



L'AULA LO ACCOGLIE IN PIEDI CON UN LUNGO APPLAUSO. CASINI: «TRA STATO E CHIESA UN RISPETTO PROFONDO». PERA: «LAICI E CREDENTI HANNO GLI STESSI VALORI»

Il Papa in Parlamento: «Pace e clemenza»

«Sostegno alla famiglia, libertà nella scuola, pietà per i detenuti»

GIORNATA STORICA

Igor Man

LA prima volta del Papa in Parlamento chiude la questione romana, meglio: i suoi patetici epigoni, in appesa a dispetto di (ben) due Concorde, escono di scena. Definitivamente. Il discorso di Wojtyła agli eletti rappresentanti del popolo italiano, tuttavia, non sancisce la separazione fra Chiesa e Stato: semplicemente perché esiste già, e da tempo, in grazia di quella «pace religiosa» che consentì di eliminare la clausola concordataria sulla erigibilità di Stato. Semmai è vero il contrario: è proprio la collaudata distinzione tra Cesare e Dio a dare naturalezza a un accadimento invero storico, almeno per l'Italia, qual è il discorso del Capo della Chiesa romana ai membri del nostro libero Parlamento laico. Ma il discorso di Giovanni Paolo II alla «amata Nazione italiana» rimane pur sempre un atto politico dai molteplici significati. È una vita, una lunga vita del resto, che Karol Wojtyła in politica intitolandola alla fede: nell'Uomo, nella Libertà. Gli applausi, forse un po' da stadio, dei deputati, dei senatori, che han sottolineato questo o quel passaggio di un discorso via via fattosi sempre più franco, diretto, quelle standing ovation sono, erano, il frutto di una emozione subitanea ovvero una adesione convinta? È una domanda senza risposta, ora come ora.

Storto ma straordinariamente vigoroso, più impietosi tremziti, affidandosi al bastone anziché alla pedana mobile, sempre Giobbe ma altresì eroicamente Paolo, Karol Wojtyła, lui, cittadino romano e di Roma Vescovo, Sua Santità il Papa parla in un'aula che già fu «sorda e grigia» ove tacevano i telefonini o un miscelatore assorbe fiati e flatulenze di presunzione. Lo ascoltano uomini che sempre si ricordano d'essere rappresentanti del «popolo sovrano» o, come tali, sottoscrittori d'un patto d'onore con la gente: quella piccola, «che non conta» eppure possiede il giudizio finale.

Con la sua voce carismatica, l'Ultimo Evangelista sollecita un soprassalto di onestà politica, una coraggiosa presa di coscienza di guasti e speranze affinché, con Gesù, risorga la pietà; per chi soffre il mancato lavoro, l'ingiustizia, la fame, la galera. Ancora: Wojtyła, Profeta postmoderno, sollecita l'Europa a pensare in grande, non soltanto in termini economici e politici. Egli, il Papa, denuncia il terrorismo, nuovo e terribile poiché «chiama in causa, in maniera totalmente distorta, anche le grandi religioni», ma il Cristianesimo «annunciando il Dio dell'amore si propone come la religione del reciproco rispetto, del perdono, della riconciliazione». Infine, improvvisamente silenzioso ma fulcro, il Papa grida una volta di più: «Aprite le porte a Cristo». Il che vuol dire soprattutto «curarsi dell'Altro», specie se straniero, migrante.

Parola al vento? Forse. Ma al vento della Storia che trascina il seme della beata speranza. Il vento è spesso distratto, basterà tuttavia che un seme solo attecchisca nel deserto di noi, e saremo salvi.



Giovanni Paolo II parla a Montecitorio davanti alle Camere riunite

Mario Chiavario

O RA tocca scegliere: nel responsabile, autonomo esercizio di ruoli che spettano a Parlamento e governo in uno Stato democratico e laico. Senza sdegnosi rifiuti, quasi che nelle sedi decisionali della società civile dovesse apparire dal tutto irrilevante il messaggio di riconciliazione e di misericordia, ancora una volta fatto risuonare dal Papa. Ma anche senza l'illusione di trovare risposte adeguate in una gara a chi si mostra più zelante.

Ampio il ventaglio delle possibilità, nessuna delle quali priva di costi sociali. Importante non illudersi di risolvere una volta per tutte problemi enormi, come quelli legati al sovraffollamento carcerario (causa non ultima dell'avvilente deficit rispetto al precepto, anche costitu-

AVANTI CON PRUDENZA

zionale, che vuole sanzioni disumane. Se dunque si opta per un indulto che riduca la misura di ogni pena, o per una sospensione dell'esecuzione delle pene detentive inferiori a una certa durata, lo si faccia sapendo che, per garantire contro le recidive, non basta affidarsi alla buona volontà dei singoli, ma neppure allo scrivere sulla carta una serie di obblighi per chi torna libero sotto condizionale: si dovrebbe almeno esser sicuri di disporre di idonee risorse umane e materiali per effettuare i controlli. E soprattutto ci si convinca che i problemi si riporranno tali e quali senza un

serio impegno dell'intero tessuto sociale per affrontare le cause di disagio personale e collettivo che concorrono alla diffusione della delinquenza.

Prudenza è necessaria, a maggior ragione, se si vuole intervenire, anche per conseguire il superamento di conflitti e tensioni di vario genere, con un'amnistia che cancelli integralmente reati e pene. A quest'ultimo proposito appare sempre più saggia - e dunque tutt'altro che da abolire - l'attuale norma costituzionale, che per le leggi di amnistia, oltre che per quelle di indulto, richiede una maggioranza parlamentare particolarmente qualificata. Guai a lasciare cose di questo genere in mano ai soli vincitori delle elezioni, chiunque essi siano. Quanto alla grazia, ricordiamoci che in ultima analisi è potere del Capo dello Stato.

INTERVISTA CON IL PREMIER: E' UN PROBLEMA DI TUTTI

Berlusconi: sull'indulto un'intesa bipartisan



ROMA. Ieri lo storico discorso del Papa alla Camera. Tra i temi trattati, la clemenza per i detenuti e la scuola. E in un'intervista a «La Stampa» Silvio Berlusconi ha precisato: «Sulla necessità di un atto per i detenuti concordo con il Papa. Ma intervenire non è solo un problema della maggioranza».

Abbate, Casullo, Jacoboni, La Spina, Marini, Meli, Pedroni, Rampino e Tosani DA PAG. 2 A PAG. 7. L'INTERVISTA DI Augusto Minicociotti A PAGINA 5. UN COMMENTO DI Gian Enrico Rusconi A PAGINA 28

SERVIZI

LA FORZA E IL DOLORE

L'intensità della sofferenza del Pontefice ha oscurato tutti gli altri possibili protagonismi

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

IL RITO TRASVERSALE DEL «BACIAMANO»

Maggioranza, opposizione ed ex democristiani ricevono il Pontefice con il saluto tradizionale

Giacomo Galeazzi A PAGINA 6

QUANTO CONTA IL LOOK

POLITICA E BELLA PRESENZA

Maria Laura Rodotà

COME (secondo molte ricerche) le maestre prestano più attenzione ai bambini belli, il pubblico che segue la politica guarda con meno sospetto un ministro di bella presenza. Non sexy né seduttivo, attenzione: uno che «si presenta bene», tratti regolari, l'indole, ben vestito, aria seria. Praticamente Franco Frattini. Con la sua aria da genero ideale, Frattini è diventato prima consigliere di Stato, poi vicesegretario di Palazzo Chigi (con Ciampi), poi ministro (con Dini), poi deputato e di nuovo ministro della Funzione pubblica (con Berlusconi); ora è ministro degli Esteri. Fosse stato più spetinato, col naso più grosso, con le giacche sformate, forse non ce l'avrebbe fatta. Forse Berlusconi non l'avrebbe scelto, forse gli alleati dell'Udc l'avrebbero bloccato, vai a sapere. Invece no. E anche chi non lo ama, ad uno come Frattini affiderebbe il risparmio gestito. E' la bella presenza, ed è pure bipartisan, oggi come oggi.

A suo tempo, Massimo D'Alema cambiò sarto. Walter Veltroni dimagrì. Francesco Rutelli fu preferito a Giuliano Amato come candidato dell'Ulivo. Sergio Cofferati è di gran bella presenza. E ora, Silvio Berlusconi ha rilanciato il fattore-bella presenza dopo averlo trascurato a lungo (overdose di Vito e Schifani, molto Previti in giro, ecc.). Certo, il politico/governante di bella presenza è meno divertente di altre figure quasi estinte: il democristiano potente e impetetrato, il comunista in grigio-traviere, il craxiano sovrappeso e truculento, il radicale sciamannato (ora i radicali che vanno in tv somigliano più a Frattini che a Pannella). Al bellapresenzismo in mostra c'è un'unica, potenziale, sorprendente eccezione: le donne. Anche quelle di bella presenza, anche le più brave, ultimamente sono state spazzate via. Le uniche rimaste un po' visibili sono Letizia Moratti (ministro, bella presenza low profile) e Rosi Bindi: bella presenza a volte messa in dubbio, coraggio sufficiente ad andare, da ex Dc, al Social Forum di Firenze e farsi applaudire. Il caso Bindi va studiato. Si può delegare il problema dell'aspetto ai maschi, e a fare politica senza preoccuparsene? Non sembra facile, ma sarebbe una (bella) soddisfazione.

INTERVISTA



TED KENNEDY: LA GUERRA E' L'ULTIMA RISORSA

«Il sì di Saddam Hussein ha dimostrato al mondo l'importanza di lavorare con le Nazioni Unite»

Piero Marzocchi A PAGINA 11

BRUNO VESPA

UNA GRANDE MURAGLIA DIVIDE OGGI L'ITALIA DI BERLUSCONI DALL'ITALIA DEI GIROTONDI

LA GRANDE MURAGLIA

www.brunovespa.net

SPECCHIO

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA

Vittorio Emanuele racconta il volo che nel '72 suo padre Umberto fece su Torino

INTERVISTA

L'ACCUSA DI DEL PIERO «CALCIO ALLO SBANDO»

«Alla televisione vedo tante polemiche e poco pallone»

Marco Ansaldo A PAGINA 35

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 € in 1 ora dall'avvio della pratica

800-829291

Del Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 18:00
Sabato dalle 9:00 alle 13:00
Il prestito è rimborsabile con bollettino postale.

FORUS

Prodotti Finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (S.p.A. 10001)
TASSE del 14,5% di cui 10,5% (tassa di registro)

www.forusfin.it



COMMENTI TELEVISIVI E MANCATI BATTIMANI AL DISCORSO DEL SANTO PADRE

**Anna La Rosa, cronista per la diretta per RaiUno
E' la seconda volta di una donna (dopo la Buttiglione)**

Un'altra donna alla ribalta per una diretta che riguarda il Santo Padre in Rai. Dopo Angela Buttiglione, cronista di tanti appuntamenti in diretta da piazza San Pietro e dalla Basilica di San Pietro, attualmente direttore delle testate giornalistiche regionali, per la seconda volta è toccato ad una giornalista raccontare per i telespettatori una diretta sul Papa. Le due ore di trasmissione dell'evento in onda su RaiUno, infatti, sono state condotte da Anna La Rosa, direttrice delle Tribune Politiche della Rai, che ha anche moderato prima e dopo l'avvenimento il dibattito in studio con Paolo Mieli e con il professor Giorgio Rumi, docente di storia moderna all'Università di Milano.



Anna La Rosa

**Cesare Rupert non si unisce all'applauso dell'aula
(forse perché non è stato citato dal Pontefice)**

Il presidente della Corte Costituzionale, Cesare Rupert, al termine del discorso di Giovanni Paolo II non si è unito al generale applauso che ha salutato l'intervento del Papa, ma è rimasto rigidamente quasi sullattenti. Ugualmente il presidente Rupert, che ha accolto il pontefice, insieme al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, è rimasto fermo durante gli altri applausi che hanno segnato l'intervento del papa. Rupert, secondo ambienti della Corte, è rimasto colpito dal fatto che quanti hanno curato la preparazione dell'indirizzo di saluto al Santo Padre abbiano indicato tutti gli organi costituzionali fuorché la Corte Costituzionale, nonostante il suo presidente avesse poco prima ricevuto e calorosamente salutato il Santo Padre insieme al presidente della Repubblica.



Cesare Rupert

IL LUNGO INTERVENTO DI GIOVANNI PAOLO II INTERROTTO DA APPLAUSI BIPARTISAN

Wojtyla alle Camere: «Clemenza per i detenuti»

Chiede aiuti alle famiglie per rendere «meno onerosa l'educazione dei figli»

Marco Tosatti
ROMA

Ieri Papa Wojtyla ha compiuto una «performance» straordinaria, per i suoi standard attuali. Ha parlato per oltre quarantasei minuti, e bisogna risalire almeno fino al 1995 - il discorso tenuto all'Assemblea dell'Onu, o quello al Convegno della Chiesa italiana a Palermo - per avvicinarsi a esempi di eloquenza analoghi. Una testimonianza, fra le altre, della forza interiore che sorregge l'impegno del Papa nell'autunno del regno.

Un discorso quello di ieri, che è stato accuratamente calibrato dai suoi collaboratori, in modo che i temi più scottanti fossero sì presenti, ma in maniera tale da non offrire il fianco ad accuse di ingerenza o a strumentalizzazioni di parte. Giovanni Paolo II si è detto «ben consapevole del forte significato della presenza del Successore di Pietro nel Parlamento italiano»; ha ricordato l'affetto da cui si è circondato «le tracce gloriose che la religione cristiana ha impresso nel costume e nella cultura del popolo italiano». Ha sgombrato il campo dal bagaglio delle polemiche antiche, riconoscendo che il «sussieggiarsi a volte tumultuoso degli eventi ha suscitato impulsi altamente positivi sia per la Chiesa di Roma, e quindi per la Chiesa Cattolica, sia per la diletta Nazione italiana». Lo sfondo finale è quello di «avvicinamento e di collaborazione, nel rispetto della reciproca indipendenza e autonomia». Molto rispettoso il richiamo alle «religioni», con l'invito a

«nutrire una convinta e meditata fiducia nel patrimonio di virtù e di valori trasmesso dagli avi. E sulla base di una simile fiducia che si possono affrontare con lucidità i problemi, pur complessi e difficili, del momento presente». Il primo punto veramente delicato è venuto dal consiglio a «sincronizzare la sua solidarietà e coesione interna». Il riconoscimento che «la realtà dell'Italia è certamente assai complessa e sarebbe impoverita e mortificata da forzate uniformità» non è bastato a garantirgli l'applauso della Lega.

Applausi a tutto campo il Papa ha invece riscosso definendo la politica come «un autentico spirito di servizio ai cittadini». Decisiva è, in questa prospettiva, la presenza nell'animo di ciascuno di una viva sensibilità per il bene comune. Ha sottolineato il rischio «dell'alienazione fra democrazia e relativismo etico, che toglie alla convivenza civile ogni sicuro punto di riferimento morale e la priva, più radicalmente, del riconoscimento della verità». Perché senza una verità ultima, «le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia». E ha aggiunto, fuori testo: «Anche la storia del secolo XX appena passata».

Altro punto «difficile»: la famiglia. Tema aperto da un allarme sulla crisi demografica, e chiuso dalla richiesta di un riconoscimento «dei diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio», con misure che rendano «social-

mente ed economicamente meno onerosa la generazione e l'educazione dei figli». Nessun richiamo alle famiglie di fatto, e anche in campo scolastico, uno dei punti di maggiore contenzioso fra Chiesa e Stato, il nodo delle sovvenzioni agli istituti privati è stato risolto da un cauto «sviluppo della scuola in un sano clima di libertà», da realizzare «in stretta connessione con le famiglie e con tutte le componenti sociali, così come del resto avviene nella maggior parte dei Paesi europei».

Al punto n.8 del testo è giunto l'appello alla misericordia verso i carcerati: «In questa prospettiva, e senza compromettere la necessaria tutela della sicurezza dei cittadini, merita attenzione la situazione delle carceri, nelle quali i detenuti vivono spesso in condizioni di penoso sovraffollamento». Un segno di clemenza verso di loro mediante una riduzione della pena costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di personale ricupero in vista di un positivo reinserimento nella società». Le stesse parole usate - e rimaste inascoltate - nel 2000. Niente sulla bioetica, sull'eutanasia o sull'aborto; un appello affinché all'Unione continentale «non manchi il «cemento» di quella straordinaria eredità religiosa, culturale e civile che ha reso grande l'Europa nei secoli». Sulla guerra un pensiero strategico: preparare «cammini di pace, non ignorando la pericolosità delle minacce attuali, ma nemmeno lasciandosi imprigionare da una logica di scontro che sarebbe senza soluzioni».



I cardinali Ruini e Sodano con il presidente Ciampi in aula

Pera e Casini

Oltre lo schema laici-cattolici

ROMA

Un discorso politico, e un discorso filosofico. Diverso l'approccio di Pierferdinando Casini e di Marcello Pera: nei rispettivi brevi interventi, non dovevano far ombra al Papa, ma dare il benvenuto, offrire una lettura del magistero di Wojtyla e spingersi sul terreno liminale tra valori religiosi e valori politici.

Un approccio per il quale Casini, il primo a prendere la parola, da credente di formazione democristiana, ha sottolineato l'eccezionalità di un Pontefice «che varca la soglia del luogo che fu uno dei simboli del potere temporale della Chiesa», rimarcando come «oggi Stato e Chiesa sono contraddistinti da rispetto profondo», e dunque in qualche modo accontentando quanti nei giorni scorsi gli avevano chiesto di «rimarcare la laicità dello Stato». Pera, da laico e liberale, ha ringraziato il Papa per «l'opera infaticabile e così sofferta contro ogni forma di totalitarismo, violenza, sopraffazione e degrado morale, nel nome dei valori della Chiesa cattolica».

Pier Ferdinando Casini nel suo discorso ha ricordato le «diverse condizioni» non solo politiche, ma anche religiose presenti in Parlamento, che «non ostano all'apprezzamento dell'elevato magistero di questo pontefice che richiama i politici alle proprie elevate responsabilità». Scomparse le ideologie - «i totalitarismi hanno dominato il XX secolo», dirà poi Wojtyla quasi citando Hobsbawm nell'unica frase a braccio del discorso - restano «in eredità grandi questioni ancora aperte». La difesa dei diritti dell'uomo, lo sfruttamento dei minori, la condizione femminile, il terrorismo, la difficoltà del dialogo tra le culture, la globalizzazione democratica. Tutti temi spinosi rispetto ai quali «i politici di tutto il mondo hanno sempre potuto contare sul sostegno delle Sue parole e delle Sue iniziative».

Marcello Pera ha argomentato le ragioni della Ragione. I valori «di umanità, fraternità, solidarietà, carità e giustizia» - ha detto citando poi il messaggio rivoluzionario di Cristo e San Paolo - «i credenti li basano sulla Rivelazione, i laici non credenti li giustificano con la ragione o con la cultura».

[a. r.]

COME L'AULA COMMOSSA E INTIMIDITA HA ASCOLTATO IL DISCORSO DEL PONTIFICE

Dal Papa il richiamo alla coscienza La politica sia al servizio dei deboli

Il tema della pace rifiutando la tesi dello «scontro tra civiltà»

analisi

Luigi La Spina

ROMA

Le occasioni straordinarie trasformano gli uomini straordinari. Era un Papa miracolosamente forte quello che ieri ascendeva, con fatica ma con grande determinazione, verso lo scranno più alto del Parlamento italiano. E lì, con la chiarezza della voce improvvisamente ritrovata, lanciava il suo appello alla «diletta Nazione italiana». Era un'aula sorprendentemente non più «sorda e grigia», ma commossa e intimidita quella di Montecitorio che l'ascoltava, con un lieve imbarazzo. Come se fosse consapevole di un pezzo di storia che la attraversava e come se temesse di non costituire niente di più che una quinta teatrale per ospitarlo. Eppure, quell'aula era grata per l'omaggio di chi le chiedeva di riscattarsi dai giorni davvero «sordi e grigi» della quotidiana lotta parlamentare e ritrovare il significato profondo dell'impegno politico al servizio dei cittadini.

Il discorso del primo Pontefice al Parlamento italiano ha confermato puntualmente le anticipazioni dei giorni scorsi nel tono alto, di grande messaggio morale che l'eccezionale appuntamento richiedeva. Ma ha anche confermato la volontà di un Papa che trascura le prudenze curiali, supera gli opportunisti politici e sfida, sulle questioni che gli stanno più a cuore, i rischi delle proposte magari impopolari. Al termine di molte riflessioni e di svariati colloqui con i suoi collaboratori, infatti, Giovanni Paolo II ha deciso di sollecitare non solo un generico «gesto di clemenza» per i carcerati, ma una «riduzione della pena». Ben sapendo che l'indul-

genza si traduce nella legislazione italiana quella richiesta, solleva tenaci ostilità in alcuni settori della classe politica italiana e necessita, per l'approvazione parlamentare, una maggioranza difficile da raggiungere.

Ci voleva forse solamente un Papa straniero, un Pontefice polacco per superare di slancio anche le angustie, i risentimenti della memoria e seppellire il fortissimo contrasto tra Stato italiano e Santa sede che caratterizzò il primo terzo della nostra storia unitaria nella constatazione di un esito felice di quelle vicende, «sia per la Chiesa cattolica», sia per la nazione italiana. Del resto, tutto il discorso papale è apparso, proteso verso il futuro, in un'ottica in cui gli avvenimenti domestici si valutano soprattutto nel quadro della situazione internazionale. Questa caratteristica del pensiero di Papa Wojtyla si rispecchia nel filo unitario che lega il suo discorso sull'Italia e sulla specificità sua «missione» sia in Europa sia nel mondo.

A giudizio di Giovanni Paolo II, l'identità italiana si fonda su due patrimoni storici fondamentali. Il primo, quello del diritto romano, si basa sul rispetto per l'uomo, per la sua dignità e, quindi, sulla legge morale universale. Il secondo, sul messaggio cristiano, che «nella democrazia a valori etici, non solo di ricerca del bene comune, ma del riconoscimento di una verità ultima». Senza la quale la democrazia rischia il «totalitarismo aperto oppure subdolo». E' questo il punto che ha suscitato il dissenso più esplicito tra i laici dello schieramento politico italiano. A questo proposito è interessante notare come la citazione dell'enciclica «Veritatis splendor», usata anche dal presidente del Senato, il laico Marcello Pera, per associarsi alla denuncia sui rischi del relati-

vismo morale, lo porti, invece, a conclusioni diverse sull'unicità di quella verità per le garanzie di libertà, anche religiosa, nel mondo moderno.

Ecco perché il Papa, preoccupato per la crisi morale, sociale e anche culturale dell'Italia d'oggi, sollecita le istituzioni pubbliche a «una vigorosa opera di sostegno alla società civile su almeno tre questioni fondamentali: una inversione di tendenza sull'andamento demografico, una rivoluzione culturale rivolta ai giovani contro il consumismo e il relativismo morale, una battaglia di solidarietà

nei confronti dei più deboli e dei più poveri». Un impegno complessivo che ripropone, non garbo ma con chiarezza, i temi tradizionali della morale politica e sociale cattolica, dalla difesa della vita fin dal concepimento contro l'aborto, all'accoglienza della scuola privata, all'accoglienza solidale per gli immigrati. Tutti declinati, però, in modo da non ferire l'autonomia e la sensibilità dei parlamentari presenti.

L'ultima parte del discorso papale alle Camere riunite è stata dedicata alla pace. Giovanni Paolo II ha rifiutato la tesi dello «scontro di civiltà», fondato su

una visione «distorta» delle «grandi religioni» che, invece, sono stimolate a far emergere «tutto il potenziale di pace». Su questo punto, però, ha rivendicato per il cristianesimo «un'attitudine per il cristianesimo un'attitudine peculiare: quella di una religione fondata «sul Dio dell'amore» e «sul reciproco rispetto». Su questa straordinaria eredità religiosa, culturale e civile si fonda la missione dell'Italia nel Continente: contribuire alla edificazione della nuova Europa, quella che comprenderà anche i paesi dell'Est, con quel «cemento», come l'ha definito il Papa.

E' difficile valutare l'influenza concreta che l'intervento papale avrà sulla vita politica italiana. Al di là dell'impulso, indubbio e forte, al varo dell'indulto, è possibile che i suoi richiami «all'essere e non all'avere», al servizio del cittadino per il bene comune, alla coesione nazionale, pur nelle differenti visioni politiche, resti, nei fatti, inascoltato. Allora, quell'aula di Montecitorio sarà servita solo da palcoscenico teatrale per uno dei più straordinari Papi della storia. Davvero un po' poco per il posto dell'Italia nel terzo millennio.

EMANUELE MACALUSO RACCONTA UNA TESTIMONIANZA DEL «MIGLIORE»

«Quando Togliatti mi parlava dell'ammnistia»

Emanuele Macaluso

IGNORIAMO le ragioni per cui il ministro Castelli, che si oppone alla concessione della grazia a Sofri, abbia rievocato l'ammnistia voluta, nell'immediato dopoguerra (1946), dal guardasigilli Palmiro Togliatti. Il quale, come è noto, era anche il Segretario generale del Partito comunista italiano.

Per capire quel gesto occorre tornare con la memoria a quegli anni: la guerra di liberazione al Nord, il paese spaccato in due. In Sicilia il movimento separatista ebbe un carattere di massa e in molte zone i contadini assaltavano le caserme baronali, i municipi e le esattorie, e in tutto il Sud si manifestarono anche forme di banditismo.

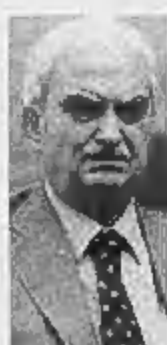
Grande merito dei governi di unità nazionale, costituiti in quegli anni, fu quel-

lo di avere dato soluzione a rotture traumatiche, sociali, territoriali e politiche. Soluzioni positive, che conquistarono alla democrazia milioni di cittadini che si sentivano estranei o esclusi dallo Stato democratico. L'ammnistia si colloca in questo quadro.

Togliatti, prima di ogni altro (basta leggere le lezioni sul fascismo tenute negli Anni Trenta a Mosca), aveva capito e detto che il regime mussoliniano aveva avuto larghi consensi, e che a comprometterli con esso erano state anche fasce larghe di intellettuali.

E' anche vero che, soprattutto nella repubblica di Salò, furono commessi delitti orrendi e i tribunali emisero sentenze esemplari. L'intendimento di Togliatti era quello di amnistiare largamente, ma non i responsabili dei delitti più gravi.

Fu la Cassazione a dare



Emanuele Macaluso

una interpretazione molto generosa nei confronti di chi aveva commesso gravi crimini. Tuttavia Palmiro Togliatti difese sempre quel provvedimento da attacchi che vennero da più parti, dall'interno del movimento partigiano, dei partiti antifascisti e anche dello stesso Pci.

Le ragioni addotte erano essenzialmente queste:

1) l'Italia aveva bisogno

di un atto che impedisse che venissero colpite migliaia di persone le quali in buona fede erano state fascisti; se si voleva conquistare alla democrazia quelle persone, non si poteva farlo con i tribunali, ma con la politica;

2) il movimento dell'«Uomo Qualunque», fondato da Guglielmo Giannini, si ingrossava grazie alla paura di tanti fascisti che non avevano pesanti responsabilità, ma temevano non solo e non tanto la galera, ma la perdita dell'impiego pubblico con l'«epurazione»;

3) il capo dei comunisti era stato disegnato, dai fascisti e da altri, con il coltello tra i denti, e il Pci aveva bisogno di accreditarsi come una forza politica capace di capire ciò che era avvenuto e superarlo pacificamente.

Togliatti era un uomo politico accorto e sapeva che, se non si fosse mosso lui, si

sarebbe mossa la Chiesa e il partito democristiano, caratterizzando il provvedimento polemicamente rispetto al «duro Pci. Questo disse, a me e a Paolo Bufalini, nel corso di una conversazione che avemmo in Sicilia nel 1960, parlando del fascista palermitano Cucco, che era stato vicesegretario del fascismo repubblicano e poi fu amnistiato.

Più in generale, osservo che l'esperienza staliniana servì, ad una generazione di vecchi comunisti, senza denunce clamorose, a comportarsi in modo del tutto diverso da come si sarebbe comportato uno stalinista.

Togliatti conosceva bene la storia di questo paese e non fece l'errore di sottovalutare cosa significò il fascismo per milioni di italiani. Oggi la situazione è diversa, e Castelli, che ha citato Togliatti, dovrebbe chiarire cosa pensa e cosa propone.

COLPISCE LA GRANDE VOLONTÀ DEL PONTEFICE

reportage

Filippo Ceccarelli

VISTO dall'alto della tribuna di Montecitorio, Giovanni Paolo II è una macchia bianca e ingobbita, una montella sventante e precaria che avanza lentamente tra gli applausi. A occhio nudo, il Papa appare concentrato soprattutto sui suoi passi, metafora vivente della stanchezza e della sofferenza, Calvario della visibilità mediatica.

Gradino dopo gradino, si aggrappa al corrimano, poi a una specie di bancone, da dietro c'è il segretario premuroso che gli tiene una mano sotto la cappa, reggendo una prevedibile imbarcatura nel caso il pontefice perda l'equilibrio. Ha anche il bastone, procede a testa bassa, sembra di cogliere una smorfia speciale. Quando finalmente si siede è sfiancato, ma può finalmente alzare gli occhi su ciò che lo circonda.

L'aula della Camera resta un luogo di confusione, vanità e benessere. Certo, ogni tanto qui dentro i deputati se le danno, strillano, si mascherano, comunque faticano, voci clamorose nel deserto dell'assenteismo o forzati delle votazioni seriali, però è sempre gente fin troppo capace di valutare gli agi della propria condizione, non si dirà qui privilegiata, ma quasi.

Bene: neanche a farlo apposta, proprio nel giorno in cui Montecitorio si attrezzava ad accogliere in pompa magna l'uomo che più di ogni altro mette in scena il dolore nella sua spettacolare evidenza corporea, ecco, giusto ieri si è venuto a sapere - grazie a *Libero* - che da un mesetto i deputati si sono concessi uno spazio dove poter usufruire gratuitamente di massaggi fisioterapici shiatsu. A piazza del Parlamento, dalle 8 alle 20, tre volte la settimana, non paga la Camera, ma il loro fondo integrativo.

Non se ne vuole qui fare motivo di scandalo. Eppure, nella sua piccolezza, questa anche legittima cura di se stessi, questa attenzione alla salute e alla prontezza del proprio corpo indica tutta l'eccezionale distanza per non dire l'abisso che separa la figura di Karol Wojtyła dalla classe politica che ieri l'ha avuto acclamato ospite.

La regia protocolle dell'evento non poteva calcolare in anticipo questo esito quasi autolesionista. Sono tempi in cui, per fare politica, sono ritenute indispensabili le virtù della bellezza e del calore, del sorriso e dell'eleganza. La scena pubblica è sotto pieno dominio telegenico, e infatti si affolla di corpi sani e rilassati, possibilmente sportivi, e si nutre di oceroni, tinture, ritocchi plastici, luci artificiali, correzioni digitali, vincedrature «giuste». Vince l'apparenza, trionfa l'immagine. C'è ormai una pleiade di professionisti. Ed ecco invece che dall'ingresso dell'aula avanza a fatica il corpo disfatto e accartocciato del Papa, una maschera senza più espressione, un servo sofferente di Dio.

Cosa valgono, a questo punto, le presenze e le ammirazioni nelle tribune della nomenclatura, da Forlani a Di Pietro, che pure l'ha fatto condannare? E i ritardi, le furbizie, le dislocazioni strategi-



Marcello Pera, Giovanni Paolo II, Pier Ferdinando Casini e Carlo Azeglio Ciampi appena varcata la soglia di Montecitorio



Wojtyła lascia il banco della presidenza



L'aula di Montecitorio imbandierata

La FORZA e il DOLORE

Mentre Montecitorio si attrezzava per accogliere l'uomo che più di ogni altro mette in scena la sofferenza nella sua evidenza corporea, i deputati si sono concessi uno spazio dove poter usufruire di massaggi fisioterapici e Shiatsu



Il Papa si aggiusta lo zucchetto dopo che un colpo di vento glielo ha fatto volar via

che, la compostezza di Ciampi, l'umile e tuttavia smanioso tacere di Berlusconi, la soddisfazione appassionata di Casini, l'emozione sincera di Pera, la consuetudine di Rutelli, il rimpianto generoso di Violante, l'inesauribile curiosità di Andreotti, i vestiti sgargianti delle parlamentari. A tutti, compresi i

giornalisti più disincantati, il Papa ha offerto il suo terribile *mysterium dolorosum*.

I panneggi, i drappi, i palchi in semicircolo, i commessi in nero con le catenelle d'oro, gli zucchetti rossi dei cardinali, la voce impeccabile che all'altoparlante dichiara aperta la rappresentazione, l'orchestra che co-

mincia a suonare: era tutto molto teatrale, non c'era nemmeno bisogno del sipario. Senza dire una parola, anzi senza nemmeno guardare davanti a sé la sola presenza del Papa - privilegio dei grandi attori - ha immediatamente ipnotizzato l'intera platea. Silenzio irreale nell'aula, per qualche istante. Poi l'ep-

plauso caldo, senza condizioni. Applauso vero, e insieme affrettato, espiatorio.

Navarro Vals imperturbabile a braccia incrociate; la principessa Borghese che prende appunti; Anna La Rosa inizia la telecronaca. Dice: «un meglio del solito». È vero, ma è sempre tutto relativo con questo Papa, da qualche anno. Non c'è evento mediatico che non sia pure evento medico rispetto al quale tutti si sentono autorizzati a fare diagnosi a distanza e previsioni le più pietose, talvolta.

Prima che alla ragione questo Papa parla ai sensi e alla fantasia, impressiona e mobilita i sentimenti. L'osserva con attenzione Sgarbi, l'esteta; lo va scrutando Teodoro Buontempo, «il» per l'occasione si è andato a sedere nella parte sinistra dell'emiciclo, come D'Annunzio quando scelse la vita. Perfino Bossi, giamburra istituzionale, pare intimidito da quella solitudine estrema e definitiva. Donna Assunta Almirante sembra commossa.

È appena uscito un libro difficile e interessante sui rituali del potere e la sacralità del corpo nell'epoca dei mass media (Federico Boni, *Il corpo mediatico del leader*, Meltemi), e per almeno la metà è dedicato a

Wojtyła. Vi si trova scritto che anche lui è stato un uomo sano e piacente, ben forte sulle gambe e infatti camminava in montagna, sciava, nuotava, era «l'atleta di Dio». Nessuno, prima ancora che l'attore Reagan fosse eletto imperatore, ha tanto ispirato la produzione televisiva e condizionato la politica spettacolo con il proprio corpo. Anche il Papa ha fatto l'attore; è il regista. Per anni ha riempito di sé gli schermi, e gridato la sua verità con voce tonante su scenari sempre più fantasmagorici. E ora?

Agli attori per la verità non è richiesto di ricevere pallottole in corpo, né di sostenere tanti interventi chirurgici e continui a portare in giro la croce. Ma il prodigio della sua visita a Montecitorio sta proprio in questo: che più il tremore si rendeva visibile, il fazzoletto cadeva per terra o gli arti sembravano incastrarsi nella loro rigidità, e più aumentava la grandezza del successo di Pietro agli occhi dei suoi «piccoli» senatori e deputati e presidenti e potenti italiani di ogni ordine e rango.

Così ieri la grandiosa sofferenza del Papa ha finito per rimpicciolire l'assemblea oscurando tutti gli altri possibili protagonisti. Pera e Casini l'hanno capi-

to subito. I loro discorsi sono stati brevi e intensi. Il presidente cattolico ha pronunciato parole che si sono potute apprezzare per la loro appassionata spontaneità; mentre il laico ha utilmente ripreso l'idea della «Parola che si è fatta carne». E la carne - certo quella che nessun massaggio avrebbe pacificato - davvero dominava gli sguardi della platea, la obbligava a trarne una lezione assoluta, ben oltre le figure di donne e uomini nudi che si accalcavano nel fregio del Satorio, sotto la vetrata, sulla testa dei deputati.

E tuttavia l'impressione è che non si fonda solo su un fatto fisico e visivo questo divario tra l'uomo bianco che soffre e i suoi mille ospiti. Quando il Papa ha cominciato a parlare, da seduto, una politica ormai sempre più povera e attenta alle scorciatoie e alle semplificazioni è stata costretta per 45 minuti a ridare alla parola l'attenzione e il peso che le spetta.

Il discorso del Papa è risuonato nell'aula di Montecitorio come qualcosa di antico e dimenticato, com'erano gli interventi politici di un tempo che si è perso. Un testo che soppesava ogni argomentazione, ogni tonalità, ogni aggettivo o verbo. Parole certamente paterne, ma proprio perché espresse in quella forma di grande forza morale e alto livello culturale. E considerati i possibili sospetti di ingenuità, la delicatezza della questione carceraria e il momento internazionale, anche un tesoro di stile diplomatico.

Ma pure qui, ossia nel modo in cui ha accolto il discorso, il ceto politico italiano non ha potuto fare a meno di rivelarsi per quello che è. Forse era inevitabile, forse se ne poteva fare a meno, fatto sta che non appena il Papa diceva una cosa che sembrava premiare la posizione di una certa parte, questa si metteva ad applaudire e l'altura metà dell'aula no. Poi avveniva il contrario, e quelli che tacevano si mettevano a esprimere un consenso rafforzato, mentre gli altri li guardavano in cagnesco. Il giochetto è andato avanti per un po'. Prima che tutti si rendessero conto che non era uno qualsiasi, quell'uomo stanco e malato che parlava lessi, icona vivente del dolore umano, e per questo tanto più grande di loro.

DA CASINI E PERA UNA RIPRODUZIONE DI QUELLA CHE IL PAPA FACEVA SUONARE QUANDO ERA ARCIVESCOVO

In dono la campana di Cracovia

ROMA

N ESSUNO s'era accorto che la campanella con la quale Casini aveva aperto la storica seduta aveva una forma un po' strana. Il segreto meglio custodito a Montecitorio come Oltretevere era una campana d'argento, del peso di otto chili, fatta realizzare a tempo di record in Polonia, con Pier Ferdinando Casini che ne seguiva telefonicamente e attraverso il console d'Italia a Cracovia la lavorazione in fonderia. Una campana che ha fatto commuovere il Papa mentre l'accarezzava, e il presidente della Camera emozionarsi. «Santità, il presidente del Senato ed io le offriamo una riproduzione della Sigmund», «Ringrazio di cuore del Sigmund, che suona nei momenti più impor-

ti della vita della chiesa della nazione polacca», ha subito ringraziato il Papa nominandola in polacco, ed evitando così di dire Sigmund.

La campana che lui ha avuto in cattedrale quando era arcivescovo, la campana più famosa di tutta la Polonia, ferma al suo posto dal 1520, tanto pesante che bisognava undici uomini per farla suonare, negli anni lunghi del regime comunista rintoccava solo, e rigorosamente, due volte all'anno: Natale e Pasqua. Quando Wojtyła assunse al pontificato, i tocchi partirono a distesa. E, assieme a loro, anche la polizia di Stato. Finché il responsabile del partito comunista cittadino non diede il contrordine: la campana può suonare anche fino a notte fonda se un polacco sale sul trono di San Pietro.

Per questo il Papa, quando parla della campana di Sigmund, parla sempre anche di libertà. L'ultima volta, famosa, fu il 15 giugno del 1999, proprio nella cattedrale di Cracovia. Ed era il giorno dopo l'intervento alla Dieta polacca. Due discorsi paralleli, da una parte un'architettura costituzionale e dall'altra un'edilizia di simboli. Nella cattedrale, il Papa ricordò l'affascinante storia della chiesa, ricordando oggi i frutti di dieci secoli della sua esistenza, essa è sopravvissuta a molte tempeste e a molte prove, ha accolto nel nostro secolo le nuove sfide portate dal totalitarismo comunista e dall'ideologia e poi ha resistito la campana di Sigmund, che invita a visitare la madre dei templi di Krakow e il richiamo di



Wojtyła riceve in dono la campana

libertà che con lui risuona. Pier Ferdinando Casini, che ha compreso come la visita del Papa in Parlamento sarebbe stata scandita da richiami simbolici, non ha lasciato il compito al cerimoniale, s'è almanacato personalmente per porgere a Wojtyła un dono in grado di toccare il suo cuore. Quando, leggendo l'omelia di Cracovia, s'è imbattuto nella campana di Sigmund ha capito di essere sulla giusta strada. [a. r.]

PREMIO CAIROCOMMUNICATION 2002

A MILANO AL PALAZZO DELLA PERMANENTE
IN VIA TURATI 34, DAL 15 AL 24 NOVEMBRE

INGRESSO LIBERO

E CATALOGO DELLA MOSTRA È IN EDICOLA CON ARTE DI NOVEMBRE

Un evento *cairocommunication.com*

Caffarel

Editoria e grafica italiana dal 1974

GIOVANNI PAOLO II HA PARLATO PER OLTRE QUARANTA MINUTI ED È STATO APPLAUDITO VENTIDUE VOLTE

Gli appelli del PAPA Scuola, famiglia Europa, giustizia

Il seguito pubblichiamo, ampia parte del discorso pronunciato ieri mattina da papa Giovanni Paolo II al Parlamento. Il testo integrale dell'intervento è disponibile sul sito del nostro giornale www.lastampa.it.

Mi sento profondamente onorato per la solenne accoglienza che mi viene oggi tributata in questa sede prestigiosa, nella quale l'intero popolo italiano è da voi degnamente rappresentato. A tutti ed a ciascuno rivolgo il mio saluto deferente e cordiale, ben consapevole del forte significato della presenza del Successore di Pietro nel Parlamento Italiano.

(...) Davvero profondo è il legame esistente fra la Santa Sede e l'Italia! Ben sappiamo che esso è passato attraverso fasi e vicende tra loro assai diverse, non sfuggendo alle vicissitudini e alle contraddizioni della storia. Ma dobbiamo al tempo stesso riconoscere che, proprio nel susseguirsi a volte tumultuoso degli eventi, esso ha suscitato impulsi altamente positivi sia per la Chiesa di Roma, e quindi per la Chiesa Cattolica, sia per la diletta Nazione italiana.

A quest'opera di avvicinamento e di collaborazione, nel rispetto della reciproca indipendenza e autonomia, hanno molto contribuito i grandi Papi che l'Italia ha dato alla Chiesa ed al mondo nel secolo scorso: basti pensare a Pio XI, il Papa della Conciliazione, ed a Pio XII, il Papa della salvezza di Roma, e, più vicini a noi, ai Papi Giovanni XXIII e Paolo VI, dei quali lo stesso, come Giovanni Paolo I, ha voluto assumere il nome.

Tentando di gettare uno sguardo sintetico sulla storia dei secoli trascorsi, potremmo dire che l'identità sociale e culturale dell'Italia e la missione di civiltà che essa ha adempiuto ed adempie in Europa e nel mondo ben difficilmente si potrebbero comprendere al di fuori di quella linea vitale che è costituita dal cristianesimo.

Mi sia pertanto consentito di invitare rispettosamente voi, e con voi tutto il popolo italiano, a nutrire una convinta e meditata fiducia nel patrimonio di virtù e di valori trasmesso dagli avi. E' sulla base di una simile fiducia che si possono affrontare con lucidità i problemi, pur complessi e difficili, del momento presente, e spingere anzi audacemente lo sguardo verso il futuro, interrogandosi sul contri-

buto che l'Italia può dare agli sviluppi della civiltà umana.

Alla luce della straordinaria esperienza giuridica maturata nel corso dei secoli a partire dalla Roma pagana, come non sentire l'impegno, ad esempio, di continuare ad offrire al mondo il fondamentale messaggio secondo cui, al centro di ogni giusto ordine civile, deve esservi il rispetto per l'uomo, per la sua dignità e per i suoi inalienabili diritti? A ragione già l'antico adagio sentenziava: *Homini unum causa omne ius constitutum est*. E' implicita, in tale affermazione, la convinzione che esista una "verità sull'uomo", che si impone al di là delle barriere di lingue e culture diverse.

In questa prospettiva, parlando davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite nel 50° anniversario di fondazione, ho ricordato che vi sono diritti umani universali, radicati nella natura della persona, nei quali si rispecchiano le esigenze oggettive di una legge morale universale. Ed aggiungevo: "Ben lungi dall'essere affermazioni astratte, questi diritti ci dicono anzi qualcosa di importante riguardo alla vita concreta di ogni uomo e di ogni gruppo sociale. Ci ricordano, che non viviamo in un mondo irrazionale o privo di senso, ma che, al

contrario, vi è una logica morale che illumina l'esistenza umana".

Seguendo con attenzione amico il cammino di questa grande Nazione, sono indotto inoltre a ritenere che, per meglio esprimere le sue doti caratteristiche, essa abbia bisogno di incrementare la sua solidarietà e coesione interna. (...)

La via che consente di mantenere e valorizzare le differenze, senza che queste diventino motivi di contrapposizione ed ostacoli al comune progresso, è quella di una sincera e leale solidarietà. Essa ha profonde radici nell'animo e nei costumi del popolo italiano e attualmente si esprime, tra l'altro, in numerose e benemerite forme di volontariato. Ma di essa si avverte il bisogno anche nei rapporti tra le molteplici componenti sociali della popolazione e le diverse aree geografiche in cui essa è distribuita.

(...) Le sfide che stanno davanti ad uno Stato democratico esigono da tutti gli uomini e le donne di buona volontà, indipendentemente dall'opzione politica di ciascuno, una cooperazione solidale e generosa all'edificazione del bene comune della Nazione. Tale cooperazione, peraltro, non può prescindere dal riferimento ai fondamentali valori etici iscritti nella natura stessa dell'essere umano. Al



Papa Giovanni Paolo II durante il suo intervento ieri mattina a Montecitorio

riguardo, nella Lettera enciclica *Veritatis splendor* mettevo in guardia dal "rischio dell'alleanza fra democrazia e relativismo etico, che toglie alla convivenza civile ogni sicuro punto di riferimento morale e la priva, più radicalmente, del riconoscimento della verità". Infatti, se non esiste nessuna verità ultima che guidi e orienti l'azione politica, annotavo in un'altra Lettera enciclica, *la Contesimus annus*, "le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia".

Non posso smentire un'altra grave minaccia che pesa sul futuro di questo Paese, condizionando già oggi la sua vita e le sue possibilità di sviluppo. Mi riferisco alla crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione. La cruda evidenza delle cifre costringe a prendere atto dei problemi umani, sociali ed economici che questa crisi inevitabilmente porrà all'Italia nei prossimi decenni, ma soprattutto stimola - anzi, one dice, obbliga - i cittadini ad un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza.

L'azione pastorale a favore della famiglia e dell'accoglienza della vita, e più in generale di un'esistenza aperta alla logica del dono di sé, sono il contributo che la Chiesa offre alla costruzione di una mentalità e di una cultura all'interno delle quali questa inversione di tendenza diventi possibile. Ma sono grandi anche gli spazi per un'iniziativa politica che, mantenendo fermo il riconoscimento dei diritti

della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, secondo il dettato della stessa Costituzione della Repubblica Italiana, renda socialmente ed economicamente meno onerosa la generazione e l'educazione dei figli.

In un tempo di cambiamenti spesso radicali, nel quale sembrano diventare irrilevanti le esperienze del passato, aumenta la necessità di una solida formazione della persona. Anche questo è un campo nel quale è richiesta la più ampia collaborazione, affinché le responsabilità primarie dei genitori trovino adeguati sostegni. La formazione intellettuale e l'educazione morale dei giovani rimangono le due vie fondamentali attraverso le quali, negli anni decisivi della crescita, ciascuno può mettere alla prova se stesso, allargare gli orizzonti della mente e prepararsi ad affrontare la realtà della vita.

L'uomo vive di un'esistenza autenticamente umana grazie alla cultura. E' mediante la cultura che l'uomo diventa più uomo, accede più intensamente all'essere che gli è proprio. E' chiaro, peraltro, all'occhio del saggio che l'uomo conta come uomo per ciò che è più che per ciò che ha. Il valore umano della persona è in diretta ed essenziale relazione con l'essere, non con l'avere. Proprio per questo una Nazione sollecita del proprio futuro favorisce lo sviluppo della scuola in un sano clima di libertà, e non lesina gli sforzi per migliorarne la qualità, in stretta connessione con le famiglie e con tutte le componenti sociali, così come del resto avviene nella maggior parte dei Paesi europei.

Non è importante, per la formazione della persona, è poi il clima morale che predomina nei

rapporti sociali e che attualmente trova una massiccia e condizionante espressione nei mezzi di comunicazione: è questa una sfida che chiama in causa ogni persona e famiglia, ma che interpella a titolo peculiare chi ha maggiori responsabilità politiche e istituzionali (...).

Il carattere realmente umanistico di un corpo sociale si manifesta particolarmente nell'attenzione che esso riesce ad esprimere verso le sue membra più deboli. Guardando al cammino percorso dall'Italia in questi quasi sessant'anni dalle rovine della seconda guerra mondiale, non si possono non ammirare gli ingenti progressi compiuti verso una società nella quale siano assicurate a tutti accettabili condizioni di vita. Ma è altrettanto inevitabile riconoscere la tuttora grave crisi dell'occupazione, soprattutto giovanile e le molte povertà, miserie ed emarginazioni, antiche e nuove, che affliggono numerose persone e famiglie italiane o immigrate in questo Paese. E' grande, quindi, il bisogno di una solidarietà spontanea e capillare, alla quale la Chiesa è con ogni impegno protesa a dare di cuore il proprio contributo.

Tale solidarietà, tuttavia, non può non contare soprattutto sulla costante sollecitudine delle pubbliche Istituzioni. In questa prospettiva, è necessaria la tutela della sicurezza dei cittadini, merita attenzione la situazione delle carceri, nelle quali i detenuti vivono spesso in condizioni di penoso sovraffollamento. Un segno di clemenza verso di loro mediante una riduzione della pena costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di persone

ricupero in vista di un positivo reinserimento nella società.

Un'Italia fiduciosa in sé e internamente coesa costituisce una grande ricchezza per le altre Nazioni d'Europa e del mondo. Desidero condividere con voi questa convinzione nel momento in cui si stanno definendo i profili istituzionali dell'Unione Europea e sembra ormai alle porte il suo allargamento a molti Paesi dell'Europa centro-orientale, quasi a suggerire il superamento di una innaturale divisione. Coltivo la fiducia che, anche per merito dell'Italia, alle nuove fondamenta della "casa comune" europea non manchi il "cemento" di quella straordinaria eredità religiosa, culturale e civile che ha reso grande l'Europa nei secoli.

E' quindi necessario stare in guardia da una visione del Continente che ne consideri soltanto gli aspetti economici e politici o che indulga in modo acritico a modelli di vita ispirati ad un consumismo indifferente ai valori dello spirito. Se si vuole dare durevole stabilità alla nuova unità europea, è necessario impegnarsi perché essa poggi su quei fondamenti etici che non furono un tempo alla base, facendo al tempo stesso spazio alla ricchezza e alla diversità delle culture e delle tradizioni che caratterizzano le singole nazioni. Vorrei anche in questo nobile Consesso rinnovare l'appello che in questi anni ho rivolto ai vari Popoli del Continente: "Europa, all'inizio di un nuovo millennio, apri ancora le tue porte a Cristo!".

Il nuovo secolo da poco iniziato porta con sé un crescente bisogno di concordia, di solidarietà e di pace tra le Nazioni: è questa infatti l'esigenza ineludibile di un mondo sempre più interdipendente e tenuto insieme da una rete globale di scambi e di comunicazioni, in cui tuttavia spaventose disuguaglianze continuano a sussistere. Purtroppo le speranze di pace sono brutalmente contraddette dall'insorgere di cronici conflitti, a cominciare da quello che insanguina la Terra Santa. A ciò s'aggiunge il terrorismo internazionale con la nuova e terribile dimensione che ha assunto, chiamando in causa in maniera totalmente distorta anche le grandi religioni. Proprio in una tale situazione le religioni sono invece stimolate a far emergere tutto il loro potenziale di pace, orientando a quasi "convertendo" verso la reciproca comprensione le culture e le civiltà che da esse traggono ispirazione.

Per questa grande impresa, dai cui esiti dipenderanno nei prossimi decenni le sorti del genere umano, il cristianesimo ha un'attitudine e una responsabilità del tutto peculiari: annunciando il Dio dell'amore, esso propone come la religione del reciproco rispetto, del perdono e della riconciliazione. L'Italia e le altre Nazioni che hanno la loro matrice storica nella fede cristiana sono quasi intrinsecamente preparate ad aprire all'umanità nuovi cammini di pace, non ignorando la pericolosità delle minacce attuali, ma nemmeno lasciandosi imprigionare da una logica di scontro che sarebbe senza soluzioni.

Dal mio cuore sgorga spontanea una preghiera: da questa antichissima e gloriosa Città - da questa "Roma onde Cristo è Romano", secondo la ben nota definizione di Dante (Purg. 32, 102) - chiedo al Redentore dell'uomo di far sì che l'amata Nazione italiana possa continuare a vivere secondo la sua luminosa tradizione, sapendo ricavare da essa nuovi e abbondanti frutti di civiltà, per il progresso materiale e spirituale del mondo intero.

Dio benedica l'Italia!

HOGAN



WEST POINT

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO IL DISCORSO DEL PONTEFICE A MONTECITORIO

Berlusconi: «Ora dialogo bipartisan sull'indulto»

«Sulla necessità di un atto per i detenuti concordo con il Santo Padre. Nel centrodestra ci sono posizioni diverse, ma intervenire non è solo un problema della maggioranza: deve coinvolgere tutti»

intervista

Augusto Minzolini

ROMA

SONO Loretta, la segretaria dell'on. Bonaiuti, debbo metterla in contatto telefonico con il capo della scorta del presidente. Sono le 18 di ieri sera e il cronista ha appena chiuso la portiera della sua auto, dopo aver trascorso una mezz'ora buona al freddo, aspettando davanti al portone del Quirinale il corteo del capo del governo, Silvio Berlusconi, salito al Colle per il giuramento del neo-ministro degli Esteri, Franco Frattini. Passa qualche minuto e sulla linea telefonica disturbata si sente l'inconfondibile tono di voce del Cavaliere: «Ma cosa ci faceva lì, al freddo? Lei è affetto come me dal morbo da lavoro. Non ne può fare a meno. Siamo due matti. Tante volte mi domando chi me lo fa fare...».

Già l'approccio disponibile e aperto è la dimostrazione che il capo del governo è di ottimo umore. Tutto sta andando secondo i suoi piani. E la giornata è stata ricca di emozioni: ha ascoltato un discorso del Pontefice che gli ha fatto molto piacere e ha dato l'addio alla Farnesina dopo aver impresso una svolta profonda alla politica estera del nostro paese. Berlusconi ha di che essere contento.

Presidente, le è piaciuto il discorso del Papa?

«Certo, il Pontefice dall'alto del suo insegnamento ci ha stimolato su una serie di riflessioni che mi trovano profondamente d'accordo. Anche sulla necessità di un atto di clemenza, sull'ipotesi dell'indulto io condivido le parole del Santo Padre. Del resto non da ora io sono di questo avviso. Da molto tempo nel nostro paese non c'è un atto di clemenza. Eppoi io credo nella funzione rieducativa del carcere, una persona che ha provato un'esperienza dura come la detenzione ha il diritto di avere una nuova chance di reinserimento nella società. Inoltre il sovraffollamento delle carceri pone un problema di difesa della dignità umana. Una questione che, come il Pontefice ci ha ricordato, non va mai dimenticata».

Si, ma nel governo non tutti sono d'accordo sull'indulto. Fini e Bossi, ad esempio, sono contrari.

«Certo ci sono delle posizioni diverse, ma questo non è solo un problema della maggioranza, è un problema che va oltre, che deve coinvolgere tutti, sul quale si deve aprire un dialogo tra maggioranza e opposizione».

Infatti il ministro della Giustizia lancia l'idea di un'amnistia che dovrebbe favorire un processo di pacificazione nel paese...

«Sono d'accordo. Iniziative come l'indulto o l'amnistia non possono essere promosse da una sola parte politica. C'è bisogno di coinvolgere sia la maggioranza che l'opposizione. Ecco perché è necessario riaprire un dialogo tra tutti su questo argomento, come su altri. Io sono il primo ad essermi convinto sperando che non succeda però quello che già si è ripetuto tante volte in passato: cioè che questo tentativo di dialogo vada sprecato e che le speranze di tanti vadano deluse».

A proposito di delusioni, le dispiace di aver lasciato la Farnesina?

«No, intanto perché sono davvero contento, anzi, delle scelte fatte: Frattini è la persona più adatta a svolgere il compito di ministro degli Esteri e anche Mazzella, il nuovo ministro della Funzione Pubblica, è un uomo di grande esperienza. Frattini non è solo una persona colta, intelligente, preparata ma ha anche un carattere molto reattivo. Mi spiego: quando avremo la presidenza del semestre europeo questa sua capacità mi aiuterà non poco nel rapporto con gli altri paesi. In certe riunioni è importantissimo capire al volo i problemi e trovare immediatamente una mediazione, una soluzione che accontenti tutti. Lo dico a

region vede, «a, dopo aver accumulato una certa esperienza di questo tipo di riunioni».

D'accordo, ma anche se è soddisfatto del suo successo, lei ci aveva preso gusto a fare il ministro degli Esteri...

«Sì, ma lascio convinto di aver svolto al meglio il mio lavoro. Anzi, di essere andato oltre le attese. Lo hanno riconosciuto anche tutti i partner di governo dopo aver ascoltato oggi in Consiglio dei ministri il bilancio dei miei dieci mesi alla Farnesina. In questo periodo ho cambiato quello che dovevo cambiare. La riforma è fatta. I nostri ambasciatori svolgeranno un ruolo ancor più complesso di quello che gli affidava la vecchia diplomazia: dovranno, ad esempio, promuovere il nostro paese, la nostra economia, i nostri investimenti nel mondo e Frattini è una persona capace di interpretare questa nuova filosofia. Del resto in questi mesi siamo riusciti a stringere degli ottimi rapporti con i grandi paesi e con i protagonisti della scena mondiale. Un fatto importante perché la politica estera è fatta anche di rapporti personali. Ora tutti ci rispettano, tutti ci ascoltano. E siamo pronti a raccogliere le sfide che abbiamo di fronte: l'allargamento dell'Europa verso l'Est, un ruolo da protagonisti nei Balcani e la capacità di svolgere una politica nel Mediterraneo all'altezza del nostro paese».

Lei lascia la Farnesina ma non la direzione della politica estera del governo, o mi sbaglio?

«In Inghilterra come negli Usa, come in tutte le grandi democrazie, la politica estera è nelle mani del premier. Questo uomo è un dato acquisito anche per l'Italia che non cambierà neppure in futuro».

ro. Ciò non significa che il ministro degli Esteri sia un mero esecutore. Anzi: lui partecipa alle decisioni che debbono essere prese anche se le linee generali di politica estera vengono imposte dal capo del governo».

Dopo mesi di decisioni annunciate e di ripensamenti lei ha deciso la nomina del suo successore alla Farnesina in quattro e quattr'otto. Chi tra gli alleati si aspettava che la nomina di un ministro degli Esteri di Forza Italia fosse accompagnata da un rischiarimento di potere tra i partiti della coalizione all'interno del governo è rimasto deluso?

«No, non ci sono stati grossi problemi. Siamo stati tutti d'accordo sull'idea di dividere l'operazione in due fasi. Oggi abbiamo fatto i ministri. Nel prossimo Consiglio decideremo a chi affidare i posti che sono rimasti vuoti nel governo nei mesi scorsi a seguito delle dimissioni di questo o quell'esponente. Non ho fatto i conti, ma con i posti vacanti che ci sono ogni partito della coalizione dovrebbe avere un sottosegretario».

Senta, presidente, perché ha tenuto per sé la delega ai servizi segreti che aveva Frattini quando era ministro della Funzione Pubblica e non l'ha affidata al suo Mazzella?

«Credo che sia giusto così. Da noi per la delicatezza dei compiti e per le esigenze di riservatezza mai come adesso è giusto che la delega dei servizi segreti sia nelle mani del capo del governo. In fondo succede anche in altri paesi».

Pensa agli Usa dove l'Fbi e la Cia rispondono direttamente al Presidente...

«... Appunto».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanò all'arrivo a Montecitorio

«Io credo nella funzione rieducativa del carcere, chi ha conosciuto la prigione ha il diritto di avere una nuova chance di reinserimento nella società. Ma per atti in questo campo serve un confronto tra tutti»

«Gli Esteri? Lascio convinto di aver fatto ottime cose. Abbiamo cambiato il ministero e allacciato rapporti personali ottimi con altri leader: e questo conta molto. Frattini? continuerà su questa via: è persona colta, intelligente, preparata, e ha un carattere molto reattivo»

«Nel prossimo Consiglio decideremo chi fare sottosegretario. Non ho fatto i conti, ma con le caselle vacanti che ci sono ogni partito dovrebbe averne uno. La delega ai Servizi? Anche in altri paesi la mantiene il premier»

Applausi, ma sulle misure di clemenza Poli divisi

An e Lega sono contrari, Fassino prepara una dichiarazione a sostegno del Papa

Maria Teresa Meli

ROMA

Riflettori puntati sull'indulto, dopo le parole del Papa. Tanto più che lunedì arriva in aula a Montecitorio la legge Boato che prevede l'abbassamento del quorum necessario per approvare sia l'amnistia che l'indulto, mentre mercoledì o giovedì, sempre alla Camera, vi sarà un dibattito sulla situazione carceraria. Ma nonostante i molti applausi ricevuti dal Pontefice, l'entusiastico assenso di Silvio Berlusconi, le prime aperture di Alleanza nazionale (con i ministri Maurizio Gasparri e Giovanni Alemanno) e la proposta di amnistia avanzata dal Guardasigilli Roberto Castelli, la via per mettere in pratica quell'atto di «clemenza» sollecitato da Giovanni Paolo II appare impervia e tortuosa.

Non a caso nella maggioranza come nell'opposizione chi si occupa di questi problemi, al di là delle rituali dichiarazioni ufficiali, appare alquanto scettico. E' il caso del responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani e del deputato verde Marco Boato.

Non che non conti la determinazione dimostrata dal premier. La trattativa che c'è stata con il Vaticano. O il fatto che dentro An - finora rigidamente contraria all'indulto - si siano aperte delle crepe, con Alemanno, il quale sottolinea che «non si può ignorare il messaggio del Papa», e con Gasparri che invita le istituzioni a riflettere sull'atto di clemenza e che ricorda che su questi temi «ognuno risponde alla propria coscienza e al proprio mandato».

Anche Castelli, che pure non applaude al Pontefice e ribadisce il suo «no» all'indulto, poi deve ammettere che comunque il Parlamento è sovrano. Sono tutti elementi che contano, questi, indubbiamente. Ma dietro le quinte si gioca una partita più che complicata. Forza Italia spera che An diventi meno rigida, nonostante

Finì, sull'indulto, ribadisce che «non bisogna tirare il Papa per le giacche», ma non fa affidamento alcuno sulla possibilità che la Lega cambi idea sull'indulto.

Nell'altro campo, quello dei centrosinistra, si registrano divisioni sia nella Margherita che nei Ds. Il primo partito è contrario all'indulto. E sulla giustizia sembra prevalere quella stessa linea dura che ha impedito a Pierluigi Castagnetti di riuscire nell'intento di far appoggiare l'esternazione di Rutelli pro-grazia a Sofri dal suo gruppo parlamentare. Il presidente della Margherita si è dovuto scontrare contro il muro

Pecorella: avanti subito con la «Pisapia-Buemi» c'è anche l'accordo della Margherita. I Ds restano contrari. Lunedì in aula la legge Boato, che abbassa il quorum per il provvedimento

eretto dai gradiani. I Ds, invece, si dicono favorevoli all'indulto. Ma a determinate condizioni. Guido Calvi arriva persino a dire che si potrebbe parlare anche di amnistia. Sempre però con le stesse condizioni (riforme strutturali che rivedano il sistema sanzionatorio e processuale) che rendono qualsiasi iter di un provvedimento di clemenza infinitamente lungo e complicato. E comunque quando, in una riunione ristretta, i deputati Soda e Montecchi hanno proposto di appoggiare la legge Boato per abbassare il quorum previsto per quel provvedimento, Luciano Violante ha avuto gioco facile a bocciare l'iniziativa. Perciò, in realtà, nella Quercia c'è molta ambiguità su questo tema. L'unica novità potrebbe essere rappresentata da Piero Fassino. Il segretario, che è volato in Polonia, infatti, sta meditando di fare un'uscita in favore della richiesta del Papa, al ritorno da quel viaggio.

La situazione, dunque, è questa. Tant'è vero che il presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella, propone di percorrere la via del mini-indulto Pisapia-Buemi, una legge ordinaria che aggiri il problema del quorum previsto dall'indulto vero e

proprio. La Margherita ha presentato una proposta simile, e, perciò, Pecorella ritiene che quella strada sia più percorribile. Ma anche su questo versante le cose sono più che complicate. I Ds, Violante in testa, sono contrari, anche se molti deputati hanno sottoscritto la Pisapia-Buemi. «Non si può fare, perché modificerebbe in modo permanente il codice», spiega Vincenzo Siniscalchi. E nella stessa Margherita c'è chi non è d'accordo nemmeno con la proposta presentata dal proprio partito. Insomma, il rischio che, svanito l'effetto delle parole del Papa (che hanno «soddisfatto» Adriano Sofri, contento perché il Pontefice «è andato oltre le aspettative», alla fine non si faccia nulla c'è. E' vero che la legge Boato, per l'abbassamento del quorum previsto per amnistia e indulto, passerà. Ma passerà a maggioranza semplice. Quella maggioranza semplice che, per una legge costituzionale, in seconda lettura, non basta.

La Moratti a Tremonti: pochi soldi per la scuola

Il premier media in Consiglio dei ministri: «Vero, ma bisogna tenere conto di tutte le esigenze»

ROMA

Il Papa invita il governo a investire di più nella scuola, e il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ne prende con l'«insensibile» ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

La battaglia della Finanziaria 2003, che ha costretto il governo a tagliare il possibile per far quadrare i conti pubblici, ha lasciato il segno ed il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è costretto ad un intervento d'imperio per riportare la calma, invitando la Moratti a riconsiderare i suoi giudizi e Tremonti a valutare meglio le esigenze dell'istruzione, anche se sempre nel quadro più generale delle compatibilità economiche.

«Non è pensabile pensare di rinviare decisioni di investimenti in questi settori che sono cruciali per lo sviluppo sociale ed economico del paese» aveva fatto sapere il ministro Moratti con una nota diffusa poco dopo la fine del Consiglio dei ministri. «I forti richiami del Papa, del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio, di numerosi ministri e di molti leaders, esponenti politici e del mondo della cultura, alla necessità di destinare risorse e iniziative per la scuola, l'università, la ricerca, l'educazione e la formazione dei giovani - proseguiva la nota - rendono indispensabile una sensibilità, finora non mostrata su questi temi, da parte del ministro dell'Economia». Nessuna replica ufficiale da Tremonti, che però fa sapere che l'elaborazione della Finanziaria - e la destinazione delle risorse - è stata frutto di un lavoro collegiale di tutti i ministri.



Letizia Moratti, ministro per l'istruzione

E Alleanza nazionale propone un ticket su sigarette e videogiochi per finanziare la ricerca

siglio dei ministri di ieri la questione dei finanziamenti alla scuola, sollevata da Moratti, avrebbe ricevuto una replica negativa di Tremonti. Successivamente, un nuovo contrasto, sulla destinazione (la ricerca per Moratti, la spesa sanitaria per Tremonti) dei proventi di una ipotetica tassa di scopo sulle sigarette. Fatto sta che con una nota ufficiale Berlusconi è stato costretto a chiudere la vicenda. «Comprendo e condivido la passione - dice il premier - e le ragioni con le quali il ministro Moratti difende la scuola, l'università e la ricerca scientifica. Comprendo però, e non posso non condividere, le ragioni del ministro dell'Economia, sensibile come lei ai valori della cultura e dell'università, ma sensibile altresì, per dovere istituzionale, ai conti dello Stato, di cui porta la pesante

responsabilità e che difende con altrettanta passione, con impegno e con ammirabile rigore».

Molti i commenti. Alleanza nazionale presenterà un emendamento alla Finanziaria per istituire un ticket sul pacchetto di sigarette e una tassa sui videogiochi finalizzati a finanziare scuola, ricerca e università. Per il leader Cisl Savino Pezzotta ha ragione Moratti, tanto più che la Finanziaria «non ha rispettato gli impegni sottoscritti nel Patto per l'Italia sui fondi per scuola e ricerca. Il numero uno della Cgil-Scuola Enrico Panini invita il responsabile dell'Istruzione a chiedere la riscrittura integrale delle norme sulla scuola contenute nella Finanziaria». Infine, Maurizio Fister della Margherita: «La tensione istituzionale sul nodo della scuola è ormai giunta al massimo».

[r.r.]

GIOVANNI PAOLO II HA PARLATO PER OLTRE QUARANTA MINUTI ED È STATO APPLAUDITO VENTIDUE VOLTE

Gli appelli del PAPA

Scuola, famiglia Europa, giustizia

Di seguito pubblichiamo ampia parte del discorso pronunciato in mattinata dal papa Giovanni Paolo II al Parlamento. Il testo integrale dell'intervento è disponibile sul sito del nostro giornale www.lastampa.it.

Mi sento profondamente chiamato per la solenne accoglienza che mi viene oggi tributata in questa sede prestigiosa, nella quale l'intero popolo italiano è da voi degnamente rappresentato. A tutti ed a ciascuno rivolgo il mio saluto deferente e cordiale, ben consapevole del forte significato della presenza del Successore di Pietro nel Parlamento italiano.

(...) Davvero profondo è il legame esistente fra la Santa Sede e l'Italia! Ben sappiamo che esso è passato attraverso fasi e vicende tra loro assai diverse, non sfuggendo alle vicissitudini e alle contraddizioni della storia. Ma dobbiamo al tempo stesso riconoscere che, proprio nel susseguirsi a volte tumultuoso degli eventi, esso ha suscitato impulsi altamente positivi sia per la Chiesa di Roma, e quindi per la Chiesa Cattolica, sia per la diletta Nazione italiana.

A quest'opera di avvicinamento e di collaborazione, nel rispetto della reciproca indipendenza e autonomia, hanno molto contribuito i grandi Papi che l'Italia ha dato alla Chiesa ed al mondo nel secolo scorso: basti pensare a Pio XI, il Papa della Conciliazione, ed a Pio XII, il Papa della salvezza di Roma, e, più vicini a noi, ai Papi Giovanni XXIII e Paolo VI, dei quali io stesso, come Giovanni Paolo I, ho voluto assumere il nome.

Tentando di gettare uno sguardo sintetico sulla storia dei secoli trascorsi, potremmo dire che l'identità sociale e culturale dell'Italia e la missione di civiltà che essa ha adempiuto ed adempie in Europa e nel mondo ben difficilmente si potrebbero comprendere al di fuori di quella linea vitale che è costituita dal cristianesimo.

Mi sia pertanto consentito di invitare rispettosamente voi, e con voi tutto il popolo italiano, a nutrire una convinta e meditata fiducia nel patrimonio di virtù e di valori trasmesso dagli avi. E' sulla base di una simile fiducia che si possono affrontare con lucidità i problemi, pur complessi e difficili, del momento presente, e spingere anzi audacemente lo sguardo verso il futuro, interrogandosi sui contri-

buto che l'Italia può dare agli sviluppi della civiltà umana.

Alla luce della straordinaria esperienza giuridica maturata nel corso dei secoli a partire dalla Roma pagana, come non sentire l'impegno, ad esempio, di continuare ad offrire al mondo il fondamentale messaggio secondo cui, al centro di ogni giusto ordine civile, deve esservi il rispetto per l'uomo, per la sua dignità e per i suoi inalienabili diritti? A ragione già l'antico adagio sentenziava: *Humanum causa omne ius constitutum est*. E' implicita, in tale affermazione, la convinzione che esiste una "verità sull'uomo", che si impone al di là delle barriere di lingue e culture diverse.

In questa prospettiva, parlando davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite nel 50° anniversario di fondazione, ho ricordato che vi sono diritti umani universali, radicati nella natura della persona, nei quali si rispecchiano le esigenze oggettive di una legge morale universale. Ed aggiungevo: "Ben lungi dall'essere affermazioni astratte, questi diritti ci dicono anzi qualcosa di importante riguardo alla vita concreta di ogni uomo e di ogni gruppo sociale. Ci ricordano, che non viviamo in un mondo irrazionale o privo di senso, ma che, al

contrario, vi è una logica morale che illumina l'esistenza umana".

Seguendo una attenzione critica il cammino di questa grande Nazione, sono indotto inoltre a ritenere che, per meglio esprimere le sue doti caratteristiche, essa abbia bisogno di incrementare la sua solidarietà e coesione interna. (...) La via che consente di mantenere e valorizzare le differenze, senza che queste diventino ostacoli al comune progresso, è quella di una sincera e leale solidarietà. Essa ha profonde radici nell'animo e nei costumi del popolo italiano e attualmente si esprime, tra l'altro, in numerose e benemerite forme di volontariato. Ma di essa si avverte il bisogno anche nei rapporti tra le molteplici componenti sociali della popolazione e le diverse aree geografiche in cui essa è distribuita.

(...) Le sfide che stanno davanti ad uno Stato democratico esigono da tutti gli uomini e le donne di buona volontà, indipendentemente dall'opzione politica di ciascuno, una cooperazione solidale e generosa all'edificazione del bene comune della Nazione. Tale cooperazione, peraltro, non può prescindere dal riferimento ai fondamentali valori etici iscritti nella natura stessa dell'essere umano. Al riguardo, nella Lettera enciclica *Veritatis splendor* mettevo in guardia dal "rischio dell'alleanza fra democrazia e relativismo etico, che toglierebbe alla convivenza civile ogni sicuro punto di riferimento morale e la priva, più radicalmente, del riconoscimento della verità". Infatti, se non esiste nessuna verità ultima che guidi e orienti l'azione politica, annotavo in un'altra Lettera enciclica, la *Centesimus annus*, "le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia".

Non posso sottacere un'altra grave minaccia che pesa sul futuro di questo Paese, condizionando già oggi la sua vita e le sue possibilità di sviluppo. Mi riferisco alla crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione. La cruda evidenza delle cifre costringe a prendere atto dei problemi umani, sociali ed economici che questa crisi inevitabilmente porrà all'Italia nei prossimi decenni, ma soprattutto stimola - anzi, oso dire, obbliga - i cittadini ad un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza.

L'azione pastorale a favore della famiglia e dell'accoglienza della vita, e più in generale di un'esistenza aperta alla logica del dono di sé, sono il contributo che la Chiesa offre alla costruzione di una mentalità e di una cultura all'interno delle quali questa inversione di tendenza diventi possibile. Ma sono grandi anche gli spazi per un'iniziativa politica, che, mantenendo fermo il riconoscimento dei diritti



Papa Giovanni Paolo II durante il suo intervento ieri mattina a Montecitorio

ra stessa dell'essere umano. Al riguardo, nella Lettera enciclica *Veritatis splendor* mettevo in guardia dal "rischio dell'alleanza fra democrazia e relativismo etico, che toglierebbe alla convivenza civile ogni sicuro punto di riferimento morale e la priva, più radicalmente, del riconoscimento della verità".

Infatti, se non esiste nessuna verità ultima che guidi e orienti l'azione politica, annotavo in un'altra Lettera enciclica, la *Centesimus annus*, "le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia".

Non posso sottacere un'altra grave minaccia che pesa sul futuro di questo Paese, condizionando già oggi la sua vita e le sue possibilità di sviluppo. Mi riferisco alla crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione. La cruda evidenza delle cifre costringe a prendere atto dei problemi umani, sociali ed economici che questa crisi inevitabilmente porrà all'Italia nei prossimi decenni, ma soprattutto stimola - anzi, oso dire, obbliga - i cittadini ad un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza.

L'azione pastorale a favore della famiglia e dell'accoglienza della vita, e più in generale di un'esistenza aperta alla logica del dono di sé, sono il contributo che la Chiesa offre alla costruzione di una mentalità e di una cultura all'interno delle quali questa inversione di tendenza diventi possibile. Ma sono grandi anche gli spazi per un'iniziativa politica, che, mantenendo fermo il riconoscimento dei diritti

della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, secondo il dettato della stessa Costituzione della Repubblica Italiana, renda socialmente ed economicamente meno onerose la generazione e l'educazione dei figli.

In un tempo di cambiamenti spesso radicali, nel quale sembrano diventare irrilevanti le esperienze del passato, aumenta la necessità di una solida formazione della persona. Anche questo è un campo nel quale è richiesta la più ampia collaborazione, affinché le responsabilità primarie dei genitori trovino adeguati sostegni. La formazione intellettuale e l'educazione morale dei giovani rimangono le due vie fondamentali attraverso le quali, negli anni decisivi della crescita, ciascuno può mettere alla prova se stesso, allargare gli orizzonti della mente e prepararsi ad affrontare la realtà della vita.

L'uomo vive di un'esistenza autenticamente umana grazie alla cultura. E' mediante la cultura che l'uomo diventa più uomo, accede più intensamente all'essere che gli è proprio. E' chiaro, peraltro, all'occhio del saggio che l'uomo conta come uomo per ciò che è più che per ciò che ha. Il valore umano della persona è in diretta ed essenziale relazione con l'essere, non con l'avere. Proprio per questo una Nazione sollecita del proprio futuro favorisce lo sviluppo della scuola in un sano clima di libertà, e non lesina gli sforzi per migliorarne la qualità, in stretta connessione con le famiglie e con tutte le componenti sociali, così come del resto avviene nella maggior parte dei Paesi europei.

Non meno importante, per la formazione della persona, è poi il clima morale che predomina nei

rapporti sociali e che attualmente trova una massiccia e condizionante espressione nei mezzi di comunicazione: è questa una sfida che chiama in causa ogni persona e famiglia, ma che interpella a titolo peculiare chi ha maggiori responsabilità politiche e istituzionali (...).

Il carattere realmente umanistico di un corpo sociale si manifesta particolarmente nell'attenzione che riesce ad esprimere verso le sue membra più deboli. Guardando al cammino percorso dall'Italia in questi quasi sessant'anni dalla rovina della seconda guerra mondiale, non si possono non ammirare gli ingenti progressi compiuti verso una società nella quale siano assicurate a tutti accettabili condizioni di vita. Ma è altrettanto inevitabile riconoscere la tuttora grave crisi dell'occupazione soprattutto giovanile e le molte povertà, miserie ed emarginazioni, antiche e nuove, che affliggono numerose persone e famiglie italiane o immigrate in questo Paese. E' grande, quindi, il bisogno di una solidarietà spontanea e capillare, alla quale la Chiesa si con ogni impegno professa a dare di cuore il proprio contributo.

Tale solidarietà, tuttavia, non può non contare soprattutto sulla costante sollecitudine delle pubbliche istituzioni. In questa prospettiva, o senza compromettere la necessaria tutela della sicurezza dei cittadini, merita attenzione la situazione delle carceri, nelle quali i detenuti vivono spesso in condizioni di penoso sovraffollamento. Un segno di clemenza verso il loro mediante una riduzione della pena costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di personale

ricupero in vista di un positivo reinserimento nella società.

Un'Italia fiduciosa di sé e internamente coesa costituisce una grande ricchezza per le altre Nazioni d'Europa e del mondo. Desidero condividere con voi questa convinzione nel momento in cui si stanno definendo i profili istituzionali dell'Unione Europea e sembra ormai alle porte il suo allargamento a molti Paesi dell'Europa centro-orientale, quasi a suggellare il superamento di una innaturale divisione. Coltivo la fiducia che, anche per merito dell'Italia, alle nuove fondamenta della "casa comune" europea non manchi il "cemento" di quella straordinaria eredità religiosa, culturale e civile che ha reso grande l'Europa nei secoli.

E' quindi necessario stare in guardia da una visione del Continente che ne consideri soltanto gli aspetti economici e politici e che indulga in modo acritico a modelli di vita ispirati ad un consumismo indifferente ai valori dello spirito. Se si vuole dare durevole stabilità alla nuova unità europea, è necessario impegnarsi perché essa poggi su quei fondamenti etici che ne furono un tempo alla base, facendo al tempo stesso spazio alla ricchezza e alla diversità delle culture e delle tradizioni che caratterizzano le singole nazioni. Vorrei anche in questo nobile Consesso rinnovare l'appello che in questi anni ho rivolto ai vari Popoli del Continente: "Europa, all'inizio di un nuovo millennio, apri ancora le tue porte a Cristo!".

Il nuovo secolo da poco iniziato porta con sé un crescente bisogno di concordia, di solidarietà e di pace tra le Nazioni: è questa infatti l'esigenza ineludibile di un mondo sempre più interdipendente e tenuto insieme da una rete globale di scambi e di comunicazioni, in cui tuttavia spaventose disuguaglianze continuano a sussistere. Purtroppo le speranze di pace sono brutalmente contraddette dall'insorgere di cronici conflitti, a cominciare da quello che insanguina la Terra Santa. A ciò s'aggiunge il terrorismo internazionale con la nuova e terribile dimensione che ha assunto, chiamando in causa in maniera totalmente distorta anche le grandi religioni. Proprio in una tale situazione le religioni sono invece stimolate a far emergere tutto il loro potenziale di pace, orientando e quasi "convertendo" verso la reciproca comprensione le culture e le civiltà che da esse traggono ispirazione.

Per questa grande impresa, dai cui esiti dipenderanno nei prossimi decenni le sorti del genere umano, il cristianesimo ha un'intitudine e una responsabilità del tutto peculiari: annunciando il Dio dell'amore, esso si propone come la religione del reciproco rispetto, del perdono e della riconciliazione. L'Italia e le altre Nazioni che hanno la loro matrice storica nella fede cristiana sono quasi intrinsecamente preparate ad aprire all'umanità nuovi cammini di pace, non ignorando la pericolosità delle minacce attuali, ma nemmeno lasciandosi imprigionare da una logica di scontro che sarebbe senza soluzioni.

Dal mio cuore sgorga spontanea una preghiera: da questa antichissima e gloriosa Città - da questa "Roma onde Cristo è Romano", secondo la ben nota definizione di Dante (*Purg.* 32, 102) - chiedo al Redentore dell'uomo di far sì che l'amata Nazione italiana possa continuare a vivere secondo la sua luminosa tradizione, sapendo ricavare da essa nuovi e abbondanti frutti di civiltà, per il progresso materiale e spirituale del mondo intero.

Dio benedica l'Italia!

HOGAN



WEST POINT

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO IL DISCORSO DEL PONTEFICE A MONTECITORIO

Berlusconi: «Ora dialogo bipartisan sull'indulto»

«Sulla necessità di un atto per i detenuti concordo con il Santo Padre. Nel centrodestra ci sono posizioni diverse, ma intervenire non è solo un problema della maggioranza: deve coinvolgere tutti»

intervista

Augusto Minzolini

ROMA

SONO Loretta, la segretaria dell'on. Bonaiuti, debbo metterla in contatto telefonico con il capo della scorta del presidente. Sono le 18 di ieri sera e il cronista ha appena chiuso la portiera della sua auto, dopo aver trascorso una mezz'ora buona al freddo, aspettando davanti al portone del Quirinale il cortese del capo del governo, Silvio Berlusconi, salito al Colle per il giuramento del neo-ministro degli Esteri, Franco Frattini. Passa qualche minuto e sulla linea telefonica disturbata si sente l'inconfondibile tono di voce del Cavaliere: «Ma come ti faceva lì, al freddo? Lei si affrettava come me dal morbo da lavoro. Non ne può fare a meno. Siamo due matti. Tante volte mi domando chi me lo fa fare...».

Già l'approccio disponibile e aperto è la dimostrazione che il capo del governo è di ottimo umore. Tutto sta andando secondo i suoi piani. E la giornata è stata ricca di emozioni: ha ascoltato un discorso del Pontefice che gli ha fatto molto piacere e ha dato l'addio alla Farnesina dopo aver impresso una svolta profonda alla politica estera del nostro paese. Berlusconi ha di che essere contento.

Presidente, le è piaciuto il discorso del Papa?

«Certo, il Pontefice dall'alto del suo insegnamento ci ha stimolato su una serie di riflessioni che mi trovano profondamente d'accordo. Anche sulla necessità di un atto di clemenza, sull'ipotesi dell'indulto lo condivido le parole del Santo Padre. Del resto da ora io sono di questo avviso. Da molto tempo nel nostro paese non c'è un atto di clemenza. Eppoi io credo nella funzione rieducativa del carcere, una persona che ha provato un'esperienza dura come la detenzione ha il diritto di avere una nuova chance di reinserimento nella società. Inoltre il sovraffollamento delle carceri pone un problema di difesa della dignità umana. Una questione che, come il Pontefice ci ha ricordato, non va mai dimenticata».

Sì, ma nel governo non tutti sono d'accordo sull'indulto. Fini e Bossi, ad esempio, sono contrari.

«Certo ci sono delle posizioni diverse, ma questo non è solo un problema della maggioranza, è un problema che va oltre, che deve coinvolgere tutti, sul quale si deve aprire un dialogo tra maggioranza e opposizione».

Infatti il ministro della Giustizia lancia l'idea di un'amnistia che dovrebbe favorire un processo di pacificazione nel paese...

«Sono d'accordo. Iniziative come l'indulto o l'amnistia non possono essere promosse da una sola parte politica. C'è bisogno di coinvolgere sia la maggioranza che l'opposizione. Ecco perché è necessario riaprire un dialogo tra tutti su questo argomento, come su altri. Io sono il primo ad essermi convinto sperando che non succeda però quello che già si è ripetuto tante volte in passato: cioè che questo tentativo di dialogo sia sprecato e che le speranze di tanti vadano deluse».

A proposito di delusioni, le dispiace di aver lasciato la Farnesina?

«No, intanto perché sono davvero contento, anzi, di aver lasciato la Farnesina. Frattini è la persona più adatta a svolgere il compito di ministro degli Esteri e anche Mazzella, il nuovo ministro della Funzione Pubblica, è un uomo di grande esperienza. Frattini non è solo una persona colta, intelligente, preparata ma ha anche un carattere molto reattivo. Mi spiego: quando avremo la presidenza del semestre europeo questa sua capacità mi aiuterà non poco nel rapporto con gli altri paesi. In certe riunioni è importante capire il volo e i problemi e trovare immediatamente una mediazione, una soluzione che accenti tutti. Lo dico a

region veduta, dopo aver accumulato una certa esperienza in questo tipo di riunioni».

D'accordo, ma anche se è soddisfatto del suo successo, lei ci aveva preso gusto a fare il ministro degli Esteri...

«Sì, ma lascio convinto di aver svolto al meglio il mio lavoro. Anzi, di essere andato oltre le attese. Lo hanno riconosciuto anche tutti i partner di governo dopo aver ascoltato oggi in Consiglio dei ministri il bilancio dei miei dieci mesi alla Farnesina. In questo periodo ho cambiato quello che dovevo cambiare. La riforma è fatta. I nostri ambasciatori svolgeranno un ruolo ancor più complesso di quello che gli affidava la vecchia diplomazia: dovranno, ad esempio, promuovere il nostro paese, la nostra economia, i nostri investimenti nel mondo e Frattini è una persona capace di interpretare questa nuova filosofia. Del resto in questi mesi siamo riusciti a stringere degli ottimi rapporti con i grandi paesi e con i protagonisti della scena mondiale. Un fatto importante perché la politica estera è fatta anche di rapporti personali. Ora tutti ci rispettano, tutti ci ascoltano. E siamo pronti a raccogliere le sfide che abbiamo di fronte: l'allargamento dell'Europa verso l'Est, un ruolo da protagonisti nei Balcani e la capacità di svolgere una politica nel Mediterraneo all'altezza del nostro paese».

Lei lascia la Farnesina ma non la direzione della politica estera del governo, o mi sbaglio?

«In Inghilterra come negli Usa, come in tutte le grandi democrazie, la politica estera è nelle mani del premier. Questo ormai è un dato acquisito anche per l'Italia che non cambierà neppure in futuro».

ro. Ciò non significa che il ministro degli Esteri sia un mero esecutore. Anzi: lui partecipa alle decisioni che debbono essere prese anche se le linee generali di politica estera vengono imposte dal capo del governo».

Dopo mesi di decisioni annunciate e di ripensamenti lei ha deciso la nomina del suo successore alla Farnesina in quattro o quattr'otto. Chi tra gli alleati si aspettava che la nomina di un ministro degli Esteri di Forza Italia fosse accompagnata da un riequilibrio di potere tra i partiti della coalizione all'interno del governo è rimasto deluso?

«No, non ci sono stati grossi problemi. Siamo stati tutti d'accordo sull'idea di dividere l'operazione in due fasi. Oggi abbiamo fatto i ministri. Nel prossimo Consiglio decideremo a chi affidare i posti che sono rimasti vuoti nel governo nei mesi scorsi a seguito delle dimissioni di questo o quell'esponente. Non ho fatto i conti, ma con i posti vacanti che ci sono ogni partito della coalizione dovrebbe avere un sottosegretario».

Santa, presidente, perché ha tenuto per sé la delega ai servizi segreti che aveva Frattini quando era ministro della Funzione Pubblica e non l'ha affidata al suo Mazzella?

«Credo che sia giusto così. Da noi per la delicatezza dei compiti e per le esigenze di riservatezza mi come adesso è giusto che la delega dei servizi segreti sia nelle mani del capo del governo. In fondo succede anche in altri paesi».

Parla agli Usa dove l'Fbi e la Cia rispondono direttamente al Presidente...

«... Appunto».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu all'arrivo a Montecitorio

«Io credo nella funzione rieducativa del carcere, chi ha conosciuto la prigione ha il diritto di avere una nuova chance di reinserimento nella società. Ma per atti in questo campo serve un confronto tra tutti»

«Gli Esteri? Lascio convinto di aver fatto ottime cose. Abbiamo cambiato il ministero e allacciato rapporti personali ottimi con altri leader: e questo conta molto. Frattini? Continuerà su questa via: è persona colta, intelligente, preparata, e ha un carattere molto reattivo»

«Nel prossimo Consiglio decideremo chi fare sottosegretario. Non ho fatto i conti, ma con le caselle vacanti che ci sono ogni partito dovrebbe averne uno. La delega ai Servizi? Anche in altri paesi la mantiene il premier»

Applausi, ma sulle misure di clemenza Poli divisi

An e Lega sono contrari, Fassino prepara una dichiarazione a sostegno del Papa

Maria Teresa Meli

ROMA

Riflettori puntati sull'indulto, dopo le parole del Papa. Tanto più che lunedì arriva in aula a Montecitorio la legge Boato che prevede l'abbassamento del quorum necessario per approvare sia l'amnistia che l'indulto, mentre mercoledì 14, di giovedì, sempre alla Camera, vi sarà un dibattito sulla situazione carceraria. Ma nonostante i molti applausi ricevuti dal Pontefice, l'entusiastico assenso di Silvio Berlusconi, le prime aperture di Alleanza nazionale (con i ministri Maurizio Gasparri e Giovanni Alemanno) e la proposta di amnistia avanzata dal Guardasigilli Roberto Castelli, la via per mettere in pratica quell'atto di clemenza sollecitato da Giovanni Paolo II appare impervia e tortuosa.

Non a caso nella maggioranza come nell'opposizione chi si occupa di questi problemi, al di là delle rituali dichiarazioni ufficiali, appare alquanto scettico. E' il caso del responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani e del deputato verde Marco Boato.

Non che non conti la determinazione dimostrata dal premier. La trattativa che c'è stata con il Vaticano. O il fatto che dentro An - finora rigidamente contraria all'indulto - si siano aperte delle crepe, con Alemanno, il quale sottolinea che non si può ignorare il messaggio del Papa, e con Gasparri che invita le istituzioni a riflettere sull'atto di clemenza e che ricorda che su questi temi ognuno risponde alla propria coscienza e al proprio mandato. Anche Castelli, che pure non appiude al Pontefice e ribadisce il suo «no» all'indulto, poi deve ammettere che comunque il Parlamento è sovrano. Sono tutti elementi che contano, questi, indubbiamente. Ma dietro le quinte si gioca una partita più che complicata. Forza Italia spera che An diventi meno rigida, nonostante

Fini, sull'indulto, ribadisce che «non bisogna tirare il Papa per la giacca», ma non fa affidamento alcuno sulla possibilità che la Lega cambi idea sull'indulto.

Nell'altro campo, quello del centrosinistra, si registrano divisioni sia nella Margherita che nei Ds. Il primo partito è contrario all'indulto. E sulla giustizia sembra prevalere quella stessa linea dura che ha impedito a Pierluigi Castagnetti di riuscire nell'intento di far appoggiare l'estenzione di Rutelli pro-grazia a Sofri dal suo gruppo parlamentare. Il presidente della Margherita si è dovuto scontrare contro il muro

Pecorella: avanti subito con la «Pisapia-Buemi» c'è anche l'accordo della Margherita. I Ds restano contrari. Lunedì in aula la legge Boato, che abbassa il quorum per il provvedimento

eretto dai prodiani. I Ds, invece, si dicono favorevoli all'indulto. Ma a determinate condizioni. Guido Calvi arriva persino a dire che si potrebbe parlare anche di amnistia. Sempre però con le stesse condizioni (riforme strutturali che rivedano il sistema sanzionatorio e processuale) che rendono qualsiasi iter di un provvedimento di clemenza infinitamente lungo e complicato. E comunque quando, in una riunione ristretta, i deputati Soda e Montecchi hanno proposto di appoggiare la legge Boato per abbassare il quorum previsto per quel provvedimento, Luciano Violante ha avuto gioco facile a bocciare l'iniziativa. Perciò, in realtà, nella Quercia c'è molta ambiguità su questo tema. L'unica novità potrebbe essere rappresentata da Piero Fassino. Il segretario, che è volato in Polonia, infatti, sta meditando di fare un'uscita in favore delle richieste del Papa, al ritorno da quel viaggio.

La situazione, dunque, è questa. Tant'è vero che il presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella, propone di percorrere la via del mini-indulto Pisapia-Buemi, una legge ordinaria che aggira il problema del quorum previsto dall'indulto vero e

proprio. La Margherita ha presentato una proposta simile, e, perciò Pecorella ritiene che quella strada sia più percorribile. Ma anche su questo versante le cose sono più che complicate. I Ds, Violante in testa, sono contrari, anche se molti deputati hanno sottoscritto la Pisapia-Buemi. «Non si può fare, perché modificherebbe in modo permanente il codice», spiega Vincenzo Siniscalchi. E nella stessa Margherita c'è chi non è d'accordo nemmeno con la proposta presentata dal proprio partito. Insomma, il rischio che, svanito l'effetto delle parole del Papa (che hanno «soddisfatto» Adriano Sofri, contento perché il Pontefice «è andato oltre le aspettative»), alla fine non si faccia nulla c'è. E' vero che la legge Boato, per l'abbassamento del quorum previsto per amnistia e indulto, passerà. Ma passerà a maggioranza semplice. Quella maggioranza semplice che, per una legge costituzionale, in seconda lettura, non basta.

La Moratti a Tremonti: pochi soldi per la scuola

Il premier media in Consiglio dei ministri: «Vero, ma bisogna tenere conto di tutte le esigenze»

ROMA

Il Papa invita il governo a investire di più nella scuola, e il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti se la prende con l'«insensibile» ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. La battaglia della Finanziaria 2003, che ha costretto il governo a tagliare il possibile per far quadrare i conti pubblici, ha lasciato il segno ed il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è costretto ad un intervento d'imperio per riportare la calma, invitando la Moratti a riconsiderare i suoi giudizi e Tremonti a valutare meglio le esigenze dell'istruzione, anche se sempre nel quadro più generale delle compatibilità economiche.

«Non è pensabile pensare di rinviare decisioni di investimenti in questi settori che sono cruciali per lo sviluppo sociale ed economico del paese» aveva fatto sapere il ministro Moratti con una nota diffusa poco dopo la fine del Consiglio dei ministri. «I forti richiami del Papa, del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio, di numerosi ministri e di molti leaders, esponenti politici e del mondo della cultura, alla necessità di destinare risorse e iniziative per la scuola, l'università, la ricerca, l'educazione e la formazione dei giovani - proseguiva la nota - rendono indispensabile una sensibilità, finora non mostrata su questi temi, da parte del ministro dell'Economia». Nessuna replica ufficiale da Tremonti, che però fa sapere che l'elaborazione della Finanziaria - e la destinazione delle risorse - è stata frutto di un lavoro collegiale di tutti i ministri.



Letizia Moratti, ministro per l'istruzione

E Alleanza nazionale propone un ticket su sigarette e videogiochi per finanziare la ricerca

siglio dei ministri di ieri la questione dei finanziamenti alla scuola, sollevata da Moratti, avrebbe ricevuto una replica negativa di Tremonti. Successivamente, un nuovo contrasto, sulla destinazione (la ricerca per Moratti, la spesa sanitaria per Tremonti) dei proventi di una ipotetica tassa di scopo sulle sigarette. Fatto sta che con una nota ufficiale Berlusconi è stato costretto a chiudere la vicenda. «Comprendo e condivido la passione - dice il premier - e le ragioni con le quali il ministro Moratti difende la scuola, l'università e la ricerca scientifica. Comprendo però, e non posso non condividere, le ragioni del ministro dell'Economia, sensibile come lei ai valori della cultura e dell'università, ma sensibile altresì, per dovere istituzionale, ai conti dello Stato, di cui porta la pesante

responsabilità e che difende con altrettanta passione, con impegno e con ammirevole rigore».

Molti i commenti. Alleanza nazionale presenterà un emendamento alla Finanziaria per istituire un ticket sul pacchetto di sigarette e una tassa sui videogiochi finalizzati a finanziare scuola, ricerca e università. Per il leader Cisl Savino Pezzotta ha ragione Moratti, tanto più che la Finanziaria «non ha rispettato gli impegni sottoscritti nel Patto per l'Italia sui fondi per scuola e ricerca. Il numero uno della Cgil-Scuola Enrico Panini invita il responsabile dell'Istruzione a chiedere «la riscrittura integrale delle norme sulla scuola contenute nella Finanziaria». Infine, Maurizio Fiarri della Margherita: «La tensione istituzionale sul nodo della scuola è ormai giunta al massimo».

[r.f.]

SIMBOLI E IMMAGINI DELLA GIORNATA STORICA



L'omaggio di Francesco Rutelli a Wojtyła



Il ministro Umberto Bossi è rimasto in piedi



Irene Pivetti ingiunctori davanti a Giovanni Paolo II

ANDREOTTI, UNICO DELLA «VECCHIA GUARDIA», SALUTA IL PONTEFICE CON UNA STRETTA

Il rito trasversale del «baciamento» tra maggioranza, Ulivo e antichi Dc

Giacomo Galeazzi

ROMA. Baci dell'anello e stretta di mano, con un inchino o in ginocchio, richieste di benedizioni e signore velate. Alle dodici e trenta, nella sala dei ministri il Papa riceve il saluto del mondo politico. Photo opportunity e simbologia religiosa si mescolano nell'antico rito del baciamento, trasformato in un'interminabile ribalta mediatica che ha visto sfilare davanti a Giovanni Paolo II l'intero arco costituzionale. Uno dopo l'altro, nell'ordine previsto dal cerimoniale e sotto lo sguardo di Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera, si sono succeduti di fronte al trono papale i vice-presidenti di Camera e Senato, gli ex-presidenti dei due rami del Parlamento, i ministri, i capigruppo, i leader di partito.

Tutti in fila, «una tantum», come sintetizza il senatore Giulio Andreotti, per sostituire la storia alle questioni contingenti ed accedere in qualche modo alla sfera della sacralità. Il Capo dello Stato Ciampi e il premier Berlusconi hanno accolto il Papa all'ingresso di Montecitorio e gli hanno stretto la mano assieme al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato e principale artefice dell'evento della storica visita. Dopo il discorso in aula, un centinaio di persone, fra cui una trentina di deputati e senatori hanno sostato brevemente davanti al pontefice, stringendogli la mano e salutandolo con un inchino. I più, invece, hanno baciato l'anello del Papa in segno di ossequio. Tra loro De Mita, Forlani, Colombo, Selva e quasi tutti i ministri come Alemanno, Pisano, Frattini, Gasparri.

Poi il Guardasigilli Roberto Castelli, con il quale il Papa si è trattenuto qualche secondo di più e tutti hanno immaginato che l'argomento fosse legato al gesto di clemenza per i detenuti rilanciato ieri in aula dal Pontefice. Anche Mirko Tremaglia è stato molto caloroso con Karol Wojtyła. Molti altri si sono pure inginocchiati: Pivetti, Prestigiacomo, Giovanardi, D'Alema e Fassino; Rutelli, il sindaco del Giubileo, gli ha mormorato qualcosa all'orecchio. Il classico rito del baciamento, ossia il saluto al Pontefice suggellato dal bacio dell'anello, ha sancito lo spartiacque tra i due schieramenti.

Nel centrodestra hanno fatto il baciamento Buttiglione, Bossi e molti altri membri dell'esecutivo. Per contro, nell'Ulivo, ad esclusione degli ex Dc nessuno si è sottoposto al rito, accennando al massimo un inchino. Ad un particolare trasporto, però, è stato improntato il saluto con Francesco Rutelli, mentre il longilineo Piero Fassino si è dovuto inchinare quasi a equidistanza per dare la mano al Papa. Nell'Ulivo non si sono sottratti al rito del bacio Clemente Mastella e Pierluigi Castagnetti, che si è anche inginocchiato, toccando il pavimento di fronte al Pontefice baciandogli la mano. L'ex Capo dello Stato Oscar Luigi

Scalfaro ha avuto uno scambio di battute con il Papa particolarmente lungo, poi è stato congedato con grande familiarità. Una straordinaria dolcezza e un commovente senso di tenerezza Karol Wojtyła le ha riservate alle donne. Irene Pivetti vestita di scuro e con un velo nero in testa che quasi le copriva anche il

volto, si è avvicinata al Papa salutandolo affettuosamente, subito contraccambiata. «Per l'emozione non sono riuscita a dire nulla nonostante volessi esprimergli la mia gratitudine per il suo splendido discorso», racconta l'ex presidente della Camera - non ho dubbi, però, che saprà leggere nello sguardo e vedere le reali intenzioni nel-

la profondità dei cuori». Omaggi deferenti in ginocchio o guardando negli occhi il Pontefice dai ministri Stefania Prestigiacomo e Letizia Moratti, ricambiato da un gesto paterno e affettuoso, un cenno della mano, quasi una benedizione, di fronte al viso. «Sono molto commossa per l'incontro con il Santo Padre e per la carezza affet-

tuosa che ha voluto donarmi», commenta la Moratti - sono certa che quella carezza era rivolta non tanto a me quanto ai genitori, agli studenti, a tutti coloro che lavorano in quella grande famiglia che è la scuola italiana. Mi ha particolarmente colpito il richiamo allo spirito di servizio per i cittadini, che deve sempre ispirare e guidare il

senso di responsabilità di chi opera nelle istituzioni. Porterò sempre nel mio cuore le parole del Santo Padre». La vecchia guardia Dc, rappresentata da Arnaldo Forlani, Ciriaco De Mita, Emilio Colombo, ha omaggiato il Pontefice con il bacio dell'anello, ma non Giulio Andreotti, che si è limitato a stringergli la mano.

CERIMONIE VATICANE

«Prima c'era anche una genuflessione»

ROMA

«Il baciamento nasce dalla venerazione dei fedeli verso la loro guida spirituale. Prima si faceva anche una genuflessione, poi il Concilio Vaticano II l'ha riservata al Santissimo Sacramento». Il bacio dell'anello è uno dei riti più antichi della cristianità, spiega il vescovo Piero Marini, Cerimoniere e «angelo custode» del Papa in tutte le celebrazioni liturgiche. Fino ad alcuni decenni fa, era esplicita testimonianza di venerazione, era tradizione anche il bacio della pantofole. «Ha fatto storia», racconta monsignor Marini - la foto di Paolo VI inchinato a baciare il piede del patriarca Atenagora in segno di rappacificazione ecumenica. Prima che fosse riformata la liturgia, durante la messa il baciamento si faceva almeno in un'altra situazione: subito dopo la comunione. Oggi queste espressioni di ossequio sono state adeguate ai tempi, senza per ciò aver attenuato il senso di rispetto che esse esprimevano.

A custodire religiosamente il sigillo di piombo e l'anello del Pescatore (eco della rete e delle barche del lago di Galilea) spiega, è il segretario di Stato, primo collaboratore del Papa nel governo della Chiesa universale e massimo esponente dell'attività diplomatica e politica della Santa Sede. «Il rito del baciamento non avviene secondo uno schema rigidamente tracciato», sottolinea Marini, responsabile delle cerimonie pontificie - «addebi del protocollo molte persone si intrattengono brevemente in preghiera davanti al Papa, oltre gli raccontano commosse loro vicende personali o si affidano alla sua benedizione». «Basta vedere come avviene durante l'offerta della messa», osserva Marini - in teoria i fedeli giunti all'altare non dovrebbero dire nulla, però la spontaneità finisce spesso per coniugarsi alla perfezione con la sacralità del momento e tanti rivolgono la parola al Santo Padre. La grandezza di Giovanni Paolo II sta anche nell'andare fuori da quanto codificato pur di incontrare in ogni circostanza le persone e ascoltare i loro cuori. Più complicato, invece, quando la ritualità religiosa si intreccia con le contrapposizioni del mondo politico. Inchini e baciamento, infatti, sono diventati negli anni, magari in maniera velata e sottorecchia, un argomento di dibattito. Tre anni fa nei giorni della visita di Massimo D'Alema in Vaticano, dal centrodestra si levarono verso Palazzo Chigi accuse di «eccesso di deferenza formale» e «candidaggio di genuflessioni». Nel clima ispirato dell'Anno Santo, poi, l'anello del Pescatore, quello davanti al quale si prostrano i potenti della terra, divenne il grande protagonista del Giubileo dei politici. Il 31 ottobre 2000, data cruciale in quel ravvicinamento fra le due sponde del Tevere che ieri ha celebrato il suo apogeo, fu proprio il bacio al simbolo del potere papale a suggellare l'inizio della campagna per il voto cattolico dei due candidati premier, Rutelli e Berlusconi. Il baciamento al Papa, al quale l'allora sindaco di Roma pro tempore era naturalmente annesso, fu limitato ai capi di Stato e ai primi ministri in carica per non penalizzare l'altro concorrente nella corsa a Palazzo Chigi. [gia. gal.]

LA MALFA, SPINI, MARIDA BOLOGNESI, BERTINOTTI: CRITICHE E FASTIDIO PER GLI APPLAUSI

S'avanza il partito degli Antipapa

Aldo Cazzullo

ROMA

MA come a Cristo? Che c'entra Cristo? L'onorevole Marida Bolognesi non si dà pace. Anche lei, come altri Ds, era scattata ad applaudire quando il Papa ha invocato: «Europa, apri ancora le porte a...». «Agli immigrati, pensavo dicessero agli immigrati», spiega lei. Invece è a Cristo, che bisognerebbe aprire le porte. «Ma in fondo - si confida - è la stessa cosa. Forse il Papa intendeva anche i crocifissi viventi, gli immigrati, i profughi, di cui ha parlato padre Zanotelli al Forum di Firenze. Forse. Anche».

Hanno lottato a colpi di applausi, la destra in piedi per «la famiglia fondata sul matrimonio», la sinistra euforica per il passaggio sull'uomo che conta per ciò che è più che per ciò che ha («Berlusconi non ha applaudito, ha la coda di paglia», mormora la Melandri). Sono sfilati uno a uno per l'omaggio rituale (tranne Pecoraro Scario: «Io la pantofole non la bacio, ma non è un clamoroso gesto politico; c'è la coda, e ho un aereo per Bruxelles tra un'ora»). E' nel passaggio nella «Corea», il più temuto tra gli alghidi corridoi di Montecitorio, che si manifesta il partito degli Antipapa. Irreprensibili in aula (tranne Carla Mazzuca ex repubblicana in verde pisello), consumato il prodigio della Pivetti che per un giorno ha smesso il look sadomaso per un velo nero opaco tipo burqa, liberatisi dal peso della soggezione del Pontefice, i deputati si lasciano un po' andare. «Spero proprio



Marida Bolognesi



Valdo Spini

che la citazione di Pio IX sia un gaffe» auspica Valdo Spini. Lo è; Wojtyła intendeva Pio XI, il Papa dei Patti Lateranensi, e Pio XII, indicato passando oltre la polemica storiografica sugli ebrei come il Papa della salvezza di Roma. Giorgio La Malfa dà manforte da «Visita inopportuna sul piano istituzionale e sul piano politico». Incedeva grave Paolo Cento detto Er Piotta con nastrino nero in segno di lutto per i carcerati. Strepitosa l'interpretazione del sottosegretario Mantovano che così spiega l'atto di clemenza invocato dal successore di Pietro: «Il seguito coerente alle parole del Papa sul sovraffollamento delle carceri è varare un piano straordinario di investimento nel settore penitenziario, dall'edilizia ai personale». «Il comunque», incalza Spini - «chi è in cella ha violato le leggi

del Parlamento, spetta al Parlamento decidere se mandarlo libero». Altri sono infestati dagli applausi. «Mai così lunghi a Montecitorio» segnala in diretta la conduttrice Anna La Rosa, più volte inquadrate da tergo a rimarcare un netto dimagrimento. «Ipocriti» per Fabris dell'Udeur. «Sgradevoli» per Bertinotti. «Non adeguati» per Cruscianelli. Il presidente della Consulta Ruperto risolve restando «braccia conserte». Gli altri però, rievoca Pecoraro Scario, «quando il Papa è entrato non la finivano più. Per fortuna il ha zitti Marco Boato: e lasciatelo parlare...». Dal banco dei ministri Tremaglia faceva anche ciao con la manina. La Moratti a mani giunte tipo Bernadette. L'onorevole Lainati denuncia la collega diessina Laura Pennacchi: «Ha preso ad

applaudire, poi quando ha sentito citare Cristo ha smesso di colpo, dev'essere caduta anche lei nell'equivoco. Finì: «Qualcuno ha tirato il Santo Padre per la giacchetta». Di Pietro: «Non tiriamo il Santo Padre per la giacchetta». Vaticanisti in pensiero: «Il Papa non portava giacchette ma tonache». La Melandri si aspettava di più sulla pace. La Mussolini ha da ridire sulla logistica: «Ciampi sedeva troppo in basso». Spini in forma splendida: «Una volta era la Dc che mediava con il mondo cattolico. Ora il mondo cattolico si presenta di persona con le sue richieste. Sono preoccupato. Altri non sono neppure venuti. Il Verde Bulgarelli si è polemicamente infilato una giornata in un centro di permanenza temporanea, a fare opera di bene. Mi sto occupando di un immigrato palestinese. Sono

esterrefatto». Diliberto è soddisfatto del discorso ma segnala in rima «un precedente tutt'altro che innocuo» per la laicità dello Stato. Pannella: «Per carità di patria meglio chiudere gli occhi». Lontani pure Cossutta padre e figlia. Il diessino Grandi scrive a Casini per protestare. Spini non se ne fa una ragione: «Sarebbe il giorno giusto per varare la nuova legge sulla libertà religiosa che abolisca la legislazione fascista». Grazie a Dio non tutti sono rimasti insensibili. La Pivetti cade in ginocchio. La Moratti: «Sono commossa per la carezza affettuosa che il Santo Padre ha voluto donarmi». Frattini: fantastico. Buttiglione: grande. Ciriaco (Forza Italia), sobrio: «Abbiamo ascoltato il San Paolo moderno». L'onorevole Lainati è ancora molto dispiaciuto per l'applauso interrotto della Pennacchi: «E pensare che il Papa stava terminando una delle frasi più significative di tutto il pontificato». La Mazzuca quasi convertita si fa perdonare la rima: «Sono commossa dalla sua fragilità fisica e dalla grandezza spirituale». Non solo il boss Marcianite si consegna a Rebibbia (ispirato dal discorso del Papa, ma pure il portavoce di Forza Italia onorevole Bondi annuncia: «Usciamo dall'aula profondamente cambiati»). Toccato il cuore anche del leghista Speroni, che ha rinunciato alle cravatte texane e annuncia: «Il Papa vuole che l'Europa riconosca le proprie radici cristiane. Come supplente alla Convenzione europea ne terrò conto. Sollevo e soddisfazione oltretuttavia».

Il boss si commuove ed entra a Rebibbia

Un latitante si è presentato al carcere: mi hanno colpito le parole sulla famiglia

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Folgorato sulla via del carcere dalle parole del Papa pronunciate in Parlamento, Benedetto Marcianite, 50 anni, imprenditore di Palermo, ricercato da alcuni mesi perché condannato definitivamente a sette anni di reclusione per associazione mafiosa, ieri ha deciso di costituirsi. L'uomo ha ascoltato il discorso del Pontefice in televisione, chiuso nel suo appartamento-covo di Roma, e sembra essere rimasto colpito dalle parole del Pontefice. Così nel pomeriggio Marcianite ha imboccato la strada del carcere di Rebibbia, ha bussato al cancello del vecchio istituto di pena e agli agenti della polizia penitenziaria che gli hanno aperto si è

presentato come un «mafioso ricercato». Una persona da arrestare. E alle guardie ha raccontato della sua «folgorazione», della decisione di mettere fine alla latitanza. Parlando con i suoi difensori, gli avvocati Roberto Tricoli e Vincenzo Giambardino, ha detto: «Mi sono commosso per quello che ho sentito, per le vibrazioni che mi ha procurato e sento la necessità di scontare la mia pena in carcere». Conversione o folgorazione che possa essere stata, quella di Marcianite è un'azione che mette fine alla latitanza che era scaturita dalla conferma in Cassazione, avvenuta lo scorso settembre, della pena a sette anni di reclusione per associazione mafiosa. «Il nostro assistito», hanno spiegato gli avvocati Tricoli e Giambardino - «ci ha avvisato della sua

intenzione di costituirsi dopo avere ascoltato Giovanni Paolo II in televisione. In particolare è stato colpito positivamente dalle affermazioni fatte dal Pontefice sul valore della famiglia». A maggio la corte d'assise di Palermo aveva inflitto a Marcianite trent'anni di reclusione per l'omicidio di Domenico Bova, assassinato il 3 dicembre 1982 a Palermo. Per quella vicenda, i giudici avevano ordinato l'arresto dell'ex imprenditore. E anche in questo caso l'uomo si era costituito nel carcere di Termini Imerese. La corte, dopo poche settimane, aveva però ordinato la remissione in libertà. Poi è arrivata la sentenza definitiva con la quale Marcianite viene bollato dalla Suprema Corte come «mafioso», da allora inizia la sua latitanza, trascorsa prevalentemente a Roma. Mar-



Benedetto Marcianite

ciante ha lavorato in passato con la sua impresa per conto dei Cantieri navali di Palermo ed è stato coinvolto in alcune inchieste su Cosa Nostra dopo essere stato citato dai collaboratori di giustizia Francesco Onorato e Calogero Ganci, che lo hanno indicato come uomo d'onore della famiglia mafiosa di Vito Saluto.

SODDISFATTO L'EX LEADER DI LC IN CARCERE PER L'OMICIDIO CALABRESI

Sofri: la parola attesa è venuta nelle celle tutti hanno applaudito

«I detenuti, che hanno tante fedi diverse e tanta comune disperazione, aspettavano una parola che facesse eco allo squillo di tromba, giubilare e alla sua promessa di liberazione. La parola è venuta: è stata molto applaudita dal Parlamento italiano riunito, molto applaudita nelle celle delle galere». È il commento al discorso del Papa di Adriano Sofri, in carcere a Pisa. «L'appello alla clemenza legato al passaggio straordinario del Giubileo voleva dire che nella vita delle persone e delle comunità deve esserci un tempo per fermarsi e ricominciare. Questa aspirazione a ricominciare è il cuore dell'aspettativa dei prigionieri, al di là del tormento materiale di celle sovraffollate e dimenticate. È bello che questa speranza si sia rianimata in un anno ordinario, una specie di tempo supplementare della solidarietà umana. Giovanni Paolo II è un campione di solidarietà, un buon maestro del tempo supplementare».



Adriano Sofri

IN FRIGIONE SI TORNA A SPERARE

A Rebibbia i detenuti sospendono lo sciopero e il cappellano suona le campane a festa

«Giunti a questo punto riteniamo possibile la sospensione momentanea delle proteste». Con poche righe pubblicate sul sito dell'associazione, «Papillon Rebibbia» ufficializza lo stop delle iniziative di protesta pacifica nelle carceri (ripresero lunedì 11 novembre), in attesa dell'inizio della discussione nella commissione Giustizia, che il 20 novembre inizierà ad esaminare una proposta di legge riguardante l'indulto. La decisione fa seguito, naturalmente, all'appello ad un «segno di clemenza» per i detenuti lanciato dal Papa in Parlamento (parole splendide, ha riconosciuto il portavoce dell'associazione, Vittorio Antonini). A Rebibbia il cappellano don Sandro Spriano, con un gruppo di detenuti, ha fatto suonare a distesa le campane in segno di ringraziamento.



Il carcere di Rebibbia

IL FAN PIU' CONVINTO BUTTIGLIONE, MISURATO BOSSI, ANCHE RUTELLI ENTUSIASTA, FASSINO NON COMMENTA

Fini: «Non tiriamo Wojtyla per la giacchetta»

Un coro di consensi da tutti i partiti, l'unica polemica è sugli applausi

ROMA

Lo scroscio battimani che ha salutato la conclusione del discorso del Papa, nelle ore seguenti è proseguito in un coro di elogi da parte di tutti gli schieramenti, un'unanimità che ha pochissimi precedenti nella storia parlamentare del dopoguerra. Tanto è vero che la comprensibile preoccupazione espressa a caldo dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini («Una visita storica e sarebbe sbagliato utilizzarla per alimentare la polemica o per tirare per la giacchetta il Papa») non ha trovato alimento nei successivi, entusiastici commenti espressi da tutti i leader. Certo, chi come il ministro Rocco Buttiglione vanta un'antica consuetudine con il Papa, si è potuto concedere un primo commento da «cultura» («Grandela») per poi aggiungere: «È un uomo che, testimoniando Cristo, ha cambiato la storia del secolo passato e ha ancora molto da dire». Anche Umberto Bossi, di cui si poteva ipotizzare qualche dissonanza in merito all'indulto, non si è sottratto al coro degli elogi, anche se si è espresso con particolare misura: «L'impressione - ha detto il leader della Lega - è buona e i principi generali sono condivisibili».

Ma quel che colpisce di più è il coro che parte da sinistra. Per il leader comunista Fausto Bertinotti la figura dell'attuale Pontefice è «straordinaria» e il discorso pronunciato a Montecitorio «è stato emozionante, il discorso di un uomo della Chiesa pensoso delle sorti dell'umanità e della politica». Per Massimo D'Alema, quello del Papa «è stato un messaggio di grande valore non solo politico ma etico su cui tutti dovremo riflettere», mentre Francesco Rutelli si mostra entusiasta, «senza riserve: «Un discorso coerente, forte, nobile, altissimo, da applaudire interamente» e quella di ieri per il capofila dell'Ulivo resterà «una pagina storica, una pagina di

L'EX PM, LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Di Pietro: non ha detto di svuotare le galere

«Smettiamola di fare i furbi e non tiriamo per la giacchetta il Santo Padre al fine di far passare dei provvedimenti di liberazione indiscriminata di carcerati che altrimenti l'opinione pubblica non accetterebbe mai». Lo afferma il presidente dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro, che rileva: «Il Papa ha lanciato un allarme sacrosanto: i detenuti in carcere vivono in una situazione di indecenza ed in modo non dignitoso. Ma da qui a dire che la soluzione al sovraffollamento delle carceri deve essere la liberazione di coloro che ci si trovano perché hanno violato la legge, mi pare solo un atto di resa ed una manifestazione di impotenza da parte dello Stato». Di Pietro ribadisce che «l'indulto si può fare solo alla fine di un percorso di riforme complessive, altrimenti sarebbe solo una misura tampone».

libertà incancellabile». Battimani da spallarsi le mani anche sull'altro fronte. «Oggi - ha detto Sergio Bondi, portavoce di Forza Italia - usciamo dal Parlamento cambiati perché le parole del Pontefice hanno toccato profondamente il nostro cuore oltreché la nostra intelligenza», mentre per Sergio Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico, il discorso del Papa ricorda la potenza e il vigore di un San Paolo

moderno. Approccio del tutto diverso quello del segretario Ds Piero Fassino: «I discorsi del Papa non si commentano, si ascoltano e si meditano».

È sintomatico che l'unica dissonanza nei commenti politici - a parte quella sulle conseguenze da trarre in merito ad un possibile indulto - abbia riguardato l'uso degli applausi. Per Bertinotti «una sola cosa è stata sgradevole: la modalità prevalente nell'aula di applaudire i passaggi più graditi del discorso del Pontefice, che non è un Presidente del Consiglio che chiede la fiducia per il suo discorso». Il ministro Roberto Maroni ha ironizzato su quei parlamentari della sinistra che hanno iniziato ad applaudire un passo del Papa, per poi pentirsi visto che l'iniziale «apertura delle porte dell'Europa» non era agli immigrati, ma «a Cristo», mentre il coordinatore della Margherita Dario Franceschini ha sostenuto che «osservando l'aula e la sua unità si è capito che era portata sia la spaccatura nella quale Bertinotti ha trascinato il Paese: il Papa, il Presidente della Repubblica, i presidenti delle Camere sono stati applauditi al loro ingresso in aula, mentre all'ingresso di Berlusconi, metà emiciclo ha applaudito freneticamente e l'altra metà è rimasta gelida».

Nel coro, alla fine, è spuntata anche qualche rara voce dissonante. Il segretario del Pri Giorgio La Malfa, che non era in aula, conferma «l'inopportunità della visita», perché «le questioni che riguardano politica e religione richiedono di essere trattate con particolare prudenza». Per il segretario del Pci Oliviero Diliberto, anche lui assente volontario, «il discorso è stato apprezzabile ma era meglio pronunciare la sua sede, mentre per il verde Alfonso Pecorella Scario «un discorso apprezzabile, meno innovativo nella parte sull'incremento delle nascite».

IL MINISTRO: ASCOLTO ANCHE LE COPPIE DI FATTO

«Nidi per le mamme al lavoro»

Prestigiacomo: il governo sta sostenendo le nascite

intervista

GIANMARIA è di sotto, al quarto piano del ministero, mentre stiamo parlando. Non sa quanto sia importante per noi mamme e papà quel nido che abbiamo aperto: ci sono già sei bimbi. Per noi è un grande momento di serenità. Altri nidi seguiranno. Devono metterci l'impegno i privati e le pubbliche amministrazioni: con la finanziaria prevediamo 10 milioni di euro per incentivarli.

Ministro Prestigiacomo, lei guida la Pari opportunità nel governo Berlusconi. Almeno sul piano personale, lei ha fatto il suo dovere, con un figlio...

«Sì, Gianmaria ha un anno. Ma non mi basta un figlio unico. Non subito, vorrei averne un altro, non è giusto che cresca da solo».

Giovanni Paolo II chiede misure per interrompere il declino demografico. Come ministro, si sente in regola?

«Il Pontefice ha sottolineato un problema reale e grave, del quale la politica si interessa. C'è già una inversione di tendenza al Nord. Certo, la bassa natalità pone un problema di prospettiva futura del nostro paese, non soltanto in termini economici, ma anche culturali e di identità nazionale».

È stata una ingenuità del Papa nei confronti del governo?

«Niente affatto. Tutti siamo stati lieti di ascoltare un sintomo. I temi che ha toccato sono di grande attualità, dalle carceri alla famiglia. Non ha sorpreso una parte politica o l'altra. E sulla natalità siamo impegnati».

Cosa avete fatto?

«La politica in favore degli asili nido: si devono aiutare le donne, con i servizi, a conciliare famiglia e lavoro. I dati dimostrano che quando moglie e marito sono entrambi occupati, fanno più figli, perché c'è più



Stefania Prestigiacomo (Forza Italia)

serenità. Lavorare non è un ostacolo. Condividi gli incentivi in denaro a chi fa più figli?

«La formula "più soldi più figli" è una proposta datata. In realtà, da tempo si attuano sgravi fiscali per le famiglie numerose. Credo che però il Papa sia stato più moderno, chiedendo una politica sociale che dia fiducia per il futuro».

Arcigay e laici hanno apprezzato i toni del Papa usati per le famiglie fuori dal matrimonio: condivide?

«Il Papa non ha parlato di matrimonio religioso, ma ha citato la nostra Costituzione. E' stata una scelta di grande sensibilità. Lei passa per essere piuttosto laica nei suoi giudizi, all'interno della Casa delle libertà...»

«Noi riteniamo che si debba sostenere la famiglia originata dal matrimonio, ma le coppie di fatto meritano ascolto e il riconoscimento di alcuni diritti, per quanto riguarda i figli. Io resto convinta nella laicità dello Stato e credo abbiamo il dovere di ascoltare, senza andare contro il sentire comune del nostro paese».

(g. pa.)

IL LEADER RADICALE HA APPREZZATO LA PARTE DEL DISCORSO DEDICATA AGLI ULTIMI



Pannella: «Lo adoro ma lo combatto»

«Giuste le parole sulle carceri, ma la democrazia è sempre un valore»

intervista

Pierluigi Battista

ROMA

ONOREVOLE Marco Pannella, ha visto tutti i deputati e i senatori in piedi ad applaudire il Papa in Parlamento? «Ho visto. E mi è venuto da sorridere. Non da ridere, semplicemente da sorridere. L'evento è stato simbolicamente importante, per l'amor di Dio. Ma se il Papa lo abbiamo accolto come consiglieri comunali a Roma, se è andato all'Onu, se è andato al Parlamento europeo nell'88, prima e poi doveva pur fare visita al Parlamento italiano. Forse questo, il problema...».

E quale sarebbe, il problema?

«Il problema è un'Italia in cui il servizio pubblico televisivo è trasformato, sotto tutti i governi, in una portineria da dove, incessantemente, si esibiscono i funzionari del proselitismo vaticano. Dalla mattina alla sera, dalla notte fino al giorno dopo, è un lungo corteo di cappellani e monsignori che trasmettono il verbo vaticano da «UnoMattino» fino ai programmi dedicati ai notturni, passando per ogni trasmissione di cucina e di sport, di intrattenimento

e di informazione. E' questo il problema, non la visita di questo adorabile Papa in Parlamento. L'altro problema, mai, è il Parlamento stesso, sucuba dei poteri forti che sono potenti quanto più dimostrano prepotenza. Un legislatore che ignora le leggi. Uno Stato che non c'è, che non conosce la Parola, che non conosce la Legge. A chi ha parlato Sua Santità? Ai rappresentanti istituzionali di un Paese che quando dice un linea di principio, sta tranquillo che si deve sentire in obbligo di aggiungere precauzionalmente un «ma», «tuttavia», «eppure».

E' questo il problema. Non il Papa che si rivolge ai rappresentanti del popolo italiano, ma a un Paese che non ha conosciuto la Riforma cristiana e nemmeno la riforma liberale. E dove tutti applaudono, come i parlamentari che stanno hanno applaudito senza ascoltare.

E lei, ha seguito l'intervento di Giovanni Paolo II?

«Certo, l'ho ascoltato con tutto il rispetto che l'ascolto autentico comporta. Posso dire il mio giubilo per le sue parole sulle carceri? Non dovremmo gioire, per lo spregio sull'indulto e per la sorte di Adriano Sofri? E come tutti commuoversi per la preoccupazione di Giovanni Paolo II per i disoccupati. Un Papa che parla degli ultimi, degli sfortunati, degli

Si è però dimenticato di parlare della clonazione terapeutica e delle valigioni fermate dal «no» della Chiesa alla ricerca sulle cellule staminali: ascolti l'appello di Luca Cossioni

Marco Pannella ha seguito in televisione l'intervento di Wojtyla con il rispetto di un ascoltatore autentico»

infelici, di quelli che Pasolini chiamava gli «angeli bui» dell'umanità. Tanto più mi colpisce un'omissione, o una dimenticanza. Perché il Papa, ucraino malato anch'egli che con la malattia combatte con grande coraggio, tra gli infelici non ha mai menzionato i malati, coloro che soffrono e donano la loro sofferenza a Dio? Perché?

Perché? «Il Papa parla dei detenuti. Bene, ma la sorte dei detenuti non dipende dal Vaticano: è un problema di Cesare. E i disoccupati anche: dare a Cesare quel che è responsabilità di Cesare. Ma la sorte dei malati riguarda la scelta della Chiesa, eccome. Riguarda la Chiesa il destino di quei dodici milioni di malati che, secondo Renato Dulbecco e Umberto Veronesi, rischiano la non guarigione e

la morte perché in Italia non è possibile la clonazione terapeutica e viene ostacolata la ricerca sulle cellule staminali. Dodici milioni: una cifra enorme. Semplicemente abbandonati a loro stessi, se viene sancita l'intoccabilità degli embrioni, la sacralizzazione dell'embrione e la messa in secondo piano della persona. Non posso che riprendere l'esortazione di Luca Cossioni che ha chiesto a Berlusconi e a Rutelli che cosa farebbero se i loro figli si trovasse nelle sue stesse condizioni. Non li manderebbero forse in Inghilterra dove la ricerca è libera, e la medicina e la scienza possono svilupparsi in libertà? Il Papa ha parlato al Parlamento, alla politica, alla gente, al popolo. Ma su questo punto ha sorvolato, peccato».

E la condanna del «relativismo etico»?

«Ricalca quasi interamente la condanna che un mese fa Giovanni Paolo II ha formulato contro il "liberalismo" e il "liberismo" con parole che riflettono quasi alla lettera la scomunica anti-liberale del Sillabo di Pio IX. Ma a cosa si riduce il dialogo, il contraddittorio, la dialettica se la condanna del "relativismo" poggia sulla rivendicazione di una Verità indiscutibile? C'è un passaggio del discorso papale, poi, che mi ha fatto sobbalzare».

Quale?

«Quello in cui si afferma che "una democrazia senza valori" rischia il "totalitarismo". Ma la democrazia è un valore. Il dialogo, la tolleranza, lo Stato di diritto sono valori. Nel discorso di questo Papa che esalta Pio XI, il predecessore che realizzò il Concordato con Mussolini, la democrazia non si piega ai loro "valori" è peggio di una dittatura con cui siglare un patto concordatario. Come se la democrazia fosse una pura forma, o una mera tecnica del motore-Stato. E' impressionante il quadro concettuale in cui si muove questo Papa che adoro».

Lo adorerà pure, ma non gliene risparmiava una.

«E dov'è la contraddizione? Quando Karol Wojtyla, che avevo avuto l'avventura di conoscere quando ancora sapeva chi fosse divenne Papa, dichiarò subito: "Dio ce lo ha dato, guai a chi me lo tocca". Lui lo venne a sapere e volle avere quello che raggiunse su questo strano occidentale laico e libertario che dignitava per i suoi principi, a volte sintonizzandosi con Radio Radicale. Aborro l'errore clericale, proibizionista, autoritario. Adoro quest'uomo splendente che lotta senza requie per le sue idee e per la sua stessa vita, questa persona straordinario che è il più grande Papa di questo secolo. Lo combatto con intransigenza. Ma, ancora una volta, guai a chi me lo tocca».

«RISPETTA LA LAICITÀ, NON E' AFONO SUI GRANDI TEMI»

«Un monito alla maggioranza»

Bindi: discorso alto sui problemi del nostro tempo

intervista

UN discorso che rispetta i principi della laicità.

Come?

«Ha sentito bene».

Scusi, onorevole Bindi, ma il Papa non è stato omaggiato dal Parlamento, non ha parlato di azioni a favore della famiglia, di accoglienza della vita, di valori etici che sostengano la politica? Chissà che direbbe Voltaire...

«Ma via, è stato rispettosissimo del Parlamento. Anche se non afono: ha discusso di scenari, di grandi questioni etiche. Poi naturalmente le sue parole un effetto politico lo producono».

Ecco, si rivolgeva a qualcuno?

«Quando il Papa dice che una politica senza valori fondamentali diventa totalitarismo democratico cita la Centesimus annus, sa?».

Quindi?

«Lì c'è un capitolo finale cui il suo discorso alla Camera rimandava. Consiglierei a tutti di rileggerlo».

Promesso. Intanto potrebbe riassumercelo lei.

«In quel capitolo si legge che la democrazia si fonda sulla maggioranza, che ha il diritto di governare. Però la maggioranza può anche arrivare a votare leggi che ledono diritti fondamentali».

Procreazioni assistite? Diritto alla vita? Siamo da capo: per lei Giovanni Paolo II parlava al governo.

«Diciamo che il suo discorso sollecita un sostegno alla famiglia che finora, lo dico io, non lui, il centrodestra non ha assicurato».

Riesco: il Papa ha fatto politica.

«Il Papa, anche in aula, si è collocato al centro dei grandi temi del nostro tempo. Non è uomo imprigionato nel contingente».



Rosi Bindi (Margherita)

Però le sue parole chiedono qualcosa alla maggioranza, lo dice lei.

«Quella è la mia interpretazione, credo difficile da contestare se si conoscono le amicizie. Ma sia chiaro: Giovanni Paolo II non chiede nulla, invita a guardare quello che fanno la Chiesa e le comunità come la Caritas; nel sostegno alle famiglie attraverso il lavoro, i servizi sanitari, l'assistenza agli anziani, gli incentivi alla natalità...».

Onorevole Bindi, il Parlamento plaude, le ciglia umide non si contano. Da oggi abbiamo istituzioni più laiche, meno laiche o, come dice Cacciari, pronta all'ossequio formale ma cliniche come sempre?

«Bella domanda...».

Risponda, però.

«Il rischio di vivere tutto come una cerimonia c'è. Io le dico quello che significa per me questa giornata: ho ascoltato un messaggio alto, sta a noi politici tradurlo. Nel quadro della Costituzione e delle regole repubblicane che ci siamo dati».

E quello che significa per gli altri? «Beh, questo lo chiede a loro».

(g. la.)

SEMINARIO A CORTONA CON ANTONIONE, BONDI E SCAJOLA

Scuola di partito nell'ex monastero per 120 giovani di Forza Italia

■ A scuola di politica, da ieri a sabato prossimo, 120 giovani di Forza Italia, riuniti in un ex monastero a Cortona per discutere di economia, legge finanziaria, Europa e giustizia. Sono 120 i giovani Azzurri, provenienti da tutte le regioni italiane, che sono stati scelti per partecipare a questo seminario di tre giorni che vedrà in veste di docenti molti parlamentari italiani ed europei di Forza Italia. Tra questi l'ex ministro dell'Interno, Claudio Scajola; i senatori Renato Schifani e Francesca Scopelliti; i deputati Ferdinando Adornato, Sandro Bondi, Maria Grazia Sestini, Roberto Tortoli, Fabrizio Cicchitto, Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente del consiglio. In veste di docenti ci saranno anche gli europarlamentari Gianni Baget Bozzo, Simone Baldelli e Antonio Tajani, il professor Paolo Del Debbio e l'editorialista del Tempo, Giuliano Cazzola.



Claudio Scajola

E' SUBITO SCONTRO CON L'ULIVO SULLA DEVOLUTION

Avvio tra le polemiche del dibattito al Senato sulla riforma della Costituzione proposta da Bossi

■ L'assemblea di Palazzo Madama ha dato ieri il via ufficiale al dibattito sul disegno di legge costituzionale per la devolution, fortemente voluto dal ministro Bossi. In realtà si tratta di una falsa partenza. Dopo l'auspicio di Pera che il confronto fosse il più ampio possibile, maggioranza e opposizioni hanno subito dato vita ad un «contenzioso» sull'opportunità di discutere l'attribuzione totale alle Regioni di sanità, scuola e polizia locale durante la sessione di bilancio. Per l'Ulivo è intervenuto Nicola Mancino (Margherita) che ha detto di condividere pienamente l'auspicio di Pera, ma l'ha giudicato «contraddittorio» con la decisione di discutere la «nuova» costituzione nei «tagli di tempo». L'ex presidente del Senato ha ricordato che è fatto divieto approvare di norme che comportano nuove spese mentre le commissioni discutono la legge finanziaria, perché le norme sulla devolution comportano una spesa di 40 miliardi di euro.



Marcello Pera

ANGELO GUGLIELMI ALLA «FICTION» E GIUSEPPE CEREDA AI «PALINSESTI»

Rai, Donzelli e Zanda: «Subito le nomine»

Se nel CdA di martedì prossimo non saranno accolte le richieste i due consiglieri d'opposizione sono decisi a rassegnare le dimissioni

ROMA

La notizia meglio custodita a viale Mazzini è di pochi giorni fa, e se ne parla a mezzabocca perché, in quel quotidiano campo di battaglia politico che è diventata la Rai, rischia di far saltare l'equilibrio che, anche quello con cadenza giornaliera, si tenta di ricostruire: un paio di giorni fa Canale 5 è diventata la prima rete televisiva italiana. Ovvero, per la prima volta, l'intera rete e non solo singoli programmi, in tutti gli orari di punta (quelli che rastrellano la fetta maggiore della torta pubblicitaria) è la più vista e la più seguita, è la nuova rete ufficiale degli italiani. Non risulta che se ne sia parlato in consiglio d'amministrazione, dove il fronte dei dati d'ascolto, che hanno un flusso settimanale, è peraltro da sempre aperto.

Perché poi ieri, a fine pomeriggio, una riunione formale al settimo piano di Viale Mazzini alla fine c'è stata. Preceduta da una mattinata pre-riunione informale, presente il direttore generale Agostino Saccà. Un appuntamento senza crisi che doveva servire al consigliere Carmine Donzelli, in quota d'Ulivo, a porre i punti per il proprio formale rientro alla seduta vera

e propria del consiglio di amministrazione. E che per questo motivo ha visto la defezione di Ettore Albertoni, in quota Lega: «Ho la migliore considerazione di Donzelli, ma che significa una pre-riunione, quando invece per risolvere i problemi della Rai dovremmo stare in seduta continua almeno per due o tre interi e consecutivi giorni?». A sentire Donzelli, invece, la pre-riunione è servita eccome: perché l'editore aveva posto come condizione per rientrare a far parte dell'organismo che il consiglio si pronunciasse formalmente almeno sulla situazione di Santoro. E questo, in tarda serata, è accaduto: c'è l'impegno formale a risolvere la situazione dell'autore di «Samaritana», mentre sinora si erano avute solo le assicurazioni di Baldassarre in audizione presso la Commissione di Vigilanza Rai. Il cui presidente Claudio Patrucco, diussino e da alcuni settori del centrosinistra considerato troppo «morbido» con Viale Mazzini, ieri in una nota si è aggiunto al coro dell'opposizione, guidato da Fassino, che chiede ai vertici Rai di sloggiare, «se continua così».

Il rischio effettivamente c'è, a vedere i cattivi risultati Rai e i pessimi rapporti politici. Schivato ieri la dimissioni di Donzelli,

ma non potrebbero non seguire quelle di Luigi Zanda in quota Margherita, il cda rischia di frantumarsi al massimo entro martedì prossimo: data ultima che i due consiglieri dell'opposizione hanno posto perché vengano accolte due loro proposte in merito a una questione che sta paralizzando l'ente radiotelevisivo di Stato. Le nomine di Rai Fiction e dei Coordinamento palinsesti. Posti strategici, perché la produzione Rai è paralizzata (e i produttori sono in rivolta), e perché dal palinsesto si governa la competizione. Donzelli e Zanda hanno proposto per la fiction il nome di Angelo Guglielmi, tanto autorevole che per la maggioranza potrebbe rivelarsi difficile respingerlo, e che avrebbe già il via libera di Staderini, in quota centristi: lo sceglie, per Guglielmi, verrebbe da «ambienti di Forza Italia» che reclamano quella casella, il cui valore è di 200 milioni di euro all'anno da investire nelle produzioni. E poi Giuseppe Cereda ai Palinsesti. Il che comporterebbe per il suo vice, Flaminio, il ruolo di direttore della divisione due, ovvero di RaiTre. Le eventuali dimissioni di Donzelli e Zanda, che pendono da tempo come spade di Damocle, comporterebbero di fatto la dissoluzione di tutto l'attuale consiglio d'amministrazione. Al consiglio e ai loro referenti politici è parso ieri «preoccupato» il presidente Baldassarre, consapevole che la politica del rinvio non è più praticabile. E preoccupato è parso anche il direttore generale Agostino Saccà, pur pronunciando parole di pubblica rassicurazione. Prevedendo il peggio, tuttavia, nel Palazzo si preannunciano: continua la ricerca



I due consiglieri d'opposizione Donzelli e Zanda

di una possibile alternativa da offrire a Baldassarre. Prima, però, l'ordine di scuderia è quello di «non dare ulteriori schiaffi alla sinistra». E dalla sinistra fanno sapere che «se le scelte diventano adesso assennate, se verificiamo il desiderio di cambiare davvero strada, allora forse la richiesta di dimissioni del cda e di Baldassarre potrebbe rientrare».

(ant. ram.)

BLACK-OUT RADIO TV. DOMENICA EDICOLE SENZA QUOTIDIANI

Domani sciopero dei giornalisti

ROMA

La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) ha proclamato una giornata di sciopero che riguarderà i notiziari radiotelevisivi di domani e i giornali teoricamente in edicola domenica. Le motivazioni dell'astensione dal lavoro - afferma la Fnsi in un comunicato - riguardano «la difesa dell'autonomia professionale e previdenziale dei giornalisti e dell'occupazione». Secondo l'organismo sindacale dei giornalisti si tratta di uno sciopero per la libertà e il pluralismo dell'informazione, nella carta stampata così come nelle radio e nelle televisioni, contro la concentrazione editoriale, il disequilibrio della pubblicità ed il dilagare del lavoro precario.

Lo sciopero fa seguito all'interruzione delle trattative tra Fnsi e Fieg (la Federazione degli editori) sui temi della previdenza, dell'occupazione e della qualità dei prodotti informativi. La Fnsi afferma che le motivazioni della protesta «provengono dal profondo disagio di una categoria la cui autonomia è a rischio e che quindi ha deciso di reagire con determinazione ai troppi tentativi di delegittimare il ruolo e di attaccarne la dignità».

Il presidente della Fieg, Luca Cordero di Montezemolo, ha criticato lo sciopero definendolo «statalmente immotivato». «E' una decisione grave - ha dichiarato - perché cade in un momento molto delicato per la carta stampata

e quindi rende, come sempre quando ci sono gli scioperi, più difficile un dialogo sereno». La Fieg, in una nota, sostiene che lo sciopero dimostra «una totale indifferenza verso la situazione reale del settore e verso le conseguenze che ne possono derivare per la categoria giornalistica».

Immediata la replica del segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi. «Le dichiarazioni della Fieg - afferma - sono una ragione in più per scioperare perché testimoniano, piuttosto, la totale indifferenza degli editori per il profondo disagio che vivono i giornalisti rispetto ai comportamenti della stragrande maggioranza delle aziende per le quali lavorano. Gli editori vogliono mano libera per ridurre il numero dei giornalisti dipendenti seguendo l'esempio delle imprese tedesche e britanniche. Vogliono inoltre utilizzare i prepensionamenti e la cassa integrazione per sostituire gli attuali giornalisti con il lavoro precario, sottopagato e facilmente ricattabile».

Condivisione degli obiettivi alla base della protesta dei giornalisti e sostegno e solidarietà allo sciopero sono stati espressi dal segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, dal segretario della Cisl, Savino Pezzotta, e dal segretario della Uil, Luigi Angeletti. Epifani ha auspicato che Cgil, Cisl e Uil possano partecipare ad un tavolo comune con la Federazione nazionale della stampa «per l'autonomia della funzione giornalistica».

[r. l.]

Un affare così straordinario non capita tutti i giorni.

L'usato che sognavi è solo Autoexpert. Finalmente l'usato che ti offre un finanziamento a tasso zero* fino a 6.500 euro in 24 mesi su tutta la vastissima scelta, fino a due anni di garanzia a chilometraggio illimitato e assistenza stradale in tutta Europa compresa nel prezzo. In più se hai un usato non catalizzato da rottamare puoi usufruire degli ecoincentivi statali**. L'offerta è valida solo fino al 30 novembre e solo nelle Concessionarie e Succursali che espongono il marchio Autoexpert. Ancora stai leggendo?

Autoexpert
www.autoexpert.it

*Esempio di finanziamento: importo massimo finanziabile 6.500 euro - anticipo minimo del 15% sul prezzo di vendita - durata del finanziamento 24 mesi in 36 rate da 270,83 euro - spese gestione pratica 150 euro + bolli - T.A.E. 0% - T.A.G. 2,27% - spese appoggiate. **Esclusa l'offerta valida fino al 30 novembre 2002. *O.L. 138 del 08/07/02

NUOVO QUOTIDIANO DELLA

Chiude «Il popolo»
nasce «Europa»

Lo storico quotidiano ex poi del Ppi «Il popolo» chiude i battenti e lascia il passo a «Europa», nuovo quotidiano di informazione della Margherita, in edicola entro fine gennaio. Formato ispirato al «Financial Times», progetto grafico curato da Andrea Mattone, il nuovo quotidiano non cambia editore, ma solo la denominazione sociale.



«Il popolo», storico quotidiano dell'ex dc

L'APPELLO DI «OPPOSIZIONE CIVILE»

«Contro la legge Cirami referendum abrogativo»

Uniamo le forze per promuovere il referendum abrogativo della legge Cirami. È l'appello che il movimento «Opposizione civile» rivolge ai Girtondi, alle associazioni e fondazioni che fanno a Cofferati, Tranfaglia, Federico Orlando, Giovanni Berlinguer, Mario Segni, e poi dell'Ulivo, ma anche a Rifondazione Comunista e all'Italia dei Valori di Di Pietro.



Sergio Cofferati

IL GOVERNATORE

Convenzione europea:
«Più spazio alle Regioni»

Il dibattito tra Regioni è sempre più interessante, anche se stenta ad avere rilevanza in alla Convenzione europea. Però, forse, dovremo anche pensare se non sia utile ciare a lavorare percorsi concreti di interesse per prendere parte di fatto processi decisionali comunitari. Lo ha detto il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.



Enzo Ghigo

IL PREMIER HA PORTATO LE NUOVE NOMINE A CIAMPI

«Frattini gestirà il momento cruciale dell'Ue»

Berlusconi: gli ho preparato il terreno e sarà sempre in stretto contatto con me

ROMA

Silvio Berlusconi è salito al Quirinale appena finito il Consiglio dei ministri: sé, porta-voce la nomina a ministro degli Esteri di Franco Frattini e quella di Luigi Mazzeo a responsabile della Funzione pubblica, l'incarico (senza portafoglio) all'altro ieri ricoperto dallo stesso Frattini. Subito dopo la firma del presidente della Repubblica, si è svolta la consueta cerimonia del giuramento.

«Non mi dispiace di lasciare gli Esteri, so intimamente soddisfatto di quello che è stato il mio lavoro e dei risultati ormai raggiunti, risultati incontestabili. Con Frattini posso guardare con tranquillità al futuro». Prima dell'inizio del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi ha fatto e si è fatto gli auguri, ha tracciato un bilancio dell'interim arrivato dopo undici mesi alla scadenza, e ha parlato del futuro, garantendo successi: «Insieme dovremo lavorare per il di presidenza italiana dell'Unione europea e per la Conferenza intergovernativa. Sarà un com-

Buttigione: bene così
Anche prima quel
posto era appannaggio
Forza Italia

posito delicato che potrebbe avere rilevanza storica, con la firma del Trattato di Roma la nuova Europa. avremo successo ha garantito. Anche perché, ha sottolineato il presidente del Consiglio, alla politica estera italiana ha un disegno strategico molto preciso e condiviso da tutte le forze politiche. Credo consegnare a Frattini un campo arato in modo giusto che potrà dare i frutti giusti.

Nessuna sorpresa in Consiglio dei ministri. Nella maggioranza non c'è stato problema sulla nomina di Frattini, assicura Rocco Buttigione, Udc. «Frattini è un amico, oltre che una persona riconosciuta capacità che gode della simpa-

«Sceita obbligata:
è in arrivo il semestre
della presidenza
italiana dell'Unione»

tia di le forze politiche della maggioranza». Un nuovo ministro a Forza Italia? Al ministero degli Esteri prima c'era Silvio Berlusconi, ironizza Buttigione, se consideravo di Forza Italia anche il tecnico che lo ha preceduto (Renato Ruggiero, ndr) perché fu Berlusconi ad assumersi la responsabilità di quella nomina. Nessun problema neanche alla Lega: «Sarà un compito molto difficile soprattutto dopo visto all'opera Berlusconi aver apprezzato l'abilità del presidente del Consiglio, garantisce il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Forse per caso, ma certo con un significativo tempismo, Silvio Berlusconi ha anticipato

ieri su Panorama la lunga intervista a «ideazione» nella quale indica le sfide cruciali che attendono il nuovo ministro degli Esteri. Il neo titolare della Farnesina, in primo luogo, «sarà in grado di presiedere con intelligenza, rapidità giudizio e autorevolezza il Consiglio europeo dei ministri degli Esteri durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea» consapevole di dover lavorare in stretto contatto con Palazzo Chigi. Berlusconi osserva infatti che nelle democrazie avanzate il compito di delineare la politica estera di un paese spetta sempre più al capo del governo. «Oggi le esigenze sono diverse anche perché sono cambiate le competenze e molte questioni che prima erano considerate di politica estera investono direttamente la linea di responsabilità del governo. Tante materie - osserva il presidente del Consiglio - sono state delegate all'Europa, ma la globalizzazione ha spinto temi politica estera nell'agenda politica interna, tanto che questa distinzione ha perso di senso. (e.n.)



Il neo ministro Frattini con il presidente della Repubblica Ciampi

GENERALE APPREZZAMENTO TRA I DIPLOMATICI PER LA NOMINA DI FRATTINI

Dalla Farnesina soddisfazione per un ministro «a tempo pieno»

reazioni

Manuela Novazio

ROMA

«Perché non dovremmo soddisfatti?», chiede sornione un diplomatico di rango noto per le simpatie men che tiepide nei confronti di Silvio Berlusconi e del Polo: «L'arrivo di Franco Frattini è la fine dell'interim può che farci del bene indipendentemente dall'appartenenza politica del nuovo ministro», assicura. Ventiquattrore dopo l'annuncio ufficiale del cambio al vertice della Farnesina e a poche ore dal giuramento del nuovo capo della diplomazia italiana nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi, il sollievo è condiviso, nei corridoi del palazzo bianco italiano. «ragioni differenziali legate soprattutto a un elemento chiave, per i custodi della immagine politica nel mondo: la nomina di un ministro a tempo pieno, e la fine di faticose sovrapposizioni di tempi e di ruoli, significano per le feluche il

recupero di un'autorità che l'interim aveva occultato sotto i bagliori di appuntamenti internazionali di grande prestigio e visibilità per il premier-ministro.

Al piano nobile della Farnesina - il primo - e i corridoi degli ammassati, la convinzione è che l'arrivo di Franco Frattini al vertice del ministero sbloccherà più di un intoppo. L'uomo è giovane, motivato, ambizioso, commenta diplomatico che ha trascorso l'interim in paziente e senza eccessi di allarme: «Silvio Berlusconi realizzato impegni di grande visibilità, ma quotidiano non ce la faceva a

«E' giovane, motivato e ambizioso
E' facile prevedere che riuscirà
sbloccare più di un intoppo»

seguire i dossier. E nella ultime settimane, la stanchezza era evidente e si sentiva». Era ora di «tornare alla normalità», insomma: lo confermano colloqui confidenziali dentro e fuori il palazzo che si appoggia a Monte Mario. Anche i timori dell'arrivo dell'ex socialista Frattini avrebbe scatenato temibili «cordate di ego» - molto diffusi fino a poche settimane fa - sta perdendo di vigore: «Qual si doveva fare è stato fatto, basta guardare nomine recenti e meno», feluca. «Chi poteva aspettarsi ripescaggi di avuti, difficilmente con Frattini si scatenano corse alla promozione o caccie allo streghe».

Piuttosto - notano altri, secondo una disposizione politica e alla competenza trasversale - un ministro con ottima esperienza di amministrazione pubblica farà un gran bene agli Esteri. Non tanto dal punto di vista squisitamente diplomatico («a reggere le fila sarà comunque Berlusconi», è la previsione più condivisa), quanto quello amministrativo: «Frattini è un comas d'état preparato e affidabile che il funzio-

EDIPANORAMA LA SCRITTRICE TORNA SUL SOCIAL FORUM

Fallaci, sui no global attacco a Cofferati

«Non è nulla perché succedesse tutto. Anzi, Festa della Pace, sabato 9 novembre a Firenze s'è svolta una brillante manovra politica». Oriana Fallaci, in un'intervista su «Panorama», risponde alle polemiche il suo articolo di fuoco contro il Forum Sociale Europeo e i global pubblicato sul «Corriere». «Un magistrato sgabietto, un geniale colpo di stato» che un settore della sinistra massimalista ha compiuto contro i vertici della sinistra istituzionale, afferma Fallaci che mostra di non avere alcuna intenzione di mettere da parte i toni duri nel confronto del movimento no global. La giornalista-scrittrice dice di riferirsi al settore che il rischio a controllare, dominare, nazionalizzare i fattoriosi del colosso movimento detto no global. Ovvero «i quarantadue mila partecipanti del Cgil. E in particolare - dice - i millecinquecento incaricati servizio d'ordine, i cinquecento operai della Fiom, i cinquecento militanti Ds, i ferrigni portuali di Livorno».

«I gruppi no global domandano: chi glieli i soldi per comprarsi quelle costosissime tute e la querresca attrezzatura che le accompagna?». Poi prosegue: a Firenze c'è stato «un colpo di Stato». Da parte di chi la scrittrice-giornalista parla un «politico freddo e intelligente che vagheggia un progetto molto ambizioso: sbaragliare i rivali, prendere in pugno un partito (...). Naturalmente parlo di Cofferati, è abituato a stare con gli operai, ma capisce che quella di Firenze è un'occasione d'oro per trovare alleati, so». «Come Bonaparte decise a passare il Moncenisio, conquistare la Liguria e il Piemonte, poi il Lombardo-Veneto e le Romagne, poi il resto, dunque in truppe», parole dure le esponenti coppia Martini-Domenici. Ribadisce i contatti con Fassino, Serra, Pisani, convincerli a non il Forum a Firenze. E invita a diffidare del no global: «Chi ha un po' di cervello non può credere che all'improvviso siano diventati tutti boicott, trati francescani e suore carmelitane».

namiento della macchina», nota un diplomatico di rango mai troppo tenero Berlusconi. Senza contare la Riforma, annunciata con grande risonanza fino a primavera finita in niente o quasi, sicuramente in un rinvio. «L'idea che arrivi qualcuno a sbloccare la situazione ci piace. La riforma del resto tocca le basi politica estera ma i meccanismi di funzionamento della pubblica amministrazione: Frattini è l'uomo adatto. Certo rilascia cambiamenti in bianco», commenta dall'interno un altro osservatore: «Spero che la riforma riprenda vigore, dal momento che per attuarsi secondo gli intendimenti di Berlusconi bisognerebbe spostare uomo di An. Urso, dalle attività produttive agli Esteri con compiti vice ministro, e considerato che la nomina di Frattini non comporta invece rimpianti, l'impressione è che tutto resterà». Se davvero ci sarà, la riforma arriverà a piccoli passi.

La fine dell'interim e il ritorno al tempo pieno, sono convinti alla Farnesina, avrà certamente altre ripercussioni di peso: sbloccherà le

nomine ferme da tempo in sedi di grande prestigio come Washington e la legazione delle Nazioni Unite a Ginevra. E, soprattutto, «servirà a sostenere le rivendicazioni del ministero nella ripartizione dei fondi in sede di Finanziaria, dove finora eravamo stati messi in da altri dicasteri». La presenza di un ministro titolare, secondo più di una feluca, garantirà infatti il suo interessamento per maggiori assegnazioni agli Esteri: «Se vorrà avere visibilità gli serviranno mezzi. Siccome Frattini è ambizioso e ama la visibilità, li chiederà e quasi certamente li otterrà. Anche il maggiore sindacato dei diplomatici, lo «Sndmae», apprezza: «Frattini è un uomo che ascolta e non pretende di sapere prima di averlo fatto», convive il suo leader Enrico De Agostini. «Il suo equilibrio in politica estera sarà apprezzato. Il poi, il nostro problema è semplificare l'amministrazione, e il nuovo ministro aiuterà a farlo. Anche le risorse: in questo momento è difficile aumentarle, ma se i-remo a utilizzarle meglio si recupererà un grande capitale da investire nel ministero».

CHI GUIDA PIANO RISPARMIA FORTE

Ecco una Tariffa R.C. interessante, per chi si stop, rispetta precedenza, mette la freccia non accelera oltre il limite. In casa, telefona Dialogo.

Numero Verde
800-066.800

Del Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30 - Sabato ore 8.30 - 13.30

DIALOGO

ASSICURAZIONI

LA FORTE COMPAGNIA DI CHI VA PIANO

UN LINGUAGGIO EQUIVOCO NELLA LETTERA ALLE NAZIONI UNITE

Un dubbio a Washington: Saddam ha davvero accettato le ispezioni?

I primi inviati del Palazzo di Vetro sono già arrivati a Cipro, lunedì avvieranno le verifiche. In caso di guerra si temono attacchi suicidi con aerei carichi di armi chimiche e biologiche

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

I primi undici ispettori dell'Onu sono da ieri a Cipro, prima tappa verso l'Iraq. Indicheranno da lunedì i primi controlli. La Casa Bianca continua ad aumentare la pressione su Saddam. «E' meglio che non tenti di giocare con l'Onu».

L'amministrazione Bush non nasconde i dubbi sull'affidabilità del testo. Il nuovo cartello inviato dal ministro degli Esteri Naji Sabri alle Nazioni Unite per attestare la disponibilità a cooperare con gli ispettori. Due i passaggi cruciali.

Il «dubbio» dagli analisti del Dipartimento di Stato. Nel primo il governo dell'Iraq mette in guardia gli ispettori dall'avere «approcci impropri al rispetto della dignità nazionale, dell'indipendenza, della sicurezza nazionale e della sovranità del popolo iracheno». Nel secondo si annuncia una seconda lettera al Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, «per far presente le nostre osservazioni alle procedure previste dalla risoluzione del Consiglio di Sicurezza 1441 che sono contrarie alla legge internazionale, alla Carta delle Nazioni Unite, ai fatti già accertati e alle procedure stabilite in precedenti risoluzioni».

VOLEVO FAR SALTARE LA BASE NATO IN BELGIO

Confessa in tv: lavoravo per Bin Laden

Nizar Trabek, un terrorista arrestato nell'anno scorso a Bruxelles, ha confessato di avere progettato un dinamitardo contro una base Nato in Belgio. La connessione con Osama bin Laden, l'ammissione è stata fatta via telefono alla tv belga «Rfb». Da un carcere a Bruxelles, Trabek, cittadino tunisino, ex calciatore del Dusseldorf, ha confessato di aver preparato un attentato contro la base di Kleine Brogel, nel Nord-Est del Paese, smentendo invece che un altro suo obiettivo fosse l'ambasciata statunitense a Parigi. «Si colpevole, deve pagare», ha detto il tunisino arrestato il 13 gennaio 2001, affermando di «amare molto» Osama bin Laden e di voler rinnegare le proprie convinzioni religiose.

A Washington si ritiene che Baghdad stia preparando il terreno per serie contestazioni all'opera degli ispettori al fine di bloccare l'operazione. «Nessuno ha mai tentato di prevedere le intenzioni di Saddam», è stato il commento di Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca - ma è meglio che sappia che se c'è qualcosa che non deve fare è mettersi a giocare con le parole. Il presidente Bush, ha avuto una lunga conversazione con il premier spagnolo José María Aznar in vista del summit della Nato nella quale è stata ribadita «piena intesa fra Stati Uniti ed Europa sulla necessità che Saddam disarmi».

Sorprese all'interno dell'amministrazione ha destato la dichiarazione irachena mercoledì nella quale la disponibilità a cooperare è stata affiancata all'affermazione: «Non possediamo armi di distruzione di massa». La replica è arrivata ieri dal capo del Pentagono, Donald Rumsfeld: «Dico semplicemente che loro possiedono armi di distruzione di massa». Il proposito della risoluzione dell'Onu è di far loro accettare le ispezioni in modo che siano gli ispettori a trarre le loro conclusioni. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha rincarato la dose: «L'Iraq deve

rendere conto dei programmi di armamenti non convenzionali che avevano nel 1998, quando gli ispettori andarono via, e di quelli nuovi dei quali siamo bene al corrente».

In un'olla e risposta a distanza da Baghdad è stato il quotidiano «Babel», diretto da Uday Hussein, figlio maggiore del Raia, a chiamare in causa Stati Uniti e Gran Bretagna per aver montato nei confronti dell'Iraq la «più grande menzogna della storia fabbricata contro di noi», accusando Bush di condurre una «politica arrogante da cowboy» e il premier britannico Tony Blair di «lacrime». «Nonostante il gesto di buona volontà compiuto dall'Iraq accettando la risoluzione - ha scritto il quotidiano iracheno - il conflitto con Stati Uniti e Gran Bretagna non è finito e i nostri alleati e fratelli arabi se ne dovrebbero rendere conto». In attesa dell'inizio delle prime ispezioni, che saranno condotte dall'austriaco Rüdiger Jolly, al Pentagono si lavora agli scenari di guerra: una delle ipotesi considerate è che Saddam Hussein per fermare l'avanzata delle truppe della coalizione si affidi a piloti suicidi per lanciare contro Paesi vicini Kuwait, Israele, Bahrain e Qatar aerei carichi di armi chimiche e batteriologiche.



Due soldati cecchi si addestrano alla decontaminazione al confine Kuwait-Iraq

Il governo iracheno diffida la missione Onu dall'aver «un approccio improprio rispetto alla dignità nazionale alla sicurezza e alla sovranità» del Paese. La Casa Bianca avverte: «Non tentate di giocare».

SADDAM DOSSIER

Per i nemici Bush è ora il «faraone»

Osama bin Laden, quando si tratta di colpire Bush, non più «satana» ma «faraone». Nel momento in cui l'amministrazione Bush accusava l'Iraq di «legami» con l'organizzazione terroristica di Osama bin Laden, la lettera di Baghdad che notificava alle Nazioni Unite l'accettazione della risoluzione 1441 prendeva a prestito da Qaeda, il modo esplicito, il titolo di «faraone» da attribuire a George Bush. Nel messaggio diffuso da Al Jazeera, la voce attribuita a Osama bin Laden chiamava il presidente americano «faraone del secolo» e accusava «la critica della Casa Bianca» di «formata dai più grandi assassini del secolo». La lettera irachena, firmata dal ministro degli Esteri di Saddam Hussein, Naji Sabri, è più implicita. Comincia con una citazione del Corano che recita: «Va verso il faraone, poiché ha trasgredito ogni limite. Parlagli docilmente, forse comprenderà l'avvertimento o proverà un senso di paura».

Sì della Camera Usa a «Big Brother»

Ma la stampa è contro l'agenzia per il controllo dei cittadini

dal corrispondente da NEW YORK

La Camera dei Rappresentanti di Washington ha approvato con 221 voti contro 121 la creazione del nuovo ministero per la Sicurezza Interna e ora spetta al Senato l'ultima parola, ma il «New York Times» scende in campo e chiede di correggere il testo per evitare che venga istituita una banca dati senza precedenti, dove verranno raccolte informazioni sulla vita privata di tutti i cittadini americani.

Il progetto della «grande banca dati centralizzata» si deve all'«Information Awareness Office» - l'ufficio della Consapevolezza dell'Informazione - creato dal Pentagono all'interno dell'Agenzia di progetti di ricerca avanzata ed affidata all'ammiraglio John Poindexter, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Ronald Reagan protagonista a metà degli anni Ottanta dello scandalo Iran-Contrà: la vendita sottobanco di missili all'Iran per pagare il riscatto di ostaggi rapiti in Libano e sfornare parte dei fondi a favore della guerriglia antisandinista in Nicaragua.

Il «New York Times» e il «Washington Post» hanno condotto due inchieste parallele sulla «grande banca dati centralizzata» prevista dalla nuova legge per dare la caccia ai terroristi e hanno scoperto che prevederà l'accumulazione di informazioni su praticamente tutti gli aspetti della vita privata: ogni acquisto fatto con carte di credito, ogni abbonamento sottoscritto, ogni ricetta medica ottenuta, ogni sito web visitato attraverso Internet, ogni e-mail inviato o ricevuta, ogni diploma scolastico ricevuto, ogni viaggio bancario eseguito, ogni viaggio compiuto e ogni conferenza o evento a cui si è partecipato.

La banca dati creerà un singolo dossier elettronico per ogni cittadino, che verrà riempito di file con le singole informazioni raccolte su base giornaliera e alle quali le agenzie governative aggiungeranno quelle già in loro possesso: passaporto, patente di guida, documenti di identità, pagamento di tariffe autostradali,

certificati di matrimonio e di eventuali separazioni, denunce a proprio carico anche se fatte da anonimi nonché fotografie scattate dalle telecamere per la sorveglianza posizionate a centinaia in numerose città americane attorno a luoghi «sensibili» a seguito degli attacchi dell'11 settembre subiti da parte di Al Qaeda. «La Camera dei Rappresentanti alcuni mesi fa respinse il progetto «Tips» del Dipartimento di Giustizia di affidare a latitanti, postini e pettegoli il compito di spiare il prossimo», ha scritto sul «New York Times» l'editorialista conservatore William Safire. Adesso dovrebbe essere il Senato a bloccare Poindexter.

L'appello è rivolto in primo luogo ai democratici ancora in grado di condizionare la votazione fino a quando, in gennaio, si insedierà il nuovo Congresso: eletto il scorso 5 novembre e nel quale entrambe le Camere saranno solidamente in mano ai repubblicani, in casa democratica tuttavia per ora prevale la prudenza: la sconfitta subita nelle urne è stata interpretata come una conseguenza della sottovalutazione dei temi della sicurezza nazionale e l'attuale leadership non sembra al momento intenzionata a lanciare una nuova sfida alla Casa Bianca su questo terreno. Non a caso Tom Daschle, capo dei senatori democratici, ieri ha dichiarato di essere «inclino a sostenere» l'approvazione della legge sul ministero della Sicurezza Interna, un colosso da 170 mila dipendenti che costituisce la maggiore riorganizzazione dell'apparato pubblico da quando nel 1947 venne fondato il Dipartimento della Difesa. Non si può tuttavia escludere che l'appello di Safire venga raccolto da alcuni leader repubblicani, anche perché viene proprio dall'interno del partito del presidente George Bush - i cui elettori sono tradizionalmente i più ostili all'ingerenza del governo federale nella sfera privata - la più dura opposizione al programma «Tips» sui latitanti-spia, poi affondato sebbene fosse stato difeso personalmente dal ministro della Giustizia John Ashcroft. [An. mo.]

NANCY PELOSI, DEPUTATA DELLA CALIFORNIA



Un'italoamericana democratica

La deputata della California Pelosi, 62 anni, di origini italiane, è il nuovo leader dei parlamentari democratici alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti. Sostituirà il dimissionario Dick Gephardt che ha guidato i democratici dal 1995, quando il partito perse la maggioranza nelle prime elezioni di «mid term» sotto la presidenza Clinton. È la prima volta che una donna conquista questo incarico.

L'italiano detenuto a Bali «Sono un capo di Al Qaeda»



Andrea Sorteni

Andrea Giovanni Sorteni, l'italiano detenuto a Bali perché sospettato di essere coinvolto nell'attentato che il 12 ottobre provocò la morte di tre persone, si è autoaccusato di fare parte di Al Qaeda. A rivelarlo è il settimanale «Panorama».

Sorteni è un membro di Al Qaeda, anzi, uno dei capi, ha detto Sorteni alle autorità indonesiane. «Odio gli americani e gli occidentali in genere per quello che hanno fatto in Afghanistan e per quello che continuano a fare in Iraq e in Palestina. Ho anche combattuto con le milizie mujaheddin musulmane a Kosovo contro i serbi cristiani».

L'arresto di Sorteni è stato prolungato di altri 30 giorni e non appena le sue dichiarazioni sono state trasmesse all'ambasciatore italiano, questi scrive «Panorama» - ha incaricato un medico di fiducia della rappresentanza diplomatica italiana di andare a verificare lo stato di salute del detenuto. A portare all'arresto dell'italiano, come ha spiegato al capo del Team investigativo sulle strage di Bali, il generale Mada Mangku Pastika, sono state alcune dichiarazioni fatte da Sorteni ad amici bali-

La Centrale Latte Roma S.p.A. Via Fondi di Monastero, 262 - ROMA - comunica che dalla data odierna sono depositati presso la Regione Lazio, Assessorato per le Politiche Ambientali - Settore 69 - Ufficio Via - Via del Caravaggio, 99 00147 Roma, la verifica di impatto ambientale a gli elaborati per la «Nuova Centrale del Latte» a Valmontone per la procedura di verifica di impatto ambientale ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.P.R. 12 aprile 1998.

PK publikompass
Caso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 566.52.11 - Fax 011 566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

Premio Regione Piemonte

15 novembre 2002

Per scoprire chi è l'artista di Expo...

...io Regione Piemonte...

Paolo Coli, Teresa... direttore...

Shirin Neshat, artista inter...

...asse...

...don di Torino...

...Premi...

...Artisti Fondati...

arte contemporanea
auditorium, bookshop,
caffetteria, ristorante.

via modane 16 10141 torino italia

info@fondsr.org www.fondsr.org

+39 011 19831600 +39 011 19831601

Exit
RIVOLVE
della
creatività
italiana
fino al 6 gennaio 2003

REGIONE PIEMONTE

partecipazione di Torino

TED KENNEDY

«La guerra è l'ultima risorsa»

di Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ALBERGO è il Waldorf Astoria, uno dei miti del lusso newyorchese, dove si fermavano anche i presidenti quando passavano da Manhattan. Tra i tavoli della Grand Ballroom sono tutti i nomi che contano in città, dal sindaco Bloomberg a Henry Kissinger, seduti vicino alla regina Rania di Giordania. Li ha riuniti l'International Republican Committee, forse la più grande associazione americana dedicata all'assistenza dei rifugiati, per celebrare il presidente afgano Hamid Karzai che riceve il premio Freedom Award.

Quando Karzai sale sul palco ringrazia gli ospiti, saluta le persone importanti che lo hanno accolto a New York, ma poi si gira verso un tavolo: «Caro senatore Edward Kennedy, devo approfittare di questa occasione per dirle che tutti gli afgani della mia generazione sono cresciuti nell'ammirazione della sua famiglia e dei suoi eroici fratelli. Grazie per l'esempio e la guida».

Detto da uno che ogni giorno rischia di essere ammazzato nel palazzo presidenziale, questo riconoscimento dà la misura di un mito che perde fascino. Eppure alla fine della cena, mentre scende le scale dell'albergo affacciato dalla sua sedia, l'ultimo patriarca della famiglia Kennedy disubbidisce ai collaboratori, che cercano di farlo sfuggire all'attenzione dei curiosi, per fermarsi a parlare delle idee che ancora gli sono a cuore. Saddam ha appena inviato la sua lettera al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e i primi ispettori dovrebbero arrivare a Baghdad lunedì. Cosa pensa lei, che è stato uno dei più decisi a criticare l'ipotesi dell'intervento unilaterale americano, spingendo il governo a passare attraverso il Palazzo del Vetro?

«Io credo che la giornata di mercoledì, con la risposta dell'Iraq alla risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza, abbia dimostrato a tutti gli americani e al mondo intero l'importanza di lavorare attraverso le Nazioni Unite. Ma basterà questo nuovo regime di ispezioni per ottenere il disarmo di Baghdad, oppure siamo davanti all'ennesimo trucco di Saddam? Una cosa che ho apprezzato molto è stata la posizione ferma e forte presa dall'Onu. Ora dobbiamo sperare di ottenere l'applicazione delle richieste della comunità internazionale, ma la chiarezza cui sono state formulate, e l'appoggio ottenuto da tutti i paesi membri del Consiglio, le rafforza in maniera significativa».

A questo punto lei spera anche che sia possibile evitare la guerra? «Io ho sempre dichiarato che la guerra deve essere l'ultima risorsa, non la prima. Perché? «Come avevo già detto in un discorso alla John Hopkins University poche settimane fa, per avere successo nella nostra guerra globale contro al-Qaeda e il terrorismo, gli Stati Uniti dipendono dal

«La risposta irachena di mercoledì ha dimostrato a tutti gli americani e al mondo intero l'importanza di lavorare con le Nazioni Unite»

«Ora dobbiamo sperare di ottenere l'applicazione della risoluzione. Questa volta il testo è chiaro ed è sostenuto da un voto unanime»



Il presidente afgano Hamid Karzai

sostegno militare, di polizia e di intelligence di molte altre nazioni. Non era certo che queste relazioni internazionali sarebbero sopravvissute alle tensioni di una guerra contro l'Iraq, che fosse arrivata prima a tentare tutte le alternative, e senza il sostegno di una coalizione internazionale».

Ma Saddam non le preoccupa, con i suoi tentativi documentati di ottenere armi di distruzione di massa? «Saddam è pericoloso, e la comunità internazionale deve avere successo nel disarmarlo. La risoluzione del



Il senatore Ted Kennedy sostiene la lotta al terrorismo ma crede che le decisioni belliche debbano passare dall'Onu

«Una delle carenze più gravi emerse dall'11 settembre è stata la mancanza di comunicazioni tra le agenzie di sicurezza. Adesso non è più così»

«Il paese di fronte alle minacce non deve chiudersi o rinunciare alla sua tradizione di accoglienza. Non dobbiamo diventare la Fortezza America»



Il presidente iracheno Saddam Hussein

Consiglio di Sicurezza è chiara, così come non c'è dubbio sulla determinazione degli Stati Uniti ad andare in Iraq. Ma ora mi sono gli ispettori e la guerra, lo ripeto, va considerata come l'ultima risorsa per raggiungere l'obiettivo del disarmo».

Osama bin Laden è tornato a parlare e minacciare l'America e i suoi alleati. Cosa significa questo, per la strategia degli Stati Uniti in Iraq e nella guerra al terrorismo?

«La minaccia più imminente per la nostra sicurezza nazionale è al-Qaeda, e ci do-

biamo regolare di conseguenza nelle decisioni che prendiamo».

Parlando durante la cena davanti a Karzai, costretto a fuggire in Pakistan all'epoca del taleban, lei ha discusso l'iniziativa che ha preso per aumentare il numero dei rifugiati ospitati negli Stati Uniti. Ha sollecitato l'amministrazione Bush a non chiudere le porte all'immigrazione, soprattutto quando è motivata dalla persecuzione politica. Non è un tema impopolare da sollevare in questo momento, considerando che molti dirottatori dell'11 settembre erano entrati legalmente nel paese?

«Sono i terroristi a minacciare gli Stati Uniti, non i rifugiati. Dobbiamo capire che questo paese storicamente ha sempre aperto le porte alle persone che scappavano dalle persecuzioni e agli immigrati. L'accoglienza è i perseguitati politici, e verso gli esseri umani guidati dal sogno di cambiare la loro esistenza. È un valore e un elemento che ha sempre definito e contraddistinto gli Stati Uniti. Se ci ritiriamo su questo fronte, non solo abbandoniamo una posizione che è stata sempre fondamentale per la nostra nazione, ma diamo il cattivo esempio a tutto il resto del mondo».

Ma Osama ha appena minacciato nuovi attentati. Come è possibile difendersi da altri attacchi come quello dell'11 settembre, portati a termine proprio sfruttando l'apertura della società americana?

«Il problema centrale dell'11 settembre, dal punto di vista degli ingressi nel paese, è che la Cia parlava di dipartimento di Stato e con le altre agenzie

governative, perché voleva rivelare i propri contatti. Noi abbiamo un watch list, ossia la lista delle persone da tenere sotto controllo, che dovrebbe essere aggiornata quotidianamente e condivisa da tutte le agenzie incaricate di fare controlli alle frontiere. Purtroppo all'epoca degli attentati questo genere di comunicazioni non esisteva, ma ora stiamo lavorando per attivarlo, insieme ad altri accorgimenti tecnologici per migliorare i controlli. Ogni anno 455 milioni di persone entrano negli Stati Uniti: alcune arrivano per restare, mentre altre sono solo di passaggio o vengono per turismo. Fra tutti questi individui, forse 2 o 300 sono pericolosi e devono essere fermati. Capire dalle proporzioni numeriche che si tratta di un lavoro enorme per il nostro personale di frontiera. Proprio per questo dobbiamo investire su nuove tecnologie, come quelle biometriche, per garantire controlli più efficaci, diffusi, e realizzabili nel rispetto delle esigenze della società aperta in cui viviamo. Altrimenti rischiamo di chiuderci nella "Fortezza America", una scelta che avrebbe implicazioni enormi sul nostro sistema di vita e sui nostri diritti civili, anche sugli interessi economici del paese e sulla sua proiezione sulla scena internazionale».

«Il pericolo principale per la nostra sicurezza nazionale è Al Qaeda perciò dovremmo regolarci conseguenza»

C@ro Raïss, serve aiuto? Conta su di me

Piratate le e-mail del sito ufficiale: c'è chi offre consigli sulle armi chimiche

Salvatore Rotondo

Le difese di Saddam possono essere aggirate, almeno per e-mail. Dalla moda dilagante dei siti Internet non si salva neppure il sito dei suoi esperti: hanno montato per lui una pagina non certo sofisticata, disponibile in lingua araba e inglese all'indirizzo uruklink.net/iraq. Un'impaginazione poverissima di fantasia probabilmente prefigurata con le caratteristiche base di front page. Il sito, denominato «Presidenza irachena», non intende certo competere con le pagine professionali che la Bianca diffonde sull'argomento: link, articoli, motori di ricerca, video scaricabili, gallerie di foto. Ha suscitato però l'interesse di un giornalista freelance americano, Brian McWilliams, specializzato nella sicurezza computer: con straordinari risultati. McWilliams è andato a curiosare nel sito, come ha raccontato in

un articolo online su «Wired News», è riuscito al primo tentativo ad aggirare le modeste difese elettroniche entrando nell'archivio delle e-mail indirizzate all'uomo forte di Baghdad. Difesa modesta, al punto che gli esperti informatici della presidenza irachena non hanno avuto neppure l'accortezza di usare due parole diverse per user name e password.

Il risultato della non autorizzata incursione nella privacy presidenziale è sorprendente e non è l'articolo online di McWilliams intitolato «Dear Saddam, how can I help you?» («Caro Saddam, come posso aiutarla?»). Certo, alcune e-mail contengono feroci e osceni insulti o sono infettate da virus. Le parole si sprecano e vaste è la posta spazzatura con offerte varie, compresa una pomata per l'allungamento del pene. Non mancano imploranti richieste di foto autografe (con dediche) o di interviste. Abbandano le opinioni politiche da bar e numerosi

Molti messaggi di insulti ma anche solidarietà. Ditte americane scrivono per proporre affari

sono i messaggi di solidarietà che arrivano da tutto il mondo. Ma ciò che più sorprende è che c'è anche chi offre aiuti concreti: non umanitari - come ci si potrebbe aspettare - ma militari. Il 7 luglio scorso, ad esempio, un sedicente biochimico offriva a Saddam consigli sulla guerra chimica: gli Stati Uniti. La mail era stata inoltrata da un computer in Cina: il mittente consigliava di utilizzare un dato terminale per il lancio di un aereo, inodore e in grado di uccidere una persona pochi minuti. L'autore della preoccupante

va - non emerge dal testo se più simpaticamente di Saddam - nemico dell'America - raccomandava anche il nome e il numero di telefono a Radd di un distributore prodotto, che può essere acquistato in bottiglie o in scatola.

Un altro messaggio sembrerebbe appartenere a un'azienda petrolifera saudita. La missiva contiene notizie, in un inglese piuttosto malandato, sulla collocazione degli oleodotti americani e avvertiva sui movimenti dei sottomarini, degli aerei e di altri apparati militari in Medio Oriente.

Ancora un viaggia scrive a Saddam che gli americani sono «arroganti» e che quando attaccherà lui «avrà solo da inviarmi un biglietto aereo e io arriverò per combatterli». Il valenteroso specifica di essere un ottimo tiratore e che la sua è «un'offerta seria».

La posta elettronica del presidente iracheno contiene poi una serie di offerte commerciali, in

barba ai divieti americani alle sanzioni dell'Onu. Una ditta californiana propone meeting per discutere eventuali affari. La ditta vanta i possibili utilizzi militari delle proprie tecnologie, ma il suo dirigente rintracciato telefonicamente da McWilliams nega circostanze dicendo che Baghdad è stata contattata soltanto per ottenere il permesso di installare in Iraq un'antenna radio.

Infine il titolare di una ditta Las Vegas offre un rifugio chimico e altri prodotti a uso militare. In questo caso l'uomo, rintracciato dal giornalista, ha negato che la mail è partita dal suo computer, ma ha attribuito la paternità a qualche amico in vena di scherzo. Il contenuto di questi messaggi - commenta lo stesso McWilliams - «fornisce un'idea spaccata dell'opinione pubblica globale e delle sfide potenziali che in qualche modo dovranno affrontare il tentativo americano di disarmare o far cadere Saddam».

«Dobbiamo tenere conto della posizione degli alleati. Il loro contributo è essenziale in questa battaglia»

[illegible]

40131

FABBRI

ricerca

2 CAPI

1 PER AREA NIELSEN

E 1

Maggiori informazioni
le trovate all'indirizzo:
www.fabbri3905.com/theresapiersonale

Media azienda di produzione componentistica lavorazione materie plastiche ricerca I+D

TECNICO (RIF. 725)

Sono richieste:

- età 30-40 anni
- titolo di studio tecnico, preferibilmente ingegneria
- esperienza precedente maturata in analogo mansioni
- ottima conoscenza delle lingue tedesca e inglese
- utilizzo dei principali strumenti informatici
- massima disponibilità a trasferire in Italia e in Europa

Costantemente attivo preferenzialmente la predisposizione alle relazioni interpersonali, ottime capacità organizzative, doti di dinamismo, di intraprendenza e di flessibilità.

Sede di lavoro Torino nord.

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 603/77)

curriculum, al trattamento dei personali

Pharmas SpA

azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e veterinari

Per importanti gruppi multinazionali nostri clienti operanti nella contemporaneamente auto, ricerca e sviluppo.

RESPONSABILE LOGISTICA Rif. 836
SALES ENGINEER Rif. 838

Per la decisione dettagliata delle ricerche in corso, preghiamo gli interessati di consultare il sito

www.conseai.it

Selezione Recruitment - C.so Vittorio Emanuele II, 84 - 10121 Torino
Fax 011/349074 - e-mail selezione@conseai.it

AZIENDA METALMECCANICA ASTIGIANA
IMPRESA n. 1
IMPRESA
IMPRESA TECNICO
di provata professionalità ed esperienza
Trattamento adeguato alle svariate capacità.
Tel. ora ufficio 0141.351984

Wirtschaftliche S.p.A. cerca
COLLABORATORE
per progetti tecnici/commerciali
Tutte le attività periti della ricerca e sperimentazione.
Requisiti: 22-25 anni, 25-28 anni
Inglese/italiano e/o tedesco
Assunzione con dipendenza illimitata
Spese per il trasporto e materiale accettate
Inviare curriculum a: Wirtschaftliche S.p.A.
Via G. da Verrazzano, 30 - 00147 Roma (RM)
Tel. 011-6222723 fax 011-6299274

Prima azienda deliciaria

**COORDINATORE
AREA VENDITE**

Età tra i **30** e **40** anni **diploma**
media superiore, buona conoscenza
in lingua inglese, utilizzo pc con
esperienza **3** almeno **5** anni maturi
nel **commercio** preferibile
in aziende medio piccole
tra i milioni di euro di fatturato, posizio-
namento su canali commerciali stabili-
tadini a gestione budget e favorire pro-
blemi - disponibilità **3** viaggiare
400-600.000 km annui.
3 lavoro provvisoria di Torino.
Inviare **curriculum** sola per posta
ordinaria o prioritaria a:
PublicWorkspesa 244 - 10100 Torino

**PRIMARIA SOCIETÀ DI DESIGN
ED INGENNERIA**

operante nei settori: mobilio,
elettronica domestica, elettronica
con sede in Rimini,
cerca per impiego full time:

**PROGETTISTA
INGEGNERIZZATORE
DI PRODOTTO**

Requisiti richiesti:

- conoscenza di tecnologia produttiva,
in particolare materie plastiche;
- elevata esperienza uso CAD3D e
modellazione superfici estetiche
(ProE ed Alias);
- buona conoscenza lingua inglese;
- buona autonomia operativa.

Sedi di lavoro: Rimini
Inviare curriculum
fax 0541 756548
email: info@uozoni.com

Primo Gruppo manifatturiero, leader mondiale nella produzione ■ beni ■ largo consumo. ■ il proprio stabilimento di Lauriano (TO) è già ricerca di

MANUTENTORI ELETTROMECCANICI

In possesso di diploma di scuola media superiore o attestato ■ qualificazione professionale ad indirizzo elettromeccanico. ■ richiesta breve ■ lavorativa, capacità di lavorare in gruppo, urto compreso tra i 22 ed i 30 anni. Costituire requisito preferenziale una buona ■ principali strumenti informatici

L'azienda è in grado ■ offrire l'insediamento ■ realtà ■ respiro internazionale ad in ■ crescita e ■ contesto lavorativo estremamente stimolante con continue prospettive ■ professionale

■ ■ lavoro: Lauriano (TO);

Giù l'interessato possono inviare delucidazioni ■ con recapito telefonico e ■ l'invio del dati personali (L.675/96), ■ il riferimento MM/Siampa, a:



intermedia
selection

INTERMEDIA SELECTION
VIA G. ■ ■ ■ MILANO - FAX 02-79.49.15



DEBORAH ITALIA
Seniore cosmetico ricerca Agente Dettaglio Ingresso

AMBITO IN ESCLUSIVA
per le zone lit: CONCORDIA VERONA E PER

Si richiede: cultura livello medio-superiore, attitudine contatti umani, buona presenza, capacità organizzativa, auto-proprio, conoscenza delle tecniche inerenti la distribuzione ed una acquisita introduzione nella zona per il territorio nel settore cosmetico. Indispensabile l'esistenza in zona e disponibilità immediata Età indicativa 25/35 anni ambrosiani

Si offre: inserimento in ambiente dinamico e remunerato con reali prospettive di guadagno

Telefonare Lunedì 18 Novembre al n. 011.9427425
dalle h10.00 alle h19.00 Fax 02.70540882
e chiedere del Sig. Stevenin E-mail: Stevenin.kristiano@ind.it

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE con ruolo di **LEADER** nei **SISTEMI PER TELECOMUNICAZIONI** e ha incaricato di ricercare

INGEGNERI e PERITI

ESPERTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE, PRODOTTO e PROCESSO

che in stretta collaborazione con il Responsabile dell'Industrializzazione ed i Capì Progetto cureranno: « la gestione del prodotto relativamente agli aspetti costi; [...] tempi ed il processo dal prototipo alla serie "conoscenza" » aspetti dello sviluppo del prodotto « indotto e collaudi di verifiche tecnologiche e di realizzazione » attività con particolare riferimento alla fase del "diagnostico tipo prodotto" supervisione dei processi di gestione del prodotto e del contenimento « l'aggiustamento del personale di produzione del [...] di prodottoprocesso » edottamento del processo al [...] di vita [...] prodotto e relative modifiche

Si richiedono: « [...] 30-45 anni » in ingegneria (prevalentemente elettronica) o diploma di perito completo da « [...] esperti » sviluppati in ambienti organizzativi avanzati, particolarmente nel settore telecomunicazioni, elettronica, meccanica o elettromeccanica; « conoscenza [...] problematiche qualità, [...] tempi e processi » padronanza della lingua inglese.

Si offrono: « ruolo lavorativo, dinamico e brillante con ottime prospettive » contratto di lavoro pluriennale « alta [...] » « interessanti » le inserimento, crescita rapida al raggiungimento « [...] obiettivi » La sede di lavoro è a TORINO

Inviare dettagliato C.V. con esempio telefonico, **preferibilmente tramite [...] SINTEX** www.sintextelecom.it o tramite posta: **STEFANO BASSO R.R. A.779** a CINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Candiani 19 - Tel. 02.80.91.361

1 candidatura anonima: (L. 04/87/7) inviare invio di leggere sul sito Sintex e l'indirizzo e-mail: STEFANO.BASSO@SINTEX.IT o 02.80.91.361

TALEA S.R.L.

SCELZIONI IN PRIMA PERSONA

Prima la sua azienda metalmeccanica appartenente al settore industriale e ha incaricati di selezionare un

**RESP. COMMERCIO Italia/Estero
(Rif. CM/64)**

In possesso di una formazione tecnico-commerciale, acquisita con esperienze nei settori pressofusione alluminio, stampaggio plastica e preferibilmente con conoscenza del settore automobilistico. Indispensabile la conoscenza delle lingue inglese, tedesco, francese e la disponibilità al trasferimento di residenza: la sede di lavoro è nella provincia di Brescia, zona Sud.

Tramettere curriculum vitae con copia fotostatica ed autorizzazione all'uso dei dati personali (L. 30/6/85 e tutela della Privacy) alla ricerca e inviare ad espletamento.

Società accreditata presso il Min. del Lavoro e delle Politiche

Milano Tel. 02/76001 - Fax 02/76002

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA

le puoi trovare
anche
su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

**Concessionaria
TOUR-OPERATOR
ITALICA**

ITALIA DI ZONA

permette con servizi convenienti e moderni a tutti coloro che intendono intraprendere viaggi aerea. Gestisce (grazie agli accordi mensili) Appuntamenti in loco.

Tel. 035-496768 - STOP

Principali

CONTABILITÀ

Principali prestazioni ed esperienze in: gestione fiscale, amministrativa e contabile. Indipendenzialità propria caratteristica migliore. Dispendio finanziario in assoluto. Esclusivamente. Etc. etc. 3

Amministratore 0.903771 - 035-496768

011.4591590

Prima alta nella l'ordine, ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI

Operando in , sarà diretto Servizio Acquisti, dovrà raggiungere obiettivi budget assegnati, individuare le migliori fonti approvvigionamento, monitorare la qualità dei fornitori.

Requisiti indispensabili:

Diploma o Laurea in discipline commercialistiche
Comprovata esperienza in posizione analoga in realtà manifatturiera
Attitudine alla negoziazione e alle relazioni interpersonali
☐ capacità di analisi

Uso dei principali informatici
Buona conoscenza della lingua inglese
Garantite condizioni di inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum con espresse autorizzazioni al trattamento dei dati: (L.675/96), posta ordinaria o prioritaria, a:

PubbliKompas 2 - 10100 Torino

sistemi Analisi, sviluppo, progettazione

SISTEMI SPA, azienda leader nella produzione e ■■■■■
■ sviluppo personale e fiscale, nell'ambito del potenziamento ■■■■■
■ l'area Servizi alla Rete distributiva ■■■ Clienti, ricerca giovani ■■■■■
■ laureati ■■■ discipline scientifiche ■■ economiche con ■■■■■
■ un'esperienza di ■■■■■ nei settori ■■■ riferimento.

A) CAPO-PROGETTO INTERNET (Rif. INT0211)
Nell'ottica di ampliare i servizi già erogati via Internet, gestirà ■■■■■
■ sviluppo e il coordinamento dei progetti Internet e i servizi correlati.

B) ANALISTA ■■■■■ (Rif. MKT0211)
Avvalendosi di evoluti strumenti informatici, definirà un modello ■■■■■
■ organizzativo per la consultazione e l'analisi dei dati, analizzerà ■■■■■
■ dati marketing e proporrà adeguate soluzioni.

Per maggiori informazioni ■■■■■ le posizioni consultare la
pagina www.sistemi.com/lavoraconnoi.
Scrivere, citando la posizione di interesse, a:
SISTEMI S.p.A. - C.P. 77 - 10093 Cologno (TO)
e-mail personale@sistemi.com.

AVVISO DI RICHIAMO DAL MERCATO.

Philips 3-in-1 Grilli - Tostiera - Cialde
Modelli No HD 2420 e HD 2421

The diagram shows a top-down view of the Philips 3-in-1 appliance. Two callout boxes are present: one pointing to the top label and another pointing to the bottom label. The top label contains the Philips logo, model number HD2420-2421, 'MADE IN CHINA', and various certification marks including KEMA, CE, and a triangle symbol. The bottom label contains the Philips logo, model number HD 2421, serial number 9999 320-2420-20-0000 000 00, 'MADE IN CHINA', and the same certification marks. A note 'Controllare di proprietà' is written next to the bottom label.

Recentemente, il nostro programma di controllo qualità ha verificato che gli apparecchi sommenzionati (immessi ■■■■■ a settembre 2002) ■■■■ conformi ■■■■ standard qualitativi Philips, in certe condizioni di utilizzo potrebbero patirne problemi di funzionamento. Pertanto, Philips, sebbene il problema coinvolga un ■■■■■ ro molto limitato di prodotti, ■■■■ deciso di ritirarli dal mercato, al fine ■■■■ evitare ogni possibile inconveniente.

IMPORTANTE: ■■■■ avete un prodotto ■■■■ quello ■■■■ sotto, vogliate verificare il modello (si trova sulla targhetta posta nella base del prodotto). ■■■■ il modello corrisponde ■■■■ HD2420 oppure HD2421 ■■■■ utilizzate ulteriormente il prodotto e restituito (unifamente allo scontrino fiscale) al vostro rivenditore oppure ■■■■ un Centro Assistenza Autorizzato Philips. In questo modo il prezzo ■■■■ prodotto vi ■■■■ debitamente rimborsato. Il problema riguarda solo ■■■■ unicamente i modelli specificati, ■■■■ altro modello è coinvolto. Per eventuali ulteriori informazioni potete rivolgervi al nostro Servizio Consumatori al numero: 196118669 (chiamata gratuita).

Philips ■■■■ per il disagio arrecato e ringrazia per la fiducia e la collaborazione.

PHILIPS

IL SEGRETARIO DI CARLO, INCARICATO DELL'INDAGINE INTERNA DOPO LE RIVELAZIONI DEL MAGGIORDOMO E DEL VALLETTO

«Quale complotto? Sono teorie assurde»

Sir Michael Peat dice che la sua inchiesta sarà «approfondita», e soprattutto senza «insabbiamenti». Ma non indagherà sulla regina

intervista

Caroline Davies

Il segretario particolare del principe di Galles, Sir Michael Peat, è sceso in campo per contrastare i danni inflitti alla reputazione della famiglia reale dal processo Burrell. Sir Michael ha sfidato le «luride accuse» non accompagnate da prove... la teoria della congiura... le seducibili false piste... quando è caduta l'accusa contro Paul Burrell, il maggiordomo della principessa Diana, accusato di aver rubato centinaia di oggetti... detto che gli è stata commessa un'inchiesta interna «approfondita», «senza indugi e senza timori».

Sir Michael è rimasto «deluso» perché così tanta gente crede che il processo Burrell fosse un'interrogazione deliberatamente dalla famiglia reale per risparmiare ulteriori imbarazzi. Una parte della responsabilità di questa convinzione diffusa, dice, è sua e del segretario particolare della regina, Sir Robin Janvyn: «Penso che se la gente ritiene che il processo è stato deliberatamente sospeso, probabilmente significa che tra James's Palace (la residenza londinese del principe Carlo, ndr) e Buckingham Palace non c'è stata sufficiente comunicazione. Perché certamente quel processo non è stato sospeso deliberatamente. Io sono coinvolto da vicino nella sequenza di eventi che hanno portato alla sua sospensione. L'allusione al suo ruolo nel far pervenire al tribunale l'informazione dell'incontro tra la regina e il maggiordomo, decisiva per la sospensione del processo.

Un'informazione è stata data, in modo assolutamente appropriato, dalla regina al principe di Galles. Lui l'ha passata a me. E io posso dire che né la regina né il principe di Galles né, per quanto possa valere, lo stesso abbiamo mai pensato che quella notizia potesse portare alla sospensione del processo. Tutto quello che pensavamo era che potesse avere una qualche rilevanza processuale. Io ritengo che queste teorie del complotto siano po' assurde. Perché anche ipotizzando - e devo dire che è un'ipotesi piuttosto insostenibile - ma anche ipotizzando che la regina e il principe di Galles desiderassero sospendere il processo, perché mai farlo a quel punto? Intendo dire che c'erano state ottime occasioni nel corso delle lunghe indagini di polizia. E' abusare della credulità della gente che hanno improvvisamente deciso di farlo sospendere, a due terzi del corso, nella maniera più pubblica che si potesse escogitare.

Per quanto riguarda il danno inflitto alla monarchia, occorre aspettare la conclusione dell'indagine interna, che non sarà «insabbiata»: «Se dall'inchiesta

emergesse che le preoccupazioni espresse dai media non hanno un fondamento, vedo danni. Se invece questo fondamento ci fosse, ovviamente ce ne saranno».

Sir Michael ha lasciato cadere le allusioni al ruolo cosiddetto «nastro dello stupro omosessuale» nel far sospendere il processo, dicendo che quelle accuse passate sono state oggetto di due inchieste, che non è stata portata prova d'accusa, e che i giornali ne hanno ampiamente parlato: «Forse non colgo il nocciolo della questione, ma questa teoria del complotto per me non neanche po'. Quest'anno tutte queste storie di insabbiamento e congiura spiccheranno».

E' «terribilmente difficile», ha detto, contrastare le «luride» storie pubblicate sui giornali. «Tutto quello che possiamo fare è guardare i fatti che potrebbero, chiaramente, preoccupare la gente. C'è stato un insabbiamento dopo l'accusa di stupro del 1996? C'è stato qualcosa di disdicevole nel modo in cui il processo Burrell è stato sospeso? Il principe di Galles vendeva i doni ufficiali? Qualcuno dei dipendenti del principe di Galles ha preso bustarelle? E' difficilissimo indagare su congetture fantasiose. E' come cercare di afferrare l'aria. Il principe di Galles è un profondamente altruista, ha creato tutta una serie di istituzioni benefiche, per le quali raccoglie 25 milioni di sterline l'anno. E' preoccupa delle persone fortunate lui. Se la gente vuole leggere storie luride e fantomatiche su

di lui, bene. E lui deve sopportare e sopportare, no? L'inchiesta interna, dice Sir Michael, non coinvolgerà la regina. «Non riguarda alcunché fatto dalla regina. E' un'inchiesta interna alla corte del principe di Galles». E in ogni caso, «non sarebbe appropriato. Io, il segretario particolare del principe, che mi è dato l'incarico di indagare su questioni che riguardano la sua corte. Non mi darebbero mai l'incarico di indagare sulla corte della regina». Non si tratta neppure di chiarire il principe Carlo e il principe William siano stati «grossolanamente indotti errore» lo agosto a Highgrove, quando furono informati che Burrell aveva venduto decine di oggetti della principessa Diana che alcuni valletti avevano indossato sui abiti: «E' irrilevante che cosa sia stato detto al principe di Galles perché comunque lui non aveva voce in capitolo nella decisione di indagare Paul Burrell e portarlo in tribunale. Era un problema della polizia, il principe intendeva essere coinvolto».

Quello che è venuto a galla nel processo a Paul Burrell è un vecchio film



St. James's Palace, la residenza londinese del principe di Galles

Il processo Burrell è stato sospeso dopo l'accusa di stupro del 1996? C'è stato qualcosa di disdicevole nel modo in cui il processo Burrell è stato sospeso? Il principe di Galles vendeva i doni ufficiali? Qualcuno dei dipendenti del principe di Galles ha preso bustarelle? E' difficilissimo indagare su congetture fantasiose. E' come cercare di afferrare l'aria. Il principe di Galles è un profondamente altruista, ha creato tutta una serie di istituzioni benefiche, per le quali raccoglie 25 milioni di sterline l'anno. E' preoccupa delle persone fortunate lui. Se la gente vuole leggere storie luride e fantomatiche su

Il processo Burrell è stato sospeso dopo l'accusa di stupro del 1996? C'è stato qualcosa di disdicevole nel modo in cui il processo Burrell è stato sospeso? Il principe di Galles vendeva i doni ufficiali? Qualcuno dei dipendenti del principe di Galles ha preso bustarelle? E' difficilissimo indagare su congetture fantasiose. E' come cercare di afferrare l'aria. Il principe di Galles è un profondamente altruista, ha creato tutta una serie di istituzioni benefiche, per le quali raccoglie 25 milioni di sterline l'anno. E' preoccupa delle persone fortunate lui. Se la gente vuole leggere storie luride e fantomatiche su

L'inchiesta interna riguarderà nappure le accuse senza prove di George Smith, la presunta vittima del cosiddetto stupro omosessuale, che avrebbe assistito a un incidente tra un membro della famiglia reale e un servitore. «Tutto quello che posso dire è che sarebbe stata una storia ancora più bella se l'incidente si fosse verificato tra due membri della famiglia reale, no? Che cosa posso fare, ridere? Penso che nessuno di noi intenda prendere sul serio una cosa del genere».

Interrogato sulle reazioni del principe alla sospensione del processo Burrell e a quanto ne è seguito, Sir Michael ha detto: «Il principe è sorpreso dalla piega che hanno preso la cosa. Sperava, ed era convinto, che Burrell avesse rubato quegli oggetti. Quell'uomo gli era sempre piaciuto. Aveva lavorato per lui e per la principessa. Il principe era chiaramente deluso quando gli hanno detto che aveva rubato».

Copyright The Daily Telegraph

UN'INDAGINE DI QUATTRO MESI SVOLTA DA 36 STUDIOSI CONFERMA UN NESSO FRA IMMAGINI VIDEO E COMPORTAMENTO

Bambini francesi violenti? Basta spegnere la tv

Il governo ha la cura: proibire i programmi pericolosi dal mattino alla sera

Cesare Martinetti

corrispondente da Parigi

Incaricata il governo di studiare quale rapporto ci sia tra i giovani e la tv, e meglio tra la violenza diffusa dalla tv e la violenza praticata dai giovani, la filosofa Blandine Kriegel, dopo quattro mesi di indagine e di studio trascorsi insieme ad altri trentasei filosofi, psichiatri, giuristi, esperti, ha concluso che effettivamente il rapporto è «rapporto».

«Gli spettacoli violenti hanno un effetto evidente sul comportamento dei più giovani - dice la filosofa - nessuno oggi può ignorare la responsabilità della tv. La proposta al governo è semplice: proibire violenze e oscenità sul piccolo schermo tra

le 6,30 e le 22,30 ogni giorno. Peccato che il divieto esista già (dal 1989) e pochi lo rispettano».

può anche ironizzare sulla fragorosa scoperta dell'acqua calda compiuta in questi quattro mesi di lavoro dalla commissione presieduta dalla bionda e sorridente Madame Kriegel. «Può anche pensare che il governo avrebbe fatto meglio a capire come mai le leggi ci sono, ma nessuno le rispetta, invece che farsi raccontare ovvietà lapalissiane dai filosofi. Stato. Ma realtà è un'altra: la Francia sta scoprendo che solo nella banlieues più «sensibili» la violenza è il pane quotidiano dei ragazzi che - per esempio - divertono a bombardare di sassi persino i pompieri in un'imitazione dell'attentato che vedono ai tg. La violenza è penetrata in tutte le scuole, tra i ragazzi e verso gli insegnanti, nelle case, nei quartieri residenziali non solo ultrapiopolari, come a Créteil, sul bordo di Parigi, dove un mese fa un diciassettenne ha dato fuoco a una quindicina per «farle paura».

E' diventato prioritario risolvere il problema che affligge non solo le banlieues, anche i quartieri residenziali meno popolari. C'è tuttavia un problema. Un divieto esiste già dal 1989, peccato che pochi lo rispettino

In tutto ciò la tv è un campo di battaglia, tant'è vero che nell'ultimo «Express» un intero dossier dedicato alla questione è significativamente intitolato: «Bisogna togliere la televisione ai ragazzi?». La risposta è pedagogica, po' quella della filosofia governativa: dobbiamo convincerli a guardare il meglio e non il peggio. Ovvio che - intanto - la lobby delle è azione.

business è pesante. Qualcuno ha fatto i conti quest'estate quando la deputata super-moralista (ed ex candidata all'Eliseo, quasi ignorata dagli elettori) Christine Boutin ha proposto di vietare totalmente i film «shot». Le televisioni a pagamento perderebbero subito almeno un milione di clienti mettendo a rischio un incasso annuo di 30,5 milioni di euro.

Secondo l'osservatorio di «Médiamétrie» a crescere il tempo i ragazzi trascorrono davanti alla tv. Due ore al giorno in media. Il 15 per cento dei più piccoli accende il televisore anche il mattino prima di andare a scuola e mentre beve il caffè. I programmi preferiti sono fiction e cinema; i meno visti sono trasmissioni «per ragaz-

zi». «Loft2» il «grande fratello» versione francese) contava 70 per cento di audience costituito dai ragazzi tra i 11 e 14 anni; «Star Academy» ne ha ora il 60 per cento.

Psicologi e insegnanti spiegano che i giovani vogliono soprattutto fiction per sognare e immaginarsi scenari da trasferire nella vita. Un serio programma sulla realtà fatto dal terzo canale è stato costretto a chiudere perché nessuno lo guardava. L'effetto imitativo da manifestazioni patologiche. Lo psichiatra Claude Allard cura le turbe tv e ha rivelato aver assistito una volta a 4 anni che si masturbava «in modo compulsivo» come vedeva abitualmente fare nei film porno che il fratello di dodici anni guardava non appena i genitori uscivano a cena.

La soluzione a tutto non è facile da trovare, nemmeno per la filosofa Blandine Kriegel. Proverà a ribadire il divieto di diffondere violenza tra le 6,30 e le 22,30. E nella notte film porno solo attraverso un doppio codice. Quello che, in genere, è scoperto e usato più facilmente dai ragazzi che dagli adulti.

DIGITALI FINIPIX

USCITE DI PIU'

LA TUA MOGLIA O STAI INSIEME E TUTTE LE POSSIBILITA' PER ESPRIMERLA. QUESTO E' FINIPIX, UNA NUOVA GENERAZIONE DI DIGITALI DOVE LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA MOLTIPLICA I TUOI MOMENTI PIU' E DA CONDIVIDERE CON CHI VOGLI.

STAMPA ED IN UN CENTRO TUE IMMAG. A TA FON



FUJIFILM
Sviluppa la passione

ELABORAZIONE DATI DELL'ISTAT

Questionari del censimento in Romania per correzioni

Parte dei questionari distribuiti alla popolazione per il censimento sono stati inviati, per la correzione, in Romania e in Croazia. Lo scrive Panorama, rivelando che il dato attendibile sulla popolazione, atteso per il 30 novembre, secondo l'Istat difficilmente è disponibile prima di marzo 2003. Anzi, c'è chi teme che si arrivi addirittura al 2004, nonostante la lettera di richiamo che l'allora ministro per la funzione pubblica, Franco Frattini, ha mandato in via riservata al presidente dell'Istat. Insomma, il subappalto del calcolo della popolazione non è, secondo Panorama, che l'ultima beffa del censimento. Nell'ottobre 2000, ad aggiudicarsi l'appalto era stato il gruppo temporaneo Impres Rti, per 38 milioni di euro. E dalla registrazione dati che sono accumulati i ritardi maggiori, generando costi e contenziosi.



I dati del censimento del 2000 saranno pronti forse nel prossimo marzo

SCIOPERO

Si fermano i benzinai in autostrada. Ancora una volta è guerra di cifre

È guerra di cifre sullo sciopero dei benzinai autostradali scattato ieri mattina per 24 ore. La metà degli impianti hanno aderito, secondo la Società Autostrade e l'Aiscat, quasi tutti i distributori si sono fermati, secondo le due sigle Fegica-Cil e l'Anisa-Confindustria. L'Associazione delle società concessionarie di autostrade e trafori, ha scritto in un comunicato stampa che «sull'intera rete a pedaggio le aree di servizio aperte risultano essere 262, quelle chiuse 148. In termini percentuali le aree di servizio aperte sono il 64%, quelle chiuse il 36%. Tabelle alla mano le due sigle che hanno indetto la serrata hanno annunciato una chiusura del 90% degli impianti; 400 su un totale di 450 distributori. L'agitazione proseguirà comunque nelle prossime settimane: due altre giornate di fermo per il 27 ed il 28 novembre».

COPPA AMERICA AD AUCKLAND, GLI SVIZZERI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE VELOCISSIMI CON LA PRUA AL VENTO

Luna Rossa, il giorno più triste

Battuta due volte da Alinghi: «Non resta che sperare»

Giovanni Cerruti
Inviato ad AUCKLAND

«Bisogna giocare quel che c'è e sperare...». Frase amara, per chi deve inseguire. Torben Grael, l'omino del vento, il tattico brasiliano sempre allegro, ora ha il sorriso del clown triste. Luna Rossa arranca, fatica nell'andatura, la bolina e poi si acciolla con le poppe, ma contro Alinghi ha già perso due volte e come direbbe Franco: «De Angelis qui i secondi non contano, contro il punto che devi conquistare». Torben, da almeno dieci anni, è il suo socio di regata: caratteri diversi, intesa perfetta, fiducia assoluta. Si danno il cambio nel dopo regata, quando c'è da render conto di gioie e dolori. È il momento della speranza, dice il brasiliano dalle orecchie a sventola: Allora c'è da stare poco allegri. «Finora questi svizzeri li abbiamo battuti solo in un pomeriggio senza regata, ma giocando a tennis...», tenta la battuta. E s'avvinghia a quel «finora».

Per chi l'ha vista, non per chi era a darsi su Luna Rossa, la regata 2 era stata di una noia piuttosto robusta. Più o meno la prima, ma senza penalità, errori e la pincevole sorpresa di una barca affatto inferiore ad Alinghi. Gli svizzeri sono più veloci con la prua al vento, di bolina, e dunque partono a se ne vanno in fuga. I Prada recuperano buona parte dello svantaggio di poppa, si avvicinano, sono quasi al momento dell'ingaggio e del sorpasso, ma ecco la bolla e riprende la bolina. Il cronometro della regata dice che Alinghi ha guadagnato i secondi in bolina e Luna Rossa ne ha ripresi 60 in poppa. Bravissimi, però non basta. De Angelis, appena dopo il traguardo, si sfoga al telefonino: «Nell'ultima bolina».

Il verdetto di De Angelis «I secondi di distacco non contano soltanto il punto che si deve conquistare. Un po' di margine per migliorare c'è ma non tanto».

mo, via telefonino: «Un po' di margine per migliorare c'è, non tanto». Il secondo, dal vivo: «Abbiamo ancora margini di progresso, ma non vogliamo dire in cosa». Così si torna alla speranza, che a questo punto non è solo un affare di Luna Rossa. O se ne inventano una, allora contenti tutti, oppure non c'è altro da fare: prepararsi al ripescaggio, allo spareggio contro gli svedesi.

«Dopo due regate 2 a 0 per noi non è confortevole, am-

mette Grael. «Però gli svizzeri sono i favoriti a questo da delle motivazioni in più. Ci serve pelino di velocità in più nella bolina. O altre condizioni meteo, come un vento inferiore ai 15 nodi, proprio quello previsto per la regata 3 e 4». Sempre di speranza si tratta. Comunque vada l'equipaggio dei Luna Rossa merita complimenti e rispetto. Assalati. «Qui non si molla mai», come spiega il comandante De Angelis. E certo, se Luna Rossa non si tradisse la bolina, gli umori non sarebbero così così. A De Angelis hanno domandato se questi terribili svizzeri sono battibili o no. E lui, tre minuti dopo la seconda sconfitta, la rabbia ancora appiccicata alla latta, invece di mandare a quel paese l'intervistatore Rai ha risposto gelido: «Per sapere se sono battibili prima li devi battere».

Ben diversa l'aria che tira nella base di Alinghi. Hanno vinto la regata 2 per 8 secondi, e potrebbe sembrare un arrivo in volata. «Ma questo non è il Tour de France, non conta la classifica a tempo», spiega Thierry Chappet, grintoso francese. In poppa chi viene da dietro è sempre avvantaggiato, prende il vento per primo. A noi bastava il punto e li abbiamo controllati con ampio margine di sicurezza». Frase secca e di verità, di superiorità dichiarata. «Ci sentiamo tranquilli», dice ancora. La situazione potrebbe diventare di pericolo solo se Prada dovesse ancora migliorare. Hanno già cambiato la randa... Sembra che il pericolo non li spaventi più di tanto. Così come, a Luna Rossa, preoccupa poco la sconfitta. Tanto ci sono i ripescaggi contro gli svedesi, tanto ci sarà la nuova barca (la-80). «Bisogna giocare con quel che c'è...». E sperare.

RISULTATI REGATA 2	
ALINGHI batte LUNA ROSSA	
VICTORY batte LE DÉFI	
ONEWORLD batte STARS&STRIPES	
CLASSIFICA REGATA 2	
ALINGHI 2 LUNA ROSSA	
ORACLE 3 ONEWORLD	
VICTORY 2 LE DÉFI	
WIGHT MAGIC 1 STARS&STRIPES	

INAUGURATO IL NUOVO ESCLUSIVO NEGOZIO «DEV»

Genova festeggia Della Valle

GENOVA

Serata mondana, inconsueta per le abitudini tradizionali di «understatement» della città, a Genova, ieri sera. In via Roma (la strada più elegante, la piccola «Montenapoleone» del capoluogo ligure, che va, in mano di trecento metri, dal Teatro dell'Opera al cinquecentesco Palazzo Doria della Prefettura) è stato inaugurato alle 18,30 l'esclusivo negozio «Dev», della catena «Della Valle», alla presenza dello stesso Diego Della Valle e di Luca Cordero. Montezemolo, che ha presenziato anche all'assemblea dell'Associazione Industriale, appena conclusa nel vic-

no Palazzo Ducale, la storica sede dei Dogi.

Si sapeva nei giorni scorsi che erano stati mandati, in perfetto stile top secret, poco più d'un migliaio di inviti ai vip genovesi della cultura, della mondanità e del mondo imprenditoriale e professionale: l'assalto, sia pure senza eccessi, comunque è stato più che discreto. Il nuovo negozio, che è collocato accanto alle «griffe» più esclusive presenti in via Roma da quasi un secolo (un nome tra tutti: «Finocchio» re delle cravatte e delle camicie), copre 150 metri quadrati e offre in esposizione i marchi prestigiosi che fanno parte dell'«pool» delle società di Della Valle: i

marchi «Tod's», «Hogan», «Fay», la linea «Acqua di Parma» oltre a una griffe prestigiosa d'Oltreoceano, la camiceria «Brooks Brothers» e l'occhialeria «Web». I raffinati interni sono stati studiati dall'architetto Basilico, capo dell'ufficio tecnico della «Tod's».

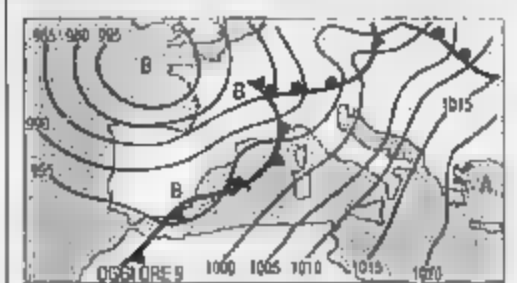
Gli ospiti, mentre Montezemolo e Della Valle stringevano mani e ricevevano complimenti, hanno fatto sotto gli eleganti tendoni che sono stati allestiti per la ricca buffet in via San Sebastiano, un vicolo caratterizzato da antichi palazzi alle spalle del nuovo negozio, visto che per il momento non è stato possibile realizzare un dehors.



Luca di Montezemolo e Riccardo Garrone

L'aspetto più curioso del sobrio «battesimo» di Dev è stata l'esibizione di alcuni abili artigiani marchigiani (la regione d'origine di Diego della Valle) che hanno offerto una dimostrazione pratica ai deschielli su come nasce la preziosa pelletteria «Tod's», scarpe e borse che furono care a Lady Diana. [p.1.]

A CURA DI RICCARDO LOFFREDI



NUOVE PERTURBAZIONI IN ARRIVO. Le correnti perturbate si snodano ancora dal Mediterraneo occidentale le regioni settentrionali, la Sardegna e l'alta Toscana. Centro-Sud prevalgono le correnti di aria calda di matrice africana, le quali, oltre a mantenere la temperatura superiori ai valori normali, provocano stratificazioni di nubi alte che velano a tratti il sole. Tendenze per dopodomani. Ancora tempo perturbato al Nord, ma con tendenza dal pomeriggio a riduzione delle piogge sul Nord-Ovest. Su Sardegna e regioni centrali tirreniche da nuvoloso a coperto con locali piogge.



OGGI. Al Nord, sull'alta Toscana e la Sardegna settentrionale coperto con piogge diffuse soprattutto al Nord dove si presenteranno anche piuttosto forti. Sulle altre regioni centrali e la Campania, nuvoloso con locali piogge. Al Sud da poco nuvoloso a variabile. Mari molto mossi.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna ancora cielo coperto con piogge diffuse sulle regioni settentrionali ma con tendenza ad attenuazione dal pomeriggio sulle regioni occidentali. Piogge locali su Sardegna e regioni centrali-tirreniche. Da poco nuvoloso a variabile al Sud.

CITTA' ITALIA			
	min	max	min
Aosta	6	10	10
Bolzano	8	12	12
Firenze	10	14	14
Genova	10	16	16
Milano	10	16	16
Napoli	10	16	16
Palermo	10	16	16
Roma	10	16	16
Torino	10	16	16
Venezia	10	16	16
Verona	10	16	16
Trapani	10	16	16
Reggio Calabria	10	16	16
Catania	10	16	16
Messina	10	16	16
Alghero	10	16	16
Cagliari	10	16	16

CITTA' ESTERE			
	min	max	min
Amsterdam	12	18	18
Atene	20	26	26
Bangkok	22	28	28
Berlino	12	18	18
Buenos Aires	12	18	18
Cairo	12	18	18
Canton	12	18	18
Cebu	12	18	18
Chongqing	12	18	18
Ciampino	12	18	18
Città del Vaticano	12	18	18
Copenaghen	12	18	18
Dacca	12	18	18
Dhaka	12	18	18
Durban	12	18	18
Edimburgo	12	18	18
El Cairo	12	18	18
Harbin	12	18	18
Helsinki	12	18	18
Istanbul	12	18	18
Jaipur	12	18	18
Kobe	12	18	18
Los Angeles	12	18	18
Madrid	12	18	18
Manila	12	18	18
Mosca	12	18	18
Mumbai	12	18	18
Nairobi	12	18	18
Osaka	12	18	18
Parigi	12	18	18
Pechino	12	18	18
Perth	12	18	18
Praga	12	18	18
Rangoon	12	18	18
Rio de Janeiro	12	18	18
Sofia	12	18	18
Sydney	12	18	18
Tokyo	12	18	18
Valencia	12	18	18
Vladivostok	12	18	18

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza della capacità di un nuovo trattamento per la riduzione delle rughe profonde, scoperto dai ricercatori americani. Le risultanze del test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un no-

l'innovazione della pelle del viso, che è apparso «ringiovanito». Le foto qui a fianco, riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici «d'uso» effettuati sul nuovo trattamento. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può notare anche a

nudo una visibile riduzione delle rughe. L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto dai ricercatori Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 1313603 e è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Time System», con

formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età: pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedere la Farmacia il dosaggio più efficace in base alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.



Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO



La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO



Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429155. Legge privacy 675/96.



Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO



Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO

KUIPER
EFFICACIA E SICUREZZA

Toyota presenta

YARIS '03

“ Aumentando la dotazione di serie il prezzo non cambia. ”

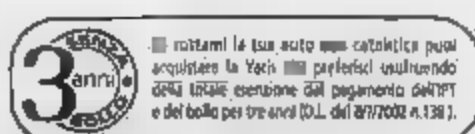


Da oggi ABS+EBD e lettore CD sono di serie.

Dopo il grande successo pubblico e critica, culminato con il primato assoluto nella soddisfazione del cliente, rilevato dall'Istituto J.D. Power, leader mondiale nelle ricerche di qualità, il piccolo genio cambia le regole. Con Yaris '03 la dotazione si fa più ricca grazie all'ABS e al ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e il sintonizzatore CD di serie, ma il prezzo resta invariato su tutta la gamma.

	1.0 Sol	1.3 Sol	1.5 Sol	1.8 Sol
10.000**	11.310**	12.090**	11.880**	13.120**

CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI



I Teoremi di YARIS. Il piccolo Genio.

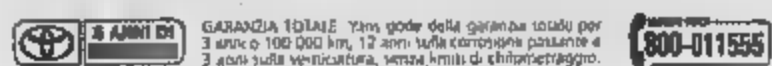
1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È LO SPAZIO INTERNO. È lunga solo 3,61 metri con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 nelle versioni 3 e 5 porte.

2° DATO UN DI PICCOLA CILINDRATA, AUMENTANDO LA DI I CONSUMI. Motori benzina 1.0 da 68 CV, 1.3 da CV e 1.5 da 105 CV tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria: 19,6 km/l* per il 1.0, 20,4 km/l* per il 1.3, 17,2 km/l* per il 1.5 e 27 km/l* per il 1.4 diesel.

3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È LA SUA SICUREZZA. Yaris '03 serie: ABS+EBD, doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA. Yaris ha di digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

PROVATELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

TRON

INTERESSI ZERO PRIMA RATA MAGGIO 2003

La promozione "Interessi Zero", valida per l'intero mese di novembre, si applica a tutti i prodotti e servizi di Tron. Per i titolari di Tron Gold, o per coloro che intendono attivarsi contestualmente al contratto, TAN 0% a 100%.

Spese mensili € 1,00, Salvo approvazione finanziaria.

Gallieno *diventa* TRON

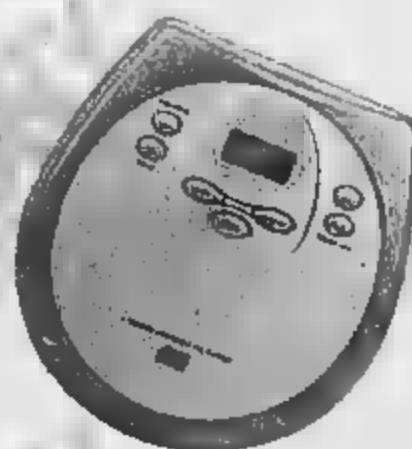
CONVENIENZA SENZA PARAGONI

Saeco.
MACCHINA
CAFFÈ ESPRESSO



€ 49,00
(pari a L.94.877)

THOMSON
CD PORTATILE



€ 29,00
(pari a L.56.152)

TVC 20"
Audio, televideo
telecomando



€ 139,00
(pari a L.269.141)

LG
FORNO MICROONDE
19 LT. BIANCO



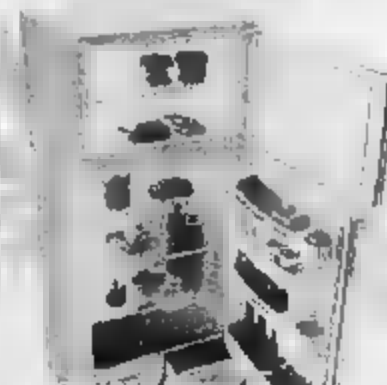
€ 51,00
(pari a L.104.559)

PHILIPS
PALLONE DA CALCIO
REGOLAMENTARE



€ 1,00
(pari a L.1936.27)

FRIGORIFERO
classe B 240 LT.



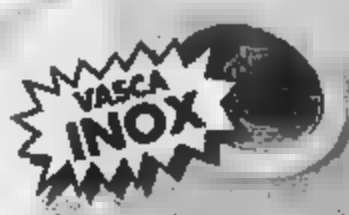
€ 149,00
(pari a L.288.504)

BRAUN
Rasoio
a rete



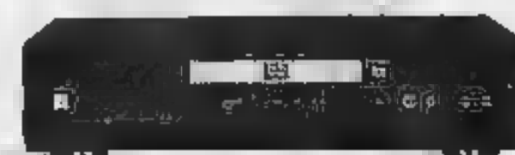
€ 24,95
(pari a L.48.309)

ARISTON
Lavatrice
600 giri/teso 1/2 carico
con termostato



€ 229,00
(pari a L.443.405)

DVD
con telecomando



€ 99,00
(pari a L.191.690)

Via S. Donato 44/c
Tel. 011 4373366 r.a.
Via Garibaldi 58 (S. Rita)
Tel. 011 3272244 r.a.

INTEGGIANO PER LA VOSTRA CONVENIENZA
SENZA PARAGONI ANCHE I CENTRI

BURELO DIVREA
Via Bolozzi 1/3 Tel. 0125/57555

MONCALIERI
Via Vittime di 011/645812

IL SINDACO DI SAN GIULIANO: «LA GENTE CHIEDE CHE I TEMPI DELLA RICOSTRUZIONE SIANO RISPETTATI»

Sostituiti i periti dell'inchiesta sulla scuola

Avevano confuso l'edificio crollato con un altro istituto

Vincenzo Tessoro
Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Tempo di delusioni. Una assai grande alla gente di qui l'hanno data i tre della Commissione ministeriale, arrivati mercoledì con i documenti sbagliati. Il forfait loro imposto non allevia quel gusto che c'è che cose si lasciano. La gente che ha ottenuto la documentazione all'ultimo momento, è così; ma se i giorni che ci studia, allora la faccenda è un'altra, ed è grave. Antonio Borrelli, allargando le braccia mentre ti guarda con occhi piccoli e rossi che implorano il sonno.

Quarant'anni, medico d'urgenza, è il sindaco di San Giuliano, e padre di Antonella, morta a 6 anni nel crollo che ha ucciso altri venticinque bambini e una maestra. E' tempo per riflettere sulle inchieste. Anche su quella giudiziaria. «Non vorrei che pure in procura facessero confusione, visto che continuano a chiedere e sequestrare documenti sulla scuola che risalgono al 1980. No, precisa: nessuno lo ha interrogato. Sia come sia, la strada della giustizia, come quella della verità, sembra lunga da sgombrare e seminata di imprevisti. Il sindaco parla a bassa voce e l'impressione che con la scuola crollata il mondo, avrei preferito perdere tutto, rimanere in mutande piuttosto che veder morire quei bambini, non solo mia figlia.

Tutti, certo, avrebbero potuto averne scelto la miseria al lutto. E ora che è il tempo per guardare al futuro, ci si accorge che l'opaco. Mi

auguro che le macerie si possa trarre lo stimolo per rilanciare questa comunità, non solo dal punto di vista fisico ma morale. Perché il problema non è soltanto quello di ricostruire materialmente il paese, che è sempre una sfida, ma soprattutto pianificare la ricostruzione socio-economica del Basso Molise: vale la pena giocare la carta di rilancio.

Vale la pena, ma la gente mostra segni preoccupanti, ammette Borrelli: «E' esasperata, diffidente, vuole che i tempi della ricostruzione vengano rispettati: dobbiamo dare i primi segnali subito, e uno, forte, è l'arrivo della scuola». Il

profabbricato è lì, pronto per essere montato, ma la scelta dell'area è una grana che, forse, soltanto il consiglio comunale di oggi riuscirà a risolvere.

La gente, prosegue, «è dubbiosa che San Giuliano possa essere abbandonato, che le promesse rimangano promesse e che la solidarietà finisca presto. Certo, se si vuole reagire, il minimo di spirito di sacrificio individuale è indispensabile: siamo persone abituate, non assistite. E qui il suo punto di vista sembra in rotta di collisione con quello degli altri sindaci, del resto, il fatto che i comuni che mi dicono disastri o danneggiati

è eloquente. Commenta Borrelli: «Che alcuni comuni abbiano subito danni e disagi è fuori dubbio, e come vogliono esserli, è un altro discorso. Timor? Che la Regione Molise non sia preparata, non è una questione di uomini ma di esperienza. A dispetto dello scisma sismico che rinnova la paura nella gente, l'emergenza è ufficialmente finita e ieri Guido Bertolaso, responsabile della Protezione civile, ha nominato Antonio Chieffo «sib commissario per gli interventi connessi agli eventi sismici del 31 ottobre». Al Comitato che riunisce i genitori che hanno perduto i figli nel crollo della scuola di San Giuliano la Ras

assicurazione avrebbe offerto 51 mila euro per ogni bambino deceduto. «Non è ancora il tempo per queste cose», è stata la risposta. Dal Comitato hanno contattato l'avvocato torinese Federico al quale si vorrebbe affidare il coordinamento di un collegio di quattro o cinque legali locali. «Al più presto andrò a San Giuliano per rendermi conto della situazione, certo bisogna che ci sia un processo perché possiamo difendere persone offese. E' tempo di ricostruzione. La prima casa prefabbricata è toccata ieri a Provvidenza, 170 abitanti. L'hanno portata quelli della regione Friuli Venezia Giulia gemellata col paese.



Il sindaco di San Giuliano di Puglia, Antonio Borrelli

LA PROTEZIONE CIVILE HA AVVISATO TUTTE LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI

Allarme maltempo: un fine settimana da brividi

ROMA

Sarà una fine settimana all'insegna del maltempo, pioggia e freddo su tutta la penisola. Ieri l'allarme meteo è stato esteso su tutte le regioni del Nord, dove si potranno verificare precipitazioni persistenti e molto intense nelle prossime 36 ore. L'ondata di maltempo è segnalata dalla Protezione civile. Le previsioni meteo dell'Aeronautica militare indicano la presenza di un intenso flusso perturbato di correnti meridionali diretto dall'Africa

settemerionale verso l'Italia, che influenza la situazione meteorologica sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana, innescando venti forti mediamente meridionali, con mareggiate lungo le coste di gran parte della penisola. Venti forti meridionali interessano Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia, Campania, Puglia e Calabria. La Sala operativa della Protezione civile continuerà a seguire in contatto con le Regioni e gli Uffici territoriali del Governo l'evoluzione della situazione, raccomandando e

quantità si metteranno in viaggio nella zona interessata dalle piogge e dal forte vento di usare le massime prudenze in considerazione delle difficili condizioni atmosferiche che potrebbero rendere particolarmente difficile la circolazione.

Intanto ieri sono stati segnalati i primi danni per il maltempo sulla Liguria: alberi abbattuti, case scoperte da forti raffiche di vento. Due tetti sono stati scoperti completamente dal vento. Le famiglie che abitano nei due caseggiati sono state fatte sgomberare.

Ad Albergo sono stati segnalati interventi dei pompieri per caduta di tegole, cornicioni, lamiere o antenne pericolanti. Forti raffiche di vento hanno provocato rallentamenti al transito di autotreni telonati e camper sull'autostrada A10 Savona-Ventimiglia, dove comunque non sono stati segnalati incidenti. Non va meglio a Nord-est: pioggia a fondovalle e arrivo anticipato dell'inverno in Alto Adige dove, dal pomeriggio, ha preso a nevicare a partire dai 1.500 metri di altitudine. E segnalato

anche il pericolo di valanghe. Nelle ultime 24 ore oltre i 2000 metri sono caduti sul sudovest della provincia 30 centimetri di neve, lungo la cresta di confine 40 cm e sulle Dolomiti orientali fino a 60 centimetri. Il pericolo di valanghe a lastoni - dice il bollettino dell'Ufficio idrografico di Bolzano - è maggiormente presente sui ghiacciai oltre i 2500 metri di quota. Neve anche in Piemonte dove è stato chiuso al traffico pesante il passo del Sempione, che collega l'Ossola al Canton Vallese. I centimetri di neve caduti a duemila metri hanno indotto le autorità elvetiche a fermare i tir alla dogana Iselle Pagliano (Verbana), ieri a mezzogiorno chiuso anche il tunnel del Frejus al traffico pesante per una forte nevicata.

Lo ha reso noto a Lione il centro regionale di informazioni stradali (Circ), che segnala difficoltà nell'accesso al tunnel del Monte Bianco, rimasto chiuso al traffico pesante tutta la scorsa notte a causa di fortissimi venti. Il centro di Lione consiglia ai camionisti di aspettare la riapertura del Frejus e di non avventurarsi sul Monte Bianco.

Allarme maltempo anche al Sud: «Dalle ore 12 di oggi fino alle ore 24 di domani la Campania, la Calabria Jonica e la Sicilia meridionale ed orientale, saranno interessate da venti forti meridionali, con mareggiate sulle coste esposte al vento». Così, nota dall'ufficio territoriale del Governo di Avellino a seguito delle informazioni della Protezione Civile. (r. ori.)

SECONDO GLI ESPERTI LA LAVA SI RIVERSEREBBE DIRETTAMENTE IN MARE



L'eruzione dell'Etna, la lava non è molto distante dalla cabina funivia

«Presto un'eruzione a Stromboli»

Barberi: «Il magma è ormai vicino al bordo»

PALERMO

Sullo Stromboli «è presente notevole attività vulcanica» e da dei tre tre crateri, quello più nord-ovest denominato «uno», è «possibile ci possa un'eruzione». Sono parole del vulcanologo Franco Barberi dopo un sopralluogo effettuato ieri. «Dal cratere «uno» - ha spiegato - si vede il magma che sta per raggiungere il bordo, ed è quindi molto probabile che a breve ci sia un'eruzione. Ma non c'è alcun pericolo perché la lava scenderà lungo il fianco deserto denominato Sclara dal fuoco, riversandosi direttamente in mare».

Nel frattempo è ripresa la vigile attività esplosiva dell'Etna, con fontane di lava alte circa 200 metri dalla bocca di quota 2750 metri sul versante meridionale del vulcano, e una colonna di cenere che ha raggiunto un'altezza di circa tre chilometri e mezzo. La causa dei venti variabili, il pulviscolo è caduto abbondantemente sui fianchi settentrionali e orientali del vulcano. Dalla bocca sono fuoriusciti due flussi di lava. L'ampiezza del tremore vulcanico, indicatore della pressione nei condotti magmatici, ha continuato a oscillare per tutto il giorno su livelli medio-alti. Per monitorare la situazione alla luce delle esplosioni di ieri, il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha

L'Etna ha ripreso l'attività con fontane di lava alte 200 metri dalla bocca di quota 2750 metri sul versante meridionale. Una colonna di cenere raggiunge 3 km d'altezza

inviato anche sull'Etna il vulcanologo Franco Barberi.

Non desterebbe comunque preoccupazione questa nuova colata lavica eruttata dall'Etna da una frattura aperta alla base di un cono a quota 2.750 sul versante meridionale. Il magma scorre infatti in due bracci e si riversa lava stratificata in una zona deserta. Non vi è emissione di cenere a l'asfalto Fontana rossa di Catania è aperto. La terra continua però a tremare. Tre scosse sismiche sono state registrate la scorsa notte nella zona dell'Etna dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Due degli eventi hanno avuto magnitudo superiore a 2,6 Richter, alle 2,8, a circa 3 chilometri da Castiglione di Sicilia, e alle 4,3 (2,8) a Santa Venerina, il paese più colpito

terremoto del 29 ottobre scorso.

Sul fronte dei sindaci c'è infine da registrare la presa di posizione del primo cittadino di Catania, Umberto Scapagnini, di Forza Italia: «Siamo indignati e sconvolti per l'assurda decisione del Ministero dell'Economia, appresa questa sera (ieri ndr.), di escludere il Comune di Catania ed i Comuni limitrofi dai benefici fiscali già concessi con il decreto legge del 4 novembre 2002». Il sindaco Scapagnini ha ricordato come il rinvio degli adempimenti fiscali era stato concesso a causa del fenomeno vulcanico-sismico e soprattutto per la spaventosa e continua caduta di cenere che ha completamente paralizzato aeroporto e trasporti e penalizzato la maggior parte dei comparti commerciali e imprenditoriali di Catania e provincia.

La protesta Scapagnini è stata portata nella seduta straordinaria del consiglio comunale, alla presenza di parlamentari europei, nazionali e regionali eletti nella provincia di Catania. «Avanzaremo ufficialmente la richiesta dello stato di calamità naturale», ha annunciato il sindaco, ha chiesto incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri «per potere esprimere direttamente le impellenti necessità di sopravvivenza della nostra città messa in ginocchio da un fenomeno naturale senza precedenti». (r. ori.)



Concorso Nasci e vinci
Ora la tua nascita vale doppio.

Sei nato il 74? Se la tua giornata è 74? Se la tua giornata è 74? Se la tua giornata è 74?

LOTTO

Venerdì 15 novembre: 3 oggetti* da non perdere

33%

Prezzi
ritagliati:
tante offerte in
Sconto 33%
e **3x2**

Dal 15 novembre al 11 dicembre

Edi perdi

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI



Pasta di semola VOIELLO
forata assottita
33%
0,50€
Invece di 0,76€

3x2
Caffè KIMBO
Marchio Rosso
3 PEZZI
2,96€
4,52€
Invece di 6,78€



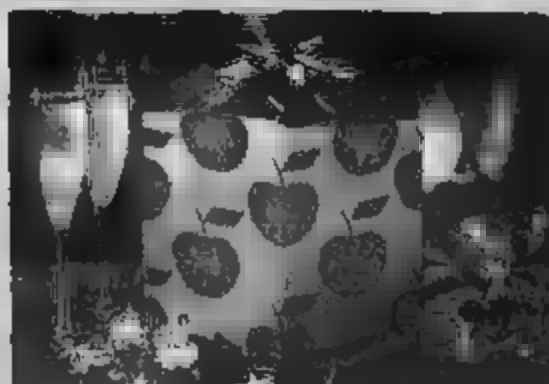
Detergente lavatrice LANZA
fustino 25 misurini
kg 2,430
33%
3,59€
Invece di 5,37€



3x2
YOGURT DANONE
gusti assortiti
2 pz. da 125 cad.
1,09€
2,18€
Invece di 3,27€



3x2
Acqua minerale naturale
SANT'ANNA
1,5
0,37€
0,74€
Invece di 1,11€



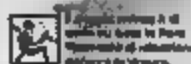
TRA I SAPORI DEL NATALE
GUSTA QUELLO
DEI NOSTRI REGALI.

Dal 15 novembre al
31 dicembre ci sono tanti
prodotti che valgono molti
punti jolly. Completare la
scheda raccolta punti è
ancora più facile:
i regali della collezione
COGLI SORRISI e
RACCOLTI REGALI 2002
sono già tuoi.



RTIRA IL CATALOGO ALLE CASSE

* prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alla legge, cambiamenti di aliquota IVA.



nuova ford fiesta vivi davvero



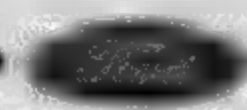
Tutta nuova, più spaziosa e più bella, la nuova Fiesta, in appena 3,92 m di lunghezza, ha tutte le caratteristiche di ■■■ vettura di categoria superiore, persino un bagagliaio ■ 284 lt, e ■ più la maneggevolezza e ■ vivacità di una small car. Con lei vivete un'esperienza di guida completamente nuova. I suoi motori in alluminio - benzina e common rail 1.4 TDCi - trasformano ogni viaggio ■ puro divertimento. Concepiata per offrire il massimo della protezione, la ■■■ Fiesta ha di serie l'Intelligent Protection System (IPS), una dotazione di sicurezza avanzatissima che integra ABS, EBD e fino a 6 airbag.

Continuano gli ecobonifici Ford anche per le auto catalizzate.
Nuova Ford Fiesta Sp con: climatizzatore, quattro ■■■■g, ABS con EBD, servosterzo elettroidraulico.

■■■■■■	5 porte	Zetec	1.4 Duratec 16V	€ 10.950
fordfiesta	■ porte	Ambiente	1.4 Duratec TDCi	€ 11.950

Prezzi bloccati fino al 30 novembre

nuova fordfiesta



La Società Autostrada Torino-Milano ha registrato nel nove mesi un aumento dei ricavi dalla gestione autostradale, pari a 175,6 milioni di euro (contro 152,6), mentre il volume d'affari complessivo è salito a 239,7 a 272,2 milioni. Il risultato lordo dell'attività è passato da 105,6 a 105,6 milioni, +14,5 per cento a parità di area di consolidamento. L'indebitamento cala del 17 milioni.

■ **GABETTI, PROGRESSI A TUTTO CAMPO.** Nei primi 9 mesi 2002 Gabetti ha contabilizzato ricavi da intermediazione immobiliare per 30,6 milioni di euro (+2%), ricavi da segnalazione mutui per 11 milioni (+15%) e 6 franchising per 3,8 (+23%), mentre l'attività di **broking immobiliare** ha fatto registrare ricavi per 8,7 milioni contro 1 milione del 2001. L'utile consolidato ante imposte è di 3 milioni (-9%).

MONTEZEMOLO A GENOVA

Roberto Giovannini
ROMA

■ è un quadro rassicurante quello che emerge dal Bollettino **■**, che per quanto riguarda le **■** di rilancio **■** congiunturali rinvia al 2003, sempre che i passi dell'eros euro attino le riforme auspicate. «La ripresa che **■** ■ e decollare e **■** debolezza del clima ■ fiducia riflettono chiaramente il continuo aumento dell'incertezza registrata ■ ■ ■ recenti - si legge - legato alle tensioni geopolitiche e al loro impatto sui costi del petrolio». A livello di previsioni, nel Bollettino sono state pubblicate quelle effettuate dagli istituti di ricerca per conto

L'Isae è pessimista: difficile che per fine anno ci ■ un'accelerazione
Galli: ■ dicembre potremmo arrivare al massimo allo 0,4%
Bersani: lo avevamo già detto mesi fa
La Cgil: ecco ■ conferma che l'economia peggiora

di Be. Nella seconda metà di ottobre, l'inflazione media dell'area euro nel ■■■■ è stimata al 2,2% e dovrebbe scendere all'1,6% nel 2003, per risalire all'1,9% l'anno seguente. L'economia europea dovrebbe crescere, invece, dello 0,6% quest'anno, dell'1,6% l'anno prossimo e del 2,5% nel 2004. Francoforte mantiene la strenua ■■■■ del Patto di stabilità, la cui applicazione ■■■■ nell'interesse dei singoli paesi, e soprattutto rinnova l'invito ai governi ■■■■ attuare ■■■■ determinazioni: riforme strutturali ■■■■ tasse ■■■■ entrate e spesa pubblica, e soprattutto di liberalizzazioni dei mercati dei beni e dei servizi e del lavoro. Riforme profonde, per emulare l'ef-

È secondo l'Istat, in congiuntura italiana è davvero effedda: le previsioni per l'anno in corso e per il 2003, già più volte rivisitate, secondo gli analisti dovranno essere riviste al ribasso. Di recessione non si può ancora parlare, forse, ma non c'è dubbio che a questo punto qualche preoccupazione è giustificata. Intanto, perché il terzo trimestre 2002 ha avuto ben tre giornate lavorative in più rispetto a quello 2001; perché come detto l'arretramento della produzione industriale in set-



Un rilancio ■■ rapporti tra imprenditori liguri ■■ piemontesi, per dare nuovo significato all'area «forte» del Nord Ovest: è stata la parola d'ordine ieri all'assemblea dell'Assindustria di Genova - aperta alla città -, che s'è svolta al Palazzo Ducale. Dopo la relazione d'apertura del presidente genovese, Stefano Zara, che ■■ stato riconfermato all'unanimità per il prossimo biennio, è stato ■■ presidente dell'Unione industriali di Torino, Andrea Pininfarina a parlare dell'importanza di individuare le aree e le infrastrutture sulle quali sarà possibile dar vita ad adeguate e mirate sinergie. Pininfarina, d'accordo ■■ Zara, ha sottolineato l'importanza ■■ aggregare energie sulle «comunità e sulla ricerca». Pininfarina ha detto che «Genova è porta di Torino sul Mediterraneo», ma che il Piemonte è storicamente l'«apertura ■■ Genova per l'Europa»: I lavori sono stati conclusi dal presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo che, parlando della vicenda del successo della propria impresa, ha definito la classe dirigente (politici, imprenditori e associativi) italiani ■■ «grande crisi» e l'ha esortata ■■ «cambiare, per riprendere la capacità di fare ■■ Montezemolo ha spiegato che la nuova visione della gestione e il «segreto del successo» non ■■ soltanto l'innovazione tecnologica, ma un diverso criterio di «gestire gli uomini».

Le Prugne della California sono lo snack ideale, adatto a tutte le età e in ogni momento della giornata perché forniscono un affetto pieno di energia. Le prugne sono giuste caloriche e un'ottima fonte di fibre. Inoltre, contengono vitamine A, C, E, K, calcio e potassio. Le prugne sono ricche in fibre e contengono poche calorie. Le prugne sono giuste per la tua salute e ti aiutano a perdere peso. Le prugne sono giuste per la tua salute e ti aiutano a perdere peso. Le prugne sono giuste per la tua salute e ti aiutano a perdere peso.

Bel tempo per l'agenzia di pubblicità LDB, che con il suo 40° Anniversario celebra un casellario di marchi e personaggi moltissimi che hanno lasciato un segno nella storia della pubblicità italiana.

«Ottimo direi è cara Grey», conti quale ha riempito di schietti i Brutus, al tormentone di "Lo possiamo tirare" del Pirata Pech, di Annera Fabbi, al sempreverde Cio che "Porta le piante in guanti verdi".

Madrina italiana di importanti brand esiste come Volvo, Honda e Nordmende, LDB è anche con tanti marchi importanti come Ginebra, Giffa, Gieppa Piana e Sindyne.

E dopo, ricca di 40 anni di esperienza, continua a rivolgerne Sigma con 2 vecchietti, a portare polci Camst, a polloggiarli con i Garbini, a installarli in casa di Luisa Coma con gli Logist e ad impaginarli con Bergonzoni per le più profitte "Gli amici di Luca".

Nemmeno gli altri 20 premi di pubblicità e marketing vinti negli ultimi anni diminuiscono a fermarla ed oggi, dopo aver ottenuto anche la certificazione ISO 9001, è più in filo.

E che età cresciando sia grande - confermano - campagne - Volvo Auto - sia o le nuove collaborazioni: Leibaz, Acamho, Naxos Finibee, - Scambi - il più grande retail park - a Segafredo - anni di ispirazione - un grande speciale - LDB - clienti - sempre. Biogina-Pisa, Ciro, Supermarket Sigma, Volvo Auto Italia. Agli altri clienti Alfa Italia, Camst, Consozio Fiamconiti, Donati-Salotti, - Ikekane, Garbini, Gli amici di Luca, La Camberse, Panari, Industria Ceramica, Scigno, Seabo, Alla sua "Bella Biogina" (marchio da lei per Seabo) e i tutti colori che insieme - LDB hanno contribuito - renduta un luogo per comune della pubblicità.

Un prodotto biologico finalmente anche buono. Si chiamerà **_____**. Sio e sarà **_____**. **Distribuzione Naturale**. Per un'alternativa quotidiana all'inegru-
_____ gusto. Cesena, settembre 2002. Borà Sio il marchio; Distribuzione Naturale l'a-
zienda proprietaria del marchio, che si è creata per commercializzare. La Cesnate
affirma azienda romagnola con la carenza nel settore di trasformazione di frutta
e verdura. Il prodotto, **_____**. Pletodi; web-agency specializzata in progetti **_____**.
comunicazione integrata. I colori dell'immagine del prodotto e della **_____** e di
un progetto importante e con grandi punti di forza: allargare immagine e consumo da
prodotto biologico **_____** ricerca **_____** bontà insieme alla **_____**. Ecco quindi un rimpie-
gamento immediato **_____** caratteristiche del prodotto - **Bio -** è un'im-
magine di linea che sugli scaffali si distingue **_____** origina. In prima **_____** questi i pro-
dotti in distribuzione: succo di pesca, succo di pera, composti **_____** albicocche, compo-
sti di fragola, composta di prugna, passata di pomodoro e **_____** di pomodoro al basilico,
che saranno presentati presso tutti i rivenditori specializzati dell'Emilia Romagna.
Un **_____** utile così innovativo. Distribuzione Naturale ha scelto Studio Pletodi che si
è occupata delle attività di naming, brand image e visual concept.
L'immagine - dall'etichetta alle campagne - è **_____** e **_____** tendenza. Colori diretti
mentre **_____** si distaccano decisamente da quelli tradizionalmente **_____** nel settore
biologico, su cui si **_____** le immagini di frutta e verdura. Un'interpretazione moderna
che riflette uno dei valori aggiunti della nuova linea **_____**. Sio: l'aspetto ottenuto dal
l'utilizzo di tecnologie avanzate, mantenendo però **_____** loro **_____** gentilità, **_____**
abbacchiare l'anno la carenza latente, nel nome di qualità e gusto.

CAMBIATE IL VOSTRO CONCETTO DEL POSSIBILE



Un aereo privato
è sicuro e accessibile
e senza preoccupazioni.

Netjets ha inventato la proprietà frazionata di aerei ed è leader mondiale nell'aviazione privata. Gli azionisti di Netjets possono beneficiare di un aereo privato senza sostenere l'intero costo.

Capitare al volo le opportunità nel momento in cui si presentano. Partire quando si vuole. Arrivare più rapidamente. E tornare a casa prima. Quattro cose diverse in soli due giorni? Nessun problema.

La sicurezza, la flessibilità, l'efficienza sono le caratteristiche per i quali i piloti e le compagnie aeree che operano in tutto il mondo hanno scelto Netjets per le loro esigenze. E voi che aspettate?

Contattaci al numero verde 800 798 16 16
o al numero 02 798 16 16

Per maggiori informazioni o per ordinare una copia del libro "Aviazione Privata" visitate il sito www.netjets.it

Numero negli Stati Uniti 1-877-438-3337

NETJETS

IL GOVERNO PUNTA A RIDURRE GLI ESUBERI FIAT, A EVITARE LA CHIUSURA DI TERMINI IMERESE E SOLLECITA PIU' INVESTIMENTI

I conti dell'auto pesano su Ifi e Ifil

Oggi si fermano tutti i metalmeccanici

TORINO

I conti dell'auto pesano sui conti di Ifi e Ifil, le holding controllate dalla famiglia Agnelli che chiudono i conti del terzo trimestre dell'anno scontando le perdite della Fiat e l'impegno finanziario per il suo rilancio. Intanto prende corpo il piano del governo che dovrebbe essere illustrato la prossima settimana ad aziende e parti sociali. Tre le questioni messe a fuoco nel corso del vertice interministeriale di mercoledì sera, che ha di fatto reso vana la discussione che si sarebbe dovuta tenere ieri in seno al consiglio dei ministri: l'azienda dovrà garantire il rientro di almeno tre quarti dei lavoratori che andranno in cassa integrazione, bisognerà puntare sulla produzione di nuovi modelli della Punto per assicurare un futuro a Termini Imerese e fare maggiori sforzi in termini di investimenti. Da parte sua l'esecutivo dovrebbe assicurare la messa in campo di ammortizzatori sociali a sostegno dei lavoratori in c/g e di una serie di interventi per favorire la ricollocazione degli esuberanti destinati a non rientrare più in Fiat.

Per sfidare una proposta di mediazione dettata, a questo punto, manca solamente il rapporto della Roland Berger (l'advisor che sta esaminando il piano Fiat) che dovrebbe arrivare sulla scrivania del ministro Marzano all'inizio della prossima settimana. I lavori termineranno lunedì o martedì - ha detto ieri Mariano Proy, presidente della Berger Italia - quando saremo in grado di trarre le nostre conclusioni su un piano che stiamo esaminando a fondo. Pienamente, ha aggiunto il superconsulente, se un primo esame appare ben strutturato.

Sul fronte sindacale continuano le proteste: oggi è in programma lo sciopero nazionale dei metalmeccanici di 4 ore (8 per il settore auto) con manifestazioni in tutte le principali città. Le procedure per la cassa integrazione vanno sospese a il piano industriale va completamente riscritto. Solo a queste condizioni sarà possibile un negoziato, insistono Rm, Fiom e Uil.

Ma veniamo ai conti delle due società che assieme distendono oltre il 50% del capitale Fiat. Ifi, i cui dati sono stati esaminati ieri dal cda, a tutto il 30 settembre ha registrato una perdita consolidata netta di 229,4 milioni (era positivo per 229,4 al 30 settembre 2001). Le perdite Fiat incidono sia per la quota detenuta direttamente

dall'Ili (-169,3 milioni) sia per quella detenuta tramite Ifil (-34,4 milioni) a livello Ifi.

Il patrimonio netto del gruppo al 30 settembre ammontava a 2.705,4 milioni contro 3.163,7, una variazione dovuta al risultato di periodo e a differenze di cambio di conversione evidenziata dalle partecipate Fiat Worms. Il saldo negativo della posizione finanziaria netta consolidata pro-forma ammonta a 411,4 milioni (dal 235,1 di fine 2001) a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale Fiat (175,1 milioni) effettuata per sostenere finanziariamente tale partecipazione. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 3.138,8 milioni (3.430,3 a fine 2001). Il risultato netto consolidato di competenza del gruppo Ifi nel terzo trimestre è negativo di 11 milioni (contro i +79,4 del terzo trimestre 2001). Per l'esercizio 2002 Ifi prevede un risultato consolidato negativo, tenuto conto dell'andamento della principale partecipata Fiat e dell'assenza di significative plusvalenze a livello Ifi. Anche la capogruppo chiuderà l'esercizio 2001: il risultato inferiore a quello 2001; eventuali immobilizzazioni finanziarie potrebbero comportare una perdita di esercizio.

UTILE NETTO A 48 MILIONI

Segni di ripresa per la Bnl

Segnali di ripresa per la Banca Nazionale del Lavoro nella relazione trimestrale consolidata al 30 settembre approvata ieri dal cda. Il bilancio è caratterizzato dal diffuso smorzamento delle previsioni macroeconomiche e degli obiettivi di crescita delle aziende - mostrano una tenuta dei margini operativi che hanno consentito di migliorare il trend a livello di risultato operativo, passato dal -12,4% di giugno al -10,4% di settembre. Il margine di interesse (1.336 milioni) aumenta del 6% su settembre 2001; il margine di intermediazione (2.234 milioni) decresce del 0,7% a settembre. Il risultato operativo, pari a 751 milioni, cala del 10,4% su settembre (-12,4% a giugno). Considerando lo stanziamento straordinario di 540 milioni ai rischi su crediti (Argentina) - consegue un utile netto di 48 milioni.



Il Lingotto di Torino, sede del gruppo Fiat

il 2002 con risultato consolidato negativo. La finanziaria proseguirà comunque la propria strategia di investimenti nel rispetto della solidità economica e finanziaria recentemente confermata dal rating di Standard & Poor's.

Il patrimonio netto del gruppo al 30 settembre 2002 ammonta a 3.140,3 milioni (3.595,4 a fine 2001). Anche in questo caso, come per Ifi, la variazione negativa è dovuta alle differenze di cambio di conversione evidenziata da Fiat Worms. Al 30 settembre il saldo della posizione finanziaria netta consolidata pro-forma ammonta a 411,4 milioni (dal 235,1 di fine 2001) a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale Fiat (175,1 milioni).

Sia il cda dell'Ifi che quello dell'Ifil hanno approvato con effetto 1 gennaio 2003, il codice di comportamento sintetico che prevede l'obbligo di comunicazione trimestrale al mercato delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti, ovvero i manager e amministratori delle società, su strumenti finanziari della società stessa o di sue controllate quotate. (r.e.s.)

«PER RAGIONI PERSONALI». PIU' RACCOLTA, MENO PROFITTI

Ciani dà l'addio a Sai e Premafin

Flavia Podestà
MILANO

Carlo Ciani se ne va. Il manager che, in otto anni, ha portato fuori dallo scacco di una crisi profondissima il gruppo Ligresti - che, al suo arrivo, nella sola Premafin doveva fare i conti con 1600 miliardi di debiti - ha dato le dimissioni da tutte le cariche nel gruppo, e dunque da consigliere di Premafin e da vice presidente nonché amministratore delegato della Sai. I consigli di Premafin e di Sai, riuniti sotto la presidenza di Jonella Ligresti, per l'esame dei conti trimestrali e dei nove mesi dell'anno, hanno ringraziato e dato le dimissioni. Visto che se Premafin ha superato gli anni di rosso profondo lo deve al rilancio della Sai - e preannunciato la prossima cooptazione di un nuovo consigliere che, senza l'ausilio di una sfera di cristallo, si può scommettere avrà i connotati di Enrico Bondi. «Dimissioni per motivi personali» è stato detto, e, in parte, potrebbe essere anche vero, dopo la pesante amputazione affettiva subita dal più illustre dei manager di Ligresti: un gentiluomo di vecchio stampo, a dispetto del baffo aggressivo che, di primo acchito, metteva un po' sui chi vive. I motivi personali, però, spiegano solo in parte il gesto.

Comunque la si pensi, la vicenda Ciani appariva segnata sin dalla precettazione di Bondi al consiglio operativo della Premafin. Si fosse trattato di un normale avvicendamento generazionale, poteva anche passare. Così non è stato. Non solo Bondi e Ciani sono due giovani sessantottenni abituati a ridurre al minimo i rapporti gerarchici sopra la loro linea di galleggiamento, ma hanno alle spalle due cursus honorum diversi come percorsi ma pressoché equivalenti: peso: una lunga militanza con diversi ruoli sotto le insegne del gruppo Fiat, per tuffarsi nella scommessa del salvataggio (ben riuscito) di PerfinMontedison per Bondi (che poi si è concesso una toccata a fuga) e vertice

della Telecom; ventisette anni nel milieu finanziario più prestigioso per Ciani - di cui ben sedici in Mediobanca (sei dei quali in qualità di direttore centrale, nell'epoca in cui la banca d'affari milanese era la culla dei tanti figli d'arte - Romitino, Braggiottino, Rondellino - che poi, in proprio verdissima, hanno cercato con alterne vicende di muoversi con i loro gambi, prima di trasferirsi armi e bagagli nel gruppo Ligresti, dove il rilancio della Sai doveva essere accompagnato, per abbattere l'indebitamento, da una straordinaria pulizia di portafoglio che spazzava dalla Grassetto

in a Telecom, e Sai si chiude, dunque, una stagione: la nuova si caratterizza per l'integrazione con la Fondiaria, che l'Antitrust si fermò nella sua istruttoria, ha definito ieri «non rilevante sul piano comunitario» e che resta fuori dal consolidato in attesa del via libera di Isvap. Antitrust e Banca d'Italia alla fusione per incorporazione.

All'appuntamento si presenta con l'andamento del terzo trimestre: crescita (+13,1%), la raccolta premi pari a 3.569,2 milioni di euro; +10,2% le riserve tecniche nette; +18,6% investimenti pari a 11.360,4 milioni e una gestione finanziaria gravata sia dai costi della conquista di Fondiaria, sia dalle rettifiche sul portafoglio mobiliare ad utilizzo non durevole. I 9 mesi del 2002 saldano con un risultato dell'attività ordinaria di 26,55 milioni: erano 49,3 al 30 settembre 2001. Peggiora anche Premafin che, avendo Sai come unica attività, ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con un risultato da attività ordinaria negativo per 5,6 milioni (positivo per 12,8 dodici mesi prima).



Carlo Ciani

NEL TERZO TRIMESTRE PERDITE PER 350 MILIONI DI EURO DOPO 2,2 MILIARDI DI SVALUTAZIONI

Le Generali vanno in rosso per la crisi dei mercati

MILANO

Le piazze finanziarie mondiali, in caduta libera quasi ininterrotta da giugno, azzeppano il Leone alato di Trieste. Le Assicurazioni Generali, infatti, i primi nove mesi del 2002 con un risultato netto negativo per 350 milioni di euro, a dispetto di una crescita importante dei premi complessivi che ammontano del 6% a 34.007 milioni di euro; di un buon contenimento ulteriore dei costi complessivi (scenari 19,4 al 18%) e del miglioramento del rapporto di costi e sinistri sui premi nei rami danni scesa da 105,5 a 105,1%; di un nuovo miglioramento della gestione tecnica (il risultato tecnico risale a migliorare anche i rami danni nonostante il pesante impatto dei

sinistri relativi alle alluvioni avvenute in Europa.

Ad affossare il risultato delle Generali hanno provveduto la diminuzione del 7% dei redditi ordinari da investimenti (dividendi, interessi, cedole dei bond) che nei nove mesi sono ammontati a 5.506 milioni di euro; i minori profitti del trading; le pesantissime svalutazioni sul portafoglio azionario che, nei 9 mesi, sono ammontate a 2.182 milioni di euro: svalutazione che i principi contabili del nostro Paese costringono a portare integralmente in conto economico, mentre i competitori francesi e tedeschi godono di rilevanti franchigie potendo i primi portare in conto economico solo le svalutazioni che superino il 50% del valore del portafoglio, e i secondi potendo

portare una parte della svalutazione a correzione del patrimonio netto.

Il quadro emerso dai conti dei 9 mesi - approvati ieri dal cda delle Generali, riunito sotto la presidenza di Antoine Bernheim - dicono che il gruppo triestino sa fare egregiamente il suo mestiere di assicuratore, ma ha subito nella gestione finanziaria, tutte le bizze dei mercati azionari. E' potuta evitare la drastica sforbiciata dei valori, la diversificazione del portafoglio perché tutte le piazze mondiali hanno registrato andamenti fortemente cadenti. Comprensibile a quel punto che gli amministratori delle Generali - che presenteranno agli inizi del prossimo anno il nuovo piano triennale 2003/2005 - sostengano come

basi dell'attività del gruppo restino solide grazie alla capacità di sviluppo, all'attenta politica di sottoscrizione e al risparmio dei costi conseguiti con i processi di riorganizzazione, e azzardino i patemi di una previsione per fine anno di miglioramento del risultato tecnico nei rami danni e non tenuta. Quello vita rispetto ai risultati realizzati nel 2001. Gli stessi mettono invece le mani avanti sulle prospettive della gestione finanziaria che resta esposta alle incertezze e all'elevata volatilità dei mercati: rinunciando, pertanto, a fare ipotesi sul risultato netto finale. Qualsiasi previsione potrebbe essere, fin troppo facilmente, smentita. Piazza Affari ha impresso al titolo Generali un apprezzamento del 4,84% a 17,3910 euro. (f.pod.)



Transazione avvenuta.

Nasce il sistema più facile e sicuro per comprare on-line.

Istruzioni per l'uso:

- 1) Vieni subito nella tua banca per avere BANKPASS Web, il tuo portafoglio virtuale realizzato dalle banche italiane.
- 2) Inserisci in BANKPASS Web le tue carte di credito e il PagoBANCOMAT.
- 3) Fai i tuoi acquisti, con un semplice clic, scegliendo volta in volta la carta da usare.
- 4) Rilassati pensando che i tuoi dati personali non sono gestiti da BANKPASS Web, nel rispetto totale della privacy. E' tutto più pensando che i numeri delle tue carte non viaggeranno in Internet.
- 5) Scalena la tua voglia di e-shopping.
- 6) Spacchetta i tuoi acquisti.

www.bankpass.it

E' un'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana.


BANKPASS
Web e-paghi sicuro

IL PUNTO SUI MERCATI

Assicurativi alla carica

I dati sulle vendite al dettaglio di ottobre negli Usa, la caccia al buoi, non dopo i ribassi della vigilia, affiorano alcune trimestrali migliori del previsto, hanno sostenuto gli indici del Vecchio Continente che hanno concluso in forte rialzo, i massimi della seduta. In Piazza Affari il Mibtel ha guadagnato il 2,48% e il Mib30 il 2,83%. Sulla Borsa europea è stata la giornata degli assicurativi (indice Eurostoxx di settore +6,6%). A dare il la agli acquisti sono stati i dati trimestrali di Allianz (+9%). Così a Parigi, la Axia sono volate dell'8%, e Zurigo la Zurich Financial Service hanno guadagnato il 6%. E ancora a Milano le Generali sono salite del 4,8% e la controllata Allianz del 4,8%. Ras (+6%) ha allungato il passo dopo la diffusione della trimestrale chiusa con una perdita consolidata inferiore alle attese.

Ben comprate le azioni del risparmio gestito e quello del credito: Mediobanca (+7%), Finmeccanica (+5,6%), Banca Fideuram (+8,6%), mentre si sono distinte Unicredit (+4,3%), Sanpaolo Imi (+6,4%), IntesaBci (+4,1%) e Capitalia (+5,1%).

Tra le blue chips in denaro le Stm (+6%), sulla scia della buona performance dei tecnologi europei, che hanno a loro volta trascinato in alto la Finmeccanica (+5,6%).

Invece l'Autostar (-0,45%) anno scivolato per la prima volta sotto il prezzo dell'Opa lanciata a 9,5 euro.

Tra i titoli minori sono state premiate la Todi (+17%), all'indomani della trimestrale, e sono volate le Lazio (+25%); il mercato scommette che a breve sia lanciata un'Opa sulla squadra di calcio.

EDISON. Moody's ha ridotto il rating della Edison da abaa2 a abaa3 e ha deciso un outlook negativo sulla società, in vista della fusione con la controllata Italcenergie.

	Over 100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1	Over	100	1</
--	----------	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	---	------	-----	-----



RENAULT



Con i Veicoli Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori Turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Kangoo Express
a partire da € 6.670,00*

E in più finanziamento Fingold** fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it

Lavorare non è più un'impresa.



Renault Traffic da € 14.170,00*
con finanziamento Fingold fino a 60 mesi.**

* Prezzo esclude IVA, IPT e messa su strada.
** Esempi di finanziamento: Renault Traffic 1.9 Furgone L1 H1 T27 € 14.170,00 IVA e messa su strada escluse. Prezzo con IVA e messa su strada € 17.611,67, anticipo € 3.522,33, importo finanziato € 14.089,34, 60 rate da € 297,05, TAEG 9,46%, Spese gestione pratica € 140,00, Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino al 31/12/2002.

PER NOI LA TECNOLOGIA E' DI CASA !!!

PERSONAL COMPUTER

COMPONENTI DI QUALITÀ A PREZZI IN UN'UNICA RATA A TASSO 0% DOPO 3 MESI !!!

PC Linea PROFESSIONAL Special Edition
Componenti di qualità per un PC davvero unico

- 256MB RAM
- HDD 40GB 5400rpm
- SVGA 64MB GFORCE 2 MX 100
- MASTERIZZATORE 40x120x8x
- MODEM 56K + DVD 16x
- AUDIO 128BIT + CASSE
- Microsoft WINDOWS XP HOME

AMD AthlonXP 2000+ €749,00
DVD + MASTERIZZATORE

PC Linea PROFESSIONAL Special Edition
Componenti di qualità per un PC davvero unico

- 256MB RAM DDR
- HDD 40GB 5400rpm
- SVGA 64MB GFORCE 2 MX 100
- MASTERIZZATORE 40x120x8x
- MODEM 56K + DVD 16x
- AUDIO 128BIT + CASSE
- Microsoft WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 1.5GHz €799,00
DVD + MASTERIZZATORE

PC Linea MULTIMEDIA Special Edition
Componenti di qualità per un PC davvero unico

- 256MB RAM DDR
- HDD 40GB 5400rpm
- SVGA 64MB GFORCE 2 MX 100
- MASTERIZZATORE 40x120x8x
- MODEM 56K + DVD 16x
- SOUND BLASTER LIVE 5.1 + CASSE
- Microsoft WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 1.5GHz €799,00
DVD + MASTERIZZATORE

NOTEBOOK

PERSONALIZZATI, OFFRONO UN'UNICA RATA DOPO 3 MESI A TASSO 0% (PER CHI CANTA ALLA FINESTRA)

ASUS L2 12480D
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + n.2 FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 1800+ €1.849,00

FUJITSU AMILO 1115EA
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + FireWire + iBATA
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.4GHz €2.099,00

acer ASPIRE 1302XV
+ DVD

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB SHARED 3D
- MODEM + RETE + USB
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 1800+ €1.299,00

COMPAQ PRESARIO 1115EA
+ DVD

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16/32MB ATI
- MODEM + RETE + USB
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Celeron 1.5GHz €1.529,00

ASUS L3 13412D
+ DVD

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + n.2 FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.8GHz €1.749,00

TOSHIBA Satellite 1115EA
+ DVD

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16MB ATI
- MODEM + RETE + FDD
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Celeron 1.5GHz €1.399,00

acer ASPIRE 1302XC
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB SHARED 3D
- MODEM + RETE + USB
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 1800+ €1.449,00

COMPAQ PRESARIO 1115EA
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16/32MB ATI
- MODEM + RETE + USB + FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Celeron 1.5GHz €1.529,00

ASUS L3 13436D
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + n.2 FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.0GHz €1.849,00

TOSHIBA Satellite 1410-604
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16MB ATI
- MODEM + RETE + FDD
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Celeron 1.8GHz €1.649,00

acer ASPIRE 1304LC
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB SHARED 3D
- MODEM + RETE + USB
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 1800+ €1.649,00

COMPAQ PRESARIO 1115EA
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16/32MB ATI
- MODEM + RETE + USB + FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 2000+ €1.699,00

ASUS L3 13542D
+ DVD

- LCD TFT 15" 1400x1050
- 256MB RAM DDR
- HDD 40GB + DVD + FDD
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + n.2 FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.0GHz €1.899,00

TOSHIBA Satellite 2410-303
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB GEFORCE
- MODEM + RETE + FIREWIRE
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 1.7GHz €1.799,00

acer ASPIRE 1403LC
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 20GB + DVD + CD-RW
- SVGA 16MB ATI RADEON
- MODEM + RETE + USB
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.0GHz €1.899,00

COMPAQ PRESARIO 1115EA
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + USB + FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.4GHz €2.249,00

ASUS L3 13542D
+ DVD + MASTERIZZATORE

- LCD TFT 15" 1400x1050
- 256MB RAM DDR
- HDD 40GB + DVD + FDD
- SVGA 32MB ATI Mobility Radeon
- MODEM + RETE + n.2 FireWire
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.8GHz €2.049,00

SONY DVD + MASTERIZZATORE
Fx802

- LCD TFT 14" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA ATI 8MB 3D
- MODEM + RETE + USB + FIREWIRE
- MS WINDOWS XP HOME

XP 1500+ 12 RATE TASSO 0% (1° DATA MARZO 2003)

SONY DVD + MASTERIZZATORE
VAIO Fx804

- LCD TFT 15" 1024x768
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA ATI 8MB 3D
- MODEM + RETE + USB + FIREWIRE
- MS WINDOWS XP HOME

AMD XP 1500+ 12 RATE TASSO 0% (1° DATA MARZO 2003)

SONY DVD + MASTERIZZATORE
VAIO GRX5166

- LCD TFT 16" 1280x1024
- 256MB RAM DDR
- HDD 30GB + DVD + CD-RW
- SVGA 32MB ATI 7600 Radeon
- MODEM + RETE + USB + FIREWIRE
- MS WINDOWS XP HOME

Intel Pentium 4 2.4GHz 12 RATE TASSO 0% (1° DATA MARZO 2003)

ComputerCity & Digit@lCity

MASSIMA SCELTA DI MARCHI ■ QUALITÀ DI PRODOTTI

www.computercity.it

OLTRE 10.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO

OFFERTE SPECIALI LCD, Masterizzatori DVD e Stampanti Fotografiche ...DA NON PERDERE !!!

benq
15" LCD 1024x768
250 cd/m2, 350:1

€ 139,00

PHILIPS 150S3F
15" LCD 1024x768
250 cd/m2, 400:1

€ 379,00

acer
17" LCD 1280x1024
Multimediale + USB

€ 199,00

EPSON STYLUS PHOTO 830
ESACROMIA
EPSON

€ 139,00

EPSON STYLUS PHOTO 830
ESACROMIA
EPSON

€ 229,00

SONY DRU500A
-R+RW
MASTERIZZA ENTRAMBI GLI STANDARD DVD
LA SOLUZIONE DEFINITIVA PER I TUI DVD

€ 399,00

PRENOTATELO !!!
ANCHE CON FINANZIAMENTO
SONY A TASSO 0% CON
PRIMA DATA MARZO 2003

FOTOCAMERE DIGITALI

... TU CONTINUA A SCATTARE PER LA MEMORIA ...

PIEZZI IVA INCLUSA

MINOLTA DIMAGE X
+32MB
2.3 Mpixel
8MB, ZOOM 3X ottico

€ 399,00

MINOLTA F100
+64MB
4.0 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 499,00

MINOLTA DIMAGE 5
+64MB
2.3 Mpixel
16MB, ZOOM 7X

€ 699,00

MINOLTA DIMAGE 7i
+64MB
2.3 Mpixel
16MB, ZOOM 7X

€ 1.529,00

MINOLTA DIMAGE 7Hi
+64MB
3.3 Mpixel
16MB, ZOOM 7X ottico

€ 1.779,00

SONY CYBERSHOT DSC F707
+32MB
5.2 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 1.099,00

PIEZZI IVA INCLUSA

MINOLTA DIMAGE 2500
+64MB
3.0 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 399,00

MINOLTA COOLPIX 885
+64MB
3.3 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 589,00

MINOLTA COOLPIX 4300
+64MB
4.0 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 689,00

MINOLTA COOLPIX 4500
+64MB
4.0 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 899,00

MINOLTA COOLPIX 5000
+64MB
5.0 Mpixel
16MB, ZOOM 3X ottico

€ 1.199,00

MINOLTA COOLPIX 5700
+64MB
5.0 Mpixel
32MB, ZOOM 3X ottico

€ 1.579,00

PIEZZI IVA INCLUSA

CELLULARI ... OFFERTE IMPENSABILI !!!

NOKIA 3510
-GPS, GIOCHI
-SUON. POLIFONICHE

€ 145,00

NOKIA 8310
-GPS, MODEM
-RADIO, INFRARED

€ 319,00

NOKIA 7210
-GPS, WAP, MMS
-JAVA, COLORE

€ 499,00

NOKIA 7650
-GPS, WAP, MMS
-BLUETOOTH, FOTO

€ 499,00

SONY T100
-GSM, GIOCHI
-LCD 4096 COLORI

€ 399,00

MOTOROLA T192
-GPRS

€ 79,00

MOTOROLA T720
-GPRS, BLUETOOTH
-LCD color, GIOCHI

€ 359,00

MOTOROLA C45
-GSM, GIOCHI

€ 89,00

ERICSSON T39m
-GPS, BLUETOOTH
-TIRAND. FLIP ATTIVO

€ 219,00

NUOVA SEDE in C.SO VITTORIO EMANUELE II 216 ■ TORINO - 011 74.73.73

A	SYMBOL	PRICE	B	SYMBOL	PRICE	C	SYMBOL	PRICE	D	SYMBOL	PRICE	E	SYMBOL	PRICE	F	SYMBOL	PRICE	G	SYMBOL	PRICE	H	SYMBOL	PRICE	I	SYMBOL	PRICE	J	SYMBOL	PRICE	K	SYMBOL	PRICE	L	SYMBOL	PRICE	M	SYMBOL	PRICE	N	SYMBOL	PRICE	O	SYMBOL	PRICE	P	SYMBOL	PRICE	Q	SYMBOL	PRICE	R	SYMBOL	PRICE	S	SYMBOL	PRICE	T	SYMBOL	PRICE	U	SYMBOL	PRICE	V	SYMBOL	PRICE	W	SYMBOL	PRICE	X	SYMBOL	PRICE	Y	SYMBOL	PRICE	Z	SYMBOL	PRICE	AA	SYMBOL	PRICE	AB	SYMBOL	PRICE	AC	SYMBOL	PRICE	AD	SYMBOL	PRICE	AE	SYMBOL	PRICE	AF	SYMBOL	PRICE	AG	SYMBOL	PRICE	AH	SYMBOL	PRICE	AI	SYMBOL	PRICE	AJ	SYMBOL	PRICE	AK	SYMBOL	PRICE	AL	SYMBOL	PRICE	AM	SYMBOL	PRICE	AN	SYMBOL	PRICE	AO	SYMBOL	PRICE	AP	SYMBOL	PRICE	AQ	SYMBOL	PRICE	AR	SYMBOL	PRICE	AS	SYMBOL	PRICE	AT	SYMBOL	PRICE	AU	SYMBOL	PRICE	AV	SYMBOL	PRICE	AW	SYMBOL	PRICE	AX	SYMBOL	PRICE	AY	SYMBOL	PRICE	AZ	SYMBOL	PRICE	BA	SYMBOL	PRICE	BB	SYMBOL	PRICE	BC	SYMBOL	PRICE	BD	SYMBOL	PRICE	BE	SYMBOL	PRICE	BF	SYMBOL	PRICE	BG	SYMBOL	PRICE	BH	SYMBOL	PRICE	BI	SYMBOL	PRICE	BJ	SYMBOL	PRICE	BK	SYMBOL	PRICE	BL	SYMBOL	PRICE	BM	SYMBOL	PRICE	BN	SYMBOL	PRICE	BO	SYMBOL	PRICE	BP	SYMBOL	PRICE	BQ	SYMBOL	PRICE	BR	SYMBOL	PRICE	BS	SYMBOL	PRICE	BT	SYMBOL	PRICE	BU	SYMBOL	PRICE	BV	SYMBOL	PRICE	BW	SYMBOL	PRICE	BX	SYMBOL	PRICE	BY	SYMBOL	PRICE	BZ	SYMBOL	PRICE	CA	SYMBOL	PRICE	CB	SYMBOL	PRICE	CC	SYMBOL	PRICE	CD	SYMBOL	PRICE	CE	SYMBOL	PRICE	CF	SYMBOL	PRICE	CG	SYMBOL	PRICE	CH	SYMBOL	PRICE	CI	SYMBOL	PRICE	CJ	SYMBOL	PRICE	CK	SYMBOL	PRICE	CL	SYMBOL	PRICE	CM	SYMBOL	PRICE	CN	SYMBOL	PRICE	CO	SYMBOL	PRICE	CP	SYMBOL	PRICE	CQ	SYMBOL	PRICE	CR	SYMBOL	PRICE	CS	SYMBOL	PRICE	CT	SYMBOL	PRICE	CU	SYMBOL	PRICE	CV	SYMBOL	PRICE	CW	SYMBOL	PRICE	CX	SYMBOL	PRICE	CY	SYMBOL	PRICE	CZ	SYMBOL	PRICE	DA	SYMBOL	PRICE	DB	SYMBOL	PRICE	DC	SYMBOL	PRICE	DD	SYMBOL	PRICE	DE	SYMBOL	PRICE	DF	SYMBOL	PRICE	DG	SYMBOL	PRICE	DH	SYMBOL	PRICE	DI	SYMBOL	PRICE	DJ	SYMBOL	PRICE	DK	SYMBOL	PRICE	DL	SYMBOL	PRICE	DM	SYMBOL	PRICE	DN	SYMBOL	PRICE	DO	SYMBOL	PRICE	DP	SYMBOL	PRICE	DQ	SYMBOL	PRICE	DR	SYMBOL	PRICE	DS	SYMBOL	PRICE	DT	SYMBOL	PRICE	DU	SYMBOL	PRICE	DV	SYMBOL	PRICE	DW	SYMBOL	PRICE	DX	SYMBOL	PRICE	DY	SYMBOL	PRICE	EZ	SYMBOL	PRICE	FA	SYMBOL	PRICE	FB	SYMBOL	PRICE	FC	SYMBOL	PRICE	FD	SYMBOL	PRICE	FE	SYMBOL	PRICE	FF	SYMBOL	PRICE	FG	SYMBOL	PRICE	FH	SYMBOL	PRICE	FI	SYMBOL	PRICE	FJ	SYMBOL	PRICE	FK	SYMBOL	PRICE	FL	SYMBOL	PRICE	FM	SYMBOL	PRICE	FN	SYMBOL	PRICE	FO	SYMBOL	PRICE	FP	SYMBOL	PRICE	FQ	SYMBOL	PRICE	FR	SYMBOL	PRICE	FS	SYMBOL	PRICE	FT	SYMBOL	PRICE	FU	SYMBOL	PRICE	FV	SYMBOL	PRICE	FW	SYMBOL	PRICE	FX	SYMBOL	PRICE	FY	SYMBOL	PRICE	FZ	SYMBOL	PRICE	GA	SYMBOL	PRICE	GB	SYMBOL	PRICE	GC	SYMBOL	PRICE	GD	SYMBOL	PRICE	GE	SYMBOL	PRICE	GF	SYMBOL	PRICE	GG	SYMBOL	PRICE	GH	SYMBOL	PRICE	GI	SYMBOL	PRICE	GJ	SYMBOL	PRICE	GK	SYMBOL	PRICE	GL	SYMBOL	PRICE	GM	SYMBOL	PRICE	GN	SYMBOL	PRICE	GO	SYMBOL	PRICE	GP	SYMBOL	PRICE	GQ	SYMBOL	PRICE	GR	SYMBOL	PRICE	GS	SYMBOL	PRICE	GT	SYMBOL	PRICE	GU	SYMBOL	PRICE	GV	SYMBOL	PRICE	GW	SYMBOL	PRICE	GX	SYMBOL	PRICE	GY	SYMBOL	PRICE	GZ	SYMBOL	PRICE	HA	SYMBOL	PRICE	HB	SYMBOL	PRICE	HC	SYMBOL	PRICE	HD	SYMBOL	PRICE	HE	SYMBOL	PRICE	HF	SYMBOL	PRICE	HG	SYMBOL	PRICE	HH	SYMBOL	PRICE	HI	SYMBOL	PRICE	HJ	SYMBOL	PRICE	HK	SYMBOL	PRICE	HL	SYMBOL	PRICE	HM	SYMBOL	PRICE	HN	SYMBOL	PRICE	HO	SYMBOL	PRICE	HP	SYMBOL	PRICE	HQ	SYMBOL	PRICE	HR	SYMBOL	PRICE	HS	SYMBOL	PRICE	HT	SYMBOL	PRICE	HU	SYMBOL	PRICE	HV	SYMBOL	PRICE	HW	SYMBOL	PRICE	HX	SYMBOL	PRICE	HY	SYMBOL	PRICE	HZ	SYMBOL	PRICE	IA	SYMBOL	PRICE	IB	SYMBOL	PRICE	IC	SYMBOL	PRICE	ID	SYMBOL	PRICE	IE	SYMBOL	PRICE	IF	SYMBOL	PRICE	IG	SYMBOL	PRICE	IH	SYMBOL	PRICE	II	SYMBOL	PRICE	IJ	SYMBOL	PRICE	IK	SYMBOL	PRICE	IL	SYMBOL	PRICE	IM	SYMBOL	PRICE	IN	SYMBOL	PRICE	IO	SYMBOL	PRICE	IP	SYMBOL	PRICE	IQ	SYMBOL	PRICE	IR	SYMBOL	PRICE	IS	SYMBOL	PRICE	IT	SYMBOL	PRICE	IU	SYMBOL	PRICE	IV	SYMBOL	PRICE	IW	SYMBOL	PRICE	IX	SYMBOL	PRICE	IY	SYMBOL	PRICE	IZ	SYMBOL	PRICE	JA	SYMBOL	PRICE	JB	SYMBOL	PRICE	JC	SYMBOL	PRICE	JD	SYMBOL	PRICE	JE	SYMBOL	PRICE	JF	SYMBOL	PRICE	JG	SYMBOL	PRICE	JH	SYMBOL	PRICE	JI	SYMBOL	PRICE	JJ	SYMBOL	PRICE	JK	SYMBOL	PRICE	JL	SYMBOL	PRICE	JM	SYMBOL	PRICE	JN	SYMBOL	PRICE	JO	SYMBOL	PRICE	JP	SYMBOL	PRICE	JQ	SYMBOL	PRICE	JR	SYMBOL
---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	---	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------	-------	----	--------

Se conosci
tutti i rimedi
contro l'acidità,
perché ce l'hai
ancora?

Se soffri spesso di bruciori, acidità, gonfiore e pesantezza di stomaco non sottovalutare questi sintomi. Potrebbe trattarsi di malattia da reflusso acido, ■■■ patologia che solo il tuo medico può curare con successo.

Malattia da reflusso acido: oggi la cura esiste, parlane col tuo medico.



Sleaze Magazine

[illegible]



PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A. - 8, rue Financière - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 31/12/2002

COMPARTI MONETARI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.42	5.41	5.42
Pioneer Funds - International Short-Term	5.76	5.74	5.77
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	5.21	5.2	5.2

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - Euro Bond	5.73	5.69	5.71
Pioneer Funds - International Bond	6.23	6.19	6.21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.39	5.33	5.37
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4.73	4.67	4.69
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.69	5.64	5.63

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - British Equity	5.37	5.31	5.38
Pioneer Funds - French Equity	9.32	9.23	9.39
Pioneer Funds - Core European Equity	4.81	4.75	4.77
Pioneer Funds - European Equity	2.89	2.86	2.89
Pioneer Funds - Top European Players	3.73	3.67	3.69
Pioneer Funds - European Research	2.89	2.85	2.87
Pioneer Funds - European Companies	4.92	4.85	4.88
Pioneer Funds - European Equity	6.16	6.02	6.1

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - U.S. Research	3.73	3.68	3.69
Pioneer Funds - America	3.76	3.73	3.74
Pioneer Funds - U.S. Value	3.9	3.84	3.88
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.76	3.75	3.78
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.26	4.19	4.25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.23	4.17	4.22

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - Global Equity	3.71	3.67	3.69
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.25	3.22	3.25
Pioneer Funds - Japanese Equity	1.99	1.98	1.99
Pioneer Funds - Pacific (Ex Japan) Equity	3.2	3.16	3.19
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.44	4.38	4.36
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2.88	2.88	2.88

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - Global Financials	3.29	3.25	3.2
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.2	3.15	3.2
Pioneer Funds - Global Technology	1.29	1.27	1.3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.79	1.71	1.72
Pioneer Funds - Global Consumers	4.03	4.03	4.03
Pioneer Funds - Global Energy	3.8	3.77	3.8
Pioneer Funds - Global Industrials	3.8	3.8	3.83

COMPARTI A PROFILO	C.M.E.	C.I.F.	C.D.
Pioneer Funds - Mix 1	5.93	5.89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.2	5.14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.4	4.37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.78	3.75	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.26	3.23	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA



Corso Matteotti 6, 00186 ROMA
Tel. 06/5863211 - Fax 06/5863300
Via Cavour, 81 - 20123 MILANO
Tel. 02/5838111 - Fax 02/5838112

[illegible]

**Da Rousseau
a Ligabue**

In collaborazione
con
B&B D'Arcy

TORINO
6 SETTEMBRE 2002
24 NOVEMBRE 2002

Lunedì 14,30/19,30 - Martedì, mercoledì, domenica 9,30/19,30 - Giovedì, venerdì, sabato 9,30/22,30

Naïf?

ULTIMI GIORNI

Via Lagrange, 11 - Torino
www.palazzobrigherasio.it
Infoline 011 5711888

**PALAZZO
BRICHERASIO**

PREVENDITE DEI BIGLIETTI ATTRAVERSO LA RETE **TICKETONE** - 600 punti vendita TicketOne in tutta Italia, per il punto più vicino a casa tua 02 5932261
• Internet: www.ticketone.it • Prenole **PACOME GIALLE** 852424 dopo le 14 e su 24 • PER GRUPPI ORGANIZZATI: Ufficio Gruppi Palazzo Brigherasio - tel. 011 5711807
fax 011 5711800 - e-mail info@palazzobrigherasio.it • Promozione e Gruppi TicketOne - tel. 02 59322630 - fax 02 700444854 - e-mail gruppi@ticketone.it

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2002

Gere si sposa

Richard Gere (foto) si è sposato con l'ex «Bond girl» Carey Lowell. La cerimonia si è svolta all'aperto nella campagna della coppia nello Stato di New York, presenti soltanto il figlio Homer, due anni e mezzo, e la figlia di Carey, Hannah. Gere era stato sposato con la top model Cindy Crawford, la Lowell con l'attore Griffin Dunne.

Muccino trionfa in Francia

L'ultimo bacio ha conquistato anche la Francia dove, dal 6 novembre, ha totalizzato 100 mila spettatori. Il successo ai botteghini francesi si somma a quello registrato negli Stati Uniti, dove il film di Gabriele Muccino (foto) ha incassato un milione di dollari. Negli Usa è in arrivo anche un remake.

I premi Asti-Europa

Chiara Beria di Argentina (foto), direttore di *Specchio della Stampa*, ha vinto il 5° Premio «Asti-Europa» di giornalismo. Riconoscimenti, fra gli altri, a Adriana Cerretti, Jasta Maffeo, Giancarlo Ghira, Marion Michels, Egle Pagano, Vanni Corneo, Franco Caresio. Premiazione domani alle 16,45 nel Teatro Alfieri di Asti.

IN TUTTO IL MONDO LA CAMPAGNA CONTRO IL TABACCO HA ASSUNTO TONI DA CROCIATA. MA DAL '98 IL CONSUMO HA RIPRESO A SALIRE



2 i fumatori

Michele Ainis

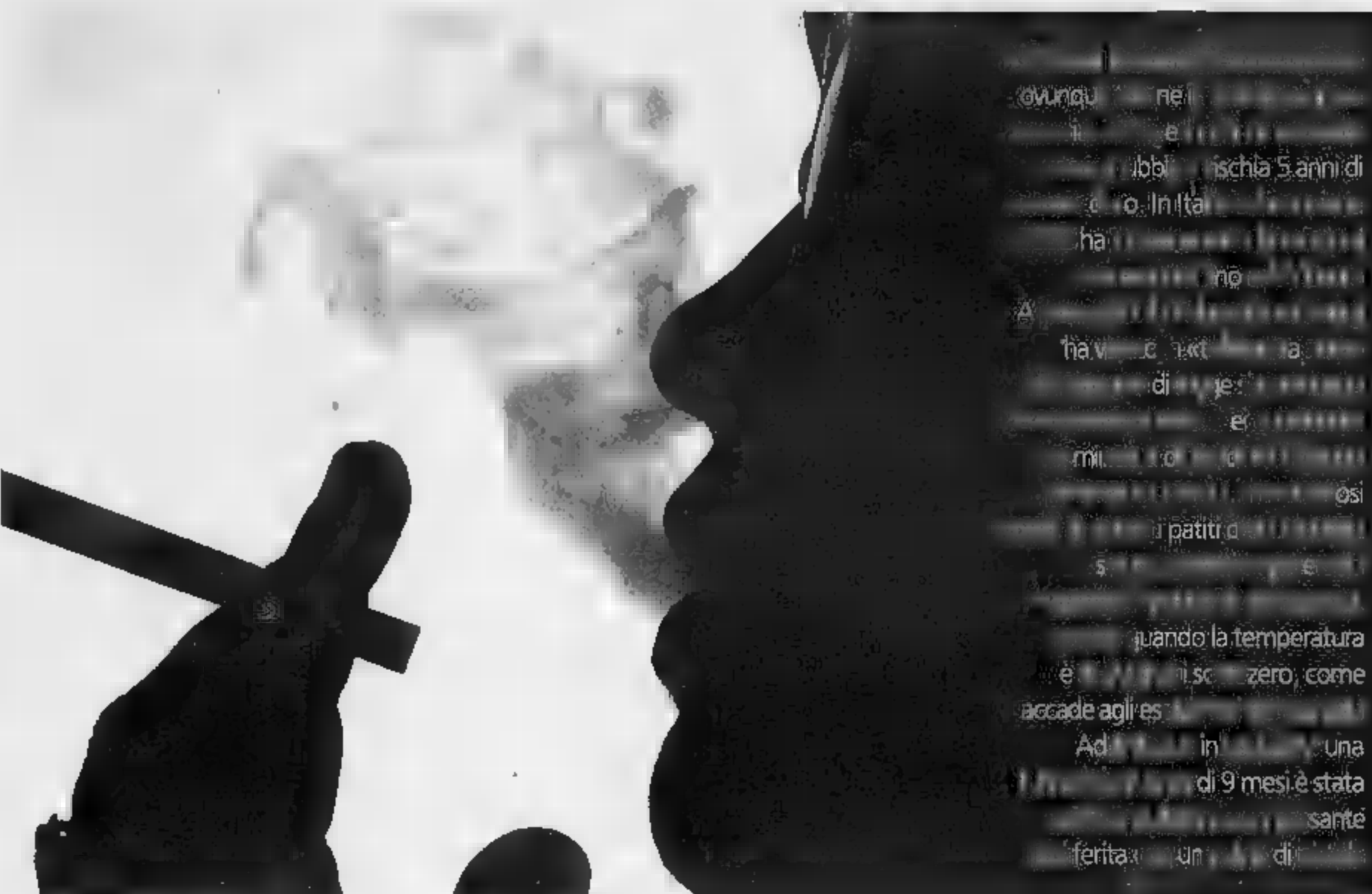
«La sigaretta» recita un vecchio aforisma di Oscar Wilde: «Il prototipo perfetto di un perfetto piacere: è squisita e lascia insoddisfatto». Peccato che per i fumatori l'insoddisfazione è ormai tramutata in una gogna, in un processo senza appello. Perché il fumo uccide, come si vanno ripetendo a ogni piè sospinto: soltanto qui da noi causa 70.000 morti l'anno, secondo i dati della Lega italiana contro i tumori. Lo ha ricordato anche il Presidente della Repubblica, domenica scorsa, nella Giornata della ricerca sul cancro. «Il fumo fa male» ha detto Ciampi sempre e comunque. Non sono eccezioni per cui possa essere considerato qualcosa di neutrale.

I fumatori sono altrettanti untori da additare al pubblico ludibrio. O scoraggiare, da ridurre a tutti i costi, con le buone e senza con le cattive. Per esempio bandendo i fumatori internazionali e premi, come quello inaugurato nel 1998 dal ministero della Sanità finlandese con l'appoggio dell'Organizzazione mondiale della sanità: «Smetti e vinci» (nell'edizione del 2002 il primo premio valeva 10.000 dollari). Allettando per voglia di provare a disfarsi della nicotina: ce n'è perfino uno della Chiesa Avventista, ed è disponibile Internet. Mettendogli a disposizione (dal 1° maggio) «Telefono Verde Fumo», come si fa con i drogati, o con le vittime della pedofilia. Monitorando i programmi televisivi dove si fuma troppo, come *Grande Fratello* (una sigaretta ogni 7 minuti). Proponendo la chiusura dei distributori automatici di sigarette, come ha fatto Giuliano Sirchia, ministro della Salute, nell'agosto 2002; ma i tabaccaia lo hanno sommerso di proteste, giacché dopotutto avevano investito i propri soldi per un'attività legale. Dettando moesti e censure anche sui film, e anche a costo d'eliminare, insieme al fumo, la memoria: sempre Sirchia, e sempre nell'agosto 2002, ha suggerito di accompagnare con un sottotitolo le vecchie pellicole di Humphrey Bogart, e tutte quelle non in regola col nuovo pensiero igienico globale.

Scritte minacciose

Del resto, già oggi chi acquista un pacchetto di sigarette si trova sotto gli occhi una scritta assai poco allusiva: «Il fumo provoca il cancro». Ma è ancora nulla rispetto all'assortimento di disgrazie stampate in faccia ai fumatori canadesi: «non avvelenarti», «le sigarette causano malattie della bocca», «l'uso del tabacco può renderti impotente», e via maledicendo. Ed è nulla in confronto allo spot mandato in onda nel luglio 2002 su Tnt, la rete francese di massimo ascolto: vi vede l'immagine scioccante d'un uomo in agonia per un cancro ai polmoni, filmato dalla moglie pochi giorni prima di morire.

Naturalmente è vero che fumare non fa affatto bene alla salute. Tuttavia pure la pasticcata e lunga andare provoca il colesterolo: dovremmo mormorare all'indice anche quella? Inoltre il fumo costituisce un'abitudine, o se volete un vizio, che ha attecchito in Occidente ormai da 6 secoli, da quando Colombo fece ritorno dall'America: estirparlo come pianta di gramigna equivale dunque a cancellare un tratto della nostra cultura collettiva. Non senza ipocrisia, peraltro. Tanto più quando l'azione di contrasto s'accompagna ai lusinghi profitti che ne ricavano le case farmaceutiche (fino a 3 miliardi di euro l'anno), vendendo prodotti di supporto a chi vorrebbe smettere. O quando gli Stati



FUMO di persecuzione



mano pongono divieti, mentre con l'altra incassano tasse spropositate su ogni pacchetto di sigarette che va in tabaccheria: in Europa la media è del 74,4% sul prezzo pagato dal consumatore, per un'ondata complessiva di 101.200 miliardi di vecchie lire nel 2001. Sicché una brusca contrazione dei consumi svuoterebbe un po' dovunque le casse dell'erario: nel 1999, per fare un solo esempio, lo Stato italiano ottenne 16.700 miliardi dalla vendita dei tabacchi.

Come dar torto allora ai fumatori, se per resistere all'offensiva da un po' tempo i fumatori hanno avvertito l'esigenza d'organizzarsi in associazioni e comitati? Co' n'è in ogni angolo del mondo: «Committee Pro Libertates» o «Smoking Dorian» in Italia, e oltreoceano per esempio - «Smoker's Clubs», «Real Texas Freedom», «Smoking Parades». Muove dal fumatori (ma non solo) l'obiezione all'argomento in apparenza più schiacciante per avallare i divieti: i danni del fumo passivo. Un argomento tratto essenzialmente dal Rapporto stilato dal da un'agenzia statunitense, l'Environmental Protection Agency, che ha poi alimentato in tutto il mondo le politiche di proibizione nei locali pubblici. Senonché i dati utilizzati dal Rapporto sono ancor oggi vivacemente contestati: non tengono conto di almeno 20 variabili collaterali - dalla nutrizione allo stato socioeconomico - che rappresentano altrettanti fattori di sviluppo del cancro polmonare; si basano su ricerche condotte in ambiente domestico (sul coniuge non fumatore) anziché nei luoghi di lavoro; 24 dei 30 studi preparatori, per rispondere alla «dottrina Lalonde» (dal nome dell'ex ministro della Sanità canadese), secondo cui i messaggi sulla salute pubblica sono promossi con vigore anche quando le prove scientifiche siano ancora deboli e incomplete. Sta di fatto che questa teoria è alla base, per esempio, del divieto di fumo sugli aerei, in vigore ormai da una decina d'anni, benché ogni aeroplano di commercialità emetta l'equivalente di 7 milioni di sigarette in particelle solide inquinanti a ogni decollo, parte delle quali trovano il modo d'entra-

re in cabina: e infatti il dicembre 2001 la National Academy of Sciences ha lanciato un allarme sulla pessima qualità dell'aria negli aerei, dove s'addensano ossidi di carbonio, vapori dei motori, fluidi idraulici, liquido antigelo, ozono. La colpa, dunque, era della nicotina.

Anche ad ammettere però che il fumo danneggi la salute altrui (oltre i propri), c'è davvero un che di forsennato nella persecuzione che i fumatori subiscono ovunque contro i tabacchi. Una persecuzione preceduta dall'inasprimento delle misure normative durante tutti gli anni. Per non dire dei risarcimenti miliardari infitti alle imprese produttrici: il più elevato ammonta a 200 miliardi di dollari, in base al verdetto pronunciato nel luglio 1999 da una giuria di Miami, dopo un ricorso firmato da 500.000 americani; il più esemplare ha svuotato le tasche della Philip Morris, condannata da un tribunale dell'Oregon (nel marzo 2002) a pagare 150 milioni di dollari agli eredi d'una fumatrice di sigarette «leggere», sul presupposto che non siano meno nocive delle altre.

Un rito demoniaco

Sta di fatto che all'avvio del terzo millennio questa campagna ha assunto toni da crociata, riecheggiando le misure adottate nel '600, il secolo più buio per i consumatori di tabacco. Giacché a quel tempo il fumo era considerato un rito demoniaco, e dunque per i fumatori la Russia c'erano scudischi sulla schiena, in India gli tagliavano le labbra, in Cina finivano con la testa mozzata, in Iran gli si versava un piombo fuso in gola. Non siamo ancora a questo (e meno male): ma a quanto pare ci avviciniamo sulla stessa strada. Ecco qualche dato.

Anno grazie 2001, aprile: la Savona il procuratore capo della Repubblica mette sotto inchiesta una persona per emissione di fumo molesti. Maggio: la California vara un nuovo programma antitabacco, attraverso annunci radiofonici trasmessi ogni mezz'ora su tutte le stazioni dello Stato,

esortando i non fumatori a redarguire chiunque cammini con sigaretta accesa in bocca. Dal 1° agosto nella città di Ottawa (in Canada) è proibito fumare ovunque tranne che in strada e a proprie. Settembre: un immigrato iraniano di 38 anni, Javid Naghani, s'accende una sigaretta mentre vola su un aereo americano; l'anno dopo il giudice Ronald S.W. Lew lo condanna a 2 anni e 9 mesi di prigione. Anno di grazia 2002, marzo: la Nigeria vara una legge che prevede 5 anni di carcere duro per chi fuma in pubblico. Nello stesso mese lo sceriffo americano William E. Clement vara nuove regole per gli aspiranti poliziotti: devono smettere di fumare almeno un anno prima della domanda d'assunzione. Sempre a marzo, due dirigenti d'una banca milanese vengono condannati a tre mesi di carcere per la morte di una dipendente, imputata al fumo passivo. Maggio: il Partito democratico giapponese annuncia la presentazione d'un disegno di legge che punisce i mesi di galera chiunque fumi per le strade. Giugno: il Nevada approva una legge che in pratica vieta il fumo ovunque si trovino più di due persone. Agosto: il sindaco di New York, Michael Bloomberg, varla la «tolleranza zero» contro il fumo, proibendolo nei 13.000 ristoranti e bar della città. Per chi sgara le multe sono sempre più salate: in Italia la Finanziaria ha incrementato le di parecchi le multe, portandole fino a 4 euro; negli Usa Jason Scibby, uno studente quindicenne delle scuole superiori del Wisconsin, ha accumulato 6.000 dollari di multe per avere ripetutamente infranto i divieti anti-fumo.

Come sempre accade in questi casi, ai divieti pubblici si sommano le angosce private. Nel consiglio d'amministrazione di un lussuoso condominio di Manhattan ha proibito ai nuovi proprietari di fumare tra le mura domestiche, pena l'obbligo di vendere il proprio appartamento. E l'esempio sta facendo proseliti anche in Europa: in Svizzera l'inquilino può chiedere una riduzione dell'affitto, se è costretto a respirare il fumo che penetra da fuori; in Italia comincia a diffondersi il

divieto di fumo nelle aree comuni dei palazzi, imposto dai regolamenti condominiali. In numerosi luoghi di lavoro i fumatori vengono costretti a fumare in gabbie, o altrimenti all'aria aperta, anche quando fuori la temperatura è di 50 gradi sottozero, come accade agli esquimesi che vivono a Nord del circolo polare artico canadese. Su Internet c'è la pubblicità di libri che descrivono in dettaglio come avvelenare le sigarette col cianuro e riconfezionare il pacchetto per eliminare i fumatori.

Insomma l'intolleranza è tanta che pure Amnesty International, l'organizzazione che vigila sui diritti umani in tutto il mondo, ha preso a fare la questione: nel Rapporto 2001 viene denunciato per esempio l'episodio accaduto in Polonia l'anno prima, dentro una caserma di Tomaszów Mazowiecki, dove due coscritti - sorpresi a fumare - sono stati obbligati dai loro caporali a compiere flessioni con indosso maschere antigas contenenti dieci sigarette accese. Il resto, c'è di peggio. Solo nel mese di settembre del 2002, in una scuola dell'Ontario l'insegnante ha costretto un ragazzino di 13 anni a mangiarsi una sigaretta che stava fumando, nella città di Picayune, in Louisiana, una fumatrice incinta di nove mesi è stata dapprima insultata da un passante, poi ferita con un colpo di pistola; a New Smyrna Beach, in Florida, un altro tredicenne è stato ucciso da un colpo a bastonata da un compagno, convinto che la vittima regalato sigarette al fratellino di otto anni.

E dunque il corso l'ennesima oppressione, l'ultimo giro di vite a ciò che rimane delle nostre libertà. Anche perché questa volta a fumare non è più il fumo, ma il fumo minoranza: i fumatori sono 14 milioni soltanto in Italia (secondo dati Istat), 215 milioni nel resto d'Europa, 1 miliardo e 100 milioni in tutto il mondo. Il nonostante tutto crescono, giacché dopo un calo generalizzato un po' dovunque, dal 1998 il consumo di tabacco ha ripreso a salire. Che dire? Saranno forse masochisti. O altrimenti significa che il proibizionismo non è affatto la ricetta più efficace.

micheleainis@tin.it

Carmelo Bene tra le bare del potere

Oswaldo Guerrieri

ERA il 1978 quando Feltrinelli pubblicava *Sovrapposizioni*. Quel volumetto usciva sull'onda dell'immancabile fragore teatrale che Carmelo Bene aveva suscitato con *Riccardo III*, ultimo quadro della trilogia ispirata a Shakespeare, ultima tappa di un'escursione drammatica partita con *Amleto*. In *Sovrapposizioni* Bene pubblicava il suo testo, fissava e formalizzava la sua visione tragica popolata di arredi funebri, bare, specchi, fiori freschi e avvizziti, atmosfere malate e viziose. Per esempio mostrava i cassetti ricami di garze e bende, mostrava il Duca di Gloucester in frac, intento a palpare e a baciar la cameriera, immancabilmente zittito dalle donne in gramaglia, piangenti sulla bara di Enrico VI. Neppure la battuta più famosa poteva pronunciare, neppure l'incipit del grande monologo «Era l'inverno del nostro scontento», trasformato in «Ora l'inverno dei nostri rancori».

La rilettura di Bene sottraeva Riccardo alla fama di spietato e subdolo, ne faceva una figura fragile al centro di una meditazione sul potere e sulla presenza femminile all'interno del potere. Il copione, intrecciata di battute e fitti di rovesciamenti, generava uno spettacolo fatto di amputazioni e di sottrazioni: non l'epopea tragica di un destino maledetto, ma la vulnerabilità di un personaggio che si recita addosso il pubblico, accadeva. Bene, si divideva, senza neppure sospettare che la rappresentazione era appena un aspetto del Riccardo III, e che l'azione teatrale non poteva prescindere dalle didascalie che costituivano una narrazione dentro la narrazione, lo svelamento ideologico del personaggio in rapporto con l'universo femminile.

Solo l'edizione a stampa poteva offrire la complessità dell'operazione. Se bastava, al copione così densamente strutturata s'aggiungeva un testo di Gilles Deleuze, *Un manifesto di meno*, che poteva considerarsi il primo, serio tentativo di spiegare un teatro

Carmelo Bene-Gilles Deleuze
Sovrapposizioni
Quodlibet edizioni
123 pagine, 15 euro

che, per la prima volta, faceva delle proprie amputazioni qualcosa d'inetto, come in una prosa. A quello scritto seguiva la risposta di Carmelo Bene intitolata *Ebbene sì, Gilles Deleuze!* dove si può leggere, «E mi (se la) raccontano di narco, apprendisti da scuola del suicidio e non maestri dell'autodistruzione...» al di là di metodo che vuole la sapienza dell'attimo mai rappresentato.

Non sappiamo quanta fortuna abbia avuto quella lontana edizione di Feltrinelli. È importante però che la cucina artistica e ideologica contenuta in *Sovrapposizioni* non sia andata dispersa. Per merito di una piccola casa marchigiana, Quodlibet, l'opera torna a circolare arricchita da un denso apparato fotografico che ci mostra Carmelo Bene in alcune fasi dello spettacolo: alcune delle sue celebri attrici (la Mancinelli, la Grassini, la Morante) acclamata star cinematografica e durante la fase del camerino del teatro romano in cui Riccardo III andò per la prima volta in scena.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sgori
Vicedirettore
Vittorio Sabadin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Uboldeschi
Capo della redazione
Federico Geronzi
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Amministratore delegato
Cynthia Sparallino

CONDIRETTORE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolletti
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratore
Pierluigi Martelli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sgori

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 22 - 10124 Torino tel. 011/566111
STAMPA IN FACCINILE: Nuova Sabini spa, via della Libertà 11, Milano
STAMPARE: Saba spa, via Omodeo, 21, Milano
C&G spa, via dell'Industria 6, Turin
Nord Editore, 11-21 Rue de Calais, Ginevra (FR)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/14/9/1944
Certificato n. 4509 del 24/1/2001
La tiratura di Venerdì 14 novembre 2002 è stata di 986.124 copie

LE POLEMICHE DOPO FIRENZE

GLOBAL E NO, UNITI NELLA RETE

Giovanni De Luna

CONTRO i «no global» di Firenze è stato detto di tutto. Una sola accusa mi pare rilevante più sul piano morale che su quello politico e si riferisce alla marcia occidentale, affluente, ricca di quanti hanno partecipato alla manifestazione. A protestare contro la povertà, la desertificazione, la guerra, non sono i popoli poveri, desertificati e bombardati ma i «privilegiati», proprio chi partecipa ampiamente dell'opulenza e degli agi offerti dalla globalizzazione. Da questo paradosso derivano due rilievi critici: l'assenza di una vera legittimazione storica a parlare in nome degli emarginati; l'ipocrisia ributtante di chi spara nel piatto in cui mangia.

Certamente, il movimento no global si rifiuta di credere che quello offerto dalla globalizzazione sia il migliore dei mondi possibili. Ma dov'è lo scandalo? È come se a due secoli dalla prima rivoluzione industriale d'estate ancora meravigliati il fatto che a contestare il modo di produzione siano stati proprio gli operai che di quel sistema furono i principali protagonisti. Sempre, una nuova configurazione del sistema economico ha sviluppato direttamente al suo interno i propri anticorpi e sempre li ha prodotti dove i suoi effetti si sono manifestati nella maniera più piena e dispietata.

Una globalizzazione che vive di reti tecnologiche e autostrade informatiche genera al suo interno movimenti antagonisti che riproducono specularmente quelle caratteristiche, così che mai, mai nelle mobilitazioni di massa si sono viste tante telecamere, macchine fotografiche, cineprese come a Firenze. L'uso di Internet incide direttamente sulle forme di lotta e di organizzazione del movimento ed è quello che lo rende speculare e conflittuale.

Non può essere altrimenti. Oggi, i paesi ricchi, il 15% della popolazione mondiale, forniscono il 90% degli investimenti nelle nuove tecnologie e ospitano l'80% degli utenti di Internet; il mondo povero (due miliardi di persone) può contare solo cinque personal computer ogni mille abitanti. Un americano su due naviga in Internet, mentre solo un africano su 250 usa la rete.

Sono cifre che suggeriscono una nota più suggestiva e forse ancora più paradossale. «Global» e «no global», i duellanti comunque partecipano della stessa realtà. Gli «altri», i due miliardi che non «navigano», finora non sono intervenuti nel conflitto se nella forma estrema e parossistica del terrorismo, così ribadendo le catene della loro disperazione e della loro sconfitta. Quando smetteranno di suicidarsi nei loro corpi e nelle loro intelligenze, forse, allora, «global» e «no global», tutti insieme, saranno costretti a uscire di scena.

LA LEGGE SULLA SCUOLA IN SENATO

CINQUE REGOLE PER INSEGNARE

Gaetano Bonetta

IN questi giorni il Parlamento tenta di cancellare la formazione universitaria degli insegnanti secondari. Infatti, porta in aula l'art. 5 della legge delega sull'istruzione, infarcito di emendamenti che stravolgono il testo governativo e preparano il trionfo del più banale dei luoghi comuni per insegnare occorre conoscere esclusivamente la disciplina. Secondo la Commissione, per insegnare occorre soltanto una laurea specialistica disciplinare e non una laurea specialistica professionalizzante: ovvero al docente, così come ieri, serve affastellare sapere senza l'acquisizione della scienza professionale.

Così si azzerà la struttura universitaria, la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario (SSIS), la quale da quattro anni ha attivato un corso biennale che abilita all'insegnamento e permette l'inserimento nelle graduatorie provinciali per l'assegnazione del ruolo. Si vuole, cioè, far fuori una istituzione che, invece, rappresenta una risorsa preziosa per due motivi fondamentali. Primo: finalmente professionalizza, crea e realizza un profilo professionale che scardina la vecchia immagine del docente che «soltanto sa», fornendogli la strumentazione scientifica per trasferire con maggiore profitto il suo sapere.

Secondo: mette fine alla farsa e all'inganno dei concorsi abilitanti che per anni sono stati utilizzati per regolare le rivendicazioni dei disoccupati intellettuali e per strumentalizzazioni elettorali. Il tutto a favore dello sviluppo della scuola e dell'innalzamento della qualità dell'istruzione e dei docenti, la cui deficitaria preparazione iniziale è indicata dagli organismi internazionali come causa principale dello scarso rendimento della nostra scuola secondaria.

La formazione dei futuri insegnanti italiani, operatori di alta professionalità nella «società della conoscenza», in questo nostro tempo storico, culturale e scientifico deve fondarsi su cinque elementi costitutivi: 1) livello universitario degli studi; 2) valore abilitante e concorsuale dell'esame finale; 3) compartecipazione della scuola; 4) laurea specialistica professionalizzante, a cui si accede dopo la verifica del possesso dei requisiti disciplinari ed in cui abbiamo un peso equilibrato la riflessione storico-epistemologica sulla disciplina, la didattica disciplinare con i relativi laboratori, la preparazione psicopedagogica, il tirocinio nelle scuole e, ove necessario, eventuali integrazioni disciplinari; 5) carattere unitario della struttura universitaria responsabile di tale laurea, per garantire che la professione abbia una identità comune, anche se esercitata con competenze disciplinari diverse, e infine per creare univoco e competente interlocutore con il sistema scolastico.

Presidente Conferenza Nazionale dei Direttori delle SSIS

IL FILOSOSO AFFRONTA DA UN PUNTO DI VISTA LAICO I TEMI DELL'INTERVENTO PAPA IN PARLAMENTO

Etica e natura, la sfida di Habermas

Gian Enrico Rusconi

IL Papa in alcuni passaggi del suo intervento ha ricordato i fondamenti della dottrina della chiesa, parlando di «verità assoluta», di «dilettantismo», di diritti iscritti nella «natura umana». Questi concetti sono rimasti sullo sfondo quando il discorso ha affrontato il tema della famiglia, di cui ha affermato lo status giuridico «naturale». Una tesi analoga vale anche per l'idea di «persona umana».

Da queste indicazioni dottrinali discende ovviamente uno specifico orientamento legislativo, che il Papa non ha bisogno di raccomandare esplicitamente. Ma esistono altre concezioni e interpretazioni di «natura» e «persona» che non coincidono con quelle espresse dalla dottrina della Chiesa. E hanno la stessa dignità etica e diritto di espressione legislativa. In realtà le nostre società democratiche devono legiferare su temi importanti, quali lo status della famiglia o le applicazioni della genetica e delle biotecnologie, senza che tra i cittadini esistano idee condivise su che cosa sia la «natura umana». Senza che ci sia consenso su quali siano i confini biologici della «persona umana». L'unica che nelle nostre Costituzioni è titolare di diritti inalienabili.

Prendiamo ad esempio le prestazioni della bioingegneria, cui il Papa non ha accennato ma che diventeranno presto motivo di contrasto ideologico e legislativo. Esse stanno sconvolgendo i parametri tradizionali con cui per secoli si è definita la «vita» o la «natura umana». Cade subito l'illusione che ci si possa intendere sulla base dei grandi assenti di principio, pure unanimemente condivisi nella nostra civiltà, quali la «dignità della persona» e «sacralità della vita». Immagini intese in modo secolarizzato. Con scampo infatti si scopre che questi principi, soggettivamente sostenuti con sincerità, nascono in realtà da differenze interpretative molto pronunciate che portano a posizioni pratiche e proposte legislative inconciliabili.

Nasce allora presso i politici la tentazione di tagliare corto, ricorrendo al principio della decisione a

maggioranza. Ma proprio i temi controversi della famiglia e della bioetica ripropongono l'antica questione dei limiti della maggioranza quando sono in gioco valori fondamentali. C'è il pericolo della «dittatura della maggioranza».

Prendiamo l'esempio della legge sull'aborto, che ora viene insistentemente citata in vista della sua possibile revocabilità - grazie ad una nuova maggioranza politica. E bene ricordare i termini democratici della questione: l'attuale legge sulla interruzione della maternità (votata ovviamente a maggioranza) rispetta rigorosamente le convinzioni e i comportamenti di chi rifiuta ogni forma di aborto. La sua abolizione è un suo sostanziale travasamento invece non solo rispetta le convinzioni della (eventuale) minoranza, la considera sbagliata ma di fatto la criminalizza.

La problematica della bioetica, e in generale della bioetica, non coincide concettualmente con quella legata all'aborto, come presupposti analoghi. Anche qui infatti da un lato c'è chi ha certezze o verità su «vita» e «natura umana», per lo più argomentate in termini religiosi, che intendono perentoriamente imporsi tramite norme di legge. Dall'altro lato c'è chi, laicamente, ritiene che lo sviluppo delle biotecnologie ponga interrogativi di tipo nuovo sulla ridefinizione stessa della «natura umana». Sono altrettante sfide etiche.

Particolarmente impegnativa è la questione di quando e come «iniziale la persona umana» in funzione dei diritti/doveri che essa esige. Il laico distingue tra tutela incondizionata dei diritti della persona nata dalle tutele differenziate e bilanciate del feto nei suoi vari stadi, in particolare nella questione dell'aborto. Non considera l'embrione in quanto tale titolare di diritti come la persona formata, anche se non è strumento

Impegnativa è la questione di quando e come «iniziale la persona umana» in funzione dei diritti/doveri che essa esige



Jürgen Habermas in David Levine. Copyright New York Review of Books

Il teorico tedesco parla di patrimonio biologico intangibile ed eticamente indisponibile in analogia ai diritti dell'uomo

talmente disponibile e mercificabile. Quanto alle operazioni di biogenetica, separa nettamente gli interventi terapeutici, correttivi e migliorativi (approvati), da interventi manipolativi nel senso delle clonazioni umane (rifiutati).

Questa problematica è presente anche nell'ultimo libro di Jürgen Habermas, *Il futuro della natura umana* (Einaudi 2002, pp. 125, Euro 14). Il filosofo tedesco non parla di approccio laico, ma di teorie non-metafisiche o postmetafisiche, per la quale la vita e natura umana non sono entità ontologicamente dotate di senso (ontologicamente sacre), bensì realtà sottoposte ad un processo continuo di interpretazione etica o «moralizzazione della natura». Questa risponde ai criteri universalistici, kantiani, dell'uomo come fine e ha come corollario il rifiuto di ogni strumentalizzazione dell'organismo umano.

Come suggerisce il sottotitolo, i rischi di una genetica liberale, il lavoro di Habermas è innanzitutto guidato dalla preoccupazione per una genetica cosiddetta «libera».

«In senso di guida esclusiva», nel senso di meccanismi del mercato della salute e delle opzioni insindacabili di genitori interessati alla programmazione della prole secondo i propri desideri. Questa genetica «positiva», manipolatoria, costruttivista, confonde «artificiale» e «spontaneo», «naturale» e «cresciuto» o «costruito in laboratorio», altera radicalmente i principi dell'etica sulla quale si è costruita la nostra società democratica.

Habermas è consapevole di fare una diagnosi prematura perché l'ingegneria genetica non è arrivata ancora a programmare l'individuo, cancellando la contingenza e la casualità cromosomica che caratterizza la nascita «naturale» dell'uomo, mettendolo così in grado di agire in modo libero, non pregiudicato. Ma il filosofo anticipa il caso estremo per poter porre i problemi del futuro della natura umana che la genetica liberale pregiudica in modo irreparabile.

L'analisi di Habermas è complessa, perché è intesa nella teoria dell'intersoggettività, dell'agire comunicativo, dell'etica del discorso. Mette in gioco cioè tutto il suo pensiero per la cui comprensione è preme la Postfazione di Leonardo Capolupo come se per criticare il determinismo genetico fosse necessario condividere la sua teoria.

Un punto tuttavia è sorprendente: il teorico dell'agire comunicativo o dell'intersoggettività dell'intendersi introduce nella sua analisi il concetto di «fondamenti biologici della persona». Parla di patrimonio biologico intangibile ed eticamente indisponibile in analogia ai diritti fondamentali dell'uomo, che garantiscono l'integrità e la dignità della persona. Salvo poi introdurre criticamente quelle differenziazioni che abbiamo visto sopra.

Prendiamo atto che un filosofo post-metafisico riscopra la problematica della «natura umana» come «moralizzazione della natura», come impresa etica. La natura umana cioè non è più decifrata nelle dimensioni creaturali religiose né imprigionata nel determinismo biologico. È una sfida per il pensiero laico.

Ernesto Olivero e don Ciotti sulle condizioni delle carceri

Le soluzioni dei contestatori

GENTILE Sig. OdB, a parte tutto, cosa vogliono realmente i no-global di Firenze? Il capitalismo mercantile è quello che è, funziona in un certo modo ben collaudato. Il socialismo ne è l'antidoto, ma delle sue due varianti storiche quella sovietica è fallita dopo 70 anni. Viceversa, rimane sulla breccia la socialdemocrazia. Essa è operante in alcuni Stati europei medio-piccoli, ed alla prova dei fatti funziona. Tuttavia, ha alcuni limiti: quello di pertinenza è che, se i socialisti siedono al tavolo dei capitalisti per trattare, con questo stesso atto riconoscono implicitamente il capitale come egemone, in quanto è quest'ultimo che dovrebbe fare concessioni. Ma evidentemente non può concedere ai postulanti che il massimo possibile di garanzie previdenziali assicurative.

Così un tabù resterebbe comunque inviolabile: il profitto padronale, il quale deve mantenere sufficiente a consentire il reinvestimento nella produzione. Oppure non si potrebbe impedire che qualsiasi capitalista impianti imprese oltre confine, ad esempio in zone dove il lavoro costa poco. Né si potrebbe intaccare il consumismo, ossia la produzione massiccia di beni inutili, in modo da favorire un background di ricchezza diffusa con



le sue ricadute locali e generali.

Però tutto questo ha un costo, e questo è il saccheggio sistematico dei beni della terra, a spese di chi può far altro che vendere questi beni in nome della propria sopravvivenza. Il caso tipico, ma non il solo, è quello del petrolio, i cui profitti non possono far marciare industrie locali che «esistono», e quindi vanno a beneficio delle satrapie di potere. A loro volta queste reinvestono i capitali, ma di solito si orientano verso Occidente.

La domanda finale è dunque brutale: il socialdemocrazia è capitalismo addomesticato, ma non può esserlo a livello planetario, quello è la chiave per uscire dal tunnel? E dubbio che i no-global possano aver oltrepassato la fase dei girotondi mentali, ma se avessero una soluzione vera farebbero bene a proporla.

Giuseppe Ricco, Torino

Gentile professore, non sono certo di condividere la sua analisi, ma grazie come sempre del suo contributo su una questione nello stesso tempo basilare e attualissima.

Oreste del Buono

te. La chiediamo noi che lo stimoliamo e gli vogliamo bene, per evitare che muoia del suo onore e della giustizia.

Desideriamo fortemente che la sua doti e le sue capacità servano all'edificazione di una società migliore dove giustizia e libertà finalmente coesistono.

Un gesto coraggioso potrà anche essere discusso, ma rimane un gesto coraggioso e giusto, con una sua forza intrinseca che lo sottrae alle strumentalizzazioni e agli inte-

ressi particolari. Ciò che rimane, alla fine, è solo il coraggio, e la giustizia: due volti dell'amore.

Presidente, venga a trovarci: l'aspettiamo a calce e di affetto. Con amicizia

Ernesto Olivero
Fondatore del SermigNove parole
di clemenza

L'attenzione che Giovanni Paolo II ha voluto riservare, nel suo discorso alla Camera, al mondo dei detenuti è coerente con una visione della politica più volte già affermata: un servizio al bene comune perché a tutti, nessuno

escluso, sia concesso l'accesso alla speranza, ai diritti realmente esigibili e al vivere decoroso.

Nemmeno la pena detentiva può interrompere questa dimensione fondamentale della vita - sottolinea il Papa - e perché le parole non suonino stanche, logore o svuotate di senso propone un atto di clemenza: la riduzione della pena. Nove parole più chiare di qualsiasi discorso, proclama, appello o altro ancora.

Nove parole per non dimenticare che la maggioranza dei detenuti è composta dal popolo dei miserabili, che, dopo aver trovato miseria, povertà e privazioni, ha anche fatto esperienza di galera e

di sovraffollamento in carcere.

Nove parole perché la scorciatoia del punire gli altri, solo e sempre gli altri venga sostituita da una cultura della legalità capace di creare le condizioni perché chi è meno tutelato non debba conoscere come unico sostegno sociale quello del carcere.

Nove parole che ricordano il coraggio del governare anche il pene - solo dell'invocarla prima e del dimostrarla poi i «puniti» nel corso della loro detenzione. Governare le «pene» significa fare in modo che lo Stato costruisca le premesse reali perché si possa evitare il carcere e diventi possibile non rientrare in carcere dopo un'eventuale prima condanna. Solo a queste condizioni si «governa» la pena, in caso contrario si è governati dalla «pena».

Nove parole perché la clemenza esprima il volto umano della giustizia e perché un reale progetto costruisca la speranza necessaria affinché alla clemenza nella pena segua una clemenza delle risposte sociali in grado di garantire casa, lavoro e relazioni significative a chi - uscendo dal carcere - chiede aiuto per non rientrarvi.

Nove parole per ricordare che la severità sugli altri e il perdono troppo se stessi crea disuguaglianza, ingiustizia e rabbia. Solo la severità di sé e la bontà verso chi ha sbagliato permettono a «noi» di riappropriarsi delle proprie responsabilità per costruire un reale cambiamento.

Nove parole che ci ricordano da un lato la grande fretta, nel corso dell'ultimo anno, nel costruire leggi in grado di tutelare pochi «effetti» ed evitare loro percorsi giudiziari, dall'altro un mondo di detenuti inascoltati.

Nove parole che assumeranno sempre di più il valore della profezia per costruire quella legge e responsabile libertà salda alla giustizia che Giovanni Paolo II non si stanca di proporre. Anche ai politici.

don Luigi Ciotti
Presidente dell'Associazione
Gruppo Abele e di LIBERA

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: info@laStampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/566111. Fax 011/566112. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

LE LETTERE

VANNI INVIA

VIA MAZZINI 22,

10126 TORINO

FAX:

011-566112

E-MAIL:

lettere@laStampa.it

INCONTRO CON SERGIO ROMANO CHE RIPUBBLICA LA SUA «GUIDA» ALLA NOSTRA POLITICA ESTERA

«Un paese che fa a pugni al di sotto del suo peso»

Ambiguità, soggezione alla politica interna, maggioranze instabili. L'ambasciatore esamina il ruolo internazionale dell'Italia da Badoglio a Berlusconi con una necessità: il dovere di fare di più

Emanuele
Inviato a MILANO

NON ha l'ambizione di una storia, bensì soltanto una guida alla politica estera italiana, da Badoglio a Berlusconi, come si precisa nel sottotitolo della nuova edizione aggiornata di questo saggio di Sergio Romano, ripubblicato da Rizzoli dopo 10 anni (300 pagg., 16,50 euro). Pagine da cui affiora una affascinante riflessione su linee di forza e debolezze, scatti d'orgoglio e contraddizioni, vizi nazionali e potenzialità. A cominciare dalla persistente soggezione della politica estera alla politica interna: il nostro peccato originale? «Il frutto della natura del sistema politico italiano, piuttosto», risponde Romano. «Un sistema come quello concepito nella Costituzione del '48 può fare politica estera con coerenza e fermezza perché le sue condizioni interne non lo permettono. Non ne è strutturalmente capace perché è friabile, instabile, con maggioranze che si disfano e si rifanno a minoranze dai poteri di veto. Si facevano viaggi a Mosca al solo scopo di tenere vivo il rapporto con i comunisti sul piano interno».

E l'inverso, la dipendenza della politica interna da quella estera, ha mai prevalso? «Per certi aspetti senz'altro: quando è scoppiata la guerra fredda si è creato un problema di sicurezza e si è dovuto fare una scelta di campo. Anche la larga parte della nostra classe politica avrebbe voluto non impegnarsi per sfruttare al massimo il capitale geopolitico di un Paese al centro Mediterraneo. Ma si trattava di neutralismo sui generis, non di una chiara scelta di neutralità: la neutralità l'Italia non se la può permettere perché costata».

In 60 anni abbiamo oscillato spesso fra Nord e Sud: forse perché il Nord ci faceva paura e le soddisfazioni le potevamo trovare al Sud? «L'attenzione al Sud ha una doppia motivazione. L'Italia è un Paese ambiguo strutturalmente, europeo le gambe nel Mediterraneo. Ma il Sud è sempre piaciuto a quella parte della società politica che considerava con sospetto un'integrazione eccessiva nel sistema dell'Europa capitalista protestante».

Anche nel rapporto Est-Ovest ci sono state ambiguità, se è vero che c'era la necessità di dipendere dagli Usa e di mantenere il massimo di libertà nei confronti di Mosca.

«Si ritrova la doppia motivazione: una parte della società politica non ama il rapporto stretto con gli Stati Uniti e lo vuole compensare, ma per lungo periodo siamo stati un Paese che il nostro tipo di capitalismo industriale avrebbe avuto difficoltà a imporsi sui mercati sui quali erano presenti grandi Paesi. Secondo questo vecchio filone della politica estera italiana eravamo adatti per i mercati dell'Europa centro-orientale: il rapporto di Mattioli con Togliatti era fondato su questa convinzione».

Un'altra linea di tendenza della nostra politica estera è il complesso di esclusione. Un segno di debolezza?

«Ogni Stato vede rimessi continuamente in discussione gli equilibri e li coinvolgono. L'Italia soffre questo problema più di altri perché avverte con maggior disagio la precarietà della sua situazione, certo. Rovescerei il discorso: l'Italia ha il diritto e il dovere di fare molto di più. Il problema è che avverte un profondo disagio fra quel che potrebbe essere e ciò

che materialmente è. È un disagio legittimo: gli inglesi di sé «facciamo a pugni al di sopra del nostro peso»: noi facciamo a pugni al di sotto del nostro peso».

Questo significa che l'interesse nazionale non può realizzarsi?

«Significa che l'interesse nazionale fa fatica a essere definito collegialmente».

Lei sostiene che un ministro degli Esteri ha bisogno di un forte consenso.

L'esperienza dell'interim è stata dunque positiva?

«No, perché è nata nel peggiore dei modi: all'origine c'è il grave episodio Ruggiero. L'ex ministro si è sentito protetto: Berlusconi aveva il diritto-dovere di intervenire definendo una linea di politica estera. Non lo ha fatto, e ha assunto l'interim proprio per evitare il chiarimento, dopodiché con mia grande sorpresa ha goduto di ottima stampa: in realtà i suoi successi sono stati un'accorta regia di avvenimenti secondo i criteri della teatralità. Berlusconi ha spettacolarizzato gli avvenimenti internazionali: dopo un anno di interim conosciamo meglio la sua linea in politica europea o in Medio Oriente?».

La nostra politica estera ha mostrato negli anni certa ambiguità nei confronti dell'Europa: un'altra debolezza?

«L'Europa ci è servita per riscattare dallo stato di potenza sconfitta e per far fare ai nostri connazionali quello che da soli non saremmo mai riusciti a farci fare. Poi è arrivato Berlusconi, che una certa idea per il rilancio dell'economia ce l'aveva, e Tremonti ha vissuto l'Europa come costrizione: il suo governo ha amesso di parlare di Europa in termini positivi,



Sergio Romano, autore della Guida alla politica estera italiana

«L'interesse fondamentale è di essere europei, ma corriamo il rischio di venire risucchiati dal sottosviluppo mediterraneo»

finché assumendo l'interim ha scoperto che non poteva permetterselo. Ma l'impressione è che in questo governo la parola Europa suoni sempre un po' stanca e retorica».

L'Italia del prossimo decennio guarderà più a Nord o a Sud?

«L'interesse fondamentale dell'Italia è essere Paese europeo: ma resta il rischio di essere risucchiato dal Mediterraneo, con la sua arretratezza e il suo sottosviluppo. A un certo punto potrebbe diventare anche l'ente di modernizzazione significativa Europa ed è una sfida, un esame di passaggio in cui chi non ce la fa è fuorigioco. Evitando l'afide della modernizzazione, evita l'esame».

LA LEZIONE DELLA STORIOGRAFIA

Maturi e Tenenti due destini della cultura italiana

Angelo d'Orsi

DUE notizie riportano l'attenzione sulla storiografia italiana del Novecento. La prima riguarda il Convegno (si apre oggi presso il Museo del Risorgimento) su Walter Maturi, in occasione del centenario della nascita; la seconda è quella della morte improvvisa di Alberto Tenenti, avvenuta a Parigi tre giorni or sono. Difficile un accostamento tra due soggetti così distanti. Il punto di vista degli interessi e degli orientamenti: l'uno, Maturi, napoletano, era stato allievo dello storico Schipa e del filosofo Gentile, ma si era formato soprattutto accanto a Gioacchino Volpe, maestro di storiografia, dopo che era andato in esilio Gaetano Salvemini. Nazionalista e fascista, Volpe, che con Solvemini era stato odiosamente del regime, fu studioso cui guardavano con attenzione i migliori esponenti della gioventù interessata alla storia: fra gli altri, Nello Rosselli, lui protetto, che nel '37 sarebbe rimasto vittima dell'agguato dei sicari francesi di Mussolini insieme a suo fratello Carlo. Nella sua Scuola romana, forse la sola istituzione a cui i giovani potessero rivolgersi per imparare il mestiere di storico, Maturi strinse rapporti fraterni con Carlo Morandi e con Federico Chabod, con i quali contribuì, in un magnifico trio, a un benefico rinnovamento nella cultura storiografica italiana. I tre moschettieri furono chiamati: tutti furono iscritti al Partito fascista, più per adattamento ai tempi e alle opportunità che il regime costruiva, che per convinzione, anche se con differenze tra loro; ebbe a dire Volpe che proprio Maturi fu certo anche per l'influsso di Croce, e forse il più distaccato, nell'intimo, dal modello del fascismo.

Del resto non è casuale un dato: essi ebbero in un rapporto con l'Enciclopedia Italiana diretta da Gentile. La stesura della voce «Storiografia» per un suo volume - che gettava alle ortiche il vecchio sabaudismo - avrebbe fatto cadere in disgrazia il giovane autore, agli occhi del «quadrumviro» Cesare De Vecchi asceso al rango di ministro dell'Educazione Nazionale.

Tutt'altra la vicenda del versilano (era nato a Viareggio nel 1924) Alberto Tenenti, rappresentante di una generazione seguente; formatosi nella Scuola Normale di Pisa, fu storico non del Risorgimento, dal punto di vista squisitamente politico, come Maturi, bensì dell'età moderna, specie sotto l'ottica delle mentalità e della cultura. Studioso serio quanto schivo, gli accadde di essere scoperto dai francesi della rivista Annales, che ne capirono le qualità, in patria forse sottovalutate. Come il suo Maturi, Ruggiero Romano, morto anch'egli da poco, scrisse un prezioso ruolo di intermediazione tra la cultura storiografica transalpina, all'avanguardia, e quella assai più attardata e provinciale di casa nostra. Si esiste una «cultura europea», Tenenti è stato davvero, nell'ambito della storia, uno dei suoi costruttori e insieme uno dei suoi più efficaci interpreti. Così come Maturi è stato oracolo storiografico di un Risorgimento fuori delle mitologie. Due floni, l'unità italiana da difendere e quella europea da costruire, che, con la loro attualità, rendono particolarmente vivo l'insegnamento dei due storici.



DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORA 20.30

NUOVO IN EDICOLA

CON I CONSIGLI
SUI PROGRAMMI
PAY PER VIEW
E I GOSSIP SUI
PERSONAGGI
DELLA TV

GENTE
PIÙ
GENTE
DUE RIVISTE
A SOLI 2 EURO

GENTE È IN EDICOLA CON IL NUOVO
SETTIMANALE DELLA TV A SOLI 2 EURO*
OPPURE HA SOLI AL SOLITO PREZZO DI 1,70 EURO
*Iniziativa valida solo in Piemonte Emilia Romagna Calabria

UniEuro

l'era dell'ottimismo

UNIFUTURO



0% INTERESSI

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:

LAVATRICE WHIRLPOOL Classe AB, 850 giri, max 60° super risciacquo € 29,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	LAVATRICE REX Classe AB, 850 giri, max 60° super risciacquo € 37,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	Lavatrice Zerowatt carica alla classe A 700 giri reg. consumi automatici € 39,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	Lavastoviglie Candy Classe A, 12h autoon, senza energia elettrica € 35,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE
WHIRLPOOL Classe A, 240lt, 12h autoon, senza energia elettrica € 23,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	FRIGO INDESIT TOTAL NO FROST - bianco € 48,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	Combinato BOSCH CLB 380 litri refrigerato, freddo dinamico, 2 motori, controllo temperat. elettronica € 69,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	FRIGO DAEWOO 580 lt., Water dispenser Classe B € 84,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE
CONGELATORE CANDY verticale classe A 190 litri € 39,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	CUCINA ARISTON forno Bi Power (gas-elettrico) 80x80-INOX, prog. digit., sicurezza spacci € 65,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	Forno da incasso Multifunzione - 8 programmi € 31,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE	scoprirete totale - 4 le € 38,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

TOI TORINO Via Cavour 112 ang. C. Matteotti
1011663888
TOI TORINO V. Vercelli 10114033993
TOI SETTIMO TORINESE
C. Com. Panormo 1011238337
TOI BUPOLO di MREA Strada 229
Lago di Viverone, 01125676153
TOI ORBASSANO presso Raso del Mobile
R. Pista di Riva 10117017400
TOI VENARIA c.so Garibaldi 200 10117017400
TOI PINEROLO Aldo Ajello V. Garibaldi 41 10121202010
TOI CHIANOCCHIO Val di Susa
E. C. Le Rondini 5.5.28 101222661844
TOI CARMAGNOLA V. Garibaldi 21 10117973825
TOI RIVALLA C. Sordani V. Giovanna 63 10117919336
AOI AOSTA QUART loc. 101166765010

AOI AOSTA S. CRISTOPHE
loc. Gian Cherrin 114 101166765010
AOI VERCELLI long Over Be Cavour 10161294092
IRIGAGLIANICO V. Cavour ang. Cavour 101173147111
ICNI SALIZADA V. Ivrea 73 101173147111
ICNI CINZANO 65 loc. Borge S. Martino 60
101173147111
ICNI S. DALMAZZO
Piano Borgomarcato 101173147111
ICNI RORETO di Cherasco
V. Cavour 34 101173147111
ICNI CASTAGNITO V. Ivrea 76 101173147111
ICNI GENOVA Strada Sordani 10117260511
ICNI MONDOVI V. Garibaldi 54 10117440423
ICNI ASTI C. Sordani 10117476765
IGI BOLZANO V. Sordani 3

IGI GENOVA Bartoli R. della Vittoria 101166765010
IMI PONTEDASSIO
V. Nazionale 01133779070
IMI VALLECRUSIA V. Roma 67 101166765010
ISV CIGANO S. NEVA V. Sordani 3/2 10118220905
ISV CAIRO MONTENOTTE
V. Vercelli 5
CLIA
TORINO C. so Palumbo 118 (parleria di Milano) 10112484191
TORINO B.G. Elettraservice C. Cadore 10117894389
TORINO FLU CLARA Agnelli 90 101113176626
RESERVATO AI RIVENDITORI TI interesse progetto UniEuroCity7. Per informazioni: Lumen24@gruppounieuro.com

LA CASA DEL TELEVISORE
C.so Montegrappa 39 10117251842
TOICHIEDI BERTOLINO V. Vercelli 59 10117472467
TOINICHELINO Mercat Ceng
V. Torino 127 101176601362
TOIMONCALIERI CURINO
Str. Genova 45 B 10117643461
TOIALIGHANO DRD CASA V. Cavour 131
101179582691
TOICHIVASSO Magli Costa
Str. Ivrea 135 10119173362
TOIDOPPIO Martini Video 2000
V. Emanuele 171 10117903183
TOIDOPPIO Tarzara Piro
C. Sordani 171 101179456216

SENZA ACCONTO PAGHI IN 10 RATE

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* - vale ■ tutti i prodotti di valore uguale o superiore ■ €180,00 (lire 348.528) - ritiri subito anche ■■■■ acconto - paghi la prima rata da aprile 2003. **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in: 10 rate mensili TAN 0-TAEG variabile. Costo praticità fisso € 21,00 esempio: ■ 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 taeg 2,90 (finanziamento soggetto all' approvazione della società erogatrice) Salvo es. Scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

 <p>Deumidificatore DELONGHI 5,5 litri - spia tecnica piena €33,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>CO Super automatic coffee machine €38,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Lavapavimenti GAGGIA Sistema vapore, caldaia inox, capack 2 litri, Manometro, aspirapolvere ad acqua €39,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Lavapavimenti GAGGIA Sistema vapore, caldaia inox, capack 2 litri, Manometro, aspirapolvere ad acqua €45,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>ECO-BRUSH HOOVER Lavapavimenti profess. 2 pavimenti con spazzola rotante €49,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>Micro hi-fi JVC 2x22w RMS Hi-Fi logic, lettura cd/rw, autorotazione €19,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>DVD+videoregistratore DABWOOD Dvd+videoregistratore lettura cd/rw/mp3 €29,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>DECODER DIGITALE PIONEER con light card, sacc IV generazione €29,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>tvc Samsung 28" 180° schermo super hilton multisystem, stereo 60w, 2 scan tat - autofocus €39,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>tvc Daewoo 32" 160° 180 hz full stereo, dolby surround prologic, tat 2 scan, avc front €99,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>DE AGOSTINI OMNIA La tua vecchia enciclopedia, anche in carta, vale 60€ di sconto sull' acquisto della nuova enciclopedia multimediale OMNIA I €99,00 Superministrato della tua vecchia enciclopedia €60,00 Contiene il tuo vecchio da settembre 2002 e avere il CD di aggiornamento OMNIA I €39,00</p>	 <p>TVC LCD SAMSUNG matrice attiva multistandard, angolo visuale 150/120 tat, scan avc virtual dolby €99,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Fotocamera NIKON 35mm €28,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Fotocamera CANON 2.1Mpixel, zoom 4x digitale, compact flash 4mb €23,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Fotocamera CANON 2.1Mpixel, zoom 4x digitale, compact flash 4mb €23,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>acer Athlon 1.4, 256mb, 14" €139,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>LG 510 GSM dual band batteria litio-display grafico, giochi e chiamata vocale, auricolare vivavoce incluso €25,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Sony Ericsson T600 TRIBAND vocale-invio SMS, ci display e suoni 5 g €32,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Motorola suoneria polifonica, giochi, scaricab. comandi €39,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE NUOVO display a colori</p>	 <p>NOKIA 7210 GSM triband suoneria polifonica, scaricabili, batt. Litio, auricolare vivavoce €55,00 SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE NUOVO display a colori</p>

prima rata da APRILE 2003

Robbie Williams pop & depressione

(continua)

OGGI SI CHIUDE IL TORINO FILM FESTIVAL



Roger Avery

Avery, da «Pulp Fiction» a Ellis

«Ho sognato di fare un film dal libro "Regole dell'attrazione" fin dall'87, quando ho letto il libro per la prima volta al college». Roger Avery, sceneggiatore di «Pulp Fiction», regista di «Killing Zoe», è a Torino per presentare il suo nuovo film, selezionato nella sezione Americana. Il suo è un collage movie ambientato a metà degli anni '80, che ripropone l'immaginario di personaggi psicopatici che hanno reso famoso Ellis, protagonisti sono uno spacciatore di droga nel college, una ragazza che conserva la sua verginità per il fidanzato in viaggio per l'Europa ma che la perderà davanti ad una Dycam, un giovane bisessuale pestato per un'incomprensione.



Hugh Grant

La grande fortuna di Matt

Viene proiettato oggi alle 15 al Festival «Una grande fortuna» realizzato dalla «Eagle Pictures», film di docufiction quasi musicale girato in Piemonte fra le Langhe e il Lago Maggiore. «Una grande fortuna», che racconta le avventure piemontesi di Matt cantautore americano, è il primo passo di «Eagle flies to Piemonte», il progetto Eagle Pictures per valorizzare la regione destinato a culminare in «Vino, patate e mele rosse», pellicola con Hugh Grant tratta dal libro di Joan Harris, l'autrice di «Chocolat». Un'iniziativa fortemente voluta dal presidente «Eagle» Gianpaolo Sodano.

«SPIDER», VIAGGIO IN UNA MENTE ALLUCINATA

Cronenberg il re dei ragni

Il Gran Maestro del cinema nero indaga nei labirinti della follia con Ralph Fiennes giovane angosciato dal suo passato

Lietta Tornabuoni

DAVID Cronenberg, Gran Maestro del cinema nero e adoratore delle Ferrari, cinquantenne adolescente, canadese europeizzante, è il suo «Spider» il cui titolo allude alle tele a ragnatela o che il protagonista tesse intorno a sé per intrappolarsi: si poteva chiedere di meglio, per concludere il ventesimo Torino Film Festival? L'uomo arriva a Londra alla stazione ferroviaria St. Pancras, grandioso tunnel ferrigno, monumento alla prima rivoluzione industriale, prigione colossale più che via d'evanescente. L'uomo bada a nulla. Ha trascorso anni in un ospedale psichiatrico. Adesso va in una per malati, percorrendo strade irrealistiche deserte di pas-

santi e di automobili. L'appartamento è gestito da una donna di mezz'età autoritaria, bruna e beffarda, si trova in un quartiere dove l'uomo ha vissuto da ragazzino esperienze atroci che cerca adesso di ricostruire e investigare. L'uomo è assiale, timido, spaventato, parla appena (si esprime soltanto con mormorii e grugniti), oppure scrivendo fittamente su un libretto. Rivive la tragedia di un tempo restato sulla scena dei fatti d'allora. Vede il padre (Gabriel Byrne) uccidere la madre a colpi di pala e seppellirla in giardino, poi prendere con sé in casa una bionda sfrontata, ascolta gridare ai due «assassini, assassini». Si osserva mentre uccide la bionda intrusa con il gas. Vede la madre morta per il gas: forse è lui ad ammazzarla, e non il



Una scena di «Spider» di Cronenberg, dal romanzo di Patrick McGrath

padre innocente. Scambia la padrona di casa per l'emante del padre, cerca di ucciderla e viene riportato all'ospedale. Ma forse tutto è accaduto esclusivamente nella mente malata. Caso assai raro per Cronenberg, si tratta di un film su commissione, dal desiderio dell'attore protagonista Ralph Fiennes, che aveva letto lo sceneggiatura ricavata da Patrick McGrath dal proprio omonimo romanzo (anche i dialoghi sono dello scrittore), voleva interpretarla e

«Spider» vuol essere, anche materialmente (proporzioni falsate, pareti a soffitti dislocati, strade dalle prospettive alterate), la descrizione del paesaggio di una mente malata. Caso assai raro per Cronenberg, si tratta di un film su commissione, dal desiderio dell'attore protagonista Ralph Fiennes, che aveva letto lo sceneggiatura ricavata da Patrick McGrath dal proprio omonimo romanzo (anche i dialoghi sono dello scrittore), voleva interpretarla e

pensava che nessuno avrebbe potuto dirigere il film meglio dell'autore di «Crash» e del «Pasto nudo». Aveva ragione: anche se «Spider» non è tra i film più arditi di Cronenberg, anche se vi circola un'aria anni Trenta singolare, è impressionante. Ralph Fiennes rimane immobile come l'abbiamo visto, sempre, sin dai tempi del «Paziente inglese» e di «Schindler's List»: nei personaggi femminili, Miranda Richardson è stupenda.

Giuseppe Rotunno, il mago della luce

De Concini si definisce «fallito di successo» Molti documentari, non solo nelle personali

Alessandra Levantesi

TORINO

Uno dei punti di forza del Film Festival sono i documentari. Non li trovi solo nelle sezioni deputate, un po' ovunque: nelle personali complete dedicate al nostro Gianni Amico e al brasiliano Jules Bressana come in «Orizzonti Europa» o in «Americana». E' una selezione ponente che tocca i più svariati temi: politica, sociologia, storie pubbliche e private e anche cinema, naturalmente. Nel panorama spiccano due «Ritratti italiani», che fanno parte della serie prodotta dalla Scuola Nazionale di Cinema: «L'architettura della luce», incontro con Giuseppe Rotunno, curato da Sergio Toffetti e diretto da Mauro Conciatori; e «Un fallito di successo», un'ironica autodefinizione del protagonista stesso Ennio De Concini, nel video a cura di Callisto Cosulich per la regia di Franco Brogi Taviani.

Pur avendo lavorato Visconti e Fellini, Mike Nichols e Bob Fosse, il direttore di fotografia Rotunno è un uomo schivo e modesto. Sul lavoro la pensa così: senza un regista che tiene in fila di tutto, senza una sceneggiatura, una bella storia, un film non ha senso. Tuttavia, è pur vero che il cinema si scrive con la luce e senza luce

non esiste. E' interessante anche come lezione di vita sentire Rotunno rievocare il lungo apprendistato, concluso quando Visconti in «Senso» lo proiettò sul campo affidandogli la responsabilità delle difficili scene finali. Da «Le notti bianche» a «Rocco» a «Il Gattopardo», Visconti «era» due persone che lavoravano con lo stesso scopo, spiega Peppino; e la stessa intesa, in chiave più scherzosa, si instaurerà con Fellini, un rapporto durato ben otto film e mezzo. Se per Rotunno è attraverso la luce che immetto lo spettatore dentro una vicenda, con assoluta complementarità, lo sceneggiatore De Concini afferma: «Quando si scrive per il cinema bisogna cercare di mettere in contatto il pubblico con il racconto attraverso la visione». Definito da tutti gli intervistati «genio per l'abilità nel costruire la storia e per la formidabile intuizione a sintonizzarsi sul gusto popolare, De Concini di sé confessa quasi sconsolato: «Ho fatto solo successi», realtà lo sceneggiatore di «Divorzio all'italiana» e altri circa duecento titoli fra filmati e non, avrebbe preferito essere un poeta capace di scrivere un verso come «gli occhi tuoi ridenti e fuggitivi». Invece il cinema lo ha consumato e lui s'è dovuto accontentare di regalare emozioni e divertimento a milioni di spettatori.

E Pandolfi creò la commedia all'italiana

L'attore ha ricevuto il premio Adriana Prolo Proiettati i suoi film con Panelli, Valori & C.

TORINO

Serata d'onore per Pandolfi al Film Festival, proprio a teatro secolo fa: però l'aggiunta appassionante di due di immagini d'epoca. Perché Pandolfi, oltre a essere il virtuoso che tutti conosciamo, attore, cantante, mimo, ballerino, intrattenitore radiofonico a chi più ne ha più ne metta, è anche un cineamatore veterano e un accanito collezionista di film. Non poteva assegnare meglio il Premio dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema intitolato a Maria Adriana Prolo, storica fondatrice della cineteca torinese. Breve simpatica cerimonia, avallata dall'autorevole intervento di Masolino d'Amico, che ha ricordato lo spesso Pandolfi e altri bambini in vacanza a Castiglione, fine anni Quaranta, di fronte alle allegre buffonerie dell'amico Ello.

Risate a parte, l'assemblaggio di sequenze che il festeggiato ha presentato al pubblico commentandolo al microfono, è un documento eccezionale di storia dello spettacolo. A partire dai filmati che girava nel dopoguerra, un gruppetto di belle speranze: Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Paolo Bonolis, Bice Valori, Lina Wertmüller, Pandolfi e altri. Spiritosissima, senza la minima traccia di volgarità, la scenetta in cui il potomane Pandolfi mette in fuga tutti con le sue incontinenti. In questo e altri reperti emerge una delle più sicure motivazioni del successo

della commedia italiana, che è proprio il divertimento di alcuni attori qui rotti nell'atto di inventarla prima ancora che esistesse. Seguono, nella rapidità cavalcata, i filmati di Pandolfi ormai leggendari come «Festiva», «Fiasco di Wanda Osiris» circondati da un quartetto giovanile: Alberto Lionello, Pandolfi, Manfredi e Raffaele Pisu; o «L'impresario delle Smirne», dove Ello recitò e cantò gli ordini di Visconti. C'è il filmato amatoriale delle nozze di Manfredi, che vedendo sfilare gli ospiti si potrebbe intitolare «Saranno famosi»; c'è un tenero intermezzo rurale sul grande abbruzzese Vivaro, patria dell'autore. Ci sono visite a vari set, da «Altri tempi» di Basseti dove Ello faceva un datterino alla René Clair a «La fortuna di essere donna» con Marcello e Sophia Loren.

C'è la scelta di alcuni fra i memorabili doppiaggi: nostro da «Cantando» la pioggia ai cartoni animati, da «Caharet» a Charlie Chan, da Groucho Marx a Dracula. La voce di Pandolfi (tre ottave di estensione, non esiste solo la Callas) sa far parlare donne, uomini, animali, pupazzi, magnifico numero operettistico da «La vedova all'opera» al Teatro dell'Opera arriva come una conferma di un talento fuori comune. A conclusione della serata, Pandolfi intrattiene il pubblico imitando i grandi che ha conosciuto. In Morelli, Cervi, Ruggeri, la Magnani, Randone. Si fanno le orecchie piccole: il preludio non andrebbe più a noi nemmeno. (a.e.)

NEL NUOVO ALBUM

Craig David «Un duetto con Sting»

Luca Dondoni

Qualcuno ha osato definirlo la «prima superstar del ventunesimo secolo». Qualcun altro ha semplicemente scritto che il ventunenne Craig David da Southampton è una «egidina per l'industria discografica». Di certo c'è che questo evidente talento della musica contemporanea con il primo album «Born to do it» ha venduto di sette milioni di copie nel mondo e che con il nuovo «Slicker than your averages» nel mezzo a qualche giorno, vuole superare quel record personale. Divertente, schietto, disponibile e romantico, si sente una superstar. Craig ha tenuto l'unico concerto europeo di presentazione all'Elysee Montmartré di Parigi davanti a pochi ascoltatori. «Voglio che il pubblico impari ad amare tutto il disco», ha spiegato, «e si trovi un punto di incontro con la musica che ho fatto solo due o tre canzoni. Il tour partirà a marzo, o a giugno o forse anche a luglio 2003. Anche se ho fretta di salire sul palco e cantare ed esibirmi dal vivo non mi sta bene, non voglio forzare i tempi».

Ha ragione. Prima dell'esibizione di Craig all'Elysee il pubblico ha ballato con un disc jockey che ha suonato solo le scelte di David che prima di iniziare a fare il cantante faceva il dj festa degli amici. Il 21 e 30, indosso la solita camicia bianca il ragazzo è già contattato da Giorgio Armani che lo vestirà in futuro, ormai quasi un marchio di fabbrica, e un completo in jeans con cappella da pescatore abbinato e occhiali scuri che non si è mai tolto. David ha dato il via a una serata speciale. Grande l'interpretazione del vivo che per un attimo fa pensare a un full play-back, tanto le canzoni sono assolutamente simili a quelle registrate su disco: grandissimo la padronanza palcoscenico di parte di un giovane sicuramente «slicker than his averages» (trad. più forte della). In scioltezza, oltre alla novità, quella «Rise and Fall» in duetto con Sting - non sono mancate «Fill Me In», «Walking away», «7 days» e «Ritorno». Quest'ultima, scelta per il finale. Ciononostante i presenti che hanno trasformato la canzone cantandone il ritornello tutti in coro. Come è nato il duetto? Sting nel pezzo «Rise and Fall», il ragazzo in spiega con un sorriso: «Volevo usare il ritornello di chiarrà della sua "shape of my heart"», racconta - e quando l'ho chiamato per chiederglielo lui ha detto: «Mi piacerebbe lavorare con te». Non gliel'ho fatto ripetere due volte. «Slicker...» è più americano del primo anche se all'esordio l'artista David la sua idea musicale era e voleva restare fortemente legata all'Europa. «Si cambia» - risponde sincero - e la lunga permanenza negli States mi ha segnato. Ho assimilato i loro suoni, ho fatto mie certe problematiche. Ero lì il 1° settembre e quella tragedia mi ha sconvolto. Ho scritto la canzone «World filled with love» dopo che mia madre quella mattina mi chiamò per sapere se bene. Ero ancora addormentato ma mi svegliai subito la tv. Da quel momento ho dato un senso diverso alla vita e alle parole della canzone».

Qualche mese fa per il lancio americano ad uno showcase a Los Angeles erano presenti Stevie Wonder, Beyoncé Knowles, Destiny's Child, Missy Elliott e Janet Jackson. «E infatti non volevo credere ai miei occhi. Alla fine della serata hanno voluto che io mi complimentassi con me. Mi sembrava di sognare e forse quello che sto vivendo non è vero, è tutto troppo bello. Domani qualcuno mi dice: eh ragazzo, ora che lavori».

LUNEDÌ, DIRIGE GUIDA

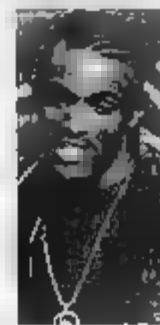
La Sinfonica ungherese al Regio

TORINO

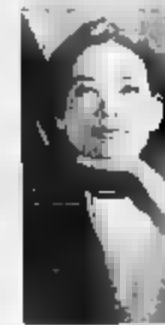
Quattro associazioni umanitarie per un unico grande concerto al Teatro Regio di Torino. Lunedì 18 novembre, alle 21 la Fondazione FARO per il recupero dei malati terminali, l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e la Fondazione per l'Osteoporosi, si sono unite alla Nuova Arca, per dar vita ad una serata che vedrà sul palcoscenico del Regio la Hungarian Philharmonic Orchestra diretta da Guido Doerge. Il programma lo «Tragico» di Brahms, il Concerto per pianoforte e orchestra KV 467 di Mozart e il Poema Sinfonico «Morte e Trasfigurazione» di Strauss. Un programma impegnativo, sicuramente non consueto in Torino, significativo degli sforzi che i quattro enti assistenziali torinesi hanno fatto insieme con la Nuova Arca, per dimostrare che uniti, senza assurdità e dannose divisioni, si può creare, non si disperdono le risorse umane e finanziarie, si raggiungono quegli obiettivi sociali che tutti oggi si propongono.

Se è vero che la musica è terapia per lo spirito, è anche vero che può contribuire a debellare il terribile male che, purtroppo, colpisce gli esseri umani. Negli ultimi anni, infatti, sono stati fatti progressi impensabili per arginare la virulenza. Il concerto al Teatro Regio sarà dedicato a Hermann Hesse e al suo grande traduttore italiano, l'indimenticabile Massimo Mila, amico critico musicale de «La Stampa» e personalità di spicco della cultura. Anna Giubertoni Mila, prima dell'inizio del concerto, ricorderà il marito e il profondo legame con Hermann Hesse, quando darà la parola alla musica di Brahms, Mozart e Strauss. Dal concerto sarà tratto un CD live, che pochi giorni prima di Natale sarà messo in vendita al Salone de La Stampa, a Palazzo Bricherasio, al «21 classico dischi» via Vioti e da Moscuolo, in piazza Castello. Le produzioni saranno 10 mila copie, molte e poche al tempo stesso, ma si spera che il pubblico di Torino voglia ricordare acquistando il disco, la serata al Teatro Regio. «Evento degno di Nota» ha cantato la BGS, un momento da non dimenticare perché è il frutto di grandi sacrifici. La realizzazione del concerto è, infatti, l'espressione di una nobile gara di solidarietà, per la quale sin d'ora le associazioni che beneficeranno degli incassi del concerto e della vendita del Cd, desiderano ringraziare La Stampa, la BGS d'Arca, che con spirito creativo e sensibile ha dato vita alla pubblicità; La Stampa, la Fondazione Crt, il Comune e la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo, che hanno sostenuto la XIII stagione 2002 Soirées Musicale della Nuova Arca che si conclude proprio il 18 novembre.

Musica classica e assistenza ai malati: è questa una forma di solidarietà tesa a lenire, se possibile, le sofferenze di coloro che soffrono. Con questi sentimenti La Nuova Arca è stata più volte ospitata al Cottolengo di Torino, assaporando un'atmosfera di profondo amore per gli altri difficilmente riscontrabile altrove, con questi stessi sentimenti le quattro associazioni assistenziali si sono unite - unico esempio finora in Italia - e hanno ideato e voluto il concerto al Teatro Regio. I biglietti si possono ancora acquistare al Salone de La Stampa, e presso le sedi delle quattro associazioni a questi numeri di telefono. Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte: 011/836253 - FARO: 011/888272 - Fondazione per l'Osteoporosi: 011/6538352 - Lega Italiana contro i Tumori: 011/5564090. Informazioni: La Nuova Arca, tel. 011/6504422.



Craig David



Caroline Doerge

Partecipa al concorso **DIAMOND CHARTS** e VINCI 10 di questi orecchini con diamanti offerti da

ALL MUSIC

Dove la musica si vede

KIARA
GOLDEN LINEA

delle classifiche nazionali e internazionali
tutti i giorni alle 16,30 e 20,30

vennerdi voti cantante che preferisci e partecipi

in compagnia di Sara e Alessandra

Dal lunedì al venerdì appuntamento solo **RETE A ALL MUSIC** Collegati al sito www.reteallmusic.it e scopri come si vince!

AVVENTUROSO

«K-19» Sottomarino



Liam Neeson e Harrison Ford

HARRISON Ford e **Liam Neeson**, ufficiali della Marina sovietica imbarcati sul sottomarino K-19, sono al centro di due conflitti: Russia-America, tecnica-politica. E' il 1961 della rivalità nucleare russo-americana. I sottomarini nucleari Usa sono davanti a Leningrado, il sottomarino nucleare Ussr sfiora le basi Nato; gli americani sono molto più attrezzati e forti, i sovietici vogliono emularli: il loro K-19: la sperimentazione del sottomarino sovietico viene affrettata in tempi suicidi. Lungo, fatto benissimo, con qualche zona di noia, il film dell'amata Kathryn Bigelow è un'avventura appassionante.

K-19
Kathryn Bigelow
con Harrison Ford, Liam Neeson, Peter Sarsgaard, Joss Ackland; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Pathé (da sabato), Repoli, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA**, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Capitol, Cineland, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Nuovo Olimpia (v. o.), Odeon, Quirinale, Reale, RomyParoli, Royal, Trianon, Tristar, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Ambasciatori, Corso, Duq, Felix; **PALERMO**, MultiHoliday

FANTASTICO

«Arca russa»

FASCINO, storia, eleganza, cultura, la Grande Caterina e gli ultimi Romanov, l'Arca dell'arte che è la Russia la salvezza Arca di Noè. Coproduzione russo-tedesca, «Arca Russa» come un'impresa tecnica straordinaria: un film girato in un unico piano-sequenza di oltre novanta minuti, realizzato in digitale e in steadcam in 33 sale di quel luogo unico che è il dell'Hermitage, l'ex Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo, con centinaia di comparse in costume, preparato per mesi e completato un'ora a mezzo. Un film che, sulla via della semplificazione tecnica ricercata del cinema, elimina: altro passaggio, il montaggio: che per di più è bello. Il viaggio sognato di «Arca Russa» attraversa tre secoli di storia russa, guidata da un narratore; evoca episodi quali l'assedio di Stalingrado o il ricevimento dell'ambasciatore Persia alla corte dello zar; percorre l'alta cultura e l'arte dal Settecento al magnifico ballo imperiale del 1913, e oltre. Fatto, bellezza delle opere conservate nel museo dell'Hermitage, un'intensa malinconia, un rimpianto struggente per il passato, un ritmo incalzante e forte, tritezza.

ARCA RUSSA
Alexander Sokolov
con Sergey Dreyden, Maria Kuznetsova; Russia/Germania, 2002

TORINO, cinema Greenwich
MILANO, Plinius
ROMA, Nuovo Sacher

Film del weekend

di LETTATORNABUONI

AMOROSO

«Marie-Jo e i suoi due amori»

UNA donna di Marsiglia moltissimo il proprio marito e anche il proprio amante, che a loro volta amano moltissimo lei: il trio sui cinquant'anni serve a raccontare benissimo non l'adulterio ma la passione vera. Robert Guédiguian, al quale il Torino Film Festival ha appena attribuito il Premio Cippur, è un regista marsigliese quasi cinquantenne che dal 1980 ha diretto e prodotto i suoi undici film sempre nella sua bellissima città di mare, quasi sempre con la stessa protagonista che è sua moglie Ariane Ascaride, quasi sempre occupandosi di personaggi proletari: questa è delle sue storie più belle e commoventi.

MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI
di Robert Guédiguian
con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin; Francia, 2002

TORINO, cinema Empire
MILANO, Anteo
ROMA, Greenwich, Mignon, Tibur
PALERMO, Royal

FIABESCO

«Pinocchio» di Benigni



La Fata Turchina Nicoletta

GRANDE di pubblico nelle prime settimane della sua uscita. Da «Le avventure di Pinocchio» di Carlo Collodi, favola celebre nel mondo da oltre 120 anni (persino tra i souvenir turistici) mancano i pinocchietti, Roberto Benigni ha tratto con quasi fedeltà un film ricco, veloce. Il lungo del bugiardo si vede soltanto un paio di volte: il trucco è imperfetto, ma la morale della favola resta intatta: a essere «per bene» è oggi più che in passato. Due innovazioni: si è un tronco che mette a soqquadro il pino si finisce con l'ombra del burattinaio portatore di libertà. Scenografie bellissime: Daniele Donati, fotografia ammirevole di Dante Spinotti, interpreti minori ben scelti (soprattutto Kim Rossi Stuart-Lucignolo, Poppe Barra-Grillo Parlante, Carlo Giuffrè-Geppetto). Poca inventiva, scarsa creatività, un lavoro ben fatto. Il burattinaio bambino interpretato da Benigni cinquantenne è svelto e leggero come un acrobata, pieno di energia e di vitalità. Fata dai capelli Turchini, impersonata da Nicoletta Braschi, attraversa il paese di notte sul suo occhio argenteo tirato da una miriade di topini bianchi: il protettivo, non punitivo, è sorriso, sorride.

PINOCCHIO
di Roberto Benigni; Italia, 2002

TORINO, cinema Cjak, Cineplex, Fiamma, Repoli, Valentino, Warner Village; **MILANO**, Gloria, Metropol, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Aurora, Cineplex, Europa, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cola, Riezo, Delle Mimose, Eurcine, Gulliver, King, Maestoso, Missouri, Roma, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Fosilipo; **PALERMO**, Finocchiaro, Tiffany

SPIONAGGIO

«The Bourne Identity»

UN peschereccio italiano salva un uomo smemorato e agonizzante, strana ragazza tedesca lo aiuta a tornare agli agenti della Cia decisi a eliminarlo. Tratto dal romanzo di Robert Ludlum «L'uomo senza volto», il film ha bei momenti d'azione quali l'inseguimento in automobile per le strade di Parigi, presenta Matt Damon in un personaggio per lui tutto superagente segreto ipervirile, rende un buon servizio a Franka Potente. Risulta in generale già visto, è singolare il solo documento d'identità: il protagonista: il numero un conto bancario svizzero tatuato sul corpo.

THE BOURNE IDENTITY
di Doug Liman
con Matt Damon, Franka Potente, Chris Cooper; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Eliso, Ideal, Pathé (da sabato), Warner Village; **MILANO**, Maestoso, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Olympia, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cjak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Madison, Missouri, Reale, Royal, Tristar, Warner Moderno (v. o.), Warner Village; **NAPOLI**, Empire, La Perla; **PALERMO**, Holiday, King, Lux

NATURALISTA

«Il popolo migratore»

JACQUES Perrin, l'attore e produttore francese, insieme con i co-registi Gluzaud e Debats, hanno lavorato molto a lungo dall'Australia a New York per descrivere il grande viaggio degli uccelli migratori. Per trasferirsi secondo il varare delle stagioni e delle correnti dell'aria, gli uccelli compiono spesso migliaia di chilometri disseminati di pericoli, superano oceani, deserti e altissime montagne, affrontano intemperie: quel viaggio rappresenta per loro la possibilità di sopravvivere e di riprodursi. Il viaggiatore più ardito, la sterna codalunga, percorre migliaia di chilometri; i pinguini, uccelli che non sanno volare, superano a nuoto distanze notevoli; alcune specie volano giorno e notte, riposa, oltre raggiungono la destinazione attraverso varie soste; per l'orientamento gli uccelli si affidano al sole e alle stelle. Secondo l'autore, seguire il viaggio dei migratori non è soltanto un percorso appassionante, anche un compito significativo: «E ci rendiamo conto che le nostre frontiere esistono, che la Terra non è che un solo unico spazio? E se imparassimo ad essere liberi come uccelli?».

IL POPOLO MIGRATORE
di Jacques Perrin, co-regia di Jacques Gluzaud e Michel Debats; Francia/Germania/Spagna/Italia/Svizzera, 2002

TORINO, cinema Due Giardini, Fratelli Marx
MILANO, Brera, Odeon
GENOVA, America, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Jolly, Lux, Maestoso (pomeriggio), Metropolitan, Warner Village
NAPOLI, Modernissima, Vittoria (pomeriggio)
PALERMO, Aurora

«Bimba» Sabina Guzzanti



Sabina Guzzanti in una scena

NEL primo film da scritto e diretto da Sabina Guzzanti, vero talento satirico, sosia impressionante di Berlusconi e D'Alema, è una divetta ignorante, incapace e caparria che scopre di non essere una persona ma il clone di una piccola attrice americana dimenticata (la colpa è di Francesco Paolantoni, suo manager): ma la fama e gloria della protagonista diminuisce, anzi si dilata sino alla paranoia. In realtà il film accurato, ancora imperfetto per molti versi, parla di arrivismo, di malriposta fiducia nel progresso scientifico, di manipolazione e omologazione contemporanea, con intelligenza e divertimento.

di Sabina Guzzanti
con Sabina Guzzanti, Francesco Paolantoni, Adriana Asti, Antonio Catania, Olimpia Carlisi; Italia, 2002

TORINO, cinema Arlecchino
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Gulliver, Jolly, Lux, Metropolitan, Warner Village
NAPOLI, Rouge et Noir

THRILLER

«Insomnia» tormentosa

THRILLER intellettuale rifacimento dell'omonimo film norvegese, bella storia, ottimi attori. Al Pacino è un poliziotto di Los Angeles mandato in una piccola città dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio. Appena arrivato, durante un inseguimento uccide per errore il compagno: il tormento del senso di colpa e dell'insonnia non lo aiuta certo ad affrontare il principale indiziato del delitto, il mite scrittore di romanzi polizieschi Robin Williams, né a fronteggiare una detective che è Hilary Swank. Interessante soprattutto come idea, il film niente affatto superficiale è prodotto da Steven Spielberg e George Clooney.

INSOMNIA
di Christopher Nolan
con Pacino, Robin Williams, Hilary Swank; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Charlie Chaplin, Repoli, Warner Village; **MILANO**, Cavour, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giuliano, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Alciene, Arcobaleno, Feja, Modernissima (sera); **PALERMO**, Imperia

BELICO

«El Alamein» Quali eroi

DURANTE la Seconda guerra mondiale, negli anni 1940-1943, gli eserciti italiano e tedesco fronteggiarono gli inglesi in Nordafrica inseguendo il progetto di conquistare in Egitto Alessandria, il Cairo, il Canale di Suez. A El Alamein due svolsero due terribili battaglie: la seconda, fra ottobre e novembre 1942, fra migliaia di morti e prigionieri, segnò la sconfitta degli italo-tedeschi e una svolta per la guerra. I soldati italiani male equipaggiati e male armati, lontani dai comandi, con cibo e acqua scarsi, resistettero eroicamente: il film racconta molto bene il loro coraggio, il loro altruismo verso i commilitoni.

EL ALAMEIN
di Enzo Monteleone
con Paolo Bonolis, Pierfrancesco Savino, Emilio Solfrizzi, Luciano Scarpia; Italia, 2002

TORINO, cinema Greenwich, Ideal, Valentino
MILANO, Anteo, Ducale
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Giuliano, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan
NAPOLI, Modernissima (sera)

COMMEDIA

«Hollywood Ending»

WOODY Allen, interpretando un regista afflitto da cecità psicosomatica, personaggio tra l'arso e l'angoscioso simbolo della paralisi creativa del cinema, prende in giro Hollywood parodia, quattrinaia, popolata di produttori abbronzati; prende in giro il cinema europeo snob, i registi megalomani ed esigenti che pretendono di ricostruire per il set il Central Park, la critica («E' il grado della cultura»), stesso. «Hollywood Ending» (il titolo può significare finale hollywoodiano, lieto fine, oppure alludere a fine di Hollywood) è divertente ma anche un triste: Tea Leoni è una coprotagonista elegante, molto carina.

HOLLYWOOD ENDING
di Woody Allen
con Woody Allen, Tea Leoni, Treat Williams, Mark Rydell, George Hamilton; Usa, 2002

TORINO, cinema Charlie Chaplin, Olympia, Studio Ritz
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon
GENOVA, America
ROMA, Alcazar, Delle Mimose, Embassy, Lux, Maestoso, Metropolitan
NAPOLI, Alciene, America Hall

CRIMINALI

«Red Dragon» Serial killer

TRATTO dal romanzo scritto nel 1981 da Thomas Harris (l'autore de «Il silenzio degli innocenti») pubblicato Mondadori, il film racconta come tanti altri la serial killer americano. Con qualcosa di più: Anthony Hopkins senza altro lezio nel solito personaggio, Hannibal che Cannibal, l'assassino che venera l'opera poetica e grafica di William Blake e che mutila le donne sue vittime esibendo loro gli occhi e sostituendoli con pezzetti di specchio; la schiena e il sedere tatuati del killer, la innamorata cieca che è Emily Watson; la capacità dell'investigatore di identificarsi; l'assassino, di intuire la sua.

RED DRAGON
di Brett Ratner
con Edward Norton, Ralph Fiennes, Anthony Hopkins, Harvey Keitel; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal, Repoli, Warner Village
MILANO, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Olive In, Galaxy, Gulliver, Savoy, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, La Perla, Santa Lucia
PALERMO, Arlecchino

DRAMMATICO

«Il pianista» di Varsavia

NEL ghetto di Varsavia in Polonia erano stati rinchiusi dai nazisti, nel 1940, 360.000 ebrei. Ne sopravvissero 20. Uno di loro era un pianista, Wladek Szpilman, che ha narrato rimase vivo nell'autobiografia pubblicata da Baldini e Castoldi: libro di memoria senza sentimentalismi, sobrio, asciutto. Il film che Roman Polanski ne ha tratto, Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes, ha lo stesso tono sincero e serio: bello, rigoroso, classico, racconta come il musicista sopravvisse nascondendosi tra le macerie delle case di Varsavia, aiutato da un ufficiale dell'esercito tedesco disilluso e melomane.

IL PIANISTA
di Roman Polanski
con Adrien Brody, Thomas Kretschmer, Frank Finlay, Emilia Fox; Francia/Polonia/Germania/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Massimo, Olimpia
MILANO, Brera, Odeon, President
GENOVA, Corallo, Savori
ROMA, Andromeda, Cineland, Eurcine, Fiamma, Giuliano, Intrastevere, Maestoso (sera), Tibur
NAPOLI, Modernissima
PALERMO, Gaudium

DRAMMATICO

«Angela» Da una storia vera»

DONATELLA Finocchiaro, debuttante molto brava, molto bella, è l'interprete di un ritratto femminile efficace e inconsueto: Angela, una ragazza palermitana del quartiere di Ballarò, che ha scelto la malavita per piacere per i soldi, per amore del rischio, per divertimento, sposando un narcotrafficante e negoziando di scarpe, diventandone la socia e complice fidata. L'amore per un ragazzo dipendente del marito, la polizia e il destino spezzano il suo percorso. Il film di Roberto Torre, già autore di «Tano da morire» e «Sud Side Story», è uno dei più interessanti, appassionati e stilisticamente raffinati che si siano visti nell'ultimo tempo.

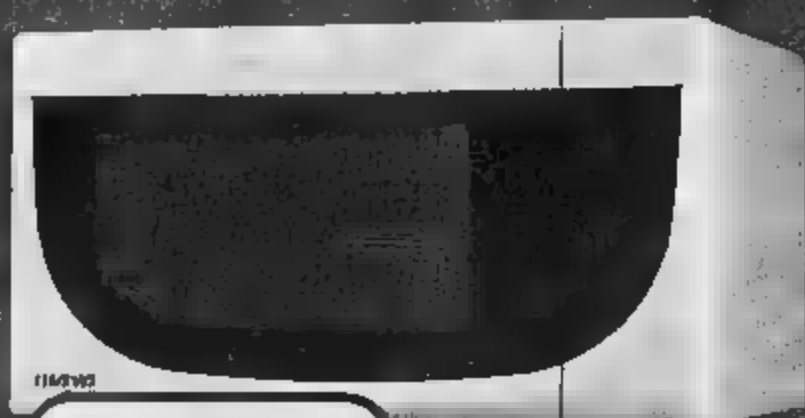
ANGELA DA UNA STORIA VERA
di Roberto Torre
con Donatella Finocchiaro, Andrea Stefano, Mario Pupella; Italia, 2002

TORINO, cinema Due Giardini
MILANO, Ariosto, Mexico
GENOVA, Eden, Farnese, Quattro Fontane
PALERMO, Jolly

MORESCCHI
100% in Italy



PORTA IN TAVOLA LA CONVENIENZA.



mod. MH602Y
20lt. potenza
800W - grill
2260W
sportello a ribalta con
cottura
colore: bianco

€ 99,00

Ariete



termostato
timer da
colore: bianco

€ 94,90

TEFAL

mod. Grill Minute 1325
aderente
Bistacchiata



grill, alloggiamento
avvolgicavo

€ 49,90



BRAUN MINIPIMER

Frullatore Immersi
e bocchiale
di accensione
con
250W
bianco

€ 19,00



SAMSUNG

CE282DN

€ 119,00

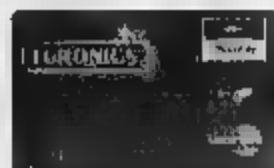
PHILIPS

Robot Essence
Robot da cucina con base
doppia
universale
2lt
Control
bianco



€ 139,00

Pagare
con Carta Euronics
conviene.



Richiedila,
è gratis.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-292929

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Teleselezione

VIPIANA

- Alessandria - Via Marengo, 64
- Casale M. - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- Tortona - AL - S.da per Viguzzolo, 2
- Città Comm. Oasi
- Villanova M. - AL - S.S. 31, N. 7
- Monterato Shopping Center
- Biella - C.so Europa, 7/C
- Cuneo - C.so Francia, 75
- Torino - Via Nizza, 30
- Torino - C.so Regina Margherita, 270
- Vercelli - Via G. Ferraris, 54
- Novara - Via Grifetti, 70

PENATI

- Novara - C.so Vercelli, 118
- COMINO
- Fossano - CN - V.le Regina Elena, 124/A
- DE FABIANI
- Quarona - VC - Via Gibellino, 2/A
- L'ELETTROCASA
- Basaluzzo - AL - Via Novi, 70/A
- MAST
- Sanremo - IM - Via Manzoni, 23
- REBORA
- Santhia - VC - Via G. Ferraris, 21/B

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

11,30 Sorteggio Champions League Eurosport
12,30 Tg sportivo Raitre
14,30 Usa sport Tele+
18,00 Sportsera Raidue
19,30 Tennis. Shanghai: Master Cup Eurosport

19,45 Sport7 La7
20,00 Tg sportivo Raitre
20,45 Calcio. Sampdoria-Genoa Stream
1,00 Vela. Louis Vuitton Cup Raidue
1,00 Studio sport Italia1

NON SOLO GOL E MAGIE: IL CAMPIONE JUVENTINO SI CONFESSA

L'accusa di Del Piero: il calcio è allo sbando

«Scivoliamo verso il basso, in tv vedo poco pallone e tante polemiche. Noi a volte siamo rappresentati male e nessuno ci difende, vedi il caso dei sexy-massaggi: tra i vari clienti si sono fatti i nomi solo dei giocatori»

intervista

Marco Ansaldo

DEL Piero, c'è un presidente importante come Craggotti che per ripianare i debiti vende la Lazio; ce n'è uno, Cucchì Gori, che per il crack della Fiorentina è finito agli arresti domiciliari. E ci sono i padroni che parlano di «casse» per delinquere e di cosche mafiose. Ma dove siamo finiti?

«Siamo allo sbando. Il guaio è che oggi non possiamo più dire che la violenza del calcio è in quei teppisti che lanciano oggetti o sfascia i seggiolini. Quelli sono diventati solo una parte del problema».

Non s'è visto un calciatore alzarsi per dire: basta.

«Uno c'è stato: Protti. Sono orgoglioso del suo gesto dopo quella che i tifosi del Livorno gli avevano fatto a Messina».

Però ha fatto retromarcia molto in fretta.

«Perché ha creduto alla sincerità delle scuse».

Rimane il fatto che i presidenti la buttano sulla rissa e voi, che li potreste bloccare, state zitti. Come se i soldi che prendete vi coprissero occhi e orecchie.

«Ha ragione. Siamo il corpo centrale, il nucleo del calcio ma non abbiamo abbastanza voce: ho visto in tv una trasmissione importante, delicata, sulla crisi del calcio e gli unici a mancare erano i calciatori. E' che a volte siamo rappresentati male».

In che senso?

«E' l'aspetto che Carraro deve ascoltare i giocatori prima di scegliere se confermare Trapattoni in Nazionale. Ma quando mai? I miei amici che giocano tra gli amatori possono decidere chi li allena ma un commissario tecnico può dipendere dal gradimento dei suoi calciatori? Oppure quell'altra storia sulla riduzione del per cento dei salari: non dico che sia sbagliato, discutiamone. Ma era una cosa da dire in quel modo in quel periodo».

I soldi sono la cosa di cui non dovreste lamentarvi.

«A parte quelli che non li prendono da mesi, pochi o tanti che siano. E poi non sono un buon motivo per lasciarsi spuntare a ogni occasione: guardi il caso delle prostitute, gli unici clienti di cui sono usciti i nomi sono i calciatori. Anche lì, chi ci rappresenta non è intervenuto».

Lei cosa prova ad essere la bandiera di un club che fa parte di un'associazione per delinquere, per usare le parole di Sensi?

«Non mi rispecchio nella definizione. Il mio compito è giocare, onorare il calcio. Attorno a me non vedo banditi, semmai la guerra per bande. Mi disturba questo nostro mondo in cui si può fare una cosa senza che uno dell'altra parte insinui e critichi un club o un blocco di giocatori. Prendiamo la dichiarazione di Preziosi».

Prendiamo.

«L'unica partita di cui non si è lamentato è quella con il Lazio, quando il Como segnò in fuorigioco e male che gliel'hanno dato il gol, altrimenti soi che accuse. Mi chiedo: quali centri di potere sono il Bologna e la Reggina per avere favori contro il Como? Siamo scivolando verso il basso, dobbiamo fermare la tendenza. E ognuno di noi può farlo. Bisogna diventare molto severi: parrebbero sulle strisce pagli una multa, se non rispetti le regole del nostro mondo devi fare altrettanto».

Piero, non credo che il calcio si uniformi al resto



Enrico Preziosi, presidente del Como

“Mi disturba questo mondo dove corrono gratis insinuazioni e veleni. Prendiamo le parole di Preziosi: l'unica partita di cui non si è lamentato è quella contro di noi, con il Como che ha segnato in fuorigioco”

dello spettacolo dove si litiga si alza l'audience?

«Io so. In tv vorrei vedere più pallone e penso che molti stiano con me. Da bambino la domenica c'era «90' minutes», poi «Domenica Sportiva» o «Domenica Sportiva» e rivedevo sempre gli stessi gol, con gusto. Oggi già a «90' minutes» si fanno più chiacchiere che servizi. Io stesso da Mediaset. Danno quattro azioni in croce e basta: a volte davanti alla tv mi chiedo ma quella parata di Buffon, quel mio tiro alto, quel fallo importante: ho sognato? La povertà impressionante del racconto calcistico, tutto per dare spazio alle parole».

E' anche vero che il calcio come spettacolo non fa più gola. Lei crede che stia cambiando davvero qualcosa?

«Ci sono i segnali, ad esempio: nelle quattro squadre che si sono qualificate in Champions League e che, secondo me, sono in grado di arrivare nei quarti. Ma l'aspetto che mi disturba è una consapevolezza diversa, la volontà di far bene di nuovo in Europa».

Cominciate a sentirvi campioni di serie B?

«A volte avvertiamo l'inferiorità rispetto agli spagnoli, agli inglesi, ai tedeschi. A noi della Juve magari bastava un niente a qualificarci ma quel niente era troppo. Quest'

anno siamo più maturi e consapevoli delle nostre forze».

Siete di nuovo la squadra delle quattro finali europee consecutive?

«Non so. Abbiamo fatto il primo passo, manca il secondo che sta nell'imporre all'estero quello che riusciamo a fare in casa con più naturalezza, con più gioco sempre più spavaldo e aggressivo. Qualcosa è già cambiato: la vittoria di mercoledì a Kiev, dopo quattro anni, è un segnale di buon auspicio».

Le è spiaciuto non esserci?

«Qualche volta bisogna fermarsi e avere piccole botte da recuperare. Sono contentissimo. Così si è avuta la riprova che la Juve è di nuovo una buona orchestra in cui tutti fanno bene la propria parte».

In campionato senza gli assenti di Del Piero è una Juve che non dà piacere.

«Ho fatto più gol ed è normale che sia più evidente. Ma l'imprevedibilità, a turno, l'abbiamo lasciata tutti: il Milan l'abbiamo battuto due gol, noi a Kiev mercoledì non c'ero».

Grandi con le grandi, modesti con le piccole. E' un'analisi che condivide?

«E' sempre successo che le grandi partite di una carica speciale e noi l'Inter e il Milan abbiamo giocato meglio che a Modena o a



Alessandro Del Piero, 28 anni, giocatore simbolo della Juve: «E' la mia squadra ideale, a Torino ho messo le radici»

Piacenza, dove ci aspettavano come se fosse stata la finale di Champions League».

Per il suo modo di pensare il calcio si è meglio nel Milan o nell'Inter?

«Premesso che a me fa molta paura il ritorno della Roma, il Milan ha grandi giocatori che nella giornata giusta possono battere chiunque. L'inter invece è l'inter, non ha un gioco che diverte ma è organizzata, completa. Se devo scegliere, mi troverei meglio in questo Milan ma alla fine il mio modello ideale è la Juve, che ha un po' di tutto e due».

Eppure, in estate lei era molto perplesso.

«Direi stupito perché eravamo stati vicini a Cannavaro e a Nesta che mi sembrava strano

“Il derby è una sfida ricca di tensioni, proprio come i grandi match. Per fare un esempio: io conosco Delli Carri da 10 anni eppure l'ultima volta abbiamo rischiato di suonarcelo, per quante ce ne stavamo dicendo”

non trovarsi in ritiro almeno uno. Alla resa dei conti la società ha visto giusto e ha comprato tutta gente che funziona».

Lei ripete che non ha fretta di incontrarsi per rinnovare il contratto in Juve perché vede in tutti la volontà di restare insieme. Ma i grandi campioni, con la crisi economica di quasi tutti i club, non sono prigionieri dei loro ingaggi? Uno come lei potrebbe andare solo a Real, al Manchester, all'Inter, al Milan, forse al Barcellona.

«I dirigenti moderni hanno elaborato tali strategie di mercato che persino chi non ha soldi, o dice di non averli, può comprare un giocatore importante. Ci sono gli scambi, gli ingaggi parziali, le sponso-

re. Ma, quindici. A 28 non penso a cosa succederà dopo il calcio. Mi diverto troppo».

La villa che ha comprato in collina è la conferma delle sue radici a Torino?

«Mi piace moltissimo e potendolo fare l'ho presa, come avrei preso il mio vecchio appartamento in affitto se me l'avessero ceduto. Mi piace star bene dove sto. E' vero, alcune radici di me e della mia famiglia si sono piantate in città: ho i posti, i miei amici, qualche serata allo stadio. Ma la Bingo, anche se non è una casa, l'ho comprata. Ho cominciato a giocare a golf: è uno sport bastardo, pieno di insidie però mi rilassa».

Tutto questo come entra nel derby di domenica?

«E' una gran banalità ma è vera: il derby è una partita speciale, ci ritrovi attorno l'ironia e l'umorismo che mi piacciono e che mi sono persi nel trarre di calcio in tv, come faceva «Mai dire gol». Non ci sono più simboli forti come Sivori e Ferrini, Pulici e Bettiga ma credo non sia cambiato molto. Pensi all'anno scorso, il Toro viveva un periodo analogo a questo e noi pure: finì 3-3, in quel modo».

Vi sentite delusi?

«Più che altro eravamo increduli, non mi pareva possibile che fosse successo. E' una partita di tensioni, come i grandi match. Io conosco Delli Carri da dieci anni, eppure nel derby abbiamo rischiato di suonarcelo per quante ce ne stavamo dicendo».

Se non fosse stato del Toro non sarebbe successo?

«Forse sì, ma queste cose succedono solo in un grande match. Per esempio mi capitò una volta con Nesta nella Lazio e Nazionale lo ricordiamo ancora: potevo finire come nel saloon dei western».

A proposito di Nazionale, la prossima settimana c'è l'amichevole con i turchi. Quanti daranno forfait?

«Mi sento legato alla Nazionale anche per orgoglio, per orgoglio, per il calcio che è una vetrina mondiale: spero che per tutti. La situazione è delicata, particolare dopo le polemiche. Nessuno di noi giocherà per far confermare Trapattoni o per cacciarlo ma sotto certi aspetti, io sentirò in imbarazzo».



Il ct azzurro Giovanni Trapattoni

“Mi sento legato alla Nazionale per orgoglio ma anche per egoismo: è una vetrina mondiale. Nessuno di noi giocherà per far confermare Trapattoni o per cacciarlo: tuttavia per certi aspetti io mi sentirò in imbarazzo”

IL DERBY

In questo derby, come per il derby di domenica, ci ritrovi attorno l'ironia e l'umorismo che mi piacciono e che mi sono persi nel trarre di calcio in tv, come faceva «Mai dire gol». Non ci sono più simboli forti come Sivori e Ferrini, Pulici e Bettiga ma credo non sia cambiato molto. Pensi all'anno scorso, il Toro viveva un periodo analogo a questo e noi pure: finì 3-3, in quel modo».

Vi sentite delusi?

«Più che altro eravamo increduli, non mi pareva possibile che fosse successo. E' una partita di tensioni, come i grandi match. Io conosco Delli Carri da dieci anni, eppure nel derby abbiamo rischiato di suonarcelo per quante ce ne stavamo dicendo».

Se non fosse stato del Toro non sarebbe successo?

«Forse sì, ma queste cose succedono solo in un grande match. Per esempio mi capitò una volta con Nesta nella Lazio e Nazionale lo ricordiamo ancora: potevo finire come nel saloon dei western».

A proposito di Nazionale, la prossima settimana c'è l'amichevole con i turchi. Quanti daranno forfait?

«Mi sento legato alla Nazionale anche per orgoglio, per orgoglio, per il calcio che è una vetrina mondiale: spero che per tutti. La situazione è delicata, particolare dopo le polemiche. Nessuno di noi giocherà per far confermare Trapattoni o per cacciarlo ma sotto certi aspetti, io sentirò in imbarazzo».

IL PRESIDENTE DELLA ROMA MULTATO ANCHE 40 MILA EURO

Sensi, 3 mesi di squalifica. Oggi la Lega taglia i costi

Nino Sormani

MILANO

Tre mesi di inibizione e 40 mila euro di multa. E la somma delle due condanne emesse ieri dalla commissione disciplinare contro Franco Sensi, deferito dal procuratore federale per le dichiarazioni rilasciate il 13 e il 21 ottobre a due quotidiani sportivi in tema di conflitto di interessi e ritenute lesive della reputazione di persona e organismi operanti nell'ambito federale.

Nella prima, in particolare, il presidente della Roma aveva affermato che «Galliani doveva essere un presidente di Lega super partes e invece combatte le sue battaglie personali» e la Juve il Milan ha «una organizzazione parallela al calcio dando vita a una posizione equivoca che va smascherata». Nella seconda occasione, parlando di Inter, aveva

sostenuto che «lo scudetto non glielo faranno vincere mai perché Moratti» fa parte della congrega composta da Galliani, Giraud e Carraro. Sensi aveva indicato in Galliani e Giraud i veri colpevoli perché pensano di poter gestire tutto il calcio.

L'inibizione impedirà a Sensi, che è in attesa di un nuovo processo sportivo per quanto detto il 9 novembre in un'intervista radiofonica (dure accuse contro gli arbitri, il sistema calcio e alcune società definite «un'organizzazione a delinquere»), di partecipare oggi all'assemblea generale della Lega che deve esaminare il progetto di riforma dei campionati presentato la settimana da Carraro al consiglio federale, le proposte per il contenimento dei costi della società, la regolazione dei debiti e dei crediti delle società sugli incassi sta-



Sensi salterà oggi la riunione di Lega

to e contratti tv individuali, ed eleggerà il nuovo consigliere federale per la serie B in sostituzione del dimissionario Vincenzo Martorese.

Slitta alla prossima riunione la proposta avanzata da Sensi a due altri presidenti di chiedere le dimissioni di Galliani da presidente della Lega.

RAPINATO L'INCASSO D'ITALIA-TURCHIA, SOS A PESCARA

«Ridateci i soldi per il Molise»

PESCARA

RIDATECI I SOLDI chiede Carlo Pace, sindaco di Pescara. Il suo appello è rivolto a tre baldi che hanno rapinato l'incasso di Italia-Turchia, destinato al terremoto del Molise. Ed è rivolto soprattutto alla città e ai tifosi, perché versino il nuovo obolo a favore del senzatetto. «Organizzeremo punti di raccolta dentro e intorno allo stadio».

Il sindaco - Abbiamo ricevuto uno schiaffo terribile, del quale ci dissociamo tutti».

La partita degli azzurri, in programma il 20 novembre, aveva già fruttato 70 mila di prevendita. Mercoledì tre

armati e a volto coperto entrarono nel botteghino dello stadio Adriatico e, dopo aver tramortito con il calcio della pistola un addetto, hanno portato via tutti i soldi e altri tagliandi per un valore di 30 mila.

I tre sono passati dal retro degli uffici, attraverso un varco creato probabilmente già il giorno prima segnando le sbarre della cancellata. Hanno intimato ai tre addetti di consegnare tutto l'incasso e i

rimanenti biglietti. Quando degli impiegati ha tentato di reagire, un rapinatore lo ha colpito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori sono poi fuggiti un'auto che li attendeva all'esterno dello stadio, incuranti della presenza di tifosi che fino a poco tempo prima avevano fatto la fila al botteghino, e dei poliziotti che presidiavano gli ingressi dello stadio, per controllare il regolare accesso agli sportelli.

«Persino nella delinquenza organizzata - fa notare il sindaco di Pescara - esistono regole che, seppure nell'illealtà, non ammettono certi comportamenti. Regole che questo gesto sono state pesantemente calpestate: questa era una raccolta di fondi destinata a cittadini che hanno sofferto e che chiedono soltanto solidarietà». Il danno è di 30 mila euro.

Pace ne è convinto - sarà «risarcito» dai tifosi, quello morale invece non ha rimedio».

Anche i calciatori hanno l'occasione di fare il bel gesto: 22 convocati più il ct con tremila euro a testa ricostruirebbero il gruzzolo rubato. Un'ottima pubblicità per il calcio.

[a. mhn.]

HA GIOCATO UNA QUINDICINA DI STRACITTADINE, ORA HA UN PUB NEL SALENTO ■ FA IL CENTRAVANTI NEL CLUB DI FAMIGLIA

«Io Pasquale Bruno per il derby dico X»

Gli anni eroici: parla l'ex di Toro e Juve

di Gian Paolo Ormezzano

PASQUALE Bruno, a quarant'anni, festeggia il ritorno al calcio. Nella squadra Delta di San Donato, il suo paesino nel Salento, fra Lecce e Maglie dove lui tiene un pub di birre britanniche. Maglia azzurra, 3ª Categoria, il calcio ufficiale più piccolo che c'è, fra quelli senza limiti anagrafici. Con tre vittorie nelle prime tre partite di campionato: 5 a 1 sul Colibasso, un gol, 1 a 0. Giuglianello, gol suo, 7 a 0 sullo Scorrano, gol suoi di testa, su rigore, di piede. Il padre fa il direttore sportivo, il fratello l'allenatore, lui il centravanti. «Ho passato una vita da difensore a rincorrere gli altri, il livello ora è basso, quasi tutti ragazzi, potrei difendere ancora bene, ma davanti si lavora di meno e ci si diverte di più».

Tangenziale di ricordi per arrivare al derby. Ha smesso con il calcio grande 5 anni fa, in Scozia, negli Hearts di Edimburgo, «gran bella città con la sua pecca del clima orrendo, le mie due figlie la adorano, idem mia moglie che è una grandissima atleta di resistenza, odia l'aereo e si fa Edimburgo-Lecce in treno, due giorni e mezzo sulle rotte». Ha giocato anche a Como, Torino (Juve e Toro), Firenze. «Poi ho ritrovato la mia terra, il suo sole, ho ceduto. Edimburgo è una città meravigliosa. Ci ho pure imparato l'inglese».

Giura che ora si diverte come un a fare in campo quello che proprio non è Pasquale d'animale, soprannome sbagliato e odioso, era di un camorrista delinquente: «Sono mai stato quel tipo, adesso poi sono un signor giocatore tranquillo, apprezzato dagli arbitri, blindato contro ogni eventuale provocazione. Ma gli avversari mi chiedono soltanto sberle di mano,

autografi, foto insieme. Nella seconda partita mi è stato parare un rigore, ho complimentato il portiere avversario e gli ho garantito birra gratis nel mio pub. Non guadagna una lira con il calcio: il club è povero, senza sponsor, anche se ha un campo in erba, raro al Sud. Ho chiesto un paio di scarpe da gioco nuove e mio padre mi ha detto di comprarmele. Se vinciamo il torneo offro una cena a tanti amici e un viaggio in Scozia ai compagni di squadra».

Lavora con Jason Ferguson, figlio del grande Alex in un'agenzia di collocamento giocatori. «Siamo stati noi a dare Stam alla Lazio». Vedete spesso Brio, Causio, Conte della Juve, «tutti loccesi come rossi», vede Polcano, Cravero, Annoni e Marchegiani del Toro. Segue il rugby appena è possibile, è sport vero, «piagnucoloso». Ha televisato tanto Torino recente: «Mi sembrano tutti spenti. Tanti gol presi in maniera assurda. Camole-»

«Non c'entra, cacciarlo è stato ammettere un fallimento che nasce sopra di lui. Troppi i vecchini consumati da troppe battaglie». Ecco il derby. «Ne ho giocati quindici - e sino a cinque in una sola stagione - dividendomi fra le due maglie. Quasi sempre ho vinto: stavo nella Juve quando il Toro era scarso, nel Toro quando la Juve non vinceva certo come adesso. Essi, ho visto una gran Juve battere il Milan: partita da videocassetta di calcio vero. Stando al momento bianconero e ai problemi granata, dovrebbe esserci partita. Ma siccome è il derby pronostico X. Perché? Non c'è forse al mondo scontro così serrato, caldo, strano. A Glasgow magari è la stessa dose di rivalità, ma là è una questione di religione, cattolici e protestanti, qui è una lotta fra ricchi e poveri, piena di sorprese».

Quale maglia del derby ama di più? «Tutte e due amatissime, ma in modo diverso. Quella bianco-

nera per l'impegnativa senso di appartenenza ad una grande società, quella granata per il sentimento di essere spinto dalla Maratona e per la voglia di fare felici quei tifosi. Mi sono sempre impegnato allo stesso, da bianconero ho vissuto scene turchesche con Crippa, da granata con Cesaraghi».

Una domanda: quel che gli capita, anzi che lui fa capitare con questo revival di calcio giocato e no, corre il rischio di apparire oleografico, finito? «Questo è il Pasquale Bruno vero, calciatore soprattutto per passione, una montagna di forti ricordi, e ora interessato al mondo tutto. L'altro è stato una invenzione mediatica, come il dico adesso e come si diceva una volta: ci fosse stato allora questo lessico, mi sarebbe servito per arrabbiarmi di meno in campo».



Pasquale Bruno con i tifosi granata prima di un allenamento al «Filadelfia»

I GRANATA

Ulivieri, fiducia a Lucarelli e Ferrante
«Per salvarci devo sperare nei loro gol»

TORINO

Due dubbi e due certezze per Ulivieri: nel derby rientrano Fattori. «Gli chiedo di prendersi un po' di riposo, adesso mi è detto che è pronto, quindi entro la Juventus ci sarà. Altra certezza, l'attacco: confermami Lucarelli e Ferrante. Anche in questo il tecnico è stato chiaro: «Finora abbiamo studiato schemi e moduli con le due punte, quindi continueremo così. Per noi sono troppo importanti, dobbiamo agganciarci a loro e, spero, ai loro gol». E veniamo ai dubbi. Il primo riguarda la difesa. Teri ha provato a lungo Garzya e Galante insieme a Fattori, ma Mezzano ha svolto lavoro differenziato e solo oggi tornerà a disposizione. Due le possibilità: il rientro di Garzya e la conferma di Mezzano con esclusione di Galante, oppure fiducia a Galante e Mezzano con ritorno in panchina di Garzya. Il secondo dubbio riguarda la scelta di uno tra Semmes, Osmanovski e Magallanes. Il momento, sembra favorito l'irraggiungibile. (a. ben.)

I BIANCONERI

Moggi: «Senza infortuni potremmo mandare in campo due formazioni»

TORINO

Le vittorie mettono sempre allegria. Luciano Moggi al rientro da Kiev dopo la sesta partita consecutiva vinta dai bianconeri ha scherzato: «Se non ci fossero gli infortuni potremmo schierare due squadre in campionato». Poi serio: «Quello che abbiamo fatto finora è soltanto tre quarti del gruppo disponibile è notevole: in campionato siamo secondi a un punto, in Champions abbiamo conquistato 13 punti. Potremmo finire nei pasticci, invece i risultati sono ragguardevoli. E ora il derby. L'elenco degli indisponibili si allunga: oltre a Tudor, Montero e Trezeguet, non ci saranno Conte (contrattura), Zambrotta (trauma oculare) e Moretti (lombalgia). In dubbio Ferrara che ha un affaticamento muscolare e che oggi verrà valutato. La sua presenza, comunque, è più sì che no. (f. var.)

Noi, un'associazione a vincere: niente dubbi sull'esito di domenica



Pastorin

DOMENICA sera, per un tempo, sono stato al luna-park: luci, meraviglie, giochi di prestigio, divertimento. La Juventus, contro il Milan, così: bella e irraggiungibile, capace di offrirci un calcio avvolto nell'allegria e nella perfezione. Gli assist di Dal Piero, le stoppate di Di Vaio e Thuram, il pressing portato senza sosta, la difesa impeccabile: roba da fine del mondo, da lustrarsi gli occhi e sorridere. Sorridere per quelle giocate così particolari e poetiche.

La nostra Juve è un'associazione a vincere, guidata da un allenatore, Lippi, che conosce tutti i segreti dei suoi giocatori. Adesso, il derby. Misti senza fine bello, verrebbe da dire parafrasando Gozzano e Bra-

«esperinto», il Toro è gergo. I cugini hanno sempre vissuto il derby come un «tutto», la ragione stessa di una stagione; per noi è sempre stato un appuntamento come «altri», nel nostro girovagare, a caccia di successi, per l'Europa e il mondo. Certo, abbiamo subito battute memorabili: morio, comunque, non cicatrici. Per il granata quel 90' rappresento l'universo.

Dopo il 3-3 dello scorso campionato, mi telefonò Enrico Deaglio, sfegatato torinese. «Grasso, Ormezzano, Mina, Novelli, Baricco, Chiambretti, Caselli, senza possibilità di replica: «Ci sono due entità che combattono il male: i pompieri di New York e il Toro. C'è una sconfitta, per noi, non è una psicodramma, ma una parentesi. Saluto (e abbraccio) Massimo

La gara con il Milan ci ha mandati in solluccherò e a questo punto possiamo solo essere ottimisti. Il passato comunque ci consiglia la prudenza, perché è una sfida che sfugge ogni pronostico

ra. Una partita che, storicamente, emotivamente, esce da qualsiasi logica, non ha pronostico. Partiamo favoriti, è fuori dubbio: ma il passato ci a guardarsi in special modo, umili. Soprattutto ora, che sulla panchina granata è arrivato il mio amico Ulivieri. Un tecnico che come far risorgere uno spogliatoio, motivare gli uomini, specie i confusi o rassegnati.

Il derby è una passione popolare, una città nel pallone, il pettugolezzo, bar sport, che dura una settimana. In Brasile, vivevo il confronto tra il mio Palmeiras e il Corinthians, la colonia italiana (l'ex Palestra Italia) contro la colonia portoghese. Dal 1961, la stracittadina per vuol dire Juve contro Toro. Giovanni Arpi sottolinea le differenze: Juventus è universale, il Torino è un dialetto, la Madame è un

Gramellini. Entrambi vivranno il giorno fatale: passione e amore, seduti nelle nostre ideali mitiche curve: lui in Maratona, io in Filadelfia. Come da ragazzi, quando Pietro Anastasi, il Pelé Bianco, mi regalò la prima soddisfazione stracittadina realizzando un gol, incominciare, proprio allo scadere del match. Finì 2-1 per noi e Aldo Agroppi, altro mio fratello in granata, uscì in lacrime dallo Stadio Comunale.

Con Gramellini abbiamo un appuntamento per cena: chi perde, paga. E tutto finirà lì: almeno per noi. Anche perché dobbiamo concentrarci sullo scudetto, sulla Champions League e sui giocatori che Trapattoni convocherà. Perché noi della Juventus, lo ripeto, «vogliamo tutto», non siamo mai stanchi di trionfi e trofei. E il gusto della vittoria ha per noi un sapore antico.

DAL 07 AL 16/11 2002

LA SFIDA DEL SOTTOCOSTO.

Carapelli DELIZIA

1+1
1 litro € 3,80
2 litri € 7,50

Carapelli Puro & Soffice

ARTICOLO SOTTOCOSTO
€ 2,50

iperstore GS

CONDIZIONI

PAGAMENTO: alla consegna o a 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

PREZZI: prezzi di vendita al pubblico.

VALIDITÀ: dal 07 al 16/11/2002.

ESCLUSIVA: per i clienti iperstore GS.

NOTE: per informazioni e condizioni di vendita, consultare il regolamento.

CONDIZIONI

PAGAMENTO: alla consegna o a 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

PREZZI: prezzi di vendita al pubblico.

VALIDITÀ: dal 07 al 16/11/2002.

ESCLUSIVA: per i clienti iperstore GS.

NOTE: per informazioni e condizioni di vendita, consultare il regolamento.



Autostandar



PRESENTA

Operazione **AUTUNNO** **SPACE STAR MITSUBISHI**

DA € **9.999** (LIRE 19.360.000)

CON L'ESCLUSIVO PACCHETTO D'ACQUISTO
"OPERAZIONE AUTUNNO 2002"



SPACE STAR

FAMILY 1 - 1.3cc - 5 porte

Accessori compresi nel prezzo di L. 19.360.000

- Airbag • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Immobilizer
- Alzacristalli elettrici • Sedili posteriori divisibili e ribaltabili
- Predisposizione autoradio con 4 altoparlanti e antenna
- Paraurti in tinta
- 3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

CON ANTICIPO ZERO
E RATE DA € 206,07 (LIRE 399.000)

SU STRADA - CHIAVI IN MANO

E SE POSSEDETE UN'AUTO NON CATAIZZATA
ULTERIORI RISPARMI FINO A € **800 (L. 1.550.000)**
CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. MAURO T.S.
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

VERCELLI
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

Via al futuro, stop ai prezzi.



€ 99,00
SHARP VCMH770
VIDEOREGISTRATORE A TESTINE
Pesi 3,00 kg. 190.

PRODOTTO SOTTOCOSTO



€ 999,00
SHARP VLME100
VIDEOCAMERA DIGITALE
CCD 1/3" 1.31 Megapixel
Zoom ottico 10x. Connessione PC.
Pesi 1,50 kg. 46.

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PRODOTTO SOTTOCOSTO



€ 199,00
PHILIPS 14PV220
TV COLOR COMBINATO 14 pollici
Videoregistratore incorporato 2 testine
Pesi 4,50 kg. 200.

€ 399,00
Panasonic SC01K1
KIT Audio/Video
Letture DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3.
Potenza totale 200 Watt.
Pesi 1,50 kg. 125.

PRODOTTO SOTTOCOSTO



Le Offerte Saturnus sono valide dal 14 al 22/11/2002 e limitate all'acquisto di un solo prodotto per cliente. Fino ad esaurimento scorte e salvo approvazione Saturnus. Le foto sono puramente rappresentative. Il numero di pezzi in riferimento alle quantità totali disponibili in tutti i punti vendita Saturnus.

Saturnus for You
800 992300

Lunedì: 14-22. Da martedì a domenica: 10-22.

www.saturnus.it



SATURNUS

The digital planet

8 Gallery - Lingotto - Torino - Tel. 011.6509111

UNA PUNIZIONE DEL BOMBER RITROVATO VALE L'1-1 DI BELGRADO CHE TIENE ■ EUROPA ■ BIANCOCELESTI

Chiesa ridà il sorriso alla Lazio

Società in vendita ma squadra avanti in Uefa

Piero Serantoni

ROMA
Questo difficile giovedì comincia a telefonare spenti per i tifosi della Lazio. Meglio non rispondere a risuoneranno le note «Mi vendi», la canzone di Renato Zero. Le radio della capitale sono tempestate di telefonate, il popolo biancoceleste vuole capire e magari trasformare i «bordi» non pagati in abombramenti. In mattinata, un Cragnotti senza sorriso aveva detto: «Cedo per il bene della Lazio e della Città. C'è un programma, i tifosi sfidano accanto alla squadra. Si moltiplicano i nomi dei possibili acquirenti, ma durano poco. Tutti smentiscono. Da Bernardini a Toti, dal figlio di Gheddafi a Calieri e al gruppo Ligresti. E' in vendita anche il centro di Formello. Eppure in Borsa il titolo Lazio guadagna il 25,5% salendo a 0,689 euro».

Cominciano le due «partite» in programma. A Roma si riunisce il cda della Lazio e qualcuno guarda il match di Belgrado in tv) proprio mentre la squadra di Mancini chiede il via libera in Uefa alla Stella Rossa. A Cragnotti la solidarietà di Sensi e le critiche di Ruggeri: «Lui è altri presidenti hanno dato il via a meccanismi che hanno ridotto il nostro calcio in gravi condizioni». Dalla Nord solo un saluto, senza grandi rimpianti e senza contestazioni: «Grazie, ma ora deve andarsene». E da Belgrado arriva un soffio di ottimismo, la Lazio pareggia e si qualifica. Il cda finisce senza lampi ma con un alterco tra Cragnotti e il vicepresidente Michele Uva: i due si sarebbero beccati in modo piuttosto pesante al punto che l'ex dirigente del Parma sarebbe stato allontanato dallo stesso finanziere. Parla l'avvocato Longo: «Andiamo avanti con la riorganizzazione in attesa di situazioni nuove. Vendita di giocatori a gennaio? Ipotesi. Una nota ufficiale ribatte che la Lazio è in vendita».

Con la Stella Rossa, la squadra romana deve difendere 1-0 del l'andate. Vantaggio esiguo, eppure c'è solo Chiesa in avanti al «Maracanã», in panchina anche Stankovic e Mihajlovic e si capisce subito che la partita difficilissima per i biancocelesti. Apre le ostilità un destro di Boskovic, che

supera la mano protesa di Marchegiani: ci pensa il palo a salvare la porta della Lazio. Questi primi 45' saranno di «gloria» per il quasi trentasettenne portiere laziale. Malgrado incassi un colpo doloroso alla mano sinistra, Marchegiani esordisce prima in grandi parate su Boskovic, Gvodenovic e Markovic. Rogge bene la difesa di Mancini, grazie soprattutto ad uno Stam infallibile. Gastroman va sempre di corsa e affiora addirittura il gol con un cross sbagliato. Annaspa invece Manfredini che troppo spesso cade da un tiro aereo di Mrda, diciannovenne stella di Filipovic, risponde con un colpo sbalorditivo di Chiesa. A sprazzi Liverani. Nessuno tira in porta. Chiesa, Couto è il solito combattente. La Lazio è tutta con Mancini, ha lasciato a Roma il caso Cirio.

La ripresa vede il forfait di Marchegiani per i problemi di mano, e tra i pali c'è Concetti (Pieruzzi, infortunato, è rimasto a Roma). Che subito rabbrivisce sul tiro di Gvodenovic, con palla che sfiora il palo. Si gioca sempre nella metà campo biancoceleste, va ancora al tiro Boskovic, fuori di poco. Entra Lopez per Manfredini. Mancini spara così di dar fiato alla sua difesa. E la situazione migliora. La Lazio avanza verso l'area della Stella Rossa e Chiesa sbuccia in area una chiara palla gol.

Il miglior momento laziale Boskovic gela gli entusiasmi con un gran colpo di testa. Ora le due squadre sono in parità. Dura poco. Grande punizione di Chiesa parata. Ma c'è un infortunio in area a Lopez. L'arbitro riconsegna la palla all'ex viola: altra raschiata e questa volta è gol. Stadio gelato e il risultato non cambia più. La Lazio di Mancini batte anche le polemiche e conquista il terzo turno Uefa. «La società in vendita? Certo non vive un momento facile - dice il tecnico -. Noi abbiamo portato una notizia buona. La squadra è tranquilla. I ragazzi hanno dimostrato di essere professionisti, uomini veri che non si lasciano distrarre da questa situazione. Sono davvero contento, la mia squadra non molle mai, ha giocatori bravi che sanno lottare».

NESSUN INCIDENTE PER HAOPEL LEEDS

Firenze «calma» gli hooligans

FIRENZE. Firenze supera anche la prova di Hapoel-Leeds (ritorno del 2° turno di Coppa Uefa), che sicuramente preoccupava quanto il Social Forum ma che comunque aveva messo in apprensione il capoluogo toscano. Infatti, per il rischio della presenza degli hooligans e per tenere sotto protezione i circa mille tifosi israeliani, il Prefetto ha lesinato forze dell'ordine e così l'«Artemio Franchi» si è trovato ancora una volta blindato. Ma è stata una serata accesa solo il gol di Leeds, quattro, con l'unico gol vantaggio iniziale dell'Hapoel. Grande protagonista del match è stato il ventiduenne Alan Smith, che ha siglato il quattresimo. Gol al 30' del primo tempo con un'azione personale che gli ha permesso di superare anche il portiere; poi al 55' grazie a un errore iniziale della difesa israeliana; infine al 62', dopo una violenta conclusione ribattuta di nuovo in porta e infine all'82', un altro colpo sottomisura. Un poker per cancellare il momentaneo vantaggio della squadra israeliana, con gol segnato a punizione da Abukakis dopo un minuto di gioco. I punteggi in tribuna, dove c'era il dirigente del Milan, Ariedo Braida. I rossoneri da tempo tengono d'occhio proprio Smith, ma seguono anche Lee Bowyer.



Enrico Chiesa (a destra) festeggia con Castroman il gol che qualifica la Lazio

Parma tradito dagli errori di Frey

Gialloblù subito in vantaggio con Adriano crollano nei supplementari (4-1) a Cracovia

CRACOVIA

Il solito Parma va in vantaggio, poi si complica la vita da solo (che errori, Frey!) e perde ai supplementari una qualificazione ai sedicesimi di Coppa Uefa che fino a metà ripresa sembrava abbondantemente al sicuro. Dopo il 2-1 interno firmato da Donat e Muto, i gialloblù di Prandelli si sono presentati a Cracovia con la migliore formazione (eccezione fatta per Nakata, tenuto in panchina fino all'82') e con un atteggiamento spavaldo: Bresciano in appoggio ad Adriano e Muto. In partenza, nel giro di 2' dapprima Bresciano ha fallito una facile deviazione a tu per tu con il portiere dopo assist di Adriano e poi (6') lo stesso brasiliano ha castigato Riquès a coronamento di una separata azione personale in area di rigore. Reazione polacca ben controllata dalla difesa parmigiana fino al 3' della ripresa quando è stato il palo (dopo tiro di Szymkowiak) a evitare il pareggio. Poi, quando il Wisla sembrava ormai rassegnato,

ci ha pensato Frey a riaprire il discorso con una paperissima innescata da Kosowski (26'). Il raddoppio arrivava al 35' con Zurawski abile a saltare Ferrari con una finta e a bruciare Frey con un tiro secco dal limite. Il portiere francese completava poi il serata disastrosa facendosi sorprendere al 4' supplementare da un tiro decisamente meno insidioso di Zurawski. All'inizio del 2° supplementare, il passivo diventava pesantissimo (4-1) con la rete di Dubiski.

Il sorteggio del 3° turno (28 novembre-12 dicembre) è in programma oggi a Ginevra, dopo quello della Champions League. In gara restano 32 squadre, 8 delle quali retrocesse dopo il 3° posto rimediato nella prima fase della Champions. La Lazio trova rivali di qualità nella corsa alla Siviglia: su tutte, 5 francesi (Auxerre, Bordeaux, Lens, Lyon e PSG), 2 tedeschi (Hertha e Stoccarda), 3 spagnole (Celta, Malaga e Betis) e 3 inglesi (Liverpool, Leeds e Fulham).

Champions, un mezzo sorteggio

Oggi la Roma troverà di sicuro l'Arsenal Manchester e Deportivo per Juve o Inter

L'appuntamento è per le 11,30, al Naga Hilton Hotel di Ginevra: Inter, Juventus, Milan e Roma, tutte insieme appassionatamente per conoscere il loro destino nella seconda fase della Champions League dopo aver superato la prima. Mai, fra le 16 ancora in lizza a fine novembre, l'eurocopa più prestigiosa aveva ritrovato 4 italiane. Oggi ne conosceremo il cammino dal 26 novembre al 19 marzo, nei sei turni dei gironi che designeranno le 8 qualificate ai quarti di eliminazione diretta. A Ginevra, in effetti, il sorteggio è più che pilotato, quasi obbligato. Tanti e inevitabili i vincoli: non si possono incontrare squadre della stessa nazione (ci sono 4 italiane, 4 spagnole, 2 inglesi e 2 tedesche); né squadre che si sono già sfidate nella prima fase; ogni poule deve comprendere due prime e due seconde classificate della prima tornata. I 16 club in lizza sono stati divisi in 8 fasce: nella pri-

ma conclusi in possesso del miglior coefficiente Uefa; nella seconda, le altre vincitrici con il peggior coefficiente; nella terza e nella quarta, le seconde dei gironi della prima fase sistemate in ordine di coefficiente. Di fatto, due abbinamenti sono già decisi: il Deportivo finirà con il Manchester (unica spagnola nella prima urna), mentre la Roma troverà l'Arsenal (unica italiana nella seconda urna). Il Milan che quest'anno ha già incassato il Deportivo, dunque, avrà una fra Real, Barcellona e Valencia; mentre Manchester e Deportivo capiteranno sicuramente in sorte a Juventus o Inter. Urna 1: Real Madrid, Manchester Utd, Barcellona, Valencia. Urna 2: Juventus, Arsenal, Inter, Milan. Urna 3: Deportivo La Coruña, Bayer Leverkusen, Roma, Borussia Dortmund. Urna 4: Lokomotiv Mosca, Ajax, Newcastle, Basilea.

SPORT

■ **IL FUGA** ■ **SCHIAFFINO.** Migliaia di uruguaiani hanno accompagnato ieri Montevideo l'ultimo viaggio di Juan Alberto Schiaffino, l'asso spentosi a 77 anni.

■ **IL CAMBIO.** Dopo il ko contro il Deportivo, ieri Ancelotti ha avuto il confronto durato un'ora negli spogliatoi con i giocatori del Milan. Per domenica col Parma si profila il ritorno di Dida in porta, a centrocampo Amorusi al posto di Dalla Bona. In attacco ci sono Sedorf, Rivaldo e Inzaghi con Shevchenko di nuovo in panchina.

■ **GLI OLIMPI.** Claudio Gentile ha richiamato Cassano per l'amichevole Under 21 Italia-Turchia in programma a Giannina martedì. I convocati. Portieri: Ametia e Agliardi; difensori: Balzaretto, Bonera, Cardinale, Lanzaro, Moretti, Pasquale e Zaccardo; centrocampisti: Brighi, Dalla Bona, Donati, Gasbarroni, Galli, Lavacchia e Palombo; attaccanti: Anacleto, Borriello, Cassano, D'Agostino e Sculli.

■ **DERBY MARASSI.** È Rodomonti l'arbitro che stasera alle 20,45 dirigerà il derby della Lanterna Sampdoria-Genoa, anticipo della 12ª giornata della serie B.

■ **VOLLEY, CI SI LUTTA.** Marco Bonitta resta il cda dell'Italdonne campione del mondo: l'accordo, già raggiunto, dovrebbe essere ufficializzato dal consiglio federale in programma nel weekend. Sempre più probabile, invece, la risoluzione del rapporto con Andrea Anastasi, cda della Nazionale maschile dal 1999. In pole position per la successione Montali, Velasco e Lorenzetti.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Festa giornata: Virtus Bo-Ceka Mosca 83-85; Montepaschi-Si-Olimpia Lubiana 88-79.

■ **TENNIS, CIAO AGASSI.** Agassi saluta anzitempo il Masters di Shanghai: si è ritirato per un infortunio all'anca dopo essere stato battuto dallo spagnolo Ferrero 7-6, 2-6, 7-6 (8-6). Altri incontri di ieri: Federer-Novak 6-0, 4-6, 6-2; Hewitt-Safin 6-4, 2-6, 6-4. Hewitt si è così garantito la permanenza al 1° posto della classifica mondiale.

■ **CROSS COSSATO.** Sono quasi 1000 gli iscritti nelle varie categorie al 21° cross internazionale di Cossato (Biella), che domenica dalle 9,15 alle 14 manderà sui prati del Villaggio Aurora i migliori corridori italiani e molti stranieri. Curiosità: montepremi identico per uomini e donne. Organizza la società Splendor, che festeggia gli anni di vita.

www.acer.it

TRAVELMATE C100 - ACER TABLET PC

THE EVOLUTION OF THE MOBILE WORLD



Il nuovo TravelMate C100 rivoluziona il mondo del mobile computing ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova. Il TravelMate C100 è progettato per i professionisti che trascorrono la maggior parte del loro tempo lontano dal proprio ufficio, partecipando a meetings, viaggiano per lavoro e si confrontano con i propri colleghi anche in riunioni non programmate.

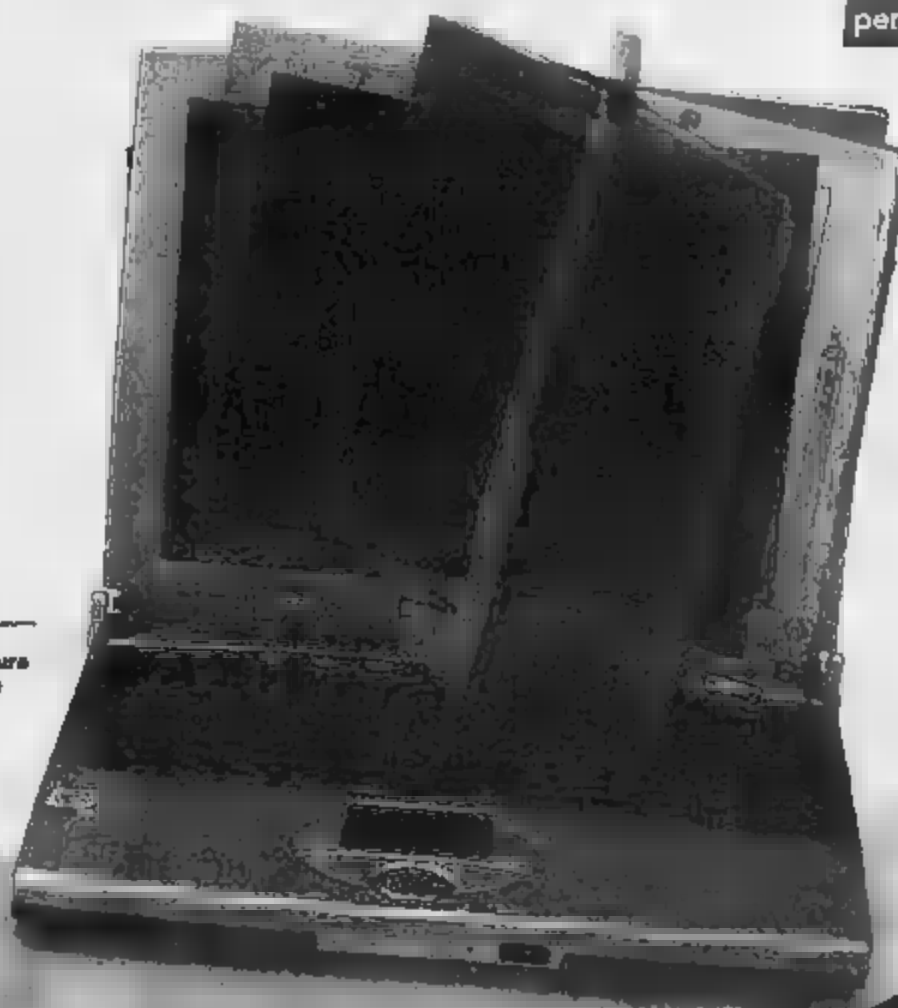
Le soluzioni integrate di TravelMate C100 e le sue funzioni uniche, come il Digital Ink, il riconoscimento della scrittura manuale, il Windows Journal Utility e la Sticky Notes Utility che consente di porre brevi note e porle in un punto qualsiasi del desktop, rappresentano la soluzione ideale per l'utilizzo del notebook in completa libertà.

- Processore Mobile Intel® Pentium® M - M a 800 MHz
- 30GB Hard Disk
- 256MB SDRAM
- 24x CD-ROM
- LCD da 10,4" TFT con risoluzione XGA e 16 milioni di colori
- Scheda di rete 10/100Mbps LAN integrata e modem fax 56kpbs V.90
- Connettività Wireless 802.11b integrata
- SmartCard
- Penna Stylus EMR
- WXP Tablet
- Microsoft® Windows® XP Professional Tablet PC Edition

Garanzia 2 anni di cui 1 internazionale

ACER ADVANTAGE New Edition

Con Acer Advantage New Edition potrai estendere la garanzia a 3 anni coprendo da accidentali. Richiedi l'estensione al tuo Acer fiducia.



Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili.

acer
Empowering People

Saturn. Tutto un altro pianeta.



PRODOTTO SOTTOCOSTO

€ 99,00

LEXMARK X83
MULTIFUNZIONE

Stampante, scanner e fotocopiatore.
Pezzi disponibili 500.

€ 999,00

COMPAQ Evo N1015
NOTEBOOK
Processore Athlon XP 1500+
Ram 128 MB, HD 20 GB.
Pezzi disponibili 320.

PRODOTTO SOTTOCOSTO



PRODOTTO SOTTOCOSTO

€ 449,00

Packard Bell VIA371
PERSONAL COMPUTER
Processore Athlon XP 1500+
Ram 128 MB, HD 20 GB.
Masterizzatore.
Pezzi disponibili 450.

PRODOTTO SOTTOCOSTO



€ 299,00

ACER AJ15FP
MONITOR LCD 15 pollici
Risoluzione 1280x768.
Pezzi disponibili 800.

Saturn for You
800.992300

Orari: Lunedì 14-23. Da martedì a domenica 10-23.

www.saturn.it



SATURN

The digital planet.

8 Gallery - Lingotto - Torino - Tel. 011.6509111

SPAZIO AFFARI

TORINO CITY

VIA MEZZA (intorno) pressi piazza Bengel
ingressi, 2 camere, bagno, cucina, bagno
di piano, senza ascensore e
65.000,00. Garbi 011.567.3574

TORINO PROVINCIA

A. MICHELINO (dedicata) via Riera 3
ad recente edificio moderno, nuova
e 335.700,00. Edilgarden 011.316.1868

Il complesso di
ingressi ampio soggiorno, camera
bagno, balcone, cucina.
Prenotazioni

COLLEONE via Sauri in
r. edifica living 3 camere, cucina, bagno
di piano, lavandiera, giardino, posto
auto. 011.405.0000

PIANO Le Mandre vendesi splendida villa
di 400 mq con parco, un / pianellato.
Tel. 333.400.0340

MONCALIERI Palera, casa indipendente
in l. con due appartamenti 85 mq, due
camere, cucina, bagno, box.
Garbi 011.542.563

REVOLUASCO collina, in piacevole con-
tato, nel verde, villa indipendente volendo
bilocale, ampia metratura, giardino. Vi-
sta panoramica. Garbi 011.542.563

RIVOLI elegante villa indipendente mq
400 oltre giardino - collinetta dal 2000
rendimento. Personalizzate
011.329.0041

PIEMONTE

BOLENETTO a 10 minuti da
Torino, vendesi stupendo rustico indi-
pendente, 700 mq, giardino. Tel.
348.726.6077

VALLE D'AOSTA

APPARTI Montaroux, Grasse, centro-
lino, appartamento moderno, arreda-
mento completo. E 103.000,00. Tel.
030.914.0277

MENDO Impossibile E 121.000,00!! Cam-
bria, perfetto stato, innoventale, villa sul-
la piana, vedere per credere!!
030.914.0277

LOMBARDIA

Il complesso di
(Sv) imprese vendi direttamente in ma-
no completo residenziale, edifici
con giardino o balconi protetti. Paga-
menti agevolati. 018.070.640 - www.
appartamentiappellato.com

FINALE d'Arroio nel centro storico, biloca-
le, 100 mq, 2 camere, 2 bagni, 2
viale Genova, 178 - Torino - tel.
011.347.731.1802

LOANO

Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
immerso nel verde

FRESIA

vende direttamente alloggi e box
011.333.818.4388
sinfresia@tin.it

LOANO complesso residenziale 500 mt
metri, vendi da impresa appartamenti
box, ascensore. Tel.
011.574.084 - 039.513.1100

LOANO direttamente da impresa, prenotati-
no con poco anticipo alloggi nuovi co-
struzione, ottime finiture. L'impresa di
cemento 2004. Tel. 011.377.895 -
039.180.5414

ITALIA

MARIGNA Bole Santa Rita, villa bi-
loca, in l. con giardino, ubicazione in-
perita, da E 190.000,00. Informazioni e
prezzi dettagliati su www.immobiliare.
04.000 - tel. 0769.754.500

COSTA AZZURRA

APPARTAMENTO da investimento, Cannes
luna mare, lusso, appartamento nuovo
da E 84.270,00 minimo anticipo, resto
mutuo pagabile con affitto garantito. Tel-
garbi 048.842.842

A NIZZA

esclusiva posizione 100 mt mare,
pieno centro nuovo prestigioso
condominio da E 128.500,00
Piomonte, cantina

Splendido bilocale più etico con terrazza
panoramica vista mare.
- Splendido bilocale centrale,
100 mt mare, 25 piano
ottima condizione vista mare,
portico, affittare E 91.000,00

JUAN LES

In caratteristica palazzina fronte piazzetta
zona pedonale "vill'ambra"
300 mt mare, bilocale da E 115.000,00.
In signoria palazzina con giardino,
alloggi con grandi terrazze, piscina,
300 mt mare da E 72.000,00

bilocale in palazzina, con grande
terrazza vicino al mare E 105.000,00
VILLAFRANCA

occasione, caratteristiche villa
completamente da ristrutturare,
grande terrazza panoramica vista mare,
parking, near Assisita.
E 806.140.430 - www.jelli-immobili

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Park,
villare, vicino mare, immersa nel verde,
villare e schiera, vista mare, piscina, po-
sto auto. E 81.800,00

AREA CASA 0182.555.827 Mendon, vic-
no mare, nuovi bilocali E 81.000,00. Terras-
ze vivibili. Uffine opportunità Affittare.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, affare
locale investimento / vacanza, in villa
nuovi trilocali, loggia, vista panoramica. E
112.000,00 rata netta 7,5%

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, fronte /
vista mare e portico turistico, bellissi-
mo bilocale. Affari

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, nuova
costruzione, appartamenti E 10.000,00 più
piccola rata coperta da affitto garantito

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, nuovi
appartamenti in l. con vista mare e
ultima opportunità a questi prezzi

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, stupen-
da villa d'epoca, vista mare, piscina, par-
co. Immobile unico

048.842.842 Beauport alle
piedi di Montecarlo, lussuosi apparta-
menti pronti da abitare in diverse solu-
zioni, giardini, terrazze, vista mare mozzafi-
cata, magnifica piscina panoramica.
Prezzo affare

048.842.842
Montecarlo unifi appartamenti, terrazze,
vista mare e Montecarlo, prezzi inferiori
del 25% rispetto alla media della zona.

ITALGEST 048.842.842 Cannes, l'oc-
casione operativa! Splendidi apparta-
menti nuovi da investimento, forte plusva-
lente iniziale, ottimo reddito locale. Pre-
stare prime prenotazioni da E 68.000,00.
Affittare!

contro il magnifico bilocale
arredato in stile. Palazzo epoca E
110.000,00. Giovanni 003.012.103.388

MEZZA In appartamento nuovo da E
Paghi E 10.320,00 più
mutuo autofinanziabile con affitto. Al-
guadagni. Chiama subito Garbi
048.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IL ROCCHELMO capannone
400 / 700 mt circa mq 5,5 ampio parcheggio
011.310.1666

tangenziale Casella, op-
portunità preziosa, negozi, mq 500 /
2000, uffici. Cortile privato. Garbi
011.521.1490

REGGIO Impresa in importante co-
struzione in zona industriale corso San Ma-
riano. Tel. 011.590.8411 - 347.451.2350

MAZZA Pozzo Strada, pieno habitat, in-
gresso, 3 camere, cucina, 2 bagni, vendi
privatamente. Tel. 011.504.0517

TORINO CITY

RICERCHIAMO case / villa con giardi-
no Torino centro, adatta per due famiglie
stesso nucleo. Pagamento in contanti.
Edilgarden 011.316.1668

BARONECCHIA ad Alta Valle Susa, Se-
stiere ed Alta Val Chisone: messaggio im-
portante ed urgente! Ricerchiamo alloggi,
monolocali e bilocali per nostra esecuzi-
one e sempre più numerosi clienti.
Volontieri gratuiti. Garbi Op. Imm.
Baronecchia 0122.901.965 - Garbi
Op. Imm. Sestiere 0122.750.654

PROVINCIA

CASCINE VICA affittare, arredato, camera,
cucina, bagno, ingresso, bagno e
cucina, con giardino. Tel. 011.985.4002

CAPANNONI

A. BETTIMO casella tangenziale capanno-
ne mq 8.000 uffici mq 500 bilocali ampi
parcheggi, capannone mq 2.000, car-
penteria, cabina Enel. Tel. 347.444.6547

REBRICATO industriale prestigiosa, Via
Reale Torino, mq. 650, locale strada, vi-
ce, riscaldamento autonomo, forza moti-
ce, ampio parcheggio, Tel. 011.991.4101

TORINO CITY

MEDICO ospedale ricerca appartamento
in l. con 2 camere, cucina, bagno e ar-
redato. Tel. 328.504.0478

A. ACQUATA autovetture usate massima va-
lizzazione pagamento contanti. Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011.770.1550 Torino

ARAGNINO acquistiamo
storia ma valutazione pagheremo
a volta immediata. Corso
011.590.4712

AUTOTORTONA acquisti vetture e for-
niture ogni tipo max. vendita. Corso Torio-
na 9. Tel. 11.517.1645 - 011.588.554

A.A. ALESSANDRIA 43enne strada,
dolce, giovane, dinamica, amante mu-
sic, teatro, cucina, cerca compagno ma-
turo, serio, scopo matrimonio. C.M.E.
Centro. Aggregazione e Contatti
011.506.7059

A.A. LORENZO 34enne libero professio-
nista, laureato, amante viaggi locali, esotici,
chi, sport, teatro, cerca compagno sincero,
dolce, femminile, scopo matrimonio.
C.M.E. Centro. Aggregazione e Contatti
011.506.7059

A. ALBERTO 46enne carabiniere, bella
presenza, serio, amante della pace, vi-
vacanze, confidatissimo signora, serio,
carino, scopo matrimonio. Studio Paris
011.513.1315

A. IRMA veterinaria 43enne, divorziata cu-
cina, responsabile, cerca uomo amante
animali, non via montagna, scopo ma-
trimonio. Elana Mont 011.506.9817

A. MARIO commercialista, serio, mo-
derno, abilitato, moderno, cerca si-
gnora semplice, solida, scopo matrimo-
nio. Elana Mont 011.506.9817

A. MAURIZIO dentista 43enne, vedovo,
sereno, dinamico, responsabile con
donna costanza, premurosa, gentile,
scopo matrimonio. Elana Mont
011.506.9817

A. SANDRA modista 44enne, divorziata,
amante vita, mare, sole, cerca uomo
caldo, sicuro, mai 50enne, scopo ma-
trimonio. Elana Mont 011.506.9817

Il, ottima presen-
za, sportivo, cerca compagna femminile,
colla, raffinata, scopo matrimonio. Seta-
no 011.539.514

ELA commercialista abilitato 33enne
nubile sentimentalmente, adde cucina co-
nosce bene compagno libero, scopo ma-
trimonio. Euroasid 011.440.7522

ILARIA ingegnere 38enne divorziata senza
figli, serio, sportivo, scopo matrimonio. Eu-
roasid 011.440.7522

STEFANIE modista 44enne, divorziata, oc-
chi verdi, cerca compagno anche 50enne,
scopo matrimonio. Studio Lagrange
011.506.0546

34enne occhi verdi
bella cerca compagno anche 50enne,
scopo matrimonio. Studio Lagrange
011.506.0546

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 ac-
quistiamo gioielli, oro, argento, pietre
colorate. Corso Venezia, 163 Torino

ALBA GIOIELLI 011.333.002 compra
oro, argento, pietre colorate, gioielli
antichi. Max valutazione. Trippi 85

A. GEMMA 011.950.2212 ac-
quisti oro, argento, pietre colorate,
gioielli. Via Madonna Cristina 42

ANTICITA' acquisto mobili
di arredamenti completi, primi 900, agom-
bato massimamente. Tel. 0178.248.902

ORO, moneta, medaglie, preziosi,
oro, 810 pezzi. Via Genova, 212 -
Torino. Tel. 011.561.3088

PELLICCIA visione selvaggio
modello Fendi, giacca visione Sblatana
con cappuccio, giacca grigia volpe
argentina Fendi, bolina grigia lo-
canda per la neve. Tel.
011.506.0546



anche a Moncalieri è sbocciato poltronasofà

Sabato 16 novembre, a Moncalieri, inaugurerà il 76° negozio Poltronasofà. Un grande spazio espositivo specializzato in divani ■ poltrone, con oltre 90 modelli diversi completamente sfoderabili, rivestibili con 820 tessuti tutti allo stesso prezzo, 130 colori di pelle, 56 colori di Etienne® ■ 48 colori di Alcantara®.

L'aspettiamo per farle vivere le morbide sensazioni del nuovo salotto della Sua città.

inaugurazione sabato 16 novembre

Corso Savona, 10/a - Moncalieri (TO) - Tel. 016 479 945
Orari: lunedì 15.30-19.30, da martedì a venerdì 9.30-12.30/15.30-19.30, sabato 9.30-19.30

PREZZI TIRATI



SCONTI FINO AL 70%

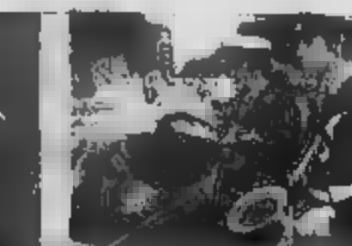
VENDITA PROMOZIONALE DAL 16.11 AL 23.11

FACTORY OUTLET

DIADORA

Voghera (Torno) - Corso Racina, 18/15 (vicino allo Stadio delle Alpi) - tel. 011-780231

ORARIO CONTINUATO



Vigili, 2 uffici cassa

A seguito dell'estensione del pagamento delle sanzioni alle gite sportive Lottomatica, domani cessano le loro attività di esazione gli Uffici Cassa Polizia Municipale decentrate della Sezione 5 in corso Cincinnato 115 e della Sezione 7 in corso Vercelli 15.



Natale in giostra

XXV edizione di «Natale in giostra» nel V Padiglione di Torino Esposizioni. Il ricavato di oggi dalle 15 alle 23 verrà devoluto ai terremotati del Molise. «Specchio dei tempi». Apertura sino all'8 gennaio; dal lunedì al venerdì 15-19 e 21-24, sabato e prefestivi 15-1 e domenica e festivi 10,30-12,30 e 14,30-24.



Centri di aiuto alla vita

Si apre oggi il XXI Convegno dei centri di aiuto alla vita. Alle 17,30 nel Teatro San Giovanni Bosco di via 28 di Torino, tavola rotonda con il Poletto (foto), il ministro Sirchia, il sociologo Garrelli, il titolo: «Quali esperienze trasferibili? Nella Comunità cristiana, nello Stato, nella Società Italiana, nella Società Europea».

IERI «SPACCATA» DA ROCCA IN VIA ROMA

I negozianti «E' allarme criminalità»

I banditi rapinano orologi per 100 mila euro
riescono a fuggire a bordo di una moto
«Da anni qui non accadeva nulla di simile»

Massimo Numa

C'era anche il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, confuso tra la folla, davanti alla vetrina della gioielleria Rocca di via Roma sfondata in pieno giorno a colpi di mazza da due rapinatori fuggiti poi a bordo di una moto. Bottino, 10 preziosi orologi Blancpain della rara collezione 2002, valore 100 mila euro. «Cominciamo bene», dice De Maria, «questo è l'anticipo del clima natalizio. Era da anni che non accadeva, qui in centro, un fatto del genere. Questa sfrontatezza, la sensazione che si tratti di un colpo "mirato" e non casuale, ci devono far riflettere un po' tutti. Operatori e forze dell'ordine. Ne parlerò al prefetto. Io sono preoccupato». Poi il presidente della Conferenza, Valentino Boido: «Torino in campo drammaticamente il problema della sicurezza delle attività commerciali, non solo gioiellerie ma anche le tabaccherie e le stazioni di servizio. Mentre esprimono la solidarietà della Conferenza ai colleghi di via Roma rapinati ieri, faccio appello alle istituzioni. Devono intervenire in modo efficace e ci vuole più sorveglianza, per garantire tranquillità a commercianti e cittadini. Con l'avvicinarsi di Natale, questa esigenza assume un valore e un'urgenza del tutto particolare».

Insomma, la sequenza in diretta di un colpo alla vecchia maniera, la classica spaccata e fuga, dal centro, han messo in allarme i po' tutti. La polizia è intervenuta in forze, coordinata dal capo del commissariato Centro, Vincenzo Di Gaetano, dal coordinatore delle volanti, Antonio Baglivo. Poi sono arrivati gli specialisti della squadra

mobile. Indizi, per il momento pochi e confusi. I testimoni si contraddicono persino sul colore della moto: bianca o rossa e blu. Figurarsi il di targa. La rapina è avvenuta ieri poco dopo le 14 in via Roma. Due banditi, armati di una pesante mazza d'acciaio munita di un piccolo rostro (recuperata dagli agenti del 113 e affidata alla Scientifica), a bordo di una grossa moto da enduro si sono infilati sotto i portici, proprio davanti alle vetrine dell'oreficeria Rocca.

Uno è rimasto in sella, una mano sul gas, l'altro è sceso, s'è avvicinato allo spesso vetro antisfondamento (in teoria) e l'ha colpito con violenza: tre colpi. Il terzo ha aperto un buco di una ventina di centimetri, proprio all'altezza del settore riservato agli orologi Blancpain, in particolare alla completa collezione del 2002, una decina di pezzi pregiati, di cui due di per da ignoti passanti e subito riattivati ai proprietari. Un bel gesto che ha sensibilmente limitato il danno.

«Sconcerta, più che altro, il modo, cioè l'ora e infine la precisione chirurgica del prelievo», ha commentato De Maria. Trascorsi gli altri orologi, i due rapinatori si sono concentrati su Blancpain, tanto da far pensare a colpo su commissione. In quel momento, nel negozio, c'era la direttrice, Tiziana P., e un commesso: «Non ci siamo accorti di nulla», dice la donna, interrogata dagli agenti della volante e della squadra anti-rapine della mobile «sino a quando non abbiamo sentito quei colpi tremendi contro le vetrine. Il tempo di accorrere, di intravedere una mano protetta da un guanto e tutto è finito». E la moto? «Non l'ho neanche vista».



La vetrina della gioielleria Rocca di via Roma, infranta con una pesante mazza: i banditi si sono impossessati di una collezione di orologi

Manette agli uomini d'oro

Sono gli autori della rapina alla Securmark

Il gip Strata (pm Onelio Dodero) ha convalidato l'arresto di due dei presunti autori della furto di un milione di euro alla Securmark, avvenuto all'alba di domenica 27 ottobre nel deposito di via Gioberti 17. Sono due antiche conoscenze della squadra mobile, che ha risolto il caso a tempo di record. In sono finiti Carmelo Camuglia, 42 anni, origini catanesi, residenza a Borgaro e in Liguria, e Lorenzo Spampinato, 52 anni, siciliano residente a Torino. Sono accusati anche di rapina, per essersi impadroniti delle armi e di furto della Securmark, picchiati e legati dopo il colpo. Difesi dall'avvocato Salvo Lo Greco, hanno voluto rispondere alle domande

del pm. Prima loro, era stato arrestato e subito scarcerato, per ricettazione e detenzione di armi da guerra, Salvatore Trapanotto, 42 anni, Settimo, via Cervino, titolare di un garage in del Cascinotto, nel quartiere Barca. Qui gli uomini d'oro avevano parcheggiato un furgone. All'interno, gli agenti della anti-rapine della squadra mobile, nella notte tra lunedì e martedì, hanno trovato, in uno scomparto della portiera di sinistra, una pistola automatica calibro 9, una mitraglietta, tre giubbotti anti-proiettili, tute da meccanico, maglioni, passamontagna neri, guanti, tre caschi da moto. Trapanotto, difeso dagli avvocati Aldo Perla e Roberto Mordà, ha invece cerca-

to di chiarire la sua posizione agli inquirenti: «Non nulla della rapina, il furgone con le armi è di un amico che mi ha chiesto se potevo lasciarlo un paio di giorni all'interno del capannone». L'uomo è stato scarcerato. Camuglia e Spampinato sono stati estradati da un incredibile imprevisto, che gli inquirenti per ora preferiscono tenere segreto: le indagini sono ancora in corso. E poi, si cerca ancora di recuperare il bottino. Camuglia, tra i due, è il soggetto più interessante. Originario di Catania, residente da anni alle porte di Torino, a Borgaro Torinese, era già stato indagato nell'86 per una serie di rapine. Poi fu, nel '95, fu accusato di aver rapinato due uffici

postali genovesi: il 13 dicembre '94 il bottino era stato di 200 milioni, e il 13 maggio '95, di 900 milioni.

Ultima occupazione conclusa, rappresentante abbigliamento per un centro all'ingrosso. Camuglia risulta proprietario di una villetta nella collina torinese, di una seconda casa a nella Riviera di Ponente, ad Albenga. Dagli accertamenti è emerso che possedeva un discreto numero di titoli. Inoltre aveva una speciale carta di accesso, rilasciata ai clienti Vip, per il di Saint Vincent. Negli ambienti della mala lo avevano soprannominato «Mister mazza», per la sua inconfondibile tecnica.

Il colpo alla Securmark doveva essere il «cammeo» di una lunga e onorata carriera. I banditi, pistole in pugno, viso coperto, erano riusciti a all'alba nel deposito di una strada gemma, utilizzando l'aiuto di una delle guardie giurate. Era il denaro dell'ultimo ritiro di sabato dai supermercati della città.

NEVE IN ALTA VAL SUSA

Parte prima la stagione dello sci

Amedeo Macagno

Pioggia in pianura, senza particolari disagi. I veri problemi arrivano dalla neve: in particolare nell'Alta Valle di Susa, dove il traffico autostradale è andato in tilt. Un buon augurio per le località sciistiche, ma è disagio per i carionisti e gli operatori dell'autostrada del Préjous, che ieri ha dovuto chiedere per oltre due a causa di alcuni mezzi schiantati sulla strada poco prima di Bardonecchia. E solo la sera il traffico ha potuto riprendere in maniera regolare, dopo il gran lavoro della polizia stradale di Susa, per il continuo sopraggiungere di mezzi pesanti dirottati a Bardonecchia dal Monte Bianco temporaneamente chiuso.

Gli operatori turistici della hanno già abbandonato le proteste contro le migliaia di Tir che ogni giorno transitano nell'Alta Val di Susa per dedicarsi a tempo pieno all'apertura della stagione invernale. Le società che gestiscono seggiovie e skilift non sbilanciano ancora su quando metteranno in funzione i primi impianti, gli alberghi e le scuole di sci hanno avviato l'attività a Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Samsicario e Claviere: c'è di turisti già per questo fine settimana.

Anche alcuni locali dell'Alta Valle di Susa hanno subito organizzato cene e degustazioni, come all'Orto del Frate di Sauze d'Oulx o alla Ciaburina di Bardonecchia, dove è deciso di anticipare l'inizio ufficiale della stagione, che di solito va di pari passo con l'apertura degli impianti, per organizzare in della «bagna cauda» e altre specialità.

Alla «Colomion spa», società che gestisce seggiovie e skilift in Bardonecchia, come alla «Sestriere spa», in vendita le tessere per la stagione sciistica. Bardonecchia il giornaliero costa 25,50 euro, lo stagionale è in offerta fino a domenica a 470 euro. Nel comprensorio della Via Lattea (dove è stata rinnovata la del Troisleres) e nella snowpark, il giornaliero quasi costa 27 euro; 24 è il prezzo nella sola zona del Colle o di Sauze d'Oulx, 22 a Samsicario e 19,5 a Cesana e Claviere. La vip card, con acquisto 850 euro, con novità: il prezzo rimarrà invariato anche se l'abbonamento sarà fatto dopo l'apertura degli impianti o qualsiasi periodo della stagione.

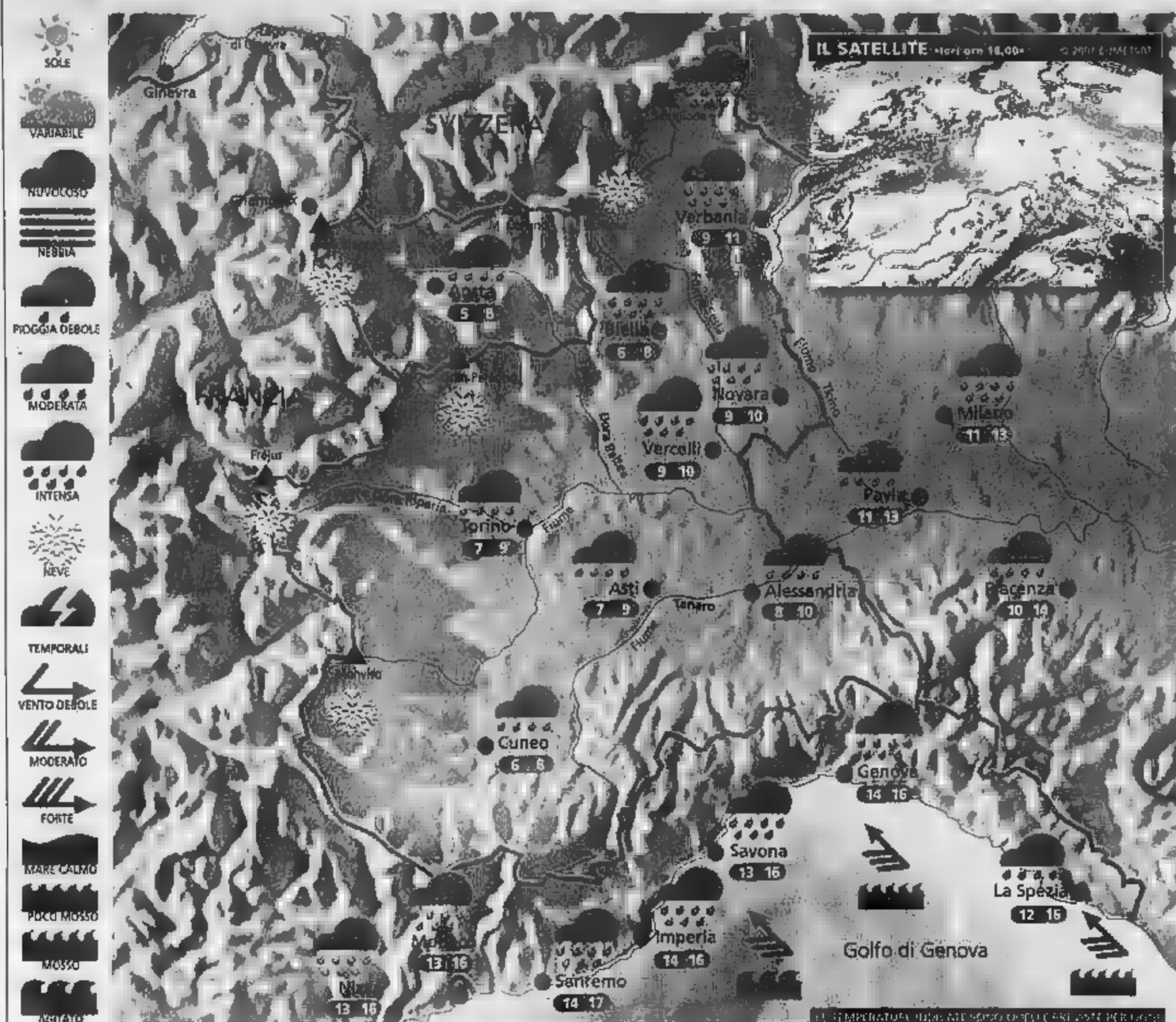
Nodi d'Arte
Arch. Javidan
Toupin & Arazzi
GRANDI PROMOZIONI
D'AUTUNNO
SCONTI FINO AL 50%
12 rate senza interesse
Lavaggio natura - Restauro d'arte
Via Cernaia, 28 - 10121 TORINO
Tel. 011.5619345 Fax 011.5068575

Principi e clandestini sotto la Mole
Il racconto è firmato da Vittorio Emanuele di Savoia: «Mio padre, l'Italia la poteva intravedere solo dal mare, quando era in Costa Azzurra. Ma eccolo «scontento», commosso, ma anche «timoroso», quella volta, quando il re in esilio stava con il casco in testa, seduto come copiloti a fianco del comandante...». «Ricordo bene quel volo, un evento eccezionale». Perché «dirigevamo su Torino, e per un'ora e mezza sorvolavamo tutto quello che potevamo: Piemonte e dintorni. Era il 11 settembre 1972, ed il volo in elicottero, in incognito, accanto al re di maggio, è uno degli episodi inediti dell'esilio dei Savoia. Specchio, domani in edicola con La Stampa, pubblica in un'anteprima esclusiva. Il racconto è tratto dalle memorie di Vittorio Emanuele, pubblicate da Rizzoli, saranno disponibili nelle librerie a partire dal 20 novembre: di Umberto sono ritratti l'emozione e il silenzio, quando capisce che l'elicottero varca il confine con l'Italia senza che egli fosse stato preventivamente informato. Ma non è il episodio che Vittorio Emanuele racconta in tema di «scappatelle» in Italia - in aperta violazione della Costituzione - commesse non solo da padre, il re di maggio, ma anche da sé stesso, a cinquant'anni dal referendum e a pochi giorni dal suo ritorno definitivo in Italia, dopo che è definitivamente caduto il veto per gli eredi maschi della dinastia sabauda. «Per una persona che è in esilio», scrive Vittorio Emanuele
CRISTIANI
I MANITACCHI
LIBRERIA PIAZZA
Oggi otto ore di sciopero al corteo presenti anche tutti gli enti locali
Maria Cusi A PAGINA 44

OLIVERO
Trueallo
Il tuo regalo per la tua
REGALO
per il NATALE 2002
Bottaro
MISSONI HOME
BOSS
Mivallo
Via XX Settembre, 34 - Torino
Telefono 011.531414 - 011.534995

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE



Situazione Ieri il cominciò una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con plogge diffuse, moderate o localmente forti su Canaveze, Ossola, Eporedese, Val Sesia, Verbania, Valle Anzasca, Val Vigezzo, Valle Scrivia. Nevicate sulle Alpi meridionali oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporanei momenti asciutti, pur senza schiarite. Temperature stazionarie. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Pioggie quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporedese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasca. La neve cadrà mediamente sopra i 1700 m, domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana da dimenticare, da trascorrere sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER	17 22	18 23
ANCONA	17 22	18 23
BARI	17 22	16 22
BOLOGNA	14 22	15 19
CAGLIARI	17 23	18 18
CATANIA	13 23	14 18
CATANZARO	15 20	16 10
FIRENZE	14 17	15 18
GENOVA	16 22	17 12
LIVORNO	18 25	19 15
MONZA	14 20	15 16
PARMA	13 20	14 18
POTENZA	13 20	14 18

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 0 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 11 e 34 minuti.

ALCE per la casa



IL BUON RISO PASSIONE MORDENTE

La passione per IL BUON RISO nasce dalla genuinità e dalla tradizionale bontà del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese ■ ■ un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro "Pacco Rosso" ■ riso più venduto in Piemonte.



emozioni in tavola



IL BUON RISO
tradizione naturale
dall'agricoltura biologica

IL CENTRO DI RICERCA DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata a Fatebenefratelli

La mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. E' quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Afar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca dei Fatebenefratelli conta in Italia 11 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dell'accusa di abuso d'ufficio. E' la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori. Comune ed ora priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso difeso da Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata è rinvio ritenendo non fondatai i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGHI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gaiuso

Anche la valvola cardiaca di Tri Technologies, quella rivelatasi difettosa, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sul professor Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con il consenso, mercoledì, sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelativa a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med (l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane). Il reato: turbativa d'affari, aggravata da concorso pubblico, in due cardiorchirurgi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne, informato professionalmente e tecnico di sala operatoria, ora manager, è dichiarato «sentirsi male ed è stato trasportato in ospedale». «Ritornati in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un ottimo spazzetto. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin

curato in qualsiasi reparto, non è quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente sbattezzato «due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando e interveniva nello studio di lenti aziendali dove l'amministratore è in riunione da ore con Vittorio Sartori (considerato dal pm il vero titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal gip Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse (a parte quelle del giudice). Nella prima si dà spazio ai «gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurghi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di «Horizonte». Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto» modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il punteggio alle protesi offerte da For.Med in modo da documentare con prove la loro efficacia.

L'azienda di Padova ottenne il 15 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurghi, è il nervo scoperto della difesa è stata la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dal dépliant commerciale». Il gip conclude che il capitolato d'appalto è stato consegnato in modo arbitrario. For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi la più collaudata valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani nella lettera di Di Summa che caldeggiava «volte l'acquisto di una partita» queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva continuare a favorire For.Med».

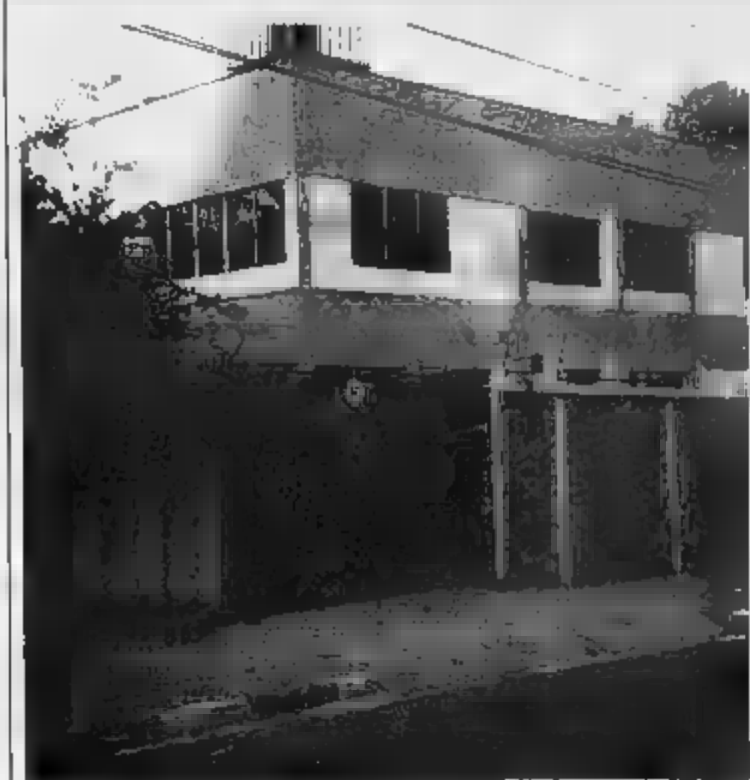
Per l'accusa queste carte provano la «collusione» fra i tre arrestati, dopo che i professori si difesero «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies più adatte per i pazienti robusti e di mezz'età». L'accusa: «Non è vero, gli operati sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle».

L'accusa: «Ma ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire». La difesa di Di Summa per replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelativa. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte». L'avvocato Giorgio Merloni, perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una città spaccata fra innocenti e colpevolisti, al tempo del processo allo smemorato di Collagna.



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta da Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA CLINICA DI BELO HORIZONTE, ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage
Massimiliano Pegglo

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono stato fabbricato qui, in un piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «journalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi mi esibisce negli uffici. Il cancello di ferro si spalanca nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono mostrati i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Relf, il direttore, è all'estero, negli Stati Uniti. E' lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labcor Labo-

ratorius Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? «Da quando? «Noi, non so», ripete la solerte segretaria, giustificandosi di lavoro. Il poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labcor, Labcor, comprendo?», dice lei, tono di disappunto. Eppure del registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomedica», che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilaterale di Investimenti.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandomi alla fine di una prima di salutarli però si fa lasciare il numero di telefono e un indirizzo email. «Le farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bicor Instituição», la più importante della costa megalopoli di Belo Horizonte, utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' al corrente dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono la più affidabile», ritiene João Alfredo de Paula Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per la più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi il doppio. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianfranco Giacomino
LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 dicembre al 7 di gennaio salvo urgenza, servizio oculistico sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiocardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di trasferirsi. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Maurizio di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderà», promettono da tempo i politici. La gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatena il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia Salute si tro-

davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose al Maurizio visto che sono responsabile per la salute pubblica», puntualizza subito Andrea Filippin, primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi non sono poi tanto tranquillo. Ammette: «Le urgenze sono coperte, ma, con i ritardi e per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buona professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed è molto stimolante anche dai degenti riflette con

una punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascanzio sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare futuro all'Ordine Maurizio, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale di Lanzo che quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, sono ottimiste. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi». Così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl di Ciriè l'azienda con quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio: un obiettivo primario: eliminare tutti i doppiami che sono stati creati in questi anni.



Il Maurizio di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

tel. 011.711.450

COFINCASSA - CAMERE LITTE - COMPLEMENTI

CHIUDE

PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALIZZO
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% AL 50%

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 15,00 - 19,30

ATTENZIONE! NON E' LA SOLITA ESPERIMENTAZIONE

APPROFITTA NE

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

COME CAMBIA LA CITTÀ



Aldo Scurabasso, pensionato

Il corso risulta completamente trasformato ■ valorizzato Adesso affacciarsi alla finestra vale la pena, è una meraviglia urbanistica



Roberta Francana, farmacista

Finalmente è finito il calvario ma per i negozianti che fatica, abbiamo rischiato la chiusura in massa, più di una volta



Costanzo Barberis, ingegnere

Un disagio lungo 12 anni per ottenere che cosa? Parcheggi scomodi ed edifici che vibrano ■ passaggio dei convogli

DIECI ANNI DOPO L'INIZIO SI CONCLUDONO I LAVORI DI SALDATURA DEL VECCHIO CONFINE URBANO ■ TORINO

Corso Mediterraneo, il passante diventa realtà

Aperto il primo tratto del boulevard nato sul trincerone delle ferrovie

Emanuela Minucci

«Perché quelli ■ Comune non si sistemano una bella targa, qui in corso Mediterraneo? Basterebbe scambiare le due date fra loro: prima quella di morte, il 9-6-1992 e poi quella della ri-nascita, oggi, 14 novembre 2002». C'era anche spazio per le battute, ieri mattina, all'angolo fra quel corso Mediterraneo, ormai liberato per sempre dalle ruspe, e via Cristoforo Colombo. Ieri, dopo dieci anni (per ■ precisione 10 anni e cinque mesi) il primo tratto del boulevard nato sulle ceneri del trincerone ferroviario è stato riaperto.

■ è chiusa così, almeno in quel tratto, la più lunga e annosa opera urbanistica del dopoguerra. Quel passante ferroviario che, nel giro di due lustri, ha costretto decine di negozi ed esercizi pubblici a chiudere per un crollo progressivo e costante ■ clienti, ma che oggi, sulle ali ■ paligabbiano di Augusto Cagnardi, ■ volare il prezzo degli alloggi: «Aumentati del 20-30 per cento, nel giro di qualche mese - come spiega-

Come molte grandi opere, anche questa ha subito ritardi Ma ora i residenti sono soddisfatti

ai propri genitori - dovevano per forza stringere i denti ■ tirare avanti. Ogni anno ■ dicevano che eravamo agli sgoccioli, che i lavori procedevano bene e quindi tiravano avanti».

Ma adesso chi cosa ne pensano i residenti? Sono tutti d'accordo (a parte rare eccezioni che si dichiarano ■ allargici a quei palli bianchi orrendi perché Torino non è mica una città di mare) sul fatto che dal punto di vista ambientale e dell'arredo urbano ■ sono paragoni con quel ■

Mediterraneo striminzito affacciato su una rumorosissima ferrovia. Però, ■ molti si lamentano di tanti, piccoli, dettagli pratici. Dai posti auto eliminati (Michèle Scotti, titolare di ■ ristorante pizzeria), alla aiuola su cui c'è già un'erba alta come ■ lamontana anche della quantità ■ alberi che è stato sacrificata. Poi c'è il capitolo commercio, che fa ■ a sé. Ieri mattina i negozianti di via Cristoforo Colombo si guardavano negli occhi con l'aria dei sopravvissuti, di chi, soltanto grazie al privilegio di ■ avere dipendenti, ha potuto salvare l'attività: «Sì, io sono una di

quelle che ha tirato avanti - afferma la titolare del bar che sta al numero 50 - ■ quanti ne ho persi per strada? ■ che lei ■ un'occhiata in strada per capirlo. Guardi quanto saracinesche abbassate...». Adesso però raccogliete i frutti di questo lifting durato dieci anni, o no? A questo punto la gente sorride, spiega che sì, l'igloo di Merz è bello, e un ■ Mediterraneo largo il triplo con le auto che corrono ben lontane dalle case, ancor di più, ma che tutta la parità forse non valeva dieci anni di sofferenze.

Adesso i problemi hanno cambiato indirizzo, si sono trasferiti di fronte al Politecnico, in corso Castellidardo, «ci ne abbiamo per altri 4 anni - ha anticipato ieri l'ingegnere Pellicani del Comune - ma intanto rimetteremo definitivamente a posto largo Orbassano, entro il 2003». Ah, già, corso Orbassano, se lo ricordano i residenti usciti ■ prigione della ruspa, altro bel girone di dannati...



Una veduta dall'alto del Passante: al posto delle corsie per le auto, un tempo correva la ferrovia

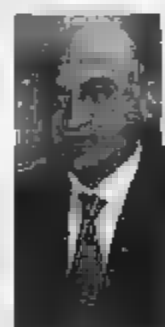
Opere pubbliche

La Regione apre ai capitali privati

Utilizzare capitali privati per realizzare progetti di interesse pubblico: è quanto la Regione Piemonte avrà facoltà di fare se diventerà operativo ■ progetto di legge sul «Project financing» (finanza di progetto) elaborato da cinque consiglieri del gruppo di Forza Italia, guidati da Angelo Burzi (che risulta essere ■ primo firmatario).

Il nuovo strumento, espressamente previsto nella Finanziaria regionale appena approvata dalla giunta, è largamente utilizzato ■ Paesi come Francia, Gran Bretagna e Germania. I vantaggi, ha sottolineato ieri Burzi, vanno dal semplice fatto di rendere fattibili opere altrimenti irrealizzabili per mancanza di risorse, a quello di far diventare più semplici e trasparenti le procedure.

«Il project financing - ha affermato il capogruppo azzurro Valerio Cattaneo - ■ una delle priorità della nostra coalizione. Lo stesso governo nazionale si sta muovendo in questa direzione, prevedendo nella legge Fi-



Valerio Cattaneo

■ meccanismi di incentivazione dello strumento o consentendo alle Regioni di legiferare sulla materia. In Toscana e Lombardia il project financing è servito per la costruzione di due ospedali.

■ ha poi aggiunto: «In Piemonte potrebbe essere lo strumento capace di portare a compimento, per fare solo un esempio, il progetto per ■ ospedale ■ Novara».

All'elaborazione del progetto di legge hanno lavorato, insieme con Angelo Burzi, i consiglieri Cristiano Bazzoli, Luca Caramello, Luca Pedrini e Pietro Franceschi Toselli, coadiuvati da due docenti universitari, i professori Gianni Ossola e Carlo Mariani. Ma quali sono i requisiti del concessionario e del promotore? Per quanto riguarda ■ prima figura, così ■ scritto sulla relazione preliminare al pdl: «La giunta regionale determina con propri provvedimenti i requisiti del concessionario e le modalità di esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale». Per quanto invece riguarda la seconda figura, quelle ■ del promotore la relazione fissa queste caratteristiche: «Possono presentare proposte ■ imprese di costruzione in qualsiasi forma costituita, le società cooperative e le cooperative ■ produzione e lavoro del settore edile, anche riunite in consorzi, le Associazioni Temporaneo di imprese, le società consortili ■ i Gei, nonché le società di ingegneria. Possono altresì presentare proposte ■ soggetti che svolgono in via professionale attività finanziaria, assicurativa, tecnico-operativa, di consulenza e ■ gestione nel campo dei lavori pubblici o di interesse collettivo o dei servizi alla collettività, che negli ultimi tre ■ hanno partecipato ■ modo significativo alla realizzazione di interventi di natura e oggetto almeno pari ■ quello oggetto della proposta. Possono poi presentare proposte anche soggetti appositamente costituiti, nei quali comunque, devono essere presenti in misura maggioritaria soci aventi requisiti di esperienza e professionalità stabiliti dal comma precedente».

PARLA LO STUDIOSO DELLO SPAZIO SOTTERRANEO: TORINO DEVE SVILUPPARE IL TRASPORTO INTERRATO

«E adesso espandiamoci nel sottosuolo»

Il Politecnico: gallerie per decongestionare le metropoli

dibattito

Francesca Paci

Se c'è un sinonimo di metropoli, Torino fa parte del club. Provate a spiegare a novantemila abitanti che i cantieri paralizzano traffico hanno ore contate, che è necessario pazientare ancora fino al 2006. Come a Montreal, Stoccolma, Tokyo, dove la metropolitana trasporta ogni giorno circa otto milioni di viaggiatori, anche a Torino la via d'uscita passa underground. Piazza San Carlo, via Roma, il Valentino, poggiano ■ sabbie e ghiaie, la falda acquifera giace in profondità, l'area archeologica è circoscritta e abbastanza superficiale. Secondo il professor Sebastiano Pellicani, docente di opere in sotterraneo al Politecnico, «Torino ha le carte in regola per uno sviluppo senza pari del trasporto interrato. Altro che Roma, dove composizioni del terreno e resti imperiali concorrono a ostacolare gli scavi: all'epitaffio sabauda può aspirare a cento chilometri di gallerie e una riduzione del traffico di oltre il cinquanta per cento».

Sebastiano Pellicani coordina il comitato scientifico del convegno internazionale «Spazio sotterraneo: una risorsa per la città», la tre giorni (14-16 novembre) organizzata dall'Ateneo di corso Duca degli Abruzzi sulla costruzione di tunnel e reti cunicolari per decongestionare le metropoli. Con un occhio al sisma che continua a scuotere la Sicilia: «Le onde crollano in superficie. Durante il terremoto giapponese del '95, uno dei maggiori grattacieli di Kobe, danneggiato ai piani alti, ha retto bene in garage».

La consegna della laurea ad

honorem in ingegneria per l'ambiente a Richard Lovat, papà della «talpa» che scava la linea del metrò torinese, è l'occasione per sollevare il manto stradale col professore Alessandro ■ cattedra al Politecnico dal 1961.

È la terza volta che la città si estende in verticale. Racconta Pellicani che «alla fine del 1600, assediati dai francesi, gli abitanti sterrarono decine e decine di chilometri di gallerie di ■ e contromine». Dal museo civico Pietro Micca, una scala conduce a visitare le trincee che resistettero oltre quattro mesi alle truppe di Luigi XIV.

Nel primo Novecento, furono le ghiacciaie. Cavità tipo

quella ancora visibile dal parcheggio sotterraneo di piazza Emanuele Filiberto, «dove i reno, il primo, i commercianti poi, conservavano la carne con la neve delle valli montane».

Quindici anni fa, col dibattito sull'interramento della linea ferroviaria Torino-Milano, iniziò la storia futura della Torino underground. Sebastiano Pellicani stende la mappa che dalla cattedra del Politecnico contribuisce ad arricchire, e segue col dito la rete stradale invisibile agli abitanti del mondo superiore. Non è la Metropolis opprimente del film di Fritz Lang, ma poche decine di metri sotto piazza Castello si lavora a ranghi serrati.

Il professore disegna quattro



Torino premia il papà di Valentina

Laurea honoris causa all'inventore della talpa per il metrò

Emozionato per la laurea ad honorem ■ ingegneria? «No, preoccupato che Valentina non vada troppo lenta».

Mister Lovat, settantatreenne bellunese emigrato in Canada nel 1951 e fondatore dell'omonima ditta costruttrice di tunnel, indossa l'abito scuro della grande occasione, ■ non si lascia scappare la battuta. «Valentina», la TBM (Tunnel Boring Machine) col suo marchio di fabbrica, scava dal 3 settembre scorso la galleria tra Collegno e Porta Nuova, il tratto ■ ovest della linea ■ del metrò. Nel giro di tre mesi, entrerà in azione una seconda TBM. Torino l'ha invitato in pompa magna ■ Politecnico per ringraziare.

Riccardo, Richard Lovat, ci mette ■ mattina a raccontare ad architetti ed urbanisti, riuniti per la consegna del titolo nell'ambito del convegno «Spazio sotterraneo: una risorsa per la città», la ■ prima ■ per la città». Quella iniziata all'Istituto tecnico ■ Bolzano, in provincia ■ Belluno, e finita dopo un decennio di lavoro nelle gallerie svizzere come minatore, meccanico, motorista, sul mercato industriale di Torino.

Molti anni prima di battezzare «Valentina», ■ dedica alle riparazioni di macchinario pesante e mette su la ■ prima azienda, la «Richard's Machinery and Repair Ltd». E' il 1963, il trentacinquesimo, con la maturità di chi ha lasciato casa con

poco più d'una valigia in mano, guarda lontano. Accanto a lui la moglie Lucille, sposata nel '52, getta la base d'una azienda da cinque generazioni. Dopo bisnonno, nonno, papà Lovat, i tre figli ■ Richard, Diane, Rick. Sonia, sono oggi con lui alla guida della struttura.

Nel 1972, ■ la «Lovat Tunnel Equipment Inc»: la richiesta di sistemi ■ scavo ■ ■ crescente, una delle TBM progettate da Richard Lovat durante l'esperienza aziendale precedente finisce a perforare una galleria idraulica ■ Catania, la porta del mercato internazionale è aperta.

In trent'anni, il bellunese-canadese ha messo direttamente il marchio a oltre duecento

percorsi. La Torino-Milano, «che con la modifica approvata dagli enti locali sottopasserà il fiume Dora, eliminando la frattura del territorio urbano lungo corso Principe Oddone». Pellicani, che ha studiato la fattibilità tecnica del nuovo progetto a nome del Comune, calcola «cento milioni di euro più del previsto e altri otto anni».

Il record Torino-Casale, «da collegare al passante ferroviario, completando l'opera d'interramento avviata qualche anno fa con la stazione Madonna di Campagna».

I sottopassi stradali. Dopo quello del Lingotto, è stato aperto ■ Bramante, piazza della Repubblica, entro un anno toccherà al tratto corso Sebastopol-corso La Spezia. Tutti insieme, ■ quarantina di chilometri di gallerie. Ma Torino ■ può estendersi almeno il doppio. Basti pensare alla potenzialità della linea ferroviaria Torino-Lione: il professor Pellicani lascia intendere che secondo progetti allo studio di Comune, Regione, Provincia, «l'ingresso in città potrebbe essere in discesa».



Da sinistra, il professor del Politecnico Sebastiano Pellicani e l'inventore delle talpe per lo scavo della metropolitana Richard Lovat

macchine, ■ indirettamente a più di mille chilometri di tunnel per metropolitana, strade, ferrovie, fognature, acquedotti, accessi a strutture minerarie. Trentatrenta grandi progetti in ventiquattro paesi diversi, per una ditta che impiega oggi trecento persone tra ingegneri e tecnici.

La talpa «Valentina» in azione a Torino è la neonata della Lovat, e mister Richard la coccola con tenerezza: scava alla velocità di venti, trenta metri al giorno e, soprattutto, lavora nella patria Italia. Raccontano ■ convegno del Politecnico i promotori amici, che il paese nato interese sempre il cuore de dell'ex emigrante. Nel 1989, durante il Congresso In-

ternazionale Gallerie organizzata a Toronto, la famiglia Lovat ospitò ■ delegazione italiana nella villa di famiglia sul lago. Al comitato, ricorda chi c'era, come il professor Sebastiano Pellicani, curatore dell'iniziativa torinese, bastò un accenno degli amici in partenza si corò «Và pensiero sull'ali dorate...», perché l'ospite si commuovesse.

Lui, Richard Lovat, ■ abito scuro da grande occasione, si schermisce timido: riceve la laurea ■ honorem e incrocia le dita. «Speriamo Valentina non vada troppo lenta», scherza. Ha appena incassato un importante titolo accademico, ma è uomo cresciuto in galleria e «prima della teoria, viene la prassi».

(f. p.)

ORFANA NEI CONTROLLI SULLA SPESA FARMACEUTICA



Per almeno tre anni
costosissime fiale
una sostanza contro
l'emofilia «vendute»
persone
che non utilizzavano
quelle medicine

Interrogato il dottore
che ha firmato
i certificati fasulli:
ad incastrarlo è stato
un errore commesso
da una paziente che
si era prestata al gioco

La Farmacia della Consolata al centro
dell'inchiesta della magistratura

Maxi truffa all'Asl, medico sotto accusa

Prescrizioni fantasma con la complicità di un farmacista

Marco Accossato

Truffa milionaria ■ danni dell'Asl 1. Utilizzando ■ piano terapeutico falsificato, è stato messo ■ segno ■ colpo da oltre 3 milioni ■ di euro. La procura indaga su un medico di famiglia ■ studio nella zona di Porta Palazzo e su una farmacia in via delle Orfane: centinaia di fiale di «Emoclot 1000», ■ farmaco per la cura dell'emofilia (il cui costo è di 771,47 euro ■ fiale) sono state prescritte ■ malati non emofilici. Il sospetto è che farmacista e medico di famiglia abbiano utilizzato quei malati per fingere la vendita del costoso farmaco medicinale: così il farmacista otteneva il rimborso dall'Asl 1 guadagnando ■ previsto dalla legge - il 19 per cento del ■ della medicina, mentre il medico partecipava presumibilmente all'illecito guadagno. In cambio della ricetta, in ■ avrebbero regalato 50 euro ■ paziente che arrivava con la prescrizione falsa, forse tutti ■ molti tossicodipendenti.

L'indagine è iniziata da poco. I ruoli nella truffa sono ancora tutti da definire. I carabinieri hanno però già interrogato il medico di famiglia, M.M.: non è ancora chiaro chi sia la mente del tutto. Di certo, però, i tabulati dell'Azienda Sanitaria 1 dicono che una grandissima quantità dei costosi farmaci anti-emofilia è stata venduta nella Farmacia della Consolata, in via delle Orfane. ■ che il medico di famiglia su cui adesso pesano le accuse di questo nuovo scandalo della sanità ha prescritto a suoi assistiti un numero spropositato di fiale di «Emoclot 1000» (o ■ Hemofil, prodotto analogo ■ altrettanto costoso). Per questo motivo, quel medico di famiglia, era stato richiamato all'ordine, nei mesi scorsi, dalla stessa Asl di via San Secondo.

L'indagine della procura ri-

guarda anche un'altra prescrizione sospetta, quella dello «Sero-bif», un interferone utilizzato nei casi di epatite.

Lo scandalo è ■ grazie ai periodici ■ severi controlli del Servizio Farmaceutico dell'Asl 1 e da una casualità, forse un grossolano errore commesso da uno dei pazienti che portava in farmacia le ricette-truffa. Gli ispettori dell'Asl avevano notato

che il medico di famiglia finita nell'occhio del ciclone prescriveva ■ un'infinità di fiale anti-emofilia, hanno chiesto ■ quelle ricette, ■ hanno ricevuto ■ risposta un'innocente dichiarazione: «Non è colpa mia se ho molti assistiti che fanno ■ della medicina...». In seguito a quel controllo il numero ■ prescrizioni del farmaco in questione sono improvvisamente crolla-

te. Il medico è stato di ■ contattato dall'Asl ■ spiega ■: «Due pazienti che ne facevano ■ si sono trasferiti fuori Torino».

L'indagine non si è formata ■ il sospetto ■ diventato più concreto quando una delle pazienti di questo dottore, una donna affetta da Hiv, in cura all'Amedeo di Savoia, ha deciso di cambiare medico di famiglia: il nuo-

vo dottore ha letto il suo piano terapeutico anti-Aids e si è stupito ■ leggendo «Emoclot 1000» ■ i farmaci a carico dell'Asl indicati per combattere l'Hiv. Il nuovo medico ha chiesto conto ■ quella prescrizione al collega dell'Amedeo ■ Savoia che aveva compilato ■ piano terapeutico della donna, e anche quest'ultimo è rimasto attonito: «Il documento ■ la mia firma, ma non l'ho scritto io. C'è un'aggiunta: è un falso». E' scattata immediatamente la denuncia ai carabinieri e la segnalazione all'Asl 1.

L'aggiunta ■ quella dei costosissimi farmaci contro l'emofilia. Un ritocco fatto probabilmente con scanner e un computer.

La vicenda ■ doppiamente grama. Perché se è vero che il farmacista ha fatto finta di vendere centinaia di scatole di farmaci, è anche vero che l'Asl ha continuato a rifornire la farmacia di tutte le confezioni che risultavano vendute. Che fine hanno fatto quei medicinali? Esiste un mercato nero? Per ottenere il rimborso dall'Asl, una farmacia deve ritagliare i «fustelli» delle confezioni ■ le bande magnetiche: non possono quindi essere rivendute regolarmente. In procura e all'Asl si teme l'esistenza di un mercato parallelo.

■ altro interrogativo: ■ quante persone sono stati prescritti quegli inutili ■ carissimi farmaci? E chi sono quelle persone? Nella denuncia fatta ■ carabinieri si racconta che un tossicomane ■ offerto ricette di farmaci costosi in cambio di denaro anche a una dottoressa ■ un'altra farmacia vicina a quella della Consolata. Il tossicomane avrebbe raccontato ciò che accadeva poco distante, ■ per garantire che si trattava di un piano ormai collaudato. «Dottorressa, io le dò la ricetta, lei mi dà qualche spicciolino».

I POSSIBILI RIMEDI AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI AUDIOLOGIA

Il rumore in ufficio e sotto casa fa crescere le lesioni all'udito

Grazia Longo

Trapianto di cellule staminali per curare la sordità, danni all'udito causati dal rumore degli ambienti di lavoro, di svago (discoteche), del traffico o le ultime scoperte sul fronte degli apparecchi acustici digitali.

Il IV congresso nazionale dell'Associazione di audiologia clinica e vestibologia - fino a domani a Torino Incontra - affronta i ■ più scottanti ■ difficoltà e dei rimedi legati alle patologie auditive. La novità più dirompente riguarda l'impiego delle cellule staminali in otologia. ■ è ancora circoscritta alla sperimentazione da laboratorio. L'obiettivo? La ricostruzione del timpano o delle cavità ■ dell'orecchio grazie ■ trapianto delle cellule staminali. ■ c'è ■ ora molta ■ da percorrere. «In nessun Paese al mondo - sottolinea il professor Salvatore Conticello, direttore

di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino, presso il polo ■ Luigi di Orbassano - si è intervenuti sugli esseri umani, per ora stiamo ■ collaudando ■ la collaborazione ■ l'equipe dell'ospedale San Luigi ■ quella delle Molinette. Dobbiamo essere molto cauti, senza trascurare tuttavia la portata scientifica dei passi avanti che stiamo facendo».

Già consolidato, invece, è l'utilizzo di protesi acustiche digitali per i casi di sordità grave. «Rappresentano il principale progresso degli ultimi anni nel campo delle protesi acustiche - osserva Carlo Giordano, professore straordinario ■ Otorinolaringoiatria all'Università di Torino e medico alla Molinette - ■ consentono una regolazione precisa dell'amplificazione, garantiscono una grande purezza del ■ e, soprattutto, riescono a selezionare ■

segnale utile dal rumore ■ fondo».

Questo per quanto riguarda le terapie. E sulle ■ che possono scatenare sordità più o ■ gravi? Il problema verrà discusso questo ■ nel dibattito coordinato dal professor Giordano e il professor Oskar Schindler, primario di Audiologia alle Molinette. I numeri parlano chiaro: in Italia esistono 7 milioni di sordi, ■ in molti casi il motivo scatenante è ■ riconducibile ■ inquinamento acustico. «Occorre applicare la legge sulla tutela della salute - dice il professor Giordano - La nostra città è fortunata perché, grazie all'attività della magistratura, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello in testa, è stata avviata una valida opera di prevenzione sugli ambienti di lavoro. Ciò però ■ vuol dire che Torino sia la capitale del rumore, la verità è che siamo tra i pochi a cercare ■ soluzione».

L'assessore comunale alla cultura ci scrive:

«Alle lettere del Comandante Interregionale dell'Esercito, Magg. gen. Roberto Montagna, del 26 luglio, citata nell'articolo sul Museo Pietro Micca apparso ieri, risposi il 1 agosto precisando che l'eventuale gestione ■ Museo Pietro Micca da parte della Fondazione Torino Musei sarebbe avvenuta soltanto ■ sulla base di apposita convenzione con l'Amministrazione Militare, subordinatamente al perfezionamento della concessione dell'immobile museale da parte ■ Demanio, proprietario dello stesso». Non mi risulta che, successivamente a questa precisazione, vi sia ■ alcuna incomprensione con le forze armate ■ e tanto meno un loro risentimento nei confronti della Città, come dichiarato dal generale Amoretti.

Il Museo Pietro Micca venne costituito nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Il Museo iniziò la sua attività il 14 maggio 1961 assumendo la denominazione di «museo civico» e dal novembre successivo il Comune fornì suo personale per la custodia e l'accompagnamento nelle visite e assunse gli oneri di gestione amministrativa e funzionale.

Specchio dei tempi

«Il Demanio ■ ha ■ rimosso ■ al Comune il Museo Pietro Micca» - «E' sempre il condominio che richiede ■ ore di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato al freddo» - «Attentato a San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornì il materiale storico e documentario, assegnando un proprio dipendente, il gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore. «Da allora la Città ha ripetutamente proposto alle Autorità statali di arrivare al perfezionamento formale degli accordi e qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una convenzione da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e le responsabilità che la Città intendeva ■ nei confronti del Museo, veniva delineata la figura del Direttore (non più Conservatore) e ne venivano stabiliti i compiti. L'atto deliberativo, del 18/7/96, prevedeva che la stipula della convenzione sarebbe intervenuta solo dopo la concessione dell'immobile. Finora que-

sto non è ancora stato formalmente ■ concesso al Comune e quindi ■ proseguimento ■ impegno gestionale è avvenuto soltanto per consuetudine e nel più ampio spirito di collaborazione. E' evidente che si tratta di una situazione che necessita di una evoluzione positiva; altrimenti non sarà più giuridicamente sostenibile la prosecuzione dell'intervento comunale della gestione ■ Museo Pietro Micca».

Florenzo Alfieri

La Direzione Aem ci scrive: ■ risposta alla lettera ■ titolo «Una ghiacciaia», pur essendo riusciti ■ metterci ■ contatto con lo scrivente, Aem Torino tiene a precisare che; essendo il costo del riscaldamento ■ strettamente correlato ai gradi ed alla ■ erogazione ■ del calore, Aem Torino prov-

vede alla regolazione delle centraline solo ■ seguito di formale richiesta dell'Amministrazione.

«Su richiesta del condominio ■ Buenos Aires 98 (nel quale dovrebbe risiedere il lettore che si è lamentato), il riscaldamento è stato attivato sin dal 2 ottobre ■ s.s. con orario 6,30-8,30 e 16,30-20,30.

«A far tempo dal 17 ottobre ■ s.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 5,30-9,30, 10,30-13,30 e 14,30-21,30.

«Né ad Aem Torino, né, a quanto ci risulta, all'Amministrazione dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma

La direzione del Palastampa ci scrive: ■ A seguito delle spiacevoli lamentele che si sono lavate

dopo lo spettacolo ■ Dario Fo svoltosi al Palastampa lo scorso 8 novembre, precisiamo che il freddo patito dal pubblico ■ la ■ dovuto ad indicazioni dei tecnici dell'organizzazione sugli orari di accensione del riscaldamento e non è assolutamente imputabile né alla volontà ■ Palastampa né all'usura della struttura. Ci scusiamo ■ que con il pubblico presente in sala».

Segue ■ firma

Un lettore ci scrive: «Per ■ siamo saltati in aria. Lo scorso venerdì ■ verso le 4 qualcuno si è introdotto nel condominio di via Gallia 12, dietro al tempio israelitico, ed ha dato fuoco alle buche delle lettere (in legno truciolato). Il fuoco che si ■ sprigionato ha lambito le condutture ■ gas e non so cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti i vigili del fuoco chiamati da un ■ (per ■ fortune) vicino di casa. Un grazie al vicino di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' meno riconoscente con chi ci ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

Funerale tradizionale

NOTIZIE dalle AZIENDE

Carlo Fiori

La Carlo Fiori s.a.s. avvia la splendida clientela che tutte le nostre creazioni vengono realizzate a vendite ■ pubblico esclusivamente nell'unica ■ Torino, sita in corso Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni ■ nostro designer Stefano Pirolo ■ sono vendute in nessun altro negozio ■ punto vendita ■ Torino e Provincia. Si ricorda che ■ 19 p.v. sarà aperta liberamente ■ pubblico l'esposizione ■ Natale ■ presso la nostra ■

10126 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1
tel. 011.568.19.89 - 011.568.18.44
Fax 011.504209 - www.carlofiori.it

FOTOGRAFIA GIARDINAGGIO GINNASTICA GRAFOLOGIA INFORMATICA

REIKI RELIGIONI RESTAURO SCIACCHI

ASTROLOGIA BRIDGE CANTIERE CANTO

PREES LINGUESTRANIERE MASSAGGIO PIANSA PITTURA

DANZA DECORAZIONE DISEGNO EGGITOLOGIA

SHIATSU STENCIL TAI-CHI TESTO YOGA

Una guida a più di 1.200 corsi organizzati a Torino ■ dintorni per impiegare ■ meglio ■ tuo tempo libero!

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, — gli sconti

Dal 13 settembre con LA ■ ■ a soli € 3,60 in più*

*rispetto al prezzo dell'quotidiano

Per gli ABBONATI: n° verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14
Promozione limitata a Torino e provincia

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.62.00

Sceita dell'impresa di Funerari

I «CONSIGLI» IN CONSA: SONO DA DENUNCIA

da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza

«Se gli incaricati delle imprese funerarie vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero ■ vi indirizza alla scelta di un'impresa ■ si comportano in modo disonesto e vietato dalla legge».

Scritte da «GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

2011

GIUBILEO

500.251645

24, pro-su, 24

36/6, Torino

Cent'anni

DISPOSTI E PAGATI ANTICIPAMENTE SECONDO LE PROPRIE VOGLIE

LA CHIAMATA AL LAVORO



Finito il tempo delle lunghe code davanti agli sportelli del collocamento

Finito il vecchio collocamento
Ora prenotazioni on-line

È finito il disagio mega chiamate pubbliche del Collocamento con decine di disoccupati stipati in attesa di un posto. Comune e Provincia hanno deciso che da ora non è più necessario recarsi al Palastampa per accedere ai posti di lavoro offerti dalle pubbliche amministrazioni. Sarà possibile leggere settimanalmente le offerte di lavoro degli enti pubblici e prenotarsi anche per più di un'offerta presso i due uffici: Centro per l'Impiego (via Bologna e via Castel-

gomberto) presso le nuove sedi dei Servizi Decentralizzati per il lavoro delle Circoscrizioni V, VII e X. Le prenotazioni si potranno effettuare per tre giorni: settimana, il lunedì, il martedì, mercoledì dalle ore 12,30 alle 14,30 ed il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16 presso le Circoscrizioni V, VII e X, mentre presso il Centro per l'Impiego sarà possibile prenotarsi il lunedì, il martedì ed il mercoledì dalle ore 9 alle 12,30 ed il lunedì e il martedì pomeriggio dalle 14,15 alle 15,45. Il tempo a disposizione per potersi prenotare alle offerte degli Enti pubblici e dare propria adesione anche a più offerte è di tre giorni.

anche possibile, per partecipare al meccanismo di chiamata pubblica, prendere visione delle offerte pubblicate su vari mezzi di informazione (il Televideo di Rai3 alla pagina 547, il quotidiano «La Stampa», la sede di Informagiovani, Cgil-Cisl-Uil). Le offerte possono essere prenotate nei Centri Impiego e Circoscrizioni presentandosi con il libretto di lavoro, il tesserino di disoccupazione e un documento di identità. Il Centro per l'Impiego formulerà i graduatorie, ogni offerta e convocherà le persone che risulteranno primi posti nelle stesse. Sarà poi necessario presentarsi al Centro per l'Impiego di via Bologna 153 per la verifica dei requisiti.

I 50 ANNI DELLO IUSE

I diplomatici parlano piemontese

Claudio Laugeri

Un pezzo del futuro della diplomazia italiana è legato al Piemonte. Tutti i giovani formati all'Istituto universitario di studi europei, fondato 50 anni fa dal docente di diritto commerciale Paolo Greco. E per festeggiare questo compleanno, l'Iuse comincerà oggi il premio «Europa-Italia» a Giuseppe Testauro, garante dell'Antitrust e già componente della Corte di Giustizia Europea. Il riconoscimento era già stato assegnato in altre occasioni all'ambasciatore ed ex ministro degli Esteri Renato Ruggiero e al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Alla cerimonia di oggi (nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8) parteciperanno tra gli altri il presidente dell'Istituto, Lionello Jona Celesia, l'ex presidente Andrea Comba e il componente del comitato scientifico Giuseppe Porro.

Sono oltre duemila studenti passati nelle aule dell'Istituto per ricevere gli insegnamenti di 900 docenti di 30 nazionalità. Un «master» per laureati, con vari orientamenti e programmi di studio. Il maggior successo è stato riscosso dal «Corso di specializzazione in Scienze internazionali e diplomatiche», organizzato «su incarico dell'Istituto diplomatico del ministero degli Affari Esteri», come tengono a precisare all'Iuse. Sei mesi di corso (da gennaio a giugno), con lezioni di diritto, economia, geografia politica e delle relazioni internazionali dalle varie zone del globo.

tutti molto motivati. «posso dirvi lo stesso per i docenti», ricorda Maurizio Rusanelli, 34 anni, uscito dal «master» dell'Istituto torinese e alcuni mesi dipendente dell'Ispettorato generale del ministero degli Affari Esteri della Farnesina. In particolare ricordo le lezioni del professor Porro, che ha approfondito temi già inseriti nel programma dei corsi universitari. Rusanelli ha superato il concorso per accedere ai posti disponibili al ministero, è già stato in Honduras per una breve missione. «Un piccolo incarico nel settore consolare», sfuma, attendendosi al primo insegnamento dell'arte diplomatica: dire il minimo indispensabile lasciando credere di aver spiegato tutto il possibile.

All'Istituto tengono molto anche al corso di «International trade law post-graduate course» (avviato nel '91, mirato all'accoppiata diritto-economia applicata al commercio: 3 mesi di lezioni tutte in inglese tenute da docenti italiani e stranieri, che ha licenziato 485 studenti arrivati da 63 paesi).

PARTENZA DA PORTA SUSA. AI LAVORATORI FIAT IL SOSTEGNO DI CHIMICI, COMMERCianti, COLDIRETTI

Ore 9,30, Torino scende in piazza

In corteo con i metalmeccanici gli enti locali

Marina Cassi

Torino in piazza i metalmeccanici torinesi che oggi - secondo le indicazioni di Fim-Fiom-Uilm e Fimic - scioperano per otto ore; con loro faranno per 4 anche i chimici. E per la prima volta dall'inizio della vertenza Fiat i lavoratori di anche tutti gli enti locali, Chiamarino e Bresso e, per la Regione, l'assessore Picchetto che è stato delegato dalla giunta. Ai lavoratori i segretari dei tre sindacati - Antonio Marchino, Giorgio Airaud e Attilio Capuano - lanciano un appello affinché lo sciopero unitario e le altre iniziative di lotta a sostegno della vertenza Fiat vengano sostenute con l'unità e con la passione.

A partire dalle 9,30 i lavoratori si riuniranno a Porta Susa da dove partirà un corteo che attraverserà corso Vinzaglio, corso Matteotti, via Gramsci, via Roma raggiungerà piazza Castello dove ci sarà il comizio conclusivo del responsabile Fiat della Fim, Cosmano Spagnolo. I commercianti di Ascom e Confesercenti solidarizzano con la manifestazione, a cui parteciperanno con loro delegazioni, e nei negozi lungo il percorso corteo aderenti all'Ascom sarà esposta una locandina con scritto «I vostri problemi nostri».

Solidarietà ai lavoratori Fiat

anche dalla Coldiretti che chiede al governo di riprendere le trattative con tutta la parti gli enti locali interessati, per arrivare a concertare una soluzione globale.

Ieri un gruppo di lavoratori di Mirafiori ha scritto al presidente della Fiat, Paolo Fresco, in risposta alla sua lettera ai dipendenti. Dicono: «Per tutti il futuro è sinonimo di lavoro e sviluppo, mentre noi, che parliamo di futuro ci proponiamo cassa integrazione a zero e licenziamenti. I lavoratori italiani, organizzazioni sindacali,

la comunità religiosa, le istituzioni locali, e persino il governo nazionale chiedono alla Fiat di cambiare quel piano per impedire il declino dell'industria dell'auto e del paese da Torino alla Sicilia».

La vicenda Fiat sarà presente domenica anche al derby: un gruppo di lavoratori esprimerà al Delle Alpi striscione con scritto «La partita della città: difendere il lavoro per rilanciare la Fiat». E il coordinamento dei girotondi di Torino ha definito le sue iniziative di solidarietà con i lavoratori: il 19 si terrà, alle 17, un girotondo a

Mirafiori. Subito prima ci sarà nella sede della Circoscrizione 10 un incontro con i cittadini con Nicola Traufoglio, Francesco Parodi, Paolo Flores d'Arcais. Alla manifestazione aderiscono Cgil-Cisl-Uil e Fim-Fiom-Uilm e Fimic. Analoga iniziativa ci sarà a Termini Imerese con Nanni Moretti.

La crisi Fiat infine parlerà lunedì in un incontro organizzato dalla Regione con i parlamentari, mentre i segretari di Cgil-Cisl-Uil decideranno martedì nuove iniziative di mobilitazione.



Un momento dell'ultimo sciopero, indetto solo dalla Fiom, dei lavoratori della Fiat

«Adesso serve l'intervento del governo»

I Comuni della zona Ovest riuniti ■ Grugliasco: non possiamo attendere ancora

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

No. Piano Industriale proposto dalla Fiat. alla integrazione a zero ore e a qualsiasi forma di licenziamento e riduzione degli organici. Solidarietà a tutti i lavoratori. E richiesta di un intervento concreto da parte del Governo. Questi i punti cardine dell'ordine del giorno stilato ieri durante il consiglio comunale spunto sulla crisi della Fiat, svolto da 21 Comuni del Patti territoriali della zona Ovest e della val Sangone, a Grugliasco. Un ordine del giorno che verrà

svotato dai singoli consigli comunali e inviato a Governo, Regione e Provincia. «Perché questa crisi è come una calamità naturale», afferma il sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù. «E richiede interventi di emergenza, come un terremoto o un'alluvione».

E che la crisi c'è e si vede lo dichiara anche Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, dopo che per mesi ha dispensato tranquillità. «Ma come le altre, credo si possa superare pure questa», dice: «benché sia la prima del sistema globalizzato. Comunque, mi sem-

bra fuori luogo indulgere al pessimismo». Secondo Pininfarina i dati sull'occupazione sono incoraggianti, visto che negli ultimi ci sono state 36 mila assunzioni. «Per lo più nel terziario, tuttavia l'industria, sebbene ammagliata, resta al centro della produzione», sostiene. E chiunque subentri a Fiat non potrà non valorizzare le capacità e la competenza. Proposte? Formazione del personale, ammortizzatori sociali anche per le aziende dell'indotto e fondi di garanzia per i prestiti alle aziende. In sintonia con alcuni punti dell'ordine del giorno scritto

glieri comunali.

Ma al sindacato non basta. «La Fiat deve rivedere e ridiscutere il Piano industriale», a dirlo cosa vuole fare - dichiara Vincenzo Scudiero, della Cgil. «E prima di tutto deve sospendere le procedure di mobilità, non si può dialogare con questa spada di Damocle sulla testa». Perché la situazione «non deve essere drammatizzata, ma si deve neanche il rischio alto secondo i sindacati. «Per ora siamo alla normale diletica, ma non so cosa succederà quando si faranno i numeri della crisi», Mirafiori dice Scudiero.

E che il Piano presentato da Fiat sia inadeguato lo ribadisce la presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Non indica una via per il futuro. E noi ci rassegniamo allo smantellamento del settore auto a Torino».

Anche don Giovanni Fornero, direttore dell'ufficio della Pastorale sociale del lavoro, ammonisce: «C'è viva preoccupazione per questa crisi e ricordiamo il principio della responsabilità a chi deve fare le scelte». Il timore di tutti è che questa crisi sia solo la punta di un iceberg. E sindacati, giunte e consigli comunali di 21 città si preparano a scendere in piazza al fianco degli operai, nella difesa del loro posto di lavoro. Torino a Termini Imerese - rimarca Umberto D'Ottavio sindaco di Collegno - perché siamo tutti sulla stessa barca. E nessuno vuole vedere un ramake casalingo del Titanic.

STREPITOSO!

ULTIME 30 VETTURE

GOLF 1.6 Generation 5 porte

Anticipo 4.750 Euro*

(comprese spese rottamazione)

Rata 325 Euro**

per 40 mesi Tasso 0



pastorino

Concessionaria



Bollo incluso per 3 anni

Climatronic
ABS
4 AirBag
Fendinebbia
Antifurto con telecomando
Computer di bordo
Cerchi legato 16"
Interni sportivi
Autoradio
Metallizzato

SEDE: Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - 011.32.99.322/011.32.40.444

Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.780.87.50/011.780.34.50

*Esempio per VW Golf 1.6 Generation 5 porte in pronta consegna con usata da rottamare in regola con la normativa ecologica entro il 31/12/2002

**Finanziamento 13.000,00 rate 325 per 40 mesi. Spese apertura pratica € 129 TAN 0 TAEG 0,59%

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

Solvo errori ed omissioni

ERI DGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

A dei lavori per la realizzazione del passante ferroviario, da circa sei mesi è stata chiusa al traffico, San Donato. La strada, una delle più commerciali del quartiere, non si potrà più imboccare da piazza Statuto alla metà di dicembre, così come accadrà, l'anno scorso, per Cibrario. La via sarà riaperta quando saranno conclusi gli scavi, nel frattempo si può raggiungere via San Donato Cibrario. Chi volesse ottenere ulteriori informazioni può farlo rivolgendosi all'infobox di piazza Statuto (numero verde 800 473166) oppure al numero verde dell'Atm: 800 019152.



IL

L'ondata maltempo proveniente dall'Atlantico ha già provocato i suoi effetti sulle regioni europee e sul Nord Italia con abbondanti precipitazioni intermittenziali e neve oltre i 1500 metri. Su Piemonte e regioni limitrofe la fase perturbata permarrà almeno fino a domenica. Prime discrete nevicate nelle stazioni sciistiche della Via Lattea qual buon auspicio per la stagione invernale. Ieri a Torino cielo coperto con intense e 11,2° di massima, 8,3° di minima, 65 per cento di umidità e 18,2 millimetri di pioggia alle ore 15. Bello l'anno scorso con 9,5° di massima, 6,8° di minima e 45 per cento di umidità.

MOCCO FA

Il 15 novembre del 1952 il consiglio comunale approvò una delibera per l'esproprio di 12 del centro ancora ingombrato di macerie dopo i bombardamenti della guerra; l'intento del Comune è quello di ricostruire queste. La zona più importante è quella piazza Castello angolo via Palazzo di Città circa 360 metri quadrati. Le altre in via Barbieroux, via Santa Chiara, Sant'Agostino, via Lascaris, via Giolitti, via Cigna, via Calandra, via Pesaro, Reggio, via Principe Amedeo. Complessivamente si tratta di oltre 17.500 mq. Per questa operazione il Comune ha stanziato 300 milioni.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Orla 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 11; sera (19,30-22,30) Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN SEDE CONTINUA LA SFILATA DI CLIENTI TRUFFATI. IL BUCO OSCILLEREBBE FRA I 5 E I 10 MILIONI DI EURO

Crack Vincent, il broker si fa vivo

Avrebbe telefonato a un suo dipendente

No, non sarebbe fuggito Giorgio Vincent, il noto broker torinese commissariato dalla Consob per la gestione un po' troppo «personalizzata» dell'amministrazione della omonima società, sede in via Santa Teresa 3. Ieri Vincent, che comunque in ufficio o nella casa di corso Vittorio Emanuele, ufficialmente, non c'era, si sarebbe messo in contatto con un dipendente, per cercare di trovare una soluzione rapida alla crisi.

Resterebbero i controllori altri domicili, a Bardonecchia e in Liguria, la ricerca non sembra il problema principale. In particolare una serie di operazioni di compravendita di immobili in grado di assorbire il buco che, a quanto pare, mancano però conferme - oscillerebbe tra i cinque e i dieci milioni di euro. Intanto, alcuni clienti della Sim, amministrata dal prof. Giovanni Ossola, si presentati negli uffici per rientrare in possesso del denaro affidato a tempo a Vincent e ai suoi collaboratori.

Niente panico, per ora. Si cerca di non aggravare ulteriormente il clima attorno alla società che sta tentando, la guida Consob, di fare inasanzitutto «chiarezza» sui conti della «Giorgio Vincent Sim Spa». Insomma, la speranza è di un rientro soft dei fondi svaniti in apparenza nel nulla. Però, attraverso l'avvocato Davide De Pasquale, ieri mattina

sono state presentate le denunce. Al centro, il caso di una donna che aveva affidato alla società di via Santa Teresa circa 200 mila euro. Circa 100 mila euro dovevano costituire il fondo di garanzia, il resto andava investito nei derivati. Per un certo periodo, tutto sembrò filare liscio. A arrivavano estratti conto in grado di sollevare moderati entusiasmi, data l'atmosfera generale; in realtà, sorpresa, arrivata dopo l'arrivo degli ispettori della Consob, piombati a Torino il 23 ottobre dopo una prima e approfondita analisi dei disinvolti conti della «Giorgio Vincent», gli estratti relativi ai fondi di garanzia che, visto l'attivo dei derivati, dovevano comunque restare intatti. Invece, versati, ne restavano appena 3000. Che fine hanno fatto gli altri 97 mila?

Non è un caso isolato, quello della signora - che adesso è disperata - e l'intervento magistrati dovrà appunto riordinare le trame confuse e contraddittorie della gestione della Sim, una delle più quotate e «ben frequentate» di Torino. Per esempio il ruolo dell'ultimo

amministratore delegato, che non è Giorgio Vincent e che risulta a sua volta introvabile. Non s'è mai accorto di nulla? Mai controllato niente? «E' proprio quello che vorremmo sapere» dice l'avvocato Davide De Pasquale, studio in piazza Solferino - perché ci sembra francamente singolare che le operazioni di Vincent siano passate da tutto lo staff della società. Meglio non azzardare il numero delle possibili vittime della «Giorgio Vincent Sim spa» ma pare siano decine. L'ultima parola al prof. Ossola. [m. nu.]

Gli uffici della società «Giorgio Vincent Sim Spa» in via Santa Teresa 3



Gli uffici della società «Giorgio Vincent Sim Spa» in via Santa Teresa 3

FINANZIARIA

La presidente della Provincia, Mercedes Bresciani, ha scritto a tutti i parlamentari di Torino e provincia per invitarli a un incontro che si svolgerà oggi, alle 17, presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna in Via Maria Vittoria 12. Tema della riunione, la legge finanziaria e gli effetti che rischia di produrre sulla Provincia. La legge finanziaria così come è licenziata dalla Camera - scrive la Presidente nella lettera - danneggia in modo grave la Provincia di Torino e i suoi cittadini.

UNIVERSITÀ E SPORT. «Uso e abuso degli ormoni in campo sportivo» è uno dei temi del congresso «Hormones, body composition and physical performances» in programma da oggi a domenica presso il Centro congressi del Lingotto.

UNIRISCOSSIONI. Il Concessionario del servizio di riscossione tributi per la Provincia di Torino intende offrire, in via bonaria, ai contribuenti che non abbiano provveduto entro la scadenza al pagamento dei crediti tributari, la possibilità di regolare la loro posizione. Nei prossimi giorni Uniriscossioni invierà a tutti gli interessati una lettera, in cui saranno indicate l'entità del debito e le modalità di regolarizzarlo.

Oggi alle ore 11 in corso Unione Sovietica 220 sarà inaugurata la nuova centrale di Telesoccorso, presso la sede Cile, il «Centro di iniziativa locale per la terza età». L'attività, sostenuta da Compagnia San Paolo, Rotary club torinese e Fondazione Giovanni Agnelli, offre un'occasione di pronto soccorso d'emergenza attivabile al telefono, 24 ore su 24. Per informazioni telefonare al numero 011/3180909.

OTTO ARRESTATI: GLI STUPEFACENTI ARRIVAVANO IN AEREO DAL BRASILE E DALL'INDIA, VIA GINEVRA

La gang della droga finisce in carcere

La droga pressata in sacchetti ultrapiatti e nascosta nel doppio fondo di aereo e valigia. Viaggiava in aereo, su voli in arrivo da Brasile e India. Viaggi considerati ormai sicuri, protetti da una strategia vincente: bastava atterrare in Svizzera, a Zurigo, e da lì imbarcarsi su un volo per Ginevra. Con questo trucco, i borseggiatori dell'estero rimanevano sul tapis-roulant e loro provenienza, da volo internazionale, passava a volo nazionale, evitando così la dogana e quindi i controlli.

Poi, da Ginevra, le valigie arrivavano in auto fino a Torino, Milano, Firenze e Roma, dove cocaina, eroina ed hashish finivano nelle mani di pushers. L'operazione «Corrida 2» ha messo fine, dopo quasi due anni di indagini, al traffico internazionale gestito da otto persone: quattro italiani, due svizzeri, un francese ed una donna palestinese. I carabinieri del nucleo operativo di Torino, durante complesse fasi di questa inchiesta - coordinata dalla Direzione centrale

Antidroga di Roma e dalla procura di Torino - hanno arrestato tutti i componenti dell'organizzazione. I loro nomi: Sergio Boeri, anni, originario di Sanremo, considerato il capo da cui partivano ordini, direttive e spedizioni. Dal 1993 era diventato un pericoloso latitante, ricercato perché colpito da un ordine di cattura della procura di Verona (che lo ha condannato ad undici anni per traffico di stupefacenti) e da un analogo provvedimento della procura di Torino (per una condanna in

primo grado a 15 anni, sempre per droga). Boeri è stato catturato nel mese di luglio in un aeroporto in Indonesia. Ha un passaporto brasiliano, abilmente falsificato. Ma la polizia locale, grazie alle indicazioni e alle impronte digitali fornite dai carabinieri di Torino, ha smascherato il suo vero volto. Dopo mese, finiti in manette tutti gli altri componenti: Stefano Gavioli, 32 anni, di Bolzano, arrestato a dicembre in Brasile; Laurent Corbi, 56 anni, francese; Elise-

betta Della Morte, 46 anni, di Verona, ex convivente del Boeri, secondo gli inquirenti la persona di fiducia con il compito di rimanere sempre in Italia e controllare che tutto andasse liscio, mentre gli altri «lavoravano» prevalentemente all'estero. Nell'organizzazione c'erano anche altre due donne, Yasmine Berst, 26 anni, a Bremen e Laura Aralla, residente a Chiasso. E proprio nella cittadina svizzera si trovava la operativa: un alloggio di proprietà di Enrico Mileti, anni, anche lui arrestato. Mileti e la Aralla sono stati arrestati insieme, mentre trasportavano un carico di 17 chili di hashish. Infine, le romanee sono scaturite anche per Nicola Monzini, milanese di 36 anni, anche lui bloccato durante un viaggio di rifornimento. [g. bra.]

MASTER of MANAGEMENT
Master in direzione aziendale per la next economy



JUVENTUS FOOTBALL CLUB

BORSE DI STUDIO
per promuovere gli studi in Management dello Sport

MASTER OF MANAGEMENT
Facoltà di Economia di Torino

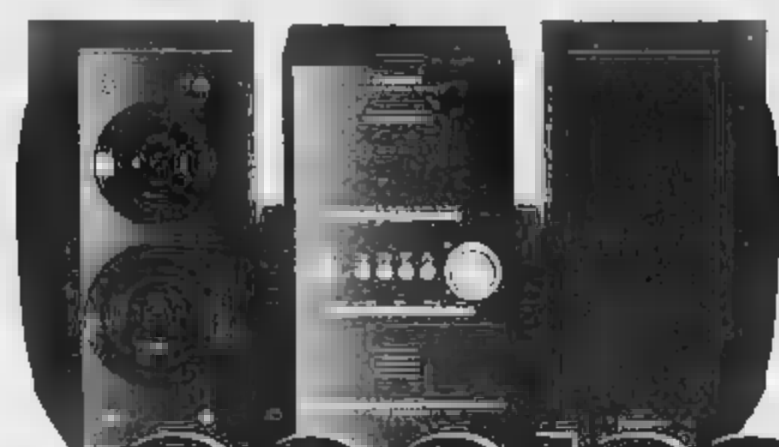
La JUVENTUS FOOTBALL CLUB, allo scopo di incentivare la formazione professionale dei futuri manager sportivi, indice un concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

Le borse sono riservate ai partecipanti del Master of Management della Facoltà che svolgeranno in Italia e all'estero il progetto di ricerca in Management dello Sport.

Per informazioni: Facoltà di Economia di Torino - tel 011/6706047 - e-mail: ecodir@econ.unito.it.

MEDIAWORLD & PANASONIC TOP CLASS PARTNERS

FINO AL 30 NOVEMBRE



€299'00

Sistema Micro Hi-Fi **SC-PM27**
Potenza 2x60 Watt. Sintonizzatore RDS. Comandi full-logic.
Lettore CD a 5 dischi. Registratore a cassetta. Telecomando.

€289'00

Lettore ultrasottile **DVD-XV10**
Riproduzione DVD video/DVD-R/CD-R/CD-RW/MP3. Uscita digitale per DTS,
Dolby Digital e MPEG2. Uscita per subwoofer attivo. Controllo d'immagine digitale.



€659'00

Sintetizzatore digitale ultrasottile **SA-XR10**
Sintonizzatore RDS. Potenza totale 6x100 Watt RMS.
DTS, Dolby Digital, Dolby Pro-Logic2.



€2.499'00

TV Color 32" **PANASONIC TX-32PH40**
Ginescopio Flat Quintrix F, formato 16:9, 100Hz Dynamic Digital Motion (DDM), ingressi component.
Potenza audio 32 Watt RMS. Mobile incluso.

Panasonic

MediaWorld

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 17 NOVEMBRE ■ Montebello della Battaglia (PV), Lodi, Orio al Serio (BG), Curno (BG), Erbusco (BS),
Brescia, Padova, Genova, Ferrara, Modena, Pesaro, Perugia, Colonnella (TE), Città S. Angelo (PE), Cagliari.

LA PAURA SU BUS E TRAM

BORSEGGIATORI

Così colpisce la banda dell'«1»

di Giacomo Bramardo

Il timbro della bollatrice segna sul biglietto urbano la 15.42. È a quell'ora che saliamo sul bus della linea 1, alla fermata di corso Vittorio Emanuele angolo via San Secondo. Le denunce ricevute dai carabinieri nell'ultimo mese e la segnalazione di diversi lettori, indicano in quella fermata uno dei punti preferiti dalla «banda dell'«1»». È un gruppo numeroso e organizzato di borseggiatori che, evidentemente, si è specializzato nei colpi sui mezzi pubblici. Certo, gli scippi su tram ed autobus si sono sempre fatti. Ma mai come in quest'ultimo periodo: lo dimostrano le decine di denunce arrivate quasi ogni giorno ai carabinieri della Compagnia San Carlo. Parliamo di furti subiti sul pullman o «scippi» alla fermata. Gli episodi si verificano tutti su linee che attraversano la «banda dell'«1»». Porta Nuova e si dirigono a Porta Susa (la linea 1 è la più bersagliata). Un breve tragitto, che in poche settimane è diventato un «cassero».

Siamo andati a verificare, cercando di capire i meccanismi, le astuzie della banda che da mesi riesce a sfilare soldi e portafogli a chiunque - soprattutto donne e ragazze - facendola sempre franca. La prima indicazione arrivava dalla tabaccaia sotto i portici di corso Vittorio Emanuele dove acquistiamo biglietti di viaggio e un portafoglio da usare come esca. «Scippi? Sì, ultimamente ne fanno davvero tanti. È una banda di ragazzini, girano sempre qui attorno. Li vediamo passare, spariscono, poi ritornano». Un cliente ci racconta di un gruppo di ragazzini, quattro o cinque, uno dei quali molto piccolo e con uno zainetto sulle spalle. «Mia nipote - racconta - è stata scippata qualche giorno fa. Li ha visti».

La caccia alla banda consiste nel seguire e scendere dai mezzi pubblici che passano in piazza Carlo Felice, via Nizza, via Sacchi. Una, due, tre volte. Adottiamo la

tecnica dei ladri: facciamo qualche fermata poi scendiamo e torniamo indietro. Viaggiamo sempre in fondo, dove di solito si verificano i furti. Nigiriamo tra le mani il portafoglio fasullo, mostrandolo per bene.

«Lui sono già quasi gremiti, ma si viaggia dove fare a noi c'è». I gruppi di ventenni allagati che si raccontano barzellette, signore eleganti con la 24 ore: si siedono in fondo due donne romene, una elvetica il babè che si porta in braccio, incurante degli sguardi. Per quaranta minuti non accade nulla. Si sale e si scende in continuazione.

Decidiamo di tornare alla fermata di corso Vittorio Emanuele via San Secondo. Scendiamo. Ed eccoli lì. Sono davanti a noi. Cinque ragazzini, uno piccolo con lo zainetto in spalla ed un cappellino bianco con la visiera. Sono appena scesi da un pullman e si sono battuti un «cinquo» in «cinque». Come dire, «se

Cinque minorenni e due donne, tutti romeni, sono diventati l'incubo dei mezzi pubblici che incrociano la zona di Porta Nuova

val, è andata anche questa». Sono sporchi, ma non straccioni. Indossano tute a giacche di marca. Uno di loro ha un paio di occhiali da sole firmati appoggiati sulla testa rasata. Con loro due donne adulte, capelli neri lunghi. Stanno a distanza, fingendo di «cinquino». Una di loro ha una treccia. I ragazzini si rincorrono, si inseguono tra decine di persone che aspettano alla fermata. Ad «certo punto

uno di loro abbraccia il più piccolo (quello con il cappellino e lo zaino), passandogli dietro la schiena un portafoglio marrone. Tutto avviene con una rapidità eccezionale, sotto i nostri occhi. Lo stesso ragazzino, poco dopo, passa ad un altro del gruppo un biglietto azzurro da 20 euro che, come in una danza, di mano in mano, finisce dritto-dritto borse di una delle donne. La banda, dunque, sembra essere composta da sette persone: due donne adulte e cinque minorenni. Decidiamo di seguirli, pronti a salire anche noi sul prossimo autobus. Gli zingari confabulano tra loro in rumeno.

Si aprono le porte di un bus della linea 1. Le due donne salgono davanti, i ragazzini dietro. Mi avvicinano. I ragazzini si piazzano davanti ad una delle porte centrali, nonostante ci sia lo spazio per spostarsi più in là. E' tutta calcolata. Con spinte e striscie, ogni volta che la porta si apre qualcuno di loro cerca di infilare le mani nelle borse



Uno dei ladri degli autobus arrestato subito dopo uno scippo a Porta Susa

e nelle tasche, scende velocemente dal bus fermo e risale dalla porta davanti, raggiungendo le due donne. Ci provano due volte di fila, senza riuscirci. Poi si accorgono che il suo fissando. Parlano tra loro e mi guardano. Decidono di lasciarsi perdere, e nelle tre fermate successive non fanno più altri tentativi. Scendono tutti e sette a Porta Susa,

per qualche attimo si disperdono in direzioni diverse. Attraversano sul lato opposto di corso San Martino e il gruppo si ricompatta sotto i portici. Non passa neppure un minuto ed assistiamo allo scippo. Partono i due più piccoli e puntano due ragazze che attraversano la strada con una valigia e lo zainetto in spalla. Sono le 17.40. L'azione è fulminea: il piccolino con il cappellino cammina dietro di loro, apre la tasca dello zainetto e sfilava un grosso portafoglio nero, e cinque metri da noi. Dall'altro lato della strada il resto della banda guarda la scena. A questo punto, però, li fermiamo e avvertiamo i carabinieri. Le due ragazze, che si erano accorte di nulla, vengono raggiunte. «E' vero, mi manca il portafoglio». Ecco. Spunta fuori dalla tasca del piccolino. Nel frattempo, il resto del gruppo si è dato alla fuga: non c'è più traccia delle due zingare e dei tre piccoli complici. Due minuti e 10 pattuglie del Nucleo Radiomobili caricano tutti per andare in caserma, a verbalizzare. I due minorenni sono A.C., 10 anni, e J.A., di 13, entrambi di Besençon, documenti e senza fissa dimora. Vengono perquisiti e poi affidati ad un istituto. Alla vittima dello scippo viene restituito tutto. Jessica M., 21 anni, ci ringrazia: «Non me n'ero proprio accorta. Vivo in Francia, studio Economia e Commercio. Ero appena arrivata a Torino per una visita a mia cugina. Pazienza per i soldi, ma rifarei i documenti sarebbe stata una seccatura».

PROVINCIAFLASH
■ **PRIMA FORZAZIONE** I consiglieri di An in Comune, Walter Altas, Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia, ha scritto all'assessore al Sistema Educativo del Comune di Torino, Paola Pozzi, denunciando la difficoltà in cui si trova la scuola egizia «El Nil». Secondo i consiglieri, l'amministrazione ha mostrato disinteresse non prendendo alcun provvedimento per risolvere i disagi che la comunità sta subendo per i lavori in corso nello stabile che la ospita. Lavori che hanno comportato - dicono i suoi rappresentanti - la sospensione dell'erogazione dell'acqua; impedendo, di fatto, l'uso dei servizi igienici. Al momento la scuola è frequentata da 170 bambini. ■ **PRIMA ELEMENTARE** alla terza media. Secondo Amir Yones, portavoce de «El Nil», il trasferimento del palazzo da comunale a provinciale, sarebbe avvenuta «senza alcun preavviso».

■ **FORZA ITALIA**. «La finanziaria 2003: sentire per sapere» è il tema dell'incontro organizzato dal Coordinamento regionale di Forza Italia oggi, alle 20.30, nella sala conferenze della Gam, in corso G. Ferraris 30.

■ **LINCS**. «La Corte penale internazionale: problemi e prospettive» è il tema del dibattito che oggi dalle 9 a 10 è organizzato dal «Laboratory International of Criminal Systems» (Lincs) presso la Gam di via Magenta 31 e domani, dalle 9, a Villa Gualino, in viale Settemio Severo 65.

■ **VENARIA, IN MANETTE**. I carabinieri del nucleo operativo Venaria hanno arrestato l'altro giorno Daniele Maira, 28 anni, di Torino, via Borgo Dora. I militari si erano fermati per contestare al ragazzo un'infrazione del codice della strada visto che aveva lasciato la sua Golf davanti ad un portone di via Virla, dove abita la madre. Maira però una busta piena di involucri di celofan vuoti, immediata è scattata la perquisizione in casa della madre dove i carabinieri hanno trovato 15 kg di hashish.

■ **VENARIA, PROTESTA**. Domani si svolgerà una manifestazione contro l'Alta Velocità organizzata dal coordinamento Venariese che si oppone al tracciato Tav Torino-Lione. I cortei partiranno alle 14 da via San Marinese e da piazzale Michelangelo per confluire in piazza Pettiti dove alle 16 si terrà il comizio di chiusura.

LE TECNICHE DEI LADRI

«State attenti a quello con la mano fasciata»

I consigli del maresciallo dei carabinieri che ogni giorno dà la caccia ai malviventi

portafoglio

FURTO con destrezza. Con tecnica volte sopraffina, mano vellutata. Oppure decisamente con faccia tosta e grande sfrontatezza. Bene o male, la sostanza del reato è sempre la stessa: affare il portafoglio da una borsetta, da una tasca, dal marsupio. Le tecniche per riuscire sono le più fantasiose. Quelle più recenti le spiega un maresciallo della Compagnia San Carlo, uno di quelli che da mesi dà la caccia, in borghese, alle decine di «volentieri» che colpiscono nella zona di Porta Nuova e Porta Susa. Sul pullman, ma anche alle fermate, sotto

i portici di piazza Carlo Felice, via Roma, corso Vittorio Emanuele e via Lagrange.

«Sta prendendo piede - racconta - il trucco della «fasciata». Lo spesso i ragazzini: si bendano una mano con del nastro adesivo e puntano le borse di chi infila i soldi in modo sparso. Due complici circondano la vittima, isolandola alla vista degli altri passeggeri, mentre il terzo, infilando la mano fasciata nella borsa, benedice e restano attaccate all'adesivo del gioco è fatto».

Ci sono poi i signori «della scippa», quelli abili davvero. «Sono due italiani - dice - li abbiamo già individuati, ma per fermarli dobbiamo coglierli sul fatto. E non è così semplice come può sembrare. E' elegante, già di

una certa età. Glisca, cravatta e cappotto sul braccio. Si siedono accanto al portafoglio. Si siedono accanto al portafoglio. Si siedono accanto al portafoglio. A volte, mentre con la mano nascosta dal cappotto frugano nelle borse, parlano addirittura con le loro vittime, sorridono, fanno complimenti. E scendono con il portafoglio».

I carabinieri, dopo l'incremento delle denunce, hanno raddoppiato i controlli in borghese. «Sono squadre a piedi, organizzate, che lavorano in coppia - spiega il maggiore Alberto Minatti - intercettano i sospetti e li con discrezione mezzi pubblici. Entrano in azione e quel breve lasso di tempo che intercorre tra il momento dello scippo e l'istante in cui ci si sbarazza delle prove. Un

arresto a volte richiede ore di appostamenti e pedinamenti. Ma in questo modo, nel mese di ottobre sono stati arrestati 14 extracomunitari, soprattutto romeni, e denunciati altri 16. Le linee più a rischio sono l'1 e il 55. Ma più in generale, gli scippi si stanno verificando sul pullman che percorrono il tratto da via Nizza a Porta Nuova fino a piazza Statuto».

Dunque, passeggeri attenti. Ciò che non si deve fare è tenere il portafoglio nella tasca posteriore dei pantaloni, viaggiare con borselli e marsupi, lasciare la carterella della borsetta aperta. Meglio tenere i soldi e documenti nelle tasche interne. Giacche e cappotti. Prestate attenzione quando salite o scendete dai mezzi. E buon viaggio. [g. bra.]

Orient Farshe

FALLIMENTO

FALLIMENTO KASHI SPA E FALLIMENTO SISAL SPA

TAPPETI ORIENTALI

sconti fino al 70%

LOTTO N° 1 TUTTO A € 150,00

LOTTO N° 2 TUTTO A € 240,00

LOTTO N° 3 TUTTO A € 330,00

LOTTO N° 4 TUTTO A € 500,00

LOTTO N° 5 TUTTO A € 750,00

TORINO
VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 2 - TEL. 011.5176142
C.so FRANCIA, 35 - TEL/FAX 011.4333676
C.so U. SOVIETICA, 233 - TEL. 011.3032289
Orari: 9.30 - 13.00 15.30 - 19.00

RIVOLI
V.le NUOVI, 5/A
TEL. 011.9561687

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

ULTIMO
COMUNICATO
DI RIBASSO

KASHI cm 230x190
prezzo originale € 1.200,00
sconto nel lotto da € 750,00

KASHI cm 300x200
prezzo originale € 2.350,00
sconto nel lotto da € 590,00

KASHI cm 200x140
prezzo originale € 700,00
sconto nel lotto da € 330,00

KASHI cm 140x100
prezzo originale € 500,00
sconto nel lotto da € 150,00

KASHI cm 230x190
prezzo originale € 1.200,00
sconto nel lotto da € 750,00

Fra le collezioni dello shop Buosi orologi di pregio e personalità

Mont Blanc, la penna della storia

Da 100 anni ripropone stile ed eleganza

Mont Blanc, classe, eleganza, tradizione. Da quasi 100 anni ripropone con coerenza la sua filosofia fatta di solidi valori: artigianalità, professionalità, massima attenzione ai dettagli e alla qualità. Valori che non si esauriscono nel tempo, ma anzi acquistano un significato crescente nello stile di vita incalzante e frenetico dei giorni nostri. Valori in grado di resistere e sopravvivere ai cambiamenti repentini di gusto e alle mode.

Spuntano dal taschino della giacca, si infilano con disinvoltura nelle borse delle signore,

firmano contratti, patti, si appoggiano a carte che hanno fatto la storia, riportano sulla carta i nobili pensieri d'amore, come si era all'inizio del 1900 quando i messaggi erano affidati alle missive e il mondo era libero da telefonini e email: Mont Blanc, nata a Amburgo, è dal 1908 sinonimo di arte della scrittura, portavoce del piacere di scrivere con strumenti di grande prestigio. La penna stilografica classica, Meisterstück, è stata prodotta per la prima volta nel 1924 ed è diventata un vero e proprio oggetto di culto grazie

al suo design e al tempo ed ai valori che caratterizzano il brand. Mont Blanc è classica ma per questo Natale gli stilisti hanno studiato anche nuove proposte quali: «Bohème Solitaire», in tutte le sue versioni, «Bohème Vert» con corpo a cappuccio in nero, clip e rifiniture placcate oro e smeraldo sintetico incastonato.

Il simbolo di Mont Blanc, la stella, simboleggia le sei lingue e gliacolo che scendono dalle vette più alte d'Europa ed è universalmente accolta come nota distintiva dell'eccellenza di tutti i prodotti Mont Blanc. La famosa stella bianca è il tratto saliente di questo prestigioso marchio che richiama l'idea di materiali di altissima qualità e di eccellente lavorazione artigianale nel solco della tradizione. Per quasi un secolo i prodotti Mont Blanc sono stati l'accessorio prediletto per gli amanti del gusto estetico fuori dal tempo.

Fra queste collezioni Mont Blanc propone anche diverse linee di orologi di eccezionale pregio e personalità.

Sui monti del Giura, in Svizzera, il paesino di Le Locle, rinomato per la produzione di raffinati orologi di lusso da tempo immemorabile. Ed è qui che ha sede anche la fabbrica «Mont Blanc Meisterstück S.A.», in cui appassionati artigiani dedicano la loro esclusiva esperienza ed abilità alla lavorazione di tutti gli orologi Mont Blanc, conferendo ad ognuno di essi un'anima esclusiva e individuale nel solco della raffinata cultura dell'orologeria svizzera.

Il segno della scrittura a segno del tempo, dunque, Mont Blanc propone diverse linee di orologi.

Mont Blanc Profile Collection. Per la prima volta la stella bianca fregia un design rettangolare completamente nuovo per un orologio Mont Blanc. Il profilo ricurvo accentua la forma rettangolare dell'orologio, disponibile in modelli da uomo e da donna. La

cassa in acciaio inossidabile satinata e i numeri romani conferiscono eleganza e semplicità a questa linea innovativa e originale.

Mont Blanc Star Collection. Questa è la linea di orologi che attinge direttamente alle radici di Mont Blanc. Eleganza e stile gli attributi di questa collezione Mont Blanc fuori dal tempo. Un design esclusivo e qualità assoluta conferisce a questi orologi un carattere particolare, una personalità, che ne fanno il compagno fedele e insostituibile di chi li possiede.

Mont Blanc Summit Collection. Purezza e semplicità sono i tratti salienti di questa collezione. La sottile ne accentua la modernità del design, mentre l'aspetto essenziale e minimalista conferisce un aspetto dinamico e sportivo ad un orologio che piace agli uomini che alle donne.

Ecco perché ospita all'interno del suo punto vendita di Torino in via Angrogna 16, angolo corso Monte Cucco, un prestigioso «shop in shop» Mont Blanc.

Nella galleria Buosi anche occhiali e mille idee per un Natale caratterizzato dalla tradizione

Fermacravatte e portachiavi di classe per lui

Per il tipo macho c'è la «steel collection», per i giovani la «Rubber»

Mont Blanc, classe ed eleganza: nello shop in shop Buosi di via Angrogna 16, angolo corso Monte Cucco, l'ambiente raccolto e raffinato, ispirato ai valori e all'immagine del marchio, propone ai clienti non solo orologi e penne che hanno fatto la storia ma anche strumenti da scrittura, pelletteria, fermacravatte, occhiali e altri articoli che potrebbero entrare nella lista dei regali di Natale. Nella lista di quei regali che restano.

Un'idea? Ci sono le nuove collezioni presentate recentemente a Ginevra. Per il tipo macho c'è la «steel collection»: è

composta da un fermacravatta e cinque portachiavi interamente realizzati in acciaio. L'uomo raffinato che cerca un'evasione dai soliti oggetti sceglie la «Carbon Collection», che presenta articoli di gioielleria, gemelli, fermacravatte e portachiavi fatti di fibra di carbonio abbinata all'acciaio, che conferisce luminosità e prestigio. Per i più giovani Buosi suggerisce la «Rubber collection», gemelli, fermacravatte, fermasoldi e portachiavi fatti di acciaio e caucciù. Nelle linee del 2002-2003 Mont Blanc ha punta-

to sull'acciaio, solo o abbinato. I valori che Mont Blanc trasmette sono gli stessi che lo staff Buosi offre al suo pubblico. Ovvero: continua ricerca del bello e dell'esclusivo senza trascurare l'aspetto qualitativo che per ogni scelta è la base. Da Buosi la scelta è unica. Colpisce in un'unica tanti nomi così prestigiosi in un'unica. Ma ci sono le gioiellerie: Damiani, di cui all'interno del punto vendita è presente un corner, Alfieri, Gucci, Visconti, Chimento e Fope; gli orologi tra i quali spiccano gli shop in shop di

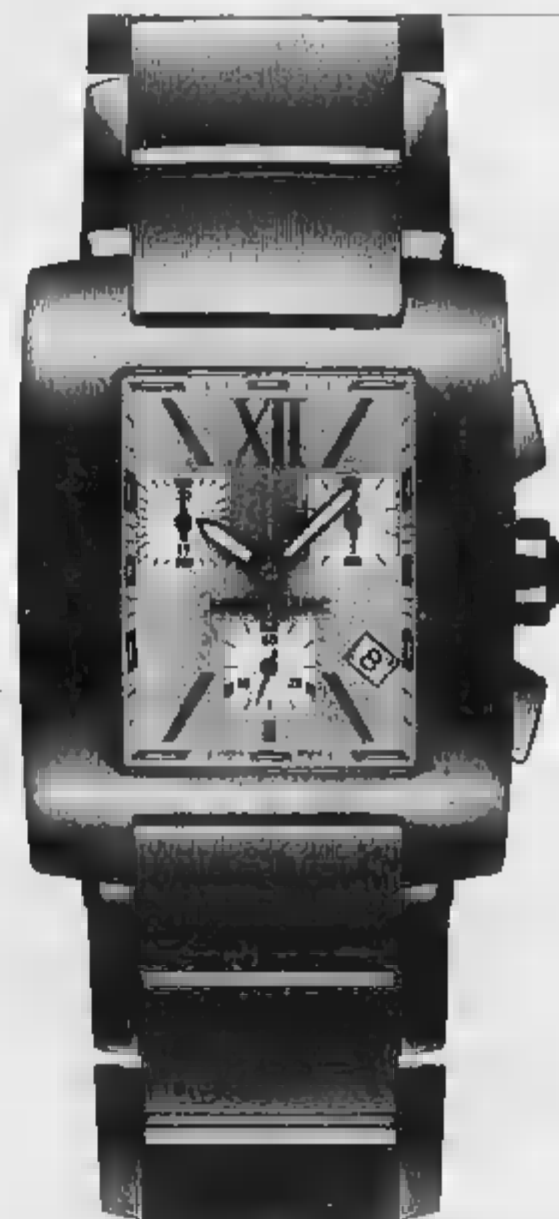
Omega, Rado, Hamilton, Ch. Calvin Klein, oltre a marchi che sono nel gotha degli strumenti di misurazione del tempo come Longines, Eberhard, Breitling, Paul Picot, Tissot, Swatch, Brel e Sector.

Buosi rappresenta una vera e propria galleria dove c'è un oggetto giusto per ogni occasione. Ci sono inoltre le neonate Pinelder e Pianegonda. Ora più che mai visita Buosi è un passaggio obbligato per tutti gli amanti del gusto e della raffinata eleganza. Una miniera di idee per chi vuole evitare l'angoscia del regalo di Natale.



PROFILE

MONT
BLANC



BUOSI
GER

SHOWROOM:

VIA ANGROGNA 16 (ANGOLO C.SO MONTE CUCCO), TEL. 011.7793536, TORINO
WWW.BUOSI.COM

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, Via Maierano 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 55.39.036
E-Mail: giornonotte@laStampa.it

LA PRIMA EDIZIONE

Il Film Festival ha trovato la sua casa

Il presidente Gianni Rondolino: «Le sale pieve hanno dimostrato che al Pathé del Lingotto abbiamo vinto la nostra scommessa»
Oggi le premiazioni. Entro dieci giorni il successore di Della Casa

di LAURIO GIACCHINO

La pioggia di premi chiude oggi il Film Festival numero 20. Il primo al Pathé Lingotto, e il presidente Gianni Rondolino sprizza gioia perché è stata vinta la scommessa di venire qui, in questa bellissima Isola cinematografica, un vero e proprio Palazzo del cinema. L'Italia non ne esiste uno così, persino Venezia se lo sogna. Sì, sono molto soddisfatto. Abbiamo perduto qualcuno degli spettatori "volanti", di quelli cioè che approfittavano della pioggia per rifugiarsi al Repossi o al Massimo: però, abbiamo guadagnato in presenza, ovvero i festivalieri hanno "vissuto" di più e meglio la rassegna, frequentando da mattina a notte le 11 magnifiche sale del Pathé. Nelle quali il Festival rimarrà almeno ancora per 4 anni.

E' stata l'ultima diretta da Steve Della Casa. Chi succederà al conduttore che ha fatto fare un enorme salto qualitativo alla kermesse? Le idee sono chiare, al 90 per cento il Consiglio ha scelto l'erede di Steve, entro dieci giorni l'ufficializzazione del nome. La successione saranno due: quella di Roberto Turigliatto e Giulia D'Agostino Vailan. «Ripeto, presto si separa. Posso escludere le ipotesi Ghezzi e Chiambretti». E Precoro? Rondolino s'è schermato, senza smentire con la decisione della successione. Precoro, che ieri l'altro, all'hotel Meridien, ridacchiava con Della Casa: «Io al tuo posto? Ma quando, ma dove, ma chi sei l'inventor? Mi godo la disoccupazione, ho scoperto le bellezze dell'ozio».



Soddisfazioni morali e materiali che la kermesse sotto il suo comando è cresciuta di anno in anno, i torinesi l'hanno fatta propria. «Guni fosse stato il contrario: ho ereditato un festival che si svolgeva in 5 sale e ne ho avute prime 8 e adesso 11, sarei stato un grosso scemo» non s'arruolano, riempire. C'era il dubbio Pathé Lingotto si e Pathé Lingotto no, se la gente avrebbe risposto positivamente al trasferimento dal centro. Ha risposto sì anche se il primo giorno ha sudato freddo. Poi, sabato, il decollo: quando alle 13 ho visto la platea per "Femmine fatali" di Brian De Palma, ho capito che l'impresa era superata, che l'esperimento avrebbe funzionato. Da quel momento è cominciato l'assalto. Insomma, la tradizionale ritrosia subalpina alla novità. E' il tradizionale entusiasmo, una volta metabolizzato il

Usa, il cinema spettacolare, anche in un Festival la fa da mattatore. «Però, che successo hanno riscosso il ciclo dei Frankenstein, i western Ford. Sempre l'esaurito per i film in concorso. Tredici pellicole, sopravvissute estragge dei mille: tante state mandate al Festival. Della Casa, dà un consiglio al pubblico. «Continui a cercare il pubblico. In soldati, il Festival divenga un evento per tutti e si rivolga a tutte le fasce di spettatori, mantenendo, magari moltiplicandole, le anime infuse da Steve, inventore di "Nipponica", panorama sulla filmica giapponese e riassumitore dei documentari che 5 anni fa erano un genere estinto e ora la gente paga per vederli».

Tutti i Festival che contano regalano qualche prelibato antipasto: al Pathé Lingotto si sono gustati 10 minuti de "Gli indesiderabili" di Pasquale Scimeca, autore dello splendido "Placido Rizzotto". Martin Scorsese, 100 milioni di euro, ha girato "Gangs of New York". Dice Scimeca: «Con i milioni di dollari abbiamo fatto il "Gangs" italiano utilizzando, a Cinecittà, lo set di Scorsese». L'antipasto ha fatto venire l'acquolina in bocca al pubblico: «Quando vedremo "Gli indesiderabili"?» Risposta del produttore Galliano Juso, celebre per aver fatto i Monazzi: «A primavera. Bella, no? Quanto avete visto?». «Bello» esclamavano le signore osservando Franco, l'ospite con la o maiuscola di ieri, ricordare: «Ho girato 169 film, amo tutti come una madre ma tutti i suoi figli».

«Spider» di Cronenberg, «Un mercoledì da leoni» di Milius, il travolgente «Femmine fatali», i top del Festival, e conferma che il



IL CAMBIO DI SEDE DEL FILM FESTIVAL È STATO APPREZZATO DA CINEFILI E APPASSIONATI

IL PROGETTO DEL FILM DI VALENTINO MAZZOLA

Mario, trombettaie del Grande Torino

La storia ruoterà attorno al tifoso che suonava per spronare la squadra di Valentino Mazzola
Titolo: «Ora e per sempre»

di GIOVANNI DE LUNA

Il film si aprirà sul vecchio campo dello stadio Filadelfia, perfettamente ricostruito e completamente in sottofondo la radio-cronaca di Mario, partite leggendarie del Grande Torino, di cui il regista Vincenzo Verdecchi farà percepire come le anime che riddiscendono sul terreno di gioco. Verdecchi abbassa gli occhi su un foglio, e legge poche righe. E' una dedica al Filadelfia: «Qui si celebra la durata, la continuazione. Quello che non passa mai, e ci rende immortali. Quello che ci fa sentire sempre parte della nostra memoria. Qui, amico mio, il tempo quando entra si ferma un attimo, e si toglie il cappello».



IL GRANDE TORINO DI VALENTINO MAZZOLA A UN'ORA PERCORRERÀ LA SUA STORIA E L'ENERGIA

Ha un budget già finanziato di quasi 5 milioni di euro, il suo film: il progetto, presentato al Torino Film Festival, ha ottenuto il riconoscimento di interesse culturale nazionale della Commissione cinema. Il film sarà distribuito nelle sale con il titolo «Ora e per sempre» e sarà interamente girato a Torino: nove settimane di riprese in primavera, quando interi angoli di città torinese andranno in scena. Il volto del 1949. Sarà un dramma sentimentale, o meglio una favola. Avrà una linea di finzione, e racconterà la leggenda granata.

Da un'idea della sceneggiatore Carmelo Pennisi (ciliziano impietato a Roma, è granata da quando aveva 5 anni) il film - dice Verdecchi - è per metà ambientato ai giorni nostri, e per metà nel '49. Racconterà la storia di Mario, il trombettaie - sup-

nava la carica al Filadelfia quando la squadra sembrava scendere di tono. Allora capitano Mazzola si rimboccava le maniche della maglietta: da quel momento sembrava che le maglie granate si moltiplicassero in campo, e fiocavano i gol. Il giorno dopo la tragedia di Superga, la tromba suonò un'ultima volta, prima di tacere per sempre. Ad Mario sarà un funzionario. Federale inglese, Michael Satten: «In quel momento - dice Pennisi, che firma la sceneggiatura con Massimo Milani - la nazionale inglese era e si sentiva forte non voleva giocare incontri ufficiali: nessuna squadra del mondo. Troppi articoli sulla stampa internazionale però decantavano in quei giorni, nell'aprile del '49, la gesta del Torino». «Elogi, alla fine, mettono in dubbio la superiorità degli inglesi, che, irri-

tati, inviano Satten in città, per organizzare una sfida e ristabilire la loro posizione di forza. «Raccontiamo - riprende il regista - in realtà il disprezzo, il senso di superiorità degli inglesi di fronte a un popolo fascista e straccione, ancora in ginocchio dopo la guerra. Hanno in mente soldati italiani che scappavano come conigli, per di più figli d'una nazione alleata ai nazisti. Mario rappresenta l'orgoglio: una gente che non vuole più piegare il testa, che vuole rinascere: sembra quasi che gli inglesi, dopo aver vinto la guerra, vogliano indifferente l'ultima umiliazione rubando la gloria del Torino». Il film della storia conduce all'appuntamento con il destino, quando la squadra torinese dal Portogallo, e s'incrocia con un'altra trama, ambientata ai giorni nostri: «Valentino, guardi una casa editrice, si mette a

curare la tomba del Filadelfia, per esaudire un desiderio del defunto. Tra i rottami dell'aereo schiantatosi a Superga, troverà la lettera di uno dei giocatori: «A volte ho l'impressione che per la gente abbiamo fatto qualcosa di importante, che resterà nel tempo». Il regista: «Ci preme raccontare soprattutto ciò che il Torino è stato per i tifosi e per l'Italia. Non abbiamo voluto rilanciare direttamente quei campioni, che tanti hanno già narrato, anche se allegro: tutto il film ed anche se a loro è dedicato il lavoro. Raccontiamo le emozioni che hanno regalato, e ciò che ancora oggi significano la gesta di quegli eroi. Coproduzione inglese, cast d'attori top-secret, il film è prodotto dalla stessa sigla dell'«Educazione di Giulio» di Claudio Bondi e di «Fosca» di Benoit Jacquot, la «Verdecchifilm».



IL REGISTA VINCENZO VERDECCHI

IL TRAMONTO E I VOLTI NOI

La trama secondo i vip e le pellicole da salvare

Allo storico Giovanni De Luna piacerebbe vedere un film ambientato a Palazzo Campana nel dicembre del 1967, quando un ragazzo del Sud arriva sullo scalone sentendo cantare gli studenti che occupavano la sede della facoltà umanistica. Pier Francesco Gasparetto propone un soggetto dedicato a Riccardo Gualino, intorno alla cui corte gravitavano poeti e pittori. Franco Grandi Stevens ha scritto un pre-soggetto dedicato alla vita di un padre del dritto, Pietro Giannone, che nei giochi di potere tra il re e il papato divenne l'incapace ostaggio ripreso a languire in prigione nella Cittadella di Torino. Luca Manha, leader del Viai Mai, ha proposto «Don Pissacano», personaggio fittizio e obliquo che vive nelle Langhe, e Sergio Pininfarina un film dedicato al padre Giovanni Battista Farina, o meglio «Pininfarina, artigiano, manager e artista che fece incontri straordinari, da Henry Ford a re Farouk d'Egitto, da Enzo Ferrari a Guglielmo Marconi. Sono alcuni dei pre-soggetti che la Film Commission ha chiesto di scrivere ad alcuni vip piemontesi, per creare «book» di idee e proposte di film da ambientare e girare in Piemonte: all'iniziativa, «con un'idea di», presentata al Festival, hanno aderito giornalisti, artisti, intellettuali. Gianni Vattimo ha proposto «Frutti pista», la storia del suo sodalizio intellettuale con Massimo Mila, e don Primo Soldi, il parroco di Santa Giulia, vorrebbe un film sulla vita della genitrici Giulia di Bapolo, che ebbe un destino di benefattrice quasi rivoluzionaria.

Si parla di cinema, al Lingotto, anche al di fuori del programma del Torino Film Festival: oggi pomeriggio, e domani per tutta la giornata, nella sala Madrid del Centro Congressi si parla della conservazione e della diffusione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo europeo nel convegno internazionale dal titolo «Il patrimonio cinematografico europeo di fronte all'allargamento dell'Ue», organizzato da Antenna Media con Museo nazionale del cinema. Aiace e l'associazione Eurovisioni di Roma nell'ambito di «CineEti» la programma fino al 24 del mese su iniziativa del Commissario europeo per l'Istruzione. Domani in quest'ambito è prevista la proiezione di «Ziemla Obelanga» al cinema Massimo 1, capolavoro del regista polacco Andrzej Wajda che nell'occasione riceverà dal Comune una targa alla carriera (la ritirerà l'attore Daniel Olbrychski).

DIETRO LO SCHERMO

ATTENZIONE. Alle 14 in sala 6 parte la maratona dedicata ai quattordici cortometraggi in concorso. Invece in sala 5 la full immersion è dedicata ai corti in lingua nella sezione Spazio Italia (inizio ore 15). In sala 7 alle 16 spazio al «film a sorpresa» che è «Donovan's Reef» (il tre della Croce del Sud) di John Ford.

LA FOTO. Il Torino Film Festival offre agli ospiti di prestigio un accompagnatore che vada a prenderli all'aeroporto di Caselle e li conduca al Lingotto. Ieri è stata la volta di Nick Redman, autore del documentario «A Turning of Earth» John Ford, John Wayne e The Searchers. L'invitato si presenta all'appuntamento puntuale con il cartello del Festival per essere riconosciuto e la foto del regista per meglio individuarlo. L'aereo atterra e dopo pochi minuti i passeggeri iniziano a sciamare dall'uscita. Uno sguardo alla foto: uno alle porte. «Non è possibile. Non c'è! Forse è successo qualcosa». Ma all'improvviso un signore sulla quarantina tocca sulla spalla il giovane inviato: «Credo che tu stia cercando me». «Ma no, la foto non corrisponde, questo signore è molto più vecchio». Ebbene sì, l'emissario del Festival si presenta a Caselle con la foto di John Ford. Con tanto di benda sull'occhio!

VERRA? Questo è l'interrogativo che si ponevano due ragazze il giorno della proiezione di «Sentieri Selvaggi». «Ma tu credi che John Ford verrà?». Ma chissà, forse con una buona seduta spiritica...

LA STASERA. Stasera alle 20.30, prima di «Spider» David Cronenberg, si svolgerà la cerimonia conclusiva con l'assegnazione dei premi. Il presentatore sarà Claudio G. Fava. «Credo che sia il mio quarto anno, sono sicuro. Sapete alla mia età...» ha detto il simpatico giornalista che con le garbatissime ironie ha saputo rendere più godibile la consegna dei premi. Siamo sicuri che non deluderà nemmeno quest'anno.

LIBRI ABBANDONATI. Pollice verso per «Leggere di Cinema». Le presentazioni dei libri nello spazio allestito in piazza Gln è stato un fiasco. Pochi, pochissimi, gli spettatori che vi hanno assistito. Quando «Leggere di Cinema» era vicino al Massimo al Repossi poteva avere senso, ma ora il Festival è al Pathé si è rivelato un flop.

SOAVI SIRENE. Sono state le voci tormentone della manifestazione. Il loro canto ha ammaliato per giorni il pubblico, ma le sirene questione non sono quelle di Ulisse ma quella delle uscite di sicurezza dalle sale. Spin la porta sbagliata, cosiddetta «allarmata», e volli! ecco a voi l'esordiente che invade la sala in piena proiezione. Molti i colpevoli-vittime (c'è caduto anche un giuratore) e molti gli interventi in corsa delle sirene per far tornare il silenzio. niente fare, il prossimo spettatore in fuga è già pronto per far cantare ancora le sirene.

DA TORINO A VENEZIA. Il simpatico neozelandese Dean O'Gorman, protagonista della commedia in «Toy Love», ha preso molto sul serio il ruolo nel film. Se nella finzione passa da una ragazza all'altra, al Lingotto non ha certo perso tempo ed ha invitato il giovane giornalista che lo stava intervistando ad accompagnarlo nel suo prossimo viaggio a Venezia. E' nato un amore?

FESTA CON. Com'è consuetudine, il Torino Film Festival chiude con la festa all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83). Gli ospiti d'onore di quest'anno sono Ray Gelato e i Goodfellas. Dopo il concerto dei gangster in doppia pellicola continua a ballare tutta in con la musica di Vinni, resident del venerdì di Hiroshima. Si inizia alle 22 con ingresso gratuito.



FORD



CLAUDIO FAVA

GLI APPUNTAMENTI

Fuori dal carcere

Convegno della San Vincenzo de' Paoli: «Cosa c'è fuori dal carcere? Politiche di inclusione e reinserimento sociale, per ex detenuti». Intervengono Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, l'assessore Stefano Lepri, il direttore de Le Vallette Pietro Buffa e il procuratore Paolo Mancuso.
■ Sala convegni Vsp, via Toselli 1, ore 18

Kierkegaard

Filippo Ferro: «Kierkegaard: l'angoscia e il peccato».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17.30, tel. 011 812.30.23

Infanzia

Convegno: «I servizi della prima infanzia in Piemonte tra nuove forme e riforme».
■ Centro Incontri della Regione, corso Stati Uniti 23, ore 9

Guerra

Dibattito su «Guerra senza frontiere». Partecipano Maria Grazia Turri, Enrico Giordano e Claudio...
■ Circolazione 4, via Saccarelli 18, ore 21, tel. 340.809.72.04

Torture

Domani si svolgerà una giornata di studio sul tema «Le vittime della tortura: come occuparsene». Verranno esaminati i vari aspetti per la riabilitazione delle vittime della tortura, gli aspetti legali, politici ed etici, le esperienze e le proposte in merito.
■ Aula Magna Università di Torino, via Po 13, ore 9-17

Arte del Pacassi

L'associazione Fogolar Furlan, che riunisce i friulani di Torino, in collaborazione con l'associazione goriziana Amici dei Musei propone una serata sul tema «L'arte del Pacassi nei palazzi e nelle chiese del Friuli, di Austria e Slovenia» il 600 e il 700. Ne parlano Giovanna Ludovico e l'architetto Francesco Castellani. Ingresso libero.
■ Fogolar Furlan, corso Francia 275/b, ore 21, tel. 011 772.30.21

Meditazione

Laboratorio di ecospiritualità «Meditazione e la montagna sacra». Incontro di meditazione in un contesto spirituale con Mount Graham, la montagna sacra degli Apache.
■ La Grotta di Merino, piazza Statuto 15, ore 21.15

Città nostra

Incontro di presentazione dell'iniziativa «Alla scoperta della nostra città», realizzata da Ca' Nostro con il contributo della Circoscrizione I Centro Crocetta. Sono 10 incontri con documenti inediti commentati da scrittori torinesi. Oggi si parla di «Torino nella storia e cultura Romana».
■ Ca' Nostro, via Pomba 14 bis, ore 16, tel. 011 812.79.08

Scrittori

Lo scrittore Gianni Farinetti parla del suo ultimo romanzo intitolato «In piena notte», edito da Mondadori.
■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, domani, ore 11

Cascina fatale

Presentazione del libro di Renzo Rössotti «Villarbasce Cascina fatale». Luciano Tamburini ne parla con l'autore.
■ Villarbasce, Scuola Media Gobetti, via Raimondo 17, ore 21, tel. 011 950.59.89

Anime schiave

Marco Neirotti presenta il libro «Anime schiave» (Editori Riuniti). Ne parlano con l'autore Alessandro Barbero e Gianni Armand-Pilon.
■ Luserna San Giovanni, Biblioteca, via Ex Deportati e Internati, ore 21

MUSICA DOVE

LIGABUE. Dopo il Teatro Regio, il Palastampa: Luciano Ligabue (nella foto) arriva stasera con la sua band nella struttura di Ferrara 30 per il primo dei suoi due concerti nella struttura vicina. Delle Alpi. Questa sera è previsto il «tutto esaurito», domani appuntamento alle 21 con biglietti ancora in prevendita nei punti del circuito Metropolis al prezzo di 27,60 euro.

TUMMEL. E' in programma questa sera al Folk Club, via Perrone 3 bis, il concerto del Tummel: musica klezmer a partire dalle 21 con questo gruppo comprendente giovani musicisti danesi e svedesi. **IN CITTA'.** I successi di Alanis Morissette vengono proposti dal No More Dolls questa sera al «Mazzolino di Gilgamesh» (piazza Moncalisio 12 bis, ore 22), serate di cover anche al

«Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) e al «Vejio Rincón» (via Petrarca 25) dove si esibiscono rispettivamente gli Emergenza con il loro repertorio basato sulle canzoni di Vasco Rossi e i Johnny 99 che suonano le più note canzoni di Bruce Springsteen. **SLEP.** Slep & The Red House in concerto questa sera al «Toro Loco» di Almese (via Roma 29, ore 22).



NOTES

PIANOFORTE IN EVIDENZA. Tra oggi e domani i pianisti sono di scena. Stasera nell'Oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria 5, ore 21.15) arriva Caterina Arzani, già allieva ad Alessandra di Giorgio Vercillo e a Torino di Maria Gachet, che ha anche la laurea in matematica: presenta la «Sonata op. 2 n. 2» di Beethoven e la «Sonata in si minore» di Liszt. Domani (Conservatorio, ore 21.15) per Musica 90, concerto di Ludovico Einaudi, che ha di recente composto le musiche per l'album «I giorni», 11 ballate per pianoforte quasi in forma di suite. E sempre domani a Rivoli (ore 21, Istituto Musicale) suonano il pianista Filippo Farinelli e il violoncellista Giacomo Menna, che hanno appena vinto il Concorso di Musica da Camera Sandro Fuga.

IL WEEKEND

Casanova apre le danze per il «Gesto e l'anima»

Da stasera al Teatro Nuovo la rassegna di balletto arrivata alla XXIV edizione «Canto, ballo e recito pure» oggi e domani allo Juvarrà

SILVIA FRANCESCA

Teatro e danza per il fine settimana sulla scena. Stasera alle 21 si alza il sipario sulla stagione di danza «Il Gesto e l'anima». La rassegna, alla sua ventiquattresima edizione, è in cartellone al Teatro Nuovo. La rassegna, alla sua ventiquattresima edizione, è in cartellone al Teatro Nuovo, ormai sin nel dettaglio e pronto ad ospitare non solo spettacoli, ma pure mostre e allestimenti vari. E proprio una di fotografie e cimeli, dedicata al grande Nureyev, concluderà la stagione, insieme a un gala allestito per il danzatore russo, con prestigiosi della danza internazionale. L'inaugurazione di oggi, invece, è curata dalla formazione di casa, ovvero la Compagnia di Danza Teatro Nuovo, con Pompea Santoro, Antonio Aguilera, Marisa Milanesi, Marco Mezzina, Stefania Ricatti, Maela Boltri e Giuseppe Lazzara.

La serata comincia con un

«Casanova» musica di Mahler e Berio e coreografie di Laura Pulin: un mito, uomo poliedrico, avventuriero, seduttore, ma pure libero pensatore, ritratto sullo sfondo di una Venezia decadente e inquiete. Segue «Purple Walk», una creazione di Stijn Celis, miglior coreografo nel 2001. Infine, «Pulcinella»: musica di Scarlatti e coreografia di Antonio Della Monica, ispirata al della commedia dell'arte. «Il Gesto e l'anima», che è proposto dalla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, prosegue martedì 19 con Officina Danza in «Controra», spettacolo ispirato alla musica popolare e alle forze ancestrali e passionali legate alla figura femminile. Ancora in cartellone, Compagnia Materia: la Resistenza Dance Factory nella insolita «Waterwall», dove i danzatori si esibiscono a diretto contatto con l'acqua, che scivola da una struttura metallica; tra gli ospiti successivi, i Mix, il Balletto di Napoli, la Compagnia Argentina Anibal Pannunzio & Megui Danni e la Compagnia Statale Russa di Balletto.

Per la prosa, invece, diversi titoli in cartellone. All'Erba ha debuttato ieri e prosegue sino al 24 «La grotta azzurra» di Roberto



RUDDOLF NUREYEV

Massapi, diretta Nanni Garella e interpretata da Miriam Mesturino, spettacolo presentato con successo al Festival di Borgia Vercelli. Ambientato nella toilette di un autogrill, il monologo di una donna, Maria, affiora come dal fondo una piscina o del mare, sospeso tra ricordi e immaginazioni. In anteprima al Teatro Cenasio di Susa, stasera, «Andata a ritorno», scritto, diretto e interpretato da Giorgio Molino. Tra l'altro, bonomia, gag spassose e qualche impennata polemica, l'allestimento racconta - in puro stile moliniano - la vicenda di un maturo tipografo, che prima soccombe alla prepotenza dei forti, per poi risalire la china, verso un rassicurante lieto fine.

Marco Costantini è il protagonista di «Canto, ballo e recito pure», in scena allo Juvarrà stasera e domani: one-man-show con assoli, battute, citazioni, canzoni e beffarde riflessioni sulla quotidianità, il tutto dichiarato ispirato al grande modello petroliano. Alla Sala del Teatro Veldese di San Germano Chisone, domani alle 21, il Teatro delle Forme invita il pubblico a una «Vaglia d'amore e di vino». Come nelle antiche veglie di cascina, s'inseguono i sentieri della memoria, l'aiuto di un buon bicchiere con l'intento di «far scendere l'Amore alto, poetico e visionario dalla testa alla parte più bassa, carnale e terrena corpore umana».

LIBRI PER ADULTI

Eva, le tempeste e un diario di Enrica Borghi

Giovani artisti a confronto. Alla Gm, in via Magenta 31, la personale dell'artista bolognese Eva Marisaldi presenta una serie di lavori sul tema «Tempeste di cervelli» (fino al 15 febbraio, orario: 9-19, tel. 011 442.6518), mentre al Museo Nazionale del Cinema propone domenica, a partire dalle 20.30, un progetto-video inedito.

Sino all'1 dicembre è possibile vedere Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, l'installazione di Enrica Borghi, realizzata con centinaia di bottiglie di plastica, accompagnata da un libro-diario intitolato «Zapping in love». Si tratta del quarto appuntamento del ciclo «Outside», curato da Guido Carta (orario: 9.30-19.30, tel. 011 5711811).

Questa sera, alle 21, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, viene assegnato il Premio Regione Piemonte per un giovane artista. E, infine, merita una visita la rassegna «Artissima» allestita a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, con 175 gallerie che espongono sculture, dipinti, installazioni, video, fotografie (fino al 17 novembre, orario: 11-20, ingresso 8 euro, info: 011 546284).

(a.m.)

SUSPENSE
ALTA VELOCITÀ ALLA
JOHN WOL
THE BOURNE IDENTITY
MATT DAMON
OGGI AL CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
■ DA DOMANI PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

OGGI AL KONG
«Più attenti che mai, da vedere»
M. PRINZ - CORRIERE DELLA SERA
Cinema 2002
Prima d'ora del 99° Anniversario
«Nazione 2000» - Premio del pubblico
BOWLING A COLUMBINE
Una nazione sotto tiro.

ETOILE PATHÉ
E DA DOMANI
TOM
MINORITY REPORT

LA STAMPA
I SUPPLEMENTI
DE L'INFORMAZIONE
CENTRO
IL QUOTIDIANO
MATERIE: Telematica e Tecnologie
Vivibilità, Territorio e Urbanistica
Qualità, Sicurezza, Qualità Temporale
Innovazione, Telematica e Tecnologie

SALVA I CAMINETTI ABBANDONATI

mod. TONDA con funzionamento a legna
mod. PELLBOX con funzionamento a pellet

Firebox* in meno mezza giornata, scalda 3 volte di più consuma 5 volte meno. Puoi sceglierlo il tradizionale funzionamento a legna oppure l'innovativo sistema a pellet.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO
www.edilkamin.com mail@edilkamin.com

Finanziamenti in collaborazione con:
PRESTITEM

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

VENERDÌ 15 NOVEMBRE

Riapre la galleria delle intelligenze

Oggi al Teatro Gioiello la prima conferenza sul «caos nella musica contemporanea» del compositore Alberto Colla. Fra gli altri ospiti Stanislao Nievo, Michele Emmer e Zaslavsky

BRUNO QUARANTA

Un cruccio di Irma Antonetto, l'indimenticata artefice del «Venerdì letterario»? Fu Norberto Bobbio, il filosofo. «Politica e cultura» e «Destra e sinistra» che, interpellato per una conferenza, rispose: «Forse è troppo tardi». E non se ne fece nulla.

Con un altro Maestro dell'Università torinese, Giovanni Getto, Irma Antonetto probabilmente non tentò nemmeno l'invito, inamovibile com'era dalla cattedra, da un certo clima, antico, eburneo. Questa sorta di incantesimo si sciolse nella nuova stagione culturale, a lui (che tra le opere indelebili, ha lasciato: «Manzoni europeo», «Storia delle storie letterarie», «Il barocco letterario in Italia», «poco ristampato») sarà dedicato degli appuntamenti del «Venerdì». Carlo Ossola, professore al Collège de France di Parigi, rievcherà la sua maiuscola figura «stile e umanità» di recente scomparsa, il 24 gennaio, con una conferenza dal titolo: «La letteratura italiana e la letteratura europea: la lezione di Giovanni Getto».

Il cinquantacinquesimo «cartellone» (com'è remoto l'immediato secondo dopoguerra, 1947, l'esordio al Principi di Piemonte, il fine direttore Fran-



ALBERTO COLLA



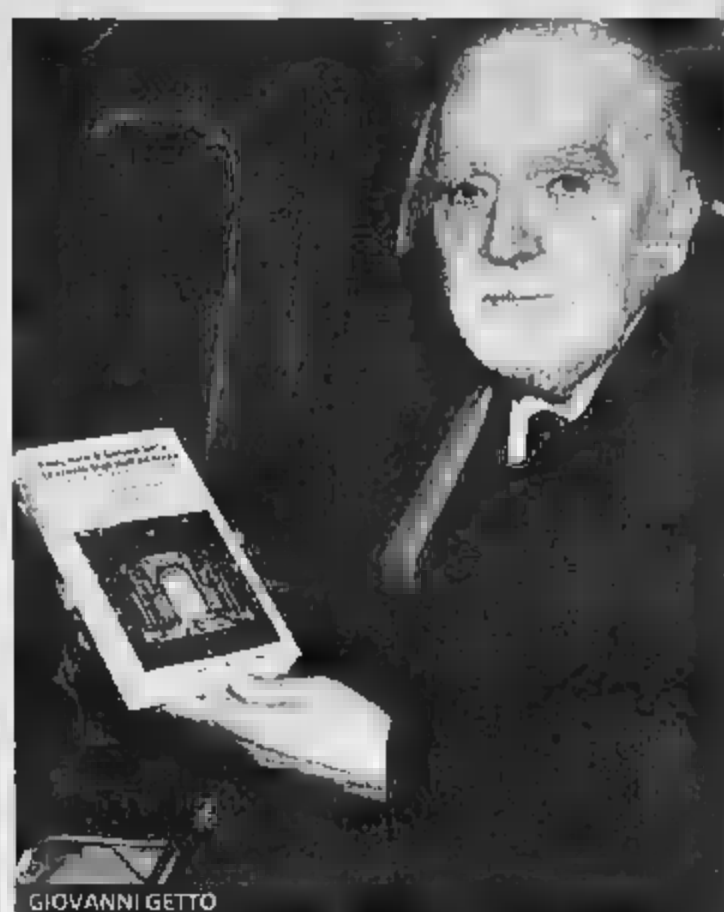
EMMER

cesco Pastonchi in cattedra) inaugura oggi. A dare il «la», il giovane compositore Alberto Colla, preloso Verdi 2001 con il processo, rappresentato alla Scala, quale fil rouge: «Evoluzionismo: complessità e caos nella musica contemporanea».

A seguire: Eraldo Affinati («Dietrich Bonhoeffer: un credo politico e religioso», la parabola del pastore e teologo luterano implicato in un lager nazista, aver cospirato contro Hitler - 29 novembre. Tra i suoi estremi versi: «Libertà, a lungo

cerchiamo / in disciplina, azione e sofferenza. / Ora rendo, proprio te / riconosco nel volto di Dio); Mario Rizzetto, docente di gastroenterologia («Epatite virale: problema risolto oppure...» - 13 dicembre); Stanislao Nievo («La luce millenaria di Mater Matuta attraverso il Mediterraneo», ovvero l'eredità di una cultura antichissima - 10 gennaio 2003); Silvana Danesi Squarzina, docente di Storia dell'Arte («La Sapienza di Roma («Collezionismo e ritrovamenti» - 7 febbr-

io); Amir Rahimi, il documentarista afgano autore di «Terra e canore» - Einaudi -, una storia che si svolge durante l'occupazione sovietica («Identità e scrittura» - 28 febbraio); Michele Emmer, come biglietto di visita diciotto film su arte e matematica («Matematica e cinema» - 7 marzo); Victor Zaslavsky, fra i maggiori analisti del mondo comunista e della sua decomposizione («La seconda fase della transizione russa» - 14 marzo); Giuseppe Cambiano, storico della filosofia («L'Europa moderna e la polis impossibile» - 21 marzo).



GIOVANNI GETTO

Le prime due conferenze del «Venerdì» si terranno al Teatro Gioiello, in via Cristoforo Colombo 17, alle ore 18: dal 13 dicembre nella sala congressi dell'Istituto San Paolo di via Santa Teresa 1/G; i tesserini d'ingresso si ritirano presso la sede dell'A.C.I. in via Po, 39. Dal lunedì al venerdì: 10-12.30. Martedì e giovedì: dalle 15 alle 17.30. Per ulteriori informazioni: 011/817.47.77, e-mail: venerdìletterario@tin.it.

Una galleria di intelligenze, i «Venerdì» (ora egregiamente curati da Elena Bruno). La scommessa di captare il nuovo umanesimo, sul palco (dal «Carignano» all'Alfiera, a Firenze, il sabato, a Milano, il lunedì, a Roma, il martedì, a Bari, il mercoledì, financo a New York), Irma Antonetto accolse Maurois e il chirurgo prin-

IL REGISTRO

Dita incrociate e assicurazioni fino al 2004

■ anche per quest'anno gli scattoloni, raffazzonati e elettorali, tornano in cantina a riempirsi di polvere. Tutti eletti i candidati degli ordini collegiali, una struttura in crisi che ogni anno che passa si scopre sempre più affannosa: solo un'adeguata riforma, scrollandola, potrebbe darle nuovo vigore ed efficienza. Da anni ricorre negli slogan elettorali di molte liste della componente allievi il richiamo ad una scuola «sicura». Si parla delle scale antincendio, degli ascensori, della messa a norma degli impianti elettrici, di strutture e arredi che possono rivelarsi pericolosi quando obsoleti o deteriorati, l'amianto e le barriere architettoniche. Mi imbarazza parecchio Mario, un maturando ormai alla fine che, amarezza, mi rammenta: «Ha visto prof, che disastro in Molise: ecco cosa capita quando una scuola non è sicura, un attimo e ti accartocci sulla testa. Per quanti anni ci siamo presi in giro ogni volta che chiedevamo la scuola a norma?». Mi zittisce, non so come rispondergli. O meglio, potrai attaccare con la solita nenia: «Scuole non hanno soldi, vengono prese in considerazione altre priorità. L'adagio che sento sempre quando si parla di...» è: previsti nuovi tagli alle spese. A Torino e Provincia solo il sessanta per cento degli istituti superiori sono a norma, pare che vada peggio per gli altri ordini di scuola. Ma per il 2004 ci assicurano che tutto sarà a norma. Per fortuna che non siamo zona ad alto rischio sismico. Non ci resta che rastare e incrociare le dita. Perché è vero che siamo tutti assicurati, ma con gli stessi premi che aveva la maestrina dalla penna rossa. Infatti tutti gli insegnanti, o quasi, si assicurano per proprio conto. È vero che la speranza è l'ultima a morire, meglio è tutelarsi. m.tow@libero.it

LA GOLA

L'aroma di finocchietto selvatico

Ai conventi deve molto la cucina siciliana, per i dolci, sia per erbe ed ortaggi. In Sicilia il finocchietto selvatico ha il suo momento di gloria nella pasta con il sardo, nel resto d'Italia (quando si riesce a trovarlo) è utilizzato per i piatti di pesce, anche di carne. A proporre un intero pranzo all'insegna del finocchietto sono Michele Palitto e Sabina Terziani, giovani chef, alla guida di Spazio, il nuovo ristorante aperto nella Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'arte contemporanea. Il pranzo si apre con un caprino in pasta kataifi non finocchietto stracotto e vinaigrette alla nocciola. La pasta kataifi è una sottile sfoglia usata soprattutto nella cucina greca, il finocchietto si sposa bene con il caprino. Si prosegue poi con gnudi di ricotta al finocchietto con chips di funghi. I gnudi sono sorta di grandi gnocchi, i chips di funghi sono una buona. Come secondo arriva un agnello al finocchietto accompagnato da castagne e finocchietto. Si conclude con una «pitta n' chiusa» dolce calabrese. ascendenza araba, qui il finocchietto è salsa di zucca e mandorle. «Vogliamo» dicono Palitto e Terziani, lui ha 32 anni, 32 - proporre una cucina di fusione non fu. Ci piace spaziare non solo secondo coordinate geografiche, ma anche temporali. Andremo alla riscoperta di sapori antichi e dimenticati. Con la loro collaboratrice Cristina Chiabodo sono pronti anche a una scommessa: affiancare gli artisti ospiti nella creazione di installazioni commestibili. Per il momento si aspetta di passare dalla caffetteria al ristorante, disegnato in chiave minimalista, come tutta la fondazione, dall'architetto Claudio Silvestrin. La sala è rettangolare: pareti sobrie, pavimento di cemento, e molto più che in un ristorante sembrerà d'essere in un convento.

SPECIALE
OPEN
WEEKEND
NISSAN
Vi aspettiamo
sabato 16 e domenica 17
novembre

FUORISTRADA PER VOCAZIONE, AUTOCARRO PER PROFESSIONE.



Terrano



Pickup



Patrol GR

Da oggi i 4 x 4 Nissan sono immatricolabili come autocarro.

Ora hai un motivo in più per salire a bordo dell'universo del fuoristrada Nissan: grazie all'omologazione del Ministero dei Trasporti Infatti, Terrano, Patrol GR e Pickup sono immatricolabili anche come autocarro, con tutti i vantaggi degli sconti sul bollo e sull'assicurazione. Un'ottima occasione per cambiare strada.



SHIFT_expectations

ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN TORINO E PROVINCIA

EVOLUTION CARS

Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO

Via Reiss Romoli, 235 - 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0126 675959
info@nissauto.it

SAICAR

Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it



"In TV urlava e urlava,
ma alla fine..."



"E adesso
chi lo monta?"



"Non ■ poi
così grande..."



"Hanno sbagliato
le misure!"



"Era pure più caro!"



"Lì non ci torno più!"

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.



"... e ogni giorno ho in cucina la qualità Giordano Arreda."

**Da Giordano Arreda
lo sconto è l'unica sorpresa.**

È normale ■■ soddisfatti di Giordano Arreda. Dal 1947 ben 144.000 clienti lo hanno scelto perché migliore nel servizio; migliore nella qualità e nella scelta, con un'area espositiva di oltre 10.000 mq e migliore nei prezzi e nei finanziamenti. *Solo lo sconto sarà per te ■■ piacevole sorpresa...*

Da Giordano Arreda non dimenticare di visitare il Centro Cucine, ■■ cucine ambientate come ■■ tua. E per rendere ancora più gradevole la tua visita saremo felici di offrirti qualcosa al nostro bar. Come sempre, la tua soddisfazione ci sta a cuore. Anche in cucina.

CENTRO CUCINE

**Giordano
arreda**

"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.



Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione ■■ (18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte ■■ domeniche e i festivi.
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

BRUNO OLDANI, EX NUOTATORE E OGGI PRIMARIO DI OCULISTICA, GUIDA IL TEAM CHE STA DOMINANDO IL CAMPIONATO DI A2 DI HOCKEY SU GHIACCIO

«L'Hc Torino sogna i Giochi»

Il presidente: vorrei vedere i miei giocatori in Nazionale

intervista

Silvia Garbarino

AGIRE ■ freddezza glaciale ■ il suo mestiere. La disciplina sportiva che ha deciso di tutelare e promuovere ■ Torino, città finora tiepida per interesse dimostrato, è altrettanto «fredda» quanto ■ suo sangue e la sua ■ Bruno Oldani, 51 anni, primario dell'unità operativa di Oculistica al Mauriziano, è presidente dell'Hockey Club Torino, capoluogo solitario in A2. Un discreto passato da nuotatore agonista (specialità stile libero) poi da subacqueo, ora stimato professore ■ e padre di due ragazzi (Riccardo 18 anni e Alberto di 14) entrambi hockeisti su ghiaccio nelle giovanili del club da lui presieduto. Oldani è salito al vertice della società gialloblù due anni fa, quando l'Hc Torino sopravviveva nell'ombra della serie B. Le Olimpiadi del ■ in avvicinamento ne hanno cambiato orizzonti e programmi. In estate l'Hc Torino ha firmato un accordo di collaborazione (farm-teams) con i Vipers Milano, campioni d'Italia, ha ingaggiato un allenatore conosciuto e di tempra (Da Rin) e un paio di buoni stranieri (il francese ■ Arcangeloni e il canadese Patterson). Al primo giro di boa di un campionato lungo, la squadra creata dal professor Oldani sembra essere in una botte di ferro al vertice della classifica. Tanto cammino compiuto, altrettante le difficoltà e le delusioni ricevute.

Quanto costa l'Hc Torino, presidente? «Personalmente tanto, sia come denaro sia ■ tempo che gli dedico. Il nostro budget quest'anno è di un miliardo di vecchie lire, cioè 500 mila euro, e ■ tutta farina del nostro sacco. Molti, amici anche, mi hanno dato del pazzo quando ho deciso d'investire risorse umane ed economiche in questo sport. Ma se non si promuovono le discipline del ghiaccio con i Giochi di Torino alla porta, quando lo si farà più? Un

carro su cui occorre salire. Gli sponsor e gli enti locali quali aiuti vi danno?

«Gli sponsor ■ latitanti come in tutte le discipline che non ■ il calcio, un male difficilmente risolvibile. Le istituzioni si ■ mosse in maniera diversa, qualcuno ci sta dando davvero una mano. Comune e Provincia, la Regione invece è indifferente. Dopo aver promesso pubblicamente sostegno al nostro sport, si ■ dileguati. Non ci hanno mai ricevuto, non sanno neppure che ■ chiediamo, però continuano ■ rifiutare i contatti ■ noi. E così che si crea ■ e attenzione per ■ sport invernale? Una delusione molto forte».

Per le partite dell'Hc Torino, a To-Expo, si paga il biglietto (8 euro) ■ si vede male. Aveva ragione la Fieg quando negava l'omologazione?

«La pista adesso ■ omologata ed è sempre stata perfetta. Le richieste della federazione riguar-

«La stagione ci costa 500 mila euro ma non siamo il calcio ■ quindi gli sponsor ce li sogniamo. Anche la Regione finora ci ha del tutto ignorati»



Bruno Oldani, presidente dell'Hc Torino

davano gli spogliatoi e altre misure di sicurezza che sono state adottate. Sulla tribuna ho già chiesto al Comune degli adeguamenti sia per il ■ di posti sia per il posizionamento. Servirebbero strutture migliori per rendere più confortevole ■ visione al pubblico ■ sono altri i punti ■ potenziare, cioè la promozione ■ tutto tondo dell'hockey».

Se potesse tornerrebbe indietro?

«Assolutamente ■. L'hockey è una passione, la squadra mi sta dando grandi soddisfazioni e fino alla fine della stagione resisteremo. Sul futuro vorrò ■ ottimista, il sogno sarebbe portare dei nostri giocatori alle Olimpiadi. Ma il domani non riesco ancora ■ immaginarlo».



L'Hockey Club Torino durante una partita di campionato contro l'Egna sulla pista di Torino Esposizioni

Una sola pista per tutti i pattinatori

Sono 320 gli atleti che usano To-Expo Penalizzati gli agonisti e i giovanissimi

Compressi ■ sardine in scatola, ma viva. Sono le società di short-track, pattinaggio velocità e artistico, che gravitano nell'area torinese e da quest'anno tutte sull'impianto di Torino Esposizioni. In totale undici club, per circa 320 atleti fra bambini, giovani ■ adulti. La difficoltà di fornire spazio a tutti è chiara: ■ pista è una sola e le ore a disposizione, escludendo quelle d'apertura al pubblico, sono una quarantina all'incirca. Facendo una media sarebbero quasi 4 ore ■ settimana a testa, troppo esigue per chi deve preparare gli agonisti ■ sfavorevoli ■ collocazione, nel caso ad appoggio dello short track spostato nel tardo pomeriggio e sera,

per attirare e mantenere i settori giovanili.

L'anno scorso, con ■ disponibilità della pista di corso Tazzoli, ■ società potevano svolgere sino a cinque allenamenti la settimana. A patirne le conseguenze maggiori, oltre ai bacini ■ utenza denominati propaganda (età dei ■ si 10 anni) sono gli atleti d'interesse nazionale, che hanno dovuto ripiegare su altre soluzioni logistiche - tipo Marta Capurso, che è azzurra titolare di short track e si allena con la nazionale ■ Milano o Bormio - o ridimensionare le proprie ambizioni. La richiesta delle società è il ripristino della pista di ■ Massari o di una pista aggiuntiva a To-Expo. [s. gar.]

Così il curling prepara il riscatto

In febbraio sarà pronta la ice-king e riprenderanno gli allenamenti

Due società in serie ■ una di Torino, l'altra di Luserna San Giovanni. Il curling, ■ gi ■ delle stones, ■ vivendo in città una stagione di forzato riflusso dopo tre anni di crescita, lenta ma costante. La mancanza di una pista adeguata per allenamenti e partite di campionato ha agito da freno sia per chi aveva iniziato a praticare la disciplina che sui possibili nuovi adepti. I dirigenti dei due club torinesi hanno chiesto agli enti locali ■ trovare una soluzione al problema, ■ dopo l'allarme lanciato proprio sulle pagine del nostro giornale sette giorni fa qualcosa ora si sta muovendo. Entro febbraio, data stabili-

ta per la seconda giornata del campionato cadetto, si dovrebbe installare ■ pista specifica (ovvero tirata ■ specifico ■ una particolare macchina, ice-king, del costo di alcune migliaia ■ euro) in uno dei padiglioni di Torino Esposizioni. Si ripristinerebbero così gli allenamenti e anche, soprattutto, ■ manifestazioni ■ promozione della disciplina, che è inserita nel programma olimpico invernale, e che non preveda sbarramenti d'età. E si ridarebbe fiducia ■ quegli atleti, Alberto Rostagnotti su tutti, che convocati in nazionale alcuni mesi fa, hanno dovuto obbligatoriamente dire addio alla maglia azzurra. [s. gar.]

Queste le squalifiche decise dal giudice sportivo dei dilettanti. Eccellenza. Una giornata ■ Vallone (Ciriavada), Azzalin, Frumento (Rivarolo), Volpe (Castellamonte), Santagostino (Settimo). Promozione. Una giornata ■ Zerbonia ■ Valsusa, Procacci (Duebivassusa Susa), Stabile, Verdichio (Gleislar Trofarello), Goria (Lucente), Collo (Matti), Armano (Sanmauro), Barale (Airaasca), Palmieri (Chivasso), Bussi (Don Bosco), Nicco (Quincinetto), Di Maggio (Rosta), Altobello (Sportivanele). Prima Categoria. Due giornate ■ Galluzzo, Nico (Borgo S. Remo), Compagnone (Caluso), Fiumeri (Ivrea), Padellaro (Virus Nona). Una giornata ■ Tresoldi (Aviglianese), Tribuzio (Rarcasalus), Caratto (Cascine Vica), Perri (Esportanza), Toscano (Filadelfia), Michelon (Gabbio), Nicotera, Pultomati (La Chivasso), Boscolo (Pecetto), Ronco (Poirinese), Cipriani (Rangers), Trillo (Sant'Angelo), Dalberto, Mulari, Morigi, Tommasino, Chiaberto (Tetti Francesi), Forni (Ivrea), Masetta (Atletico Mirafiori), Solej (Eureka), Cubito (Ardor S. Francesco), Bertina, ■ Luca, Spina (Belborg), Daracui (Caluso), Frati ■ Torino, Masino, Salerno (D'Acaja), Augeri, Capurso (Gioventù Givernese), Ferrero, Salvi (Pancalieri), Dassano (Poirinese), Mariatti, Sgandura (S. Mauro), Sica (S. Secondo), Orto (Sevonara), Quinto (Vigone 92). Seconda Categoria. Quattro giornate ■ Finard (Coop Druento). Tre giornate ■ Brabo, Ivan (Chianocco). Due giornate ■ Milan (Chianocco), D'Avoni (Mirafiori). Una giornata ■ Ainaro, Totilli, Marchese (Bussoleno), Lombardi, Salarno, Stanisci (Coop Druento), Filippi, Antonucci (Rapido), Galasso, Giacomelli, Biolcati (Mirafiori), Di Noia (Robassomero), Polo (Stilom Rivoletto), Figliola (Nuova Ipsa), De Fazio (Rocchese), Vassallo, Caroterra (S. Michele), Serlenga (Italia 1861), Manno (Ferriera).

OUTRAGE

group@tonnesoni.com

- Olimpic Torino
- Massanova Torino
- Onda Mare Torino
- Michi Torino
- Sifa - Giro in Giro Torino
- Borel Torino
- Garrino Torino

ORD - LIAM NEESON
A REPTA

NEESON

9

SSAUA e DOMANI MULTIPLEX PATHÉ

le trame

DEI FILM

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Sue», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo. (Due Starline) **AREA.** Drammatico. Un anno in vista al Museo Enriette di San Pietroburgo ripercorre la storia della Russia. (Grandes) **MACIATE CHI VI PARE.** Commedia. Successo francese, narra le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia.

ROMBA. Commedia. Sabina Guzzanti è l'imbalsamatrice che scopre di essere il clone di un'attrice americana famosa soltanto per qualche mese. (Arlecchino) **BOWLING A COLUMBIA.** Drammatico. Michael Moore prende spunto dalla storia di una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa. (Kong) **CATASTROFI D'AMORE.** Commedia drammatica. Orso d'Argento a Berlino, racconta la storia di un uomo e una donna che si conoscono, amano e mettono in pericolo i propri matrimoni.

COLLE. Drammatico. Takashi Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star si incontra con un suo fan. (Greenwich) **EL ALAMBEIN.** Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942. (Valentino, Ideal, Greenview)

SOMO IO. Commedia. Durante le vacanze estive, Emma interrompe la cura a cui sottopone il figlio instabile e comincia a mettere in crisi i rapporti con la gente che li circonda. (Nazione) **MISSIONARIA.** Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.

PERTE. Drammatico. La «Nanni Moretti d'Oriente», la storia dell'amore che nasce tra un uomo di una dinastia di donne di Famalah. (Messano) **ENDING.** Commedia. Woody

2001 è un regista di tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul set, perde la vista per la lussuria. (Kong) **CHAPLIN, OLIMPIA, STUDIO RITZ.** Documentario. Nel 1961, in piena guerra fredda, un solfomano russo per la prima volta in missione rischia di essere ucciso vicino alla città americana.

MACCHIALE. Drammatico. Irlanda. Da una storia vera, il vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuso nel loro convento di Magdalen, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. (Frattini) **MARE-JO E I SUOI AMORI.** Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

IMMORTALITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il lavoro di Steven Spielberg è ambientato a Washington del 2054 e narra di un speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di i veggenti, previene i crimini. (Elio) **DUE.** Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio filologico e segue una morbosa attenzione alla vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

IL DONNE E IL MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa della campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate. (Elio, Romeno) **IL PUGILATO RINASCITO.** Documentario. Jacques Perrin firma l'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un d'attore verso la natura.

LE QUATTRO PRIME. Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di un inglese che nel 1875 si rifiuta di parlare per il Sudai conquistato e viene ucciso. (L'Espresso) **DRAGON.** Thriller. Il ripeto dopo aver

Hannibal Lecter, il Vill Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città. (Elio, Ideal, Messano, Repoli)

Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un dietro (Mel Gibson), un reverendo che vive con due figli, una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi. (Ideal, Repoli)

SIMONE. Commedia drammatica. Quando la protagonista abbandona il set del suo film, il produttore Al Pacino s'inventa un'attrice virtuale che diventerà una star. Dallo sceneggiatore di «The Truman Show». (Idea) **THE IDENTITY.** Azione. Tratto dai best seller di Robert Ludlum, comincia con un uomo salvato in mare da un peschereccio

agli ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità. (Elio, Ideal, Messano, Repoli) **TO.** Drammatico. Il nuovo film di Renzo Badaloni narra di un pittore torinese che in viaggio verso la California ricorda l'infanzia trascorsa nella Lodi.

XXI. Azione. L'addeco Vin Diesel diventa, suo malgrado, agente segreto e viene mandato in missione a Praga. (Elio, Anselmo, Ideal, Messano, Capelli)

I GIOVANI IN CONCERTO DOMANI NELL'AUDITORIUM DELL'ISTITUTO MUSICALE DI RIVOLI

Armando Caruso

Non sempre nei concorsi si può vincere il primo premio. In musica, in particolare, è sempre più difficile. D'altra parte difficile è cimentarsi e dare nel breve spazio di un'eliminazione il meglio di sé. Ma anche in questi brevi spazi si possono valutare inclinazioni, tecnica e musicalità. E allora, bisogna pur aspettarsi accontentare dei secondi premi e degli «ex aequo».

Al «Sandro Fuga», che si è concluso alla fine di ottobre, il primo premio non è stato assegnato, ma i concorrenti hanno avuto la soddisfazione di essere giudicati da una giuria importante e imparziale. Così i giovani vincitori del concorso,

TOCCA AI VINCITORI DEL «SANDRO FUGA»

che hanno anche l'onore di esibirsi in concerto domani nell'Auditorium dell'Istituto Musicale di Rivoli, guardano al loro futuro con ottimismo, sicuri che anche il primo premio, in futuro, arriverà. In ogni caso, al «Sandro Fuga» si sono distinti il Duo Giacomo Menna, violoncello, e Filippo Farinelli, pianoforte; il Duo Ingrid Belli, violino, e Enrica Ruggiero, pianoforte, i vincitori del secondo premio «ex aequo»; il Duo Barbara Colini, flauto, e Alessan-

dra Garavello, pianoforte, terzo premio; il Duo Giacomo Menna/Filippo Farinelli, Premio «Sandro Fuga»; il Duo Giacomo Menna/Filippo Farinelli, premio «An Die Musik». Domani alle 21, dunque, appuntamento con i vincitori del concorso nell'Auditorium dell'Istituto Musicale di Rivoli per il concerto patrocinato dal Comune di Rivoli, dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo. Suoneranno il Duo Giacomo Menna, violoncello, e Filippo Farinelli, pianoforte, i quali eseguiranno brani di Shostakovic, Brahms e Fuga. L'ingresso è gratuito. Per informazioni telefonare all'Associazione Sandro Fuga, numero 011/5817856 - Cellulare: 348.411.2393. E-mail: sandrofuga@site.it

PRIME VISIONI

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

LETTA TORRELLI (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007) **LETTA TORRELLI** (via G. D'Adda 10, tel. 011/547.007)

FALLI MANE corso Balgo 53, tel. 011/812.1410

Solo Breve. b. a. popolo migratore, regia di J. Parin. 15.20; 16.10; 17.10; 18.20; 20.50; 22.40. Ingr. 1° spet. e 2° spet. e 3° spet. e 4° spet. e 5° spet. e 6° spet. e 7° spet. e 8° spet. e 9° spet. e 10° spet. e 11° spet. e 12° spet. e 13° spet. e 14° spet. e 15° spet. e 16° spet. e 17° spet. e 18° spet. e 19° spet. e 20° spet. e 21° spet. e 22° spet. e 23° spet. e 24° spet. e 25° spet. e 26° spet. e 27° spet. e 28° spet. e 29° spet. e 30° spet. e 31° spet. e 32° spet. e 33° spet. e 34° spet. e 35° spet. e 36° spet. e 37° spet. e 38° spet. e 39° spet. e 40° spet. e 41° spet. e 42° spet. e 43° spet. e 44° spet. e 45° spet. e 46° spet. e 47° spet. e 48° spet. e 49° spet. e 50° spet. e 51° spet. e 52° spet. e 53° spet. e 54° spet. e 55° spet. e 56° spet. e 57° spet. e 58° spet. e 59° spet. e 60° spet. e 61° spet. e 62° spet. e 63° spet. e 64° spet. e 65° spet. e 66° spet. e 67° spet. e 68° spet. e 69° spet. e 70° spet. e 71° spet. e 72° spet. e 73° spet. e 74° spet. e 75° spet. e 76° spet. e 77° spet. e 78° spet. e 79° spet. e 80° spet. e 81° spet. e 82° spet. e 83° spet. e 84° spet. e 85° spet. e 86° spet. e 87° spet. e 88° spet. e 89° spet. e 90° spet. e 91° spet. e 92° spet. e 93° spet. e 94° spet. e 95° spet. e 96° spet. e 97° spet. e 98° spet. e 99° spet. e 100° spet. e 101° spet. e 102° spet. e 103° spet. e 104° spet. e 105° spet. e 106° spet. e 107° spet. e 108° spet. e 109° spet. e 110° spet. e 111° spet. e 112° spet. e 113° spet. e 114° spet. e 115° spet. e 116° spet. e 117° spet. e 118° spet. e 119° spet. e 120° spet. e 121° spet. e 122° spet. e 123° spet. e 124° spet. e 125° spet. e 126° spet. e 127° spet. e 128° spet. e 129° spet. e 130° spet. e 131° spet. e 132° spet. e 133° spet. e 134° spet. e 135° spet. e 136° spet. e 137° spet. e 138° spet. e 139° spet. e 140° spet. e 141° spet. e 142° spet. e 143° spet. e 144° spet. e 145° spet. e 146° spet. e 147° spet. e 148° spet. e 149° spet. e 150° spet. e 151° spet. e 152° spet. e 153° spet. e 154° spet. e 155° spet. e 156° spet. e 157° spet. e 158° spet. e 159° spet. e 160° spet. e 161° spet. e 162° spet. e 163° spet. e 164° spet. e 165° spet. e 166° spet. e 167° spet. e 168° spet. e 169° spet. e 170° spet. e 171° spet. e 172° spet. e 173° spet. e 174° spet. e 175° spet. e 176° spet. e 177° spet. e 178° spet. e 179° spet. e 180° spet. e 181° spet. e 182° spet. e 183° spet. e 184° spet. e 185° spet. e 186° spet. e 187° spet. e 188° spet. e 189° spet. e 190° spet. e 191° spet. e 192° spet. e 193° spet. e 194° spet. e 195° spet. e 196° spet. e 197° spet. e 198° spet. e 199° spet. e 200° spet. e 201° spet. e 202° spet. e 203° spet. e 204° spet. e 205° spet. e 206° spet. e 207° spet. e 208° spet. e 209° spet. e 210° spet. e 211° spet. e 212° spet. e 213° spet. e 214° spet. e 215° spet. e 216° spet. e 217° spet. e 218° spet. e 219° spet. e 220° spet. e 221° spet. e 222° spet. e 223° spet. e 224° spet. e 225° spet. e 226° spet. e 227° spet. e 228° spet. e 229° spet. e 230° spet. e 231° spet. e 232° spet. e 233° spet. e 234° spet. e 235° spet. e 236° spet. e 237° spet. e 238° spet. e 239° spet. e 240° spet. e 241° spet. e 242° spet. e 243° spet. e 244° spet. e 245° spet. e 246° spet. e 247° spet. e 248° spet. e 249° spet. e 250° spet. e 251° spet. e 252° spet. e 253° spet. e 254° spet. e 255° spet. e 256° spet. e 257° spet. e 258° spet. e 259° spet. e 260° spet. e 261° spet. e 262° spet. e 263° spet. e 264° spet. e 265° spet. e 266° spet. e 267° spet. e 268° spet. e 269° spet. e 270° spet. e 271° spet. e 272° spet. e 273° spet. e 274° spet. e 275° spet. e 276° spet. e 277° spet. e 278° spet. e 279° spet. e 280° spet. e 281° spet. e 282° spet. e 283° spet. e 284° spet. e 285° spet. e 286° spet. e 287° spet. e 288° spet. e 289° spet. e 290° spet. e 291° spet. e 292° spet. e 293° spet. e 294° spet. e 295° spet. e 296° spet. e 297° spet. e 298° spet. e 299° spet. e 300° spet. e 301° spet. e 302° spet. e 303° spet. e 304° spet. e 305° spet. e 306° spet. e 307° spet. e 308° spet. e 309° spet. e 310° spet. e 311° spet. e 312° spet. e 313° spet. e 314° spet. e 315° spet. e 316° spet. e 317° spet. e 318° spet. e 319° spet. e 320° spet. e 321° spet. e 322° spet. e 323° spet. e 324° spet. e 325° spet. e 326° spet. e 327° spet. e 328° spet. e 329° spet. e 330° spet. e 331° spet. e 332° spet. e 333° spet. e 334° spet. e 335° spet. e 336° spet. e 337° spet. e 338° spet. e 339° spet. e 340° spet. e 341° spet. e 342° spet. e 343° spet. e 344° spet. e 345° spet. e 346° spet. e 347° spet. e 348° spet. e 349° spet. e 350° spet. e 351° spet. e 352° spet. e 353° spet. e 354° spet. e 355° spet. e 356° spet. e 357° spet. e 358° spet. e 359° spet. e 360° spet. e 361° spet. e 362° spet. e 363° spet. e 364° spet. e 365° spet. e 366° spet. e 367° spet. e 368° spet. e 369° spet. e 370° spet. e 371° spet. e 372° spet. e 373° spet. e 374° spet. e 375° spet. e 376° spet. e 377° spet. e 378° spet. e 379° spet. e 380° spet. e 381° spet. e 382° spet. e 383° spet. e 384° spet. e 385° spet. e 386° spet. e 387° spet. e 388° spet. e 389° spet. e 390° spet. e 391° spet. e 392° spet. e 393° spet. e 394° spet. e 395° spet. e 396° spet. e 397° spet. e 398° spet. e 399° spet. e 400° spet. e 401° spet. e 402° spet. e 403° spet. e 404° spet. e 405° spet. e 406° spet. e 407° spet. e 408° spet. e 409° spet. e 410° spet. e 411° spet. e 412° spet. e 413° spet. e 414° spet. e

*per approvazione Sava

LA STAMPA

MONTAGNA

SUPPLEMENTO AL NUMERO CORRIERE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SESTRIERES
(Torino), P.le Fraiteve, 2
Tel. 0122.755157 - 0122.755488
e-mail: info@sestrieres.it
Unità locale di PINEROLO - via Trento, 9
Tel. 0121.376351 - Fax 0121.372937
e-mail: pinero@sestrieres.it
www.sestrieres.it

SESTRIERES
• VENDITA
• LOCAZIONE
STAGIONALE/ANNUALE
• BOUTIQUE BIANCHE



STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERES"

Sede: SESTRIERE (Torino), P.le Fraiteve, 2 - Tel. 0122.755157 - 0122.755488
e-mail: info@sestrieres.it
Unità locale di PINEROLO - via Trento, 9 - Tel. 0121.376351 - Fax 0121.372937
e-mail: pinero@sestrieres.it
www.sestrieres.it

NUOVA RESIDENZA "TORRE DELL'OROLOGIO"

Si sarà come la conosciamo oggi, è un'idea della Famiglia Agnelli nel corso degli anni '30.

Fù, nel 1931, la stazione di partenza della funivia Alpette - Sisea la prima a essere in seguito, nel 1933, viene realizzata la funivia Banchetta.

Con il 1984 le stazioni di partenza delle due funivia, Alpette - Sisea e Banchetta, vengono chiuse il complesso perde di funzione. Allo stato attuale vale la proposta, di trasformazione del complesso ad uso residenziale.

Tale progetto propone l'abbattimento della vecchia stazione Banchetta per lasciare posto ad un complesso ospitante residenze e terziario.

Il nuovo progetto mantiene immutati alcuni punti fondamentali del vecchio complesso, come la torre dell'orologio, il portale che scavalcava la strada provinciale da Sauze di Cavanis al Colle del Sestriere ed uno dei fabbricati a semicerchio con terrazze.

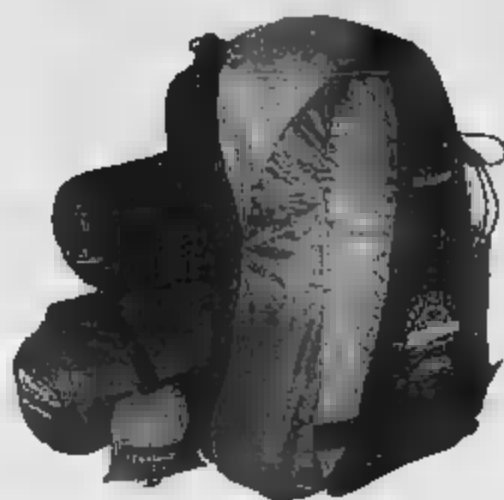
LO STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERES propone le soluzioni di appartamenti in vendita nella "RESIDENZA TORRE DELL'OROLOGIO", basta una telefonata ai nostri numeri per prendere un appuntamento; un gesto semplice e senza impegno vi immergerà alla scoperta di un investimento moderno ed efficace miscelato alla grande tradizione che l'edificio trasmette.

CONTATTATECI!

FERRINO**INSPORT****Columbia**
Sportswear Company

LEGGEREZZA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I NUOVI ARTICOLI DA MONTAGNA

■ Torino la Insport presenta le **ULTIME** novità per gli amanti **del** trekking e dell'escursionismo



2500 g di OUTDOOR

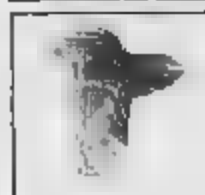
Il punto vendita di Corso Matteotti da sempre rappresenta per gli appassionati di montagna e di avventura una tappa obbligata prima **di** partire: sacchi a pelo, zaini, tende, abbigliamento ed ogni altro accessorio utile nelle attività "outdoor" sono infatti presenti tutto l'anno. Per la stagione invernale 2002/2003 **sono** già disponibili altrettanti novità i cui obiettivi si possono riassumere con tre dati fondamentali: MINOR PESO, MASSIMA RESISTENZA, OTTIME PRESTAZIONI.

Proprio in questa ottica viene presentato **un** esclusivo "pacchetto" prodotto dalla Ferrino che comprende una tenda da trekking, un sacco a pelo, uno zaino **e** una giacca impermeabile da escursionismo in **un** di 2500g.

Questo eccezionale traguardo **è** stato raggiunto selezionando alcuni prodotti esclusivi della Ferrino: la tenda **è** rappresentata dal modello LIGHT-ENT, **una** tre stagioni veloce **e** facile da trasportare anche in condizioni di poco spazio (peso 1500 g), il sacco a pelo **è** il LIGHT-TEC 550 in fibra cava per garantire sonni tranquilli nel pieno confort (peso 550 g), lo zaino Flyrunner 20 realizzato in Cordura® con rinforzi in Kevlar® (330 g), per **la** giacca il modello FEATHERLITE MONTANE™ in tessuto Pertex® Microlite offre massima vestibilità **e** protezione dal vento.

Per chi cerca prestazioni ancora maggiori nel campo dell'abbigliamento tecnico da montagna o più semplicemente da tempo libero la Insport presenta ancora i capi tecnici della COLUMBIA.

Questo marchio, di origini americane in pochissimo tempo ha raggiunto anche in Italia una posizione leader di mercato grazie alla massima qualità del prodotto. Particolarmente interessante della gamma Columbia, la linea TITANIUM™ realizzata in tessuto Omnitex estremamente robusto, impermeabile e traspirante adatto anche agli usi alpinistici più gravosi. Le giacche Columbia hanno caratteristiche **e** vestibilità uniche **e** **sono** provviste di particolari aperture



Venting System™



Interchange System™

richiudibili idonee **a** garantire un ricambio termico in ogni clima. Tutta la linea TITANIUM™ **è** ovviamente del genere Interchange System™, che comprende cioè una serie di capi modulari **e** abbinabili fra di loro per rendere le giacche idonee **a** diversi gradi di temperatura: dalle più miti a quelle polari.



Giacca Montane



Sacchetto Lightec



Tenda Lightent

INSPORT

Corso Matteotti 11
10121 TORINO - ITALIA

TREKKING - ALPINISMO - CANOA - KAYAK

SPORT EXTREME

Casa-vacanza, un buon momento

Prezzi in salita sulla scia delle Olimpiadi

«Continua l'andamento positivo del mercato immobiliare delle località montane», rileva l'Ufficio Studi Tecnocasa, che nei primi sei mesi del 2002 ha registrato una crescita delle quotazioni pari al 4,5%. Tra le località che hanno messo a segno le performance migliori Cervinia (+16,2%), Pila (+7,5%) e Sauze d'Oulx (+1,9%).

Il mercato delle seconde case per vacanza, dunque, conferma il buon momento, dopo la lunga crisi che lo aveva investito per tutto il decennio scorso. «Alla base del ritrovato dinamismo», spiega Luca Dondi, «Romismo - due fenomeni: l'espansione del turismo e la crescita del mercato immobiliare. Il numero di presenze di turisti, italiani che stranieri è infatti in aumento. In termini di arrivi che giornate di presenza, anche se la progressiva riduzione dei tempi di soggiorno è il conseguente aumento del turnover, ha reso più difficoltosa l'attività di programmazione. I valori immobiliari cresciuti ovunque, segno evidente di una favorevole congiuntura dell'offerta. In crescita anche la domanda nazionale ed internazionale di appartamenti in affitto per periodi settimanali. Va però sottolineato che il mercato delle seconde case, come quello urbano, è molto selettivo: le localizzazioni e le tipologie, qualità sono quelle che attirano la domanda di investimento in prospettiva di un rendimento certo».



«Per quanto riguarda il Piemonte», sottolineano dell'Ufficio Studi Tecnocasa, «i turisti inglesi sono sempre nel comprensorio di Bardonecchia e Sauze d'Oulx, che si estendono con piste di oltre 100 km. Sestriere rimane la meta preferita dai torinesi: il turismo è giovane, attratto dalle strutture sportive e da quelle notturne. Diverso il

target di Bardonecchia costituito da coppie mature con una disponibilità di spesa cospicua».

Il fenomeno sottolineato dagli operatori del settore è la permuta nella stessa località, che consiste nell'acquistare immobili più grandi o addirittura altre unità abitative nello stesso complesso al fine di metterle a reddito ricavando il

4-5% netto, senza rinunciare alla propria abitazione.

«Sulla scia delle vicine Olimpiadi invernali del 2006», evidenzia Tecnocasa, «i prezzi aumentano soprattutto per soluzioni centrali, ben esposte e vicine alle piste. Sono iniziati i lavori di rimodernizzazione degli impianti di risalita piemontesi che, sommati ai processi di miglioramento della viabilità (si sta ultimando l'ampliamento dell'autostrada Oulx-Cesana), attireranno sempre più turisti».

In Val d'Aosta a vivacizzare la domanda hanno contribuito le richieste di compratori stranieri, francesi e soprattutto svizzeri che rispetto a qualche anno fa sembrano più sensibili al fascino delle nostre Alpi. I prezzi delle località più famose allineati mediamente sui cinque-sei milioni al metro quadrato. Ma per acquistare gli immobili più di pregio di Courmayeur, stazione di villeggiatura rilanciata anche dal collegamento con l'autostrada, e di Cervinia, località molto fredda d'inverno, che ha l'indubbio vantaggio di consentire la pratica dello sci tutto l'anno, non si scende sotto i dieci milioni al metro quadrato. E se a Gressoney, i prezzi risentono, oltre alla vicinanza con Milano e Torino, della scarsa disponibilità di case in vendita, prezzi più contenuti (tra i 3 e i 4 milioni) registrano a Pila, altra località che merita di essere segnalata per la sua facile vicinanza sia al Piemonte che alla Lombardia.

Montagna

3

L'ESPRESSO



IMMOBILIARE EUROPA®

COMPRAVENDITA - MUTUI - AFFITTI STAGIONALI - CESSIONI ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONI - RISTRUTTURAZIONI - ASSICURAZIONI

associato



CONFEDEAZIONE ITALIANA DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE



CONFEDEAZIONE EUROPEA AGENTI IMMOBILIARI



FITA
CONFINDUSTRIA



FEDERAZIONE ITALIANA TELEMARKETING AGENTI

BARDONECCHIA - V. Medail 57 - Tel. 0122/902232 r.a. - Fax 0122/902255
SAUZE D'OUX - P.zza III Regg. Alpini 2 - Tel. 0122/850886 r.a. - Fax 0122/850884
TORINO - V. S. Francesco d'Assisi 33 - Cell. 348/3202472 Prossima Apertura

BARDONECCHIA IN NUOVA COSTRUZIONE BILOCAI E TRILOCAI V. MONTENERO, CON BOX AUTO, E CANTINA. FINITURE DI PREGIO IN PIETRA E LEGNO. STABILE SIGNORILE. VISIONABILI IN SEDE.	SAUZE D'OUX V. Clotis - Ingresso, salone con camino, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, posto auto. € 279.000,00 RICERCHIAMO PER CONTO DI NOSTRI CLIENTI ALLOGGI IN VENDITA. GARANIAMO RAPIDA DEFINIZIONE	STABILE INTERO PALAZZINA DELL'800, IN CONDIZIONI PERFETTE, MQ. 5000, CON ALTISSIMO REDDITO. OTTIMO INVESTIMENTO.	BARDONECCHIA V. Medail - Ingresso su ampio salone con camino, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, 2 balconi, posto auto condominiale, cantina. Finiture di pregio. € 299.000,00
SAUZE D'OUX AMPIO ALLOGGIO su 2 livelli - V. Fratelli Cond. "2 Pini" - p.l. Ingresso, ampio soggiorno, cucina finestrata, bagno, ripostiglio, ampio balcone, scala comunicante al piano sottostante con 3 camere da letto, bagno, ripostiglio, box auto. Ottime condizioni. € 154.000,00	OSPETALETTI Alloggio di mq. 200, 4 camere da letto, doppio salone, cucina, 2 bagni, grande terrazzo mq. 60 con vista mare, posto auto, arredamento incl. Prezzo offret Si valuta permuta immobiliare.	BARDONECCHIA TRILOCALE V. Melezet - 2° p. - soggiorno con camino, camera da letto, cameretta, cucina, bagno, balcone, cantina, box auto. € 163.000,00	SAUZE D'OUX Gran Villard - Ingresso, zona giorno con angolo cottura, bagno, balcone, giardino condominiale. Soleggiato e panoramico. € 72.300,96
EXULES RUSTICO completamente ristrutturato - libero su 2 lati - su 2 livelli composto da due alloggi: Alloggio p.l. ingresso, bagno cucina abitabile, soggiorno. Alloggio 1° p. ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno. Giardino privato. € 129.500,00	BARDONECCHIA NEGOZIO di abbigliamento, ottima posizione, primissime marche esclusive, affare eccezionale riservato.	BILOCALE Fraz. Jovencaux - ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo ampio e soleggiato, posto auto, ski-box. € 108.455,94	MONOLOCALE - € - € 102.774,00 - € 77.000,00

La grande risorsa dell'artigianato

Il marchio d'eccellenza e le botteghe scuola

Vivere in diretta il Piemonte e la valle d'Aosta significa anche gustare il territorio, apprezzare i tesori della gastronomia ma anche del mondo dell'artigianato. Ogni provincia ■ meglio ogni vallate e ogni area montana conserva ■ patrimonio di vecchi mestieri, ■ botteghe e di laboratori dove la storia ■ costruisce tassello dopo tassello.

In questo cammino nella tradizione il rischio ■ di perdere per strada i protagonisti: sempre più vecchi mestieri (dal legno al cuoio, dalla ceramica al tessile o l'antica arte gastronomica) ■ scomparendo perché non c'è più un turn ■ e non si rinnova l'entusiasmo, la voglia di coltivare un lavoro unico quanto straordinario. Lo spopolamento ■ montagna ■ uno ■ di questo impoverimento, che però negli ultimi ■ ha visto un'inversione di tendenza. Così ■ il territorio è tornato ■ essere il protagonista ■ l'attenzione per l'ambiente e l'agricoltura anche l'artigianato ■ tornando di moda. O meglio ■ stanno recuperando quelle tradizioni che potevano dirsi quasi del tutto perdute.

In questo le istituzioni hanno lavorato molto: in questa direzione si sono mossi gli sforzi di molti enti. Un esempio? Il marchio «Piemonte-Eccellenza Artigiana», appositamente predisposto e approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte. Identifi-



ca le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza. E' un segno distintivo che caratterizza le produzioni di qualità al fine di garantirne l'origine, offrire fiducia ai consumatori, comunicare e distinguere i prodotti sui mercati nazionali ed esteri.

■ marchio certifica la perizia e la professionalità dell'impresa artigiana e ■ al pubblico garan-

zie di qualità. L'utilizzo del marchio è riservato alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana.

E poi c'è tutto il discorso che riguarda il passaggio di consegne fra gli anziani e i giovani, fra chi ha ■■■■ lunga esperienza ■■ chi vuole investire ■■ questo settore per crearsi un'occasione di crescita e di sviluppo.

I laboratori degli artigiani diventano luogo di incontro e di formazione per i giovani che vedono nel mondo dell'artigianato di qualità una concreta possibilità di lavoro e l'espressione della propria fantasia, creatività e spirito di intraprendenza. Ecco ■ «botteghe scuola» che possono diventare palcoscenico per recuperare gli antichi mestieri attraverso la rivalutazione di produzioni che vanno scomparendo. Offrono l'occasione ■ di avvicinare i giovani a professioni ■ poca visibilità e immagine, ma ■ elevato contenuto di professionalità e di qualità. E ancora offrono l'opportunità di conferire potenzialità ■ inserimento professionale in determinate lavorazioni artigianali tradizionali, tipiche e artistiche, costituendo pertanto per i giovani un'occasione di prospettiva occupazionale.

Viene garantita la continuità nel tempo dell'attività d'impresa, consolidando il patrimonio produttivo dell'artigianato di qualità e nel contempo si espande: ■ gomma dai prodotti dell'artigianato d'arte, con indubbie ricadute sul territorio piemontese ed in particolare le zone delle vallate. Proprio in montagna si possono recuperare produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato con la realizzazione di manufatti ■ qualità che possono avere come fruitore il turista intelligente.

Gulliver

gullalp@libero.it

**Alpinismo
Trekking
Outdoor**

Sui traversi... Pelagiano Mammola...
Kilometro...
Mila...
Gale...
molte... e molti...!

SCONTI ECCEZIONALI



Promozione valida fino al 30/11/2002

SCONTI dal 10% al 60%



ABBIGLIAMENTO SCI E CASUAL

Felpa LONSDALE	da € 58,00	a € 46,00
Giubbotto jeans LONSDALE	da € 84,00	a € 67,00
Barracuda LONSDALE	da € 79,00	a € 71,00
Giacca piuma FILA	da € 119,00	a € 90,00
Cappotto piuma BELFE	da € 247,00	a € 172,00
Cappotto piuma	da € 273,00	a € 163,00
Piumino Jr. GARR&Co.	da € 65,00	a € 45,00
Pantalone THINK PINK	da € 84,00	a € 75,50
Int./stacc. BAIO	da € 279,00	a € 249,00
Giacca COLMAR	da € 289,00	a € 237,00
Completo sci Jr. CACAO	da € 97,00	a € 77,50
Completo sci	da € 220,00	a € 198,00
Completo snowboard HELLY HANSEN	da € 450,00	a € 359,00
Completo snowboard BLACK HOLE	da € 273,00	a € 191,00



SCARPONI

Scarpone sci LANGE 10ACD	da € 372,00	a € 219,00
Scarpone sci TECNICA INNOTEC 7X	da € 202,00	a € 121,00
Scarpone sci Jr. 4 ganci	da € 70,00	a € 34,00



SCI

SALOMON 5.5 + attacchi	da € 349,00	a € 239,00
Sci SALOMON SCREAM 8+8so Pilot	da € 706,00	a € 353,00
Sci VC100 + attacchi	da € 297,00	a € 180,00
SALOMON Crossmax 10 Pilot	da € 805,00	a € 402,50
HEAD Jr. + attacchi	da € 189,00	a € 128,00
SALOMON Equipe 7.9	da € 392,00	a € 196,00
Sci fondo+attacchi+scarpe+bastoncini	da € 232,00	a € 175,00



SNOW BOARD

Tavola SANTA CRUZ+attacchi S.CRUZ	da € 409,00	a € 279,00
Scarpone SNOW KILLER LOOP TRAX-TAR	da € 145,00	a € 72,00
Scarpone SNOW KILLER LOOP STRIDER-HIGH	da € 195,00	a € 95,00



SCARPE CALCIO

Scarpe calcio ADIDAS, DIADORA	da € 30,00	a € 25,00
-------------------------------	------------	-----------



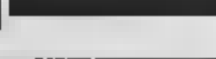
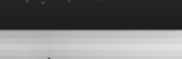
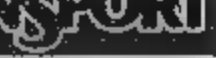
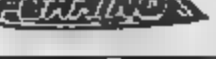
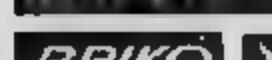
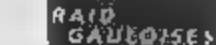
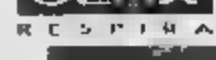
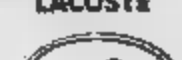
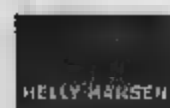
SCARPE GINNICHE

Scarpe BREEZE	da € 48,00	a € 35,00
Scarpe NIKE A. GOH	da € 77,00	a € 50,00
Scarpe tennis LACOSTE	da € 98,00	a € 55,00



ATTREZZATURE

Pattini in linea ROLLERBLADE CHOCOLATE	da € 232,00	a € 51,00
Tennis PRINCE MONOCOQUE	da € 116,00	a € 103,00
Racchette tennis HEAD RADICAL	da € 206,00	a € 103,00



SCENONE SPORT via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011.669.8778

QUEST'ANNO SCIARE COSTA LA METÀ

dal 15 Novembre al 16 Dicembre

SCI - ATTACCHI e SCARPONI

con sconti reali fino al

50%

ALCUNI ESEMPI SU SCI E SCARPONI 2001 / 2002

SCI

ATOMIC BETA RACE 10.22	€ 825,00	€ 412,00
ATOMIC BETA RACE 9.20	€ 620,00	€ 310,00
ATOMIC BETA RACE 9.12	€ 620,00	€ 310,00
ATOMIC BETA RACE 9.16	€ 720,00	€ 360,00
ATOMIC BETA RACE 10.11 FUN CARVE	€ 720,00	€ 360,00
DYNASTAR SPEED STC	€ 529,00	€ 264,00
ELAN HCX FUN CARVE	€ 490,00	€ 245,00

ELAN SLX WORLD CUP	€ 587,00	€ 283,00
HEAD CYBER WORLD CUP	€ 542,00	€ 271,00
HEAD CYBER WORLD CUP SL	€ 568,00	€ 284,00
ROSSIGNOL T-POWER PULSION	€ 775,00	€ 387,00
ROSSIGNOL T-POWER 9S	€ 468,00	€ 234,00
VOLKL P50 CARVER ENERGY	€ 588,00	€ 294,00
VOLKL P50 SLALOM CARVER ENERGY	€ 588,00	€ 294,00
VOLKL F5 ENERGY FUN CARVE	€ 515,00	€ 257,00

SCARPONI

LANGE L10 CUP	€ 436,00	€ 218,00
LANGE L10 / ACD	€ 384,00	€ 192,00
TECNICA TNT ICON CARBON	€ 408,00	€ 204,00

NORDICA K 9.2	€ 384,00	€ 192,00
SALOMON COURSE	€ 431,00	€ 215,00



SANT'AMBROGIO / TO

C. 45 Moncalisio, 109

Tel. 011.939241

Autostrada Torino - Genova - uscita

Uscita Avigliana

Gli splendidi vini d'alta quota

Tesori enologici poco conosciuti nelle nostre valli

La chiamano viticoltura «eroica» e non potrebbe essere altrimenti, vista la fatica che bisogna vincere per far fruttare le viti nelle aree pedemontane e sui pendii di montagna. Vigne piccole, strappate alla roccia, dove non arrivano le macchine agricole e le pendenze sono scalatori.

Eppure la vite c'è e si coltiva da secoli anche in montagna, sui versanti soleggiati delle valli alpine, fin quasi al limite dei mille metri, dove la temperatura ancora consente di arrivare alla maturazione dei uccelli.

Ne è un esempio la Valle d'Aosta, dove il motto «piccolo è bello» in questa enologia è davvero obbligatorio. Piccolo perché in tutta la Valle da Donnas a Morgex ci sono solo poco più di 600 ettari di vigne che ad ogni vendemmia producono tra i 12 e i 15 ettolitri di vino. Sono cifre che in regioni ad alta produzione viticola equivalgono alla resa di una media sociale.

In Valle invece questo piccolo grande tesoro racchiude una scrigno di varietà sorprendenti. Va detto che la Regione fin dal 1985 ha protetto la produzione locale con un «ad ombrello» la Valle d'Aosta appunto, racchiude i vitigni autoctoni e le varie zone di produzione.

Un viaggio nella enologia della Valle percorre il corso della Dora Baltea sul versante esposto a mezzogiorno. Lasciati i caratteristici «topioni» in pietra nella



zona Carema, una delle doc dei nebbioli del nord piemontese, Donnas è più a monte Arnad, famosa non solo per il suo uccello. Qui nascono il Donnaz, l'Arnad Montjovet, e si coltivano anche Chardonnay, Pinot nero e grigio, Muller Thurgau e il Gamay.

A Chambave ecco le varietà

bianco e soprattutto il Moscato offerto anche in una delicata versione passita. Poco oltre a Nus c'è un altro passo da malvasia. Rossi interessanti il Torrette, il Petit Rouge che compongono la squadra vitigni autoctoni dai nomi curiosi e non si trovano in etichette autonome: Premetta,

Vallarmín, Ner d'Ala, Mayolet, Cornalin, Fumin, Petit Arvine, Enfer D'Arvier.

Salendo ancora verso il Monte Bianco ecco le vigne dei Morgex et de la Salle, tra le più alte d'Europa, certamente quella che danno lo spumante di maggior quota.

In tutta la Valle le produzioni locali sono racchiuse in una manciata di piccoli agricoltori, recentemente associati in associazioni di 24 «Viticoltura Encaveurs». Un ruolo importante svolgono le cantine sociali (Cave du Vin Blanc Morgex, Crotta di Vegneron de Chambave e l'Istituto Agricolo Régional di Aosta che svolge ruolo anche di guida tecnica).

Questo proposito, detto che Aosta è anche Cervin, Centro di ricerche e studi della viticoltura di montagna, che raggruppa diverse zone viticole d'Europa: dall'Alto Adige alla portoghese valle del Douro, dalla Galizia alla Savoia alla Valle di Susa. Infatti anche in Piemonte si è una recupero della viticoltura alpina con le doc Val Susa e Pinerolese che confina le Colline saluzzesi. Aree di grande tradizione e tipicità; si pensi al vitigno Doux D'Enry che fa uno dei pochi vini rosati piemontesi, oppure al Ramis, Neretta, all'Avana; all'Avarengo. Parle piccole e semisconosciute che stanno tornando a splendere.

Montagna

7

PIUMONI. QUA!

FESTA DEI PIUMONI DEI PIUMINI D'OCA E DELLE TRAPUNTE

LEI HA FREDDO! LUI HA CALDO!

NUOVI PIUMINI A TEMPERATURA DIFFERENZIATA

SCONTI SU FINE SERIE DOVE?... QUA!



Produzione tessuti
d'arredo e tendaggi

Corredi e biancheria
per la

Forniture per
comunità

Villati - Domaschi - Longgari
Inifugli - Ricinati - Scropiacini
Piani - Lini - Orgnase - Devore
Cretouze - Mataloni - Macerata

SPACCIO



MIDE
MANIFATTURA ITALIANA ORETTARI

Via Poetto 2 - Chieri (TO)
Telefono 011/9423539
Lun-Sab 9-12/15-18.30

Marzotto

Gabel

Belloni

Arzuffi

Vallesusa

Turismo? Il futuro per le vallate

Scommessa della «nuova economia alpina»

La «new economy alpina»? Il turismo. Risorsa per il futuro dei paesi di montagna, scommessa per chi caparbiamente ha scelto di vivere nelle vallate, sfida per coloro che si considerano pionieri del sogno impossibile della rinascita dei paesi in quota. Credono fermamente alla potenzialità del territorio «di frontiera» del Nord-Ovest.

Proprio dal turismo, dall'accoglienza dell'ospite italiano, straniero, può arrivare quel che è aggiunto per la montagna. Se la seconda metà del secolo scorso è stata dominata inesorabilmente dall'abbandono di borgate e paesi, le frazioni sparpagliate intorno a un centro alpino, oggi non si può certo parlare di ritorno alle origini. I numeri non lasciano ombra di dubbio. Ma qualche segnale di inversione di tendenza, qualche spiraglio di sopravvivenza delle vallate piemontesi c'è. Eccome.

Sicuramente le Olimpiadi di Torino 2006 saranno risorse non soltanto dal punto di vista della ricaduta degli investimenti, ma permetteranno di portare sul palcoscenico mondiale un territorio che conserva tradizioni e cultura, orgoglio e fermezza tipica piemontese che possono diventare la forza di riscossa.

Due giovani scelgono di andare a vivere in valle, e



Cuneese all'Ossola - lontano dalle comodità e soprattutto dalle mode della città di medie-grandi dimensioni - non è perché sono temerari incoscienti, perché ritengono che la filosofia del vivere slow, della quotidianità a misura d'uomo, del paese dove tutti si conoscono e quindi collaborano prevale

e diventa la spinta per una decisione che potrebbe sembrare ardita quanto assurda.

Forse è proprio questo orgoglio che consente di inventarsi un futuro che sia un mix fra modernità e tradizione. Oggi le tecnologie consentono anche di organizzare il telelavoro e i primi esperimenti di work

line dalla propria abitazione si stanno già realizzando e sono un'apripista verso soluzioni che potrebbero diventare davvero concorrenziali. Diversi fronti: si eviterebbe l'impegno quotidiano di spostamenti, riduzione delle code e dell'inquinamento, si incentiverebbe una maggiore dimensione umana con indubbi benefici sulla resa e la produttività personale. Ma soprattutto si offrirebbero occasioni di vita «tecnologica» a chi sceglie le vallate per vivere.

E il turismo, poi, deve diventare la strategia principe del territorio alpino piemontese. Le montagne conservano tesoro: sentieri, boschi, borgate, laghi, vette che sono i gioielli dell'escursionismo e delle vacanze in mezzo alla natura e al relax. Spesso sono gli stranieri - tedeschi, olandesi, o inglesi - che ce lo vengono a insegnare a casa nostra.

Ormai si creano in ogni valle proposte per il turismo senza fretta, per la riscoperta della gastronomia, la valorizzazione dei prodotti tipici a partire dall'agricoltura biologica, l'allevamento e la cultura alpina. Proprio l'accoglienza dell'ospite può quindi essere l'azione per quotarsi nella borsa dell'appello di ciascuna vallata e il Piemonte in questo è padrone di emozioni forti che la natura sa offrire dal trekking al soggiorno climatico o termale.

AUTOMERCATO

Corso Allamano, 11 - 10121 TORINO (To) - Tel. 011.780.34.50/011.780.87.50

Km 0



Audi A4 Avant TDI 130 Cv
A partire da 27.900 €

Km 0



BMW 320 TD Touring 150 Cv
A partire da 28.950 €

6 mesi



VW Passat Variant TDI 130 Cv
Usato dal nuovo 27.250 €
Nostra prezzo 21.900 €

6 mesi



Audi A4 1.9 TDI 130 Cv
Prezzo AFFARE 24.500 €

Km 0



Fiat Stilo 1.9 JTD 115 Cv 3/5p
Usato dal nuovo 19.000 €
Nostra prezzo IRRESISTIBILE 14.950 €

Km 0



Alfa 147 1.9 JTD 115 Cv Distinctive
A partire da 19.500 €

6 mesi



BMW 320 TD Berlina 150 Cv
A partire da 27.450 €

Km 0



FIAT PUNTO JTD 5p
Class. Abn. 6 Airbag, autoradio
Prezzo AFFARE 12.600 €



Fidatevi di chi è nato con gli sci ai piedi.

Vuoi mettere il gusto ■ scegliere i tuoi sci nuovi proprio ■ due passi dalle tue piste preferite? Vieni a Oulx da Intersport. Al Centro Commerciale Le Baite. Troverai personale iperspecializzato, e persino campioni di sci, pronti a consigliarti il modello migliore per iniziare la nuova stagione nel migliore dei modi. In più potrai rifarti l'intero guardaroba invernale, dagli scarponi alla giacca a vento, dagli attacchi ■ ■ ■ generazione all'abbigliamento delle ■ ■ ■ collezioni.

Intersport Oulx.

Mettiamo ai tuoi piedi la montagna che hai in testa.

**INTER
SPORT**

Fabio De Crignis
l'esperienza di 40 anni di
Nazionale a) tuo servizio

Le Baite
CENTRO COMMERCIALE

Il supernegozio di sport è a Oulx,
strada statale per Torino, 118.

PUBBLICITARIA

La spesa di montagna? Si fa meglio che in città La montagna "accessibile": il centro commerciale Le Baite di Oulx.

Una volta, prima di partire per un weekend in Val ■ Susa era sempre ■ ■ ■ storia: esci dall'ufficio, ■ ■ ■ a far rifornimento al supermercato cittadino ■ fiducia ■ poi partenza. Un lungo calvario sulla strada statale percorsa ■ innumerevoli Tir per giungere, a tarda notte, nella tanto sospirata località di villeggiatura. Oggi, per fortuna, le ■ ■ ■ sono cambiate. In primo luogo, l'autostrada Torino-Bardonecchia ha ridotto drasticamente le distanze, in termini ■ tempo, tra Torino e la ■ ■ ■ di Susa. In secondo luogo, particolare non meno importante, la spesa di montagna è diventata conveniente proprio come quella di città. Anzi, forse anche ■ più. Perché? Perché proprio ■ due passi dall'uscita ■ Oulx sull'autostrada A32 ha aperto,

ormai ■ qualche ■ ■ il Centro Commerciale Le Baite, il primo ■ ■ ■ commerciale di alta quota progettato ■ costruito per adattarsi perfettamente al magnifico contesto alpino che lo circonda. Una volta parcheggiata l'auto nel capiente parcheggio gratuito (ormai sempre più raro trovarne uno a Torino), vi aspetta una piacevole sorpresa: negozi non troppo affollati ma capaci ■ offrire un ampio ventaglio di proposte a prezzi più che interessanti. Valenza Oro per i gioielli, Togo Calzature per le scarpe e X-Store per l'abbigliamento di tendenza vi accoglieranno nella piazzetta interna, mentre al centro dell'arena scorderete il ■ ■ ■ negozio per bambini Blu ■ ■ ■ situato al primo piano e il meganegozio di abbigliamento e



articoli sportivi Intersport che occupa l'intero piano sottostante. Nulla da invidiare ai più rinomati e maestosi centri commerciali cittadini anche per quanto riguarda i grandi nomi della grande distribuzione. Cral e Upim infatti, vi offriranno a prezzi più che competitivi una vasta gamma di prodotti e interessantissime offerte speciali che si rinnovano in ■ ■ ■ periodo dell'anno. Insomma, se è ■ ■ ■ che la montagna ■ cambiana

negli ultimi anni, questa volta fortunatamente ■ cambiata in meglio diventando più accessibile anche ai nostri portafogli. Un ultimo suggerimento. Prima di uscire fermatevi ■ bar per un ottimo cappuccino, magari servito con il vostro quotidiano preferito che trovate alla piccola ma fornita edicola interna. Sarà il modo migliore per iniziare al meglio il vostro weekend di relax.

Le Baite

a Oulx, strada statale per Torino, 118
Aperto tutti i giorni tranne il lunedì

dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 19,30. La domenica dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30.

ALLA VITA DEL MOBILE

**LE BELLE
SORPRESE
NON FINISCONO
MAI!**



piemontese

Credenziale in
massiccio antichizzato
finitura a cera, come foto
€ 670,00

Venezia

Parere artigianale
in legno massiccio antichizzato
con finitura a cera, come foto
€ 1.540,00

libreria

In legno massiccio
antichizzato,
finitura a cera, come foto
€ 430,00

stipo lombardo

In legno massiccio
antichizzato, come foto
€ 750,00

Mesole

Parere porta in legno massiccio,
finitura a cera, come foto
€ 980,00

Tavolo fraterno in legno
massiccio, allungabile fino a 3,50 mt con gambe
sdoppiabili, finitura a cera, come foto
€ 610,00

seicento

P.N., TRASPORTO, MONTAGGIO
E 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO



CAVALLEMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.302.700 • Fax 0172.302.754 • e-mail: info@astamobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO 9 / 19,30
DOMENICA Pomeriggio 15.00 / 19.30 • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE LIGURE (SV) Via dell'Indipendenza, 54
Tel. 010.581.043 • Fax 010.581.707 • e-mail: info@astamobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO 9 / 19,30
DOMENICA Pomeriggio 15.00 / 19.30 • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



ARMA DI TAGGIA (IM) Via del Piano 106/2
Tel. 0184.452.11 • Fax 0184.451.193 • e-mail: info@astamobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9 / 12,30 • 15,30 / 19,30
DOMENICA Pomeriggio 15.30 / 19.30 • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astamobile.it

A F F A R I D I Q U A L I T À

dellacorte sport

attrezzature ed abbigliamento

C.so Palermo, 130E - Torino - Tel. 011/888444
Via V. Emanuele II, 73 - Chieri - Tel. 011/842277
Via Borgaro, 87A - Torino - Tel. 011/888444

dellacorte sport

attrezzature ed abbigliamento

C.so Palermo, 130E - Torino - Tel. 011/888444
Via V. Emanuele II, 73 - Chieri - Tel. 011/842277
Via Borgaro, 87A - Torino - Tel. 011/888444

Lo sport

Montagna



La montagna è solo sci. La discesa in pista o pattinando sui tracciati per il fondo (i più aggiornati e atletici optano per il nuovo stile dello skating). L'offerta delle Alpi piemontesi e valdostane è ampia anche qui, con le località di montagna prodighe di attività sportive alternative. Nelle regioni il è ricco, variegato. La prima segnalazione una bellis-

sima disciplina tornata in auge: le racchette da neve. Attività alla portata di tutti, economica, generosa di soddisfazioni. Un ritorno di popolarità che si deve anche ai nuovi attrezzi: addio al legno e alle corde, il va a plastica e a leggero leghe metalliche. E le passeggiate nei boschi sono possibili. Il Piemonte, con le sue montagne più dolci, la Val d'Aosta, i maestosi panora-

mi, regalano per magnifiche escursioni, e praticamente in ogni stagione invernale è possibile affittare le "ciaspole" (come le chiamano sulle Alpi orientali) avere percorsi adatti da seguire.

Terre di grandi alpinisti ed escursionisti, le valli alpine dell'Ovest offrono percorsi eccezionali agli appassionati dello scialpinismo. Da Limone Piemonte, sente il profumo del mare,

alle "sorelle" del Monregalese, dalle valli "olimpiche" di Susa del Chisone alle appartate Valsusa, Ossola e Vigizzo, e oltre i confini piemontesi la ricca collana di perle valdostane più unite da un'identità condivisa. Eliski (un regno sono le valdostane Valgrisenche e val di Rhêmes), parapendio, pattinaggio, e i nuovi sport sono praticabili nelle località delle due regioni.

11

LA STAMPA

dellacorte sport

attrezzature ed abbigliamento

incordature elettroniche e riparazione sci



HENRI LLOYD



TECNICA



C.so Palermo, 130E - Torino - Tel. 011/888444
Via V. Emanuele II, 73 - Chieri - Tel. 011/842277
Via Borgaro, 87A - Torino - Tel. 011/888444

Stagione "inverno 2002/2003"

Sabato 16 novembre 2002

Ore 10.00-19.30 orario continuato
con ricco buffet nei nuovi locali

emozioni sportive

Via Bava, 50
Torino



Via Rovereto, 62
Torino

VENDITA CAMPIONARI SPORTIVI E CASUAL

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

STAGIONE AUTUNNO - INVERNO 2002/2003

Adidas Asics Fila Colmar Lacoste New Balance
Jas Gawronski Lotto Puma Reebok Skechers Under Armour

VE ASSEGNATI NUMEROSI

Emozioni Sportive è a Torino in:

Zona Vanchiglia/Precollina - Via Bava, 50 ang. C.so Regina Margherita - Tel. 011.812.11.23

Zona Santa Rita - Via Rovereto, 62 ang. Via Balista - Tel. 011.529.18.18

ORARIO APERTURA: 10.00-12.30 / 15.30-19.30 - Lunedì mattina chiuso

**CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA
AVRETE DIRITTO, SU TUTTI I CAS, PRESENTI IN NEGOZIO AD UNO**

Arriva la neve, quali sci uso?

Mode, tecnica e consigli per l'attrezzatura

I numeri non sono più quelli del boom di dieci e vent'anni fa, però il popolo degli sciatori italiani raffina i gusti, migliora le conoscenze tecniche, comincia a badare alla sostanza: ai dettami della sicurezza oltre che alla moda.

Vediamo i grandi linee quali saranno i dettami nell'attrezzatura e nell'abbigliamento invernale per l'imminente stagione (ne parleremo più diffusamente, citando anche le fasce di prezzi indicativi in quanto i listini hanno a volte un valore solo simbolico, in prossime occasioni) servendoci di un negozio di articoli sportivi torinese molto qualificato.

Proprio per il particolare momento lo è vivendo è importante rivolgersi a negozianti esperti dove il personale conosca veramente, standole, l'attrezzatura che propone, che abbia un rapporto stretto con il mondo dell'agonismo, che in ogni settore merceologico abbia le migliori marche e che sia infine in grado di effettuare una buona assistenza post vendita. In altre zone d'Italia non sappiamo, ma per fortuna negozi dalla forte connotazione tecnica (con decine di aziende di sci, di scarponi o di attacchi rappresentate) a Torino mancano.

Gli sci, ovviamente tutti



carving, che i tradizionali letteralmente non esistono più, seguono la falsariga dell'anno scorso: si sono un po' accorciati i modelli agonistici per slalom (anche solo 150 centimetri per atleti adulti) e per gigante (impossibile o quasi avere più di 185 centimetri) mentre per i turisti, anche di

livello molto elevato, è ormai codificata l'abitudine di usare sci uguali alla propria altezza o magari qualche centimetro in meno: un 175 per uomo e un 165 per donna coprono le esigenze anche dei più determinati e muscolosi.

L'Italia da sempre è il Paese europeo in cui si vende la

maggior quantità di "da gara", quei modelli cioè che, pur molto facilitati, vedono i piedi degli atleti di Coppa del Mondo; ora si allarga la tendenza, in Austria e in Svizzera, ad acquistare sci di gran turismo avanzato (spesso più cari degli pseudoracing) dalla grande versatilità d'uso. Ormai circa il 60 per cento degli sci in vendita (e la tendenza è all'aumento) è predisposto per un solo tipo di attacco, la logica conseguenza che molto presto oltre allo sci vecchia si dovrà necessariamente rottamare anche l'attacco.

Molte aziende poi esasperano il cromatismo anche con scarponi in tinta con sci e attacchi, con risultati a volte discutibili (come certe sciure griffate dalla testa ai piedi).

Buone notizie sul fronte della sicurezza: sulle piste e non solo in gara ormai è estremamente frequente vedere i bimbi che indossano il casco, ma aumenta anche l'uso, sulla falsariga dei libristi, delle protezioni per la schiena.

Certo, si è portati a credere che velocità turistiche non siano indispensabili, ma basta pensare a quante paralisi quel guscio ha evitato sui circuiti motociclistici e sulle piste da discesa per non vergognarsi a indossarlo.

Montagna

13

EXTRÒ



INGROSSO E DETTAGLIO

by IL SELLAIO

PELLE PELLICCE MONTONI

Prodotti di qualità al passo con la moda

Un'immagine fresca e rinnovata della pelliccia e del montone

con particolare attenzione alla convenienza.

Venite a scoprirla: Sabato 16 Novembre - ORARIO CONTINUATO

EXTRÒ BY IL SELLAIO

Via Benevagienna, 21 - Torino - Tel. 0113299195

Zona S.Rita - angolo C.so Orbassano



**- SCI E SCARPONI
SCONTATI FINO AL 70%**

**- SNOWBOARD E SCARPONI HARD
SCONTO 50%**

**- ABBIGLIAMENTO COLLEZIONE
2001 - 2002
DAL 30% AL 50%**

**VENDITA
PROMOZIONALE
LABORATORIO
CON ASSISTENZA TECNICA**

DALLA VENDITA PROMOZIONALE SONO ESCLUSE I NUOVI ARRIVI

**Corso Casale 62 - 10132 Torino
Telefono/Fax 011 819.73.13**

Avventura fra trekking e arrampicata

Il Nord-Ovest palestra naturale degli sportivi

Conquistare la montagna dopo ore di marcia in quota e raggiungere la vetta dopo una lunga salita. Il Nord-Ovest offre tante occasioni per divertirsi, per l'ebbrezza di arrivare su una cima, essere al centro di un panorama a 360 gradi che spazia dalle Alpi Marittime all'estremo nord del Piemonte. Il trekking e l'arrampicata sportiva in queste terre sono passioni di tutti.

L'atleta ha bisogno di concentrazione e capacità di scovare un appiglio anche minimo per superare il dislivello verso la nuova posizione in parete. La sicurezza è fondamentale. Nell'arrampicata sportiva i percorsi sono attrezzati con chiodi a espansione e piastrelle (spit) sui quali l'atleta aggancia i suoi rinvii in cui viene fatta passare la corda. Sulle pareti artificiali - sempre più di moda anche per il grande pregio di permettere l'avvicinamento a questa disciplina praticandola anche in città - vengono montati appigli in resina che costituiscono tutto ciò che l'atleta ha a disposizione per salire. La forma e le posizioni di questi appigli permettono di studiare e disegnare geometrie davvero interessanti con percorsi dalle combinazioni variabili.

Molto importante scegliere una scarpetta da arrampicata giusta: deve consentire la massima aderenza alla roccia (o alla resina) e mettere in condizioni di sfruttare anche la minima asperità per



scaricare attraverso i piedi il peso del corpo. Un altro «attrezzo» è la maglietta che serve per assorbire il sudore delle mani durante la salita. Mentre il climber supera i vari dislivelli l'assicuratore dal basso gli cede la corda strettamente necessaria. Nel caso di imprevisti la corda verrà mantenuta in tensione.

Internet le descrizioni dei siti piemontesi per l'arrampicata sono diversi. Nel Cuneese il «paradiso» degli appassionati è ad Andorno di Valdieri. La Fallesia, nel settore Centrale presenta vie sui 6a/b e altre che raggiungono l'8a+.

Nel Torinese il versante destro della Valle di Susa presenta, dopo

Bussoleno, un basamento calcareo nella parte inferiore, sovrastato da formazioni geologiche più incoerenti quali serpentini, anfiboliti e calciscisti. Mentre la parte superiore è stata fortemente influenzata da fattori che la barriera calcarea ha meglio resistito. Unici segni riscontrabili sono rigature prodotte dall'antico ghiacciaio e le profonde gole prodotte dallo scorrere delle acque. L'esempio più evidente è l'orrido di Foresto, un canyon nostrano, nel quale si può arrampicare anche in caso di pioggia grazie alla sua parete strapiombante. Sono palestre di arrampicata.

In Val Chisone ecco la Rocca Sbarua (Monte Feidur) che si erge sopra i boschi, dominando la pianura pinerolese. E' conosciuta sin dagli albori dell'alpinismo pinerolese: Bocalatte, Gervasutti, Ellen, Mellano, Rossa, Rivero, e ti, Grassi hanno aperto straordinari itinerari. La roccia è di gneiss granitoidi molto solidi e che ben si presta alla pratica della scalata lungo fessure, diedri, placche d'aderenza, muri verticali, tetti. Esistono oltre 100 vie attrezzate. Altro sito è l'Oasi (Gran Dubbione), anfiteatro naturale con difficoltà medio-basse. In val di Lanzo le località per gli appassionati sono Courbassera (vicino ad Ala Stura, famoso per i grandi massi che si trovano alla base delle falesie) e Tornetti (una delle falesie più amate dai climber piemontesi).

Montagna

15

LA STAMPA

MURDOK SURF SHOP
CASA 1/C. 10008 RIVOLI (TO) ITALY
TEL. 011 56 10 10 10 - 011 56 10 10 10

SNOWBOARD **SURF** **WINDSURF**

broke **DRAGON** **SILVER** **WINDSURF**

www.murdoc.it

ski sport dain
PUNTO D'APPUNTAMENTO
NOLEGGIO
RIPARAZIONI
ACQUISTO
CONDITA

SPORT 2000 **rentasport** **INTERNATIONAL**

OFFERTA SPECIALE PER BAMBINI
SCI RECENTISSIMI DELLE MIGLIORI
MARKS AD UN PREZZO SPECIALE:
€ 8,85 per cm degli SCI
+ 3,20 per cm degli SCARPONI

ISCRIVITI
AL NOSTRO
RENTY CLUB

RENTY

THE LEADING SKI SCHOOLS
SAN SICARIO

Sponsor Ufficiali



THOMSON

OLIO D'OLIVA

SANPIERO IMI



Kids Camp.

Lezioni collettive a numero chiuso per bambini e adulti, studiate per convergere insegnamento e contatto interpersonale con il proprio Maestro.

Meeting style.

"Corsi Top" di preparazione ad altissimo livello per esami e formazione dei maestri, perfezionamento della super conduzione ed allenamenti agonistici d'altura.

Kids company.

Prodotto vincente e collaudato che si colloca tra l'impegno agonistico dello ski camp settimanale.

Master Action.

Il corso studiato per i migliori atleti di perfezionamento tecnico in campo libero e all'addestramento in slalom gigante.

Fun Park.

Dove sci, gioco e divertimento si fondono insieme in un suggestivo parco per grandi e piccoli. Sottici animali amici e Snow tubing.

Grandi Campi.

Grazie al nostro personale qualificato, gustarvi una vacanza di sci, impegni e preoccupazioni. Un autentico asilo sulla neve affidato a personale specializzato.

Partner Ufficiali.

ALPES

ITAL
DIVULGO

NEW YORK NEW YORK

INCA.com

HIGH TECH SIG

WURSTEL

SCARLENO

TORO

Gavielli

CRAFT

Montgomerie

*Molto di più di una Scuola di sci,
molto di più di un Club.*

Are you ready?

Se ami lo sci ■ lo snowboard.

Se vuoi scegliere fra 60 maestri, il tuo.

Se hai da zero ■ cent'anni.

Se cerchi la neve dei tuoi sogni, da solo o in compagnia.

Se hai voglia di imparare, se hai voglia di volare,

se la neve ce l'hai nel cuore, Sansicario Action ti aspetta.

Per saperne di più sulle attività, sui programmi, sui prezzi

www.sansicarioaction.com

oppure telefona al Sansicario Action Point 0122.811.600.



di Paolo Gasparoni Ad

Are you ready?



Baby Company

Formula dedicata ai bambini
da 2 a 4 anni, per un approccio
allo sci dolce e graduale,
fatto di giochi, pupazze e tanta
allegria.

Action Snowboard

Una scuola all'avanguardia, proiettata
nel futuro, alla costante ricerca dei
migliori metodi didattici e tecnologie
studiali per l'insegnamento e
l'apprendimento dello snowboard.

SANSICARIO

scuola di sci, snow

summer club

Action

Cherokee. The wild side of life.



Subito tuo a partire da **131** a € ~~234~~ al mese
con anticipo **2000**.

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia
a chilometraggio illimitato. ■ vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.

Distributori ufficiali Jeep

Moncalieri

Via Moncalieri 10/B

Tel. 011/6066820

Torino

C.so Po 10/B

Tel. 011/332727

Torone (AL)

SS 10 per Alessandria 10

Tel. 0131/870130

Dagliarico (BN)

Via G. Mattioli 10

Tel. 015/2547011

Jeep

THERE'S ONLY ONE

Divertirsi sulle piste da fondo

Nella terra di Stefania Belmondo regina della neve

Divertirsi nella natura, vivere in diretta l'ambiente tonificando i muscoli, gustare il piacere della neve unita alla passione per lo sci. Il fondo è questo. E il Piemonte è una delle capitali di questo «passaggio bianco fra passo pattinato e alternato» di queste terre regine è Stefania Belmondo che ha portato il nome dell'Italia (Nord-Ovest) particolare ovviamente sui gradini più alti del mondo dello sci nordico.

Ma come godersi lo spettacolo del fondo se non viverlo in diretta? Ecco quindi un viaggio fra le vallate delle Alpi Marittime fino alla più nord, Piemonte: Cuneese all'Ossola.

Roccaforte Mondovì propone 19 km di piste (anelli di Morà di 12 km Roccaforte e Norea e pista Rastello di 7 km). Dalla Valle Ellero alla Pesio, sempre nel Cuneese. Qui gli appassionati possono divertirsi sulle piste della Certosa al centro fondo Marguareis.

Limone in valle Verbanoga non è la capitale solo dello sci da discesa: in località Panice le piste sono poco e valle del traforo del colle di Tenda. In valle Gesso, sempre nel Cuneese si può sciare Entracque al centro fondo Gales (si dalla pista Aduis di 2,5 km molto facile all'agonistica di 5 km difficile, la Felt di 4 km e ancora Coste di 7,5 km, la Sartaria di



km medio-difficile è l'Oltregesso di km), Valdieri (località Desertetto e lungo il torrente Gesso per 10 km).

La Valle Stura, patria della Belmondo, propone la capitale del fondo a Fossion di Demonte con le piste cinque

di km, la pista mulino di 7 e ancora la pista fontana della sloute di 5 km. Uno dei paradisi del fondo del Cuneese è poi Bagni di Vinadio dove ci si può immergere nei 20 chilometri che raggiungono le borgate Strepeis, Callieri e San Bernol-

fo. In valle Maira l'invito è a testare le piste di Prazzo, Acciglio e località Chiappera mentre in val Varaita il fondo di casa nello scenario dei boschi di Valmela e a Chianale.

Nel Torinese si va dalla val Germanasca con Prali (15 chilometri in due anelli che regalano un bel panorama) alla val Chisone Prapelato, val Tronca (si va dall'anello di 7,5 km media difficoltà a quello di Pian a Prapelato di 7,5 km sempre di media difficoltà) e Sestriere (ci si può divertire sui 6 km di piste che offrono uno sguardo sulla punta Rognosa) per proseguire poi in val Susa Bardonecchia (a Pian del Sole le piste sono l'anello verde, quello blu, rosso e nero; mentre a Valle Stratta i km a disposizione degli appassionati sono 51 e Claviere. E per finire possibilità di sci di fondo anche ad Ala Stura in val Lanzo (un anello di 15 km che si sviluppa da quota 1066 (loc. Fabbrica) al ponte Cresto a 1145).

Nel Nord Piemonte le possibilità di sci nordico in Valsesia Riva Valdobbia - Alagna, valle Anzasca a Macugnaga e ancora in Valle di Devero all'Alpe di Devero fino allo spettacolo della Val Formazza (10 km a Riale) in val Vigizzo (20 i chilometri fra Santa Maria Maggiore, Malesco e Druogno).

Montagna











19

Levrino Sport

"Lo specialista dello sci da fondo"

abbigliamento e attrezzature sportive delle migliori marche
- **scioline** - **preparazione** -

SCI da discesa, carving, fondo, escursionismo e alpinismo - TENNIS, racchette, scarpe, abbigliamento - TREKKING e ALPINISMO, pedule, piccozze, corde, ramponi, zaini, sacchi a pelo, tende, moschettoni, chiodi, imbragature, caschi - ABBIGLIAMENTO, montagna, tempo libero.

 ATOMIC RESIST THE USUAL	 VIBRI	 Löffler	 patagonia	 ODLO SPORTS
 SALOMON	 FISCHER	 SKI-BOND	 THE NORTH FACE	 MADSHUS

Levrino Sport - Nuova sede di Via Issiglio, 2 - torino - tel. 011.385.2490

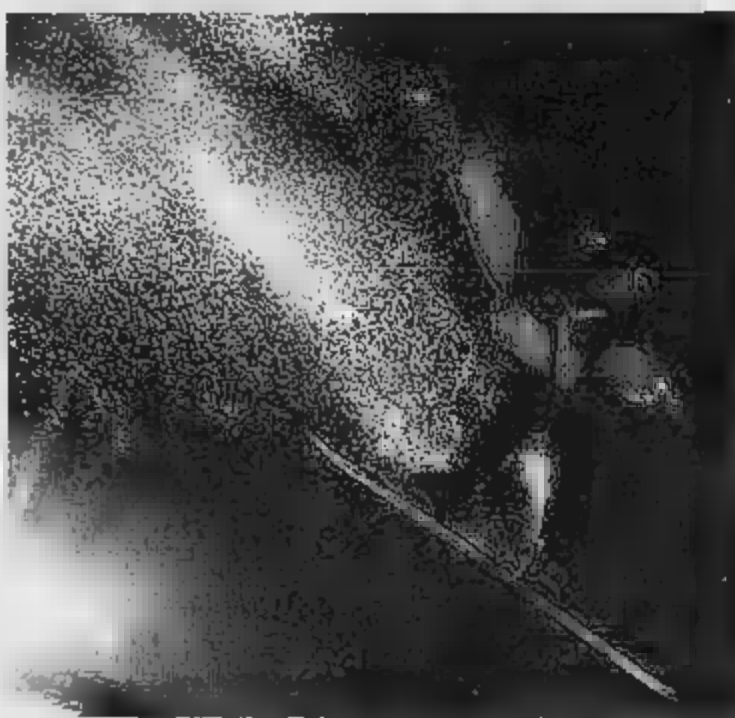
Snowboard, uno stile, una filosofia

La passione dilaga con vendite impressionanti

Una montagna di soldi: 0,43 miliardi di Euro. Tanto è stato stimato, pochi mesi fa dalla Federazione francese produttori materiali sportivi, il mercato mondiale dello snowboard. La cifra comprende tutto ciò che questo giovane sport della neve muove. Un dato per termine di paragone è la quantità di sci vendute nel mondo nel 2001: 1,53 milioni. Un dato interessante che colpisce per la dimensione del fenomeno, e le previsioni sono sicuramente esatte, essendo i francesi i primi importatori ed estimatori, fin dagli Anni 80, della filosofia californiana applicata alla neve.

La passione per lo snowboard è ormai dilagata tra i giovani in tutto il mondo. Ed è proprio grazie a questa nuova disciplina che il turismo invernale e l'industria legata allo sci che ha potuto (e può) superare periodi di crisi e guardare con fiducia al futuro.

C'è stato all'inizio un clima di competitività anche aspra tra la vecchia e la nuova disciplina per la suddivisione degli spazi. Le due tribù si denigravano e le stazioni di sci in maggioranza non amavano molto quei pazzi sulle tavole, si parlava di separazione delle piste. Ma il numero degli adepti dello "snò" cresceva allora, sulla scia dell'esempio francese, le località più dinamiche delle nostre Alpi hanno intuito che il loro futuro era legato a soddisfare le esigenze di entrambi: la "tribù della neve", e delle



altre che eventualmente sarebbero arrivate. Difatti, lo "snò" ha dato la stura a una fantasia più sfrenata per divertirsi sulla neve e così oggi si possono vedere scendere dai pendii sportivi con windsurf, paracadute (kite-ski) e altri attrezzi derivati da sport del mare.

L'idea delle stazioni più avvedute è stata quella di sfruttare le

passioni tipiche dello snowboardista, ovvero il salto, l'evoluzione, l'acrobazia. In realtà c'è ancora la predilezione per il fuorispi- sta (ed è qui, nella vera essenza, che si salda con gli sciatori tradizionali l'amore per questo sport), ma questa tendenza non dipende dai gestori della stazione, se non sul lato della sicurezza. Ai dirigenti delle loca-

lità invernali sta invece a capere di individuare un'area adatta a snow park, ricco di almeno un "half pipe" (un "canale" nella neve largo circa 5 m., e lungo almeno 50 m.), qualche salto ("jump"), se non altre strutture (tracciato di "boardercross", i "rail", una baracca-bar dotata di impianto stereo). Ed ecco che il popolo dello "snò" si raccoglie attorno al loro "paradiso".

Sulle Alpi Occidentali sono diverse le mete adatte agli snowboarder. Partendo da Nord, a cominciare da Cervinia con il nuovo snowpark attrezzato a Plan Maison dotato di impianto di innevamento artificiale, half pipe, boardercross, salti e punto ristoro. C'è poi Pila, in pratica "quartiere" sportivo di Aosta, che offre un divertente snow park half pipe, salti e ben due rail. Entriamo in Piemonte e, nel Biellese, c'è Biella che vanta una tradizione di buona accoglienza per gli snowboarder e, più in concreto, un variegato snow park. Altrettante strutture fisse sono disponibili nelle valli dell'Ossola e del Verbano. A Macugnaga, Val Vigezzo, Domobianca. Sulle valli olimpiche punto di ritrovo per gli amanti delle acrobazie sulla tavola c'è la struttura che Sestriere offre sul Citi Roc, un half pipe, pista boardercross, salti. Una pista per le fantasiose evoluzioni di boardercross la si trova anche, sulle alpi cuneesi, a Lurisia.

LA GLISSE

www.laglisse.it

info@laglisse.it

Tutte le migliori marche per lo sci, il windsurf, il kite surf e lo snowboard.

Spirito libero?... Vivi con noi i tuoi momenti FREEHIDE!

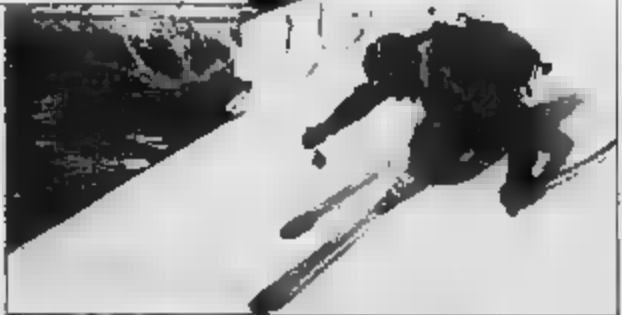


Abbigliamento per il tempo libero e lo sport

Organizzazione corsi di snowboard, sci, surf, windsurf, kite



NOVITA' 2003



TORINO - Via Filangieri, 9/F
TEL. 011 241.00.00

MILANO - Centro Commerciale
TEL. 0122.811187

1

UOMO
DONNA
BAMBINO
NEONATO
INTIMO

**VENDITA
DIRETTA
AL PUBBLICO**



Da Texstore
dal 16 Novembre al 23 Dicembre
un Panettone "La Torinese" in omaggio
ogni 50,00 Euro di spesa.
Correte...
Una montagna di Panettoni
Vi aspettano...

Prezzi da ingrosso che non temono confronti

Navigare Mare / Dan
Nave di Italia / Dan
Wagon
Molenda
Lancetta
Riduzione
San Giacomo
Veduta I
Immagini
Donall Comet
Tutto



Via Vaninetti, 30 - Torino
Tel. 011.220.31.84
Amplo Parcheggio

**SI ESEGUONO
RIPARAZIONI
ECONOMICHE
IN SEDE**

GIORNO DI APERTURA: Lunedì 15:30 / 19:30
Martedì al solito orario 09:30 / 19:30

dp
Essere Eleganti Convienne

**40 anni di
serietà e
successo**

Per l'occasione ai clienti
splendidi REGALI*
ed una preziosa esclusiva.

PANTHERA D'ORO



**Tutte le
NOVITA'
2003**

**VISIONI
a meno
di 1000 euro**

**Aperto anche
la Domenica**

Lun. Mattina chiuso, ORARI APERTURA
Lun. pomeriggio: 15,30 - 19,30
dal Martedì al Sabato: 9 - 12,30 / 15 - 19
SANFRE
S.S.BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA



www.lapanthera.com

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

**IL PRANZO DI
NOZZE**
PERSONALIZZATO PER VOI
In sala ricevuta, il servizio
accorato, la cucina gourmet,
la scelta dei dettagli, la suite...
tutto per creare un momento unico.
Ai futuri Sposi che verranno a vedere
il locale, un stupendo omaggio

Le località

PER UNA PAUSA DI RELAX
Promozione
Week End
una suite, pernottamento
in camera matrimoniale,
prima colazione a Euro 77,00
a coppia
e la cena la offriamo noi!!!

Montagna



Quel suo nome è già una sintesi, Piemonte. Ne sottolinea le caratteristiche fisiche, e ne sottolinea il legame particolare con le montagne. Pur non avendo grandi e celebri cime, Monviso a parte, padre del maggiore fiume italiano. In virtù della conformazione della sua catena montuosa il Piemonte risulta un ambiente favorevole allo sci: valli profonde, altitudini non considerevoli

■ tali da garantire una buona neve e a lungo, alternanza di pendii aspri e dolci che permettono varietà di percorsi in pista e fuoripista, facili collegamenti con le città di pianura (in un'ora e mezza d'auto sono raggiungibili da Torino quasi tutte le stazioni sciistiche).

Lo sci piemontese è caratterizzato da stazioni ■ gran parte ■ medio-piccola dimensione, con

le occasioni di Sestriere (l'unica dalla vera statura internazionale), Bardonecchia, Lamonio Piemonte. Poi c'è ■ Cuneese, ■ Limone capofila (quasi con vista mare) e il consorzio delle stazioni del Monregalese, che possono giocare la carta della vicinanza con le Langhe e le sue ricchezze enogastronomiche. A Nord le ■ del Vercellese e quelle nella ■ dei laghi, accanto a località

legate al massiccio del Monte Rosa e infine quelle ai confini con la Svizzera, valorizzate dagli abbondanti percorsi di sci-alpinismo e regni della neve fresca. Ad arricchire ■ profonda cultura alpina generale, contribuiscono i particolari apporti delle minoranze: le valli occitane nel Cuneese, quelle valdesi intorno a Pinerolo, le comunità walser sotto il Monte Rosa.

23

LA STAMPA

GILLY
HOTEL
★★★★

Le piacciono ■ escursioni in bicicletta? scoprire sentieri ■ colli con la Mountain bike??

L'Hotel Gilly è affiliato all'Italy ■ ■ ■ per offrirLe un trattamento "tagliato" per le Sue esigenze

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE FESTIVITÀ ■ NATALE E CAPODANNO
COMBINAZIONI PER IL SOLO VEGLIONE OPPURE CON PERNOTTAMENTO

Torre Pellice - C.so Lombardini, 1 - Tel. 0121.932.477 - E-mail: fortuna@tpellice.it - Sito: www.tpellice.it/-fortuna

Offerta Week End **GILLY** Pranzi Nozze
★★★★

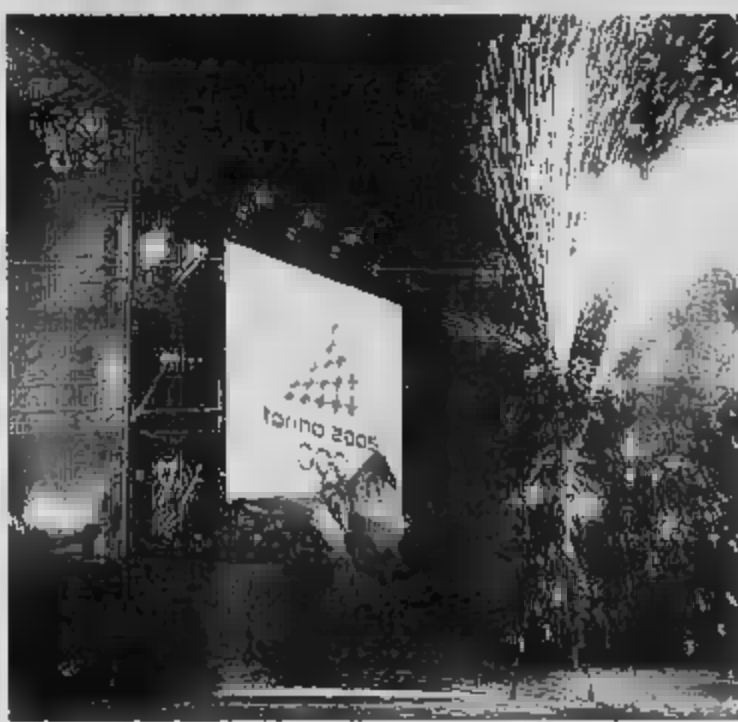
Cinque cerchi volano sulla Mole

Le Olimpiadi del 2006, un'occasione storica

È un'occasione storica per il Piemonte, che giunge a un momento storico della regione. È una straordinaria per la montagna di questo angolo Ovest delle Alpi che si attrezza ad industria per valorizzare le proprie valli e si costruisce l'autonomia di sviluppo. Tutto ciò si chiama Olimpiadi invernali di Torino 2006. Ed è ciò che vuol far emergere il marchio: i cerchi volano sulla Mole mentre lo stesso simbolo della capitale del Piemonte si trasforma in montagna, fra cristalli di ghiaccio.

Da Torino alle valli di Susa e Chisone, da Sestriere a Bardonecchia e Pragelato, è indubbio che una manifestazione mondiale di tale portata sia in grado di far conoscere, valorizzare e dare finalmente il giusto risalto all'immagine di tutte le ricche, per ora, sottovalutate bellezze dell'intero territorio regionale. Nel panorama economico sociale di questi anni è senz'altro l'elogio di quell'intuizione di volersi a dispetto dei Giochi d'inverno modo da costituire un altro motore di sviluppo per l'area di Torino e della provincia, ma non solo.

Tutto il territorio piemontese aveva bisogno di un'occasione che facesse scoccare la scintilla in grado di innescare un vortice di ingenti investimenti. È stato calcolato che per ogni miliardo di vecchie lire spese in opere relative alle Olimpiadi Invernali del 2006 verranno create dalle 7 alle



unità di lavoro a tempo pieno. Alla fine ci saranno 4500 nuovi posti di lavoro all'anno con una punta di oltre 8000 nel 2006. Insomma, grazie ai Giochi il tasso di disoccupazione scenderà mediamente dello 0,3 per cento all'anno il che significa che da qui al 2007 ci saranno circa 10 mila nuovi occupati.

Dati che sono frutto di una

ricerca che si è voluta basare su un modello economico, simile a quello utilizzato per valutare l'impatto dei Giochi estivi di Atlanta, e a disposizione della Regionaria Generale dello sviluppo che «riproduce il funzionamento del sistema economico con dettaglio regionale e settoriale». I positivi risvolti occupazionali sono determinati da una capacità di

attivazione della spesa elevata: ogni 100 lire spese producono 80 lire di valore aggiunto. Il che significa che nei prossimi 5 anni il valore aggiunto crescerà complessivamente di 1700 milioni di Euro con un contributo medio annuo all'incremento del prodotto interno lordo piemontese dello 0,3-0,4 per cento. Nello studio sono anche stati individuati i settori che beneficeranno maggiormente dei Giochi del 2006. Il primo è il settore della costruzione, che è prevista una crescita del valore aggiunto che supera i 100 milioni di Euro, circa il 10 per cento del totale. E nel settore dell'edilizia si concentrano anche le nuove assunzioni che rappresentano il 40 per cento del totale, soprattutto nel periodo 2003-2005. Commercio, alberghi e pubblici esercizi produrranno oltre 100 milioni di e con un aumento degli occupati del 10 per cento sul totale con una punta nel 2006. Gli effetti indiretti sono particolarmente importanti in settori come la pubblicità, l'informatica e la sicurezza e in altri servizi destinati alla vendita che sfioreranno i 350 milioni di Euro.

Alla Olimpiadi di Salt Lake dello scorso anno gli organizzatori di Torino 2006 sono andati per osservare, imparare, acquisire conoscenze. E sono tornati con la convinzione che c'è un modo di imparare molto ma che ci sarà poco da copiare.

“1902 - 2002 un secolo di tradizione un secolo di qualità”



Natale 2002
prenotate i vostri regali
affidandovi
alla qualità e
al buon gusto della
tradizione Valdostana.

Consegne in tutta la valle
di cassette, cestini e
confezioni natalizie
fino al 23/12/02.

(aperto tutti i giorni
compreso festivi
dalle 9,00 alle 19,00)

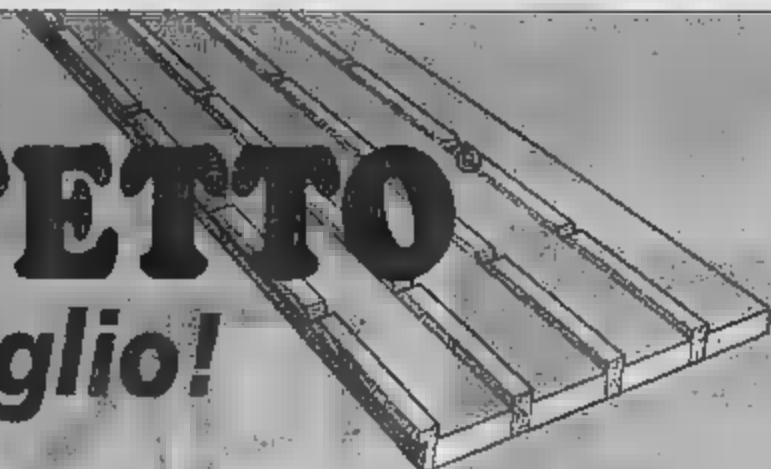
Grand

LAURENTI & C. S.p.A.

10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000



ISOTETTO è meglio!



LA PIÙ SICURA FORMA DI INVESTIMENTO? CASA TUA!

In un periodo di forti incertezze, perchè non investire in casa tua dove il reddito è immediato? Cominciamo ad isolare il tetto.

A fine inverno il risparmio sulle spese di riscaldamento sarà stato per te il maggior guadagno della stagione.

"ISOTETTO" ti propone la migliore soluzione per la copertura e l'isolamento del tuo tetto. Prendendo spunto dalla millenaria tradizione edile, si è pensato di unire la listellatura in legno essiccato da 5x7 cm. al poliuretano espanso densità 50Kg/Mc, il miglior materiale isolante attualmente conosciuto e impiegato da trent'anni nell'industria del freddo.

Rivestendo il tutto con alluminio, si è creato un pannello isolante ■ 6 Mc di superficie, il più grande esistente sul mercato e quindi il più veloce da posare.

Gli ■ vantaggi che fanno di "ISOTETTO" ■ pannello unico, ■ dalla listellatura in legno. Questo conferisce:

- la più alta resistenza meccanica in ■ pannello isolante, garantendo ■ pedonabilità in assoluta sicurezza fino a 2 m. di distanza fra i puntoni ■ appoggio;
- l'assenza di ponti termici nelle giunte, presenti, invece, in un isolamento tradizionale con pannelli incastrati fra i listelli;
- un livello compatibile con qualunque altra parte non isolata del tetto: sia questa l'alloggio del vicino, in caso ■ condominio, o il passavento nel ■ di villa unifamiliare, consentendo ■ di mettere l'isolante solo dove necessario;
- una facilità di applicazione ■ chiodi o viti, di qualunque tipo di copertura, compresa l'orditura verticale per il fissaggio dei coppi;
- la possibilità di fissare lucernari o altri corpi tecnici senza l'impiego di controtelai;
- il grande vantaggio di non avere parti metalliche esposte a corrosione;
- il listello di legno è perfettamente compatibile ■ la dilatazione termica del poliuretano.

Sono state eseguite delle scanalature nei listelli, alla distanza di 80 cm. l'uno dall'altro, per permettere il deflusso delle acque piovane nel canale di gronda in caso di tegole rotte e la ventilazione sottotegola per mantenere asciutto ■ sano ■ manto di copertura.

Il rivestimento in alluminio garantisce, invece, l'impermeabilizzazione totale del tetto in ■ delle tegole, l'inattaccabilità da parte di uccelli, roditori ■ agenti atmosferici, e il mantenimento ■ del potere isolante costante nel tempo.

Sulla faccia interna del pannello, in alternativa al rivestimento in alluminio, è possibile ■

- un'apposita rete ■ juta che, ■ una semplice rasatura di 2 o 3 mm., permette una finitura ad intonaco tipo soletta in

cemento, con i vantaggi della leggerezza e di un isolamento senza confronti rispetto alla stessa, ad un costo più basso;

- un rivestimento in perinato ■ legno (abeto o a richiesta altre essenze) avente spessore di 2 cm. che unisce alle caratteristiche tecnologiche di isolamento ■ impermeabilizzazione, una finitura di aspetto molto gradevole ■ caratteristico.

È stato scelto lo spessore di ■ cm. di poliuretano espanso ■ densità 50 Kg/Mc per dare la migliore resistenza meccanica in abbinamento ad un isolante già superiore rispetto ai muri perimetrali.

Posare il pannello "ISOTETTO" è facile e veloce.

Per le strutture in legno, l'interesse dell'orditura primaria dovrà essere di 1 m. o 1,33 m. e per il fissaggio verranno utilizzati normali chiodi da 12 cm.

Nel caso di strutture in cemento saranno, invece, necessari chiodi in acciaio della stessa lunghezza. Data lo spessore della listellatura in legno da 7 cm., è possibile isolare esclusivamente la parte abitata dell'edificio, posando sul perimetro esterno ■ semplice guaina bitumata e la listellatura in legno.

Le giunte verticali fra ■ pannello e l'altro verranno sigillate iniettando all'interno della schiuma poliuretanica; il cordolo in ■ verrà rifilato con ■ semplice lametta e, per garantire un'assoluta impermeabilizzazione, verrà applicata l'apposita banda di alluminio bitumato.

Nelle giunte orizzontali, l'apposito incastro maschio/femmina consente ■ perfetto allineamento fra i pannelli e la cimosa del pannello superiore viene incollata sul pannello inferiore mediante ■ silicone.

L'adattamento ai corpi tecnici si ottiene con l'impiego dei ■ mezzi da taglio e, grazie all'orditura in legno, è possibile fissare le squadrette angolari di qualunque tipo di lucernaio senza l'impiego di controtelai.

Una volta fissati gli stessi, si procederà alla loro sigillatura ed impermeabilizzazione mediante lo stesso schiuma e lo stesso nastro usati per le giunte verticali del pannello.

Dove richiesto è possibile il fissaggio delle tegole con i chiodi. In poco tempo ■ con grande facilità ■ avrà così il tetto pronto per la posa ■ ogni tipo di copertura, siano queste tegole, coppi, pietre, lastre ■ scandole di legno.

Non più controsoffittature, guaina impermeabilizzante, listellatura tradizionale ■ di ventilazione sottotegola, isolante ■ unico prodotto valido e veloce.

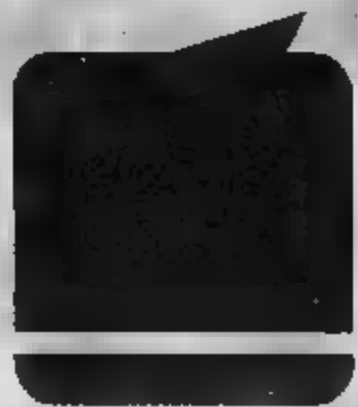
Non riesci ■ guadagnare? E allora risparmi sulle spese di riscaldamento ma ■ rimanere al freddo!

ISOTETTO è la soluzione.

10021 Cambiano (Torino) - ■ Camporello, ■ - Tel. 011.9442242 - 011.9442254
■ 011.9457414 - ■ Site: www.isotetto.com

ECCEZIONALE !

Ambienti & casa gruppo



FINELLO

ARREDAMENTI

STRADA STATALE RIVOLI - AVIGLIANA

SVUOTA
ED

ELIMINA

TUTTA LA GAMMA DELLE AMBIENTAZIONI
NEGLI OLTRE 6000 mq. di esposizione

con Sconti
fino al

70%

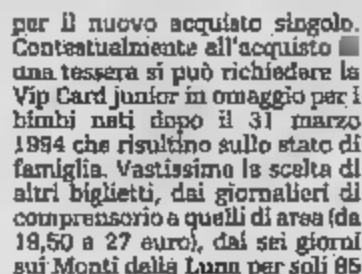
PER PUBBLICITA' 336.1122710



APERTO LA DOMENICA Pomeriggio TEL 011.956.77.05

E la Vip Card è acquistabile in ogni momento a prezzo invariato

I prezzi variano dal 550 euro (rimorso famiglia, bimbi e adolescenti, sessantenni) ai 650 euro



■ Per migliorare ulteriormente il comprensorio (che fra soli quattro anni ospiterà le gare olimpiche) nell'area di **Moncenisio** d'Orléans ■ stata completamente rinnovata la sciovia Tuassiere sulle pendici ■■ Moncenisio e sono state notevolmente miglio-

È la scelta, in ogni campo, è davvero quasi infinita: chi vuole debuttare nello sci o migliorare ha a disposizione nel comprensorio 11 scuole con circa 800 maestri; quasi trenta sono i ristoranti in quota per una pausa dinanzi a un piatto tipico; servite frizzanti per chi non è così stanco; momenti contemplativi per chi della montagna ama soprattutto i silenzi; impianti di risalita sono abilitati al trasporto pedoni per salire in quota in un'aria più pura). Un universo bianco da scoprire adesso, da casa, sul sito www.vialattea.it, veramente prodigo di ogni informazione e di fotografie che sono un invito a prenotare una vacanza.

27
L'ESPRESSO

1) **duramente** (avverbiamente) **colpiti** i famosi del

Il paese del Sole

Così molti turisti definiscono abitualmente TORGNON stupenda località situata a circa 1500 metri di altitudine nella Valle di Valcourmayeur, dominata dal Cervino.



Altitudine mt. 1500-2250

Svago, Sport e Relax

Le infrastrutture per lo sci comprendono 1 nuova seggiovina, 1 seggiovia, 1 skilift e 1 baby.

Le piste da discesa, dotate d'innevamento artificiale, si snodano per circa 20 Km.

Le piste di fondo, anelli di 3-5-7,5-10 e 20 Km fra loro più lunghe della Valle d'Aosta si snodano attraverso paesaggi incantevoli dove la natura è ancora incontaminata.



Legenda piste:

PISTE DI DISCESA

facile
media
difficile

PISTE DI FONDO

Non solo Sci

Ad assicurare il divertimento anche a chi non scia, contribuiscono il pattinaggio su ghiaccio, i caratteristici locali della zona e il vicino Casinò di Saint-Vincent.

Neve artificiale su tutte le piste di discesa

Tariffe stagione invernale 2002-2003

Giornaliero festivo	Euro 19,50
Giornaliero feriale	Euro 15,00
Giornaliero bambini <8 anni	Gratuito
Giornaliero fest. bambini <12 anni	Euro 13,00
Giornaliero universitari	50% sconto
Settimanale (7gg escl. periodo natalizio e pasquale)	Euro 95,00
Giornaliero Piste di fondo	Euro 2,60

Speciale FONDO

ANELLO DI 3 Km
CON INNEVAMENTO ARTIFICIALE



S.I.R.T. S.p.A. IMPIANTI DI RISALITA

Per maggiori informazioni visitate i siti www.sirt-torgnon.com e www.torgnon.net

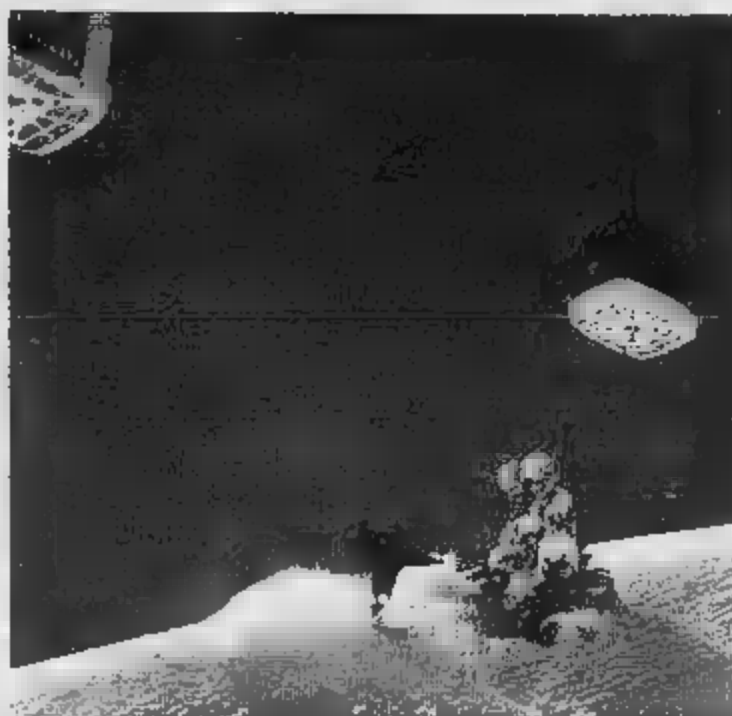
La neve a due passi dal cielo

La sterminata offerta di piste in Val d'Aosta

È la più piccola fra le italiane, ma delle Alpi, la Valle d'Aosta è la regione che concentra il più alto numero di vette oltre i 4 mila metri. Non l'altitudine media (2106 m, considerevole per una superficie di 1500 kmq). Una terra aspra, dura, spettacolarmente bellissima, dove, per queste caratteristiche, lo sci è idealmente più vicino all'impresa che alla passeggiata.

L'offerta di piste in Val d'Aosta parte dai pendii dei suoi giganti di pietra, dominatori d'Europa. Tutti superano i 4000 metri e regalano sinuose, lunghe, appaganti piste da sci. Adagiata ai piedi del più sponso naturale da oltre due secoli, il Monte Bianco (4810 m), Courmayeur è la stazione più mondana delle Alpi valdostane, la "Cortina dell'Ovest". Un gran panorama che è un catalogo della nobile storia dell'alpinismo, il centro storico ben curato. Offre un comprensorio sciistico di due collegamenti da impianti, lo Chérouit (funivia dal centro paese) e la Veny (si sale in funivia dalla stazione sulla strada per il Tignes). 100 km di piste in tutto. Grandi fuoripista, e sci impegnativo e d'emozione scendendo Punta Helbronner o Toulouze. Per i fondisti la deliziosa Val Ferret. Altro regno del fondo lo si trova nella conca di Cogne.

Di soli 177 inferiori al Bianco massiccio, imponente Rosa, metri. Sulle pen-



dici si sviluppa uno dei più comprensori italiani, il Monterosaski, che copre tre valli. Salendo dalla pianura la valle di Gressoney o del Lys è la prima che s'incontra, a destra di Pont-Saint-Martin. È la valle centrale del Monterosaski, a destra oltre il Colle Bettaforca si scende nella valle Ayas fino a Champoluc, a sinistra, attraverso Punt-

ta Indren, si scontra in Piemonte si arriva ad Alagna, in Valsesia. Skiarea con 63 piste per 150 km totali. Sci grande per panorami e qualità delle piste, con ampi spazi per escursioni sci alpinistiche.

Sotto l'imponente piramide granito del Cervino, "il più nobile scoglio d'Europa", 70 anni fa soltanto era l'alpeggio del Breuil

("prato ricco d'acqua", in valdostano). Oggi è fra le poche stazioni di sci italiane con 5 stelle, sportiva, giovane, intraprendente. Eccellente il comprensorio sciistico, che è collegamento internazionale, svizzero e deliziosa Zermatt. Oggi la ski-area (60 le piste per uno sviluppo di 200 km) conta su una delle migliori dotazioni di impianti di risalita, moderni e veloci. Ottimo lo snowpark a Plan Maison.

Ultimo dei quattro giganti, il Grand Combin (4314 m) è più svizzero che italiano. Lasciata la statale per il Tignes del Gran San Bernardo ci si trova immersi in valli di tradizione, di pace, dove la montagna ha ancora antichi profumi.

La Thuile offre un'altra "fuga" all'estero con il collegamento alla francese La Rosière. Oltre il valico del Piccolo San Bernardo. Una bella scelta di 150 km di tracciati, senza quelli francesi oltre il Col de la Traversette (2419 m).

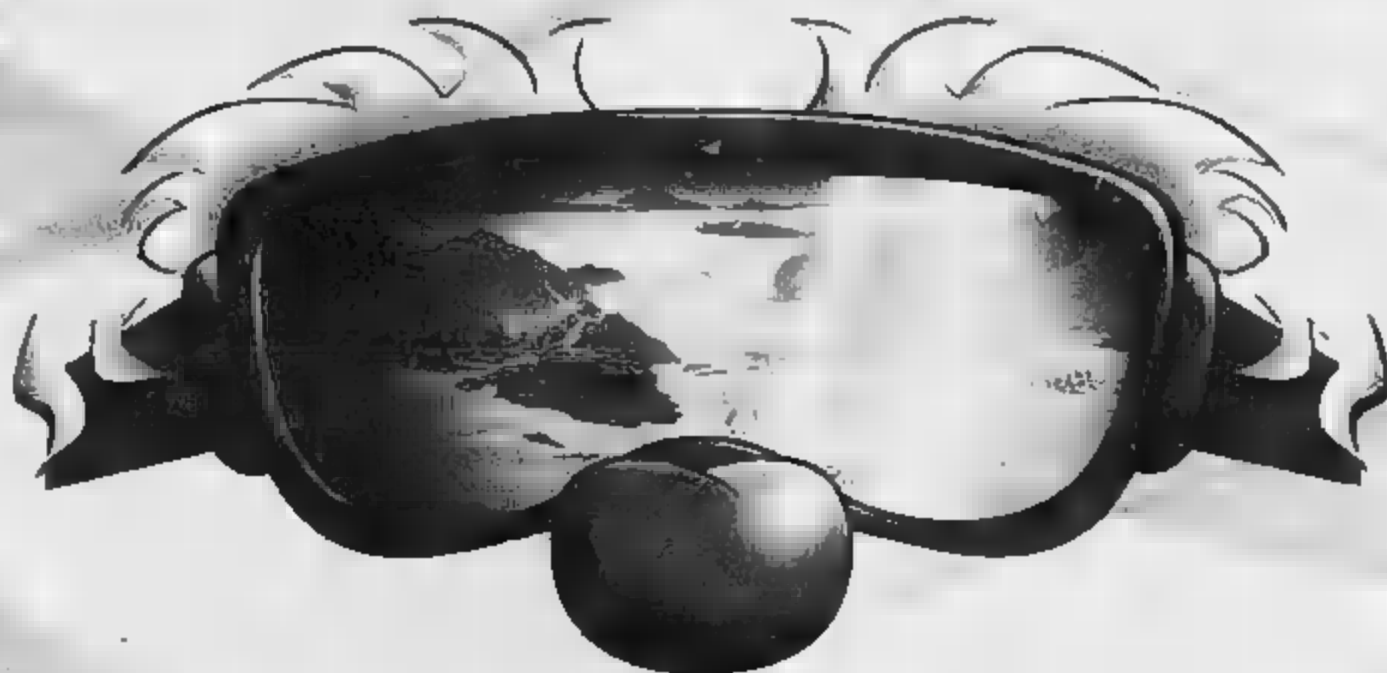
Diversa e particolare c'è poi Pila. Frazione o "quartiere" di Aosta, cui è più veloce accedere con la telecabina che non con la strada (18 km). In una bella conca di prati e pascoli, Pila è nata come stazione di ski-total, dove attrezzature alberghiere e residenziali hanno diretto accesso alle piste da sci. Tre tracciati arricchiscono l'offerta di qualità (oltre 70 km) e moderni impianti, compresa l'unica seggiovia a "6 posti" della Vallée.

Montagna

29

LA STAMPA

www.monterosa-ski.com



Vieni a sciare nella rete!

Ecco dove la festa è tradizione

Viaggio fra manifestazioni orgoglio di secoli

Se per caso vi capitasse di pensare anche solo per un attimo che di queste terre Nord-Ovest ogni dettaglio il consiglio è a mettersi in viaggio e percorrere le strade del Piemonte per tuffarsi nell'atmosfera della festa d'inverno. Novembre e dicembre offrono tante occasioni per stupirsi, lasciarsi coinvolgere, amare il territorio nel segno della tradizione. Già perché qui la festa è tradizione e le manifestazioni l'orgoglio in alcuni di secoli. Generazioni di cuneesi o alessandrini, novaresi o astigiani, torinesi o vercellesi hanno costruito gli eventi, creato un calendario di manifestazioni storiche che sono messaggere della piemontesità.

Ecco un piccolo spaccato del calendario di feste, sagre e feste di paese. Dal 17 alle 19 novembre ad Aquis Terme si festeggia Santa Caterina una fiera che propone un viaggio fra i prodotti tipici. Albano d'Ivrea il 18 novembre propone la Fiera di San Martino. Cucine e cantine alla manifestazione in calendario il 16 e 17 novembre ad Asti e il 24 novembre la città di Vittorio Alfieri propone un mercato di oggetti antichi ed usati. Lo stesso giorno a Biella l'invito è a conoscere i segreti del biologico, un settore emergente quanto sempre più attento è l'attenzione dell'intera popolazione per il naturale, l'ambien-



ta e la sua indispensabile tutela. Borgo d'Ale, nel Vercellese, propone il 17 novembre un mercato dedicato a oggetti d'altri tempi. Il 18 novembre Bruino (Torino) si animerà con bancarelle nel centro storico. Candiolo il 20 novembre invita alla sua fiera d'autunno. Castelnuovo Don Bosco presenta, invece, il 25 novembre la fiera

Sant'Andrea. Chivasso il 24 novembre ha in calendario il Mercato della Tola, dall'Antiquariato a roba vecchia. Il 25 novembre l'appuntamento è a Cortemilia nel Cuneese la Fiera Santa Caterina, mentre il 30 novembre gli appassionati di oggetti di un tempo possono recarsi a Cuneo dove svolge un mercato specializzato.

L'antiquariato sarà il filo conduttore di questo evento in programma il 23 novembre a Domodossola, il giorno dopo il mercato delle pulci di scena a Giaveno. A Monforte d'Alba il 24 si svolgerà la fiera autunnale dei Berus, mentre il 17 a Narzo la occasione di visita sarà la fiera napoleonica. I prodotti tipici del Piemonte e gli attori della fiera di Tronzano Vercellese prevista il 21 novembre.

Per dicembre ecco alcuni suggerimenti. Ad Alice Castello nel Vercellese il 7 dicembre Fiera di San Nicola. Il 19 ad Asigliano Vercellese Fiera di Natale. Il 5 dicembre a Borgo San Dalmazzo grande appuntamento con la Fiera fredda dedicata alla lumaca. Il 2 dicembre a Caluso Fiera di San Nicola o ancora il 14 dicembre a Carmagnola mostra mercato piemontese del cavallo. Castagnole Po invita l'8 dicembre alla manifestazione mercato di Natale nei vecchi cortili. Il 1 dicembre a Cherasco (Cuneo) rinnova il gran appuntamento con il mercato dell'antiquariato.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 62, Torino
Stabilimento di stampa
Lombardi, v. D. 64, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 6/11/2002

Immobiliare

PINELLI

Via Medall, 75 - 10052 BARDONECCHIA (TO)
Tel. 0122.907654 - Fax 0122.907221

ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI IN BARDONECCHIA... e dintorni

Campo Smith prestigioso appartamento fronte piste, ampio terrazzo, cantina e box.

Borgo Vecchio baite ristrutturate, ultimi bilocali e trilocali con finiture di pregio.

Borgo Vecchio in grangia ristrutturata open space mq. 130 con soffitti a volta e colonne in pietra.

Borgo Vecchio in piccolo stabile ampio trilocale possibilità di posto auto.

Capuccio ampio trilocale parzialmente da ristrutturare ottima esposizione box auto.

Viale Vecchia ampio bilocale soleggiato con ski box posto auto in garage giardino e tavernetta condominiale, sala giochi.

Via Medall prestigioso appartamento nuovo finiture di pregio box e cantina.

Via ultimo piano piccolo trilocale due livelli soleggiato

Centrale in costruzione apparta-

menti varie finiture di pregio box auto.

Centrale cedesi negozio mq. circa due vetrine e portico.

Casa indipendente totale di mq. 300 terrazzo mq. 50 parzialmente da ristrutturare.

In piccolo stabile ampio trilocale soleggiato ingresso indipendente.

Beaulard in stabile recente quadrilocale su due livelli box auto ski box solarium.

Savona in grangia ristrutturata affascinante trilocale mansardato travi a vista due posti auto

Centrale grangia ristrutturata ultimo piano ampio bilocale con travi a vista termoautonomo

Oulx villa unifamiliare in costruzione finiture di pregio, giardino privato.

Oulx trazz. Gad in costruzione ville unifamiliari, appartamenti in baite varie metrature, box auto.

d'Oulx appartamenti soleggiati varie metrature in stabili recenti box auto.

Bardonecchia cessione di aviate attività commerciali in vari settori.

Bardonecchia alloggi in affitto stagionali che annuali.

PINELLI

DAL SANTO

C.so Palestro 151A, - 10122 TORINO
Tel. 011.5660711 - Fax 011.4406231

... alcune proposte in Torino

Corso Vinzaglio particolare appartamento in torretta disposto su tre livelli mq. due terrazzi panoramici box auto

Via Breglio palazzina di costruzione appartamento ultimo piano saloncino due camere cucina biservizi termoautonomo terrazzo mq. 250.

Pressi Antonelliana in stabile recente appartamento di saloncino due cucine bagno due ampi terrazzi e mansarda collegabile di soggiorno camera cucina bagno box auto.

ABITAZIONI - STUDIO

Cernala in stabile d'epoca signorile appartamento primo piano nobile uso ufficio-studio

mq. 140 termoautonomo. **Via** in stabile nuova costruzione open space mq. termoautonomo posto auto.

FUORI TORINO

Moncalieri precollina in piccola palazzina tre unità abitative parco condominiale appartamento mq. ultimo livello ingresso indipendente con terrazzi giardino privato box auto.

Settimo Torinese palazzina costruzione con due appartamenti di soggiorno due camere cucina biservizi box auto.

RICERCHIAMO SIA IN TORINO CHE IN BARDONECCHIA PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI IN VENDITA E IN AFFITTO VARIE METRATURE IN ZONE SIGNORILI.

VILLE UNI E PLURIFAMILIARI, CON IL SISTEMA DI PRECOSTRUZIONE

Chi di noi non ha nel cassetto il sogno di realizzare una bella casa indipendente? Senza dover litigare con il vicino per il volume dello stazzo; legare con i vicini per gli schiamacci notturni con amici e parenti; legare con il parcheggio fuori di casa; legare con l'inquinamento del piano di sopra perché scuote la lavaglia sul nostro terrazzino?

Ma, l'ostacolo sempre più alto è il prezzo. Negli ultimi anni il costo generale delle costruzioni è arrivato alle stelle, e molti rinunciano a sopportarlo con rassegnazione i vicini rumorosi.

La soluzione viene offerta dalla Società La Foca Costruzioni s.r.l. di Villarbaso (TO), con le case precostituite, di sua produzione, che realizza i Vostri sogni riposti nel cassetto. Sì, perché le case costruite dalla Foca Costruzioni s.r.l. sono realizzate secondo i Vostri desideri e caratteristiche tecniche, in quanto sono:

- sane, utilizzo di materiali naturali (non tossici); non inquinanti, inaspirazione controllata delle pareti, non possono formarsi muffe o condense;
- più calde d'inverno, più fresche d'estate, le verifiche di laboratorio, e l'esperienza

quarantennale, indicano un risparmio energetico di oltre il 45% sull'edilizia tradizionale;

- solide e durature nel tempo, grazie all'utilizzo di legnami di prima provenienza dal Nord-Europa (Svezia, Finlandia), oltre ad avere una struttura antisismica certificata.

La Foca Costruzioni s.r.l. fornisce la Vostra casa realizzata con la formula "chiavi in mano". Significa che dal pavimento al tetto (compreso) è completa di tutto, ma veramente tutto, ovvero:

- impianto elettrico completo di cavi, tubi e mascherine (Nimar), il tutto secondo normativa CEE;
- impianto idraulico completo di sanitari (Ideal Standard) e miscelatori (Grohe, Pirelli);
- impianto di riscaldamento completo di caldaia a Gas (Beretta) o termofori in lega (Fondital, Bionni);
- pavimenti in ceramica (Marazzi) rivestimento in ceramica dei bagni e delle cucine;
- porte interne;
- porte e finestre esterne complete di doppi vetri (vetro camera).

Ma non basta perché tutto questo è a scelta nel vastissimo campionario e disposizione della

La Foca Costruzioni s.r.l.

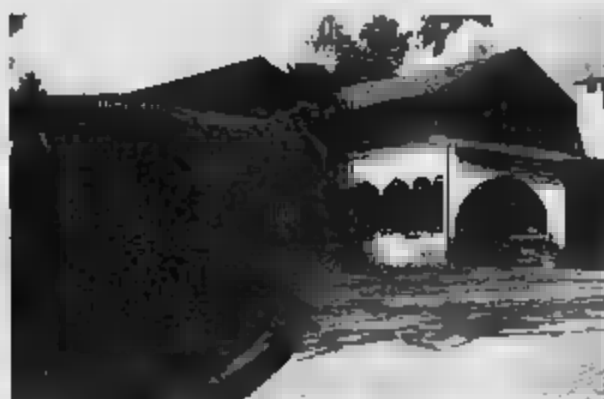
E non è tutto, perché, la Società La Foca Costruzioni s.r.l. fornisce nel prezzo anche la tinteggiatura interna, la tappezzeria, l'investimento in legno e tutte le cornici necessarie in legno.

La Foca Costruzioni s.r.l., che da 40 anni costruisce e realizza i Vostri sogni opera con la massima trasparenza, ciò significa che il prezzo è definito all'ordine e resta bloccato fino alla consegna della casa.

Oltre la massima collaborazione professionale nell'assistenza in cantiere, ottimizza i costi, i tempi e la risorsa umana; tutto questo si traduce in un risparmio che può variare dal 25% al 45% rispetto all'edilizia tradizionale.

Ma quanto tempo ci vuole per costruire questa casa? Circa due mesi, quanto per avere un'auto nuova.

A questo punto non resta che telefonare a prendere un appuntamento per visionare le esposizioni della Foca Costruzioni s.r.l. di Villarbaso (TO) e scoprire assieme ad un suo incaricato, come vengono realizzati i Vostri sogni. (p. cont.)



bella, solida, economica



precostruite in mattoni e legno

- strada Rivoli 96
Tel. 011/95.23.29 - 95.23.64 - FAX 950.99.81
Indirizzo Internet:
Info@lafoca.it www.lafoca.it



da oltre 40
La Foca
Costruzioni s.r.l.

- EDIFICI MONO-PLURIFAMILIARI
- CHALET / BUNGALOW
- SCUOLE, CENTRI
- EDIFICI INTERVENTO
- POLIAMBULATORI, RISTORANTI,



GRATUITE SPEDIRE A:

NOME _____ COGNOME _____ TEL. _____

VIA _____ CITTÀ _____ CAP _____

(LA STAMPA - SUPPLEMENTO DEL 15/11)



A POCHI KM DA TORINO,
LONTANO DAL TRAFFICO
E DALLO SMOG, PUOI TROVARE LA
TIPICA CUCINA PIEMONTESE.

PRENOTAZIONI
PER:
PRANZO DI NATALE
E
VEGLIONE DI
SAN SILVESTRO

AL RISTORANTE "PRIMAVERA" - GRANGE DI NOLE (TO)
TEL.: 011/923.53.36

Biennium.

Il mutuo che puoi cambiare ogni 2 anni.
Secondo l'aria che tira.



Biennium. Mutuo a scaglione tra tasso fisso o variabile. E ogni due anni puoi cambiare idea.

I tassi cambiano in continuazione? Nessun problema, oggi puoi adeguare le condizioni del tuo mutuo. Con Biennium, infatti, puoi scegliere se applicare un tasso d'interesse variabile oppure fisso. E ogni due anni puoi ridefinire la tua scelta. Così acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa diventa davvero facile. Inoltre puoi scegliere una soluzione di pagamento a 10, 15 o 20 anni. Informati subito presso la Filiale Sanpaolo o la più vicina, oppure telefona al Numero Verde 800 303 307 o collegati al sito www.sanpaoloini.com.



**SANPAOLO
DOMUS**

ED È SUBITO CASA.



festival

il quotidiano del TorinoFilmFestival

venerdì
15 novembre

9

TORINO FILM FESTIVAL

torinosette

SUPPLEMENTO REDAZIONALE AL NUMERO ODIERNO DE LA STAMPA



L'ingresso della multisala che ha ospitato la ventesima edizione del Festival: oggi le premiazioni, domani e domenica proiezioni dei film vincitori

Quel che resta del Festival

di Alessandra Montrucchio

Come si può esordire in un articolo sull'ultimo giorno del Torino Film Festival? «Anche quest'anno siamo arrivati alla fine», «Eccoci, inevitabilmente, all'ultimo giorno...» in ogni caso, il prosieguo è obbligato: bisogna fare un consuntivo, come nel primo in classe dopo le vacanze. In realtà, per fare un consuntivo è presto: soltanto quando, col tempo, la memoria avrà filtrato film ed eventi, potrà dire che cosa è importante, per me, di questo festival. Per adesso, posso elencarvi ciò che credo ricorderò. E chissà, magari saranno ricordi simili ai vostri.

Ricorderò la faccia di in uno dei corti che ho preferito, «La gara di salto» le uove di Enrico Iacovoni; l'inventiva di Mirko Mucilli che con pochi mezzi ha realizzato un bel film, «Ester en candela»; il mare arrabbiato in «Un mercoledì da leoni» che ho visto per la prima volta, la prima, il cinema; gli applausi a scena aperta durante il divertentissi-

«Mulishani, Mulishani» di Johan Palmgren.

Ricorderò il progressivo spassoso a furia di stare nel chiuso commerciale; la folgorazione quale sarebbe stata la sede ideale del Festival, ossia il Multiplex Pathé, costruito però al posto del Reposi; la confusione mentale tra cacce alla tolletta, code infinite e attese non sempre motivate per entrare in sala.

Ricorderò il caleidoscopio gente che mi ruotava intorno; la rabbia campanilistica verso un gruppetto che si lamentava dell'organizzazione e rimpiangeva i festival francesi; un'artista che esibiva paio di gambaletti, gli stessi che su una massala avrebbero fatto antistupro e che di lui volevano probabilmente fare fessioni; Chiara, ufficio stampa

del festival, che incontravo ovunque come un destino (e servirebbe studio esoterico per spiegare come mai, a un festival, su trenta conoscenti incontri sempre i soliti due).

Ricorderò le occhiaie scavate e la pelle spenta dei giornalisti, ogni giorno più sfiniti; la stanchezza di una collaboratrice del daily che, dopo aver atteso invano un attore al suo albergo, si è dovuta accontentare un incontro in bagno con una bellissima della tivù; il desiderio di un monopattino per spostarsi dal cinema alla sala stampa.

Ricorderò, durante la proiezione del corti di «Spazio Italia Katawabe», persone che uscivano da porta sbagliata, facendo scattare l'allarme, spettatori che tentavano di fermare tempo urlando «No, di lì no!»; la cesta misterioso regalo per Fernanda Pivano in una collega ci siamo chieste ci fosse un serpente; un ritorno in navetta a notte fonda, la radio che trasmetteva «Africa» del Toto i trentenni a bordo che segnavano il tempo il silenzio, guardando fuori.

E ricorderò Stefano Della davanti Pathé che dice: «Mi piace stare fra la gente», così come ricorderò i suoi adorati western. D'accordo, Steve: se il nuovo direttore ne manterrà qualcuno nel cartellone della prossima edizione, ti prometto che andrò a vederlo.

ARRIVEDERCI

è l'ultimo numero «Festival». Stasera la ventesima TFF si chiude formalmente, con la cerimonia della premiazione. La redazione di «torinosette» che ha lavorato alla realizzazione del quotidiano del Torino Festival desidera ringraziare i lettori, nella speranza aver offerto un servizio utile e gradito. Arrivederci al prossimo anno.

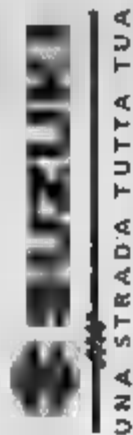
Fatti, e non mondanità

di Stefano Della Casa

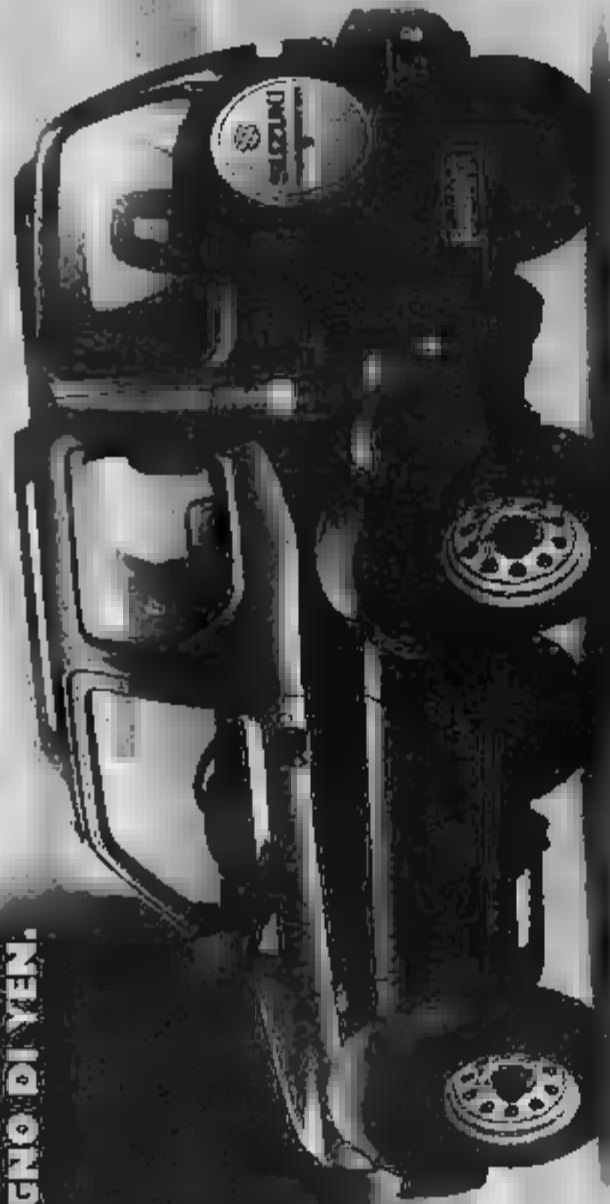
E anche l'edizione ventennale sta avviandosi al termine. Era un'edizione molto facile. Cambiare completamente non richiedeva anche modificare la filosofia: tanto i criteri di scelta, ma l'insieme della concezione di Festival e il modo di proporlo all'esterno. Diciamo che il fatto di trasferirsi nel Multiplex Pathé significò la definitiva del TFF da qualsiasi residuo pensiero di poter essere una manifestazione di nicchia. Quando si affittano 11 schermi per 9 giorni dev'essere ben chiaro che si vuole fare una manifestazione di grande impatto sul pubblico cittadino e grande risonanza sul piano internazionale. Ecco perché il pubblico è stato bussola principale riferimento. Ma in modo non supino: non si tratta (come teorizzano i televisivi) di livellarsi verso il basso ma di innalzare la qualità della proposta conquistando un pubblico (un pubblico vero, pagante, metropolitano) per sconosciuti, per cinematografico poco noto, per film dimenticati, per video autoprodotti. Insomma, una dialettica incentrata sul principio che ogni film può avere un suo pubblico e che il compito del festival è anche morale, nel senso che lo facessero sarebbero del mangiapane a tradimento) del Festival è proprio creare questo contatto. Siccome stiamo scrivendo un articolo e non un piccolo trattato di marketing, vorrei passare a qualche esempio. Mai quest'anno il Festival ha sfilare nomi noti: registi, attori ma anche politici (di ogni parte, da me) e gente di spettacolo. Ebbene, di questi è stato invitato per mondanità ma perché la sua presenza poteva aggiungere qualcosa al film. Per esempio a Bertolucci, un premio Oscar in tutto il mondo (uno dei pochi italiani a poterlo dire); la sua presentazione di «Tropic» insieme al concerto grande Vasconcelos, è stata un momento di grande cinema. E lo stesso si può dire per la semplicità studiosa (che è diversa dalla studiata semplicità) in quale e Harrington presentano i film propri e altrui; alla commossa partecipazione di don Ciotti per il film sulla mafia o alla lucidità con cui Albarani ha tracciato le coordinate del suo prossimo lavoro al Centro Sperimentale. Forse il pubblico percepisce proprio questo: ed era quello che volevamo.

Concessionaria Suzuki Italia S.p.A. - Via dell'Industria 10 - 20139 Milano - Tel. 02/574911

Il giorno per entrare in una concessionaria Suzuki è arrivato. La nuova Suzuki Jimny, 4 ruote motrici, insensibile, doppio airbag, servosterzo, immobilizer, vetri elettrici anteriori, chiusura centralizzata e retrovisori esterni regolabili elettronicamente. E con gli sconti e incentivi l'occasione è irripetibile: a partire da **13.900€**.



PER UN PUGNO DI YEN.



OGGI PUOI MASSIMIZZARE I VANTAGGI:

Incentivi Suzuki
(Sconto senza condizioni per una Jimny)
• 1.000 € di sconti
• 10.000 € di finanziamento a tasso zero in 30 mesi^(*)



Incentivi statali
(Per la rottamazione di un usato non catalizzato)
• Bollo gratis per 3 anni
• IPT gratis

+

2.850€

(*) IMPORTO DETERMINATO dalla valorizzazione della rottamazione della vecchia vettura, di nuovi pezzi e della rottamazione della vecchia vettura, con i più recenti finanziamenti a tasso zero di Suzuki. Chiedi al tuo concessionario.

CONCESSIONARIA



NUOVA SEDE: Corso Moncalieri, 310 - TORINO - Tel.: 011.6615444

Corso Trieste, 140 - Moncalieri (Torino) Tel.: 011.6939752

La serata di Spider

di Daniele Cavallà

I premi di questo ventesimo Torino Film Festival vengono assegnati nel corso di una cerimonia di premiazione condotta da uno degli amici dell'ex Cinema Giovani, Claudio G. Fava, a partire dalle 20,30 nelle sale 6, la più grande del multiplex Pathé. Dopo le varie targhe, luci spante in sala e prime immagini sul grande schermo di uno dei film evento del Festival: «Spider», ultimo lavoro del maestro del cinema estremo David Cronenberg («Videodrome», «La mosca»). Tratto dal film di Patrick McGrath, il film del cinquantottenne autore canadese (purtroppo assente a Torino) narra la storia di un uomo che dopo un lungo internamento in un ospedale psichiatrico viene mandato in una clinica di riabilitazione che si trova nel quartiere dove è cresciuto. Tornando nella zona, Spider (la madre l'aveva soprannominato così per l'abilità nel creare complesse ragnatele con lo spago) rivive il fetto che ne hanno segnato l'esistenza: il padre s'invaghisce di una prostituta ed è pronto a tutto, anche ad uccidere la madre, pur di stare lei. Il protagonista è Ralph Fiennes, l'ex spaziatore inglese ora nelle sale nel ruolo del serial killer del nuovo capitolo delle vicende di Hannibal «the cannibal» in «Red Dragon». Al suo fianco Miranda Richardson («Il danno», «Il mistero di Sleepy Hollow») e Gabriel Byrne («I soliti sospetti», «Stigmata»). Il lungometraggio esce nei cinema italiani venerdì 29 novembre con il marchio della Fandango.



Una scena di «Spider», il film di Cronenberg che sarà proiettato stasera, venerdì, dopo la premiazione

go di Domenico Procacci.

Nel pomeriggio si segnala alle 17,30 in sala la presentazione del format di comunicazione multimediale «Eagle flies to Piemonte» a cura di Eagle Pictures e Enoteca del Piemonte comprendente la «prima» del docufiction «Una grande fortuna» di Francesco Cabras e Alberto Molinari. Si narra la storia di un trentenne cantautore americano Matt arriva dagli Stati Uniti a Torino dove un notaio si appresta a leggergli il testamento di uno zio recentemente scomparso. Prima di aver diritto a usufruire dell'eredità, egli dovrà però andare a visitare senza preavviso alcuni luoghi indicati dal parente. Per l'esecuzione della colonna sonora il maestro Alessandro Molinari si è avvalso della collaborazione dell'Orchestra Sinfonica

L'ULTIMO
LAVORO
DI DAVID
CROENBERG
E' STATO
SCELTO
COME
FILM
DI CHIUSURA
DELLA
VENTESIMA
EDIZIONE

Giovanile del Piemonte.

Per il resto, ultime battute in sala 7 per l'omaggio al regista americano John Milius (alle 18 comincia il kolossal a basso costo «Rough Riders» realizzato cinque anni fa per la rete televisiva via cavo statunitense Tnt), nella sala 8 (spicca alle 22,45 il lungometraggio «Cubano» di un protagonista della storia che ripercorre dall'aldilà la propria vita nella Rio dell'Ottocento) e 9 per la personale dell'atipico autore brasiliano Julio Bressane.

I film, cortometraggi e documentari premiati questa sera vengono proposti nella «Sala 1» in appendice al Festival programma domani e domenica in tre sale del Pathé (la 7, 8 e 9): proiezioni in entrambi i giorni a partire dalle 14 e sino a mezzanotte.

OBIETTIVO SU

di Pietro Caccavo

Il Piemonte, è un fatto ormai consolidato, una location sempre più prediletta dagli addetti ai lavori di cinema e di televisione. È una regione ancora di più set cinematografico è lo scopo di «Eagle flies to Piemonte», un nuovo e articolato progetto multimediale voluto da Giampaolo Sodano, presidente della Eagle Pictures, dall'Enoteca del Piemonte, con il patrocinio e il sostegno della Regione Piemonte e la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte. Rientrano in questa avventura produttiva anche il Distretto turistico dei Laghi, lo spagnolo Filmmax, l'inglese Future Film e Rai Cinema. Nei prossimi mesi, dunque, la Eagle Pictures e i suoi partner verranno nel territorio sabauda per realizzare quattro film: «Waterline» (titolo italiano «La soglia del mistero») di Lamberto Bava; «Fatal truth» («Verità fatale») di Jordi Frades; «Whirlwind» («Beate e figlio») di Massimo Cappelli; la trasposizione di «Blackberry wine», ovvero «Vino, patate e mele rosse», il romanzo della Joan Harris.

Dell'intero progetto si parla Festival oggi, venerdì 15, in sala alle 17,30, alla presenza di Sodano, Enzo Ghigo (presidente della Regione), Marco Boglietti (presidente Film Commission) e Pier Domenico Garrone (presidente Enoteca del Piemonte). E, soprattutto, se ne può vedere il vedere il primo frutto del progetto: «Una grande fortuna» di Francesco Cabras e Alberto Molinari, una docufiction che, tra Langhe, lago Maggiore e Torino, racconta la storia di Matt che giunge dagli Stati Uniti a Torino dove un notaio gli legge il testamento di uno zio morto da poco che gli lascia in eredità un bel patrimonio. A patto che percorra il Piemonte, senza soldi in tasca, scoperta dei luoghi che sono stati cari al parente italiano.

I vincitori

Sono stati così assegnati i Premi della ventesima edizione del Torino Film Festival: Premio come Miglior Film al Concorso Lungometraggi (giuria composta da Curtis Harrington, Serge Kagan, Richard Lormand, Aldo Nove, Brano Roberti) a «Rouge» di Raja Amari; Menzione speciale al Concorso Cortometraggi a «Tani Tatuwen Piyabanna» di Asoka Handagama.

Premio come Miglior Film nel Concorso Cortometraggi (giuria: Cassio, Jiri Cieslar, Christian Møgelgaard) a «Comme un seul homme» di Jean-Louis Gonnat; Menzione Speciale a «Antychrist» di Adam Guzikski.

Nella sezione Doc 2002 (giuria: Gianfranco Pannone, Federico Pedroni, Marco Pontù) Premio Miglior documentario italiano è assegnato a «Un'ora sola ti vorrei» di Alina Marazzi; i premi speciali della giuria vanno a «L'ultima corsa» di Enrico Pizzanti e «Un confine» di Stefano Savona; due menzioni speciali a «Sala Rossa» di Saverio Costanzo e «Pesci combattenti» di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio.

Premio Miglior Film o Video nel Concorso Spazio Italia Katweb (giuria: Viviana Andriani, Elisabetta Sgarbi, Alessandra Thiele) a «Da lontano» di Mauro Santini; Menzione Speciale a «It's Not Me, It's Not You» di Davide Sordella.

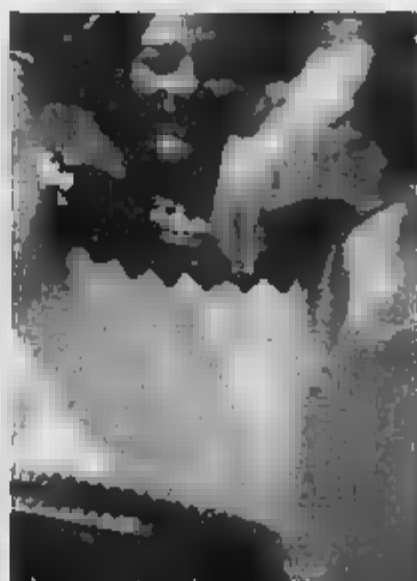
Premio Miglior Film o Video nel Concorso Spazio Torino (giuria: Alessandro Boschi, Glada Raimonda, Adriano Virone) a «La fotografia» di Dario Casetti; Menzione Speciale a «Sto a casa e guardo le nuvole» di Roberto Gagnor.

Premio Cipputi come Miglior Film sul mondo del lavoro (giuria: Armando Ceste, Carlo Freccero, Roberto Molise, Ugo Nespolo, Maurizio Poletto, Charles Tatum) a «Pesci combattenti» di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio; Menzione Speciale a «Afghanistan. Effetti collaterali?» di Fabrizio Lazzaretti e Alberto Vendemmia. Il Cipputi a Carriera va a Robert Guédiguian.

Premio Holden per la sceneggiatura (giuria composta dagli allievi del master Holden) a «Duryal Discos» di Anna Muijart; segnalazioni per «Huckle» di György Palfi, «Les jours ou je n'existe pas» di Jean-Charles Fitoussi, «Satin Rouge» di Raja Amari.

Premio del Pubblico «Achille Valdata» in collaborazione con La Stampa - TorinoSette la giuria composta da lettori di TorinoSette per il Miglior Film di Lungometraggio a «Tani Tatuwen Piyabanna» di Asoka Handagama; per il Miglior Film o Video della sezione Spazio Italia a «Coppia» di Luca Miniero e Conovese.

Ha vinto il Short Film Award Miglior Cortometraggio Italiano in pellicola «La partita» di Ursula Ferrara; Menzione Speciale a «Ritratto di bambino» di Gianluca Iodice. Vincitore del Kodak European



«Un'ora sola ti vorrei» ha vinto Doc2002

Showcase come Miglior Cortometraggio Italiano in pellicola «It's Me, It's Not You» di Davide Sordella.

Premi CinemaAvvenire (la giuria 250 giovani): Miglior Opera Prima Concorso Lungometraggi a «Les jours ou je n'existe pas» di Jean-Charles Fitoussi; Miglior Cortometraggio Internazionale a «Comme un seul homme» di Jean-Louis Gonnat; Premio al cerchio al rotondo-Cinema per la pace a «This» di Not a Love Song di Billie Eltringham.

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Sorgi

Supplemento al numero 11
de La Stampa
di Gabriele Ferraris

Edizione La Stampa SpA
via Marconi 32, Torino

Amministrazione Delegata
Alberto Nicoletti
Direttore Generale
Giovanni Dotta

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa SpA
via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
Stampa, v. Bruno 84, Torino
Concessionari per la pubblicità
Publicompass SpA
Via G. Carducci 29, Milano
Corso M. D'Azeglio 60, Torino

Chiusura in tipografia alle 12.30 del 15-11-2002

LA

«Festival» esce grazie al lavoro di Paolo Auteri, Gloria Bartoli, Pietro Caccavo, Elisabetta Carnevale, Daniele Cavallà, Sara Chieppa, Stefano Della Casa, Guido Ercole, Roberto Fiori, Giorgio Levi, Alessandro Montecchi, Silvia Nigara, Serena Oggero, Eleonora Palermo, Neemi Penna, Lorenzo Piovano, Monica Piovano, Chiara Priante, Andrea Prona, Alessandro Sola.

MUSEO NAZIONALE CINEMA. In via Montebello 20, all'interno della Mole Antonelliana, monumento-simbolo della città, presenta la storia del cinema delle più ricche raccolte al mondo: i primi esperimenti cinematografici agli affetti speciali. La cupola ospita un omaggio a Cabiria, primo kolossal italiano (prodotto a Torino), mentre un ascensore panoramico attraversa il Museo e la cupola, offrendo dall'alto il panorama della città. Orario: 9-20; sabato 9-23. Info: 011/812.56.58.

MUSEO DELL'AUTO. In via Accademia delle Scienze 6, raccoglie una delle più importanti collezioni egizie del mondo: fornisce un quadro della civiltà dei faraoni dalle origini (IV millennio a.C.) al V-VI sec. d.C. E' articolato su tre piani, visita non inferiore a 2 ore. Apertura 8,30-19,30. Info: 011/561.77.76.

MUSEO DELL'AUTO. In corso Unità d'Italia 40, racconta la storia delle quattroruote attraverso 170 vetture. Sono inoltre esposte le «Sportcar»: quindi modelli che ripercorrono la storia della categoria e l'evoluzione tecnica dei «sportivi». Orario continuato 10-18. Info: 011/877.886.

PINACOTECA AGNELLI. Lingotto 8 Gallery, via Nizza, Torre Nord. La sede espositiva progettata da Renzo Piano ospita 25 preziose opere d'arte (23 quadri e due sculture di Canova) raccolte dalla famiglia Agnelli a partire dagli anni '60. Ore 9-19, le sale chiudono alle ore 18,15.

LIGABUE IN CONCERTO. Alle 21 al Palastampa, corso Ferrara angolo corso Grande Torino. La tappa il tour di Luciano Ligabue. Sa per il concerto di stasera ormai tutto esaurito, per domani c'è qualche disponibilità. Biglietti a 26,60 €. Info: 011/535.529.

PAOLA TURCI. La cantante romana sarà in concerto domani (ore 21) al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Ingresso a 15 e 20 € a seconda dei posti.

MUSICAL. Alfieri, piazza Solferino 4, (ore 20,45), va «Grease», con Michele Canforu e Simona Samarelli. Platea 31 euro; galleria 26 euro. Domani, lo spettacolo si tiene alle 16,30 con ingresso a 20 euro.

ALL'AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI DEL LINGOTTO. via Nizza 280, ore 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Prubek e Burgos. Biglietti a 30 €, non numerati e ridotti 9 e 16 €. Info: 011/810.46.53.

KLEZMER. Al Folk Club, via Ferrone 3 bis, ore 21, la musica migrante di radice ebraica eseguita dai Tummel, nutrita formazione di giovani musicisti di Svezia e Danimarca (13 €). [e. d. a.]

Lingotto raggiunge con le linee 1 e 18, comode e veloci:

1: una fermata davanti alla stazione Porta Nuova e, svolgendo in via Nizza, raggiunge il Multiplex Pathé in 10 fermate; **linea 18:** percorre tutta via Lagrange, svolta in corso Vittorio, quindi via Madama Cristina. Dopo piazza Carducci, percorre via Nizza (come la linea 1) e raggiunge Lingotto alla terza fermata.

Torino: le linee 1 e 18 raggiungono Porta Nuova percorrendo Genova, la prima parallela di via Nizza verso il Po. L'ultimo passaggio del 18 è alla 24,19, l'ultimo passaggio della 1 è alla 01,08.

Anche la **linea 34** (fermata Porta Nuova lato v. Nizza) raggiunge il Lingotto, ma bisogna scendere alla 2ª fermata dopo p.zza Carducci (dove il 34 svolta a sin.) e percorrere un breve tratto a piedi.

NAVETTE. Durante le ore serali e fino al termine delle proiezioni, funzionerà ogni 5' un servizio gratuito di navette per gli spettatori (andata e ritorno) piazza Carlo Felice angolo via Roma al Pathé; dal Lingotto partenza dallo spazio taxi di fronte all'Auditorium fino a venerdì 15.

PARCHeggio. Presso la sede del Multiplex Pathé sono in vendita a prezzi speciali le seguenti tessere da utilizzarsi per il parcheggio interno del Lingotto:

ticket giornalieri da utilizzare per una singola uscita nei giorni del Festival, prezzo scontato € 2,50; **mini abbonamenti** da utilizzare liberamente e validi per tutto il periodo del Festival, al prezzo scontato di euro 12;

parcheggio gratuito: presentando alla cassa qualsiasi tipo d'abbonamento, pass o biglietto serale si usufruisce di 3 ore di parcheggio gratuito all'interno del Lingotto.

Ecco alcuni prezzi per il TFF:

giornaliero «8-19»: 5€, accesso a tutte le proiezioni fra le 9 e 19 del giorno di emissione.

giornaliero «8-19» ridotto (Aisce/Atcu/universitari): 7€.

Biglietto serale 6,50€.

Biglietto serale ridotto (universitari/Aisce/Atcu/Fnac/Tei): 5€.

Per tutti gli spettacoli dopo le 18, normale servizio di biglietteria: il biglietto diritto ad assistere a spettacolo, termine si deve lasciare la sala.

CONVENZIONI. Ristoranti e bar convenzionati col TFF: Airone (v. Rattazzi 5, tel. 011/545513), Brancalona (v. S. Francesco da Paola 2, tel. 011/688389), El Centenario (v. Biancamano 3, t. 011539506), Cover Restaurant (v. Volta 8/c, t. 011545896), Da Giovanni (v. Lohr 24, t. 011/539842), Gran Carlo (via Magenta 2, tel. 011/535359), Pergola Rosa (via XX Settembre 18, t. 011/537582), Piero e Federico (v. Monte 23, tel. 011/535880), Tre Galline (v. Bellezia 37, tel. 011/4368553), Urbani (v. Saluzzo 3, tel. 011/6699517), Il Vicolo (v. Gioia 3, tel. 011/535233), Alexander (v. Amendola 10, tel. 011/547533), Caff. Hassam (via Settembre 16/D, t. 011/537019), Elero (v. Ellero 36, tel. 011/6963608), Osteria F.I.A.T. (v. Bigliari 2, t. 011/6962651), Vico Equense (v. Genova 99, tel. 0116630341), Caffè Roma (p.zza Carlo Felice 36, tel. 011/5069215), Alla 8 Gallery: Bar Cine Pathé (011/6677852), Cioè Spizzico (0116643242), Ica-It (011674890), China Garden (011/6677899), Cocktail (011/6632195), Café (011/6643286), Rist. Pastificio (011/6633616), Tartufi e Vini (v. Nizza, 262/79, t. 011/6643253), Net Café (011/6636051), Su-Gò (011/6313018).

Il Torino Film Festival è giunto quest'anno alla edizione numero 20. La sede del Multiplex Pathé al Lingotto ha offerto undici sale per oltre 100 posti complessivi.

stati 361 i film e i video programmati per un totale di più di 1000 ore di proiezione e 1150 passaggi (tra proiezioni uniche e repliche). I lungometraggi sono stati 127, tra questi 13 le opere prime e 28 le produzioni italiane; i film corto e medio-metraggio stati 234, di questi 135 di produzione italiana. Le sezioni del Festival sono 14, di cui 5 competitive: in tutto vengono assegnati questa sera 14 premi fra ufficiali e collaterali. Le cinematografie nazionali rappresentate sono state 23.

Il programma di sala è distribuito in 21 mila copie: i volumi, editi Festival per il 2002, stati 4 per una tiratura complessiva di 5600 copie: ad aggiungersi ai 59 titoli pubblicati dal Festival al 2001. Più di 45 sono state le conferenze stampa con i registi, 55 gli incontri in sala, 40 gli appuntamenti pomeridiani di presentazioni di libri, di progetti cinematografici. Gli hotel convenzionati sono stati 11, più di 20 i ristoranti e 6 bar. Le postazioni in sala stampa sono state 2 e i casellari 290. Sono stati due i ciclisti e una la fotocopiatrice hanno funzionato ininterrottamente per riprodurre circa 180 mila fogli di carta il materiale informativo distribuito agli accreditati.

Questo daily del Festival è stampato ogni giorno, a partire da venerdì una di copie.

Da Rousseau a Ligabue

6 SETTEMBRE - 24 NOVEMBRE 2002



Lunedì 14,30/19,30 - Martedì, mercoledì, domenica 9,30/19,30 - Giovedì, venerdì, sabato 9,30/22,30

Attraverso TicketOne, 600 punti vendita TicketOne in tutta Italia, per conoscere il punto più vicino chiama 02 3922621
 • Internet: www.ticketone.it • Promozioni PAGINE GIALLE 892/224 attivo 24 ore su 24 - PER GRUPPI ORGANIZZATI: Ufficio Gruppi Palazzo Bricherasio - tel. 011 5711807
 fax 011 5711808 • e-mail info@palazzobricherasio.it Promozioni e Gruppi TicketOne - tel. 02 39226290 - fax 02 790444854 • e-mail gruppi@ticketone.it

Via Lagrange, 20 - Torino
 www.palazzobricherasio.it
 InfoLine 011 5711808

PALAZZO BRICHERASIO

Tra i lunghi vince Amari

di Giorgio Levi

Satin Rouge del tunisino Raja Amari ha vinto la ventesima edizione del Torino Film Festival. L'annuncio questa mattina in un'affollata conferenza stampa. La giuria ha premiato un film di produzione franco-tunisina, realizzato lo scorso anno.

«Satin Rouge» è la storia di Lilia, una donna che abita sola a Tunisi con la figlia adolescente Salma. Lilia ha perso il marito molti anni prima ed è costretta a cavarsela senza l'appoggio di nessuno. Per una serie di coincidenze per proteggere la figlia, che crede sia in pericolo, Lilia si reca una sera in un locale notturno, che l'affascina e la spaventa al tempo stesso. In quel locale Lilia scopre il mondo della danza, dei piaceri e della musica. Alla fine Lilia diventerà una ballerina del locale.

Il film è la seconda opera di Amari e anche il primo lungometraggio. L'esordio è del 1998 con il cortometraggio «Avrila», cui ha fatto seguito «Un soir de juillet» nel 2001, pellicola di mezz'ora che racconta una vicenda ambientata in Tunisia, e infine «Stat» co-regista di «Mama Africa».

Della sua opera Amari, portandola a Torino, aveva detto: «Forse questo film è sul passare del tempo, o sul mutevole carattere delle donne. Lilia, la madre, famiglia rimasta vedova, con tutti i suoi pregiudizi, scopre il proprio corpo, si confronta con la gente e con un mondo che le sembra malsano e immorale: quello del cabaret».

Una vicenda e uno stile di regia che dunque piaciuti alla giuria e che ora permettono al tunisino Amari di pensare a un nuovo film nel prossimo futuro. Amari ha 29 anni, ha studiato alla prestigiosa Femis di Parigi ed è stato critico cinematografico per un giornale del suo paese.



Una scena del film «Satin rouge» del regista Raja Amari, primo classificato nel concorso lungometraggi

Alina per Doc

di Monica Perugini

Gli dai primi giorni molti lo avevano indicato come il più bello del Festival: «Un'ora sola ti vorrei» di Alina Marazzi ha vinto il Premio Doc. Il film ricostruisce la vita di Liseli Höpfl, madre della regista, suicidatasi nel 1972 all'età di 33 anni. Alina Marazzi, che quando perse la madre aveva solo 7 anni, ha raccolto frammenti dei numerosi filmati di famiglia, componendoli in un visivo e sonoro e commentandolo attraverso lettere e brani del diario della madre e la lettura delle cartelle cliniche. «Ho sempre saputo che in un armadio in casa dei miei nonni era rinchiusa tutta la memoria visiva della nostra famiglia», ha spiegato la regista. «In quest'armadio sono conservate delle scatole di vecchie pellicole, filmati girati dal padre di mia madre tra il 1928 e gli anni '30 con una cinepresa amatoriale».

Italia e Torino

di Roberto Fiori

Mauro Santini e Dario Casati sono i nuovi talenti del Festival da tenere sott'occhio. Il primo ha vinto il concorso Spazio Italia Kataweb con «Da lontano», il secondo il premio Spazio Torino con «La fotografia».

«Da lontano» è un videodiaro di viaggio, dove in una atmosfera intima si mescolano passato e futuro: «Il tentativo», dice Mauro Santini, nato a Fano nel 1966, è di ampliare con immagini la dimensione della memoria a spazio temporale indefinita. «La fotografia» del biellese Dario Casati (1969) gioca invece sulle icone del '900 e immagina una ribellione degli operai newyorkesi ritratti sull'impalcatura di un grattacielo nella famosa fotografia di Meyer del 1931: stanchi di essere congelati nel tempo, decidono di rovinare per sempre il celebre scatto.

Gonnet nei corti

Gli atleti della squadra di rugby (il Racing Club di Vichy) sono chiusi nello spogliatoio e si preparano alla partita. Gli atleti, sempre gli stessi. Alla ricerca della concentrazione per vincere. Una volta l'avversario sul campo di gioco. Come un sol uomo. È la storia raccontata da «Comme un seul homme» di Jean-Louis Gonnet, il vincitore del concorso cortometraggi di questo ventesimo Festival. Quindici minuti, i colori che emergono da un vuoto del tempo e dallo spazio nelle penombre e nei bagliori delle stanze, come suona solo il respiro degli atleti, i tacchetti sul pavimento, lo sfregare dei balsami su dorsali e tricipiti famorali, il bel corpo di Gonnet, 46 anni, francese di Gullins (Rhône), racconta l'epica della preparazione dell'atleta, nuovo gladiatore dell'epoca moderna. L'occhio del regista, una solida esperienza nel campo del documentario e una predilezione per il cortometraggio, si sofferma sui rituali, sui corpi e sulle mani, sulle fatiche stropicciate di uomini imponenti segnate dall'agonismo di cento



Un'inquadratura del cortometraggio di Jean-Louis Gonnet

PREMIATO
«COMME
UN SEUL
HOMME»

battaglie sportive. A Gonnet non manca la dinamica del gioco, le doggenazioni delle tifoserie, quello che c'è oltre la porta dello spogliatoio. Non lo fa vedere, lo fa solo brevemente sentire sul quadro nero dei titoli di coda bianchi. Il suo è un corto decoubertiniano. Perché l'importante è partecipare. Come un sol uomo. (p.c.)

Hiroshima è qui la Festa

El'Hiroshima Amour ad ospitare, di consueto, la festa di chiusura del Torino Film Festival. Questa ventesima edizione, la quarta e ultima guidata da Stefano Della Casa, viene celebrata da un irrefrenabile maestro carismatico come Ray Gelato: l'oriundo italo-americano è atteso sul palco accompagnato dai suoi inseparabili The Godfellas (al pianoforte Jimmy Gennaro, alla chitarra Johnny Costa, JJ Di Giacomo al trombone, Rico Romano e Charlie Martino alle trombe e voce, Benny Marsala si esibisce al sax e clarinetto, il giovane Wally Di Capua al tenore). Trascinante swing da ballare, quindi, dalle 22 sul palco dell'Hma in via Bossoli 83; l'ingresso alla festa è libero (Info. 011/3176635). Dopo la performance di Ray Gelato e soci, la musica del dj Vinni.

NEWS

IL DE Uscirà anche in Italia il prossimo film di Julio Bressane «Films de Amore» presentato in sala 8. Si ispira a «La Giostra» di Angelo Poliziano e al mito delle tre grazie: storia di una manicura, un barbiere e un'ascensorista dediti a incontri sessuali attraverso cui cercano di affrancarsi dalla quotidianità. Il film doveva intitolarsi «Film Pornografico» ma si è optato per un titolo più neutro che non crescesse certe aspettative.

FOTODRAMMA. Corrado Farina ha consigliato, durante la presentazione dei suoi libri, di visitare il Fotodramma di Grugliasco, sempre aperto al pubblico, testimonianza storica del teatro di posa.

GIURATO DANESE. Christian Monggaard, giurato danese, ogni anno a Cannes e ai festival europei più importanti: «Mi piace molto il miscuglio del nuovo col classico: gli omaggi a Bressane e ad Amico danno la possibilità di vedere film bellissimi, che al di fuori del Festival è impossibile trovare».

SKIN DEEP. Il regista del «Skin Deep», Yousaf Ali Khan, ha nuovi progetti. A febbraio uscirà «Talking with Angels» poi inizierà a lavorare su film: «Nalderside» e «Some enchanted evening».

BOUCHET IN Ieri un fotografo ha immortalato Barbara Bouchet una macchina fotografica digitale, ma l'attrice ha le foto sullo schermo, ha imposto al fotografo di cancellarle, e si è messa in posa per lui. Durante la serata aveva dichiarato: «Il film è stato restaurato, o hanno restaurato anche me: il tempo passa per tutti...».

DAMA MISTERIOSA. Una signora, sedicente regista napoletana che però si rifiuta di mostrare i propri documenti, è diventata l'incubo dello staff. Durante proiezione si toglie scarpe e calza e ha steso le gambe sulla poltrona di fronte, senza scomporsi neanche quando è stata ripresa dalle macchine: ha detto di sentirsi oppressa dalle regole troppo rigide di questo TFF, minacciando una denuncia per violenza psicologica.

IL Alla proiezione di giovedì del corto «L'ultimo pistolero» presenti anche Franco Nero e l'autore, Alessandro Dominici. Nero ha in cantiere un western onore di Sergio Leone, in Spagna, regia di Castellari: «Negli ultimi 15 anni il cinema italiano ha esportato solo 3 film: La vita è bella, Il postino e Cinema Paradiso, il resto è passato sotto silenzio. Colpa della tv privata: ha strappato i registi, passati dal cinema alla fiction; poi ha iniziato anche in Rai, in nome dell'audience, i soliti 8 milioni di vecchietti che si addormentano davanti alla tv».

RADIO FLASH. Atteso alla postazione Radio Flash Stefano Della Casa per il bilancio conclusivo: tra ieri e oggi intervistati Milos, Ferrario, Nero, Dan, Melene Kuntz e Fabio De Luigi. Dietro ai microfoni, oltre ai tre conduttori Irene Mariatti, Dario Castellotti e Luca Indemini, hanno collaborato Loreana Gungui, Gianluca Gobbi, Paolo e Massimo Fogliato.

VII HUI SIPIATUT. Per il personale del TFF, i vip più affabili stati Bernardo Bertolucci, Luca Vendruscolo, l'autore di «Fiovono mucche» e Dario Mighardi, la palma d'oro va a Giacomo Ciarrapico, regista di «Eccomi qua», molto cordiale e alla mano. **I DIARI DELLA** All'inizio tutti hanno il primo filmato de «I diari della Sacha», «Zappaterra», per alcuni ininterminabili secondi è mancato di audio. Poi, tutto è filato liscio.

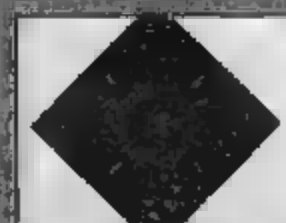


COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER s.r.l.

**Via Renier, 39/A - 10141 Torino
Tel. 011.334086**



ASTA D'ANTIQUARIATO



**Beni provenienti da eredità giacenti,
fallimenti e da pegni.**



**Importanti arredi antichi, credenze, armadi, comodini,
cassettoni, trumeau, salotti, tavoli, sedie, poltrone.**



**Pietre, marmi, statue, specchiere, avori, orologi
lampade, icone, argenti e Sheffield.**



Dipinti dal XVII al XIX secolo.

Aubusson, piccolo punto, arazzi, tappeti persiani.



**Esposizione: tutti i giorni
da Sabato 9 Novembre a Domenica 17 Novembre**

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

I Beni sono visibili anche durante le Aste.



TORNATE D'ASTA

Domenica 10 Novembre ore 15.30

Giovedì 14 e Venerdì 15 Novembre ore 21.00

Sabato 16 e Domenica 17 Novembre ore 15.30

Lunedì 18 Novembre ore 21.00



Catalogo illustrato sul posto.

Ingresso libero.

VENERDI' 15

SALA 1

ore 10,30 Incontro stampa con i registi. A cura della scuola Holden di Torino (coordina Bruno Fornara) e del Dams di Torino.
ore 18,30 "Duel" 100: un 1 con due zero.100 ■■■■■
"Duel": 10 anni di passioni, confronti, scontri. Per continuare a ricominciare ogni ■■■■■ capo, Gianni Canova, Ezio Albertone, Luciano Barbaone e Massimo Rota incontrano lettori e amici.

IIIIII

Omaggio a Gianni Amico

ore 10 "Sardagna, una voce" (Italia, 1975, 60')
"Il regista" (Italia, 1975, 34')
ore 12 "Vita in Gran Bretagna" (Italia, 1973, 28')
"Città e territorio: Bologna" (Italia, 1974, 81')

Eagle Film to

ore 17,30 Presentazione del Format ■ comunicazione multimediale promosso da Eagle Pictures ed Enoteca del Piemonte con il patrocinio e il sostegno della Regione Piemonte e ■ collaborazione della Film Commission Torino Piemonte. Intervengono: Enzo Ghigo (Presidente della Regione Piemonte), Giampaolo Sodano (Presidente Eagle Pictures), Pierdomenico Garone (Presidente Enoteca del Piemonte), Marco Boglione (Presidente Film Commission Torino Piemonte). Alla presentazione seguirà la proiezione del documentario "Una grande fortuna" ■ Francesco Cabras e Alberto Molinari (Italia, 2002, 52'). Alla fine della proiezione, presso il bar del Multiplex Pathé, buffet offerto da Regione Piemonte e Enoteca del Piemonte.

IIIIII

Americana - John Ford

ore 10 "Cheyenne Autumn" (Il grande sentiero, USA, 1964, 155')
Americana
ore 14 "Usher" di Curtis Harrington (USA, 2002, 40')



"Rough Riders" ■ John Milius venerdì 15 alle 18 in sala 2

Omaggio a John Milius

ore 10 "Dillinger" (id., 1973, 102')
ore ■ Programma da definire

IIIIII

ore 10 "Pomodoro, Una ■■■■■ vivo" di Beniamino Caliana (Italia, 2002, ■■■■■)
ore 11,30 "Triste e arrabbiato, la storia di Marian" di Michel Bétraud (Italia-Svizzera, 2002, 87')
ore ■ "L'ultima corsa" ■ Enrico Pitagali (Italia, 2002, 27')
ore 14,45 "L'allievo modello" ■ ■■■■■ Mordini (Italia, 2002, Betacam, 80')

Orizzonti Europa

ore 16 "Les chemins de l'Oued" di Gazi Mouri (Francia-Algeria, 2002, 78')

Americana

ore 18 Programma da definire

Nipponica

ore 20 Programma da definire

Omaggio a Julio Bressane

ore 22 "Ao redor do Brasil" di Major Luiz Thomaz Reis (Nel dintorni del Brasile, Brasile, 1932, 71')
"Limplao, o rei do Cangaco" ■ Benjamin Abrão (Limplao, il re del Cangaco, Brasile, 1936, frammenti ■ ca. 10')
"Fragmentos de vida" di José Medina (Frammenti di vita, Brasile, 1929, 30')

IIIIII

Concorso Spazio ■■ Katavob

ore 15 "Not380" di ■■ Di Martino (Italia/UK, 2002, 7')

"Notturmo" di Paola Rota (Italia, 2002, 13')
"Le ore piccole" di Natalia Fago (Italia, 2002, 20')
"Rosso" di Redma Noses (Italia, 2002, 1')
"Il naso storto" ■■ Antonio Ciano (Italia, 2002, 21')
"L'ultimo pistolero" di Alessandro Dominici (Italia, 2002, 10')

"Il fiore" di Antonio Tozzi (Italia, 2002, 10')

"Ita ■■ Ma, Ita Not You" di Davide Sordella (Italia/UK/Israele, 2002, 11')

"Appuntamento al ■■ di Herbert Simone Paragnani (Italia, 2002, 13')

"Playgirl" di Fabio Tagliavia (Italia, 2002, 14')

"A un millimetro dal cuore" di Iole Natoli (Italia, 2002, 27')

"Kappa" di Michele Rovini (Italia, 2002, 20')

"La partita" di Ursula Ferrara (Italia, 2002, 4')

"Deadline" ■■ Massimo Cogitore (Italia, 2002, 14')

"Coppia" di Luca Miniero e Paolo Genovese (Italia, 2002, 10')

Fuori concorso

ore 16,30 Premio Italia Cinema 2002

"La sombra" ■■ Nicolás Turizzo (Argentina, ■■■■, 16')

"Ciudad de María" ■■ Enrique Bellande (Argentina, 2002, 85')

SALA 4

Nipponica

ore 11 "Ping Pong" ■■ Fumihiko Sori (Giappone, 2002, 114')

Concorso c.m.

ore 14 "17 minute întârziere" di Catalin Mitulescu (Romania, 2002, 10')

"Watermark" di Damon Fepulsa (Nuova Zelanda, 2001, 12')

"La visita" di Andrea De Rosa (Italia, 2002, 18')

"Comme un seul homme" di Jean-Louis Gonnat (Francia, 2001, 15')

"Premier Aout" di Johann Buchholz (Francia, 2002, 8')

"Antychrysi" ■■ ■■ Guzin'ski (Polonia, 2002, 28')

"Gunplay" di Stefania B&B (USA, 2002, 14')

"Ritratto di bambino di Gianluca Iodice (Italia, 2002, 13')

"Na idade da Imagem ■■ Projção ■■ Cavernas" di Bruno Safadi (Brasile, 2002, 20')

"Dream Work" di Peter Tscherkassky (Austria, 2001, 11')

"Mullahani mullahani" di Johan Palmgren (Svezia, 2001, 30')

"Heim" ■■ Matthias Schellenberg (Germania, 2002, 19')

"Skin Deep" di Yusef Ali Khan (UK, 2001, 13')

"La mort en exil" di Ayten Mutlu Saray (Svizzera, 2001, 26')

ore 20,30 Premiazione del 20° Torino Film Festival. Presenta Claudio ■■ Fava.

A seguire:

Concorso

"Spider" di David Cronenberg (id., Canada/UK, 2002, 88')

Americana

ore 14 "The Rules ■■ Attraction" ■■ Roger Avary (USA, 2002, 110')

Omaggio a John Ford

ore 16 "Donovan's reef" di John Ford (USA, 1963, 108')

Omaggio a John Milius

ore 18 "Rough Riders" (id., USA, 1987, 240')

SALA 6

Omaggio a Julio Bressane

ore 10 Programma da definire

ore 11,30 ■■■■■ Olavo, o Horível" (Barone Olavo, l'orribile, Brasile, 1970, col., 70')

ore 14 "A Família do Barulho" (La famiglia ■■ chiasso, Brasile, 1970, b/n, 75')

ore 15,30 "Memórias de um Estrangulador de Louras / Memories of a Strangler of Blondes" (Memorie di uno strangolatore di bionde, Gran Bretagna, 1971, col., 70')

ore 17 "O Rei do Barulho" (Il re del mazzo, Brasile, 1973, b/n, 90')

ore 18,45 "O Monstro Caraliba - Nova História Antiga do Brasil" (Il ■■■■■ caralibico - Nuova storia antica del Brasile, Brasile, 1975, col., 70')

ore 20,30 "Tabu" (Tabù, Brasile, 1982, col., ■■■■, 85')

"Quem seria o Feliz Conviva de Isadora Duncan?" (Chi sarà il felice convitato ■■ Isadora Duncan?, Brasile, 1992, col., ■■■■, 30')

ore 22,45 "Brás Cubas" (Brasile, 1985, col., ■■■■, 90')

Omaggio a Julio

ore ■■ "Culadão Madama" (Attenzione Madama, Brasile, 1970, col., 70')

ore 11,30 "Terra incógnita" (Brasile, 2002, Betacam, col., 10')

"As Canções que Você Faz pra Mim" (Le canzoni che hai fatto per me, Brasile, 1994, Betacam, col., 4'10')

"Sob o Céu, ■■ n Solo, Salvador" (Sotto il cielo, sotto il sole, Salvador, Brasile, 1987, Betacam, col., 53')

ore 14,15 "Viola Chinesa - Meu Encontro com o Cinema Brasileiro" (Viola cinese - Il mio incontro ■■ il cinema brasiliano, Brasile, 1978, col., 16')

"Cidade Pagã" (Città pagana, Brasile, 1979, Betacam, col., 12')

"Cinema Inocente" (Cinema innocente, Brasile, 1980, col. e b/n, 39')

Omaggio a Gianni Amico

ore 15,30 "Morandi e il suo tempo" (Italia, 1988, video, 22')

"Andrea del Sarto" (Italia, 1987, video, 37')

"Moisés Bianchi e il suo tempo" (Italia, 1987, video, 37')

"Futurismo & futurismi" (Italia, 1988, video, 39')

Omaggio Julio Bressane

ore 16 "Antonioni - Hitchcock: A Imagem em Fuga" (Antonioni - Hitchcock. L'immagine in fuga, Brasile, 1993, col. e b/n, 40')

ore 18,45 "Limite" ■■ Mario Peixoto (Brasile, 1929-1931, 120')

ore 20,30 "Cinema do Cinema - Criação e Recreação da Imagem ■■ Filme Cinematográfico" (Il cinema del cinema - Creazione e ricreazione dell'immagine ■■ film cinematografico, Brasile 1993, col. e b/n, 115')

ore 22,45 "Terra incógnita" (Brasile, 2002, col., 10')

"As Canções que Você Faz pra Mim" (Le canzoni che hai fatto per me, Brasile, 1994, col., 4'10')

"Sob o Céu, Solo, Salvador" (Sotto il cielo, sotto il sole, Salvador, Brasile, 1987, col., 53')

SALA 7

Sopraluoghi Italiani

ore 15 "Libera terra" ■■ Amando Caste (Italia, 2002, 60')

Concorso Spazio

ore 16 "Piccolo manuale ■■ strategia e tattica militare" di Antonio Micciulli (Italia, 2002, 20')

"Through the Looking Glass" di Davide Pepe (It, 2002, 24')

"Astrolia" di Antonello Matarazzo e Carlo Michele Schiraldi (Italia, 2002, 45')

"La visita" di Gianfranco Amò (Italia, ■■■■, 10')

"DDV diavoli della valle" di Paolo Crivis Ferrari (Italia, ■■■■, 13')

Sopraluoghi Italiani

ore 18,30 "Vampire in Gröden" di Mathias Hogfinger (Italia, 2002, 27')



Omaggio a Julio Bressane (foto) ■■■■ 15 nelle sale ■■ e ■■

Concorso Spazio Italia Katavob

ore 15 "Sottosopra" ■■ Cristina Diana Seresini (Italia, 2002, 4')

"Che cosa vuol dire pensare" di Iaria Bernardini (Italia, 2002, 8')

"Burning Man, Seven Ages ■■ Man" ■■ Raffaella Maresii (Italia, 2002, 24')

"Da lontano" di Mauro Santini (Italia, ■■■■, Betacam, 9')

"Road Movie a Joint Effort" di Alessandro Godagnone e John Lovett (Italia/USA, 2002, 12')

"Estate da ■■■■" di Donatello Alunni Plarucci (Italia, 2002, 20')

ore 15,30 "Miserere" di Vittorio Messina (Italia, 2002, 30'). ■■■■ proiezione sarà presentata dall'autore

Doc 2002

ore 17,15 "Dario Fo. ■■ ritratto" di Silvano Agosti (Italia, 2002, 58')

SABATO 16 - DOMENICA 17

SALA 1

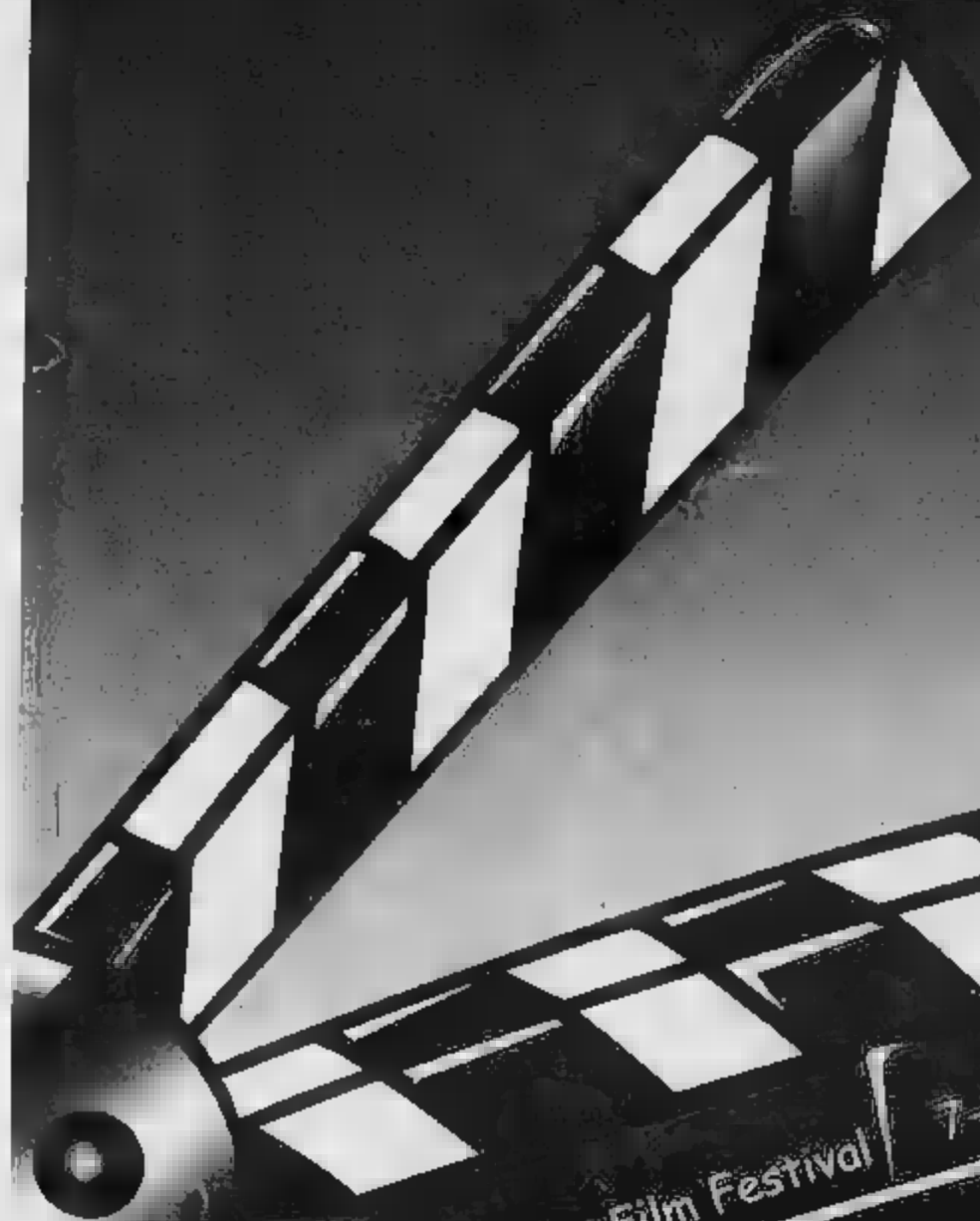
ore 14 / ore 16 / ore 18 / ore 20 / ore 22

Proiezione ■■■■ film premiati del Torino Film Festival a repliche ■■■■ alcuni dei film presentati nei giorni precedenti.

Il programma dettagliato ■■■■ questi due giorni sarà ■■■■ distribuzione ■■■■ sale del Multiplex Pathé e sarà consultabile online (www.torinofilmfest.org) e partire da quest'oggi venerdì 15

RADIO 3

Grande radio. Grande cinema.



Hollywood Party al Torino Film Festival 7-15 novembre

Il cinema e la radio, una grande coppia. Tutte le sere alle 19:00 su Radio 3 Hollywood Party, un varietà dal mondo della cellulosa, degli effetti speciali, del grande schermo. Per il Torino Film Festival, dal 7 al 15 novembre Hollywood Party è in onda in diretta da Torino per seguire momento per momento la manifestazione.

Per saperne di più visitate
www.radio3.net



Gli appelli del PAPA Scuola, famiglia Europa, giustizia

Di seguito pubblichiamo ampia parte del discorso pronunciato ieri mattina dal papa Giovanni Paolo II al Parlamento. Il testo integrale dell'intervento è disponibile sul sito del nostro giornale www.lastampa.it.

Mi sento profondamente onorato per la solenne accoglienza che mi viene oggi tributata in questa sede prestigiosa, nella quale l'intero popolo italiano è da voi degnamente rappresentato. A tutti ed a ciascuno rivolgo il mio saluto e la mia benedizione, ben consapevole del forte significato della presenza del Successore di Pietro nel Parlamento italiano.

(...) Davvero profondo è il legame esistente fra l'Italia e l'Italia! Ben sappiamo che è passato attraverso vicende tra loro assai diverse, sfuggendo alle vicissitudini e alle contraddizioni della storia. Ma dobbiamo al tempo riconoscere che, proprio nel susseguirsi a volte tumultuoso degli eventi, esso ha suscitato impulsi altamente positivi sia per la Chiesa di Roma, e quindi per la Chiesa Cattolica, sia per la stessa Nazione italiana.

Quest'opera di avvicinamento e collaborazione, nel rispetto della reciproca indipendenza e autonomia, hanno molto contribuito i grandi Papi che l'Italia ha dato alla Chiesa ed al mondo nel secolo: basti pensare a Pio XI, il Papa della Conciliazione, ed a Pio XII, il Papa della salvezza di Roma, e, più vicini a noi, i Papi Giovanni XXIII e Paolo VI, dei quali lo stesso Giovanni Paolo I, ha voluto assumere il nome.

Tentando di gettare uno sguardo sintetico sulla storia dei secoli trascorsi, potremmo dire che l'identità sociale e culturale dell'Italia e la missione di civiltà che essa ha adempiuto ed adempie in Europa e nel mondo ben difficilmente si potrebbero comprendere al di fuori di quella linea vitale che è costituita dal cristianesimo.

Mi sia pertanto sentito di invitare rispettosamente voi, e con voi tutto il popolo italiano, a nutrire una convinta e meditata fiducia nel patrimonio di virtù e di valori trasmesso dagli avi. E' sulla base di una simile fiducia che si possono affrontare lucidamente i problemi, pur complessi e difficili, del momento presente, e spingere anzi audacemente lo sguardo al futuro, interrogandosi sul contri-

buto che l'Italia può dare agli sviluppi della civiltà umana.

Alla luce della straordinaria esperienza giuridica maturata nel corso dei secoli a partire dalla Roma pagana, non sentire l'impegno, ad esempio, di continuare ad offrire al mondo il fondamentale messaggio secondo cui, «tra di ogni giusto ordine civile, deve esservi il rispetto per l'uomo, per la sua dignità e per i suoi inalienabili diritti». A ragione già l'antico ediglio sentenziava: *Hominum causa omnis ius constitutum*. E' implicita, in tale affermazione, la convinzione che esista una «verità sull'uomo», che si impone al di là della barriera di lingua e culture diverse.

In questa prospettiva, parlando davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite nel 50° anniversario di fondazione, ho ricordato che vi sono diritti umani universali, radicati nella natura della persona, nei quali si rispecchiano le esigenze oggettive di una legge morale universale. Ed aggiungevo: «Ben lungi dall'essere affermazioni astratte, questi diritti ci dicono anzi qualcosa di importante riguardo alla vita di ogni uomo e di ogni società». Ci ricordano che non viviamo in un mondo irrazionale o privo di senso, ma che, al

contrario, vi è una logica morale che illumina l'esistenza umana».

Seguendo con attenzione il cammino di questa grande Nazione, sono indotto inoltre a ritenere che, per meglio esprimere le doti caratteristiche, abbia bisogno di incrementare la solidarietà e coesione interna (...).

La via che di mantenere e valorizzare, senza che questa diventino motivi di contrapposizione ed ostacoli al progresso, quella di una sincera e leale solidarietà. Essa ha profonde radici nell'animo e nei costumi del popolo italiano e attualmente si esprime, tra l'altro, in numerose e benemerite forme di volontariato. Di essa si avverte il bisogno anche nei rapporti tra le molteplici componenti sociali della popolazione e le diverse aree geografiche in cui essa è distribuita.

(...) Le sfide che stanno davanti ad uno Stato democratico esigono da tutti gli uomini e le donne di buona volontà, indipendentemente dall'opzione politica, ciascuno, una cooperazione solidale e generosa all'edificazione del bene comune della Nazione. Tale cooperazione, peraltro, non può prescindere dal riferimento ai fondamentali valori etici inscritti nella natu-



Papa Giovanni Paolo II durante il suo intervento ieri mattina a Montecitorio

ra stessa dell'essere. Al riguardo, nella Lettera enciclica *Veritatis splendor* mettevo in guardia il «rischio dell'alleanza fra democrazia e relativismo etico», che togliere alla convivenza civile ogni sicuro punto di riferimento morale e la priva, più radicalmente, del riconoscimento della verità. Infatti, se non esiste nessuna verità ultima che guidi e orienti l'azione politica, mancava in un'altra Lettera enciclica, la *Centesimus annus*, «le idee e le convinzioni possono facilmente essere strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori si converte facilmente in un tollerantismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia».

Non posso sottacere un'altra grave minaccia che pesa sul futuro di questo Paese, condizionando già oggi la sua vita e le sue possibilità di sviluppo. Mi riferisco alla crisi delle nascite, al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione. La cruda evidenza delle cifre costringe a prendere atto dei problemi umani, sociali ed economici che questa crisi inevitabilmente porrà all'Italia nei prossimi decenni, ma soprattutto stimola - anzi, oso dire, obbliga - i cittadini ad un impegno responsabile e convergente, per favorire una netta inversione di tendenza.

L'azione pastorale a favore della famiglia e dell'accoglienza della vita, e più in generale di un'assistenza aperta alla logica del dono di sé, sono il contributo che la Chiesa offre alla «cultura di una mentalità e di una cultura all'interno delle quali questa inversione di tendenza diventi possibile. Ma sono grandi anche gli spazi per un'iniziativa politica che, mantenendo fermo il riconoscimento dei diritti

della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, il dettato della stessa Costituzione della Repubblica italiana, renda socialmente ed economicamente meno onerosa la generazione e l'educazione dei figli.

In un tempo di cambiamenti spesso radicali, nel quale sembrano diventare irrilevanti le esperienze del passato, aumenta la necessità di una solida formazione della persona. Anche questo è un campo nel quale è richiesta la più ampia collaborazione, affinché le responsabilità primarie dei genitori trovino adeguati segni. La formazione intellettuale e l'educazione morale dei giovani rimangono le due vie fondamentali attraverso le quali, negli anni decisivi della crescita, ciascuno può mettere alla prova se stesso, allargare gli orizzonti della mente e prepararsi ad affrontare la realtà della vita.

L'uomo di un'esistenza autenticamente umana grazie alla cultura. E' mediante la cultura che l'uomo diventa più uomo, accede più intensamente all'«essere». E' proprio. E' chiaro, peraltro, all'occhio del saggio che l'uomo conta come uomo per ciò che è più che per ciò che ha. Il valore umano della persona è in diretta ed essenziale relazione con l'essere, non con l'avere. Proprio per questo una Nazione sollecita del proprio futuro favorisce lo sviluppo della scuola in un sano clima di libertà, e non lesiona gli sforzi per migliorarne la qualità, in stretta connessione con le famiglie e con tutte le componenti sociali, così come del resto avviene nella maggior parte dei Paesi europei.

Non meno importante, per la formazione della persona, è il clima morale che predomina nei

rapporti sociali e che attualmente si esprime in una diffusa e condizionale espressione nei mezzi di comunicazione: è questa una sfida che chiama in causa ogni persona e famiglia, ma che interpella a titolo peculiare chi ha maggiori responsabilità politiche e istituzionali (...).

Il carattere realmente umanistico di un corpo sociale si manifesta particolarmente nell'attenzione che esso riesce ad esprimere verso le sue membra più deboli. Guardando al cammino percorso dall'Italia in questi quasi sessant'anni dalla seconda guerra mondiale, non si possono non ammirare gli ingenti progressi compiuti verso una società nella quale assicurare a tutti accettabili condizioni di vita. Ma è altrettanto inevitabile riconoscere la tuttora grave crisi dell'occupazione soprattutto giovanile e le notevoli povertà, miserie ed emarginazioni, antiche e nuove, che affliggono numerose persone e famiglie italiane o immigrate in questo Paese. E' grande, quindi, il bisogno di una solidarietà spontanea e capillare, quale la Chiesa è con ogni impegno protesa a dare di cuore il proprio contributo.

Tale solidarietà, tuttavia, non può non contare soprattutto sulla costante sollecitudine delle pubbliche istituzioni. In questa prospettiva, è compromettere la necessaria tutela della sicurezza dei cittadini, merita attenzione la situazione delle carceri, nelle quali i detenuti vivono spesso in condizioni di penoso sovraffollamento. Un segno di claudicazione verso loro mediante una riduzione delle carceri costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di personale

recupero in vista di un positivo reinserimento nella società.

Un'Italia fiduciosa di sé e internamente coesa costituisce una grande ricchezza per la Nazione d'Europa e del mondo. Desidero condividere con voi questa convinzione nel momento in cui si stanno definendo i profili istituzionali dell'Unione Europea e sembra ormai alle porte l'allargamento a molti Paesi dell'Europa centro-orientale, quasi a suggellare il superamento di una innaturale divisione. Coltivo, che, anche per merito dell'Italia, alle nuove fondamenta della «casa comune» europea non manchi il «cemento» di quella straordinaria eredità religiosa, culturale e civile che ha reso grande l'Europa nei secoli.

E' quindi necessario stare in guardia da una visione del Continente che ne consideri soltanto gli aspetti politici e politici che indulga in modo acritico a di vita ispirati a un consumismo indifferente ai valori dello spirito. Se si vuole dare durevole stabilità alla unità europea, è necessario impegnarsi perché essa poggi su quei fondamenti etici che ne furono un tempo alla base, facendo al tempo stesso spazio alla ricchezza e alla diversità della cultura e delle tradizioni che caratterizzano le singole nazioni. Vorrei anche in questo nobile Consesso rinnovare l'appello che in questi anni ho rivolto ai vari Popoli del Continente: «Europa, all'inizio di un nuovo millennio, aprì ancora la tua porta a Cristo!».

Il nuovo secolo da poco iniziato porta sé un crescente bisogno di concordia, di solidarietà e pace tra le Nazioni: è questa infatti l'esigenza ineludibile di un mondo sempre più interdipendente e tenuto da una rete globale di scambi e di comunicazioni, in cui tuttavia spaventose disuguaglianze continuano a sussistere. Purtroppo le speranze di pace sono brutalmente contraddette dall'inasprirsi di cronici conflitti, a cominciare da quello che insanguina la Terra Santa. A ciò s'aggiunge il terrorismo internazionale con la nuova e terribile dimensione che ha assunto, chiamando in causa in unione totalmente distorta anche le grandi religioni. Proprio in una tale situazione le religioni sono invece stimolate a far emergere tutto il loro potenziale di pace, orientando e quasi «convertendo» verso la reciproca comprensione le culture e le civiltà che da esse traggono ispirazione.

Per questa grande impresa, dai cui esiti dipenderanno nei prossimi decenni le sorti del genere umano, il cristianesimo ha un'«attitudine» e una responsabilità del tutto peculiari: annunciando il Dio dell'amore, esso si propone come la religione del reciproco rispetto, del perdono e della riconciliazione. L'Italia e le altre Nazioni che hanno la loro matrice storica nella fede cristiana sono quasi intrinsecamente preparate ad aprire all'umanità nuovi spazi di pace, ignorando la pericolosità delle minacce attuali, ma nemmeno lasciandosi imprigionare da una logica di scontro che sarebbe senza soluzioni.

Dal mio cuore sgorga spontanea una preghiera: da questa antichissima e gloriosa Città - da questa «Roma onde Cristo è Romano», secondo la ben nota definizione di Dante (Purg. III, 102) - chiedo al Redentore dell'uomo di far sì che l'amata Nazione possa continuare a vivere nella sua luminosa tradizione, sapendo ricavare da essa nuovi e abbondanti frutti di civiltà, di progresso materiale e spirituale del mondo intero.

Dio benedica l'Italia!

DIGITALI FINEPIX

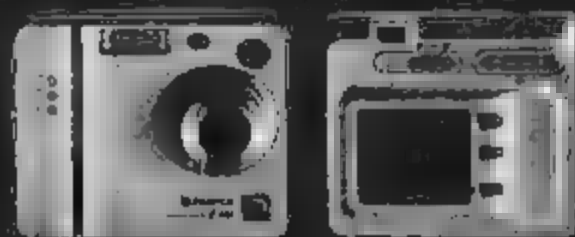
USCITE DI PIÙ

UNA NUOVA GENERAZIONE DI DIGITALI PIÙ AVANZATE. MULTIFUNZIONE. MOLTI PIÙ BASSI. DA CONDIVIDERE QUANDO E DOVE VOLETE. SUBORDINATA ALLA VOSTRA VITA.

IMMAGINE DELLA CARTA

UN IMMAGINE CON FUJIFILM DIGITAL

FDC



FUJIFILM
Scopri la nuova

Adriano Sofri

Il carcere di Rebibbia

E quello che significa per gli altri?
«Beh, questo lo chiede a loro». [la. fa.]

«Quale complotto? Sono teorie assurde»

Sir Michael Peat dice che la sua inchiesta sarà «approfondita», e soprattutto senza «insabbiamenti». Ma non indagherà sulla regina

Intervista

Caroline Davies

L' segretario particolare del principe di Galles, Sir Michael Peat, è sceso in campo per contrastare i danni inflitti alla reputazione della famiglia reale dal processo Burrell. Sir Michael ha sfidato le «luride accuse» non accompagnate da prove... la teoria della congiura... le seducenti false piste proliferate da quando è caduta l'accusa contro Paul Burrell, il maggiordomo della principessa Diana, accusato aver rubato centinaia di oggetti. E ha detto che gli è stata ordinata un'inchiesta interna «approfondita», «senza indugi e senza timori».

Sir Michael è rimasto «deluso» perché così tanta gente ha creduto che il processo Burrell fosse stato interrotto deliberatamente dalla famiglia reale per risparmiarsi ulteriori imbarazzi. «Una parte della responsabilità di questa convinzione diffusa, dice, è sua e il segretario particolare della regina, Sir Robin Janvrin: «Penso che se la gente ritiene che il processo è stato deliberatamente sospeso, probabilmente significa che tra St. James's Palace (la residenza londinese del principe Carlo, ndr) e Buckingham Palace non c'è stata sufficiente comunicazione. Perché certamente quel processo è sospeso deliberatamente. Io sono stato coinvolto da vicino nella sequenza di eventi che hanno portato alla sua sospensione. L'allusione al suo ruolo nel far pervenire al tribunale l'informazione dell'incontro tra la regina e il maggiordomo, decisa per la sospensione del processo».

Un'informazione, dice, data in modo assolutamente appropriato, dalla regina al principe di Galles. Lui l'ha passata a me. E io posso dire che né la regina né il principe di Galles né, per quanto valere, io stesso abbiamo mai pensato che quella notizia potesse portare alla sospensione del processo. Tutto quello che pensavamo era che potesse avere una qualche rilevanza processuale. Io ritengo che queste teorie complottiste siano un po' assurde. Perché anche ipotizzando - e devo dire che è un'ipotesi piuttosto insostenibile - ma anche ipotizzando che la regina e il principe di Galles desiderassero sospendere il processo, perché mai farlo a quel punto? Intendo dire che c'erano state ottime occasioni nel corso delle lunghe indagini polizie. E' abusare della credulità della gente dire che hanno improvvisamente deciso di farlo sospendere, a due terzi del corso, nella maniera più pubblica che si potesse escogitare.

Per quanto riguarda il danno inflitto alla monarchia, occorre aspettare la conclusione dell'indagine interna, che è insabbiata: «Se dall'inchiesta

emergesse che le preoccupazioni espresse dai media non hanno un fondamento, non vedo danni. Questo fondamento ci fosse, ovviamente ce ne saremmo».

Sir Michael ha lasciato cadere le allusioni al ruolo del cosiddetto «mastro dello stupro» omosessuale nel far sospendere il processo, dicendo che quelle accuse in passato sono state oggetto di due inchieste, non è stata portata nessuna prova d'accusa e che i giornali hanno ampiamente parlato: «Forse non colgo il filo della questione, ma questa teoria complottista per non reggere neanche un po'. Onestamente tutte queste storie di insabbiamento e congiura sono sciocchezze».

E' «terribilmente difficile», ha detto, contrastare le «luride» storie pubblicate sui giornali. «Tutto quello che possiamo fare è guardare i fatti che potrebbero, chiaramente, preoccupare la gente. C'è stato un insabbiamento dopo l'incidente di stupro? C'è stato qualcosa di disdicevole nel modo in cui il processo Burrell è stato sospeso? Il principe di Galles vendeva i doni ufficiali? Qualcuno dei dipendenti del principe di Galles ha preso bustarelle? E' difficilissimo indagare su congetture fantasiose. E' come cercare di afferrare l'aria. Il principe di Galles è un uomo profondamente altruista, ha creato tutta una serie di istituzioni benefiche, per le quali raccoglie milioni di sterline l'anno. Preoccupare delle persone meno fortunate di lui, la gente vuole leggere storie luride e fantomatiche».

«E' difficilissimo lavorare su congetture fantasiose. E' come cercare di afferrare l'aria. Il principe di Galles è un uomo profondamente altruista e se la gente vuole leggere storie luride e fantomatiche lui deve sorridere e sopportare. Quello che è venuto a galla nel processo Paul Burrell è un vecchio film».

lui, bene. Lui deve sorridere e sopportare, no? L'inchiesta interna, dice Sir Michael, non coinvolgerà la regina. «Non riguarda alcun fatto dalla...». E' un'inchiesta interna alla... del principe di Galles. In ogni caso, non sarebbe appropriata. Io sono il segretario particolare del principe, che mi ha dato l'incarico di indagare su questioni che riguardano la sua corte. Mi darebbe mai l'incarico di indagare sulla corte della regina. Non si



St. James's Palace, la residenza londinese del principe di Galles

neppure di chiarire se il principe Carlo e il principe William siano stati «grossolanamente indotti all'errore» lo scorso agosto a Highgrove, quando furono informati che Burrell aveva venduto decine di oggetti della principessa Diana a che alcuni valletti indossano abiti: «E' irrilevante che cosa è stato detto al principe di Galles perché comunque lui non aveva voce in capitolo nella decisione di indagare Paul Burrell e portarlo in tribunale. Era un problema

dalla polizia, il principe non intendeva essere coinvolto. Quanto al timore di Carlo che il processo Burrell, con la riesumazione della «Guerra del Galles», potesse nuocere ai suoi futuri progetti... Camilla Parker Bowles, Sir Michael risponde: «Non saprei. Sospetto che l'opinione pubblica ritenga che l'una o l'altra cosa non abbia nulla a che vedere con l'altra. Quasi tutto che è venuto a galla nel processo Burrell era comunque già di pubblico dominio. E' un vecchio film».

L'inchiesta interna riguarderà neppure le accuse senza prove di George Smith, la presunta vittima del cosiddetto stupro omosessuale, che avrebbe assistito a un incidente tra un membro della famiglia reale e un servitore. «Tutto quello che posso dire è che sarebbe stata una storia ancora più bella se l'incidente si fosse verificato tra due membri della famiglia reale, no? Che cosa posso fare, se ridere? Penso che di intenda prendere sul serio una cosa del genere».

Interrogato sulle reazioni del principe alla sospensione del processo Burrell e a quanto ne è seguito, Sir Michael ha detto: «Il principe è sorpreso... che hanno preso le cose. Sperava, ed è convinto, che Burrell non avesse rubato quegli oggetti. Quell'uomo gli era sempre piaciuto. Aveva lavorato per lui e per la principessa. Il principe è chiaramente deluso quando gli hanno detto che aveva rubato».

Copyright The Daily Telegraph

UN'INDAGINE DI QUATTRO MESI SVOLTA DA 36 STUDIOSI CONFERMA UN NESSO FRA IMMAGINI VIDEO E COMPORTAMENTO

Bambini francesi violenti? Basta spegnere la tv

Il governo ha la cura: proibire i programmi pericolosi dal mattino alla sera

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Incaricata dal governo di studiare quale rapporto ci sia tra i giovani e la tv, meglio tra la violenza diffusa dalla tv e la violenza praticata dai giovani, la filosofa Blandine Kriegel, dopo quattro mesi di indagini e di studio trascorsi ad altri trentasei filosofi, psichiatri, giuristi, esperti, ha concluso che effettivamente un rapporto esiste. «Gli spettacoli violenti hanno un effetto evidente sul comportamento dei più giovani - dice la filosofa - e nessuno oggi può ignorare la responsabilità della tv. La cura proposta al governo è semplice: proibire violenza e oscenità sul piccolo schermo tra

le 6,30 e le 22,30 di ogni giorno. Peccato che il divieto esista già (dal 1989) e pochi lo rispettano. Si può anche ironizzare sulla fragorosa scoperta dell'acqua calda compiuta in questi quattro mesi di lavoro dalla commissione presieduta dalla bionda e sorridente Madame Kriegel. Si può anche pensare che il governo avrebbe fatto meglio a capire come le leggi ci sono, ma le rispetta, in che cosa farsi raccontare ovvietà lapalissiane dai filosofi di Stato. Ma la realtà è un'altra: la Francia sta scoprendo non solo nelle sue banlieues più «sensibili» la violenza è il pane quotidiano dei ragazzi che - per esempio - si divertono a bombardare di sassi persino i pompieri in un'imita-

zione dell'intifada che vedono ai tg. La violenza è penetrata in tutte le scuole, tra i ragazzi e verso gli insegnanti, è nella casa, nei quartieri residenziali non solo ultrapopolari, come a Gréteil, sul bordo di Parigi, dove un mese fa un diciassettenne ha dato fuoco a una quindicina per «farlo paura».

In tutto ciò la tv è un campo di battaglia, tant'è vero che nell'ultimo «Express» c'è un intero dossier dedicato alla questione: «Bisogna togliere la televisione ai ragazzi?». La risposta è pedagogica, po' come quella della filosofia governativa: dobbiamo convincerli a guardare il meglio e non il peggio. Ovvio che - intanto - la lobby delle tv è in azione. Il business è pesante. Qualcuno ha fatto i conti quest'estate quando la deputata super-moralista (ed ex candidata all'Eliseo, quasi ignorata dagli elettori) Christine Boutin ha proposto di vietare totalmente i film «hors. Le televisioni a pagamento perderebbero subito almeno un milione di clienti mettendo a rischio un incasso annuale di 30,5 milioni di euro.

Secondo l'osservatorio «Médiamétrie» continua a essere il tempo che i ragazzi trascorrono davanti alla tv. Due ore al giorno in media. Il 15 per cento dei più piccoli accende il televisore anche il mattino prima di andare a scuola. Il 15 per cento beve il caffè. I programmi preferiti sono fiction e cinema; i meno visti sono i «per ragazzi».

«Loft2» (il «grande fratello» versione francese) contava su un 70 per cento di audience costituito dai ragazzi tra i 11 e 14 anni; «Star Academy» ne ha ora il 50 per cento.

Psicologi e insegnanti spiegano che i giovani vogliono soprattutto fiction per sognare e immaginarsi scatenati da trasferire nella vita. Un serio programma sulla realtà fatto dal terzo canale è stato costretto a chiudere perché lo guardava. L'effetto imitativo da manifestazioni patologiche. Lo psichiatra Claude Allard cura le turbe da tv e ha rivelato di aver assistito una bimba di 4 anni che si masturbava in modo compulsivo come vedeva abitualmente fare nei film porno che il fratello di dodici anni accendeva non appena i genitori uscivano.

La soluzione è tutto ciò non è facile da trovare, nemmeno per la filosofa Blandine Kriegel. Proverà a ribadire il divieto di diffondere violenza tra le 6,30 e le 22,30. E nella notte film porno solo attraverso un doppio codice. Quello che, in genere, viene scoperto e usato più facilmente dai ragazzi che dagli adulti.

HOGAN

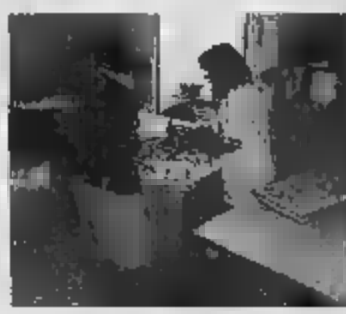


WEST POINT

IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene
La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia su una famiglia romana, i componenti da almeno tre generazioni ammalati di Alzheimer. È stato presentato al Congresso nazionale dell'AFAR (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la ricerca Fatebenefratelli conta in Italia ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA CASSAZIONE I TRI TECNOLOGIES «NON ERANO PERSONE»

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili
L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

Corte Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Quella storia Dolcetti è condannato a tre anni e sei mesi nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «senza rinvio» ritenendo non fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gaiuso

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivoltate difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta. Il pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con la consegna, mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova di un'ordinanza di custodia cautelativa a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. L'azienda che commercializzava le protesi brasiliane. Il pm ha turbativa d'asta aggravata del concorso pubblico ufficiali, i due cardiocirurghi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notifica di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta all'ospedale. «Ricoverti» in un letto. Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma ha fornito, a trattativa privata, valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «battuto» a Due Palazze.

Il malore accusato da Albertin non è il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenti aziendali dove l'amministratore era in riunione da un'ora. Vittorio Sartori (considerato dal pm il titolare di For.Med., che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono servissero per tagliare la corda in serata.

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal pm Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurghi e il titolare di For.Med. per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo differenziato in due distinti lotti la fornitura di valvole per la cardiocirurgia. Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med. in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurghi, è il nuovo scoperto della difesa è stata scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai duplicati commerciali». Il gip conclude che il capitolato d'appalto è stato congegnato in modo arbitrario. For.Med. avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che esortava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva a favorire For.Med.».

Per l'accusa queste carte provano la collusione fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi da modo contraddittorio rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezza età». L'accusa: è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola. Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma ne avete fatta acquistare 700 a costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire».

La difesa di Di Summa per ora replica con il ricorso in Cassazione motivazioni formali della prima misura cautelativa. «Ci rivolgia alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlino - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una città spaccata fra i colpevoli, come al tempo del processo allo smantellamento di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sarin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»
Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliana Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

Avenida Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegna, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola giornalista ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza i sopraccigli e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attenta le richieste, si ripete due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalancò nuovamente e sulla strada comparve una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla azienda e i certificati di qualità ottenuti negli scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, è all'estero, negli Stati Uniti. E' lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al medico Rubens Juaqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il maggioritario della Labcor Labo-

riatorio Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Sai, non so», ripete solerte segretaria giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Qui si producono valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labcor, Labcor, comprende?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomédica», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazione

con il Banco Interamericano e il Fundo Multilateral de Investimentos.

Di certo i laboratori in funzione: al di là dei vetri, dipinti in bianco e nero, si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandomi alla fine di uscire: prima di salutarmi però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bicor Instituto», più importante delle caotiche megalopoli di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche usate in Usa. In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' al corrente dello scandalo italiano, si ritiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene Joan Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni giorno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

L'assessore comunale alla cultura ci scrive:

«Alla lettera del Comandante interregionale dell'Esercito, Magg. gen. Roberto Montagna, del 26 luglio, citata nell'articolo sul Museo Pietro Micca apparso ieri, risposi il 1 agosto precisando che l'eventuale gestione del Museo Pietro Micca è parte della Fondazione Torino Musei sarebbe avvenuta soltanto «sulle» di apposita convenzione con l'Amministrazione Militare, subordinatamente al perfezionamento della concessione dell'immobile museale da parte del Demanio, proprietario dello stesso». Mi risulta che, successivamente a questa precisazione, vi sia stata alcuna incomprensione «le forze armate» e tanto meno un loro risentimento nei confronti della Città, come dichiarato dal generale Amoretti.

Il Museo Pietro Micca venne costituito nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Il Museo iniziò le sue attività il 14 maggio 1961 assumendo la denominazione di «museo civico» e dal novembre successivo il Comune fornì il suo personale per la custodia e l'accompagnamento nelle visite e assunse gli oneri di gestione amministrativa e funzionale

Specchio dei tempi

«Il Demanio non ha ancora al Comune Museo Pietro Micca» - «E' sempre il condominio che richiede le ore di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato freddo» - «Attentato a San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornì il materiale storico e documentario, assegnando un proprio dipendente, il gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore.

«Da allora la Città ha ripetutamente proposto alle Autorità statali di arrivare a perfezionamento formale degli accordi e qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e le responsabilità che la Città intendeva assumere nei confronti del Museo, veniva delineata la figura del Direttore (non più Conservatore) e ne venivano stabiliti i compiti. L'atto deliberativo, del 18/7/88, prevedeva che la stipula della convenzione sarebbe intervenuta solo dopo la concessione dell'immobile. Finora que-

non è ancora stato formalmente concesso al Comune e quindi il proseguimento del suo impegno gestionale è avvenuto soltanto per consuetudine e nel più ampio spirito di collaborazione. E' evidente che si tratta di una situazione che necessita di una evoluzione positiva; altrimenti non sarà più giuridicamente sostenibile la prosecuzione dell'intervento comunale della gestione del Museo Pietro Micca».

Fiorenzo Allini

La Direzione Asm ci scrive: «In risposta alla lettera intitolata «Una ghiacciaia», pur non essendo riusciti a metterci in contatto con lo scrivente, Asm Torino tiene a precisare che: essendo il costo del riscaldamento strettamente correlato ai gradi ed alle ore di erogazione del calore, Asm Torino prov-

vede alla regolazione delle centraline solo a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione.

«Su richiesta del condominio di via Buenos Aires 95 (nel quale dovrebbe risiedere il lettore che si è lamentato), il riscaldamento è stato attivato sin dal 2 ottobre u.s. con orario 6,30-8,30 e 18,30-20,30.

«A far tempo dal 17 ottobre u.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 5,30-9,30, 10,30-13,30 e 14,30-21,30.

«Né ad Asm Torino, né, a quanto ci risulta, all'Amministrazione dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma

La direzione del Palastampa ci scrive:

«A seguito delle spiacevoli lamentele che si sono levate

dopo lo spettacolo di Dario Fo svoltosi al Palastampa lo scorso 8 novembre, precisiamo che il freddo patito dal pubblico quel sera è dovuto a indicazioni dateci dall'organizzatore sugli orari di accensione del riscaldamento e non è assolutamente imputabile né alla volontà di Palastampa né all'usura della struttura. Ci comunichino con il pubblico presente in sala».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per poco non siamo saltati in aria. Lo scorso venerdì notte le 4 qualunque si introdotta nel condominio di via Gallari 12, dietro il tempio israelitico, ed ha dato fuoco alla buca delle lettere (in legno truciolato). Il fuoco che si è sprigionato ha lambito le condutture del gas e non so cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti i vigili. Il fuoco chiamati da un insonno (per nostra fortuna) vicino al vicolo di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' meno riconoscente con chi ci ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PORTA IN TAVOLA LA CONVENIENZA.



LG
potenza
1100W
macchinazione in metallo
velocità con rivestimento
antiriflesso, colore bianco

€ 99,00

Ariete

FORNO PIU' mod. 910

forno elettrico con capacità
6 litri, potenza 1300W
termoriscaldamento
selettore multifunzione
pulsanti elettronici, 11
programmi, colore bianco



€ 94,90

TEFAL

Grill Minute 1325
antiaderente
con



€ 49,90

BRAUN

BRUN IMPULS
mod. MP40

frullatore ad immersione
maneggevole e versatile
gracile, facile da usare
e versatile in cucina
e fuori, frullatore
1000W, colore bianco



€ 19,00

SAMSUNG

SAMSUNG Microonde
mod. GE2829N

capacità 28 litri
potenza 1300W, potenza
grill 1100W, cottura
combinata, 9 programmi
vari, comandi ceramici
a touch, colore bianco



€ 119,00

PHILIPS

Modello Philips
mod. HR7734

frullatore ad immersione
con frullatore a mano
e frullatore a immersione
1000W, colore bianco



€ 139,00

Pagare
Carta Euronics
conviene.



Richiedila,
è gratis.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

VIPIANA

- Alessandria - Via Marengo, 64
- Casale M. - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 8
- Tortona - AL - S.da per Viguzzolo, 2
- Città Com. Oasi
- Villanova M. - AL - S.S. 31, N. 7
- Monferrato Shopping Center
- Biella - C.so Europa, 7/C
- Cuneo - C.so Francia, 75
- Torino - Via Nizza, 30
- Torino - C.so Regina Margherita, 270
- Vercelli - Via G. Ferraris, 54
- Novara - Via Grifetti, 70

PENATI

- Novara - C.so Vercelli, 118
- COMINO**
- Fossano - CN - V.le Regina Elena, 124/A
- DE FABIANI**
- Quarona - VC - Via Giallino, 2/A
- L'ELETTROCASA**
- Basaluzzo - AL - Via Novi, 70/A
- MAST**
- Sanremo - IM - Via Manzoni, 23
- REBORA**
- Santhà - VC - Via G. Ferraris, 21/B



[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investments Management S.A. - 8, rue XXXXXX - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 31/11/2002

COMPARTI MONETARI	C.I.E.	C.I.F.	C.I.S.
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,42	5,41	5,42
Pioneer Funds - International Short-Term	5,76	5,74	5,77
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	5,21	5,2	5,2

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	5,73	5,69	5,71
Pioneer Funds - XXXXXX Bond	6,23	6,18	6,21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,39	5,33	5,37
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,73	4,67	4,69
Pioneer Funds - Emerging	6,69	6,56	6,63

COMPARTI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	6,37	6,31	6,36
Pioneer Funds - French Equity	6,32	6,23	6,3
Pioneer Funds - Core European Equity	4,83	4,73	4,77
Pioneer Funds - European Equity	2,89	2,86	2,89
Pioneer Funds - Top European Players	3,73	3,67	3,69
Pioneer Funds - European Research	2,89	2,86	2,87
Pioneer Funds - European XXXXXX Companies	4,92	4,85	4,88
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,10	6,02	6,1

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,73	3,66	3,69
Pioneer Funds - America	3,76	3,72	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	3,9	3,84	3,88
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,29	3,26	3,28
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,25	4,19	4,25
Pioneer Funds - U.S. XXXXXX Companies	4,23	4,17	4,22

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	3,71	3,67	3,69
Pioneer Funds - Environmental & Ethical	3,25	3,22	3,25
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,09	1,08	1,09
Pioneer Funds - Pacific (Ex Japan) Equity	3,2	3,15	3,19
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,44	4,36	4,39
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,86	2,80	2,88

COMPARTI AZIONARI GLOBALI

Pioneer Funds - Global Financials	3,29	3,25	3,25
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,2	3,15	3,2
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,27	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,73	1,71	1,72
Pioneer Funds - Global Consumers	4,03	4	4,03
Pioneer Funds - Global Energy	3,9	3,77	3,8
Pioneer Funds - Global Industrials	XXXXXX	3,8	3,83

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,53	5,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,2	5,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,5	4,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,79	3,76	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,23	-

www.pioneerinvestments.it

Istituto Finanziario Industriale S.p.A.

Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 28

Capitale Sociale Euro 2.150.000

iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 0447040011

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre 2002 è a disposizione di chiunque faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione è inoltre disponibile presso il sito INTERNET: www.gruppofit.com.

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 25

Capitale Sociale Euro 441.737.947

iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 50814300015

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre 2002 è a disposizione di chiunque faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile presso il sito INTERNET: www.fil.it.

CITTÀ VALENTIA

Piazza Martiri d'Ungheria

c.a.p. 69900

Tel. 0963.599225

Fax 0963.43977

Estratto esito di gara

Appalto: incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 46/1999, relativo al programma di recupero del quartiere "Alluce".
Ammontare presunto del servizio Euro 361.519,92. Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2000. Partecipanti: n. 14. Aggiudicatario: Studio Righini da Calanzano con il punteggio 85,04/100. Il presente avviso è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il giorno 12 novembre 2002 e dalla stessa ricevuto in pari data.

Vito Valentia, 8 11 novembre 2002
IL DIRIGENTE A.A.OO.
doc. n. 101/02

PROVINCIA DI COSENZA

Da Rousseau
a Ligabue

in collaborazione
con
BUSDART

TORINO
6 SETTEMBRE 2000
24 NOVEMBRE 2000

Lunedì 14,30/19,30 - Martedì, mercoledì, domenica 9,30/19,30 - Giovedì, venerdì, sabato 9,30/22,30

Naïf?

ULTIMI GIORNI

Via Lagrange, 20 - Torino
www.palazzobrigherasio.it
infollina 011 5711888

PREVENITE VOI INQUETI ATTRAVERSO LA RETE TICKETLINE - 600 punti vendita TicketLine in tutta Italia, per conoscere il punto più vicino a voi
• Internet: www.ticketline.it • Promo PAGINE GIALLE 892424, sabato 24 ore su 24 • PER GRUPPI ORGANIZZATI: Ufficio Gruppi Palazzo Brigherasio - tel. 011 5711888
fax 011 5711800 • e-mail info@palazzobrigherasio.it, Promozione e Gruppi TicketLine - tel. 02 39226290 - fax 02 39226291 • e-mail gruppi@ticketline.it

01/11/02		02/11/02		03/11/02		04/11/02		05/11/02		06/11/02		07/11/02		08/11/02		09/11/02		10/11/02		11/11/02		12/11/02		13/11/02		14/11/02		15/11/02		16/11/02		17/11/02		18/11/02		19/11/02		20/11/02		21/11/02		22/11/02		23/11/02		24/11/02		25/11/02		26/11/02		27/11/02		28/11/02		29/11/02		30/11/02		01/12/02		02/12/02		03/12/02		04/12/02		05/12/02		06/12/02		07/12/02		08/12/02		09/12/02		10/12/02		11/12/02		12/12/02		13/12/02		14/12/02		15/12/02		16/12/02		17/12/02		18/12/02		19/12/02		20/12/02		21/12/02		22/12/02		23/12/02		24/12/02		25/12/02		26/12/02		27/12/02		28/12/02		29/12/02		30/12/02		01/01/03		02/01/03		03/01/03		04/01/03		05/01/03		06/01/03		07/01/03		08/01/03		09/01/03		10/01/03		11/01/03		12/01/03		13/01/03		14/01/03		15/01/03		16/01/03		17/01/03		18/01/03		19/01/03		20/01/03		21/01/03		22/01/03		23/01/03		24/01/03		25/01/03		26/01/03		27/01/03		28/01/03		29/01/03		30/01/03		01/02/03		02/02/03		03/02/03		04/02/03		05/02/03		06/02/03		07/02/03		08/02/03		09/02/03		10/02/03		11/02/03		12/02/03		13/02/03		14/02/03		15/02/03		16/02/03		17/02/03		18/02/03		19/02/03		20/02/03		21/02/03		22/02/03		23/02/03		24/02/03		25/02/03		26/02/03		27/02/03		28/02/03		29/02/03		01/03/03		02/03/03		03/03/03		04/03/03		05/03/03		06/03/03		07/03/03		08/03/03		09/03/03		10/03/03		11/03/03		12/03/03		13/03/03		14/03/03		15/03/03		16/03/03		17/03/03		18/03/03		19/03/03		20/03/03		21/03/03		22/03/03		23/03/03		24/03/03		25/03/03		26/03/03		27/03/03		28/03/03		29/03/03		30/03/03		01/04/03		02/04/03		03/04/03		04/04/03		05/04/03		06/04/03		07/04/03		08/04/03		09/04/03		10/04/03		11/04/03		12/04/03		13/04/03		14/04/03		15/04/03		16/04/03		17/04/03		18/04/03		19/04/03		20/04/03		21/04/03		22/04/03		23/04/03		24/04/03		25/04/03		26/04/03		27/04/03		28/04/03		29/04/03		30/04/03		01/05/03		02/05/03		03/05/03		04/05/03		05/05/03		06/05/03		07/05/03		08/05/03		09/05/03		10/05/03		11/05/03		12/05/03		13/05/03		14/05/03		15/05/03		16/05/03		17/05/03		18/05/03		19/05/03		20/05/03		21/05/03		22/05/03		23/05/03		24/05/03		25/05/03		26/05/03		27/05/03		28/05/03		29/05/03		30/05/03		01/06/03		02/06/03		03/06/03		04/06/03		05/06/03		06/06/03		07/06/03		08/06/03		09/06/03		10/06/03		11/06/03		12/06/03		13/06/03		14/06/03		15/06/03		16/06/03		17/06/03		18/06/03		19/06/03		20/06/03		21/06/03		22/06/03		23/06/03		24/06/03		25/06/03		26/06/03		27/06/03		28/06/03		29/06/03		30/06/03		01/07/03		02/07/03		03/07/03		04/07/03		05/07/03		06/07/03		07/07/03		08/07/03		09/07/03		10/07/03		11/07/03		12/07/03		13/07/03		14/07/03		15/07/03		16/07/03		17/07/03		18/07/03		19/07/03		20/07/03		21/07/03		22/07/03		23/07/03		24/07/03		25/07/03		26/07/03		27/07/03		28/07/03		29/07/03		30/07/03		01/08/03		02/08/03		03/08/03		04/08/03		05/08/03		06/08/03		07/08/03		08/08/03		09/08/03		10/08/03		11/08/03		12/08/03		13/08/03		14/08/03		15/08/03		16/08/03		17/08/03		18/08/03		19/08/03		20/08/03		21/08/03		22/08/03		23/08/03		24/08/03		25/08/03		26/08/03		27/08/03		28/08/03		29/08/03		30/08/03		01/09/03		02/09/03		03/09/03		04/09/03		05/09/03		06/09/03		07/09/03		08/09/03		09/09/03		10/09/03		11/09/03		12/09/03		13/09/03		14/09/03		15/09/03		16/09/03		17/09/03		18/09/03		19/09/03		20/09/03		21/09/03		22/09/03		23/09/03		24/09/03		25/09/03		26/09/03		27/09/03		28/09/03		29/09/03		30/09/03		01/10/03		02/10/03		03/10/03		04/10/03		05/10/03		06/10/03		07/10/03		08/10/03		09/10/03		10/10/03		11/10/03		12/10/03		13/10/03		14/10/03		15/10/03		16/10/03		17/10/03		18/10/03		19/10/03		20/10/03		21/10/03		22/10/03		23/10/03		24/10/03		25/10/03		26/10/03		27/10/03		28/10/03		29/10/03		30/10/03		01/11/03		02/11/03		03/11/03		04/11/03		05/11/03		06/11/03		07/11/03		08/11/03		09/11/03		10/11/03		11/11/03		12/11/03		13/11/03		14/11/03		15/11/03		16/11/03		17/11/03		18/11/03		19/11/03		20/11/03		21/11/03		22/11/03		23/11/03		24/11/03		25/11/03		26/11/03		27/11/03		28/11/03		29/11/03		30/11/03		01/12/03		02/12/03		03/12/03		04/12/03		05/12/03		06/12/03		07/12/03		08/12/03		09/12/03		10/12/03		11/12/03		12/12/03		13/12/03		14/12/03		15/12/03		16/12/03		17/12/03		18/12/03		19/12/03		20/12/03		21/12/03		22/12/03		23/12/03		24/12/03		25/12/03		26/12/03		27/12/03		28/12/03		29/12/03		30/12/03		01/01/04		02/01/04		03/01/04		04/01/04		05/01/04		06/01/04		07/01/04		08/01/04		09/01/04		10/01/04		11/01/04		12/01/04		13/01/04		14/01/04		15/01/04		16/01/04		17/01/04		18/01/04		19/01/04		20/01/04		21/01/04		22/01/04		23/01/04		24/01/04		25/01/04		26/01/04		27/01/04		28/01/04		29/01/04		30/01/04		01/02/04		02/02/04		03/02/04		04/02/04		05/02/04		06/02/04		07/02/04		08/02/04		09/02/04		10/02/04		11/02/04		12/02/04		13/02/04		14/02/04		15/02/04		16/02/04		17/02/04		18/02/04		19/02/04		20/02/04		21/02/04		22/02/04		23/02/04		24/02/04		25/02/04		26/02/04		27/02/04		28/02/04		29/02/04		01/03/04		02/03/04		03/03/04		04/03/04		05/03/04		06/03/04		07/03/04		08/03/04		09/03/04		10/03/04		11/03/04		12/03/04		13/03/04		14/03/04		15/03/04		16/03/04		17/03/04		18/03/04		19/03/04		20/03/04		21/03/04		22/03/04		23/03/04		24/03/04		25/03/04		26/03/04		27/03/04		28/03/04		29/03/04		30/03/04		01/04/04		02/04/04		03/04/04		04/04/04		05/04/04		06/04/04		07/04/04		08/04/04		09/04/04		10/04/04		11/04/04		12/04/04		13/04/04		14/04/04		15/04/04		16/04/04		17/04/04		18/04/04		19/04/04		20/04/04		21/04/04		22/04/04		23/04/04		24/04/04		25/04/04		26/04/04		27/04/04		28/04/04		29/04/04		30/04/04		01/05/04		02/05/04		03/05/04		04/05/04		05/05/04		06/05/04		07/05/04		08/05/04		09/05/04		10/05/04		11/05/04		12/05/04		13/05/04		14/05/04		15/05/04		16/05/04		17/05/04		18/05/04		19/05/04		20/05/04		21/05/04		22/05/04		23/05/04		24/05/04		25/05/04		26/05/04		27/05/04		28/05/04		29/05/04		30/05/04		01/06/04		02/06/04		03/06/04		04/06/04		05/06/04		06/06/04		07/06/04		08/06/04		09/06/04		10/06/04		11/06/04		12/06/04		13/06/04		14/06/04		15/06/04		16/06/04		17/06/04		18/06/04		19/06/04		20/06/04		21/06/04		22/06/04		23/06/04		24/06/04		25/06/04		26/06/04		27/06/04		28/06/04		29/06/04		30/06/04		01/07/04		02/07/04		03/07/04		04/07/04		05/07/04		06/07/04		07/07/04		08/07/04		09/07/04		10/07/04		11/07/04		12/07/04		13/07/04		14/07/04		15/07/04		16/07/04		17/07/04		18/07/04		19/07/04		20/07/04		21/07/04		22/07/04		23/07/04		24/07/04		25/07/04		26/07/04		27/07/04		28/07/04		29/07/04		30/07/04		01/08/04		02/08/04		03/08/04		04/08/04		05/08/04		06/08/04		07/08/04		08/08/04		09/08/04		10/08/04		11/08/04		12/08/04		13/08/04		14/08/04		15/08/04		16/08/04		17/08/04		18/08/04		19/08/04		20/08/04		21/08/04		22/08/04		23/08/04		24/08/04		25/08/04		26/08/04		27/08/04		28/08/04		29/08/04		30/08/04		01/09/04		02/09/04		03/09/04		04/09/04		05/09/04		06/09/04		07/09/04		08/09/04		09/09/04		10/09/04		11/09/04		12/09/04		13/09/04		14/09/04		15/09/04		16/09/04		17/09/04		18/09/04		19/09/04		20/09/04		21/09/04		22/09/04		23/09/04		24/09/04		25/09/04		26/09/04		27/09/04		28/09/04		29/09/04		30/09/04		01/10/04		02/10/04		03/10/04		04/10/04		05/10/04		06/10/04		07/10/04		08/10/04		09/10/04		10/10/04		11/10/04		12/10/04		13/10/04		14/10/04		15/10/04		16/10/04		17/10/04		18/10/04		19/10/04		20/10/04		21/10/04		22/10/04		23/10/04		24/10/04		25/10/04		26/10/04		27/10/04		28/10/04		29/10/04		30/10/04		01/11/04		02/11/04		03/11/04		04/11/04		05/11/04		06/11/04		07/11/04		08/11/04		09/11/04		10/11/04		11/11/04		12/11/04		13/11/04		14/11/04		15/11/04		16/11/04		17/11/04		18/11/04		19/11/04		20/11/04		21/11/04		22/11/04		23/11/04		24/11/04		25/11/04		26/11/04		27/11/04		28/11/04		29/11/04		30/11/04		01/12/04		02/12/04		03/12/04		04/12/04		05/12/04		06/12/04		07/12/04		08/12/04		09/12/04		10/12/04		11/12/04		12/12/04		13/12/04		14/12/04		15/12/04		16/12/04		17/12/04		18/12/04		19/12/04		20/12/04		21/12/04		22/12/04		23/12/04		24/12/04		25/12/04		26/12/0	
----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	----------	--	---------	--

NEL FILM DI ED ZWICK È UN CAPITANO AMERICANO DI METÀ OTTOCENTO IMPEGNATO NEL GIAPPONE CHE SI APRE ALL'OCCIDENTE

Per Tom Cruise una missione possibile «Difendo i valori dei samurai»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

I passanti hanno tutti volti chiaramente orientati e indossano kimono, sete, cappelli di paglia. Fuori dai negozi si intravedono anche scritte in francese, in russo, in inglese, segno che questo è il Giappone che dopo secoli di splendido isolamento è entrato nell'era Meiji, aprendosi tra dubbi e divisioni all'influenza straniera. Cinque uomini con l'uniforme blu dei soldati imperiali hanno appena fermato e puntato i loro fucili su un samurai e così, per un attimo, per fargli comprendere chi ha il potere, si appressano a tagliargli la ciacca di capelli raccolti sopra la testa. Ma ecco, un bianco mezza età con capelli lunghi, barba e un giaccone di fustagno, ne si intramette: «Korosuwa», dice qualcosa del genere. Non ammazzatelo, dice, e si becca in cambio un colpo con una canna del fucile che lo estende a terra.

E adesso? E adesso intervenga qualcun altro che urla: «Cut!», tagliare, la scena è finita anche perché proprio nel mezzo un aereo di linea ha avuto la brillante idea di prendere una rotta che lo ha portato proprio sopra lo studio della Warner Brothers. E Tom Cruise, il bianco, interviene per salvare il samurai, si rialza sorridendo con i suoi denti bianchissimi e, tra un riprese e l'altra della stessa scena, racconta che cosa sta facendo in mezzo a finti soldati, samurai e passanti in questa finta Tokyo.

Allora, Tom? Dove siamo? Che cosa sta accadendo? «Siamo su un set che rappresenta Tokyo 1865. Il film è girato da Ed Zwick, che ci

MTV AWARDS A BARCELONA

Eminem pigliatutto

L'Europa vota Eminem: i ragazzi che seguono MTV nel vecchio continente hanno votato il premio al rapper di Detroit: miglior artista maschio, miglior album («The Eminem Show»), miglior interprete hip-hop. I riconoscimenti sono stati assegnati ieri sera a Barcellona in diretta tv - nel solito magnifico show, condotto questa volta da P. Diddy - e rappresentano i voti dei telespettatori del network dal Portogallo fino alla Russia. Due premi sono andati a: Kylie Minogue (per il pop e per il dance), Red Hot Chili Pepper (miglior artista rock e miglior concerto), Linkin Park (miglior gruppo, miglior gruppo hard rock). Jennifer Lopez è stata eletta miglior artista donna, «The Calling» è l'emergente preferito. Alicia Keys è la miglior artista R'n'B, il miglior video è «Remind Me» del Royce da la migliore canzone «Get the Party Started» di Pink.

I Subsonica per la seconda volta sono proclamati miglior gruppo italiano; il premio «Free Your Mind» è andato a «Football against racism» in Europa, F.A.R.E. (speriamo se accorgano anche in Italia).

«Imparare il giapponese? Faccio già troppa fatica ad imparare lo spagnolo per riuscire a parlare con Penelope Cruz»

ha portato in Giappone un paio di settimane e le cui riprese verranno completate in Nuova Zelanda l'anno prossimo. E lo sono Nathan Alger, un capitano dell'esercito americano uscito disilluso dalle guerre indiane che si ritrova in Giappone per addestrare l'esercito dell'imperatore, che dopo la minaccia di cannoni della flotta del commodoro Perry nel 1854 vuole aprire il suo Paese all'occidente. E in questa scena di oggi, che cosa? L'imperatore vuole sostituire

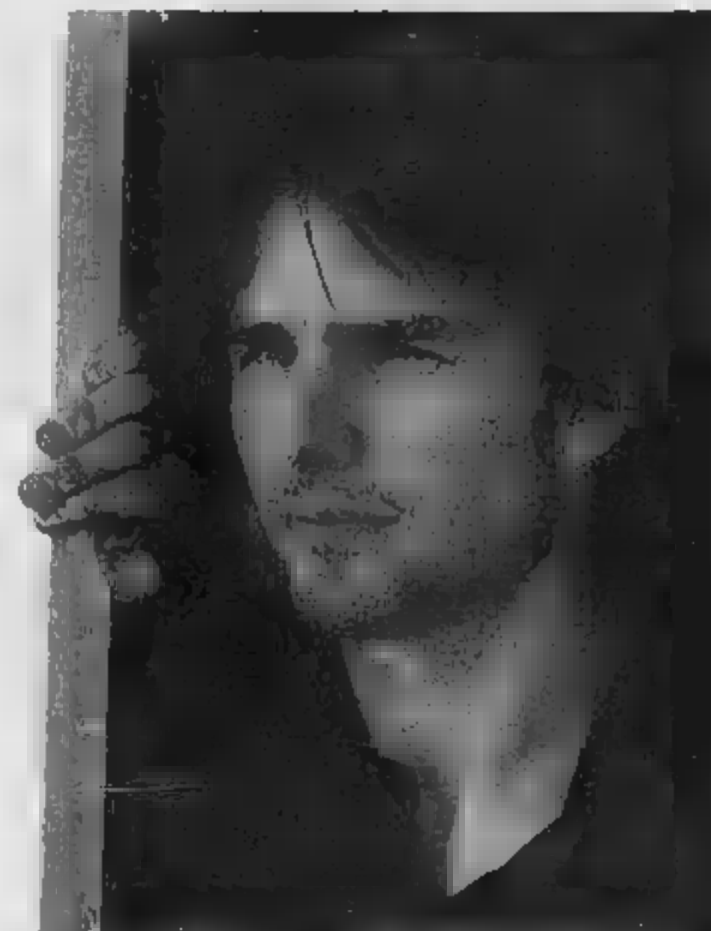
con militari la carriera i samurai e evitare loro l'umiliazione del taglio dei capelli.

Ma come, al servizio dell'imperatore non li deve combattere?

«Per saperne di più bisogna andare a vedere il film. Diciamo che il Giappone è in un periodo di grande conflitto, l'apertura agli architetti, agli ingegneri, agli imprenditori che arrivano da Francia, Russia, Germania e altri paesi occidentali crea grandi divisioni. I samurai, in particolare, resistono alla caduta delle vecchie tradizioni. Le spade sono la loro anima, non capiscono perché devono deporle. E il mio personaggio riflette questo conflitto».

Che imparato sui samurai?

«Ho imparato ad ammettere le loro tradizioni. L'onore e per le loro tradizioni. L'onore e



In «L'ultimo samurai», per Tom Cruise ancora una parte di eroe positivo

la parola data erano tutto, per loro. Sono anche tenuti a proteggere i più deboli a quasi, per me, sono valori universali che risuonano anche oggi. Siamo molto bravi nel dimenticare il passato, ma se vogliamo sapere chi siamo non possiamo permettercelo».

Ha imparato un po' di giapponese?

«Ho già abbastanza difficoltà con Penelope (Penelope Cruz, la sua fidanzata, ndr) e lo spagnolo, un po' di parole le ho imparate».

Ha dovuto addestrarsi alle arti marziali? «Karate, kendo, cavallo, tutto. Otto mesi di lavoro, anche stamane alle cinque e mezzo in piedi. Guarda qui».

Mostra orgoglioso un polsino e un'avambraccio da campione di tennis, ma adesso lo chiamano. E' appena passato un altro aereo, i soldati e il samurai pronti. «Tom», urla qualcuno. E Tom Cruise si ripresenta, la scena va ripetuta un'altra volta.

ANCHE UN'ALLUSIONE ALLA KIDMAN IN «ESCATOLOGY»

Robbie Williams pop & depressione

BARCELONA

Robbie Williams ha 33 anni, frequenta abitualmente la depressione come se ne avesse 70 ma non si direbbe mai, almeno ad ascoltare per intero «Escatology», l'ultimo lunghissimo lavoro che è andato a presentare ieri sera agli MTV Music Awards di Barcellona. «Escatology» è un disco eclettico e ironico, nel quale l'ex Take That cambia atmosfera e clima musicali, adattando gli umori e la voce come uno Zelig. Non si sa quanto inconsuetamente, ripercorre l'intera storia del pop inglese

dalla seconda metà del Novecento: parte con una ballad alla Rolling Stones, atterra frequentemente con Elton John («Something Beautiful» sembra addirittura quasi lui), percorre ovviamente i Beatles e Freddie Mercury, poi si sposta in America ed ecco un po' di Lou Reed in «The World's Handsome Man», soffi di Pearl Jam e di Nirvana, e infine un brusco passo indietro a John Denver con «Man's Song» che chiude l'album prima della gradevole ghost track di rigiro.

E questo, comunque, il disco di uno che ci sa fare e che vuole riportare in auge - dopo aver riscoperto il mondo di Frank Sinatra - il più puro spirito pop, in autentiche canzoni di cui ha scritto anche i testi con indubbia abilità e mano sicura. In Inghilterra, dove Robbie è considerato poco meno che un padreterno, hanno letto in «How Peculiar» l'ammissione ai fatti che i giornali hanno diffuso: Williams, oltremore, cioè la sua liaison con Nicole Kidman, la quale l'anno scorso fece in «Something Stupid» un duetto di straordinario successo: nel

versi che dicono «Piaga le lunghe gambe contro il soffitto al Dorchester», ci sarebbe - giurano gli inglesi - la fotografia di almeno una terribile serata passata dalla diva, in quell'albergo di solita scendere quando va a Londra.

Eppure Robbie Williams è depressivo, e molti testi rivelano lo spirito inquieto di chi ha già molto vissuto, venuto di malincuore. La depressione ha speso la sua maggior ragione nel non avere una ragione; o impressiona sapere che lo sguardo giovanotto si deve curare periodicamente, lui col suo sorriso e carino e assediato dalle ragazze (e dai ragazzi). Saranno davvero i suoi clamorosi trascorsi professionali: a 17 entrava nei Take That, a 21 ne usciva (e la famigerata boyband, prototipo di altre innumerevoli compagnie si sarebbe poi sgretolata, senza di lui).

Ora vive a Los Angeles, guadagna un carico di soldi da far strappare alla Emi è di quelli che i quali potrebbero tranquillamente campare felici tutta la famiglia di Termini Imerese: si parla di 125 milioni di dollari (250 miliardi di vecchie lire) per sei album, in cambio dei quali si sarebbe però impegnato a versare alla major una percentuale sugli incassi dei concerti, del merchandising, delle edizioni musicali, delle partecipazioni a film e spettacoli televisivi. La prima fonte d'intervista extra per la Emi dovrebbe essere il tour dell'estate prossima: partenza per ora prevista da Glasgow il 28 giugno, per l'Italia non c'è ancora una data stabilita. Ma si sa com'è, qui da noi amano le sorprese. (Im, ven.)



Robbie Williams

C'è Rivoluzione e RiVolazione.



TORINO	Catania
	Palermo

Rivoluzione. Tra il 6 novembre e il 18 dicembre la rivoluzione Meridiana ti offre una straordinaria tariffa per volare a soli 49 euro. E in più, se scegli di acquistare insieme anche il biglietto di ritorno, ottieni subito uno sconto di 40 euro.

49*€ SOLO ANDATA
89*€ A/R

RiVolazione. Rivola o fai volare chi vuoi tu, scegliendo qualunque volo nazionale Meridiana, a soli 25 euro. Come? Al momento dell'acquisto basta presentare la carta d'imbarco utilizzata nel periodo 6 novembre - 18 dicembre.

25*€ SOLO ANDATA
una delle linee in tabella. Potrai volare tutti i martedì e mercoledì dall'8 gennaio al 26 marzo. Più RiVolazione di così...

Meridiana: la prima compagnia aerea ad offrire tariffe promozionali acquistabili fino a tre ore dalla partenza e con un'ampia disponibilità di posti.

199.111333

www.meridiana.it

*Le tariffe da 49 € e da 89 € si applicano per persona, hanno ampia disponibilità di posti e una classe dedicata, sono valide per volare fra i seguenti aeroporti: Bologna-Napoli, Bologna-Palermo, Catania-Milano, Catania-Roma, Catania-Torino, Palermo-Milano, Napoli-Vorone, Palermo-Roma, Roma-Torino, Roma-Vorone. La tariffa da 25 € si intende per persona, è acquistabile fino a 7 giorni prima della partenza ed è applicabile su tutti i voli nazionali Meridiana, fatta eccezione per i collegamenti fra Olbia-Roma e Olbia-Milano nonché per i voli operati da Alitalia. Il biglietto di ritorno deve essere acquistato con Meridiana. Tutti i prezzi sono in euro e comprendono la TQ Charge pari a 6 € per tratta, le tasse d'imbarco: Bologna 6,46, Catania 4,60, Milano-Linate 5,89, Napoli 5,22, Palermo 4,24, Roma 5,63, Torino 5,78, Vorone 6,04 e di sicurezza pari a 1,81 per ogni aeroporto. La necessità di un messaggio potrebbe non essere. *Tassa dell'intero ambito applicativo. *tariffe. Per ulteriori informazioni contattare la vostra Agenzia di Viaggi di fiducia o il Call Center Meridiana al numero 199.111333.

Meridiana
Low cost, high quality.

“Aumentando la dotazione di serie il prezzo non cambia.”



LA PAURA SU BUS E TRAM

BORSEGGIATORI

Così colpisce la banda dell'«1»

reportage

Giacomo Bramando

Il timbro della bollatrice segna sul nostro biglietto urbano le 15.42. E' a quell'ora che saliamo sul bus della linea 1, fermata corso Vittorio Emanuele angolo via San Secondo. Le denunce ricevute dai carabinieri nell'ultimo mese e le segnalazioni di diversi lettori, indicano in quella fermata uno dei punti preferiti degli scagnozzi dei bus. E' un gruppo organizzato di borseggiatori che, evidentemente, si specializza nei colpi sui mezzi pubblici. Certo, gli scippi su tram ed autobus ci sono sempre stati. Ma mai come in quest'ultimo periodo: lo dimostrano le decine di denunce arrivate quasi ogni giorno ai carabinieri della Compagnia Carlo. Parliamo di furti subdoli sul pullman appena scesi alla fermata. Gli episodi si verificano tutti in linea: che attraversano la zona di Porta Nuova e si dirigono a Porta Susa (la linea 1 è la più bersagliata). Un bravo tragitto, che in poche settimane è diventato un tratto emble-

Siamo andati a verificare, cercando di capire i meccanismi, le astuzie della banda che da mesi riesce a sfilare soldi e portafogli a chiunque - soprattutto donne e ragazze - facendola sempre franca. Le prime indicazioni arrivano dalla tabaccaia sotto i portici di corso Vittorio Emanuele dove abbiamo visto un biglietto di viaggio e un portafoglio da usare come esca. «Scippi? Si ultimamente ne fanno davvero tanti. E' una banda di ragazzini, girano sempre qui attorno. Li vediamo passare, sparano, poi ritornano. Un cliente ci racconta di un gruppo di ragazzini, quattro o cinque, dei quali molto piccolo e con uno zainetto sulle spalle. «Mia nipote - racconta - è stata scippata qualche giorno fa. Li ha visti».

La caccia alla banda consiste nel salire e scendere dai mezzi pubblici che passano in piazza Carlo Felice, via Nizza, via Sacchi. Una, due, tre volte. Adottiamo la

tecnica dei ladri: facciamo qualche fermata poi scendiamo e torniamo indietro. Viaggiamo sempre in fondo, dove di solito si verificano i furti. Righiamo tra le mani il portafoglio fessuto, mostrandolo per bene.

I bus sono già quasi gremiti, ma si viaggia ancora senza dover fare a gomitate. Attorno a noi c'è di tutto: gruppi di ventenni allegri che raccontano barzellette, signore eleganti con la 24 ore; sui sedili in fondo due donne rumene, allatta il bebè che si porta in braccio, degli sguardi. Per quaranta non accade nulla. Si sale e si scende in continuazione.

Decidiamo di tornare alla fermata di corso Vittorio angolo via San Secondo. Scendiamo. Secoli lì. Sono davanti a noi. Cinque ragazzini, uno piccolo, lo zainetto in spalla, un cappellino bianco con la «1». Sono appena scesi da un pullman e si sono battuti min-

ques con la mano. Come dire, se

Cinque minorenni e due donne, tutti romeni, sono diventati l'incubo dei mezzi pubblici che incrociano la zona di Porta Nuova

vai, è andata anche questa. Sono sporchi, ma non strascinati, indossano giacche marca. Uno di loro ha un paio di occhiali sole firmati appoggiati sulla testa. Con loro due donne adulte, capelli neri lunghi. Stanno a distanza, fingendo non conoscersi. Una di loro ha una treccia. I ragazzini si rincorrono, inseguono tra decine di persone che aspettano alla fermata. Ad un certo punto

uno di loro abbraccia il più piccolo (quello con il cappellino e lo zaino), passandogli dietro la schiena portafoglio marrone. Tutto avviene in una rapidità eccezionale, sotto i nostri occhi. Lo stesso ragazzino, poco dopo, passa ad un altro del gruppo un biglietto azzurro da 20 euro che, come in una danza, di mano in mano, finisce dritto-dritto nella borsa di una delle donne. La banda, dunque, sembra essere composta da persone: due donne adulte e cinque minorenni. Decidiamo di seguirli, pronti a salire anche noi sul prossimo autobus. I zingari confabulano tra loro in rumeno.

Si aprono le porte di bus della linea 1. Le due donne salgono davanti, i ragazzini dietro. Mi avvicino. I ragazzini si piazzano davanti ad una delle porte centrali, nonostante si sia lo spazio per spostarsi più in là. E' tutto calcolato. Con spinte e strusci, ogni volta che la porta si apre qualcuno di loro cerca di infilare le mani nelle borse



Uno dei ladri degli autobus è stato subito dopo uno scippo a Porta Susa

e nelle tasche, scende velocemente dal bus fermo e risale dalla porta davanti, raggiungendo le due donne. Ci provano due volte di fila, riuscendo. Poi si accorgono che il sto fissando. Parlano tra loro e mi guardano. Decidono di lasciar perdere, e nelle tre fermate successive non fanno più altri tentativi. Scendono tutti e sette a Porta Susa,

per qualche attimo si disperdono in direzioni diverse. Attraversano sul lato opposto di corso San Martino e il gruppo si ricompatta sotto i portici. Non passa neppure un minuto e assistiamo allo scippo. Partono i due più piccoli e puntano due ragazze che attraversano la strada con una valigia e lo zainetto in spalla. Sono le 17.40. L'azione è fulminea: il piccolo con il cappellino cammina dietro di loro, apre la tasca dello zainetto e sfilava un grosso portafoglio nero, a cinque metri da noi. Dall'altro lato della strada il resto della banda guarda, scana. A questo punto, però, li fermiamo e i carabinieri. Le due ragazze, che si erano accorte di nulla, vengono raggiunte. E' vero, mi manca il portafoglio. Eccolo. Spunta fuori dalla tasca del piccolo. Nel frattempo, il resto del gruppo si è dato alla fuga: non più traccia delle due zingare e dei tre piccoli complici. Due minuti e la pattuglia del Nucleo Radiomobile caricano tutti per andare in caserma, o verbalizzare. I due minorenni sono A.C., 10 anni, e J.A., di 13, entrambi Bescu, senza documenti e fissa dimora. Vengono perquisiti e poi affidati ad un istituto. Alla vittima dello scippo viene restituito tutto. Jessica M., 21 anni, ci ringrazia: «Non me n'ero proprio accorta. Vivo in Francia, studio Economia e Commercio. Ero appena arrivata a Torino per una visita a mia cugina. Pazienza per i soldi, ma rifare i documenti sarebbe stata una seccatura».

VENARIA, IN I carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno arrestato l'altro giorno Daniele Maira, 28 anni, di Torino, via Borgo Dora. I militari si erano fermati per contestare al ragazzo un'infrazione codice della strada visto aveva lasciato la Golf davanti a un portone di Virle, dove abita la madre. Maira aveva però con sé busta piena di involucri di cellophane vuoti. Immediata è stata la perquisizione in casa della madre dove i carabinieri hanno trovato 15 kg di hashish.

VENARIA, DOMANI si svolgerà una manifestazione contro l'Alta Velocità organizzata dal coordinamento Venetese che si oppone al tracciato Tav Torino-Lione. I cortei partiranno alle 14 da via San Marinese e da piazzale Michelangelo per confluire in piazza Pettini dove alle 15 si terrà il comizio di chiusura.

MATHI, ARRESTO. I carabinieri di Mathi hanno inseguito e fermato la notte Giulio Freschi, 26 anni, titolare di una ditta di smantellamento di amianto di Collegno e Marco Mignogna, anche lui di 26 anni, torinese. I due sono stati sorpresi a Caselle a bordo di un'auto rubata sulla quale fuggiti fino a Torino, in via Reiss Romoli, dove si sono schiantati contro lo spartitraffico.

FERITI. Nei pressi dell'uscita di Brandizzo della statale 1 Torino-Chivasso, Federico Croveri, 22 anni, di Settimo, via Milano 71, al volante di una Puma si è scontrato con una Palio proveniente dalla opposta. Alla Marilena Crivellaro Casella, 51 anni, di Brandizzo, via Prati Neivati 5, i due automobilisti sono stati soccorsi dal 118 e dopo le prime cure trasportati all'Ospedale di Chivasso.

IMMIGRATI. La zione di Avigliana della Lega Nord, organizza alle 20.45, nella sala consiliare, un incontro sul tema: «Immigrazione, Legge Bossi - Fini». Relatore Matteo Brigandì, intervengono l'onorevole Osvaldo Napoli, il senatore Roberto Salerno e i consiglieri Cesare Borello, Giuseppe Lorenzini e Luca Perotti.

LOCO. Le Pro Loco di Avigliana eletto il nuovo direttivo, presidente è stato nominato Gianpaolo Carraro, vicepresidente Ivonne Allais. I responsabili del gruppo convocano per questa sera alle 20.30, nel salone della Società Operaia di Monte Nero, la popolazione per organizzare le manifestazioni natalizie e il prespio vivente.

LE TECNICHE DEI LADRI

«State attenti a quello con la mano fasciata»

I consigli del maresciallo dei carabinieri che ogni giorno dà la caccia ai malviventi

personaggio

FURTO con destrezza. Con tecnica a volte sopraffina, mano vellutata. Oppure decisamente a faccia tosta e grande sbrigatezza. Bene o male, la sostanza del reato è sempre la stessa: gli scippi da un portafoglio, da una tasca, dal marsupio. Le tecniche per riuscire sono le più fantasiose. Quelle più recenti le spiega un maresciallo della Compagnia San Carlo, uno di quelli che da mesi dà la caccia, in borghese, alle decine di «volture» che colpiscono la zona tra Porta Nuova e Porta Susa. Sul pullman, ma anche alle fermate, sotto

i portici di piazza Carlo Felice, via Roma, Vittorio Emanuele e Lagrange.

«Sta prendendo piede - racconta - il trucco della fasciata. Lo usano spesso i ragazzini: si bandano la mano con del nastro adesivo e puntano le borse di infila i soldi in modo sparso. Due complici circondano la vittima, isolandola alla vista degli altri passeggeri, mentre il terzo, infila la mano fasciata nella borsa. Le banconote restano attaccate all'adesivo ed il gioco è fatto».

Ci sono poi i signori dello scippo, quelli davvero. Sono infila - dice - li abbiamo già individuati, ma per fermarli dobbiamo coglierli sul fatto. E' così semplice come può sembrare. Sono eleganti, già

età. Giacca, cravatta e cappotto sul braccio. Si siedono accanto alle signore, posizione il cappotto vicino alla borsa che hanno in grembo. A volte, mentre con la mano dal cappotto frugano nelle borse, parlano addirittura con le loro vittime, sorridono, fanno complimenti. E scendono con il portafoglio.

I carabinieri, dopo l'incremento delle denunce, hanno raddoppiato i controlli in borghese. «Sono squadre a piedi, organizzate, che lavorano in coppia - spiega il maggiore Alberto Minati - intercettano i sospetti e li seguono in discrezione sui pubblici. Entrano in azione in quei brevi lasso tempo che intercorre tra il momento dello scippo e l'istante in cui ci si sbarazza delle prove. Un

arresto a volte richiede ore di appostamenti e pedinamenti. Ma in questo modo, nel mese di ottobre sono stati arrestati 14 extracomunitari, soprattutto romeni, e denunciati altri 15. Le linee più a rischio sono l'1 e il 55. Ma più in generale, gli scippi si stanno verificando sui pullman che percorrono il tratto da via Nizza a Porta Nuova fino a piazza Statuto».

Dunque, passeggeri attenti. Ciò che non si deve fare è tenere il portafoglio nella tasca posteriore dei pantaloni, viaggiare con borselli o marsupi, lasciare la reniera della borsetta aperta. Meglio tenere soldi e documenti nelle tasche interne di giacche e cappotti. Prestare attenzione quando salite o scendete dai mezzi. E buon viaggio. [g. bra.]

ULTIMO COMUNICATO DI RIBASSO

Orient Farshe

FALLIMENTO

FALLIMENTO KASHI SPA E FALLIMENTO SISAL SPA

TAPPETI ORIENTALI

sconti fino al **70%**

LOTTO N° 1 TUTTO A € 150,00

LOTTO N° 4 TUTTO A € 500,00

LOTTO N° 3 TUTTO A € 330,00

LOTTO N° 5 TUTTO A € 750,00

TORINO
P.zza MADONNA DEGLI ANGELI, 2 - TEL 011.5176142
C.so FRANCIA, 35 - TEL/FAX 011.4333676
C.so U. SOVIETICA, 233 - TEL 011.3022289
9.30 - 13.00 15.30 - 19.00

RIVOLI
V.le NUVOLI, 5/A
TEL 011.9561681

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

KAZAK cm 235x140
prezzo originale € 1.320,00
comprato nel lotto da € 750,00

NAIN cm 300x200
prezzo originale € 2.540,00
comprato nel lotto da € 500,00

GABRIEL cm 200x140
prezzo originale € 320,00
comprato nel lotto da € 330,00

SISAL cm 145x100
prezzo originale € 360,00
comprato nel lotto da € 150,00

KAZAK cm 230x150
prezzo originale € 1.940,00
comprato nel lotto da € 750,00

PREZZI TIRATI



SCONTI FINO AL 70%

VENDITA PROMOZIONALE DAL 16.11 AL 23.11

FACTORY OUTLET

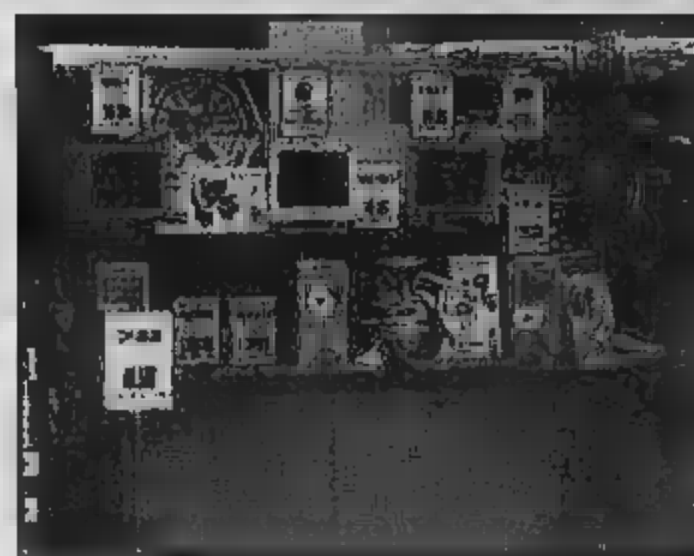
 **DIADORA**

Venaria (Torino) - Corso Toscana, 13/15 (vicinanze Stadio delle Alpi) - tel. 011/730231

ORARIO CONTINUATO



**CD COMPUTER
DISCOUNT**
la catena italiana dell'informatica



il Computer Discount d'Ivrea compie un anno
non perdere l'occasione partecipa al party
festeggia con noi... ti aspettiamo per
brindare e il regalo... te lo facciamo noi.

SABATO 16 NOVEMBRE ad Ivrea
in Corso Nigra, 82 (fronte stazione FFSS)
dalle 9.00 alle 19.00 orario continuato

Offerte di Anniversario

**PC DEX
con processore Athlon 2000+**

40GB HD • Scheda video 32MB • RAM 256 DDR
Modem 56k int. ■ Scheda rete 10/100
Completo di: SCANNER DEX 2400 MT 1200x2400 DPI
STAMPANTE DEX 2500 2400x1200 DPI

**BUONO SCONTO DI € 30 INCLUSO
PER L'ACQUISTO DI ACCESSORIO O PERIFERICA**

SOLO € 949,00 IVA inclusa

**Computer portatile DEX-NOTE
ATHLON 1500+ mobile
con servizio di sostituzione immediata
nel 1° anno di garanzia**

RAM 256MB ■ 30GB HD ■ Scheda video 32MB ■ Schermo 14"
Floppy driver ■ Lettore DVD + masterizzatore COMBO
Modem 56k ■ Scheda rete ■ Peso 3,1 kg.
Windows XP professional

SOLO € 1.699,00 IVA inclusa

**PRENOTA DAL 16/11 AL 15/12 IL TUO COMPUTER PER NATALITÀ.
TI REGALIAMO UNA STAMPANTE DEX 2500**

IL COSTO COMPLESSIVO DEI LAVORI E' DI 775 MILA EURO, NELLE SALE E' OSPITATA UNA COLLEZIONE DI RARISSIME LACCHE GIAPPONESI

Sì al progetto di restauro del Museo Garda di Ivrea

Mauro Revello

Insieme al **Giacosa**, ora per anni il simbolo di lungaggini burocratiche e di restauri infiniti. Il teatro è stato riaperto quattro anni fa. Adesso anche per il museo **«Garda»**, noto soprattutto per la rarissima collezione di lacche giapponesi, è arrivato il momento di tornare alla ribalta. Ci vorrà qualche mese, forse un anno; ma è stato fatto un grosso passo avanti per il suo recupero.

La giunta comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori di restauro e di risanamento conservativo della manica centrale, cioè quella principale, del museo. Il progetto è stato realizzato dallo studio Trucco di Torino, lo stesso che occupa del restauro della reggia di Venaria Reale. Il costo complessivo dell'opera è di 775 mila euro, finanziati al 60 per cento dalla Regione nell'ambito del Progetto integrato d'Area.

Ad essere interessato dall'intervento sarà l'ala centrale dell'edificio che si affaccia su piazza Ottinetti, quella che già ospita l'orologio e che attualmente risulta vuota. «Scopo di questi lavori - spiega l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi - sarà recuperare una parte piuttosto deteriorata, un'ala immobilita, rendendola funzionale per ospitare il museo». I lavori potrebbero essere entro marzo, per terminare quindi nell'autunno prossimo.

Con il progetto appena approvato, si conclude il lungo lavoro di «masquilage» del **Garda**. Da **paio d'anni** viene già utilizzata (soprattutto per mostre ed esposizioni) la manica minore, mentre la manica

sul lato di via Mecchiardolo è già organizzata con il materiale del **Garda**. Con quest'ultimo intervento sarà ultimata la sistemazione degli impianti e delle strutture.

«La Regione - dice Ottavia Mermoz, assessore alla cultura - ha già stanziato anche un contributo per l'allestimento vero e proprio del museo, che sarà dotato del «Sistema Guarini» per la diffusione omogenea di informazioni. Fiere all'occhiello del museo Garda sarà, ovviamente, la collezione orien-

ta, ma non mancheranno altre sezioni. Da escludersi, invece, almeno nei primi tempi, acquisti di nuovi pezzi.

Le polemiche per l'approvazione di questo progetto, che arriva quando in città si inizia a parlare di **pagne elettorale** per le amministrative della prossima primavera. «Era già successo l'inaugurazione del teatro Giacosa - dicono gli oppositori - Adesso, dopo anni di immobilismo, ecco che si annuncia l'apertura del museo».



Alcune delle immagini presenti nella collezione del Museo Garda di Ivrea

IN TRIBUNALE A IVREA

Ex dirigente Chiesta condanna un reato

IVREA. Verrà pronunciata il 6 dicembre prossimo dal gup Bufaracci la sentenza nei confronti dei medici Piero Modina e Laura Costalosa, imputati di omicidio colposo per la morte dell'ex dirigente Enel Antonio Munda, deceduto il 15 gennaio di due anni fa per aneurisma dissecante dell'aorta. Ieri, nella prima udienza del processo con rito abbreviato, il pm Vitale ha chiesto una condanna di mesi di reclusione per i due medici. Modina (che fu il primo a chiedere la condanna) e Costalosa (che fu la seconda) sono stati condannati a sei mesi di reclusione. I familiari dell'ex dirigente sono costituiti parte civile, con gli avvocati Oberto e Merione; i due imputati sono difesi dagli avvocati Benzi, Oberti e Raucati.

DOMANI A DOMENICA

Masino, mongolfiere al castello

CARAVINO. Un raduno di mongolfiere unico nel suo genere, domani e domenica al castello di Masino, per la prima edizione di «Volare oh, oh». L'evento è organizzato da Tellebi con la partecipazione della Regione Piemonte e con la collaborazione tecnica della F.I.A. (Federazione Italiana Volo Aerostatico). Partecipano alla due giorni una quindicina di mongolfieri, impegnati nelle gare organizzate dalla «Compagnia dei Quattro Venti». Sul palloni, me accompagnatori del pilota e dell'equipaggio, i direttori dei principali quotidiani nazionali e i rappresentanti dei comitati di tutela dei vini piemontesi, che cimentano in simpatiche gare. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al 23 e 24 novembre.

SPESA: 500 MILA EURO

Un nuovo look per il municipio di Lombardore

LOMBARDORE. Nuovo look per il palazzo comunale di Lombardore, domani e domenica, infatti, tra breve opera di ristrutturazione ed ampliamento del municipio. Lavori per un importo di oltre 500 mila euro per il primo lotto che creeranno nuovi spazi per il miglioramento e l'insediamento di nuovi servizi per i cittadini. Un adeguamento igienico-sanitario e alle nuove normative - spiega il sindaco Diego Maria Bili - che renderanno più razionali gli spazi e soprattutto introdurranno un ascensore che renderà fruibile il palazzo anche ai portatori di handicap. In sostanza l'ampliamento prevede il recupero di una parte dell'edificio, situato sopra l'antica porta di uscita del paese, inutilizzato ormai da diversi decenni. Successivamente è previsto un secondo lotto, per un importo di 160 mila euro, per la realizzazione della nuova sala consiliare.

INIZIATIVA A IVREA

Musica e spettacoli in Ivrea dei Castelli

IVREA. Trenta ore con musica, spettacoli, mostre, castagnate, spaghettate notturne, mercatini, gare di freccette e altro ancora. E' questo il ricco contenuto di «Due giorni per Ivrea», manifestazione organizzata da Hopstore Guinness Pub, Music Store Pitetti e Music Studio. L'obiettivo di raccogliere fondi da destinare ai terremotati. La kermesse si svolge alla birreria de Lago San Michele, a partire dalle 18 di domani fino alle 24 di domenica. Pur essendo organizzata in pochi giorni, numerose le adesioni all'iniziativa da parte di gruppi musicali e associazioni che si alterneranno vari momenti di questa «due giorni». E' anche previsto un collegamento con le colpi del sistema.

MINACCE CON LA PISTOLA

Secondino patteggia tre mesi

MONTALTO

Aveva inseguito in quattro ragazzi, quindi li aveva minacciati con la pistola costringendoli a scendere e ad inginocchiarsi per terra. Tutto questo, e quanto pare, come «risposta» ad un sorpasso evidentemente poco gradito. Il protagonista di questa vicenda è Renato Soru, 37 anni, di Brissogne (AO), agente di polizia penitenziaria presso il carcere austriaco. L'uomo era stato denunciato dalla polizia per violenza privata. Ieri (difeso dall'avvocato Benzi) ha patteggiato tre mesi di reclusione davanti al giudice Ivrea, Antonio Tisso; la pena è stata sostituita da una multa di 3.420 euro, che si aggiunge agli oltre 4 mila euro che l'uomo dovrà pagare come risarcimento alle vittime del suo gesto.

I fatti risalgono alla notte del 27 dicembre dell'anno scorso. Quattro ragazzi di 23 anni (due di Ivrea, uno di Banchette e l'ultimo di Montalto) stavano tornando a casa, a bordo di una «Mercedes», dopo trascorso la serata al Casinò di Saint Vincent. Subito dopo Borgofranco avevano sorpassato la Renault Clio di Soru che, secondo il loro racconto, procedeva a zig-zag. «L'autista sembrava ubriaco - avevano poi raccontato i giovani - Noi l'abbiamo soltanto superato, senza suonare o fare gesti di sberleffi».

Non appena la «Mercedes» ha svoltato in una strada secondaria, a Montalto, è stata affiancata dalla Clio. Soru è sceso dall'auto e ha puntato la pistola contro i giovani. «Ci ha fatto scendere - è ancora il racconto dei ragazzi - poi ci ha intimato di inginocchiarsi, quindi è fuggito». L'uomo è stato rintracciato poco dopo e denunciato.

[m. rev.]

IN BREVE

PONT, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato ieri l'ordigno della Procura eporediese Angelino Pisanu, 49 anni, abitante a Pont Canavese in borgata Santa Maria 3. L'uomo deve scontare 10 mesi di reclusione per truffa e minacce aggravate.

CALUSO, RICORDO. Nella la consilia di palazzo Ubertini a Caluso, l'associazione culturale «Le Purta» organizza una riunione aperta non solo ai soci, ma a tutta la cittadinanza per ricordare la figura del presidente Magaton, uomo di grande cultura e già sindaco della città, prematuramente scomparso.

CHIESANUOVA, POSTE. Cambia sede l'ufficio postale. La nuova sede è in via Cresto, nell'edificio già occupato dal Municipio. Il motivo che ha spinto gli amministratori e gli stessi responsabili della filiale a cercare una soluzione differente è legata alla ricerca di un servizio migliore. «La nuova sede - spiegano - è più centrale e assicura alla clientela spazi più accoglienti e meglio accessibili».

CASTELLAMONTE, FI. Diego Nigra, che nelle ultime elezioni si era presentato nella lista «Per Castellamonte e frazioni» è il nuovo coordinatore. Forza Italia della sede locale. Sostituisce Laura Favaro che si era dimessa da delegata alcune settimane fa.

RIVAROLO. Proteste alla scuola elementare da parte dei genitori. Si lamentano perché la mensa è inadeguata ad ospitare i bimbi. «I locali non hanno bagno, le uscite di sicurezza e una rampa per i disabili non funzionano» - spiega il presidente della Commissione dei genitori per il servizio mensa, Felice Scaringella. E poi gli alunni sono costretti a mangiare seguendo due turni e per chi arriva secondo le piantane sono fredde. Sulla questione è arrivato anche il **comune**, che è stato anche sollevato da Fabrizio Bertot, consigliere di An.

DOVE & QUANDO

ETNOLOGIA. Secondo appuntamento, alle 21 nel salone del Corò Bajolese di via **Bajo Dora** di Borgofranco, per il ciclo incontri mensili promosso dal Centro Etnologico Canavese: si presenta il laboratorio etnomusicale dell'Unità di Ivrea, a suonare Jean e Davide di Ruaglio (saxofono e fisarmonica).

VIAGGI. Si conclude la terza edizione di «Viaggi», ciclo di proiezione diapositive che si tiene nella sala di via Pella a Rivarolo. Alle 21.30 Cristiano Ferraris dell'Università di Siena propone una serie di immagini della spedizione scientifica condotta in Antartide negli anni 2000-2001.

MONTAGNA. In sala Santa Marta a Ivrea si inaugura una di disegni ed elaborati sulla montagna realizzati dagli alunni della classi prime delle medie di Ivrea, Cuorgnè, Rivarolo, Forno e Locana. La rassegna può essere visitata oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; domani e domenica dalle 15 alle 18.

DANZE. Inizia, nella palestra comunale di Quincinetto, un corso gratuito di danze popolari, aperto a bambini e adulti. Gli incontri si tengono tutti i venerdì in orario 21-23.

L'Associazione Volo «Pegasus 2000» organizza, al campo volo di Busano, un ciclo di due incontri sulla meteorologia, a cura di Giancarlo Crespini: oggi e il prossimo venerdì alle 21.

A TEATRO. Domani alle 21 e domenica alle 17, al Teatro Giacosa Ivrea, va in scena «Don Giovanni raccontato e cantato dai Comici dell'Arte». L'adattamento è di Maurizio Scaparro, Edo Bellingeri, Myriam Tassant. Protagonista principale è Peppe Barra. I biglietti costano, a seconda dell'ordine, 20 o 11 euro, e si possono trovare da «Il Contatto del Canavese», in piazza di Città 12 (0125.641161).

Il 21, in sala Santa Marta a Ivrea, dibattito sulla «Procreazione medicalmente assistita», organizzato dalla Chiesa Evangelica Valdese di Ivrea e dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo delle diocesi. Relatori la professoressa Anna Reiller, docente di genetica e bioetica all'Università Statale di Milano e membro del gruppo di lavoro della Tavola Valdese, e il dottor Giancarlo Marcone, medico.

A Montalto, domani alle 21.15 anfitrasto, la banda musicale locale tiene il concerto di Santa Cecilia; partecipa anche la Filarmonica di Roppolo. A Montestrutto di Settimo Vittone la filarmonica «Prealpina» è in concerto, questa sera alle 21 nel salone del Comitato di frazione, insieme alla banda «Santa Cecilia» di San Martino Canavese.

A TAVOLA. Diverse e curiose, le proposte gastronomiche dei prossimi giorni. L'azienda «Nellacioccolato» propone domani, 20 al castello di Pavone, una cena in tutti i piatti, dagli antipasti al dolce, sono abbinati a golosità al cioccolato: il costo è di 65 euro, informazioni e prenotazioni allo 0125.672111, www.nellacioccolato.it. Sempre domani il ristorante «Albairò» di Burolo propone una «cena tutto pesce», accompagnata dalla musica di «Giorgio Melody».

CENA TIPICA. Appuntamento domani, 19 novembre, a Montalto. Dora, per una cena a base di fritto misto «burrata» e degustazione di vini, che si tiene nei locali ristorante Beat di vicolo Quarto 50. Informazioni e prenotazioni al numero 0125.652.023 o 339.365.4980.

CONFERENZA. «Incidenti tecnologici o errori organizzativi?» è l'argomento della conferenza organizzata dal Gruppo Ribes che si tiene, alle 17, alla mensa di via Monte Navale a Ivrea. All'iniziativa collaborano Libreria Cossavella, Facoltà di Scienze politiche e Associazione Industriali del Canavese. Saranno presenti docenti universitari e tecnici e verrà presentato il libro «Di Chernobyl a Linde», di Maurizio Catino.

Proiezione alle 21, nelle ex scurre di Villa Ogliani a Rivarolo, Silvia Sales a presentare un programma in tre parti, la prima dedicata a «strisce e wilderness», la seconda a «Un inferno alle porte del paradiso» e la terza a «Parchi naturali, non solo Usa».

FESTA ALLA CASA. Domani alla Casa dell'Ospitalità di Ivrea si festeggia il patrono San Martino. Il pomeriggio inizia, alle 14.30, l'esibizione del coro polifonico della Casa, «Dialogar cantando»; seguono i giochi e l'esibizione di un gruppo musicale. Alle 16 la castagnata.

A CURA DI Mauro Saroglia

DRESSAGE

MAGLIERIA PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA - via P. Tortona, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

ricerca con la massima urgenza

CONTABILI

Si richiede:

- Laurea in economia o commercio
- Esperienza maturata in aziende di dimensioni medio grandi
- Buona conoscenza della contabilità generale, formazione/educazione bilancia Coe e consolidato
- Buona conoscenza nell'utilizzo dei sistemi informatici
- Conoscenza parlata e scritta della lingua inglese
- Età compresa tra 28/32 anni

Le risposte, complete di autorizzazione al trattamento dei dati personali (art. 10 e 13 Legge 675/96) dovranno essere indirizzate a:
LANFICIO FRATELLI CERRUTI SPA - Direzione Amministrativa
Via Cernaia, 40 - 13900 BIELLA oppure info@lanficio.com

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

G.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VENDETE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296

ASTA DI ANTIQUARIATO AL CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE

Sabato 16 e Domenica 17
ore 15.30
Oltre 3000 lotti

- Antiquariato ed Arredi.
- Pittura Fiamminga ed europea dal XVII al XIX sec.
- Argenti.
- Icone orientali del XIX sec.
- Pittura italiana dell'800.
- Tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica manifattura.
- Gioielli

Esposizione: ore 10 - 19
Catalogo in loco
Su parte del lotto è previsto il ritiro di riciclaggio con il 10% sconto

PUNTAMENTI

Fuori

Convegno della San Vincenzo de' Paoli: «Case c'è fuori del carcere? Politiche di inclusione e reinserimento sociale, per ex detenuti». Intervengono Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, l'assessore Stefano Lepri, il direttore de La Vallette Pietro Bulfa e il procuratore Paolo Mancuso.
■ Sala convegni Vesp, via 1, ore 18

Kierkegaard

Filippo Ferro: «Kierkegaard: l'angoscia e il peccato».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 11, ore 17.30, tel. 011 812.30.23

Prima

Convegno: «I servizi della prima infanzia in Piemonte: nuove forme e riforme».
■ Centro Incontri della Regione, corso Unità 23, ore 9.

Guerra

Dibattito su «Guerra senza frontiere». Partecipano: Grazia Turri, Enrica Giordano e Claudio Robba.
■ Circolazione 4, via Saccarelli 18, ore 21, tel. 340.809.72.04

Torture

Domani si svolgerà una giornata di studio sul tema «Le vittime della tortura: come occuparsene». Verranno esaminati i vari aspetti per la riabilitazione delle vittime della tortura, gli aspetti legali, politici ed etici, le esperienze e le proposte.
■ Aula Magna Università di Torino, via Po 13, ore 9-17

Arte del Pacassi

L'associazione Fogolar Furlan, che riunisce i friulani di Torino, in collaborazione con l'associazione goriziana Amici dei Musei propone una serata sul tema «L'arte di Pacassi: palazzi e nelle chiese del Friuli, di Austria e Slovenia tra il '600 e il '700». Ne parlano Giovanna Ludovico e l'architetto Francesco Castellani.
■ Fogolar Furlan, via Francia 275/b, ore 21, tel. 011 772.30.21

Meditazione

Laboratorio di «scoperta» «Meditazione con la montagna sacra». Incontro di meditazione in un contatto spirituale con Mount Graham, la montagna degli Apache.
■ La Grotta di Merlino, piazza Statuto 15, ore 21,15

Città nostra

Incontro di presentazione dell'iniziativa «Alla scoperta della nostra città», realizzata da Ca' Nostra con il contributo della Circolazione Centro Crocetta. Sono incontri documentari inediti commentati da scrittori torinesi. Oggi si parla di «Torino nella storia e cultura Romana».
■ Ca' Nostra, via Pomba 14 bis, ore 16, tel. 011 812.79.09

Scrittori

Lo scrittore Gianni Farinetti parla del suo ultimo romanzo intitolato «In piena notte», edito Mondadori.
■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, domani, ore 11

Cascina fatale

Presentazione del libro di Renzo Rossotti «Villarba: Cascina fatale». Luciano Tamburini ne parla con l'autore.
■ Villarba, Scuola Media Gobetti, via 17, ore 21, tel. 011 950.99.89

Anime schiave

Marco Neiretti presenta il libro «Anime schiave» (Editori Riuniti). Ne parlano l'autore Alessandro Barbero e Gianni Armand-Pilon.
■ Libreria San Giovanni, Biblioteca, via Ex Deportati e Internati, ore 21

MUSICA DOVE

Dopo il Teatro Regio, Palastampa: Luciano Ligabue (nella foto) arriva stasera con la sua band nella struttura di corso Ferrara per il primo dei suoi due concerti nella struttura vicina al Delta Alpi. Questa sera è previsto il tutto esaurito, domani appuntamento alle 21 con biglietti ancora in prevendita nei punti del circuito Metropolis al prezzo di 27,60

«Didgeridoo» (via Massari 240/38, ore 22) e al «Vajòl Rincón» (via Petrarca 26) dove si esibiscono rispettivamente gli Emergenza con il loro repertorio basato sulle canzoni di Vasco Rossi e Johnny 99 che suonano le più note canzoni di Bruce Springsteen.
SLEP, Slep & The Red House in concerto questa sera al «Toro Loco» di Almese (via 29, ore 22).

«Didgeridoo» (via Massari 240/38, ore 22) e al «Vajòl Rincón» (via Petrarca 26) dove si esibiscono rispettivamente gli Emergenza con il loro repertorio basato sulle canzoni di Vasco Rossi e Johnny 99 che suonano le più note canzoni di Bruce Springsteen.
SLEP, Slep & The Red House in concerto questa sera al «Toro Loco» di Almese (via 29, ore 22).



NOTES

PIANOFORTE IN EVIDENZA. Tra oggi e domani i pianisti sono di scena. Stasera nell'Oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria 5, ore 21,15) arriva Caterina Arzani, già allieva ad Alessandra di Giorgio Verrillo e a Torino di Maria Gachet, che vanta anche una laurea in matematica; presenta la «Sonata op. 2 n. 2» di Beethoven e la «Sonata in si minore» di Liszt. Domani (Conservatorio, ore 21,15) per Musica 90, concerto di Ludovico Einaudi, che ha di recente composto la musica per l'album «Il giorno», 11 ballate per pianoforte quasi in forma di suite. E sempre domani a Rivoli (ore 21, Istituto Musicale) suonano il pianista Filippo Farinelli e il violoncellista Giacomo Meana, che hanno appena vinto il Concorso Musical da Camera Sandro Fuga.

IL CARTELLONE DEL FINE

Casanova apre le danze per il «Gesto e l'anima»

Da stasera al Teatro Nuovo la rassegna di balletto arrivata alla XXIV edizione «Canto, ballo e recito pure» oggi e domani allo Juvarrà

SILVIA FRANCESCA

Teatro e danza per fine settimana sulla scena. Stasera alle 21 si alza il sipario sulla stagione di danza «Il Gesto e l'anima». La rassegna, alla sua ventiquattresima edizione, è in cartellone al Teatro Nuovo, ristrutturato ormai sin nel dettaglio e pronto a ospitare solo spettacoli, ma pure mostre e allestimenti. E proprio mostra di fotografie e cimeli, dedicata al grande Nureyev, concluderà la stagione, insieme a una galleria allestita per il danzatore russo, con nomi prestigiosi della danza internazionale. L'inaugurazione di oggi, invece, è curata dalla formazione di danza ovrero la Compagnia di Danza Teatro Nuovo, con Pompea Santoro, Antonio Aguilà, Marisa Milanese, Marco Messina, Stefania Ricatti, Maela Roltri e Giuseppe Lazzaro.
La serata comincia con un



to Mussapi, diretta da Naoni Garvella e interpretata da Miriam Masturino, spettacolo presentato con al Festival di Borgho Verezzi. Ambientato nella toilette di un sottogrigli, il monologo di donna Maria, affiora come fondo una piscina o del mare, sospeso tra ricordi e immaginazioni. In anteprima al Teatro Cenisio Sisa, stasera, «Andata e ritorno», scritto, diretto e interpretato da Giorgio Molino. Tra l'altro, bonomia, spassoso e qualche impennata polemica, l'allestimento racconta - in stile moliniano - la vicenda di un maturo tipografo, che prima soccombe alle prepotenze dei forti, per poi risalire la china, verso un rassicurante lieto fine.

Marco Costantini è il protagonista di «Canto, ballo e recito pure», oggi e domani: allo Juvarrà stasera e domani: show con assoli, battute, citazioni, canzoni e beffarde riflessioni sulla quotidianità, il tutto dichiarato ispirato al grande modello patriniano. Alla Sala del Teatro Valdese di San Germano Chisone, domani alle 21, il Teatro delle Forme invita il pubblico a una «Voglia d'amore e di vino». Come nelle antiche voglie di cascina, s'inseguono i sentieri della memoria, con l'aiuto di un buon bicchiere e l'intento di far scendere l'Amore alto, poetico e serio, testa a parte più bassa, carnale e terrena del corpo umano.

PER MOSTRE

Eva, le tempeste e un diario di Enrica Borghi

Giovani artisti a confronto. Alla Gam, in via Magenta 31, la personale dell'artista bolognese Eva Marisaldi presenta una serie di lavori sul tema «Tempeste e cervelli» (fino al 15 febbraio, orario: 9-19, tel. 011 442.5518), mentre al Museo Nazionale del Cinema propone domenica, a partire dalle 20.30, un progetto-video inedito.

Sino all'1 dicembre è possibile vedere a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, l'installazione di Enrica Borghi, realizzata con centinaia di bottiglie di plastica, accompagnata da un libro-diario intitolato «Zapping in love». Si tratta del quarto appuntamento del ciclo «Outsider», curato da Guido Curto (orario: 9.30-19.30, tel. 011 5711811).

Questa sera, alle 21, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modona 16, via assegnato il Premio Regione Piemonte per un giovane artista. E, infine, merita visita la rassegna «Artissima» allestita a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, con 175 gallerie che espongono sculture, dipinti, installazioni, video, fotografie (fino al 17 novembre, orario: 11-20, ingresso 8 euro, info: 011 5462841).

[a. m.]

NUOVA DISCOVERY. SCOPRITELA ANCHE DA NOI.

Provata dalla nostra concessionaria è nuova nel design, nella tecnologia, nei comfort, nei motori 2.5 TD e 2.5 TD 16V. Nuova Discovery 3, la più spaziosa e silenziosa del costruttore.

Assistenza stradale in tutta Europa e, su richiesta, 3 anni di manutenzione programmata.

Non si può non parlare di acquistare grazie alla speciale formula Freedom, versata metà della spesa in 24 mesi e dopo decidere se tenerla, pagando l'altra metà, o cambiarla con un'altra Land Rover.

Discovery 2.0 Td5				
Acquisto con Freedom	Prezzo di listino (chiavi in mano)	Anticipo	Quota mensile (24 mesi)	Quota finale
	30.460,00	9.902,50	490,00	15.225,00

THE LAND ROVER EXPERIENCE

COZZO MARIO S.r.l.

VIA S. ANTONIO 11 - 10121 TORINO - TEL. 011 271.00.00

LA STAMPA

viveremilano

TRAFFICO

L'idea dei Ds trova l'assenso di Goggi che esclude solo corso Buenos Aires, mentre per corso Vercelli e via Paolo Sarpi...

Bloccare il centro di domenica? Tutto dipende dal sindaco

Shopping natalizio a piedi in centro nelle domeniche di dicembre. Dopo le polemiche dell'anno scorso, quando furono chiuse a sorpresa arterie commerciali del centro di corso Garibaldi-Como e di corso Ticinese, future isole ambientali, ma anche Paolo Sarpi e via Belfiore, ritorna a fare

capolino l'ipotesi di uno stop al traffico privato sotto le Feste. I Ds propongono e l'assessore al Traffico, Giorgio Goggi, non esclude a priori. Anzi.

«Quella del traffico - spiega Emanuele Piana, capogruppo della Quercia in Comune - è un'emergenza che si affronta subito.

Per questo vogliamo riproporre una riflessione sulla chiusura del centro incominciando con una proposta che ha una valenza simbolica, ma anche effetti immediati: la chiusura di centro e assi commerciali, corso Vercelli, corso Buenos Aires e via Paolo Sarpi, nelle domeniche di dicembre».

Nella proposta ■ comprese tariffe straordinarie per i taxi (ridotte o uniche) e, sul fronte Atm, formule alternative: biglietti ■ multativi per le giornate di chiusura o biglietti formato famiglia.

«L'idea dei Ds? È interessante, anche se impraticabile in corso Buenos Aires», commenta Goggi,

che rimanda ■ decisione alla valutazione del sindaco Gabriele Albertini, che del traffico è commissario con poteri straordinari. Torna quindi d'attualità la chiusura di corso Vercelli, che l'anno scorso provocò la sollevazione dei commercianti. A ■ del quali interviene con un secco «no».

l'assessore Roberto Fredolin (Ani): «Il blocco ■ centro di domenica? Molto negativo. Penso a tutti quelli che arrivano dall'hinterland e troverebbero la città deserta». Dalle misure sarebbero esclusi i residenti, i mezzi pubblici e di soccorso oltre che i veicoli commerciali. (al. an.)



IL CONCERTO

Ecco i Los Lobos Dal vivo i pionieri del tex-mex

La band de «La Bamba» presenta a Brescia le canzoni del nuovo cd

CASTELLI A PAGINA 7

POLITICHE SOCIALI

Scatta l'emergenza per i senza dimora Donne in aumento

Clochard al femminile ormai al 15% del totale Comune, Caritas e Croce rossa si attrezzano con cinque unità mobili da strada ■ un'équipe di psichiatri

Il freddo ha ormai cominciato ad ■ la città e si ripresenta puntuale l'emergenza clochard. Un fenomeno sempre allarmante, ■ che quest'anno si ripresenta ■ alcune novità. Si abbassa sempre ■ più l'età dei senza tetto, aumentano gli italiani e, fatto ancora più nuovo, aumentano le donne che vivono stabilmente per strada. Ormai sono il 15% del ■. Infine un altro dato che fa riflettere: il 46% di chi non ha casa è sposato o separato.

Per fare fronte all'emergenza freddo, partirà anche quest'anno il piano di intervento promosso dall'assessorato alle Politiche ■ del Comune insieme alla Caritas e alla Croce rossa per dare assistenza ai senzatetto di Milano e provincia. L'assessore Tiziana Maiolo ha annunciato che metterà a disposizione 833 posti letto, a fronte ■ 4 mila richieste, nelle strutture di accoglienza pubbliche (300 posti nelle strutture della Protezione civile e in viale Ortes) ■ in quelle degli operatori non profit

che hanno aderito all'iniziativa. La spesa prevista ■ di 3 milioni e 380 mila euro.

■ si riesce a stabilire con esattezza il numero di questi bisognosi - ha spiegato l'assessore Maiolo - sia perché rifiutano di rivolgersi ai servizi sociali, sia perché ■ si rivolgono a più uffici del Comune ■ le stesse richieste. Per questo motivo l'amministrazione ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di andare direttamente ■ cerca dei clochard che dormono all'aperto durante i mesi invernali. ■ Da questo inverno saranno 5 i pulmini della Caritas che ■ dranno nei luoghi dove più frequentemente cercano riparo per la notte i senza dimora, offrendo loro cibo, bevande calde e coperte, ma anche il sostegno di un gruppo di specialisti per il sostegno psicologico. Il Comune, inoltre, distribuirà 400 sacchi a pelo. In più, ■ centro d'aiuto della Stazione centrale farà da coordinatore fra servizi pubblici ■ del volontariato per valutare la disponibilità reale dei posti.

Tuttavia, non mancano le critiche al piano messo a punto dall'assessorato. «Rispetto all'anno scorso - osserva Andrea Fanzago, consigliere comunale della Margherita - c'è un letto aggiuntivo. E in più di quelli conteggiati ■ già diverse decine occupati da un gruppo di eritrei che hanno chiesto asilo politico». (r. v. m.)



PIOGGE SUL BAGNATO ■ Intenso ■ la di forti a Milano, che ■ corteo molto grande ■ traffico

MALTEMPO

Situazione difficile ma sotto controllo A Sondrio ■ Varese le piogge più intense

Situazione difficile, ■ non drammatica. E' questo il quadro del maltempo e dei disagi ad esso legati a Milano e dintorni.

Ieri è stata chiusa per qualche ■ l'uscita di Sesto San Giovanni della tangenziale nord per allagamento, mentre in città gli interventi sono stati numerosi, ma quasi tutti di routine.

I vigili del fuoco hanno ■ più di una ventina di interventi per verificare la stabilità di alcuni edifici dove sono state segnalate delle infiltrazioni. Nessuna delle case controllate è stata giudicata pericolante. Fum ■ città ■ reso necessario un intervento a Cornate d'Adda per spostare una pianta pericolosamente inclinata.

I vigili urbani si sono mossi per alcuni cedimenti del ■ stradale. Il più grave ■ verificato in via Locchi, in zona Certosa, dove la carreggiata è parzialmente inagibile. A complicare ulteriormente la situazione del traffico c'è stato il blocco della linea 1 della metropolitana tra le stazioni di Palestro e Pasteur ■ della morte di un passeggero per un malore. ■ corso della giornata, come ■ consueto, ■ sono formate grandi pozzanghere in numerose strade di Milano, senza però che si rendesse necessario l'intervento degli operatori dell'Asma. Ieri in serata ■ protezione civile definiva la situazione meteorologica «sotto controllo». Le piogge più insistenti sono previste nella provincia di Sondrio e Varese.

LA STORIA

I gemelli dei Vipers campioni sul campo e aspiranti manager

Andrea e Matteo Molteni si dividono tra gli allenamenti e gli studi alla Bocconi

SALVAGGIULO A PAGINA 3

Quel ristorante ■ pulito? Non chiedetelo all'Asl

Scoprire se un determinato locale è in regola si può rivelare difficile, se non impossibile

4

Mattinata a rischio Sciopero Atm e corteo dei metalmeccanici

Chi ■ muove oggi in città non usando l'auto, dovrà fare i conti con lo sciopero dell'Atm che si terrà dalle 8,45 alle 12,45. I ferrovieri aderenti al sindacato dello Slat Cobas ■ no questa mattina le braccia, causando qualche disagio ■ linee di superficie. Non ci dovrebbero invece essere problemi alle tre linee della metropolitana.

Sempre per questa mattina è previsto lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil ■ settore metalmeccanico.

Arrediamo la vostra casa da oltre 50 anni

Vieni a trovarci a :

DESIO in via Tagliabue Umberto, 129
Tel. 0362 / 306877 - 632000
uscita Nuova Valessina Lissone Ovest
dir. Lissone
ARCORE in via Matteucci, 25
tel. 039 / 6015797/8
CORREZZANA in via Principale, 31/33
tel. 039 / 8983133 - ■ / 6980073
<http://www.virginimobili.it>

Siamo aperti domenica 17 Novembre



Regalati ■ sogno potrai acquistare la tua cucina a partire ■ 150,00 ■ al mese Vieni a trovarci ■ Desio

snaldero
CUCINE PER LA VITA

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sargi
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 76000222

VICE DIRETTORE: Vittorio Sabbadini, Cal

RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzoli

ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralino

E-mail: viveremilano@lastampa.it

FUGGI GIÀ

milano

Alla Fabbrica Vapore in mostra Trattocontinuo

Il sacchetto per il pane ora informa i giovani

La domanda non è «come può fare un ente pubblico per comunicare in modo efficace con i giovani?». E' la risposta che è originale: un sacchetto di carta, quelli che si usano per il pane, invece dei tradizionali manifesti, volantini e annunci sui giornali. Sul sacchetto è stampata una delle quattro pagine di informazioni previste ogni mese.

Il sacchetto che informa si chiama «Canoscere per vivere», è stato ideato da due ragazze lombarde laureate in design al

Politecnico e ha vinto il concorso «Trattocontinuo 2002», organizzato dal settore giovani del Comune e riservato ai giovani fra 18 e 30 anni. Alla Fabbrica del Vapore, da oggi sono esposti tutti i lavori presentati in questo concorso. Il progetto vincitore diventerà presto realtà: il Comune distribuirà i sacchetti ai commercianti. [giu. mil.]

Trattocontinuo 2002: i giovani e la comunicazione istituzionale, fino al 6 dicembre. La fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, tel.

Va bene

Un terzo delle ricchezze prodotte nell'Unione europea è riconducibile a 20 grandi regioni. Tra le prime dieci figure la Lombardia, al 2° posto con il 3,2% prodotto nazionale lordo dell'Ue.

Va male

Brutto colpo per la capitale della moda. Gli esperti settentrionali confermano che proseguono le difficoltà e che solo nel 2004 si potrà registrare un miglioramento.

ORIENTAMENTO IN BOCCONI

Oggi e domani l'università Bocconi appuntamento agli studenti di IV e V superiore, genitori e docenti per le Giornate di Orientamento autunnali. Gli incontri terranno dalle 9.00, alle ore 16.00 in piazza Saffa - Velodromo - Università Bocconi.

MUSICA ALLA CASA HISPANA

Questa sera, alle 21, alla Casa Hispano-Americana di corso Magenta 79/81, l'interno del ciclo «Viaggio attraverso la musica del vecchio nuovo continente», ci sarà il concerto in concerto con Patrick Fassiotti e musicisti invitati su «Le pruvvenienze della cultura tradizionale e la musica del Klezmer».

Traffico rallentato sulla Tangenziale est per la chiusura dello svincolo statale 9 Rogoredo in direzione di Bologna. Difficoltà sulla SP27 di Lodi a causa di un sensore unico alternato a San Nazzaro. I lavori creano disagi sulla SP2 a Busnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti sulla 176 a Ornago e sulla 178 per la chiusura di Busnago. La SP135 è chiusa a Truggio per lavori sul ponte Lambro. Disagi sulla SP104 a Vaprio d'Adda, tra Binasco e Vermezzo, 45 ad Arcore.



la foto

VIA MANZONI
GRANDE
FESTA
PER
GIOIE
DI ANTONINI

Riflettori puntati sulla nuova collezione della famosa gioielleria Antonini. Per la presentazione dei preziosi ha avuto luogo una festa al Grand Hotel et de Milan, alla quale hanno partecipato molti dei vip della

città. L'interno del negozio ha anche ospitato quattro squadre viventi che rappresentano altrettanti momenti della vita di una donna. Dalla mattina fino a sera, ma sempre in compagnia di un gioiello.

POPOLAZIONE
CARCERARIA
OLTRE
I LIMITI DELLA
CAPACITÀ
TOLLERABILE

8008
DE TENUTI NELLE CARCERI LOMBARDE

Gli istituti di pena lombardi scoppiano. La capienza regolamentare prevede 5.550 detenuti, quella tollerabile 7.054. A San Vittore e Canton Mombello (Brescia) il record negativo: quasi il doppio del consentito.

IL PREMIO
DELL'ANNO
A PAOLO
MALDINI

Il giocatore Milan riceverà il riconoscimento lunedì al Museo della scienza e della tecnica. Motivazione: «Un atleta che ha dato ricchezza allo sport quale sua incarnazione ideale». Nella serata saranno premiati anche

Manuela Lavorato, Paolo Bettini, Virgilio Occhipinti e la squadra nazionale di pallavolo femminile.

«Negli ultimi cinque anni la Spagna ha realizzato 40 km di metropolitane perché ci sono finanziamenti certi legati a una politica di trasporti lungimirante. Noi invece non abbiamo costruito più di cinque chilometri». Giulio Burchi presidente della Metropolitana milanese

Eutanasia, sì e no a confronto

Oggi sarà presentata la ricerca condotta dalla Cattolica sul comportamento dei rianimatori in 20 centri milanesi di terapia intensiva. Ecco esperienze e riflessioni di un autorevole neurologo

ANNA FREGONARA

EUTANASIA sì, eutanasia no. Una parola che divide cattolici e laici, una pratica vietata nel nostro Paese (il suicidio), un argomento che infiamma le prime pagine dei giornali, come è successo ad aprile con la notizia della legalizzazione del trattamento su base volontaria in Olanda. Come è successo tre giorni fa a Milano dove si è rilevato che il 4% dei rianimatori pratica l'iniezione letale e il 16% giudica accettabile questo comportamento.

Dati shock, che hanno sollevato una ridda di commenti, raccolti dai ricercatori del Centro di bioetica della Cattolica al termine di un'indagine di due anni in venti centri di terapia intensiva sul comportamento dei rianimatori, chiamati ad assistere persone in condizioni critiche, ma non in coma vegetativo. Lo studio completo, che sarà pubblicato anche su una rivista di anestesiologia, sarà presentato oggi in largo Gamelli 1, da Adriano Fegazzi, direttore del Centro di bioetica, e Alberto Giennini, rianimatore degli Istituti clinici di perfezionamento, nel corso di un convegno della Società per la bioetica e i comitati etici del titolo «La sospensione delle cure in terapia intensiva: la prassi dei medici rianimatori di Milano».

Carlo Alberto Defanti, primario neurologo a Niguarda, non ha dubbi: «Sono favorevole all'eutanasia attiva volontaria, ossia la somministrazione di farmaci letali dietro richiesta volontaria al medico parte del malato e scienziato e lucido di porre fine alla

sua vita. E' un tema molto controverso, ma ogni persona è padrona della propria vita e questa decisione valorizza l'autonomia del soggetto cui viene consentita questa libertà estrema alla fine dei suoi giorni». Come avviene in Olanda, e da maggio anche in Belgio. «La moderna medicina tecnologica ha acquisito una grande potenza nel sostenere le funzioni vitali e questa potenza, quando non associa, come spesso accade, ad altrettanta potenza nella cura della malattia, può condurre a un esito paradossale: non la guarigione, ma solo il prolungamento nel tempo delle sofferenze». Per l'esperto, deve inoltre essere riconosciuto valore morale e giuridico al «living will», la volontà espressa in anticipo dal paziente circa le possibili cure in caso di fase avanzata di malattia irreversibile.

Fa discutere meno, invece,

Defanti, primario a Niguarda «Sono favorevole a una scelta volontaria perché ogni persona è padrona della propria vita».

L'eutanasia passiva, la sospensione delle terapie, è per tenere in vita una persona. Secondo i dati della Cattolica, il 19,3% del campione (259 rianimatori) dice di non averla mai praticata. Il 38,6% riconosce averlo fatto almeno una volta, il 42% più spesso.

«Oggi a differenza del passato - sottolinea Defanti - il momento della morte dipende sempre di più da decisioni mediche. Non mi riferisco all'intenzionale interruzione della vita da parte dei medici bianchi (eutanasia vera e propria), ma a decisioni di intraprendere o meno una determinata terapia oppure di sospendere una già in corso. Uno studio condotto in Olanda sei anni fa ha dimostrato che decisioni di questo tipo vengono assunte in circa il 40% dei casi. Insomma, il modo di morire «naturale» di un tempo non c'è più.



Regione Lombardia



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Unione Europea Fondo Sociale Europeo

M U L T I M E D I A M E N T E

organizza **CORSI GRATUITI** per il **TURISMO** rivolti a disoccupati in possesso del diploma di scuola media superiore per le seguenti figure professionali:

ESPERTO/A NELLA VENDITA E GESTIONE DI PRODOTTI MULTIVACANZA

Durata corso: 600 ore
(teoria/esercitazioni pratiche: 360 ore stage, con possibilità di trasferimento all'estero: 240 ore)
Sede del corso: via Mestre, 15 - MI

ESPERTO/A NELLA GESTIONE BAR IN VILLAGGI TURISTICI/ALBERGHI

Durata corso: 600 ore
(teoria/esercitazioni pratiche: 360 ore stage, con possibilità di trasferimento all'estero: 240 ore)
Sede del corso: via dei Gracchi, 35 - MI

ANIMATORE/TRICE LUDICO-SPORTIVO/A IN VILLAGGI TURISTICI/ALBERGHI

Durata corso: 600 ore
(teoria/esercitazioni pratiche: 360 ore stage, con possibilità di trasferimento all'estero: 240 ore)
Sede del corso: via dei Gracchi, 35 - MI

I corsi e gli stages sono organizzati in collaborazione con Tour Operator leader in Italia

Posti disponibili per ogni corso: 16

La partecipazione è gratuita e subordinata al superamento della prova di selezione

Le domande dovranno pervenire ENTRO e NON OLTRE IL 29/11/2002 a:

ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAMENTE - VIA MESTRE, 15- 20132 MILANO - TEL. 02/21597145 - FAX 02/26413442

e-mail: info@multimediamente.com - Sito web: www.multimediamente.com

STORIE

I gemelli Molteni fra hockey e Bocconi Di sera i campioni studiano da manager

Andrea e Matteo dividono fra gli allenamenti mattutini con i compagni dei Vipers e i pomeriggi in facoltà. A 22 anni in regola con gli esami: li preparano nelle trasferte in pullman. Intanto sognano l'Olimpiade

GIUSEPPE SALVAGGIULO

BISOGNA fare un giro al Palagorà, la casa milanese dei Vipers campioni d'Italia, per sfatare la leggenda dei giocatori di hockey: variabile sportiva degli spaccalegna canadesi. E bisogna fare due chiacchiere con Andrea e Matteo, i gemelli Molteni. Oltre a vivere nella stessa casa e a giocare a hockey nella stessa squadra da quando erano piccolissimi, Andrea e Matteo studiano insieme alla Bocconi.

A 22 anni in regola con gli esami (ne sei a entrambi) e per studiare hanno anche rinunciato a una convocazione in nazionale. Inutile chiedere chi è più bravo: «Medio sul 25, più o uguale», glissano. La laurea? «Al massimo settembre prossimo», prevede l'allenatore Adolf Iman. «Ha detto così? Calma, ci servono due anni», rispondono loro. Troppo ottimista l'allenatore, che della carriera universitaria dei gemelli bocconiani praticamente tutto. E fa saltare

«La laurea? L'allenatore dice entro settembre ma in realtà ci servono ancora due anni»
Inutile chiedere chi è più bravo
«Abbiamo la stessa media»

l'allenamento a chi sta preparando l'esame, o se c'è una lezione importante da seguire. «Questo non è uno sport», dice, «è giusto che prendano la laurea per quando smetteranno di giocare».

Dopo i primi esami, i due hanno preso indirizzi di studio in parte diversi: Andrea gemini e design della moda, Matteo organizzazione aziendale. Ma la sostanza è la stessa: ruvidi contrasti la mattina, ponderosi manuali la sera. Alle 10 allenamento al Palagorà. Alle 12 doccia e pranzo nel palazzetto. Poi via in macchina, all'università. Si ritrovano a casa in serata, ma guai a parlare di cucina: pizza a domicilio e via. In più ogni settimana giocano due o tre partite. E nelle trasferte in pullman trovano il tempo per aprire i libri e ripassare. Non ieri, mentre andavano a giocare a Bolzano: Andrea ha superato martedì l'esame scritto di informatica, Matteo ha concluso la sessione.

I gemelli Molteni nati anni fa a Cantù, ma hanno sempre vissuto a Como, dove il



ALA DESTRA: Andrea ha lo stesso ruolo di Gigi Riva, dice l'allenatore Adolf Iman



«GATTUSO? NO GRAZIE» Matteo Molteni in azione: è il play maker della squadra

padre ha un negozio d'abbigliamento. A quattro anni le prime giravolte sul ghiaccio. Poi sempre insieme: le loro biografie sembrano scritte sulla carta carbone. A Como giocano fino a due anni fa, passando tutta la trafila delle giovanili. Insieme anche al liceo scientifico, «mai mai nella stessa classe, per fortuna. Se no sai che palle...». Insieme alla Bocconi, il primo come pendolari. Nell'estate del 2000 la chiamata

dei Vipers, naturalmente insieme. Tutto uguale tranne i gol, ma qui entra in gioco la tattica. Spiega Adolf Iman, l'allenatore, che i due «sono veloci e tecnici, molto migliorati da quando sono a Milano, anche se un po' leggerini (devono mettere su un po' di chili), ma giocano in ruoli diversi: Andrea è un'ala destra, Matteo un centro. E per fortuna, non li scambierei anche in campo, come facevo all'inizio, sparando a

caso». Peggio andò, un giorno, al liceo. Andrea aveva abigato, ma Matteo non lo sapeva. E quando fece un salto nella classe del fratello per parlargli, la professoressa lo spedì dal preside accusandolo di essere in ritardo.

In termini calcistici - scherza il tecnico - Andrea è una specie di Gigi Riva. «Riva? Scusa, ma la mia cultura calcistica non arriva tanto lontano. Diciamo Ronaldo», precisa l'in-

teressato. E Matteo? «È il play maker della squadra, aiuta la difesa e rilancia l'azione», spiega l'allenatore. Una specie di Gattuso, allora. «Oh, sei pazzo? Un po' di tecnica ce l'ho anch'io. E poi sono isterista. Piuttosto Roberto Baggio».

Finora, campionato, hanno segnato entrambi un gol. «Segno poco perché lui sbaglia il passaggio», scherza Andrea. Ma capita spesso che una dei Vipers sia firmata dai gemelli

Li confondono in campo come accadeva a scuola. L'unica differenza è il ruolo. Spesso Andrea segna proprio su assist di Matteo.

Molteni. L'ultima volta un mese fa, nella Supercoppa, vinta dai campioni d'Italia i Lions Asiago: «gran tiro all'incrocio» Matteo Molteni, servito egregiamente dal gemello Andrea, secondo le cronache.

Ora la famiglia Molteni guarda fuori dall'Italia: a gennaio, proprio a Milano, c'è la fase finale della Continental Cup, la Coppa dei Campioni dell'hockey, seguita dalle Universiadi, a cui la nazionale italiana partecipa per la prima volta. Poi il grande sogno olimpico, che si chiama Torino 2006. «Hanno buone possibilità», esercita profetizza il tecnico Iman. Per quella data, Andrea e Matteo saranno già i dottori Molteni.



IN PANCHINA Prima dell'allenamento, in panchina Andrea (a sinistra) studia diritto pubblico, Matteo passa economia aziendale



IL PARTIRE della premiazione in ricordo di Myrta Gabardi, in prima fila Vittorio Feltri

PREMIO MYRTA

Riconoscimenti a Biagi e Pizzul

Ad accogliere gli ospiti all'ingresso della Sala Meli al Centro culturale svizzero di via Palestro, una foto a colori con il premio Nobel Dulbecco intervistato da una giovane ragazza. Lei è Myrta Gabardi, morta nel 1999 alla vigilia del 36° compleanno, alla quale i genitori hanno dedicato l'omonimo premio internazionale, giunto quest'anno alla terza edizione. Ieri hanno ricevuto il riconoscimento per giornalismo come professione e missione: molti del settore della comunicazione, di fronte a un pubblico gremito, anche giovani, tra cui Mario Cervi, l'avvocato Cesare Rimini, alcune autorità locali e svizzere, e Bice Biagi. Quest'ultima ha inaugurato la cerimonia ritirando il premio al posto del papà Enzo, ricoverato due giorni fa in ospedale per accertamenti, ma che ha inviato un messaggio ai coniugi Gabardi: «Mi trascurate del bene, avete agito un capolavoro». Sul podio anche Vittorio Feltri, direttore di Libero, e Bruno Pizzul, giornali-

radio-televisivo, di Myrta, che la ricorda così: «Una ragazza educata, cortese, misurata, un fuoco dentro che lo faceva avvicinare più svariati argomenti, compresa l'attenzione ai problemi del giovane. Myrta, laureata in legge, assistente di diritto Anglo-americano, ha sempre manifestato una predilezione per le attività umanistiche, cimentandosi nella scrittura di poesie, e poi optando per il giornalismo. Gli altri riconoscimenti sono andati a Paolo Giordano, delle pagine di musica e spettacolo de Il Giornale, Paolo Pirvano, giornalista di Telenova, Marco Camerini, console generale della Svizzera, un bravo giornalista, così bravo che la Svizzera per riconoscimento l'ha nominato console» ha detto la mamma di Myrta. Che si è emozionata quando ha ricevuto il premio alla memoria di Raffaele Ciriello (ritirato dalla sorella, lui è stato ucciso in Israele), fotoreporter, cresciuto insieme a Myrta per 15 anni sotto gli ombrelloni di Rapallo, (a. fra.)



I GENITORI Myrta Gabardi, morta alla vigilia del 36° compleanno



PREMIATI Vittorio Feltri e Bice Biagi, che ha ritirato il riconoscimento al posto di papà Enzo

Cohen

TAPPETI ORIENTALI

sfida al 60% di sconto

Cohen 1960
1500 m² DI ESPOSIZIONE

1500 m² DI ESPOSIZIONE

MILANO - PIAZZA D'ARMI

MMI

15.00/19.30 lunedì mattina

DA 40 ANNI I PREZZI PIÙ BASSI DI MILANO

NIDE KARS (Turchia)
200x140 - € 145.00

NIDE KARS (Turchia)
cm 100x100 c.a. - € 52.00

DOMENICA APERTO

CONSIGLIO COMUNALE

Censura ■ De Corato Marra impone il voto palese ed è subito polemica

«Una grave violazione dei diritti della minoranza. E' polemica sulla soluzione votata a maggioranza ieri pomeriggio dall'Ufficio di presidenza a Palazzo Marino: votazione palese, e non a scrutinio segreto, per il discorso ordinale del giorno sul caso Scala-De Corato, presentato dal centrosinistra. La vicepresidente del Consiglio di Marina Marilena Adamo ha abbandonato la riunione prima del voto in segno di protesta contro la soluzione prospettata dal presidente Marra, sostenuto da Riccardo Albertini (Fi) e Maria Rosaria Parlati (disidente di An), assente l'altro esponente dell'opposizione, Pietro Rutelli, della Margherita.

Secondo Marra il voto segreto non può essere utilizzato in questa occasione perché si mette in discussione la linea dell'amministrazione e non l'operato del vicesindaco. Una tesi avvalorata, secondo Marra, anche dal fatto che la lettera del prefetto Bruno Ferrante nella quale si rimandava alla discrezionalità dei vertici di Palazzo Marino la scelta di dare l'ok al sopraluogo, confermerebbe che di linea scelta dall'amministrazione si tratta e non di comportamento censurabile del vicesindaco. Un'opzione parzialmente confermata anche dal segretario generale del Comune, Albanese, secondo il quale per un caso del genere non esisterebbe la certezza della necessità del segreto.

Davanti al muro eretto dalla maggioranza a difesa del senatore di Alleanza nazionale la Adamo ha prima chiesto un giorno di riflessione, davanti alle pressioni di Marra per il voto immediato deciso di non partecipare.

«E' stato violato un diritto della minoranza - ha commentato poi l'esponente dissenziente - e per di più con una procedura scorretta. Certo, questo grave episodio avrà pesanti ripercussioni nella seduta di Consiglio di lunedì, quando sarà votato l'ordine del giorno, e nello Ufficio di presidenza. Una tesi confermata dal capogruppo della Margherita, Alberto Mattioli: «Non si capisce perché nel caso delle censure ai presidenti della Sea, Fossa, e dell'Am, Sorasina, abbiamo votato a scrutinio segreto e questa volta non ci sia consentito. A sembra un'invenzione per impedire che De Corato rischi di essere messo in minoranza dai suoi nemici nel centrosinistra». (al. an.)

IL CASO

Mi fido di quel ristorante? Meglio non chiederlo all'Asl

Cronaca dell'odissea di un cittadino che sapeva se la pizzeria sotto casa è igienicamente a norma. Tante telefonate a vuoto e rimpalli di responsabilità. A New York basta un clic

LUCA CASTELLI

FORNAI indagati per lascio scorsezare scarseggi in alla farina. Ristoratori denunciati per aver servito cibo avariato. Pause pranzo condite da dolori pomeridiani a rischio salmonella. Se «Milano da bere» è finita da un pezzo, quella mangiare non se la passa bene. L'ultima notizia è di mercoledì pomeriggio e parla di un controllo a tappeto degli agenti del Nas nella Chinatown cittadina: venti esercizi passati a setaccio, sette persone denunciate, ottantaquattro contravvenzioni rilasciate a un ristorante (l'Hua Li Du di via Bramante 22) chiuso.

Un bollettino di guerra che va aggiungersi a quelli degli ultimi mesi e che fotografa una situazione tutt'altro che tranquillizzante, di fronte alla quale spesso al cittadino non vengono messi a disposizione tutti gli strumenti possibili per tutelarsi. Soprattutto, quali preventivi. Chi si sente male dopo uno spuntino avariato, può benissimo fare denuncia (l'80% dei controlli dell'Asl partono da segnalazioni dei clienti), ma se quella stessa persona volesse evitare i mali di pancia, e quindi di conoscere la storia di un esercizio pubblico prima di sedersi a tavola, cosa dovrebbe fare? Esiste un modo per avere simili informazioni?

Noi abbiamo provato con l'Asl e i risultati, sono stati piuttosto deludenti. Sia per la risposta, tutt'altro che definitiva, sia per il tempo trascorso attaccati al telefono, rimbalzati



MANGIATO PESANTE? Il ristorante cinese di via Bramante chiuso nei giorni scorsi

da un ufficio all'altro e ritardati da guasti alla centralina telefonica, numeri sbagliati, pause pranzo, riunioni e doppiaggi. La ricerca è iniziata da 0287581, il numero del centrali-

no dell'azienda sanitaria. Ci siamo presentati come normali clienti di un ristorante cinese e una pizzeria in zona Paolo Serpi e abbiamo chiesto se era possibile sapere qualcosa di più sulle

condizioni igieniche dei due locali o almeno sulla data degli ultimi controlli effettuati.

Da lì in poi è stato un continuo valzer di numeri e uffici da contattare: prima l'Asl di zona, quindi il servizio igiene degli alimenti e della nutrizione, poi l'Upps (Ufficio operativo per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro), infine di nuovo il servizio igiene. Dopo alcuni giorni, senza mai citare nostra attività giornalistica e dopo aver aggirato una voce gentile che tentava di spiegarci che la legge sulla privacy non permette di dare simili informazioni (falso, non c'entra nulla), abbiamo ottenuto il seguente risultato. Per (sperare) conoscere la data e i risultati dei controlli su un esercizio pubblico, bisogna una richie-

Abbiamo scelto due locali nella zona di via Paolo Serpi. Dopo qualche giorno di informazioni sbalate abbiamo preferito rinunciare

sta scritta all'Asl di zona. Un avvocato dell'azienda la valuterà e, in base alla legge 24 del 1990 sulla trasparenza degli atti pubblici, deciderà se fornirle le informazioni richieste.

In parole povere, se stasera abbiamo fissato un tavolo al ristorante e vogliamo essere sicuri delle sue condizioni igieniche abbiamo due sole possibilità: rimandare di una settimana la cena (aspettando la risposta ufficiale dell'Asl) o fidarci. Magari invidiando un pochino gli abitanti di New York, che hanno a disposizione 24 ore su 24 un sito dove vengono fornite istantaneamente notizie dettagliate sulle condizioni di tutti gli esercizi pubblici della città, con tanto di data dell'ultimo controllo effettuato ed eventuale irregolarità riscontrata. L'indirizzo è www.nyc.gov/html/doh/html/rv/index.html e il servizio è gestito dal

In Procura

Pane pulito, Marinoni incontra i pm

I protagonisti dell'inchiesta «pane pulito» e i rappresentanti della categoria messa sotto accusa, quella dei panificatori, seduti allo stesso tavolo. E' accaduto ieri, in Procura, dove si è svolto un incontro tra Antonio Marinoni, presidente dell'Associazione Panificatori di Milano e provincia (accompagnato dal vicepresidente e dall'avvocato), il procuratore aggiunto Francesco Dettori e il sostituto Giulio Benedetti. Un incontro chiarificatore, dopo le polemiche dei giorni scorsi e l'assemblea di categoria dell'altro ieri sera, in cui i panificatori hanno deciso di reagire a quella che definiscono «un'ondata di accuse spesso ingiustificate, che hanno portato la nostra categoria di fronte alla gogna dell'opinione pubblica». Dall'incontro nessun risultato concreto: i pm hanno ribadito l'intenzione di voler andare avanti con i controlli e hanno mostrato ai rappresentanti dell'Associazione i numeri dell'inchiesta: un centinaio le violazioni riscontrate e almeno una decina gli esercizi cui è stato inflitto il provvedimento di chiusura.

PROCURA

Violenze a San Vittore Chiusa l'inchiesta

Indagati sei agenti di custodia e tre infermieri del carcere. Avrebbero finto di non vedere il pestaggio di un pedofilo. E sul problema violenza il pm scrive al ministro

Quando il carcere diventa un inferno. Le parole del Papa a Montecitorio hanno riportato all'onore delle cronache i problemi dei detenuti italiani, stipati in strutture sistematicamente sovraffollate. Talmente sovraffollate che spesso il lavoro di controllo delle guardie carcerarie è molto difficile. E gli episodi di violenza dietro l'angolo.

Come quello capitato nell'ottobre del 2001 a San Vittore, quando un uomo condannato per pedo-

filia è stato sottoposto, per sette giorni di fila, a torture e sevizie di ogni tipo da parte dei suoi compagni di cella. In questo caso, però, secondo il pm Giovanni Schino, la responsabilità di 6 agenti di polizia penitenziaria e di 3 infermieri di San Vittore, sono pesanti. Il sovraffollamento non c'entra nulla: avrebbero volutamente fatto finta di non vedere o evitato di

l'uomo. Il pm ha chiuso l'inchiesta e presto chiederà il rinvio a giudizio dei 10 indagati per omissione di atti d'ufficio. Ma ha anche preso carta e penna e inviato relazione al ministero della Giustizia sulla situazione di San Vittore. Perché l'inchiesta è messa in luce, grazie alle deposizioni di altri detenuti, altri episodi di violenza e di alleanze complicità degli agenti che, secondo il pm, «tengono l'attenzione del ministero».

Saffioti (Forza Italia): ticket sanità necessario

In commissione regionale Sanità, il responsabile forzista Carlo Saffioti, conferma l'ipotesi dell'assessore Borsani: la maggioranza di centrodestra progetta un aumento del ticket perché il disavanzo del 2002 nel settore sanitario è già di 300 milioni di euro.

Riordino Ipub approvato in commissione

La commissione Sanità della Regione ha approvato la legge di riordino delle Ipub, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. E' stata accolta la richiesta di limitare i controlli delle Asl, ma non è variato il criterio di nome dei consigli di amministrazione, oggetto di critiche dell'opposizione e delle diocesi lombarde.

Dissesto idrogeologico, udienza preliminare

Rinvio a giudizio per tutti e gli imputati. I pm Napoleone e Gattardi hanno ribadito la richiesta, durante l'udienza preliminare del processo sulle irregolarità negli appalti per le opere contro il dissesto idrogeologico, che vede tra gli indagati gli ex assessori Massimo Guarischi e Milena Bertani. Lunedì il gip Chiara Nobili interverrà tra imputati e conferirà l'incarico a un perito per la trascrizione delle intercettazioni. Sei indagati hanno chiesto il patteggiamento.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Letizia Moizzi inviandole a:

✉ Piazza Cavour 2, 20121 Milano
✉ milanolettere@lastampa.it
☎ 02 76 00 02 22
SMS 335 7376661

RISPONDE ■ LETIZIA MOZZI



Le Moschee e l'Islam ■ Milano

Grazie Loll Milano

Sulle pagine nazionali della Stampa ho letto che il presidente dell'Istituto islamico ha lanciato un appello alle Autorità perché a Torino venga costruita una moschea degna di questa città, perché gli attuali luoghi di culto sono ospitati in magazzini, gara-

ges e appartamenti. Inoltre ha parlato di una raccolta di fondi per i loro poveri. Franchamente entrambe le affermazioni mi hanno colpito e incuriosito e mi farebbe piacere conoscere la situazione nella nostra città: quante moschee ci sono (e ne sono anche in costruzione?) e se ha notizia di raccolte fondi fra gli islamici per i loro poveri.

ESISTONO «mam» stravaganti, come quello torinese - Bourj Boudha - che si regge con il ministro Umberto Bossi quando propone gli «eros centri» - levare la prostituzione dalla strada - «mam» più moderati, come Abdullah Tchana Dahmane, algerino trapiantato a Milano da 12 anni e abitato agito lontano dai riflettori.

Ma la pacatezza a cui si accende anche i musulmani della nostra città si trovano a corto di moschee. Ne hanno una soltanto e piccolina, dal 1989. Il Comune trovò loro il terreno, la costruzione provvide chi credeva in Allah.

Si trova vicino al cimitero di Lambrate, a Segrate ed è in grado di accogliere ogni venerdì cinquantina di devoti del Profeta che però pregano stipati come sardine. Dunque la situazione non è assai diversa da quella di Torino.

Secondo Mohamed Danova, membro della Casa della cultura islamica di via Padova, il problema esiste eccome.

«Anche noi, accade a Torino - spiega - preghiamo moschee improvvisate e cioè nei nostri centri culturali, nei magazzini, e aperti, insomma dove capita. Davanti alla nostra Casa, i fratelli invadono i marciapiedi di ogni venerdì attorno alle tredici e recano disagio ai residenti che giustamente protestano. Ma non abbiamo alternative. E per noi preghiera è fondamentale».

In passato vennero presi contatti con il Comune che però ha

sempre lasciato cadere l'argomento. I musulmani si accontenterebbero di un pezzo di terreno possibilmente isolato, per non disturbare i cittadini. Al resto, cioè alla costruzione della moschea, ci penserebbero loro con le offerte.

E qui viene di nuovo il suo interrogativo: chi provvede e come ai poveri. Una regola fondamentale è buon comportamento e un musulmano (come noi abbiamo i nostri comandamenti) prevede l'«zakat». Si tratta di una sorta di tassa che ogni bravo musulmano dà in beneficenza. E' del 2,5% del denaro che, conservato in banca o in un cassetto, non viene toccato per almeno un anno. Non importa quale sia la cifra, importa il fatto che se non viene usata per un anno significa che un certo benessere non c'è e dunque è doveroso darne una piccola parte a chi è più povero. L'elemosina è infatti un pilastro della loro religione (in fondo, anche della nostra...).

Questo modo, con l'«zakat», i musulmani aiutano altri musulmani. Non è una regola scritta, s'intende, o una legge dello Stato: il controllo è coscienza, a meglio Allah.

PS: I musulmani non hanno gerarchia religiosa come la nostra, esiste l'imam, che significa «guida». Il quale oltre ad interpretare il Corano e la Sunna (il comportamento di Maometto), deve spiegarli ai musulmani, deve avere opinioni complete, equilibrate e conoscere bene il cui vive. A Milano mi pare che ce ne siano sei.

OLTRE ALL'ARABO INSEGNIAMO IL MILANESE

Marcello Arteni Milano

Ho molto apprezzato l'iniziativa del Comune di Milano organizzare in alcune scuole corsi serali di lingua straniera, compreso l'insegnamento dell'arabo.

Mi sarebbe tuttavia piaciuto che nell'elenco vi fosse inserito anche il latino e perché no?, il milanese, che ormai conosciamo solo pochi vecchi.

Fenza che questa idea possa essere presa in considerazione nei corsi del prossimo anno?

Lei signor Arteni ha letto nei pensieri del professor Walter Cavallieri, dirigente del servizio di formazione linguistica del Comune, il quale mi ha fatto sapere che prossimamente, nel liceo di via San Vittore 2/3 debutterà un corso di dialetto milanese, dopo un lungo «sonno».

Si svolgerà tra le 19.45. Per maggiori informazioni telefonare la sera.

Quanto al latino, nulla fare: il compito (durissimo) è dei tradizionall.

FORZA CANI!

Francesca Dallari Milano

Evviva! La protesta di padroni e veterinari hanno persuaso l'assessore alla Sanità Borsani e rimangiarsi la assurda delibera che imponeva la museruola a tutti i cani superiori ai 18 chili ai 35 centimetri al garrese.

Ma era proprio necessario sfilare davanti al Pirellone, noi cinofili e veterinari, per far riflettere l'assessore. Perché devono sempre costringerci a scendere in piazza?

Chiamai subito quanti

dolessi la sua ordinanza. Non ammissa d'averla fatta grossa, ma «annusando» il polverone che si sarebbe sollevato, mi precisò: «E' limitata a un anno e posso cambiarla quando voglio istituendo magari una Commissione esperti per tradurre regole in termini più chiari e accettabili».

Così è andata. Per merito vostro, ma anche dei vigili. Ironici hanno chiesto se dovevano andare in servizio con una bilancia a tracolla o del Verdi che hanno paragonato l'ordinanza al proclama di Woody nel «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Quello dove Woody imponeva l'uso delle mutande sopra i pantaloni...

Danilo Bortall Milano

Soltanto due parole di rallegramenti con la squadra di basket Olimpia che finalmente sta decollando.

Condivido il messaggio e ne approfitto per far notare che ad avere il coraggio di scommettere su quella squadra è stato un imprenditore romagnolo, Giorgio Corbelli, non milanese. O lombardo.

CHE SIGNIFICA RIMPASTO?

Alessandra Gobbi Milano

Perché quando i politici al potere cambiano o si scambiano si dice «rimpasto»?

Per l'enciclopedia Zanichelli significa «sostituzione di uno o più ministri in un governo senza aprire formalmente una crisi». Il termine, «ri» ed efficace per i giornali costretti a titoli brevi, è stato poi applicato anche alle giunte regionali e via politicando.

Da Bergognone a Tiepolo

16 novembre - 16 febbraio 2003

Museo Adriano Bernasconi - Bergamo - via Pignolo 76

www.museo.bergognone.it

0 lunedì chiuso

Gli annunci immobiliari di www.ecasa.it

Milano città

Vendita

SOLARI-WASHINGTON-PAPINIANO
Appartamento, mq 86, locali 3, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi.
Prezzo € 237.000
AABI Consult
Tel. 02/8401113
Codice Ecasa 10388266

CAVOUR-BRERA
Appartamento, mq 80, locali 3, in stabile signorile composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, da ristrutturare.
Prezzo € 414.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10399926

CERTOSA-OGGIARO-VIALBA
Appartamento, mq 92, locali 3, in palazzina ristrutturata completamente composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo (ca. 16,31) calcinato nella metratura commerciale al 50%, possibile cucina a possibile posto auto in affitto nella via angusta.
Prezzo € 237.570
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10399908

ITALIA-CROCETTA-BOCCONI
Appartamento, mq 70, locali 2, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, studio (eventualmente 2° camera) con camino, bagno, consegna dicembre 2002.
Prezzo € 240.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398654

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 80, locali 2, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, e balcone, porta blindata, doppi vanti, l'appartamento viene venduto con blocco cucina su armadiatura e letto sopralzo.
Prezzo € 130.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398649

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 110, locali 3, in piccola palazzina di 3 piani, piano terra più primo piano, appartamento al 1° piano da ristrutturare completamente possibilità di recuperare il letto come mansarda, da vedere.
Prezzo € 180.760
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398697

MEDA-CERMENATE-TIBALDI
Appartamento, mq 100, locali 2, in stabile completamente ristrutturato dotato di ogni confort 20 mq. di terrazzo sovrastante, ottima rifinitura.
Prezzo € 173.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398676

MONZA-PRECOTTO-BICOCCA
Appartamento, mq 120, locali 3, in palazzina signorile in blocco in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, loggia di mq. 25 + balcone.
Prezzo € 245.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10399911

ROMANA-MONTENAPOLI
Appartamento, mq 50, locali 2, ingresso, con ripostiglio sopralzo, soggiorno, con angolo cottura (mobili ed elettrodomestici nuovi), bagno, bagno, bagno.
Prezzo € 187.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398687

ROMOLO-FAMAGOSTA
Appartamento, mq 50, locali 2, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera, bagno (con doccia idromassaggio), ristrutturato con ceramica in tutta la casa.
Prezzo € 135.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398688

VENEZIA-BUENOS AIRES
Appartamento, mq 145, locali 3, in bel palazzo d'epoca con doppia esposizione, ingresso indipendente con balconata privata, sala doppia, cucina abitabile, 2 camere (in una delle una grande armadiatura e letto), 3 bagni (uno con doccia e due con piatto doccia), ripostiglio, utilizzo: cabina armadio, internet su esposizione interna. all. mq. 3,40. Impianto aria condizionata autonoma, parquet nella zona giorno ed in una camera, estetica e una parte di moquette nel resto della casa, porta blindata.
Prezzo € 450.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398689

MEDA-CERMENATE-TIBALDI
Open space, mq 115, locali 3, Impianto allarme-antenna satellitare-predisponezione: condizionatore-cucina e bagno arredati (uno con vasca idromassaggio) 1° piano, 90 cm, shed 40cmx2,40 grande p.t. 2.60x2.80 mt. pianificazione da librai in fondo con pavimentazione in pietra.
Prezzo € 347.000
ATI S.A.S. - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398697

AFFORI-BRUZZANO
Appartamento, mq 85, locali 3, libero al rogito, la casa d'epoca, composta da: ingresso, soggiorno, cucina a vista, camera, camerata, bagno, balcone, solar, termoisolamento.
Prezzo € 139.443
Abitare Milano srl - Tel. 02/34596250
Codice Ecasa 10388798

CENTRALE-GIOIA
Appartamento, mq 148, locali 4, libero al rogito, in casa d'epoca, disposti su due

livelli, termoisolamento.
Prezzo € 295.000
Abitare Milano srl - Tel. 02/34596250
Codice Ecasa 10388102

FIRENZE-CENSIO-SEMPIONE
Appartamento, mq 150, locali 3, libero al rogito, ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, possibilità box, ottime finiture.
Prezzo € 455.000
Abitare Milano srl - Tel. 02/34596250
Codice Ecasa 10398709

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 85, locali 2, in ordine composto da: ingresso, ripostiglio, cucina, soggiorno, bagno e camera con balcone.
Prezzo € 180.000
ATI IMMOBILIARE S.R.L.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10398626

CENTRALE-GIOIA
Appartamento, mq 40, locali 2, in stabile civile due locali più servizi, ottimo anche per uso ufficio, completamente ristrutturato.
Prezzo € 140.000
EMME.GI. SERVIZI IMMOBILIARI S.N.C.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10372617

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 85, locali 3, immobile sito al piano 4 con ascensore in contesto di ringhiera, completamente ristrutturato con finiture di pregio, molto particolare.
Prezzo € 284.051
EMME.GI. SERVIZI IMMOBILIARI S.N.C.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10373891

MARZO-UMBRIA-MOLISE
Appartamento, mq 90, locali 3, sito al piano attico con doppia esposizione semimodernata.
Prezzo € 284.051
EMME.GI. SERVIZI IMMOBILIARI S.N.C.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10370157

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 40, locali 2, ingresso, soggiorno-notte, angolo cottura, bagno, ripostiglio.
Prezzo € 115.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10373828

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 70, locali 3, ingresso, cucina ab., 2 camere, bagno, camino.
Prezzo € 150.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10373875

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 110, locali 3, ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 bagni, cantina.
Prezzo € 450.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10373828

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 80, locali 2, ingresso, soggiorno, cucina ab., camera bagno, ripostiglio.
Prezzo € 258.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10396782

BRESCIA-BANDE NERE-DE ANGELI
Appartamento, mq 85, locali 3, in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due grandi locali, servizio, terrazzo al piano vista giardino, cantina.
Prezzo € 205.000
HALTENA DI MEDA EMANUELE
Tel. 02/780859
Codice Ecasa 10387782

FIERA-PAGANO-MAGENTA
Appartamento, mq 100, locali 3, luminoso e silenzioso composto da: ingresso, soggiorno ampio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina.
Prezzo € 430.000
HALTENA DI MEDA EMANUELE
Tel. 02/780859
Codice Ecasa 10387784

VENEZIA-BUENOS AIRES
Appartamento, mq 95, locali 3, su due livelli completamente ristrutturato con ottime finiture composto da: piano terzo, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia/piano quarto, due camere, bagno, con doppio ingresso.
Prezzo € 290.000
HALTENA DI MEDA EMANUELE
Tel. 02/780859
Codice Ecasa 10385866

VENEZIA-BUENOS AIRES
Appartamento, mq 240, locali 6, in stabile signorile d'epoca, di rappresentanza di circa 240 mq.
Prezzo € 728.000
HALTENA DI MEDA EMANUELE
Tel. 02/780859
Codice Ecasa 10387748

LAGOSTA
Appartamento, mq 150, locali 6, in palazzo d'epoca signorile, ristrutturato con finiture di pregio.
Prezzo € 871.000
HOUSE CONSULTING Immobiliare
Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10389462

SAN SIRO-LOTTO-ZAVATTARI
Appartamento, mq 110, locali 4, in stabile di soli due piani, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi.
Prezzo € 136.000
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384555

BRESCIA-BANDE NERE-DE ANGELI
Appartamento, mq 110, locali 4, stabile signorile, tranquillo in ottima zona, vista verde, sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balconi, in affitto.
Prezzo € 350.000
Crearedo srl - Tel. 02/483203
Codice Ecasa 10388323

CAVOUR-BRERA-REPUBBLICA
Appartamento, mq 55, locali 2, ad. S.

Marco, in bel palazzo d'epoca, ristrutturato con finiture di pregio, arredato di alto livello, mai abitato.
Prezzo € 350.000
IMMOBILIARE MEDAGLIE D'ORO s.n.c.
Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10400040

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 135, locali 5, ad. Naviglio Pavese, disposto su due livelli, terrazzo mq 55, balconata, libero al rogito.
Prezzo € 570.000
IMMOBILIARE MEDAGLIE D'ORO s.n.c.
Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10400042

XXII MARZO-UMBRIA-MOLISE
Appartamento, mq 140, locali 3, in via Lodi nuda proprietà con terrazzo mq 44 al piano, balconi, box auto, stabile signorile.
Prezzo € 284.000
EMME.GI. SERVIZI IMMOBILIARI S.N.C.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10387744

AFFORI-BRUZZANO
Appartamento, mq 100, locali 3, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina, corpo interno con allaccio al giardino condominiale.
Prezzo € 260.000
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10386215

ITALIA-CROCETTA-BOCCONI
Appartamento, mq 91, locali 2, in palazzo d'epoca con ascensore, mansarda abitabile, doppi servizi, 2 camere, bagno, balcone, cantina, corpo interno con allaccio al giardino condominiale.
Prezzo € 284.000
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10386227

CENTRALE-GIOIA
Appartamento, mq 170, locali 5, mq. 170, ampio ingresso, salone triplo, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, ripostiglio, cantina.
Prezzo € 600.000
Studio di consulenza immobiliare Giovanni Morosini - Tel. 02/72097119
Codice Ecasa 10386935

BAGGIO-FORZE ARMATE SAN CARLO
Appartamento, mq 77, locali 2, in palazzina di nuova costruzione composta da camera, soggiorno, letto con angolo cottura, bagno, balcone, possibilità box, ottime finiture.
Prezzo € 155.000
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384440

MONZA-PRECOTTO-BICOCCA
Appartamento, mq 78, locali 2, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box.
Prezzo € 212.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10387745

MONZA-PRECOTTO-BICOCCA
Appartamento, mq 70, locali 2, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio.
Prezzo € 140.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10387730

FIERA-PAGANO-MAGENTA
Appartamento, mq 48, locali 2, Piazza Virgilio adde in stabile d'epoca composto da: soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina, ottime finiture.
Prezzo € 285.000
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384453

FIERA-PAGANO-MAGENTA
Appartamento, mq 90, locali 3, Monte Rosa in contesto signorile composto da: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina.
Prezzo € 255.700
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384497

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 80, locali 2, Abnuzi ultimamente rifinito composto da camera, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi.
Prezzo € 136.000
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384455

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 100, locali 3, Corso Genova adde in stabile signorile luminoso appartamento mq. 100 oltre mq. 120 terrazzo, cantina.
Prezzo € 670.000
Walben Srl - Tel. 02/48019809
Codice Ecasa 10384500

BRESCIA-BANDE NERE-DE ANGELI
Appartamento, mq 110, locali 4, stabile signorile, tranquillo in ottima zona, vista verde, sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balconi, in affitto.
Prezzo € 350.000
Crearedo srl - Tel. 02/483203
Codice Ecasa 10388323

LAMBRATE
Appartamento, mq 140, locali 3, splendido in stile completamente e particolarmente ristrutturato, 7 m. indipendenti, termoisolamento predisposto per climatizzatore, zona giorno mq. 85 + zona notte mq. 40 possibilità posto auto.
Prezzo € 170.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 10397879

LAMBRATE
Appartamento, mq 30, locali 1, palazzina d'epoca in stile di completo restauro, ampio monolocale mansardato con terrazzo, ampio capitolato (tutto in parquet, doppi vanti, porta blindata) consegna febbraio, possibilità di poter capitolato, possibilità di posto auto.
Prezzo € 103.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 10386177

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 35, locali 1, ottimo stabile d'epoca, delizioso monolocale ristrutturato da architetto: soggiorno con cucina a vista, cabina armadio, letto sopralzo, bagno, termoisolamento, vetri, videocolori, libero subito.
Prezzo € 98.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 1038752

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 70, locali 3, stabile d'epoca bello, completamente rinnovato, mansardato altezza massima 3,50 mt. 1.80, ingresso ampio soggiorno cucinato due camere bagno e terrazzo, termoisolamento, predisposto per climatizzatore, tutto parquet, doppi vanti, porta blindata, predisposizione climatizzatore, possibilità di box.
Prezzo € 540.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 10398551

CENTRALE-GIOIA
Atico, mq 155, locali 4, mansardato h max. 3,50 mt. 1.90, ingresso ampio soggiorno con cucina a vista, 2 camere, bagno e balcone, bagno, esposizione interna, buone condizioni interne.
Prezzo € 243.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 10398552

CENTRALE-GIOIA
Atico, mq 155, locali 4, mansardato h max. 3,50 mt. 1.90, ingresso ampio soggiorno con cucina a vista, 2 camere, bagno e balcone, bagno, esposizione interna, buone condizioni interne.
Prezzo € 243.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 10398552

MACIACHINI-TESTI-ZARA
Appartamento, mq 50, locali 3, mansardato con angolo cottura e bagno, piano alto, doppia esposizione con 2 balconi, rifiniture.
Prezzo € 600
EMME.GI. SERVIZI IMMOBILIARI S.N.C.
Tel. 02/575344
Codice Ecasa 10386234

MACIACHINI-TESTI-ZARA
Appartamento, mq 140, locali 3, ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, (no frigorifero) 2 terrazzi, spesa compresa nel canone.
Prezzo € 2.470
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10388084

MONUMENTALE-LAGOSTA GARIBOLDI
Appartamento, mq 105, locali 6, in palazzina moderna, piano alto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi.
Prezzo € 17.500
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10386238

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 115, locali 3, di Porta Genova, ristrutturato, vuoto, ingresso, soggiorno ampio, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, luminoso 5° piano.
Prezzo € 1.760
AZ IMMOBILI DI ALFREDO ZANOBONI
Tel. 02/45497196
Codice Ecasa 10389427

ROMOLO-FAMAGOSTA
Appartamento, mq 95, locali 3, Via Santa Rita, silenzioso in contesto medio signorile con giardino condominiale, soggiorno, 2 camere, cucina semibitabile, bagno, 2 balconi, spesa compresa.
Prezzo € 98
AZ IMMOBILI DI ALFREDO ZANOBONI
Tel. 02/45497196
Codice Ecasa 10389427

SOLARI-WASHINGTON-PAPINIANO
Appartamento, mq 165, locali 3, ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina a vista, contratto intestato a società.
Prezzo € 21.600
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10398951

ARENA-CASTELLO
Appartamento, mq 180, locali 4, in stabile d'epoca, salone, cucina abitabile, due camere, studio, doppi servizi, da ristrutturare, trasferta riservata, appuntamento in ufficio.
Prezzo € 62.000
Studio di consulenza immobiliare Giovanni Morosini - Tel. 02/72097119
Codice Ecasa 10388235

CADORNA-CARROBBIO-DE AMICIS
Appartamento, mq 120, locali 4, Via Boccazzoli, in stabile d'epoca, completamente e recentemente ristrutturato, terzo piano senza ascensore, salone, 1 camera padronale, 1 camera, 1 bagno, 1 letto, doppi servizi, cucina semibitabile, piccola zona di servizio, euro 2480/anno comprese spese.
Prezzo € 21.200
Studio di consulenza immobiliare Giovanni Morosini - Tel. 02/72097119
Codice Ecasa 10388235

CADORNA-CARROBBIO-DE AMICIS
Appartamento, mq 150, locali 4, ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, 2 camere, 1 bagno, 1 letto, doppi servizi, cantina, ottime condizioni interne.
Prezzo € 32.000
MORO ALBERTO - Tel. 02/58114566
Codice Ecasa 10388231

VENEZIA-BUENOS AIRES
Appartamento, mq 125, locali 4, ideale studenti, arredato, grande cucina e servizi.
Prezzo € 21.000,00.
HALTENA DI MEDA EMANUELE
Tel. 02/780859
Codice Ecasa 10398659

LORETO-CITTA STUDI
Appartamento, mq 80, locali 3, luminoso e panoramico appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e tre balconi.
Prezzo € 222.000
Crearedo srl - Tel. 02/483203
Codice Ecasa 10399727

SOLARI-WASHINGTON-PAPINIANO
Appartamento, mq 170, locali 5, stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato recuperando i materiali dell'epoca di costruzione, molto fascino.
Prezzo € 840.000
Crearedo srl - Tel. 02/483203
Codice Ecasa 10388837

AFFORI-BRUZZANO
Appartamento, mq 100, locali 3, in stabile di corte del 900 in ottimo stato, libero a gennaio 2003.
Prezzo € 196.254
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10387524

AFFORI-BRUZZANO
Appartamento, mq 45, locali 1, monolocale di 45 mq. composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno e bagno e bagno, completamente ristrutturato arredato, con riscaldamento autonomo e impianto di raffrescamento.
Prezzo € 100
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10389248

SAVO-CHIGIANO
Appartamento, mq 80, locali 3, in stabile completamente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno con cucina a vista, due camere e bagno, completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo.
Prezzo € 198.443
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10389248

MACIACHINI-TESTI-ZARA
Appartamento, mq 50, locali 2, composto da: ingresso, soggiorno, cucinato, bagno, ripostiglio, sopralzo, camera, balcone e cantina, libero a novembre 2003.
Prezzo € 129.114
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10399254

MONZA-PRECOTTO-BICOCCA
Appartamento, mq 62, locali 2, volendo può essere compreso nel prezzo l'arredamento.
Prezzo € 140.000
Fairocasa - Tel. 02/95738228
Codice Ecasa 10399254

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

ARENA-CASTELLO
Mansarda, mq 40, locali 1, mansardato.

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 35, locali 1, ottimo stabile d'epoca, delizioso monolocale ristrutturato da architetto: soggiorno con cucina a vista, cabina armadio, letto sopralzo, bagno, termoisolamento, vetri, videocolori, libero subito.
Prezzo € 98.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Codice Ecasa 1038752

NAVIGLI-TICINESE-PTA GENOVA
Appartamento, mq 70, locali 3, stabile d'epoca bello, completamente rinnovato, mansardato altezza massima 3,50 mt. 1.80, ingresso ampio soggiorno cucinato due camere bagno e terrazzo, termoisolamento, predisposto per climatizzatore, tutto parquet, doppi vanti, porta blindata, predisposizione climatizzatore, possibilità di box.
Prezzo € 540.000
Zelazero immobiliare - Tel. 02/68801838
Cod

slot
machine

video
poker

royal
ascott

roulette
americane

fair
roulette

caribbean
poker

black
jack

punta
banco

American dream!



Casinò di Campione

Nuova Sala Giochi Americani.

ingresso
e parcheggio
gratuiti
aperto fino alle
4 del mattino

www.casinocampione.it

Per informazioni e inviiare

La Campione è un marchio registrato di Campione di Italia S.p.A. - Campione di Italia S.p.A. è un marchio registrato di Campione di Italia S.p.A.



IL CONCERTO

Dimenticatevi «La Bamba» A Brescia la leggenda Los Lobos

La band simbolo
■ tex-mex presenta
■ canzoni del nuovo cd
Resi popolari dalla cover
di Richie Valens, hanno
avuto il grande merito
di fondere radici latine
e tradizione americana

LUCA CASTELLI

FORSE ■ il ■ dell'anno, come gli organizzatori (l'associazione Amici della musica rock) ■ definiscono con orgoglio sulle pagine ■ loro sito. Se così fosse, allora Bruce Springsteen a Casalecchio sarebbe probabilmente l'evento del secolo. Ma di certo la data unica italiana dei Los Lobos, questa ■ al palazzetto dello sport di Chiari, sarà uno di quegli avvenimenti di cui gli appassionati di musica rock parleranno per molto tempo. E rappresenterà forse la definitiva investitura della provincia di Brescia come seconda destinazione preferita lombarda, in alternativa a Milano, dagli artisti internazionali (a dicembre, da questo parti arriverà anche Alice Cooper).

Per i ■ esperti ■ per i frequentatori delle sale cinematografiche, i Los Lobos sono soprattutto qu ■ «La Bamba». Una rilettura ■ questo famoso standard, nel 1987 all'epoca dell'omonimo film sulla vita di Richie Valens, li trasformò in ■ planetaria. ■ come sa chi li conosce bene, il loro scigno raccoglie molte più gemme musicali di ■ semplice cover ben riuscita.

Insieme da quasi trent'anni, ■ quando le loro prime note fuoriuscirono da uno scantinato del barrio latino di Los Angeles, i Los Lobos sono stati i primi a dare rilievo internazionale non a un semplice genere musicale, ■ a ■ comunità etnica ben definita, quella degli ispano-americani di origine



Los Lobos

di Chiari per l'unico concerto

mexicana che popolano le città della California e del sud degli Stati Uniti. Un merito riconosciuto a livello sociologico, come dimostra il capitolo che a loro ha dedicato Jim Cullen nel

suo saggio «The Art of Democrazia». Più innovatori che talenti, i Los Lobos ■ si ■ tuttavia limitati a prendere le canzoni popolari messicane e a metterle sul disco. Hanno inve-

ce costruito ■ mix personale, fondendo le proprie radici latine (anche strumentali, con guitarron e fisarmoniche) a generi americani d.o.c., come il country, il rock, il blues. Il risultato lo si può apprezzare in dischi come «How Will the Wolf Survive?», «By the Light of the Moon», «Kiko» (dal più, considerato il loro capolavoro). ■ anche nel recente «Good Morning Atlatlan», una piacevole sorpresa nel quale la band californiana ha dimostrato di aver superato sia l'inarridimento creativo degli anni Novanta sia il ■ per la ■ moglie del ■ Cesar Rosas, rapita ■ assassinata ■ un fratellastro nel 1999.

Proprio «Good Morning Atlatlan» sarà al centro del concerto di stasera, nel quale i Los Lobos ■ preceduti da Tom Principato. Brutte notizie per ■ rinviato l'acquisto del biglietto: tutti i tagliandi sono infatti andati esauriti in prevendita.

Palasport San Bernardino, Chiari (Brescia), via Palazzuolo, ore 21. ■ biglietti sono esauriti. Info: 0307101018.

A Trezzo sull'Adda è tempo di ska

Al Moonstomp ci sono i Toasters

Il gioco di parole è trito e ritrito, ma per gli amanti ■ musica di derivazione giamaicana questa è la serata giusta per eskatnarsi. Al Live di Trezzo sull'Adda va infatti in scena la ■ edizione del Moonstomp Ska Festival, rassegna che raccoglie sullo stesso palco e nella stessa occasione una manciata di band provenienti da ■ il mondo. L'elenco di questa edizione comprende gli inglesi Bad Manners e Intensified, gli americani Toasters (nella storica formazione originale), gli spagnoli Pepping Tom, gli italiani Statuto e, in principio di serata, un concorso tra alcune band emergenti. Inoltre, terminata l'abbuffata sul palco e riposta tromba e chitarra nelle rispettive custodie, si potrà ballare suon di classici del genere con il dj set dei Franziska.

L'inizio è fissato per le 20, il biglietto costa 13 euro e per raggiungere il locale e iniziare a ballare bisogna uscire al casello di Trezzo della Milano-Venezia.

PERSONAGGIO

«Nei miei libri racconto i lati oscuri dell'anima»

Lo scrittore americano
Chuck Palahniuk
il tanto discusso
autore di «Fight Club»
si confessa: «Scrivere
mi aiuta ■ controllare
la mia follia. Altrimenti sarei
un violento o ■ alcolizzato»

TIZIANA PREZZO

Lo hanno definito un agente del male, «cattivissimo». Ma ■ parlarci insieme Chuck Palahniuk, autore di «Fight Club», oggi ■ per presentare ■ quarto libro («Soffocare»), sembra la persona più mansueta della Terra. E ride delle definizioni che ■ stampa ha creato per lui, così come poco sembra interessarsi dell'opinione della gente.

«Vivo a Portland e amo moltissimo scrivere: questo è tutto il mio mondo - spiega - Scrivo per intrattenere me stesso; non ho la tv da 10 anni e devo trovare ■ modo per tenere ■ la mia attenzione. Per questo i miei libri devo ■ «eccessivi», il più possibile selvaggi: devono sorprendere in primo luogo ■ stesso, devono portarmi ■ luogo mentale dove non ■ stato prima. L'unica altra persona a cui penso al di fuori di me ■ il mio editore Jerry Howard, che ha deciso ■ dedicare la sua vita ai libri e non voglio sprecare il suo tempo».

«Quando comincio a scrivere - prosegue - parto da qualcosa a ■ moi ■ andando. So solo ■ il mio ■ deve ■ il più estremo possibile, in modo da colare i miei, divertirmi, darmi sempre il senso della sfida. Devo arrivare a un punto che ■ potevo immagini ■ all'inizio del lavoro, e devo aver fiducia che il libro ■ risolverà nel miglior modo possibile. Penso ■ lo scrittore debba saper provocare. Sono ■ dei libri che aiutano ad addor-



IRRIVERENTE Palahniuk

menti. Ecco perché ■ gente non legge».

«Le ■ storie offrono ■ pubblico il lato oscuro della mia vita e di molte persone con le quali ho avuto ■ che fare ■ che si sono aperte con me. A volte questo procedimento è doloroso, ma ■ hanno insegnato che ■ dovresti scrivere su ■ che in qualche modo ■ per te penose».

Ma alla fine di questo lavoro su ■ stessi ■ sugli altri, Palahniuk non si sente più vulnerabile, tutt'altro: «Ciò che offri al pubblico - spiega - è ■ parte di te stesso che, alla fine, hai esplorato così ■ dettaglio che non ti ■ più attaccabile. Inoltre è confortante sapere che tutti hanno un lato oscuro: a parte «Fight Club», gli spunti per gli altri libri li ho trovati nei racconti delle altre persone, che poi metto insieme, creando una trama unica. E la gente mi è grata per l'opportunità che gli è data di parlare».

«Quando sono depresso - conclude - sono arrabbiato, più che triste, e sfogo la mia rabbia scrivendo. La mia pazzia si esaurisce nei libri che scrivo. Se non facessi in questo modo, molto probabilmente sarei un alcolizzato, o passerei il tempo a fare a pugni ■ guidare ■ un pazzo, appunto. Perché la mia follia deve uscire fuori ■ qualche modo».

L'incontro

Alla Feltrinelli

In occasione dell'uscita in Italia del suo nuovo libro, «Soffocare» (Mondadori, pp. 282, 15,20 euro), Chuck Palahniuk incontrerà alle 21 i propri lettori alla Feltrinelli di piazza Piemonte 2. Insieme all'autore, Fernanda Pivano. Durante la serata verranno proiettate alcune scene tratte dal film «Fight Club».



La prima idea
della Nuova Saab 9-3 Sport Sedan.

Era un'idea. È diventata un'emozione.

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su ■ foglio da un nostro Ingegnere. Doveva esprimere un nuovo concetto ■ auto: puro piacere ■ guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione. Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 ■ 175 cv ■ turbodiesel da 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711



“Si replica, provatela anche sabato 16 e domenica 17”

Saab presenta Saab Alternatives, ■ innovativo programma finanziario che garantisce una Saab nuova ogni 24 o 36 ■, ■ quote mensili ridotte e con la tranquillità ■ un valore garantito.

Concessionaria S.a.a.m.m.

Via Pier Lombardo, 30
Tel. 02 55 18 50 17
20135 Milano

Corso Sempione (ang. Agudio, 1)
Tel. 02 33 60 79 26
20154 Milano

L'obiettivo di Euroconference è soprattutto l'aggiornamento professionale. A questo proposito, si serve di quattro strumenti: convegni istituzionali, seminari di approfondimento, master brevi e specialistici

Le parole d'ordine sono aggiornamento e approfondimento. A dar voce e soprattutto spazio di pensiero il Gruppo Euroconference. Presente fin dagli anni Ottanta sul mercato della formazione con un ruolo da protagonista, impegnato su tre fronti: fiscale, giuridico e amministrativo. In tredici anni di attività, grazie ai lavori di circa 210.000 partecipanti che hanno aderito alle sue iniziative, è riuscito a sviluppare adeguate conoscenze e metodologie da poter mettere al servizio di commercialisti e responsabili amministrativi d'azienda. Prima di tracciare un quadro sintetico dei servizi offerti dal Gruppo, va innanzitutto evidenziato che unitamente ad un ormai collaudata organizzazione, hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo della società una costante collaborazione con diversi ordini professionali e con alcune università italiane, l'avvalersi di un pool di docenti e relatori esperti nella materia e l'aver creato un filo diretto con il Ministero delle Finanze. La grande esperienza acquisita in questi anni ha consentito al Gruppo Euroconference di interpretare ed anticipare le crescenti esigenze dei professionisti. Scegliere Euroconference significa scegliere una qualificata e competente in grado di fornire un servizio ampio e articolato, un supporto autorevole e completo alla propria crescita professionale. Le attività del Gruppo Euroconference si articolano in tre campi d'azione: FORMAZIONE INFORMATICA ED EDITORIALE. Nel primo caso si tratta di iniziative di approfondimento e di aggiornamento sulle principali tematiche fiscali ed amministrative, volte a sviluppare e consolidare conoscenze e competenze specifiche dei professionisti, trasferendo nel contempo strumenti e tecniche per l'operatività. L'organizzazione didattica è formata da un Comitato scientifico composto da qualificati professionisti, che garantisce la qualità dei contenuti e lo sviluppo omogeneo del programma in tutte le fasi dell'iniziativa. Le relazioni in aula sono sempre supportate da aggiornate Diapositive debitamente predisposte dai relatori, che sintetizzano gli argomenti sviluppati in sala e sono coordinate da un tutor che pianifica gli interventi e ne valuta gli effetti didattici. A questo proposito, si serve di quattro strumenti di base: Convegni istituzionali, Seminari di approfondimento, Corsi di

Conferenze a prova di fisco

■ Il Gruppo Euroconference è presente dagli anni Ottanta sul mercato, con un ruolo da indiscusso protagonista. E' impegnato su tre fronti: fiscale, giuridico e amministrativo. ■ tredici anni di attività ■ riuscito a sviluppare conoscenze e strategie, messe al servizio di commercialisti e responsabili amministrativi di singole aziende.



■ I destinatari sono soprattutto professionisti che ambiscono ad acquisire capacità e competenze scientifico-professionali maggiori. Proprio per loro il Gruppo mette a disposizione incontri ■ chiusi, all'insegna di un confronto diretto ■ immediato con i massimi esperti del settore in tre campi: formazione, informazione ed editoria.

La Circolare Tributaria è la rivista settimanale studiata per garantire l'aggiornamento dello Studio professionale con un panorama a 360 gradi delle informazioni sulle novità normative, giurisprudenziali e gli approfondimenti sulle tematiche tecniche di maggior interesse. La Circolare può essere completamente apprezzata se consultata on line sul sito "www.euroconference.it", essendo la stessa dotata di link attivi che consentono la visualizzazione dei principali provvedimenti citati. Sullo stesso sito è anche consultabile la banca dati "Archivio Circolari", nell'ambito della quale è possibile effettuare ricerche sull'intero materiale pubblicato anche negli anni precedenti.

La Circolare Mensile è uno strumento di aggiornamento appositamente pensato per soddisfare l'esigenza di informazione continua della clientela dello Studio del professionista. La circolare viene inviata via e-mail per consentire apposite "personalizzazioni". Infine, si passa al campo editoriale rappresentato da una rassegna di pubblicazioni costantemente aggiornata ed ampliata, composta sia da libri che da strumenti elettronici: floppy disk e CD-Rom. La scelta degli argomenti tiene essenzialmente conto delle esigenze concrete del professionista. Ulteriore servizio garantito dal Gruppo Euroconference è un Servizio Pareri riservato esclusivamente ai professionisti. Un confronto necessario per garantire professionalità e competenza in un settore complesso e in costante evoluzione come è quello della consulenza tributaria. La collaborazione con i nostri esperti consente al professionista di ricevere, nell'arco di 45 giorni dall'accettazione del preventivo di spesa, una risposta autorevole e completa.

aggiornamento professionale "Master Breve" e Master di specializzazione. I primi sono gli strumenti di aggiornamento professionale più apprezzati per tempestività, efficacia e didattica. I convegni forniscono in un'unica giornata un resoconto completo delle novità in ambito giuridico-fiscale, che grazie alla collaborazione tra il nostro team di relatori ed il Ministero della Finanza, consentono di ottenere in anteprima un'au-

torale interpretazione ed analisi della normativa e delle sue applicazioni. I Seminari di approfondimento sono incontri specialistici a numero chiuso e a carattere monotematico su temi particolarmente complessi e dibattuti, indirizzati ai professionisti che desiderano acquisire maggiori capacità e competenze scientifico-professionali. I Master Brevi, generalmente organizzati in collaborazione con gli Ordini Professionali, sono

corsi ideati e strutturati appositamente per rispondere alle esigenze di formazione continua e permanente dei professionisti. Ogni singolo incontro è suddiviso in due parti: metà della giornata è dedicata all'analisi e allo studio di una specifica disciplina giuridico-fiscale, mentre la seconda parte è dedicata all'approfondimento delle novità giuridico-tributarie del periodo. I Master di specializzazione sono eventi formativi svolti con una

metodologia didattica fortemente orientata all'apprendimento analitico delle principali tematiche giuridico-fiscali, volti a sviluppare e consolidare le conoscenze e competenze specifiche richieste al professionista nello svolgimento della sua attività professionale. Il Sistema di informazione integrato del Gruppo Euroconference è lo strumento ideale per garantire un'informazione tempestiva, chiara e completa allo Studio Professionale e alle

Imprese, poiché realizzato dalla corposa ottimizzazione di tre servizi: un QUOTIDIANO TELEMATICO, una CIRCOLARE TRIBUTARIA SETTIMANALE per il professionista e una CIRCOLARE MENSILE per l'impresa. Tempo Reale è un quotidiano telematico, consultabile comodamente dal proprio computer e costituisce un modo nuovo ed efficace per avere sempre sotto controllo le novità fiscali, giuridiche e finanziarie.

ai fini della "Formazione Professionale Permanente" dei professionisti SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SPECIALISTICO 2002

Il bilancio consolidato:

Procedure contabili di consolidamento
Obblighi e responsabilità degli Organi Sociali
Fiduciarità del gruppo e legge delega sulla riforma fiscale

Seminario specialistico ■ chiuso
■ giornate (massimo 50 partecipanti)

Sedi e date:

Milano Hotel Executive 2-3 dicembre 2002
17-18 dicembre 2002

Relatori:

Prof. Tommaso Di Tanno Professore di
Diritto Internazionale Università di Cassino
Dott. Costante Beltracchi Director
Deloitte & Touche Tattmas
Dott. Francesco Facchini Studio
Tributario Associato Facchini Rossi Scarioli
Dott. Franco Gerla
Amministrazione Finanza Controllo Revisi Italia
Dott.ssa Antonella Maggi Responsabile
Argo Consolidato Opere Multimediale S.p.A.
Prof. Luca Professore di Ragioneria
Università di Torino
Prof. Piero Pisani Ordinario di Ragioneria
Università di Padova
Dott. Franco Riccomagno Andersen Italia
Prof. Luigi Ordinario di Economia
Aziendale Università di Pavia
Dott. Paolo Scarioli Studio Tributario
Associato Facchini Rossi Scarioli

Materiale didattico:

■ I partecipanti verrà consegnato:
quattro dispense su:

- La procedura di redazione del Bilancio Consolidato
- Le fasi e le operazioni di consolidamento
- Adempimenti del Collegio Sindacale e la revisione ■ Bilancio Consolidato
- La fiduciarità ■ gruppi e la legge delega sulla riforma fiscale



in libro: ■ Manuale del Bilancio Consolidato
(a cura di Franco Riccomagno - Prezzo € 75,00)

Quota individuale di partecipazione:

€ 860,00 + IVA 20% comprensiva del materiale di lavoro

Gli adempimenti IVA nelle operazioni con l'estero

Seminario specialistico a numero chiuso
2 giornate (massimo 50 partecipanti)

Sedi e date:

Venezia Hotel Ramada 26-27 novembre 2002
Palazzo delle Stelline 28-29 novembre 2002
Bologna Hotel Europa 5-6 dicembre 2002

Relatori:

Avv. Paolo Centore Studio Cantore &
Associati
Dott. Franco Durastante Dirigente
Ministero delle Finanze
Avv. Luigi Ferretti Avvocato Tributista
Studio "Il Sole 24 Ore"
Dott. Portale Dottore
Commercialista - Studio Portale
Avv. Benedetto Santacroce
Pubblicista - Avvocato Tributista
Rag. Gianpaolo Tosoni Pubblicista -
Ragioniere Commerciale

Materiale didattico:

■ tutti i partecipanti ■ consegnate ■ dispense su:

- Gli adempimenti IVA nelle operazioni intra-comunitarie
 - Gli adempimenti IVA nelle operazioni extra-comunitarie
- Un libro su:
■ L'IVA nei rapporti con l'estero
(a cura di Avv. Giuseppe Pastori)
- Un floppy su:
■ Gestione del plafond IVA mensile
per gli esportatori abituali

Quota individuale di partecipazione:

€ 350,00 + IVA 20% comprensiva del materiale di lavoro

■ I partecipanti anche al Seminario su "Gli adempimenti IVA nelle operazioni con l'estero" la quota di partecipazione sarà inferiore da indicarsi a d.

€ 450,00 + IVA 20% comprensiva del materiale di lavoro

La disciplina doganale nel commercio internazionale

Seminario specialistico ■ chiuso
1 giornata (massimo ■ partecipanti)

Sedi e date:

Palazzo delle Stelline ■

Relatori:

Avv. Benedetto Santacroce
Pubblicista - Avvocato Tributista
Dott. Poggi Consulente doganale
Studio Marzari, Zotti, Poggi
Dott. Franco De Antoni
Consulente doganale - più Dirigente
dell'Amministrazione Doganale

Materiale didattico:

A tutti i partecipanti verranno consegnate due dispense su:

- Gli adempimenti doganali ■ la circolazione delle merci
- L'accertamento e il contenzioso doganale

Quota individuale di partecipazione:

€ 200,00 + IVA 20% comprensiva del materiale di lavoro

■ I partecipanti anche al Seminario su "Gli adempimenti IVA nelle operazioni con l'estero" la quota di partecipazione sarà inferiore da indicarsi a d.

€ 450,00 + IVA 20% comprensiva del materiale di lavoro

Per informazioni ed iscrizioni:

Segreteria Organizzativa Euroconference

Enrico Ferri, 11 - 37136 Verona - Tel. ■ ■ ■ ■ ■ - Fax 045 583111

E-mail: steuro@tin.it - sito: www.euroconference.it

Speciale Congressi

Servizi promozionali
PUBBLIKOMPASS

Organizzare un evento a Milano? Si possono dormire sonni tranquilli. Gli spazi e disposizione certo non mancano. E la metropoli lombarda conosce perfettamente il piacere del "convivio", dell'incontrarsi per lavoro o per piacere. Con gusto, eleganza e qualità. A queste tre caratteristiche se ne aggiunge una quarta riferita a servizi "chiavi in mano".

Chi ambisce alla miglior riuscita di qualsiasi manifestazione che preveda una colazione, un pranzo o una cena, infatti, ha bisogno soprattutto di un gestore ideale. Di qualcuno che pianifichi ogni singolo passaggio, dal momento dell'inaugurazione al brindisi finale. Tutto questo è affidato da anni al mondo del catering. Un settore che a Milano "trova" indubbiamente lavoro. Perché ormai, tra cene di gala, congressi internazionali e convegni di assoluta prestigio, il capoluogo lombardo non smette mai di stupire.

Anche in questo campo, l'esperienza è d'obbligo. Alcuni dei più profondi conoscitori dei segreti di questo mercato sono Claudio Sadler soci, che gestiscono una società che ha raggiunto il massimo livello sul fronte culinario e organizzativo. A sottolinearlo è proprio Claudio Sadler: "L'alta gastronomia diventa arte del ricevimento quando si accompagna a location prestigiose e ad un servizio di classe inappuntabile". Ad accompagnarlo in questo ambizioso progetto sono Marco Primerano, Michele Biasi e Paola Bianchi. Ma non solo. Il personale che viene messo a disposizione di ogni cliente, infatti, comprende anche sommelier, gastronomi, maestri pasticceri e di cerimonia. All'insegna della professionalità.

E' possibile, poi, individuare precisi menù, intorno ai quali la Sadler banquetting, fin dagli esordi, ha sviluppato l'intera attività ristorativa. Si tratta di una perfetta combinazione tra creatività, eleganza e essenzialità. Costituisce l'aspetto fondamentale, considerato d'obbligo per qualsiasi

La metropoli lombarda conosce perfet-

l'ell'in

lavoro o per piacere. Con gusto, eleganza e qualità

L'arte del ricevimento

■ Chi ambisce alla miglior riuscita di qualsiasi manifestazione che preveda una colazione, un pranzo o una cena, ha bisogno soprattutto di un gestore ideale. Di qualcuno che pianifichi ogni singolo passaggio, dal momento dell'inaugurazione al brindisi finale



L'alta gastronomia diventa arte del ricevimento quando si accompagna a location prestigiose e ad un servizio di classe inappuntabile come quello offerto dall'organizzazione di Claudio Sadler (nella foto in alto)



dettaglio, la raffinatezza dei cristalli e degli argenti può lasciare un'impressione memorabile".

A questo punto, il passo alle sedi scelte. Agli allestimenti completi ed eleganti, innovativi e allo stesso tempo essenziali. Dalle ville d'epoca ai centri congressuali. Passando per ricercate residenze di campagna. Per continuare con gli allestimenti floreali proposti. Nel servizio messo a disposizione non manca proprio niente. Neanche la musica e l'arte.

Per concludere, può essere utile tracciare il profilo tipico, che rispecchi l'arte gastronomica di Sadler. Per esempio, quello di un pranzo al tavolo. Che potrebbe aprirsi con un'insalata di gamberi di carciofo e salsa alla maggiorana. Per proseguire con un risotto alla zucca, con tartufo. Come secondo, scaloppina di dentice in patate, in salsa acidula. Affiancate da uno stinco di vitello stufato all'uva, con patate al latte. Poi, ecco il turno del dessert. A fame le veci potrebbe essere una crém caramel di marroni.

Attenzione, però. Una cucina veramente prestigiosa esige anche una cantina perfettamente alla sua altezza. E Sadler lo sa bene. Anzi, benissimo.

Proprio per questo servizio il tavolo, per esempio, gli addetti ai lavori proporzionerebbero tre assoluti protagonisti: un Sauvignon "Vie di romance", un Morellino di Scansano "Le pupille" e infine il Fies "Ca' dei frati". L'ultimo tocco per fare di qualsiasi festeggiamento un evento. Non resta altro che sedersi e cominciare a gustare Sadler...

festeggiamento. Da una cena privata a un business lunch, passando per una convention aziendale. Inoltre, bisogna ricordare anche un'altra caratteristica determinante nello stile adottato dal gruppo di Claudio Sadler. La costante scelta di non limitarsi alla ricerca dell'assoluta qualità

del cibo. Ma, piuttosto, di puntare al massimo livello enogastronomico che organizzativo. La Sadler banquetting è, infatti, una delle prime società del settore ad avere ottenuto l'importante certificazione Iso 9001. Tanto per cominciare, basta considerare da vicino i piatti proposti. Ossia, i

prodotti ideali, dell'esperienza di Sadler. Sono sempre freschi, leggeri, serviti in spazi e attrezzature all'avanguardia. Quest'ultima vengono utilizzate dagli addetti ai lavori, in cucine di oltre 650 mq, interamente dedicate al banquetting. Solo così è possibile dar vita a dolci

d'alta pasticceria, creazioni varie e allo stesso tempo inedite. Nel totale rispetto della cucina di Sadler. Raffinata e genuina. Per cui il meglio vengono i vini eccellenti, che funzionano come rappresentanti ideali di etichette provenienti da mezzo mondo.

Inoltre, a contraddistinguere l'attività della società è anche l'attenzione riservata ai minimi particolari. Si tratta di una precisa scelta stilistica, da cui la società non prescinde dagli esordi. Perché, come sottolinea lo stesso Claudio Sadler: "Anche il cocktail più semplice con la sua eleganza

SADLER

Grande cucina, grandi eventi

servizio Banqueting



Via Forcella, 6 Milano

Telefono 02.89.40.64.18

Fax 02.89.40.64.13

sadlerban@tiscalinet.it

Gli esperti del Summit Roma hotel sono protagonisti del settore turistico che hanno dato vita a uno spazio inedito, riservato al ricevimento e all'organizzazione di qualsiasi evento

Quando l'ospite fa Convention

Quando una consolidata esperienza trova spazio in una struttura di massimo livello, può succedere di affidarsi agli esperti del Summit Roma hotel. Che, protagonisti del settore turistico, hanno dato vita a uno spazio inedito, riservato al ricevimento e all'organizzazione di qualsiasi evento. E il successo si ripete in ogni occasione, da ormai 3 anni. Ad essere precisi, l'albergo si è presentato come sede convegnistica fin dagli esordi. Oltre ai fondamentali servizi alberghieri, infatti, offriva la possibilità di utilizzare sale riunioni ad hoc. Poi, però, nel 2000 sono state avviate importanti opere di ristrutturazione e di ampliamento. Indirizzate verso un unico obiettivo: arricchire l'hotel di un vero e proprio centro congressi. Si è trattato di un progetto molto ambizioso e ampio, che ha coinvolto ogni componente dello staff. A sottolinearlo è la responsabile, Ada Massaroni: "Ha partecipato tutta l'equipe a disposizione: dallo staff progettuale a quello operativo, sino a quello delle vendite. Solo così era possibile creare le basi per la condizione principale, che viene puntualmente richiesta da chi organizza congressi: il fatto di poter contare su una struttura architettonicamente bella ed estremamente flessibile." Il risultato è semplice: quanto concreto. Basta considerare il Summit Roma hotel così come si presenta oggi. Sotto la direzione di Antonio De Luca, infatti, è in grado di garantire un'area prestigiosa ed esclusiva, proprio ad eventi congressuali. C'è spazio per qualsiasi evento. Lo dimostrano gli spazi che sono passati tra le sale di questo albergo. Si spazia da congressi medici, farmaceutici o tecnologici, di associazioni nazionali ed internazionali, a convention di importanti società.



L'estate scorsa il Summit Roma hotel ha avviato importanti opere di ristrutturazione che avevano un unico obiettivo: arricchire l'hotel di un vero e proprio centro congressi

logici, di associazioni nazionali ed internazionali, a convention di importanti società. Da esposizioni e fiere con inviti altamente selezionati a presentazioni di prodotti, da manifestazioni religiose a corsi di formazione, con corsi pubblici nazionali e della Comunità europea. Si continuano con show

rooms, degustazioni culinarie, cerimonie e sfilate di moda. Il panorama è indubbiamente ampio, rappresentato da eventi appartenenti a generi differenti, accomunati dallo stesso massimo livello. Per soddisfare un parco-clienti vasto, però, è indispensabile proporre

anche un servizio perfettamente su misura. E soprattutto completo. Lo staff di questo Centro romano lavora proprio per questo. A cominciare dai supporti offerti. Ossia, dalle agenzie esterne altamente qualificate, pronte per rispondere alle richieste di attrezzature specifiche, da parte dei clienti.

Non viene trascurato nessun passaggio. Dalla ristorazione interna al catering da organizzare nella sede del cliente, dagli strumenti informatici a quelli tecnici, tutti all'avanguardia. Il che significa, per esempio, poter utilizzare semplici pc in rete o videoconferenze, fino a collegamenti videosatellitari.

Ma anche video e retro proiezioni, o tensostrukture. Poi, il "catalogo" previsto dal Summit Roma hotel continua con allestimenti di qualsiasi genere. Come platee, fedi di cavallo, tavoli unici, cabaret style, banchi scuola. Da questo primo quadro introduttivo sull'attività della società romana, appare evidente l'attenzione ai minimi particolari. Oltre a questo preciso aspetto ricercato da tutto lo staff, però, bisogna sottolineare anche l'importanza della privilegiata location offerta. La via Aurelia. Si tratta dell'accesso principale alla capitale. In direzione San Pietro. Il traffico e gli spostamenti che spesso ostacolano la realizzazione di eventi, qui hanno vita breve. Il merito va agli ottimi collegamenti di cui dispone proprio quest'area. Perfetti per annullare le piccole distanze dal vero e proprio centro di Roma. Anche questa precisa scelta strutturale rientra nell'unico principio di base che sorregge l'intero progetto. A contraddistinguerlo sono tre parole chiave: preparazione, professionalità e disponibilità. Tutte orientate verso le massime aspettative dei clienti. Da seguire nei minimi particolari sia in fase contrattuale, che in quella strettamente operativa. A questo punto, la storia e il presente del Summit Roma hotel sono stati sinteticamente tracciati. Non resta altro che dare un'occhiata al futuro imminente. Innanzitutto, agli obiettivi cui mira l'intero staff. A farne le veci è ancora Ada Massaroni: "Puntiamo a diventare sempre più visibili sul mercato congressuale e degli eventi in genere. La nostra scelta è assolutamente precisa. Vogliamo che si possa pensare a noi come ad un

autentico punto di riferimento, per tutti coloro che vengono impegnati nell'organizzazione di piccoli e grandi eventi a Roma. Per chi vuole contare su una struttura altamente selezionata che offra servizi di qualità, competenza, professionalità". Vista l'ampia disponibilità della struttura, forte della ristrutturazione del 2000, attualmente non sono previsti ulteriori ampliamenti. Spazi congressuali ad hoc e servizi alberghieri, infatti, hanno già trovato il loro giusto incontro. Tuttavia, non bisogna parlare solo dell'aspetto strettamente architettonico. Basta passare al campo funzionale. Nel quale il Summit Roma hotel sta progettando importanti incrementi. In particolare, alla luce delle più frequenti richieste della clientela e dei recenti sviluppi nell'intero settore, tra i progetti in cantiere spiccano la realizzazione di un wellness e di un beauty center. Per il resto, la tendenza è quella di continuare nello stesso stile che in questi anni ha reso tanto onore al centro congressuale romano. All'insegna di un rapporto qualità-prezzo che continua ad attirare organizzatori provenienti da mezzo mondo. Per avere un'idea concreta sull'affluenza su cui può contare l'albergo, può essere utile considerare con attenzione i prossimi ospiti. Tra quelli in arrivo, infatti, sono già previste già due esposizioni e quattro convegni. Che, secondo un breve calcolo, dovrebbero portare nelle sale dell'hotel 350 alle 900 persone. Per chi volesse avere conferma definitiva non resta altro che raggiungere di persona il numero 99 di via Aurelia, a Roma.

SRH

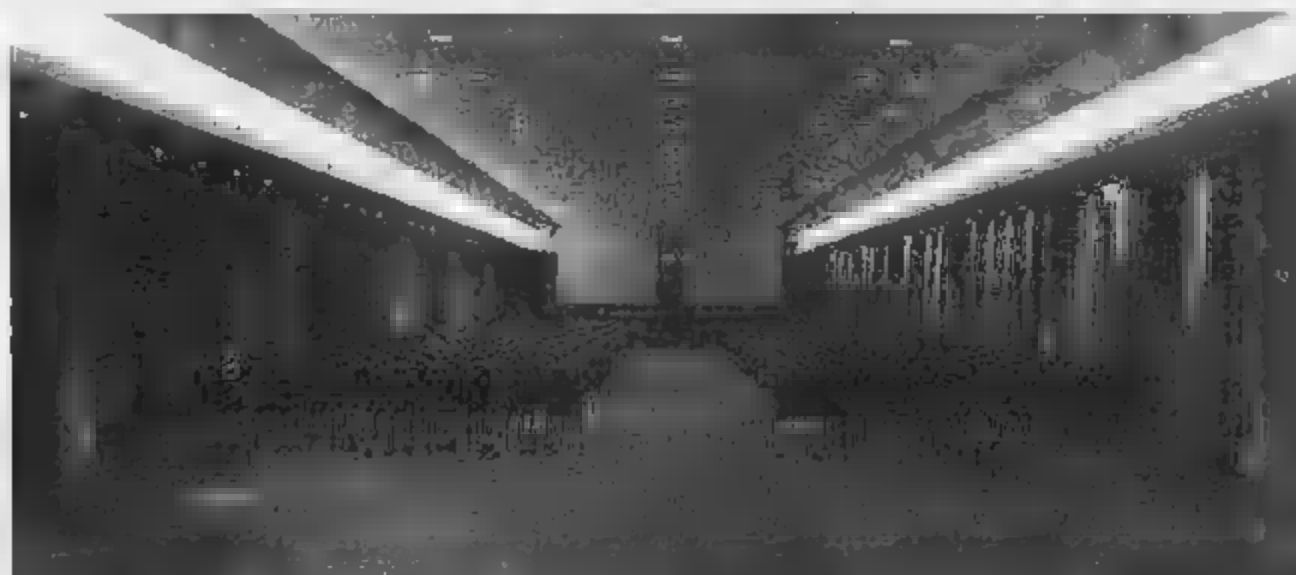


SRH

SUMMIT ROMA HOTEL
HOTEL & CONVENTION CENTRE

"A Business Hotel Conference Destination"
Specialisti in grandi eventi a Roma

Visitate il nostro sito internet: www.srh.it



SRH

Via della Stazione Aurelia, 99 - 00165 Roma
Tel: 06.66.507.1 Fax: 06.66.41.80.62

SRH

Al Vostro servizio:

1 sala congressi da 900 posti
16 sale riunioni da 450 a 10 posti
3500 mq per eventi ed esposizioni

200 camere

Ristorante fino a 700 coperti

Ristorante à La Carte
American Pianobar

2 Bar

Eventi a Bordo Piscina

Shuttle Bus Service

Ampio Parcheggio

La guida

Programmi e idee
per vivere
il tempo libero
■ Milano

SERA Il duo coniuga l'impegno sociale ■ ritmi da ballo Sono ospiti dell'interessante serata «Club: Index»

A Bergamo la dance barricadera dei berlinesi Le Hammond Inferno

LUCA CASTELLI

Non a caso l'espansione della club culture, corrente di suoni elettronici germogliata negli Anni 80 nelle grandi metropoli europee e ormai diffusa anche nelle più remote periferie dell'impero. Ne è una prova l'autunno lombardo, dove per un Tunnel che a sopravvivere nella grande Milano, c'è uno Zero Music Club che apre, con senza ambizioni, i battenti ad Azzano San Paolo (alla porte di Bergamo).

Club: Index, una «one night» dedicata ai più interessanti fermenti dance provenienti dalla scena europea. Per il mese di novembre, tocca ai Le Hammond Inferno, che stasera proporranno il loro dj set. Dietro al «sulfureo» nascondono i berlinesi Marcus Liesenfeld e Holger Beier. Fondatori di un'etichetta influente e sofisticata come la Bungalow Records, i Le Hammond Inferno sono balzati all'onore delle cronache un paio d'anni fa, con «My First Political Dance Album». Un compendio di sonorità da club, tra breakbeat, tech-

noir e lounge, nel quale i dj berlinesi si sono occupati di argomenti di solito cari ai cantautori folk, come diritti degli animali, consumismo, censura, degrado urbano. Di questo e di altro si potrà parlare con i diretti interessati, tra le 19 e le 21 in via Sant'Orsola 18/b a Bergamo, nel consueto happy hour cui gli organizzatori di Club: Index danno il benvenuto agli ospiti della serata. Zero Music Club, via Solferino 7/9, Azzano San Paolo (Bergamo), ore 24. Ingresso: 10 euro. Info: 3485526028.



E' IL MESSAGGIO CHE CONTA: Le Hammond Inferno toccano Temi cari ai cantautori

INTERNET
Ai tempi di
Napster
Le Hammond
Inferno scrissero
il pezzo «My
First Political»

La cover di «My
First Political»
racconta la
mucca di «Atom
Heart Mother»

FUTURO
Per dicembre
e gennaio sono
attesi Will White
(Propellerheads)
e Daddy G
(Massive Attack)

Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

ANTEO ■ via Manzoni 9, tel. 02 657.1093
Bowling a Columbine 15, 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
El Alamein 13, 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Arte e io e i suoi... 12, 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
APOLLO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Il dono e un mistero 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
ARCOBALEND FILM CENTER ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Hollywood Ending Sala 1 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Baciato chi vi pare Sala 2 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Passaporto Sala 3 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
ARISTO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Angela 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
ARLECCHINO ■ via San Pietro all'Orto, tel. 02 760.91214
Il dono e un mistero 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
ASTI ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Snow Dogs 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
BREXIA ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Il dono e un mistero 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
CAVOUR ■ piazza Cavour 3, tel. 02 599.5779
Insomnia 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
CENTRALE ■ via Torino 32, tel. 02 874.875
Magdalena Sala 1 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Il Biglio Sala 2 14.10, 16.10, 18.10, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
CHORUS ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Minority Report Sala Allen 14.30, 17.10, 19.30, 22.30 e 4.00-7.00
8 donne e un mistero Sala Chaplin 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
K-11 Sala Vercelli 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
CINEALTO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Baciato chi vi pare 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
DUCALE ■ piazza Ducale 27, tel. 199.199.166
Simone Sala 1 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Hollywood Ending Sala 2 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
xXx Sala 3 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Febbre da cavallo... Sala 4 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
ELISEO MULTISALA ■ via Torino 32, tel. 02 874.875
One Hour Photo Sala Kaula 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 e 4.00-7.00
Della Sala Oim 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Magdalena Sala Scarsa 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Intervento divino Sala Tullio 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 e 4.00-7.00
EXCELSIOR ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Simone Sala Scarsa 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
xXx Sala Mignone 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
GLORIA ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Red Dragon Multisala Galia 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
Pinocchio Multisala Marfisi 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 e 4.00-7.00
MAESTRO ■ corso Lodi 33, tel. 02 551.9438
The Bourne Identity 15, 17.30, 20.10, 22.30 e 4.00-7.00
MANZONI ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
Le quattro piume 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 e 4.00-7.00

CINEMA AREA METROPOLITANA

ANTONIO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Minority Report 21
AGRAFE BIANCA ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
DOSE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
NUOVO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Red Dragon 21.15
JANE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
CINEMA ARES ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
K-11 21.15
BIASSONO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
CINEMA TEATRO S. MARIA ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Febbre da cavallo... La mandorata 21.15
BIASSO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
ELISEO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Febbre da cavallo... La mandorata 21.15
AUDITORIUM S. LUIGI ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Simone
BRUGHERIO ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
S. GIUSEPPE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Tenerbium
CANEGRATE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Pinocchio 21
CANEGRATE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Pinocchio 21.15
AGORA ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo
DOSE ■ viale D'Adda 11, tel. 199.199.166
Riposo

film

IL DONNE E UN MISTERO ■ (Commedia) di Giuseppe Tornatore. Con Catherine Deneuve, Henry Aranda. L'antichista e il pittore si ritrovano in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capomastro è stato assassinato e l'unico sospetto è lui, il più bello e sicuro a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda.

IL CAVALLO DELLA TIGRE ■ (Drammatico) di Giulio Gianini. Con Federico Biondini, Tania Marzulli. Il simpatico e simpatico Guido è pieno di debiti e per risolvere la situazione decide di fare una rapina con la sua ragazza. Ma finisce in prigione dove è costretto a evadere con due erculei. Splendor Gamma.

ABOUT A BOY ■ (Commedia) di Chris Weitz. Con Hugh Grant, Lucy Colletti, Rachelle Lefevre. Dopo aver passato 38 anni a essere solo e se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single e alla sua vita si apre una nuova pagina. Da romanzo omnimodale di Nick Hornby. Antichista.

ANGELA ■ (Drammatico) di Giuseppe Tornatore. Con Catherine Deneuve, Henry Aranda. L'antichista e il pittore si ritrovano in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capomastro è stato assassinato e l'unico sospetto è lui, il più bello e sicuro a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda.

AT CA RUSSA ■ (Paradiso) di Alexander Sokurov. Con Sergei Drobizhev, Maria Kuznetsova, Leonid Mikhaylov. Un giovane regista si trova, per una coincidenza, a fare un film con un gruppo di attori che sono i suoi genitori. Da romanzo omnimodale di Nick Hornby. Antichista.

IL DONNE E UN MISTERO ■ (Commedia) di Giuseppe Tornatore. Con Catherine Deneuve, Henry Aranda. L'antichista e il pittore si ritrovano in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capomastro è stato assassinato e l'unico sospetto è lui, il più bello e sicuro a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda.

IL CAVALLO DELLA TIGRE ■ (Drammatico) di Giulio Gianini. Con Federico Biondini, Tania Marzulli. Il simpatico e simpatico Guido è pieno di debiti e per risolvere la situazione decide di fare una rapina con la sua ragazza. Ma finisce in prigione dove è costretto a evadere con due erculei. Splendor Gamma.

ABOUT A BOY ■ (Commedia) di Chris Weitz. Con Hugh Grant, Lucy Colletti, Rachelle Lefevre. Dopo aver passato 38 anni a essere solo e se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single e alla sua vita si apre una nuova pagina. Da romanzo omnimodale di Nick Hornby. Antichista.

ANGELA ■ (Drammatico) di Giuseppe Tornatore. Con Catherine Deneuve, Henry Aranda. L'antichista e il pittore si ritrovano in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capomastro è stato assassinato e l'unico sospetto è lui, il più bello e sicuro a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda. Antichista e pittore si ritrovano a vicenda.

AT CA RUSSA ■ (Paradiso) di Alexander Sokurov. Con Sergei Drobizhev, Maria Kuznetsova, Leonid Mikhaylov. Un giovane regista si trova, per una coincidenza, a fare un film con un gruppo di attori che sono i suoi genitori. Da romanzo omnimodale di Nick Hornby. Antichista.

Con una raffica di battute Luttazzi torna in scena

Per una settimana sul palco dello Smeraldo

Uno show freschissimo con qualche gag «storica»

Tra i bersagli spicca il governo Berlusconi

NICLA OLDONI

Un ragazzo con la pelle grassa. Piena di brufoli. Ma molto colta. Coltissima. Cumulo esplosivo. I suoi brufoli facevano proust. E poi ancora: «Emilio Fede è un androide combinando il corpo di Emilio Fede col cervello di Emilio Fede. La cosa incredibile è che il risultato è inferiore alla somma dei due componenti. Cominciano così le «Adenoidi» di Daniele Luttazzi, lo spettacolo furbo e smaliziato, restaurato sul canovaccio originale del 1993, di da questa sera al teatro Smeraldo. Luttazzi, nei panni del grullo, dell'arguto e del furbante, mescolando in un ballgame vertiginoso il non senso, la realtà e la fantasia, dà in pasto al pubblico uno spettacolo nuovo, freschissimo, di clownesca irreverenza. Un testo che cuce insieme la politica, il malessere esistenziale («Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? La realtà esiste? E non esiste, chi glielo dice a Valerio Marini?»), la pubblica indecenza («A

tutti piacciono le minarelli. Per questo c'è una legge») all'angoscia sul nulla che incombe («Quando morirò, voglio essere cremato, e voglio che le mie ceneri siano sparse sul corpo di Sabrina Ferilli») e sul malessere che rischia di piombare in testa («A causa del maltempo, ieri l'Alitalia ha cancellato l'85% dei voli. Sfortunatamente alcuni di questi erano in aria»).

Tutto Smeraldo, piazza XXV Aprile, 10. Fino al 22 novembre. Inizio ore 21. Biglietti a 10,50 e 20 euro. Prenotazioni allo 0229008767



DISSACRANTE Daniele Luttazzi: concluderà vecchio battute e nuove gag

curiosità

■ 14 anni, Luttazzi riceve una targa d'argento Unesco per il corto «Pier sulla Luna»

■ Si è laureato in medicina con una tesi sulla etologia dell'immunità della gattina etica

■ Nel 1990 debutta a teatro con «Non qui», nessuno ci sta guardando

■ In tv ha condotto Magazine 3, Battacchia e il contestato Sanremo

GORGONZOLA

■ SALA ARGENTIA ■ via Matteotti 30, tel. 02 953.00616
Il pianista 21

LEGNANO

■ GALLERIA ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.805
Stimone 20,10, 22,30
■ GOLDEN ■ via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210
The Bourne Identity 20, 22,30
■ NIGROSSI ■ via Palestra 22, tel. 0331 547.527
Insomnia 20,10, 22,30

OLIGNONE

■ EXCELSIOR ■ via Don Carlo Colnaghi 2, tel. 0331 547.529
Riposo

MACHERIO

■ ■ via Milano 15, tel. 0331 3444
Riposo

MAGENTA

■ ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 977.89560
K-19

CRIMATELLO

■ ■ via San Martino 15, tel. 02 972.81537
Spettacolo Teatrale 21,15

MILANO

■ ARCADE MULTIPLEX ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444
K-19 Sala 1
Stimone Sala 2
K-19 Sala 3
Insomnia Sala 4
Red Dragon Sala 5
Pinocchio Sala 6

MEZZAGO

■ BLOOM ■ via Cuneo 39, tel. 039 623.653
Riposo

MONZA

■ APOLLO ■ via Leco 97, tel. 039 351.649
Il pianista 21 e 6,70

ASTRA

■ ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Spettacolo Teatrale 21

MAESTOSO

■ ■ via S. Andrea 33, tel. 039 380.512
Red Dragon 20, 22,40
Febbre da cavallo - La mandorla 15,30, 17,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 1

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 2

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 3

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 4

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 5

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 6

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 7

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 8

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 9

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 10

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 11

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 12

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 13

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 14

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 15

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 16

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 17

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 18

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 19

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

METROPOL MULTISALA SALA 20

■ ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15,20, 17,30, 20, 22,40 e 6,70

A PROPOSITO DI

Per girare alcune scene di "American Beauty" in cui compariva svestita, Thora Birch (Ghost World), all'epoca minorenni, dovette far firmare un permesso ai suoi genitori che decise di presenziare alle riprese assistiti da un rappresentante dell'Indicatore per i minori, che vide la scena e la dichiarò lecita.

Monteleone

Enzo Monteleone (El Amelino) sul film "Questo non è il resconto delle grandi battaglie tra generali romani, ma quello della vita quotidiana di una guerra "brutale, sporca e cattiva", come tutte le guerre.

Vanzina

Enrico Vanzina (Febbre da cavallo - La mandorla) sul film: «E' la prima pellicola comica italiana del Novecento. E ne sono fiero. Anche se la letteratura di questo genere nella serie è impensabile per un cinema come il nostro che ha la commedia nella vena».

Roberts

Per ottenere la parte nel film "Rachel Roberts" (Stimone) ha firmato un contratto che le impediva di parlare del suo personaggio. Neanche la troupe doveva conoscerne il suo ruolo nella pellicola per questo, durante la ripresa, l'attrice ha usato lo pseudonimo Anna Green, che deriva dall'abbreviazione del processo computerizzato IBM ha creato Stimone, l'animazione green screen.

Red Dragon

Per farsi disegnare il tatuaggio a forma di corpo di drago sulla schiena, Ralph Fiennes ha dovuto sottoporsi a sedute di trucco di 5 ore.

The Bourne Identity

Per il film Matt Damon e Franka Potente si sono sottoposti a una feroce preparazione atletica per imparare boxe, tecniche di difesa e uso delle armi. In particolare Damon ha appreso il Kali, arte marziale filippina che consiste nel bloccare, intrappolare e distruggere l'avversario in tre, quattro mosse.

IN SCENA

Nicla Oldoni

Le tagliatelle son più buone se cucinarle è una compagnia d'attori



Un'aula speciale va alle tagliatelle fatte in casa

Compagnia delle Ariette quando la cucina incontra l'arte

Paola Berselli e Stefano Pasquini le anime del palco

Teatro da mangiare? Verdure di giornata, salame, frittate, cipolle, formaggi e frangiti di uno stesso. Un teatro aspietato, per lo spirito di 28 commensali

Quelli delle Ariette, Paola Berselli e Stefano Pasquini, a cui nel frattempo si è aggiunto Maurizio Ferraresi, decidono di lasciare il palcoscenico nel 1989, per ritirarsi in una collina vicino Bologna, a Castello di Serravalle. Qui, con l'aiuto della mamma di Paola, lavorano i campi, allevano gli animali, costruiscono un agriturismo, cucinano il pane e stendono la sfoglia per la pasta da fare in casa. Diventano così contadini, coltivando nell'animo il teatro. Su consiglio degli amici di Volterra teatro decidono di trasformare la loro esperienza di vita in qualcosa da raccontare agli altri.

E così, una scena spoglia dove c'è soltanto una tavolozza con attorno 28 commensali, affondano le forchette nelle loro tagliatelle, fra un pezzo di clownerie e una pannellata brechtiana, i tre cuochi attori mettono insieme i frammenti della propria esistenza.

Il convivio che ne esce è speciale, profumo di salsa di noci, morbido e delicato, in cui il pubblico, prima timido e imbarazzato, poi sempre più partecipe e caloroso, ascolta con gli occhi e col palato, degustando le tante portate imbandite dalle Ariette. Il finale, con le tagliatelle appena sciolte, scatena gli applausi e qualche lacrimuccia, perché l'ora del ritorno a è ormai scoccata.

Crt Teatro dell'Arte (Sala Foorti), viale Alemagna 5. Fino al 22. Biglietto a 20 euro.

Ore 13 e 20. I posti a disposizione 28; prenotazione obbligatoria chiamando lo 02.89011844.

TI MANCANO LE PAROLE!?

ITALIANO PER STRANIERI - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO - FRANCESE - PORTOGHESE

TELEFONA E PRENOTA

IL TUTOR

QUANDO PUOI E VUOI I

se preferisci stare in compagnia

scegli

PICCOLI GRUPPI

PROGRAMMI DIVERSIFICATI

BENEFICIE BASATI SUL DIALOGO

da lunedì a venerdì

e... poi ti aspetta il

CLUB

"WEEKEND IN LINGUA"

per scoprire il piacere di conversare!

THE EUROPEAN LANGUAGE COMPANY
INSEGNAMENTO INTERPRETARIO
20129 MILANO
VIA PUNTO, 18 - TEL. 02.20.49.456 - 02.20.61.69.56

PREZZI IMBATTIBILI !!!

SEGRETERIA: 02.2049456

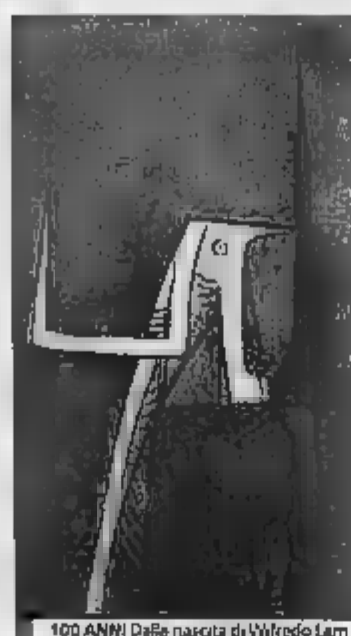
Alle Steline i dipinti «italiani» di Wifredo Lam

Dalla giungla cubana al mare di Albiola, dalla guerra di Spagna alla Milano della fine degli Anni 60, dalla Parigi di Picasso ai riti voodoo di Haiti, dall'America all'Italia. La biografia artistica di Wifredo Lam, di cui ricorre il centenario della nascita (l'appunto a Cuba), è ricostruita nella mostra che apre il refettorio delle Steline. Incentrata sulle opere del periodo italiano, comprende dipinti e grafiche di Milano Lam

Non mancheranno le opere parigine e haitiane
Formano una autentica biografia per immagini

particolarmente attivo come incisore nell'atelier della stamperia di Giorgio Upiglio. Vi vengono ricostruiti i rapporti con Manzoni e Crippa, Fontana e Jorio, e Enrico Baj, che lo definisce nel testo in catalogo «grande nomade della pittura moderna». Dell'estate del '55 è la scoperta della Liguria, dove Lam conosce la pittrice svizzera Lou Laurin che sarà la compagna del resto della sua vita, frequenta Dova, Bergogli, Pavarelli, Scanavino ed esegue le prime ceramiche, alcune delle quali sono presenti in mostra (curata da Luciano Caprile e arricchita da altre due sezioni a Palazzo Sassi e Palazzo Sertoli, a Sondrio).

Wifredo Lam, Milano, Refettorio delle Steline corso Magenta 58, tel. 02 46008015, fino al 15 gennaio 2003, lun.-sab. 10-19



100 ANNI Dalla nascita di Wifredo Lam

ROCK italiano

Il gruppo bresciano si ispira ai suoni di Pavement e Radiohead
Come i Verdena, sono stati prodotti dall'ex Csi Giorgio Canali

Al Leonka arrivano gli emergenti PuntoG Blu

Nella geografia interna del Leoncavallo, al Baretto sono assegniati due compiti: ospitare le jam session di jazz e dare spazio a giovani gruppi italiani in cerca di successo. In quest'ultimo filone rientra il concerto di stasera, che vedrà impegnati i bresciani PuntoG Blu. Una band che ha ricevuto dalla stampa specializzata ben due giudizi unanimi: uno negativo e l'altro positivo, il primo riguarda il nome. All'origine era solo «Pun-



APPREZZATI L'esordio dei PuntoG Blu è stato lodato dalla critica

toG», in seguito, causa concorrenza di un gruppo omonimo, è stato innalzato con «Blu». Molto meglio il versante della produzione musicale, fresca e coinvolgente, nonostante l'appartenza a un genere, il rock chitarristico, che dopo trent'anni di storia sembra sempre più difficile da rinnovare. Il primo album, «Cinque gradi di esclusione», viene spesso accostato all'esordio dei Verdena (soprattutto per la comune produzione affidata a Giorgio Canali). In realtà, laddove il trio bergamasco spinge Nirvana e Motorpsycho, i PuntoG Blu preferiscono battere strade più affini all'indie-rock (Pavement) e ai primi Radiohead. (I. cas.)

C.S. Leoncavallo, via Wattenau 7, ore 23. Ingresso con sottoscrizione. Info: 02 8705185, www.leoncavallo.org.

TEATRI MILANO ■ PROSA

■ ANIBERTO
via D. Crespì 5, tel. 02 894.90536
La mummia di A. Wise con F. Brivio. Ore 20.45 e inoltre la Comica fustale ore 23.15.

■ ATELIER TEATRO IN POLVERE
via Basso 15, tel. 02 574.10407
Teatro Cucina intrattenimento convulsivo in cinque porte a due atti di E. Faleni e V. Imbriani. Con L. Giammusso, C. Agostini. Ore 21.

■ CARICANO
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Cavaliere di Eschilo con Piero Degli Esposti. Danica Giovannetti. Alle 20.45.

■ CLAK - LE MARIONETTE
via Sengallo 33, tel. 02 761.10099
L'AGLI presenta Benvenuto di S. Berni. Ore 21.

■ CIT TEATRO DELL'ARTE
via Almagno 6, tel. 02 892.11644
Teatro da mangiare di e diretto da P. Sella, S. Pasquini. Ore 20 e inoltre Caratteristica di e diretto da E. Danie. Alle 22.

■ FILADRAMMATI
via Filadrammatici 1, tel. 02 859.3559
Di e nati storie, una città tra musica e parole di vari. Ore 21.

■ GRECO
piazza Greco 11, tel. 02 869.2456
Facile di scimmia di L. Luppi. Ore 21.

■ LUTETIA
piazza XIV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Adenol di e cori D. Luttazzi. Ore 20.45.

■ LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Nasta prelati Nasta Isogel. Ore 21.

■ MARCONI
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Caligola di A. Camus. Con C. D'Elia. Ore 21.

■ MARCONI
via Marconi 42, tel. 02 763.6901
Music 2 presenta E' molto meglio in due. Con G. Jannuzzi, P. Quattrini. Ore 20.45.

■ OMETTO
Ometto 8, tel. 02 875.185
L'Ass Teatro Segreto presenta Roverio da Macbeth di e diretto da B. Ballo. Ore 21.

■ OUT OFF
via G. Dupré 4, tel. 02 875.185
Teatro Out Off presenta Un uomo il un uomo di B. Brecht con E. Calligaris. Ore 21.

■ PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Ravello 2, tel. 02 723.331
Arlecchino servitore di padroni di Carlo Goldoni. Ore 20.30 - Campagna abbonamenti dal lunedì al sabato 18.00-18.45 e domenica 13.00-18.30 infotel 02 7233322.

■ SAN PAOLA
Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Il collezionista di A. Shaffer con G. Zonetti, L. Lattuada. Ore 20.45.

■ TEATRIDITALIA TEATRO LEONARDO DA VINCI
via Ampère
Teatriditalia presenta I due gemelli veneziani di C. 02 760.02985.

■ SALA FONTANA
via Bolaffio 21, tel. 02 688.6314
Elsino presenta Voci dall'America di e diretta da L. Gentile. Con S. Cattaneo. Ore 10.

LIBRERIA DI NOTTE

■ MONDADORI
via Costa del Serio 11, tel. 02 760.05832
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 9-23.

MESSAGGERIE MUSICALI

■ FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96297
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con i teatri Mediaset ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati al libro e 2500 mq alla musica.

■ MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471
Orario: dal martedì alla domenica 10-20.45. Megliore che raccoglie in un unico spazio tutto sul media: dalle riviste ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informazione.

DELLA MEMORIA

■ 4, tel. 02 415.6655
Domani Filippo Civelli presenta il mio Jacques Brel recital di A. Dibi. Ore 21.

■ TEATRIDITALIA TEATRO DELL'ELFO
via Menotti 11, tel. 02 761.10007
O' Zoo No! Teatriditalia presenta East S. Berni. Ore 20.45.

■ TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta Puck piccolo fantasma di C. M. Magliocco. Ore 10.

■ TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO
via Gropi 1, tel. 02 723.331
Pentestile di H. Von Kleist. Ore 20.30. Nel Retroscena del Teatro Strehler Buchettino. Ore 9.30 e 11.30 (scolastiche). Campagna abbonamenti per la stagione 2002-2003 dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 18.45 e domenica dalle 13 alle 18.30. Info 02 7233322.

■ TEATRO DELLA TENERA
via Oglio 18, tel. 02 552.13900
I casi di Hercule Poirot: il pericolo nome di A. Christie. Ore 21.

■ Mercato 3
Domani il mago di terra di D. Moretti Regia di C. Cazzola. Ore 20.30.

■ TEATRO OSCAR
via Lattuada 58a, tel. 02 551.44465
Barrymore di W. Luce. Ore 21.

■ VIA GIOVANNI VERGA 35, tel. 02 331.06749
Vedi l'irica. Domani la Comp. teatrale Note Drami presenta Amazonia idrodramma Iteat in due parti di M. Barile. Ore 21.

■ TEATRO VERDI
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1605
Aia Tomassica presenta La mite di T. Landi. Con M. Gualdi, F. Albano. Ore 21.

■ VENTAGLIO NAZIONALE
piazza Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Nuovo Teatro Gli Ippocriti e Risom presenta Irma la dolce con Stefania Rocca e Fabio De Luigi. Ore 20.45.

TEATRI MILANO ■ Musica

■ Auditorium di Milano
corso San Gervasio, tel. 02 883.89201
Per la stagione sinfonica Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonici di Milano G. Verdi. Musiche di Schumann, Haydn, Schönberg, Diabelli C. P. Fior. Ore 20.30 Serie BS. (Turno B).

■ I POMERIGGI MUSICALI
tel. 879.05
Domani presso la Sala Grande del Teatro Verre inaugurale all'interno della 58ª Stagione Sinfonica, del ciclo integrale delle sinfonie di F. Schubert. Soprano Z. Klobouk. M. A. Ore 17.

■ SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Domenica 17 per la stagione sinfonica concerto della Filarmonica della Scala, Associazione del Coro Filarmonico della Scala. Direttore Sir Neville Marriner. Ore 20 (Turno A).

VERGA

■ VIA GIOVANNI VERGA 35, tel. 02 331.06749
Magical misty music (quattro Mini Concerti da 20 minuti). Ore 21.

■ WEB STUDIO
corso Emanuele. Concerto in Musica dedicato ad alcune opere di compositori del '600. Ore 18.30 (ingr. gratuito).

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ AL PARINO POP
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquilla e rilassante. Parini e numerosi ospiti seduti.

■ ANTICA BIRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7158
Pub con Happy hour. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

■ ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arca. Ingresso consentito solo ai soci. Pasticceria e pizzeria in loco.

■ ARTECO
via Lombrato 7, tel. 02 295.74760
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Milano.

■ FELICE CASALI 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

■ BAR BASSO
via Pindo 39, tel. 02 294.08549
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica ritrovo per la città.

■ BAR BATTAZZO
corso di Porta Ticinese 83, tel. 02 857.2388
Locale storico nell'area lattesca.

■ BARBARIANI PUB
via Pietro Castelli 12, tel. 02 581.00889
Un ricco buffet dell'aperitivo. Suona le birre alla spina.

■ BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Castelli 12, tel. 02 581.00889
Vini e piatti: valigia della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è ragionevolmente italiana con concerti dal vivo.

■ VIA UMBRIA 64, tel. 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore suonano un jazz pub anglo-italiano. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

■ VIA GIAN GIACOMO MOA 7, tel. 02 839.2626
Poco a poco a sedurre.

■ BIRERIA UNO
viale Pasubio 1, tel. 02 659.2164
Posteggi per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ BRELLIN CAFE
Alzola viale Garibaldi 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfidano mestri pittori.

■ VIA ARCA 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di haitiano importato nel centro di Milano.

■ CAFE LAGOSTA
piazza Lagosta, tel. 02 688.8549
Dopo un'ora di quiete collettiva per la lottizzazione del marito e l'apertivo del dopolavoro. La notte diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

CALUSCA

■ CENTRO SOCIALE
autogestito Cera Dikio, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688
Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

TIKKUN - CAFE TRA LE RIGHE

■ VIA MONTEVIDEO 9, tel. 02 894.20435
Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

■ SAPIERE
piazza Velia 21, tel. 02 583.13289
Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20, sabato 9-13 e 15-20.

GRADISCA

■ VIA FALCONE 3, tel. 02 608.1831
Ex reaganiano del quartiere Isola ristrutturato e rivestito in stile anni '80, si tengono master e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Torricelli 5, tel. 02 837.8226
Ottimi piatti e atmosfera rilassante.

■ GRADESCA
via Brancaccio 9, tel. 02 551.81143
Ispirato al mondo di Fellai. Nel menù: illazioni, cassini e rigelle.

■ HARD DISK CAFE
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

■ HENRY'S CAFE
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Diretta alla spina. Tre sale.

■ HOP
viale Regina Margherita (angolo Fagnoli Campitelli), tel. 02 941.22690
Locale dall'arredamento molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina e da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

■ HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.3335
Happy hour. Ricette originali per dolci e molto.

■ HURRICANE
corso Sempione 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle passate e alle fondute di cioccolato.

RIZZOLI

■ VIA VITTORIO EMANUELE 29, tel. 02 864.61071
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 9-19.30. Chiuso lunedì.

■ LIBRI & COSE
Centro Bonelli, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401
Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

■ MILANO

■ UMBERTO SIMONCINI
meneghino è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo a cena di 33,5€) per sentir cantare in vernacolo.

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cene mex-fino a notte inoltrata.

■ VIA BRANCA 12, tel. 02 871.0548
dal vivo le Cane specialità californiche.

■ VIA CESARINO 14, tel. 02 349.34719
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHILARÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312.845
Aperto fino a notte fonda.

■ ROAD BAR
via Sordani 49, tel. 02 472.90723
Gradevole ritrovo in zona Solari.

■ DUKELAND
via Cavallotti 0, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

■ EL PASO SALOON
via Ascano Sforza 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serve country. Primo consumazione obbligatoria.

■ FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2986
American Happy hour dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso buffet.

■ FRESCO BAR
via Brancaccio 9, tel. 02 349.4576
Il locale ospita mostre pittoriche e fotografiche.

■ MIDNIGHT
via Altarezza 14, tel. 02 583.0615
Musica molto alta e parole in stile horror.

■ MERLUINO & MAGO
via Segurini, tel. 02 837.3219
Ambiente accogliente e simpatico.

■ MON CAFE
viale Montebello 51, tel. 02 597.01562
Cocktail bar di ispirazione newyorkese.

■ VIA ROMEO 3, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giapponese. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
viale Pavese 205, tel. 02 848.7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGGIO
viale Monza 140, tel. 02 760.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ RUCOCOCO
via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338.038.3336
Classico del pub britannico: diviso su due piani.

■ SURPER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Teatro satirico. Con di lei.

■ TAPA
via Sant'Andrea 7, tel. 02 546.7621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

■ ROMA

■ CORSO DI PORTA TICINENSE 60, tel. 02 835.8309
Un locale che l'atmosfera è tranquilla e rilassante.

■ KING'S PUB
Alzola Naviglio Pavese, angolo Via Magenta, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.

■ VIA CANTIMORE 7, tel. 02 701.0000
Ambarino pub.

■ CLUB
via Sportivi 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ LA BELLE ALLIANCE
via Torricelli 1, tel. 02 894.21430
Il nuovo locale ispirato alle nazioni che partecipano alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che partecipano alla storica battaglia.

■ FONTANELLA
Alzola Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Bare alla spina.

■ LA CASA 139
via Cosimo 3, tel. 339.994.5188
È un circolo Acl e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

■ VIA MELRO 27, tel. 02 295.18788
Ritrovo soprattutto in stile d'aperitivo.

■ LUCKY LUBE
via Ripanonti 139, tel. 02 832.2631
Birreria all'atmosfera anni Settanta.

■ FANTASIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, tra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

■ MICROBIRIFICIO LAMARATE
via Adelfi 5, tel. 02 836.38678
birra fermentazione, sia che chiara.

■ ROMA

■ VIA ROMEO 3, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giapponese. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
viale Pavese 205, tel. 02 848.7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGGIO
viale Monza 140, tel. 02 760.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ RUCOCOCO
via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338.038.3336
Classico del pub britannico: diviso su due piani.

■ SURPER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Teatro satirico. Con di lei.

■ TAPA
via Sant'Andrea 7, tel. 02 546.7621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

■ ROMA

■ VIA ROMEO 3, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giapponese. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
viale Pavese 205, tel. 02 848.7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGGIO
viale Monza 140, tel. 02 760.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ RUCOCOCO
via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338.038.3336
Classico del pub britannico: diviso su due piani.

■ SURPER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Teatro satirico. Con di lei.

■ TAPA
via Sant'Andrea 7, tel. 02 546.7621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

LAMOSTRA

Francesca Memeo

I ritratti di Salatinò Colate di colore tra beat e pop-art



Materialista la pittura di Salatinò
Racconta un mondo di inquietudine
Pittura che sa di beat generation
E' decisamente nuova il modo di interpretare il genere classico del ritratto

Robuste pennellate disegnano un volto l'impeto del muro, tempeste, colate di colore gli conferiscono la forza e la calma di fuoco di tramonto. Gino Salatinò dipinge volti ma lo fa ricercando quel disordine tipico del pop-art, vive l'eterno dissidio dell'artista diviso tra istinto e ragione, tra la dinamica fluidità del cuore e la rigida necessità della mente. Questi volti sembrano sfuggire dinanzi all'occhio dell'osservatore, sottraendosi allo sguardo, vivi, si muovono e si contorcono destreggiandosi per sopravvivere in una realtà propria, donna afroamericana, Carlo Levi, Majakowsky, Cezanne, sono raffigurati nella calma oggettività del loro essere fisico, ma sanno riscaldarci con la fiamma della loro inquietudine. Alla galleria d'arte Clovas (corso Garibaldi, 34) da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; lunedì dalle 12.30 alle 19.30. Info: 02 878822

When
associazione culturale

via Padre G.B. Martini
(zona Porpora/Teodosio)
20131 Milano
tel 02 28510617

EDUCAZIONE AL BENESSERE NATURALE E PSICOFISICO

Un punto di incontro
per rigenerarti e ritrovare il benessere con
i trattamenti naturali, dove puoi seguire
i corsi per adulti e bambini e partecipare a incontri, seminari
e conferenze.

TRATTAMENTI NATURALI
Shiatsu, Massaggio Sinergico Cubano, Craniosacrale,
Olistico, Ayurvedico, Osho Divine Healing, Naturopatia,
Reflessologia plantare, PNL, Breathwork, Biopranoterapia

CORSI PER ADULTI
Yoga, Feldenkrais, Pilates Mattogether, Antiginastica,
Power Energy, Yoga premaman, Psicossala, Rio Abierto,
Danza indiana, Trance dance, Meditazione, Tai Chi Chuan

CORSI PER BAMBINI
Yoga, Feldenkrais,
Danza classica indiana,
Ginnastica dolce

CORSI PER MAMMA E BAMBINO:
Massaggio neonatale
Ginnastica maman et bébé (0 a 3 anni),
Gym-insieme da 3 anni,

When
culturale

Orari:
segreteria
9.30/13.30 - 15.00/18.00
corsi
9.30/22.00

All'atto dell'iscrizione questo coupon dà diritto a due trattamenti naturali in omaggio.

A black and white photograph of a room. In the foreground, a large, patterned rug covers the floor. A sofa with a textured, possibly knitted, backrest is positioned against the wall. The wall is covered with a large, intricate tapestry or rug featuring various figures and patterns. To the left, a wooden structure, possibly a bed frame or a headboard, is visible. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows.



Io mi sto preparando. E voi?

Dal 1958, 44 anni, Casinò Lugano

ELI & BOW WINZ

CASINÒ LUGANO

www.casinolugano.ch

Esiste un posto dove a Natale i regali hanno un giusto prezzo...
...senza andare in Lapponia!
DAL 27 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
40 EURO DI SPESA CREDITO REGALOI

Gionata perturbata con piogge intense, specie in prossimità del rilievo. Domani stessa situazione.

OGGI
Minima 16
Massima 22
Prob. pioggia 30%

DOMANI
Minima 18
Massima 21
Prob. pioggia 40%

DOPODOMANI
Minima 15
Massima 18
Prob. pioggia 60%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA OGGI

M. di carissimo	16
Orono	16
Monte di...	16
Benzone	16
Polver sottili	16
Accettabile	16

IL TRAFFICO

Per lavori in corso è stata chiusa al transito la corsia centrale di via Cristoforo Colombo da via di Casal Palocco a via Pindaro.
Dalle 16 alle 18, per la presenza di un cantiere, senso unico alternato in via Ardeatina da via Cecchignola a via di Torricola.

Esiste un posto dove a Natale i regali hanno un giusto prezzo...
...senza andare in Lapponia!
DAL 27 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
40 EURO DI SPESA CREDITO REGALOI



vivereroma

COME TI VENDO ROMA

Per la guida del nuovo organismo subito girandola di candidati: anche Ponseca e Bulgari

TAMBURRINO A PAG. 4

Nasce l'Agenzia per il turismo e già è totonomi

Roma si deve promuovere all'estero, gli operatori del settore hanno bisogno di un interlocutore unico, gli stranieri hanno bisogno di essere incentivati. Roma si fa marchio e si vende al turismo della terra. Nasce per soddisfare questo marketing l'Agenzia per il turismo, che fine di novembre si costituirà davanti al notaio. La nuova Spa, vede una convergenza tra pubblico e privato, è promossa dal Comune che sceglie braccio operativo «Risorse per Roma» (27% della società), con la Camera di Commercio (9%) e quote paritarie del 9% all'Unico Industriale di Roma, alla Confcommercio, alla Confesercenti, all'Apra (Albergo) e all'Urat (operatori del consumo) più un 16% ancora da attribuire.

Il proprio attorno a questa quota aprono di guerre incrociate di veti sulle possibili società che potrebbero entrare in possesso mentre il Comune avver-



IL VICESINDACO GASPARI

che anche quote sono «disponibili» naturalmente solo a altro soggetto pubblico. Campidoglio Industriale vedrebbero di buon occhio l'entrata di Alitalia, Ferrovie Italiane e di Aeroporti di Roma, non così il presidente Pambianchi di Confcommercio che pone una pregiudiziale insormontabile: «Su Alitalia pesa ancora il danno di Malpensa. Prima di parlare d'altro, facciano tornare i voli a Piamicino». In realtà si è aperta la battaglia sugli assetti di potere che si andranno a creare in seno alla società quando ancora c'è il consiglio d'amministrazione. Anche sui nomi dei vertici c'è massima allerta. Solo voci a poche ore dall'annuncio ufficiale. Spunta il nome di Bulgari, potrebbe quel presidente di prima internazionale, che auspica in molti e ancora Filippo Ponseca, architetto che creò la piramide spassosissima delle glorie di Craxi.

PROVA D'ORGOGGIO



In contrapposizione a Formello

Gli effetti più immediati del crack della Cirio sono pronti a farsi sentire nella zona di Formello. La sorte del centro sportivo in vendita rischia di accompagnarsi a

tutta una serie di strutture economiche che devono la loro fortuna proprio alla presenza del quartier generale della società Lazio. BUCCHIERI A PAG. 11 E NATIONALE



L'ufficio speciale del sindaco che vigila sul bello

La strategia di Veltroni per garantire strade pulite e decoro all'altezza

NOTARO DIETRICH A PAG. 5

TRIBUTE BAND

Dilagano nei locali i gruppi che imitano le grandi star del rock

Sono almeno cinquanta le sigle d'oro che riproducono le sonorità più

FRANCESCA BELLINO A PAG. 6



Guya e Gabriella il circolo Sospisio sotto il Gianicolo

Creano incontri, eventi e ospitano politici napoletani trapiantati con allegria

PATRIZIA NOTARNICOLA A PAG. 11

UNIVERSITA'

L'assessore Simeoni e i collettivi discutono e non s'intendono

Assistenza agitata a via De Lollis: il presidente Adria Maurizio Tenenbaum

MARCO OCCHIPINTI A PAG. 4

BUON COMPLEANNO MAESTRO

In Campidoglio gli 80 anni di Rosi «Roma cambia come il mondo»

ELENA MARTELLI

«Come è cambiata Roma? Tantissimo, il mondo intero... il più lo... E in certi momenti questa follia, lo confesso, mi angoscia».

Francesco Rosi compie oggi 80 anni. E Roma, dai giovani cinephiles in arrivo dalle università anche napoletane fino al Campidoglio-Sal Giulio Cesare, tutta questa città che respira al ritmo di cinema, lo festeggia. Con una scaletta fatta apposta per edere all'entusiasmo senza età questo signore che un pezzo importante di storia del cinema lo ha scritto rivoluzionandone

lo stile con l'aggressività epica delle sue visioni. Diventando un soggetto. Raccontando, magnifico ossessione, la realtà e l'uomo nelle sue contraddizioni, nei suoi dubbi, in anni in cui per un certo clima il confronto con il sociale era, in vari modi, un'urgenza. «La sfida» e la camorra, i «Megliari» e la mafia, «Il Mattino», «Lucky Luciano» e la geografia di un'altra mafia fino ad anticipare la storia come la tangente-topoli di «Le mani sulla città».

«Sono onorato di questa festa che prima di me è toccata ad altri grandi. Veltroni mi piace, ama il cinema veramente. E mi piace che i giovani possano vedere «Salvatore Giuliano». Il cinema

del Dopoguerra, De Sica, Rossellini, Germi, Petri ha raccontato la storia del nostro Paese. E' importante che i ragazzi lo conoscano».

E sarà «Salvatore Giuliano» (ore 18 al cinema Quirinale) il film a cui sono più affezionato anche se tutti li amo a rappresentarlo la vita oggi. «La mia intuizione è stata proprio girare nei luoghi dove era vissuto Giuliano, in marzo alla gente, sotto i loro occhi. Da quel rapporto la gente e con la Sicilia vennero fuori racconti che non c'erano in sceneggiatura e che aggiunsi. I ricordi vanno anche al film che non ha fatto, quello sul Che perché Cuba voleva il controllo finale» e



FRANCESCO ROSI CON LA FIGLIA CAROLINA

come nacque Giuliano: «Andai William Holden per proporgerlo, in ascensore incontrai un amico. Saputo che avevo in mente di girare Giuliano mi disse di non perdere tempo con Holden». Così feci.

Oggi il gran finale della festa è in consiglio (alle 19) con proiezione del documentario - il cinema e il labirinto - lungo incontro Rosi, il suo cinema e la sua vita condensata in 50 minuti

da Roberto Andò. Ci saranno oltre il sindaco, anche Felice Laudadio presidente di Cinecittà Holding e Francesco Alberoni, presidente della Scuola Nazionale di Cinema. «A Roma ho girato poco, alcuni esterni di «Cavalleri eccellenti». La consigliere di Napoli l'ho ricostruita nel teatro del Centro Sperimentale, agli stabilimenti De Paolis ho girato il processo di Giuliano. E adesso? «C'è molta confusione, la

realtà è complessa, non ho ora le idee chiare». Così ha accettato di ritornare alle origini dirigendo l'anno prossimo «Napoli milionaria» di San Carlo di Napoli.

Intanto osserva. «Mi piace di cento passi». Placido Rizzuto o poi ci Ozzpetek e Muccino che ha descritto bene la realtà dei giovani, forse doveva andare in profondità nel rapporto con la collettività, avvicinarsi alle problematiche che la mia generazione invece cercava. La voglia di questo Paese, ritorno. «Stanno preparando due film sul caso Moro e questo è un segno che conferma la difficoltà di interpretare l'oggi. Intanto partecipa. Anche al girotondi. «Ho manifestato come libero cittadino anche per la Cirami e stato colpito dal primo discorso Moretti, quel suo invitare tutti riflettere. E mi hanno impressionato positivamente i giovani del Social Forum di Firenze». Entusiasmo, questa è l'architrave che regge il suo tutto. «Per vivere è partecipare con passione, l'unica che emorza quel disincanto tipico del mio essere napoletano».

Esiste un posto dove a Natale i regali hanno un giusto prezzo...

... senza andare in Lapponia!



DAI 27 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
40 EURO DI SPESA CREDITO REGALOI

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Scari VICE DIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bastianini RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Fini ART DIRECTOR: Cynthia Sparallino
VIVEREROMA: Via Garbenni 50, 00187 Roma telefono 06 47661. Fax 06 4766005 E-mail: vivereroma@postlino.it Sns 3351371878

L'UNO GIORNO

roma

OGGI. Nella tenuta presidenziale l'incontro scuola-campagna

A Castelporziano pic-nic per mille bambini

Saranno quasi mille i bambini provenienti da tutta Italia che oggi, a partire dalle ore 10.30, trascorreranno la giornata nella tenuta Presidenziale di Castelporziano, per la tradizionale Festa d'Autunno, a contatto con la natura e alla riscoperta delle tradizioni e dei cibi genuini.

L'iniziativa riguarda le scuole che hanno partecipato al progetto di Educazione alla Campagna Amica della Coldiretti e segue il riconoscimento dell'Alto Patronato dal Presidente della Repubblica.

Ospiti onore i bambini delle scuole di Grosseto che hanno vinto un premio speciale nella realizzazione del progetto. L'iniziativa, vede la partecipazione delle scuole di oltre 50 province italiane, coinvolge più di mille ragazzi ed è nata per sensibilizzare e infondere ai bambini sui valori del benessere e della qualità del vivere legati a una sana alimentazione e per far conoscere loro da vicino il mondo dell'agricoltura con "diari di campo" sull'esperienza in campagna, fattorie agricole pedagogiche e corsi di educazione alla qualità e al gusto.

Va bene

Tra le operazioni al giorno, mille dall'inizio dell'anno a oggi. E' il risultato delle operazioni oculistiche eseguite in regime di "day surgery" al Grassi di Ostia.

Va male

Un rospo era contenuto in una busta sigillata di insalata pronta all'uso, acquistata in un supermarket di una nota catena in via della Magliana.

ISOLE DIMENTICATE

DI VITTORINI // Oggi alle 17.30 alla Fondazione Lelio e Lili Basso in via della Dogana Vecchia, 6 i giornalisti Antonio Ferrarini, Paolo Miele e Mario Pirani, con il coordinamento di Giancarlo Morina, presentano «Isole dimenticate. Il Dodecaneso da Gialli al massacro del 1943» il libro scritto da Ettore Vittorini ed edito da La Lettera. Sarà presente anche l'autore. Per raccontare quell'8 settembre 1943 quando i soldati italiani e civili del Dodecaneso (le isole dell'Egeo dal 1912 amministrato dall'Italia) rimasero a fronteggiare nel disorientamento più totale una divisione d'assalto tedesca. A questa ennesima pagina rimessa dalla storia è dedicata «Isole dimenticate».

ITALIANI A CAVALLO

DI PEZZELLA E BERTI // Oggi alle 11.30, nella sede della Unire in piazza S. Lorenzo in Lucina 4, Antonio Karmata, Patrizia Carraro e Marino Bartoletti presentano «Italiani a cavallo» il libro a cura di Giulia Pezzella e Giuseppe Berti edito da Leonardo International e Unire.

LE DONNE IN NERO

ALLA LIBRERIA // Oggi alle 16 le Donne in Nero presentano «Con la forza della non violenza. Voci di donne curde e turche» (Promograph Communication Edizioni), presentato da Myriam Güneş del Movimento delle Madri della Pace di Istanbul.



la foto

ALLA CECCHIGNOLA UN CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO

concluso un corso di perfezionamento per direttori di banda al quale hanno partecipato alcuni allievi dell'Università del Southern Mississippi. Lo stage, diretto dal maestro Fulvio Creux, è stato organizzato a seguito di

un accordo tra l'università americana e lo stato maggiore dell'esercito. La conclusione si è tenuta ieri un concerto presso l'auditorium della banda dell'esercito, «Amleto Lacernazza», alla Cecchignola. (FOTO ANSA)

numeri

ARTIGIANATO NELLA LAZIO TRA IL '97 E L'01 OLTRE 10 MILA IMPRESE IN PIU'

63.885 IMPRESE

Tra il 1997 ed il 2001 l'artigianato del Lazio ha fatto registrare 10.670 imprese in più. Con 63.885 imprese (66,48% del totale), Roma e provincia è l'area territoriale a maggiore concentrazione artigianale.

il nome

DA 40 GIORNI IL COMUNE ASPETTA RISPOSTE SULLA METRO C

Da quaranta giorni il Campidoglio attende risposte dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi su come procedere per la messa a gara della metro C e i relativi

finanziamenti. A farlo notare è stato l'assessore alla mobilità del Comune, Mario Di Carlo.

la frase

«Siamo pronti ad effettuare una informazione capillare presso i cittadini non verranno ascoltate le richieste della Regione Lazio. Abbiamo una capacità organizzativa che ha consentito, lo rammentiamo al premier, importanti vittorie» I consiglieri del XV Municipio, Marco Palma e Federico Rocca (An)

SPQR

Astensione dei medici dall'assistenza ospedaliera

Specializzandi dimenticati sfilano per protesta

ROSSELLA FABIANI

Oggi sfileranno con i loro omini bianchi davanti alla sede della Finanziaria dei fondi per i contratti di formazione lavoro. Sono i giovani medici specializzandi romani - quasi duemila - che protestano perché la Finanziaria ha tagliato i fondi per i contratti di formazione lavoro previsti da una direttiva della Ue. Martedì prossimo saranno raggiunti dal loro colleghi di tutta Italia e un corteo di oltre mille specializzandi, sfilerà da piazza Esedra fino a Piazza Santi Apostoli.

Sono laureati, hanno superato l'esame di stato, entrati con un concorso pubblico alla scuola di specializzazione, seguono la didattica (lezioni ed esami) e lavorano nei reparti, nella operatoria e negli ambulatori specialistici. Ma secondo la legislazione italiana, sono medici specializzandi: sono solo borseisti. Unici in Europa ad avere questo status. Si perché la questione è annosa.

Nel 1993 una direttiva europea sulla libera circolazione dei medici aveva previsto una somma di denaro "a titolo di retribuzione per il lavoro subordinato svolto nei centri universitari ed ospedalieri dai medici borseisti". Direttiva che soltanto sei anni dopo, nel 1999, è stata recepita dal Parlamento italiano con il decreto legislativo 368. Che però non mai è finanziaria. Ora con la prossima finanziaria rischia di decadere: tutti i decreti legislativi che sono coperti da un capitolo di spesa. I medici specializzandi italiani si ritroveranno così ad avere un status giuridico borsista, ossia di studenti, ancorché svolgano di fatto il lavoro di medici già specialisti.

Per questo l'Amsee (Associazione medici specialisti della Comunità europea e specialisti in formazione) ha proclamato l'astensione totale dall'attività assistenziale a tempo indeterminato negli ospedali presso cui i medici in formazione specialistica prestano la propria attività. L'Amsee chiede il riconoscimento giuridico di medici specialisti con un contratto di formazione lavoro.

Michele Russo: «L'astensione continuerà fino allo stanziamento con la Finanziaria dei fondi per i contratti di formazione lavoro»

di formazione come avviene in tutti gli altri paesi della Ue. «L'astensione di noi medici in formazione specialistica - dice Michele Russo, referente per Roma dell'Amsee - continuerà fino a che non saranno stanziati i fondi per i contratti di formazione».

Marilena Celano, presidente dell'Amsee nota che se la Finanziaria deve prevedere dei tagli questi devono essere fatti in base a priorità: chi chiedo se la salute dei pazienti e la qualità di formazione dei medici specializzandi non rientrano tra le priorità. Anche il sindaco Walter Veltroni, che ha dato il via alla protesta dei giovani medici. Allo sciopero hanno già aderito tutti i settanta specializzandi del Policlinico Gemelli, i mille del Policlinico Umberto I e una parte consistente degli specializzandi di Tor Vergata.

S.A.D.A.Srl

VIA FERDINANDO UGHELLI 8/A - 00179 ROMA

SOCIERÀ NAZIONALE NELL'AMBITO RECAPITI OFFRE I SEGUENTI SERVIZI GARANTITI DA PERSONALE QUALIFICATO PER IL TERRITORIO CITTADINO E NAZIONALE

- RECAPITO DI PLICHI E PACCHI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE
- ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO LOGISTICO
- SERVIZI DEDICATI (NOLEGGIO FURGONI CON AUTISTA)

per il periodo natalizio saranno effettuati interessanti promozioni strenne natalizie

CONTATTARE I RESPONSABILI AI SEGUENTI NUMERI

De Santis 339/1885239 - Gabriele 339/1891516

LA CITTA' BIANCOCELESTE ■ Nella zona Nord l'indotto che ruota attorno alla squadra muove un ricco business ■ Al bar Agip già rimpiangono le colazioni di Mancini ■ L'Olgiate ospita molti campioni ■ Prato Roseto, il ristorante dei laziali, teme un crollo negli affari

La grande paura su Formello «Lazio in vendita. E noi?»

Alla Fattoria ■ Clotilde e all'Harrison Pub come all'Olgiate, dove Negro e Inzaghi, Favalli, Lopez e Stam hanno deciso di vivere, i proprietari trattengono il fiato

GUGLIELMO BUCCHERI

Rocciaforte inespugnabile dove ogni colpo felice dei Mancini-boys è salutato con sussulti e boati da stadio, nella zona a nord della Capitale che gli effetti del crack-Cirio regalano le conseguenze più immediate. La sorte del centro sportivo ■ Formello, oggi con il cartello «vendesi», rischia di accompagnarsi a quella di tutta una serie di strutture economiche che da buona parte delle loro fortune proprio alla presenza del quartier generale della Lazio. Da queste parti, fra la Casale, la via Formellese e la strada di ■ Cornelia, la sfilata dei campioni del calcio ha contribuito alla crescita e notorietà ■ locali, ristoranti, centri commerciali e ha fatto diventare sempre più appetibili case e ville a pochi passi dagli attori della domenica che, prima della costruzione voluta da Cragnotti, erano presi di mira dai soli ■ tiffosi. «Ma allora è tutto vero, noi finiamo i lavori e il centro sportivo scompare», sussurra un addetto alla sicurezza di quello che diventerà fra poche settimane ■ nuovo centro commerciale fra il distributore dell'Agip e il centro storico di Formello.

«Scompare? Ma no, vedrai che comunque andrà a finire qualcuno ad allenarsi verrà», e la partita finisce in parità. Ma i supplementari sono dietro l'angolo. L'incertezza sulla sorte di una struttura voluta ■ creata da Cragnotti per una ■ circa quaranta milioni di euro, tiene in «sottogetto» le coronarie di quanti gravitano ■ parte ■ Roma assegnata dalla mappa del tifo ai colori biancocelesti.

Il quartier generale dove Mancini disegna la sua Lazio ■ in vendita. Sul quattro campeggia da calcio, i due da calcetto, sui campi da tennis, sulla piscina olimpionica, sulla club house, sugli uffici e sulla vita dei soci «pesa» un futuro pieno ■ incognite e tutto nelle mani di quello che diventerà il nuovo padrone di ■. «Che fine farà il centro sportivo, punto di riferimento per la squadra e i laziali?», è il ritornello degli abitanti della zona ■ nord della Capitale, ma anche di quanti hanno deciso di investire nell'area. Al ristorante «Fattoria di Clotilde», all'Harrison Pub, nei locali ad ■ soffio dell'Olgiate, ma anche nella ■ zona esclusiva fatta di isole e villette dove da Negro e Simeone, Inzaghi, da Favalli a Claudio Lopez a Stam hanno deciso di vivere (senza dimenticare fuoriserie del passato recente come Sebastian Veron ■ Marcelo Salas ancora proprietari delle rispettive tenute all'Olgiate) e nei cantieri trattengono il fiato. In questi anni dove la Lazio ha trionfato in Italia e in Europa, il ritorno economico per l'indotto del formellese è lievitato del 10 per cento di investimenti che andavano di pari passo con i risultati del campo, la

Il cammino in Europa continua. A Belgrado finisce in parità

La squadra non tira indietro

La sfida di Belgrado era attesa per capire se testa e gambe della truppa Mancini fossero a chilometri di distanza dall'infuocato scenario dello stadio Maracanã. Il responso racconta di una Lazio ■ polmoni che, in versione rimodellata, ■ sotto, vede compromettere il visto per il terzo turno di coppa Uefa, ma rialza la testa e pareggia nel finale. «Vinceremo per regalare un sorriso al nostro presidente, era stato il biglietto da visita di Mancini alla vigilia della sfida. E il verdetto positivo è arrivato al termine di una partita sofferta dove la Lazio ha dimostrato di lottare come se la crisi-Cirio e le voci che arrivavano dalla Capitale fotografassero una realtà

lontana. Il risultato di Belgrado va a mettersi in scia ad una serie di prestazioni positive che stanno regalando alla ■ dra bi ■ leste il titolo di sorpresa della stagione. Per molti il punto di non ritorno è fissato alla riapertura del mercato il prossimo gennaio quando i pezzi pregiati saranno costretti a fare le valigie, ma il segreto di Mancini è ■ l'aver costruito un gruppo dove ai valori e rapporti umani viene data la giusta importanza. Il gruppo continua a giurare fedeltà alla causa e ■ credere in uno scenario che, in poco tempo, possa rimettere la società in linea di galleggiamento. Ma il tempo d'attesa non sarà illimitato. Da Belgrado ecco il segnale che la squadra non fa un passo indietro, che l'impegno del gruppo è sempre lo stesso. Da Belgrado l'avvertimento che la Lazio non si farà distrarre dall'evolversi della situazione. L'unica condizione è che ■ faccia presto. Che un progetto entri in scena al più presto.

fiducia nella gestione Cragnotti e l'assalto dei tifosi.

«Per vedere i giocatori basti presentarsi al cancello, è meglio che allo stadio», sorride in vigilantes di turno davanti alla sbarra che consente l'accesso alla zona residenziale. Veder sgombrare ■ Ferrari ■ il segnale ■ che Mihajlovic è di umore nero; una lunga fila di monovolume nere è la conferma che, ■ tavolo più nascosto, ■

pranzando Lopez, Simeone e Castroman con i più curiosi in attesa sul piazzale del ristorante «La Fattoria di Clotilde».

Formello si specchia nel cartello «Vendesi» ■ tappa gli occhi. «La colazione con il Mancini non possono toglierla», sussurra, appoggiato al bancone ■ bar dell'Agip, ■ frequentatore ■ circolo tannico di Santa Cornelia. «Potrebbe decidere di chiudere tut-

to ■ riportare la Lazio più vicino ■ della città», è il messaggio poco rassicurante di un anziano signore. Nell'area del distributore, i campioni biancocelesti si fermano ■ prima ■ dopo ■ all' ■ menti, è là che si improvvisano ■ da «Processo del lunedì», è là che si danno appuntamento giovani tifosi ■ decidono di salire fino a Formello con l'autobus.

La geografia del tifo trema così come tremano le aspettative ■ nell'area ha investito: la zona a nord della Capitale fa i conti con una passione che rischia ■ travolgere usi e costumi ■ consolidati. «Se ci conoscono è perché Cragnotti ■ deciso di sistemarsi da questa parte e lo ■ discorso vale per chi abita nella ■ di Trigatoria. Senza la Lazio sarebbe ■ difficile identificarci», spiega una signora all'uscita del ristorante «Prato Roseto», locale dove sul bancone c'è ancora la lunga serie di bottiglie con i volti della Lazio-scudetto. ■ E ■ muri ■ centro sportivo che sono racchiusi i passaggi chiave della storia laziale degli ultimi dieci anni. Muri che hanno resistito all'urto della contestazione per le partenze dolorose di Nedved e Salas, ■ Crespo ■ Nesta, Cancelli che hanno fotografato la festa per il secondo storico scudetto. «Se il campo di allenamento dovesse prendere un'altra strada, almeno eviteremmo il crollo della Cassia nei raduni oceanici dei tifosi in festa», si lascia sfuggire ■ vigile. ■ nessuno ■ segue: l'effetto domino del crack Cirio ■ già entrato in scena su una Formello che «tremava» all'idea di trasformarsi ■ una roccaforte non più inespugnabile.



JUAN PABLO SORIN E NENAD KOVACEVIC



ENRICO CHIESA E LUCAS CASTROMAN



DINO BAGGIO E NENAD KOVACEVIC

Ironia, sfottò e attese In onda la voce del tifoso

In pochi, conduttori compresi, si incamminano sulla strada del bond e default. Meglio dar voce ai tifosi ■ giocare il toto-successione: il risveglio sull'etere capitolino scopre una tifoseria biancoceleste più curiosa che choccata. Si comincia alle 10 e 30 quando Guido De Angelis e «Radio Spazio Aperto» invoca l'aiuto dei suoi opinionisti: «A voi il compito di spiegare alla gente quelli che potranno essere gli scenari futuri», così la voce della lazialità.

«Non faremo la fine della Fiorentina», questa la prima sentenza di Fabio e Mario che si accende su «Talk Radio» di Gianni Elmer. Il pubblico radiofonico reagisce senza alzare la voce come se l'uscita di scena di Cragnotti fosse scritta da tempo. «Ma che è 'sto default?» sintetizza un tifoso. Risposta ironica: «Un cross a rientrare». Per un altro appassionato a rovinarci sono stati «queli bomb non rimborsati» al posto di bond non rimborsati.

Il punto di riferimento è Roberto Mancini. «Il nostro allenatore è ormai l'unico garante di ■ la situazione. D'ora in avanti - così gli ultras della Lazio alla trasmissione «La voce della Nord» - non sarà soltanto il ■ tecnico, ■ anche un vero e proprio dirigente. ■ capitolo Cragnotti è chiuso: per tutto quello che ha fatto lo dobbiamo ringraziare, ma ora farsi da ■ era un atto dovuto». Sull'etere giallorosso vanno in scena due tempi. Il primo sembra quello di un dopo-derby con (a «Rete Sport») la via a suon di «Mi vando» di Renato Zero e «No tengo dinero» dei Fratelli Righiera. Poi spazio alle ansie. «Bisogna ammettere che già da tempo qualcuno dice-



NEMANJA VIDIC, CHRISTIAN MANFREDINI E DRAGAN MLADENOVIC

va che i cugini avevano dei problemi finanziari».

Sulla radio va in scena la speranza del tifoso biancoceleste, ma la decisione di Cragnotti non fa urlare di rabbia. Dalle trasmissioni emerge la voglia di capire, di disegnare una prospettiva futura. La Lazio va avanti in coppa Uefa dopo il pareggio di ieri ■ a Belgrado, ma il sostenitore già pensa al mercato di riparazione che si aprirà ■ gennaio.

«I nostri ragazzi non si perderanno d'animo, anzi. E' nel loro stesso interesse far bene e risultati per presentarsi alla riapertura dei trasferimenti in una posizione di forza rispetto ai corteggiatori. E così facendo faranno il bene anche della Lazio:

dobbiamo vendere per risanare il bilancio». L'analisi ■ Gianluca arriva nella trasmissione del mattino, quella di Guido De Angelis e sembra fotografare lo stato d'animo di ■ tifoso che si aspetta un periodo di transizione prima di riproporsi a grandi livelli. Mancini è il garante ■ lo ha dimostrato anche nella sera di Belgrado. «Lo vogliamo anche come dirigente in un ruolo all'inglese: manager ■ tutto campo della società. In poco tempo ha creato un rapporto sincero e leale con tutta la rosa a sua disposizione», ■ l'investitura della tifoseria biancoceleste. Il toto-successione ha la meglio sui rimpianti: questo ■ verdetto del popolo laziale. (g. buc.)



Planet Ripoli

La cucina che riscopre i vecchi sapori romani
e per il veglionissimo di San Silvestro

Gran Menu

antipasto: Carpaccio Pera Parmigiano • Antipasto Tritone

primi piatti: Risotto Crema di Scampi • Ravioli esotici (gorgonzola - cocco)

secondi piatti: Aragostella in Crosta di Mandorle • Medaglioni ai Funghi Porcini (vitella)

contorni: Patate Duchessa • Fagottini di broccoli

dolce: Monte Bianco ai Frutti di Bosco

E 75.00

ore 00,00: Colechino con lenticchie

Bevande Cotte • Pandoro con cioccolato caldo • Musica dal vivo • Ricchi Colillons

Ristorante - Pizzeria località Monte Ripoli - Tivoli - tel. 0774. 318169 • chiuso il lunedì - è gradita la prenotazione



UNA VISIONE INCOMPARABILE
DELLA CITTA' ETERNA
ECCEZIONALE PUNTO PANORAMICO
600 METRI D'ALTITUDINE DOVE
PUOI GUSTARE LA VERA CUCINA
ROMANESCA

Promuovere l'immagine della città e fare marketing. La Spa tra pubblico e privato voluta dal Comune si spacca già in due società in quota. Il no di Pambianchi ad Alitalia. E spuntano i nomi di Panseca e di Bulgari come presidenti.



GIANCARLO ELLA VALORI



ENRICO GASPARA

Roma ha bisogno di pubblicizzarsi. Sembrairebbe assurdo per una capitale che il logo vincente di essa. Invece per attrarre il turismo internazionale non basta vantare un patrimonio artistico così appetibile, bisogna sapere «vincicinarlo» e bisogna saper fare sistema intorno a quella ricchezza. Troppe forze, troppa dispersione e, da oggi, anche una guerra aperta per le attribuzioni del potere: benvenuto l'agenzia per il Turismo Roma, nuova Spa pubblico-privato promossa dal Campidoglio.

che sceglie come braccio operativo «Risorsa per Roma» (27% della società), con **Camera di Commercio** (9%) e quota paritaria all'Unione Industriali, Confcommercio, Confesercenti, Apra (albergatori) e Urart (operatori del turismo) e un 26% ancora da attribuire. Capitale sociale, un milione di euro. Strumento agile, sostiene il vicesindaco **Enrico Gasparra**, che si dediche-

ra alla promozione, alla ricerca, al marketing, che porterà all'estero l'immagine di Roma. Rientra nella strategia anche la ricerca del marchio che Veltroni non vuole però invasivo: «Roma non è una saponetta bisogna procedere con giudizio». A lanciare l'Agenzia che sarà registrata dal notaio a fine novembre, le organizzazioni fondatrici tra cui l'Unione Industriale? Roma

rappresentata dal presidente Giancarlo Elin Valori; «l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di fare impresa in città che non può più permettersi politiche non coordinate. Il dialogo deve portare a soluzioni in grado di far convergere il maggior numero di soggetti possibili».

Il maggior numero di soggetti possibile può scatenare battaglie e voti. Mentre Comuni e Industriali vedrebbero buon occhio l'entrata in società di Altalia, di Ferrovie dello Stato e di Adr, Cesare Pambianchi presidente di Concommercio pone una pregiudiziale: Altalia; «Prima ancora il problema di Malpensa. Prima facciamo i voli a Fiumicino, sembra abbia detto ai suoi. E la tensione si sposta dai nomi delle società non in quota ma che potrebbero esserlo a giorni, ai nomi dei possibili presidenti della società. Valori chiede un personaggio di prestigio internazionale mentre girano i nomi di Bulgari a Filippo Panseca, l'architetto del craxismo poi diventato imprenditore. Dicono sia pronto per decidere

quando ancora non è formato il consiglio d'amministrazione che poi ratificherà la scelta ma già si affilano le armi persino sui ruoli in subordine.

Nulla appare quando si succedono le cifre del turismo romano. Ai tradizionali viaggiatori ricchi, avverte Gasbarra, si aggiungono i nuovi ricchi del mondo: cinesi e sud coreani in testa. Mi è cresciuti di 3.150 posti letto nel 2002 per accogliere 12 milioni 500.000 visitatori che hanno prodotto consumi per 1 miliardo e 250 milioni di euro. Per loro Pambianchi lancia la proposta: « far protrarre il servizio dei mezzi pubblici fino alle due del mattino, il sindaco amaro gli risponde che se lo Stato non dovesse concedere i 60 milioni di euro, «altro che due del mattino, i tagli saranno dolorosissimi » non coinvolgeranno solo il trasporto». Nel frattempo la Regione Lazio boicotta la riunione, se ne lamentano gli operatori presenti. ■ ■ ■ l'assessore regionale Giaranelletti? Londra manda i suoi messaggi: pro-turismo senza nominare il Comune. L'agenzia è pronta al via.

RISPONDE # RITA FINE



 Antonio Giulio Di Marzio

Un pino tra una panchina e due macchine parcheggiate. All'ora di pranzo s'alza il vento ed un ramo lungo circa due metri si stacca da un'altezza di quindici. E' successo in corso Trieste, all'altezza del civico 36, proprio davanti alla sede del Sindacato dei metalmeccanici. Per fortuna non è caduto sul marciapiede dove, a

quell'ora, solitamente passano i genitori con i bambini appena usciti dalla vicina scuola elementare. Sfortunato invece il proprietario della Alfa Romeo 147 che si ritroverà il tettuccio dell'auto gravemente danneggiato. Mi pare che solo due mesi fa il Comune avesse fatto tagliare i rami più sporgenti dei pini di Corso Trieste e qualche nuovo albero è stato piantato nei punti vuoti. Eppure non è bastato.

Meno male. Dia — evidenza questa garbata lettera che segnala — specifico, forse mima, per dire che « Roma c'è anche un grade patrimonio botanico che salvaguardato e curato costantemente. Alberi secolari, ■ volte rari, per cui andrebbe addirittura studiato ■ percorso turistico. Alberi semplicemente vecchi la cui corretta ■ tenzione, come nel caso segnalato dal signor ■ Mario, attiene anche alla sicurezza dei cittadini.

La Sapienza, il Senato anticipa l'arrivo dei nuovi docenti

Entro il 20 dicembre 2002, termine fissato ieri dal Senato Accademico della Sapienza, tutti i docenti vincitori di **bande** devono prendere servizio. Fa valere **mei** la propria autonomia il Senato e anticipa i tempi di chiamata dei docenti, rinviata a marzo 2003 dal Consiglio di amministrazione per problemi di budget. Sono diversi i professori che attendono di **venire** convocati, otto nelle sole facoltà di Lettere e

filosofia. Ma la decisione definitiva spetta comunque al Consiglio di Amministrazione.

Il blocco delle assunzioni aveva creato nei pochi problemi negli organi dell'università, un conflitto di competenza che aveva portato dieci presidi a rassegnare le dimissioni. «Ora la presa di servizio sta allentando la tensione», dice Guido Pescosolido, preside della facoltà di lettere e filosofia alla Sapienza. Il Senato ■ discusse inoltre ■■ l'equilibrio delle risorse finanziarie dell'Ateneo fra le varie facoltà. Ma nessuna decisione al riguardo continua il preside di Lettere: «Attendiamo che il consiglio di amministrazione decida di quanto deve scendere il totale delle spese per i docenti e il personale tecnico». Ieri, intanto, nominati due nuovi presidi: Attilio Celoni a Economia; Luciano Benedetti a Sociologia. ■■ (d. a. n.)

Gli studenti di Roma Uno contro la «Laziodisu»

È iniziata con le migliori intenzioni ma si è conclusa tra urla e fischi l'assemblea studentesca di ieri pomeriggio alla casa dello studente in Via De Lollis ■ che ■ ■ ■ ■ ■ ospiti l'assessore regionale alla Scuola Giorgio Simeoni e il commissario dell'Adcu Maurizio Tanenbaum. L'incontro era ■ ■ ■ ■ ■ concordato in seguito all'occupazione degli uffici dell'Adcu e della mancata parte dei Collettivi della Sardinia ■ ■ ■ ■ ■

za, che già da mesi protestano contro la proposta di legge regionale "Laziofigu".

Gli studenti e i lavoratori intervenuti hanno criticato senza riserve la proposta di legge che secondo loro porterebbe, con la privatizzazione del diritto allo studio, ad un peggioramento dei servizi o ad un innalzamento dei costi. L'assessore Simoni e Tanenbaum di contro hanno difeso un testo di legge che secondo loro invece risolverebbe la "diseconomia" degli appalti, ma si sono detti pronti a discutere le proposte di emendamento che gli studenti presenteranno nella prossima settimana.

È scoppiato il ■■■■ quando l'as-
■ ■■■■ ha dovuto abbandonare
l'assemblea per degli impegni già
prel, rimandando ■ discussione
ad un successivo incontro da tener-
si presso l'assessorato la prossima

settimana con una delegazione degli studenti. «D'oggi riprenderà un periodo di mobilitazione», spiega Alessio Aringoli dei Collettivi della Sapienza, «perché sinceramente ci sentiamo presi in giro dall'assessore che anche in questa occasione ha preferito non entrare nel merito delle nostre richieste. Rimaniamo aperti al confronto, ci chiediamo un immediato ritiro ■■■■ legge per dare ■■■■ via ■■■■ una discussione pubblica e partecipata. Piuttosto che lasciare via libera ai privati, faremo ■■■■ barricate. Replica l'assessore Simoni: «Siamo pronti a tradurre in emendamenti e a discutere le richieste che gli studenti ci porteranno la prossima ■■■■. La proposta di legge per il momento è ferma proprio perché vogliamo arrivare ■■■■ un testo che sia il più condiviso possibile ■■■■ tutti gli interessati. ■■■■ (mar. org.)

IL PARCO DI TORRINO/MOSTACCIANO

 Comitalo per verde
Torino/Mestizolano

**COMINCIANO I LAVORI
A VIA FONTANELLATO**

 Comitato
Parchi Colombi

Nella XII Circoscrizione, a Torino-Mostacciano, si sta sacrificando l'ultimo lembo di prato sopravvissuto a decenni di speculazione edilizia. Accade tra via Domenico Jachino e via Caterina Troiani nonostante il Prg fotografi la zona interessata come verde pubblico, mentre invece proprio lì si stanno per aprire due cantieri. Il primo gli operatori realizzerà una chiesa prefabbricata che consentirà ai cittadini di scegliere tra tre chiese, e non tra due. Il secondo servirà a realizzare due palazzine di sette piani.

Una ruspa è entrata nel parco di via Fontanellato e ■■■■ «stati già» radicati parecchi alberi. Con dolore e sdegno comuniciamo che lo scempio ■■■■ «ntre il quale ci siamo battuti per anni è ora iniziato. La delusione di coloro che in queste battaglie hanno messo il bene collettivo al di sopra degli interessi privati è enorme. Ma ancora più grande è ■■■■ delusione per aver visto il realizzarsi di un disegno politico che prevedeva sin dall'inizio la divisione e lo smembramento tra i cittadini.

Istituti Callegari ROMA

Formazione & Specializzazione Professionale

Settore **Moda**

- Modellistica industriale
- Sviluppo delle taglie
- Modellistica, sviluppo e stilismo con compute
- Sartoria d'alta moda
- Taglio ■ cucito
- Fotomodella indossatrice

Arredamento

- Arredamento d'interni - computer
- Design del mobile e dell'oggetto d'arredamento
- Vetrinista
- Interior designer level 1e2
- Interior designer virtual 3D ▪ Autocad
- Corso d'inglese commerciale ▪ Vetrinista

Grafica

- Grafica pubblicitaria
- Grafica pubblicitaria su computer
- Grafica multimediale

Spotify.com

- Canto
- Recitazione
- Parolieri

Settore **M**anagement

- **Tempi ■ metodi: organizzazione della produzione**

Centro servizi modellature e sviluppo al computer per aziende

Direzione generale: Via Alessandria, 174 - Tel. 06.44249756 - www.istituticallegari.com

VIA GIULIA ■ SOLO

Decoro e arredo urbano pari sono Strade ripulite anche dai vasoni

La strategia ■ Veltroni che ha istituito un ufficio speciale presso il suo gabinetto L'Ama al lavoro sulle strade multe per gli imbrattatori fino a 500 euro

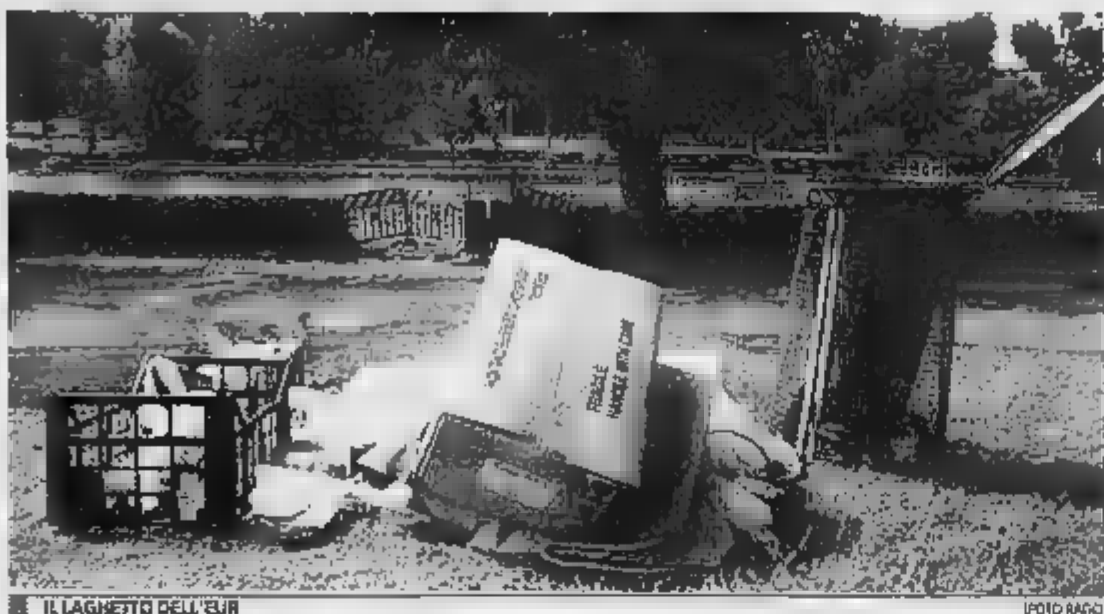
BARBARA NOTARO DIETRICH

I vasoni di via Giulia ■ ancora il pessimo esempio di arredo urbano. E per molti anche pessimo esempio di decoro urbano, uno degli obiettivi strategici che Walter Veltroni si è dato fin dall'inizio del suo mandato. E' per questo motivo che il sindaco ha deciso di mettere mano alla questione creando una struttura, presso il ■ ufficio di gabinetto, che coordinerà l'insieme delle strategie, senza avere tuttavia compiti operativi. Un complesso ■ di iniziative, di vario genere, per innalzare intanto il decoro. Poi verrà l'arredo.

In primo luogo Veltroni vuole soprattutto dare a cittadini ■ turisti una capitale pulita: è stanco delle pubblicità abusive, è ■ di scritte e imbrattature, stanco di adeguare ■ pazzi su cassonetti e cabine telefoniche. Ma è stanco soprattutto della sporcizia, del degrado igienico di quella che lui continua a chiamare "la città più bella del mondo".

Veltroni sa bene che una città come Roma, la cui estensione solo per restare all'interno del Gra è pari a due volte e mezzo quella di Milano, non la si controlla a governa con la repressione. Occorre il consenso, occorre la partecipazione, secondo un principio di democrazia, ■ anche e soprattutto come linea strategica. Del resto come diceva Freud, la civiltà si costruisce attraverso la pulizia.

Tre sono i nodi principali che l'ufficio per il decoro si propone di affrontare: l'innalza-



IL LAGNETTO DELL'EUR

Da oggi a domani, alla Fiera di Roma, si possono visitare seimila metri quadrati

Al via il Mercato Immobiliare

L'appuntamento nazionale del Mercato Immobiliare taglia ■ trapianto della V edizione. Da oggi a domenica, all'unico appuntamento del settore, organizzato dalla Borsa Immobiliare, Azienda speciale della Camera di Commercio, alla Fiera di Roma, si potranno visitare oltre seimila metri quadrati.

Sono presenti 120

to del servizio di controllo e pulizia, la repressione di chi non si attiene alle regole e non si può più educare e l'educazione dei cittadini ■ domani. In Campidoglio si sta già lavorando al progetto. Fino ad

espositori tra associazioni immobiliari, imprese di costruzione, gruppi bancari, società d'implantistica, associazioni di categoria ■ altri operatori del settore. Scopo della rassegna, che lo scorso anno ha visto un afflusso di oltre diecimila visitatori, è quello di far ■ l'aplaneta ■ 380 ■ e di mettere ■ contatto gli operatori del settore immobiliare con il pubblico. A disposizione dei visitatori saranno presenti anche gli esperti della Borsa Immobiliare in grado di fornire, gratuitamente, in tempo reale valutazioni delle abitazioni.

L'orario ■ apertura della rassegna, che prevede l'ingresso gratuito, ■ dalle ore 10 alle 21.

oggi si ■ modificato il contratto di servizio dell'Ama, incrementando di 600mila ore lo spazzamento della città ■ il procedimento, attraverso ■ delibera approvata dalla Giunta, ■ all'esa- ■ del Consiglio comunale, alla

razionalizzazione delle sanzioni in materia di decoro urbano. Questo è stato un lavoro notevole: sono stati presi in esame i regolamenti comunali, sono stati ■ passati al setaccio, estrapolando le fattispecie riguardanti il decoro urbano - alcune di queste anche con voci simpaticamente desueti, quali la stessa dei panni in pubblico - e gli si ■ data una forma coerente. In questo modo si ■ potuto proporre l'innalzamento della sanzione per chi sporca parchi ■ giardini equiparandoli ■ quella data a chi imbratta o deturpa un ■ mento, ■ anche la facciata di un palazzo. Il trasgressore, ■ colto in flagranza, dovrà tirare fuori di tasca 500 euro. Già, ma chi provvederà a cogliere in flagranza il trasgressore?

Per ora ■ fatto ■ studio di fattibilità per la creazione di un nucleo per il decoro urbano che si occuperà di prevenire ■ e reprimere i trasgressori. Il nucleo per ■ decoro urbano ■ composto da dipendenti comunali, veri e propri operatori ecologici del decoro urbano, riconoscibili ■ quindi, si spera, ■ un potere di deterrenza notevole.

Come ■ insomma si evita

di commettere un'infrazione se all'orizzonte compare un vigile così domani si eviterà di buttare ■ carta per terra, ■ osservati da un operatore ecologico del decoro urbano.

Inoltre, proprio in questi giorni, si sta affrontando l'altro tema scottante del decoro: le affissioni pubblicitarie. Una commissione, presieduta dal capo di gabinetto, sta rivedendo tutto il regolamento in materia. Certo il Comune non potrà impedire ai privati ■ far appendere alle impalcature ■ ristrutturazione di ■ palazzo la pubblicità che preferiscono. Questa è materia che riguarda la coerenza e la coscienza dei singoli. Una coscienza, coerenza o senso del gusto ■ del bello, che sembrano avere in pochi.

Un primo passo ■ fatto ■ Campidoglio. Ma il progetto non si ferma qui: un altro snodo fondamentale è migliorare le performance delle società che operano in materia di decoro. A questo scopo, cioè vedere per esempio ■ l'Ama fa o no il suo dovere, idem Acqua, l'ufficio per il decoro chiederà aiuto e cooperazione ai vari assessorati e dipartimenti competenti.

come ■ può tenere sotto occhio un territorio vasto come quello di Roma?

L'ufficio spera di riuscire attivando i municipi per ricevere ■ anche attraverso il volontariato ambientale, le segnalazioni di degrado, come le ■ rimozione ■ rifiuti, l'abbandono a degrado verde, le scritte vandaliche, i danni ■ il mal funzionamento dell'illuminazione ■ quant'altro. Poi partiranno gli incentivi: io ti riquadrifico una piazza, una strada, una piccola zona e tu ti impegni ■ mantenerla.

Tutto bene. ■ punto, e torniamo all'inizio, è stabilire le regole per la riqualificazione. E, di conseguenza, regole per l'arredo di una città ■ Roma, che non possono ■ temporanee, ■ macchia ■ isola. Sennò dei vasoni e dei microboschetti per delimitare marciapiedi ■ ci libereremo mai.

Ricerca



ACQUEDOTTO DELL'ACQUA FELICE

La Sapienza. Esperimento al Mandrione

Lezioni di architettura tra palazzine e antiche tombe romane

CHIARA SCAUSE

Il passato Tiburtino, ■ Tor dei Schiavi, il Borghetto Prenestino, l'Acqua Bulicante, ■ Maranello, ■ Mandrione, Porta Furba, ■ Quarticciolo, il Quadraro. Altri centinaia di centri come quello lì al Tiburtino: con un mare di gente sotto ■ semaforo, che mano a mano andava spargendosi nelle strade intorno, ■ androni, coi marciapiedi tutti rotti, e lungo ruderi colossali di mura con ■ file di tuguri." (Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita)

Ed è proprio il Mandrione, un triangolo compreso tra via Tuscolana, via dell'Arco ■ Travertino ■ la ferrovia, ad essere diventato oggetto di un corso di progettazione architettonica e urbana alla Sapienza. E' un'area tra ■ più popolate di Roma ed è caratterizzata da un tessuto urbano eterogeneo ■ palazzine di otto piani che alternano ■ acquedotti ■ tombe romane a ■ spazi verdi. A lungo è stata l'immagine stessa della periferia degradata, soprattutto a causa dell'edilizia privata spesso abusiva, ■ a differenza di altre ■ della capitale qui i capannoni e le baracche si sono ibridati con rovine archeologiche di grande interesse come l'acquedotto Felice.

Nonostante la crescente attenzione al patrimonio storico-culturale abbia portato alla demolizione ■ questa edilizia spontanea, ■ possibile ancora oggi vedere i ■ di una malloca o delle tubature sulle mura dell'acquedotto romano. La crescita della città si è così andata stratificando, con il risultato che molti

manufatti subiscono col tempo metamorfosi, vengono riutilizzati, si ibridano. L'archeologia spesso è servita ■ supporto a nuove architetture e da materiale da spoglio per inventare spazi. Da S. Maria degli Angeli al teatro di Marcello, dal mausoleo ■ Augusto all'acquedotto Felice nella zona del Mandrione gli esempi si susseguono in un'incredibile e continua invenzione spaziale", sostiene la architetta Alessandra Capuano, ricercatrice ■ Dipartimento di Architettura ed analisi della città. "Questa complessità - aggiunge - generata dalla stratificazione, e che sarà anche oggetto di un progetto di ricerca diretto dal prof. architetto Antonino Terranova, può essere recuperata partendo da esempi riusciti come il Museo di Merida di Rafael Moneo o il Teatro di Sagunto di Giorgio Grassi. Potremmo dire che Archeologia è un tratto distintivo della Roma Contemporanea, croce ■ e delizia ■ suo sviluppo urbano: l'archeologia, ragione prima dello sviluppo turistico è anche ■ causa principale dell'arresto della trasformazione del territorio contemporaneo".

Lo studio della zona del Mandrione offre così agli studenti la possibilità di riflettere sul rapporto tra le forme architettoniche e i contesti, la relazione tra nuovi manufatti e il paesaggio esistente. Le lezioni saranno sia ■ carattere teorico-compositivo sia di carattere pratico-operativo e le tematiche del progetto urbano ■ di paesaggio nella città contemporanea verranno affrontate attraverso l'analisi ■ esempi realizzati che chiariscano il rapporto tra il testo ed il contesto.



Buon Caviale a te...

Se ancora non avete provato Calvisius, vero Caviale Malossol Italiano, non conoscete il gioiello del Made in Italy. Gustare per credere.

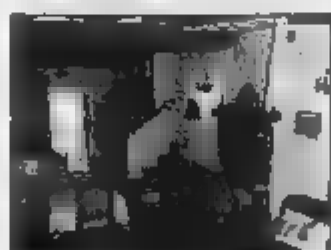
Ordinalo subito!
030-96 86 220 / www.calvisius.com

Sua eccellenza, il Caviale Italiano.



IMMOBILIARE FIORENTINI

VIA GARIBOLDI, ■ - SORIANO NEL CIMINO (VT)
VIA C. BATTISTI, 137 - BASSANO IN TEVERINA (VT)
Tel. 0761/74.51.31 Fax. 0761/74.47.69 e-mail: imfior@tin.it

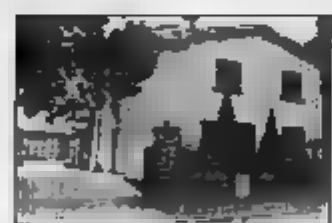


RI. 00150 SORIANO NEL CIMINO

Centro storico Rocca, casa indipendente ristrutturata con il rispetto delle finiture originali: ampio soggiorno con angolo cottura e caminetto, camera, bagno. Riscaldamento metano. Completamente arredata ■ mobili in stile. Annassa cantina di mq. 82 ca. Euro 49.000



A 4 KM DAL CENTRO DI ■ NO ■ CIMINO A 10 MINUTI DALL'AUTOSTRADA DEL SOLE, USCITA ORTE, VILLA DI CAMPAGNA ■ MQ. 230 ca. COMPOSTO DA: AMPIO SALONE CON CAMINO, CUCINA, 3 CAMERE, BAGNO, AMPIO PORTICO ■ RIFINITURE IN CASTAGNO. LOCALE SEMINTERRATO DI MQ. 200 ca. ANNESSO LOCALE DEPOSITO DI MQ. 70 ca. E TERRENO AGRICOLO ■ MQ. 10.000 IL TUTTO RECINTATO CON CANCELLO ELETTRICO. TRATTATIVE RISERVATE.



RI. 00198 SORIANO NEL CIMINO

A 1 km dal ■ abitato: casa di campagna di mq. 130 ca. pittoresco di mq. 45 e terrazzo ■ mq. 45, P.T.: cucina, soggiorno, bagno, P. 2 camere, bagno, studio, lavanderia. Annessi altri due fabbricati di mq. 35 e 25 Terreno ■ mq. 2500 ca. Pronta ■ abitare. Metano, pozzo ecc. Euro 172.000



RI. 00134 SORIANO NEL CIMINO

Nel verde del Monte Cimino a 700 ■ s.l.m. VILLINO a schiera, ■ ■ soggiorno con cammino, cucina, 2 camere, 2 bagni, veranda, 2 balconi e terrazza, ampio locale (taverna - garage) al piano seminterrato. GIARDINO. Euro ■



RI. 00194 SORIANO NEL CIMINO

Vicinanza centro, in un unico e ■ terrazzo palazzo; appartamento ristrutturato mq. 110 ca. ■ soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, balconcino, ■ 83.000

RI. 00148 SORIANO NEL CIMINO

Centro storico Rocca Adice: l'ingresso del Castello Orsini. CASA indipendente ristrutturata: soggiorno ■ camino, ampia cucina, bagno, balcone, camera al piano rialzato. Riscaldamento ■. Pronta da ■. Euro ■

RI. 00213 SORIANO NEL CIMINO

Posizione PANORAMICA appariscente ■ 2 piano: ingresso, cucina con camino, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, doppie finestre. GARAGE di mq. 35. Prezzo euro 104.000,00. PRONTA DA ABITARE.

RI. 00154 SORIANO NEL CIMINO

In zona PANORAMICA 2 appartamenti di mq. 110 + ■ ■ mq. 30 ca per ognuno. Possibile acquisto di un GARAGE con 2 magazzini laterali. Giardino condominiale ■ mq. 700 ca. PREZZI DA CONCORDARE.

RI. 00155 SORIANO NEL CIMINO

Frazione CHIA (uscita superstrada Orte Viterbo): VILLINO unifamiliare composto da: ampia ■, soggiorno, 3 camere, ripostiglio, 2 bagni, p7arda con soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. Ampio GARAGE e GIARDINO. Pronta da abitare. ■. PREZZO DA CONCORDARE.

RI. 00168 SORIANO NEL CIMINO

A 1 km dal centro, casale di ristrutturare su due livelli, con progetto approvato per ampliamento. Terreno mq. 2500 ca. Acqua e luce. ■

RI. 00183 SORIANO NEL CIMINO

Rocca PALAZZETTO cielo terra ■ piano da 2 appartamenti e due magazzini al piano seminterrato. Gli appartamenti sono composti da: 2 camere, cucina, bagno, PRONTI ■ ABITARE. VENDITA SIA TOTALE CHE SEPARATA. DA euro 33,600

RI. 00186 SORIANO NEL CIMINO

Appartamento P.T. con GIARDINO di mq. 100 ca., composto da: Soggiorno, cucina con camino, 3 camere, bagno, balcone. Taverna con camino e bagno. GARAGE con doppio ingresso. Euro 104.000

RI. 00281 BASSANO IN TEVERINA

all'interno dell'Anico Borgo; monolocale, finemente ristrutturato, con ■ e giardino. Ideale per fine settimana in pieno relax, in un ambiente veramente caratteristico. Prezzo da concordare.

Speciale Abruzzo

L'Abruzzo si sta affermando come la regione del centro Italia a più alta vocazione sciistica. Centinaia di chilometri di piste, impianti modernissimi e funzionali, sono finalmente a disposizione degli appassionati della neve. Discesa, fondo, snowboard, freestyle, slittino, in Abruzzo ogni specialità trova il suo ambiente naturale. Numerosi sono i centri invernali, ma quelli di maggior interesse sono gli Altipiani delle Rocche, il comprensorio di Pescasseroli e quello di Roccaraso e Rivisondoli. Grazie alla comoda rete autostradale tutte le stazioni sono comodamente raggiungibili da Roma e Napoli, consentendo migliaia di appassionati di frequentarle anche per un semplice week-end. Sciare in Abruzzo vuol dire godere di una natura ancora incontaminata, di paesaggi grandiosi e impervi che nulla hanno da invidiare a quelli alpini.

L'ALTIPIANO DELLE ROCHE

L'ambiente più affascinante, per chi ama i grandi spazi selvaggi, è sicuramente quello degli Altipiani delle Rocche. La zona si trova a sud dell'Aquila, tra i massicci del Velino e del Sirente, sulla catena appenninica che fa da spartiacque fra la Valle dell'Aterno e la conca del Fucino. Si estende per circa 25 chilometri quadrati ed è formata da un complesso di ampie ed elevate depressioni carsiche circondate da cime di oltre 2000 metri di altezza, come i Monti della Magnola, il Monte Pizzillo, il Monte Velino, il Monte d'Ocre ed il Monte Sirente. Le zone sciistiche più conosciute sono il pianoro di Rocca di Mezzo e quello di Oivindoli. Il Piano di Rocca di Mezzo si estende per una lunghezza di circa 7 chilometri e si trova a un'altitudine di 1270 metri, men-

I più anziani pastori abruzzesi hanno pronosticato abbondanti nevicate invernali, nel frattempo gli albergatori sono pronti per la fine settimana

L'Altipiano delle Rocche è una delle mete più gettonate per gli escursionisti romani del week-end. Ma le stazioni sciistiche hanno strutture e occasioni di intrattenimento tali da offrire anche piacevolissime settimane bianche. E agli impianti già esistenti si aggiunge la novità della disposizione dei turisti a Campo Felice: la possibilità di sciare anche di notte

Sciare anche cime d'Abruzzo



La ripresa dello sci in Abruzzo. A sinistra, la pista notturna di Campo Felice. A destra, la bella statua della Madonna della neve, in Rocca di Mezzo. In basso, due caratteristici paesi abruzzesi: Pescasseroli e Rivisondoli.



tre quello di Oivindoli è situato ad una quota di 1340 metri, ha una superficie più contenuta. Quest'ultimo, a differenza dell'altro, è costituito da un vero e proprio bacino carsico chiuso, cui è collegato uno smaltimento sotterraneo delle acque, che riaffiorano nella vasta apertura della grotta di Stiffe, presso il corso dell'Aterno. Ad ovest dei Piani maggiori, si aprono altri piani, tra cui quello di Campo Felice, nei pressi di Rocca di Cambio, e quello di Piano di Pezza. I più importanti centri di questa zona sono Rocca di Mezzo, Rocca

CAMPOFELICE

Campo Felice è uno dei comprensori sciistici più moderni e meglio attrezzati del centro Italia. Dispone di oltre 60 chilometri di piste, di cui 20 chilometri a innevamento programmato, 28 modernissimi impianti per una portata complessiva di oltre

35.000 persone. Gli impianti sono costituiti da una funivia, da 13 seggiovie, da 10 scivole e una manovella. Per gli appassionati dello sci la discesa è disponibile 14 piste nere, 19 piste rosse, 10 azzurre, 3 verdi. Mentre chi vuole immergersi completamente nella natura ha a disposizione ben cento chilometri di piste da fondo. Campo Felice infine ha una bella sorpresa per gli sciatori più infaticabili: quest'inverno si potrà sciare anche di notte su una bella e suggestiva pista illuminata. Non sono in molti quelli che hanno la forza di inforcare

gli sci anche in piena notte. Ma chi lo desidera, avrà a sua disposizione piste quasi deserte, le stesse per cui normalmente ci si deve esibire in slalom improvvisi per evasione imprudenti sciatori. Ma Campo Felice ci riserva un'ultima sorpresa. Si tratta della statua di Carrara, alta sette metri e del peso di circa 25 tonnellate, della "Madonna della neve". La statua è stata posta a quota 1931 metri ed opera dello scultore Silvio Amelio. Sospesa tra cielo e terra, veglia su Campo Felice, Rocca di Cambio e sull'Altipiano delle Rocche.



STAZIONI SCIISTICHE dell'Abruzzo

LOCALITA'	Impianti	Piste
Campo di Oivindoli (AQ) 0864/400187	3 Scivole, 1 Seggiovia	Pista di fondo media
Campo Felice (Rocca di Mezzo - AQ) 0862/717003	6 Seggiovie, 8 Scivole	8 Azz., 5 Rosse, 3 Nere
Campo Imperatore (AQ) 0862/721146	1 Funivia, 1 Seggiovia, 2 Scivole, 1 Manovella	2 Azzurre, 3 Rosse, 3 Nere
Marsia (Tagliacozzo - AQ) 0863/610312	1 Seggiovia, 3 Scivole	1 Azzurra, 1 Rossa, 1 Nera
Monte Sirente Pizzillo (AQ) 0872/46161	2 Scivole	2 Azzurre, 2 Rosse
Oivindoli - Magnola (AQ) 0863/705067	3 Seggiovie, 3 Scivole	3 Azzurre, 3 Rosse, 4 Nere
R. d'Ocre - Scanno (AQ) 0864/74317	4 Seggiovie, 4 Scivole	4 Azzurre, 4 Rosse
R. Lenciano-Majella (Prato di Tivo) 0861/703004	1 Seggiovia, 8 Scivole	1 Azz., 5 Rosse
Piano San Leonardo (Pescasseroli - AQ) 0864/41138	2 Scivole	Pista di fondo difficoltà
Pescasseroli (AQ) 0863/710481	2 Seggiovie, 2 Scivole	4 Azzurre, 3 Rosse, 3 Nere
Pescocostanzo (AQ) 0864/811440	1 Seggiovia, 1 Scivola	2 Azzurre, 1 Rossa
Pizzillo (Pescasseroli - AQ) 0864/702543	1 Seggiovia, 4 Scivole	3 Azzurre, 3 Rosse, 3 Nere
Prato di Tivo (Pescasseroli - AQ) 0861/703005	1 Seggiovia, 6 Scivole	20 Km di piste
Prato Sirente (Piano Adriano - AQ) 0861/706438	1 Seggiovia, 3 Scivole	Pista di fondo difficoltà
Rivisondoli - Mt. Frustale (AQ) 0864/491152	3 Funivie, 3 Seggiovie, 8 Scivole	6 Azzurre, 3 Rosse, 3 Nere
Roccaraso - Arconigna (AQ) 0864/52336	1 Funivia, 7 Seggiovie	3 Azzurre, 5 Rosse, 1 Nera
Monte Pizzillo (Val Castellana - AQ) 0861/703154	1 Seggiovia, 3 Scivole	Pista di fondo difficoltà

N.B. Gli impianti sciistici di Rivisondoli-Mt. Frustale, Roccaraso-Arconigna e Pizzillo, sono collegati tra loro e fanno parte del comprensorio sciistico Alto Sangro, che con i suoi 110 Km di piste da discesa, è il primo bacino sciistico del Centro sud ed il 7° in Italia.



- Noleggio sci
- Easy carving
- Fun race carving
- Snowboard step-in soft
- Scarponi igienizzati e riscaldati
- Laboratorio riparazioni
- Macchine Tazzari



Se vuoi sciare con diversi tipi di sci
nella stessa stagione

Se vuoi avere ai piedi degli sci sempre sciolinati
e con lamine sempre a posto

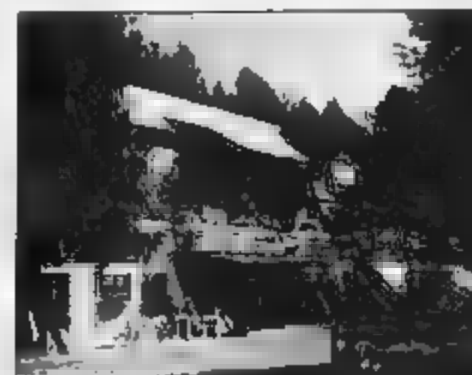
Se vuoi spendere poco

Tutti Carving - Oivindoli (AQ) - Tel. 0864/400187
sentabasci@magnum-telecom.it

Hotel Nido dell'Aquila

"A due passi dal cielo"

Lo stile di Chalet di montagna...
l'ospitalità di un albergo di charme...
Nella suggestiva cornice del "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti Laga" l'Hotel Nido dell'Aquila è un tipico Relais di montagna dedicato a chi ama la natura, lo sport, le tradizioni. Immerso in un paesaggio di bellezza, ai margini del bosco, l'Hotel si trova a pochi metri dalla funivia che raggiunge gli impianti sciistici di Campo Imperatore.



OFFERTA "PRIMA NEVE"
dal 06.12.02 al 20.12.02
4 giorni al prezzo di 3,
€ 165,00 a persona
"SPECIALE NATALE"
dal 21.12.02 al 26.12.02
5 giorni € 300,00 a persona
"SETTIMANE NERE 2003"
a partire da € 390,00
compreso skipass e lezioni di sci.

Gran Sasso d'Italia Loc Fonte Cerreto - L'Aquila -
Tel: 0862.606840 Fax: 0862.608811
E-mail: nido.dellaquila@tiscali.net
www.nidodellaquila.it

Speciale Abruzzo

Chi vuole trascorrere una settimana sulla neve, praticamente alle porte di casa, in questo comprensorio troverà tutte le agevolazioni ■ i divertimenti di stazioni sciistiche ben più titolate. Naturalmente si parla del comprensorio dell'Alto Sangro. Qui l'intera area sciistica è attrezzata ■ cabinovia a sei posti con aggancio automatico, otto seggiovie ■ dodici skilift che servono 60 chilometri di piste per tutte le esigenze: dal campo scuola, alle piste omologate per gare nazionali e internazionali. Queste ultime poi sono collegate con gli altri 48 chilometri di piste degli impianti della limitrofa stazione di Rivisondoli - Monte Pratello su cui si scia con lo stesso skipass. Lo Skipass Alto Sangro. Questo stesso skipass è valido anche per sciare sulle piste di Pescocostanzo ■ Pescasseroli.

Tra i centri sciistici più famosi di questa zona, va ricordato quello antico dell'Ombrellone a Roccaraso. Il bar-rifugio è stato ormai assorbito dal paese, ma negli anni Sessanta si trovava ■ limite dell'abitato, davanti ■ un enorme piazzale, punto d'arrivo e partenza delle piste della seggiovia Colle Bellisario. Sul Colle Bellisario ■ possono percorrere diverse piste che presentano varie difficoltà. La più difficile è un canale che scende giù dritto ■ verticale, che si vede dall'Ombrellone ■ dal piazzale antistante. Una volta raggiunto Colle Bellisario, si può arrivare al Campetto degli Alpini, ■ grande spiazzo privo di alberi e da qui, ■ c'è un po' di neve, ■ può raggiungere ■ il paese con gli sci ■ piedi, scivolando lungo il canale che porta al Rifugio dell'Ombrellone. L'altro interessante centro di questa zona ■ Pizzalto. Qui potrete utilizzare la seggiovia che ci farà salire fino



Skipass in Paradiso



Il consorzio dell'Alto Sangro, comprende gli impianti di Pizzalto, Monte Pratello e dell'Aremogna. Questi impianti recentemente ■ stati dotati di sistemi d'innevamento artificiale per garantire condizioni ■ sciabilità per tutta la stagione. ■ Consorzio fornisce ■ ski-pass comprendente anche le stazioni ■ Roccaraso, Pescocostanzo ■ Rivisondoli

Le piste dell'Abruzzo offrono numerosi spunti ■ appassionati dello sci. Oltre ai numerosi impianti, le nevate abruzzesi sono molto indicate per chi ama lo snowboard o lo sci alpino che in questa regione ha numerosi appassionati. Nella foto in alto, una pista da fondo. Alfaberna sinistra, sci alpino a Prato Selva. Qui accanto, ancora un'ampissima in piena libertà e sotto, una bella pista di Roccaraso.

a 1850 metri. A questa quota potrete ammirare uno scenario ■ particolare bellezza ■ tre versanti dell'Aremogna, del Pratello ■ di Roccaraso. Dal Pizzalto partono diverse piste tra cui, ■ delle 'nere' più impegnative dell'Appennino: la pista scende fiancheggiando la seggiovia ed è tutta a vista e sufficientemente ripida. Scendendo sulla destra invece di si dirige verso due piste, una rossa più lunga e facile,

che aggira la montagna, mentre l'altra, che piega sulla sinistra in un canale, è denominata 'canguro' perché gli avvallamenti della neve, causati dall'esposizione al sole che rende friabile il manto nevoso, sottopongono a dura prova l'abilità degli sciatori facendoli saltare appunto... come canguri. In pratica è una pista nera. L'ultima ■ di questo comprensorio che vogliamo segnalare è l'Aremogna, con

■ imponente montagna delle Toppe del Tesoro. Lo sciatore può scegliere tra due direzioni: ■ sinistra potrà impegnare la lunga pista panoramica, piuttosto facile, ma non se siete principianti. La pista aggira tutto il versante destro dopo un suggestivo tratto in cresta, per poi immettersi in ■ lungo canale. Girando invece ■ la destra dell'impianto, si scia per un tratto in cresta su un percorso di

media difficoltà che poi entra repentinamente a sinistra in un bosco, con una serie ■ muri e canali. Proseguendo poi in cresta si raggiunge il versante delle Gravare con una pista rossa di media difficoltà, ampia e varia nell'andamento. Dopo un tratto ■ bosco si raggiunge un'ampia conca con piste molto larghe ■ ampie di media difficoltà. Tra le "Gravare" e le "Toppe" s'incontra il famoso

Macchione, una sciovia ■ ripida piuttosto impegnativa. Da qui, prendendo sulla destra, c'immettiamo alla 'diretta', una pista di notevole difficoltà con gobbe e ghiaccio per la sua posizione in ombra, mentre a sinistra parte una pista molto bella inserita in un gran canale che attraversa un bosco molto lungo, e anche questo pieno di gobbe, che raggiunge la base dell'ovovia. Anche gli appassionati di snowboard troveranno piste adatte per divertirsi. Oltre allo snowpark al Pratello, ci sono piste che attraversano boschi di faggi, cambi di pendenza, muri ripidi e anche facili piste su cui imparare a fare le prime sciolate sulla magica tavola. Per gli amanti della neve fredda ■ c'è solo l'imbarazzo della scelta. ■ segnalare il fuori pista sotto i piloni della cabinovia esaposto Monte Pratello ■ i diversi ■ impegnativi fuoripista in cui si può lanciare, una volta raggiunta la località Toppe del Tesoro.

LO SCI ALPINO
Sempre più numerosi, in tutta Europa, sono gli innamorati della neve che, dopo un più o meno lungo tirocinio sulle piste, si lanciano nell'avventura ■ entusiasmo dello sci di alta montagna, che conduce ai valichi e alle vette più alte. L'Abruzzo è un ottimo terreno anche per questa attività. Lo sci - alpinismo però ■ si improvvisa. Per affrontarlo, occorre affidarsi ■ una guida alpina o frequentare ■ corso organizzato dal Club Alpino Italiano. Ecco una rassegna tra le escursioni più suggestive che i monti d'Abruzzo possono offrire.

Il Monte Gorzano - Una splendida e facile gita che porta da Pescocostanzo al 2458 metri della vetta più elevata della Lago.

La Traversata Bassa del Gran Sasso - Una suggestiva scivolata da Campo Imperatore ai Prati di Tivo per il val Maone.

La Traversata Alta del Gran Sasso - Un percorso decisamente più impegnativo, che tocca i 2912 metri della vetta del Corno Grande.

Il Monte Camicia - Questa vetta di 2564 metri è la meta più nota del settore orientale ■ Gran Sasso.

La Tavola - Un facile e classico itinerario tra gli impianti della Magnola e il pino di Pezza.

Il Canalone Maiori - Uno splendido e impegnativo itinerario che porta ai 2358 metri della vetta del Sirente.

Il versante Sud del Sirente - Un facile itinerario con partenza da Ovindoli.

La Val di Rose - Il più classico itinerario del Parco Nazionale d'Abruzzo, verso il rifugio di Forca Resuni.

Il Monte Amaro - La vetta più alta della Majella si può raggiungere da Caramanico Terme per il monte Rapina ■ da Lama dei Peligni per il valone di Taranta.

Il Vallone Fondo di Majella - Uno spettacolare itinerario, raggiungibile dal basso o utilizzando gli skilift di Campo ■ Giove.

Hotel Fiordigigli ★★★

Hotel La Villetta ★★★

Moderno e confortevole situato ai piedi del Gran Sasso d'Italia, a un km e mezzo dal casello autostradale di Assergi, l'Hotel Fiordigigli e l'Hotel La Villetta sono un centro di assoluto richiamo per i turisti appassionati di sports invernali.

Dotati di 70 camere con bagno, tv, telefono. E' fornito di sala giochi, sala riunioni.

OFFERTA
ponte di S. Ambrogio
2 giorni in pensione completa
■ 93,00 p.p.



Tradizionale cucina tipica abruzzese ricca di sapori genuini nel verde del Parco del Gran Sasso, partendo dalla base della funivia più lunga d'Europa offre la possibilità di effettuare escursioni in alta montagna, settimane bianche, trekking e soprattutto l'assoluto relax nello scenario incontaminato della vetta più importante degli Appennini.

- Albergo ■ Ristorante ■ Deposito sci ■ Cucina tipica locale
- Soggiorni in mezza pensione ■ Pensione completa

Base funivia Gran Sasso d'Italia - 67010 Assergi (L'Aquila)
tutti i prenotazioni Tel. 0862/606171 - Fax 0862/606674 - e-mail: fiordigigli@villetta.it

Speciale

Trentino

servizi promozionali
S.B.I.K.O.M.P.A.S.

Le montagne del Trentino non hanno certo bisogno di raccomandazioni. Le località sono conosciute in tutto il mondo e ogni anno, anche nei periodi di maggiore crisi del turismo, sono riuscite a conservare la propria clientela, contenendo più di ogni altra località turistica, l'attuale sfavorevole congiuntura. Molte sue vallate continuano ad essere delle isole di pace. In particolare alcune, per la loro magnifica atmosfera e per essersi attrezzate con servizi baby sitter, sono diventate un paradiso per le famiglie. A Canazei, ad esempio, un particolare asilo della neve, il "Kinderland", consente ai genitori di sciare in tutta tranquillità, senza preoccupazione dei bambini. Sono queste soluzioni, semplici, ma di grande efficacia, che finiscono per determinare una scelta.

VAL DI FASSA

Le due stazioni sciistiche sono adiacenti e si integrano in maniera ideale: offrono dall'inizio di dicembre alla metà di aprile piste per principianti sia per professionisti e un accesso al carosello del Sellaronda. Vanno ricordate certamente la pista "Ciampac" ad Alba di Canazei, la pista "Alberto Tomba" a Vigo di Fassa ed il nuovissimo "Ski Stadium" di Pozza di Fassa, dove si ritrova spesso per gli allenamenti le più quotate squadre nazionali alpine. La pista "Alois" è un must dello sci notturno, ovvero qui si scia di notte, in un'atmosfera fantastica, su una pista che regala grandi emozioni. Da Canazei e Campitello ci si immette direttamente nel circuito del Sellaronda, ovvero il mitico Giro del Quattro Passi. Ma sia la Val di Fassa che le piste di Carezza rappresentano un vero paradiso per i bambini. Magnifica incantata l'atmosfera

Parlare delle Dolomiti, a u

sciare, è come raccontare della barriera corallina a un subacqueo. Ecco una rassegna di alcune sue perle...

Il potenziamento recente di gran parte degli impianti di innevamento programmato, riesce a garantire una sciabilità ottimale nella maggioranza degli impianti. Ormai in Trentino si può sciare in ogni momento della stagione: a Passo Rolle, dove si scia oltre i 2000m di altitudine, la stagione va da fine novembre a fine aprile, mentre a San Martino gli impianti sono in funzione da Sant'Ambrogio a Pasqua.



ALTA BADIA

L'Alta Badia ha mantenuto viva fino ad oggi la cultura ladina. Ovunque nei suoi sei paesi, Corvara, Colfosco, La Villa, S. Cassiano, Pedraie e La Val possono scoprire e sperimentare la lingua, gli usi e costumi e la cucina di questa antica cultura montanara. Ogni sera vengono preparati per il giorno successivo i 130 chilometri di piste. L'impiego di oltre 20 gatti delle nevi, il comprensorio è dotato di 54 impianti di risalita all'avanguardia ed uno sviluppato sistema di innevamento programmato (quasi 90% delle piste a innevamento programmato). Grazie alla sua posizione centrale, nel comprensorio dolomitico, l'Alta Badia è il punto di partenza ideale per alcune tra le più belle gite sciistiche panoramiche dell'arco alpino, come la Sellaronda, il "Giro della Grande Guerra" e l'escursione fino al ghiacciaio della Marmolada.



Il Trentino è numeroso e sportivo o semplicemente d'intrattenimento. In settimana non c'è sci. Tra gli eventi di maggior risonanza mondiale c'è l'ormai mitico Marcialonga arrivata quest'anno alla trentesima edizione, nella foto in alto. I piccoli nell'edizione dello scorso anno. A destra, il paesaggio di Val di Fassa. In basso, la pista di Canazei.



che vi regna, qui leggenda e realtà si mescolano quotidianamente. Molte sono le piste facili. Inoltre si può usufruire del kinderland, tre snowpark e, per gli appassionati del fondo, oltre 70 chilometri di piste.

SAN MARTINO DI CASTROZZA

La verde vallata di Primiero (650-750 metri), la stazione di alta quota San Martino di Castrozza (1450 metri) ed il mitico Giro del Quattro Passi. Ma sia la Val di Fassa che le piste di Carezza rappresentano un vero paradiso per i bambini. Magnifica incantata l'atmosfera

più spettacolari. La vacanza a San Martino di Castrozza e Primiero è arricchita dal notevole pregio dell'ambiente naturale: non c'è solo il paesaggio incantato delle Pale di San Martino, ma anche i vasti territori del Lagorai in cui si dimentica la presenza dell'uomo, la gran ricchezza di flora e fauna, e la garanzia di un Parco Naturale da oltre 30 anni tutela l'ambiente e propone nuove e diverse attività. Qui le piste si estendono per oltre 60 chilometri, tra i 1404 ed i 2357 m. quota all'interno di uno scenario naturalistico unico. Sono piste di ogni grado di difficoltà, con tracciati

avvincenti e cambi di pendenza, tratti veloci su pianori, a portata degli sciatori alle prime armi ed entusiasmanti per gli esperti. La perfetta manutenzione è garantita da ben 15 mezzi battipista che ogni notte sono al lavoro per preparare al meglio i tracciati. In totale operano 24 impianti di risalita, tra cui le veloci ad aggancio automatico di Tognola e Colverde e la seggiovia quadriposto di Punta Ces con cupoline in plexiglas. Tutte le piste della area, incluse quelle di Passo Rolle e Passo Cereda, raggiungibili con il comodo servizio di skibus gratuito.

ESCURSIONI CON LE CRASPE

Anche i turisti meno sportivi hanno scoperto il piacere delle escursioni d'inverno grazie alle racchette da neve: inventate in Canada in epoche remote, furono utilizzate dai Pellerossa per cacciare; dai nomadi delle zone artiche per spostarsi, i montanari delle Alpi per raccogliere legna nei boschi e trasportare a valle il fieno. Le vecchie craspe di legno con legacci in corda sono state sostituite da modelli moderni e leggeri, di metallo o plastica, che si allacciano a normali scarponi da montagna. Imparare a usarle è davvero facile, tanto che anche bambini e anziani sono rimasti affascinati da questo sport. Nella zona di San Martino e Passo sono molti i percorsi dove le Guide Alpine insegnano a muovere i primi passi con le racchette e conducono i più esperti: dai della Cavallazza al Laghetto di Colbricon, dalla Val Venegia all'Altopiano Pale, dal Lago di Calaita alla Cima Rosetta.

NEW GYM PLANET

Preparatevi ad

affrontare le vacanze



TECHNO GYM

Total Body
Body Building

Spinning
Kickboxing
Pilates

Aerobic

Estetica

Il tuo fitness
Il tuo benessere
Il tuo futuro

Nei weekend e festivi
02/03/2004 - 06/03/2004
06/03/2004 - 13/03/2004

NEW GYM PLANET

MIDSPORT

La qualità che fa la Differenza.

2000 Mq. di abbigliamento
ed attrezzature per chi
ama sciare

- Le migliori marche con annesso laboratorio e riparazione Sci
 - Permute usato Sci e Scarponi
 - Assortimento tavole da Snowboard
- Strabilianti offerte



Centro
Commerciale
LE TORRI

orario continuato

Uscita 17 GRA - UNICA SEDE

00133 Roma - Via D. Cambellotti, 133

Tel. 062005410 - fax 062018140

Prolungamento Tor Vergata direzione Tor Bella Monaca
Sito Web: www.midsport.it e-mail: info@midsport.it

Speciale Trentino

Gli snowboarder, ovvero i surfisti delle montagne, sono molto in continuo aumento. Gli ultimi dati parlano di almeno 100 mila persone che si destreggiano fra tavole simmetriche e asimmetriche, con coda a rondine o coda piatta, che sfogliano e consultano riviste del settore per saperne di più su uno sport "nuovo" e appassionante, da poco diventato disciplina olimpica. Basti pensare che la Fisi, la Federazione Snowboard Italia, conta già ben 19.884 iscritti, la maggior parte sotto i 21 anni.

È indubbio che "volare" sulla neve regala sensazioni molto forti. Ne sono testimonianza i colori dell'abbigliamento: quasi psichedelici: violetto, verde melà, giallo per giacconi larghi e pantaloni millenari da rapper, metafora di una fuga continua, lontani dalle regole e dalla disciplina.

PRIMA LA SCUOLA

L'età consigliabile per lo snowboard, d'altronde anche per gli sci, è dai 4 anni in su: però alcune varianti personali (peso, altezza...) permettono di iniziare anche prima. Lo snowboard, come lo sci, è un'attività sportiva, anche potrebbe somigliare più a un gioco. In realtà i movimenti sono tecnici, anche se si presentano in modo piacevole ed attraente. La scuola è importante perché contribuisce ad elaborare in maniera coerente le nozioni e ad armonizzarle. È il maestro di snowboard che cura l'esattezza motoria, la finalizzazione dei gesti, la correzione degli errori. Lo snowboard, praticato ad un buon livello, è libertà assoluta, gioia, dominio delle proprie capacità, scoperta di doti non ancora valorizzate. L'interruzione



Gli amanti del surf sul ghiaccio hanno a disposizione oltre 60 chilometri di piste battute, adatte a ogni difficoltà. Una pista molto frequentata è la Scandola della Tognola, adatta per imparare e perfezionare la tecnica. Grazie alle diverse esposizioni dei versanti dell'area, è possibile trovare in ogni momento dell'inverno discese in neve fresca, polverosa, gobbe, salti naturali, canalini, cliff.

Per favorire la "convivenza" tra i classici sciatori e gli snowboarder, si stanno sempre più diffondendo i cosiddetti "snowpark", ovvero appositamente attrezzate dove gli amanti della tavola possono compiere tutte le più spettacolari esibizioni, ma sempre in piena sicurezza. Di seguito, riportiamo un elenco degli "snowpark" sparsi nelle valli trentine.

Canazei - Belvedere - Pecol accolgono uno Snowpark, mentre gli specialisti dell'half pipe troveranno spazio al Ciampac, dove si trova il classico mezzo tubo per ogni tipo di trick con la tavola, oltre a trampolini per il volo.

Monte Bondone - Lo Snowpark si trova in un'area specifica tra le piste Topolino e 3-Tre: le classiche gobbe da border cross, un lungo tubo per il pipe, diverse ringhiere per lo slide, denti per i salti.

Altopiano di Brentonico - Alla Polsa è stato realizzato uno Snowpark sulla pista Polsa 2: si trovano fun box (2 livelli), big air, spina, quarter pipe e slide, per eseguire ogni tipo di evoluzione con la tavola.

Passo Tonale - Lo Snowpark è ubicato sotto l'impianto Tonale-Valena.

Madonna di Campiglio - Al Passo Grostè da diverse stagioni è agibile un pipe per evoluzioni, completato dai tracciati per il boarder cross.

Raganella - Nella Ski Area della Paganella (Andalo - Fai della Paganella) da alcuni anni è a disposizione degli appassionati uno Snowpark sulla pista Traliccio, dotato di un dente per il salto, una ringhiera per slide e quarter pipe.

Pinzolo - Al Dos Sabion è stato realizzato uno Snowpark accanto alla pista "Gruai", servito dalla relativa seggiovia. All'interno sono stati realizzati half pipe, una serie di jump con diverse pendenze e percorso da boardercross



brusca dell'apprendimento, subito dopo aver raggiunto il minimo autosufficienza, si rivela un'occasione mancata per diventare più bravi. Le piste non tutte uguali, né sono uguali le pendenze, né il tipo di neve: perché negarsi la soddisfazione d'essere completamente padroni dei propri mezzi? I Maestri di snowboard sono in grado di

seguire benissimo anche gli adulti che affrontano questa specie di "educazione permanente", aiutano a correggere difetti tecnici, ad eliminare automatismi sbagliati, a liberare energie incanalando verso attrezzature e mezzi sofisticati che facilitano ed abbreviano i tempi di apprendimento, facendo evitare contemporaneamente guai fisici.

LA NASCITA

Lo snowboard nacque nel Natale del 1965. Un americano, Sherman Poppen, inizia a surfeggiare sulle nevi del Colorado e diventa un mito. Nel 1986 nasce a Bergamo l'associazione italiana surf della neve, la prima organizzazione dello snowboard tricolore, nel 1998 a Nagano, in Giappone, lo snowboard diventa sport olimpico. L'abbigliamento in gara è

costituito da occhiali, casco obbligatorio nelle discese veloci, tuta sintetica aderente al corpo, parastinchi. La Fisi, Federazione Snowboard Italia, ha 19.884 iscritti. Mentre sono 3.100 gli snowboarder iscritti alla Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali). In tutto il mondo gli appassionati della tavola sono oltre 400.000 e ammonta a oltre 4 milioni il numero degli snowboard venduti ogni anno nel mondo.

EVENTI SOTTO ZERO

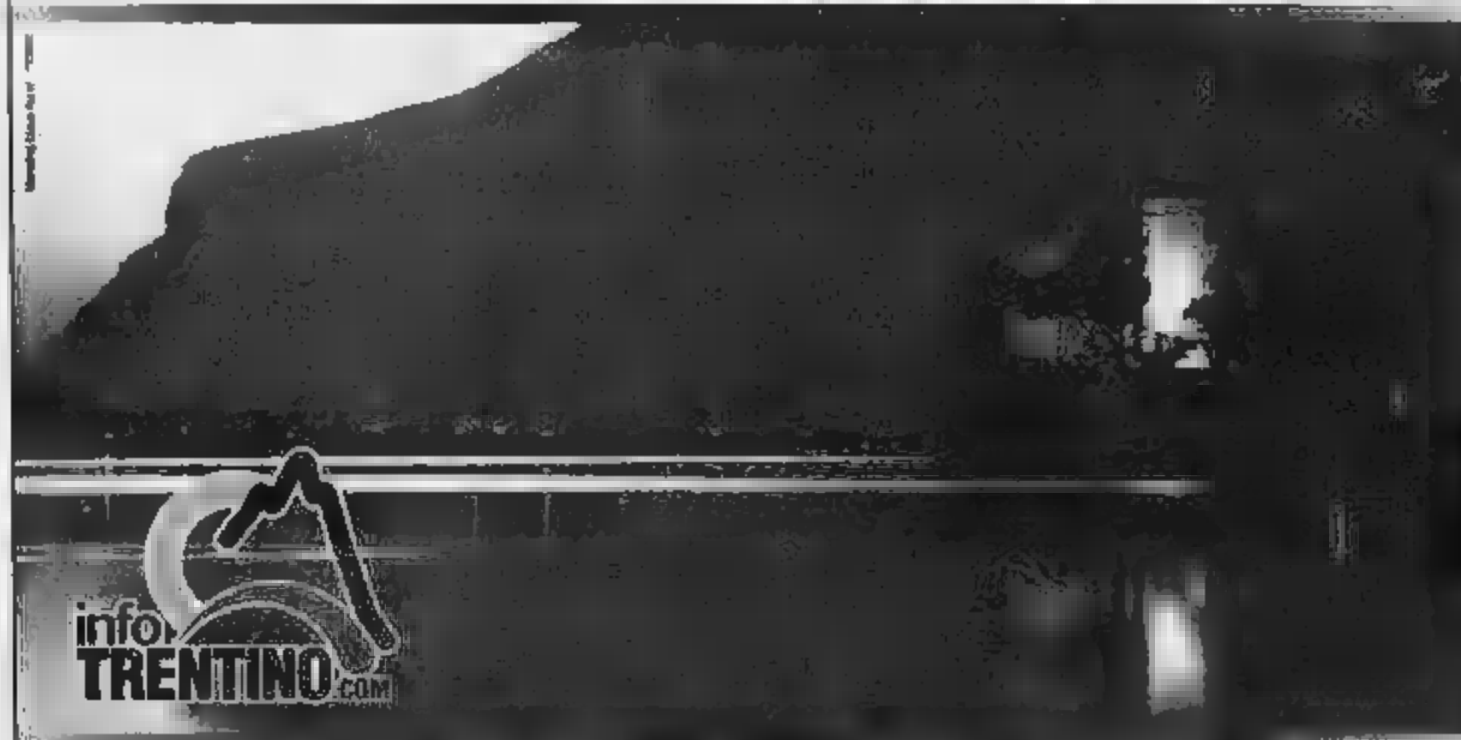
Il Trentino sarà scenario di alcune delle manifestazioni più importanti del prossimo inverno.

Val Daone, 16 al 19 gennaio 2003: svolgerà il Campionato mondiale di arrampicata sul ghiaccio.

Fiemme e Fassa, 26 gennaio 2003: partirà la 30ª edizione della Marcialonga. È la più importante manifestazione internazionale di gran fondo.

Sempre in Val di Fiemme, dal 18 febbraio al primo marzo 2003, ci saranno i campionati del mondo di sci nordico.

www.infotrentino.com



Comi sono trattati bene, vieni in infotrentino.com prenota con un click!

Take care of yourself! Come in infotrentino.com book with a click!

Hotels, Last Minute, Sport, WebCam, Meteo, Natura, Photo Gallery, Giochi, ScreenSaver...
...EMOZIONI.

Hotels, Last Minute, Sport, WebCam, Meteo, Natura, Photo Gallery, Giochi, ScreenSaver...
...EMOZIONI.

Casse Rurali Trentine

2002

CONSORZIO DOLOMITI



PROMOZIONI

Happy Week in Paganella

7-12 gennaio
6 giorni a prezzo di 5 gg

PER BAMBINI FINO A 8 ANNI

I bambini nati dopo il 1.1.04 (adulti) che acquistano contestualmente una lettera Paganella da 3 o 14 giorni, ricevono una lettera gratuita per lo stesso tipo e durata dell'adulto pagante (1 adulto pagante, 1 bambino omaggio). Per ottenere la skipass gratuita è vincente il documento di riconoscimento del genitore.

FREE SKI

dal 7 al 22 dicembre 2002
dal 29 dicembre al 13 aprile 2003
una skipass 6 giorni SuperSki
omaggio per chi prenota una settimana nella struttura convenzionata (sistemazione in residence).

"Happy week in Paganella"

località andalo, fai della Paganella, molveno, spormaggiore

Dal - Al	Notte	Hotel 4*	Hotel 3*
10 Marzo - 23 Marzo	7	297,00	315,00
23 Marzo -	1	297,00	315,00

"Free ski: residence"

località andalo, fai della Paganella, molveno, spormaggiore

Dal - Al	Notte	Appartamento 4 letti	Appartamento 6 letti
10 Dicembre - 14 Dicembre	7	97,00	117,00
14 Dicembre - 21 Dicembre	1	97,00	117,00

"Free ski nello Skirama Dolomiti Adamello - Brenta"

località andalo, fai della Paganella, molveno, spormaggiore

Dal - Al	Notte	Hotel 4*	Hotel 3*
15 Dicembre -	7	297,00	315,00

Per informazioni e prenotazioni:
CENTRO SERVIZI TURISTICI DOLOMITI Paganella
0461/911111, 2 - 38010 Paganella (TN)
0461/385388 Fax 0461/385707
www.infotrentino.com • www.dolomiti.it
• infotrentino@infotrentino.com

Con Guya e Gabriella casa Sospisio si fa circolo

In una delle più belle ville romane ■ pendici del Gianicolo creano eventi, incontri e business Roma vista da due napoletane curiose che ospitano spesso politici ma rifuggono dalla politica

PATRIZIA NOTARNICOLA

Delle due la più conosciuta ■ salotti romani è Guya. Sicuramente perché, pur essendo entrambe nate ■ cresciute a Napoli, Gabriella ci vive ancora, non essendosi mai definitivamente trasferita a Roma, nonostante la ■ sempre pronta. Gran ■ è poi la fama che circonda i ricevimenti organizzati da "madame Sospisio" nella sua fiabesco casa ■ piedi del Gianicolo. Una villa circondata da un giardino incantato e ricca di preziose opere d'arte, oggi sede di un circolo culturale alle cui iniziative le sorelle Libraro lavorano insieme.

Com'è nata la associazione "Inter-esse"? Guya: Diciotto anni ■ ho comprato quest'enorme proprietà dove oggi abito e che comprende un loft di 270 metri quadri. Da principio ■ qualcuno ■ cui dividerla. Tutti si spaventano ■ di fronte alle condizioni della casa, praticamente sommersa da una foresta di alberi. E' nata così l'idea di affittarla in parte per ricevimenti, convegni, occasioni speciali. Quando il regista Coppola ■ a Roma ■ presentare ■ spot, tutto ■ cinema italiano era qui a festeggiarlo. In seguito ho pensato, di ■ la sede di ■ culturale. Abbiamo promosso iniziative di qualità. Ad esempio la Traviata con il regista Tito Schipa Junior. Gabriella: In quell'occasione sono stati ■ tre elementi fondamentali a Roma: la mondanità,



GUYA LIBRARO SOSPISIO

GUYA

Napoletana d'origine, sposata con un trapanese, determinata e pragmatica, è il cuore di villa Sospisio, splendida dimora settecentesca nel cuore di Trastevere. Dopo la laurea in giurisprudenza ha rinunciato alla carriera universitaria per la famiglia. Ha coltivato il ■ interesse per l'economia collaborando per una decina d'anni con il Messaggero, il Mondo, Leader, Esportare. A Roma ha fondato la associazione culturale "Inter-esse".



GABRIELLA LIBRARO

GABRIELLA

Problematica ■ appassionata di filosofia, formalmente ■ a Napoli dove si occupa della azienda di trasporti di famiglia con la madre, la tenace signora Delfina. Di fatto passa ■ maggior parte del suo tempo nella Capitale, dove collabora ■ sua sorella Guya nelle iniziative della associazione. Come ■ Guya, si è sposata due volte ed ■ due figli.

il gioco (tutti hanno partecipato ■ ballo ■ Flora vestiti in maschera) e l'opera lirica. Ad ■ modo, pur essendo ■ tra le due la vera appassionata di opera lirica, il merito di questi risultati è di Guya. Solo lei ha capito cosa questo posto potesse diventare! Due napoletane ■ Roma. Cosa ■ manca di Napoli? Guya: Il mare. Appena arrivo a Napoli la presenza del mare mi cambia completamente, mi rilassa. D'altra parte Roma ■ ricchezza di sfaccettature incredibili. E' la Capitale, offre la possibilità di frequentare le persone più diverse, ■ ambienti più disparati che però hanno dei punti di contatto. Ad ■ ricevimento puoi riunire la starlette

della tv, l'intellettuale, il politico. Ne viene fuori molta allegria. Qui però la gente è più superficiale, anche dal punto di vista culturale. Gabriella: Superficiale, sì, ma proprio nel senso che ■ muove in superficie, ■ se avesse dei patini. Tutti cercano di ■ re dovunque e ■ inafferrabili. Anche secondo me la cultura è più sentita a Napoli. A Roma, ■ le dovute eccezioni naturalmente, la gente va alle ■ perché la chic. Nel capoluogo partenopeo, però, c'è di negativo che gli intellettuali fanno parte di un'élite, di un circolo chiuso. Sono sempre gli stessi personaggi che ■ incontrano soltanto tra loro. E' chiaro che si ■ già cosa

pensa l'altro, il confronto è meno stimolante. E' questo un limite ■ molte città italiane, non di Roma.

Avete in genere ■ stessa ■ delle cose. In quali aspetti invece siete diverse?

Guya: Gabriella è molto problematica. Qualsiasi approccio alle ■ più semplici per lei ■ un problema. Anche quando deve scegliere cosa cucinare. Ogni discussione è un'esercitazione di dialettica. Credo ■ conseguenza dei suoi studi filosofici. Porta all'esasperazione ogni punto di vista senza arrivare ad una conclusione. Io sono molto più pragmatica.

Gabriella: Anagraficamente ■ no la più grande, ma nella realtà sono la più piccola. Lei ■ più determinata. Selezione e perseguitazione ■ obiettivi ma uno alla volta. Addirittura è capace di comprare un camino dieci anni prima di averci aver costruito la ■ in cui poi lo metterò ma non ti dà spiegazioni. Alle volte le parti e lei non ti risponde perché sta seguendo il filo dei suoi pensieri.

Cosa vi accomuna ■ modo particolare?

Guya: Un grande affetto. A volte litighiamo ferocemente, salvo poi ritrovarci.

Gabriella: La spontaneità. Non siamo capaci ■ trattare una persona che non ci piace come ■ ■ più simpatica ■ questo mondo. Non siamo ■ non c'è falsità tra parte nostra. Tra i vostri ospiti ci sono soprattutto uomini politici. Avete mai pensato di darvi alla politica anche voi?

Guya: No. Anche ■ me ■ interesse molto, ho ■ visione critica della politica. Far parte di un partito vuol dire accettare tutte le indicazioni della direzione, anche quando ■ le condiziona. Chi cerca di seguire comunque le proprie idee ■ emarginato.

Gabriella: I miei interessi per ■ politica ■ fermati a prima del '68, quando avevamo l'illusione di poter cambiare la sostanza delle cose.

Golf per

E' iniziato nel modo migliore l'Open per disabili che si gioca al Marco Simone Golf Club con l'hole in one, ■ buca in un colpo solo, dello svedese Nyström Jocke. Laura Biagiotti, Presidente del circolo, ha tirato un colpo simbolico insieme alla figlia Lavinia ■ Romina Power.

Donati in mostra

I magnifici costumi di Danilo Donati - premio Oscar per Casanova ■ Fellini e per Romeo e Giulietta di Zeffirelli - che ha vestito personaggi e i set da Fellini a Pasolini sono mostra a partire da oggi al Vittoriano. Alta giornata partecipano anche Roberto Benigni e Nicoletta Braschi ultimi compagni di set

Don Gelmini chiama, cinquecento rispondono



LUCIANO E PASCALE



GASPARRI CON PIPPO FRANCO



DON GELMINI E CARLO G. GIAMALDI



N. GELMINI CON AMINTORE



INA MASSARO, ■ ASSUNTA ALMIRANTE

Cinquecento, dicono. La cena di beneficenza dell'Alleanza Sociale Italiana ha radunato imprenditori, professionisti, docenti universitari e intellettuali ■ destra al Grand Hotel Parco dei Principi. Raccolta di fondi a favore ■ «Comunità Incontro» di don Gelmini. Alla serata, tra gli altri, ha partecipato anche il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri ■ moglie e figlia.

[Fotografato da UMBERTO PIZZI]



CANOTTIERI ANIENE
PRESENTATO IL REMOERGOMETRO

■ Canottieri Aniene (Dezi, Porzio, Leonardo Raffaello) e Federazione Canottaggio (Romanini, De Lauretis) hanno partecipato alla presentazione del nuovo remoergometro studiato per i diversamente abili.

BRIDGE ROMA
TRICOLORI ■ COPPIE MISTE

■ Sono partiti ieri i Campionati italiani di Bridge a Coppe Miste ■ cui partecipano anche giocatori tesserati per i principali club. Tra i capitolini di punta Stella Russo e Fulvio Fantoni.

I Circoli dello sport a favore della ricerca

Il mondo dei circoli è tradizionalmente sensibile ■ della solidarietà e della beneficenza. Basterebbe guardare alle gare in programma ■ Circolo del golf di Fiumicino (gare Pro Molise e Pro Amnesty) nei due prossimi week end ■ a quelle per ■ ricerca contro le leucemie (Roma) del Circolo dell'Ac-

quasanta e dell'Olgiate. A maggior ragione - in una settimana in cui il mondo dello spettacolo ■ dello sport si è mobilitato per la raccolta di fondi ■ favore della ■ contro il Cancro - anche la galassia dei circoli romani ha fatto la sua parte. Dal Circolo di Fioranella che ancora domenica prossima or-

ganizzerà una gara a favore dell' Lega per la Ricerca contro i Tumori, fino ai club remieri e della Canoa, come il Mariner del presidente Claudio Scherini, capaci di mettere in acqua imbarcazioni arricchite dalla presenza di Gianni Rive ■ e di canottieri ■ olimpionici come Daniele Scarpa. ■ [a. c.]

Schiavi d'Abruzzo

di Nino Falasca

Specialità:

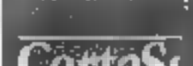
Paella alla Valenciana

su ordinazione

- Pizzeria forno ■ legna
- Carne ■ Pesce alla brace
- Sangria

Sempre Aperto

COLAZIONI DI LAVORO - MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI



Il locale è con aria condizionata.

Roma - Via di Bravetta, 370 (Buon Pastore) tel. 06.66156591-66154866-66152514 www.paginegialle.it/schiavidab



Per vivere
tutti gli
spettacoli
■ Roma

In venti cinema di Roma ■ contemporaneamente
in tutta Europa l'iniziativa fino al 25 novembre

Parte CinEd@ys: dieci capolavori europei in lingua originale

Testimonial Pedro Almodóvar, parte la rassegna CinEd@ys Europe (E sta per Europa, la chiocciola, è sd, è in Rete che ci connette tutti e globalizza) in 27 sale cinematografiche del Lazio su oltre venti comuni della regione. E contemporaneamente in tutta Europa.

L'iniziativa, sponsorizzata dalla Commissione europea, della sua direzione generale dell'Istruzione e cultura, e per l'Italia dall'Anec Lazio non la sezione Agis scuola darà la possibilità soprattutto ai giovani di vedere grandi capolavori del passato come «Jules et Jim» di

Truffaut e grandi opere presente - tra le quali non poteva certo mancare «Tutto su mia madre» di Pedro stesso.

Il minifestival, realizzato proprio in un'ottica di cinema europeo, propone fino al 24 novembre 10 titoli. Ci sono opere dei grandi della nouvelle vague francese come Luis Malle e il suo «Arrivererci ragazzi» una delle sue ultime pellicole e, appunto, «Jules et Jim»; un po' di Germania vista da Wenders «Il cielo sopra Berlino»; e ancora Francia con «L'acrobata» il racconto di formazione di André Téchiné; «Tanguy» di Etienne Chatiliez,

ultimo fenomeno francese; Ingmar Bergman «My name is Joe» di Ken Loach, e poi «Assolutamente famosi» di Dominique Deruddere, «Ritorno a casa» di Manoel De Oliveira e «La onde del destino» di Lars Von Trier il film che fece conoscere al mondo il regista danese.

I cinema romani dove andarli a vedere? Alcazar, Dei Piccoli, Roma, Triamonte, Tristar. Il prezzo di ogni proiezione non supererà i 2,50 euro: ogni film sarà introdotto da un relatore. E sarà in lingua originale. Peccato che in programma non ci sia nemmeno un titolo italiano. (ele. mar.)



PEDRO ALMODÓVAR. Quando viene l'Alcazar per tutto su mia madre

COLLEFERRO
AL CINEMA
ARISTON
AL POLITEAMA
AL PALMA

AT
LA GALLERIA
ATTIVO
GIUSEPPE
A MOITE
ROTONDO
MANCINI

«CINEMA
QUANTE
STORIE
PER NOTIZIE
UTILI:
06-4451208

Comunicare in un soffio.

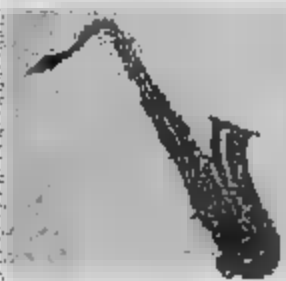
ROMA in Prime visioni

ADMIRAL ■ piazza Venezia 5, tel. 06 554.1185 Z
S. domo e... 19, 18, 10, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ADRIANO MULTISALA ■ piazza Cavour 22, tel. 06 560.0498
Le quattro piume Sala 1 19, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Sala 2 19, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 16, 50, 18, 50, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
K-19 Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Simone Sala 7 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 10 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 11 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Chorl World Sala 12 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ALCAZAR ■ via Merello del Val 14, tel. 06 588.0099 Z
Hollywood Ending Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ALMANAC ■ via Par del Vigne 4, tel. 06 582.7777 Z
Simone Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ARISTON ■ via Accademia degli 57, tel. 06 540.8901 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Simone Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ATLANTIC ■ via Mattei 195, tel. 06 614.2649
Insomnia Sala 1 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
El Alamein Sala 3 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il pianista Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ANTARES ■ viale Adriatico 15/17, tel. 06 813.4309 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
ATLANTIC ■ via Teulada 245, tel. 06 761.0656 Z
Febbre da cavallo Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 2 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
AUGUSTUS ■ corso Vittorio Emanuele 17/19, tel. 06 687.5455 Z
One Hour Photo Sala 1 15, 20, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Maggelone Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
BARBERIS ■ piazza Barberis 24-25-26, tel. 06 482.7707 Z
S. domo e... 19, 18, 10, 20, 22, 20 e 4,15-6,70

STIMONE ■ via del Nardis 36, tel. 06 730.3408 Z
El Alamein Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
BROADWAY ■ via del Nardis 36, tel. 06 730.3408 Z
Febbre da cavallo Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
K-19 Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 9 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CLAX ■ via Cassia 592, tel. 06 561.5607 Z
The Bourne Identity Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Signs Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Le quattro piume Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
CINELAND MULTISALA ■ via del Rinnovo 515 (Posta), tel. 06 561.5607 Z
Il pianista Sala 1 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Insomnia Sala 2 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Febbre da cavallo Sala 3 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Pinocchio Sala 4 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Red Dragon Sala 5 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 6 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Il popolo migratore Sala 7 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,70
Bimba Sala 8 15, 17, 45, 20, 22, 20 e 4,15-6,7

Musica

Domani sera
al Nuovo Auditorium
Uri Caine con il nuovo
«Schumann Project»



Il grande Stewart Copeland all'Auditorium

SIMONE MERCURIO

Tre appuntamenti in due serate con l'ottimo "Roma Jazz Festival 2002". Si inizia al Classico Village di via Libetta, 22, con l'acid jazz della Cinematic Orchestra: un progetto, da ricondurre a un musicista eclettico, Jason Swinscoe, che è nato "ufficialmente" nel 1990. Agli inizi degli anni '90, dunque, il debutto per un gruppo che s'ispirava al jazz ed al hard rock tipicamente americano. Per gli amanti dei vecchi Police (ma solo) si prote- gue, sempre oggi - ore 21 - presso il Parco della Musica con Stewart Copeland l'ex batterista della storica band anglosassone. In tour con un nuovo progetto Stewart Cope-

land's orchestra. Compositore per opere, per balletti, per sinfonie oggi la carriera di quello che resterà sempre "un ex Police" è incentrata con particolare successo autore di storiche colonne sonore: sue, fra le altre, quelle dei film "Wall Street" e "Talk Radio" di Oliver Stone. "Rumble Fish" di Coppola la serie tv "The Equalizer", quello di stasera è uno spettacolo che comprende suoi brani per cinema e televisione. "Queste composizioni sono ispirate dalle persone della mia vita e a loro sono dedicate" - ha dichiarato lo stesso Copeland. La scaletta del concerto prevede un inizio spettacolare con l'esibizione di Copeland insieme all'Ensemble Bush e, successivamente, con l'organico completo presenterà le sue ulti-



STEWART COPELAND

altri concerti

"BIANCA BLUES E SETTE SOUL" AL LOCALE "GIULIO DORME"

JUPITER MOON AL CAFÉ DE ORIENTE A SEGUIRE MISSAGGI DANCE, BLACK

ALLE "DISTILLERIE CLAUDE-STINE": DJ ORLANDI E GIULIO FISSO

composizioni tra cui l'esecuzione live della colonna sonora scritta e registrata da Copeland per i film. Last but not least domani sarà in scena, sempre al nuovo Auditorium, il genio strumentale e compositivo di Uri Caine con il suo nuovo "Schumann Project". Non si è certo rimproverare a Uri Caine di essere poco coraggioso. Ogni suo progetto è insinuato tra stili antitetici o propone accostamenti bizzarri; ultimamente il "pentant" classico si è accentuato dopo Mahler e Wagner, e in attesa di Bach e delle variazioni Goldberg, è ora Robert Schumann a essere oggetto di rivisitazione. Stasera serata Agharta al Branculeone i due dj residenti Andrea Lai e Riccardo Pettili: per loro agatha è solo una "residenza", ma un habitat naturale. Perciò, anche questo venerdì dalle loro borse usciranno le novità più ricercate e bastardo. Sotto le puntine con un solo obiettivo: ballare senza freni.

Peter Pan - Milano	Sala 4	16.25, 18.25 e 7.50
Sighe	Sala 4	20.30, 22.30 e 7.50
NUOVO CLIMA	Il via in Lancia 15g, tel. 06 688.1008	
K-19 VO	Sala 4	17.15, 20.22, 22.30 e 4.50-7.00
OdeB	Sala 8	16, 18, 20, 20.20, 22.30 e 4.50-7.00
NUOVO PASQUINO MONTICOLA	Il piazza San'Eligio 10, tel. 06 581.5208	
NUOVO		
Simone VO	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.13-6.20
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.20
NUOVO		
Arca Italia	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.30-7.00
Uliano studio VO	Sala 2	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 e 4.13-6.20
Mr Good OdeB	Sala 3	16.18.20, 22 e 4.13-6.2

BIMBI

Sabato alle 16 c'è anche l'Hashomer Hatzair
Domenica si può scegliere tra libri e teatro

Ai Capitolini
per giocare
e in bicicletta
per conoscere

VALENTINO CASTALDO

Tanti giochi divertenti anche per questo week end per i bambini che vogliono spassarsela al chiuso e all'aperto. Sabato e domenica al Museo Capitolino (tel.: 199112121) dalle ore 9 alle 18 con "Gioca l'arte", i bambini da sei anni in poi con Topolino creano opere d'arte o ricostruiscono carta, pasta e oggetti visti nel museo. Sabato dalle 16 i bambini dagli 8

anni poi che vogliono ballare e giocare con i coetanei ebrei dell'Hashomer Hatzair (una di scout), possono andarci nel kib (0658330910) e si divertiranno molto.
Per domenica le iniziative sono tante: a piedi in bici con BieleBike a Sherwood (tel.: 0670476491) per vedere i palazzi storici; alle 11 in via M. Ventura alla Pineta Sacchetti, uno spettacolo divertente regia Robert Mc Neer, racconterà "Uroboros: ovvero cosa è successo dietro alle stelle"; dalle 17 alle 19 con l'Associazione Olela (tel.: 3477286894) in via Magliana 63, i bambini si divertono a tanti giochi etnici brasiliani, nello stesso nella libreria "L'Avito alla Lettura" in Corso Vittorio Emanuele 283, ci sarà "Cera due volte un burattino", un laboratorio manuale materiale riciclato ed un laboratorio di lettura.



UROBOROS

Trastevere

Serata magica
tra fondi
di caffè e studio
dei chakra

Dai profumi orientali agli aromi naturali del sud del mondo ma poi anche la cultura e le tradizioni popolari e folcloristiche ed il teatro, la gastronomia, la musica e le danze in sintonia con lo spirito. E poi, la lettura dei fondi di caffè e della cenere delle sigarette, l'astrologia e la cartomanzia secondo antiche usanze e rituali etnici di diversi paesi del mondo, utili anche per capire i concetti dell'anno e chi giorni dell'anno

All'Officina donne a colori, via della Lungara, tradizioni orientali, cristalloterapia, studio delle pratiche energetiche



SERATE MAGICHE

in corso. Uno spettacolo interculturale quello offerto questa volta dall'Officina donne a colori (in via della Lungara 19 tel.: 0688401720 - 066889723) da non perdere la molteplicità degli interventi culturali in programma tutti insieme, per questa "Serata magica" che aprirà i battenti alle ore 19 per chiuderli a notte fonda.
Una rivisitazione della novella "Epeia Babilonia, venditrice di miracoli" di Garcia Marquez, sarà proposta in chiave teatrale da Simonetta De Nichilo per la regia Guido d'Avino, mentre l'Associazione Anno Magico, illustrerà anche una suggestiva mostra di amuleti terapeutici autentici tibetani, fornendo informazioni sulla cristalloterapia, sullo studio dei chakra ma anche sulle pratiche energetiche praticate nel mondo. [va.ca.]

CONDO POLIFONICO DI
via Duvelliet 45 B5, tel. 796.1084
Venerdì 22 presso la Sala Convegni Itinerario
Verdiano con solisti e coro. 21
G.P.R.
vicolo Pierluigi 8, tel. 06
Domani presso la Cattedrale Palestrina
Concerto del Coro Sines Voca, direttore R. Cilia. Musica di Palestrina, Bartolucci. Ore 18.15.
GIUDICE
via delle Fornaci 37, tel. 06.637.2294
Domenica 24 novembre EuroMusica Master Series - Concerto di G. Verdi (pianoforte) musicale di Beethoven, Schumann, Schubert, Liszt, Gounod. Ore 21 (prima).
L'ORGANO NELLE CHIESE
L. I.
Domani presso la Chiesa S. Trinità (Graziano) Concerto di E. Paganini (organo), musica di Bach, Franchi. 19.
MUSICA VENEZIANA
tel. 06.637.2296
Presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazario) Arte d'opera. Ore 21. 8.
NEW
piazza S. Clemente 1, tel. 06.561.1519
Presso la Chiesa Valterre (Piazza Cavour) La Bohème di G. Puccini. Ore 21. 16.
NUOVA CONSONANZA
via de' Santi 61, tel. 06.370.0323
Domani presso la Sala Uno (piazza di S. Giovanni, 10) 39° Festival di suona sacro dell'Ensemble Accrocha. Musica di Donatoni, Murail, D'Amico, Messiaen. Ore 21.
OLIMPIA
piazza Garibaldi da febbraio 17, tel. 06.376.5991
Compagnia Montalvo-Henry presenta
L'us. Ore 21. 29.30.34
DI ROMA E DEL LAZIO
Nicola Ricchetti 11, tel. 06.976.6711
Domenica 11 novembre presso l'Auditorium di via della Conciliazione dell'Orchestra di Roma e del Lazio Lu. M. P. P. (Violoncello). Musica di Bolchini, Ligeti, Rzewski. Ore 21. 8-13.
PROGETTO MUSICA
tel. 502.1208
Presso la Sala Uno (piazza Porta S. Giovanni, 10) Musica Verticale presenta Riflessioni interazioni tra suono e forma, opere di Giardelli, Di Scialoja, Genovese, Mariani, Mondini, Paganini. Musica di Naxos, Maldonado. Ore 21.
SCUOLA POPOLARE DI
via Monti 91, tel. 06.575.0376
Radici conferenze sulla storia e costruzione degli strumenti musicali. Il P. Ogli. Ore 19 (ingresso gratuito).
TEATRO ARISTON GARY
piazza Libertà 11, tel. 06.575.0376
Martedì 3 dicembre M. Zanetti, L. Lattuada in Il collettivista.
NO RA
via Viminale 51, tel. 06.461.7003
Martedì 19 Giovanni M. l'Opera spettacolo dei ragazzi di ballo del Teatro dell'Opera diretto da J. Jorja - Le ventate Pinocchio musicale di Mozart, Schubert, Offenbach e brani etnici - Majestic musicisti di J. Masserini. Ore 11.

ROMA Arte
CENTRALE DELLO STATO
piazza degli Archivi 27, tel. 06.545.4568
In esposizione Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Hella Rossetti. La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica del fascismo. Ore 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.
DI S. MARIA
via Babuino 198, tel. 06.688.02671
La Comunione dei Santi. 16-19, fest. 11-13. Fino al 17 novembre.
VALLEICAZIANA
piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 06.688.02671
In esposizione Calamita: tra natura, civiltà e paesaggio. Codice vaticano. Hella Rossetti. 16-19, fest. 11-13. Fino al 17 novembre.
CASA DI GOETHE
via del Corso 16, tel. 06.376.50412
In esposizione Italia settentrionale - Grotte e caverna dell'epoca di Goethe. La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel 1800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una collezione dedicata alla letteratura di viaggio. 10-18, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.
MARTINI-ART
via Ostiense 106, tel. 399.67800
In esposizione Arte in memoria. Mostra fotografica dedicata alla Shoah di Stommelen. 10-18, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.
GALLERIA EDARCON EUROPA
via Ostiense 12, tel. 06.78052678
In esposizione Biografia comica. Mostra personale dell'artista e illustratore Cinzia Segno: cinquanta tele intitolate a Pinocchio e realizzate tra il 1987 e il 2002. Ore 10-13 / 15.30-20, fest. al 28 novembre.
EDUEUROPA
viale Bruno 64, tel. 06.322.0555
In esposizione Capogrossi - Variazioni sul segno. Opere pittoriche di Giuseppe Capogrossi realizzate su tela e carta intesa, opere a tempera e gouache. Ore 10-20, chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.
GALLERIA LA NUOVA PESA
via del Corso 530, tel. 06.589.7756
In esposizione Oriente e Occidente mostra del ciclo "Presente" dell'artista Andrea Fogli. Ore 15.30-19, chiuso sab. 30 novembre.
GALLERIA ODDI BAGLIIONI
via Gregoriana 38, tel. 06.679.7906
In esposizione Roberto Falchetti. Mostra personale dell'artista, gli su tela. Ore 10-13 / 16-19.30, chiuso sab. Fino al 29 novembre.
ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA
via Akamo 11, tel. 06.7024025
In esposizione L'Altare. Galleria di immagini in bianco e nero del fotografo O. Culica. Che raccontano l'America Latina. Ore 9-19. Solo dom. chiuso. Fino al 13 dicembre.

MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA
via Regio Emilia 54, tel. 06.671.07900
In esposizione Shizuka Yokomizo mostra personale della giovane fotografa giapponese che espone la lingua umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Ore 9-19, chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione Alessandra Tassi serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in pelle di vitello. Ore 9-19, chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione Protagonisti personale di Claudio Abate che raccoglie ventisei dipinti dedicati ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '70 e '80. Ore 9-19, chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.
MUSEO CIVICO
via Ardeatina 18, tel. 06.671.09270
In esposizione Animali a colori mostra sulla rile dell'illustrazione naturalistica. Ore 9-17, chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.
MUSEO CRIMINOLOGICO
tel. 06.671.09270
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Ore 9-17: martedì e giovedì 14.30-18.30, venerdì, domenica e lunedì. 10-13. Fino al 7 gennaio.
MUSEO MEMORIE CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Mancini 20, tel. 06.3089
In esposizione Viaggiatori Appassionati. Oltre quaranta dipinti realizzati da Einar Vædder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Ore 9-13. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.
BRASCHI
via di San Pantaleo 100, tel. 06.571.08346
In esposizione Il museo racconta la città. 400 opere della raccolta del Museo di Roma, delle opere documentarie della vita culturale, sociale e artistica dal Medioevo alla prima metà del '900. Ore 9-19, chiuso lunedì.
PALAZZO VALERITINI
via IV Novembre 119, tel. 06.676.62475
In esposizione Ex Aedibus Episcopalis - Arte e storia. Provincia romana. I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia crederli insieme a una sede. Ore 10-13. Fino al 1 gennaio.
SALA DEI INNAMORATI - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO
via D'Annunzio 1, tel. 06.861.050
In esposizione Gengis tra storia e leggenda. Mostra storica sull'arte mongola: abiti, arazzi, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Ore 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.
TERMINI-ALA MAZZONIANA
via Giolitti 34, tel. 06.478.76474
In esposizione Contemporaneo temporaneo. La collezione della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1987 in poi. Ore 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 7 gennaio.
STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PIRRO
via degli Ausoni 7, tel. 06.3480
In esposizione Vis a Vis. Confronto sul concetto spaziale temporale. Ore 10-19, chiuso domenica e lunedì. Fino al 19 gennaio.
THE VILLAGE
viale Porto de' Medici 141, tel. 06.655.70268
In esposizione Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà. Per un bianco e nero del fotografo O. Culica. Che raccontano l'America Latina. Ore 15-23, sab. e dom. chiuso. Fino al 19 gennaio.

YVES
"Herman Hesse e l'altro", convegno di studi internazionale in occasione del 125° della nascita dello scrittore tedesco. Tessa della tavola rotonda è la possibilità nel mondo di oggi di una percezione dell'altro avvisi da paura e demonizzazioni. Goethe Institut via Savoia 15, tel. 06.844.0051. Ore 2.30.
SALENTO
All'interno di "Sirocco 2002 - Festival di arte, vino e cucina del Salento", presentazione del libro "Il ritmo mercuriale. La pittura e le identità danzanti del Salento" di Vincenzo Santoro e Sergio Torsello. Ne discuteranno con gli autori, Felice Upreti, Sandro Portelli, Gianni
MATTOTTI
In esposizione disegni, bozzetti e modelli realizzati dall'artista Lorenzo Mattotti. Ore 10-20, dom. 11-19.
CHIESA LUNEDÌ
Associazione culturale Ricerchia via del Panico 76, tel. 06.589.6970
Fino al 30 novembre.
CLAUDIO VILLA
In esposizione "Claudio Villa - Il romanzo di una voce" la vita del cantante romano attraverso film (fotografie, video). Ore 10-20, dom. 11-19.
CLERICI
"Pro Menade" mostra personale dell'artista Fabrizio Clerici che raccoglie un'antologia delle sue opere più significative. Ore 11-19.30. Sab. 10-13. Studio d'Arte Campatella via Nicolò Porpora 12, tel. 06.653.04622. Fino al 7 dicembre.
MCCOLI
Inaugurazione dell'esposizione "Rituali" mostra fotografica di Francesco Mocoli che raccoglie 50 ritratti di personaggi dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Ore 18.30. Zedig via dei Fienili 42, tel. 06.699.25176. Fino al 12 dicembre.
ARMINI
Metzke tradizionali del Salento e non solo con gli Armini. Sul palco: Roberto Rabelli, voce e flauto, Marino Tanna, chitarra e voce, Carlo De Pascalis, tamburello, flautista. Pressante, voce e percussioni. Presentano l'ultimo album "Sud est". C.S.O.A. Ex Sina Viscosa via Pretestina 173, tel. 06.272.737. Ore 22.
LE CROQUE
Cover di Pino Daniele con il cantante Enzo R. The Village viale Parco de' Medici, tel. 06.655.94200. Ore 21.30.
JANUARI
Concerto di Susanne Abbuh, accompagnata da: Christof May, clarinetto, Wolfram Brändel, piano, Samuel Rohrer, percussioni. La Palma Club via G. Min 35, tel. 06.563.05574. Ore 22.
SPARKLE
Concerto della band svedese Sparkle. Horus Club piazza Sempione 5, tel. 06.575.18551. Ore 22.
SCRAMADELICA
Una show della band The Onemir Orchestra. Classico Village via Libetta 3, tel. 06.375.18615. Ore 24.

GIOCATTOLI
"Si impara, si gioca, si ridica, si arreda, si sceglie un regalo originale". Presentazione di C.S.O.A. Ex Sina Viscosa via Pretestina 173, tel. 06.272.737. Ore 19.
ARTETERAPIA
Presentazione del libro "L'arte come esperienza terapeutica con l'infanzia" di Bruno Deidassante (Editorial Magi). Intervengono con l'autrice, Victoria Argento, Linda Celani. Sala del Carroccio - Campidoglio piazza del Campidoglio. Ore 15.
CUOCHI
Gara di pignoli tipici della cucina laziale: amatriciana, carbonara, palata, code alla vaccinara. Prima dell'esibizione dei cuochi laziali, si terrà un convegno promosso dall'Unione cuochi del Lazio. Fiera di Roma via Cristoforo Colombo. Tel. 338.336144. Ore 15.
OCCULTI CHIUSI
Domenica 17 novembre
DANIELE BIANCHI
Inaugurazione dell'esposizione "Con gli occhi chiusi", mostra personale del pittore Daniele Bianchi. Dipinti ad olio su tela di grande formato. Ore 18.30. Studio Campo Boario viale del Campo Boario 41a, tel. 06.699.25176. Fino al 30 novembre.
SPARKLE
Concerto della band svedese Sparkle. Horus Club piazza Sempione 5, tel. 06.575.18551. Ore 22.
SCRAMADELICA
Una show della band The Onemir Orchestra. Classico Village via Libetta 3, tel. 06.375.18615. Ore 24.

NUMERI UTILI
Carabinieri 112
Polizia 113
Vigili del fuoco 115
Emerg. sanitaria 118
Pronto Soccorso 06.228.941
Questura 06.468.61
Prefettura 06.672.91
Guardia di finanza 117
Vigili Urbani 06.678.91
Ricevitori 06.676.888
Guardia Forestale 1515
Crisi Roma 06.551.0
Ambulance 06.551.0
Centro antivenere 06.305.4343
Droghe 800.016.600
guasti 800.130.325
Aperto dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 254 tel. 06.446.5768
via Ardeatina 73 tel. 06.688.03278 via Roccaforte 24
angolo viale Libia tel. 06.660.1748 cono 7
Ematologia 383 tel. 06.688.01408 via delle Vigne Nuove
556 tel. 06.871.35191 piazza di Testa Stabile Termini
tel. 06.488.0776 piazza Cinquantesimo
tel. 06.488.0019 piazza Piazza Cliviana 10 tel. 06.860.4458 cono 7
tel. 06.668.95177 via Bertoldi 3 tel. 06.807.3423
ASL RM B - via Ludovico il Moro 25 tel. 06.710.2488
piazza Torricelli Torricelli tel. 06.200.3566 via Ginepro
24 tel. 06.445.205 via delle Robine 81 tel. 06.231.3527 via Tuscolana 918 tel. 06.769.61716
via Tiburtina 437 tel. 06.439.6411 via Tuscolana 1258
tel. 06.715.45790 via Casilina 1220 tel. 06.202.2565
ASL RM C - via Affredo Roccamani 22 tel. 06.785.3992 via Collina reg. 06.215.5092 via Cesare Pavese 310 tel. 06.501.2802 via Pretestina 365 tel. 06.666.99177
via Etruria 3 tel. 06.760.1900 via Europa 3 tel. 06.592.5509 via Aglia Nuova 213 tel. 06.701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06.701.4810 via Etruria 168 tel. 06.575.0143
Acqua Bulcanica 88 tel. 06.529.1633 via Aglianico 80 tel. 06.782.4681
ASL RM D - via G. Sironi 113 tel. 06.523.52287 via Pietro Ruffo 46 via tel. 06.582.2206 via Largo Magliana 191 tel. 06.552
via dell'Industria 12 Ostia Lido tel. 06.562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06.587.30576 via G. Marconi 178 tel. 06.556.0284 via Portuense 425 tel. 06.556.2655
Largo G. da Montesarchio tel. 06.523.50160
ASL RM E - via Casilina 185 tel. 06.615.60398 via Catinara d'Ardea 317 tel. 06.350.73196 Largo A. Domagala tel. 06.350.75558 via Cola di Rienzo 219 tel. 06.324.4476 via Cassia 838 tel. 06.332.63297 cono 124 tel. 06.325.1650 piazza P. M. tel. 06.632.7904 cono 216 tel. 06.353.43691 via Monti Primitivo 187 tel. 06.627.9812 via degli Annunziati 1 tel. 06.397.4963 via Pinciana 12 tel. 06.562.88.06 piazza Riformazione 44 tel. 06.397.38166 piazza Ponte Mario 15 tel. 06.332.3753

M.P.L. EDIL TERMICA SRL
Impianti Termici - Idraulici
Condizionamento Ambientali
Manutenzione Immobili
Industriali,
Civili, Urbani e Commerciali
Ristrutturazione Appartamenti Civili,
Rurali e Urbani - Negozi
Impianti Elettrici Civili Industriali
Legge 46/90
Pulizie Complessi Industriali, Civili,
Abitazioni, Uffici Negozi
Via Alessandria, 192 - 00198 Roma
Tel. 06.9064928 - Fax 06.9068997
Cell. 347.5300675

Il Riscaldamento
Un recente sondaggio elaborato alla Italgas ha accertato che il riscaldamento autonomo è il preferito dalle famiglie italiane. Infatti il 51 per cento degli intervistati ha dichiarato di utilizzare caldaie unifamiliari per il riscaldamento autonomo e soltanto il 11 per cento stufe, mentre il 35 per cento ha detto di usufruire del riscaldamento centralizzato. La preferenza per i sistemi a riscaldamento autonomo, e in particolare per le caldaie unifamiliari, negli ultimi anni è aumentata in maniera esponenziale. Tra l'altro gli immobilizzanti hanno confessato che la presenza di un impianto autonomo all'interno di un appartamento è un motivo di incremento del valore dell'immobile. Tra tutte le famiglie che utilizzano l'impianto autonomo poi, l'80 per cento ha scelto il riscaldamento a gas. Le motivazioni possono riassumersi sostanzialmente nel fatto che il metano è economico, ci sono problemi di stoccaggio, le apparecchiature hanno bisogno nel tempo di manutenzione di costo contenuto, con il metano si ottiene un ridotto impatto ambientale, si paga quello che si consuma realmente e a consumo finito e infine ci sono i vantaggi dell'affidabilità del servizio dell'Italgas. I parametri dalla legge sul risparmio energetico stabiliscono la temperatura media di giorno e 18°C notte, con una tolleranza di +2°C. Molti utenti a caldaie unifamiliari

Lei vorreste anche voi, eh... una cuccia accogliente così!

Uno spazio di sogni, dolcezza ed intimità. Una cameretta Erbesi è cura nei particolari, raffinato design ma anche robustezza, funzionalità e durata nel tempo. Per rimanere il più a lungo possibile piccini.



Il letto LE MERAVIGLIE SBIANCATO originale è solo Erbesi: difidate delle imitazioni.



ERBESI s.p.a. di Cantarutti & C.
Località Quattroyenti - 33040 Corno di Rosazzo (Udine) Italy
Tel. 0432 759120 - Fax 0432 759960
www.erbesi.it - info@erbesi.it

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre al n° di fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

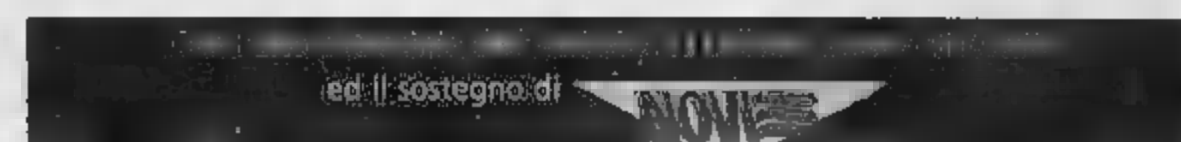
SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome insegnante per ogni tipo e nome della scuola	
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. e/o cellulare	/
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo ■ "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto ■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ■ piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati ■ recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00



Oltre 200
espositori

L'Antiquario in Fiera

1° Salone Commerciale dell'Antiquariato

La fiera si terrà solo il giorno

17 NOVEMBRE 2002 - dalle ore 09,00

NIELLA TANARO (CN)

18.000 mq di padiglioni al coperto

saranno presenti i migliori Antiquari del Nord Ovest
con Mobili, Oggetti, Dipinti, Collezionismo.



Quartiere espositivo come visto dall'Autostrada TO-SV (60 mt.)

INFORMAZIONI:



RMG International

339.43.14.080

0174.241.002

**Il Appuntamenti
dell'Antiquario in fiera nel 2003:**

Domenica 9 Febbraio

Domenica 20 Aprile

Domenica 14 Settembre

Domenica 16 Novembre



INGRESSO GRATUITO

Per l'iscrizione abbonarsi al Numero Verde 800 611 959



STORIE ÈD TURIN
GIPO FARASSINO



**DAL 14 NOVEMBRE IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 6,10 EURO
PIÙ IL POSTO DEL QUOTIDIANO.**

LA STAMPA

CASA

**PROGETTAZIONE
AL COMPUTER**

**ASSISTENZA
POST-VENDITA**

**ARREDAMENTI
CLASSICI E MODERNI**



**PROPOSTE AUTUNNALI
IR RIPETIBILI**
**APERTI LA DOMENICA
POMERIGGIO**



Veneta Cucine
PERIODE

**24
MESI
INTERESSI
ZERO**

**+1 EURO
PER LA
LAVASTOVIGLIE**

**DI ARISTON
SALUTE LI 67 DUO**

CON FINANZIAMENTO
PRESTITEMPO

Chiedi il tuo preventivo
presso il tuo rivenditore

15 novembre 2002
TORTONA - SALICE TERME

Offerta valida fino al 15 dicembre 2002. Offerta riservata ai clienti che acquistano presso i rivenditori autorizzati.



www.venetacucine.com

COSI' POCO PER AVERLA, UNA VITA PER AMARLA.

Scegli una Veneta Cucine del valore minimo ■ 5000 euro, con forno, piano cottura e frigorifero Ariston compresi nel prezzo: ■ pagherai in 24 rate mensili a Interessi 0. Aggiungi 1 euro ■ completi l'opera, portandoti a casa una lavastoviglie Ariston Elixia, un elettrodomestico dell'ultima generazione, all'avanguardia per prestazioni ■ design. Offerta valida dal 15 ottobre al 15 dicembre 2002

CASA&CO.

dei fratelli CASASCO

s.p. TORTONA/SALICE TERME, 1/A - VIGUZZOLO (AL) Tel. 0131.898133



L'ANTIGRAZIOSO: ANTICAMERA DELLA METAFISICA

CARLO CARRÀ NELLA SUA TERRA

Secondo, importante appuntamento de
"La strada di casa", il prestigioso ciclo
di manifestazioni dedicato a Carlo Carrà.

Dal 15 novembre all'8 dicembre, a Valenza,
dove il celebre pittore frequentò giovanissimo
la scuola d'arte, si svolge la mostra
"L'antigrazioso: anticamera della metafisica".

Un evento esclusivo, reso possibile dalla
collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio
di Alessandria, Regione Piemonte, Provincia di
Alessandria e Comune di Valenza.

Un'iniziativa che rende omaggio al genio e alla
creatività di uno degli artisti più rappresentativi
della nostra terra e che testimonia, ancora una volta,
l'impegno della Fondazione nella valorizzazione del
grande patrimonio culturale locale.

15 novembre - ■ dicembre 2002
Centro Comunale di Cultura
VALENZA (AL)

Info: 0131 30 40 04/06
www.provincia.alessandria.it



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Progetti per crescere

COMETA
MUSIC HALL
Stabile 211 - SALE (AL) - Tel. 0131 84 108
BALLO LISCI
Venerdì 18
CLAUDIO
PISCINA
Venerdì 18
MERALDA
E I CARDINAL

ALESSANDRIA E PROVINCIA

A 2 16 novembre
Incredibile
Volano
le offerte
PER
Il paese della grande

OLTRE 59 ANNI DI RECLUSIONE PER LO SMERCEO DI COCAINA

Droga: undici condanne

Imprenditori edili a capo della gang

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Undici condanne per 59 anni 8 mesi e 20 giorni di reclusione e 11 assoluzioni: si è così concluso il processo, in abbreviato, davanti al giudice Roberto Amerio a 14 imputati accusati di altri 11 che hanno scelto il rito normale e patteggiato di aver dato vita a un giro di droga sgominato dalla polizia con l'operazione rubino. Per il pm Stefano Pupo le 11 condanne (anche lui ha chiesto 3 assoluzioni) avrebbero dovuto essere 65 e 7 mesi. Le pene più pesanti (10 anni ciascuno) a Francesco e Raffaele De Rosa (rispondavano anche di una rapina), 7 anni e 8 mesi a Francesco Pesce, 7 anni a Marco De Rosa, 6 ad Alfonso Vigliotti, 4 anni e 11 mesi a Giuseppe De Rosa, 4 anni a Anello Pimpinella, a Emanuele

Orini 3 anni 6 mesi e 20 giorni e a Giuseppe De Nuzzo 3 anni e mezzo. Pasquale Pollice è stato condannato a 2 anni e Cristian Chiabrera a 1 anno e 4 mesi. Assolti Linda Mandarano, Rosalba Rodari e Riccardo Brero. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Cannata, Cavallone, Cormio, Formanano, Lanzavecchia, Lucertini, Rosella Monti, Perrone e Rattieri. I De Rosa (tre fratelli e il figlio, uno di loro) imprenditori edili: in difficoltà finanziarie, così hanno confessato, diedero vita al traffico di droga (cocaína), commercializzata dai 2 ai 500 grammi per volta. Le indagini avevano interessato l'Olanda, l'anno, Bologna, Frosinone e Caserta. Tutto era partito da intercettazioni ambientali riguardanti i fratelli De Rosa, che conducevano un lavoro di vita sproporzionato al lavoro svolto.

I RAPINATORI VOLEVANO L'INCASSO

Una anziana barista aggredita sotto casa e derubata di 5 euro

VILLANOVA MONFERRATO

Una anziana barista è stata rapinata mentre ritornava a casa la sera tardi dopo aver chiuso l'esercizio pubblico. Si tratta di Lena Dolce, 80 anni, che gestisce un locale in via Rosso, a Villanova, a pochi chilometri da Casale.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, l'anziana a mezzanotte dopo aver abbassato la saracinesca si è diretta verso casa. Arrivata sotto il portone si è vista venire incontro due persone con il volto nascosto e che le hanno strappato la borsetta, dopo aver fra l'altro schiaffeggiato la donna, e poi si sono dati alla fuga. Magro il bottino in quanto dentro la borsetta non c'era l'incasso della giornata, ma soltanto 5 euro. La donna è poi stata accompagnata all'ospedale «Santo Spirito» di Casale per accertamenti: ha prognosi di una decina di giorni.



GRIGI
UNO E PATRON
SCOPRONO LE CARTE
Oggi l'incontro che può sbloccare la crisi della società calcistica

SERVIZIO A PAGINA 52

CASALE, CAUSA SCONTRO CON «GAZZELLA» ■ FUGGE

Carabiniere grave per un'auto pirata

CASALE MONFERRATO

Un appuntato dei carabinieri è in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «S. Spirito» per un incidente avvenuto l'altra notte in città e provocato da una «pirata». Tutto è accaduto poco prima di mezzanotte all'altezza dell'incrocio fra viale San Martino e via Bagna. Secondo una prima ricostruzione (sta indegna) la polstrada Valenza, l'Alfa 165 del nucleo radiomobile a bordo due appuntati, diretta al semaforo, con i lampeggianti accesi in quanto stava rispondendo a una chiamata, si è trovata davanti una 500 che, dopo aver saltato

stop, si è immessa sulla sinistra. Il militare ha frenato per evitare la collisione, ma l'auto è sbandata sulla sinistra invadendo la corsia opposta e finendo contro un Vanette con a bordo due monferrini. Ad essere la peggio capopattuglia della «gazzella» riportato la frattura di sei costole e del bacino. Immediati i soccorsi di tre ambulanze, vigili del fuoco, polstrada e di altre pattuglie dei carabinieri. Il militare ieri è stato operato. Sta meglio invece l'autista, mentre i due monferrini del Vanette guariranno in 20-30 giorni: tutti ricoverati. E' caccia aperta al conducente della 500 «pirata», che dovrà rispondere, tra l'altro, di omissione di soccorso. [r. sa.]

AUSTERITÀ IN COMUNE: LUMINARIE RIDOTTE. I NEGOZianti NON FINANZIERANNO MANIFESTAZIONI

Sarà un Natale a luci fioche

A rischio i festeggiamenti per Capodanno

Franco Marchiaro

Sarà un Natale «povero». Almeno in termini di luminarie e di manifestazioni: richiamo da proporre durante i giorni, domeniche comprese, tradizionalmente dedicati agli acquisti natalizi.

Luminarie. Dal Comune fanno sapere che non ci sono contributi per l'illuminazione natalizia delle vie, in una riunione i rappresentanti delle associazioni delle vie commerciali il stato però assicurato il pagamento del consumo di elettricità. Niente contributi aggiuntivi, quindi. E in alcune vie non sono le defezioni di parte degli stessi commercianti circa il pagamento degli luminari: la cui installazione in alcune delle più importanti strade del centro s'è iniziata in questi giorni. Tanto che appaiono in forma ridotta rispetto al passato. Il Comune dal canto suo riproporrà giochi di luce in piazza Libertà e qualche albero natalizio luminoso.

Manifestazioni. Durante il periodo natalizio, specie nelle domeniche con i negozi aperti, si inizia domenica 24 novembre e si proseguirà in tutte quelle di dicembre - spettacoli di artisti di strada, piccoli complessi musicali, animazioni e altro erano organizzati per richiamare gli alessandrini e ancor più i forestieri. Quest'anno non ci saranno: non se ne occuperà il Comune.



Non sarà più così: le luminarie in centro lo scorso anno durante le feste natalizie

ne e i commercianti, salvo vengano trovati degli sponsor, non pensano di programmarli.

Compra la sera. Da qualche anno in tre serate precedenti il Natale, esclusa la vigilia, i negozi del centro erano aperti per consentire gli ultimi acquisti, richiamo per potenziali clienti fuori città e come servizio per quanti, lavorando durante il giorno, hanno poco tempo per le compere natalizie. Siamo pronti ad autorizzare le aperture - dice l'assessore al Commercio, Diego Mot-

te - d'accordo con ogni occasione per cercare di incrementare il commercio, ma devono essere gli interessati a dirsi se intendono ripetere l'iniziativa. Mancando l'animazione, ci sono perplessità, tenuto anche conto che le tre serate dovrebbero essere sabato 21, domenica 22 e lunedì 23.

Capodanno in piazza. Il Comune deciderà nei prossimi giorni. E' assicurato lo spettacolo pirotecnico in piazza Garibaldi, qualche dubbio resta sul divenuto conseguente

Mancano i soldi e non si sa neppure se verrà ripetuta l'iniziativa di «Compra la sera» il 21, 22 e 23 dicembre

La Calvo difende le maxifeste in piazza
«Sono un investimento di immagine e portano un ritorno economico»

tudine dal Capodanno 2000, anche perché i tempi sono ormai stretti per cercare un personaggio e poi, dicono a Palazzo Rosso, nelle casse comunali non ci sono soldi. Una decisione, forse, si conoscerà martedì. Sarebbe sbagliato - commenta l'ex sindaco Francesco Calvo che aveva dato vita alla tradizione - se non decidessero di investire, tenuto conto che quanto viene spesso rappresenta un ritorno per la città come immagine e anche, richiamando gente, per l'economia.

CRAL DISTRIBUITE 370 BORSE DI STUDIO



Premiati i migliori diplomati

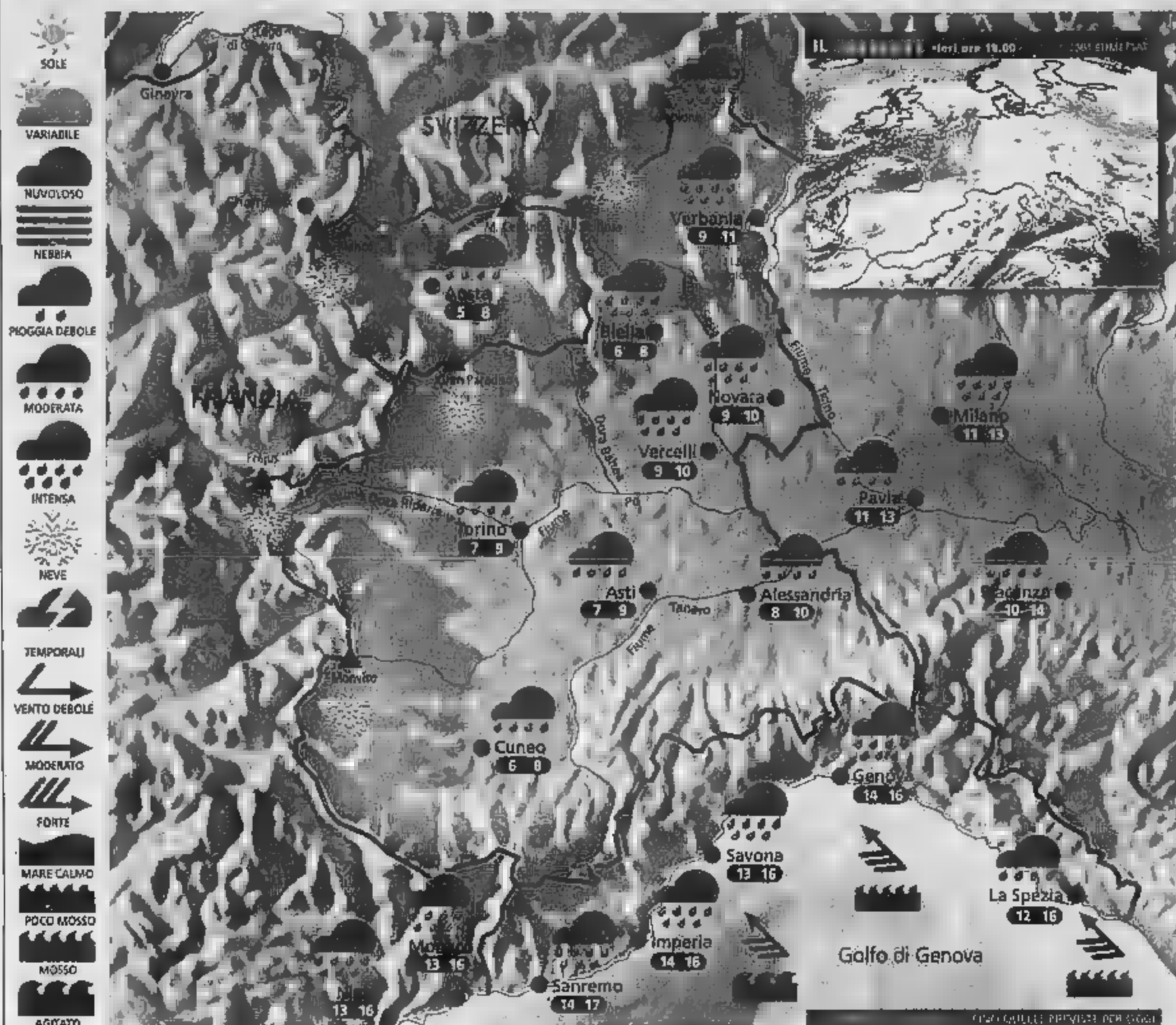
In 370 hanno ricevuto ieri nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo» le borse di studio da 250 euro ciascuna messe a disposizione dalla Cassa di risparmio di Alessandria. Sono gli studenti (nella foto di F. Castellana) che hanno superato gli esami di Stato con la massima votazione (100 su 100). Alla cerimonia erano presenti il vice prefetto Francesco Paolo Gastaldi, il vice sindaco Agostino Pietrasanta, i presidenti della Cral e della Fondazione Cral Giuseppe Pernice e Gianfranco Pittatore, consiglieri della banca, capi d'istituto. Gli studenti premiati sono usciti da licei classici e scientifici, istituti professionali o agrari o paritari, istituti magistrali e tecnici per ragionieri e geometri di Alessandria, Acqui, Novi, Casale, Ovada, Valenza, Tortona, Ronco Scrivia, Voghera, Nizza; città dove la Cral ha sedi o filiali. Un'altra cerimonia avverrà il 29 novembre a Vercelli. Assegni da 2500 euro sono stati consegnati al liceo scientifico «Galileo» di Alessandria e all'istituto superiore «Bailoni» di Casale che hanno avuto la più alta percentuale di diplomati col massimo dei voti. [a. c.]

Ristorante
La Locanda dei Tigli
di Francesca
Menù tipico della Lomellina
rane, pesciolini, lumache, selvaggina
A mezzogiorno Menù a prezzo fisso € 10,50
Alla sera Menù degustazione € 26,00
(compresi i vini)
E gradita la prenotazione
CHIUSO IL MARTEDÌ SERA
Via Molino dei Torti, 67 - 15050 Alzano Scrivia (AL) Tel. 0131 854152

firstClass
di CavannaAuto SpA
In tutta Italia
garantita
dall'esperienza CAVANNA...
firstClass di CavannaAuto SpA - Viale Massobrio, 20 - ALESSANDRIA - 0131 22.91.11

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo pomeriggio domenica atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporediese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigoroso, Valle Scrivia. Navicate sulle Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporali intensi, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporediese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, sono attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasca. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana dimenticare, da trascorrere al sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello e crescere.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER VIAGGIARE	
ANCONA 17 22	REGGIO CALABRIA 18 23
BARI 17 22	ROMA 16 22
BOLOGNA 14 22	VENEZIA 15 19
CAGLIARI 17 23	BARCELONA 11 18
CATANIA 15 23	BRUXELLES 6 8
CATANZARO 15 20	FRANCOFORTE 6 10
FIRENZE 14 17	GINEVRA 3 8
OLBIA 16 22	LONDRA 9 12
PALESTRA 18 25	MONACO DI BAVIERA 5 15
PERUGIA 14 20	PADOVA 4 6
POTENZA 13 20	ZURIGO 5 8

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 0 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti

ALGE per la casa

Nuova Concessionaria

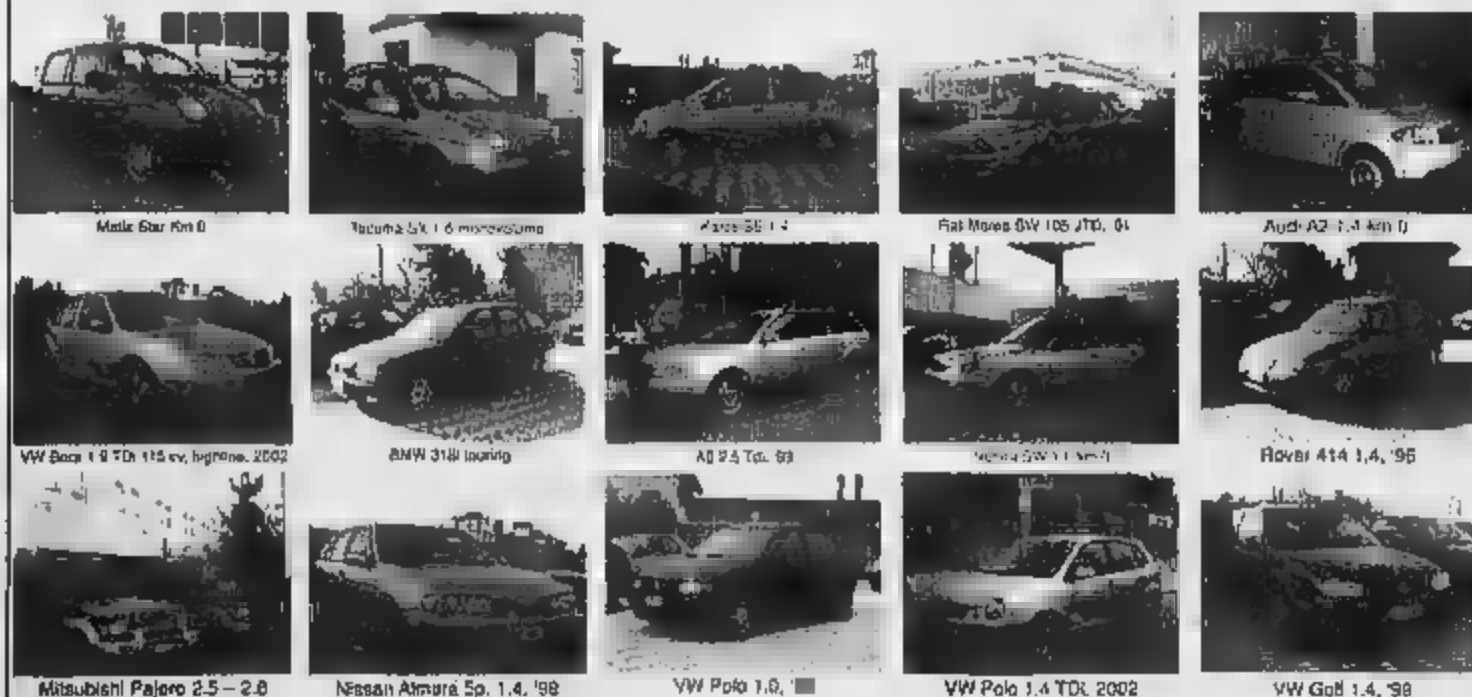


Casalkar srl

Via Grandi, 33/35 - Zona Industriale - Casale Monferrato
tel. 0142 461537 e-mail: casalkar@netcomp.it

PROMOZIONI SU TUTTA LA GAMMA DAEWOO 2003 PRONTA CONSEGNA

Centro Auto Mercato Multimarche



USATO GARANTITO - AUTO AZIENDALI E KM 0

FINANZIAMENTI - LEASING - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

TASSO 0 - ANTICIPO 0 - 1° RATA DOPO 90 GIORNI

Servizio personalizzato dalle 9 alle 20: 348 3118800 / 338 9310301

SUPERECONOMICHE FINO A € 1.500,00

DAEWOO
A NEW DRIVE

Casalkar srl
Tel. 0142 461537

DAEWOO

DA EURO 9.900,00
PREZZO CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

16
SABATO

17
DOMENICA

NOVEMBRE 2002
week-end porte aperte

«Infopoint» Inps in ogni Comune

Indecisi sul Cittadella

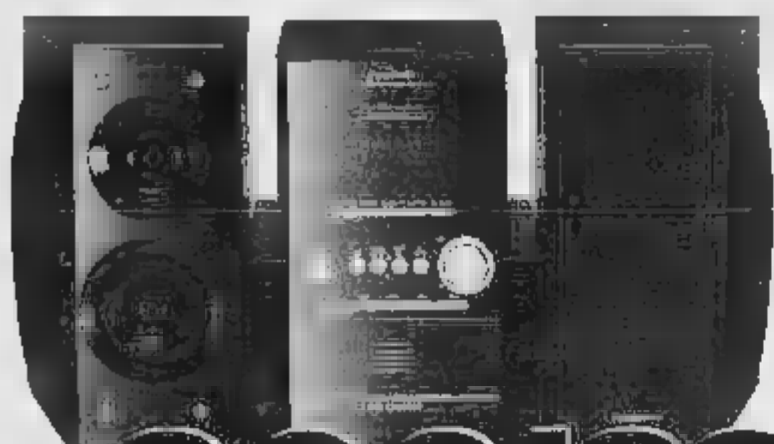
Slitta il dibattito in commissione

Asl, i sindaci chiedono più spazio

**ALL'ISCRIZIONE
VOGLI
LA**

MEDIAWORLD & PANASONIC TOP CLASS PARTNERS

FINO AL 30 NOVEMBRE

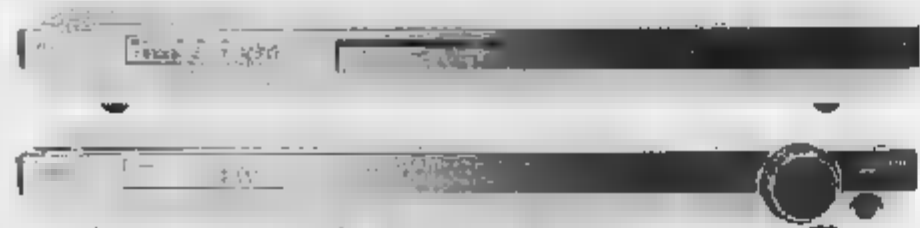


€299'00

Micro Hi-Fi PANASONIC
Potenza 100 Watt. Sintonizzatore RDS. Comandi full-logic.
Lettore CD a 5 dischi. Registratore a cassetta. Telecomando.

€289'00

Lettore DVD ultrasottile PANASONIC DVD-XV10
Riproduzione DVD video/DVD-R/CD-R/CD-RW/MP3. Uscita digitale per DTS.
Dolby Digital e MPEG2. Uscita per subwoofer attivo. Controllo d'immagine digitale.



€659'00

Amplificatore digitale ultrasottile PANASONIC
Sintonizzatore RDS. Potenza totale 5x100 Watt.
DTS, Dolby Digital, Dolby Pro-Logic2.



€2.499'00

TV Color 32" PANASONIC TX-32PH40
Cinescopio Flat Quintri-F, formato 100Hz Dynamic Digital Motion (DDM), ingressi component.
Potenza audio 100 Watt RMS. Mobile incluso.

Panasonic

MediaWorld

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 17 NOVEMBRE > Montebello della Battaglia (PV), Lodi, Orio al Serio (BG), Curno (BG), Erbusco (BS), Brescia, Padova, Genova, Ferrara, Modena, Pesaro, Perugia, Colonnella (TE), Città S. Angelo (PE), Cagliari.

«VIVERE LA NOTTE» FA TAPPA A SPINETTA. I DUFFY PUNK A ONDA SU ONDA

Blues «in rosa» a Casale

Jeanne Trevor canta con il suo trio

ALESSANDRIA. Terzo appuntamento con il ciclo «Vivere la notte», rassegna voluta dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune (con circoscrizioni e Province) per incentivare i giovani artisti. Alle 21,30, al Saint Jacques di Spinetta ci saranno un'esposizione di quadri e poesie di Angelo Agostinetti e Gianluca Moro e una performance fra parole e musica di Michele Filippo Fontanafrancesco e Gianluca Moro.

ACQUA TIRATA. Venerdì revival al Palladium: si balla con l'Expert Group a spazio dedicato alla musica sudamericana.

ALFANO NATTA. Al Chi carca Trova stasera musica dal vivo con la cover band Niguarda.

BOSCO. Alla discoteca Luna Rossa è ospite in sala house Claudia Sax del New York bar di Milano, con percussioni suonate dal vivo.

In un'aula di Dione Warwick - il 29, al Paleoferraris (si sono aggiunte due prove: Dosi music, a Vercelli o Crossroadrecord, a Torino) - stasera il salone Tartare, in piazza Castello, ospita la prima serata «Blues & femminile».

Esibirà Jeanne Trevor con il pianista Simon Rowe, il contrabbassista Willem von Hombracht e il batterista Pet Wilhoit. La rassegna itinerante promossa dal Centro Jazz Torino prevede altre tappe a Casale il 28 e il 19 dicembre. Posto unico a 5 - All'Azzurro, pianobar - Francesco Cabiani.



Jeanne Trevor si esibisce a Casale

di Spina; nel Cotton club reggae Brian Sound System.

MONTIGLIO. Al Peter Pan musica dal vivo con Luigi Gallia.

SMIL. Danza stasera alla Cometa con Claudia Piscina.

TAGGIOLLO. Iniziativa dell'associazione culturale New Terpeichore a dancing Le Terrazze esibiscono gli Asilo Republic con il loro tributo a Vasco Rossi nell'ambito della rassegna «Tnt Live». A seguire si balla con la musica proposta da Gildo Parnelli.

Quarto appuntamento con la rassegna musicale «Onda su onda» stasera alle 22 al Valentia. Arrivano i Duffy Punk, con il loro nuovo lavoro «Improvvisamente distorti», uscito per l'etichetta dei Persiana Jones. Nati nel 1999 a «Uppas» di Cantalupo (Alessandria), cominciano a proporre del NoFX, Rancid, Punkreas, Persiana Jones, per poi maturare un nuovo sound che li proietta alla ribalta della scena ska-punk italiana. Hanno suonato in tutta la penisola e in Svizzera e tornano a Valenza, dopo il successo dello scorso anno. Il gruppo è composto da Pino, voce; Zazzà, chitarra e voce; Anto, chitarra e voce; Cia, basso; Skanka, batteria e voce. La band giovanile del territorio è invece, rappresentata dagli Slide.

Radio Rama, la scatenata band di Stefano Parnelli, si esibisce stasera al Cowboys Guest Ranch.

A cura di BRUNELLA VESCOVI

SABATO A TEATRO



Domani «La casa di Augustus» di Ferrero

Secondo appuntamento con la rassegna «Sabato a teatro» domani, alle 16, nella sala Ferraro del Comunale di Alessandria: protagonista «Augustus» di Ferrero, volto ai bambini per stato a lungo animatore del programma televisivo «L'albero». In questo spettacolo, intitolato per l'appunto «La casa di Augustus», invita a visitare la sua casa attraverso un gioco teatrale fatto di musica e parole. Alterna brani propri e classici come «La casa» di Sergio Endrigo e «Viva la pappa col pomodoro» del primo Gian Burrasca televisivo. Si passa dalla canzone al mimo, al clownismo, alla recitazione in uno svolgimento equilibrato. I biglietti, in vendita dalle 15,30 di domani, costano 6 euro, con la riduzione «A teatro in tre» il prezzo è di 14 euro e per ogni bimbo in più il biglietto è scontato a tre euro. [b.v.]

DOMENICA IN OSPEDALE

Prevenzione gratuita anti-diabete

ALESSANDRIA. Domenica si celebra la Giornata mondiale del diabete. In quell'occasione, dalle 10 alle 18 nell'atrio dell'ospedale, specialisti diabetologi faranno opera di informazione e sottoporranno chi lo desidera al controllo della glicemia, pressione arteriosa e del peso corporeo. Il dottor Giuseppe Rosti, direttore dell'unità operativa di Malattie metaboliche e Diabetologia sottolinea l'importanza della prevenzione: «A volte a condurre dal medico sono infezioni, specie cutanee, prurito irrefrenabile e qualche complicanza cronica della malattia, oculare (emorragia retinica), nervosa (come perdita della mobilità). Purtroppo nella maggioranza dei casi l'inizio della malattia è asintomatica e tale rimane spesso per molto tempo, anche anni. In questi casi la prevenzione è l'arma vincente».

Soggetti a rischio sono «i familiari di pazienti diabetici, le persone in sovrappeso, le persone con ipertensione arteriosa, chi presenta alterazione dei grassi nel sangue, chi ha familiarità per malattie vascolari, le donne che hanno avuto il diabete gestazionale, le mamme che hanno partorito figli di peso superiore a 4 chili e le persone che alla nascita erano di basso peso».

[m. fa.]

IN CITTA' E FUORI

INCONTRO

«Gli italiani nelle Americhe»
A dell'Istituto storico del Risorgimento, alle 17,30 a Palazzo Gusco, incontro sugli italiani nelle Americhe con relazione storica di Donato D'Urso e testimonianza di Mario Dallochio e Manlio Macri. [a.c.]

MUSICA CLASSICA

Un duo a Palazzo Robellini
Alle 21,15 a Palazzo Robellini di Acqui, per il ciclo «Il Romanticismo tra '800 e '900», il duo di flauto e pianoforte Marcello Crocco-Ivana Zincone eseguirà «che di Schubert e Piazzolla». [a.c.]

FAI

Nuova delegazione a Casale
Viene presentata oggi, alle 17,30, all'Accademia Filarmonica di Casale la delegazione del Fai, guidata da Serena Cerutti Monina, intervento di Paolo Pejroue. [f.n.]

DIBATTITO A OVADA

Le proposte dell'Ulivo
«Ne rigore né sviluppo, una legge che inganna. Le proposte dell'Ulivo» è il tema dell'incontro di alle 21 nell'aula magna del Barletti di Ovada con Lino Carlo Rava. [r.no.]

SANITA'

Neoplasie urologiche
Alle 21 al Dif di Novi, in piazza Falcone e Borsellino, incontro organizzato dall'associazione «Ciliber» sul tema «Neoplasie urologiche e tumore della prostata». [m. pu.]

PRESENTAZIONE LIBRO

A Pasturana Rivanazzano
Alle 11, in municipio a Pasturana si presenta il libro «Bibliografia dell'«Oltregiogo»». In Biblioteca a Rivanazzano, stessa ora, presentazione di quattro volumi. [r.al.]

AL CENTRO DI CULTURA

Il quintetto Rossoniandi Valenza

VALENZA. Un giovane quintetto italiano per la seconda serata della stagione concertistica, stasera alle 21,15 al Centro comunale di cultura. E' l'Ensemble Florestano Rossoniandi, formatosi nella scuola del Trio di Trieste Duino e composto da Rosalia Dina Rizzo, pianoforte; Simona Foglietta e Leonardo Li Vecchi, violini; Enrico de Palma, viola; Antonietta Gramagna, violoncello.

Il programma, comprende musiche di Mozart, Beethoven, Schumann: «Il pianoforte, in senso ad un ensemble di archi, conferisce alla partitura proposte una tessitura orchestrale - spiega il direttore artistico, Renato Contino -, cosa assai evidente nel magnifico quintetto opera 44 di Schumann». Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, ridotti a 8 per chi ha meno di 18 anni e più di 65. [r.c.]

DOPO I LOCULI E LE OSSA EMERGONO ALTRI INTERESSANTI RITROVAMENTI

Scavi fruttuosi in piazza Libertà spunta la scala della torre civica



I lavori in piazza Libertà ripresi il prossimo anno

ALESSANDRIA. Prosegue la campagna di scavi in piazza Libertà, alla ricerca dei resti del vecchio Duomo fatto abbattere nel 1803 da Napoleone e, a dispetto di chi dice che non c'è niente, interessanti «pezzi» continuano a venire alla luce. Dopo la base della torre che sorgeva accanto alla antica Cattedrale, ad alcuni loculi (all'interno di una è stato rinvenuto uno scheletro, potrebbe essere un vescovo), negli ultimi giorni è stata portata alla luce la parte bassa della scala a chiocciola, che dalla navata di sinistra conduceva alla torre civica.

Poco distante, dinanzi a quella che è la facciata della chiesa che guardava verso via dei Martiri, è stato scoperto un pozzo di sagrato, in mattoni rossi sistemati a lisca di pesce.

Messa in luce anche una parte della modanatura del portale della navata sinistra e si vede chiaramente un cardine metallico dello stipite di sinistra, oltre a un pezzo di colonna in marmo, una pietra che è stata utilizzata quasi esclusivamente per costruire la chiesa, oltre ai mattoni. Alcuni questi saranno sottoposti ad analisi per accertarne i periodi, così sarà analizzato lo scheletro.

Ora i lavori verranno ripresi il prossimo anno - sarà protetta ma lasciata visibile, e anche illuminata, «il cantiere taglia alcuni posti auto in piazza Libertà, ma recuperati - dice l'assessore Enrico Mazzoni - togliendo qualche paletto nella zona». [f.m.]

Per pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

partesa
Gruppo HEINEKEN
Leader nella distribuzione bevande di qualità

CERCA
FUNZIONARI
Dinamici, con spirito di iniziativa e facilità di relazione, da inserire nel progetto di sviluppo zona.

A venditori in possesso di un'esperienza commerciale, passione per i prodotti e per il mercato, offriamo prospettive di crescita professionale all'interno di un'azienda nazionale.

di lavoro: provincia di Alessandria/Asti

Gli interessati possono inviare per posta prioritaria o via fax 0143 2080 un dettagliato curriculum a:
PARTESA PIEMONTE SRL - Strada del Turcino, 18 - 15067 LIGURE (AL)

15 novembre: Sant'Alberto.

Auguri Alberto.
Quel che cerchi qui c'è di carni

PER
Il paese della grande

Geico Gas AI CLIENTI

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal 15 novembre 2002 tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il nuovo **Numero Clienti**, in grado di offrire, con una semplice telefonata, **assistenza diretta operativa**.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo operazione come ad esempio:

- allaccio
- Riapertura del contatore
- Subentro

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 numero verde **800.998.998** (da cellulare o dall'estero il 099.73.15.201)

Per emergenze o guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

«Non le opinioni ma il diverso trattamento»

Non a caso perché Francesca Calvo risponde a considerazioni che, in modo particolare, rivolte a lei bensì ad Oreste Rossi, Azione Civiana e a quel consigliere «spadato» cui non ricordo il nome che apostrofa il dialetto il Sindaco dopo il digiuno per la grazia ad Adriano Sofri del 22 ottobre.

In ogni caso, la democrazia e il rispetto delle altrui opinioni non centrano proprio nulla. Io non contesto che qualcuno sull'argomento la possa pensare diversamente da me. Ma posso non rilevare come questo qualcuno, nel caso Oreste Rossi, abbia chiesto le mie dimissioni per il mio digiuno a favore della grazia a Sofri, e quindi, che con coerenza, la richiesta di dimissioni egli faccia verso il Consiglio. Che evidentemente sulla questione la pensa come il sottoscritto. E a proposito di derisione: forse derisorio il banchetto organizzato da Azione Giovani in risposta all'iniziativa di decine e decine di cittadini tra cui Baroli a Scagni?

In realtà, la vera prova di intelligenza, signora Calvo, l'ha data lei insorgendo strumentalmente e attaccando persone che, muovendo da propria convinzione profonda e personale, hanno aderito ad un'iniziativa (la richiesta di grazia) la cui possibilità è contemplata dalla Costituzione e dalle leggi italiane.

Capisco che questo possa apparire a lei quale dettaglio del tutto secondario, ma ciò non autorizza ad ergersi sul pulpito per dare lezioni di democrazia.

Danielle Baroli
Alessandria

«Degrado nelle aree verdi e nessuno a cui dirlo»

Vorremmo segnalare lo stato di degrado di alcune aree verdi, partendo dalla convinzione che le zone destinate al «bisogno» dei cani dovrebbero essere decisamente distinte dai parchi-gioco per i bambini. Inoltre, panchine immonde si possono nei giardini di piazza Mentana, mentre in viale Repubblica e in piazza Oreste Villa, alcuni giochi per bambini sono inutilizzabili. Sempre nei giardini di fronte alla stazione, le passerelle sul laghetto è ricoperte di escrementi di piccioni e foglie al punto da fare inorgogire il timore di essere attaccati dalle zocche. A chi potremmo segnalare questi «visti» che, negli «spazi» preposti dall'ex Taglietta del palo non c'è nessun addetto?

Cittadini quartiere Ecopista
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Ch 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Ch 0144 322.300; Cr. Bianca 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arona: Ch 0142 949.030. 0143 638.430. Basiglio: Ch. Verde 0143 499.877. Bassigliana: Ave. 0131 828.841. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Califfa: Ch 0143 80.420. Cassina: Ch 0144 714.433. Casale: Ch 0142 452.255; Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. C.S. 0131 270.027. Castellazzo: Ch 0131 823.535. Carrara: Ch 0142 949.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.516/7. Ch 0143 643.070. Murisengo: Cr. Verde 0141 853.677. Novi: 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontestura: Ch 0142 468.888. Ponzano: Ch 0141 927.317. S. Sebastiano: Ch 0131 788.588. Serravalle: Ch 0143 65.178. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Ch 0131 811.333. Mianica: Ch 0131 811.247. Valenza: Ave. 0131 924.060. Vignale: Ch 0143 933.340. Vigone: Ch 0143 67.300. Vilibate: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Ch 0383 45.886.

FARMACIE DI TURNO
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi

alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pinta: Viale d'Oro (0131 253.888). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domanda abbassato per le urgenze. Negli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità. Acqui: Caporomonte: corso Segni 65 (0144 322.555). Bodo: piazza Castello (0142 452.424). Vi. Giamp: via Girardengo (0143 20.17). Ovada: C.S. corso Sarmaco 303 (0143 80.224). Tortona: Destefano: Ch 0131 882.908. Valenza: via Cavour 68 (0131 941.308).

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 208.537 e. 0131 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 222.21; 0143 82.61; Tortona: 0131 863.227; Valenza: 0131 111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 435.222; Castellazzo: 0131 270.027; Castellazzo: 0131 826.763; Carrara: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.516/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano: 0131 788.202; Serravalle: 0143 836.129; Tortona: 0131 888.883; Valenza: 0131 959.111.

Da oggi la rassegna che propone 300 etichette di 180 produttori

La barbera ora sale in cattedra

A Costigliole d'Asti 4 giorni di degustazioni

COSTIGLIOLE D'ASTI

Trecento occasioni per gustare la «rossa» piemontese, tante quante sono le etichette che, da oggi a lunedì, arricchiranno la rassegna «Barbera il gusto del territorio». Un appuntamento ghiotto a cui non mancherà, nel 2001, più di 1 mila visitatori: molti stranieri, altrettanti produttori, venuti a Costigliole per confrontare il proprio nettare con quello dei colleghi. Per questa 10ª edizione si punta ad un numero ancora maggiore di presenze nella Cantina di vini, che ospita la manifestazione.

Degustazioni no-stop. Oggi gli assaggi si svolgeranno dalle 12 alle 22, da domani a lunedì dalle 10 alle 22. Con 6 euro si potranno degustare tutte le etichette e si avrà diritto allo strumento di lavoro: il bicchiere con taschina. Gli assaggi saranno guidati da sei sommelier: le 300 bottiglie rappresentative oltre 180 tra i migliori produttori del Piemonte e offriranno sia barbare giovani che affinate in grandi botti a barrique. Presenti le principali denominazioni d'origine (Piemonte, del Monferrato, d'Asti, d'Alba). Il vino è accompagnato da formaggi dop piemontesi (Toma, Raschera, Bra) e salumi tipici. Altre due occasioni di degustazione saranno portate dalle città straniere con cui Costigliole ha stretto patto d'amicizia: domani Weinsberg (Germania) offrirà i propri vini, domenica Saint Jorice presenterà i formaggi. Appuntamento, pre alle 10,30, nell'ex asilo.

Taglio del nastro. L'apertura ufficiale della rassegna si avrà oggi, alle 10,30, nel teatro comunale. Gli amministratori del Comune e della Cantina organizzano il programma con un nutrito elenco di enti e associazioni: ricorderanno gli sforzi per rendere grande la manifestazione. Quest'ultima og-



I cuochi dell'Icf saranno premiati col «Tiglio d'oro». Sopra, sommelier al lavoro

gi costituisce l'appuntamento più importante nel calendario enologico del paese, il cui nome si sta facendo sempre più noto. Fuori dai confini nazionali grazie a due presenze importanti ospitate

nel castello: l'Icf, la scuola internazionale di cucina, e il parco culturale del Premio Grinzane Cavour, che in futuro porterà in paese il Museo del territorio del Sud Piemonte. Dopo il saluto dei autori-

tà, omaggio al ristoratore scomparso Guido Alciati: saranno presentati i libri «Guido da Costigliole» e «Vigneto Italia» con la partecipazione degli autori Carlo Vischi e Mario Basso. Conduce il giornalista Nichi Stell.

Alle 13 visita alla sede Icf. A 14,30 con Grinzane. Domani, alle 15, in teatro si parlerà dei «Luoghi del territorio»: saranno illustrati i progetti di restauro del castello (interverrà l'architetto Maria Pia Dal Bianco) e di recupero dell'antico parco (Elena Accati, Marco Devotchi, Elisa Campra, Claudia).

per la facoltà di Agraria di Torino. Introduce Giuliano Sorio, presidente del Premio Grinzane Cavour.

Premi in teatro. La «bambiniera» di via Roma ospiterà, lunedì, l'assegnazione di tre riconoscimenti. Alle 15,30 Bruno Libralon, direttore Icf, ritirerà il riconoscimento «Tiglio d'oro». Alle 16 il produttore, cui etichetta sarà stata la più votata dai visitatori in Cantina, riceverà il premio «Guido di Costigliole. Vestire la barbara». Alle 17,30 il cronista Burton Anderson sarà premiato dalle «Città del vino» con il riconoscimento «Amico della barbara», riservato ai giornalisti della stampa straniera: si porterà a 365 bottiglie di vino. Lo stesso premio è stato assegnato, nel 2001, alla memoria di Rolf Kriesi. La moglie Asa Sjöberg lo ha messo all'asta e con il ricavato ha finanziato il restauro del portale ligneo (verrà inaugurato lunedì alle 18) della Confraternita di San Gerolamo, in cui è ospitato il Museo di arte sacra.

Bus navetta. Sabato domenica da Asti (dove si svolgono «Cucina e Cantina» e la fiera regionale del tartufo) piccoli autobus garantiranno corse per Costigliole (e ritorno). Informazioni sulla manifestazione: 0141/961.661.



Degustazioni in Cantina in una precedente edizione della manifestazione: nel 2001 vi sono passati oltre 8 mila visitatori

Parlando di vino e sport

Campioni e giornalisti si confessano

COSTIGLIOLE D'ASTI

E' uno degli appuntamenti di maggior richiamo della 10ª edizione della manifestazione: l'incontro-racconto «Vino, sport e fantasia» metterà insieme, lunedì alle 16 al teatro comunale, «pezzi grossi» del mondo dello sport e del giornalismo. E' il caso dell'ex sciatore azzurro Paolo De Chiesa (12 volte sul podio della Coppa del mondo, 2 su quello delle Olimpiadi, oggi membro del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006) o del calciatore della Roma Diego Fuser, cittadino del paese astigiano avendo una costigliolese doc, Orietta Nebiolo. All'incontro, proposto in collaborazione con le «Città del vino» e condotto da Sergio Miravalle («La Stampa»), ha dato forfait Bruno Pizzul. Gli organizzatori hanno ovviato all'assenza aggiungendo all'elenco degli ospiti



Diego Fuser (a sin.), e Paolo De Chiesa

altri nomi: per esempio quelli di Omar Milanetto, calciatore del Modena, e di Loris Salsi, campione italiano di rugby oggi allenatore della squadra astigiana. La categoria dei giornalisti sportivi sarà rappresentata da due firme de «La Stampa»: Carlo Caccia (inviato a 12 Olimpiadi e 13 Campionati del mondo, di cui 4 di calcio) e Cristiano Chiavogato (espresso di Formula 1). Altre testimonianze verranno da Andrea D'Amico, procuratore sportivo, e Aldo Bertelli, farmacologo alla facoltà di Medicina di Milano e produttore vinicolo.

Al termine Dario Toselli presenterà il libro, scritto con Gianfranco Serio e Stefano Sartori, «Campi che crescono» (8,50 euro). Il ricavato della vendita del volume, patrocinato dall'Associazione italiani calciatori, sarà devoluto all'ospedale oncologico di Padova e all'Amref, fondazione africana per la medicina e la ricerca.

I PRODUTTORI 2002: ARRATE LUCA, BRA (CH) - ACCORNERO GIULIO, VIGNALE MONFERRATO (AL) - ALESSANDRIA, MONFORTE D'ALBA (CH) - ALTARE ELIO, LA MORRA (CH) - ANTICA CASA VINICOLA SCARPA, NIZZA MONFERRATO (AT) - ANICA CASCINA LA MARINA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - ANIGLIA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - AZ. AGR. CAUDRINA, CASTIGLIONE TIMELLA (CH) - AZ. AGR. FALLETTO DI BRUNO GIACOSA, NEVE (CH) - AZ. AGR. LA GIBBALDINA, CALAMANDRANA (AT) - AZ. AGR. LA SCAMULEZZA, VIGNALE MONFERRATO (AL) - AZ. AGR. PIAN FIBANO DI MARINO GONELLA, SAN MARTINO ALFIERI (AT) - AZ. AGR. SAN MARCO, LA MORRA (CH) - AZ. AGR. SAN FERDINANDO, DOGLIANI (CH) - BALDI PIERFRANCESCO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BAYASOLD, LA MORRA (CH) - BAVA AZIENDA VITIVINICOLA, COCCONATO (AT) - BECCARIS RENZO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BENOTTO DI BENOTTO CARLO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BERA TRATELLI, NEVIGLIE (CH) - BERNANO A RICCARDO, NIZZA MONFERRATO (AT) - BERTOLLI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BERTOLINO AMELIO, AGLIANO TERME (AT) - BERTOLINO DI BERTOLINO, PIERRE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BIANCO MAURIZIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BIANCO RENATO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BO MASSIMO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BODI ALFONSO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BODGETTI ENZO, LA MORRA (CH) - BOSSOTTI VINCENZO, CISTERNA D'ASTI (AT) - BRANDA, ROCCHETTA TANARO (AT) - BRIC CENCIUCCI, BAROLO (CH) - BRICCO MARCOLA, DIANO D'ALBA (CH) - CA' BIANCA G.I.V., ALICE BEL COLE (AL) - CABUTTO TENUTA LA VOLTA, BAROLO (CH) - CAGLIERO, BAROLO (CH) - CALDERA FABRIZIA, PORTACOMARO (AT) - CANTAMESSA GIORGIO, CASORZO (AT) - CANTINA GIGI ROSSO, CASTIGLIONE FALLETTO (CH) - CANTINA GOGGIANO, REFRANCONE (AT) - CANTINA GRIMALDI GIOVANNI, GRINZANE CAVOUR (CH) - CANTINA SOCIALE DI MONMARUZZO, MONMARUZZO (AT) - CANTINA SOCIALE DI VINCINO E VAGLIO SERRA, VINCINO (AT) - CANTINA VIGNAIOLI ASTE BARBERA, ASTICANTINE VALPANE, OZZANO (AL) - GIORGIO (AT) - CARUSSIN, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - CASCINA BALLARIN, LA MORRA (CH) - CASCINA BARISSEL DI PENNA FRANCO, CANELLI (AT) - CASCINA CASANOVA DI PENNA, RIVER (CH) - CASCINA CASTLE, D'ASTI (AT) - CIRIO, COSTIGLIOLE (AT) - CASCINA CIUCHE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DEL CAVAGNE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DEL FRATE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DELL'ABETE ROSSO, NEVIGLIE (CH) - CASCINA FERRO, COSTIGLIOLE (AT) - CASCINA GARITINA S.S., CASTEL BOLOGNONE (AT) - CASCINA GUIDO BERTI, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - CASCINA ROGERA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA TAVI, SCURZOLENGO (AT) - VIGNA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASTELLO DI CARLO, CARRÈ (AT) - CASTELLO DI LIGIANO, PRASSINELLO MONFERRATO (AL) - CASTELLO HEIVE, NEVE (CH) - CESTE FRANCO, COVONE (CH) - MICHELE CHIARLO, CALAMANDRANA (AT) - CLEONICO DOMENICO, MONFORTE D'ALBA (CH) - COLETO DARIO, AGLIANO TERME (AT) - COIRO ELVIO, NOVELLO (CH) - COLLE MANORA, QUARIGNENTO (AL) - COLLINA SERRAGLIELLO, NEVE (CH) - COLONNA, VIGNALE MONFERRATO (AL) - CONTRATTO, CANELLI (AT) - COPPO, (AT) - CORDERO DI MONTEZEMOLO-MONFALCETTO, LA MORRA (CH) - CORREGGIA, MATTEO, CANALE (CH) - COSSETTI CLEMENTE, CASTELNUOVO BELBO (AT) - COSTA OLIVIO, VINCINO (AT) - EUSTO MARCO, AGLIANO TERME (AT) - DAMILANO, BAROLO (CH) - DELTETTO, (CH) - DOGLIA GIAMMI, CASTAGNOLE (AT) - VILLAE LANATA, BELBO (CH)



300 VINI BARBERA DI 170 PRODUTTORI
QUATTRO GIORNATE ■ DEGUSTAZIONI E INCONTRI

Comune d'Asti, 15 - 18 novembre 2002

COMUNE DI COSTIGLIOLE VIA ROMA 5 - TEL. 0141/961.200 FAX 0141/966.937 - COMUNISMO@COSTIGLIOLE-ASTI.IT
CANTINA COMUNALE DEI VINI VIA ROMA 3 - TEL. 0141/961.661 - CANTINASTI.IT



• EL POST DAL VIN TERRE DEL BARBERA, ROCCHETTA TANARO (AT) - RINDE DI CHIAPPONE ARMANDO, NIZZA MONFERRATO (AT) - ELLI GIACOSA, NEVE (CH) - ELLI MOSSO, DOGLIANI (CH) - ELLI ODDERO, LA MORRA (CH) - ELLI SEGHESSO, MONFORTE D'ALBA (CH) - ELLI TRINCHIERO, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - FERRARIS ROBERTO, AGLIANO TERME (AT) - FERRO CARLO, AGLIANO TERME (AT) - FILIPPA ALFREDO, AGLIANO TERME (AT) - FOLGATI GIORGIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - FORTELO DELLA LUJA, LOZZOLO (AT) - GAGLIASSO MARIO, LA MORRA (CH) - GIL RAFFAEL, CASTELLINARDO (CH) - GIOVO SERAFINO, AGLIANO TERME (AT) - GOZZELINO SERGIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - GRASSO SILVIO, LA MORRA (CH) - GRIMALDI GIACOMO, BAROLO (CH) - GUASTI CLEMENTE E FIGLI, NIZZA MONFERRATO (AT) - I VIGNI DI DANTE, MONDAGGIO (AT) - INERTI FELICE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - IL MONGETTO, VIGNALE MONFERRATO (AL) - JVALDI DARIO, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA BACIA, CALOSSO (AT) - LA BARBATELLA, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA COLOSBERA, TORTONA (AL) - LA CONTEA, NEVE (CH) - LA GHERSA, MOSCA (AT) - LA GIRONDA, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA MORANDINA, CASTIGLIONE TIMELLA (CH) - LA SPINETTA, CASTAGNOLE LANZE (AT) - LA TORRE DI CASTELROCCO, CASTELROCCO (AT) - LE VIGNE DI CANNOVA S.R.L., DOGLIANI (CH) - MALGRÀ, MONMARUZZO (AT) - MARZANO ELLI, MONFORTE D'ALBA (CH) - MARCHESE ALFIERI S.S., SAN MARTINO ALFIERI (AT) - MARRONE GIANNI, LA MORRA (CH) - MARZAGLIA, CASTELLINARDO (CH) - S. M. MARZINETTI, TORINOMOLINO MAURO - LA MORRA (CH) - MONDO ELLI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - MONDO FRANCO, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - NE' A NE, CALOSSO (AT) - NEGRO GIUSEPPE, NEVE (CH) - PARUSSO ARMANDO, MONFORTE D'ALBA (CH) - PAVESI LUIGI, ASTI PAVESI LIVO, TRIVILLE (AL) - PAVIA AGOSTINO, AGLIANO TERME (AT) - PEDRONE ELIO, CASTIGLIONE TIMELLA (CH) - PIRA DI PIRA G. M., MONFORTE (CH) - PODERE LE GAGGIE, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - PODERI ROSSO GIOVANNI, AGLIANO TERME (AT) - RENATO RATTI, LA MORRA (CH) - REVELLO ELLI, LA MORRA (CH) - RIVETTI DANTE, NEVE (CH) - BRUNO - BARAJA, BARBARESCO (CH) - ROCCHIE LA MORRA (CH) - SCAGLIOLA GIACOMO, CANELLI (AT) - SCAGLIOLA S.S., CALOSSO (AT) - SCIONIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - SCORPIAZZA GIUSEPPE, MONMARCELLI (AT) - SCORPIO ANTONIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - FRANCO E MARIO SCURMAGLIO, NIZZA MONFERRATO (AT) - STELLA GIUSEPPE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - TRUAGLINO ALESSANDRO, ISOLA D'ASTI (AT) - TENUTA CASTELLO DI REZZANO, ALFANO NATTA (AL) - TENUTA ELLI PAVESI, CISTERNA D'ASTI (AT) - TENUTA GARETTO, AGLIANO TERME (AT) - FALCINETTO, SANTO STEFANO NEVE (CH) - TENUTA LA MERIDIANA, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - TENUTA LA TENAGLIA, SERRALUNGA DI CREA (AL) - TENUTA OLIMBAUDA, INCISA SCAPPACCINO (AT) - TENUTE CISA ASINARI DEI MARCHESI DI GREY, BARBARESCO (CH) - TERRE DA VINO SPA, BAROLO (CH) - TRE DONNI S.M.C., NEVE (CH) - TRINCHERO RENATO, AGLIANO TERME (AT) - G. D. VAJRA, BAROLO (CH) - VALIERI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - VEGGIO MAURO, LA MORRA (CH) - VELLANO PIERINO, CAMINO (AL) - VIETTI, CASTIGLIONE FALLETTO (CH) - VIGNA RONDA DI MASSOLINO, SERRALUNGA D'ALBA (CH) - VICINE UNICHE DI ALFREDO BOFFA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - VIGNI BRICCHET, D'ASTI (AT) - VILLA GIADA, CANELLI (AT) - VILLA TERLINA, AGLIANO TERME (AT) - VIVALDA MASSIMILIANO, NIZZA MONFERRATO (AT) - VOERZIO ROBERTO, LA MORRA (CH)

RISCHIO ALLUVIONE, SORVEGLIANTI SUGLI ARGINI TRA CRESCENTINO E VALENZA

Task force a Terranova

Tutti pronti a intervenire in un'ora

CASALE MONFERRATO

Una task force pronta a intervenire nel giro di un'ora sull'argine di Terranova in caso di piena. Mentre si attende che vengano realizzate le opere (lavori già appaltati, ma non iniziati per un ricorso al Tar di Parma che sarà deciso martedì), il Comune di Casale ha stipulato una convenzione con 4 imprese che si impegnano a mettere a disposizione uomini, mezzi e soprattutto materiale (sabbia, ghiaia, massi) qualora scattasse l'emergenza nella frazione, esposta a rischio più di altre zone. Le 4 imprese assicurano la reperibilità 24 ore su 24, fino a maggio. «Praticamente», spiega il vicesindaco Ettore Coppo - l'amministrazione paga la reperibilità alle imprese in caso di stand-by, ma se necessitano interventi sarà l'Aipo a sborsare».

«Contemporaneamente», aggiunge Coppo - prosegue la trattativa avviata con l'Aipo che prevede la collaborazione da parte dei Comuni con l'ente che però resta il vero responsabile in caso di piena. A questo proposito, ieri, presente l'assessore Riccardo Ravello, si è svolto un nuovo incontro. Si è tracciata la mappa suddividendo il tratto fluviale lungo il Po tra Crescentino e Valenza in 45 postazioni sugli argini, a distanza di circa due chilometri una dall'altra. Su ciascuna dovrà essere presente del personale (con turnazioni nell'arco delle 24 ore) indicato dai Comuni, e attento dalla Protezione civile, ma anche da altre organizzazioni (gli alpini, all'esempio?). In caso di precipitazioni, i sorveglianti saranno pagati alla cifra oscilla tra 14 e 30 mila lire all'ora. Il Comune di Crescentino ha già distribuito 2500 telepass, annuncia il nuovo orario: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30, sabato dalle 10 alle 13 e due pomeriggi (sabato e domenica) dalle 14,30 alle 17,30.

Infine, la partita la lettera diretta al presidente della Commissione Bilancio. Senato, Antonio Azzellini, perché rievoca i sinistri: «Chiediamo» dice il sindaco Paolo Mascaro - che in Senato venga aumentata la cifra inserita alla Camera in finanziaria, bassa rispetto ai 450 milioni di euro che la Regione reputa necessari, ma soprattutto, sollecitiamo affinché i mutui si possano accendere dal 2003 e non dal 2004».

Gara di solidarietà

Ovada, parte raccolta di fondi per popolazioni terremotate

Ovada

Il Gruppo di Protezione Civile e Aib di Ovada hanno promosso una raccolta di fondi nell'ambito di un «gemellaggio di solidarietà». Il Comune di Bovefrio, in provincia di Campobasso, colpito dal recente terremoto.

Lo hanno annunciato i responsabili del Gruppo capeggiati dal Presidente Giuseppe Ravera, presenti il sindaco Vincenzo Robbiano, gli assessori Enrico Forata, Franco Piana e Giancarlo Subbiero.

L'iniziativa di Ovada, appoggio di Comune e Croce Verde, si inquadra, come ha precisato l'assessore Franco Canave, nel progetto che la Provincia ha attivato, rivolto al Comune di Bovefrio. Canave ha ricordato che la Provincia, precisa l'indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, ha messo a disposizione tecnici per accertare la agibilità delle abitazioni; da alcuni giorni sono al lavoro sul posto.

«Il Gruppo di Protezione Civile di Ovada, riprendendo l'esperienza acquisita in passato», ha precisato il presidente Ravera - attraverso i propri volontari consegnerà direttamente i proventi raccolti al sindaco di Bovefrio, Giovanni Santolanni.

Per promuovere la raccolta sono stati emessi due appelli.

Uno è indirizzato alla popolazione, mentre la cura dei volontari seguirà un'azione promozionale a tappeto in tutta la città, evidenziando la possibilità di utilizzare per i versamenti il conto corrente postale 13025150 intestato al Gruppo.

L'altro appello è rivolto ai lavoratori con l'esplicito motto «Regala un'ora del tuo lavoro».

IERI IL TAGLIO DEL NASTRO. MOLTE INIZIATIVE COLLATERALI FINO A MARTEDÌ

Mostra mercato acquese sposa la Fiera del tartufo

Gian Ferrise

ACQUI

Al via la mostra mercato delle attività economiche dell'Acquese. Ha aperto ufficialmente i battenti ieri pomeriggio nell'ex stabilimento Kaimano e, novità, si svolge in contemporanea con la 5ª Fiera del Tartufo e la Fiera Santa Caterina. Alla rassegna, che rimarrà aperta fino a martedì prossimo, sono presenti circa 150 espositori appartenenti a vari settori merceologici. Si va dall'enogastronomia all'artigianato, dall'arte automobilistica, all'impegno di quest'anno è stato quello di coniugare il settore economico e produttivo alla vita reale della nostra città - ha spiegato il sindaco Danilo Rapetti -.

In particolare, abbiamo voluto enfatizzare la presenza del padiglione enogastronomico che aveva ottenuto tanto consenso già nelle precedenti edizioni, dando così ampio risalto a questo aspetto così importante per la vita economica dell'Acquese. Ieri sera, nella sala riservata all'animazione, si è tenuto uno spettacolo di cabaret con Enzo Cortese. Invece, questa sera, dopo la 21ª «Acqui in Passarella», una sfilata di moda organizzata dall'Associazione Arlecini.

Il fine settimana, sarà invece dedicato interamente a tradizioni popolari e al tartufo. Sabato, a partire dalle ore 21, è prevista una serata musicale con il gruppo «J'Amis» e con Fausa al sax. Domenica, alle 14,30, nel parco del Tartufo di via Nizza, prenderà il via una gara di ricerca del tartufo, mentre, alle 17, nell'area espositiva dell'ex



Uno scorcio della Mostra mercato dell'Acquese inaugurata ieri

Kaimano, è prevista l'estrazione dei premi della 13ª Lotteria «della trifula» con ricchi premi in tartufi. Quindi, alle ore 21, si terrà la selezione delle 50ª Edizione di Miss Mureto di Alasio e l'elezione di Miss Acqui in Fiera o Miss Turismo.

Lunedì sera, a cura dell'Associazione trifula acquese, si terrà nella sala delle feste la tradizionale asta del tartufo, mentre martedì, ultimo giorno della rassegna, a partire dalle

VALENZA

Alticcio alla guida provoca un incidente

Non osserva lo stop, provoca una onirambola di auto e, quando i carabinieri lo interpellano, scoprono che è ubriaco. E' A.S., 32 anni, di Bassignana, denunciato per guida in stato d'ebbrezza. L'altra notte, A.S., proveniente da Bassignana, si è immesso nel corso Matteotti senza dare precedenza, scontrandosi con la Panda di M. S., 21 anni, di San Salvatore, e la Polo di M. P., 22, di Valenza. Interventuti i carabinieri. (r.c.)

ACQUI

Un nuovo impianto per riscaldare il Palazzo

Dopo il sequestro parte dei vigili del fuoco dell'impianto di riscaldamento del Palazzo, il Comune si sta attivando per dotare la struttura, che è edibile e mercato ortofrutticolo coperto, di un nuovo impianto per il riscaldamento. (g.l.z.)

Rimandato a mercoledì il convegno sulle zanzare

E' stato rimandato a martedì della prossima settimana il convegno sulle zanzare in programma oggi a Palazzo S. Giorgio. Il 23 invece è programmato, sempre iniziative dell'assessorato all'Ambiente, un convegno sull'ambiente. (f.a.)

Scontro sulla tangenziale un ferito grave

Scontro fra due autocarri ieri alle 13 in tangenziale: grave un ferito. Alla guida dei due mezzi c'erano Massimo Sarpis, 29 anni, di S. Mario del Tempio, strada Valenza 11 e Cristian Puttinati, 28 anni, di Torino, che ha riportato una grave frattura alla gamba. Sono intervenuti vigili urbani e 118. (c.sa.)

OVADA: OTTO MESI

Condannata per truffa alla banca

OVADA. Otto mesi di reclusione alla veneziana Luigina Pozzato, 55 anni, che negli scorsi anni truffò per 150 milioni la filiale ovadese della Banca Sella. Assolto per non aver commesso il fatto il complice Aldo Alluligi, 68 anni di Albisola, che aveva firmato assegni per servizi alla donna per compiere la truffa. Le firme erano sue, come risultava da perizia, ma il tribunale, giunto a sentenza dopo una serie di udienze, ha accolto i tesi del difensore Domenico Perrore secondo cui l'uomo non aveva alcun accordo con la donna e ignorava dove finissero quagli effetti. Per gli imputati (lei, che è scomparsa dalla circolazione, era difesa da Giorgio Romagnolo) il pm ha chiesto 3 anni ciascuno.

Luigina Pozzato, che si occupava di compravendite immobiliari anche a Silvano d'Orbe, aprì un conto corrente alla Banca Sella operando a lungo in modo corretto con regolari versamenti a prelievi. Per questo nel 1998 le furono pagati assegni per 150 milioni di lire, tratti su una banca di Montecarlo e che poi risultarono scoperti. (a.c.)

DOMANI MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LA REALIZZAZIONE DELL'INVASO

A Cerro ordinanza del sindaco sospende lavori della discarica

CERRO TANARO

Ieri mattina il Comune ha emesso l'ordinanza a firma del sindaco Piero Cacciabue che sospende i lavori di costruzione della discarica (località Cascina Boschetto).

Il provvedimento è stato notificato al Consorzio rifiuti, alla Provincia e alla «Berna Nasca Costruzioni», a capo del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l'appalto.

L'ordinanza arriva a due giorni dalla manifestazione antidiscarica che si terrà domani alle 14. Il documento evidenzia il potenziale rischio di inquinamento ambientale dell'impianto, la realizzazione si è iniziata a fine settembre. Cacciabue chiarisce di aver assunto la decisione per salvaguardare l'ambiente e la comunità cerrese.

La posizione del Comune si fonda sulla mancanza di una indagine idrogeologica dettagliata. Secondo quanto sottolineato nell'ordinanza il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano



Il sindaco di Cerro Tanaro Piero Cacciabue ha firmato ieri l'ordinanza che sospende i lavori della nuova discarica

non avrebbe dato incarichi professionali per la predisposizione di una analisi tecnica di carattere idrogeologico del sito.

Nella relazione tecnica commissionata dal Comune alla «Tecnosunior», il geologo Vittorio Barella indica che l'invaso della discarica «raggiungerà lo strato limoso-sabbioso permeabile a 11 metri di profondità». Si segnala inoltre che alla falda acquifera che alimenta numerosi pozzi irrigui, compreso quello dell'acquedotto comunale, è rilevata quasi due metri: una delibera della giunta regionale e il Programma provinciale sui rifiuti, ritengono non idonei a ospitare discariche di

prima categoria siti con falde a meno di tre metri di profondità.

«Con l'ordinanza», la manifestazione di domani - chiarisce il sindaco Cacciabue - vogliamo difendere il territorio e la comunità davanti ad un progetto che tende a non rispettarla.

Domani insieme colleghi Alessandro Valenzano (Anno), Sergio Aliberti (Rocchetta), Bruno Ghidella (Refrancore), Giovanni Soave (Masio) e Mario Sillano (Quattordio), Cacciabue guiderà la fascia tricolore fronte del no che da piazza Libertà raggiungerà il cantiere di lavoro di Cascina Boschetto. La protesta, promossa dalla Comunità collinare «Via Fulvia» insieme al Comitato antidiscarica, è confermata anche in caso di pioggia.

Dopo la manifestazione di domani, altro appuntamento attenderà il fronte antidiscarica: mercoledì, a Torino, il Tar esaminerà il ricorso del Comune contro la delibera della Provincia che ha autorizzato il progetto consortile. (g.l.m.)

SPERIMENTAZIONE A PORTA MILANO E NUOVA CASALE

Raccolta dei rifiuti umidi da lunedì in due quartieri

CASALE MONFERRATO

Partirà ufficialmente lunedì la raccolta dei rifiuti umidi a Porta Milano e Nuova Casale, dove si è già iniziata da parte di Cosmo la distribuzione porta a porta di circa 150 contenitori casalinghi. Verranno quanto prima collocati in diversi punti i cassonetti marrone e blu, con i quali i rifiuti cosiddetti umidi già raccolti nei «secchielli» domestici.

Questa nuova sperimentazione nei due quartieri cittadini si aggiunge a quella già avviata con le grandi utenze (pizzerie, alberghi, mense, ospedali) e con i condomini grandi dimensioni al Valentino, a Olveponte e a Porta Milano che, spiega il presidente del Consorzio Cosmo, Vincenzo Ottone, «ha dato risultati estremamente positivi». All'inizio di gennaio la raccolta dell'umido sarà a tutta città nell'arco di tre mesi. I risultati della raccolta dell'

umido avevano in passato fatto lievitare la percentuale della raccolta differenziata casalese dal 12 al 16%, «una percentuale», dice Ottone - ancora aumentata», su cui si riserva di dare dati più precisi la prossima settimana.

La distribuzione dei contenitori casalinghi non è sfuggita a Marco Botta, di An al Comune, che sulla questione ha subito presentato una interrogazione «non certo perché An contraria alla raccolta differenziata, come testimoniano gli emendamenti ai bilanci degli ultimi anni, ma per appurare i risultati parziali di tale raccolta e i costi sostenuti per fornitura, distribuzione e promozione di questo tipo di raccolta differenziata».

«La campagna si inserisce nel contratto di servizio che abbiamo stipulato con il Comune», spiega Ottone - e soprattutto non grava per nulla sulle tasche degli utenti, le cui tariffe sono rimaste immutate». (f.a.)

OVADA, LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IN VIA GALLIERA

C'è l'ok per abbattere una trentina di platani

OVADA

Mentre in un tratto di via Galliera è già in corso la sostituzione delle condutture dell'acquedotto, il stato definito la varianza dei 145 platani, e quindi potrà prendere il via il complesso di lavori di riqualificazione urbana per tutta la strada, con un esborso di circa 450 mila euro.

La proposta del Comune è accolta favorevolmente dagli ambientalisti che degli abitanti della via, i quali chiedono al Comune, con una petizione sottoscritta da oltre 300 cittadini, la sostituzione di tutti i platani.

Alberi di grosse dimensioni, in molti casi sono a ridosso dalle finestre, nel periodo estivo, e abitazioni sono invase da fastidiosi epifitococchi, mentre le grondaie dei tetti finiscono per essere ripetutamente ricolme di foglie morte. (r.bo.)

Ambientalisti e Amministrazione Comunale avevano accolto con perplessità la richiesta degli abitanti della zona.

Era stata, dunque, interpellata l'Ipia di Torino per accertare le reali condizioni di ogni albero tramite controllo fitosanitario.

Si è alla fine deciso che dei 145 platani esistenti ne verranno salvati 117. Dodici saranno ripiantati mentre nel comparto verranno piantumati 10 tigli e 10 aceri. Complessivamente il numero di alberi presenti viene mantenuto; sono previsti anche nuovi tratti di siepe.

Per gli insetti, primavera saranno attuati interventi con la somministrazione endoterpica di prodotti efficaci, in modo che i pidococchi non si producano, perché la tradizionale procedura estiva con l'atomizzatore permette di eliminare soltanto gli adulti. (r.bo.)

BAUME & MERCIER



Capeland S

CRONOGRAFO D'ACCIAIO, IMPERMEABILE FINO A 200 METRI. MOVIMENTO AUTOMATICO CON CERTIFICAZIONE UFFICIALE DI CRONOMETRO (COSC).
www.baume-et-mercier.com

GIOIELLERIA COPPO

Via Dante, 69 - ALESSANDRIA - Tel 0131 252927

Per pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavotti, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Chi ama la natura è sempre ricambiato.



Dallo Stato gli ecoincentivi. Da Volkswagen un'auto a benzina già in regola con la normativa EURO4.

Se ami la natura, scegli Volkswagen: sarai subito ricambiato. Fino al 31 dicembre 2002, con o senza ecoincentivi statali, i Concessionari Volkswagen offrono per l'acquisto di una Golf ■■ finanziamento fino ■■ € 13.000,00 a tasso zero oppure 23 minirate mensili più rata finale a saldo rifinanziabile. Inoltre per Golf è offerto un ulteriore contributo di € 250,00 per l'usato compatibile con la Campagna Ecoincentivi Statali.

Golf



Esempio ai fini della legge n° ■■ del 17.02.92: Golf 1.6 Comfortline escluso IPT ■■ 17.471,00. Anticipo ■■ 4.471,00. Finanziamento € 13.000,00 n° 23 rate da € 139,10. Rata finale ■■ 10.009,50. TAN 0,6% TAEG 1,68%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 32,50. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31.12.2002 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

È un'iniziativa dei vostri Concessionari Volkswagen:

Autobocca

Concessionaria per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
NOVI LIGURE
Tel. 0143 313711 - Fax 0143 313725
www.autobocca.it
e-mail: info@autobocca.it

Negro
S.p.A.

Concessionaria per ALESSANDRIA ■ VALENZA
Via dell'Artigianato, ■■
ALESSANDRIA (Zona D3)
Tel. 0131/244652
e-mail: info@negro-spa.it

Mercandelli

Concessionaria per CASALE MONFERRATO
Via A. Grandi, 24
(Zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. 0142/781633
e-mail: info@mercandelli.it

GARAGE 61 srl

Concessionaria per ACQUI TERME
Via Alberto ■■ Giussano, 50
(Zona Commerciale La Torre)
ACQUI TERME
Tel. 0144/323735
www.garage61.it
e-mail: info@garage61.it





Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le annate precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____

Nome _____

Società/Ente _____

P. IVA o Cod. Fisc. _____

Via _____ N. _____ Prov. _____

C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
Ritagliare e spedire questo coupon a EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959; dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

**tutto
compact
LA STAMPA**

M. G. Z.
di David Grom, Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - Via Buzzi, 43
Tel. 0131 265408
Fax 0131 443341
E-mail: david.grom@maxmoditalia.it

Alluminio Legno
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
PER VOOSTRA

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

M. G. Z.
di David Grom, Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - Via Buzzi, 43
Tel. 0131 265408
Fax 0131 443341
E-mail: david.grom@maxmoditalia.it

Alluminio Legno
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI E CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

A Cuneo si arriva per caso o per scelta? Terra di confine e avanguardia del Nord-Ovest, ma altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: è a misura d'uomo. Questa filosofia del vivere slow, che qualcuno difficilmente accetta per la lontananza dalla marginalità «accelerata» e frenetica della grande città, è il «fil rouge» che l'orgoglio di essere provinciali alla geografica del territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi abita hanno un rapporto forse a volte contrastato, ma che è soprattutto di amore e passione. Se Cuneo di sera è poco viva e «sonnacchiosa», manca di grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano è un valore forte e la conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e Il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande Fiera d'Estate



Carle (Confcommercio), Isardi (Confcommercio), Senino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati sono giamaisti piemontesi e d'Oltrepè - ha offerto una carta d'identità dei giudizi e delle percezioni sulla città.

Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

Abitanti e turisti sottolineano anche aspetti contrastanti, timore per i cambiamenti, caratteristiche di città isolata e dimenticata, poco vivace culturalmente, diffidente a esporre. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza e per il mondo del commercio serviranno ad individuare le strategie per esse-

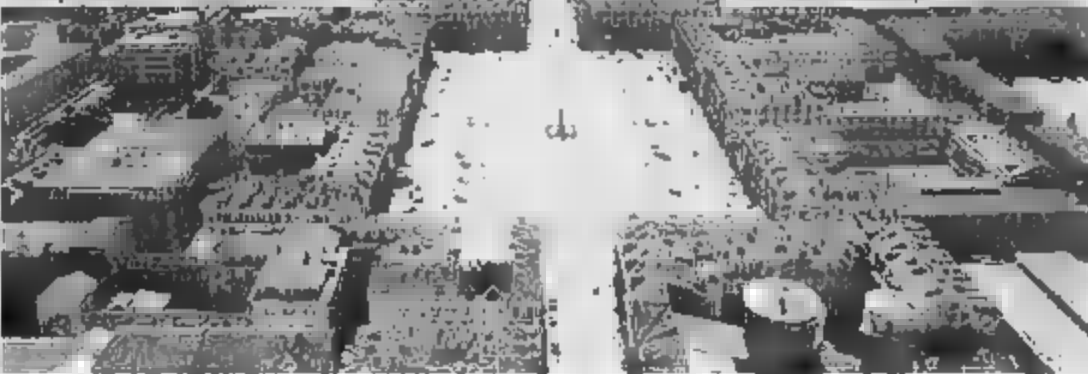
re sempre più protagonisti della città attraverso il centro ideale naturale rappresentato dai mille negozi e dallo straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la «protezione» dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico merita- no). Insomma un contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Totò s'è incoronato di mondo.

Il contributo cuneese e turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isardi e Mario Santino, presidenti di Confcommercio e Il Porticone - dev'essere un tesoro e un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica «equilibrata» possiamo offrire «il prodotto Cuneo». E' una sfida anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Montemorello e il porto piemontese; un'iniziativa per incentivare il re-styling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città dei portici, oltre all'appuntamento dedicato al settore degli Dei (Cioccolat 2003, 10-16 febbraio).

IL GIUDIZIO DI ABITANTI E TURISTI

- A misura d'uomo
- Poco viva la sera
- Laboriosa e operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla di giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimorita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

- Cortese ed educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiosa
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporre



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Paola Scola

CUNEO
Le Fondazioni - altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio è inferiore ai 200 milioni di euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia. Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere e contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: una norma introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «E' una battaglia che porto avanti da un anno per un motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Marengo - le piccole banche sono fondamentali per un'economia come la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti sono costretti a dismettere i grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo anno, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto - In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il collega Gianluca Volante, ha manifestato grande sensibilità nei confronti della Fondazioni e del territorio, recependo in pieno le nostre richieste.

«Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare con calma sui nostri progetti».

Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto attenua l'incompatibilità per le cariche, mentre sulle erogazioni la soluzione è affidata a un ordine del giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque anni di intervento.

«Non è passata la proposta di lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni - determinano i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo - ma l'ampliamento da tre a cinque è un passo avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente di Savigliano, hanno auspicato che l'emendamento trovi piena approvazione in Senato perché i ritocchi sono indispensabili per le piccole Fondazioni.

Anche i presidenti delle banche, Piero Frate di Bra, Giovanni Andreis di Saluzzo, Gianni Rabbia di Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto «per il grande impegno a difesa delle banche del territorio, con un emendamento che dà a tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, con la scoperta del traffico di carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si sono moltiplicati negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Come come assistere a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e lo fa con una proposta che vede come ispiratori quattro docenti di diversi Atenei e facoltà: si tratta di un costituente Centro interateneo di studi e servizio che si propone come «punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare». La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge oggi ad Alessandria, alle 15 nella sala della Camera commercio (via Vochieri 58) su «Sicurezza alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Scienze della Terra, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, delle Università Cattolica di Piacenza e di Torino e membro dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare.

Comments il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverà su diversi livelli: studio, anche con convegni finalizzati agli

interessi locali - il vino; realizzazione di master, fra Alessandria e Asti; servizi, esempio con corsi di formazione del personale e alla consulenza».

Nell'iniziativa si vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (se l'adesione collaborativa della Camera di commercio è sicuramente significativa) si sottolinea all'Ateneo: «L'intento di creare, con la loro collaborazione - aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza - un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia di Alessandria: la produzione agroalimentare costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra affannosi».

Nel frattempo, l'attenzione è sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti imprenditori, esperti di qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori anche da Verona e Piacenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

MOSTRE

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante (Fogola) in piazza Carlo Felice 15, è in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna a Gravere e Susa. Qui difende dall'abbandono e dalla solitudine la terra dura delle vallate alpine, con le sue case arroccate di pietre e vetri. Tino Aime ha dato «voce» al silenzio di paesaggi e oggetti umili, ed unici. Così si ripete la magia del «ritrovare» ogni volta che si presenta una mostra di questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, presenta fino al 15 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennate, tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci di torioni, fiori incantati, composizioni di frutta, tramonti sulla spiaggia, figure di bambini.

MANGO. Presso l'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terra», opere che utilizzano appunto matericamente rapporti abbandonati dall'uomo e restituiti a tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e peregrinazioni all'estero, to in Inghilterra, per trarre spunti e altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondaco, in via Cuneo 18, presenta circa una trentina di opere di Stefania Mafferrari: affascinanti creazioni che vi - la forza della materia, che - terracotta incorpora il vetro, il ferro arrugginito, quarzo nero e dove i vari elementi si ricompongono a creare una materia nuova. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti di - di - raku e Pitting. Fino al 15 novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16.30-19.30.

BOVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Casanovi, «Chiare, fresche, dolci acque...», riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il 2 novembre 1970, ivi residente, nella qualità di presidente del «Consorzio per la tutela e la valorizzazione del formaggio a Denominazione di Origine Castelmagno», chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «DolceSalato» di Paolo Massobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Fianchino di Montemorello Grana si afferma che il «Castelmagno» di quella tradizione furbata e conservatrice scomparirà assai presto. Con tali parole si diffama apertamente una tradizione seria e secolare che ha - il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora oggi vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente a spartire con il «Castelmagno». Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendolo «furbata» e «conservatrice», una tradizione che ha - Castelmagno ha ottenuto la Denominazione d'Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1982 - Esiste un Consorzio, attual-

mente presieduto dal sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno sull'uso della denominazione; promuovere ogni utile iniziativa tesa a salvaguardare la tipicità e le caratteristiche peculiari di ogni abito, concorrenza sleale, contraffazione, improprio della Dop».

L'articolo «Massobrio, laddove afferma che «la moneta buona scaccia quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà - salvaguardata unicamente da - provenientemente dall'esterno».

«Ciò non vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Fianchino, la quale è associata al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare».

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Montemorello Grana, a 800 metri di quota in località facilmente raggiungibili, ma anche le aziende situate nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i 2000 metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri e che, rimanendo caparbiamente a

vivere tutto l'anno in alta montagna in - non certo facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità.

Marco Arneodo

Caro Arneodo, non ho voluto mettere in discussione la pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso del probabile eccessivo entusiasmo per aver trovato un campione più che soddisfacente di questo formaggio (di un produttore, peraltro, che fa parte del suo Consorzio). Mi creda, le mie critiche sono un atto di amore per un prodotto che - è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto disciplinare e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, i ristoranti e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti perché non provare a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche a alta quota. Certo la - è stata una provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reggere migliorando sempre di più l'offerta. Ma se alle provocazioni si risponde con - e non - progetto propositivo, creda, non si fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. vada tutto bene, così com'è?

Paolo Massobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porro e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la serata dedicata ai ragazzi e ai campioni dello sport stasera la cucina e i prodotti di qualità tornano a essere protagonisti sotto il tappeto della 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porro Cervere. Dalle 19 sarà proposto il gustoso abbinamento tra la carne bovina di razza piemontese e il porro: la cucina sarà aperta fino alle 22. L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della nostra manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio -. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo, per la valorizzazione del nostro ortaggio. Domani la rassegna proseguirà - 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. (p.s.)

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA

Principessa per una notte. Il sogno di molte adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo delle debuttanti» Viennese sul Lago. La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso la scalinata. Poi la danza e infine la cena di gala a lume di candela. Già oggi alle 16,30 le coppie saranno in scena, per la telecamera e la vita in

diretta, la trasmissione in onda su RaiUno. Domenica, invece, ancora una passerella televisiva, a «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritate a breve le ragazze che arrivano sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolle dell'alta nobiltà, sulla nota di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi saranno devoluti al «Sacro militare ordinamento» di San Giorgio, che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si avvale dell'alto patrocinio del Sindaco

di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze saranno scelte per partecipare al grande ballo «Opernball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani novaresi: Emanuela Maisano e Borgomanero e Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Alessandro Leonardo, il tenore protagonista «Ci vediamo in tv»; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio...» e Gianfranco Augia inviato de «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Scozia si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltelleria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo è fermato ad Ebolis»

Brunello Vescoli
ALESSANDRIA

«Ancorato sopra un pezzo di pietra» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti». A metterlo in scena domani, la Ramshorn Theatre di Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio.

Il tutto è inserito in un convegno sulla figura di Levi, artista e d'impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della sua nascita.

L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo) in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angolo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea, quali Nico Orengo, Giovanni Tesio, Paolo Puppa, Gigliola De Donato dall'Italia; Nancy Harrowitz dagli Stati Uniti, Cornac O'Guillemain dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell dalla Scozia.

In «Ancorato sopra un mare di pietre» l'azione scenica si muove nello stile della Coltelleria Einstein fra narrazione, movimento e visione poetica. Nel

loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma; abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, di noi per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

SAVIGLIANO

I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nilo». Autore della rielaborazione è l'attore magistrato saluzzese (in pensione) febbraio Valerio Dell'Anna, direttore della compagnia amatoriale «La scossa» di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con la regia di Walter Scarafra. La messa in scena che domenica alle 21, sarà riproposta al «Toselli» di Cuneo, è rappresentata allo scopo di

raccolgere fondi per la Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anna: «È uno dei pochi lavori composti dalla Christie proprio per la scena, l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla società inglese del tempo che oggi sarebbero poco attuali e condensando le vicende, senza perdere gli elementi essenziali. L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che si trova sul Nilo con altri esponenti della buona borghesia britannica, tutti i quali sono legati. Ingresso 10 euro».

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Paola Guabello

Erano gli Anni 70 o «Giamaica» imperverava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta filava», di «Spendi spendi effendi», di «Nuntareggiepiù» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce di quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella canzone italiana ma il bagaglio non è andato perduto: note e parole sono raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda quest'ora sulla pedana di Babylonia accompagnato con la sua band e tanto di look in tema: pantaloni a zampa d'elefante, camicia bianca, giacca, e cilindro (show 23,30, biglietto 6 euro). Il termine «B-free» di Ale di Cafe Blue di Torino.

Domani è live con «Cocoa Tea», delle voci più dolci della Giamaica, quella di Calvin George Scott. La carriera è iniziata un quarto di secolo fa, negli Anni 80, quando si impose nelle dancehall di Kingston diventando in pochi anni un mito ed un punto di riferimento



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani di successo compresi alcuni remake del grande Marley ed un cd firmato Motown che presenterà al Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte 22,30, show 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing». In cabina di regia Sebba mc.

SHAHIDI - GALLERY

SVENDITA di TAPPETI ORIENTALI

SCONTI

40 - 50 - 60%

FINO al 31 DICEMBRE 2002

CASAI E MONFERRATO Via Sobrero, 3 (Prima Piazza San Francesco)
aperto anche la domenica - tel. 0142.456539

UN RAGGIO DI SOLE NEL GIOVEDÌ DELL'ALESSANDRIA: STOPPINO È DIRIGENTE A TUTTI GLI EFFETTI, FORSE GIÀ OGGI STIPENDI AI GIOCATORI

Grigi, Scagni e Boiardi scoprono le carte

Alle 15 l'incontro che può sbloccare la situazione societaria

Alla Gaviese

Ecco i due rinforzi
Repetto e Tardanico

GAVI. In Promozione, la Gaviese getta la maschera. Partita col proposito dichiarato di gettare le basi per futuri successi, oggi si propone come squadra di rango, capace di puntare al salto di categoria. D'altro canto, l'allenatore era stato esplicito già in precedenza, quando all'indomani della gara interna pareggiata col Cambiano aveva dichiarato: «La mia squadra è un'altra cosa, poche le avversarie che ci possono stare davanti». Da quel momento, l'undici della Val Lemme ha vinto a Torino col Nizza Millefonti, si è concessa una pausa col Felizzano, per poi superare il Carlo, prima di compiere il capolavoro assoluto, cioè la vittoria netta a Lucento, contro la squadra indicata come la più forte del torneo. Attualmente, la Gaviese divide il primato con altre tre compagini, appaiono in lieve calo: Aquanera, Canelli e Lucento.

Non contenti, Umberto Golmo, presidente effettivo e Lorenzo Traverso, presidente onorario, hanno affidato al dg l'incarico di sostituire i tre giocatori finiti all'Ovada. Detto fatto: Ugo Bagnasco non c'ha messo molto a trovare i club bianconerati due nuovi elementi: Gilberto Repetto, classe 1979, già contravanti del Varazze, e Andrea Tardanico, 18 anni, difensore di Genova: «E non è tutto», dice il dg. «Tra poco arriverà anche una punta straniera».

Roberto Gelato
Rodolfo Castellano

A piccoli passi verso una definizione della vicenda societaria. Oggi per le 15 è fissato l'incontro fra il sindaco Mara Scagni ed il patron dell'Alessandria, Antonio Boiardi, per verificare di fatto le possibilità di avviare formalmente la cessione del club di spalto Rovereto. L'incontro rappresenta una sorta di «disgelo» fra due personaggi chiave per la soluzione dei problemi dei grigi. Intanto ieri è arrivato dalla Lega di serie C il nulla osta per Gian Franco Stoppino, nominato procuratore del club ai soli fini sportivi. In questo modo il collaboratore potrà operare materialmente e procederà all'emissione degli assegni, in questo fine settimana, che serviranno a parte delle pendenze verso tecnici, giocatori e altri dipendenti. «Per me è una grande soddisfazione», dice il legale dei grigi, Franco Paneri. «Il benestare per Stoppino assume un significato importante in quanto è la prima volta, da luglio, che riceviamo un assegno da parte della Lega dopo molte risposte di segno contrario. Adesso altre iniziative dovrebbero seguire per superare i problemi». Conclude Paneri: «L'ok della Lega sconsiglia, almeno in piccola parte, quei "corvi" che continuano a spargere notizie tendenziose e negative circa il futuro dell'Alessandria calcio».

«Dare un dispiacere ad Ardenghi» è la parola d'ordine che circola nel clan della Valenza, in vista della trasferta di domenica a Thiene, squadra in cui milita appunto l'ex rossoblu Paolo Ardenghi. Salita tra i professionisti lo scorso anno, al pari della Valenza, la formazione vicentina nelle previsioni della vigilia era destinata a soffrire mentre

in realtà sta facendo meglio del previsto, sopravanzando i rossoblu di un punto. Il bilancio è di 3 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte. L'attacco è andato a bersaglio 12 volte (due in più della Valenza) mentre la difesa ha incassato 11 reti, come l'undici di Patrizio Sani. Uno dei punti di forza del reparto arretrato è proprio Ardenghi, di cui i valenzani conoscono la volontà e la determinazione: «Tocca a Sala e a Lauria far cadere nel tranello l'ex rossoblu», dicono i supporter valenzani. «Se l'impresa riesce, ci rilanciamo e chiuderemo l'undata con più di 20 punti». Intanto, si punta al recupero in termini di Di Terlizzi.



Il sindaco Mara Scagni e il patron dei grigi, Antonio Boiardi, s'incontrano oggi

KARATE

DOMANI GLI ATTESISSIMI CAMPIONATI ITALIANI PROMOSSI DALLO YUDANSHAKAI

In 540 al PalaFerraris per il tricolore

Anche le monferrine Polello e Saini sognano la medaglia d'oro

CASALE

Il PalaFerraris per un giorno si trasforma in un grande tatami e accoglie i Campionati italiani di karate della Fikra, organizzati dalla società Yudanshakai Risco Vignola del maestro Valerio Polello. L'appuntamento è per domenica, a partire dalle 9, quando avranno inizio le prove eliminatorie di kata individuale maschile e femminile per le categorie Cadetti, Speranze, Juniores, Seniores, di kata a squadre maschile e femminile, di Enbu maschile e femminile (inoltre è prevista la gara di kumite open maschile e femminile). In gara 540 atleti provenienti da tutte

Italia. Per la palestra casalese saranno in gara Chiara Polello, 20 anni, che è alla ricerca del titolo consecutivo e sarà impegnata in quattro specialità. Difenderà il titolo nazionale anche Valeria Saini, 16 anni. Buona possibilità di medaglia pure per la squadra femminile, composta da Valentina Corona, Chiara Polello e Carlotta Prete, e per la coppia dei cugini Chiara Polello e Emanuele Berrone nella competizione di enbu, dove lo scorso anno avevano chiuso al quinto posto. In gara poi nell'individuale Mauro Salvaneschi, Valentina Corona e Andrea Billitteri. Finali dalle 17 di domani, a

seguire dimostrazioni del maestro giapponese Shirai e del campione del mondo Silvio Campari. A Casale saranno oltre 100 i giudici nazionali a valutare gli atleti. Durante la manifestazione, ogni 30 minuti, dal PalaFerraris partirà un bus navetta della Pedali Casale con una guida che accompagnerà atleti e maestri alla scoperta delle bellezze della città. In programma anche la premiazione del concorso «Karate secondo me» e degustazioni di sushi, il tradizionale pesce crudo giapponese. Insomma, una grande festa a corollario dell'importantissimo evento sportivo. [r. ga.]

TENNIS, 4ª CATEGORIA

Vho insiste al comando del girone B

ALESSANDRIA. Campionato provinciale invernale a squadre miste tennis per giocatori quarta categoria, nel girone 1 comandano la Canottieri Tanaro Alessandria, che lo stop contro l'Ovada, e la Nuova Casale, con quest'ultima che deve recuperare il match casalingo con il Df. Nella terza giornata Nuova Casale 3-0 (Fulvio Lusona-Alessandro Ranieri 5/1, Andrea Manfredi e Lorenzo Tiengo-Riccardo Badanni e Elio Mariani 6/1 5/2 mentre il singolo femminile è stato giocato per l'assenza della giocatrice alessandrina), Canottieri Tanaro-Park Ovada 1-2 (Giancarlo Icardi-Massimo Arlenghi 6/4 6/2, Antonella Ponzoni-Caterina Robora 6/1 6/2, Daniele Albani e Simone Lottaro-Alessandro Santella e Alberto La Fina 0/6 6/3 7/5), Df-Murisengo 2-1 (Fabio Grimani-Paolo Bianco 6/0 6/0, Roberto Visconti-Maria Consiglia Cuomo 6/0 6/0, Stefano Bo e Alberto Bonasso-Daniele Ferrari e Giovanni Lo Giudice 6/1 6/2), Derthona 3-0 (A-Mombarone 3-0 (Alessandro Porta-Gala Kristov 6/3 6/2, Valentina Moccagatta-Francesca Carloni 5/4, Andrea Vaggi e Gianni Costantini-Mauro Barbaresi e C. Paolo Canestri 6/1 5/0).

Nel girone 2 prossegue la marcia del Country Club Vho (2-1 a Ovada sul Tennis Park) che comanda a punteggio pieno, Parziali: Gianni Modonutti-Flavio Marchiano 6/3 6/0, Giulia Maj-Arianna Ago 5/2 6/4, Riccardo Mosconi e Marco Genocchio-Sergio Quarenghi e Ernesto Traversa 2/6 6/3. Blitz della Cral (2-1 a Novi sull'Ilva (Giuseppe Mascolo-Giulio Palagi 3/6 7/5 6/1, Stefani Berlese-Michela Campora 6/4 6/0, Simone Milanese e Omar Sessa-Arturo Dettoni e Fabio Mascolo 6/1 7/5). Infine vittoria del Derthona B a Mombarone per 2-1 a successo interno della Nuova Casale sul Sale sempre per 2-1. [f. g.]

TENNISTAVOLO, SERIE C2

«Cappotto» del casalesi al Derthona

ALESSANDRIA. Infilando il classico cappotto al Derthona, la Nuova Casale continua a comandare la classifica della C2 girone A di tennistavolo. Parziali: Durando-Pennasqualin 11/4 11/3 11/7, Puccini-Lottari 11/9 11/8 11/4, Cacci-Armanno 11/6 13/11 10/12 11/4, Durando-Lottari 9/11 11/4 12/10 11/6, Cacci-Pennasqualin 11/7 11/2 11/6. Battuta d'arresto, invece, per il San Salvatore, sconfitto 5-1 Biella; i monferrini continuano a perdere punti preziosi. Risultati: Castaldini-Piron 9/11 11/4 11/9 7/11 11/4, Armano-Vanzini 11/3 12/10 11/7, Di Bitonto-Piron 11/6 4/11 6/11 12/10 12/10, Castaldini-Armano 8/11 11/8 11/6 11/5, Di Bitonto-Piron 11/13 12/10 11/6 11/8, Vanzini-Gualandini 11/6 11/5 5/11 6/11 11/9. Nell'altro match, il San Francesco B ha battuto lo Sispot per 5-1 mentre il match tra Resicar Nissan Spinetta e Crdc Torino è stato rinviato. In classifica Nuova Casale, Crdc Torino e Biella C 6, Derthona e San Francesco Novara 4, Resicar Nissan 2, San Salvatore e Sispot Fin 0. Nel prossimo derby tra Resicar e San Salvatore: inoltre Derthona-Biella C a Nuova Casale a Novara contro il San Francesco.

In C2 femminile nella vittoria (5-0) della Costa d'Ovada sul San Salvatore: sugli scudi Zola e Culazzo, giocatrici con un passato in categoria superiori. Parziali: Culazzo-Beccaria 11/6 11/6 10/12 11/9, Zola-Ravazzi 9/11 11/3 11/4 11/9, Zola e Culazzo-Ravazzi e Beccaria 11/8 11/3 11/6, Zola-Beccaria 11/9 11/4 6/11 7/11 11/8, Culazzo-Parrasti Refrancorese Vozzuolo 5-0. In classifica Snoms e Refrancorese a punteggio pieno. Nel prossimo turno Vozzuolo-San Salvatore e Snoms Costa d'Ovada-Refrancorese. [f. g.]

ECCEZIONALE!

SCONTO DEL

25%

SUI TRATTAMENTI
DI DIMAGRIMENTO

Per Natale

■ tua moglie
regala un uomo
in forma!

Serio
CENTRO DIMAGRIMENTO
SOLO UOMINI

AD ALESSANDRIA

VIA TROTTI, 69 - TEL. 0131 235542

COSTRUTTORI DI FUTURO.



PER PROFESSIONE.

Le imprese che appartengono all'Associazione Costruttori (Collegio Costruttori ed Affini della Provincia di Alessandria) crescono e sviluppano con una sicurezza in più, quella di appartenere ad una realtà importante ed autorevole, capace di dialogare con Enti ed Istituzioni, che lavora per tutelare e difendere gli interessi professionali delle aziende che operano nei settori edile ed impiantistico nella nostra Provincia. Per avere ulteriori informazioni, chiamaci al numero 0131.265724.

**ASSOCIAZIONE
COSTRUTTORI**
Il segno che distingue l'impresa.

Collegio Costruttori e Affini della Provincia di Alessandria
C.so XX Settembre, 15100 Alessandria
Tel: 0131.265724 - Fax: 0131.56351 - e-mail: colcosal@tin.it - www.cce.al.it



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

CONTINUITA' E INNOVAZIONE

*Presenta il Classico come non l'avete mai visto...
anche la domenica!*

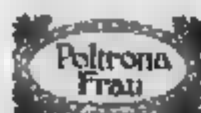


Il calore che sa trasmettere il mobile classico vive in perfetta armonia in ambientazioni moderne, nelle quali si integra grazie all'eleganza delle forme e alla preziosità dei materiali.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE

Boffi



Molteni & C.

HALIFAX

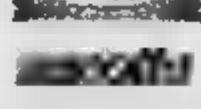
GIORGETTI
CASA UFFICIO

Boffibagni

Rimadesio
mobili e porte

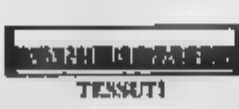
ICF
UFFICIO

Arclinea



Knoll
CASA

B&B
ITALIA



ARCADÉ
VETRI



FIAM

Knoll
UFFICIO

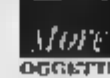
Dada



Tisettanta



GIANNI VIGONE TAPPETI



Rapsel
TENDAGGI

fantoni
UFFICIO

ILLUMINAZIONE

FLOS

FOSCARINI

Fontana Arte

LEUCOS
LIGHTING

LISTE NOZZE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845
Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

CANAVESE IL CONGRESSO

Dietro l'Alzheimer ■ mutazione di un gene
La scoperta presentata ■ Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. E quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia ■ una famiglia romana, i cui componenti ■ almeno tre generazioni si ammalano ■ Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Afar (Associazione Fatebenefratelli) per ■ ■ ■ biomedica e sanitaria, iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di ■ ■ ■ Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso ■ convegno è stato sottolineato che la ■ ■ ■ ricerca del Fatebenefratelli conta ■ ■ ■ Italia ■ ospedali, che collaborano con le Università ■ Brescia, Chieti, Milano, ■ quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili
L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. E' la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva ■ ■ ■ requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti ■ stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «senza rinvio» ritenendo ■ ■ ■ fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA ■ TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGHI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gallo

Anche la valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sul professor Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con ■ ■ ■ conseguenza, mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. (l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane). ■ ■ ■ reato: turbativa d'asta aggravata ■ ■ ■ concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocirurgi delle Molinette che hanno quasi ■ ■ ■ stralucendo ricevuto ■ ■ ■ la notifica di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' protettivamente «battezzato» i «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenti aziendali dove l'amministratore era in riunione da ore con Vito Sartori (considerato dal pm il ■ ■ ■ titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Claudio Ferraro emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurgi e il titolare di For.Med per favorire ■ ■ ■ nell'aggiudicazione ■ ■ ■ una fornitura di ■ ■ ■ valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte». Di Sum-

ma Poletti, prosegue ■ ■ ■ magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella ■ ■ ■ aggiudicatrice operavano artatamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito ■ ■ ■ pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurgi, è il fatto che la scelta di inserire nel capitolato due lotti ■ ■ ■ fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai dépliant commerciali. Il gip conclude che il capitolato d'appalto ■ ■ ■ stato congegnato in modo arbitrario. For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla ■ ■ ■ ■ ■ paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi la più collaudata valvole cardiache dell'americana «On-x». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che cattedeggiava a sua volta l'acquisto ■ ■ ■ ■ ■ partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia ■ ■ ■ al collega Poletti premereva continuare a favorire For.Med».

Per l'accusa questo carte provano la collusione fra i tre arrestati, dopo che i professori ■ ■ ■ sono difesi «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezz'età». L'accusa: «Non ■ ■ ■ vero, fra gli operati vi ■ ■ ■ anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: ■ ■ ■ ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchia lire».

La difesa di Di Summa per ■ ■ ■ replica con ■ ■ ■ ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgia ■ ■ ■ alla Suprema Corte ■ ■ ■ l'avvocato Giorgio Moriconi ■ ■ ■ perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con ■ ■ ■ città spaccata fra innocenti e colpevolisti, come ■ ■ ■ tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca, prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA ■ BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI ■ ■ ■



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini della procura di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni ■ ■ ■ ferro e fili elettrici ad alto ■ ■ ■ laggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza ■ ■ ■ corbatta e chiede subito aiuto. ■ ■ ■ un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. ■ ■ ■ cancello di ferro si spalancano nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polícia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società ■ ■ ■ i certificati di qualità ottenuti negli ■ ■ ■ scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, ■ ■ ■ all'estero, negli Stati Uniti. E' lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel ■ ■ ■ ■ ■ socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il ■ ■ ■ maggioritario della Labor Labo-

ratorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel ■ ■ ■ produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole».

Davvero? E da quando? «Ne so, non so», ripete la segretaria, giustificandosi di lavoro ■ ■ ■ da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labor, Labor, comprende?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco ■ ■ ■ aziende biomediche della «Fundação Biomina», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilaterale di Investimenti.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra ■ ■ ■ e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoci alla fine di uscire: prima di salutarci però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bior» istituita, la più importante della capitale megalopoli di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicina Tri Technologies, ma protesi meccaniche unmade in Usa. In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che le produce, la St. Jude Medical, colosso della protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' ai correnti dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene Joao Alfredo ■ ■ ■ Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si ■ ■ ■ ogni anno circa 200 interventi ■ ■ ■ l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa» ■ ■ ■ protesi biologica costa ■ ■ ■ 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. ■ ■ ■ paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 di gennaio salvo urgenza, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ■ ■ ■ vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che ■ ■ ■ collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano ■ ■ ■ Lanzo non ■ ■ ■ di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderà» - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulle porte di un laboratorio per ■ ■ ■ della sospensione delle prestazioni e si ■ ■ ■ panico. Martedì prossimo i Comitati ■ ■ ■ Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venarie e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto ■ ■ ■ come stanno andando le ■ ■ ■ al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino ■ ■ ■ altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi ma non sono poi tanto tranquillo». Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo ■ ■ ■ verità è che stiamo perdendo buone professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimati anche dai degenti riflette con

■ ■ ■ punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Assenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari ■ ■ ■ ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale di Lanzo sia quello ■ ■ ■ Valenza ■ ■ ■ chiuderanno, anzi potrebbero ■ ■ ■ gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo ■ ■ ■ più precisi». ■ ■ ■ così fosse ■ ■ ■ struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 ■ ■ ■ Ciriè l'azienda con ■ ■ ■ quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppioni che sono ■ ■ ■ creati ■ ■ ■ questi anni.



Mauriziano di Lanzo: ■ ■ ■ 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA
CUCINE - SALOTTI - CAMERE - TAVOLI - COMPLEMENTI

CHIUDE
PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED RUMINA TUTTA LA MAFIA

A PREZZI DI REALIZZO
FINO AD LUMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% ALL'80%

LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 15,00 - 19,30
ATTENZIONE NON E' LA SOLITA VENTATA
APPROFITATENE...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

ORFANERIA NEI CONTROLLI SULLA SPESA FARMACEUTICA



Per almeno tre anni
costosissime fiale
di una sostanza contro
l'emofilia «vendute»
a persone
che non utilizzavano
quelle medicine

Interrogato il dottore
che ha firmato
i certificati fasulli:
ad incastrarlo è stato
un errore commesso
da una paziente che
si era prestata al gioco

La Farmacia della Consolata al centro
dell'inchiesta della magistratura

Maxi truffa all'Asl, medico sotto accusa

Prescrizioni fantasma con la complicità di un farmacista

Accusato

Truffa milionaria ai danni dell'Asl 1. Utilizzando un piano terapeutico falsificato, è stato a se un colpo da oltre 1 milioni e mezzo di euro. La procura indaga su un medico di famiglia con studio nella zona di Porta Palazzo e su una farmacia in via delle Orfane: centinaia di fiale di «Emoclot 1000», un farmaco per la cura dell'emofilia (il cui costo è di 771,47 a fiale) sono state prescritte a malati emofilici. Il sospetto è che il farmacista e il medico di famiglia abbiano utilizzato quei malati per fingere la vendita del costoso medicinale: così il farmacista otteneva il rimborso dall'Asl 1 guadagnando il 19 per cento del costo della medicina, mentre il medico partecipava presumibilmente all'illecito guadagno. In cambio della ricetta, in farmacia avrebbero regalato 50 euro al paziente che arrivava con la prescrizione falsa, forse tutti o molti tossicodipendenti.

L'indagine è iniziata da poco. I ruoli nella truffa sono ancora tutti da definire. I carabinieri hanno però già interrogato il medico di famiglia, M.M.: non è chiaro chi sia la mente del tutto, certo, però, i tabulati dell'Azienda Sanitaria 1 dicono che grandissima quantità di costosi farmaci anti-emofilia sono stati venduti nella Farmacia della Consolata, in via delle Orfane. E che il medico di famiglia, cui adesso pesano le accuse di questo nuovo scandalo della sanità ha prescritto i suoi assistiti un «Emoclot 1000» (o di Hemofil, prodotto analogo e altrettanto costoso). Per questo motivo, quel medico di famiglia, era stato richiamato all'ordine, nei mesi scorsi, dalla Asl di via San Secondo.

L'indagine della procura ri-

guarda anche un'altra prescrizione sospetta, quella dello «Sarobif», un interferone utilizzato nei casi di epatite.

Lo scandalo è grazie ai periodici e severi controlli del Servizio Farmaceutico dell'Asl 1 e da una casualità, forse un grossolano errore commesso da uno dei pazienti che portava in farmacia le ricette-truffa. Gli ispettori dell'Asl avevano notato

che il medico di famiglia finito nell'occhio del ciclone prescriveva un'infinità di fiale anti-emofilia, hanno chiesto conto di quelle ricette, e hanno ricevuto come risposta un'innocente dichiarazione: «Non il colpo mia ho molti assistiti che fanno uso della medicina...». In seguito a quel controllo di prescrizione del farmaco in questione sono improvvisamente crolla-

te. Il medico è stato di nuovo contattato dall'Asl 1 ha spiegato: «Due pazienti che facevano sì si trasferiti fuori Torino».

L'indagine non è fermata e il sospetto è diventato più creto quando delle pazienti di questo dottore, una donna affetta da Hiv, in cura all'Amedeo Savoia, ha deciso di biare medico di famiglia: il suo-

vo dottore ha letto il suo piano terapeutico anti-Aids e si è stupito leggendo «Emoclot 1000» tra i farmaci a carico dell'Asl indicati per combattere l'Hiv. Il nuovo medico ha chiesto conto di quella prescrizione al collega dell'Amedeo di Savoia che aveva compilato il piano terapeutico della donna, e anche quest'ultimo è rimasto attonito: al documento ha la mia firma, ma l'ho scritto io, c'è un'aggiunta: un falso. E' scattata immediatamente la denuncia ai carabinieri e la segnalazione all'Asl 1.

L'aggiunta è quella dei costosi farmaci contro l'emofilia. Un ritocco fatto probabilmente con scanner e un computer. La vicenda è doppiamente grave. Perché se è che il farmacista ha fatto finta di vendere centinaia di scatole di farmaci, è anche vero che l'Asl ha continuato a rifornire la farmacia tutte le confezioni che risultavano vendute. Che fino hanno fatto quei medicinali? Esiste un mercato nero? Per ottenere il rimborso dell'Asl, una farmacia deve ritagliare i «tabulati» delle confezioni con il bande magnetiche: non possono quindi rivendere regolarmente. In procura e all'Asl si teme l'esistenza di un mercato parallelo.

Un altro interrogativo: a quante persone sono stati prescritti quegli inutili e carissimi farmaci? E chi sono quelle persone? Nella denuncia fatta ai carabinieri si racconta che un tossicomane ha offerto ricatto di farmaci costosi in cambio di denaro anche a una dottoressa di un'altra farmacia vicina a quella della Consolata. Il tossicomane avrebbe raccontato ciò che accadeva poco distante, per garantire che si trattava di un piano ormai caldamente «dotto», io le do la ricetta, lei mi dà qualche spicciolino.

I POSSIBILI RIMEDI AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI AUDIOLOGIA

Il rumore in ufficio e sotto casa fa crescere le lesioni all'udito

Grazia Lengo

Trapianto di cellule staminali per curare la sordità, danni all'udito causati dal rumore degli ambienti di lavoro, di svago (discoteche), del traffico e le ultime scoperte sul fronte degli apparecchi acustici digitali.

Il IV congresso nazionale dell'Associazione di audiologia clinica e vestibologia - fino a domani a Torino Incontro - affronta i temi più scottanti delle difficoltà e dei rimedi legati alle patologie uditive. La novità più dirompente riguarda l'impiego delle cellule staminali in otologia, ma è ancora circoscritta alla sperimentazione da laboratorio. L'obiettivo? La ricostruzione del timpano o delle cavità ossee dell'orecchio grazie al trapianto delle cellule staminali. Ma c'è ancora molta strada da percorrere. «In nessun Paese del mondo - sottolinea il professor Salvatore Conticello, direttore

di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino, presso il polo del San Luigi di Orbassano - si è intervenuti sugli esseri umani, per ora stiamo ancora lavorando in vitro e sui topi. Preziosissima è la collaborazione tra l'equipe dell'ospedale San Luigi e quella del Molinette. Dobbiamo molto cauti, senza trascurare tuttavia la portata scientifica dei passi avanti che stiamo facendo».

Già consolidato, invece, è l'utilizzo di protesi acustiche digitali per i casi di sordità grave. «Rappresentano il principale progresso degli ultimi anni nel campo delle protesi acustiche - osserva Carlo Giordano, professore straordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino - medico alle Molinette - consentono una regolazione precisa dell'amplificazione, garantiscono una grande purezza del suono e, soprattutto, riescono a selezionare il

segnale utile dal rumore di fondo».

Questo per quanto riguarda terapie. E sulle cause che possono scatenare sordità più o meno gravi? Il problema verrà discusso questa mattina nel dibattito coordinato dal professor Giordano e il professor Oskar Schindler, primario di Audiologia alle Molinette. I numeri parlano chiaro: in Italia esistono 7 milioni di sordi, e molti casi il motivo scatenante è da ricondurre all'inquinamento acustico. «Occorre applicare la legge sulla tutela della salute - dice il professor Giordano - La nostra città è fortunata perché, grazie all'attività della magistratura, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello in testa, è stata avviata una valida opera di prevenzione sugli ambienti di lavoro. Ciò però non vuol dire che Torino sia la capitale del rumore, la verità è che siamo tra i pochi a cercare soluzioni».

L'assessore comunale alla cultura ci scrive:

«Alla lettera del Comandante interregionale dell'Esercito, Magg. gen. Roberto Montagna, del 26 luglio, citata nell'articolo sul Museo Pietro Micca apparso ieri, risposi il 1 agosto precisando che l'eventuale gestione del Museo Micca da parte della Fondazione Torino Musei sarebbe avvenuta soltanto sulla base di apposita convenzione con l'Amministrazione Militare, subordinatamente al perfezionamento della concessione dell'immobile museale da parte del Demanio, proprietario dello stesso». Non mi risulta che, successivamente a questa precisazione, è stata alcuna incomprensione con le forze armate e meno un loro risentimento nei confronti della Città, come dichiarato dal generale Amerotti.

Il Museo Pietro Micca venne costituito nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Il Museo iniziò le sue attività il 14 maggio 1961 assumendo la denominazione di «Museo civico» e dal novembre successivo il Comune fornì personale per la custodia e l'accompagnamento nelle visite e gli oneri di gestione amministrativa e funzionale

Specchio dei tempi

«Il Demanio ha concesso al Comune il Museo Pietro Micca» - «E' sempre condominio che richiede le di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato al freddo» - «Attentato San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornì il materiale storico e documentario, assegnando il proprio dipendente, gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore.

«Da allora la Città ha ripetuto il proposto alle Autorità statali di arrivare a perfezionamento formale degli accordi qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una convenzione da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e la responsabilità che la Città intendeva assumere nei confronti del Museo, veniva delineata la figura del Direttore (non più Conservatore) e venivano stabiliti i compiti. L'atto deliberativo, 18/7/96, prevedeva che la stipula della convenzione sarebbe intervenuta solo dopo la concessione dell'immobile. Finora que-

sto non è ancora formalmente concesso al Comune e quindi il proseguimento del suo impegno gestionale è avvenuto soltanto per consuetudine e nel più ampio spirito di collaborazione. E' evidente che si tratta di una situazione che necessita di una evoluzione positiva; altrimenti non sarà più giuridicamente sostenibile la prosecuzione dell'intervento comunale della gestione del Museo Pietro Micca».

Florenzo Alfieri

La Direzione Aem ci scrive: «In risposta alla lettera con titolo «Una ghiacciaia», pur non essendo riusciti a metterci in contatto con lo scrivente, Aem Torino tiene a precisare che, essendo il costo del riscaldamento strettamente correlato ai gradi ed alle ore di erogazione del calore, Aem Torino pro-

vede alla regolazione della centraline solo a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione».

«Su richiesta del condominio di via Buenos Aires 93 (nel quale dovrebbe risiedere il lettore) che è lamentato, il riscaldamento è stato attivato dal 2 ottobre u.s. con orario 6,30-8,30 e 18,30-20,30.

«A far tempo dal 17 ottobre u.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 5,30-9,30, 10,30-13,30 e 14,30-21,30.

«Né ad Aem Torino, né a quanto ci risulta, all'Amministrazione dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma
direzione del Palastampa

ci scrive:
«A seguito delle spiacevoli lamentele che si sono levate

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Per poco siamo saltati in aria. Lo scorso venerdì notte verso le 4 qualcuno si è introdotto nel condominio di via Gallia 12, dietro al tempio israelitico, ed è dato fuoco buche dalla lettera (in legno truciolo). Il fuoco che si è sprigionato ha lambito le condutture del gas e non so se sarebbe cessato non fossero intervenuti i vigili del fuoco chiamati da insone (per nostra fortuna) vicino casa. Un grazie al vicino di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' riconoscente con chi ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.000.000
Chiamata Gratuita
con telefonata gratuita, servizio eseguito interamente nel territorio nazionale (non compresi tasse comunali e tasse crematorie)

NOTIZIE dalle AZIENDE



La Carlo Fiori s.a.s. avvisa la spettabile clientela che tutte le nostre azioni vengono realizzate e vendute al pubblico esclusivamente nell'unica sede di Torino, sito in corso Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni del nostro designer Pirella non sono vendute in altro negozio o punto vendita di Torino e Provincia. Si ricorda che dal p.v. sarà aperta liberamente al pubblico l'esposizione «Natale» presso la nostra sede.
10128 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1
Tel. 011.588.19.69 - 011.588.18.44
Fax 011.504209 - www.carlofiori.com

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Scegli l'impresa di onoranze funebri
I «CONSIGLI» IN CORSA:
SONO DA DENUNCIARE
Giubileo da immergere in una trasparenza e alla correttezza
«Se gli incaricati delle imprese funebri vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e vietato dalla legge»
Scritta da «GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(1291)

GIUBILEO
IL SERVIZIO 24 ore su 24
Tel. 800.251635
C.so Bramante 56/

Do Giubileo, la soluzione per i funerali

Cent'anni
onoranze funebri
ESPOSIZIONE E PAGINE PARTICIPANTEMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



CARMEN, LA SEDUZIONE

La più amata opera francese in versione integrale registrata all'Opéra-Comique di Parigi.

Da giovedì 14 novembre i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Uscite 2002: **Segovia** Grandi pagine per chitarra
Carmen Cluytens • **Backhaus** Beethoven Sonate
Walter Mahler Sinfonie 4 & 5 • **Scarlatti** Mozart Schumann
Casals Bach Suites • **Lipatti** Chopin Valzer

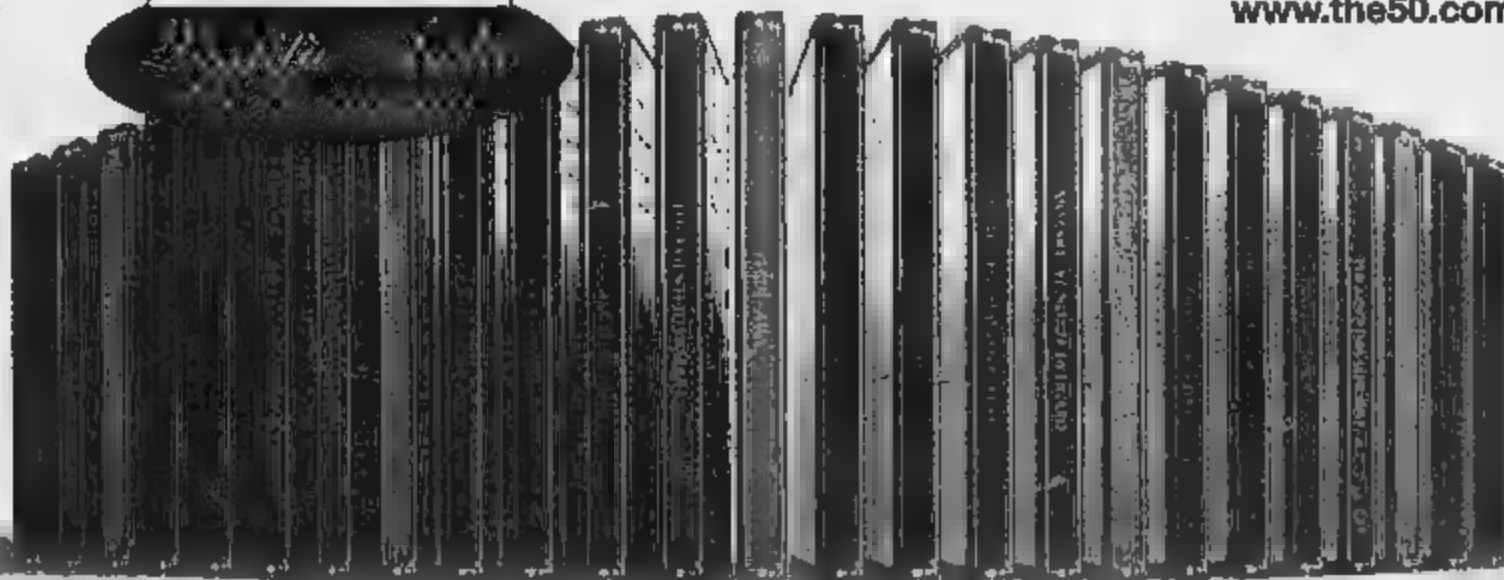
Uscite 2003: **Rubinstein** Chopin Brahms
Toscanini Mozart Brahms • **Horowitz** Mussorgski Rachmaninov
Furtwängler Beethoven Sinfonie • **Menuhin** Bach Sonate
Verdi Requiem • **Kempff** Beethoven Sonate
Händel Water Music • **Michelangelo** Recital
Il meglio di **Mozart** • Il meglio di **Schubert**
Grandi concerti per pianoforte • Il flauto magico Karajan
Aida Tebaldi/Del Monaco • **La bohème** Tebaldi
Le Figaro Karajan • **Tosca** Tebaldi
Madama Butterfly Tebaldi

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (60 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dal 15 gennaio 2003.
Iniziativa per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Genova e Imperia.

in collaborazione con Ecofina

LA STAMPA

www.the50.com



LA LEGGENDA DELLA MUSICA.

Nel solco del genio.

OMAGGIO per averci visitato

Domenica 17 novembre
dalle 10 alle 20 (partita continuata)

Nuove emozioni a fior di pelle

Promozione speciale
Torino composizione angolare
cm. 252x212xh. 90

1.800 €
12 rate senza anticipo tasso zero

**Un regalo
solo per averci
visitato...**

Vieni a vederli nel nostro show room, ti offriremo una
al personale di vendita. Riceverai un omaggio di benvenuto
Ritorna presso la sede di via...
Ti aspettiamo!

iDivani.it
IL MIGLIOR DIVANO ITALIANO

LETTORI di **LA STAMPA**

Divani.it

ED È SUBITO CASA

Regione Amérique, 64 - Quart (Ao) by SAVOYE **iDivani**

Tel. 0165 775204 - 775206 - Fax 0165 775414 - www.idivani.it - aosta@idivani.it

A PILA



Stagione di novità

Sono già in azione alcuni dei 230 «cannoni» programmati per l'innevamento artificiale delle piste di Pila, stazione sciistica che per la stagione 2002-2003 offrirà agli appassionati di sport invernali una serie di novità. Tra queste la creazione di uno snowpark dotato di jump (salto) e half-pipe (tubo) di tre nuovi percorsi riservati alla discesa classica. Nel comprensorio che domina il capoluogo regionale l'apertura della stagione sciistica è fissata al 1° dicembre.

Ursula Celestia A PAGINA 41

DOPO L'ARRIVO DELLA «SCORPION» CHE HA BLOCCATO LE TRATTATIVE TRA FINAOSTA E SAAV PER LA CESSIONE DEL GRAND HOTEL

Stato di agitazione al Billia

Lettera dei sindacati all'azionista di controllo

Alessandro Camera

AOSTA

I dipendenti del Grand Hôtel ■ Saint-Vincent ■ in ■ di agitazione. Lo hanno dichiarato le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Savi e ■ dopo ■ analisi ■ della difficile situazione gestionale e dello stato ■ profondo disagio in cui opera il personale all'interno dell'azienda, situazione venutasi a creare - dicono i sindacati - dopo l'impossibilità da parte della società Saav di cedere ■ proprio ramo d'azienda e la sorprendente ■ costituzione di una nuova società ■ "comodo" denominata "Scorpion".

La «Scorpion» è entrata nelle

trattative per la cessione del patrimonio funzionale alla casa da gioco di Saint-Vincent (la cosiddetta rottura dell'accordo) in atto tra Finaosta e Saav/Sitav, durante l'assemblea dei soci Sitav che si ■ tenuta nei giorni scorsi a Roma. La società «Scorpion» ha preso il posto della holding Eurosecurities come azionista di controllo di Sitav, società che detiene il 100 per cento delle azioni Saav. E «Scorpion» ha fermato ogni trattativa ■ tra il braccio finanziario della Regione e Saav per poter riesaminare il problema.

A complicare ancora ■ la situazione di Saav si è aggiunto il cambio del presidente, con l'avvocato Frau che ha lasciato il posto ■ Antonio

Il Grand Hôtel Billia ■ i cui dipendenti ■ in stato di agitazione dopo lo stop imposto alla Saav sulla cessione del suo ramo d'azienda



Sammartano, uno dei tre amministratori giudiziari di Sitav assieme a Giuseppe Terranova e Giovanni Vigoriti.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente ■ presidente Sammartano «per conoscere le reali intenzioni della proprietà sul futuro aziendale del Grand Hôtel Billia». In una lettera al

professor Sammartano i sindacati si dicono «preoccupati degli sviluppi che si riferiscono alle prospettive dell'attività alberghiera del Grand Hôtel Billia» e chiedono di sapere se ■ intende proseguire nella scelta illustrata a fine settembre dall'avvocato Frau, e, inoltre, come e se si intende proseguire l'attività nel 2003 e con quale piano aziendale.

NUOVA TORNATA DI INTERROGATORI PER LE TANGENTI PAGATE NELL'ORGANIZZAZIONE DEI RITIRI ESTIVI DELLE SQUADRE DI CALCIO

Maccari e Colapinto di fronte al pm

Il dirigente regionale indagato anche per concussione

AOSTA

È il giorno degli interrogatori, nell'inchiesta sulle tangenti pagate per i ritiri estivi in Valle d'Aosta delle grandi squadre ■ calcio, Paolo Maccari, direttore dell'Ufficio stampa della giunta regionale, arriverà alle 15 al palazzo di giustizia scortato dalla polizia penitenziaria proveniente dal carcere di Brissago, dove è rinchiuso da martedì mattina dopo la revoca degli arresti domiciliari decisa dal gip Fabrizio Gandini ■ richiesta del pm Longarini. Lo stesso sostituto procuratore interrogherà il dirigente regionale, che è assistito dall'avvocato Piercarlo Botto di Torino. Il direttore dell'Ufficio Stampa è indagato anche per concussione nei confronti ■ Adriano Costa (anche lui indagato, titolare della Costa Production e tramite, per le questioni di immagine, tra la Regione Valle d'Aosta ■ Juventus).

Alle 11 di oggi arriverà invece da Acquafredda delle Poni (Bari) dov'è agli arresti domiciliari, Dario Onille Colapinto, ■ anni, nipote e socio di Silvia Patruno, la manager della società Nikema che organizzava su mandato di Maccari i ritiri estivi. Il suo interrogatorio è previsto alle 11. Colapinto, come la Patruno, è assistito dall'avvocato Marcello Taglioli ■ Viareggio.

Ieri intanto Longarini ha ascoltato prima Franco Seghez-

zi, intermediario del mondo calcistico, poi Roberto Zanzi, direttore sportivo dell'Atalanta, ■ persona a conoscenza dei rapporti tra Maccari e Patruno.

La donna è già stata interrogata dal pm Pasquale Longarini mercoledì pomeriggio. Cinque ore di «faccie a faccia» per raccontare nei dettagli il «spetto

corrottivo» che la legava a Paolo Maccari. La donna ha ammesso ■ contestazioni della procura, pur dandone in alcuni casi ■ diversa interpretazione. Il direttore dell'Ufficio Stampa (che dopo l'arresto è stato anche sospeso dall'Ordine dei giornalisti) affidava alla Nikema di Patruno e Colapinto il mandato

di organizzare i ritiri delle squadre. In cambio, dicono gli inquirenti, intascava una parte dei guadagni della Nikema.

I fatti per i quali sono stati arrestati i tre (con l'accusa di corruzione continuata e aggravata) sono tutti relativi al 2002, ma la polizia giudiziaria ha già pensato al setaccio ■ delibere

relative ai ritiri degli anni scorsi. Silvia Patruno (l'ha anche detto più volte nelle intercettazioni) lavorava da 6 anni in collaborazione con Paolo Maccari. E ora la sua attività è finita nelle 700 pagine di atti del dossier sull'ultimo scandalo che scuote i palazzi del potere valdostani. (S. ser.)



Paolo Maccari arriva in tribunale nel giorno del suo trasferimento in carcere

LA LEADER NON HA CONSENTITO DI ASCOLTARE LE CONVERSAZIONI DALLA CENTRALE TELEFONICA

«Avrei dovuto esserne fuori, poi pian piano...»

Silvia Patruno svela a un amico com'è riuscita ad aggirare il diktat del presidente Viérin

Le intercettazioni

Stefano Sergi

PICCOLE, quasi invisibili, piazzate dove e quando meno le si aspetti. Le microspie hanno tradito una gran quantità di persone, anche ■ Valle d'Aosta. E continuano ■ essere strumento preziosissimo d'indagine.

Come le intercettazioni telefoniche, dove la tecnologia ha fatto passi da gigante. Se ■ tempo era necessario manomettere gli apparecchi fissi, per ascoltare durante un'indagine, oggi non è più così. Sono direttamente i gestori telefonici (Tele-

dicando) a registrare (su ordine del giudice) le conversazioni dalle centrali, sia su linea fissa sia su linea mobile. Stupisce, semmai, che ancora nel ■ siano persone che svelano i loro affari in una normale conversazione telefonica.

E in 7 mesi di ascolto su molteplici linee e attraverso microspie piazzate ■ sulle auto, gli uomini della polizia giudiziaria coordinati dal pm Pasquale Longarini hanno raccolto una tale mole di informazioni da far suddividere l'attuale inchiesta per le tangenti nei ritiri di calcio in almeno altre 5 dimissioni d'indagine.

Silvia Patruno, ad esempio, «la biglia» nei colloqui telefonici dei personaggi legati al

mondo dei ritiri calcistici, il 24 luglio 2002 alle 2,04 del mattino parla tranquillamente dal suo cellulare ■ amico (C), spiegando come è riuscita ad arginare il «diktat» del presidente Dino Viérin che aveva estrinsecato la Nikema dall'organizzazione dei ritiri.

C: «Ma quattro lire ■ hai guadagnate o no?»

P: «Sì, proprio quattro lire. ■ Beh, rispetto all'agitazione e lo stress di tutto questo periodo...»

C: «Un po' di magro...un po' di bugnatta...»

P: «Sì...no, va beh, ■ sai, troppo casino, non ci capisco molto, però insomma, ci son stati dei momenti in ■ avrei mandato tutti al diavolo...

lo...poi...ma...non lo so guardo...non riesco neanche a capire fino in fondo che ruolo ho...La posizione di Paolo, la posizione di tutti. Stasera è poi finito l'evento, siamo andati ■ cena...ed eravamo a cena con...capiti...con il direttore del Casinò e con "omissis" cioè dove loro quest'anno hanno organizzato le cose...io ■ dovuto esserne al di fuori...invece poi alla fine pian piano...perché ■ sapevano fare nulla...chiedevano a me...come...come...cosa fare...capito?

L'ufficio stampa non sapeva neanche da che parte iniziare! ■ beh. Comunque, lasciamo perdere...il povero Onille ha lavorato come un pazzo stasera...a bordo campo, fa tutto lui

da solo...il lavoro...in mezzo a una manica di deficienti...già...ti voglio vedere sabato come faranno...perché questi qua...non hanno neppure l'idea di cosa voglia dire...fare ste cose...però...sai...tanto a loro non gliene frega niente, secondo me...solo che sabato sera sarà un casino perché arriverà un marea di gente con la Juve...con questi deficienti dei libici...ma...»

C: «Va beh...insomma...dai...»

La telefonata prosegue con la Patruno che dice di dover andare a Reggio Emilia dove ha organizzato Inter-Bolton. Il 24 luglio alle 13,05 parla con un tale Stefano ■ cui ha avuto rapporti di lavoro.

P: «Ha lavorato come un

pazzo Onille...sai che eravamo solo io e Onille? (Si riferisce all'organizzazione del torneo Monte Bianco, St-Vincent, 23 luglio ■)

■: «Perché non ■ avete chiamato?»

P: «No...no...ma non potevo chiamare nessuno...perché quest'anno Paolo (si riferisce a Maccari) ci ha detto che dovevamo lasciare agire il Casinò...per dei problemi loro interni...e quindi ci siamo...cioè io facevo l'ospite...però dall'alto dirigeva quel poveretto di Onille...che ha curato...»

S: «Ho capito...però è che è andato tutto bene...»

P: «No...no...ringraziando il cielo sì...bene, bene...bene...però...con grande sofferenza...»

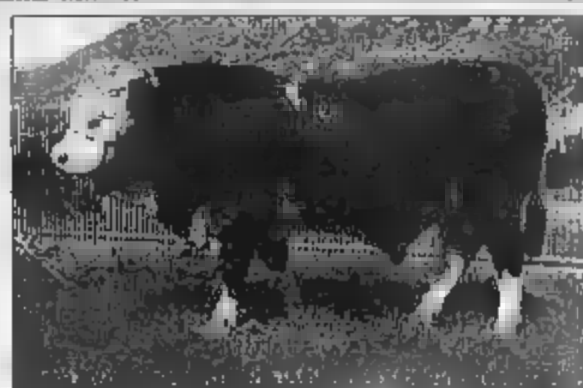
AOSTE

Arène de la Croix Noire

19 NOVEMBRE 2002

55^{ème} Marché Concours

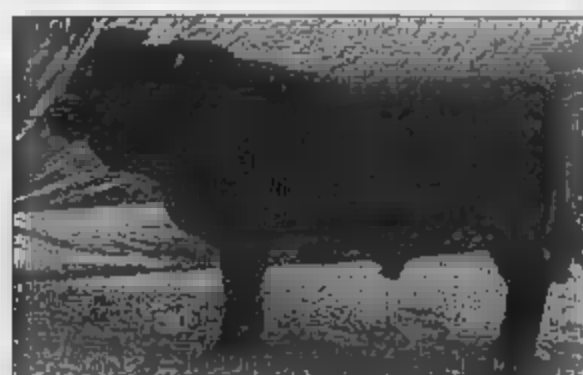
Taureaux et Taurillons
de race Valdôtaine
Pie Rouge, Pie Noire,
Châtain.



Race valdôtaine pie rouge



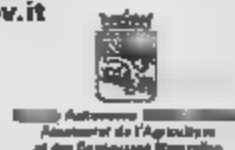
Race valdôtaine pie noire



Race valdôtaine châtain



Association Régionale
Eleveurs Valdôtains
Tel. 0165 34510
www.arev.it





Situazione Ieri è cominciata la fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti, rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporediese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigizzo, Valle Scrivia. Nevicate sulle Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporanei momenti asciutti, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso del fine settimana: Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporediese, Val Sesia, Valle Anzasca, Valle Strona, Val Formazza, attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasco. La notte cadrà mediamente oltre i 1700 m, domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana da dimenticare, trascorrere sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli e gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BARI	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
CAGLIARI	17 23	BARCELONA	8 18
CATANIA	15 23	BRUXELLES	6 8
CATANZARO	15 20	FRANCOFORTE	6 10
FIRENZE	14 17	GINEVRA	3 8
OLBIA	16 22	LONDRA	9 12
PALESTRA	18 25	MONACO	5 15
PERUGIA	14 20	PARIGI	4 6
	13 20	ZURIGO	5 8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti



NUOVA PEUGEOT 206 SW. ENFANT TERRIBLE.



IDEAL CAR

Fraz. Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165.765991 - Fax 0165.765881
Tel. magazzino ■ Offerta 0165.765993

Samar

Via Basso Valmare - P.S. Martin - Tel. 0125.807634

NUMEROSE LE NOVITÀ IN VISTA DELL'APERTURA DELLA STAGIONE SCIISTICA PREVISTA IL 1° DICEMBRE

Pila, addio al turismo pendolare

Sono già in azione parte dei 230 «cannoni»

Ursula Cefesla

GRESSAN

L'apertura della stagione sciistica a Pila è prevista per il 1° dicembre, con interessanti novità per gli sciatori. Dopo l'installazione della nuova seggiovia a sei posti della Nouva, la prima di tutte le Alpi occidentali, quest'anno il restyling è toccato allo skilift del Couis 2, trasformato in una seggiovia a tre posti con tappeto d'imbarco e stazione intermedia. La zona del Couis è risultata arricchita di due nuovi tracciati: alla classica discesa è affiancata una nuova pista rossa, chiamata Lo Gail, e la seconda pista, più impegnativa, battezzata Ballo. Anche la pista della Nouva offre da quest'anno un nuovo tracciato di discesa, l'Alpage, in alternativa al percorso classico. L'ultima novità, che farà molto piacere ai patiti della tavola, è la creazione di uno snowpark dotato di strutture fisse quali un jump (salto) grande e un half-pipe (tubo), in questi giorni alcuni dei 230 cannoni a disposizione hanno iniziato l'inneveamento programmato che può ricoprire fino al 40 per cento delle piste di Pila.

«La neve», spiega Roberto Francesconi, presidente della Pila spa, proprietaria e responsabile della gestione dell'intero comprensorio sciistico di Pila, «è un fattore ancora determinante, soprattutto per i turisti pendolari, molto più sensibili alle condizioni meteorologiche e di innevamento, rispetto a chi prenota la settimana bianca».



Maestri della Scuola di sci di Pila impegnati con giovani allievi. Sotto, Roberto Francesconi, presidente della Pila spa



L'anno scorso, la società Pila ha registrato un calo del 30 per cento sul giro d'affari degli sciatori pendolari, che costituiscono il 70 per cento dell'introito complessivo; in compenso ha incrementato del 10 per cento il fatturato delle settimane bianche. «Questo significa», spiega Francesconi, «che non si può più puntare sul turismo pendolare: gli sciatori domenicali pagano di più in quanto giornaliere e mezzi giornalieri hanno più alti rispetto agli abbonamenti, ma un po' di anni non garantiscono più arrivi

costanti; bisogna invece fare di tutto per incrementare settimane bianche e posti letto turistici. Come? «Costruendo nuovi alberghi e residenze e sfruttando in senso commerciale una parte di quegli 80 mila posti letto bloccati nelle seconde case. Lo sta facendo la Regione Piemonte con degli incentivi particolari e dobbiamo farlo anche noi. Per Pila, come per tante altre stazioni sciistiche valdostane, i posti letto, compresi quelli degli alberghi di Aosta e dintorni su cui la stazione dell'Envers conta molto, non bastano».

L'ASSESSORE VALLET ILLUSTRA LA SERIE DI PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE

Nuovi passi avanti in Valle contro l'emergenza casa

AOSTA

«Abbiamo fatto un buon passo avanti verso la soluzione del problema "emergenza casa" in Valle d'Aosta». Lo ha detto l'assessore regionale ai lavori pubblici Franco Vallet nel fare il punto sulla annosa questione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il titolare dell'assessorato al Territorio, ambiente e opere pubbliche ha illustrato tra provvedimenti i quali la Regione punta a dare una spinta decisiva alla soluzione del problema. L'assessore Vallet ha ricordato il provvedimento deliberativo il quale la giunta, nell'ottobre scorso, ha localizzato fondi nazionali per complessivi 10 milioni di euro per la realizzazione di 80 alloggi al quartiere Dora e ha individuato nell'Arar (Agenzia regionale edilizia residenziale) il soggetto attuatore della loro costruzione. Nella medesima documentazione viene ipotizzata anche l'edificazione di altri 24 alloggi sempre nella «quartiere Dora», il tutto per un intervento complessivo di 13.590.000 euro a fronte di una disponibilità attuale di 12.755.512 euro. Un mattone alla soluzione del problema casa, ha detto ancora Vallet, «lo abbiamo messo con l'approvazione del disegno di legge che prevede "incentivi per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa". Il provvedimento ha detto l'assessore, garantirà finanziamenti per 10 milioni per realizzare circa 100 alloggi a



Una veduta di Aosta. In basso, l'assessore regionale Franco Vallet

chi affitterà a canoni concordati e regolati da convenzioni. La regione disporrà poi di altri finanziamenti per la casa derivanti da tre decreti ministeriali. Si tratta del programma «Alloggi in affitto per gli ultrasessantacinquenni» per il quale la Valle d'Aosta ha garanzia di avere finanziato un intervento, del progetto al programma innovativo «Ambito urbano» per il quale la regione otterrà 1.614.000 euro e del «Programma sperimentale ventimila abitazioni in affitto» che porterà in Valle 1.250.500 euro. [a. c.]



SE NE PARLERÀ NEL CONVEGNO DI DOMANI DEL SINDACATO DI CATEGORIA CISL

Tante le cose ancora da fare per la sicurezza nelle scuole

AOSTA

«Sicurezza nelle scuole». È questo il tema del convegno di studio in programma domani delle 9 nella sala riunioni della Biblioteca regionale di Aosta. Lo organizzano i sindacati Sinascol e Sisma, entrambi della Cisl. Interverranno anche Giovanni Guerisoli, segretario nazionale Cisl scuola o Cinzia Frascheri, referente del Dipartimento confederale della sicurezza. Riccardo Monzeglio, segretario generale aggiunto della Cisl della Valle d'Aosta dice che «con questa iniziativa ci preme fare sentire e far conoscere le nostre posizioni su un argomento molto delicato ed importante, e di drammatica attualità». Monzeglio ha ricordato «l'aperta affermazione del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dopo la tragedia legata al terremoto che provocò la morte dei bambini della scuola San Giuliano di Puglia, nel Molise: «Non siamo stati capaci di proteggere i nostri figli». Come documentazione, ai parte-

cipanti sarà consegnata una guida che raccoglie le diverse disposizioni emanate in questi anni in ordine alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che comprende anche i provvedimenti emanati nei primi mesi del 2002. Monzeglio aggiunge: «Noi siamo convinti che anche quello dello scolaro sia un vero e proprio lavoro e quindi soggetto a diritti e doveri rispetto alle norme sulla sicurezza: è compito della scuola formare negli studenti una cultura della prevenzione e della sicurezza». Monzeglio dice ancora che «è stato messo a punto un calendario di incontri con la Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta per cercare di arrivare ad un accordo che noi giudichiamo quanto utile ed opportuno, in una logica di omogeneità di comportamenti, che adesso sono spesso diversi fra loro: è una mancanza di coordinamento che non giova all'istituzione scolastica nel suo complesso e nei confronti della quale pensiamo sia utile intervenire». [b. bas.]

Barbieri ammesse anche «fuori zona»

AOSTA. Anche per l'anno scolastico 2003/2004 le famiglie aostane potranno iscriverne i figli alle istituzioni scolastiche cittadine indipendentemente dalla zona di residenza. Lo ha deciso la giunta municipale, su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Marino Guglielmotti-Galet. La delibera adottata conferma le scelte operate per l'anno scolastico in corso. Gli studenti residenti nel territorio di ciascuna istituzione avranno comunque la priorità. Le domande dei «fuori zona» saranno accolte con riserva e saranno valutate in base alla disponibilità di posti e ai criteri definiti da ogni singolo istituto. [g. c.]

I SINDACALISTI FLC REPLICANO ALLE TESI PESSIMISTICHE DEL PRESIDENTE DELL'AVI FEDERICO JACQUIN

«Nessuna nube sul futuro dell'edilizia»

Grandi cantieri ferroviari, stradali oltre ai molti nel settore privato

Bruno Baschiera

AOSTA

I sindacalisti della Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni (Flc) replicano alle affermazioni di Federico Jacquin, responsabile della sezione Edili dell'Associazione valdostana industriali, l'Avi. Jacquin ha sostenuto che al momento nell'edilizia la situazione, per quanto riguarda le possibilità di lavoro, è buona, ma che vi sono invece incertezze e poche garanzie per quanto riguarda il futuro. La Flc controbatte dicendo che «vi sono possibilità di lavoro, vi sono già state scelte e decisioni con ingenti investimenti e che sono in programma, a scadenza abbastanza vicina, opere di rilievo che potranno far sì che vengano mantenuti gli attuali elevati livelli occupazionali».

Il riferimento è ad esempio ai lavori per la ferrovia, all'ultima tratta dell'autostrada per il traforo del Monte Bianco, al raddoppio, anche se in galleria di servizio e non di transito, al traforo Gran San Bernardo. Per



Un cantiere dell'autostrada del Monte Bianco

parlare dell'edilizia privata, dove sta riscoprendo valore l'investimento del «matrimonio» e si nota in tante delle Valli d'Aosta ville e villette, piccoli complessi, e ristrutturazioni in corso. Edilizia quindi che può ancora essere un elemento molto

importante nel settore industriale nella regione. I sindacalisti fanno notare però come, in appalti in tante delle Valli d'Aosta ville e villette, piccoli complessi, e ristrutturazioni in corso. Edilizia quindi che può ancora essere un elemento molto

utile impresa risicati. Una critica velata ai costruttori valdostani per meglio operare? «Bisogna migliorare la qualità complessiva - la replica - occorre un tavolo di confronto, uno scambio di idee, più volontà di andare avanti in modo positivo. E ci sono i progetti, se ci sono i soldi, perché parlare prospettive buone? Il futuro? Oggi il dialogo fra imprenditori e sindacati è reso più difficile anche dal fatto che è in calendario il rinnovo del contratto di lavoro collettivo della categoria, ma un confronto, è elemento che può giovare a tutti».

Intanto, i sindacati hanno chiesto un incontro su questi temi, all'assessore regionale Territorio, Ambiente e Opere pubbliche Franco Vallet. Oggi la Valle il tasso di disoccupazione nelle costruzioni è bassissimo, fra il 4 e il 5%. Gli occupati sono più di 5 mila, più di 7 mila con l'indotto. Un settore che «tira» e che per i sindacalisti può avere un futuro: occorre però un confronto per esprimere la volontà comune di andare avanti.

POLITICHE DEL LAVORO

Fondi europei per «formare» i disoccupati

AOSTA. Il Dipartimento politico lavoro della Valle d'Aosta fa presente che è ancora possibile presentare progetti di realizzazione con il contributo del Fondo sociale europeo nell'ambito del «Programma operativo regionale», con scadenza fissata al 22 novembre. Sono iniziative di formazione e di orientamento, con una durata massima di 12 mesi, con la finalità di sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo di disoccupati, comprese le categorie svantaggiate. Poi, si tratta di sviluppare e diffondere un sistema di formazione permanente per incentivare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a 7 milioni 257 mila euro, distribuite attraverso le diverse iniziative. Per avere documentazione e prender visione del formulario è possibile fare riferimento alle pagine del sito Internet www.regione.vda.it alla voce «Fondo sociale europeo». [b. bas.]

TRAFORO DEL BIANCO

«Un piano contro il doppio senso di marcia di Tir»

COURMAYEUR. Bisogna mantenere il senso unico alternato per i Tir nel tunnel del Monte Bianco entro un mese è necessario predisporre un piano da mettere in atto nel caso si arrivi comunque al ripristino della doppia senso di marcia. Sono le richieste che il coordinamento valdostano «anti pesanti nel traforo» ha fatto mercoledì alla Conferenza dei capigruppo del Consiglio regionale, presidente dell'assemblea Roberto Louvin e al presidente della Regione Dino Viérin. Il Comitato si è espresso anche contro la filosofia dell'«equilibrio» dei passaggi tra Bianco e Fréjus e ha chiesto trasparenza e tempestività di comunicazione sui dati dei transiti. Il tunnel, intanto, è stato chiuso ai Tir nella notte tra mercoledì e giovedì a causa della differenza di pressione atmosferica fra i due versanti provocata dalle cattive condizioni meteo. Le auto hanno circolato a senso unico alternato: la situazione è tornata alla normalità alle 10 di ieri. [g. c.]

GIORNATA STUDIO

Il Celva presenta la contabilità negli Enti locali

GRESSAN. Oggi a Gressan, nella sala polivalente della Banca di credito cooperativo valdostana, si parla delle modifiche, relative in particolare al settore contabile, che hanno interessato l'ordinamento di Comuni e Comunità Montane. L'iniziativa, dalle 9 alle 13, è del Celva, il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta, con la collaborazione del Consiglio di amministrazione dell'Albo regionale dei segretari. È prevista una relazione di Pierfrancesco Bondonio, dell'Università di Torino, seguita da un dibattito. La giornata di studio è aperta a sindaci e presidenti di Comunità Montana, ma anche agli interessati del settore finanziario. Uno dei temi del riguardo le modifiche alla contabilità finanziaria, l'introduzione della contabilità analitica e la ridefinizione della relazione previsionale e programmatica. Il documento che individua, per l'anno e il triennio, come verranno spesi i fondi di un bilancio pubblico. [g. c.]

COMMENTO DI BENEFORTI

Anche i Popolari soddisfatti per il sì francese

AOSTA. Il consigliere regionale Valerio Beneforti, coordinatore dei Popolari valdostani ha espresso piena soddisfazione per l'approvazione del Senato dell'emendamento Rollandin sulla obbligatorietà della prova di francese all'esame di Stato, voto che ha portato alla soppressione dell'emendamento approvato dalla Commissione pubblica istruzione voluto e sostenuto da Forza Italia nonostante non rappresentasse la volontà istituzionale della regione. Il principio della facoltatività richiesto da FI è in contrasto con lo Statuto speciale e la Regione fatta che in Valle la lingua francese è parte integrante dell'intero curriculum scolastico e come tale non può essere estromessa dall'esame di Stato che conclude l'intero ciclo scolastico. I Popolari ha concluso Beneforti ritengono opportuno l'approvazione di una normativa che possa la totale spendibilità della piena conoscenza del francese conseguita con il superamento dell'esame di Stato. [a. c.]

BANDO IN SCADENZA

Finanziamenti per i progetti in ambito scolastico

AOSTA. L'assessore regionale Istruzione e Cultura è stato indetto il bando per il cofinanziamento dei progetti per l'organizzazione e la didattica nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle. I progetti, il cui valore complessivo insostituibile ammonta a 350 mila euro, dovranno essere presentati alla Sovrintendenza agli studi entro mercoledì 20 novembre. Ulteriori informazioni possono essere acquisite dal sito Internet www.scuolevda.org. L'iniziativa si colloca nel protocollo di intesa siglato fra la Regione Valle d'Aosta e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambito scolastico. L'iniziativa si colloca in sinergia con il programma curato dall'Unione europea «Vincere», che si propone di attivare nelle scuole iniziative di tipo innovativo. La Fondazione CRT concorre con un finanziamento di 150 mila euro. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA. Saranno consegnate oggi alle 11 a palazzo regionale le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica. Questi i premiati: Cavaliere Gran Croce Maurizio Bulla, Commendatore Antonio Bambace, Angelo Todeschi e Giuseppe Vercellone. Ufficiale: Pietro D'Apoli, Aldo Monsagrati, Michele Stanizzi, Cavaliere: Vittorio Barbieri, Cecilia Cavatoni, Emilio Cavozi (postumo), Sergio Gaiarsa, Giustino Gerbelle, Luigi Antonio Leoni, Pietro Moro, Giuseppe Pastore, Guillermo Enrique Rizzo, Roberto Simeoni, Giuseppe Torre e Roberto Visentini.

CHATELON. Alle 21 il Comune la commissione cultura la conferenza «Les langues des Valdôtains». Etienne Andrieux illustrerà i risultati dalla Fondazione Emile Chanoux, sollecitando un dibattito sui temi linguistici alla luce dei risultati dell'inchiesta.

HOME. La banda musicale festeggia Santa Cecilia. Alle 21, nella palestra comunale, si esibiranno la formazione locale e il coro Rio Fontane di Tavagnasco.

CHAMPOLUC. Verrà presentato oggi alle 20,30 nella Brasserie du Breithorn il romanzo «L'Outrage», scritto da Christiane Dunoyer.

AOSTA. «Alcol, droga e cervello: il loro rapporto con l'anima» è il titolo del libro scritto da Gian Attilio Benedetti che verrà presentato alle 21 nell'Hotel Class, ex Valle d'Aosta, a Ivrea, 146. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Bahá'í, di Aosta.

SEIN. In programma oggi alle 25, all'Hotel «Casale» una cena per festeggiare il 100° anniversario del Touring club italiano.

AOSTA. Anche i metalmeccanici valdostani partecipano allo sciopero indetto a livello nazionale per oggi nell'ambito della vertenza Fiat. In Valle i metalmeccanici scioperano per 4 ore alla fine di ogni turno di lavoro.

AOSTA. Alle 20,30, alla Pro loco, conferenza dal titolo «Diritto familiare: doveri dei genitori verso i figli, diritti e doveri tra coniugi, rapporti economici». Partecipano gli avvocati e Beatrice Blanc. L'iniziativa è della biblioteca comunale.

Saint-Vincent torna ad ospitare la seconda edizione del prestigioso concorso che valorizza il prodotto tipico della Valle d'Aosta

Modon d'or: torna il premio per la Fontina d'alpeggio

Riconoscimenti anche a cinque esperti che hanno fatto la storia di questo formaggio

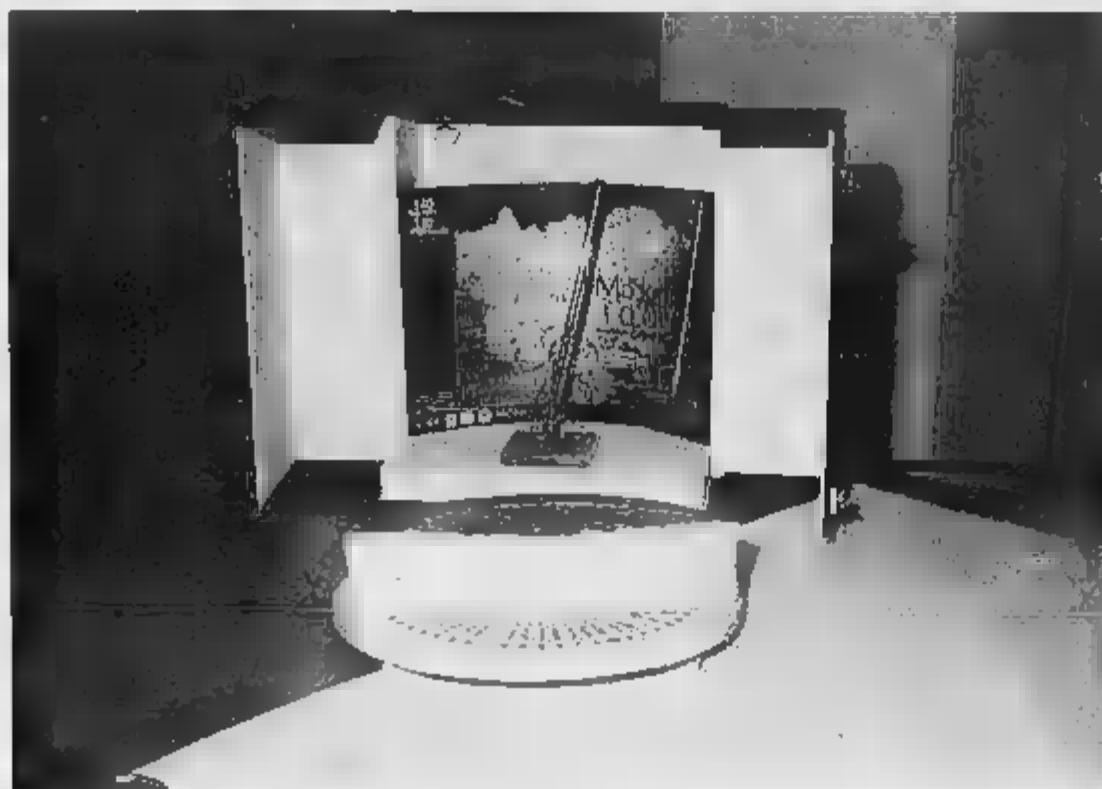
DOPPO il grande successo della prima edizione, che si è svolta lo scorso anno a Saint-Vincent, torna anche nel 2002 nella cittadina termale «Le Modon d'or», il premio dedicato alla Fontina.

Ma quali gli obiettivi di questo concorso? Risponde Gerardo Benayton, che ricopre la carica di presidente dell'associazione produttori latte Coopagrival.

«Anche quest'anno abbiamo deciso di premiare la Fontina prodotta in Valle d'Aosta - spiega - valorizzare la qualità di questo formaggio, riconoscere il duro lavoro di alpeggio e gli obiettivi d'or. Questo premio è dedicato ai nostri produttori, che con il loro lavoro contribuiscono in maniera determinante all'economia della nostra Regione, e nel contempo ne curano il territorio e evidenti vantaggi per il settore turistico».

Ma solo: «Non dimentichiamo - aggiunge Benayton - l'aspetto culturale. Portare avanti gli usi e i costumi delle popolazioni di montagna vuol dire fare la Storia. E questo, a mio avviso, è molto importante perché ci permette di conservare le nostre tradizioni e di viverle ogni giorno».

Durante le giornate di concorso una giuria selezionerà la Fontina migliore. Un premio speciale è dedicato ai caseifici,



C'è attesa per il «Modon d'or», il concorso ospitato a Saint-Vincent e dedicato alla Fontina d'alpeggio: lo scorso anno vi hanno aderito una settantina di produttori



per la produzione di Fontina di elevata qualità durante il periodo estivo.

Nell'occasione saranno premiati anche cinque esperti che hanno fatto, con il loro lavoro, la storia della Fontina.

L'idea di riproporre il con-

corso «Le Modon d'or» è nata da un documento del 1888 da un articolo comparso sul giornale «L'Echo des agriculteurs valdôtains» nel 1898. In quell'anno furono 93 gli alpeggi che presero parte all'iniziativa.

L'anno scorso, ad esempio di distanza, sono stati più di settanta quelli che hanno aderito alla proposta dell'Associazione Produttori Latte Valle d'Aosta Coopagrival, che in collaborazione con la Cooperativa Produttori Latte Fontina, il Consorzio Produttori Fontina e l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha organizzato il Concorso.

«La particolarità di questa edizione - spiega Benayton - è che il «Modon d'or» si affianca al concorso nazionale «Formaggi d'autore» e alla vera novità, che è rappresentata dalle «Olimpiadi dei Formaggi di Montagna». Questa concomitanza, fortemente cercata e voluta anche grazie al centro ricerche Caseus Montanus, di cui sono presidente, permette infatti alla Fontina di vivere da protagonista queste giornate, potendo contare su una «vetrina» di indubbio prestigio».

Non bisogna inoltre dimenticare che sta per concludersi il 2002, anno internazionale delle Montagne, indetto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. «L'anno scorso siamo stati i precursori, e per questa occasione rivestiamo, in qual-

che modo, la figura dell'ideale conclusione dell'evento».

Una collaborazione fondamentale è il patrocinio derivato dall'assessore Carlo Perrin e dal Servizio Sviluppo delle Produzioni Agroalimentari dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

tura (e dal suo direttore, Corrado Adamo).

Intanto sono iniziate ieri i lavori della giuria - composta da tecnici ed esperti, diretta da Andrea Bormaz - l'assistenza tecnica di Roberto Ronc - che avrà il compito di

selezionare le Fontine migliori che si contenderanno il prestigioso Modon. Le dieci finaliste più la vincitrice del Comparto Caseifici parteciperanno al Concorso nazionale Formaggi d'Autore e alle Olimpiadi dei Formaggi di Montagna.

CH

ECCO l'elenco degli esperti che compongono la giuria del «Modon d'or». Dominique Delugeau (New York), Armando Ferrari (Wisconsin), Carlo Fiori (Presidente) Italia, Salvador Gonzalez (Messico), Manuel Garcia Ratto (Argentina), Mariano Sanz (Spagna), Schlingsong (Chicago), Jhon Umhoefer (Wisconsin), Dafne Zepos (New York). Della giuria nazionale fanno invece parte: Cesarino Abram, Ivo Abram, Corrado Adamo, Diego Arlian, Marcello Arlian, Piero Ballauri, Andrea Barmaz (coordinatore), Laura Beneci, Piero Betemps, Ivo Bethaz, Bois, Diego Bovard, Michela Cabraz, Luciana Casassa, Augusto Chatel, Mauro Chatrian, Cesarino Colla, Livio Comé, Marino Denari, Agostino Follin, Luciano Havdeman, Maria Pia Invernizzi, Candido Joly, Paolo Machet, Gabriella Mestieri, Michael Muzzi, Rinaldo Novilod, Silvio Perrin, Angelo Pession, Andrea Robin Freillan, Roberto Ronc (gestione tecnica), Piero Roulet, Agostino Sorrenti, Germano Turillo, Pietro Vallet, Sara Vallet, Aurelio Verocelli, Nourissant, Attilio Veuille, Manuela Zamboni.



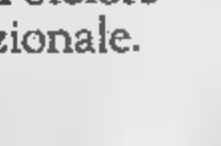
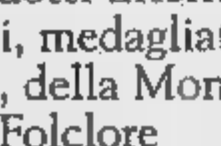
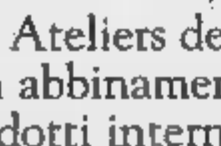
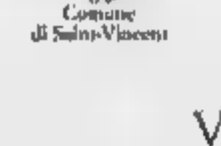
A

A Crismona, in occasione del convegno «Latte-formaggio, natura, tradizione, viaggio nel cuore della qualità, il noto cuoco Gianfranco Vissani con la giornalista Rai Paola Saluzzi, ha presentato un carrello formaggi Dop-Unalut in spicceva forma di Fontina della Valle d'Aosta. L'Associazione produttori latte Coopagrival, nel contesto del «Modon d'or», ha inserito in questo importante avvenimento una delle forme che partecipano al concorso.

Un altro appuntamento importante è stato quello di Roma, dove è stata presentata, il 10 novembre, la quarta edizione dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba. Anche in questo caso il Coopagrival si è protagonista realizzando un piatto Fondue o Tartufo. Alla cena di gala il presidente Benayton ha presentato, di fronte ad una platea di 150 giornalisti specializzati, i concorsi che si svolgono a Saint-Vincent, nell'ottica della promozione del turismo, dell'immagine e della valorizzazione del prodotto Fontina della Valle d'Aosta.



A Saint-Vincent, formaggi per tutti i gusti!



LO MODON D'OR 2002



1^{re} OLYMPIADES DES FROMAGES DE MONTAGNE
1^{re} OLIMPIADI DEI FORMAGGI DI MONTAGNA



FORMAGGI D'AUTORE
2^o Concorso Nazionale dei formaggi latte crudo

Al «Villaggio dei Formaggi» per la prima volta al mondo «Protagonisti», i formaggi stessi.

Saint-Vincent
Valle d'Aosta
19-24 Novembre
2002

(Massimo Frenco Vissani)

www.studioparrucchieri.com

STUDIO PARRUCCHIERI

AOSTA

V. MONTE VOICE, 19
TEL. 0165/31513

BANCHETTE

VIA ROMA, 12
TEL. 0125/412680

BUROLO

VIA CARIBALDI, 2
TEL. 349/3782803

CHIVASSO

VIA MATTEOTTI, 3
TEL. 011/9173200

COLLEGNO

VIA ROSSINI, 60
TEL. 011/4152555

FERRIERA

C.SO TORINO, 60
TEL. 011/9348138

IVREA

VIA TORINO, 79
TEL. 0125/40471

LOULX

C.SO MONTENERO, 25
TEL. 0122/831470

RIVOLI

VIA PAVIA, 4
TEL. 011/9591332

S. MAURIZIO

VIA OLIVARI, 14
TEL. 011/9216946

TORINO

VIA FREJUS, 87
TEL. 011/3859631

TORINO

P.ZZA A. GRAE, 122/C
TEL. 011/6836766

TORINO

C.SO MUNKELTESCHI, 4/C
TEL. 011/7734934

IL COSTO COMPLESSIVO DEI LAVORI E' DI 775 MILA EURO, NELLE SALE E' OSPITATA UNA COLLEZIONE ■ RARISSIME LACCHE GIAPPONESI

Sì al progetto di restauro del Museo Garda di Ivrea

Mauro Ravello

Insieme al teatro Giacosa, era stato per anni il simbolo di lungaggini burocratiche e di restauri infiniti. Il teatro è stato riaperto quattro anni fa. Adesso anche per il museo civico «Garda», noto soprattutto per una rarissima collezione di lacche giapponesi, è arrivato il momento di tornare alla ribalta. Ci vorrà ancora qualche mese, forse un anno, ma intanto è stato fatto un grosso passo avanti per il suo recupero.

La giunta comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori. Il costo complessivo dell'opera è di 775 mila euro, finanziati al 60 per cento dalla Regione nell'ambito del Progetto integrato d'area.

Ad essere interessata dall'intervento sarà l'ala centrale dell'edificio che si affaccia su piazza Ottinetti, quella che già ospita l'orologio e che attualmente risulta vuota. «Scopo di questi lavori», spiega l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi, «sarà recuperare una parte piuttosto deteriorata di questo immobile, rendendola funzionale per ospitare il museo». I lavori potrebbero iniziare entro marzo, per terminare quindi nell'autunno prossimo.

Con il progetto appena approvato, si conclude il lungo lavoro di «maquillage» del museo Garda. Da un paio d'anni viene già utilizzata (soprattutto per mostre ed esposizioni) la manica minore, mentre la manica

sul lato di via Macchieraldo è già organizzata con il materiale del museo. Con quest'ultimo intervento sarà ultimata la sistemazione degli impianti e delle strutture.

«La Regione», dice Ottavia Merino, assessore alla cultura, «ha già stanziato anche un contributo per l'allestimento vero e proprio del museo che sarà dotato di "Sistema Guardiani", la diffusione omogenea di informazioni. Fiere all'occhiello del museo Garda sarà, ovviamente, la collezione

tale, ma non mancheranno altre sezioni. ■ escludersi, invece, almeno nei primi tempi, acquisti di nuovi pezzi.

Non mancano le polemiche per l'approvazione di questo progetto, che arriva quando in città si inizia a parlare di campagne elettorale per le amministrative della prossima primavera. ■ già successo con l'inaugurazione del teatro Giacosa - dicono gli oppositori. Adesso, dopo anni di immobilismo, ecco che si ■ l'apertura del museo.



Alcune delle immagini presenti nella collezione del Museo Garda di Ivrea

MINACCIE CON LA PISTOLA

Secondino patteggia tre mesi

MONTALTO

Aveva inseguito in auto quattro ragazzi, quindi li aveva rintracciati con la pistola costringendoli a scendere e ad inginocchiarsi per terra. Tutto questo, a quanto pare, come «risposta» ad un sorpasso evidentemente poco gradito. Il protagonista di questa vicenda è Renato Soru, 37 anni, di Brissogne (AO), agente di polizia penitenziaria presso il carcere austriaco. L'uomo era stato denunciato dalla polizia per violenza privata. Ieri (differenza di un giorno) ha patteggiato tre mesi di reclusione davanti al giudice di Ivrea, Antonio Tisei; la pena è stata sostituita da una multa di 3.420 euro, che si aggiunge agli oltre 4 mila euro che l'uomo dovrà pagare come risarcimento alle vittime del suo gesto.

I fatti risalgono alla notte del 27 dicembre dell'anno scorso. Quattro ragazzi di 23 anni (due di Ivrea, uno di Banchetta e l'ultimo di Montalto) stavano tornando a bordo di una «Mercedes», dopo aver trascorso la serata al Casinò di Saint Vincent. Subito dopo Borgofranco avevano sorpassato la «Renault Clio» di Soru che, secondo il loro racconto, procedeva a zig-zag. «L'autista sembrava ubriaco», «aveva poi» i giovani. «Noi l'abbiamo soltanto superato, senza suonare o fare gesti di scherno».

Non appena la «Mercedes» ha svoltato in una strada dritta, a Montalto, è stata affiancata dalla «Clio». Soru è sceso dall'auto e ha puntato la pistola contro i giovani. «Ci ha fatto scendere», è ancora il racconto dei ragazzi, «poi ci ha intimato di inginocchiarci, quindi di fuggire». L'uomo è stato rintracciato poco dopo e denunciato.

[m. rev.]

IN BREVE

■ **PONT, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato ieri su ordine della Procura eporediese Angelino Pisani, 49 anni, abitante a Pont Canavese in borgata Santa Maria 3. L'uomo deve scontare 10 mesi di reclusione per truffa e ■ aggravata.

■ **Nella sala consiliare di palazzo Ubertini a Caluso, l'associazione culturale «Le Purta» organizza una riunione aperta ■ solo ai soci, ma ■ tutta la cittadinanza, per ricordare la figura del presidente Elio Magaton, uomo ■ grande cultura e già sindaco ■ città, prematuramente scomparso.**

■ **CHIESANUOVA, POSTE.** Cambia sede l'ufficio postale. La nuova sede ■ in via Cresto, nell'edificio già occupato dal Municipio. Il motivo che ha spinto gli amministratori e gli stessi responsabili della filiale a ■ soluzione differente è legata alla ricerca di ■ servizio migliore: «La nuova sede - spiegano - è più centrale e assicurerà alla clientela spazi più accoglienti e meglio accessibili».

■ **CASTELLAMONTE, FI.** Diego Nigra, che nelle ultime elezioni si ■ presentato nella lista «Per Castellamonte e frazioni» è il nuovo coordinatore di Forza Italia della sede locale. Sostituisce Laura Beno Favero che si era dimessa da delegato alcune settimane fa.

■ **VI.** **PROTESTE.** Proteste alla scuola elementare da parte ■ genitori. Si lamentano perché la mensa è inadeguata ad ospitare i bimbi. I locali non hanno il bagno, le ■ di sicurezza ■ rampa per i disabili non ■ sono - spiega il presidente della Commissione dei genitori per il servizio mensa, Felice Scaringella -. E poi gli alunni ■ costretti a mangiare seguendo due turni e per chi arriva seconda le pietanze ■ fredde. Sulla questione è arrivato anche un esposto, il caso è stato anche sollevato da Fabrizio Bertot, consigliere di An.

IN TRIBUNALE A IVREA

Ex dirigente morto Chiesta condanna di un medico

IVREA. Verrà pronunciata ■ 5 dicembre prossimo dal gup Ruffardi la sentenza nei confronti dei medici Piero Modina e Laura Costalaga, imputati di omicidio colposo per la morte dell'ex dirigente Enel Antonio Madia, deceduto il 15 gennaio di due anni per aneurisma dissecante dell'aorta. Ieri, nella prima udienza del processo con rito abbreviato, il pm Vitarri ha chiesto ■ condanna ■ mesi ■ reclusione per il dottor Modina (che fu ■ primo a visitare Madia in pronto ■ corso), l'assoluzione invece per la dottoressa Costalaga. I familiari dell'ex dirigente si ■ costituiti parte civile, con gli avvocati Oberto e Merione; i due imputati sono difesi dagli avvocati Benzi, Obert e Rancic.

DOMANI E DOMENICA

Masino, raduno di mongolfiere di castello

CARAVINO. Un raduno di mongolfiere unico nel ■ genere. Domani ■ domenica al castello ■ Masino, per la prima edizione di «Volare oh, oh», evento ideato e organizzato da Tellebi con la partecipazione della Regione Piemonte e ■ collaborazione tecnica della F.I.A. (Federazione Italiana Volo Aerostatico). Partecipano alla due giorni una quindicina di mongolfiere, impegnate nelle gare organizzate dalla «Compagnia dei Quattro Venti». Sui palloni, come accompagnatori del pilota e dell'equipaggio, i direttori dei principali quotidiani nazionali ■ i rappresentanti dei consorzi di tutela dei vini piemontesi che si cimentano in simpatiche gare. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al 23 e 24 novembre.

SPESA: 500 MILA EURO

Un nuovo look per il municipio di Lombardore

LOMBARDORE. Nuovo look per il palazzo comunale di Lombardore. Inizieranno, infatti, tra breve le opere di ristrutturazione ed ampliamento del municipio. Lavori per un importo di oltre 500 mila euro per il primo lotto che ■ nuovi spazi per il miglioramento e l'insediamento di nuovi servizi per i cittadini. «E' un adeguamento igienico-sanitario e alle nuove normative», spiega il sindaco Diego Maria Bili, «che renderanno più razionali gli spazi e soprattutto introdurranno un ascensore che renderà fruibile il palazzo anche ai portatori di handicap». In sostanza l'ampliamento prevede il recupero di ■ parte di edificio, situato sopra l'antica porta di ■ del paese, inutilizzato ormai da diversi decenni. Successivamente ■ previsto ■ secondo lotto, per un importo di 150 mila euro, per la realizzazione ■ nuova sala consiliare.

INIZIATIVA A IVREA

Musica e spettacoli ■ favore ■ terremotati

IVREA. Trenta ore con musica, spettacoli, mostre, castagnate, spaghettate notturne, mercati, gare di freccette e altro ancora. E' questo il ricco contenuto di «Due giorni per il Molise», manifestazione organizzata da Hopsters Guinness Pub, Music Store Pitetti e Music Studio con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare ai terremotati. La kermesse si svolge alla birreria da lago San Michele, ■ partire dalle 18 di domani fino alle 24 di domenica. Pur essendo stata organizzata ■ pochi giorni, sono già numerose le adesioni all'iniziativa da parte di gruppi musicali ■ associazioni che si alterneranno nei vari ■ di questa «due giorni». E' anche previsto un collegamento con le zone colpite dal sisma.

DOVE & QUANDO

ETNOLOGIA. Secondo appuntamento, alle 21 nel salone del Coro Reale di via dei Ribelli ■ Bajo Dora di Borgofranco, per il ciclo ■ incontri mensili promosso dal Centro Etnologico Canavese: si presenta ■ laboratorio etnomusicale dell'Unità di Ivrea, ■ Jean e Davide di Rueglio (saxofono e fisarmonica).

VIAGGI. Si conclude la terza edizione di «Viaggi», ciclo di proiezione di diapositive che si tiene nella sala di via Pelia a Rivarolo. Alle 21.30 Cristiano Ferraris dell'Università ■ Siena propone una serie ■ immagini della spedizione scientifica condotta in Antartide negli anni 2000-2001.

■ ■ ■ in sala Santa Marta ■ Ivrea si inaugura una ■ di disegni ed elaborati sulla montagna realizzati dagli alunni ■ classi prime delle medie di Ivrea, Cuorgnè, Rivarolo, Perno ■ Locana. La rassegna può essere visitata oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; domani e domenica dalle 15 alle 18.

TRADIZIONALI. Inizia, nella palestra comunale ■ Quincinetto, un corso gratuito danze popolari, aperto a bambini ■ adulti. Gli incontri si tengono tutti i venerdì ■ orario 21-23.

■ ■ ■ L'Associazione Volo «Pegasus 2000» organizza, al campo volo di Busano, ■ ciclo di due incontri sulla meteorologia, ■ cura di Giancarlo Crespini: oggi e il prossimo venerdì alle 21.

TEATRO. Domani alle 21 e domenica alle 17, al Teatro Giacosa ■ Ivrea, ■ in scena «Don Giovanni raccontato e cantato dai Comici dell'Arte». L'adattamento ■ di Maurizio Scaparro, Edo Bellingeri, Myriam Tanant. Protagonista principale è Poppe Barra. I biglietti costano, ■ seconda dell'ordine di posto, 20 e 11 euro, e si possono trovare da «Il Contatto del Canavese», in piazza di Città 12 (0125.641161).

BIOETICA. Alle 21, in sala Santa Marta ■ Ivrea, dibattito sulla «Procreazione medicalmente assistita», organizzato dalla Chiesa Evangelica Valdese ■ Ivrea e dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi. Relatori la professoressa Anna Rollier, docente ■ genetica e bioetica all'Università Statale di Milano e membro del gruppo di lavoro della Tavola Valdese, e il dottor Giancarlo Marcona, medico.

LE ■ ■ ■ A Montalto, domani alle 21.15 in anfiteatro, la banda musicale locale tiene il concerto di Santa Cecilia; partecipa alla serata anche la Filarmonica di Roppolo. A Montestrutto di Settimo Vittone la Filarmonica «Prealpina» è in concerto, questa sera alle 21 nel salone ■ Comitato di frazione, insieme alla banda «Santa Cecilia» di San Martino Canavese.

TAVOLA. Diverse e curiose, le proposte gastronomiche dei prossimi giorni. L'azienda «Nellacioccolato» propone domani, alle 20 al castello di Pavona, una ■ in cui tutti i piatti, dagli antipasti al dolce, ■ abbinati a golosità ■ cioccolato: ■ costo ■ di 55 euro, informazioni e prenotazioni allo 0125.672111, www.nellacioccolato.it. Sempre domani il ristorante «Albatros» di Burelo propone ■ cena «tutto pesce», accompagnata dalla musica di «Giorgio Melady».

CENA TIPICA. Appuntamento domani, 13 novembre, ■ Montalto Dora, per una cena ■ base di fritto misto sburrato e degustazione di vini, che si tiene nei locali del ristorante Beat ■ vicolo Quarto 50. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0125/652.023 e 339/365.4980.

CONFERENZA. «Incidenti tecnologici ■ errori organizzativi?» ■ l'argomento della conferenza organizzata dal Gruppo Ribes che si tiene, alle 17, alla mensa Ico di via Monte Navale ■ Ivrea. All'iniziativa collaborano Libreria Cossavella, Facoltà di Scienze politiche e Associazione Industriali del Canavese. Saranno presenti docenti universitari e tecnici e verrà presentato il libro «Do Chernobyl a Linate», di Maurizio Cetino.

DIAPOSITIVE. Proiezione alle 21, nelle ■ sale di Villa Ogliani a Rivare, ■ Silvia Sales a presentare un programma in tre parti, la prima dedicata ■ «Stelle e strisce e wilderness», la seconda ■ «Un inferno alle porte del paradiso» e la terza ■ «Parchi naturali, non solo Usa».

FESTA ALLA CASA. Domani alla Casa dell'Ospitalità di Ivrea si festeggia il patrono San Martino. Il pomeriggio inizia, alle 14.30, con l'esibizione del coro polifonico della Casa, «Dialogo cantando»; seguono i giochi e l'esibizione di un gruppo musicale. Alle 16 la castagnata.

A CURA DI Mauro Saraglia

DRESSAGE

MAGLIERIA PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

INELLA - via P. Torricione, 22 - Tel. e Fax 015-402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

ricerca con la massima urgenza
CONTABILE
Si richiede:

- Laurea in economia e commercio
- Esperienza maturata in aziende di dimensioni medio grandi
- Buona conoscenza della contabilità generale, formazione/tradizione bilancio Cee e consolidato
- Buona conoscenza nell'utilizzo dei sistemi informatici
- Conoscenza parlata e scritta della lingua inglese
- Età compresa fra 28/32 anni

La risposta, completa di autorizzazione al trattamento dei dati personali (art. 10 e 13 Legge 675/96) dovranno essere indirizzate a:
LA FRATELLI CERRUTI SPA - Direzione Amministrativa
Via Cernaia, 40 - 13100 BIELLA oppure info@lancet.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Cavour, 28/A - 11100 AOSTA
0165.331424 - Fax

LA STAMPA

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempolibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Art&Robert

VENTE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Sede di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296

ASTA DI ANTIQUARIATO AL CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE

Sabato 16 e Domenica 17
ore 15.30
Oltre 3000 lotti

- Antiquariato ed Arredi.
- Pinura Fianminga ed europea dal XVII al XIX sec.
- Argenti.
- Icone orientali del XIX sec.
- Pittura italiana dell'800.
- Tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica manifattura.
- Gioielli

Esposizione: ore 10 - 19
Catalogo in loco

Se parte del lotto è previsto il ritiro al magazzino non utile del 10% anziano.

Oggi l'economia ha due nuovi protagonisti.



Sprinter CDI e Vito CDI.

autoCentrauro

AOSTA:

St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

TENNIS TAVOLO, FINE SETTIMANA INTENSO PER LE SQUADRE DELLA REGIONE. IN A1 E A2 TUTTI IMPEGNI CASALINGHI

Le campionesse d'Olanda a Fénis

Per la Evans Cup, la Pink ospita il Nak Den Helder

FÉNIS

Confronto europeo, questa sera alle 20,30 nella palestra delle scuole di Fénis, per la formazione femminile campione d'Italia della Pink. La squadra valdostana, che non ha ancora ottenuto una palestra per giocare il massiccio italiano di tennis tavolo capoluogo regionale, ma è trovata eccellente accoglienza all'ombra del trecentesco castello di Fénis, affronterà negli ottavi di finale della Nancy Evans Cup il Tt Nak Den Helder qualificato di diritto alla terza fase. Le olandesi, come ormai avviene in tutto il mondo dello sport, sono sorte di multinazionale del tennis tavolo e si presenteranno in campo con una cinese (Jie Li), una rumena (Ana Gogorita), una (Elena Timina) e una olandese (Emily Noor). La Pink risponderà facendo esordire in questa stagione la capitana Fiora Bulatova, cui affiancherà la cinese Gong e la cinese naturalizzata italiana Ding oltre all'italiana Lazzeri.

Il fine settimana, oltre al confronto internazionale, propone la quinta giornata di campionato. Nel torneo femminile di A1 entrano le squadre valdostane impegnate a casa: la Pink domenica alle 10 ancora a Fénis contro il Riposto Catania e l'Anspi alle medesime ore, a Saint-Vin-

cent, contro il Sarcidano Nuragus. Anche nel torneo di A2 femminile impegno casalingo per il Saint-Vincent Petrol, che 10 affronterà la solida formazione del Kras Krozek Trieste.

In A2 maschile la Libertas Verrès, rinfanciata dal successo esterno contro il Verzuolo, ospiterà domani alle 15,30 il Castelgoffredo. Per la serie B femminile sono in programma turni casalinghi sia per il Pont Donnas, domenica alle 15 al Palasport di Pont-Saint-Martin contro il Benevagianna, sia per la Polisportiva Coumba Freide che a Saint-Vincent, domenica alle 10, giocherà contro il Verzuolo.

Nel campionato di B maschile il quinto turno propone per domenica al Pont Donnas la trasferta a Savona, mentre la Polisportiva Nérans giocherà alle 10 a Saint-Vincent contro il Tennis Tavolo Torino. Nel girone A della C1 la Libertas Chailant gioca domani in casa alle 15,30 contro il Tt Clitè nello scontro al vertice per la supremazia del girone e il Pont Donnas gioca a Pont-Saint-Martin domenica alle 15 contro il Tt Torino. Nel girone D della C1, la Libertas Chailant A gioca domani alle 15,30 a Novara contro il Tt Tegna. Nella C1 femminile per il Pont Donnas in programma (domani alle 16) la trasferta a Novara per il confronto con il Tt San Francesco. (a.c.)



Fiora Bulatova, al debutto stagionale oggi contro le olandesi del Nak Den Helder

SCHIEPPATI, VIERIN E CERESA IN GARA ■ PROSSIMI GIORNI NEGLI STATI UNITI

Un trio di sciatori rossoneri alla conquista della Coppa

AOSTA

Ci saranno anche tre valdostani nella trasferta azzurra di sci alpino negli Stati Uniti, per il secondo appuntamento di Coppa del Mondo in programma dal 21 al 24 novembre a Park City. In campo maschile Alberto Schieppati, cresciuto agonisticamente nello Sci Club Courmayeur, dopo l'apparizione nel gigante di Soelden in cui saltò durante la prima manche, potrà rifarsi nel gigante che aprirà i quattro giorni di gare e successivamente nello slalom di chiusura domenica 24. Il tutto però è condizionato dal fatto che la squadra farà nella località dello Utah in questi giorni di rifinitura della preparazione.

Nelle donne si ripresenta in gigante Sonia Viérin dopo il brutto esordio di Soelden. La campionessa di Gressan deve superare un'agguerrita concorrenza interna, con molte giovani desiderose di conquistare un posto in squadra. Per lei, dunque, si tratterà di trovare la determinazione e la concentrazione giuste, quelle dei giorni migliori, per trovare un risultato positivo utile per morale e per il proseguo della

Chi farà probabilmente il suo esordio è la giovane di Gressoney-Saint-Jean Annalisa Ceresa che quest'anno curerà in particolare lo slalom speciale. A Park City ci sarà il



primo appuntamento dell'annata tra i palli stretti e la Ceresa tra quelle azzurre che possono considerarsi sicure del posto, tenuto conto anche che nel gruppo non sono slalomiste che si differenzino dalle altre. Ecco quindi che per la grossonara, autrice di una buona stagione in Coppa Europa lo scorso anno, sarà subito una chance importante.

Il Circo bianco femminile rimarrà poi negli Stati Uniti, ma si sposterà in Colorado, ad Aspen, per un supergigante e uno slalom previsti nell'ultimo fine settimana di novembre. Gli uomini, invece, raggiungeranno il Canada, e precisamente la stazione invernale di Lake Louise, per una discesa libera e un supergigante. (r.s.)



Alberto Schieppati. Più in alto Sonia Viérin e Annalisa Ceresa. I tre azzurri saranno in gara negli Usa

DOPO QUASI DIECI ANNI DI MILITANZA GIANNI RUBINO E' TORNATO A CASA

Dai campi della Valle d'Aosta alle sfide nella sua Sardegna

Sigfrido Beneyton

AOSTA

E' arrivato nel 1993 dal Castel-sardo ed è ripartito in settimana per la Sardegna, per proseguire la carriera nell'Arzachena. Gianni Rubino si è congedato dalla Valle, disputando domenica scorsa l'ultima partita al «Puchosa» la maglia dell'Aosta-Sarre. Difensore è stato apprezzato non soltanto per la qualità agonistica, ma anche per quella umana.

Ha saputo conquistarsi la simpatia di tutti, grazie al carattere aperto e cordiale, anche quando c'è stato bisogno di far valere le proprie ragioni si è fatto, giustamente, sentire.

«Non dimenticherò mai gli anni trascorsi in Valle», dice, «per la cordialità della gente e la disponibilità ad aiutarmi nei momenti difficili. Un saluto particolare lo voglio rivolgere agli amici del bar Savini, di Saint-Vincent e a Rosetta Spinelli, che per me è stata una



Gianni Rubino

seconda mamma. Rientro in Sardegna per motivi di lavoro. Mi sono trovato benissimo nell'Arzip (una ditta esterna che lavora per la sicurezza del Casinò, ndr), però volevo migliorare la posizione e tornare nella mia terra».

Gianni Rubino è giunto in Valle assieme al fratello Pietro, che gioca attualmente nella Carrarese in C1. Ha militato inizialmente nello Châtillon/Saint-Vincent, trasferendosi per una stagione e mezza al Pavia, per rientrare poi in Valle. Nello scorso anno ha giocato nello Charvensod/Sant'Orso, lasciando i gialloblù per passare all'Aosta-Sarre.

«Mi sono trovato benissimo in tutte le società», sottolinea Rubino, «ho avuto dei compagni fortissimi. Non riesco sinceramente a spiegarmi perché il calcio valdostano non è decollato. Ci sono tutte le potenzialità per avere almeno un compagno tra i professionisti, però i risultati non arrivano. Io Charvensod/Sant'Orso sia l'Aosta-Sarre, le ultime due squadre in cui ho militato, sono in grado di decollare. Le seguirò dalla Sardegna, con molto affetto. A livello individuale scorderò mai l'amicizia che mi ha legato a Massimo De Tommaso e a Eddy Volpones».

BOCCE

LA SQUADRA DI GIOVANNI LODI CONTRO LA MONTAGNA PER CONQUISTARE IL PRIMO SUCCESSO IN CAMPIONATO

L'Aostana cerca il pallino vincente

Riposano Sant'Orso CLL e Carreau banca di credito cooperativo

AOSTA

Scenderà in campo soltanto l'Aostana Zurigo Assicurazioni domani nella quarta giornata del campionato di serie B per società di bocce. Riposano infatti Sant'Orso CLL e Carreau banca di credito cooperativo.

La sfida programma «Giusto Grange» contro Montagnola sarà di fondamentale importanza per la squadra di Giovanni Lodi, obbligata a vincere per cancellare lo zero dalla casellina dei successi.

L'Aostana è reduce dalla sconfitta patita in trasferta contro l'Albese (7-9), decisa nell'ultima partita a terra, con Renato Moro, Mario Favre e Sergio Monetta che si sono fatti rimontare e bruciare allo sprint quando sembravano essere padroni della situazione. Le vittorie parziali per i rossoneri giunte nel combinato (21-19 di Luigi Girola su Rosso), nella staffetta (34-32 di Maurice Curtaz e Luc Fongaro su Rocca e Artusio) e nell'individuale (13-10 Lorenzo Daudry su Rosso), con

parità (10-10) nella terza iniziale tra Roberto Perron, Igor Miviod, Bruno Tognola e Lini, Revello ed Eusebio. Guida la classifica del girone B, l'Albese, a quota 5, davanti alla Familiare (4), alla Montagnola (2), al Bra (1) e all'Aostana Zurigo Assicurazioni (0).

All'ultimo posto della classifica, ma nel raggruppamento D, c'è un'altra formazione regionale: il Carreau banca di credito cooperativo. Anche i compagni di Gressan sono stati superati di misura nell'ultimo turno, perdendo sui campi della Lessone per 7-9. Alla squadra di Piero Rosset non sono bastati i successi ottenuti nel combinato (24-21 di Guido Martin su Beltramo), nel tiro di precisione (12-7 di Alessandro Durand su Corana) e nella seconda terna (13-7 di Alessandro Durand, Sergio Buffa e Guido Martin su Dalben, Beltramo e Bondoni) e il pareggio nella staffetta (30-30 tra Luca Licata/Luca Martin e Carrutti/Chivenuti). In vetta alla graduatoria ci sono il Sassi e il Vecchio Mulino (4), davanti

alla Lessone, al Pianezza (2) e al Carreau (0).

Viaggia, invece, a grandi ritmi, nel girone C, il Sant'Orso che anche nella trasferta sui campi della Vigonessa ha dato chiari segnali di forza, imponendosi per 13-3. Le vittorie parziali: nelle terne (13-4 di Ezio Nicolino, Bruno Ceresa e Giovanni Ardito su Rinaldi, Dovale e Tibaldo) e 13-9 di Marco Giunipero, Fulvio Crestodina e Luigino Combetta su Gatti, Mina e Rossiol, nella prima coppia (13-3) Armando Martino e Roberto Vercellino e Ambrogio e Gatti), nel combinato (19-18 di Marco Giunipero su Mina), nella staffetta (39-33 di Roberto Vercellino e Walter Biava su Piloni e Caglio) e nell'individuale (13-10 di Bruno Ceresa su Vanzetti), parità nella seconda coppia (10-10 tra Carletto Desandré/Walter Biava e Ambrogio/Tibaldo). Sant'Orso CLL è ancora a punteggio pieno (6 punti), seguito da Forti Sani (8), dalla Vigonessa (2), dalla Fucine Rostagno e Ponte Masino (0).

Festa del bocciolo a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Organizzata dal Comitato regionale della Federbocce, in collaborazione con le società, si svolgerà domani al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin la «Festa del bocciolo». Alla manifestazione sono invitati tutti gli appassionati della disciplina.

«La festa del bocciolo», dice il presidente del comitato regionale, Sergio Péguin, «sostituisce la gara dei dirigenti. Abbiamo voluto consentire a tutti i giocatori, i tifosi, assieme alle proprie famiglie, di ritrovarsi assieme per trascorrere una giornata in allegria. Contiamo in una massiccia partecipazione. Dopo il pranzo, verranno premiati gli atleti e i dirigenti che si sono messi in particolare evidenza. Ci sarà, infine, il pomeriggio danzante».

Riconoscimenti verranno consegnati a Mikael Mongiovito (campione del mondo di tiro progressivo Under 18 e vincitore di tre titoli italiani), Maurice e Monique Curtaz, Manuel Pont, Angelo Lodi, Roberto Perron, Luigino Combetta, Giuseppe Torrone (tutti saliti sul podio ai campionati tricolori), Simon Salto, Andrea Dalmasso, Alberto Damelne, Emmer Danna, Marco Desaymoz (protagonisti nella pétanque), Edoardo Testolin, Annibale Castellaro, Gilda Borrettaz (campioni valdostani nelle categorie C, D e femminili), Alessio Viot (presidente della bocciolo Amatori bocce Evancion Val d'Ayas Sabe) e Cesarino Lucianaz (miglior arbitro).

Il comitato valdostano conta attualmente su quindici società del volo (Amatori bocce, Evancion Val d'Ayas Sabe, Aostana Zurigo Assicurazioni, Associazione amici della bocce o del palat Verrès, Basso Valle Haletta Assicurazioni, Comunale Saint-Vincent, Ccs Cogne, Fénis, Carreau banca di credito cooperativo, Nitri, Nus, Quart Ideal Car, Saint-Vincent, Axia Assicurazioni, Sant'Orso CLL, Sovanto e Zerbion banca Medicinam) e due del settore pétanque (Cres e Varinay, con quasi mille tesserati). (s.b.)

DOPO LA SCONFITTA INTERNA CONTRO LA CAPOLISTA

L'Hil in trasferta a Como per inseguire i Mastini

AOSTA. Torna a giocare in trasferta l'Hil Vallée d'Aoste nel campionato di serie B hockey su ghiaccio. I biancazzurri domenica alle 19,30 sapranno ospiti a Como della Lariana e cercheranno di riscattare la sconfitta subita in contro i Mastini Varese (1-3 con rete di Simone Ottino).

Sarà una partita importante, che potrebbe definire quale delle due squadre può aspirare a essere l'antagonista ufficiale della capolista Varese, formazione che non nasconde ambizioni di promozione. Sia il Vallée d'Aoste sia la Lariana sono al secondo posto della classifica con 4 punti. Davanti ci sono i Mastini a quota 7 e dietro ci sono gli All Stars Piemontese a quota 1.

Non sarà in pista Marco Sorbara, fermato un turno dal giudice sportivo per un'irregolarità commessa nell'ultima partita. (lga.mac.)



Simone Ottino

PODISMO

STILATE LE CLASSIFICHE FINALI PER LE VARIE CATEGORIE DELLA RASSEGNA REGIONALE DELLA DISCIPLINA

A Milto Gallet la «corona» della martre a pià

Alle spalle dell'atleta dello Zerbion si sono piazzati Leandro Maroz e Massimo Junod

AOSTA

E' Milto Gallet il nuovo campione regionale assoluto di martre a pià. Il portacolori dello Zerbion succede nell'albo d'oro a Elmo Glarey, al termine di una stagione davvero felice per lui. Le classifiche ufficiali della stagione podistica sono state approvate dall'Associazione valdostana a pià-Avmap durante l'ultima riunione, all'indomani della «7 Torri», prova conclusiva del campionato.

Gallet è così aggiudicato il titolo assoluto e quello dei ros, come spesso accade nelle graduatorie finali, mentre sul podio sono saliti anche il maschio e sempre protagonista Leandro Maroz (Gp Pont-Saint-Martin), giunto 2°, e Massimo Junod (Zerbion), che viene così premiato per la costanza di rendimento e di risultati.

Sono 19 i titoli delle varie categorie assegnati per il

di questi sette sono andati al Polisportiva Sant'Orso che si è aggiudicata tra questi il titolo per società, bissando il successo della passata stagione. Sei titoli sono stati vinti dall'Atletica Zerbion, quattro dal Gruppo podisti Pont-Saint-Martin, tra dal Circolo Fiamme Gialle Aosta e uno dall'Atletica Monterosa. Tra le diverse affermazioni, solo due sono state gli atleti che sono riusciti a bissare il titolo della passata stagione: Patrick Barmasse negli juniores ed Enrico Sana nei superjuniori.

Questi i vincitori nelle varie categorie: Guido Aiazzi nelle Promesse (Ces Cogne), Milto Gallet nei seniores, Savino Quenoz negli Amatori (S.Orso), Donato Stevénin (Monterosa) negli MM35, Renzo Truc (Fiamme Gialle) negli MM40, Leandro Maroz negli MM45, Carlo Chabod (S.Orso) negli MM50, Mario Desandré (Zer-

bion) negli MM65, Enrico Sana negli MM60, Carlo Porro (S.Orso) negli MM80, Lino Tadei (Diso) negli MM80.

Nelle donne, Chiara Raso (Zerbion) si è imposta tra le promesse, Marlene Jocalaz (Zerbion) tra le seniores e Antonietta Landi (Monterosa) tra le MF45. Nelle categorie giovanili, in campo maschile hanno conquistato il titolo regionale Patrick Barmasse negli juniores, Fabrizio Cheillon (S.Orso) negli allievi, Davide Nicco (Gp Pont-Saint-Martin) i cadetti e François Viérin (Gp Pont-Saint-Martin) i ragazzi.

La premiazione sarà sabato 23 novembre alle 20,30 nella sala conferenze della Grand Place di Pollein. (r.s.)



Milto Gallet

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: Euro 120

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le annate precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. Fisc. _____
Via _____ N. _____ Prov. _____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
Ritagliare e spedire questo coupon a: EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 14.

 **HYPERSYSTEMS**
**tutto
compact**
LA STAMPA



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI ■ CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

CUNEO

A Cuneo ■ arriva per caso o per scelta? Terra di confine e avanguardia del Nord-Ovest, ma altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: è ■ misura d'uomo. Questa filosofia ■ vivere slow, che qualcuno difficilmente accetta ■ la lontananza ■ mentalità accalorata e frenetica della grande città, è il «fil rouge» che unisce l'orgoglio di essere provinciali alla geografia del territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi abita hanno un rapporto forse a volte contrastato, ma che è soprattutto di amore e passione. Se Cuneo di sera è poco viva ■ «sonnacchiosa», ■ di grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano ■ un valore forte ■ la conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande Fiera d'Estate



Carle (Confcommercio), Isoardi (Confcommercio), Sarino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati giornalisti piemontesi e d'Oltrepò ■ ha offerto una carta d'identità del giudizio ■ delle percezioni sulla città.

Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, ■ ra, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima,

Abitanti ■ turisti ne sottolineano anche aspetti contrastanti, ■ timore per i cambiamenti, caratteristici di città isolata e dimenticata, poco vivace culturalmente, diffidente a esporsi. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza ■ per il mondo del commercio sopravviveranno ad individuare le strategie per esse-

■ sempre più protagonisti della città attraverso il ■ commercio naturale rappresentato ■ mille negozi ■ dallo straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la «protezione» del portico (non ■ considerati grande te- ■ architettonico come merita- ■ no). Insomma un contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Totò ■ incoronato uomo di mondo.

Il contributo di cuneesi e turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isoardi e Mario Sarino, presidenti di Confcommercio e il Porticone - dev'essere un tesoro ■ un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica di squadra possiamo offrire ■ il prodotto Cuneo». E' una sfida anche ai grandi centri di distribuzione ■ ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Menton: amare e porta del piemontese; un'iniziativa per incentivare il styling dei palazzi, ■ di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città dei portici, oltre all'appuntamento dedicato al nettare degli Dei (Cioccolato 2003, 10-15 febbraio).

- A misura d'uomo
- Poco viva la ■
- Laboriosa ed operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla ■ giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera ■ iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimidita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

IL GIUDIZIO DI ABITANTI E TURISTI

- Cortese ed educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiosa
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sospensiva per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI ■ ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Scola

Le Fondazioni avranno altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio netto è inferiore ai 200 milioni ■ euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti ■ il territorio anche ■ provincia di Cuneo, dove al loro intervento ■ devono ogni anno significative opere e contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera ■ che presto approderà in Senato: ■ norma introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. ■ E' una battaglia ■ gito avanti da un anno per ■ motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Marene - le piccole banche sono fondamentali per un'economia come la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti ■ costretti a dismettere ■ grandi blocchi, ne deriva ■ danno al nostro tessuto economico.

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo anno, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto -. In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro.

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con ■ impegno dell'onorevole Crosetto che, ■ il collega Gianluca Volontè, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni o del territorio, recependo in pieno le nostre richieste.

«Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare con calma sui nostri progetti».

Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto ■ incompatibilità per le cariche, ■ sulle erogazioni ■ soluzione ■ stata affidata a ■ ordine del giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non ■ passata la proposta di lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo -, ma l'ampiamento da tre a cinque è un passo avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente a Savigliano, ■ auspicato che ■ emendamento trovi presto approvazione in Senato perché i ritocchi sono indispensabili per le piccole Fondazioni.

Anche i presidenti delle banche, Piero Frate di Bra, Giovanni Andreis di Saluzzo, ■ Rabbia ■ Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto ■ per il grande impegno a difesa delle banche del territorio, con un emendamento che ridà a tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Facciolo

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento ■ tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, ■ in scoperta del traffico ■ carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si sono moltiplicati negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Co-

■ si assiste a ■ crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e lo fa con una proposta che vede come ispiratori quattro docenti ■ diversi Atenei e Isola: ■ tratta di un costituendo Centro interateneo di studi e di servizio che si propone come «punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare». La prima iniziativa nella prospettiva ■ dar vita ■ Centro ■ tavola rotonda che si svolge oggi ■ Alessandria, alle 15 nella sede della Camera di commercio (via Vochieri 58) su «Sicurezza alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa ■ dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Mfn di Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, della Università Cattolica di Piacenza ■ di Torino e membro dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare.

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo ■ realizzare ■ muoverebbe su diversi livelli: studio, anche ■ convegni finalizzati agli

interessi locali come il vino; realizzazione ■ master, fra Alessandria e Asti; servizi, ad esempio ■ corsi di formazione del personale e ■ alta consulenza».

Nell'iniziativa ■ vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (va l'adesione collaborativa della Camera di commercio ■ sicuramente significativa) ■ si sottolinea all'Ateneo: «L'intento ■ di creare, con la loro collaborazione - aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza -, un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia di Alessandria: le produzioni agroalimentari costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra affanno».

Nel frattempo, l'attenzione è sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti imprenditori, esperti di qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori) anche da Verona e Piacenza, segno che l'argomento ■ particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

GALLERIA D'ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante- ■ (Fogola) in piazza Carlo Felice 15, è in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna ■ Gravera di Susa. Qui difende dall'abbandono ■ dalla solitudine la terra dura delle vallate alpine, ■ le sue ■ arroccate di pietre eterne. Tino Aime ha dato «volto» al silenzio ■ paesaggi ■ oggetti ■ umili, vari ed unici. Così si ripete la magia del ritrovare ■ ogni volta che si presenta una mostra di questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, presenta fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennate, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci ■ larici, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulla spiaggia, figure di bambini.

MANGO. Presso l'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terre», opere che utilizzano appunto matericamente reperi abbandonati dall'uomo e restituiti su tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e peregrinazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per trarre spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondaco, in via Cuneo 18, presenta circa una trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti creazioni che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorpora il vetro, il ferro arrugginito, il quarzo nero e dove i vari elementi si ricompongono ■ creare una materia nuova. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti ■ ceramica raku e Pitturing. Fino al 30 novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16,30-19,30.

■ All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica ■ Mario Casanova, ■ Chiare, fresche, dolci acque... ■ riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il 1° marzo 1970, ivi residente, nella ■ qualità di presidente del «Consorzio per la tutela del formaggio ■ Denominazione di Origine Castelmagno», chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «DolceSalato» di Paolo Massobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Fianchino di Monterosso Grana si afferma che il «Castelges» ■ di quella tradizione furbetta ■ conservatrice scomparirà assai presto». Con tali parole si diffama apertamente una tradizione ■ secolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora oggi vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente da spartire con il «Castelmagno». Ma ciò ■ giustificato che si infanghi, definendolo «furbetta e conservatrice», ■ tradizione grazie alla quale il Castelmagno ha ottenuto la Denominazione di Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del ■ dicembre 1982 -. Esista un Consorzio, attual-

presieduto dal sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della sua denominazione; promuovere ogni utile iniziativa ■ a salvaguardare la tipicità ■ le caratteristiche peculiari da ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, uso improprio della Dop».

L'articolo di Massobrio, laddove afferma ■ che ■ da moneta buona scaccia quella cattiva», infange l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso ■ nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto ■ quale potrà essere salvaguardata unicamente da nuove aziende provenienti dall'esterno.

Con ciò non ■ vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Fianchino, la quale è associata ■ nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesiva della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare.

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Monterosso Grana, ■ 800 metri di quota in località facilmente raggiungibili, ma anche le aziende situate ■ Comune ■ Castelmagno fra i 1500 ■ i 2000 metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri ■ che, rimanendo caparbiamente ■

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni non certo facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità.

Marco Arneodo

Caro Arneodo, ■ ho voluto mettere in discussione la pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso del probabile eccessivo entusiasmo per aver ■ un campione più che soddisfatto di questo formaggio (di ■ produttore, peraltro, che fa parte del ■ Consorzio). Mi creda, le mie critiche sono un atto di amore per un prodotto che ■ è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di discipline ■ tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, di ristoranti e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti ■ perché no provare a fare degustazioni comparative dei campioni dei vari produttori ■ Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è stata ■ provocazione verbale ■ ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reggere migliorando sempre di più l'offerta. Ma se alle provocazioni si risponde ■ risentimento o non con un progetto propositivo, mi creda, ■ si fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. ■ vada tutto bene, così com'è?

Paolo Massobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porro ■ carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la serata dedicata ai ragazzi e ■ campioni dello sport stasera la cucina e i prodotti di qualità tornano ■ essere protagonisti sotto il «palporro», nel weekend che conclude la 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porro Cervere. Dalle 19 sarà proposto ■ gustoso abbinamento tra la carne bovina di razza piemontese e il porro: la ■ sarà aperta fino alle 22. «L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della nostra manifestazione - ■ sottolinea ■ il sindaco Giorgio Bergesio -. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità ■ un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo, per la valorizzazione del nostro ortaggio». Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. (p. 4.)

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA

Principesse per una notte. E' il sogno di molte adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà. Con il «Gran ballo delle debuttanti» a Stresa sul Lago. La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso la scalinata. Poi la danza e infine la cena di gala a lume di candela. Già oggi alle 16,30 le coppie saranno in scena, per la telecamera di «La vita in

diretta», la trasmissione in onda RaiUno. Domenica, invece, una passerella televisiva, a «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritata a breve le ragazze che arrivano sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolli dell'alta nobiltà, sulle note di Strauss, facevano l'ingresso in società. Il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi saranno devoluti al «Sanro militare ordine costantiniano di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si avvale dell'alto patrocinio del Sindaco

di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze scelte per partecipare al grande ballo «Operaball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani novaresi: Emanuela Maisano di Borgomanero ed Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata: i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Abbe Leonardo, il tenore del programma «Ci vediamo in tv»; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio...» e Gianfranco Agus inviato de «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Scozia si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltelleria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo è fermato ad Ebo»

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

«Ancorato sopra un mare di pietra» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo «Cristo si è fermato ad Ebo» di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti del sud». A metterlo in scena domani, al Ramshorn Theatre di Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

Il tutto è inserito in un convegno sulla figura di Levi, artista e uomo d'impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della nascita.

L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo) in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angolo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea, quali Nico Orengo, Giovanni Tesio, Paolo Puppa, Gigliola Donato dall'Italia; Nancy Harowitz dagli Stati Uniti, Cormac O'Callaghan dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell dalla Scozia.

In «Ancorato sopra un mare di pietra» l'azione scenica si muove nello stile della Coltelleria Einstein fra narrazione, movimento e visione poetica. Nella loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antieuropea per eccellenza che vivono

la loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antieuropea per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

SAVIGLIANO

I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nido». Autore della rielaborazione del testo è il magistrato saluzzese (in pensione da febbraio) Valerio Dell'Anno, direttore della compagnia amatoriale «La scossa» di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con la regia di Valtor Scaraia. La commedia che domenica alla 21, sarà riproposta al «Tosello» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

raccogliere fondi per la Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anno: «E' uno dei pochi lavori composti dalla Christie proprio la scena, ma l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla società inglese del tempo che oggi sarebbero poco attuali e condensando la vicenda, senza perdere gli elementi essenziali. L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che si trova in crociera sul Nido con altri esponenti della buona borghesia britannica, tutti in qualche modo a lei legati. Ingresso 10 euro».

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Paola Gubello

PONDERANO

Erano gli Anni 70 e «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta Filava», di «Spendi spendi effendi», di «Nunteregga più» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella canzone italiana ma il suo bagaglio non è andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda questasera sulla pedana del Babylonia accompagnato con la sua band a tanto di look in tema: pantaloni a zampa d'elefante, camicia bianca, gilet, e cilindro (show 23.30, biglietto 6 euro). Al termine «Bfree» con dj Ale di Cafe Blue di Torino.

Domani è ancora live con «Cocoa Tea», delle voci più dolci della Giamaica, quella di Calvin George Scott. La sua carriera è iniziata nel quarto secolo fa, negli Anni 80, quando si impose nelle dancehall di Kingston divenendo in pochi anni un punto di riferimento



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani di successo compresi alcuni remake del grande Marley ad un cd firmato Motown che presenterà Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte alle 22.30, show alle 23.30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing» in cabina di regia Seba mc.

CENTO POESIE D'AMORE
Da Dante a De André
Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

ALFAR NAZIONALE DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene
La scoperta presentata a Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni» di Brescia. La famiglia romana, i cui componenti almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Alfar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Vergine Consolata di San Maurizio Canavesa alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca del Fatebenefratelli conta in Italia 8 ospedali, che collaborano con l'Università di Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA CASSAZIONE I VERDETTI DI

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili
L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto per aver commesso il fatto l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la sentenza dell'appello da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello l'autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ha cassata «senza rinvio» ritenendo non fondati i verdetti precedenti. Il tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gallo

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano anche la consegna, mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane. Il resto: turbativa d'asta aggravata, concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocirurghi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto, cinquantatreenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. È stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «battezzato» i «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore. Vittorio Sartori (considerato dal pm il vero titolare di For.Med, ma che è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurghi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

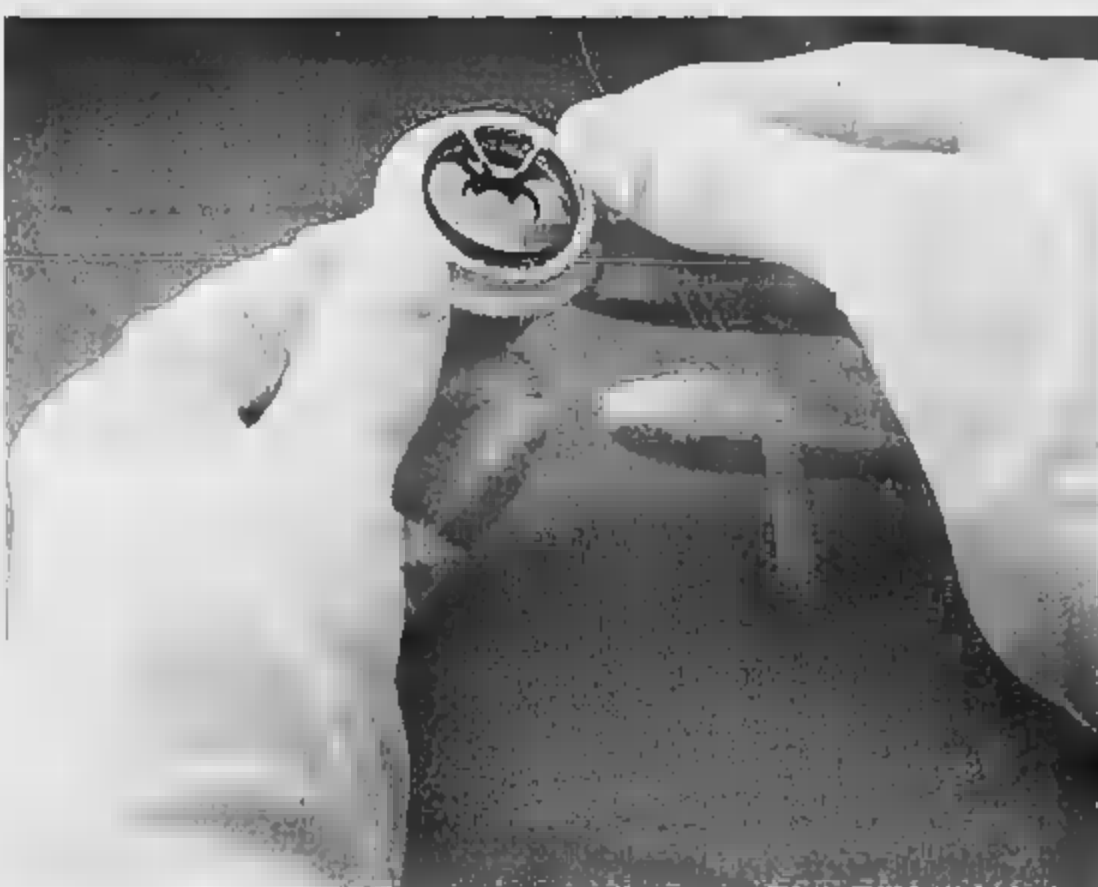
ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare le due distinte lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurghi, è la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai dépliant commerciali. Il gip conclude che il «capitolato d'appalto è stato consegnato in modo arbitrario». For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirata quella dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che raddoppiava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti prometteva continuare a favorire For.Med».

Per l'accusa questa carta proveniva in «collusione» fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezza età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per esperimentare».

L'accusa: «No avete fatto acquistare 700 al costo, cioè, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire». La difesa di Di Summa per ora replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgeremo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una città spaccata fra innocentisti e colpevolisti, come al tempo del processo alla smemorata di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA ■ BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegna, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati; un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla guardia con traliccio seduta al box dell'ingresso. Alza la cornata e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attenta le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalancava nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». È lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1984 insieme al Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labor Labo-

ratoris Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo. Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984, produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Nao sei, non sei», ripete la solerte segretaria, giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Chi si produceva solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labor, Labor, comprende?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure il registro pubblico delle imprese è ditta risultata ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della Fundação Biomina, associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilateral di Investimenti.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoci alla fine di uscire: prima di salutarci però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Biccor Instituto», la più importante delle case di megalopoli di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche unade in Usa. In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che la produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. È il correntista dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene João Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 600 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Cirié

Gianfranco Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse ■ 22 dicembre al 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderà» - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatena il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaus e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto come stanno andando le cose al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio -. Non voglio far scoppiare allarmi ma non poi tanto tranquillo». Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma con ritardi enormi e se per qualche paziente è a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buone professionalità che aiutano a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimati anche dai degenti», riflette con

punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio che era l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi. Se così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Cirié l'azienda con la quale da sempre ha intrinsecato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppioni che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE LETTO - COMPLEMENTI

CHIUDE

PER CESSATA ATTIVITA'

AVVISTA DI TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI CHIUSURA

FINO A 100 MILIONI DI SCONTI

CON SCONTI DAL 30% AL 50%

IL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 15,00 - 19,30

ATTIVITÀ NON È LA NEUTRA SVENDITA

APPROFITTATENE...

PARTICIPANDO A VOSTRO COMODO

COME CAMBIA LA CITTÀ



Aldo Scaramello, pensionato

Il corso risulta completamente trasformato e valorizzato. Adesso affacciarsi alla finestra vale la pena, è una meraviglia urbanistica



Roberta Francione, farmacia

Finalmente è finito il calvario ma per i negozianti che fatica, abbiamo rischiato la chiusura in massa, più una volta



Costanzo Barberis, ingegnere

Un disagio lungo 12 anni per ottenere che cosa? Parcheggi scomodi ed edifici che vibrano al passaggio dei convogli

DIECI ANNI DOPO L'INIZIO SI CONCLUDONO I LAVORI DI SALDATURA DEL VECCHIO CONFINE URBANO DI TORINO

Corso Mediterraneo, il passante diventa realtà

Aperto il primo tratto del boulevard nato sul trincerone delle ferrovie

Emanuela Minacci

«Perché quelli del Comune non ci sistemano una bella targa, qui in corso Mediterraneo? Basterebbe scambiare le due date fra loro: prima quella di morte, il 9-6-1992 e poi quella della rinascita, oggi, 14 novembre. C'era anche spazio per le battute, ieri mattina, all'angolo fra quel corso Mediterraneo, ormai liberato per sempre dalle ruspe, e via Cristoforo Colombo, ieri, dopo dieci anni (per la precisione 10 anni e cinque mesi) il primo tratto del boulevard nato sulle ceneri del trincerone ferroviario è stato riaperto.

Si è chiusa così, almeno in quel tratto, la più lunga e annosa opera urbanistica del dopoguerra. Quel Passante ferroviario che, nel giro di due lustri, ha costretto decine di negozi ad esercizi pubblici a chiudere per un crollo progressivo e costante di clienti, ma che oggi, sulle ali del pall-gobbiato di Augusto Cagnardi, fa volare il degli alloggi: «Aumentati dal 20-30 per cento, nel giro di qualche mese - come spiega all'immobiliare di Andrea Chiusano - come del resto gli affitti, 700 euro al mese per 90 metri quadri con vista sull'igloo di Merz». Lo stesso alloggio che qualche anno fa sarebbe rimasto sfitto anche una richiesta pari a della metà.

E' questo il risultato di un che, sulla carta, doveva durare dal quattro al cinque anni, e alla fine, vuoi perché mancavano i fondi «vui» perché all'inizio di grande opera, vengono fuori tutte le grane insieme come spiegano oggi in Comune, ha visto raddoppiare i tempi di realizzazione. Dal '91 ad oggi, questo mega-cantiere lo meglio, le proteste che nascevano giorno dopo giorno ha prodotto ben 75 pezzi di cronaca. E basta passarci mezza giornata, in quel quartiere, per capire che per i residenti, quei lavori infelici, erano diventati specie di parente scomodo che ti ritrovi in casa senza volerlo, ma che poi finisci per accettare: «Per forza», spiega Elena Lazzari, che comprò casa al 120 di corso Mediterraneo nel per stare più vicina

ai propri genitori - dovavamo per forza stringere i denti e tirare avanti. Ogni anno ci dicevano che eravamo agli sgoccioli, che i lavori procedevano bene e quindi tiravamo avanti.

Adesso che ne pensano i residenti? Sono tutti d'accordo (a parte rare eccezioni che si dichiarano «argini» a quei poli bianchi orrendi perché Torino non è mica una città «mare» sul fatto che dal punto di vista ambientale e dell'arredo urbano non ci paragoni quel corso Mediterraneo striminzito affacciato a una rumorosissima ferrovia. Però, in molti si lamentano di tanti, piccoli, dettagli pratici. Dai posti auto eliminati (Michele Scotti, titolare di un pizzeria), alle aiuole su cui c'è già un'erbaccia alta così (Francesco Delmastro che si lamenta anche della quantità di alberi che è stata sacrificata). Poi c'è il capitolo-commerce, che fa storia a sé. Ieri mattina i negozianti Cristoforo Colombo si guardavano negli occhi con l'aria del sopravvissuto, di chi, soltanto grazie al privilegio di non avere dipendenti, ha potuto salvare l'attività: «Sì, io sono di quelle che ha tirato avanti - afferma la titolare - bar che sta al numero 50 - ma quanti se ho persi per strada? Basta che lei dia un'occhiata in strada per capirlo. Guardi quante saracinesche abbassate...». Adesso però raccogliete i frutti di questo lifting durato dieci anni, a no? A questo punto la gente sorride, spiega che sì, l'igloo di Merz è bello, è un corso Mediterraneo largo il triplo con le auto che corrono ben lontane dalle case, ancor di più, ma che tutta la partita forse non valeva dieci anni di sofferenza.

Adesso i problemi hanno cambiato indirizzo, si trasferiti di fronte al Politecnico, in corso Castellidardo. «Lì ne abbiamo per altri 4 anni - ha anticipato ieri l'ingegnere Pelizza - Comune - ma intanto rimetteremo definitivamente a posto largo Orbassano, entro il 2003». Ah, già, corso Orbassano, se la ridacchiano i residenti usciti dalla prigione delle ruspe, altro bel girone di denari...



Una veduta dall'alto del Passante: al posto delle corsie per le auto, un tempo correva la ferrovia

Opere pubbliche

La Regione apre ai capitali privati

Utilizzare capitali privati per realizzare progetti di interesse pubblico: è quanto la Regione Piemonte avrà facoltà di fare se diventerà operativo un progetto di legge sul «Project financing» (finanza di progetto) elaborato da cinque consiglieri del gruppo di Forza Italia, guidati da Angelo Burzi (che risulta essere il primo firmatario).

Il nuovo strumento, espressamente previsto nella Finanziaria regionale appena approvata dalla giunta, è largamente utilizzato in Paesi come Francia, Gran Bretagna e Germania. I vantaggi, ha sottolineato ieri Burzi, vanno dal semplice fatto di rendere fattibili opere altrimenti irrealizzabili per mancanza di risorse, a quello di far diventare più semplici e trasparenti le procedure.

Il project financing - ha affermato il capogruppo azzurro Valerio Cattaneo - è una priorità della nostra coalizione. Lo stesso governo nazionale si sta muovendo in questa direzione, prevedendo nella legge Finanziaria meccanismi di incentivazione dello strumento e consentendo Regioni di legiferare sulla materia.

In Toscana e Lombardia il project financing è servito per la costruzione di due ospedali. Ha poi aggiunto: «In Piemonte potrebbe essere lo strumento capace di portare a compimento, per fare solo un esempio, il progetto per il nuovo ospedale di Novara».

All'elaborazione del progetto di legge hanno lavorato, insieme con Angelo Burzi, i consiglieri Cristiano Bussola, Luca Caramella, Luca Pedraza e Pietro Francesco, per lo sforzo colossale dell'amministrazione delle quindici stazioni. Chiusi i cantieri a cielo aperto, la viabilità tirerà un respiro.

I sottopassi stradali. Dopo quello Lingotto, è stato aperto corso Bramante, piazza della Repubblica, entrò un anno toccherà al tratto Sebastiano Pelizza corso La Spezia. Tutti insieme, una cinquantina chilometri di gallerie. Ma Torino può estendersi almeno il doppio. Basti pensare alla potenzialità della linea ferroviaria Torino-Lione: il professor Pelizza lascia intendere che secondo progetti allo studio di Comune, Regione, Provincia, l'ingresso in città potrebbe essere in discesa.

Da sinistra, il professor del Politecnico Sebastiano Pelizza e l'inventore delle talpe per lo scavo della metropolitana Richard Lovat

PARLA LO STUDIO DELLO SPAZIO SOTTERRANEO: TORINO DEVE SVILUPPARE IL TRASPORTO INTERRATO

«E adesso espandiamoci nel sottosuolo»

Il Politecnico: gallerie per decongestionare le metropoli

dibattito

Francesca Peci

Se c'è da dire che di metropoli, Torino fa parte del club. Provate a spiegare a cento mila abitanti che i cantieri paralizzano traffico hanno le contate, che è necessario pazientare ancora fino al 2006. Come a Montreal, Stoccolma, Tokyo, dove la metropolitana trasporta ogni giorno circa otto milioni di viaggiatori, anche a Torino via d'uscita passa underground. Piazza San Carlo, via Roma, il Valentino, poggiano su sabbia e ghiaia, la faldia acquifera giace profonda, l'area archeologica è circoscritta a abbastanza superficie. Secondo il professor Sebastiano Pelizza, docente di opere in sotterraneo al Politecnico, «Torino ha carte in regola per uno sviluppo senza pari del trasporto interrato. Altro che Roma, dove composizione del terreno e resti imperiali concorrono a ostacolare gli scavi: il capoluogo sabaud può aspirare a cento chilometri di gallerie e riduzione del traffico di oltre il cinquanta per cento».

Sebastiano Pelizza coordina il comitato scientifico del convegno internazionale «Spazio sotterraneo: risorsa per la città», le 14-16 novembre organizzata dall'Ateneo di corso Duca degli Abruzzi sulla costruzione di tunnel e reti cunicolari per decongestionare le metropoli. Con un occhio al sisma che continua a scuotere la Sicilia: «Le onde corrono in superficie. Durante il terremoto giapponese del '95, uno dei maggiori grattacieli di Kobe, danneggiato ai piani alti, ha retto bene in galleria». La consegna della laurea ad

honorem in ingegneria per l'ambiente a Richard Lovat, papà della «talpa» che scava la linea metro torinese. L'occasione per sollevare il manto stradale col professore alessandrino in cattedra al Politecnico dal 1961.

E' la terza volta che la città si estende in verticale. Racconta Pelizza «alla fine del 1600, assediati dai francesi, gli abitanti sterrarono decine e decine di chilometri di gallerie di mine e contromine». Dal museo civico Pietro Micca, una scala conduce a visitare i trincee che resistettero oltre quattro mesi alle truppe di Luigi XIV.

Nel primo Novecento, furono le ghinoie. Cavità tipo

quella ancora visibile dal parcheggio sotterraneo di piazza Emanuele Filiberto, dove i reati, prima, i commercianti poi, conservavano la carne con la neve delle valli montane.

Quindici anni fa, col dibattito sull'interramento della linea ferroviaria Torino-Milano, iniziò la storia futura della Torino underground. Sebastiano Pelizza stende la mappa che dalla cattedra di Politecnico contribuisce ad arricchire, e segue col dito la rete stradale invisibile agli abitanti del mondo superficiale. Non la Metropolis opprimente del film di Fritz Lang, ma poche decine di metri sotto piazza Castello si lavora a ranghi serrati.

Il professore disegna quattro



Il professore disegna quattro

Torino premia il papà di Valentina

Laurea honoris causa all'inventore della talpa per il metrò

Emozionato per la laurea ad honorem in ingegneria? «No, preoccupato che Valentina veda troppo lentina».

Mister Lovat, settantatreenne bellunese emigrato in Canada nel 1951 e fondatore dell'omonima ditta costruttrice di tunnel, indossa l'abito delle grandi occasioni, ma si lascia scappare battute. «Valentina», la TBM (Tunnel Boring Machine) col marchio di fabbrica, scava dal 3 settembre scorso le gallerie tra Collegno e Porta Nuova, il tratto ovest della linea del metrò. Nel giro di tre mesi, entrerà in una seconda TBM. Torino l'ha invitato in pompa magna al Politecnico per ringraziare.

Riccardo, Richard Lovat ci mette una mattinata a raccontare ad architetti ed urbanisti, riuniti per la consegna del titolo nell'ambito del convegno «Spazio sotterraneo: una risorsa per la città», la sua storia. Quella iniziata all'Istituto tecnico di Bolzano, in provincia di Belluno, finita dopo un decennio di lavoro nelle gallerie svizzere come minatore, meccanico, motorista, sul fronte industriale di Torino.

Molti anni prima di battezzare «Valentina», si dedica alle riparazioni di macchinario per le miniere, la sua prima azienda, la «Richard's Machinery and Repair Ltd». E' il 1963, il trentacinquenne, con la maturità di chi ha lasciato casa con

poco più d'una valigia in mano, guarda lontano. Accanto a lui la moglie Lucilla, sposata nel '52, getta le basi d'una azienda da cinque generazioni. Dopo bi-centocinquanta grandi progetti in ventiquattro paesi diversi, per ditta che impiega oggi trecento persone tra ingegneri e tecnici.

Nel 1972, la «Lovat Tunnel Equipment Inc.» la richiesta di sistemi di scavo sicuri è crescente, una delle TBM progettate da Richard Lovat durante l'esperienza precedente finisce a per fare una galleria idraulica a Catania, la porta del mercato internazionale è aperta.

In trent'anni, il bellunese-canadese ha direttamente il marchio a oltre duecento

macchine, indirettamente a più di mille chilometri di tunnel per metropolitane, strade, ferrovie, fognaie, acquedotti, accessi a strutture minerarie. Trecentocinquanta grandi progetti in ventiquattro paesi diversi, per ditta che impiega oggi trecento persone tra ingegneri e tecnici.

La talpa «Valentina» in azione a Torino è la nipotina della Lovat, e mister Richard la ha con tenerezza: «alla velocità di venti, trenta metri al giorno e, soprattutto, lavora nella patria Italia. Raccontano al convegno del Politecnico imprenditori amici, che il paese nato intonacato sempre il cuoio de dell'ex emigrante. Nel 1989, durante il Congresso in-

ternazionale Gallerie organizzate a Toronto, la famiglia Lovat ospitò la delegazione italiana nella villa di famiglia sul lago. Al comitato, ricorda chi c'era, come il professor Sebastiano Pelizza, curatore dell'iniziativa torinese, bastò un degli amici in partenza al coro «Va pensiero sull'ali dorate...», perché l'ospite si commuovesse.

Lui, Richard Lovat, in abito scuro da grande occasione, si schermisce timido: «ricorda la laurea ad honorem? Incrocio la ditta. Speriamo Valentina non vada troppo lentina», scherza. Ha appena incassato un importante titolo accademico, ma è uomo cresciuto in galleria e «prima della teoria, viene la prassi».

(f. p.)



Perosino

ARREDAMENTI



APPROFITTA!... ORA O MAI PIU'!

Euro
2.325
come grafico
mt. lineari 3,15

Euro
1.500
come grafico
mt. lineari 3,15

ELIMINA 100 CUCINE

a PREZZI di FABBRICA

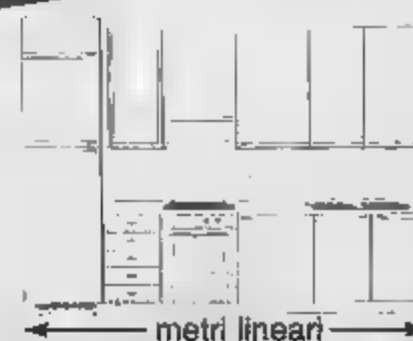
Euro
1.030
come grafico
mt. lineari 2,55

Euro
2.515
come grafico
mt. lineari 3,15

CON
LAVASTOVIGLIE
COMPRESA
NEL PREZZO

NEL PREZZO SONO SEMPRE COMPRESI GLI ELETTRODOMESTICI

* "RITIRI TU"



ISOLA D'ASTI
USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141 958455
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

BiellaScarpe

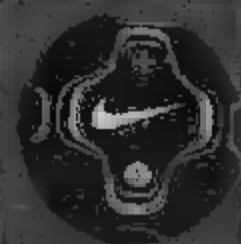
I TUOI PASSI MIGLIORI

IL PIU' GRANDE

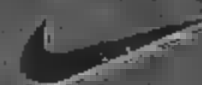
OLTRE 1000 mq.
DI SCARPE
PER LA FAMIGLIA

IL PIU'
GRANDE
NEGOZIO
DELLA TUA
CITTA'

PER LE
CALZATURE
E GLI
ARTICOLI
SPORTIVI



adidas



PUMA
puma.com

BiellaSport

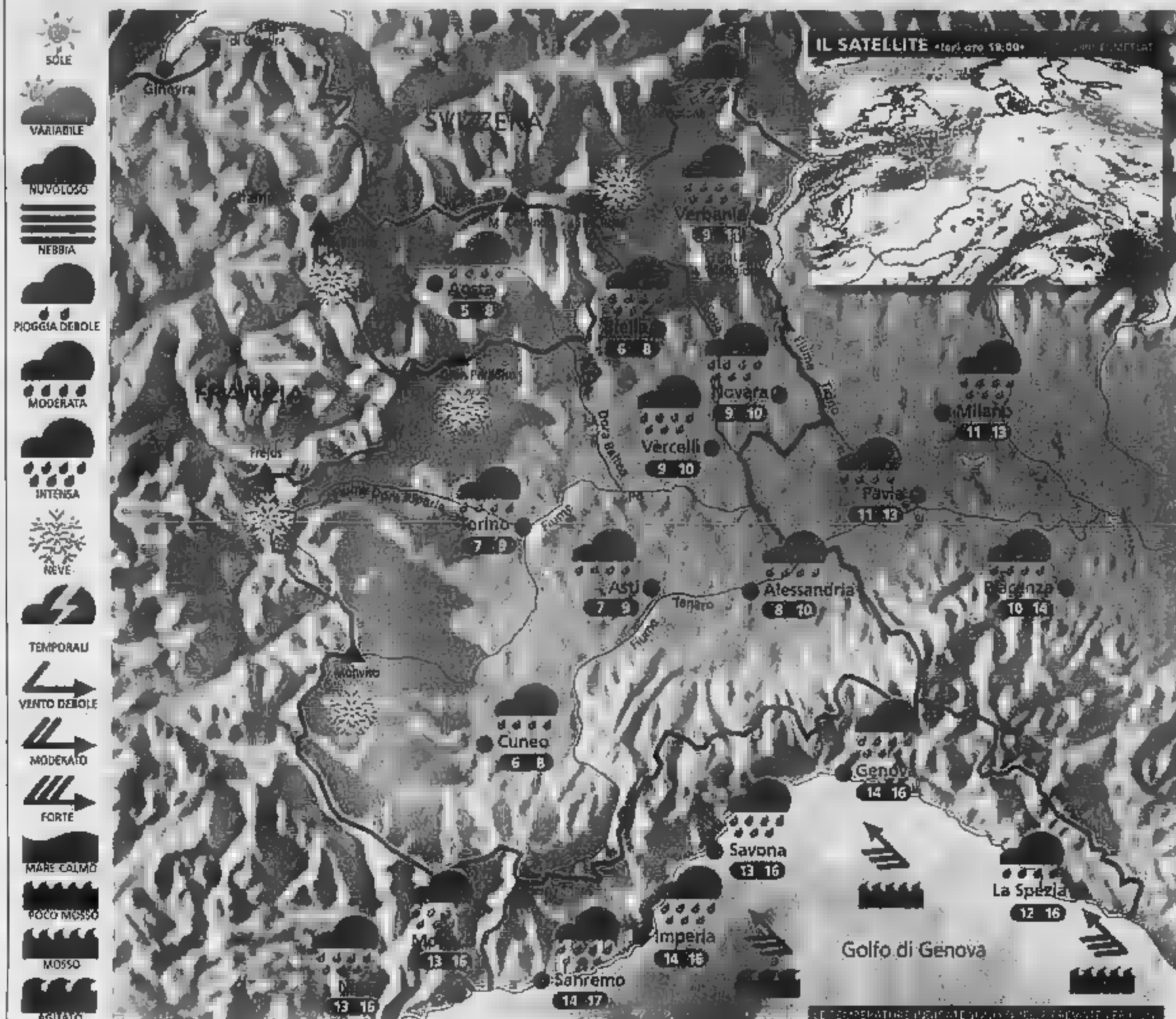
MEGASTORE

ASTI - s.s. Torino-Asti - 500 mt dall'uscita Asti Ovest

Orari: lunedì 14,30 - 19,30 - da martedì a sabato 9,30 - 12,30 e 14,30 - 19,30

ASTI - PINEROLO - RIVOLI - MONCALIERI - CHIVASSO - VERCELLI - BIELLA - BUSTO ARSIZIO

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporediese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigizzo, Valle Scrivia. Nevicate sulle montagne medianti oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Roffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte possibili temporali momentanei asciutti, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso dei fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Bielliese, Eporediese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, sono attesi accumuli anche superiori a 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore, comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasco. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla dorsale d'Aosta. Dunque, fine settimana dimenticate, da trascorrere sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in folli o gite in luoghi lontani. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BARI	17 22	ROMA	18 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
CAGLIARI	17 23	BARCELONA	6 18
CATANIA	15 23	BRUXELLES	6 8
CATANZARO	15 20	FRANCOFORTE	6 10
FIRENZE	14 17	GINEVRA	3 8
OLBIA	16 22	LONDRA	9 12
PALERMO	18 25	MILANO DI SAVERA	5 15
PERUGIA	14 20		4 6
POTENZA	13 20	ZURIGO	5 8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; domani alle ore 3 e 34 minuti.

ALPI per la casa **ALPI** www.alpi.it



IL BUON RISO PASSIONE MORDENTE

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla genuinità ■ dalla tradizionale bontà del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e ■ un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro "Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte.



Centro Alimentare **BUON PRODOTTO** emozioni in tavola



IL BUON RISO
tradizione naturale
dall'agricoltura biologica

PUNTO DI VENDITA UFFICIALE
TORINO CALZIO

DOPO IL RITROVAMENTO DIETRO ALLA CATTEDRALE DEI SEPOLCRI DI TRE IMPORTANTI PERSONAGGI

Quei resti affiorati dopo 9 secoli

Già catalogate 300 tombe



Pippo Sacco

Grande interesse da parte degli studiosi per la spoglia di tre personaggi molto importanti, tre vescovi che, dopo essere rimasti sepolte per quasi 900 anni in sarcofagi di marmo sigillati con tonache alla luce di Dio, sono tornati alla luce. Il Duomo, nell'area della navata del San Giovanni. Immaginabile la curiosità, l'interesse, ma soprattutto attesa, giorni scorsi nel grande cortile dove non esiste più il campo di calcio, ormai ridotto a una serie di buche che a diversi livelli lasciano intravedere un gran numero di tombe. Presenti all'apertura dei sarcofagi, don Alessandro Ouglia, responsabile della opera d'arte della Curia, i progettisti del museo diocesano che prossimamente sorgerà a ridosso della chiesa di San Giovanni, Paolo Gagliardi, Fabrizio Gagliardi, Silvia Gioia e Federico Penna coor-

dinati dall'architetto Bo, le archeologhe della società alessandrina Lo Studio Margherita Roncaglio, Cristina Marchegiani, Silvia Gatti, Camilla Cermelli e il geometra Ezio Scaglione dell'impresa Mascari di Donati, che ha coordinato i muratori nelle delicate operazioni di apertura delle tombe. Gli scavi intanto proseguono. Sollevati gli spessi lastroni di marmo e di pietra (uno molto bello e finemente scolpito di età longobarda, probabilmente il frammento di un'altare d'altare di una chiesa paleocristiana) la sorpresa c'è stata, eccome. In quelle sepolture del 1100-1200, insieme alle decalcificate e sbirciolate, sono venuti alla luce frammenti consistenti e diffusi di tessuto e di scarpe di cuoio. Ritrovamenti veramente assai rari in tombe così antiche, precedenti, tra l'altro, ai resti del saio di San Francesco di Assisi. Soddisfazione anche di Alberto Croset-



Due momenti degli scavi degli archeologi nel cortile della Cattedrale dove un tempo c'era il campo di calcio. Sono già stati trovati trecento antichi sepolcri

to della Soprintendenza piemontese, che da anni segue con attenzione la vicenda archeologica ad Asti. Dopo il primo sommario esame, le archeologhe prevedono ora allo scavo stratigrafico delle tombe, che potrebbero contenere ancora importanti oggetti, come anelli episcopali. Finora le tombe ne sono state rinvenute e studiate oltre 300 e i ritrovamenti continuano. Quelle terragne, le più povere, sono poche, più superficiali e del 1500. Negli strati più antichi si infittiscono invece le tombe «alla cappuccina», coperte con tegoloni a capanna; contenenti anche più individui e pure bambini. Si potrebbe avanzare l'ipotesi, tutta da verificare, di un cimitero «d'élite», di famiglie astigiane importanti e di religiosi. Gli scavi continueranno e in quella zona molto antica - ha lasciato intendere don Ouglia - potrebbero riservare altre sorprese e confermare, eventualmente, la presenza di un tempio paleocristiano (VII-VIII secolo) edificato il reimpiego di materiale romano, recuperato da edifici già esistenti in loco.

Sono venuti alla luce anche frammenti consistenti di tessuto e di scarpe di cuoio e un lastrone in pietra finemente scolpito



«GIALLO» DI VIARIGI

La tabaccaia nuovamente operata

VIARIGI

È stata sottoposta a un nuovo intervento chirurgico Ornella Stradella, la tabaccaia di 42 anni che sabato pomeriggio è trovata a letto agonizzante dalla madre Rosangela, dopo una misteriosa aggressione nel suo negozio in frazione Marchetti.

La tabaccaia, in stato incoscienza, presentava una ferita alla testa. Sulla sua persona sono stati trovati segni di una profonda contusione che le aveva fatto perdere molto sangue.

Ricoverata all'ospedale di Alessandria in condizioni definite critiche, era stata sottoposta a un primo intervento.

Nei giorni seguenti però la donna non ha ripreso conoscenza e per brevi periodi. Interrogata dai carabinieri, ha dichiarato di ricordare nulla. Inoltre per la maggior parte del tempo la donna è rimasta priva di coscienza.

Ieri mattina i medici hanno deciso di operarla nuovamente. «Speriamo che mia figlia possa uscire dal coma - ha indicato la madre - e tornare presto a casa. La aspettiamo tutti con ansia».

Gli investigatori, i carabinieri di Asti e Montemagno, intanto stanno valutando nuove ipotesi sull'episodio. Quella della rapina, formulata inizialmente, risulta smentita dal fatto che l'incasso della giornata è stato trovato successivamente in un cassetto della tabaccaia. [r.at.]

NEL CIMITERO DI ASTI

Sarà restaurata la lapide del sindaco Aubert

Il sindaco Vittorio Voglino è disposto ad onorare un impegno che il Comune aveva fatto proprio nel 1916, quando il cittadino Annibale Vigna, propose il ripristino del cimitero di Asti. Lontano predecessore, che si trova nell'area monumentale del cimitero a da anni è in stato di completo abbandono. Pietro Aubert fu sindaco di Asti dal 1849 al '50 e dal 1855 fino alla morte, avvenuta il 12 aprile 1856. Era a Castagnole Lanze nel 1812. Venne anche insignito dell'onorificenza dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. La decisione di Voglino è stata presa in seguito all'interessamento di Alfredo Gallo, musicista astigiano, che nel 1988 ha ricevuto dalle mani di Anita Zaccari (nuora di un

importatore astigiano di cartella) fregi dorati (ora all'Archivio storico del Comune), contenente alcuni documenti appartenenti a Pietro Aubert. Questi la nomina a sindaco (1849) con firma autografa del re Carlo Alberto e la lettera del 1916, con la quale la municipalità comunicava agli ultimi discendenti la decisione di occuparsi del cimitero. Il luogo di sepoltura. La vicenda dei documenti ha coinvolto anche l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Spiega Gallo: «La signora Zaccari, sua amica d'infanzia, voleva consegnarglieli affinché li facesse custodire in qualche archivio di Roma. Ma lui la consigliò di donare il prezioso materiale alla città di Asti, che lei fece mio tramite».

IN BREVE

ASTI

S'inaugura in viale Plione l'Accademia veterinaria

Questa sera nel salone delle conferenze dell'Istituto zooprofilattico di viale Plione, sarà a battesimo l'Accademia veterinaria astigiana, società culturale nata con lo scopo di organizzare iniziative di aggiornamento per gli associati e occuparsi del rapporto tra la salute animale e quella umana. Per l'occasione Paolo Baracco, docente dell'ateneo torinese, terrà una conferenza su problemi sanitari del cane. Primo appuntamento pubblico dell'accademia (presidente Felice Appiano) sarà un convegno organizzato d'intesa «L'Ordine dei veterinari» l'Asl 19, in programma domenica 24 novembre alle 9 a palazzo Ottolenghi. Si parlerà di «Leishmaniosi», malattia dei cani che può essere trasmessa anche all'uomo. [e.ce.]

ITALIA

Condanna dopo fallimento della «Europa Express»

Due anni di reclusione per aver distrutto beni per circa 15 milioni di lire dal patrimonio della ditta di autotrasporti cui era amministratore unico, la «Europa Express» con sede legale a Nizza e sedi operative a Vigevano e Alessandria, dichiarata fallita nel gennaio 1994. La condanna per bancarotta fraudolenta è stata inflitta ieri dal tribunale di Vigevano a Nicola Viscido, 42 anni, vigevanese. Il pm aveva chiesto 3 anni. I beni sottratti erano mobili, un telefono e un motorizzatore.

Nasce il portale Internet delle «Colline Alfieri»

È attivo da questa settimana il portale telematico delle «Colline Alfieri» voluto da Valter Valle, sindaco di San Damiano e presidente della comunità collinare. Il portale è stato realizzato da Enzo Armando (direttore responsabile), Stefano Cerrato, Claudio Todaro, Paolo Campana. All'indirizzo www.collinealfieri.it si possono trovare notizie dai paesi della comunità (San Damiano, Cella Enomondo, Antignano, Cisterna, San Martino Alfieri, Revigliasco, Tigliolo) e informazioni su aziende. Ci sono anche pagine agro-meteo e uno spazio riservato allo sportello unico per le imprese. [e.l.]

DISPONE DI 100 POSTI. DA LUNEDÌ I PRIMI OSPITI

Nizza ha il nuovo canile

Servirà quaranta centri

NUZZA

Domani alle 16, taglio del nastro al nuovo canile consortile. Sud Astigiano: cento posti (di cui 60 per randagi, 10 per animali bisognosi di cure veterinarie e 10 per ospiti in pensione), su una superficie di oltre 6 mila metri quadrati, accanto al campo sportivo Bersano in strada per Incisa. Mentre ad Asti ancora si attendono soluzioni per gli animali a quattro zampe, nel Sud della provincia il progetto è stato avviato e completato nel volgere di cinque anni, con un costo di circa 300 mila euro (parte della Regione, parte con mutuo cassa depositi e prestiti). «Una grande soddisfazione - racconta il presidente Luciano Schiffo - che il consiglio di amministrazione attuale condivide tutti coloro che ne sono occupati prima di noi. Dall'assessore Tonino Spedalieri, ex segretario comunale Carmelo Carlini e Renato Rati, all'impiegata Liliana Saracco, anche socia dell'Anita, il gruppo di volontari che collaborerà alla vita quotidiana del canile».

Sono 40 i Comuni partecipanti con una quota pro capite per abitanti di un euro e 55 centesimi. Per capire meglio il risparmio che si avrà dalla struttura, basti pensare che la città di Nizza spendeva ogni anno oltre 20 mila euro per mantenere i suoi randagi in un canile privato. Da lunedì arriveranno i primi ospiti (sono una quarantina, dal canile Pinco Pallino di Cervere e da altri centri). «Gli animali saranno accuditi da addetti con contratti a tempo determinato - prosegue Schiffo - per la parte sanitaria c'è la collaborazione dei veterinari dell'Asl 19 e per le adozioni dell'associazione «Anita». Infatti, gli scopi del canile c'è quello di promuovere le adozioni dei randagi, in modo che la struttura, per loro, sia solo un momento di passaggio. [e.ce.]

CANELLI: FA DISCUTERE IL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA

«I muraglioni lungo il Belbo sono veramente necessari?»

CANELLI

Fa discutere il progetto della messa di laminazione, l'area di «allungamento controllato» che entro il 2003 sarà costruita lungo il letto del Belbo, tra Canelli e Santo Stefano Belbo. Ad esprimere perplessità e dubbi, durante il incontro con l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Valter Gatti, svoltosi in municipio, alcuni proprietari dei terreni all'interno dell'opera che sorgerà su un'area di oltre 300 mila metri quadrati. «Non siamo contro progetti anti alluvione», precisa Vincenzo Amerio, proprietario di un fondo inglobato nel progetto, «ma non comprendiamo - aggiunge - se una struttura che costerà alla collettività più di 15 milioni di euro, causerà disagi e ai proprietari dei terreni interessati e avrà un impatto ambientale non sottovalutare con bastioni e muraglioni alti anche

sette metri, possa davvero evitare inondazioni o non siano possibili progetti alternativi, magari meno dispendiosi e «invasivi» del territorio». Al dubbio è perplessità riguardano solo i minicanti dei proprietari assicura l'assessore Gatti che fa osservare come il progetto sia stato curato da ingegneri dell'Aipo, ente nazionale che vigila sui corsi d'acqua, e ha tutte le carte in regola per costituire un valido argine alle piene del Belbo. In ogni caso - annuncia - ha chiesto ai progettisti di venire a Canelli per spiegare direttamente come funziona la cassa di laminazione. Assicurazioni che non hanno convinto i proprietari dei fondi. «In questi giorni - annuncia Amerio - ci riuniremo per decidere il da farsi. Non escludo la richiesta di una commissione tecnica regionale che verifichi «sul campo» la validità del progetto dell'Aipo». [e.l.]

TRIBUNALE DI ASTI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N.36/94 promossa da Monte dei Paschi di Siena contro Razzano Albina e Piana Lorenzo

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il notaio Cotto, Giuseppe AVVISA che presso il suo studio in Asti, Via Comantina n.34 il giorno 15 dicembre 2002 alle ore 16,30 procederà alla vendita al secondo incanto dei seguenti immobili: PIVA MASSALA LOTTO 1: - fabbricato civile elevantesi a tre piani della consistenza di: al piano primo seminterrato bagno, soggiorno e cucina, al piano secondo seminterrato due locali cantinieri e ripostiglio, al piano sottotetto due camere e bagno; - fabbricato civile elevantesi a due piani della consistenza di: al piano terreno magazzino, al piano sottotetto fienile aperto, il tutto formante un unico corpo tramite cortile mappale 739, confinante con: Via Bracco, mappali n.ri 98, 810, 738, così censiti al Catasto fabbricati: F.11, N.95, Via Bracco n.4 piano T-1-2 Cat.A/2 Cl.2 Consistenza vani 7,5 Rendita Euro 238,28 F.11, N.741 (ex 740), Via Bracco n.4 piano T Cat.C/2 Cl.U Consistenza mq 78 Rendita Euro 62,8

LOTTO 2: - fabbricato civile della consistenza di: al piano interrato cantina, al piano terreno cucina, al piano primo camera e bagno, al piano secondo camera, confinante con Piazza Umberto, mappali n.ri 230, 228, così censiti al Catasto fabbricati: F.11, N.229, Via Ippolito Polidoro n.15 piano 1 Cat.A/4 Cl.2 Consistenza vani 4 Rendita Euro 103,28. Prezzi base d'asta: Lotto 1 Euro 98.160 con offerte minime in aumento di Euro 2.600. Lotto 2 Euro 20.400 con offerte minime in aumento di Euro 550.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso lo studio del notaio incaricato in Asti, Via Comantina n. 34, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto accompagnato dai seguenti depositi in assegni circolari intestati al notaio: Lotto 1: Euro 9.816 per cauzione, Euro 17.000 per spese di trasferimento. Lotto 2: Euro 2.040 per cauzione, Euro 2.550 per spese di trasferimento. Maggiori informazioni presso lo studio del Notaio Giuseppe Cotto, Via Comantina 34, Asti, Tel. 0141.30335 Asti, 16 ottobre 2002

Il Notaio Delegato (Dott. Giuseppe Cotto)

TRIBUNALE DI ASTI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N.36/94 promossa da Monte dei Paschi di Siena contro Razzano Albina e Piana Lorenzo

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

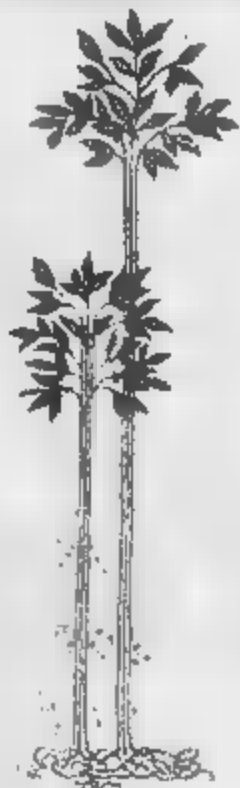
Il notaio Cotto, Giuseppe AVVISA che presso il suo studio in Asti, Via Comantina n.34 il giorno 20 dicembre 2002 alle ore 16,30 procederà alla vendita al secondo incanto dei seguenti immobili: PIVA MASSALA LOTTO 1: - fabbricato civile elevantesi a tre piani della consistenza di: al piano primo seminterrato bagno, soggiorno e cucina, al piano secondo seminterrato due locali cantinieri e ripostiglio, al piano sottotetto due camere e bagno; - fabbricato civile elevantesi a due piani della consistenza di: al piano terreno magazzino, al piano sottotetto fienile aperto, il tutto formante un unico corpo tramite cortile mappale 739, confinante con: Via Bracco, mappali n.ri 98, 810, 738, così censiti al Catasto fabbricati: F.11, N.95, Via Bracco n.4 piano T-1-2 Cat.A/2 Cl.2 Consistenza vani 7,5 Rendita Euro 238,28 F.11, N.741 (ex 740), Via Bracco n.4 piano T Cat.C/2 Cl.U Consistenza mq 78 Rendita Euro 62,8

LOTTO 2: - fabbricato civile della consistenza di: al piano interrato cantina, al piano terreno cucina, al piano primo camera e bagno, al piano secondo camera, confinante con Piazza Umberto, mappali n.ri 230, 228, così censiti al Catasto fabbricati: F.11, N.229, Via Ippolito Polidoro n.15 piano 1 Cat.A/4 Cl.2 Consistenza vani 4 Rendita Euro 103,28. Prezzi base d'asta: Lotto 1 Euro 98.160 con offerte minime in aumento di Euro 2.600. Lotto 2 Euro 20.400 con offerte minime in aumento di Euro 550.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso lo studio del notaio incaricato in Asti, Via Comantina n. 34, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto accompagnato dai seguenti depositi in assegni circolari intestati al notaio: Lotto 1: Euro 9.816 per cauzione, Euro 17.000 per spese di trasferimento. Lotto 2: Euro 2.040 per cauzione, Euro 2.550 per spese di trasferimento. Maggiori informazioni presso lo studio del Notaio Giuseppe Cotto, Via Comantina 34, Asti, Tel. 0141.30335 Asti, 16 ottobre 2002

Il Notaio Delegato (Dott. Giuseppe Cotto)

NUOVA APERTURA



Erboristeria E conatura

ASTI - Corso Torino 110 - Tel. 0141 210720

- * Prodotti Fitoterapici
- * Gemmoderivati
- * Preparati spagirici e alchemici
- * Prodotti alimentari
- * Integratori dietetici
- * Linea cosmetica naturale
- * Consulenza Fiori di Bach

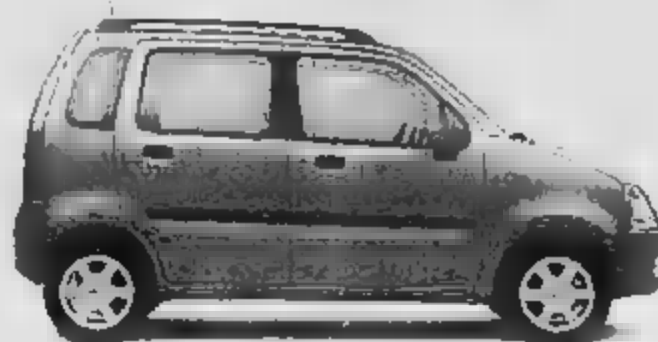
TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA.

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni indimenticabili.

Eco3
Plus

- 3 anni di assicurazione* OPEL con restituzione, a costo zero, della tua stessa auto, nuova, in caso di furto nel primo anno.
- 3 anni di garanzia e di finanziamento al 3% fino a € 10.000.

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.



AGILA: da € 7.820,00**



ASTRA: da € 13.490,00**



CORSA: da € 8.570,00**

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interaauto

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (Vicino BINGO E MINI MOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

OPEL CREDIT
sta dalla tua parte.
www.opel.it



Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruttoria pratica € 150,00. Astra SW 1.2 € 15.690,00, anticipo di € 5.490,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 299,81, TAN 2%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/02. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. La foto Astra SW rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. *Ruotina di riserva da furto e incendio. **Prezzo chiavi in mano, con incentivi God Incent, incentivi statali e I.P.T. esclusi.



Opel. brillanti, auto migliori.

REGINA
per una notte
cerca aspiranti REGINE

JWL
www.avitaplaco.it

TELECUPOLE

Luciana Francioli de Freitas

VENERDI 15 NOVEMBRE

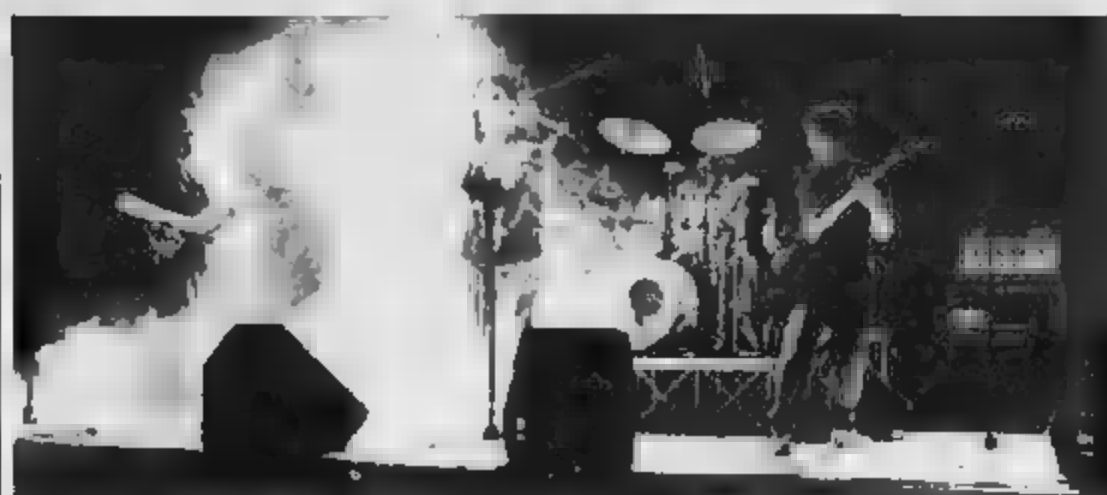
apericcioli, ristoranti e bar: 0172 381281 - 333 766240

PIAZZALE LE CUPOLE - S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CN)

STASERA A MONCALVO SI CONCLUDE LA RASSEGNA «CONTAMINAZIONI»

Brama, classico rock

In scena pure un quartetto d'archi



Una versione puramente rock del «Brama». Stasera a Moncalvo invece si presenteranno in scena con musicisti classici

MONCALVO

Un mix di musica classica e il pop-rock del Brama chiude stasera alle 21 al Teatro Comunale il cartellone di «Contaminazioni», prima edizione della rassegna sperimentale, organizzata da Arte e Tecnica di Asti, che ha presentato cinque spettacoli spaziando tra musica, prosa, poesia e arti visive.

«Siamo soddisfatti del percorso artistico individuato, coraggioso e innovativo per tutto l'astigiano», precisa il direttore artistico del Comunale, Mario Nosenzo. «Contaminazioni» proseguirà negli anni a venire, sempre a Moncalvo, mantenendo il titolo e lo spirito, ma con una nuova formula e costo dei biglietti ridotto al ribasso.

Stasera il concerto si aprirà con un set di brani del repertorio classico eseguito dal quartetto d'archi composto da Serena Schiavinato, Emilia Traversino, Aba Rucolino e Marco Demaria.

musicisti formati all'Istituto «Verdi» di Asti. Tutta astigiana è anche la formazione del Brama, gruppo attivo dal 1997 con il proposito primario di scrivere canzoni proprie. Riccardo Palma (basso), Gianluca Giordano (chitarra e cori), Roberto Cillo (batteria), Tiziano Villata (chitarra e percussioni), Gianluca Rosso (batteria e percussioni) e Alexander Macinante (voce) propongono un rock influenzato da punk, pop, musica elettronica con qualche sconvolgimento nella musica etnica. Protagonisti di festival e concerti di tendenza in «Contaminazioni» dopo aver fatto da supporto ai Nomadi, Giorgio Conte e altre nomi di rilievo, i Brama hanno partecipato recentemente al Festival «RockEmergency». Nel concerto moncalvese non mancheranno i pezzi di «Bassa Fedeltà», il loro ultimo cd autoprodotta.

Biglietti a 10 euro acquistabili dalle 20 alla cassa del Teatro e dalle 15 alle 18 da Arte di Asti, via d'Azeglio 42 (tel. 0141/31.383). [g.pr.]

S'INIZIA LA SCUOLA DI RECITAZIONE TELEVISIVA

«Progetto cinema» al Centro Giovani

ASTI

Lavorare in televisione. Un sogno che molti coltivano, sapere come avvicinarsi a un mondo che pare vicino, ma pone mille ostacoli a chi cerca di entrare.

Nasce così «Progetto Cinema», curato dalla scuola di recitazione «Sergio Tofano» diretta da Mario Brusa (Rai) che approda al Centro Giovani astigiano. Il progetto, avviato con successo a Torino due anni fa, giunge ad Asti con la collaborazione tra la Scuola e l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune.

«È una proposta innovativa», spiega il dirigente del Centro Giovani, Gianluigi Porro, «altamente qualificata quale esperienza formativa a livello professionale rivolta a giovani attori della realtà astigiana».

Le lezioni saranno coordinate dall'attore e regista Roberto Freddi, che ha iniziato come attore con Malosti, Ronconi o Barberio Corsetti, ha lavorato a Raitat, è direttore di doppiaggio e realizza video, e da «decina d'anni insegna nella scuola di Brusa».

Il corso s'inizierà giovedì 21 novembre e proseguirà fino a giugno 2003, al Centro Giovani. Per ora è previsto un massimo di 15 allievi. Le lezioni si terranno

martedì dalle 18,30 alle 20,30 e giovedì dalle 17,30 alle 21. La frequenza costa 130 euro mensili.

Ci sarà un set essenziale, ma completo, e si studierà da attori davanti alla telecamera, con luci e microfoni professionali. «L'attività didattica», spiega Freddi, «consiste soprattutto nel rifacimento registrato di film e sceneggiati, la cosiddetta fiction. È un metodo che dà la possibilità di rivedersi in studio, casa, consigliati e diretti dagli insegnanti. E aggiunge: «Sostituisci un po' la "gavetta", ci si concentra su un personaggio anziché fare 40 parti» e tante brutte figure.



L'attore Mario Brusa

ogni scuola di recitazione, ci sarà un finale: in questo caso un video, possibilmente originale, che diventerà il «biglietto da visita» per gli aspiranti attori.

«Progetto Cinema» prossimi mesi, proporrà anche laboratori di sceneggiatura, regia, montaggio, fonico, presa diretta, produzione. L'intenzione è quella di creare una produzione autonoma astigiana che possa rilanciare video e programmi televisivi originali.

Per informazioni e iscrizioni, entro e il 20 novembre, da Arte e Tecnica, tel. 0141/31.383 (da lunedì a venerdì, in orario 15-18). [c.f.c.]

9-13, SAN DAMIANO. In piazza Alfieri punto informativo sulla raccolta differenziata dell'organico (scarti di cucina). In distribuzione le bioplastiche.

9,30, SPINETTA MARENCO. L'Autorità d'Ambito 5 «Astigiano Monteferrato» guidata da Roberto Marone organizza con l'Autorità 6 (ha sede ad Alessandria) il convegno «Tecnologie innovative di realizzazione e manutenzione delle reti fognarie». Alla Sala meeting dell'hotel Marango.

10,15, ASTI. Mariella Farruggio, responsabile della Provincia per l'estero del Gruppo Fornero Alba, interviene al corso di Marketing (Economia aziendale) di Asti Studi Superiori.

10,30, COSTIGLIOLE. Si apre «Barbara» il gusto del territorio.

11,30, ASTI. In municipio si presenta il concorso di musica classica che l'Orchestra sinfonica di Alessandria diretta da Marianna Kessick terrà il 21 novembre al Teatro Alfieri. Il Serepist devolgerà il ricavato all'Amfias. Info: 0141/31.383.

15,30, ASTI. A palazzo Leoni seminario su «Il cammino verso le pari opportunità» nell'ambito dei «Percorsi di carriera nella pubblica amministrazione». Intervengono Alida Vitale e Paola Merlino, consigliere di fiducia a Torino rispettivamente per l'università e la Provincia. Organizzano gli assessorati del Comune ai Servizi sociali e al Personale.

17,30, ASTI. All'Archivio storico comunale (palazzo Mazzola, via Massala 5) si presenta il volume «Le miniature» Codex Astensis.

Immagini del dominio per Asti medioevale. Partecipano gli autori Renato Bordon, Gemma Boschi, Gian Giacomo Fissore, Ada Onazza. Segue, a cura del Centro Studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo, la tavola rotonda «Storia di fonti e storie comunali: Asti attraverso il filtro del suo "Liber iurium"». Incontro degli autori con Giovanni Patti Balbo, Pierre Racine, Giovanni Romano, Giuseppe Sergi, Giacomo Todeschini. Ingresso libero.

19, MONTEGROSSO CINAGUO. «Storie di bagna cauda» all'agriturismo «Tre figli». L'avvocato gastro-giovani Goria la conferenza «piemontesi, quindi amici della bagna cauda dall'antichità...».

Mostra di pittura «Paesaggi montanari di Serrana Nigida. Cena alle 20,30. Quota: 20 euro, tutto compreso. Solo su prenotazione. Info: 0141/295.174.

20, COCCONATO. «Zucca party» con degustazioni gratuite al «The Rocket» di via Stazzone 9. Info: 0141/600.005.

21, ASTI. In Provincia assemblea pubblica sul progetto

della tangenziale Sud Ovest: ne discutono gli autotrasportatori con il presidente Marmo e l'assessore ai Lavori pubblici Musso.

21, ASTI. La Circonscrizione Asti Centro decide sull'adesione alla «Banca del...

21, SAN DAMIANO. Il cinemaforum del Cristallo propone «No man's land» di Denis Tanovic. Ingressi: 5,5 euro.

21, VALFENERA. Nell'ambito di «Valfenera» bollette alle trattorie «Il gelso»; la carne sarà servita «le mostarde». Prenotazioni: 0141/539.713 oppure 347/4257202.

TUTTI AL CIRCO CON LA STAMPA
QUANDO IL CIRCO NON È SOLO CIRCO...

AMERICAN CIRCUS
EURO TOUR

NUOVA GRANDE PRODUZIONE

ASTI 17 NOV. PIAZZA D'ARMI

TAGLIANDO RIDUZIONE PAGA 1 ENTRATE IN 2

Presenta questo tagliando alla cassa del circo Americano e su ogni biglietto intero acquistato ne potrai ricevere un secondo in omaggio per assistere al grandioso show. Valido fino ad esaurimento posti. No la domenica pomeriggio.

INFORME TEL. 348/30.40.481

Spettacoli serali ore 17 e ore 21
Domenica ore 15 e ore 18

Proseguono fino a domenica a piazza D'Armi Asti gli spettacoli del Circo Americano di Flavio e Daniele Togni. Appuntamenti alle 17 e 21; domenica alle 15 e 18. È anche possibile visitare lo zoo dalle 10 alle 15. Biglietti 12 a 25 euro; visita allo zoo, 3 rid. 21. I lettori della Stampa che presenteranno alla cassa il tagliando qui sopra acquistando un biglietto ne otterranno un secondo in omaggio. Info: tel. 348/30.40.461.

STASERA SI ESIBIRANNO A PALAZZO OTTOLENGHI

Giovani concertisti con flauto e piano



La flautista Laura Guatti e il pianista Loris Orlando, stasera a palazzo Ottolenghi

ASTI

Nuovo appuntamento con la rassegna «Il pianoforte» organizzata dall'associazione Tempo Vivo. Stasera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibiranno i giovani musicisti Loris Orlando al flauto e Loris Orlando al pianoforte. In repertorio la «Danza degli spiriti beati» di Gluck, due Sonate di Beethoven, la «Variazione» di Chopin, «Tre romanze» di Schumann e la Sonata

di Dvorak. L'ingresso è libero. Laura Guatti, dopo essersi formata tra i principali flautisti italiani e stranieri, ha intrapreso la carriera concertistica. Da una decina d'anni collabora inoltre con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Savona e ha inciso per la casa discografica «Musicares». Loris Orlando, che si sta perfezionando con Lazar Berman, è impegnato anche come solista e insegna alla scuola di musica «Ferraro Cilea» di Savona. [c.f.c.]

ALL'ISTITUTO STORICO

Si parla di pace con le donne di Srebrenica

ASTI

Chi si ricorda di Srebrenica, il piccolo paese della Bosnia che nel 1995, per mano delle truppe serbe comandate dal generale Mladic, vide finire nelle fosse comuni decemila suoi figli? Che rappresenta quella città, a sette anni dalla tragedia e con il Medio Oriente di nuovo in fiamme, lo spiegheranno stasera due donne profughe invitate dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea.

L'incontro, intitolato semplicemente «Le donne di Srebrenica», si terrà, alle 21, nella sede dell'Istituto, in corso Alfieri 375 (nello stesso edificio della Biblioteca Astense e del Centro studi alfieriani). «Riflettere» spiegano gli organizzatori «è non dimenticare quello che è successo e di urgenza, più che mai oggi quando le parole come giustizia e diritti umani diventano strumenti di guerra e non più di pace». La serata sarà introdotta dalla proiezione del video «Europa Srebrenica» di Andrea Rossi. Ingresso libero. [l.n.]

PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 30 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

AZIENDA METALMECCANICA DI ALTA TECNOLOGIA TRA ASTI/ALESSANDRIA
SELEZIONA
PERSONALE CON ESPERIENZA IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NUMERICO
TEL. 335/752715

Azienda di ristorazione Responsabili Amministrativo Personale, Responsabile Sicurezza e manutenzione, Personale Amministrativo per zona Vercelli, Cuccchi, Cuccchi, Dietisti, Accidetti servizio mensa, Magazzinieri e Artigiani per Vercelli e Asti inserire nel proprio organico. E' titolo preferenziale esperienza Ristorazione Collettiva. Inviare fax a n. 0161218917 oppure e-mail a info@alessioipa.it

partesa
Gruppo Leader nella distribuzione di qualità
AGENTI MONOMANDATARI
Dinamici, con spirito iniziativa e facilità di relazione, da inserire nel progetto di sviluppo zona. A versioni in possesso di un'esperienza commerciale, di passione per i prodotti e per il mercato di riferimento, offriamo prospettive di crescita professionale all'interno del nostro network nazionale. di lavoro: provincia di Alessandria/Asti. **partesa** interessante possibilità di lavoro a posto prioritario a via fax 0143 2080 un dettagliato curriculum a: **PARTESA PIEMONTE SRL** - Sede del Turchino, 15 - Novi Ligure (AL)

cesi
Un'importante Società operante nella costruzione di Simpi ad Iniezione e nello stampaggio di materie plastiche, RICERCA

RESPONSABILI TECNICO (RM. R.T.)
A affidare la gestione tecnica ed operativa attività aziendali. Il candidato, ingegnere o perito industriale con esperienza specifica plurennale buona padronanza della lingua inglese, potrà inserirsi in un contesto caratterizzato da continuo sviluppo tecnologico e crescita produttiva. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle professionalità consolidate maturate. L'Azienda, che è fortemente presente sui mercati esteri è certificata secondo norme UNI EN ISO 9001. Il personale è informato riceve in corso. Il luogo di lavoro è in provincia di Alessandria. Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico autorizzazione al trattamento dei dati personali a: **CESI srl Via Legnano - 15100 Alessandria**, indicando sulla busta il riferimento interesse.

LA STAMPA
MERCHEND. TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Roma)
Sabato: Specchio - TuttoIlTempoLibero
Domestica: TuttoIlTempoLibero

U. ANIMALI

Niente contro gli animali Quel canile è un abuso edilizio

Premesso che la Circonscrizione di cui sono presidente ama gli animali, vorrei portare un contributo per far capire meglio la situazione del canile di Caniglio, tanto pubblicizzata sui giornali di questi giorni. Tempo fa, precisamente il 7 settembre, si è tenuta una riunione del Consiglio di Circonscrizione per parlare del canile-gattile del sig. Giuliana, per capire meglio i termini del problema. Successivamente ho scritto due lettere che riassumevano la mia posizione. Speravo infatti che si potesse trovare una soluzione che arrivasse ai toni odierni.

Ciò che non capisco è la tendenza a snaturare il problema, portando sul piano dell'amore per gli animali, quando il nodo fondamentale è la violazione delle norme urbanistiche. Le costruzioni in questione sono state erette senza le dovute autorizzazioni in una zona distante circa 200 metri da abitazioni già esistenti. In tali strutture sono state sistemate decine di cani e gatti. Una caratteristica tipica dei cani è quella di abbaiare. Quando ad abbaiare sono due o tre animali, succede niente; quando ad abbaiare sono decine di cani, il problema si pone.

Le decisioni inerenti la localizzazione del canile ha infatti a che fare con l'amore per gli animali, ma con il rispetto delle norme. Se le recinzioni fossero state edificate in zone più consone, lontane da abitazioni, non sarebbe necessario raccogliere firme. Sull'eventualità di variare il piano regolatore per regolarizzare la situazione, non sono d'accordo per due motivi di carattere generale: il primo riguarda le possibili conseguenze urbanistiche negative di tale scelta. Un provvedimento del massimo organo del Comune per modificare il piano regolatore di una città, mi sembra una soluzione che potrebbe diventare un precedente pericoloso. Potrebbe infatti ripetersi un caso analogo dove Consiglio Comunale e Giunta prendano provvedimenti che influiscono su tutti i cittadini, allo scopo di sistemare i problemi urbanistici di una sola persona. Il secondo motivo riguarda l'opportunità di dare la possibilità di allevare e custodire decine di animali anche in luoghi con una discreta densità abitativa.

Riprendendo infine le parole dell'assessore Pensabene (La Stampa del 1 novembre 2002) non si vuole creare nuovi randagi, si sta parlando di un provvedimento emesso contro un caso di abusivismo. Spero che in futuro si parli di

questo problema in detti termini. **Marcello Coppo**
Presidente Circonscrizione Portocannaro St. Valmaggiore

Il vaccino antinfluenzale anche controindicazioni

È giustamente condotta una campagna per la vaccinazione antinfluenzale, sulla necessità della quale l'intera comunità scientifica è d'accordo, specialmente per le persone con malattie croniche, il cui andamento può peggiorare in seguito a complicazioni che l'influenza potrebbe arrecare.

Qualcuno ha anche affermato che tale vaccinazione è priva di controindicazioni: però ciò non è vero! Le controindicazioni del vaccino antinfluenzale esistono e sono principalmente l'ipersensibilità al principio attivo, a qualsiasi eccipiente, alle uova, alle proteine del pollo, alla kanamicina e neomicina solfato, formaldeide e celt-trimetilammonio bromuro (Ctbb). Come tutti i farmaci, il vaccino antinfluenzale può procurare effetti indesiderati, generalmente modesti, come arrossamento della parte in cui è stato iniettato e febbre localizzata con dolori muscolari o schiaticchi. Sono il sindaco nazionale autonomo medici italiani Comitato provinciale di Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Montebell: 0141 955.333; Biella: 0141 997.555; Montebell: 0141 63.666.

CROCE Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 621.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castagnole L.B.: 011 9927.301; Coccinello: 0141 907.503; Castiglione: 0141 968.778; Isola: 0141 958.065; Monale: 0141 869.237; Montebell: 0141 921.813; Montebell: 0141 953.175; gli: 0141 994.911; Pieve Malsella: 0141 935.419; S. Damiano: 0141 975.010; Villafraia: 0141 943.777; Villanova: 0141 648.445.

DI

Ad oggi sono in turno con

dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Domenico, Volta 57, tel. 0141/271.721. Con

9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 giorno successivo Livardi, 424, tel. 0141/582.821.

Canelli: Farnice, via G. B. Giuliani, Montebell: Arizzione, via XX Settembre, Nizza: Merit, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Asti 800 700707.

Calliano Canelli 600 700707, Castagnole L.B. 011 9927.301, Coccinello 700707, Castiglione 800 700707, Montebell 800 700707, Montebell 800 700707, Rocca d'Arzo 800 700707, San Damiano 800 700707, Villafraia 800 700707, Villanova 800 700707.

CARABINIERI pronto intervento 112

0141 530.196; Bubbio: 0144 81.00; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.B.: 0141 978.151; Castagnole L.B.: 011 967.6152; Castiglione: 0141 966.096; Montebell: 0141 917.100; Montebell: 0141 952.160; Nizza: 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Strada Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.258.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

Da oggi la rassegna che propone 300 etichette di 180 produttori

La barbera ora sale in cattedra

A Costigliole d'Asti 4 giorni di degustazioni

COSTIGLIOLE D'ASTI

Trecento occasioni per gustare la **barbera** piemontese, tante quante sono le etichette che, da oggi a lunedì, arricchiranno la rassegna «Barbera il gusto del territorio». Un appuntamento ghiotto a cui non sono mancati, nel 2001, più di 8 mila visitatori: molti erano stranieri, altrettanti produttori, venuti a Costigliole per confrontare il proprio nettare con quello dei colleghi. Per questa 10ª edizione si punta ad un numero ancora maggiore di presenze nella Cantina dei vini, che ospita la manifestazione.

Degustazioni no-stop. Oggi gli assaggi si svolgeranno dalle 12 alle 22, da domani a lunedì dalle 10 alle 22. Con 8 euro si potranno degustare tutte le etichette e si avrà diritto allo strumento di lavoro: il bicchiere con taschina. Gli assaggi saranno guidati da sei sommelier: le 300 bottiglie rappresentative oltre 180 tra i migliori produttori del Piemonte e offriranno sia barbera giovani che affinate in grandi botti e barrique. Presenti i principali denominazioni d'origine (Piemonte, del Monferrato, d'Asti, d'Alba). Il vino sarà accompagnato da formaggi dop piemontesi (Toma, Raschera, Bra) e salumi tipici. Altre due occasioni di degustazione saranno portate dalle città straniere con cui Costigliole ha stretto patto d'amicizia: domani Weinberg (Germania) offrirà i propri vini, domenica Salvi Joriz presenterà i formaggi. Appuntamento, sempre alle 10.30, nell'ex asilo.

Taglio del nastro. L'apertura ufficiale della rassegna avrà oggi, alle 10.30, nel teatro comunale. Gli amministratori del Comune e della Cantina (organizzano il programma con un nutrito elenco di enti e associazioni) ricorderanno gli sforzi per rendere grande la manifestazione. Quest'ultima og-



I cuochi dell'Icif saranno premiati col «Tiglio d'oro». Sopra, sommelier al lavoro

gi, omaggia al ristorante scomparso Guido Aclati: saranno presentati i libri «Guida di Costigliole» e «Vigneto Italia» con la partecipazione degli autori Carlo Vischi e Mario Basso. Conduce il giornalista Nichi Stell.

Alle 13 visita alla sede Icif. A convegno col Grinzane. Domani, alle 16, in teatro si parlerà del «Luoghi del territorio»: saranno illustrati i progetti di restauro del castello (interverrà l'architetto Maria Pia Del Bianco) e di recupero dell'antico parco (Elena Accati, Marco Devecchi, Elisa Campa, Claudia Candelli per la facoltà di Agraria di Torino). Introduce Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour.

Premi in teatro. Lo sbombario di via Roma ospiterà, lunedì, l'assegnazione di tre riconoscimenti. Alle 15.30 Bruno Libralon, direttore Icif, ritirerà il riconoscimento «Tiglio d'oro». Alle 18 il produttore, la cui etichetta sarà stata la più votata dai visitatori in Cantina, riceverà il premio «Guido di Costigliole, Vestire la barbera». Alle 17.30 il cronista americano Burton Anderson sarà premiato dalla «Città del vino» con il riconoscimento «Amico della barbera», riservato ai giornalisti della stampa straniera: si porterà a casa 365 bottiglie di vino. Lo stesso premio è stato assegnato, nel 2001, alla memoria di Rolf Kriess. La moglie Asa Sjöberg lo ha messo all'asta e con il ricavato ha finanziato il restauro del portale ligneo (verrà inaugurato lunedì alle 18) della Confraternita di San Gerolamo, in cui è ospitato il Museo di arte sacra.

Rusnavetta. Sabato e domenica da Asti (dove si svolgerà «Cucina e Cantina» e la fiera regionale del tartufo) piccoli autobus garantiranno corse per Costigliole (ritorno). Informazioni sulla manifestazione: 0141/961.661.



Degustazioni in Cantina in una precedente edizione della manifestazione: nel 2001 vi sono passati oltre 8 mila visitatori

Parlando di vino e sport

Campioni e giornalisti si confessano

COSTIGLIOLE D'ASTI

E' uno degli appuntamenti di maggior richiamo della 10ª edizione della manifestazione: l'incontro-racconto «Vino, sport e fantasia» metterà insieme, lunedì alle 16 al teatro comunale, «pezzi grossi del mondo» dello sport e del giornalismo. E' il caso dell'ex sciatore azzurro Paolo De Chiesa (12 volte sul podio della Coppa del mondo, 2 su quello della Olimpiadi, oggi membro del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006) o del calciatore della Roma Diego Fuser, cittadino onorario del paese astigiano avendo sposato una costigliolese doc, Arianna Nebiolo. All'incontro, posticipato in collaborazione con la «Città del vino» e condotto da Sergio Miravalle («La Stampa»), ha dato forfait Bruno Pizzul. Gli organizzatori hanno avviato all'assenza aggiungendo all'elenco degli ospiti



Diego Fuser (a sin.), e Paolo De Chiesa

altri nomi: per esempio quelli di Omar Milanetto, calciatore del Modena, e di Loris Salsi, campione italiano di rugby oggi allenatore della squadra astigiana. La categoria dei giornalisti sportivi sarà rappresentata da due firme de «La Stampa»: Carlo Coscia (invia a 12 Olimpiadi e 13 Campionati del mondo, di cui 4 di calcio) e Cristiano Chivagato (esperto di Formula 1). Altre testimonianze verranno da Andrea D'Amico, procuratore sportivo, e Aldo Bertelli, farmacologo alla facoltà di Medicina di Milano e produttore vinicolo.

Al termine Durio Tosetti presenterà il libro, scritto con Gianfranco Serio, «Campioni che vincono» (8,50 euro). Il ricavato della vendita del volume, patrocinato dall'Associazione italiana calciatori, sarà devoluto all'ospedale oncologico di Padova e all'Amref, fondazione africana per la medicina e la ricerca.

I PRODUTTORI 2002: ABRATE LUCA, BRA (CN) • ACCORNERO GIULIO, MONFERRATO (AL) • ALESSANDRIA, MONFORTE D'ALBA (CN)

• ALTARE ELIO, LA MORRA (CN) • ANTICA CASA VINICOLA SCARPA, IZZA MONFERRATO (AT) • ANTICA CASCINA LA MARINA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • ARABIDA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) • AZ. AGR. CAUDRINA, COSTIGLIOLE TINELLA (CN) • AZ. AGR. FALLETTO DI BRUNO GIACOSA, NEIVE (CN) • AZ. AGR. LA GIBBALDINA, CALAMANDRANA (AT) • AZ. AGR. LA SCALUZZA, VIGNALE MONFERRATO (AT) • AZ. AGR. PIAN FIRANO DI MARCO GONELLA, SAN MARTINO ALPIERI (AT) • AZ. AGR. SAN MARZANO, LA MORRA (CN) • AZ. AGR. SAN TERLEO, DOGLIANI (CN) • BALDI PIERFRANCO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BATAIOLO, LA MORRA (CN) • BAVA AZIENDA VITIVINICOLA, COCCONATO (AT) • BECCARIS RENZO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BENOTTO DI BENOTTO CARLO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BERA FRATELLI, NEVIGLIE (CN) • BERLINO A RICCARDO, NIZZA MONFERRATO (AT) • BERTOLI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BERTOLINO AMELIO, AGLIANO TERME (AT) • BERTOLINO DI BERTOLINO PIERINO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BIANCO MAURIZIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BIANCO, RENATO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BO MASSIMO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BORDI ALFONSO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • BOGLIETTI ENZO, LA MORRA (CN) • BOSSETTI VINCENZO, CISTERNIA D'ASTI (AT) • BRANDA, ROCCHETTA TANARO (AT) • BRIC CENCIURIO, BAROLO (CN) • BRICCO MAJOLICA, DIANO D'ALBA (CN) • CA' BIANCA G.L.V., ALICE DEL COLLE (AL) • CABUTTO TEMUTA LA VOLTA, BAROLO (CN) • CALDERA FABRIZIA, PORTACOMARO (AT) • CANTAMESSA GIORGIO, CASORZO (AT) • CANTINA GIOI ROSSO, COSTIGLIOLE FALLETTO (CN) • CANTINA DOGLIANO, NEPRANDORE (AT) • CANTINA GRIMALDI GIOVANNI, GRINZANE CAVOUR (CN) • CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO, MOMBARUZZO (AT) • CANTINA SOCIALE DI VINCIGLIO, VINCIGLIO (AT) • CANTINA VIGNAIOLI ASTI BARBERA, ASTICANTINE VALPANE, OZZANO MONFERRATO (AL) • GIORGIO CARNEVALE, CERRO TANARO (AT) • CANUSSIN, SAN MARZANO OLIVETO (AT) • CASCINA BALLARIN, LA MORRA (CN) • CASCINA BARISEI DI PENNA FRANCO, CANELLI (AT) • CASCINA CASANOVA, PENNA ALBA (CN) • CASCINA CASTLE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA CINO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA CRUCHE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA DEL CAVAGNE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA DEL FRATE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA DELL'ABETE ROSSO, NEVIGLIE (CN) • CASCINA FERRO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA GARTINIA S.S., CASTEL BOGLIONE (AT) • CASCINA GUIDO BERTA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) • CASCINA RUERA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASCINA TAVIN, SCURZOLENGO (AT) • CASCINA VIGNA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • CASTELLO DI CALOSSO, CALOSSO (AT) • CASTELLO DI LIGNANO, FRASSINELLO MONFERRATO (AL) • CASTELLO DI NEIVE, NEIVE (CN) • CESTE FRANCO, GONOVE (CN) • MICHELE CHIARI, CALAMANDRANA (AT) • CLEBICO DOMENICO, MONFORTE D'ALBA (CN) • COITTO DARIO, AGLIANO TERME (AT) • CODINO ELIO, MONFELLO (CN) • COLLE MANORA, QUANGHENTO (AL) • COLLINA SERRAGRILLI, NEIVE (CN) • COLONNA VIGNALE MONFERRATO (AT) • CONTRATTO, CANELLI (AT) • COPPO, CANELLI (AT) • CONTERO DI MONTEZEMOLO-MONFALCETTO, LA MORRA (CN) • CORREGGIA MATTEO, CANALE (CN) • COSETTI CLEMENTE, CASTELNUOVO (AT) • COSTA OLMO, VINCIGLIO (AT) • CURTO MARCO, AGLIANO TERME (AT) • DAMILANO, CANALE (CN) • DELTETTO, CANALE (CN) • DOGLIA GIANINI, CASTAGNOLE (AT) • DOMINI VILLAS LAMATA, COSSANO BELLO (CN)



300 VINI BARBERA DI 170 PRODUTTORI
QUATTRO GIORNATE DI DEGUSTAZIONI E INCONTRI

COSTIGLIOLE D'ASTI, 15 - 18 NOVEMBRE 2002

DI COSTIGLIOLE D'ASTI - TEL. 0141/961.661 - FAX 0141/961.661 - CONVEGNO@COSTIGLIOLE-ASTI.IT
CANTINA COMUNALE - ROMA 8 - TEL. 0141/961.661 - CANTINAMILIT



EL POST DAL VIN-TERRE DEL BARBERA, ROCCHETTA TANARO (AT) • ERRE DI CHIAPPONE, ARMANDO, IZZA MONFERRATO (AT) • F.LLI DIACOSA, NEIVE (CN) • F.LLI MOSSIO, ROVERETO (CN) • F.LLI DONER, LA MORRA (CN) • F.LLI SEGHESSO, MONFORTE D'ALBA (CN) • F.LLI TRINCHERO, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) • FERRARIS ROBERTO, AGLIANO TERME (AT) • FERRO CARLO, AGLIANO TERME (AT) • FILIPPA ALFREDO, AGLIANO TERME (AT) • FOLLINI GIORGIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • FORTETO DELLA LUJA, LOZZOLO (AT) • GIACCHINO MARCO, LA MORRA (CN) • GIULIA RAFFAEL, CASTELLINALE (CN) • GIULIO SERAFINO, AGLIANO TERME (AT) • GOZZELINO SERGIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • GRASSO SILVIO, LA MORRA (CN) • GRIMALDI GIACOMO, BAROLO (CN) • GUASTI CLEMENTE & FIGLI, NIZZA MONFERRATO (AT) • VIGNETTI DI DANTE, MOMBARUZZO (AT) • IERATTI FELICE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • IL MONCETTO, VIGNALE MONFERRATO (AT) • IVALDI DARIO, NIZZA MONFERRATO (AT) • LA 'SADIA, CALOSSO (AT) • LA BARBATELLA, NIZZA MONFERRATO (AT) • LA COLOMBERA, TORTONA (AL) • LA CONTEA, NEIVE (CN) • LA GHERSA, MOASCA (AT) • LA GIRONDA, NIZZA MONFERRATO (AT) • LA MORANDINA, COSTIGLIOLE TINELLA (CN) • LA SPINETTA, CASTAGNOLE LAITE (AT) • LA TORRE DI CASTELROCCHERO, CASTELROCCHERO (AT) • LE VIGNE DI CA' NOVA S.R.L., ROVERETO (CN) • MALGRA, MOMBARUZZO (AT) • MANZONI F.LLI, MONFORTE D'ALBA (CN) • MARCHESI ALBERTI S.S., SAN MARTINO ALPIERI (AT) • MARCONI GIAMPIERO, LA MORRA (CN) • MARZAGLIA, CASTELLINALE (CN) • F. H. MARTINETTI, TORINOMOLINO MAURO - LA MORRA (CN) • MONDO ELIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • MONDO FRANCO, SAN MARZANO OLIVETO (AT) • NE & NE, CALOSSO (AT) • NEPOI GIUSEPPE, NEIVE (CN) • MARUSSO ARMANDO, MONFORTE D'ALBA (CN) • PAVESI LUIGI, ASPINAVESE LIVIO, TREVILLE (AL) • PAVIA AGOSTINO, AGLIANO TERME (AT) • PERRONE ELIO, COSTIGLIOLE TINELLA (CN) • PIRA DI PIRA G. H., MONFORTE (CN) • PODORE LE GAGGIE, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) • PODORE ROSSO GIOVANNI, AGLIANO TERME (AT) • PODORE RATTI, LA MORRA (CN) • PODORE RATTI, LA MORRA (CN) • RIVETTI DANTE, NEIVE (CN) • ROCCA BRUNO - BARBARA, (CN) • ROCCE COSTAMAGNA, LA MORRA (CN) • SCAGLIOLA GIACOMO, CANELLI (AT) • SCAGLIOLA S.S., CALOSSO (AT) • SCHIARO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • SCORPIAZZA GIUSEPPE, MOMBARUZZO (AT) • SCOVERO ANDREA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • FRANCO E MARIO, SCRIVAGLIO, NIZZA MONFERRATO (AT) • STELLA GIUSEPPE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • TABACCHINO ALESSANDRO, ISOLA D'ASTI (AT) • TEMUTA CASTELLO DI RAZZANO, ALFAIA (AL) • TEMUTA F.LLI POVERO, CISTERNIA D'ASTI (AT) • TEMUTA GARETTU, TEMUTA TERME TEMUTA IL FALCINETTO, SANTO STEFANO BELLO (CN) • TEMUTA LA MERIDIANA, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) • TEMUTA LA TENAGLIA, SERRALUNGA (AL) • TEMUTA OLIMBAUDA, INCISA SCAPACCINO (AT) • TEMUTE CISA ASSUNATI DEI MARCHESI DI GRESY, BARBARESCO (CN) • TERRE DA VINO SPA, BAROLO (CN) • TRE DONNE S.N.C., NEIVE (CN) • TRINCHERO RENATO, AGLIANO TERME (AT) • G. D. VIGNA, BAROLO (CN) • VALERI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) • VIGLIO MAURO, LA MORRA (CN) • VELLANO PIERINO, CAMINO (AL) • VIETI, COSTIGLIOLE FALLETTO (CN) • VIGNA RICHIA DI MASSOLINO, SERRA D'ALBA (CN) • VIGNE UNICHE DI ALFREDO BOFFA, SAN MARZANO (AT) • VIGNETTI BRICHETI, ISOLA D'ASTI (AT) • VILLA GIADA, CANELLI (AT) • VILLA TERLINA, AGLIANO TERME (AT) • VIVALDA MASSIMILIANO, NIZZA MONFERRATO (AT) • VOERZIO ROBERTO, LA MORRA (CN)

RISCHIO ALLUVIONE, SORVEGLIANTI SUGLI ARGINI TRA CRESCENTINO E VALENZA

Task force a Terranova

Tutti pronti a intervenire in un'ora

CASALE MONFERRATO

Una task force pronta a intervenire nel giro di un'ora sull'argine di Terranova in caso di piena. Mentre si attende che vengano realizzate le opere (lavori già appaltati, ma non iniziati per un ricorso al Tar di Parma che sarà discusso martedì), il Comune di Casale ha stipulato una convenzione con 4 imprese che si impegnano a mettere a disposizione uomini, mezzi e soprattutto materiale (sabbia, ghiaia, massi) qualora scattasse l'emergenza nella frazione, esposta a rischio più di altre zone. Le imprese assicurano la reperibilità 24 ore su 24, fino a maggio. «Praticamente», spiega il vicesindaco Ettore Coppo, «l'amministrazione paga la reperibilità alle imprese in caso di stand-by, ma se necessitano intervenire sarà l'Aipo a sborsare».

«Contemporaneamente», aggiunge Coppo, «prosegue la trattativa avviata con l'Aipo che prevede la collaborazione da parte dei Comuni con l'ente che però resta il vero responsabile in caso di piena». A questo proposito, ieri, presente l'assessore Riccardo Revello, si è svolto un nuovo incontro. Si è tracciata la mappa suddividendo il tratto fluviale lungo il Po tra Crescentino e Valenza in 11 postazioni sugli argini, a distanza di circa due chilometri l'una dall'altra. Su ciascuna dovrà essere presente del personale (con turnazioni nell'arco delle 24 ore) indicato dal Comune, e artinato dalla Protezione civile, e anche altre organizzazioni (gli alpini, ad esempio). In caso di precipitazioni, i sorveglianti saranno pagati da Casale (tra 14 e 30 mila lire all'ora). Balzola e Morano insistono affinché il monitoraggio sia esteso anche sui corsi d'acqua minori, altrettanto pericolosi quanto il Po.

Intanto, mentre procedono i lavori sul posto (la settimana prossima sarà abbattuta anche la seconda casa), il Punto Alluvione in municipio, che ha già distribuito 2500 telepass, annuncia il servizio: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30, al sabato dalle 10 alle 13 e due pomeriggi (venerdì e mercoledì) dalle 14.30 alle 17.30.

Infine, è partita la lettera diretta al presidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Azollini, perché riceva i sindaci: «Chiediamo», dice il sindaco Paolo Masciocchi, «che in Senato venga aumentata la cifra inserita alla Camera in finanziaria, bassa rispetto ai 450 milioni di euro che la Regione reputa necessari, ma soprattutto sollecitiamo affinché i mutui si possano accendere dal 2003».

Gara di solidarietà

Ovada, parte raccolta di fondi per popolazioni terremotate

OVADA

Il Gruppo di Protezione Civile e Aib di Ovada hanno promosso una raccolta di fondi nell'ambito di un «gemellaggio di solidarietà» con il Comune di Bonero, in provincia di Campobasso, colpito dal recente terremoto.

Lo hanno annunciato i responsabili del Gruppo capeggiati dal presidente Giuseppe Ravera, presenti il sindaco Vincenzo Robbiano, gli assessori Enrico Porata, Franco Piana e Giancarlo Subbrero.

L'iniziativa Ovada, con appoggio di Comune e Croce Verde, si inquadra, ha precisato l'assessore Franco Caneva, nel progetto che la Provincia ha attivato, rivolto al comune di Bonero, Caneva ha ricordato che la Provincia, su precisa indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, ha messo a disposizione tecnici per accertare la agibilità delle abitazioni: da alcuni giorni al lavoro sul posto.

Il Gruppo di Protezione Civile di Ovada, riprendendo l'esperienza acquisita in passato, ha prelevato il presidente Ravera - attraverso i propri volontari - consegnerà direttamente i proventi raccolti al sindaco di Bonero, Giovanni Santolanni.

Per promuovere la raccolta sono stati ammessi due appelli.

Uno indirizzato alla popolazione, e dall'altro dai volontari seguirà un'azione promozionale a tappeto in tutta la città, evidenziando la possibilità di utilizzare per i versamenti il conto corrente postale 13025150 intestato al Gruppo.

L'altro appello è rivolto ai lavoratori con l'esplicito motto «Regala un'ora del tuo lavoro».

IERI IL TAGLIO DEL NASTRO. MOLTE INIZIATIVE COLLATERALI FINO A MARTEDÌ

Mostra mercato acquese sposa la Fiera del tartufo

Gian Luigi Ferraro

ACQUI TERME

Al via la mostra mercato delle attività economiche dell'Acquese. Ha aperto ufficialmente i battenti ieri pomeriggio nell'ex stabilimento Kai-mano e, novità, si svolge in contemporanea con la 5ª Fiera del Tartufo e la Fiera di Santa Caterina. Alla rassegna, che rimarrà aperta fino a martedì prossimo, sono presenti circa 150 espositori appartenenti a vari settori merceologici. Si va dall'enogastronomia all'artigianato al settore automobilistico. «L'impegno di quest'anno è stato quello di coniugare la vita economica dell'Acquese con la vita reale della nostra città», ha spiegato il sindaco Danilo Rapetti.

In particolare, abbiamo voluto enfatizzare la presenza del padiglione enogastronomico che aveva ottenuto tanto consenso già nelle precedenti edizioni, dando così ampio risalto a questo aspetto così importante per la vita economica dell'Acquese. Ieri sera, nella sala riservata all'animazione, si è tenuto uno spettacolo di cabaret con Enzo Cortese. Invece, quest'oggi, dopo la gara di calcio, si terrà alle ore 18 «Acqui in Fallerella», una sfilata di moda organizzata dall'Associazione Ariele. Il fine settimana, sarà invece dedicato interamente alla tradizione: «popolari» al tartufo. Sabato, a partire dalle ore 21, è prevista una serata musicale con il gruppo «J'Amis» e con Fausto al sax. Domenica, alle 14.30, nel parco del Tartufo di via Nizza, prenderà il via una gara di ricerca del tartufo, mentre, alle 17, nell'area espositiva dell'ex



Uno scorcio della Mostra mercato dell'Acquese inaugurata ieri

Kai-mano, è prevista l'estrazione dei premi della 3ª Lotteria d'la trifula con ricchi premi in tartufo. Quindi, alle ore 21, si terrà la selezione dello 50º Edizione di Miss Murato di Alessio o l'elezione di Miss Acqui di Piero e Miss Turismo.

Lunedì sera, a cura dell'Associazione trifula acquese, si terrà nella sala delle feste il tradizionale del tartufo, mentre martedì, ultimo giorno della rassegna, a partire dalle

ore 12, prenderà il via la «cravola stop». Sempre martedì, 21, si terrà una super tombola e premi in tartufo.

La mostra mercato rimarrà aperta oggi e lunedì dalle 10 alle 24, sabato e domenica dalle 15 alle 24, martedì dalle 10 alle 24. Il prezzo del biglietto è di 2.50 euro: i possessori dei primi tremila biglietti avranno diritto a un biglietto gratuito della Lotteria d'la trifula.

IN BREVE

VALENZA

Alticcio alla guida provoca un incidente

Non osserva lo stop, provoca carambola di auto e, quando i carabinieri lo interpellano, scoprono che è ubriaco. E' A.S., 32 anni, di Bassignana, denunciato per guida in stato d'ebbrezza. L'altra notte, A.S., proveniente da Bassignana, si è ubriacato in un bar. Matteo senza dare precedenza, scontrandosi con la Panda di S. S., 21 anni, di San Salvatore, e la Polo di M. P., 22, di Valenza. Interventati i carabinieri. (r. c.)

Un nuovo impianto per riscaldare il Palaorto

Dopo il sequestro del partito dei vigili del fuoco dell'impianto di riscaldamento Palaorto, il Comune sta attivando per dotare la struttura, che è adibita a mercato ortofrutticolo coperto, di un nuovo impianto per il riscaldamento. (g. l. f.)

CASALE

Rimandato a mercoledì il convegno sulle zanzare

E' stato rimandato a martedì della prossima settimana il convegno sulle zanzare programma oggi a Palazzo S. Giorgio. Il 23 è programmato, sempre su iniziativa dell'assessorato all'Ambiente, un convegno sull'ambiente. (f. n.)

CASALE

Scontro sulla tangenziale un ferito grave

Scontro fra due autocarri ieri alla 13 in tangenziale: grave un torinese. Alla guida dei mezzi c'erano Massimo Sarain, 36 anni, di S. Maria del Tempio, strada Valenza 11 e Cristian Puttinari, 28 anni, di Torino, che ha riportato una grave frattura alla gamba. Sono intervenuti vigili urbani e 118. (r. sa.)

OVADA: OTTO MESI

Condannata per truffa alla banca

OVADA. Otto mesi di reclusione alla veneziana Luigia Pozzato, 55 anni, che negli scorsi anni truffò per 150 milioni la filiale ovadese della Banca Sella. Assolta per non aver commesso il fatto il complice Aldo Alluigi, 55 anni di Albisola, che aveva firmato assegnazioni serviti donna per compiere la truffa. Le firme sue, risultate da perizia, il tribunale, giunto a sentenza dopo una serie di udienze, ha accolto la del difensore Domenico Perrone secondo cui l'uomo a due giorni dalla manifestazione antidiscarica che si terrà domani alle 14. Il documento evidenzia il potenziale rischio di inquinamento ambientale dell'impianto, la cui realizzazione si è iniziata a fine settembre. Cacciabue chiarisce di aver assunto la decisione «per salvaguardare l'ambiente e la comunità casalese».

La posizione del Comune si fonda sulla mancanza di una indagine idrogeologica dettagliata. Secondo quanto sottolineato nell'ordinanza il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano

DOMANI MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LA REALIZZAZIONE DELL'INVASO

A Cerro ordinanza del sindaco sospende lavori della discarica

CERRO TANARO

Ieri mattina il Comune ha emesso l'ordinanza a firma del sindaco Piero Cacciabue che sospende i lavori di costruzione della discarica (località Cascina Boschetto).

Il provvedimento è stato notificato al Consorzio rifiuti, alla Provincia e alla «Berna Nasca Costruzioni», a capo del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l'appalto.

L'ordinanza arriva a due giorni dalla manifestazione antidiscarica che si terrà domani alle 14. Il documento evidenzia il potenziale rischio di inquinamento ambientale dell'impianto, la cui realizzazione si è iniziata a fine settembre.

Cacciabue chiarisce di aver assunto la decisione «per salvaguardare l'ambiente e la comunità casalese».

La posizione del Comune si fonda sulla mancanza di una indagine idrogeologica dettagliata. Secondo quanto sottolineato nell'ordinanza il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano



Il sindaco di Cerro Tanaro Piero Cacciabue ha firmato ieri l'ordinanza che sospende i lavori di nuova discarica

non avrebbe dato incarichi professionali per la predisposizione di analisi di carattere idrogeologico del sito.

Nella relazione tecnica commissionata dal Comune alla «Tecnoscuola», il geologo Vittorio Barella indica che l'invaso della discarica raggiungerà lo strato limoso-sabbioso permeabile a 11 metri di profondità.

Il segnale inoltre che «la falda acquifera che alimenta numerosi pozzi irrigui, compreso quello dell'acquedotto comunale, è stata rilevata a quasi due metri: una delibera della giunta regionale e il Programma provinciale sui rifiuti, ritengono non idonei a ospitare discariche di

prima categoria su siti falda o meno di tre metri di profondità».

«Con l'ordinanza e la manifestazione di domani», chiarisce il sindaco Cacciabue, «vogliamo difendere il territorio e la comunità davanti ad un progetto che non rispetti».

Domani insieme ai colleghi Alessandro Valenzano (Annone), Sergio Aliberti (Rocchetta), Bruno Ghidella (Refrancore), Giovanni Soave (Masio) e Mario Sillano (Quartorio), Cacciabue guiderà in fascia tricolore il fronte del «che da piazza Libertà raggiungerà il cantiere di lavoro di Cascina Boschetto. La protesta, promossa dalla Comunità collinare «Vin Fulvia» insieme al Comitato antidiscarica, è confermata anche in caso di pioggia.

Dopo la manifestazione domani un altro appuntamento attenderà il fronte antidiscarica: mercoledì, a Torino, il Tar esaminerà il ricorso del Comune contro la delibera della Provincia che ha autorizzato il progetto consortile. (g. m.)

SPERIMENTAZIONE A PORTA MILANO E NUOVA CASALE

Raccolta dei rifiuti umidi da lunedì in due quartieri

CASALE MONFERRATO

Partirà ufficialmente lunedì la raccolta dei rifiuti umidi a Porta Milano e Nuova Casale, dove si è già iniziata da parte di Cosmo la distribuzione porta a porta di contenitori casalinghi. Verranno quanto prima collocati in diversi punti i casanotti in ferro, nei quali convogliare i rifiuti cosiddetti umidi già raccolti nei secchielli domestici.

Questa nuova sperimentazione nei due quartieri cittadini si aggiunge a quella già avviata nei grandi uliveti (ipozor, alberghi, mense, ospedali) e con condomini di grandi dimensioni al Valentino, a Oltreponte e a Porta Milano che, spiega il presidente del Consorzio Cosmo, Vincenzo Ottone, «ha dato risultati estremamente positivi». All'inizio di gennaio la raccolta dell'umido sarà estesa a tutta la città nell'arco di tre mesi.

I risultati della raccolta dell'

umido avevano in passato fatto

lavorare la percentuale delle dal 12 al 16%, una percentuale - dice Ottone - ancora aumentata, ma su cui si riserva di dare dati più precisi la prossima settimana.

La distribuzione dei contenitori casalinghi è sfuggita a Marco Botta, capogruppo di An al Comune, che sulla questione ha subito presentato una interrogazione.

«non perché An sia contraria alla raccolta differenziata, come testimoniano gli emendamenti ai bilanci degli ultimi anni, ma per appurare i risultati parziali di tale raccolta», così sosteneva per fornitura, distribuzione e promozione di questo tipo di raccolta differenziata.

«La campagna si inserisce nel contratto di servizio che abbiamo stipulato con il Comune», spiega Ottone - e soprattutto non grava per nulla sulle tasche degli utenti, le cui tariffe sono rimaste immutate».

OVADA, LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA GALLIERA

C'è l'ok per abbattere una trentina di platani

OVADA

Mentre in un tratto di via Galliera è già in corso la sostituzione delle condutture dell'acquedotto è stata definita la vertenza dei 146 platani, e quindi potrà prendere il via il complesso di lavori di riqualificazione urbana per tutta la strada, con un esborso di circa 450 mila.

La proposta del Comune è stata accolta favorevolmente dagli ambientalisti e dagli abitanti della via, i quali avevano chiesto al Comune, con una petizione sottoscritta da oltre 300 cittadini, la sostituzione di tutti i platani.

Essendo alberi di grosse dimensioni, in molti casi sono a ridosso delle finestre e, nel periodo delle abitazioni, di fastidiosi «pidocchi», mentre le grondaie e tutti finiscono per essere ripetutamente ricolme di foglie.

Ambientalisti e Amministrazione Comunale avevano accolto con perplessità la richiesta degli abitanti della zona.

Era stata, dunque, interpellata l'Ipia di Torino per accertare le reali condizioni di ogni albero tramite controllo fitosanitario.

Si è alla fine deciso che dei 146 platani esistenti ne verranno salvati 117. Dodici saranno ripiantati mentre nel comparto verranno piantumati 10 tigli e 8 aceri. Complessivamente il numero di alberi presenti viene mantenuto; previsti anche nuovi tratti di siepe.

Per gli insetti, in primavera saranno attuati interventi con la somministrazione endotermica di prodotti efficaci, in modo che l'«epidemia» si produca, perché la tradizionale procedura estiva con l'atomizzatore permette di eliminare soltanto gli adulti. (r. bo.)

Ente Turismo
Brea
Galleria e Ristoranti

ACA
Associazione Commercianti di Casale

Fiera Commerciale

Proposte d'autunno

280 STAND
DEDICATI ALLA CASA - ALLA SPOSA
ALLA MODA - AL TEMPO LIBERO

dal 15 al 24 novembre
Piazza Medford - ALBA

Orari:
Venerdì 15 novembre: 10.00 - 19.00
Sabato 16 novembre: 10.00 - 19.00
Domenica 17 novembre: 10.00 - 19.00
Venerdì 22 novembre: 10.00 - 19.00
Sabato 23 novembre: 10.00 - 19.00
Domenica 24 novembre: 10.00 - 19.00

Venerdì 15 novembre
ore 18.30 Inaugurazione
Madrina della manifestazione
la show girl

Elisabetta Canalis
ore 21.00
Teatro Fiera
Festival delle orchestre
Licio Giammetti

Sabato 16 novembre
ore 21.30 - Serata di musica
leggera:
Pavone
ore 22.00 - Ospite d'onore
della Fiera
Nina Moric

Domenica 17 novembre
ore 16.00 - Sfilata di Moda
Presenta Elia Tarantino
con la partecipazione straordinaria di
Elena Barolo
Vicina della trasmissione
«Striscia la Notizia»
ore 21.00 - Sfilata di Moda -
Creazioni «Giovani Stilisti»

Venerdì 22 novembre
ore 21.30 - Gran Gala con le
partecipazioni del Consorzio
«MISS ALBA LANGHE E ROERO»

Sabato 23 novembre
ore 21.30 - Da «Zelig»
Serata di Cabaret con
Italo GIGLIOLI, Cesare VODANI,
Enzo CORTESE e Fabrizio
FONTANA alias JAMES
TONT

Sfilata di Moda - Presenta Carolina Natta
con la partecipazione straordinaria di
Chiara Masciotta - Vincitrice del
Concorso Miss
Prix 2002

Enti organizzatori:
Ente Turismo
ACA
Gazzetta d'Alba
Uniar
COM



Un'immagine del «Palatartufo» durante la passata edizione di «Cucina e Cantina». Sarà uno dei punti strategici della manifestazione, con i menù delle Pro loco

Asti si prepara alla kermesse enogastronomica di «Cucina e Cantina» E' il momento del «Palatartufo»

Una celebrazione dei sapori tipici autunnali

Il marchio «Cucina e cantina», contraddistingue la Fiera regionale del tartufo, che si svolgerà domani e domenica. L'evento di anno in anno assume un'importanza sempre maggiore, non solo per la partecipazione degli operatori e per la qualità dei prodotti che vengono proposti, ma anche per l'afflusso di gente, che arriverà pure dall'estero.

In un momento in cui si discute dei rischi che corrono i piccoli e medi commercianti a causa dell'insediamento della grande distribuzione, le manifestazioni come quella di domani e domenica, servono a evidenziare le peculiarità dei prodotti nostrani, usciti dalla terra per opera di mani guidate dall'esperienza.

Sono il frutto del lavoro contadino. I piccoli operatori che svolgono le loro attività nel territorio. Comune astigiano, in quelle frazioni dove la vocazione contadina persevera e produce affrontando mille difficoltà.

Gli organizzatori, sono convinti che questa Fiera farà riscoprire l'orgoglio dell'astigianità e la consapevolezza dei suoi valori, allontanando la sindrome da piccola fiammiferata, secondo la definizione dell'assessore comunale Gianfranco Ruscellis, che purtroppo condiziona gli sfiduciosi.

Piazza Alfieri, con il «Palatartufo», sarà il punto strategico della manifestazione, che si estenderà a buona parte del centro storico con le bancarelle, alle quali, i buongustai, potranno trovare quell'ogni ben di Dio che rispecchia le potenzialità dei produttori astigiani.

Ma la Fiera del tartufo è anche una festa. Richiama i valori di una convivialità delle tradizioni contadine, quando mangiare insieme i prodotti ge-

nuini della terra, voleva dire cementare o dare l'avvio a nuove conoscenze da trasformare in amicizia.

Tra i prodotti tipici dell'autunno, cavolfiori, patate, topinambur, peperoni, conserve, marmellate, noci, nocciole, castagne, funghi, farina di granturco, miele, distillati, salumi e formaggi (che verranno proposti in degustazione) e pranzo e

cena preparati dalle Pro loco Marzanotto, Casabianca, Variglie e dalla cooperativa «La valmanera», principali protagonisti saranno i vini tipici locali.

Tra gli organizzatori della kermesse, il gruppo «Asti produce gusto e genuinità» dei produttori delle venticinque, che opera per la promozione del territorio, con la collaborazione del Conser-

tore dell'Asti spumante, Produttori Moscato d'Asti, cisti e con la partecipazione dell'Aise e dell'Onav.

Per chi vorrà ritemperare le forze ci sarà anche lo zabaglione alla della scena, da degustare con spumanti e moscati. Sono previsti interventi musicali della «Banda delle zucche», con marce e «sinfonie» monferrine. (a. b.)

Centro storico. Dall'alba al pomeriggio mostra mercato dei prodotti tipici dell'autunno.

Piazza Alfieri. «Palatartufo»: pranzo e cena (12,30 e 19,30) menù al tartufo a cura delle Pro loco astigiane (San Marzanotto: salame al tartufo, carne cruda al tartufo, polenta frita con robbiola tartufata, 7 €; Casabianca: agnelli tartufati, 7 €; Variglie: polenta con peperonata e cia 7 €; Valmanera: torta di castagna 2,50 €; vini doc: grignolino d'Asti, freisa d'Asti e barbera d'Asti, taschina della manifestazione e bicchiere di vino 1 €, successi assaggi 0,50 €).

Municipio. prodotti tipici tedeschi e francesi dalle città gemelle di Biberach e Valencia.

Teatro Alfieri. Dalle 10 alle 19, il gruppo «Asti produce gusto e genuinità» con Consorzio per la tutela dell'Asti spumante, Produttori Moscato d'Asti Associati e la partecipazione di Aise e Onav, presenta degustazione di vini doc con salumi, carne cruda al tartufo, peperoni e bagna càuda, spumanti e moscati in abbinamento ad amaretti alla nocciola, brut e bon, pasticcini allo zabaglione e torrone al miele d'acacia.

Alle 16,45: premiazione del concorso giornalistico «Asti Provincia d'Europa»,



Domenica: scena i tartufi.

a cura di Asti Turismo.

Dalle 21 alle 24, dopocena con sottofondo musicale di violino e clarinetto. Degustazione di: barbera e barolo chinati in abbinamento a tartufini al e rubata ricoperti di cioccolato fondente, grappa monovitigno invecchiata in abbinamento al torrone.

Diavolo Rosso (piazza Martino). Alle 20 cena con i Presidi di Slow Food del Piemonte: bagna càuda con cardo gobbo di Nizza e peperoni di Carmagnola, filetto «baciato» di Pomagne, Robiola di Roccaverano, antiche mele piemontesi.

DOMENICA

Centro storico. Mostra mercato dei prodotti tipici dell'autunno e dei piccoli attrezzi da cucina.

Piazza San Secondo. Dall'alba al tramonto, Fiera Regionale del Tartufo, bancarelle dei Trifolau e mercatino biologico, castagnata e crostata tartufata a cura della Pro loco di Castiglione.

Municipio. al mattino prodotti tipici tedeschi e francesi dalle città gemelle di Biberach e Valencia. Sala di rappresentanza, alle 11 (ingresso gratuito) Degustazione olfattiva guidata di tartufo bianco a cura del Centro Nazionale Studi Tartufo; esposizione e premiazione dei migliori «Piatti» di tartufo.

Piazza Alfieri. «Palatartufo»: alle 12,30 pranzo con piatti al tartufo cucinati dalle Pro loco. **Diavolo Rosso.** Alle 13 e alle 20, Presidi di Slow Food, le specialità piemontesi «da salvare».

Teatro Alfieri. dalle 10 alle 19 degustazione di vini accompagnati da salumi, carne cruda al tartufo, peperoni con bagna càuda, spumanti e moscati in abbinamento ad amaretti alla nocciola, brut e bon, pasticcini allo zabaglione e torrone al miele d'acacia; musicali della Banda della Zucca. Alle 21, «La Locandiera» di Carlo Goldoni, Pamela Villaresi; info: 0141/399.671.

L'AGENZIA AL SERVIZIO degli Sposi



I NOSTRI SERVIZI: Ricerca di ville, castelli, cascine e loft; Catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate; Ristoranti; Partecipazioni ed inviti; Addobbi floreali, bomboniere; Abiti da sposa; Make-up e acconciature; Foto e video; Auto e carrozza; Musica, animazione e spettacolo; Arredamento; Liste nozze; Viaggio di nozze.

Nozze e dintorni®
Responsabile Maurizio Florini

Via dei Cappellai, 11 - ASTI - Tel. 0141.33440 - 328.4115475
www.nozzeedintorni.com e-mail: asti@nozzeedintorni.com

SIAMO PRESENTI ALLA 3ª EDIZIONE (16/17 NOVEMBRE) FIERA COMMERCIALE PROPOSTE D'AUTUNNO ad ALBA (CN)

Nozze e Dintorni specializza nell'organizzazione di pranzi, feste ed eventi, mette al centro della festa gli sposi, cercando di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze con un'attenzione particolare alle soluzioni ottimali da offrire. *Nozze e Dintorni* offre la propria consulenza gratuitamente e la tranquillità di affidare la propria nozza ad un responsabile.

Siamo cresciuti per servirvi meglio...

PIZZERIA
RISTORANTE
BAR



Corso Alfieri, 378 - Asti - Tel. 592753 - Fax 0141.322672

**AMPIO
LOCALE
RINNOVATO**

SPECIALITA' PESCE

Venite a gustare la
PIZZA al TARTUFO



Enoteca



Via Cavour, 83 - Asti - Tel. 0141.436326

VASTO ASSORTIMENTO
DI VINI,
GRAPPE E PRODOTTI
TIPICI PIEMONTESI.

**PROSSIMAMENTE
WINE BAR**

RISTORANTE · PIZZERIA CAPRI



LOCALE CLIMATIZZATO

"Pizze speciali per persone speciali"

C.so Savona, 153 - Asti - Tel. 0141.592570

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3580.14

FORMAPO
s.n.c.

INGROSSO
FORMAGGI
E SALUMI



Gorgonzola
San Secondo

Via P. Micca, 3 - ASTI - Tel. e Fax 0141.530081

ANNUNCIATI TEMPI LUNGI NEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA GALLERIA FEY

Niente treni per 8 mesi

Fs: Alba-Bra riaprirà nel luglio 2003

Giuseppina Fiori
BFA

La linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, chiusa nel tratto Alba-Bra dall'11 ottobre scorso, sarà riaperta a luglio 2003. Questa la previsione della RFI (Rete ferroviaria italiana) espressa all'incontro svoltosi ieri mattina in municipio a Bra sul problema della interruzione disposta per motivi di sicurezza, dopo che è stata riscontrata una profonda fessurazione nella galleria Fey. Si tratta di un tunnel di 437 metri costruito nel 1885, in territorio di Bra, per il quale i responsabili delle Ferrovie hanno confermato il ripristino con un piano di risanamento a una spesa di un milione e 500 mila euro. Nel frattempo è stato istituito un servizio sostitutivo con autobus che

ditta specializzata. S'inizierà con una ricognizione per accertare l'entità dei movimenti dietro il rivestimento della galleria per decidere sul consolidamento necessario.

Sui tempi di riapertura al traffico Toselli ha chiesto se è possibile accelerare il programma di lavori per ridurre il disagio degli utenti ma i responsabili delle Ferrovie hanno ribadito che si tratta di interventi complessi, che richiedono tempo.

Si è discusso anche del trasporto sostitutivo a mezzo autobus lungo il tragitto Cavallermaggiore-Alba-Bra e il problema di avere uno spazio adeguato per la fermata dei mezzi e piazzali antistanti

le stazioni di Alba e di Bra. Per quanto riguarda Bra è stato subito eseguito un sopralluogo per verificare la possibilità di sistemare i mezzi direttamente all'interno del piazzale delle Ferrovie.

Trenitalia ha annunciato che si prevede l'aumento del bus sostitutivo per scongiurare il rischio di perdere le coincidenze alla stazione di Cavallermaggiore.

Infine, i dirigenti delle Ferrovie hanno detto chiaramente che la linea Cavallermaggiore-Bra-Alba non sarà chiusa o ridimensionata e si è tornato a parlare di un potenziamento mediante l'elettrificazione per la quale è però necessario un accordo di programma tra Regione, Provincia e RFI.

STASERA L'INVESTITURA UFFICIALE

Coniotta Slow Food

Ora Dogliani cambia nome e presidente

DOGLIANI

Lorenzo Conterno è il nuovo responsabile della Coniotta Slow food. L'investitura stasera durante il primo incontro soci al ristorante «Albero Florito». Conterno prende il posto di Bruno Chionetti, fiduciario, produttore di dolcetto che lascia per motivi di lavoro. Inoltre la Coniotta delle Langhe Doglianesi si chiamerà «Coniotta del Dogliani». «È un modo - spiega Conterno - per sottolineare che il nostro primo obiettivo è valorizzare, tutelare e far conoscere il disciplinare. La Coniotta copre una porzione di territorio che coincide grosso modo con le vigne del Dogliani doc. Stasera, oltre a gustare «cistrà», si porranno le basi per organizzare almeno tre appuntamenti fissi in cui si esaltino gli abbinamenti del dolcetto con la cistrà, il bue di Carri e il formaggio dop di Murazzano.



Conterno

DOMANI AD ALESSANDRO BARBERO

Ghigo consegna il premio nazionale «Cherasco Storia»

CHERASCO

Domani, alle 15,30 nella sala del Consiglio comunale il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo consegnerà il premio nazionale «Cherasco Storia» ad Alessandro Barbero, di Torino, autore finora di dieci libri di storia medievale. Alle 16,30 a Palazzo Salmatoris verrà intitolata una sala a conte Alessandro Paoletti del Molle. L'opera vincitrice è intitolata «Carlo Magno - Un padre dell'Europa» ed è stata pubblicata da Laterza 2000. In giuria: Sergio Barbero assessore, Claudia Bonardi dell'Università di Torino, Franco Cardini (Università di Firenze), Rinaldo Comba (Università di Milano), Jean Luis Fournel (Università di Parigi), dalla scrittrice Gina Lagorio, Gianni Peroni, Giorgio Lombardi (Università di Torino), Luigi Incisa, Camerana. Il premio vinto da Barbero, di 10 mila euro, è affiancato dal premio (2500 euro) per una tesi di laurea dedicata alla storia di Cherasco. (g. d. m.)

IN BREVE

ALBA

La Patologia uditiva all'Università terza. L'Università terza sta organizzando un seminario sulla patologia uditiva, a cura di Ernesto Preziosi dell'Università cattolica e vice presidente nazionale di Azione cattolica (sala seminario, 20,45). (g. f.)

ALBA

La politica e i cattolici. Un corso di formazione

Questo sera (ore 20,45) inizia il corso di formazione sociale «Le sfide del presente» con una relazione sul tema: «Quando la politica divide i cattolici», a cura di Ernesto Preziosi dell'Università cattolica e vice presidente nazionale di Azione cattolica (sala seminario, 20,45). (g. f.)

NIELLA BELBO

Franco Piccinelli inaugura la nuova biblioteca civica

Sarà inaugurata domenica la nuova biblioteca civica, realizzata dal Comune e da numerosi residenti della zona, che hanno messo a disposizione il patrimonio librario. Il taglio del nastro è alle 18, con lo scrittore Franco Piccinelli. (g. c.)

CANALE

Festa dei bovini e sfilata per le vie del paese

Si rinnova domenica la tradizionale appuntamento della festa dei bovini. In programma, il raduno dei trattori in piazza Europa, alle 10,30, e sfilata per le vie del paese, seguita dalla messa e dalla benedizione dei mezzi agricoli. (g. c.)

FALLETTO

Una piazza dedicata al generale Vassallo

Il Comune ha proposto di intitolare la nuova piazzetta realizzata accanto all'area sportiva, al generale Emanuele Vassallo. Il militare, originario di Castiglione, corso della Seconda guerra mondiale salvò numerosi partigiani nascondendoli nel castello del paese. (g. c.)

BOSSOLASCO

Seconda lingua straniera contribuiti a 22 scuole

Le ventidue scuole dell'Alta Langa riceveranno dalla Regione un contributo di 51.600 euro per l'insegnamento della seconda lingua straniera. La decisione arriva dopo il progetto presentato dalla Comunità montana Alta Langa e sostegno degli istituti che dipendono dalle direzioni didattiche di Bossolasco e Saliceto. (g. sca.)

LA GALLERIA D'ASTI



Oggi i funerali del piccolo nomade annegato in Tanaro ad Alba

Svolgeranno oggi pomeriggio a San Damiano d'Asti (chiesa parrocchiale, ore 15) i funerali del piccolo Michel A. di tre anni, morto annegato in Tanaro vicino al campo nomadi «Villaggio Pinot Gallicio», in cui viveva con la famiglia. La salma partirà alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro di Alba e sarà tumulata nel cimitero del paese astigiano. Il campo si trova a pochi metri di distanza dal fiume in una zona pericolosa, classificata a rischio nel piano elaborato dalla Regione, dopo l'alluvione del '94. I nomadi, dopo questa disgrazia, protestano e chiedono di accelerare lo spostamento in una zona più sicura. Il Comune di Alba ha individuato alcune aree possibili e stanziato il primo finanziamento di 25.000 euro. (g. f.)

FONDAZIONE FERRERO

«Overland 6» omaggio al Mediterraneo

ALBA. Questa sera all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21) si svolgerà un incontro dedicato a «Overland 6», che avrà come relatori i protagonisti dell'impresa. Racconteranno in anteprima le tappe e i del loro ultimo viaggio. Sono Beppe Tenti (capo spedizione), Gian Gregorio Camarasa, Pier Luigi Chiorici, Giancarlo Corbellini, Michele Dalla Palma, Gustavo Otcolaghi e Vincenzo D'Amore (medico dell'ospedale San Lazzaro di Alba). «Overland 6» è stata una spedizione un po' diversa dalle precedenti. Essendo il 2002 stato dichiarato dalle Nazioni Unite «anno internazionale della montagna», Overland ha voluto proporre un omaggio all'area mediterranea, visitando tutti i paesi che costeggiano questo mare e scalando le loro montagne più alte (7 maggio-3 ottobre 2002). Durante la serata sarà anche presentato il libro «L'anelito azzurro del Mediterraneo». (g. f.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Un seminario sulla chirurgia del piede

SANTA VITTORIA D'ALBA. Il 18 di domenica, alle 13 di venerdì 22, all'hotel Castello di Santa Vittoria, in programma il XLVIII corso teorico-pratico di aggiornamento in Chirurgia del piede, presieduto da Giacomo Pisani, responsabile del Centro chirurgico del piede della Casa di Cura «Forasca di Sessanta» di Torino. Il corso è articolato in una parte teorica, svolgimento di argomenti di anatomia, semeiotica, biomeccanica e aggiornamenti relativi a problematiche patologiche del piede. Mercoledì pomeriggio sarà dedicato a comunicazioni libere durante le quali interverranno ex-corsisti. Il tema di giovedì sarà la patologia del metatarso. La sessione pratica, della durata di una settimana, si svolgerà in un secondo tempo, alla «Forasca» di Torino. L'iscrizione al corso è gratuita e limitata a 40 persone. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0115813434. (l. m.)

diabete italia

comitato per la giornata mondiale del diabete

Giornata Mondiale del Diabete

in collaborazione con Federfarma

17 novembre 2002

ad Asti

in Piazza Libertà, dalle 10 alle 16

Il Diabetologo
Il medico di famiglia
L'infermiere di diabetologia
L'associazione pazienti

La Farmacia

...si prendono cura di te...

Passa per una consultazione
INFORMATI - CONSIGLIATI

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 11
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo

FONDAZIONE
CASA DI
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (CN)
Palazzo Salmatoris

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte

Ente Turismo
Alta Langhe Roero

LA STAMPA

MILANO

72° Fiera Nazionale
del Turismo

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le annate precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____

Nome _____

Società/Ente _____

R. IVA o Cod. Fisc. _____

Via _____ N. _____ Prov. _____

C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
Ritagliare e spedire questo coupon a: EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal lunedì ai venerdì dalle 9 alle 14.

 **HYPERSYSTEMS**
**tutto
compact
LA STAMPA**

SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI E CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

CUNEO

A Cuneo si arriva per caso o per scelta? Terra di confine e avanguardia del Nord-Ovest, ma altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: a misura d'uomo. Questa filosofia del vivere slow, che qualcuno difficilmente accetta per la lontananza dalla mentalità accelerata e frenetica della grande città, è il filo rosso che unisce l'orgoglio di essere provinciali alla geografia del territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi abita hanno un rapporto forse a volte contrastato, ma è soprattutto di e per la vita. Se Cuneo di sera è poco viva e «sonecchiante», manca grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano è un valore forte. La conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfiducia.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e Il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande Piazza d'Este,



Carle (Confcommercio), Isoardi (Confcommercio), Sanino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati giornalisti piemontesi e d'Oltralpe, ha offerto una carta d'identità giudiziaria e della percezione sulla città. Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

Abitanti e turisti ne sottolineano anche aspetti contrastanti, come timore per i cambiamenti, caratteristici di città isolate e dimenticate, poco vivace culturalmente, diffidente a esporsi. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza e per il mondo del commercio serviranno ad individuare le strategie per esse-

re sempre più protagonisti della città attraverso il commercio naturale rappresentato dai mille negozi e dallo straordinario percorso pedonale di chilometri sotto la «protezione» dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico come meritano). Insomma, contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Totò s'è incoronato uomo di mondo.

Il contributo cuneese ai turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isoardi e Mario Sanino, presidenti di Confcommercio e Il Porticone - dev'essere un invito a puntare sempre più a fare sistema. Con una politica di squadra possiamo offrire «il prodotto Cuneo». E' una sfida anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Monteno e porto dei piemontesi; un'iniziativa per incentivare il re-styling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e della città dei portici, oltre all'appuntamento dedicato al nettare degli Dei (Cioccolati 2003, 10-15 febbraio).

- A misura d'uomo
- Poco viva la sera
- Laboriosa operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla di giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimidita cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale Resistenza

- Cortese ed educata
- Risvegliata nel re-styling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonecchiante
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Paola Scola

CUNEO

Le Fondazioni avranno altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio netto è inferiore ai 200 milioni di euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia di Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere a contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: una norma introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «E' una battaglia che porto avanti da anni per un motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Merano - le piccole banche fondamentali per un'economia come la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti sono costretti a dismettere i grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo anno, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto -. In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie: Fossano, Bra, Savigliano o Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il Gianluca Volante, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni e del territorio, recependo in pieno le nostre richieste. «Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acqui - consentono di muoversi senza l'assillo fretta e seggiare con calma sui nostri progetti».

Un altro dell'emendamento proposto da Guido Crosetto attiene alla incompatibilità per la carica, mentre sulle erogazioni la soluzione è stata affidata a un ordine del giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non è passata la proposta di lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni di Saluzzo - l'ampliamento da tre a cinque è passato avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente a Savigliano, hanno auspicato che l'emendamento trovi presto approvazione in Senato perché i ritocchi sono indispensabili per le piccole Fondazioni.

Anche i presidenti delle banche, Piero Fraire, Giovanni Andreis di Saluzzo, Gianni Rabbia, Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto per il grande impegno a difesa delle banche del territorio, con un emendamento che «da tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, la scoperta del traffico di carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si sono moltiplicati negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Così come si assiste a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e lo fa una proposta che vede ispiratori quattro docenti di diversi Atenei a fondere in un centro studi di servizio che si propone come punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare. La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge oggi ad Alessandria, alle 15 nella sede della Camera di commercio (via Vochieri 58) su «Sicurezza alimentare nella filiera produttiva: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa è dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Mfn Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, delle Università Cattolica di Piacenza e di Torino e membro dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare.

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverebbe su diversi livelli: studio, anche convegni finalizzati agli

locali il vino; realizzazione di master, fra Alessandria e Asti; servizi, ad esempio con corsi di formazione personale e con alta consulenza».

Nell'iniziativa si vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni («e l'adesione collaborativa Camera di commercio è sicuramente significativa») si sottolinea all'Ateneo: «L'intento è di creare, con la loro collaborazione - aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza - un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia Alessandria: le produzioni agroalimentari costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra affanno».

Nel frattempo, l'attenzione sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti (imprenditori, esperti di qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori) anche da Verona, Piacenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraesi

TORINO. Alla Galleria Dante (Fogole) in piazza Carlo Felice 15, è in una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna. Graverò di Susa. Qui difende dall'abbandono e della solitudine la terra dura delle vallate alpine, è la sua casa arroccata di pietre eterne. Tino Aime ha dato «volto» all'azienda di paesaggi e oggetti umili, veri ed unici. Così si ripete la magia del ritrovarsi ogni volta che si presenta una mostra questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennata, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci di laceri, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulla spiaggia, figure di bambini. MANGO. L'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terre», opere che utilizzano appunto matericamente rapporti abbandonati dall'uomo e restituiti a tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e peregrinazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per trarre spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondaco, in via Cuneo 18, presenta circa trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti creazioni che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorpora il vetro, il ferro arrugginito, il quarzo nero e dove i vari materiali si ricompongono a creare una nuova. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti di raku e Pittirino. Fino al 15 novembre. Orario: dal giovedì sabato 18.30-19.30.

BOVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Casana, «Chiara, fresca, dolci acque...», riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

DELL'ARTISTICA

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il marzo 1970, ivi residente, nella qualità di presidente del Consorzio per la tutela del formaggio a Denominazione Origine Castelmagno, chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «Dolce & Salato» di Paolo Massobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Flandino di Monterosso Grana, si afferma che «Castelges» e quella tradizione furbetta e rattrice scomparirà assai presto». Con tali parole si diffama apertamente la tradizione seria e secolare che ha il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora oggi vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente da spartire con il Castelmagno. Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendola «furbetta e rattrice», una tradizione grazie alla quale il Castelmagno ha ottenuto la Denominazione d'Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1982 -. Esiste un Consorzio, attual-

mente presieduto dal sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della sua denominazione; promuovere ogni utile iniziativa intesa a salvaguardare la tipicità e le caratteristiche peculiari da ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, improprio della Dop.

L'articolo di Massobrio, laddove afferma che «la moneta buona scaccia quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà essere salvaguardata unicamente da nuove aziende provenienti dall'esterno.

Con ciò non vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Flandino, la quale è associata al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare.

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Monterosso Grana, 800 metri, ma anche le aziende situate nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i 2000 metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri e che, rimanendo caparbiamente a

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni non certo facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità.

Marco Arneodo

Caro Arneodo, non ho voluto mettere in discussione la pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso del probabile entusiasmo per aver trovato un campione più che soddisfatto di questo formaggio (di produttori, peraltro, che fa parte del suo Consorzio). Credo, le mie critiche sono un atto di amore per il prodotto che è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto disciplinare tradizione. Potrei raccogliere tutte le critiche che vuole, di ristoranti e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti e perché non provare a fare degustazioni comparative dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è stata una provocazione verbale ad imbastire un civile dibattito, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre più l'offerta. Ma se alla provocazione si risponde con risentimento e non con un progetto propositivo, mi creda, non si fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. E vada tutto bene, così com'è?

Paolo Massobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porto e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la serata dedicata ai ragazzi e ai campioni dello sport stasera cucina e i prodotti di qualità tornano a essere protagonisti sotto il spalporo, il weekend che chiude la 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porto Cervere. Dalle 19 sarà proposto il gustoso abbinamento tra la carne bovina di razza piemontese e il porro: la cucina sarà aperta fino alle 22. L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della nostra manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio -. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già qualche tempo, per la valorizzazione del nostro ortaggio. Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. (p.s.)

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA
Principessa per una notte. È il sogno di alcune adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo delle debuttanti» (Venezia sul Lago). La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolli dell'alta nobiltà, sulle note di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi saranno devoluti al «Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si svolge nell'alto patto di confine del Sindaco

di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze saranno scelte per partecipare al grande ballo «Optimball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani: Emanuela Maisano di Borgomanero ed Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Abete Leonardo, il tenore del programma «Ci vediamo» tv; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio...» e Gianfranco Angus inviato di «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Scozia si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltellaria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA
«Ancorato sopra un mare di pietre» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti». A metterlo in scena domani, al Ramshorn Theatre di Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltellaria Einstein di Giorgio Roccassi e Donata Boggio Sola.

La loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti scespi, di gente legata alla terra, anteroi per eccellenza che vivono

Il tutto è inserito in un convegno sulla figura di Levi, artista e impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della sua nascita.

L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo) in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angelo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea, quali Nico Orengo, Giovanni Tesio, Paolo Puppa, Gigliola De Donato dall'Italia; Nancy Harowitz dagli Stati Uniti, Cormac O'Kearney dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell dalla Scozia.

In «Ancorato sopra un mare di pietre» l'azione scenica si muove nello stile della Coltellaria Einstein fra narrazione, movimento e visione poetica. Nel



Gli attori Giorgio Roccassi e Donata Boggio Sola

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie

SAVIGLIANO
I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nilo». Autore della rielaborazione del testo è il magistrato saluzzese (in pensione da febbraio) Valerio Dell'Anna, direttore della compagnia amatoriale «La scossa» di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con la regia di Vito Scaramia. La commedia che domenica alle 21, sarà riproposta al «Toselli» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70

PAOLA GUABELLO
PONDERANO
Erano gli Anni 70 «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta Filava», di «Spendi spendi effendis», di «Nuntareggaspiu» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un sogno nella canzone italiana ma il suo bagaglio non è andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani: «Compresi alcuni remake» grande Marley ed un «firmato Motown che presenterà Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte) 22,30, show alle 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing». In cabina di regia Sebapm.

IL MAGAZZINO DELLE FIRME

abbigliamento uomo

Dal 16 novembre effettuerà una
GRANDE SVENDITA
PER CESSATA ATTIVITA'
(fino ad esaurimento scorte)

Castell'Alfero - Via Casale, 52 - Tel. 0141.204248

Orario: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19,30 Sabato 9 - 12 e 15 - 19,00

Geico Gas

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal 18 novembre 2002 tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il nuovo Servizio Clienti, in grado di offrire, con una semplice telefonata, assistenza operativa.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione come ad esempio:

- Nuovo allaccio
- Disdetta
- Riapertura del contatore
- Subentro

Per tutti i servizi basta chiamare lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 numero verde 800.998.998 (da cellulare o dall'estero 099.73.15.201)

Per emergenze e guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

...che sogno
averti vicina

LA STAMPA

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - LIMA (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDÌ 15 NOVEMBRE
CLAUDIO PISCINA

SABATO 16 NOVEMBRE
PIERALDA E I CARDINAL

DOMENICA 17 NOVEMBRE
RICKY SHOW

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE
GIORGIO VILLANI

VERSO IL DERBY DI ECCELLENZA: ALLA SCOPERTA DI UNA DELLE PROTAGONISTE. PARLA IL CENTRAVANTI CHE E' STATO PRIMA IL LEADER DEI GALLETTI E ORA VESTE LA MAGLIA DEI RIVALI

«La mia Nova è un piccolo Chievo»

Beppe Falzone, l'attaccante diviso tra due bandiere

Enzo Armando

ASTI
Per Beppe Falzone sarà domenica come tutte le altre. Allo stadio «Censin» il bomber più prolifico dell'Asti negli ultimi dieci anni (96 gol in 170 partite circa) affronterà la sua ex squadra con i colori della Nova. Un derby, è ormai noto, avvenuto due settimane fa perché il centroavanti chiedeva di giocare ma nelle file dei galletti si è trovato chiuso da Pavani e La «bandiera» dell'Asti ha deciso di andare a sventolare altrove. Il mister della Nova Gerardo Bochicchio l'ha accolto a braccia aperte. L'aveva già tentato due anni fa, ma Falzone aveva resistito perché posto l'obiettivo di riportare il «Censin» in Eccellenza, dopo la rovinosa caduta in Promozione. Domenica, dunque, il derby e dopo quattro sfide questa sarà la prima con i colori dell'Asti.

Come vivi questi giorni che ti separano dalla partita?

Posso dirti che non sarà un incontro come tutti gli altri. Solo fino a pochi giorni fa mi allenavo con dei compagni che erano grandi amici e all'interno di una società con la quale ho passato momenti bellissimi.

Come hai trovato Bochicchio e distanzi di sette anni, quando era stato per due stagioni il tuo mister all'Asti?

Uguale a quando l'ho lasciato. E' un allenatore che mi stima moltissimo e crede in me. Avevo comunque mantenuto sempre i contatti.

Bochicchio e Nicola Patrussi sono tanto diversi caratterialmente e nel gioco?

Utilizzano modi diversi ma entrambi mirano al risultato. A livello di carattere sono simili. Grandi professionisti entrambi, amano curare nei minimi particolari le partite.

Quali differenze hai invece riscontrato tra le due società?

L'Asti è una società storica. La Nova è un sodalizio giovane, ben organizzato: ha un presidente entusiasta e un direttore sportivo, Pino Botta, che da tanti anni è nel calcio. C'è un po' il rapporto che esiste tra Verona e Chievo.

All'Asti dicono che prima o poi il posto in squadra



lo avresti trovato. Bastava avere pazienza...

Non ci credo. A me è stato detto chiaramente: sarei stato utilizzato per tutta la stagione. Ricordo solo che lo scorso anno ho realizzato 16 gol e nessuno ha fatto meglio di me. All'Asti evidentemente non servivo più.

Il tuo arrivo alla Nova ha però finito per spaccare in due la dirigenza...

Non è assolutamente vero. Il presidente Massano e Botta mi hanno accolto benissimo, così come i compagni. Sono le solite voci che mettono su le malalingue.

Chi vincerà il derby?

E' una gara aperta o qualsiasi risultato. Ci sono dei fattori che lo rendono unico. La Nova con l'Asti però non ha mai perso.

S'è legni, festeggerai?

Penso di sì, ma sarà un gesto che deciderò sul momento.

Per Beppe Falzone (al centro nella foto) l'arbitro Tidona e il compagno di squadra Fogliato si preannunciano un derby ad alta tensione dopo il recentissimo cambio di maglia tra l'Asti e la sua nuova compagine, la Nova

Idee e novità

Allo stadio una pista per le mountain bike

Gianluca Forno

ASTI

È naturale che alla Nova Asti cresca l'attesa per il derby di dopodomani con l'Asti, anche vero che mai come in questo periodo la società gialloblù è proiettata nel futuro, solo a livello calcistico. Del resto la grande voglia di fare e «sperimentare» è stata fin da subito una delle caratteristiche peculiari del sodalizio presieduto da Vittorio Massano.

«Siamo concentrati sulla partitissima - spiega Enrico Ruiu dirigente del sodalizio gialloblù - ma questo non ci distoglie dal portare avanti altre iniziative. Lo abbiamo detto dall'inizio: vogliamo che il Censin Bosia diventi una sorta di "bambiniera" da utilizzare non solo per il calcio. La nostra squadra è e resterà il fiore all'occhiello della società, vera e propria punta di diamante. Ma ora, appena terminati i lavori di ristrutturazione partiamo con altre iniziative». Ruiu si riferisce al test match di rugby per la Nazionale Under 18



Un'azione della Nova in una delle ultime sfide di campionato (FOTO ALBERTO D'ANNA)

di Italia e Irlanda che si svolgerà ad Asti a marzo, ma intanto un'altra idea sta prendendo forma con l'obiettivo di attirare gente alla struttura di via Foscolo. Nei prossimi mesi verrà studiata la possibilità di creare all'interno del Censin Bosia una pista per mountain bike adatta ai bambini: un'occasione di divertimento per intere famiglie.

A due giorni dal derby con l'Asti però è impossibile non parlare di calcio: «Posso solo dire - conclude Ruiu - che spero che la tradizione a noi favorevo-

le prosegua. Ma il risultato positivo che ci auguriamo di ottenere non deve essere un punto di arrivo, ma di partenza. Vogliamo iniziare la discesa dopo un lungo periodo di strada in salita (fuori di metafora, ndr) durante il quale abbiamo pagato a caro prezzo la nostra poca esperienza. Una buona prestazione con l'Asti e magari una vittoria ridarebbero tutto l'ambiente quella carica positiva di cui sentiamo un gran bisogno».

TUTTO CALCIO

L'Asti con il rebus del libero Paolini

Due nuovi acquisti per il Canelli

ECCELLENZA

Asti. Tutti a disposizione il mister Nicola Patrussi. L'unica incertezza è legata alle condizioni del libero Paolini, uscito alla fine del primo tempo con l'Acqui. In pre-allarme Fallotta.

Nova Asti. Sarà costretto a saltare il derby con l'Asti l'attaccante Clerino. Rientra Manu, mentre non sono in buone condizioni né Corgnati né Mascaro.

PROMOZIONE

Canelli. Due nuovi acquisti per la società di Gian Franco Gibelli. Dell'Ovada è stato preso il centrocampista Ravera (lo scorso anno in forza al Giraudi), mentre del Settimo in Eccellenza proviene Alestra, un terzino destro classe. Domenica contro il Vanchiglia mancherà l'infortunato Ivaldi. Sulla via della guarigione invece l'argentino Conlon.

Moncalve. Dovrà fermarsi per 20 giorni Nosengo a causa di uno strappo muscolare. Non è ancora in buone condizioni Davide Torretta, che si è allontana a parte. La sua presenza a Sale è in forte dubbio.

Sandamianferrere. Aldo Porriño ha scontato la giornata di squalifica. Sarzi è di ritorno a disposizione del mister Renato Biasi. Problemi al ginocchio per

La Moncalvese perde Nosengo (strappo) per una ventina di giorni. Aldo Porriño rientra nel Sandamianferrere dopo la squalifica. Problemi al ginocchio per Restivo

Restivo, che dovrà rinunciare alla trasferta di Felizzano, così come Enrico Porriño (pubalgia).

PRIMA CATEGORIA
Junior Giraudi. Secondo derby in sette giorni per la formazione di Fusco. Dopo lo 0-0 in casa della Nicosa, i biancazzurri ospitano a Quaranta il Rocchettaisola. L'amatina rientra dopo il turno di squalifica, ma il giudice sportivo ha fermato per una giornata.

Rocchettaisola. La squadra di Sesto sembra in crescita: il netto 2-0 sulla Castelnovesa nell'ultimo turno è stato «chiodino», i tennarini sperano possano seguire portate più sostanziose. Il derby con il Giraudi si presenta facile, ma



I sandamianesi Aldo Porriño (a sinistra) e Rino Restivo

se vuole risalire la classifica il Rocchettaisola non può permettersi altri passi falsi. Nicosa. Trasferta a Sarezzano per i giallorossi: mister Oldano dovrà fare a meno dello squalificato Maio e dei numerosi infortunati lungodegenti. La partita di domenica non è semplice e si gioca su un campo «caldo», ma finora i giovani nicosi hanno stupito per la continuità di risultati.

SECONDA CATEGORIA
Girone P. Gli squalificati nel gruppo astigiano, tutti per un turno: Cossetti e Ruccio (Villa San Secondo), Ferro (CMC Monferrato), Testa, Falletto (Arato (Castellnuovo Don Bosco), Galati (Ternopole San Damiano), Errante e Tiziano Di Lallo (Celle).

Girone Q. Sono tre i calciatori astigiani nel gruppo all'Avanzata di Seconda categoria, tutti nel Castagnole-Lanze. Serafino, Amandola e Sobrino pagano il nervosismo emersi nel finale della partita con l'Audace Boschese.

Castelnovesa-Mombacelli. Si gioca in anticipo sabato pomeriggio l'importante derby delle punti preziosi nelle zone basse della classifica. La Castelnovesa deve riprendersi dopo la netta sconfitta contro il Montemagno, il Mombacelli è a sua volta reduce dal ko interno.

Bubbio
Terza categoria. Domenica è in programma alle 14,30 l'ottavo turno del torneo provinciale. Praia-Quartiere Torretta; Calliano-Junior Stabile; Incisa-Portacomaro; Refrancore-Cerro; Castagnole-Monferrato-Over Rocchetta; San Marzano-Oliveto-Pavistern. Riposerà Calamandrana.

CALCIO FEMMINILE. Anche nel femminile di serie D è giunto il momento del derby: domenica a Nizza si affrontano le padrone di casa e la Junior Giraudi. Entrambe le squadre in questo avvio di stagione hanno avuto problemi di risultati: lo scontro diretto è l'occasione buona a rilanciare per entrambe.

GIOVANNI REGIONALI. La par-

tite delle astigiane nei fine settimana. Junior: Canelli-Cambiano, Junior Giraudi-Moncalvese, Moncalieri-Asti, Nova Asti-Favari, Sandamianferrere-Trofarello. Allievi: Chisola-Nova Asti, Paradiso Collegno-SDFerrera, Rivoli-Asti. Allievi «B»: Asti-Don Bosco Nichelino. Giovanissimi: Asti-Auxilium Saluzzo, SDFerrera-Chisola. Giovanissimi «B»: Gaglianico-Asti, Voluntas Nizza-Pinerolo.

PROVINCIALI. Tempo permettendo, nel week end si giocano le partite dell'ottavo turno: andata dei tornei Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini a 7 e il settimo di Juniores, Pulcini a 11 e Pulcini a 13.

RUGBY

NUOVA GRANDE PRESTAZIONE DELLA FORMAZIONE ASTIGIANA ■ SERIE C

Il «15» dei galletti travolge Biella

Domenica trasferita sul campo dell'Imperia

ASTI

Grande prestazione dell'Asti rugby nel campionato di Eccellenza della serie C. I galletti si sono imposti in casa per 24-8 sul Biella e sono balzati subito nei quarti di finale della classifica che designerà le pretendenti alla serie B.

Quello domenica era un incontro molto sentito, una prova del nove del quindici astigiano, che tra l'altro era mai riuscito a battere in passato i lanieri.

La partita si era aperta bene per il Biella, grazie a un calcio punizione realizzato. Immediata però la reazione dei ragazzi. I galletti hanno pareggiato a 10-10. Pasquetti è andato a 15 grazie a un guizzo dell'argentino Caimo, bravo a finalizzare un'azione sviluppata da touch.

Gli ultimi 15 del 1° tempo erano un po' caldi per i tempi, che si sono ritrovati a giocare in tredici per due espulsioni temporanee comminate a Galvagno e Ruscitti per infrazioni di gioco ripetute.



Geppo Viscardi (Asti Rugby)

Ristabilita la parità numerica, la ripresa era di nuovo ad appoggio dell'Asti, che realizzava due mete. L'ala Fornasero e chiudeva così il match. Le trasformazioni astigiane sono state tutte di Pasquetti.

L'Asti giocherà a Im-

peria, contro i liguri già incontrati e sconfitti nella prima fase.

Asti Rugby: Galvagno, Ricci, Caimo, Serpone, Fornasero, Pasquetti, Lave, Viscardi, M. Binello, Ghia, Ferro, Bianchi, Camurati, Ruscitti, Barrelli, A. Binello, Carafa, Demeio, Ferraro, Casanova.

Under 19. Ancora una sconfitta per l'Asti Rugby, che ha perso per 40-7 sul proprio campo contro il capoluogo di Milano. Il rannicchiato della formazione astigiana è di 10 tenuto testa ai forti avversari per tutto il primo tempo, conclusosi in parità, per poi mollare nel secondo, quando i maggiori esperti dei lombardi ha fatto la differenza. Segnalare il ritorno di Cristian Cataldo, che ha giocato il primo spezzone della stagione dopo l'infortunio al malleolo, ben figurando anche da mediano di mischia. Al loro esordio Turja e Capello.

Asti Rugby: Fiore, Torchio, Marinaro, Fabris, Barre, Ferraro, Epifani, Lodestro, Solimeo, Kipti, Salvia, Degiovanni, Diliberto, Caponiti, Turja, Capello, Cataldo. (e.a.)

Valanga nel girone C

Dominano l'Sco, Cska Valgera e Tigliole

Valfenera e Isi Pianet leader nel girone C

ASTI

Grande battaglia nel tre gironi del torneo provinciale di calcio Csi. Nel gruppo A in testa c'è l'S.C.O. che pure ha trovato qualche difficoltà e imporsi sul fanalino di coda Ummagamma; seguono a distanza ravvicinata il Menabrea Ivaldi e il Circolo Quartiere Torretta.

Due squadre al vertice invece nel girone C, dove il Tigliole, grazie alla vittoria 3-1 del Don Carlos, ha raggiunto il Cska Valgera sconfitto 4-4 dall'Oma. Accoppiata al comando anche nel girone C: il Pro Valfenera, vittorioso 5-3 sull'Odalengo Piccolo, è infatti rimasto agganciato agganciato all'Isi Pianet, che ha battuto 7-6 l'Apocalypse Now.

Nella classifica cannonieri comanda Greguoldo del Caka Valgera con 15 reti davanti a Ruotolo dell'S.C.O. (12).

GIRONE A: Amis d'In balata-Tre Tigli 3-9; Decori-Circolo

Quartiere Torretta 4-5; Menabrea Ivaldi-Lady Magnolia 3-3; Ummagamma 113-S.C.O. 2-3.

Classifica: S.C.O. 12, Menabrea Ivaldi 10, Torretta 9, Caffè Stazione Portacomaro 6, Amis d'In balata 4, Tre Tigli, Lady Magnolia, Decori, Gregu Salumeria Bario 3, Ummagamma 1130.

B: Cska Valgera-Oma 4-5; L'Altro Sole-Calceito 98 2-9; Tigliole-Don Carlos 3-1.

Classifica: Cska Valgera, Tigliole 10, Calceito 98 6, Oma, A&G Impresa Edile, L'Altro Sole 6, Carlos 3, Pizzeria Bibbo 0.

GIRONE C: Gsa Team-Perry & MP 2-4; Isi Pianet-Mmin-Apocalypse Now 7-6; Pro Valfenera-Odalengo Piccolo 5-3.

Classifica: Pro Valfenera, Isi Pianet & Mmin 9, Junior Giraudi, Perry & MP 6, Apocalypse Now, Book 3, Odalengo Piccolo, Gsa Team 0. (e.g.f.)

CALCIETTO

NUOVA SCONFITTA DELL'ANTIGNANO A BRA CON IL ROSSELLI

Pari tra Siragusa e Rocchetta

Girandola di reti per il Cella

ASTI

Prosegue la crisi dell'Erbavoglio Antignano nel campionato di C2 della Figr. Dopo la sconfitta a sorpresa nel derby con il Cella, la formazione presieduta da Pier Vincenzo Armanno è caduta anche a Bra contro il Rosselli. Un'altra serata storta, la compagine astigiana sconfitta per 9-3. Inutili i gol di Visconti, Todeschini e Gianoglio. L'Antignano ha visto così assottigliarsi il vantaggio sul Bra, che si è ridotto a due sole lunghezze.

Buon pareggio per il Cella, che ha impattato per 4-4 contro il Nessuno di Carmagnola. Per i celsi sono andati a segno Varghella (2), Parodi e Lucchini. E' finito in parità anche il derby tra Siragusa Canelli e Rocchetta Tanaro. Il risultato, Mantasiev e Ilardo per gli spumantieri. ■ Grasso e Di Lena per i tennarini i marcatori.

Nel prossimo turno (nona d'andata), l'Antignano ospita il Don Bosco Nichelino, quella che dovrebbe essere la gara del riscatto. ■ Siragusa Canelli gioca a Carmagnola contro l'insidioso Nessuno. La sfida più interessante sarà però quella opporrà il Cella al Rocchetta Tanaro nella palizzata di Isola. Le due squadre sono matricole del girone. Il Cella ha senz'altro pagato meno lo scotto del salto di categoria grazie anche all'esperienza del mister Fabrizio De Candido (lo scorso anno ha guidato il Giraudi, sempre in C2), che ha saputo cementare un buon gruppo.

Classifica: Erbavoglio Antignano 18 punti; Bra 16; Nessuno 14; Rosselli Bra 13; Cella General Cab, Don Casale, Real Liverpool 12; Don Bosco Nichelino 10; Santa Margherita Albes 9; Siragusa Canelli 8; Rocchetta Tanaro 5, Fossano 3. (e.a.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Domani l'anticipo Erbavoglio-Sassari

Sarà anticipato a domani alle 16 al Globert il confronto della sesta giornata campionato di serie C tra l'Elm Erbavoglio e la Maddalena Sassari. I sardi sono in testa a punteggio, il sestetto astigiano ha punti ed è reduce da successo sul Sassari.

VOLLEY FEMMINILE

Le ragazze Casanova domani a Rivoli

Trasferta insidiosa domani sera per il Cesin Casanova, capolista di serie C. Le astigiane giocano infatti sul parquet dell'Argo Rivoli che nell'ultimo turno è stato sconfitto in trasferta 3-2 dal Gruen Volley.

RUGBY

L'Asti 2002 stasera in campo a Mondovì

Impegno esterno stasera per l'Asti Rugby. La formazione guidata da Alessandro Azzaretti affronta il Mondovì. I cuneesi hanno 4 punti in graduatoria contro i 10 dell'Asti 2002.

TAMBURELLO

Sfida Cerot-Tommassi nel Tricolore Veterani

Domani alle 14 a Marne di Filago (Bg) si gioca lo sparring per il titolo italiano «Veterani» tra la selezione astigiana e quella veronese. Sul due fronti i campionissimi «Cerot» Marelli e Renzo Tommasi.

RALLY

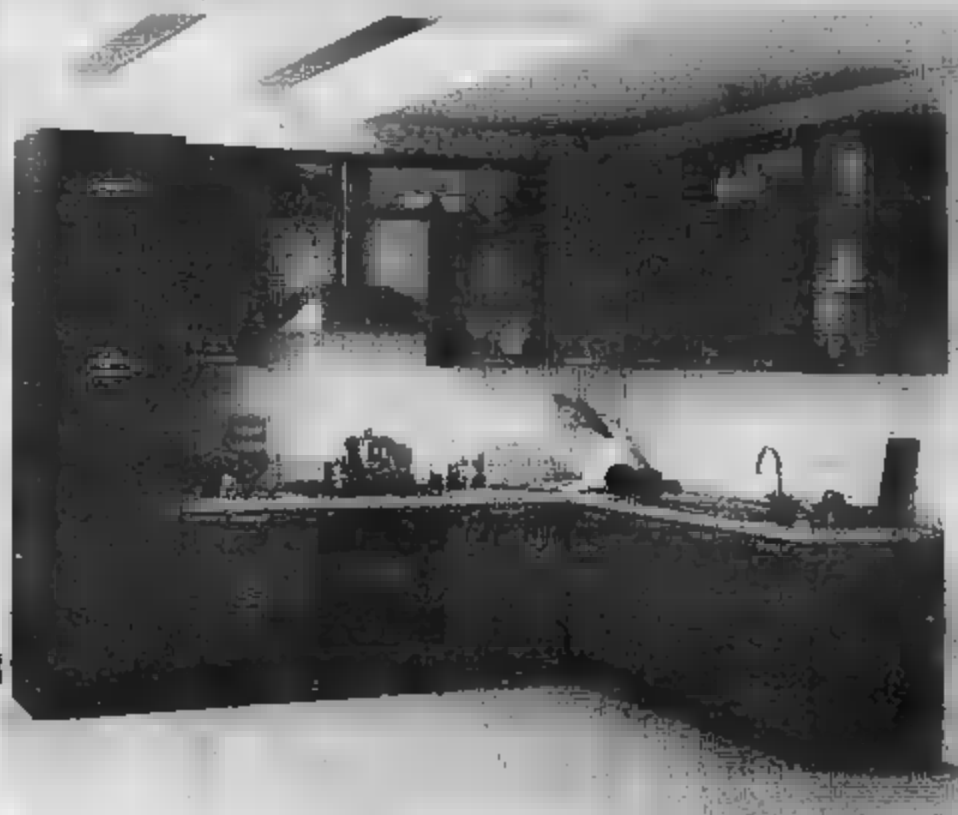
Torlasco-Gallareto in a Stradella

L'equipaggio Andrea Torlasco e Roberto Gallareto (Peugeot 205 rally) difenderà i colori del team astigiano «Eurosport» al Rally del Vigneti. La gara è in programma domenica a Stradella nel Pavese.



CUCINA MULTIFUNZIONALE ■■■ COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE

**VASTISSIMO
CENTRO CUCINE**
•
**OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI**
•
COMPOSIZIONI A MISURA



CUCINA IN LAMINATO, ■■■ COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA € 1.490,00



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA € 690,00

**TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO**

**AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA**

**POSSIBILITA'
DI ARMADIATURE
COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
A VOSTRO GUSTO**

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTALI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI-SABATO 9-12.30 - 15-19.30
DOMENICA POM. 10-15.20

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

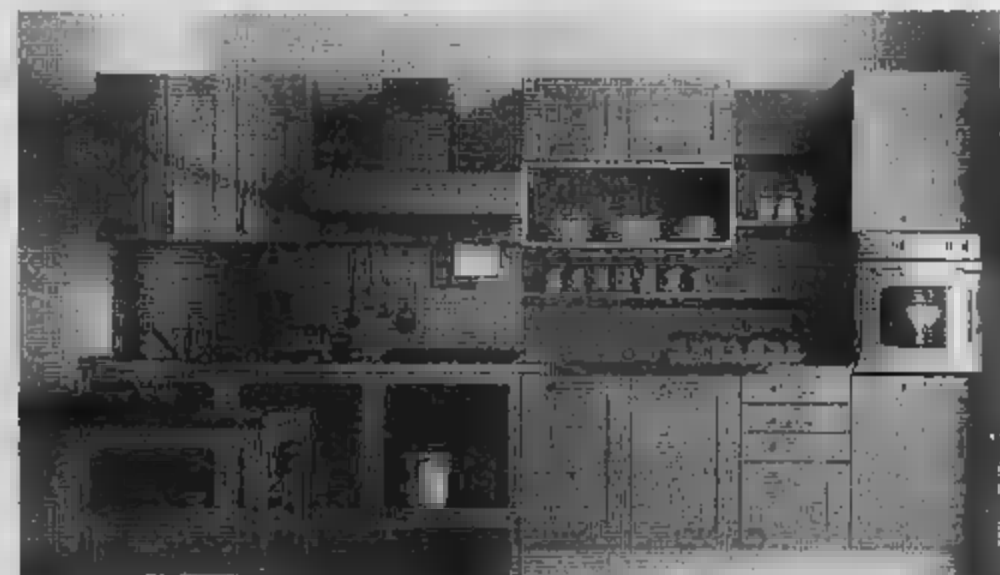
3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

Mobilcasa

**NOVITA:
PROPOSTE
BIDO BAGNI**



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 320,00



CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITA' DI LACCATURA A CAMPIONE

**VASTISSIMO
AMBIENTAMENTO
DI LAMIERE
COMPONIBILI
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
A PREZZI
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■**



CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI
■ ■ ■ ■ ■
**IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI**
■ ■ ■ ■ ■
FAJLE
■ ■ ■ ■ ■
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI-SABATO 9-12.30 - 15-19.30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO
■ ■ ■ ■ ■
**INQUADRI OCCASIONI
■ ■ ■ ■ ■
SUGLI ACCI TO DI FINE SERIE**



POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSi

VISA

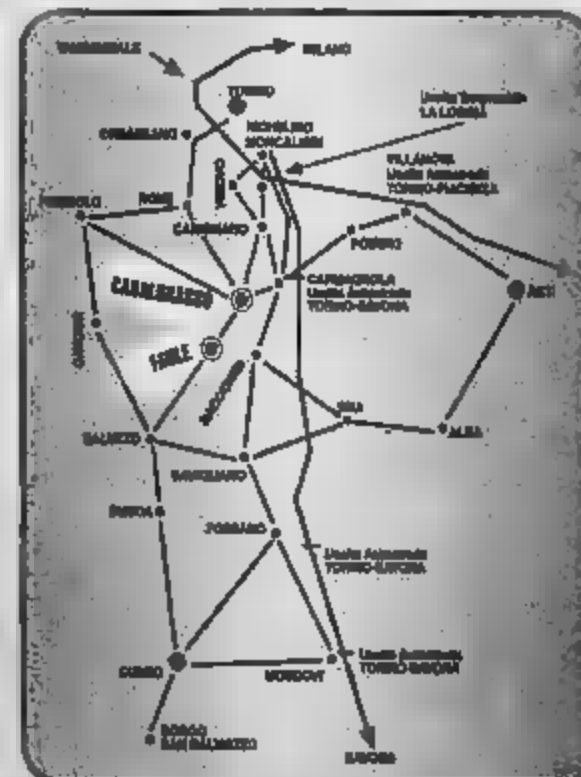
Maestro

■ ■ ■ ■ ■

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIU' DAPPISE CARTE DI CREDITO

CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA ■ ■ ■
CAPPA CAMINO
■ ■ ■ LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
■ ■ ■ ■ ■

**IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO**



MAURIZIO CANAVESE IL CONGRESSO DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer: mutazione un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti, almeno tre generazioni, si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Afar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca dei Fatebenefratelli conta in Italia ospedali, che collaborano le Università di Brescia, Chieti, Milano, quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer.

SECONDO LA CASSAZIONE I VERDETTI CONDANNA NON SONO FONDATAI

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per aver avuto il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1998. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il rinvio ritenuto non fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle retromissioni per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gallo

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Tosi sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano anche la consegna, mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelativa a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. L'azienda che commercializzava le protesi brasiliane. Il resto: turbativa d'asta aggravata, due pubblici ufficiali, i due cardiocardiologi delle Molinette che hanno «fatti contestualmente ricevere in carcere» notifiche di «identico provvedimento».

Al momento dell'arresto il cinquantottenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato sentirsi male. È stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per «ultimo spazzetto». È stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo il telefono, da Torino, che Albertin fosse

in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 15 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «battezzato» i «Due Palazzini».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenti aziendali dove l'amministratore era in riunione da ore. Vittorio Sartori (considerato dal pm il vero titolare di For.Med, ma che è indagato). Gli investigatori sequestrano ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal pm Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocardiologi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotta dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano intenzionalmente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottiene il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocardiologi, è il nervo scoperto della difesa: la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base» di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dal dépliant commerciale. Il pm conclude che il capitolato d'appalto è stato «redatto in modo arbitrario». For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che caldeggiava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia», collega Poletti premeva continuare a favorire For.Med.

Per l'accusa questa carta provava la «collusione» fra i due arrestati, dopo che i professori si difesero in modo contraddittorio: rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med, Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e a mezza età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma avete fatto acquistare 700 al costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire».

La replica di Di Summa per la Cassazione con il ricorso. Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelativa. «Ci rivolgia» l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una «spaccata fra innocentisti e colpevolisti» come il tempo del processo allo «memorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VI SONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento, le valvole cardiache al centro delle indagini della procura di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telocamer puntate sui marciapiedi, porte di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri neri: un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle abita una signora sorridente: «Desidero». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalanca nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militare.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, è all'estero, negli Stati Uniti. È lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labor Labo-

restorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche». Davvero? E da quando? «Non so, non so», ripete la solerte segretaria, giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Esiste ancora la Tri Technologies? «Ora», chiama Labem, Labor, comprenda, dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomina», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazione

con il Banco Interamericano e il Fondo Multilaterale di Investimenti. Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccoli lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoli alla fine a uscire: prima di salutarli però si fa lasciare il numero di telefono e un indirizzo email. «Le farò contattare...». Finora è un contanto. C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Biorcor Instituto», la più importante della capitale megalopolitica di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». Un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale delle

società del Minnesota che lo produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill Ingemar, americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. È al corrente dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi al cuore non si può permettere la clinica privata. Si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene João Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 500 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiocardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, che chiuderà», promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni o si scatena il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose», Maurizioano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin, primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglia far scoppiare allarmi, ma «poi tanto tranquillo». Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma i ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buone professionalità», avevano aiutato a

una punta di sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza». Sono ottimisti. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi», così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ha intrattenuto una sorta di competenza. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare i «doppi» che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE - LITTI - COMPLEMENTI

CHIUDE

PER CESSATA ATTIVITÀ

CHIUDA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALIZZO
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% ALL'80%

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 15,00 - 19,30

ATTENZIONE: NON È LA SOLITA SCONTATA

APPROFITTATENE

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ

QUANDO E' GIA' ARRABBIATO
PER LA NOSTRA PUBBLICITA'...

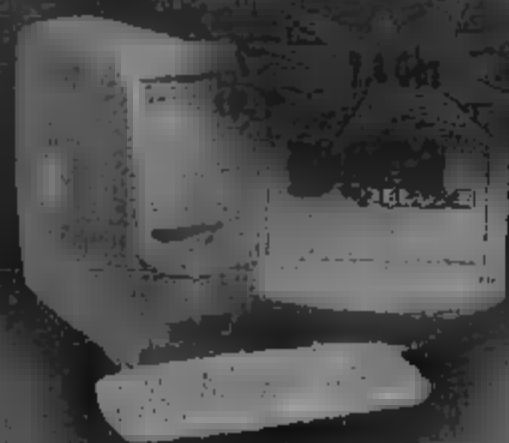


Domani 16 Novembre 2002

HomeDigit "AGGREDISCE" il mercato informatico

HOMEDIGIT

**SONY E HOMEDIGIT TI PRESENTANO
IL FUTURO!!!**



Digi Deluxe

AMD Athlon XP 2,4+
MAINBOARD ASUS A7V333
MEMORIA 256 MB, HARD DISK 40 GB 7200rpm
SCHEDA VIDEO ATI RADEON 9000 64MB DDR
CON COLLEGAMENTO DIGITALE

LETTORE DVD LG 16X48X, MODEM 56K
TASTIERE & MOUSE CORDLESS,
WINDOWS XP HOME/OPENOFFICE

€ 790,00 + IVA

(12 RATE DA €71,50 + IVA)

1a RATA GENNAIO 2003



IN PIU' CON IL DIGITAL KIT AVRAI
UN SISTEMA TOTALMENTE DIGITALE
COLLEGANDO IL SONY LCD X52H
DIRETTAMENTE AL TUO DIGI DELUXE

DIGITAL KIT

€ 450,00 + IVA



HP Omnibook X1EL
TFT 15"

Celeron 1.13 Ghz
256 MB, HD 20 GB, cd rom
modem 56k, windows XP H.

€ 899,00 + IVA

(12 RATE DA
€81,00 + IVA)



Digi Home P4

INTEL PENTIUM IV 2,4 Ghz (533Mhz)

MAINBOARD BIORSTAR P4VML

AUDIO-VIDEO-SK RETE INTEGRATI

MEMORIA DDR 256 PC266, HD 40GB

CD ROM 52X, MODEM 56K

TASTIERA & MOUSE MULTIMEDIALE,
WINDOWS XP HOME EDITION

€629,00 + IVA

(12 RATE DA €57,00 + IVA)

1a RATA GENNAIO



**LCD CTX 15 Pollici
€ 290,00 + IVA**



**Masterizzatore
BTC 20X10X40X
€ 35,00 + IVA**

HomeDigit Biella

HYUNDAI Via Trento, 35: Tel. 015.849.78.82 Fax. 015.840.88.47



Le offerte sono valide solo per il giorno 16/11 e fino ad esaurimento scorte.

Le offerte sono valide solo per il giorno 16/11 e fino ad esaurimento scorte.

ELETTROTECNICA
R.B. ERREBI S.N.C.
 - IMPIANTI ELETTRICI - CANCELLI - DISTRIBUZIONE
 - TELEFONIA - TELEVISIONI - SISTEMI COMPLESSI
 AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
 Via Roma 73 - MASSERANO (BI) - Tel. e Fax 015 940211 E-mail: errebisn@tin.it

ELETTROTECNICA
R.B. ERREBI S.N.C.
 - TELEFONIA - TELEVISIONI - SISTEMI COMPLESSI
 - PROGETTAZIONE SISTEMI HARDWARE - SISTEMI
 - RETI IN FIBRA OTTICA
 AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
 Via Roma 73 - MASSERANO (BI) - Tel. e Fax 015 940211 E-mail: errebisn@tin.it

STAVANO FUGGENDO CON CAPI D'ABBIGLIAMENTO

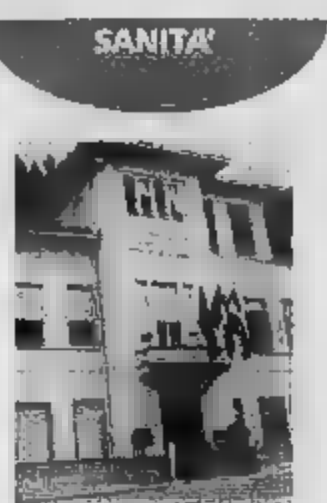
Giovani ladre bloccate al centro commerciale

GAGLIANICO

Giovani, carine e ladre. Due ragazze biellesi, 19 e 20 anni, sono finite in carcere perché tradite da un errore nel loro ultimo colpo, in un centro commerciale di abbigliamento e articoli sportivi. Le due giovani hanno cercato di uscire con numerosi capi rubati nascosti sotto i giacconi, per un valore di 300 euro. Prima di occultare il bottino, le ragazze strapparono le placche magnetiche di tutti gli articoli. Ma non il servizio a nulla, perché sulla merce vennero applicati anche altri sensori protettivi, meno visibili della placca. Così, appena varca-

ta la barriera antitaccheggio è scattato l'allarme. Alcuni addetti alla sicurezza le hanno bloccate, consegnandole pochi minuti dopo a una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobili, che le ha arrestate con l'accusa di furto aggravato.

Denunciato anche un uomo di 59 anni, residente a Carriano: M. C. è cercato di allontanarsi dal centro commerciale Bennet con merce non pagata, una bottiglia di vino, una di liquore e una scatoletta di tonno, del valore di 25 euro. Ma è stato fermato e denunciato dagli uomini di polizia volante della Questura. (f. p.)



OSPEDALETTO, A TRIVERO COMINCIANO I LAVORI

Presto la gara d'appalto per interventi su bagni cucine e impianti elettrici

Daniela Sandigliano A PAGINA 41

L'AB412 IN SERVIZIO NELLA BASE DEL «118» DI BORGOSIESA PRECIPITATO IN MARE A FINE OTTOBRE

Ritrovato il corpo di uno dei piloti

Recuperato al largo del golfo di La Spezia

BIELLA

Il corpo di uno dei piloti dell'elicottero di Borgosesia, caduto in mare il 26 ottobre scorso al largo dell'isola della Gorgona, è stato recuperato ieri nel golfo di La Spezia.

Dall'abbigliamento, soprattutto da un orologio swatch di colore bianco con il quadrante nero che l'uomo aveva ancora al polso, si è riconosciuto che si tratta di Nicola Dinisi, il capopilota della Frecce, molto conosciuto non soltanto nel Biellese e nel Vercellese dove aveva operato a lungo, ma anche in tutte le altre basi del 118 in Piemonte. Ora si attende il riconoscimento ufficiale: per La Spezia i partiti di Nicola, Maria, già istruttrice di volo a Vergiate, e l'amministratore della Frecce.

Il corpo del pilota è stato avvistato e recuperato da una nave della Marina

Militare a 8 miglia Sud dell'isola del Tino ma a circa 45 miglia dal punto dove si era inabissato l'AB412.

L'elicottero era stato individuato 5 giorni dopo dal cacciatorpediniere «Termoli» a 170 metri di profondità: era capovolto, adagiato sul fondo. Le ripetute ricognizioni subacquee effettuate con un robot permesso di ritrovare i corpi di Nicola Dinisi e del secondo pilota Sergio Cipolletti: la carlinga dell'AB412 appariva vuota. Saranno i vigili del fuoco con l'impiego dello stesso robot subacqueo a tentare di agganciare il cavo d'acciaio al rotore dell'elicottero. Il velivolo dovrebbe quindi essere sollevato in superficie dalla gru di un pontone privato (l'AB412 pesa 5 tonnellate). L'operazione è prevista per la prossima settimana non appena le condizioni del tempo lo permetteranno. (m. al.)



L'elicottero del «118» di Borgosesia precipitato in mare

GIUDICE DEL TRIBUNALE DEI MINORI ■ TORINO HA ORDINATO LA PERMANENZA IN CASA DEI SEI IN ATTESA ■ SENTIRLI

Una gang di ragazzini «perbene»

Nel branco si trasformavano in rapinatori e teppisti

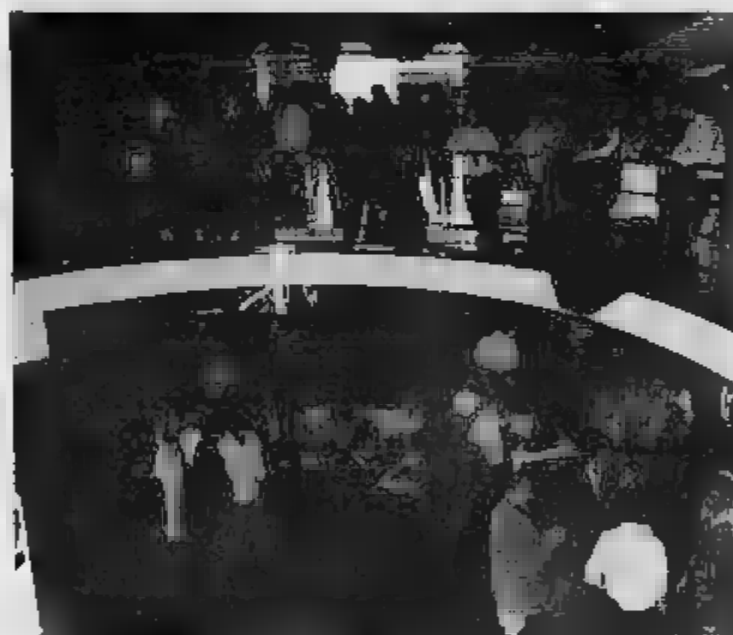
Franco Piras

BIELLA

Da soli erano ragazzi snob, bravi studenti e ottimi lavoratori, quando si univano in gruppo si trasformavano in indovano la maschera dei duri, prepotenti, vendicativi, violenti, rapinatori. E le loro azioni erano istintive, mai premeditate.

E' l'inquietante profilo della «baby gang», sei ragazzi tra i 15 e i 16 anni, tutti residenti a Biella, che semina paura e terrore, soprattutto tre costanti vittime minacciate, malmenate, derubate e rapinate e che, per non avere guai, avevano preferito la strada del silenzio.

Ma secondo la polizia che l'altro giorno ha fatto i provvedimenti di arresti domiciliari, erano meno i tanti adulti che ne avevano subito le prepotenze. «Nemmeno loro, per omertà e paura di ritorsioni - sottolineano in Questura - non hanno mai voluto presentare una denuncia. E tutto ciò contribuiva a dare al gruppo ulteriore «potere», a farli sentire più importanti, impuniti. L'unico che ha avuto il coraggio di superare il pesante clima di paura è stato il padre di una delle vittime, un minore picchiato e derubato del ciclomotore. L'uomo, che è anche un agente di polizia, ha informato i colleghi della sezione Criminalità organizzata ed extracomunitaria guidata dall'ispettore superiore Ivano Bonedio, che hanno



Le indagini sulle bravate della gang si sarebbero estese alle discoteche

dato una svolta alle indagini.

L'inchiesta era già iniziata tempo prima a seguito della denuncia dell'Atap per i troppi atti vandalici ai danni di bus, oltre ai continui soprusi cui sono sottoposti dipendenti e passeggeri. E ora le indagini proseguono su molti altri episodi, una seconda rapina riconducibile alla baby-gang.

Intanto, la notizia ha avuto vaste eco e ha fatto emergere anche altri sospetti: diverse ris-

se e prepotenze che si sarebbero verificate all'interno di locali pubblici, soprattutto discoteche, che alcuni vorrebbero collegate alla stessa banda.

«La nostra speranza è che le presunte vittime possano scoprire i timori aggiunti, nei prossimi giorni i sei ragazzi, accompagnati dai rispettivi legali, in parte di Biella e in parte di Torino, sentiti dai giudici del tribunale dei minori.

Scoperti da un agente

Anche lui è stato picchiato mentre stava per denunciarli

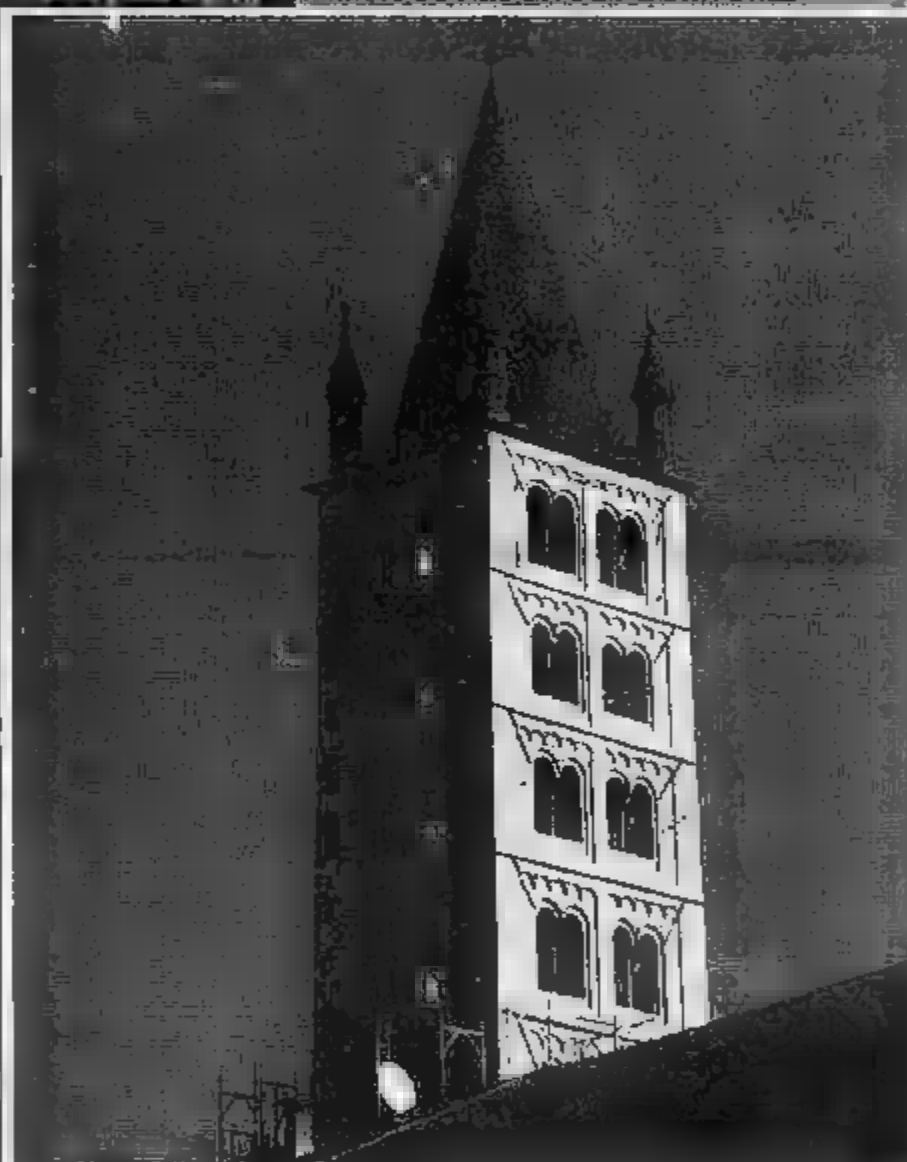
BIELLA

Tutto è partito dalla denuncia di un agente. Appresi dal figlio i particolari della aggressione subita da parte del branco, che poi si era impadronito del suo ciclomotore prima di allontanarsi i baby rapinatori avrebbero ipotizzato al ragazzino anche la possibilità di restituire lo scooter in cambio di un compenso denari il poliziotto, molti dei quali trascorsi in servizio a Biella, aveva deciso di recarsi subito in Questura a denunciare la rapina.

Ma mentre si recava negli uffici di Via Tripoli l'agente ha incontrato per strada alcuni componenti il gruppo, sembra fossero in un bar. L'uomo, stimato ispettore, si è qualificato e ha chiesto loro spiegazioni sulla vicenda, forse anche preannunciando l'intenzione di sporgere denuncia. E per tutta risposta i tre, uno dei quali piuttosto agitato, sicuramente preoccupato per la piega che stava assumendo la vicenda, sono scappati contro l'agente, riuscendo a colpirlo in diverse parti del corpo prima di darsi alla fuga.

Il poliziotto, che per ragioni di indagini non è per il momento identificabile, può parlare sulla vicenda la stessa Questura ha più volte aggiunto nulla dopo quanto detto in conferenza stampa mercoledì, ha prima presentato denuncia poi si è recato al pronto soccorso dell'Ospedale di Biella, dove i medici gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in alcuni giorni. (f. p.)

Dopo il lavoro di restauro della campanile del Duomo di Biella

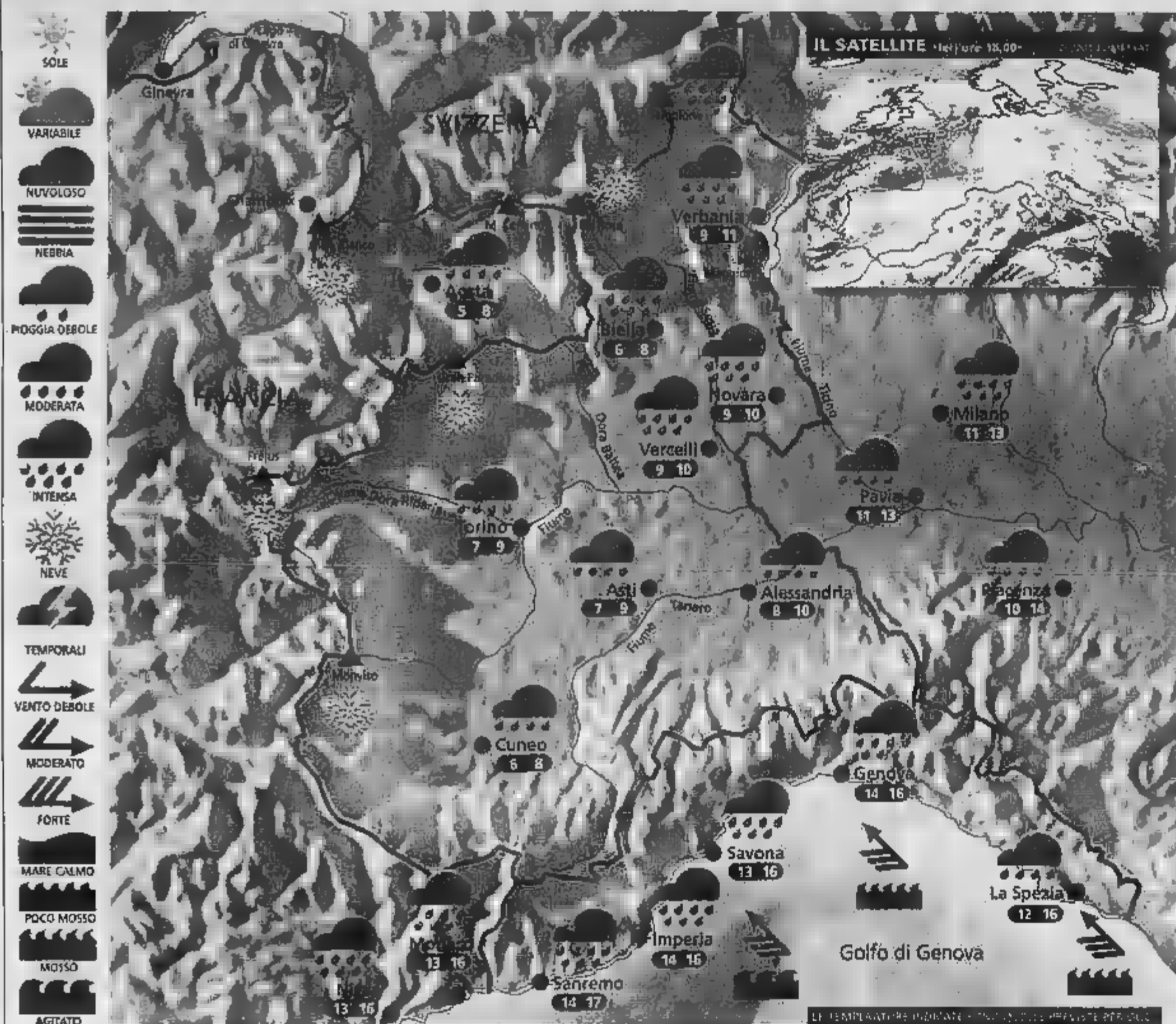


La Torre in camicia

Si stanno concludendo i lavori di restauro della campanile del Duomo. Il nuovo look dell'antica torre campanaria è stato al centro di una vivace polemica dopo la scelta fatta dalla Soprintendenza di ripristinare gli intonaci mancanti o logorati da smog, intemperie e dal trascorrere del tempo. Secondo una corrente di pensiero che faceva capo allo storico Don Delella, il ripristino dell'intonaco avrebbe «vin camicia» il monumento alterandone le linee architettoniche. Non così la pensa la Soprintendenza che ritiene la scelta perfettamente in linea con la storia del campanile. Del resto la scelta era una delle ipotesi di restauro formulate dal progettista l'architetto Gaspare Masserano. Poco prima dell'arrivo, maltempo, è stata smontata l'impalcatura nella parte terminale del campanile e la si è mostrata al biellese nella sua nuova veste. (m. pe.)

AP AUDEMARS PIGUET
 CHALLENGING TIMES
 PER CELEBRARE I TRENT'ANNI DELL'OROLOGIO ROYAL OAK, AUDEMARS PIGUET SI ASSOCIA ALINGHI, LA SFIDA SVIZZERA PER LA COPPA AMERICA 2003.

PIEMONTE METEO



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporedese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigoroso, Valle Scrivia. Nevicate sulle Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Di notte dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporanei momenti asciutti, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporedese, Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, sono attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi di potrebbero riscontrare in Val Polcevera, Valle del Turchino, nel Genovesato e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasca. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana da dimenticare, da trascorrere al sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorare il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

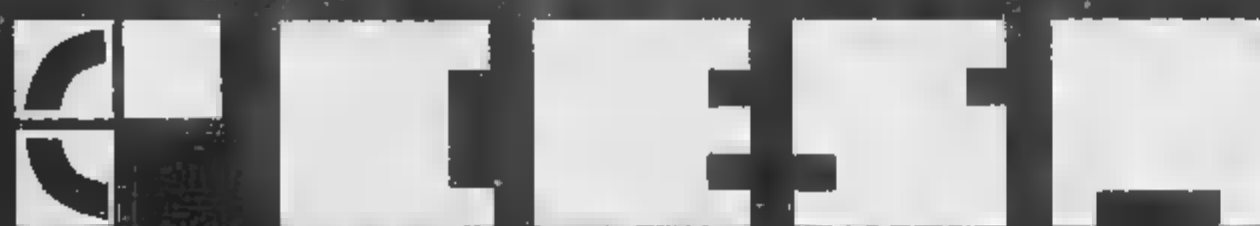
ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BARI	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
BRINDISI	17 23	BARCELONA	8 18
CATANIA	15 23	BRUXELLES	6 8
CATANZARO	15 20	FRANCOFORTE	6 10
FIRENZE	14 17	GINEVRA	3 8
LIVORNO	15 22	LONDRA	9 12
MILANO	18 25	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	14 20	PARIGI	4 8
RAVENNA	13 20	ZURIGO	5 8

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti; tramonta alle ore 17 e 8 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 15 minuti.



MOBILI



BIELLA - Via Garibaldi, 31 - Tel. 015.487004

BURONZO - Via Stazione, 3 - Tel. 0181.851.480

Da 60 anni
al vostro
servizio



IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
SERVIZIO ASSISTENZA



PRESTO IL BANDO PER GLI INTERVENTI SU BAGNI, CUCINE E IMPIANTO ELETTRICO. D'AMBROSIO: A GENNAIO DEBUTTA LA «RSA»

Trivero, via ai lavori nell'Ospedaletto

Il manager Francisco: «Nessun servizio verrà sospeso»

Buone notizie per l'Ospedaletto: presto inizieranno i primi lavori. Spiega il direttore generale dell'Asl, Paolo Francisco: «Martedì ho firmato gli atti della progettazione definitiva. Invierò alla Regione un'operazione di 300 mila euro, peraltro già finanziata dalla Regione stessa, dalla quale aspettiamo l'autorizzazione per i lavori».

I lavori comprenderanno la realizzazione dei bagni assistiti e della cucina e la messa a norma dell'impianto elettrico. «Nessun servizio esistente sarà sospeso», aggiunge Francisco, «e contiamo di attivare la Residenza Sanitaria Assistita prima che i lavori stessi siano finiti».

La riconversione del presidio era stata ribatita il settembre dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, che aveva dichiarato: «Era inevitabile il trasferimento di lungo periodo, se si vogliono rispettare le scadenze e gli obiettivi del cronoprogramma definito con il direttore generale Francisco. Ribatirei quanto dichiarato dopo l'incontro con il comitato "Salviamo l'ospedale di

Trivero": ci sono interventi strutturali come l'adeguamento degli impianti elettrici, il sistema antincendio e la tinteggiatura da eseguire affinché da inizio gennaio 2003 partano operativamente i posti di assistenza sanitaria assistita, i dieci posti letto del Country Hospital, l'incremento da 6 a 10 posti del diurno per malati di Alzheimer con il perfezionamento del 118, che nel frattempo avrà un'ambulanza medicalizzata a servizio del Punto di pronto intervento. Sono previsti anche ambulatori specializzati che verranno realizzati secondo il programma stabilito».

Se i tempi indicati da D'Ambrosio paiono a questo punto destinati a slittare, di certo si passa alla fase per innovazioni, mentre il Punto di pronto intervento è già operativo nei giorni feriali dalle 8 alle 20.



Paolo Francisco

Pichetto: per la Sanità è l'ora delle scelte

L'assessore regionale alla presentazione del Bilancio Asl «Non si può dare tutto a tutti, occorre fare valutazioni»

BIELLA

Mercoledì pomeriggio un centinaio di addetti ai lavori ha assistito alla presentazione del Bilancio sociale dell'Asl. Molto articolato l'intervento dell'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Apprezzo l'iniziativa, prima in Piemonte, perché rappresenta il coraggio di andare a vedere se l'operato è stato fatto bene, il rapporto all'utenza. Infatti, se i privati mirano all'utile, è più pubblico come l'Asl deve chiudere il proprio bilancio a pareggio numerico, senza dimenticare la cura di un servizio. Ha poi commentato Pichetto: «Il raddoppio della domanda di servizi

è legato all'incremento della popolazione anziana, ed allora occorre fare delle valutazioni, più esattamente sia giusto dare e fare il rapporto alla nostra ricchezza. Le alternative sono due: dare tutto a tutti o iniziare a valutare, scegliendo. Essendo la prima ipotesi insostenibile, il Bilancio sociale è lo strumento per attuare la seconda, perché evidenzia i settori più impegnativi e la tipologia delle patologie, creando input per il futuro». La Finanziaria regionale, ha spiegato l'assessore, «ha speso la sanità mira al ripristino della contabilità finanziaria alla gestione unificata dell'eccedenza di persone».

Il direttore generale Paolo

Francisco, rimandando i dettagli di una più completa lettura del documento, ha sottolineato: «Siamo un'azienda, ma di difficile catalogazione anche giuridica: l'Asl vive praticamente con i contributi regionali, che rappresentano il 90% delle sue risorse, produce anch'essa ma non bene in vendita bensì servizi. L'obbligo di realizzarli tenendo conto delle sue risorse. Vituperati, i nostri, siamo comunque nel Biellese l'azienda più grande, con circa 190 milioni di euro il Bilancio sociale e con la completa gestione economica, fornendo quelle indicazioni che porteranno al miglior utilizzo delle risorse».

(d. sa.)

IERI LA DEPOSIZIONE DEL GENERO DI SEVERINO SALVAN

Discarica-killer Seconda udienza

BIELLA

«Hai visto quello che mi è successo? Te l'avevo detto che qualcosa non quadrava...». Le ultime parole di Severino Salvan, subito dopo lo scoppio che anni fa lo uccise nella sua rimessa a due passi dalla discarica di Masserano, hanno drammaticamente caratterizzato ieri la seconda udienza del processo che vede alla sbarra 14 imputati, tutti accusati di omicidio colposo: il presidente del Consorzio rifiuti, Luciano Pagani, Cossato, e il predecessore Stefano Porta, assessore comunale a Biella; il geologo Brunello Maffeo, l'ingegner Sergio Maruochi, l'architetto vercellese Donatella Meucci, Giampaolo Garrone e Giovanni Marchetti della «Montgomery Watson» e i cuneesi Carlo e Alessandro Almeri.

L'elenco degli imputati è chiuso da Rossana Rossi, Carlo Maria Attilio Gallina, Stefano Vurro, Pietro Francesco e Paolo Turbiglio.

A ricordare gli attimi immediatamente seguenti alla tragedia è stato il suocero di Severino Salvan, Claudio Peruzzi, tra i primi a sedersi sul banco dei testimoni. «C'erano anche i miei figli dai nonni e quando mi hanno detto "è scoppiato tutto" sono arrivato in un attimo - ha raccontato - Me- glior non ricordare in che condizioni ho visto Severino. Mi quella frase, poi più nulla. Ricordo la grande vetrata a terra, i detriti e il locale dov'è avvenuta l'esplosione, con tutto l'intonaco staccato».

I particolari hanno suscitato l'interesse dei difensori, quanto le «tracce lasciate dal violento spostamento d'aria potrebbero essere indicative del luogo esatto dello scoppio. Ma su alcuni dettagli, come quello della porta che collegava il locale al resto del capannone, Claudio Peruzzi non è in grado di ricordare con precisione. Oggi giudici, avvocati e testimoni torneranno a riunirsi in aula: il processo si prevede molto lungo. (d. p.)

DAI DOCUMENTI MEDIEVALI A INTERNET: VIAGGIO TRA I SEGRETI DELLA STORIA

L'Archivio di Stato si racconta

Pronto il volumetto dedicato agli studenti

BIELLA

Un opuscolo informativo che verrà distribuito in tutti le scuole, a partire dalle superiori, si propone di promuovere le attività dell'Archivio di Stato. L'idea è venuta al personale dell'istituto di via Arnolfo, durante il bilancio degli incontri svoltosi durante la terza settimana della cultura e nel successivo mese di maggio.

In quell'occasione, le stanze dell'Archivio furono aperte liberamente al pubblico: «Il risultato è stato notevole, non tanto per quantità dei partecipanti - spiegano i funzionari dell'Archivio di Stato - quanto per la qualità del dibattito che si è sviluppato. Da qui l'idea di creare il tutto per scritto e di creare questo opuscolo». La piccola brochure è una trentina di pagine e strutturate in due capito-

li. Nella prima parte i lettori potranno approfondire le tematiche della ricerca, del riordino dei testi, l'informatica applicata all'archivio, il laboratorio didattico e la pagina web e verrà illustrata l'opera importante gruppo di volontari che opera nella struttura di via Arnolfo. Il secondo capitolo si sofferma sulle tesi universitarie svolte all'Archivio di Stato e la vecchia sede di palazzo Cisterna.

L'opuscolo non è l'ultima novità dell'istituto: infatti nella pagina delle news dedicata a «Didattica e Formazione» sul sito dell'Archivio di Stato di Biella si può trovare un percorso educativo dal titolo «Ti racconto una favola...»: un progetto di attività educativo-didattica sperimentale per bambini e ragazzi dalla materna alla scuola media. «L'idea è venuta leggendo e parlando di esperienze - spiegano dall'Ar-

chivio - realizzate da altri, soprattutto notando, durante le visite delle scolaresche in Archivio, come, il più delle volte, fosse qualche cosa di occasionale a catturare l'interesse dei bambini e dei ragazzi e a fissarlo sul documento». La favola costruita prendendo spunto da un documento, è questo caso l'atto di fondazione del Palazzo del 1160, conservato in copia del XIII secolo, è parsa il mezzo più idoneo. Un mezzo tradizionale che permette di inserire spunti reali, e storici, in un contesto familiare a chi ascolta, accompagnando così il bambino o il ragazzo verso la fonte documentaria e l'archivio. Un mezzo che si è dimostrato, grazie alla sperimentazione degli alunni della scuola d'infanzia di Graglia e dell'elementare di Verrone, divertente e stimolante. (r. po.)

IN CELLA UNO STRANIERO

Eraina e hashish anti-droga a Valle Mossa

VALLE MOSSA. I carabinieri di Valle Mossa hanno arrestato un cittadino extracomunitario, di origine marocchina, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. L'uomo è sorpreso verso le 22 dell'altra sera mentre in paese cedeva una dose di hashish a un giovane Cossato.

Poco dopo i militari hanno perquisito la casa del nordafricano, trovando altri 50 grammi della stessa sostanza, dieci grammi di eroina e una consistente somma in denaro, ritenuto provento dello spaccio. L'uomo è ora in carcere di Biella, mentre le indagini proseguono per accertare la provenienza della droga ed eventuali complici. (f. p.)

L'OPPOSIZIONE CHIEDE GARANZIE SULLA SICUREZZA AL SINDACO CARLO GANNI

Pralungo, è lite sul Polivalente «Nascerà su terreno instabile»

PRALUNGO

E' di nuovo scontro tra maggioranza e opposizione sul polivalente. L'iniziativa della giunta Ganni è già stata oggetto in passato di una petizione trarrà, sottoscritta da oltre 400 cittadini. I consiglieri Grazia Prina Cerai, Giovanni Ostellino e Pier Franco Ubertino hanno presentato in questi giorni al sindaco Carlo Ganni ben due interrogazioni sulla nuova struttura, che sorgerà nella piazza centrale.

La stabilità del costruendo sulona polivalente preoccupa i consiglieri d'opposizione. Nell'interrogazione legge infatti che il trullo della scuola di San Giuliano, il cui collasso sarebbe riconducibile al fatto che l'edificio venne costruito su terra riposta, inquieta non poco: anche il



Il consigliere Grazia Prina Cerai

do il sindaco la garanzia che i controlli, le perizie e i sondaggi siano stati eseguiti con la massima cura».

Pur riconoscendo che Pralungo non è una zona sismica, l'opposizione chiede l'invio del progetto e delle valutazioni al responsabile nazionale della Protezione civile, per opportune verifiche. «La struttura portante che formerà il blocco del polivalente, non essendo a corpo unico, è maggiormente soggetta a flessurazioni», spiega Prina Cerai. Nella seconda interrogazione si chiede al sindaco perché si sia dato il via ai lavori, per poi programmare fermo cantiere alcuni mesi fino alla primavera 2003. «Non sarebbe stato opportuno e meno disagevole - conclude - Cerai - continuare i lavori a iniziarsi in primavera?». (r. mo.)

TEATRO E CINEMA

Musica dal vivo

La birreria «Salvator Kellers» ospita un doppio appuntamento live. Questa sera alle 22 la performance «Dog.ma»: band biellese presenta in anteprima il nuovo album. Domani tocca agli «US4», che faranno rivivere gli «ici successi degli U2».

VIGLIANO

Teatro dialettale all'Erios

Questa sera all'Erios in programma la commedia dialettale «Paul sempre desso» di Armando Motura, che verrà rappresentata dalla compagnia Gruppo teatro di Carmagnola. L'appuntamento è alle 21 (biglietti 15-13 euro, ridotti 13 e 10 euro).

MILANO

Live al Ned Kelly

Questa sera al Ned Kelly Australi pub in programma un concerto live: alle 22,30 tocca al «Basso Profilo» (ingresso libero).

TRIVERO

Rassegna al cinema Giletti

Il cinetatro «Giletti» di Fonzone, in collaborazione con l'associazione «Prisma», stasera alle 21 propone il film «Una rondine fa primavera» di Christian Gascion con Michel Serrault, Mathilde Seigner, Jean Paul Roussillon e Marc Berman. Seguirà un dibattito guidato da Giovanni Turcotti. Parte del ricavato verrà devoluto all'associazione «Meninos del Rua» di Borgosesia.

VALDENGO

Danze in Peschiera

In Peschiera l'orchestra di «Camillo Delvo», domani show Anni 60 con i «Panda» e domenica pomeriggio il «Liscio e revival» con i «Polvin» e Bruno.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BIELLA FIERE

EXPO
MOTOR

per sognare
per comprare

16-24 novembre 2002

AUTO-MOTO-CAMPER-CAMION-AUTOMEZZI D'EPOCA

EMULAZIONI:
Kart
Macchine da rally
Auto da pista
Auto elettriche

REINSTRUMENTAZIONE
E ESIBIZIONI
A CARA DELLA
SCUOLA DI VELO
DI CERNIERE
«Aurelio Luigi Vella»

PROVE
DI ABILITÀ SU
PLAY STATION 2
CAMELOT

INGRESSO RIDOTTO
(Sconto di 1,5 € sul prezzo intero di 4 € valido sempre)

BIELLA FIERE: Strada Trossi - Capannoni 186 - Tel. 015 249325 - www.biellefiera.it

Toccante cerimonia al Sacrario di Billiemme ricorda il 4 Novembre

Una poesia per onorare i caduti

Iniziativa dei giovani dello Scientifico col Pasfa

La guerra è gloria per i valorosi, difesa patria e adempimento del dovere civile, ma non solo; non si può ignorare infatti la sofferenza di gente comune strappata alla vita da un proiettile nemico.

Dai tempi più remoti fino ad oggi la guerra ha macchiato di sangue interi paesi, scandito con colpi violenti il corso della storia, lasciando dietro di sé tante vittime innocenti ma anche tanti, autentici, eroi.

Come onorare la memoria chi ha creduto per tutta la vita in alti ideali e, combattendo, ha cercato di portare la pace nel proprio paese ed assicurare un futuro migliore alle nuove generazioni?

Per iniziativa del Patronato per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate, presieduto da Maria Grazia Tiso, mercoledì 30 ottobre alle 10 presso il Liceo scientifico "Amedeo Avogadro", alla presenza delle massime autorità civili e militari e di tanti reduci, gli studenti hanno commemorato, filmato ed letto la poesia di caduti tutte le guerre.

La poesia è forse uno dei mezzi più forti cui gli uomini di ogni tempo hanno espresso l'angoscia, il dolore e la rabbia di fronte alla atrocità della guerra.

E così, dall'antica Grecia alla tragedia delle Torri gemelle, i ragazzi hanno ricor-



Studenti e professori con le autorità davanti al Sacrario dei caduti nel Billiemme concludono la mattinata dedicata ad onorare i caduti di tutte le guerre e a ricordare l'Unità d'Italia. La cerimonia era iniziata nell'aula magna con la lettura di alcune poesie.

dato i Caduti dalla Storia, indipendentemente dalla religione, dalla nazionalità, dalla parte politica, dalla ragione o dal torto delle loro scelte.

Una cerimonia sobria ma toccante che ha rivelato un'inaspettata sensibilità dei giovani, a dispetto di tutte le condanne attuali per mancanza di valori nella nostra società così consumista.

«Per un attimo - ha detto il dottor Corona dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - lo spirito dei valorosi soldati che avete citato ha

aleggiato tra noi. Si condannano molto facilmente le generazioni moderne ma, sinceramente, sono orgoglioso di consegnare nelle vostre mani la patria che ho strenuamente difeso e in cui ho sempre creduto».

Parole sentite e di vivo apprezzamento venute anche dal Prefetto Vercelli, dottor Leonardo Cerenzia e Vicecomandante della caserma "Scalise", colonnello Lintura.

A pochi giorni dalla commemorazione di Alamein non poteva poi mancare la

commossa e partecipe testimonianza del geometra Renzo Ranghino, reduce di El Alamein.

Conclusa la cerimonia presso il Liceo, studenti ed autorità si sono recati al cimitero Billiemme di Vercelli, dove hanno deposto fiori al Sacrario delle Medaglie d'Oro ed in particolare sulle tombe dei fratelli Garrone e di Aldo Maria Scalise.

Federica Zardo
5^a A bilingue
Liceo Scientifico
Avogadro
Vercelli

La ricerca degli allievi del Magistrale sull'opera di Collodi

Pinocchio non è un libro adatto solo ai più piccoli



I ragazzi della 2^a Liceo Scientifico "Rosa Stampà" di Vercelli autori della ricerca sui significati profondi di Pinocchio

L'anno scorso si è svolto con il supporto della prof. Claudia Arposio il lavoro sul romanzo di Collodi, "Pinocchio", prevedendo la partecipazione ad un concorso istituito per il Salone del libro per ragazzi, dal titolo: "Pinocchio, strumento di prevenzione all'analfabetismo". Il lavoro è stato suddiviso in diverse parti: lettura e commento del testo; visione di Pinocchio in videocassetta della Disney e di un video dal titolo "Non è mai troppo tardi". Tema fondamentale del lavoro è stato l'analfabetismo, nel suo significato scientifico e nella prevenzione scolastica. Noi abbiamo capito tramite il lavoro svolto su Pinocchio che l'assenza di cultura comporta l'olabarda, una mentalità poco elastica; gli analfabeti, ma anche le persone a cultura orale, percepiscono le innovazioni culturali proprie della cultura scritta senza capacità critica. Bisogna però ricordare che tutti noi siamo un po' analfabeti perché sviluppiamo

la cultura orale fino dalla nascita, per questo motivo non dobbiamo mai smettere di imparare, per non rischiare di diventare analfabeti. Pinocchio è una storia educativa perché insegna ai bambini come si dovrebbe comportare. Tuttavia vi sono problemi che noi adolescenti dobbiamo affrontare ogni giorno: sappiamo i pericoli del mondo, ma per accorgerci che sono dei rischi dobbiamo provarli. Non vogliamo ascoltare i consigli di chi è più magro, pur sapendo quali sono le conseguenze. È difficile riassumere il risultato del lavoro in poche righe, crediamo che l'esperienza sia stata costruttiva poiché ci ha permesso di comprendere l'importanza dell'istruzione e della Scuola. Pinocchio non è solo un libro per bambini anzi è più indicato ad un pubblico adulto.

La classe 2^a Liceo delle Scienze Sociali

IN GIRO PER IL MONDO

Cronaca degli alunni della Rodari in gita d'istruzione a Rivolta d'Adda

A passeggio tra enormi dinosauri in un'atmosfera da Jurassic park



Foto ricordo davanti al dinosauro del parco della Preistoria di Rivolta d'Adda

Caro giornale, siamo noi, i bambini della 3^a C dell'elementare "Rodari". Vogliamo raccontare ai lettori che lunedì 28 ottobre in una splendida e tiepida giornata di sole, più primaverile che autunnale, con le nostre insegnanti, Simonetta Lavarino e Maria Grazia Macario, abbiamo visitato il parco della Preistoria di Rivolta d'Adda. Lo abbiamo visitato in lungo e in largo, scarpinando per ore per i sentieri del percorso didattico dove abbiamo potuto ammirare le statue e grandezze naturali degli animali preistorici, le ricostruzioni degli ambienti dell'uomo di Neanderthal e dell'uomo di Cro-Magnon, immersi in un'atmosfera da Jurassic Park! Il pomeriggio abbiamo visto piume, ali e pectore africano della piccola riserva del parco, abbiamo visitato l'orto botanico e il museo dei fossili e ci siamo fermati anche al negozio del parco per gli acquisti di souvenir preistorici. Dopo un ultimo giro panoramico sul trmino giallo-verde, siamo tornati a stanchezza ma entusiasti di questo tuffo nella Preistoria.

I bambini della 3^a C
Element. Rodari, Vercelli

PAGINE DI SOLIDARIETÀ

L'idea partita dai ragazzi della 2^a A è stata raccolta dal cuore di tutta la scuola

Non basta guardare il dolore in tivù

La media Avogadro offre 1318 euro per i terremotati

Guardare e basta??

Tutti abbiamo negli occhi ciò che è successo in Molise: scene di dolore già viste altre volte, pianti, grida, corpi senza vita, paesi distrutti, e in più quelle piccole bare bianche...

Così, con quelle immagini nel cuore, uno dei nostri compagni, Paolo Boccalini, ha dato al pensiero di tutti noi un chiodo al quale si sarebbe potuto procedere ad una raccolta di aiuti.

Già subito la richiesta al nostro vicepresidente Franco Baulieri, non solo l'idea di Paolo ha avuto l'autorizzazione, ma la sollecitazione ad aprire la sottoscrizione è tutta la scuola, cosa che noi avevamo già pensato. Così è partita la caccia.

Paolo in testa: suo segretario e braccio destro il fido Stefano Cerutti e a rotazione, Valentina Cogo, Valentina Latrofa, Regina Spolzino, Emanuele Perticone, come tesoriere, portaborse, oh no, scusate, portascartoloni.

Ci siamo infatti attrezzati con splendide scatole di



La 2^a A della media Avogadro, con le prof. Rita Loiero e Susanna Paganelli, alla Stampa per consegnare gli aiuti al Molise

cartone con apertura intagliata da Luca Donisotti e Stefano Gobbiato.

Tro giorni di giri, classe per classe, prof per prof, bidello per bidello, segreteria compresa, nessuno è sfuggito: con determinazione e il giusto pizzico di noiosaggine.

Alla fine siamo arrivati a raccogliere 1318,80 euro, superando tutte le nostre aspettati-

ve più ottimistiche.

C'è chi ha detto, per scoraggiarci, che di questi soldi arriveranno pochi a destinazione, ma noi ci siamo risposti che se nessuno dà, nessuno riceve e che se noi fossimo loro, avremmo piacere di essere aiutati.

Abbiamo deciso di consegnarli a Specchio dei tempi della Stampa perché ci sembra

di poterli fidare del giornale.

Così siamo a Vercelli e abbiamo consegnato il nostro pacchetto di speranza, fiducia e soddisfazione.

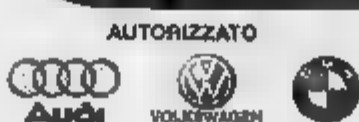
Grazie a tutti coloro che hanno risposto al nostro appello.

Classe 2^a A
media "Avogadro"
Vercelli

te la LAVI...

l'auto

PRISSE LA
AUTORIZZATO



NUOVO
AUTOLAVAGGIO
PINGUINO
VERDE

24h su 24h

NOVITA':

• FUNZIONE LAVACERCHI • LAVA INTERNI • PISTA ESCLUSIVA PER MOTOCICLI E BICICLETTE • PISTA ESCLUSIVA PER FURGONI E CAMPER

PONDERANO - Via Gramsci, 33 - Tel. e Fax 015.2544000

Audi

**Una limousine che lussa e sportività
nascono insieme nella stessa direzione.**

Nuova Audi A8

La fine dell'epoca dei limousine non è ancora cominciata. L'Audi A8 è la prima limousine che si è costruita in alluminio. Con i suoi motori V8 e V12, il suo sistema di sterzo a servosterzo, il suo sistema di frenata a dischi a ventagli, il suo sistema di insonorizzazione, la sua tecnologia di illuminazione, la sua tecnologia di sicurezza, la sua tecnologia di confort. Ora Audi ha creato il suo limousine. Prodotto nel 2000.

Audi Credit finanziato in Volkswagen.

Venite a provare la Nuova Audi A8 VENERDI' 15 (dalle ore 18,00) e SABATO 16 (tutto il giorno) da:

ABI car

GAGLIANICO - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544041

VERCELLI, DOPO IL ROGO IN UN CONDOMINIO

Limitati i danni in via Benadir



L'incendio in via Benadir domato dall'intervento dei vigili del fuoco

VERCELLI

Sono potute rientrare tutte le famiglie che abitano nel condominio al numero 32 di via Benadir. Nel sottotetto dell'edificio, mercoledì pomeriggio, si era sviluppato un violento incendio, che per fortuna (e soprattutto per l'intervento immediato dei vigili del fuoco) ha provocato danni limitati, che non hanno intaccato la struttura. Si temeva soprattutto per un appartamento al settimo piano, proprio al di sotto della porzione di sottotetto più intaccata dalle fiamme.

Le famiglie mercoledì sera erano state tutte evacuate, finché i vigili non hanno terminato il lavoro. Spegnimento: si stanno invece cercando di determinare le cause del rogo.

Passata l'emergenza, i Fratelli Sandoi-Centro Immobiliare, amministratori del condominio di via Benadir, ringraziano a nome dei residenti i vigili del fuoco di Vercelli, la polizia municipale, il personale di Atene, il sindaco e gli assessori che loro contributo hanno consentito di riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile. (r. v.)

PREPARERÀ LO STATUTO DELLA NUOVA SOCIETÀ

Per Mera nasce un tavolo tecnico

Un tavolo tecnico con il compito di preparare una bozza dello statuto che sarà valutato dalle parti politiche in una nuova riunione già convocata per il 26. E' quanto è stato deciso ieri mattina in Provincia, l'occasione dell'incontro tra enti per decidere i primi passi in vista della costituzione della società a capitale misto.

Prima riunione entro pochi giorni. Rappresentati tutti gli enti pubblici

Si occuperà di rinnovare la stazione sciistica di Mera. L'assemblea di ieri era stata convocata dal presidente della Provincia Rocco Masoero, che è stato accompagnato dall'assessore al Turismo Carlo Riva Vercellotti. Per la Regione ha partecipato il consigliere Luca Pedrali, per la Comunità montana Daniele Curri, per la Camera di commercio Luciano Ferro e per il Comune di Scopello il sindaco Giorgio Novarina e l'assessore Angelo Dago.

Il cosiddetto tavolo tecnico sarà attivo già dalla prossima settimana e dovrà raggiungere diversi obiettivi: innanzitutto lo statuto, strumento necessario per poter avviare le procedure, ma si tratta anche di programmare scelte strategiche per poter riuscire a costituire la società entro poche settimane, se non per Natale al massimo per l'inizio del 2003. Nel gruppo

di lavoro la Provincia sarà rappresentata dal direttore generale Gianfranco Chessa, dal segretario generale Piero Vantaggia e i funzionari Manuela Ranghino e Gianna Maffei. La Comunità montana dal segretario Adolfo Rosa e da Daniele Curri, la Camera di commercio dal direttore Piero Borsetti e Luciano Ferro, il Comune di Scopello dal segretario Luigi Marocco e dal sindaco Giorgio Novarina.

Se la bozza dello statuto il 26 sarà ancora bene pur tutti i commenti Masoero - si partirà subito le deliberazioni.

L'intenzione dell'amministrazione provinciale è deliberare l'adesione alla società entro Natale, e credo che analogo interesse sia valido per tutti gli altri enti del pool. Il presidente della Provincia allarga quindi il discorso al quadro generale: «In pochi giorni si è individuato il gestore per la stagione invernale e gli hanno gettato le basi per la nuova società. A questo punto sento la necessità di fare un appello: è il momento di lavorare e non di far nascere polemiche. Questo vale per tutti, solo per chi parte del gruppo di lavoro. Si deve avere un obiettivo che è quello della salvezza e del recupero completo dell'Alpe Mera». (l. fo.)

PRESENTATE IERI

Le borse di studio comunali

VERCELLI. La presidenza del Consiglio della Città di Vercelli istituisce il premio «Consiglio comunale di Vercelli» per l'anno 2003.

Ha presentato ieri mattina l'iniziativa il presidente Franco Casolino, specificando che è riservata a tutte le classi di 5° delle elementari, e alle classi di 3° media di Vercelli delle scuole pubbliche e private.

Scopo della borsa di studio è quello di stimolare ulteriormente l'interesse dimostrato dalle scuole per il Palazzo civico, in particolare per quanto riguarda le attività che svolgono gli organi politico-istituzionali.

Un primo passo, sottolinea Casolino, per un importante riavvicinamento tra cittadini e istituzioni.

Le classi interessate a partecipare dovranno produrre relazioni che abbiano per oggetto il funzionamento o altre tematiche concernenti l'attività del Consiglio comunale.

I testi, anche scritti utilizzando supporti informatici, dovranno essere inviati al Presidente del Consiglio comunale, piazza Municipio 5, Vercelli, entro mezzogiorno del 31 marzo 2003.

I lavori dovranno pervenire in busta chiusa, unita ad un'altra, sempre anonima, con i dati della classe partecipante. I premi, destinati a tutta la classe vincitrice sono interessanti: il primo premio, sia delle elementari, sia delle medie, prevede un assegno di 500 euro; il secondo premio di 400 euro, e il terzo una borsa di 250 euro.

I premi - suggerisce il presidente - potranno essere utilizzati per l'acquisto di materiale didattico o per attuare iniziative nell'ambito della scuola. I premi saranno consegnati dal presidente nel corso di una manifestazione che si terrà nell'aula consiliare entro la fine di quest'anno scolastico. (d. b.)



Casolino

VERCELLI

Oggi cambia percorso la linea di bus Atap numero 4

Oggi, a causa di lavori nel tratto piazza Roma-basilica di Sant'Andrea, cambia percorso, dalle 7 alla conclusione dei lavori, la linea urbana Atap numero 4. Il tragitto odierno del bus sarà il seguente: piazza Roma-corso De Gasperi-via Brighinzio-via Guala Bicheri. Dopodiché si prosegue sul percorso normale. Per informazioni, gli utenti possono rivolgersi all'Urp dell'Atap (pronto bus): 015.840817 OPPURE 0161.250015. (d. b.)

VERCELLI

Convegno della Margherita Finanziaria

«Piemonte, Vercelli, Valsesia: che cosa si prepara la Finanziaria?». E' il tema del convegno organizzato per questa sera alle 21 nella sala Ascom di via Lavinia 27 della Margherita provinciale. Interverranno i parlamentari Renato Canibursano e Gianfranco Morgando, il consigliere regionale Antonio Saitta, il consigliere provinciale Alessandro Bizjak, il presidente provinciale della Margherita Angelo De Marco e il coordinatore provinciale Roberto Julini. Quindi, la tavola rotonda sul tema con gli interventi del direttore dell'Unione industriale Carlo Trivi, presidente delle delegazioni Ascom Gianmario Demaria, del direttore dell'Unione artigiani Giuseppe Misia, del presidente di Coldiretti Silvano Savio, del segretario Cisl scuola Luigi Maranzana e del sindaco di Gianpaolo Dedominici. (d. b.)

VERCELLI

Sciopero metalmeccanici: pullman per Torino

Metalmeccanici vercellesi e valesiani sciopero unitariamente, oggi, a sostegno della vertenza Fiat alla Teksis e alla Dana Spicer Italcardano di Crescentino lo sciopero sarà otto ore, di quattro nelle altre imprese del settore. La Camera del lavoro di Vercelli ha organizzato un pullman che, dopo aver raccolto gli scioperanti in arrivo dalla Valsesia, partirà alle 7,30 da piazza Solferino e alle 8,30 farò tappa nel Parco Tournon di Crescentino per poi proseguire per Torino. Il concentramento è alle 9,30 a Porta Susa davanti alla sede Rai; seguirà un corteo fino a piazza Castello, davanti alla sede della Regione, dove si concluderà la manifestazione. (w. ca.)

VERCELLI

La «Zucca» della Ing sbarca lunedì a Vercelli

Sono 300 i consulenti in arrivo da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta, che lunedì si raduneranno al teatro Civico convocati dalla Ing (Internazionale Nederlanden Group), il colosso bancario olandese conosciuto per la proposta di «conto arancio». A Vercelli (dove la Ing ha sede in via Faggi di riuniranno il gotha della Ing e della Nazionale Nederlanden, la branca assicurativa del gruppo, per puntualizzare e chiarire gli obiettivi da raggiungere. (d. b.)

VERCELLI

Lunedì scadenza in posta per alcuni tributi fiscali

Lunedì è l'ultimo giorno utile per pagare alcuni tributi fiscali. Le Poste ricordano che per il modello F24 il versamento può essere fatto anche col bancomat, con assegni circolari o di conto corrente bancario intestati a «me stesso». I titolari di conto BancoPosto possono usare anche assegni postali, carta Postamat o chiedere l'addebito sul conto corrente. (d. b.)

VERCELLI

Provincia, la maggioranza Chessa

E' stata respinta la maggioranza la proposta dell'opposizione di istituire una commissione di indagine sull'operato del direttore generale della Provincia, Gianfranco Chessa, dopo le accuse dell'ex consigliere provinciale Paolo Savio. La discussione si è svolta a porte chiuse (anche se non tutta la stessa maggioranza era d'accordo): il Polo ha votato no e hanno partecipato votazione i consiglieri Controcorrente e Corradini (Cdu). Della vicenda si occupando la magistratura; sia l'amministrazione provinciale Chessa hanno querelato Savio. (r. v.)

LA DIFESA: SONO STATI CIRCUITI DAL MANOVALE

Nomadi estorsori Chiesta la libertà

VERCELLI

Non estorsori, semmai creditori che hanno fatto valere un loro diritto. Contrattacca la difesa dei quattro nomadi arrestati a Fontanetto Po e Castellonovo Magra, in provincia di La Spezia. Gli avvocati Umberto Prisco (di Lucca) e Teresa Carta hanno subito presentato un'istanza di gip per ottenere la reintegrazione in libertà in alternativa agli arresti domiciliari per Natale Riviera e convivente, Caterina Dibois, e per Gabriela Riviera e la convivente, Isabella Bianchi, prima coppia residente in provincia di Vercelli, la seconda in Liguria. Il giudice Emanuela Dufour l'ha accolta per la sola Isabella Bianchi, mamma di una bimba di due anni, che ha ottenuto l'admissio. Ma i legali, convinti che l'indagine preliminare chiarirà le posizioni dei loro assistiti, hanno immediatamente rappresentato ricorso al Tribunale del Riesame di Torino.

I fatti, secondo i due legali, si sarebbero svolti in maniera diversa da quanto emerso dalla prima

ricostruzione: A. P., il manovale torinese che si è presentato in procura dicendosi il ballo dei nomadi, secondo la difesa avrebbe in realtà il quarto. Il manovale non avrebbe chiesto un prestito, ma si sarebbe fatto consegnare 15 milioni da Gabriele Riviera promettendogli di investire e farli fruttare in breve tempo. Riviera, non ricevendo nulla, si sarebbe presentato da A. P. chiedendogli la restituzione del denaro: se non in un'unica soluzione, almeno a rate. A questo punto A. P. sarebbe sparito.

I legali sostengono che i quattro arrestati non avrebbero minacciato il manovale per ottenere il denaro, o per indurlo ad aprire conti correnti da mandare in rosso, né meno avrebbero sequestrato il cognato dell'uomo tenendolo sotto il tiro di una pistola. Per provarlo, i due avvocati preparano a chiedere un confronto tra le parti, con la formula dell'incidente probatorio, e ad avviare in proprio una serie di indagini, anche sui conti aperti da A. P. in diverse banche e sul loro effettivo utilizzo. (r. m.)

LA BORSA DI STUDIO «AVA»



Premiate le giovani scrittrici valesiane

E' stata assegnata ad Alessandra Segreto, studentessa dell'Istituto tecnico Lirici di Borgosesia, la terza edizione del premio letterario «Ava», dedicato alle allieve delle scuole valesiane. La consegna della borsa di studio (un assegno da 500 euro) è avvenuta ieri nell'aula magna della scuola di Agnone. Alla cerimonia hanno partecipato i tre figli della signora Ava a cui è intitolato il riconoscimento: Aldamaria (direttrice del settimanale Corriere Valsesiano), Alberta e Atilio Varvello. Altri premi sono andati a tutte le giovani scrittrici che hanno partecipato al concorso in rappresentanza dell'Alberghiero Pastore di Varallo e Gattinara, dell'Istituto per regionieri Caimi di Varallo e dell'Alberghiero di Stresa. (l. fo.)

DIRETTORE ED AUTORI DEI DISEGNI, ORIGINARI DELLA TERRA ■ RISAJA, INCONTERANNO ALLE 21 TUTTI I FANS

«Oswenka», fumetti e panissa da Gattacicova

Vercelli, il numero zero dell'antologia presentato stasera alla libreria di corso Libertà



Uno dei disegni pubblicati sul numero zero dell'antologia «Oswenka»

Giovanni Barberis

Terra di risaja, terra di fumetti. E stasera, 21, incontro diretto con autori nuovi locali, rendez vous alla Gattacicova di corso Libertà, per «Oswenka».

La tana della «gatta libreria» ha ospitato da sempre comici tra critici e creatori. Ha confezionato dibattiti sui Simpson, ha messo lo zampino il bardo della «era by Slow Food» nelle tavole a chiodi di Martin Mystère ed ha protagonista la mossa del bradipo, nel surreale romanzo illustrato con immagini stile fumetto di Matteo Bertone, vercellese.

Allora tutto quadra se stasera il fumetto è «Oswenka»: ovvero fa bella mostra di sé. «Come si dice in lingua zulu», spiega Giulia Cantelli che dirige l'antologia, «Oswenka», appunto. Sarà bella mostra il numero zero con gli

autori, già rivalati dalla direttrice con le loro provenienze vercellesi, nutriti a panissa - dice - vadi risotto con cotiche e barolo (mah!). Comunque gli ingredienti sono apprezzabilissimi qualità. Alessandro Pagliasso, illustratore per mestiere, in «Che» elabora l'omonima gangster-song Buscaglione. Simon Fanella dopo «Jo, Simon» per lo Studio Monkey, qui è una vicenda (tecnicamente) di doppia identità, b&n, retinato. Ghigo Veronica, from Novara, anche performer, videomaker, scandalosa voce dei Bimbimbardo, assembla disegni dallo stile vagamente steampunkiano e foto e testi d'impatto notevole. Ed ancora «Flash» che lavora nell'editoria Fantasy: qui con «Il dott. Rossi» in un «giorno che vale la pena di raccontare», persino non una citazione dai Peanut. Finale con l'innamoramento per uno spaventapasseri di Luca Genovese.

STORIE ED TURIN

GIPO FARASSINO

IN UN SOLO CD 14 CANZONI
I TESTI, LA VITA
E COSA RACCONTO D'INCHIESTA

14 CANZONI IN EDICOLA
IL LIBRO A 10.000 LIRE

LA STAMPA

3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO. NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL



L'INTELLIGENZA PAGA.

Iniziativa valida su vetture disponibili in concessionaria
per immatricolazioni entro il 31.12.02

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme.
Una nuova sfida. Versioni benzina 1.8 da 118 CV, 2.0 da 140 CV a fasatura variabile o
TD Common Rail 2.2 da 128 CV - tutti i cambi manuali a 5 o 6 marce, o sequenziale
Hypertronic. **Una nuova tecnologia.** ICC system, che gestisce elettronicamente la distanza
di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice
gesto. **Una nuova visione.** L'esclusivo "Magic Eye", la telecamera posteriore per
percheggiare in retromarcia senza voltarsi. **La gamma Primera parte da 19.900 euro.**

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE.



SHIFT_expectations

E' CONCESSIONARI

AUTO VAR

CONCESSIONARIA VERCELLI E BORGOSIESIA
S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)
Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

E.P. AUTO

AUTORIZZATO NISSAN
Via San Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)
Tel. 0161.501650

BIVAR

CONCESSIONARIA PER BIELLA
Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)
Tel. 015.881344 - 015.881095

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

100 POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino

100 POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino

100 POESIE D'AMORE

100 POESIE D'AMORE

100 POESIE D'AMORE

LA STAMPA

Oggi al Mirò di Biella e domani al Due di Cigliano Lo Zoo approda in disco Doppio show con i dj di Radio 105

BIELLA

Doppio party stasera a Biella e domani al music club Due di Cigliano, del tipo: quando la discoteca si tinge di radio!

Nel Vercellese, protagonisti della scena dal vivo dopo le 23, saranno gli eroi di uno show di primo piano trasmesso da Radio 105. Ovvero gli irresistibili Marco Mazzoli, Leone, Lennia e Wender, titolari di Fu Zoo, un programma che agita le acque dell'emittente, dal lunedì al venerdì, tre ore al giorno dalle 14.

In una maniera o nell'altra il trio finirà di tenere lo stesso comportamento: se si trovasse ai microfoni dello studio, di fronte ai loro fedelissimi radiofans che solitamente realizzano il contatto in diretta telefonica (qui no, il disco è rigorosamente e langibilmente live) per andare in onda cantando, raccontando barzellette, richiedere brani e poi annunciarsi con il rischio di essere sbranati dalla fauna leonina di Lennia. Senza contare la presenza eclatante delle leggendarie «zoocolline» che di solito partecipano ai difficilissimi quiz di selezione in qualità di aspiranti al ruolo superimportante di vallette virtuali di Mazzoli & compagni. Lo Zoo (ora Fu Zoo) si inserisce nella grande tradizione radiofonica inventata ai tempi del Jurassico «Alto Gradimento», da Arborea e Soncompagni.

Intanto a Biella, buona parte della stessa irriverente compagnia approda alla discoteca Mirò dove è in programma una superfiesta. Marco Mazzoli, Andrea Polli e Flavio De Luca hanno assicurato la loro presenza: locale, Amendea, nel cuore della città. Non solo: in pista ci saranno pure Niki e Prancy di «My Compilation» (RaiDue) e un effervescente Umberto Smaila.



Lo Zoo di 105 (Leone di Lennia, Marco Mazzoli e Wender) entra in discoteca

DEBUTTA «DENTRO LA MUSICA»

Tre incontri a Vercelli per costruire prodotti professionali e di qualità

VERCELLI

Titolo: «Dentro la musica, ovvero come si costruisce un prodotto professionale e di qualità». Sono incontri rivolti non solo a musicisti e addetti ai lavori, ma pure a chi desidera approfondire l'argomento. Tre pomeriggi con il relatore Marcello Bongiolatti e consulenza artistica P&M Communications di Milano. Organizza il Comune di Vercelli Informagiovani, le edizioni musicali Solo Musica e Salagricola. Il via oggi alle 18,20. Piccolo

Studio della basilica di Sant'Andrea. Tema, l'indotto, con lo Studio consulenza fiscale Motti-Andreello su «Agibilità» problematiche legislative e Gregorio Mascaro, presidente Casm su «Le edizioni ed il management». Stesso orario, location 22, tema il disco, il musicista Beppe Quirici ed il discografico Roberto Galanti. Sempre alle 18,20, il 29, al centro Percento di via Montebello, presenza del fotoreporter Bruno Marzi. Paolo Archetti di Yo Yo Mundi.

Stasera a Vercelli «Tambours du Bronx» A tutto ritmo

VERCELLI

Parte con un «Borderlines» la stagione comunale 2002/2003 al Civico, organizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio Vercelli.

Inizia domani alle 21. In scena ci saranno le ritmiche ipersussultorie de «Les Tambours du Bronx», gruppo francese che si etichetta come «portatore di energia selvaggia, brutalità iconoclasta e barbarie industriale». Sul palco di via Monte di Pietà saliranno Chocise, Fabrizio, Nono, Leon, Romi, Yuen, Palmato, Frank, Johnny, Le Papa, Map, Nini, Thierry, Pinpin, Binbin e Trams, praticamente tutti percussionisti.

«Tambours du Bronx» hanno incominciato la scalata agli stages internazionali nel 1987 dopo il festival intitolato «Da Nevers all'alba» in cui vennero considerati autentici fenomeni. Usano come strumenti barili di ferro, classici dell'espressione ritmica povera afro caraibica, cui hanno aggiunto come ingrediente che li carica, la rabbia metropolitana. Il tutto è proposto con un look aggressivo, trucco da bad-boys e piccioni usati come incastonati in una dimensione scenica da sabbia che ha per fondale una simbolica «giungla d'asfalto».

E i ritmi allo humour. Il cartellone municipale, al Civico continuerà il primo spettacolo della serie «Serie, serissimo: insomma il comico» le sera sabato e domenica 24 novembre. In quell'occasione sarà di scena Marco della Noce in «Che storia», spettacolo cubanistico che verrà anticipato la sera di venerdì 22 dicembre stagione del Teatro Pro loco di via Sesone a Borgosesia.

La cantautrice romana porta a Biella (alle 21) i suoi successi Paola Turci, il tour teatrale fa tappa stasera all'Odeon



Paola Turci questa sera è in concerto al teatro Odeon di via Torino

BIELLA

Paola Turci stasera è in concerto al teatro Odeon. La cantautrice romana, bella voce, una presenza solare e affascinante, fa tappa con il suo tour teatrale, città alle 21. Sul palcoscenico di via Torino presenterà le canzoni del nuovo album (il nono da quando ha iniziato la sua carriera), intitolato «Mi basta il paradiso» (info: 347/8000614).

Paola Turci fece il suo ingresso sulla ribalta italiana alla fine degli Anni sulla del

ritrovato interesse per la musica acustica al femminile. Dal debutto a Sanremo tra le nuove proposte con «L'uomo di ieri» (ottenne il primo di numerosi Premi della Critica), oggi conta numerosi successi messi a segno da «Rin-grazio Dio» e «Stato di calma apparente». «Io e Maria» o poi «Ancora tu» una riedizione fortunata di Battisti datata '94. Fra le canzoni recenti da ricordare «Mi manchi tu» presa a prestito da John Waite e «Sai che un attimo che appartengono al cd del '97 «Oltre le nuvole».

BLUES AL FEMMINILE

GAGLIANICO

Ritorna all'Auditorium comunale di via XX Settembre, la gna «Blues al femminile» organizzata a livello regionale dal Centro Jazz Torino con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

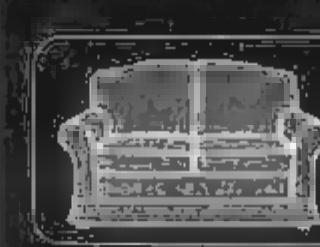
Si tratta della prima proposta biellese di trilogia di concerti che alterneranno stili blues in mix dosaggi jazz, il blues più viscerale ed il gospel della religiosità nera.

Domani alle 21, direttamente in arrivo da Saint Louis, Missouri, canterà Joanne Trevor, accompagnata dal trio di Simon Rowe che annovera oltre al leader alle tastiere, Willem von Hombracht al contrabbasso e Peter Wilhoit alla batteria.

La grintosa Joanne, nella sua attività professionale negli Usa, ha alternato spesso il canto alle performances sui palchi teatrali, senza mancare i set del cinema ed i programmi musicali in televisione. Come si diceva prima battuta si rifà ai canoni di blues amalgamato al jazz, evocando gli echi sonori che furono prerogative di Etta Jones e di Gloria Lynne. Tra le incisioni - registrate in tanti anni di attività - è da sottolineare la preziosa raccolta dell'etichetta Catalyst, «Love You Madly».

Dopo la performance di domani «Blues al femminile» prosegue la sera del 23 novembre con Gwen Sugar Mama Avery & Blues Sisters (Pat Wilder e Stephanie Tech alle chitarre, Ayda Davila basso e Yolanda Bush alla batteria). In dicembre, la sera del 14, sono attesi invece Betty Wynn & One-a-Chord Gospel Singers.

Solo da



salottidea®

I più grandi centri specializzati in salotti
vi aspettano con centinaia di proposte
dal divano classico a quello moderno, dal salotto tradizionale a quello componibile,
poltrone, tavoli, lampade e tanto altro ancora.

Per il vostro Natale
un'idea regalo diversa:
la lampada decorativa nebulizzante
che con energia positiva e
rilassante porterà in casa vostra
benefici e arrederà con gusto
la vostra casa.



IVA - TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO - PARAMENTI RATEALI - INTERESSI 0 - RITIRO DEL VOSTRO USATO

VERCELLI - Strada Torino, 46 (a 500m da Carrefour) - BIELLA GAGLIANICO - Strada Trossi (Sotto Unieuro)

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

- ☒ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☒ Desidero acquistare le annate precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☒ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. Fisc. _____
Via _____ N. _____ Prov. _____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
Ritagliare e spedire questo coupon a: EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959; dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

**tutto
compact**
LA STAMPA



NORDOVEST PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI E CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

CUNEO

A Cuneo si arriva per **«a misura d'uomo»**. Questa filosofia del vivere slow, che qualcuno difficilmente accetta per la lontananza dalla mentalità «accelerata e frenetica» della grande città, è il filo rosso che unisce l'orgoglio di essere provinciali alla geografia del territorio dove natura, montagna, ambiente e gente che vi abita hanno un rapporto forse a volte contrastato, ma che è soprattutto di amore e passione. Se Cuneo di sera è poco viva e «sonnacchiosa», manca di grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano è un valore forte e la conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e Il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri) **«città»** **«talk show sul turismo e l'accoglienza»**, svoltosi alla Grande Fiera d'Estate



Carle (Conitoun), Isardi (Confcommercio), Sanino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati giornalisti piemontesi e d'Oltrepò - ha offerto una carta d'identità **«giudizi»** e delle percezioni sulla città.

Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

Abitanti e turisti ne sottolineano anche aspetti contrastanti, come timore per i cambiamenti, caratteristica di città isolata e dimenticata, poco vivace culturalmente, diffidente a esporsi. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza e per il mondo del commercio serviranno ad individuare le strategie per esse-

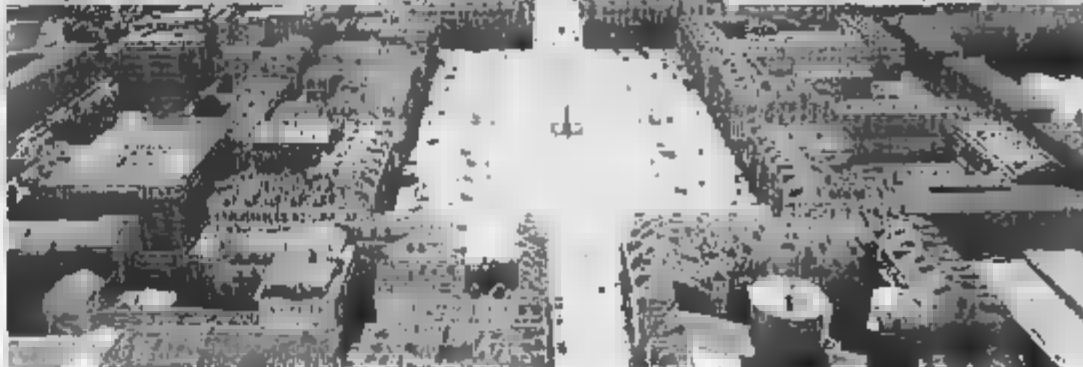
sempre più protagonisti della città attraverso il centro commerciale naturale rappresentato dai mille negozi e dallo straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la «protezione» dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico) merita. Insomma un contributo a proseguire nella campagna marketing della città dove Tolos è incontrato uomo di mondo.

Il contributo di cuneesi e turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isardi e Mario Sanino, presidenti di Confcommercio e Il Porticone - dev'essere un tesoro e un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica di squadra possiamo offrire il prodotto «Cuneo». E' una sfida anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Montone «mare e porto del piemontese»; un'iniziativa per incentivare il restyling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città del portici, oltre all'appuntamento dedicato al nettare degli Dei (Closcolart 2003, 10-16 febbraio).

IL GIUDIZIO ■ ■ ■ E TURISTI

- A misura d'uomo
- Poco viva la
- Laboriosa ed operativa
- Ordinata
- Protetta montagne
- Culla giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimorita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

- Cortese ed educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiosa
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

PAOLA SCOLA

CUNEO

Le Fondazioni avranno altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio netto è inferiore ai 200 milioni di euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia di Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere e contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: una norma introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «E' una battaglia che porto avanti da un po' per un motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Marone - la piccola banca sono fondamentali per un'economia nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti sono costretti a dimettersi i grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che era scaduto il prossimo mese, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto - In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo, Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con «l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il collega Gianluca Volontè, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni e del territorio, recependo in piano le nostre richieste».

«Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare calma sui nostri progetti».

Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto **«incompatibilità per cariche»**, mentre sulle erogazioni la soluzione è stata affidata a un ordine del giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non è passata la proposta lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo - ma l'ampliamento da tre a cinque è un passo avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente a Savigliano, hanno auspicato che l'emendamento trovi presto approvazione in Senato perché i ritocchi **«indispensabili per le piccole Fondazioni»**.

Anche i presidenti delle banche, Piero Prato di Bra, Giovanni Andreis di Saluzzo, Gianni Rabbia di Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto «per il grande impegno a difesa delle banche del territorio» con un emendamento che «dà a tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

MAURO FACCIOLLO

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, con la scoperta del traffico di carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si moltiplicano negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Così si assiste a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e fa una proposta che vede come ispiratori quattro docenti di diversi Atenei e facoltà: si tratta di un costituendo Centro interateneo di studi e di servizio che si propone come «punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare». La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge a Alessandria, alle sedi della Camera di commercio (via Vochieri 58) su «Sicurezza alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa è dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di MiG di Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, della Università Cattolica di Piacenza e di Torino e membro dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare.

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverà su diversi livelli: studio, anche con convegni finalizzati agli

interessi locali **«il vino; realizzazione master, fra Alessandria e Asti; servizi, ad esempio con corsi di formazione del personale e alta consulenza»**.

Nell'iniziativa vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (e l'adesione collaborativa della Camera di commercio è sicuramente significativa) si sottolinea all'Ateneo: «L'intento è creare, con la loro collaborazione - aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza - un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, fondamentale della provincia di Alessandria: produzioni agroalimentari **«infatti l'alternativa praticabile e immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra affanni»**.

Intanto, l'attenzione è sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono partecipanti imprenditori, esperti **«qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori»** anche Verona e Piacenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante-sca (Fogola) in piazza Carlo Felice 15, è in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna a Graveria di Susa. Così difende dall'abbandono e dalla solitudine la terra dura dalle vallate alpine, le sue case arroccate di pietra eterna. Tino Aime ha dato «volto» al silenzio di paesaggi e oggetti umili, veri ed unici. Così si ripete la magia del ritrovarsi ogni volta che si presenta una mostra di questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, presenta fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, realtà scomunate, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scroci di larici, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulle spiagge, figura di bambine. MANGO. Presso l'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terror», opere che utilizzano appunto matericamente reperti abbandonati dall'uomo e restituiti su tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e peregrinazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per trarre spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondo, in via Cuneo 18, presenta circa una trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti creazioni che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorporata al vetro, al ferro arrugginito, il quarzo **«dove i vari elementi si ricompongono e creare una materia nuova»**. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti **«ceramica raku»**. Pitturing. Fino al 1° novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16.30-19.30.

BOVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Cassina, «Chiara, fresche, dolci e...», riferimenti a testimonianze **«vita»** l'acqua.

CASTELMAGNO

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il 2 marzo 1970, ivi residente, nella sua qualità di presidente del «Consorzio per la tutela del formaggio a Denominazione di Origine Castelmagno», chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «Dolce e Salato» di Paolo Massobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Fiandino di Monterosso Grana si afferma che il «Castelmagno» di quella tradizione furbata e conservatrice scomparirà assai presto. Con tali parole si diffama apertamente una tradizione e secolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora oggi vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente a spartire con il «Castelmagno». Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendola «furbata e conservatrice», una tradizione grazie alla quale il Castelmagno ha ottenuto la Denominazione d'Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1982 -. Esiste un Consorzio, attual-

mente presieduto dal sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della sua denominazione; promuovendo ogni utile iniziativa intesa a salvaguardarne la tipicità e le caratteristiche peculiari da ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, improprio della Dop.

L'articolo Massobrio, laddove afferma che «la moneta buona scaccia quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà salvaguardata unicamente dal «falso» aziendale provenienti dall'esterno. Con ciò non si vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Fiandino, la quale è associata al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono moneta cattiva da scacciare.

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le aziende site a Monterosso Grana, a metri **«quota in località facilmente raggiungibili, ma anche la azienda situata nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri»** che, rimanendo caparbiamente

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni non certo facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità. Marco Arneodo

Caro Arneodo, non ho voluto mettere in discussione la pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso del probabile eccessivo entusiasmo per aver trovato un campione più che soddisfacente di questo formaggio (di un produttore, parlatore, che fa parte del suo Consorzio). Mi creda, le mie critiche sono un atto di amore per un prodotto che **«inutile nascondere, tradizione o no»** risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di discipline e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, di ristoratori e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti e perché no **«a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche a alta quota»**. Certo la mia **«stato una provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre di più l'offerta»**. Ma se alle provocazioni si risponde con risentimento e non con un progetto propositivo, mi creda, non si fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. Vada tutto bene, così com'è? Paolo Massobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porro e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la serata dedicata ai ragazzi e ai campioni dello sport stesero **«cucina»** i prodotti **«qualità»** tornano a protagonisti sotto il «palporro», nel weekend che conclude la 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porro Cervere. Dalle 19 sarà proposto **«gustoso abbinamento tra la carne bovina di razza piemontese e il porro: la cucina sarà aperta fino alle 24»**. L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della nostra manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio -. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo, per la valorizzazione del nostro ortaggio. Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. (p.s.)

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA
Principessa per una notte. È il sogno di molte adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo delle debuttanti» sul Lago. La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso la scalinata. Poi danza e infine la cena di gala a lume di candela. Già oggi alle 16,30 le coppie saranno in scena, per le telecamere di «La vita in diretta», trasmissione in onda RaiUno, Domenica, invece, ancora una passerella televisiva, a «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritate a breve le ragazze arrivate sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolle dell'alta nobiltà, sulle note di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica: i proventi saranno devoluti al «Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si avvale dell'alto patronato del Sindaco di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale, la Santa Sede, il Piemonte e della Città di Stresa.



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

Scuola si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltelleria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli»

Brunello Vescevi
ALESSANDRIA
«Ancorato sopra un mare di pietre» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Cristo si è fermato ad Eboli» di Carlo Levi. A metterlo in scena domani, al Ramshorn Theatre di Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltelleria Einstein. Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

la loro performance, i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antistorici per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi: «Assassinio sul Nilo». Autore delle rielaborazioni del testo è il magistrato saluzzese (in pensione da febbraio) Valerio Dell'Anna, direttore della compagnia amatoriale «La sposa» di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con la regia di Valter Scarafis. La commedia che domenica alle 21, sarà riproposta al «Toselli» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

racchiudere fondi per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anna: «È uno dei pochi lavori composti dalla Christie proprio per la scena, ma l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla società inglese del tempo che sarebbero poco attuali e condensando la vicenda, senza perdere gli elementi essenziali. L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che si trova in crociera sul Nilo: altri esponenti della buona borghesia britannica, tutti in qualche modo a lei legati. Ingresso 10 euro. (v.p.)

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Paola Guabellio
PONDERANO
Erano gli anni 70 e «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta filava», di «Spendi spandi effendi», di «Nuntrovgaspiu» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella canzone italiana ma il suo bagaglio non è andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda questasera sulla pedana del Babylonia accompagnato con la sua band a tanto di look in tema: pantaloni a zampa d'elefante, camicia bianca, ghette, e cilindro (show 23,30, biglietto 6 euro). Al termine «8-free» con dj Ale di Cafe Blue. Torino.



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani di successo compresi alcuni remake del grande Marley ed un cd firmato Motown che presenterà al Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte alle 22,30, show alle 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing». In cabina di regia Seba mc.

Un appuntamento da non mancare

Collezione autunno-inverno 2002/03

manifatture
ABBIGLIAMENTO DI CARISIO

Il più esclusivo
CENTRO VENDITA
per la maglieria in Cashmere
e Fibre Nobili



IMPORTANTE!
Presentando questo annuncio
potrete usufruire di uno speciale
SCONTO del 15%
Valido su tutti i capi di maglieria uomo e donna.

manifatture

A 200 uscita Casello di CARISIO - AUTOSTRADA A4 MI - TO
Orario continuato: 9.30 - 19.30 Sabato e Domenica Aperto
Tel. 0161.858.211 - Fax 0161.858.212 - www.manifatonline.com - e-mail: info@manifatonline.com



SARRE

Hotel Sarre

Frazione Arensod, 5
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795
hlsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate ecologiche. Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

SARRE

**

Hotel Chuc

S.S. 26, Località La Grenade
tel. 0165.551555

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Comodissimo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

SARRE

**

Residence Eden Park

Frazione Arensod, 7
tel. 0165.257866 - fax 0165.257860
Servizio fax, camere con TV, telefono, frigo e angolo cottura, ampio parco privato, parcheggio.
Piccola e graziosa residenza turistico-alberghiera a conduzione familiare.
In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo ■ vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Auto Hôtel

Strada Statale n. 26, 37
tel. 0165.40085 - fax 0165.32571

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax. Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso in posizione strategica per visitare la Valle d'Aosta.

AOSTA

Hotel Europe

Piazza Narbonne, 1
tel. 0165.236383 - fax 0165.40586
hoteleurope@tiscali.net
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Cassaforte. La massima espressione dell'ospitalità ■ cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

AOSTA

Hotel Albergo Bus

Via Malherbes, 18/A
tel. 0165.43645 - fax 0165.236982
hotelbus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sauna, parcheggio privato. Situato nel cuore di Aosta città d'arte; una base ideale per le innumerevoli escursioni alle località turistiche della Val d'Aosta. L'albergo offre un piacevole soggiorno in ogni stagione dell'anno in un ambiente tranquillo e ospitale.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

Hotel Alp

Località Aeroporto, 1
tel. 0165.236900 - fax 0165.239119
hotelalp@galactica.it
www.alpvalle.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, minigolf, giochi bimbi. Campo pratica golf. Sport aeronautici. Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Hotel Du Moulin

Località Meysattaz, 1
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, ascensore, servizio fax, parcheggio. A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete un servizio familiare, cucina curatissima ■ tanta cortesia. È gradita la prenotazione.

AOSTA

Holiday Inn Aosta

Corso Battaglione, 1
tel. 0165.236356 - fax 0165.236837
holidayinn@libero.it
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo ■ cassaforte. Taverne provençale. Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

AOSTA

Hotel Residence Mont Blanc

Viale G.S. Bernardo, 2
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sky room, sala giochi, parcheggio. Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle ore 24. Animali non ammessi.

AOSTA

Hotel Le Pageot

Via G. Carrel, 31
tel. 0165.32433 - fax 0165.33217
info@lepageot.it • www.lepageot.it

Ristoranti convenzionati, TV, telefono, terrazza, bar, tennis a 50 metri, sala giochi, noleggio biciclette, ventilazione forzata, parcheggio coperto custodito, parcheggio riservato gratuito. 18 camere recentemente ristrutturate, in posizione centrale a 200 mt dalla stazione, ■ 500 dalla cabinovia Aosta-Pila. A 5 km dal Golf Club Arseniere.

AOSTA

Hotel Turin

Via Torino, 14
tel. 0165.44593 - fax 0165.361977
hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono. L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani. Si accettano animali.

AOSTA

Hotel Le Charaban

Reg. Sarailon-Chapelline, 38
tel. 0165.238289 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio privato. Situato ■ 2 km dal centro di Aosta, immerso nel verde della collina, sulla strada statale n. 27 per il Gran S. Bernardo. Gode di un'ottima vista panoramica. Arredato con gusto e signorilità. Gestito direttamente dai proprietari.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**

Hotel Lac Bleu

Local. Campeggio - tel. 0166.949103

Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza, idromassaggio. Servizio minibus. Servizio fax. Parcheggio. Situato in una bella posizione tranquilla ■ soleggiata, ideale per il vostro relax. Convenzioni con rafting e parapendio.

ANTEY ST. ANDRÉ

**

Hotel Pession

Frazione Buisson
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar, parcheggio privato. Vicino alla funivia per Chamois. È punto di partenza ideale per indimenticabili escursioni nello splendido scenario del Cervino. Gestito direttamente dai proprietari, offre un trattamento tipicamente familiare. Cucina particolarmente curata.

AOSTA

**

Hotel Mignon

Viale Gran S. Bernardo, 7
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in camera, servizio fax, solarium, garage, parcheggio. A pochi passi dal centro di Aosta, a soli 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli **Hotel** che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

DOMANI I ROSSOBLU' AFFRONTANO UN MATCH DELICATISSIMO CONTRO AVVERSARI APPARENTEMENTE ALLO SBANDO

Lauretana: «trappola» Fabriano

Trasferta rischiosa non solo per fattori tecnici

Daniele Pasquarelli

BIELLA
Attenzione alle trappole. Una trasferta semplice quella che domani sera attende la Lauretana sul campo di Fabriano. L'allenatore già per una serie di fattori, alcuni dei quali non hanno nulla a che fare con il basket. Prima di tutto l'ambiente: i marchigiani sono stipendiati da settembre (possibile che il tanto decantato nuovo corso della pallacanestro nazionale accetti ancora simili situazioni?), per due giorni i giocatori non si sono allenati solo un incontro con il presidente Alberti il ha convinto a scendere sul parquet. L'impressione generale è che per molti di loro quella di sabato sarà l'ultima partita al PalaIndesit, ma il pensiero di affrontare una squadra di alto livello potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Per Fabriano, la sopravvivenza potrebbe dipendere molto proprio dalla grinta e dalla determinazione gettate nello scontro, senza contare che queste variabili sono anche fondamentali per un atleta alla ricerca di nuovi contratti.

Secondo gli arbitri: in una sfida così importante per le ultime posizioni in classifica (e resa ancora più critica dai fattori esterni che abbiamo già detto), spedire due direttori di



Cookie Belcher, atteso protagonista a Fabriano dopo il suo rientro con Avellino

gara come Mattioli e Lo Guizzo è una scommessa che forse il designatore Garibotti poteva anche evitare. Il primo è sicuramente il fischietto meno gradito alla truppa rossoblu e il fatto che sia di Pesaro (quindi marchigiano) non aiuterà certo a rasserenare l'animo. Il club del presidente Savio, il secondo è l'arbitro della partita di Napoli, persa al supplemento. I titolari out per falli: il match avrà

suraschici, saremo i primi a complimentarci con la federazione, davvero si di sopra la parti.

Per quanto riguarda il basket giocato, la Lauretana a questo appuntamento favorita, sulla scia di una vincente prova con Avellino grazie al recupero di una spuntata importante come Belcher. Vincere con Fabriano varrebbe doppio: ma come sempre sarà il campo a stabilirlo.

Conad, ostacolo La Spezia

Cossatesi con il favore del pronostico in attesa dell'agibilità della palestra

COSSATO

La sesta giornata del campionato nazionale di serie B femminile di basket in calendario domani, dovrebbe essere l'ultima per la Conad lontana dal parquet della palestra Aguglio. Cossato: Costrette ad iniziare la regular season a Sandigliano, dove i lavori resi necessari per i danni causati dalla tromba d'aria che aveva investito il basso biellese ad inizio giugno, le giocatrici della Conad dovrebbero poter tornare a casa per il match programma il 30 novembre.

L'assessore Abate mi ha assicurato che la palestra si verrà consegnata il 25 - commenta il presidente delle biancoblu Giorgio Righini - in tempo per la delicata sfida con Collegrò. Per fine mese dovremmo poter finalmente vedere all'opera anche Quattrocchio. In questi giorni ha iniziato la fase di preparazione con Bertolini e mi auguro che la prossima settimana possa anche allenarsi insieme alla squadra.

Dopo il primo prezioso successo ottenuto contro Ospedaletti, che ha consentito alla Conad di lasciare l'ultimo posto in graduatoria, il quintetto di coach Vignati, da lunedì sulla panchina delle cossatesi al posto di Grigatti, affronterà alle 20.30 La Spezia, team che in classifica ha gli stessi punti di Caviglioli e compagne.

Il nuovo allenatore ha una lunga esperienza in questa categoria e in passato lo avevamo affrontato più volte in amichevole - prosegue Righini - il suo evento ha portato un clima più ed adesso confido di poter recuperare numerose posizioni. Le liguri sono assolutamente abbordabili e se sapremo mettere in campo determinazione e grinta i due punti non ci potranno sfuggire.

Il 4° posto utile per rientrare tra le formazioni direttamente ammesse alla serie B d'Eccellenza della prossima stagione è ancora lontano, ma il campionato è lungo e nelle 17 giornate rimanenti la Conad avrà spazio per recuperare. (m. pe.)

SCI

Curtarello nuovo presidente della Fisi provinciale

L'assemblea straordinaria provinciale delle società iscritte alla Fisi (Federazione italiana sport invernali) ha eletto Massimo Curtarello, dello club Biellmonte, nuovo presidente per il biennio 2003-04. I consiglieri saranno Fabrizio Buschini (Vallemosso), Davide Coda (Rufarola), Claudio Eberle (Novato), Giovanni Foglia (Biellmonte), Franco Ghilardi (Biella), Andrea Preti (Pietro Micca di Cossato) e Aldo Zaffalon (Pietro Micca di Biella). Il ruolo di consigliere tecnico sarà ricoperto da Andrea Guerra dello sci club Vallemosso. (m. pe.)

CALCIO FEMMINILE

La Biellese supera per 2-0 Albenga

Il campionato nazionale di serie B femminile fa Biellese ritorno al successo sconfiggendo per 2-0 l'Albenga. Le reti, una per tempo, portano la firma del bomber Martinoli. Nell'altro incontro, disputato contro il Parmense le due formazioni leoniere hanno chiuso in parità sul punteggio di 1-1. Al gol di Borri ha risposto il pieno recupero Annalisa Reina. (m. pe.)

TENNISTAVOLO

La Chiavazzese prosegue al vertice in serie C2

Quarta vittoria consecutiva per la Chiavazzese che nel girone C del campionato C2 ha superato per 5-2 il Moncalieri. Alle sue spalle prosegue anche la corsa del Biella «La Lucciolina», segno contro Alpiquano. Il girone B successo per la formazione biellese che ha piegato per 5-1 San Salvatore. Dal girone A è arrivata l'unica sconfitta maturata da Biella, sconfitta da Baveno. (m. pe.)

A Varallo il campionato italiano di kick boxe 2003

Per la prima volta nella storia un campionato italiano di kick boxe si disputerà in provincia di Vercelli. La società varesina «Askas» che si è assicurata l'organizzazione, kermesse tricolore. L'appuntamento sarà a Varallo il 15 del mese. Presenti alcuni dei più forti specialisti delle diverse discipline che compongono il kick boxe, compresi gli attuali campioni italiani e del mondo in carica. (p. m. f.)

SCACCHI

Quest'oggi a Vercelli torneo riservato ai Cadetti

Continuano i tornei giovanili organizzati dal Circolo Scacchistico Vercellese per avvicinare i ragazzi alla disciplina. L'appuntamento, quest'oggi, vedrà di scena la categoria «Cadetti». Le gare avranno inizio alle 15 e, come sempre, saranno ospitate nella sede di viale San Salvatore. Non essendo prevista l'eliminazione diretta, ogni giocatore avrà la possibilità di disputare almeno tre partite. Sinora sono state coinvolte in quest'iniziativa i Pulcini e i Giovanissimi. (p. m. f.)

MOLTE ATLETE BIELLESI IN PEDANA ALLA PROVA TRICOLORE IN PUGLIA

Ritmica, una sfida nazionale per La Marmora e Pietro Micca

BIELLA

Gli atleti ritmici piemontesi sugli scudi. Sheila Verdi (categoria Allieve 2° fascia, della Pietro Micca), Valentina Gioia e Maria Cristina Torriani (Junior della La Marmora) e Samantha Bruscia (Senior anche lei allenata dalle tecniche lamarmorine) difenderanno i colori delle rispettive società nel Campionato nazionale categoria che si svolgerà a Giovinazzo, in Puglia, sabato e domenica primo dicembre.

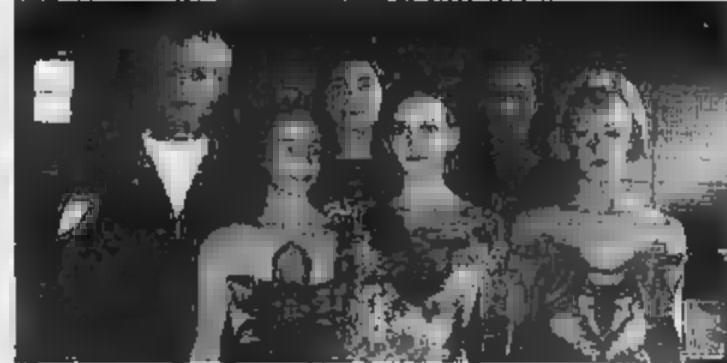
Le quattro ginnaste hanno conquistato l'accesso alla fase finale grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti nella recente gara Interregionale organizzata dalla società La Marmora a Candelo. Bruscia ha vinto la medaglia d'oro nella sua categoria (4 le ginnaste ai nastri di partenza) ed in Puglia dovrà affrontare: Casotto, Melgari, Pisan, Palumbo, De Corso, Fancelli, Cantaluppi, Tavolashvili, Rondoni, Pelli, D'Onofrio, Micommano e Gullotti.

Tra le Junior Gioia salita sul secondo gradino del podio mentre Torriani ha terminato la prova di Candelo in 5° posizione (14 le iscritte). A Giovinazzo, le due ginnaste biellesi seguiranno le tecniche Gianna Cagliano, Nadia Sicari e Silvia Bozzonatti, che dovranno vedere Marta Bruno (Cuneo ginnastica) ed altre 13 atlete provenienti da tutta Italia, tra cui: Frece, Stella, Zancanaro, Michelutti, Ansaloni, Furini, Barancini, Cupisti, Clignoni, Bertozzi, Lelli, Carpentieri, Santoro V., Greco, Santoro M., Dei Grossi e Fabiano.

Nella categoria Allieve 2° fascia anche Verdi ottenute la medaglia d'argento (30 le iscritte) mentre Giulia Rosolen (La Marmora) ha terminato all'11° posto. Le altre due ginnaste della Piero Maria Vittoria Esposito e Silvia De Maglie hanno concluso in 24° e 25° posizione. La ginnasta allenata da Tatiana Shpileva e ed Elisabetta Ladavas, in Puglia affronterà: Dalla Pellegrina, Longo, Zampa, Mancini, Pascarella, Ascoli, Rispoli, Fratesi, Santucci e Sarritzu.

Niente da fare per la giovanissima Giulia De Palo (Allieve 1° fascia della Pietro Micca) che ha terminato la fase Interregionale al 17° posto (18 iscritte).

Domenica si terrà a Nizza Monferrato il 1° prova del torneo regionale di ritmica. Una dozzina le atlete biellesi presenti, equamente distribuite tra i club della «La Marmora» e Pietro Micca. (m. pe.)



Sopra le ginnaste della Pietro Micca, sotto Bruscia e Gioia della La Marmora

SCHERMA

TRA I «GIOVANISSIMI»

Lodovica Santoro vince il titolo agli Interregionali

VERCELLI

Continua il momento magico del Pro Vercelli scherma. Alla ribalta, in questa fase della stagione, soprattutto le spadiste. Dopo l'oro a squadre con Alice Ansaldo ai campionati Europei juniores di Conegliano, un'altra tiratrice vercellese si è fatta onore.

E' Lodovica Santoro che nella prima prova della fase interregionale del Campionato giovanissimi ha conquistato il terzo posto. «In padana - spiega il presidente Aldo Venè - c'erano spadiste di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna: Lodovica, che ha appena 11 anni, è stata davvero brava infliggendo una serie d'assalti davvero precisi che l'hanno portata sino alle semifinali dove, purtroppo, si è dovuta arrendere». Grazie a questo piazzamento, la Santoro è assicurata il diritto di partecipare alla seconda prova del campionato 2003. (p. m. f.)

HOCKEY

DOMENICA A NOVARA CONTRO LA ROTELLISTICA

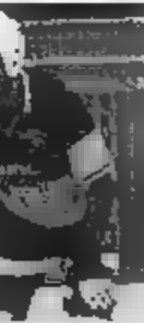
Dopo la sosta, l'Amatori torna in pista per un derby

VERCELLI

Torna in pista l'Amatori. Dopo quindici giorni di sosta, i gialloverdi affronteranno domenica a Novara (fischio d'inizio alle 17) il derby con la Rotellistica. Il match dovrebbe consentire ai team di Guazzaroli di mettere un'ulteriore ipotesi al passaggio alla final eight in Coppa di Lega.

E' vero che l'obiettivo primario dell'Amatori è rivolto al campionato, ma cominciare la stagione con un risultato prestigioso, non sarebbe un'operazione disprezzabile.

Il settore - sottolinea il presidente Casolare - dev'essere propedeutico al torneo di serie B. Quindi, oltre alla vittoria, stiamo



Andrea Gazzoli

cercando di provare schemi e modelli di gioco in ottica futura. Per il momento il responso della pista è stato positivo ma, ovviamente, c'è ancora molto da lavorare.

Contro la Rotellistica, già sconfitta all'andata, Guazzaroli dovrebbe far ruotare tutti i giocatori a disposizione: tra i pali si alterneranno Volpe e La Priore, quindi sparano a Gazzoli, Villani, Toranzo, Tarchetti, Corradino, Costanzo e Bertone. In classifica l'Amatori viaggia solitario in vetta a punteggio pieno, con 5 punti, seguito a 3 dalla Rotellistica, mentre l'Agrate chiude a quota 0. In caso di successo, dunque, la qualificazione alla finale sarebbe matematica. (p. m. f.)

MOKAOR VERCELLI CASA

Torna facile per la capolista Gash Biella

VERCELLI

Sesto turno nei campionati cadetti di volley. In B1 maschile impegno facile-facile per il Gash Biella, atteso domani alle 21 sul parquet del Busca. I cuneesi occupano attualmente il penultimo posto, soli punti all'attivo, frutto di altrettante sconfitte e tie break. Un successo, ampiamente alla portata, consentirebbe ai fanteri di proseguire la marcia ai vertici, sfruttando anche lo scontro diretto Igo Genova-Scanzoroscio e la trasferta a Concorezzo dell'altra capolista Albisola.

Per l'Olimpia Mokaor, invece, delicato match interno. I biancoblu attendono al Pala Pisco l'arrivo dello Spezia che, con 9 punti, tallona da vicino i grandi. Sulla panchina della Mokaor farà il suo esordio Giovanni Cascia che sostituisce il dimissionario Martino.

Nel torneo di B2 femminile impegno interno per il Top Wool che, domani alle 21, ospiterà il Fontanafredda. Le due formazioni viaggiano appaiate in classifica con 8 punti. (p. m. f.)

CITTÀ DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca e Leasing e Finanziaria

Giorgio Morandi

Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info:
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LA FAMIGLIA CANAVESE IL... LA FAMIGLIA CANAVESE IL...

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata da una famiglia di Alzheimer, malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni sono affetti da Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Atar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese, presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca del Fatebenefratelli conta in Italia 8 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA... I VERDETTI DI CONDANNA «NON ERANO FONDATI»

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, che aveva favorito nell'aggiudicazione della gara la ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per l'affidamento. Per quella Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di reclusione nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «senza rinvio» ritenendo «fondati i verdeti precedenti, in tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle riciclaggi per le auto dei vigili».



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gai

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano anche la consorte di Poletti, la consorte di Poletti, mercoledì sera sul tardi, le perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For Med (l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane). Il reato: turbativa d'asta aggravata del concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocardiologi delle Molinette che hanno quasi sicuramente commesso il reato.

Al momento dell'arresto il pm quantificava ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato: «Mi sono sentito male ed è stato trasportato sotto scorta all'ospedale. Ricoverato in cardiocirurgia. Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere di Padova, un po' protettivamente «battezzato» «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore. Vittorio Sartori (considerato dal pm il vero titolare di For Med, che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono servissero per tagliare i corda in

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano artatamente per il massimo punteggio alle protesi offerte da For Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocardiologi, è stato il fatto che la ditta Di Summa e Poletti, che si era occupata della scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, la cui differenza sarebbe stata desunta soltanto dai dépliant commerciali». Il pm conclude che il capitolato d'appalto è stato consegnato in modo arbitrario. For Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin, in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi tempi le collaudate valvole cardiache dell'americana «On-xx». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa e Poletti che, alla volta dell'acquisto, aveva chiesto queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva continuare a favore di For Med».

La difesa di Di Summa per ora replica che il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché è Torino la situazione ambientale che è molto difficile, con una città spaccata fra innocentisti e colpevolisti, al tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA ■ BELO HORIZONTE, ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegna, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e finestre ad alto allungamento lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri di un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dal quartiere centrale.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta alla scrivania dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si schizza negli uffici. Il cancello di ferro si spalancava nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti «emessi dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi». Thomas Henry Reif, «Direttore», è all'estero, negli Stati Uniti. È lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labcor Labo-

ratorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, nel quartiere di Belo Horizonte. Dal 1984 produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Sì, non so», ripete la solerte segretaria, giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labcor, Labcor, comprendete?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomedica», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilaterale di Investimenti.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoli a uscire, prima di lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bicor Institute», la più importante della cardiologia megalopolitana di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche emesse in Usa. In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che produce. St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli Stati Uniti. E' al corrente dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi.

Ché problemi di cuore non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene José Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni...
LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso, ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria è da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderò - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatenano le panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi, «io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose», al Maurizioano visto che è responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi - non poi tanto tranquillo. Ammette: «È urgente saranno anche coperte, ma con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buona professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimolati anche dai degenti» riflette con

punto di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi. Se così è la struttura di Lanzo passerà alla Asl di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppiami che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE LETTE - TEMPI LIBERI

CHIUDE

PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALIZZO

FINO ALL'ELIMINAZIONE TOTALE

CON SCONTI DAL 30% AL 50%

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 15.00 - 19.30

ATTENZIONE! NON È LA SOLITA PUNTATA

APPROFITTAENE...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO



Per almeno tre anni
costosissime fiale
una sostanza contro
l'emofilia «vendute»
a persone
che non utilizzavano
quelle medicine

Interrogato il dottore
che ha firmato
i certificati fasulli:
ad incastrarlo è stato
un errore commesso
da una paziente che
si era prestata al gioco

La Farmacia della Consolata al centro
dell'inchiesta della magistratura

Maxi truffa all'Asl, medico sotto accusa

Prescrizioni fantasma con la complicità di un farmacista

Marco Accossato

Truffa milionaria ai danni dell'Asl 1. Utilizzando un piano terapeutico falsificato, il medico a segno un «colpo» da oltre 1 milioni e mezzo di euro. La truffa è stata commessa dal medico di famiglia con studio nella via delle Orfane, cantonata di Porta Palazzo e su una farmacia in via delle Orfane, cantonata di Porta Palazzo. Il farmaco di finto di «Emoclot 1000», un farmaco per la cura dell'emofilia (il cui costo è di 771,47 euro a fiale) sono state prescritte a malati non emofilici. Il sospetto è che il farmacista e il medico di famiglia abbiano utilizzato quei malati per fingere la vendita del costoso medicinale: così il farmacista otteneva il rimborso dall'Asl 1 guadagnando - come previsto dalla legge - il 19 per cento del costo della medicina, mentre il medico partecipava presumibilmente all'illecito guadagno. In cambio della ricetta, la farmacia avrebbe regalato 50 euro al paziente che arrivava con la prescrizione falsa, forse tutti (o molti) tossicodipendenti.

L'indagine è iniziata da poco. I ruoli della truffa sono ancora tutti da definire. I carabinieri hanno però già interrogato il medico di famiglia, M.M.: non è ancora chiaro se sia la mente del tutto. Di certo, però, il tabella dell'Azienda Sanitaria 1 dice che una grandissima quantità di costosi farmaci anti-emofilia è stata venduta nella Farmacia della Consolata, in via delle Orfane. E che il medico di famiglia si è adoperato a pesare le accuse di questo nuovo scandalo della sanità: prescritto a suoi assistiti un numero spropositato di fiale di «Emoclot 1000» (o di Hemofil, prodotto analogo e altrettanto costoso). Per questo motivo, quel medico di famiglia, era stato richiamato all'ordine, nei mesi scorsi, dalla stessa Asl 1 via San Secondo.

guarda anche un'altra prescrizione sospetta, quella dello «Sero-bif», un interferone utilizzato nei casi di epatite.

Lo scandalo è emerso grazie ai periodici e severi controlli del Servizio Farmaceutico dell'Asl 1 e a una casualità, forse un grossolano errore commesso da uno dei pazienti che portava in farmacia le ricette-truffa. Gli ispettori dell'Asl avevano notato

che il medico di famiglia finito nell'occhio del ciclone prescriveva un'infinità di fiale anti-emofilia, hanno chiesto conto di quelle ricette, e hanno ricevuto come risposta un'innocente dichiarazione: «Non è colpa... ho molti assistiti che fanno della medicina...». In seguito a quel controllo il numero di prescrizioni del farmaco in questione sono improvvisamente crollate.

Il medico è stato contattato dall'Asl 1 ha spiegato: «Due pazienti che ne facevano uso si sono trasferiti fuori Torino».

L'indagine non si è fermata: il sospetto è diventato più concreto quando - dalle pazienti di questo dottore, una donna affetta da Hiv, in cura all'Amedeo di Savoia, ha deciso di cambiare medico di famiglia: il nuo-

vo dottore ha letto il suo piano terapeutico anti-Aids e si è stupito leggendo «Emoclot 1000» tra i farmaci a carico dell'Asl indicati per combattere l'Hiv. Il medico ha chiesto a quel medico di Savoia che compilato il piano terapeutico della donna, e anche quest'ultimo è rimasto attonito: il documento ha la mia firma, ma l'ho scritto io. C'è un'aggiunta: è falso. Il medico ha immediatamente la denuncia ai carabinieri e la segnalazione all'Asl 1.

L'aggiunta è quella dei costosi farmaci contro l'emofilia. Un ritocco fatto probabilmente con scanner e un computer.

La vicenda è doppiamente grave. Perché se è vero che il farmacista ha fatto finta di vendere centinaia di scatole di farmaci, è anche vero che l'Asl ha continuato a rifornire la farmacia di tutte le confezioni che risultavano vendute. Che fine hanno fatto quei medicinali? Essi - un mercato nero? Per ottenere il rimborso dall'Asl, una farmacia deve ritagliare i flussi delle confezioni con le bande magnetiche: possono quindi essere rivendute regolarmente. Il problema è all'Asl si teme l'esistenza di un mercato parallelo.

Un altro interrogativo: a quante persone sono stati prescritti quegli inutili e costosi farmaci? E chi sono quelle persone? Nella denuncia fatta ai carabinieri si racconta che un tossicomane ha offerto ricette di farmaci costosi in cambio di denaro anche a un dottore di un'altra farmacia vicina a quella della Consolata. Il tossicomane avrebbe raccontato ciò che accadeva poco distante, come per garanzia che si trattava di un piano ormai collaudato. «Dottore, io le dò la ricetta, lei mi dà qualche spicciolo».

I POSSIBILI RIMEDI AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI AUDIOLOGIA

Il rumore in ufficio e sotto casa fa crescere le lesioni all'udito

Grazia Longo

Trapianto di cellule staminali per curare la sordità, danni all'udito causati dal rumore degli ambienti di lavoro, di discoteche, del traffico e le ultime scoperte sul fronte degli apparecchi acustici digitali. Il IV congresso nazionale dell'Associazione di audiologia clinica e vestibologia - fino a domani a Torino Incontra - affronta i temi più scottanti delle difficoltà e dei rimedi legati alle patologie auditive. La novità più dirompente riguarda l'impiego delle cellule staminali in otologia, è ancora circoscritta alla sperimentazione di laboratorio. L'obiettivo? La ricostruzione del timpano o delle cavità dell'orecchio grazie al trapianto delle cellule staminali. Ma c'è ancora molta strada da percorrere. Il professor Salvatore Conticello, direttore

di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino, presso il polo di Orbassano - si è intervenuto sugli esseri umani, per ora stiamo ancora lavorando in vitro e sui topi. Preziosissimi è la collaborazione tra l'équipe dell'ospedale San Luigi e quella delle Molinette. Dobbiamo essere molto cauti, tuttavia la portata scientifica dei passi avanti che stiamo facendo.

Già consolidato, invece, è l'utilizzo di protezioni acustiche digitali per i casi di sordità grave. Rappresentano il principale progresso degli ultimi anni nel campo delle protezioni acustiche - osserva Carlo Giordano, professore straordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino e medico alle Molinette - Esse consentono una regolazione precisa dell'amplificazione, garantiscono una grande qualità del suono, e soprattutto, riescono a selezionare il

segnale utile dal rumore di fondo.

Questo per quanto riguarda le terapie. Sulle cause che possono scatenare sordità più o meno gravi? Il problema verrà discusso questa mattina nel dibattito coordinato dal professor Giordano e il professor Oskar Schindler, primario di Audiologia alle Molinette. I numeri parlano chiaro: in Italia esistono 7 milioni di sordi, in molti casi il motivo sostenuto è da ricondurre all'inquinamento acustico. «Occorre applicare la legge sulla tutela salute - dice il professor Giordano - La nostra città è fortunata perché, grazie all'attività della magistratura, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello in testa, è stata avviata una valida opera di prevenzione sugli ambienti di lavoro. Ciò però non vuol dire che Torino sia la capitale del rumore, la verità è che siamo tra i pochi a cercare una soluzione».

Specchio del tempo

«Il Demanio ha ancora concesso al Comune il Museo Pietro Micca» - «E' sempre il condominio che richiede le ore di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato al freddo» - «Attentato a San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornirà il materiale storico e documentario, assegnando un proprio dipendente, il gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore. «Da allora la Città ha ripetutamente proposto alle Autorità statali di attivare al perfezionamento formale degli accordi e qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una convenzione da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e le responsabilità che la Città intendeva assumere nei confronti del Museo, veniva delineata la figura del Direttore (non più Conservatore) e ne venivano stabiliti i compiti. L'atto deliberativo, del 18/7/96, prevedeva che la stipula della convenzione sarebbe intervenuta solo dopo la consegna dell'immobile. Finora que-

sto non è ancora stato formalmente. Il Comune è quindi il proseguimento del suo impegno gestionale è avvenuto soltanto per consuetudine e nel più ampio spirito di collaborazione. E' evidente che si tratta di una situazione che necessita di una evoluzione positiva; altrimenti non sarà più giuridicamente sostenibile la prosecuzione dell'intervento comunale della gestione del Museo Pietro Micca».

Fiorenzo Alfieri

La Direzione Asm ci scrive: «In risposta alla lettera con titolo "Una ghiacciaia", pur non essendo riusciti a metterci in contatto con lo scrivente, Asm Torino tiene a precisare che: essendo il costo del riscaldamento strettamente correlato ai gradi ed alle ore di erogazione del calore, Asm Torino prov-

vede alla regolazione della centrale solo a seguito di formale richiesta dell'Amministratore».

«Su richiesta del condominio di via Buenos Aires 98 nel quale dovrebbe risiedere il lettore che si è lamentato, il riscaldamento è stato attivato sin dal 2 ottobre u.s. con orario 6,30-8,30 e 18,30-20,30».

«A far tempo dal 17 ottobre u.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 6,30-9,30, 10,30-13,30 e 14,30-21,30».

«Né ad Asm Torino, né, a quanto ci risulta, all'Amministrazione dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma

La direzione del Palastampa ci scrive: «A seguito delle spiacevoli lamentele che si sono levate

dopo lo spettacolo di Dario Fo svoltosi al Palastampa lo scorso novembre, precisiamo che il freddo patito dal pubblico quella sera è dovuto ad indicazioni dateci dall'organizzatore sugli orari di accensione del riscaldamento. Il riscaldamento è assolutamente imputabile né alla volontà del Palastampa né all'usura della struttura. Ci scusiamo comunque con il pubblico presente in sala».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per poco non siamo saltati in aria. Lo scorso venerdì notte verso le 4 qualcuno si è introdotto nel condominio di Gallia 12, dietro al tempio israelitico, ed ha dato fuoco alle buche della lettera (in legno truciolato). Il fumo che si è sprigionato ha lambito le condutture del gas e non so cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti i vigili del fuoco chiamati da noi, insomma (per nostra fortuna) vicino di casa. Un grazie al vicino di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' meno riconoscente con chi ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

INVIATO SERIO AL...
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI L. 1.800.000
FUNERALE TRADIZIONALE
con salma, servizio
con salma, servizio
negozio in via...
foto: comprese tasse comunali e tasse di cremazione

NOTIZIE dalle AZIENDE



La Carlo Fiori s.r.l. avvisi la rispettabile clientela che tutte le nostre creazioni vengono realizzate e vendute al pubblico esclusivamente nell'unica sede di Torino, in corso Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni del nostro designer Stefano Pirolo non sono vendute in altro negozio o punto vendita di Torino e Provincia. Si ricorda che dal 15 p.v. aperta liberamente al pubblico l'esposizione "Natale 2002" presso la nostra sede.
10128 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1
tel. 011.558.19.89 - 011.558.16.44
Fax 011.504.209 - www.carlofiori.com

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Scelta dell'impresa di onoranze funebri
I "CONSIGLI" IN CURIA:
SONO DA DENUNCIARE
Giubileo da sempre invita alla trasparenza
e alla correttezza
...se gli incaricati delle imprese funebri
si comportano in modo disonesto e violano la legge,
il comportamento in modo disonesto e violano la legge,
il comportamento in modo disonesto e violano la legge,
il comportamento in modo disonesto e violano la legge.

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

GIUBILEO
800.251645
centrale 56/6

Da... il servizio
Cent'anni
onoranze funebri
ESPOSTI E PAGATI ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ

A SANITÀ IL CONGRESSO DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata a Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni» di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria, iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pasquale Piles. Il corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca del Fatebenefratelli conta in 8 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA VERDETTI DI CONDANNA ERANO FONDATAI

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori. Il Comune era privo dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata invece diversa e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «senza rinvio» ritenendo non fondate le vertenze precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle retromissioni per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto

Anche le valvole cardiache Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con la conseguenza che mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med (l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane). Il reato: turbativa d'asta aggravata dal concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocardiologi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverati in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo il telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «battizzato» i «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore. Vittorio Sartori (considerato dal vero titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti «denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata».

Dalla cinque fite pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal pm Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte propria dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocardiologi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la cardiocirurgia delle Molinette» nella commissione aggiudicatrice operavano artatamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia.

L'azienda di Padova ottenne il novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocardiologi, è il nervo scoperto della difesa è stata la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dal dépliant commerciale». Il pm conclude che il capitolato d'appalto è «congegnato in modo arbitrario». For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ribattezzate quelle dello stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-xx». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che ricalcava a sua volta l'acquisto in una partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva continuare a favorire For.Med».

Per l'accusa queste carte provano la collusione tra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezza età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 1 milioni e mezzo di vecchie lire».

La difesa di Di Summa per ora replica il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima sentenza cautelare. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una città spaccata fra innocenti e colpevoli, come al tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVVENTA Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati, un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza il cornetto e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalancava muovendosi e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». Lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1983 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labcor Labo-

ratorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Noi, non so», ripete la solerte segretaria giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labcor, Labcor, comprendete», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese risulta che la Tri Technologies esiste ancora. Compare anche nell'elenco di aziende biomedicali «Fundação Biomina», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazione

con il Banco Interamericano e il Fundo Multilateral de Investimentos.

Di cosa i laboratori in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si affrettano tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. Le segretarie tronca il discorso, invitandoli alla fine di uscire: prima il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare... Finora nessun contatto».

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Biacor Instituto», la più importante della cardiocirurgia di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che lo produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' al corrente dello scandalo italiano, e astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene João Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli interventi funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 100 interventi di inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 dicembre al 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderò», promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per

verranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose al Mauriziano», che è responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi, non sono poi tanto tranquillo. Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma, con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buone professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimati anche dai degenti», riflette con

una punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi». Se così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare i doppioni che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE LETTO - COMPLEMENTI

CHIUDE PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% IN SU

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 15,00 - 19,30
ATTENZIONE: NON E' LA SOLITA SVENDITA
APPROFITTATENE
PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

www.affarotnoo.it

Alfa 147

1.9 JTD Multijet da 140 CV. 206 Km/h: maggiori prestazioni, più silenziosa e minori consumi grazie al nuovo Sistema Multijet. Disponibile sui modelli 147, 156 e Sportwagon, il nuovo 1.9 JTD 16 valvole da 140 CV ti offre tutto quello che non ti saresti mai aspettato da un diesel.

Ti aspettiamo per provare il nuovo JTD e per scoprire un'altra entusiasmante novità: Alfa 147 GTA.

Fino al 31/12/2002, se scegli il finanziamento con garanzia estesa Systems* avrai in più, compresa nel prezzo, la manutenzione ordinaria e straordinaria della tua auto.

*salvo approvazione Sava



Oltre 200
espositori

L'Antiquario in Fiera

1° Salone Commerciale dell'Antiquariato

La fiera si terrà solo il giorno

17 NOVEMBRE 2002 - dalle ore 09,00

NIELLA TANARO (CN)

18.000 mq di padiglioni al coperto

saranno presenti i migliori Antiquari del Nord Ovest
con Mobili, Oggetti, Dipinti, Collezionismo.



Quartiere espositivo come visto dall'Autostrada A15/A31

INFORMAZIONI:



RMG International

339.43.14.080

0174.241.002

**Appuntamenti
dell'Antiquario in fiera nel 2003:**

Domenica 9 Febbraio

Domenica 20 Aprile

Domenica 14 Settembre

Domenica 16 Novembre



INGRESSO GRATUITO

HA GIOCATO UNA QUINDICINA DI STRACITTADINE, ORA HA UN PUB NEL SALENTO E FA IL CENTRAVANTI NEL CLUB DI FAMIGLIA

«Io Pasquale Bruno per il derby dico x»

Gli anni eroici: parla l'ex di Toro e Juve

personaggio

di Gian Paolo Ormazzone

PASQUALE Bruno, a quarant'anni, festeggia il ritorno al calcio. Nella squadra Della di San Donato, il suo paesino nel Salento, fra Lecce e Maglie dove lui tiene un pub di birra britannica. Maglietta azzurra, 3ª Categoria, di calcio ufficiale più piccolo che c'è, fra quelli senza limiti anagrafici. Con tre vittorie nelle prime tre partite di campionato: 5 a 1 sul Collebasco, suo un gol, 1 a 1 sul Giuglianello, gol suo, 7 a 0 sullo Scornano, gol di testa, su rigore, di piede. Il padre fa il direttore sportivo, il fratello l'allenatore, lui il centravanti. «Ho passato una vita da difensore a rincorrere gli altri, il livello ora è basso, sono quasi tutti ragazzini, potrei difendere ancora bene, davanti si lavora di meno e ci si diverte di più».

Tangenziale di ricordi per arrivare al derby. Sposo con il calcio grande 5 anni. Sciozia, negli Hearts di Edimburgo, «gran bella città con la sola pecca del clima orrendo, le due figlie adorano, idem mia moglie che è una grandissima atleta di resistenza, l'aereo e si fa Edimburgo-Lecce in treno, due giorni e mezzo sulle rotaie». Ha giocato anche a Como, Torino (Juve e Toro), Firenze. «Poi ho ritrovato la mia terra, il suo sole, e ho ceduto. Edimburgo rimane una città meravigliosa. Ci ho pure imparato l'inglese».

Giura che ora si diverte come motto a fare in campo quello che proprio non è Pasquale d'animale, soprannome sbagliato e odiato, era di camorrista delinquente: non sono mai stato quel tipo, adesso poi è un signor giocatore tranquillo, apprezzato dagli arbitri, blindato contro eventuali provocazioni. «Avversari mi chiedono soltanto strettura di mano,

autografi, foto insieme. Nella seconda partita mi sono fatto parare un rigore, ho complimentato il portiere avversario e gli ho garantito birra gratis nel mio pub. Non guadagno una lira con il calcio: il club è povero, senza sponsor, anzi che se ha un campo in erba, raro al Sud. Ho chiesto un paio di scarpe da gioco nuove e mio padre mi ha detto di comprarmele. Se vinciamo il torneo offro una cena a tanti amici e un viaggio in Scozia ai compagni di squadra».

Lavora Jason Ferguson, figlio del grande Alex in un'agenzia di collocamento giocatori, «siamo stati noi a dare Stam alla Lazio». Vede spesso Brio, Causio, Contes della Juve, «tutti leccesi come me», vede Pollicano, Cravero, Annini e Marchegiani. Toro. Segue il rugby appena è possibile, è uno sport vero, senza piagnistei. Ha televisato tanto Torino recente: «Mi sembrano tutti spenti. Tanti gol presi in maniera assurda. Camolese non c'entra, cacciarlo è stato ammettere un fallimento che nasce sopra a lui. Troppi i vecchioni consumati da troppe battaglie».

Ecco il derby. «Ne ho giocati una quindicina - e sino a cinque in una stagione - dividendomi fra le due maglie. Chiusi sempre ho vinto: stavo nella Juve quando il Toro era scarso, nel Toro quando la Juve non mancava certo come adesso. Essi, ho visto una gran Juve battere il Milan: partita da videocassetta di calcio vero. Stando al momento bianconero e ai problemi grapat, non dovrebbe esserci partita. Ma siccome è il derby pronostico X. Perché sì. Non c'è forse al mondo scontro così acre, caldo, strano. A Glasgow magari è la stessa dose di rivalità, ma là è una questione di religione, cattolici e protestanti, qui è una lotta fra ricchi e poveri, piena di sorprese».

Quale maglietta del derby ha messo di più? «Tutte e due amatissime, ma in modo diverso. Quella bianco-

nera per l'impegnativo senso di appartenenza ad una grande società, quella granata per il sentimento di essere spirito della Maratona e per la voglia di fare felici quei tifosi. Mi sono sempre impegnato allo stremo, da bianconero ho vissuto le turchie con Crippa, da granata con Casiraghi».

Una domanda: quel che gli capita, anzi che lui si fa capitare con questo revival di calcio giocato o no, non è il rischio di apparire oleografico, finto? «Questo è il Pasquale Bruno vero, calciatore soprattutto per passione con una montagna di forti ricordi, e ora al mondo tutto. L'altro è stato un'invenzione mediatica, si dica adesso e come non si diceva una volta: se ci fosse stato allora questo lussuoso, mi sarebbe servito per arrabbiarmi di meno in campo».



Pasquale Bruno con i tifosi granata prima di un allenamento al «Filadelfia»

Ulivieri, fiducia a Lucarelli e Ferrante
«Per salvarci devo sperare nei loro gol»

TORINO

Due dubbi e due certezze per Ulivieri: nel derby rientrerà Ferranti. «Gli avevo chiesto di prendersi un po' di riposo, adesso mi ha detto che è pronto, quindi contro la Juventus ci sarò. Altra certezza, l'attacco: confermati Lucarelli e Ferrante. Anche in questo il tecnico è stato chiaro: «Finora abbiamo studiato schemi: i moduli con le due punte; quindi continueremo così. Per noi sono troppo importanti, dobbiamo agganciarci a loro e, spero, ai loro gol. E veniamo ai dubbi. Il primo riguarda la difesa. Terzi ha provato a lungo Garza e Galante insieme a Fattori, ma Mezzano ha svolto lavoro differenziato e solo oggi tornerà a disposizione. La possibilità: il rientro di Garza e la conferma di Mezzano con esclusione di Galante, oppure fiducia a Galante e Mezzano con ritorno in panchina di Garza. Il secondo dubbio riguarda la scelta di uno tra Sommes, Osmanovski e Magallanes. Al momento, sembra favorito l'uruguayano. (A. Ben.)

I BIANCONERI

Moggi: «Senza infortuni potremmo mandare in campo due formazioni»

TORINO

Le vittorie sempre allegria. Luciano Moggi al rientro da Kiev dopo la sesta partita consecutiva vinta dai bianconeri ha scherzato: «Se non ci fossero gli infortuni potremmo schierare due squadre in campionato». Poi serio: «Quello che abbiamo fatto finora è soltanto i quarti del gruppo disponibile è notevole: in campionato siamo secondi a un punto, in Champions abbiamo conquistato 13 punti. Potevamo finire nei pasticci, invece i risultati sono ragguardevoli. E ora il derby. L'elenco degli indisponibili si allunga: oltre a Tudor, Montero e Trezeguet, non ci sono Conte (contrattura), Zambrotta (trauma oculare) e Moretti (lombalgia). In dubbio Ferrara che ha un affaticamento muscolare che oggi verrà valutato. La presenza, comunque, è più di che no. (F. Ver.)

Noi, un'associazione a vincere: niente dubbi sull'esito di domenica



Darwin Pastorin

DOMENICA sera, per un tempo, sono stato al luna-park: luci, meraviglie, giochi di prestigio, divertimento. La Juventus, contro il Milan, è così: bella e irraggiungibile, capace di offrirci un calcio avvolto nell'allegria e nella perfezione. Gli assist di Del Piero, le stoccate di Di Vaio e Thiery, il pressing portato senza sosta, la impeccabile roba da fine del mondo, da lustrarsi gli occhi e sorridere. Sorridere per quelle giocate così particolari e poetiche.

La nostra Juve è una «associazione a vincere», guidata da un allenatore, Marcello Lippi, che conosce tutti i segreti dei suoi giocatori. Adesso, il derby. Mistero senza fine bello, verrebbe da dire parafrasando Gozzano e Bre-

«esperanto», il Toro il gergo. I cugini hanno sempre vissuto il derby come un «tutto», la ragione stessa di una stagione; per noi è sempre stato un appuntamento come «altre», nel nostro girovagare, e caccia di successi, per l'Europa e il mondo. Certo, abbiamo subito batoste memorabili: memorie, comunque, non cicatrici. Per il granata quel 90' rappresentava l'universo.

Dopo il 3-3 dello scorso campionato, mi telefonò Enrico Deaglio, sfegatato torinista come i vari Grasso, Ormazzone, Minà, Novelli, Baricco, Chianfretti, Caselli, possibilità di replica: «Ci sono due entità che combattono il male: i pompieri di New York e il Toro». C'è una sconfitta, per noi, non è una paucidissima, ma parentesi.

Saluto (e abbraccio) Massimo

La gara con il Milan ci ha mandati in sollucchio e a questo punto possiamo solo essere ottimisti. Il passato comunque ci consiglia la prudenza, perché è una sfida che sfugge a ogni pronostico

Una partita che, storicamente, emotivamente, esce da qualsiasi logica, non ha pronostico. Partiamo favoriti, è fuori dubbio: ma il passato ci insegna a essere guardinghi e, special modo, umili. Soprattutto ora, che sulla panchina granata è arrivato il amico Ulivieri. Un che come far risorgere uno spogliatoio, motivare i uomini, specie i confusi o i rassegnati.

Il derby è una passione popolare, una città nel pullone, il petto gonfio, da bar sport, che dura una settimana. In Brasile, vivevo il confronto tra il mio Palmeiras e il Corinthians, la colonia italiana (ex Palestra Italia) contro la colonia portoghese. Dal 1961, la stracittadina per me vuol dire Juve contro Toro. Giovanni Arpino sottolinea le differenze: «La Juventus è universale, il Torino è un dialetto, la Madonna è un

giorno fatale con passione e amore, seduti nelle nostre ideali e mitiche curve: lui in Maratona, io in Filadelfia. Come i ragazzi, quando Pietro Anastasi, il Pelé Bianco, mi regalò la prima soddisfazione stracittadina realizzando un gol, da incoraggiare, proprio allo scadere del match. Finì 2-1 per noi. Aldo Agropoli, altro mio fratello in granata, uscì in lacrime dallo Stadio Comunale.

Cm Grunellini abbiamo un appuntamento per cena: chi perde, paga. E tutto finirà lì: almeno per noi. Anche perché dobbiamo concentrarci sullo scudetto, sulla Champions League e sui giocatori che Trapattoni convocherà. Perché noi della Juventus, lo ripeto, «vogliamo tutto». Siamo mai stanchi i ricami e trofei. E il gusto della vittoria ha per noi un sapore antico.

TOGLIETEMI TUTTO MA NON IL MIO NUMERO

SONY J7

a soli

€ 69,00*

invece di

€ 169,00



Passa a WIND e mantieni il tuo numero
Corso Giovanni XXIII, 15 - Cuneo

Iniziativa del rivenditore. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e solo attivando il servizio Mobile Number Portability. Il costo della MNP è di € 10 e verrà scalato dal valore della WindAttiva. *Vendita abbinata all'acquisto e all'attivazione di una My Personal Sim da 30 (€ 15 di traffico e € 15 di attivazione). I valori indicati sono IVA inclusa. Per informazioni sulle aree territoriali in cui sono disponibili i servizi Wind chiama il 155. I servizi Wind sono disponibili sui cellulari Dual Band. Per maggiori informazioni sulla Mobile Number Portability e sull'offerta Wind rivolgiti a Mondowind Cuneo.

Da oggi la rassegna che propone 300 etichette di 180 produttori La barbera ora sale in cattedra A Costigliole d'Asti 4 giorni di degustazioni

COSTIGLIOLE D'ASTI

Trecento occasioni per gustare la «cassa» piemontese, tante quante sono le etichette che, da oggi a lunedì, arricchiranno la rassegna «Barbera il gusto del territorio». Un appuntamento ghiotto a cui non sono mancati, nel 2001, più di 8 mila visitatori: molti erano stranieri, altrettanti produttori, venuti a Costigliole per confrontare il proprio nettare con quello dei colleghi. Per questa 10ª edizione si punta ad un numero ancora maggiore di presenze nella Cantina dei vini, che ospita la manifestazione.

Degustazioni no-stop. Oggi gli assaggi si svolgeranno dalle 12 alle 22, da domani a lunedì 10 alle 18. Con il euro si potranno degustare tutte le etichette e si avrà diritto alla estrazione di lavoro: il bicchiere con tascina. Gli assaggi saranno guidati da sei sommelier: le 300 bottiglie rappresenteranno oltre 180 tra i migliori produttori del Piemonte e offriranno sia barbare giovani che affinate in grandi botti e barrique. Presenti le principali denominazioni d'origine (Piemonte, del Monferrato, d'Asti, d'Alba). Il vino sarà accompagnato da formaggi d'op piemontesi (Toma, Raschera, Bra) e salumi tipici. Altre due occasioni di degustazione saranno portate dalle città straniere con cui Costigliole ha stretto patti d'amicizia: domani Weinberg (Germania) offrirà i propri vini, domenica Saint-Jorioz presenterà i formaggi. Appuntamento, sempre alle 10,30, nell'ex asilo.

Taglio maestro. L'apertura ufficiale della rassegna si avrà oggi, alle 10,30, nel teatro comunale. Gli amministratori del Comune e della Cantina (organizzano il programma con un nutrito elenco di enti e associazioni) ricorderanno gli sforzi per rendere grande la manifestazione. Quest'ultima og-



I cuochi dell'Icf saranno premiati col «Tiglio d'oro». Sopra, sommelier al lavoro

gi costituirà l'appuntamento più importante nel calendario annuale del paese, il cui sta facendo conoscere anche fuori dai confini nazionali grazie a due presenze importanti ospiti.

Castello: l'Icf. la scuola internazionale di cucina, e il parco culturale del Premio Grinzane Cavour, che in futuro porterà il paese il Museo del territorio del Sud Piemonte. Dopo il saluto delle autori-

tà, maggio al ristorante scomparso Guido Alciati; saranno presentati i libri «Guido da Costigliole» e «Vigneto Italia» con la partecipazione degli autori Carlo Vischi e Mario Basso. Conduce il giornalista Nichi Stell.

Alle 13 visita alla sede Icf.

A convegno col Grinzane. Domani, alle 16, in teatro si parlerà dei «Luoghi del territorio»: saranno illustrati i progetti di restauro del castello (interverrà l'architetto Maria Pia Dal Bianco) e di recupero dell'antico parco (Elisa Accati, Marco Deveschi, Elisa Campa, Claudia Candelli) la facoltà di Agraria di Torino. Introduce Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour.

Premi in teatro. La «chombaria» di via Roma ospiterà, lunedì, l'assegnazione di tre riconoscimenti. Alle 15,30 Bruno Libralon, direttore, ritirerà il riconoscimento «Tiglio d'oro». Alle 16 il produttore, la cui etichetta sarà stata la più votata dai visitatori in Cantina, riceverà il premio «Tiglio d'oro» di Costigliole, V. la barbera. Alle 17,30 il cronista americano Burton Anderson sarà premiato «Città del vino» con il riconoscimento «Amico della barbera», riservato ai giornalisti della stampa straniera: si porterà a casa 365 bottiglie di vino. Lo stesso premio è stato assegnato, nel 2001, alla memoria di Rolf Kriesel. La moglie Asa Sjöberg lo ha messo all'asta e con il ricavato ha finanziato il restauro del portale ligneo (verrà inaugurato lunedì alle 18) della Confraternita di San Gerolamo, in cui è ospitato il Museo di arte sacra.

Busnavetta. Sabato e domenica da Asti (dove si svolgevano «Cucina e Cantina») e la fiera regionale tartufi piccoli autobus garantiranno corsa per Costigliole (e ritorno). Informazioni sulla manifestazione: 0141/969433.



Degustazioni in Cantina in una precedente edizione della manifestazione. Nel 2001 sono passati oltre 8 mila visitatori

Parlando di vino e sport Campioni e giornalisti si confessano

COSTIGLIOLE D'ASTI

E' uno degli appuntamenti di maggior richiamo della 10ª edizione della manifestazione: l'incontro-racconto «Vino, sport e fantasia» metterà insieme, lunedì alle 18, al comunale, «pezzi grossi» del mondo dello sport e del giornalismo. E' il caso dell'ex sciatore Paolo De Chiesa (12 volte sul podio Coppa del mondo, 1º quello delle Olimpiadi, oggi membro del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006) e del calciatore della Roma Diego Fuser, cittadino del paese astigiano avendo sposato una costigliolese doc, Orietta Nebiolo. All'incontro, proposto in collaborazione con le «Città del vino» e condotto da Sergio Miravalle («La Stampa»), è dato forfait Bruno Fizzul. Gli organizzatori hanno ovviato all'assenza aggiungendo all'elenco degli ospiti



Diego Fuser (a sin.), e Paolo De Chiesa

altri nomi: per esempio quelli di Omar Milanetto, calciatore del Modena, e di Loris Salsi, campione italiano di rugby oggi allenatore della squadra astigiana. La categoria giornalisti sportivi sarà rappresentata da due firme de «La Stampa»: Carlo Coscia (invitato a 12 Olimpiadi e 13 Campionati del mondo, di cui 11 di calcio) e Cristiano Chivogato (esperto di Formula 1). Altre testimonianze verranno da Andrea D'Amico, procuratore sportivo, e Aldo Bertelli, farmacologo alla facoltà di Medicina di Milano e produttore vinicolo.

termina Dario Tosetti presenterà il libro, scritto con Gianfranco Seroli e Stefano Sartori, «Campioni che crescono» (8,50 euro). Il ricavato della vendita volume, patrocinato dall'Associazione italiana calciatori, sarà devoluto all'ospedale oncologico di Padova e all'Amref, fondazione africana per la medicina e la ricerca.

PRODUTTORI 2002: BERNINI LUCA, D'ASTI (CH) - ACCORNERO GIULIO, VIGALIERE MONFERRATO (AT) - ALESSANDRIA, MISIMONTE D'ALBA (CN) - ALBERTO SIO, LA MORRA (CH) - ANTICA CASA VINICOLA SCARPI, NIZZA MONFERRATO (AT) - ANTICA CASCINA LA MARINA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - ARDIZIA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - AZ. AGR. CAUDRONA, CASTIGLIONE TINELLA (CH) - AZ. AGR. FALLETTO DI RUINO GIACOSA, NEIVE (CH) - AZ. AGR. LA GIBBOLINA, CALAMANDRANA (AT) - AZ. AGR. LA SCAMUZZA, VIGALIERE MONFERRATO (AT) - AZ. AGR. PIAN FIANCO DI MARIN GOMELLA, SAN MARTINO ALFIERI (AT) - AZ. AGR. SAN DIAGIO, LA MORRA (CH) - AZ. AGR. SAN FERDELO, DOGLIANO (CH) - BALDI PIENFANICO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BATTAGLIONE, LA MORRA (CH) - BAVA AZIENDA VINICOLA, COCCONATO (AT) - BECCARI REIZO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BENOITO DI BENOITO, CARLO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BERA BRATELLI, NEVIGLIE (CH) - BERNARDI A. NICCOLONIA, NIZZA MONFERRATO (AT) - BENTELLI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BERTOLINO AMELIO, AGLIANO TERME (AT) - BERTOLINO DI BERTOLINO, MERINO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BIANCO MARINO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BIANCO RENATO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BO MASSIMO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BORTI ALFONSO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - BOQUETTI LUIGI, LA MORRA (CH) - BOSSOTTI VINCENZO, CISTERNA D'ASTI (AT) - BRANCA, RUCCITTA TAVARO (AT) - BRIC CENCURIO, BAROLO (CH) - BRICCO MAUDICA, QUANO D'ALBA (CH) - CA' RIANCA C.V., ALICE DEL COLLE (AL) - CABBUTO TENUTA LA VOLTA, BAROLO (CH) - CAGLIERO, BAROLO (CH) - CALDERA FABRIZIA, MONFALCONE (AT) - CANTANESSA GIORGIO, CASORZO (AT) - CANTINA GHI NESSO, CASTIGLIONE FALLETTO (CH) - CANTINA BOGGIANO, BERNARDINO (AT) - CANTINA GRIMALDI GIOVANNI, GRONTA-ME LAYOUR (CH) - CANTINA SOCIALE DI MONFALCONE, MONFALCONE (AT) - CANTINA SOCIALE DI VINCIGLIO, VINCIGLIO (AT) - CANTINA VINCIGLIO ASTI BARBERA, ASTI CANTINA VALPANE, DEZANO MONFERRATO (AL) - GIORGIO CARNEVALE, CERVO TAVARO (AT) - CARUSINI, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - CASCINA BACCARIN, LA MORRA (CH) - CASCINA BAREL DI PENNA FRANCO, CANELLI (AT) - CASCINA CASANOVA DI PENNA, ALBA (CH) - CASCINA CASTLE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA CIRIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA CUCHE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DEL CAVAGNE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DEL FRATE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA DELL'ABETE ROSSO, NEVIGLIE (CH) - CASCINA FERRIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA GARIBOLDI S.S., CASTEL BOGGIONE (AT) - CASCINA GUIDO BERTI, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - CASCINA MORERA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASCINA TAVARO, SCURIGLIONE (AT) - CASCINA VIGNA, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - CASTELLO DI CALOSSO, CALOSSO (AT) - CASTELLO DI LAGNANO, MASSARELLO MONFERRATO (AL) - CASTELLO DI NEIVE, NEIVE (CH) - CESTE FRANCO, GOMONE (CH) - MICHELE CHIARLO, CALAMANDRANA (AT) - CERICO DOMENICO, MONFORTE D'ALBA (CH) - COCITO DARIO, AGLIANO TERME (AT) - COGNO ELIO, NOVELLO (CH) - COLLE NABORA, QUARQUENITO (AL) - COLLINA FERRAGIULLI, NEIVE (CH) - COLONNA, VIGALIERE MONFERRATO (AL) - CONTRATTO, CANELLI (AT) - COPPO, CANELLI (AT) - CORDEJO DI MONTIZEMOLO-MONFALCONE, LA MORRA (CH) - CORREGGIA MATTEO, CANALE (CH) - COSSETTI CLEMENIE, CASTELNUOVO BELBO (AT) - COSTA OLMO, VINCIGLIO (AT) - CURTO MARCO, AGLIANO TERME (AT) - DANILANO, BAROLO (CH) - DEFEETTO, CANALE (CH) - DOGLIA GIARHI, CASTAGNOLE (AT) - DOMINI VILLAS LAMATA, COSSANO BELBO (CH)

BARBERA il Gusto del Territorio

300 VINI BARBERA DI 170 PRODUTTORI
QUATTRO GIORNATE DI DEGUSTAZIONI E INCONTRI

COSTIGLIOLE D'ASTI, 15 - 18 NOVEMBRE 2002

INFO COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI - TEL. 0141/969433 - FAX 0141/969433 - COMUNICAZIONE COSTIGLIOLE D'ASTI
CANTINA COMUNALE DEI VINI TA BORLA 9 - TEL. 0141/969433 - CANTINIERI

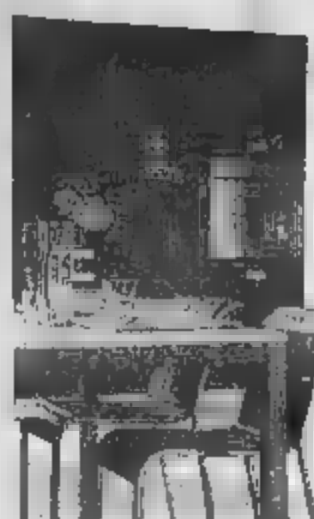


«EL FORT DAL VINE TERRE DEL BARBERA, ROCCETTA TAVARO (AT) - EREDE DI CHIAPPONE ANTONIO, NIZZA MONFERRATO (AT) - FILI GRACIA, NEIVE (CH) - FILI MOSSO, ROCCETTA (CH) - FILI ROCCO, LA MORRA (CH) - FILI SEGHERO, MONFORTE D'ALBA (CH) - FILI TRINCHER, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - FERRARI ROBERTO, AGLIANO TERME (AT) - FERRO CARLO, AGLIANO TERME (AT) - FILIPPA ALFREDO, AGLIANO TERME (AT) - FOGLIATI GIORGIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - FORTINO DELLA LUSA, LEZZOLO (AT) - GAGLIASSO MARIO, LA MORRA (CH) - GILI RAFFAEL, CASTELLINALE (CH) - GIOVO SERAFINO, AGLIANO TERME (AT) - GOZZELINO SERIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - GRASSIO SILVIO, LA MORRA (CH) - GRIMALDI GIACOMO, BAROLO (CH) - GUASTI CLEMENIE A FIGLI, NIZZA MONFERRATO (AT) - I VIGNETI DI DANTE, MORGAKOINO (AT) - IBERITI FELICE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - IL MONCE TO, VIGALIERE MONFERRATO (AT) - IVALDI DARIO, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA BARRA, CALOSSO (AT) - LA BARBATELLA, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA COLOMBERA, TORRENOVA (AL) - LA CORTEA, NEIVE (CH) - LA GIBBIA, MOSSA (AT) - LA GIBBIA, NIZZA MONFERRATO (AT) - LA MORANDINA, CASTIGLIONE TINELLA (CH) - LA SPINETTA, CASTAGNOLE LANZE (AT) - LA TORRE DI CASTELROCCO, CASTELROCCO (AT) - LE VIGNE DI CANOVA S.S., RODDINO (CH) - MALGRA, MONFALCONE (AT) - MARZONE FILI, MONFORTE D'ALBA (CH) - MARCHESI ALFIERI S.S., SAN MARTINO ALFIERI (AT) - MARRONE GIUSEPPE, LA MORRA (CH) - MARSAGLIA, CASTELLINALE (CH) - F. M. MARTINETTI, TORINOMOLINO MAURO - LA MORRA (CH) - MONDO EZIO, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - MONDO FRANCO, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - NE & NE, CALOSSO (AT) - NEGRO GIUSEPPE, NEIVE (CH) - PARUSSO ARMANDO, MONFORTE D'ALBA (CH) - PAVESI LUIGI, ASTIGIAVESE LIVIO, TREVILE (AL) - PAVIA AGOSTINO, AGLIANO TERME (AT) - PERRONE ELIO, CASTIGLIONE TINELLA (CH) - PIRA DI PIRA G. M., MONFORTE (CH) - PODERE LE GAGGIE, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - PODETO R. GIOVANNI, AGLIANO TERME (AT) - RENATO RATTI, LA MORRA (CH) - REVELLO FILI, LA MORRA (CH) - RIVETTI DANTE, NEIVE (CH) - ROCCA BRUNO - BARBARESCO (CH) - ROCCHE COSTAMAGNA, LA (CH) - SCAGLIOLA GIACOMO, CANELLI (AT) - SCAGLIOLA S.S., (AT) - SCIORIO, (AT) - SCONFENZA GIUSEPPE, MONFALCONE (AT) - SCOVERO ANDREA, COSTIGLIOLE (AT) - FRANCO E MARIO SCRIAGLIO, NIZZA MONFERRATO (AT) - STELLA GIUSEPPE, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - TARTAGLINO ALESSANDRO, ISOLA D'ASTI (AT) - TENUTA CASTELLO DI RAZZANO, ALFAMO MATTA (AL) - TENUTA ELIO POVERO, CISTERNA D'ASTI (AT) - TENUTA GARETTO, AGLIANO TERME TENUTA IL FALCETTO, SANTO STEFANO BELBO (CH) - TENUTA LA MEMIDIANA, MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - TENUTA LA TRINAGLIA, TERRALUNGA DI CREA (AL) - TENUTA OLIMPIADA, INCISA SCAPACCINO (CH) - ASINARI - MARCHESI DI GRESY, BARBARESCO (CH) - VINO - BAROLO (CH) - TRE S.M.C., NEIVE (CH) - TRINCHERO RENATO, AGLIANO TERME (AT) - G. D. VAIRA, BAROLO (CH) - VALFIERI, COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) - VEGGIO MAURO, LA MORRA (CH) - VELLANO PIEMINIO, CASINO (AL) - VIETI, CASTIGLIONE FALLETTO (CH) - VIGNA RIONDA DI MALSUINO, SEBRALUNGA D'ALBA (CH) - VIGNE UNICHE DI ALFIERO BOFFA, SAN MARZANO OLIVETO (AT) - VIGNETI BRICCHET, ISOLA D'ASTI (AT) - VILLA GIADA, CANELLI (AT) - VILLA TERLINA, AGLIANO TERME (AT) - VIVALDA MASSIMILIANO, NIZZA MONFERRATO (AT) - VOERZO ROBERTO, LA MORRA (CH)

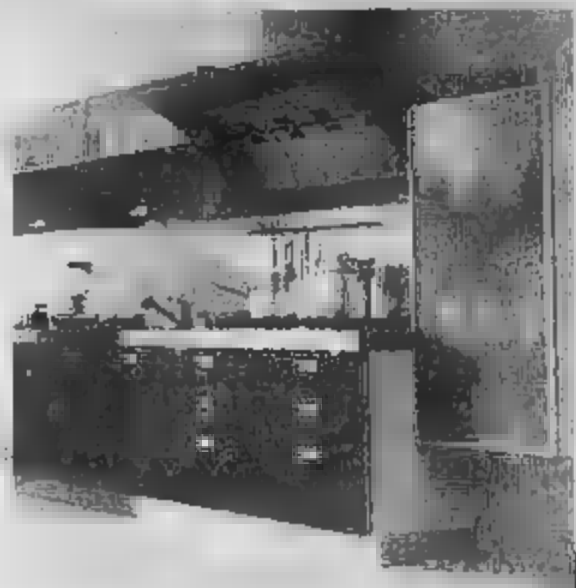
PIA
FLORICOLTURA

Via Chiabotti, 25 - Tel. 0141.969433
MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT)

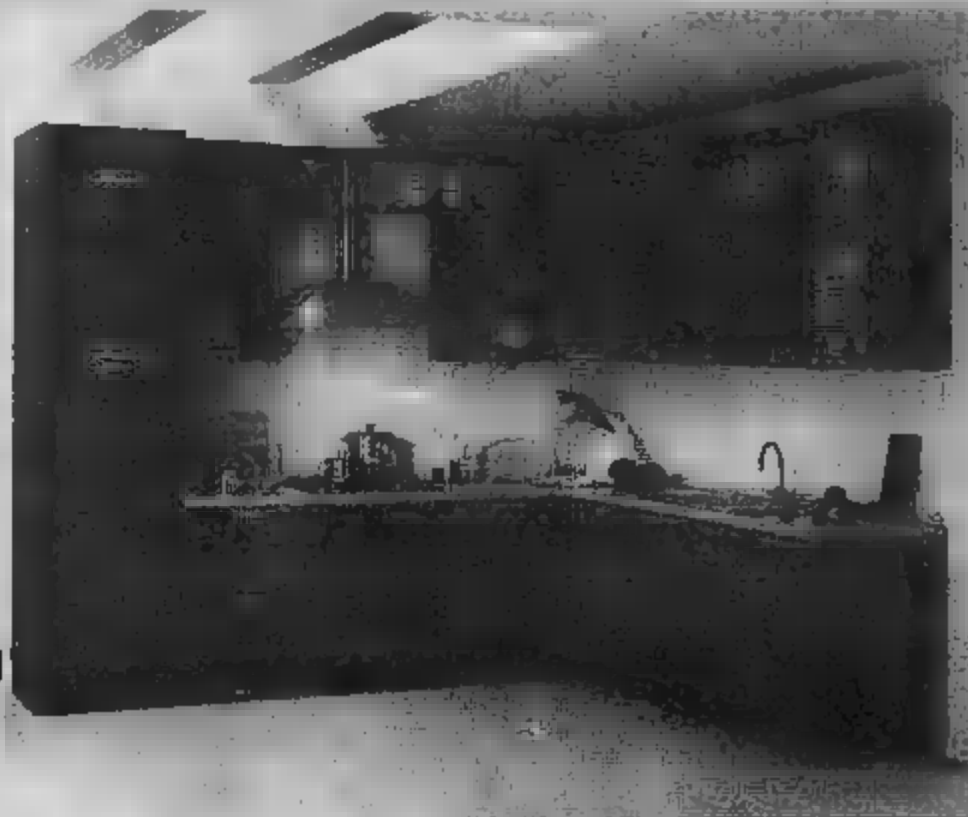
GARDEN SHOP
PIA
FLORICOLTURA



CUCINA MULTIFUNZIONALE IN ■■■ COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE



ULTIMO CINE
■
**OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI**
•
COMPOSIZIONI A MISURA



CUCINA ■ LAMINATO, VARI COLORI ■ PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA ■■■■■■■■



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA **€ 690,00**

**TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO**

**AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA**

**FRIGORIFERO
IN LAMINATO
COMPARTI ANGOLARI
CABINE FRIGORIFERE
SOPRAVVALI DI
VARI COLORI
FRIGORIFERO A VOSTRO SCELTA**

**VALUTIAMO
ABBONAMENTI
FINANZIARI
E BANCHE
IN VALORI
ALCANTARA
E LACCA
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
CONVENIENTI**

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MODELLI
ARRETRATI A PREZZI TRASPARENTI E CONVENIENTI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA-POM. 10-15,30

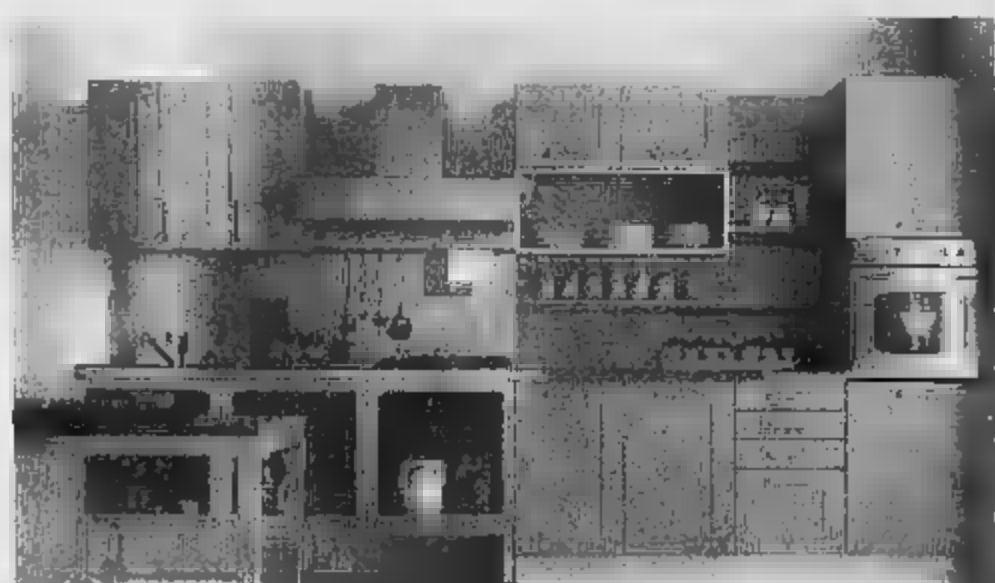
CASALGRASSO (CN)
Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

**NOVITA:
PROPOSTE
VEDO BAGNI**



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 320,00



CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITÀ DI LACCATURA A CAMPIONE

**VALUTIAMO
ABBONAMENTI
IN RENDITE
COMPOSIZIONI
IN TAVOLE
SOLUZIONI
CUCINE E
LACCATURE
A PREZZI
IN ASSOLUTO
CONVENIENTI**



CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

**GIUSTE SCELTE
GRANDI RISPARMI**

IL MAGAZZINO DEI MOBILI

FAULE

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E CHIUSO

**FINANZIAMENTO SU MISURA
SUI MOBILI E
SUI SERVIZI DI FINE SERIE**



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
■ LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00

**IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO**

CartaSi

Master Card

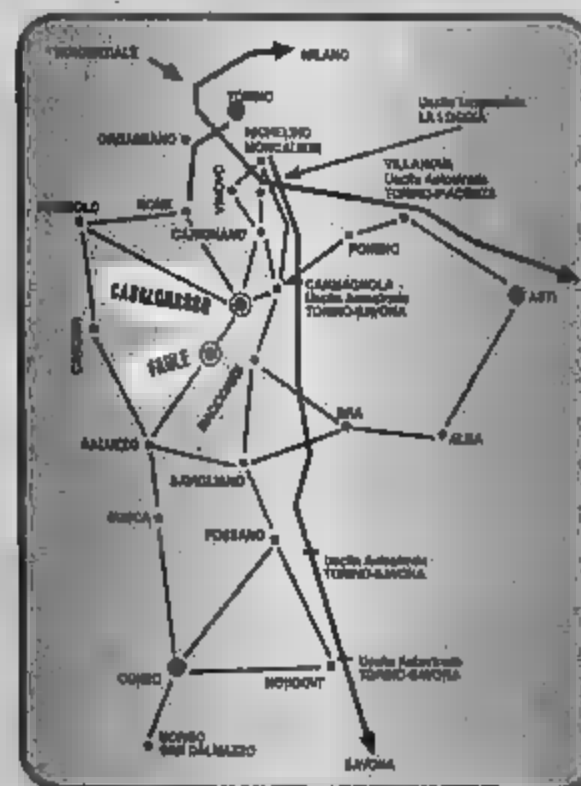
Visa

Maestro

ELECTRON

①

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIU' DIFFUSE CARTE DI CREDITO

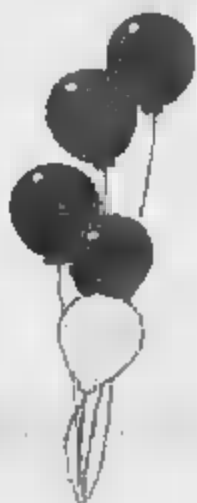


EXPO GIOCHI

Centro Infanzia

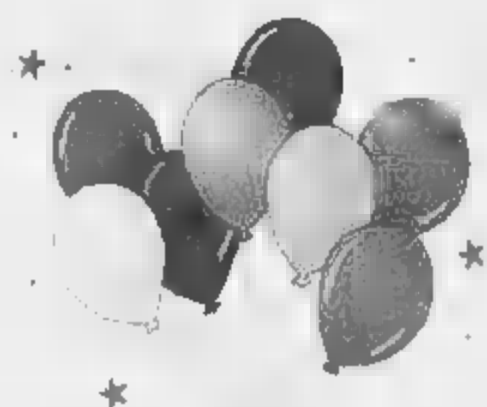


In occasione del
venticinquesimo anno
di attività Expogiochi organizza per



domenica 17 novembre
dalle ore 15,00 alle ore 19,00

una Grande Festa di Compleanno
con animazione e palloncini.



Bambini, venite numerosi, vi aspettano
mille sorprese ed un fantastico regalo!

Con l'occasione potete ritirare il "grande" catalogo Toys center
con tutte le novità per il natale 2002

TOYS center

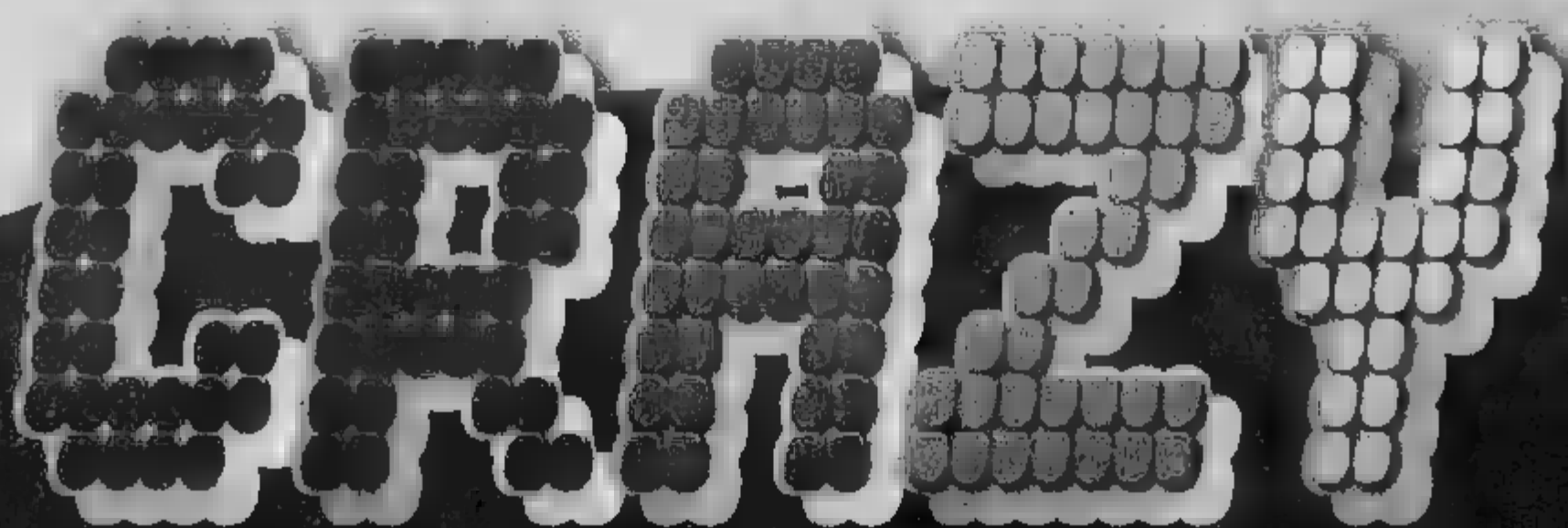


un mondo per te



GENOLA • Via Divisione Alpina Cuneese, 2 • Tel. 0172 68567 - 68808

Accendi la fortuna



BINGO

CENTALLO • CN

APRI LE PORTE ALL'EMOZIONE

SUPER BINGO
€ 20.000

IL COMUNE HA INVESTITO 5 MILA EURO PER SOSTENERE GLI EDIFICI DOVE SONO APERTE PERICOLOSE E PROFONDE CREPE. SERVE UNA CIRCONVALLAZIONE

Puntelli a Demonte per salvare 20 case

Il passaggio continuo dei Tir nel centro del paese in Valle Stura minaccia gravemente la stabilità degli antichi portici delle case. Gli abitanti: «Trovate una soluzione prima che sia troppo tardi»

Massimo Mattis
DEMONTI

L'autoreno che scende da Vinadio ad Aisone scarica pezzi di ghiaccio e neve. Arriva dal Colle della Maddalena. Quando attraversa il centro abitato di Demonte rallenta: un cartello impone il limite dei 15 chilometri orari. Un altro, giallo, avverte: «Cantieri in

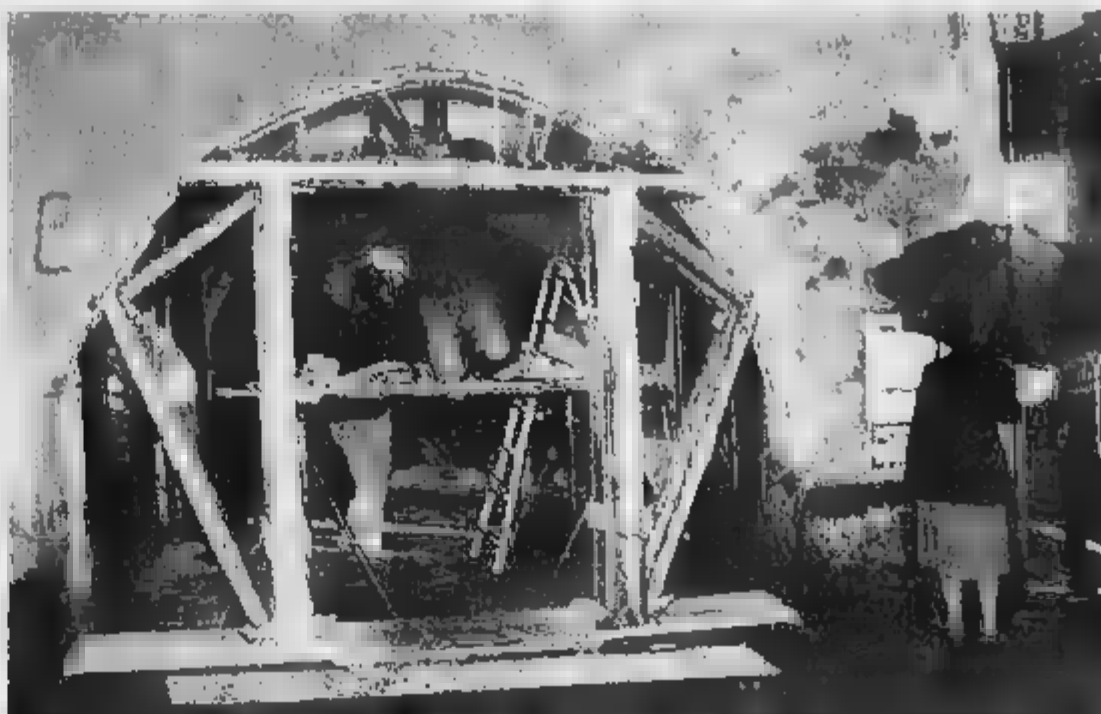
In via Martiri gli operai del Comune stanno puntellando i portici: ci vorranno almeno una decina di giorni per mettere in sicurezza tutti gli stabili pericolanti, che oltre venti. Uno di questi verrà dichiarato inagibile, una strada secondaria sarà chiusa. «E' un intervento che paghiamo di tasca nostra - spiega Michelangelo Bruno, consigliere comunale della Comunità - abbiamo comprato puntelli per oltre 5 mila euro: chiederemo agli alpini di darci una mano».

In paese non si parla d'altro: presto nascerà un comitato. I più preoccupati sono i commercianti. «Con questi puntelli mettiamo in gioco la nostra stessa vita - dice uno di loro - non vogliamo convivere per sempre».

Per risolvere definitivamente le strutture, servono più di 5 milioni di euro. «Le puntellature sono una soluzione temporanea che non risolve il problema», afferma l'architetto Chiara Borsero, sovrintendente i lavori, mentre, con un martelletto, esamina il grado di dissesto dell'arco di fronte alla macelleria. Con i colleghi Giovanni Spada e Fabrizio Nesi fa parte dello staff del professor Tosti, che ha denunciato, senza mezzi termini, il pericolo di crolli. La sensazione visiva, attraversando via Martiri, è evidente: sembra che case e portici s'inclinino sulla strada. «Gli archi e le volte sono deformati - conferma il sindaco, Gian Mario Bertarione - quasi ogni giorno scoppiamo nuove crepe».

Palazzo Borelli, sotto gli affreschi appena ristrutturati del '700 e gli antichi soffitti in legno a cassette, ne nasconde di profonde, preoccupanti. «Volevamo destinare il museo dedicato alla nostra concittadina Lalla Romano - dice il sindaco - ora dovremo rivendere il progetto».

«Il problema dei camion è una storia che dura da quindici anni», racconta Arnaldo Pelizzari, elettricista con casa a Bobit, sulla strada maledetta. «Come si può pensare che strade così strette,



la, che attraversa il centro storico, possa sopportare tutto questo traffico pesante? Io lo dicevo da tempo e ho anche protestato con chi doveva; non ne possiamo più di questi Tir che passano a tutte le ore e fanno traballare gli oggetti dentro le case, dell'aria che prima pulita e adesso è piena di gas di scarico».

«E' comodo per tutti - afferma - altro demontese - chiuso il Monte Bianco, ecco una strada per arrivare in Francia senza pagare il pedaggio. La nostra valle ha subito un ordo immane di mezzi pesanti senza ottenere nulla in cambio, molti trasportano merci pericolose. Chi veniva qui per trascorrere le vacanze ora

non ci viene più. «Quando troveranno una soluzione - dice un anziano - forse sarà troppo tardi, non ci sarà più nessuno. Com'è accaduto, tempo fa, in una frazione alpina senza "luce": si è aspettato talmente tanto che alla fine la corrente elettrica è arrivata, ma non c'erano più gli abitanti».

Il mattino operai del Comune di Demonte sono al lavoro per sistemare puntelli a sostegno delle case che poggiano sui portici centrali del paese che sono lesionati o gravemente danneggiati. Il continuo passaggio dei Tir.

Perito denuncia «Quelle strutture sono ammalate»

DEMONTI

«Un terremoto continuo», così l'ingegner Giuseppe Tosti, incaricato dal Comune di verificare la «salute» dei portici di via Martiri, descrive le sollecitazioni provocate agli edifici dal passaggio dei Tir.

Il traffico pesante - spiega il professore, docente all'Università di Perugia, fra i massimi esperti in Italia di disegni - provoca la trasmissione di vibrazioni notevoli su strutture di per sé già «malate». Mi preoccupano soprattutto gli archi e le volte, che se dovessero intervenire una qualsiasi causa esterna, come ad esempio una piccola scossa sismica, i portici di Demonte farebbero la fine della scuola di San Giuliano di Puglia. In gergo tecnico, si parla di «regime elastico». Per semplificare, possiamo dire che una struttura «sana» si deforma sotto carico per poi tornare come prima; una lesionata, invece, si deforma in maniera permanente, costante, visiva, come accade a Demonte, fino a cadere. Poi, si parla di «collasso strutturale» ma è una formula che non vuol dire niente: gli edifici crollano per ragioni ben precise. Guardate l'esempio della cupola del Santuario degli Angeli a Cuneo: una struttura che consuma i propri coefficienti di sicurezza e che, per questo, è venuta giù. A Demonte, nessuno, tranne i Comuni e i residenti, sembra accorgersi del pericolo, ma, se i portici crolleranno, non per una disgrazia: sarà per abbandono, perché nessuno ha fatto niente. La domanda è proprio questa: perché non si interviene? «Nel Paese - prosegue Tosti - c'è un'impresione spaventosa in questo campo. La fatiscenza muraria non si studia nelle università e, fatto, la prevenzione non esiste».

E i puntelli, serviranno? «Come un'aspirina per un malato di cancro. Bisogna intervenire subito su quelle case, farlo dopo un eventuale crollo costerà almeno dieci volte tanto. Esiste inoltre un problema per l'incolumità pubblica: benissimo che è importante tenere aperta la statale, ma, a questo punto, fare una scelta. Lasciate a se stessi, quegli edifici crolleranno: non è un'opinione, ma una legge scientifica». (m. m.)

CUNEO-LIMONE, BORGO DEMONTI, CUNEO-GOVONE, FOSSANO-BAGNASCO

Quattro strade nel «mirino» degli autovelox

Il prefetto indica dove usare i mezzi tecnici senza obbligo di contestare subito le multe

CUNEO

Le quattro statali della «Granda» la Polizia stradale potrà utilizzare l'autovelox (dispositivi o mezzi tecnici di controllo a distanza) per aver l'obbligo di contestare subito all'automobilista l'avvenuta violazione.

Quali sono le arterie? Indica il decreto del prefetto Mario Spanu, che è intervenuto come prevede la ultima norma e il codice. Si tratta della statale nel tratto da Cuneo a Limone, della 21 da Borgo San Dalmazzo a Demonte, della 231 da Cuneo a frazione Madonna dell'Olmo al bivio di Govone, della 28 da Fossano a Bagnasco.

La contestazione obbligatoria (con l'impiego, dunque, di una seconda pattuglia oltre a quella su cui è installata l'apparecchiatura di controllo) rimane, invece, nei tratti che attraversano i centri abitati, anche lungo questi collegamenti.

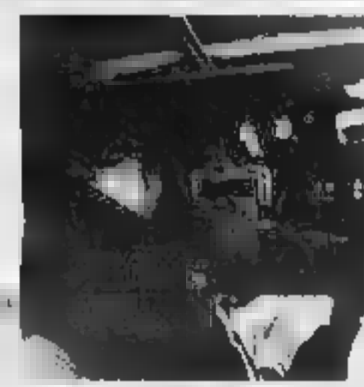
Il prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su parere degli enti proprietari - si legge nel decreto - individua le strade, diverse dalle autostrade o dalle extraurbane principali, tenendo conto del tasso di incidentabilità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico,

per le quali non è possibile il fermo di un veicolo - recita - recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico e all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati.

Questo modo va a chiarire un contenzioso che si apriva ogni volta tra chi multa-

va senza contestare subito e chi presentava ricorso al prefetto o al giudice di pace - spiega Marco Botto, assessore provinciale Viabilità e titolare di una scuola-guida - Autostrade - strade extraurbane principali sono escluse dall'obbligo di notifica immediata, per le ragioni di sicurezza chiarite nel dettaglio

della normativa. In materia di autovelox avevano fatto scalpore e giurisprudenza, alcuni anni fa, le sentenze dell'allora pretore di Mondovì Riccardo Bagnasco, che aveva più volte sviscerato l'argomento e accolto i ricorsi degli utenti, appellandosi proprio alla mancata contestazione. (p. s.)



Autovelox controllato dai vigili urbani

TORINO-SAVONA

Oggi Fossano si inaugura la nuova rotonda al casello

Lo scorso anno era stata inaugurata un'opera simile a Mondovì. Oggi, alle 12, il presidente di To-Sv e Provincia Giovanni Quaglia aprirà la nuova rotonda all'uscita casello autostradale, per migliorare lo snodo con la viabilità ordinaria. Per l'intervento, completato di 34 parcheggi, è stato speso circa un miliardo di lire. «E' un'opera - sottolinea Quaglia - compresa nel progetto di miglioramento delle strutture accessorie della A6. A breve sarà aperta anche la rotonda a Marene e verranno appaltati i lavori per la terza corsia a Carrù. Intanto l'amministratore della To-Sv Mario Battaglia ha comunicato che nessun gestore delle aree di servizio lungo la A6 ha aderito ieri allo sciopero nazionale. (p. s.)

FONDOVALLE

Fondovalle Tanaro e statale 20 I quesiti al presidente Quaglia

Stato dei lavori e presunti ritardi nei cantieri della Fondovalle Tanaro: è il tema dell'interrogazione rivolta al presidente Quaglia dal consigliere provinciale Giorgio Bergesio (Fi). Per il sp.12 ci sono i miliardi di lire: la Provincia li ha ottenuti dopo la mancata ricostruzione della ferrovia Ceva-Bra, alluvionata. I ritardi sono reali - dice Bergesio - e quali le cause? La «stagnazione» della viabilità sul nodo di Racconigi è l'oggetto dell'interrogazione del consigliere Lorenzo Tosco (Fi), che ricorda i punti critici sulla «20», tra Savigliano e Carmagnola. Tosco ha chiesto lo stato del progetto per bretella ovast e circonvallazione est di Racconigi e variante sud di Cavallermaggiore. (p. s.)

CUNEO-NIZZA

Ancora una frana in Francia Bloccata la linea ferroviaria

UNIONE

Non c'è pace per i collegamenti internazionali con la Francia attraverso il Val Roja. Da ieri mattina è nuovamente bloccata, per una frana a Saorge, la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Per far fronte ai disagi è stato attivato un bus che collega Fontan a Breil. Nei mesi scorsi nella stessa zona si erano verificati diversi smottamenti. Il blocco del traffico ferroviario. Domani, alle 6, termina la prima settimana di blocco notturno del traforo del Tenda per consentire lavori francesi. Lo stop, che durerà fino al 21 dicembre, scatta tutte le sere alle 22, fino alle 5 del giorno successivo, dal lunedì al sabato. (c. g.)

dal 1920 ABBIGLIAMENTO ■ CALZATURE DEGIOVANNI

GLI ABITI
ISAIA Sartoria NAPOLI
SARTORIA Parma
BURBERRY London
DAKS London
MAURO Krieger

LE CAMICIE
ERASMI Napoli
BROGGIAROLI
BURBERRY
SONRISA

LE CALZATURE
ALLEN EDMONDS
CHURCH'S
ALDEN
ALKIS
SANTONI

LO SPORTWEAR
BASTONI London
BOSTONIAN
BROOKSFIELD
DAKS London
SCHNEIDERS Loden
MONCLER
MUSEUM
CAPALBIO

LA PIGIAMA
CUCINELLI Cashmere
BURBERRY
BROOKSFIELD
FALCONERI

GLI ACCESSORI
BURBERRY London
ORCIANI
MARINELLA Profumi Napoli



1920



Date



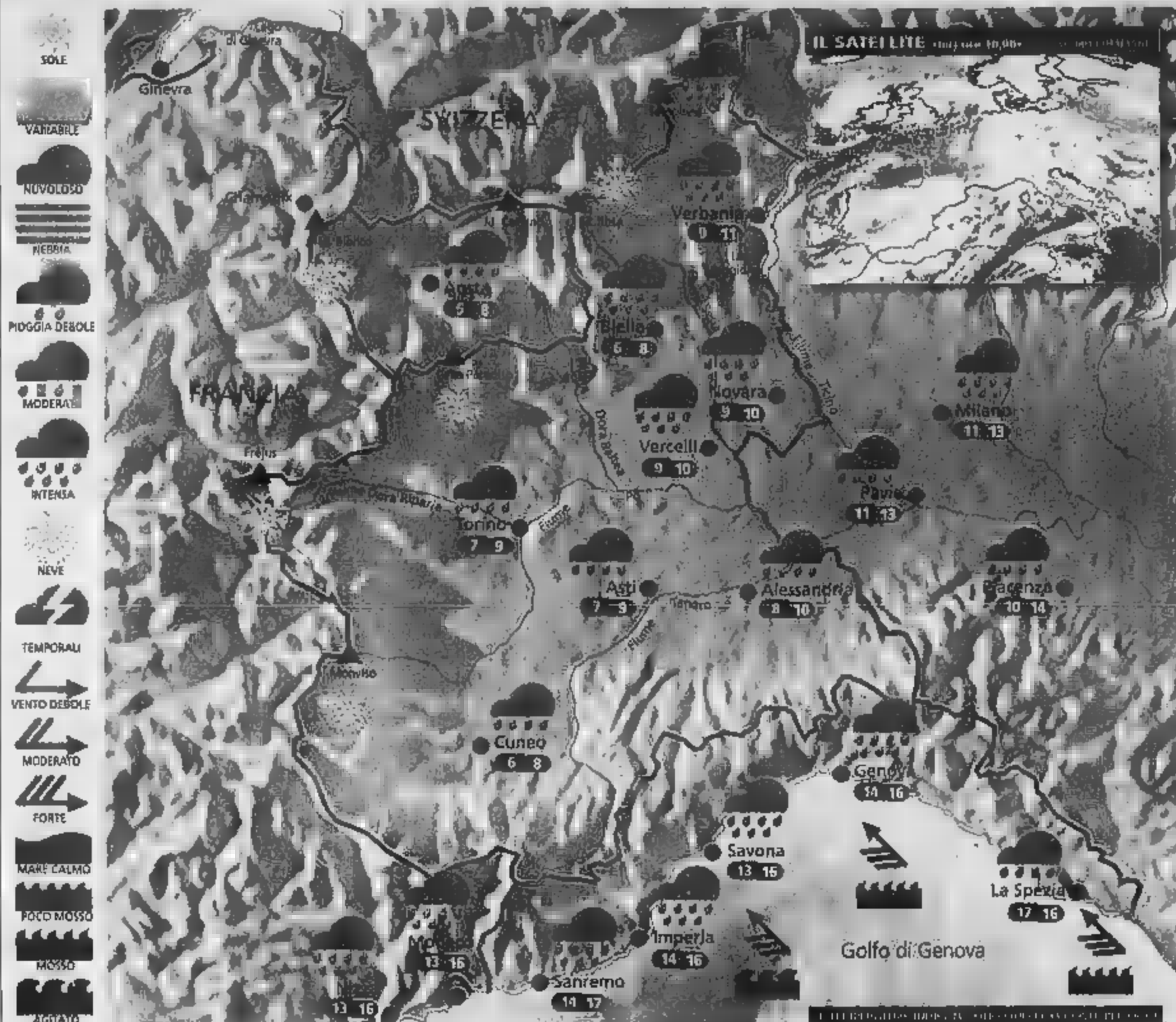
Lady-Date

RABINO 1895

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER CUNEO E PROVINCIA
CUNEO - CORSO NIZZA, 10
TEL. 0171-692826 FAX 0171-634145

BOLLETTINO METEO

OGGI IN TEMPO NORD-OVEST



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporediese, Sesia, Verbano, Anzasca, Vigevano, Valle Scrivia, Naviate. Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento da quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel pomeriggio giornata di tempo stazionario. Domani tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso della settimana: Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporediese, Val Sesia, Valle Strona, Anzasca, Val Formazza. Attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasco. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin a 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque fine settimana da dimenticare, trascorrere al sicuro nei propri luoghi di residenza o avventurarsi in escursioni o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello e la crescita.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BARI	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	18 19
CAGLIARI	17 23	BARCELONA	8 18
CATANIA	18 23	BRUXELLES	8 8
CATANZARO	18 20	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	14 17	GINEVRA	8 8
OLIVIA	14 22	LONDRA	9 12
PALERMO	18 25	MUNACO DI BAVIERA	8 15
PERUGIA	14 20	PANICI	4 6
POTENZA	18 20	ZURIGO	8 8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti

ALGE per la casa **ALGE** www.alge.it

DEGIOVANNI LIII

IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO

"Profumo di legno
qualità da campioni"



www.degiovanni.com

Punti Vendita:

BROSBASCO (CN) Via Gilba, 10 - 12020
Tel. +39 - 017568273 Fax +39 - 0175

LOMBRIASCO (TO) Via S. Giovanni Bosco 36/a
Tel. +39 - 011 9790207 / Fax +39 - 011 9790207

QUART (AOSTA) - Regione Amérique 11
Tel. +39 - 0165 765 767 / Fax +39 - 0165 765 827

CASTAGNETO D'ALBA (CN) Località Benetton
Tel. +39 - 0173 212561 / Fax +39 - 0173 210856

BORGO SAN DALMAZZO (CN) Via Cuneo 92/a
Tel. +39 - 0171 260000 / Fax +39 - 0171 260231

APERTO LA DOMENICA

IL SINDACO: «SONO STATE PORTATE DAI PICCIONI CHE INFESTANO ANCHE QUESTA ZONA DELLA CITTA'»

Zecche in un'aula a Mondovì

Segnalate da alcuni studenti del Politecnico

MONDOVI

La colpa sarebbe tutta dei piccioni che infestano la zona di via Cottolengo, come altre parti della città vecchia, danneggiandone facciate e monumenti di Brero, Piazza e Carassone. Dai pennuti arriverebbero le zecche che sono state trovate in un'aula del Politecnico.

A segnalare la presenza degli insetti sono stati alcuni studenti, che li hanno notati nell'aula «F2» dell'antico complesso dove ospitava la sede universitaria monregalese. «Ne abbiamo visti numerosi, nonostante le loro piccole dimensioni - hanno raccontato - Erano soprattutto sui davanzali delle finestre e sul pavimento. Una è caduta dal soffitto. Brutti coquilini per chi deve star qui a far lezione e spesso anche a mangiare, come fanno molti di noi».

I giovani si sono rivolti in segreteria per far presente il sgradevole scoperta.

Un bidello ha passato il disinfettante - hanno riferito ancora gli studenti, che su Internet si sono documentati circa le caratteristiche e i guai portati dalle zecche, «scaricando parecchio materiale» - poi è stata chiusa a chiave l'aula. In questi giorni per fortuna non c'è lezione per le sessioni d'esame, ma ugualmente la frequentavano per aprire dei disegni. Chiediamo che si faccia qualcosa per risolvere il problema, in breve tempo.



Un gruppo di studenti del Politecnico ieri fuori dell'aula «F2» chiusa per precauzione dopo il ritrovamento degli insetti

«Appena abbiamo avuto la notizia abbiamo avvisato il Comune - ha sottolineato ieri Tere- sio Sebastiano Sordo, coordinatore del decentramento universitario a Mondovì - che è il responsabile per quanto riguarda la struttura. Poi abbiamo chiuso l'accesso all'aula, come im- portante immediato, in attesa della disinfestazione».

«Sono i colombi i portatori

delle zecche - ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Lino Viglietti - Avevamo già fatto opere di prevenzione diradando l'edera sulle facciate del complesso dei Filippini e utilizzando sistemi biocompatibili. Altri interventi sono in previsione, come la sistemazione di dissuasori del tipo già impiegato per il municipio».

«I piccioni sono protetti e

tutelati - ha rimarcato ancora il sindaco Aldo Rabbia - per cui possiamo muoverci solo impedendo loro di posarsi sulle facciate. E' un problema comune a tante zone della città e di non facile soluzione. Stiamo esaminando anche l'adozione di altri sistemi per la dissuasione, un problema che era già stato discusso anche per quanto riguarda il Politecnico».

[p. 9.]

CUNEO, DUE ARRESTATE

Tentato furto Polizia blocca

Tre nomi

CUNEO

Hanno cercato di sfondare la porta di un appartamento, in uno stabile di piazza Cottolengo, ma sono stati bloccati dalla polizia. Protagonisti della vicenda tre nomadi di 27, 22 e 13 anni, domiciliati in un campo della periferia di Torino. A dare l'allarme al centralino della Questura è stato un passante, che ha notato le tre entrare nel palazzo fare sospetto. Nell'arco di pochi minuti è giunta una pattuglia che ha bloccato le tre mentre stavano allontanandosi. I poliziotti hanno quindi accertato che le donne avevano tentato di sfondare la porta di un appartamento, ma, vista la difficoltà a portare a termine il lavoro, avevano abbandonato in fretta il palazzo.

Accompagnate in Questura, sono state identificate e fotografate. Per le due maggiorenni è scattato l'arresto per tentato furto aggravato; la più giovane è stata invece segnalata al Tribunale dei minori. Gli agenti, consultando la banca dati del ministero dell'Interno, hanno inoltre accertato che le donne più anziane erano già incappate in almeno una sessantina di controlli e in molti casi avevano fornito false generalità. Sulla ventiseienne pendeva inoltre un provvedimento di cattura emesso dalla Procura di Torino, sempre per furto aggravato: pertanto deve scontare una pena di 2 anni.

[c. g.]

D. GRANDA

BORGOMATESE

Controllo sugli oli in officine e distributori

In un controllo ambientale in officine e distributori sulla presenza di oli esausti, i carabinieri della Compagnia hanno rilevato 9 titolari irregolari che avranno sanzioni amministrative.

ROBILANTE

Si parla di aria e ambiente nell'area pedemontana

Oggi, alle 20.30, nell'ex cine, conferenza su «Aria e ambiente nell'area pedemontana cuneese», a cura di Comune, Arpa, Asl e Provincia.

CUNEO

Oggi sciopero dei vigili del fuoco operativi

Oggi (10-16) sciopero dei vigili del fuoco operativi Ciel di Uil, contro il mancato inserimento del Corpo nel Comparto sicurezza.

CUNEO

In municipio mostra dei carabinieri di D'Acquisto

Da oggi al 21 è aperta nell'atrio dell'Ufficio anagrafe del Comune una mostra di Salvo D'Acquisto, curata dal Comando provinciale dei carabinieri. Orari: 8.20-12.30 escluso sabato e domenica, martedì e giovedì anche 14.30-16.30.

MONDOVI

Inaugurazione della residenza universitaria Atc

Oggi, alle 11, in via Trona, sarà inaugurata la residenza universitaria realizzata dall'Atc (6 miniappartamenti per studenti).

MONDOVI

Porte aperte all'istituto e liceo tecnico «Eula»

L'Istituto tecnico-Liceo tecnico «Eula» sarà aperto per ragazzi e famiglie di 3ª media oggi (18-19.30) e domani (9-11 e 15-17).

BENE VAGIENNA

Incendio in una seconda casa al Podio

Intervento dei vigili del fuoco ieri, in frazione Podio, per l'incendio in una seconda casa. Il momento non occupato.

GARESSIO

Una conferenza sulla figura del deputato Polti

Alle 16, all'«Excelsior», conferenza di Renzo Amedeo su «L'importanza del deputato Polti nella storia economica di Garesio».

CUNEO

Convegno dedicato a tubercolosi e brucellosi

«Tubercolosi e brucellosi»: se ne parla oggi, nella sede dell'Ordine dei Medici, a cura del Dipartimento Prevenzione dell'Asl 15.

PIASCO, SENTIERI CHIUSI

Raccolta firme contro i recinti alzati in collina

PIASCO. Tre privati hanno recintato la proprietà sulla collina per allargare le legni e gli antichi sentieri sono diventati inaccessibili. E' partita così una raccolta di firme per protestare contro il divieto di accesso ai sentieri che conducono alla chiesetta di Bernardo il Vecchio.

La petizione «chiede» ai proprietari, interessati e alla autorità competenti per il rilascio della autorizzazione di limitare il perimetro delle recinzioni e di non chiudere antichi collegamenti collinari. Il sindaco Sebastiano Brugiarefido ha dichiarato che «fatti salvi i diritti di terzi, i proprietari hanno la possibilità di recintare le loro proprietà». Il piaschese Claudio Mattio, fra i promotori della raccolta di firme: «Siamo tutti d'accordo, sportivi, ambientalisti, cacciatori, amanti verde. crediamo opportuno privare la collettività del patrimonio collinare, così importante».

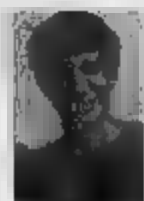


Brugiarefido

LICEALE SAVIGLIANESE

Primo premio al concorso sulla poesia

SAVIGLIANO. Ha vinto il primo premio alla Biennale internazionale di poesia di Alessandria. Gianvittorio Scavino, 18 anni, studente della 3ª liceo classico, si è imposto con la lirica intitolata «Un vecchio ed è stato premiato nel corso di un convegno al quale ha partecipato come invitato anche il poeta saviglianese Beppe Mariani. Il premio è consistito nell'invito a leggere le proprie poesie nel corso del convegno, di fronte a molti illustri poeti, e nella pubblicazione dei testi. I giovani partecipanti sono chiamati a scrivere due poesie: una dedicata alla guerra e una a tema libero. Il primo - spiega lo studente saviglianese - ha parlato dei conflitti in generale, scrivendo una lettera intervallata da parti descrittive. La giuria ha ritenuto degna del premio il secondo componimento, dedicato a un vecchio. Il concorso ha visto la partecipazione di giovani di tutto il mondo.



Scavino

QUARTIERI OLTRE STURA

Cuneo, cercasi un farmacista per le frazioni

CUNEO. «Cercasi farmacista disposto a trasferire l'attività in una delle frazioni oltre Stura». L'ennesimo appello è stato lanciato, l'altra sera, nel corso dell'ultima riunione della Consulta dei quartieri. «Da anni - spiega Raffaele Rossi, presidente della Consulta - denunciavamo il fatto che l'area delle frazioni Confreria, San Pio e San Pietro del Gallo sono sprovviste di farmacia. Ora pensiamo di contattare, tramite i nostri rappresentanti, gli operatori del settore per verificare se qualcuno è disposto a trasferirsi dal centro di Cuneo. Questa è l'unica soluzione, visto che il numero di farmacie sul territorio comunale è contingente».

Alla riunione della Consulta sono intervenuti gli assessori Sebastiano Dalmasso, Cino Rossi, Giuseppe Tecco e il consigliere Giancarlo Bandiera.



Raffaele Rossi

INDAGINI A SAVIGLIANO

Rubata fida della Via Crucis in Sant'Andrea

SAVIGLIANO. Una preziosa tela dipinta da Giuseppe Chintore nel 1806 è stata rubata nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. Il dipinto rappresenta la quarta stazione della Via Crucis: misura un metro per 72 centimetri e raffigura Gesù che porta la croce sulla via del Calvario. Tutte le quattordici tele del percorso religioso sono state oggetto di restauro nel 1993, grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Savigliano. Il furto è stato scoperto durante le normali operazioni di pulizia non si sa, di preciso, quando sia avvenuto. Sul fatto in corso le indagini dei carabinieri. Il quadro non viene ritenuto di elevato valore commerciale, ma ha un forte significato religioso e spirituale per la comunità parrocchiale di Sant'Andrea.

Dopo il furto di quadri e mobili d'arte nella parrocchiale di San Pietro, recuperati poche settimane dopo dalle forze dell'ordine, è un altro sensibile danno al patrimonio artistico e religioso della città.

DA FOSSANO AL CONSIGLIO REGIONALE



Approvata la proposta di liceo Ancina

Approvata ieri, il Consiglio regionale, la proposta di legge degli studenti della 1ª del liceo scientifico «Ancina» di Fossano, che prevede la realizzazione di una serie di biblioteche negli ospedali. All'iniziativa «Ragazzi in aula» hanno aderito 28 scuole. Gli autori delle dieci proposte ritenute più interessanti sono stati invitati alla «seduta ufficiale». La delegazione fossanese, composta da Matteo Panero, Cristina Aresse, Chiara Aldieri, Matteo Basso, Giuliano Biancato e Elena Martina (relatrice) è stata accompagnata dall'insegnante Maria Teresa Conte.

CEVA CEDESI
in gestione
rinnovato ristorante.
Nuovo arred.
Cuneo Azienda 0171 65056

TABACCHERIA BAR
Lotto SuperEnalotto
Chiusura sabato e domenica
Zona Bra.
Trattativa riservata.
Cuneo Azienda 0171 65056

TABACCHERIA-LOTTO GIORNALI
Fossano centrale.
Ottimo reddito. Cedesi.
Trattativa riservata.
Cuneo Azienda 0171 65056

FERRAMENTA
Utensileria - Antinfurtistica
Saluzzo centrale
N° 100 mq. 100 c.a.
Reddito elevato.
Cedesi.
Cuneo Azienda 0171 65056

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giulini, 21 bis - 12100 CUNEO
0171.609.122 - Fax 0171.988.290



Era un'idea.
È diventata un'emozione.

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un nostro ingegnere. Doveva esprimere un concetto: un'auto: puro piacere di guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. È diventata un'emozione.
Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 cv a turbodiesel da 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711

Si replica. Provatela anche sabato 16 e domenica 17 novembre negli Showroom Saab.

Nuova Saab 93 Sport Sedan

DAMILANO AUTOMOBILI S.R.L.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALBA - CORSO CANALE, 50 - TEL 0173 364638



A Mondovì l'esperienza di «Architettura & Arredamento Tomatis» Mobili che raccontano stili di vita A ciascuno la risposta giusta per la casa

MONDOVI

Stili di vita: «Vivere il ritmo dei tuoi pensieri, tra le forme del tuo libero di sentirti libero nella tua casa, tra i segni del tuo stile». In questa frase si racchiudono tutto il pensiero e la filosofia di «Architettura & Arredamento Tomatis».

La professione dell'arredare è cambiata molto e ha subito mutamenti radicali rispetto ad alcuni anni fa, quando il concetto era semplicemente vendere. Variazioni che lo staff di «Architettura & Arredamento Tomatis» di Mondovì ha recepito in pieno e ha fatto proprie.

Lo staff è composto da quattro architetti. Tra loro ci sono Laura e Alfio Tomatis, i titolari dell'attività, che vogliono sottolineare in maniera particolarmente suggestiva questi concetti. «Arredare la casa o più semplicemente uno spazio - hanno

rimarcato i due professionisti - è creare una armonia tra lo stile di vita del cliente e gli oggetti che lo circonda, per renderli funzionali e accattivanti al tempo».

«La professione - ha proseguito Alfio Tomatis - è abbracciare interamente il "sistema casa": dal progetto globale "chiavi in mano", che dell'edilizia alle pratiche, della consulenza all'impianistica, ai materiali, fino al progetto dell'arredamento con gli accostamenti cromatici, fino all'allestimento di complementi e oggettistica nella casa del cliente».

Inoltre lo staff di «Architettura & Arredamento Tomatis» è completato da una serie di collaboratori specializzati, che vanno dai falegnami ai montatori, regolarmente aggiornati sulle nuove tecniche e materiali, coordinati dall'esperienza di Piero Tomatis.

«Noi lavoriamo così».

di slogan «di proposito del centro: accompagnare il cliente nell'affascinante e creativo percorso, dal primo contatto alla realizzazione dello stile di vita». «Perché - come ha rimarcato ancora l'architetto Alfio Tomatis - la forma e gli stili non sono solo concetti di designer; perché il luogo dove abitiamo parla perché intorno c'è il nostro mondo da usare, dormire, mangiare, parlare, giocare, amare, vivere».

«Architettura & Arredamento Tomatis» invita a novembre e dicembre agli eventi da vivere all'interno degli spazi di via Langhe 45 (verso il casello autostradale, appena usciti dal casello del rione Altipiano). Ci sarà anzitutto progetti, architettura, arredi di Frank Lloyd Wright, una mostra personale di lavori dell'architetto statunitense, che segnerà profondamente la disciplina moderna sin

dall'inizio secolo. La passeggiata può proseguire fra i pezzi storici de «I Maestri di Cassina (Le Corbusier, Rietveld, Mackintosh, Asplund), per arrivare fino ai giorni nostri, con designer come Magistretti, Kitta, Lissoni, Stark».

In collaborazione con «Molteni & C» Tomatis presenta inoltre la collezione 2002-2003 di divani, imbottiti e mobili componibili, per non dimenticare quelli storici disegnati da Rossi, Meda, Nouvel, Wettstein, Navone. L'ambiente cucina è invece rappresentato dalle soluzioni personalizzabili di «Alta Cucina Dada».

Non per ultimo, rimangono anche da segnalare gli stimoli che da «Architettura & Arredamento Tomatis» si possono raccogliere e far propri con oggetti e tendenze per un'idea regalo o, conclude lo staff con entusiasmo, «per esultare al massimo il proprio stile di vita».

RISTORANTE
LA BORSARELLA

LA BORSARELLA

Via...
Mondovì...
12999
fax 0174.552161
info@laborsarella.it

Le Beaujolais nouveau est arrivé!

WINE & FOOD
dal 28.10

Beaujolais nouveau Dubouff

Fritto misto alla Piemontese

Agnolotti alla Monregalese

Moscato d'Asti I Vignaioli S.Stefano

Tortino caldo al cioccolato

Fantasia di frutta

Caffè

Solamente a prenotazione
€ 34,00 a persona

IL VICOLO DEL MORO

MOESCHI

IL VICOLO DEL MORO

RIVE
Camp
Samsonite
Dime
MOESCHI

ZOON

Mondovì (C.N.) - 0174.552161

NOVEMBRE • DICEMBRE 2002 • LUNEDÌ 11 • 12 • 21 • 1



15.00 - 10.00

stili di vita

COLLEZIONI & TENDENZE 2002 • 2003



ARCHITETTURA & ARRE

omatis

Via Langhe 45 • Mondovì CN • info 0174.552694 • fax 0174.554348

RICONOSCIMENTI A 3 OPERATORI DELLA GRANDA IMPEGNATI CON I PIU' DEBOLI

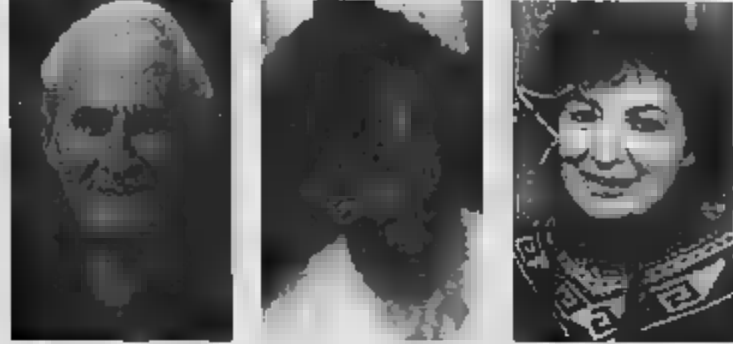
«Cittadini cooperatori»

Saranno premiati domani a Cuneo

CUNEO. Aumenta il numero dei cuneesi impegnati nella cooperazione internazionale. Proprio per sottolineare questa tendenza, domani, nel Centro Incontri di Dante, saranno consegnati i premi «Cittadini cooperatori» a don Aldo Benvenuti (fondatore della Lvia), Alberto Cairo (impegnato a Kabul nella riabilitazione/ricostruzione di arti di vittime di guerra) e a Bruno Gerbaudo (responsabile del Centro Migranti di Cuneo).

L'iniziativa, organizzata dalla Provincia, prenderà il via alle 9,30. Sono previsti gli interventi introduttivi di Giovanni Cuglia, presidente della Provincia; Gilberto Pichetto Fratin, assessore regionale; Mario Riu, assessore provinciale; Giuseppe Bacciarini, presidente Lvia. Cuglia, Gianfranco Cattai, direttore Lvia, illustrerà l'indagine conoscitiva sulle attività internazionali, solidarietà e interazione fra i popoli nella provincia di Cuneo. Seguiranno gli interventi di Fiorenzo Morello, della Federazione mondiale delle Città Unite; Sergio Marelli, dell'Associazione nazionale Ong e un rappresentante dell'Ufficio cooperazione internazionale Settore Affari internazionali e comunitari della Presidenza della giunta regionale.

«Far parlare di cooperazione internazionale», spiega Giovanni Cuglia, presidente della Provincia - «non vuol dire guardare



Da sinistra don Aldo Benvenuti, Alberto Cairo e Bruno Gerbaudo

SOLIDARIETA'

La colazione «equo-solidale»

Domani e domenica Cuneo e Borgo San Dalmazzo si potrà iniziare la giornata sorseggiando un caffè dal Messico o un tè dallo Sri Lanka accompagnato da biscotti o da marmellate di papaya dal Kenya. Il tutto con la consapevolezza di aiutare i produttori emarginati, per un'economia «improntata sulla giustizia e la solidarietà». A Cuneo la colazione «equo-solidale» verrà offerta da «Passaparola» alla Sala mostre della Provincia in corso Dante (dalle 9 alle 11); a Borgo San Dalmazzo «Spicchio di mondo» invita i consumatori nei locali adiacenti alla bottega in via Don Ghibauda (domani mattina dalle 8 alle 11).

fuori dai propri confini, ma anche saper leggere la realtà, sempre più complessa, del presente e di ciò che quotidianamente ci investe».

«La Provincia è impegnata nel promuovere, estendere e sostenere la cooperazione de-

centrata - dice l'assessore Mario Riu - «L'obiettivo è quello di coinvolgere i maggiori possibili dei nostri 250 Comuni, che possano a loro volta diventare, già succede, i moltiplicatori di iniziative sempre più coinvolgenti».

CONVEGNO DELL'ADAS

Assistenza ai malati terminali

CUNEO. «Scienza ed etica. Quali ruoli nella malattia terminale». E' il tema del convegno in programma domani (venerdì 16), in sala San Giovanni, Roma 4, organizzato dall'Adas e dalla sezione piemontese della Società italiana di Cure palliative.

L'incontro pone l'accento sul fatto che nelle fasi terminali della malattia, gli aspetti etici devono essere considerati sullo stesso piano di quelli scientifici per dare adeguate risposte assistenziali - spiega Valentino Menardo, responsabile dell'Alloggia e Cure palliative all'ospedale S. Croce e vice presidente Adas - Tematiche, l'eutanasia e l'accanimento terapeutico, fortemente dibattuti e sui quali sono in atto non poche polemiche.

Tra gli interventi in programma è prevista la relazione di Franco Toscani, medico palliativista all'Istituto di ricerca di Cremona, che porterà i risultati dello studio «E.L.O.», realizzato negli ospedali lombardi sulla qualità di fine vita dei pazienti in ospedale; Padre Arnaldo Pangrazzi, docente di Teologia pastorale sanitaria al «Camilliano» di Roma, porterà l'esperienza dell'assistenza spirituale ai malati terminali. Saranno presentati anche uno studio sull'utilizzo della sedazione nelle strutture sanitarie piemontesi e una proposta di linee guida per il trattamento della dispena nelle ultime fasi di vita. La partecipazione al convegno è gratuita. Informazioni allo 0171696729.

SPECCHIO DEI TEMPI

Oltre 8 mila euro per i terremotati

CUNEO. Arrivano anziani e risparmiati ricavi facendo i conti pensione e spese del mese. Ci sono bambini, che i genitori vogliono consegnare un aiuto anche piccolo, per i coetanei. Molise. Così continua a manifestarsi la solidarietà dei lettori de La Stampa nei confronti della popolazione terremotata. I fondi raccolti da «Specchio dei tempi», in redazione a Cuneo, sono arrivati, alla 19 di ieri, alla somma complessiva di 8 mila e 335 euro.

Hanno portato la loro offerta: Grazietta e Carla, 100 €; Giulia e Lorenzo per i bimbi del Molise, 100 €; nonni felici, Cuneo, 250 €; F.A., 10 €; Lorenzo Odonato ai bimbi terremotati, 50 €; E.C., Cuneo, 100 €; R.S., Borgo San Dalmazzo, 100 €; Flavio Migliora, Cuneo, 25 €; Incasso della partita Autonoma-Chiavarella, campionato italiano serie A di calcio, 700 €; Barbara R., Cuneo, 50 €; E.C., Cuneo, 50 €; G.M. Buves, 50 €; Chiara e Alessandro Oddone, 100 €; G.C., Cuneo, 100 €; Giulia e Annalisa, 50 €.

Oltre la consegna diretta nella redazione de «La Stampa» (corso Nizza 1, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30), è possibile anche versare i contributi sul conto bancario dell'Insi-San Paolo (0172) (c/cab 01000, Abi 01026) o sul conto postale 7104.

Intanto gli sportelli «Scuolevolontariato» della «Granda» partecipano all'iniziativa del Forum del Volontariato con la Direzione regionale del Piemonte del ministero della Pubblica Istruzione, a sostegno dei terremotati. Informazioni a Cuneo: liceo magistrale, Mondovì (Arcepleg) e Savignano (La Granda). A Saluzzo: Ciesferlin. Le maschere di Piasco, raccolgono i fondi con la distribuzione di un calendario.

Il patronato Epaca dà risposte ai bisogni di chi lavora i campi

La Coldiretti da tempo fornisce una capillare attività di servizi alla persona attraverso la consulenza, assistenza e tutela dei singoli cittadini svolgendo quindi un servizio di molto utile per rispondere alle molteplici esigenze del cittadino in campo fiscale, previdenziale e sociale.

Il patronato Epaca della Coldiretti svolge da più di mezzo secolo nell'assistenza un ruolo primo piano. E' un servizio alla persona non solo a favore dei soci, ma anche per i lavoratori dipendenti e più in generale per i cittadini italiani e stranieri. Spiega il direttore dell'Epaca Marcello Cavallo: «Il nostro ente svolge, come previsto dalla legge, un servizio di pubblica utilità impegnandosi con professionalità e piena disponibilità a risolvere ogni dubbio su pensioni e infortuni con una assistenza completamente gratuita. Accedere ai servizi Epaca nelle varie attività (amministrativa, medico legale, giudiziaria) è oltremodo comodo perché abbiamo uffici e recapiti sparsi su tutto il territorio provinciale. Il patronato rivolge particolare attenzione a quelle tematiche che investono i diritti dei soggetti attivi come dei pensionati e che per la loro specificità non sono sempre chiare sotto l'aspetto normativo. Rientrano in quest'ottica, anche attraverso i ricorsi giudiziari, le disposizioni di legge che consentono di

risarcire i contributi omessi e prescritti che a suo tempo i titolari di azienda non avevano versato. Con il medesimo percorso si è giunti a ottenere la trasformazione della pensione o di invalidità in pensione di vecchiaia o anzianità con notevoli benefici economici per tanti pensionati». «Il Caf Impresa Verde - spiega Laura Pelazza, vice direttore della Coldiretti - è un altro importante servizio nel campo fiscale per assistere il contribuente nella compilazione dei modelli Unico e la trasmissione dei dati per tutti i cittadini chiamati a soddisfare gli obblighi fiscali. Inoltre Caf Impresa Verde fornirà assistenza specializzata per ottenere l'assegno di maternità o quello al nucleo familiare, prestazioni sociali agevolate per la quali si deve fornire l'indicazione della situazione economica. Il Caf è inoltre abilitato alla gestione dei dati reddituali che fasce di pensionati Inps sono chiamati a compilare a distanza ravvicinata».

Bruno Rivarossa, direttore provinciale Coldiretti, commenta: «Va sottolineato l'attenzione che la Coldiretti ha sempre rivolto e rivolgerà ai servizi alla persona ritenendo che l'aspetto umano debba sempre essere presente nella propria attività istituzionale cercando di cogliere in anticipo i veri bisogni delle persone».

Marcello Cavallo

D JSCA

LA STAMPA VENERDI 15 NOVEMBRE

Presentando il coupon avrai 1 ORA di divertimento GRATIS

Domenica dalle 14,30 alle 18,30

PFU!!!... Un Parco Giochi gonfiabile di 700 mq con giochi, animazione a tema e tante sorprese!

PALAZZETTO DELLO SPORT

Via Monte Ollero, 11 - Busca - Tel. 0171 944743

Non sono valide le fotocopie

Dopo il successo di due settimane fa, domenica, dalle 14,30 alle 18,30, torna nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, il gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bambini). L'iniziativa, che è ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga Top Four Bre Banca Busca, è stata promossa in collaborazione con la coop. «Comunicare». Presentando il coupon pubblicato sopra (non sono valide le fotocopie) sarà possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

E

Stasera alla Trattoria Dell'Ottocento poesie occitane con Dario Anghilante e cena a tema i vini della cantina Giacomo Vico di Canale. Prenotazioni allo 0171904107.

DALMAZZO. Domani esce il primo Cd di Michelangelo Pepino, tenore che ha voluto raccogliere un album una nuova esperienza con la canzone italiana. Pepino amplia ulteriormente con questo disco il suo repertorio. Reduce da una recente tournée con l'Orchestra Sinfonica del Québec in Canada, sono molti i suoi concerti dedicati alla musica italiana, all'operetta, al canto popolare, al repertorio più classico e lirico. L'album contiene 10 canzoni italiane che legano lo stile melodico più amato, al mondo con le sonorità e le ritmiche degli strumenti classici e moderni. Il Cd, pubblicato dall'etichetta Contatto, sarà distribuito in tutta Europa.

in Asia, in particolare in Giappone, per il quale il più stato concepita una originale versione remix. A Cuneo il disco sarà disponibile da Musica Muzak, a Saluzzo da Top Sound Records, a Borgo San Dalmazzo da Euro C.

Concerto d'autunno: con questa iniziativa musicale in programma stasera alle 21 nella Sala San Giovanni in via Roma, Radio Sterea 5 vuole ringraziare i suoi ascoltatori cuneesi che nel 2001 si sono sintonizzati tutti i giorni sull'emittente, decretandone la vittoria dati d'ascolto Audiradio. Al concerto saranno presenti Flavio Boichis ed il Coro Polifonico di Boves, la Schola Cantorum San Bartolomeo e The Singing Frogs. Ad allietare la serata la voce di Valeria Argento, accompagnata dal pianoforte di Elio Ricca.

A «Le Macabre» stasera Luciano Cantone, break'n bossa di set. Lo spettacolo è un'occasione per sentire della vera e propria chicche d'annata e per ballare il meglio della musica elettronica influenzata.

Ingresso 6 euro (libero alle ragazze).

IL TERRITORIO. Oggi si apre il colloquio nazionale «Leggere il territorio: metodi di indagine a confronto», alla Sala Verdi della Scuola. Alto perfezionamento musicale in via dell'Annunziata. Alle 14,30, saluto autorità, introduzione e presentazione progetto «Villa Radicati» Progetto integrato per i Beni Culturali del Saluzzese. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0171610256 e 618260.

Si inaugura oggi «Mauthausen - Mostra documentaria sulla deportazione». Alle 21, introduzione del partigiano e deportato Sergio Conso. Orari apertura: venerdì 16-22; domenica 10-13 e 16-22. Gruppi scolastici dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30; prenotazioni via fax 0172917877.

CAVALERIE. Stasera al «Fiddler Jones» festa per il quarto anniversario di apertura: gli «Echi di strada» si esibiscono: repertorio colto, irlandese e scozzese.

SALUZZO. Concerto «Bigrè» con i Delta House.

PESIO. Stasera al «Gilda», primo abbinamento tra «Occhiali» di Farigliano propone la degustazione dei migliori prodotti della «Cesera» Frabosa Soprana.

FRABOSA. Alla discoteca Gipsy, «italian juke box». A mezzanotte «Gli indimenticabili».

LIMONE. Serata dedicata al culturismo con Flavio e Alesia (lo spettacolo è previsto all'una). La serata prosegue con la selezione di miss Top 2002. Iscrizioni allo 0171927945. Di Sergio alla consolle.

Danze. Tony Rocca al Palasport per la manifestazione «Autunno» musica.

SAN. Al Cabiria disco club in collaborazione Modus, stasera presentazione della nuova linea Thierry Mugler.

NOMINE UFFICIALIZZATE DAL VESCOVO

A Demonte, Valdieri e Ronchi di Cuneo cambiano i parroci

CUNEO. Monsignor Natalino Pescarolo ha ufficializzato ieri mattina le nomine di nuovi parroci. A Demonte arriva dove don Beppe Viada, 49 anni, responsabile dal 1990 di Andorno e dal 1996 di Sant'Anna.

Valdieri, sostituisce don Desiderio Gallo. A Valdieri è sostituzione del missionario don Giuseppe Brignone, 76 anni, che ha guidato la parrocchia per 32 anni, arriva don Carlo Pellegrino, 33 anni, attuale responsabile della pastorale ragazzi diocesana, assistente dell'Agesci e responsabile del settore Internet della diocesi. Insieme a don Luca Favre, attuale parroco di Entracque e a don Luigi Musso si dovrà occupare di tutte le parrocchie della valle Cesso.

Infine don Beppe Costamagna, 33 anni, già missionario in Camerun e attuale direttore di Migrantes, andrà a guidare la parrocchia di Ronchi alle porte di Cuneo in sostituzione di don Giovanni Durban. Manca all'appello delle nomine la parrocchia di Confre, 2400 abitanti.

Beppe Viada

Beppe Costamagna

Carlo Pellegrino

LA STAMPA VENERDI 15 NOVEMBRE

Gli italiani raggiunti da «Futuro in salute»

Sulle pagine di domenica 18, è apparso un articolo intitolato «Beninete, comitato raccoglie le firme contro le antenne». Desideriamo, fare alcune precisazioni.

Innanzitutto, non si è trattato di una raccolta firme, ma di un invito ai cittadini a spedire lettere, da loro firmate, al presidente della giunta regionale - lettere che i cittadini provveduto a distribuire, avendo aderito ad una iniziativa promossa da Legambiente Piemonte - contenenti un appello ad intervenire per prevenire le conseguenze dell'applicazione del Diga 4 settembre 2002, n. 198, detto Decreto Gasparri. Precisiamo, inoltre, che i «nostri» ripetitori non sono vicini alle scuole, ma ai campi sportivi ed alle aree ricreative, oltre che alle abitazioni.

Secondo l'articolo noi avremmo affermato che «ulteriori ponti ripetitori sul territorio minaccerebbero irrimediabilmente la salute degli abitanti»; precisare che non ci siamo mai spinti ad effettuare terrorismo psicologico, ma ci siamo limitati a rivendicare costantemente il principio di massima precauzione, sostenendo che l'in-

Posta celere a tempo di lumaca

Riccolo esempio di come funziona la posta celere. Venerdì scorso, alle 9,45, ho spedito da Torino, un fustino per Cuneo, con il servizio di posta celere. Un servizio che promette la consegna entro 24 ore nel raggio di cento chilometri. Ma nel primo pomeriggio di lunedì il pacco non era ancora arrivato. Ho telefonato prima all'ufficio postale di via Amendola, dove avevo fatto la spedizione. Mi hanno diretto al 150, dove hanno rintracciato tramite computer il mio pacco: arrivato a destinazione il 9, a consegna lunedì. Ma ho saputo di più: se stessi consegnando oppure no. Invece ho chiamato le Poste di Cuneo. Qui, cortesemente, mi hanno rimandato alla Sda di Genova, il corriere deputato a consegnare i pacchi alla posta celere. Dopo quei minuti (cinque) di attesa in linea, la centralista, con cortesia, mi ha spiegato che loro non possono dare notizie (sic!) di un pacco. Che fine ha fatto il pacco? Sarebbe meglio che il servizio fosse più celere, o non a tempo di lumaca.

Giovanni Feroletto, Torino

NUMERI UTILI

ORTURNO

A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (asservendo opere) e dalle ore 22 alle ore 8 (asservendo abbassate)

Bolito Angelo, corso Nizza 48, tel. 0171. 652.416. Albat: De Giacomo, corso Langhe 80, tel. 0173. 440.458. Ben: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149, tel. 0172. 412.208. Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 0172. 600.58. Moncalvo: Agnino, piazza Maggiore 5, tel. 0172. 42.446. Morino: corso Piemonte 8, telefono 0175. 42.242. Savignone: Domini, via Cambiaria 2, tel. 0172.712.258.

NECROLOGIE

«Libertà» provinciale Cuneo è vicina al suo presidente prof. Franco La Dolketa per la scomparsa della mamma

Pierina Dolcetta nata Tardito

— Cuneo, 14 novembre 2002.

E' mancata

Silvana Gerlotto in Boglietti

Lo annunciano addolorati il marito Francesco, le figlie Fabrizia e Daniela e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia N.S. della Moretta in Alba sabato 16 novembre alle ore 14,45.

— Alba, 15 novembre 2002.

LA STAMPA VENERDI 15 NOVEMBRE

Il Cuneo di ieri e di oggi

Il Cuneo di ieri e di oggi. La foto a sinistra è una riproduzione di un'immagine storica del Cuneo del 1800. La foto a destra è una fotografia moderna del Cuneo attuale.



La trufola da record con la titolare de «La boutique del tartufo» tra Massimo Giletti e Maria Teresa Ruta. A lato, il tartufo da mezzo kg della «Inaudi» aggiudicato a Gianni Martini (nella foto, numerosi personaggi che circondano l'industriale, il senatore Zanoletti presidente dell'Enoteca di Grinzane Cavour)

Oltre 120 mila euro destinati ■ terremotati e Airc. Ospiti imprenditori e vip dello spettacolo

L'Asta mondiale del tartufo orgoglio delle Langhe

Soddisfatti gli organizzatori della manifestazione a Grinzane Cavour

GRINZANE CAVOUR

Grande successo ha avuto domenica 11 4ª Asta mondiale del tartufo tenutasi al castello di Grinzane Cavour: ha fruttato ben 125 mila euro, che saranno destinati ai terremotati del Molise e all'Airc, associazione italiana per il cancro. L'asta, in collegamento via satellite con i ristoranti San Domenico di New York e Valentino di Los Angeles, ha dimostrato il grande interesse per il profumatissimo fungo ipogeo tra imprenditori, esponenti del mondo finanziario e dello spettacolo.

Legittima, dunque, la soddisfazione del senatore Tommaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca di Grinzane Cavour, che ha organizzato l'evento in collaborazione con altri enti. «L'asta del tartufo bianco d'Alba - osserva Zanoletti - ha contribuito a ridare il nostro territorio il primato storico di questo eccezionale prodotto attraverso il messaggio del tartufo trasmesso nel mondo, ha propagandato la nostra realtà, l'enogastronomia e il turismo».

Prosegue Zanoletti: «Ospiti della manifestazione sono stati Massimo Giletti e Maria Teresa Ruta, i veri protagonisti dell'asta sono stati i commercianti di tartufo che hanno messo in vendita bellissimi esemplari di grande pezzatura, ottima qualità e profumo inebriante, tanto da rappresentare un'attrazione irresistibile». Hanno all'iniziativa i principali esponenti del commercio del tartufo delle Langhe. Monferrato e Roero, che hanno contribuito a dare visibilità ad un avvenimento con sicuri ritorni promozionali a livello internazionale. I commercianti che hanno procurato le trufole battute all'asta: Graziano tartufi, Inaudi funghi e tartufi, La boutique del tartufo, Sandrino tartufi, Tartufi Morra, Tartufi Langhe, Tartufi Flavio. A proposito di pezzatura, l'asta



Fra gli acquirenti albesi Ivana Miroglio e Dario Strappiana. A destra una panoramica del pubblico con alcuni dei commercianti delle aziende intervenute «Tartufi graziosi», «Tartufi Morra», «Tartufi Inaudi», «Tartufi Langhe»



quest'anno ha segnato un record: Daniele Bera, della Boutique del tartufo di Alba, ha presentato un esemplare di oltre un chilogrammo, un pezzo veramente raro: è stato aggiudicato per 34 mila euro da Alain Giraud, produttore cinematografico di Los Angeles, che ha da poco aperto un ristorante. Hanno contribuito in modo notevole al successo i rilanciatori d'asta e soprattutto gli industriali

Gianni Martini, Ivana Miroglio, Dario Strappiana e il presidente del Premio Grinzane Giuliano Sorla, tutti presenti nella sala dello scuder del castello che fu dimora di Camillo Benso conte di Cavour. A fine di si sono aggiudicati i profumati funghi ipogei per opere benefiche.

L'asta è stata coordinata dal giornalista enogastronomico Davide Paolini, che ha evidenziato lo spiri-

umanitario dell'iniziativa. La rassegna stampa internazionale dicono i promotori - permetterà nei prossimi giorni di constatare l'eco e la visibilità che la manifestazione ha riservato all'asta mondiale tartufo di Grinzane, trasformando una prestigiosa vetrina del tuber magnatum in un evento mediatico che va ben oltre la pur nobile intenzione di aiutare chi ha bisogno. Di fatto ha dato una

notevole visibilità al territorio di Langhe e Roero e ai suoi nobili prodotti di nicchia.

L'asta ha potuto contare sulla collaborazione dell'associazione commercianti albesi ed ha avuto diversi collegamenti trasmissioni televisive come «Quelli che li calcio...». L'appuntamento è stato ricordato anche da «Linea verde». Intanto i tartufi destinati all'Asta di New York, che erano

andati smarriti, sono stati ritrovati e arriveranno oggi a Malpensa dove verranno ridistribuiti dagli organizzatori.

Spenti i riflettori che hanno illuminato a giorno le sale delle maschere del maniero, abbassate la parabola dei mezzi televisivi che hanno conteso i torri del castello l'attenzione di visitatori e spettatori, all'Enoteca regionale di Grinzane riprende l'attività quotidiana

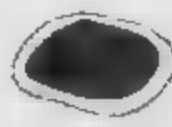
in attesa del prossimo evento. L'appuntamento non si farà attendere: domenica 24 novembre, infatti, avrà luogo la seconda edizione dell'Asta internazionale di barolo e barbaresco. Anche per questa occasione sono previsti collegamenti televisivi nazionali e internazionali, la presenza di giornalisti ed esperti, con l'obiettivo di superare, nelle vendite dei totti, il record dell'anno precedente.

Hanno collaborato all'evento

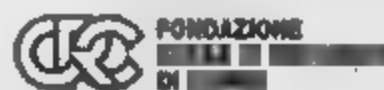


Enoteca Regionale Piemontese "Cavour"

REGIONE PIEMONTE



educazione alla CAMPAGNA AMICA
Campagna salvaguardia del gusto



ANNUNCIATI TEMPI LUNGI NEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA GALLERIA FEY

Niente treni per 8 mesi

Fs: Alba-Bra riaprirà nel luglio 2003

Giuseppina Fiori

La linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, chiusa nel tratto Alba-Bra dal 11 ottobre scorso, sarà riaperta a luglio 2003. Questa la previsione della RFI (Rete ferroviaria italiana) espressa all'incontro svoltosi ieri mattina in municipio a Bra sul problema della interruzione disposta per motivi di sicurezza, dopo che è stata riscontrata una profonda fessurazione nella galleria Fey. Si tratta di un tunnel di 437 metri, nel 1885, territorio Bra, per il quale i responsabili delle Ferrovie hanno confermato il ripristino con un piano di risanamento e una spesa di un milione di euro. Nel frattempo è stato istituito un servizio sostitutivo con autobus che disegnano i viaggiatori.

La riunione è stata promossa dal vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli, accogliendo l'appello che gli è rivolto nei giorni scorsi i sindaci di Alba e Bra.

All'incontro sono intervenuti oltre a Toselli (rappresentava anche l'assessore regionale ai Trasporti William Casun), il primo cittadino braidese Franco Guida, gli amministratori comunali di Alba, Alessandro Pelisseri e Romano Marzotto, l'assessore alla Mobilità di Guido Gaia, i responsabili RFI Mario Nicolini, commerciale Trentalita Silvano Roggero, della programmazione Trenibus Lucia Fiorini e il direttore delle relazioni esterne per Piemonte e Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato, Mario Ella.

I responsabili delle Ferrovie hanno spiegato che le fessurazioni sono state notate durante sopralluoghi e controlli tecnici: per un certo periodo non si sono modificate, successivamente è stata registrata un'accelerazione del fenomeno che ha fatto consigliare prima la diminuzione della velocità dei treni in galleria per ridurre le vibrazioni e poi la chiusura per motivi precauzionali.

Per ripristinare la linea è stata indetta una gara d'appalto a procedura d'urgenza che è andata deserta: è stata subito riproposta e nei prossimi giorni i lavori dovrebbero essere affidati a una

ditta specializzata. Si inizierà con una ricognizione per accertare l'entità dei movimenti dietro il rivestimento della galleria per decidere sul consolidamento necessario.

Sui tempi di riapertura al traffico, Toselli ha chiesto se è possibile accelerare il programma di lavori per ridurre il disagio degli utenti ma i responsabili delle Ferrovie hanno ribadito che si tratta di interventi complessi, che richiedono tempo.

Si è discusso anche del trasporto sostitutivo a mezzo autobus lungo il tragitto Cavallermaggiore-Alba-Bra e del problema di avere uno spazio adeguato per la fermata dei mezzi nei piazzali antistanti

le stazioni di Alba e di Bra. Per quanto riguarda Bra è stato subito eseguito un sopralluogo per verificare la possibilità di sistemare i mezzi direttamente all'interno del piazzale delle Ferrovie.

Trentalita ha annunciato che si prevede l'aumento del bus sostitutivo per scongiurare il rischio di perdere le coincidenze alla stazione di Cavallermaggiore.

Infine, i dirigenti delle Ferrovie hanno detto chiaramente che la linea Cavallermaggiore-Bra-Alba non sarà chiusa e ridimensionata: si è tornato a parlare di potenziamento mediante l'elettrificazione per la quale è però necessario un accordo di programma tra Regione, Provincia e RFI.

STASERA L'INVESTITURA UFFICIALE

Condotta Slow Food

Ora Dogliani cambia nome e presidente

DOGLIANI

Lorenzo Contorno è il nuovo responsabile della Condotta Slow Food. L'investitura stasera durante il primo incontro dei soci al ristorante «Albero Fiorito». Contorno prende il posto di Bruno Chionetti, fiduciario, produttore di dolcetti che lascia per motivi di lavoro. Inoltre la Condotta delle Langhe Doglianesi si chiamerà «Condotta del Dogliani». «È un modo - spiega Contorno - per sottolineare che il primo obiettivo è valorizzare e far conoscere il disciplinare. La Condotta copre una porzione di territorio che coincide grosso modo con la vigna del Dogliani doc. Stasera, oltre a gustare «cistrà», si potranno basi per organizzare almeno tre appuntamenti fissi in cui si esaltino gli abbinamenti del dolcetto con la cistrà, il bus di Carrù e il formaggio dop di Murazzano.



Contorno

DOMANI AD ALESSANDRO BARBERO

Ghigo consegna il premio nazionale

«Cherasco Storia»

Domani, alle 15,30 nella sala del Consiglio comunale il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo consegnerà il premio nazionale «Cherasco Storia» a Alessandro Barbero, di Torino, finora di dieci di storia medievale. Alle 16,30 a Palazzo Salmafora verrà intitolata una sala al conte Alessandro Paoletti del Molle. L'opera vincitrice è intitolata «Carlo Magno - Un padre dell'Europa» ed è stata pubblicata Laterza 2000. In giuria: Sergio Assessoro, Claudia Bonardi dell'Università di Torino, Franco Cardini (Università di Firenze), Rinaldo Comba (Università di Milano), Jean Luis Fournel (Università di Parigi), dalla scrittrice Gina Lagorio, Gianni Perona e Giorgio Lombardi (Università di Torino), Luigi Incisa di Camerana. Il premio vinto da Barbero, è di 10 mila euro; è affiancato dal premio (2500 euro) per una tesi di laurea dedicata alla storia di Cherasco. (g. d. m.)

ALBA

La Patologia uditiva all'Università della terza

L'Università della terza età organizza oggi (sabato) a piazza Vittorio Veneto, alle 15,30 una conferenza dei dott. Giacomo Giamello e della patologia uditiva. (g. f.)

ALBA

La politica e i cattolici. Un corso di formazione

Questa sera (ore 20,45) inizia il corso di formazione sociale «Le sfide del presente» una relazione sul tema: «Quando la politica divide i cattolici», a cura di Ernesto Preziosi dell'Università cattolica e vice presidente nazionale di Azione cattolica (sala seminario, ore 20,45). (g. f.)

NIELLA BELBO

Franco Piccinelli inaugura la nuova biblioteca civica

Sarà inaugurata domenica la nuova biblioteca civica, realizzata dal Comune e numerosi residenti della zona, che hanno messo a disposizione il patrimonio librario. Il taglio del nastro è alle 18, con lo scrittore Franco Piccinelli. (g. o.)

CANALE

Festa dei bovini e sfilata per le vie del paese

Si rinnova domenica il tradizionale appuntamento della festa dei bovini. In programma, raduno dei trattori in piazza Europa, alle 10,30, e sfilata per le vie del paese, seguita dalla messa e dalla cerimonia di benedizione dei mezzi agricoli. (g. c.)

CASTIGLIONE FALLETTO

Una piazza dedicata al generale Vassallo

Il Comune ha proposto di intitolare la nuova piazzetta realizzata accanto all'area sportiva, al generale Emanuele Vassallo, militare, genitore di Castiglione, nel corso della Seconda guerra mondiale salvò numerosi partigiani nascondendoli nel castello del paese. (g. c.)

ROSSOLASCO

Seconda lingua straniera contribuita a 22 scuole

Le ventidue scuole dell'Alta Langa riceveranno dalla Regione un contributo di 51.600 euro per l'insegnamento della seconda lingua straniera. La decisione arriva dopo il progetto presentato dalla Comunità montana Alta Langa a sostegno degli istituti che dipendono dalle direzioni didattiche di Rossolasco e Saliceto. (g. sca.)

IL TRAGITTO D'ASTI



Oggi i funerali del piccolo nomade annegato in Tanaro

Alba

Svolgeranno oggi pomeriggio a San Damiano d'Asti (chiesa parrocchiale, ore 15) i funerali del piccolo Michel A., tre anni, morto annegato in Tanaro al villaggio Pinot Gallizio, in cui viveva con la famiglia. La salma partirà alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro di Alba e sarà tumulata nel cimitero del paese astigiano. Il campo si trova a pochi metri di distanza dal fiume in una pericolosa, classificata a rischio nel piano elaborato dalla Regione, dopo l'alluvione del '94. I nomadi, dopo questa disgrazia, protestano e chiedono di accelerare lo spostamento in una zona più sicura. Il Comune di Alba ha individuato alcune aree possibili e stanziato un primo finanziamento di 26.000 euro. (g. f.)

FONDAZIONE FERRERO

«Overland 6» rende omaggio al Mediterraneo

ALBA. Questa sera all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21) si svolgerà un incontro dedicato a «Overland 6», che avrà relatori i protagonisti dell'impresa. Racconteranno in anteprima le tappe e i retroscena del loro ultimo viaggio. Espone Tenti (capo spedizione), Gian Gregorio Carnevale, Pier Luigi Chierici, Giancarlo Corbellini, Michele Dalla Palma, Gustavo Ottolenghi e Vincenzo D'Amore (medico dell'ospedale San Lazzaro di Alba). «Overland 6» è stata una spedizione diversa dalle precedenti. Essendo il 2002 stato dichiarato dalle Nazioni Unite l'anno internazionale della montagna, Overland ha voluto proporre un omaggio all'area mediterranea, visitando tutti i paesi che bagnano questo mare e scalando le loro montagne più alte (7 maggio-3 ottobre 2002). Durante la serata sarà anche presentato il libro «L'anello azzurro del Mediterraneo». (g. l.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Un seminario sulla chirurgia del piede

SANTA VITTORIA D'ALBA. Dalle 18 di domenica, alle 13 venerdì 22, all'hotel Castello di Santa Vittoria, è in programma il XLVIII seminario teorico-pratico di aggiornamento in Chirurgia del piede, presieduto da Giacomo Pisani, responsabile del Centro chirurgico del piede della Casa di Cura «Fornaca» Sessantini di Torino. Il seminario è articolato in una parte teorica, con svolgimento di argomenti di anatomia, semeiologia, biomeccanica e di aggiornamenti relativi a problematiche di patologia del piede. Mercoledì pomeriggio sarà dedicato a comunicazioni libere durante le quali interverranno ex-corsisti, mentre il tema di giovedì è la patologia del metatarso. La sessione pratica, della durata di una settimana, si svolgerà in un secondo tempo, alla «Fornaca» di Torino. L'iscrizione al corso è gratuita e limitata a 40 persone. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0115613434. (l. m.)

REGINA per una notte

cercasi aspiranti REGINE

JWL

www.evilladeco.it

TP TELECUPOLE

OSMILI

Il seminario del programma di Alberto Castagna

STRANAMORE

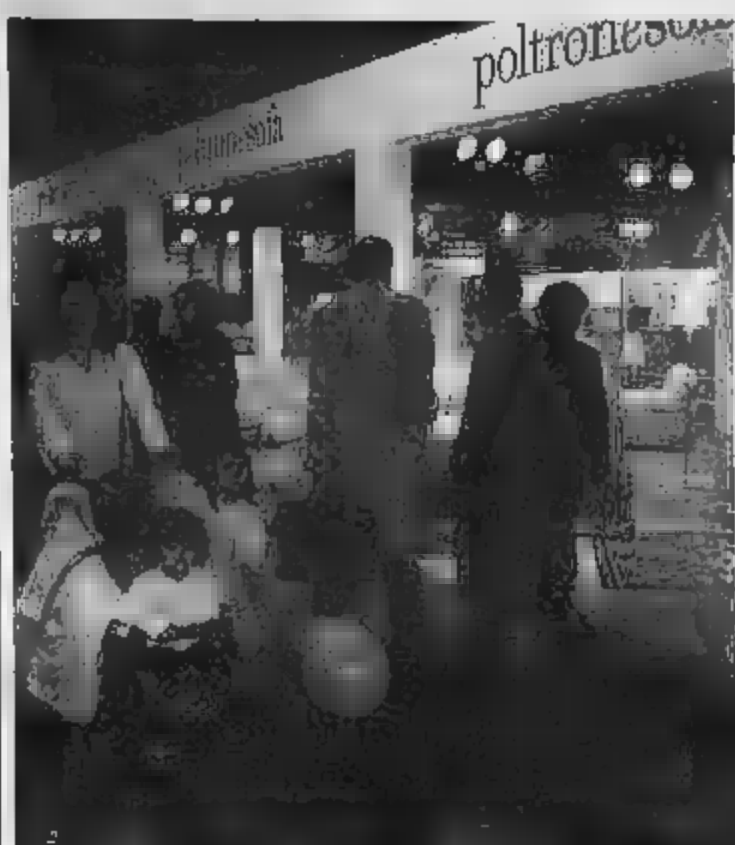
Erica exe

Luciana Francioli de Freitas

VENERDI 15 NOVEMBRE

prenotazioni ristoranti e tavoli: 0172 381280 - 238 7635240

PIAZZALE LE CUPOLE - S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CN)



Alba, l'inaugurazione nel Palazzo delle mostre di piazza Medford Da oggi «Proposte d'autunno» Tutto su casa, moda, sposa e tempo libero

Si alzerà il sipario su «Proposte d'autunno», la fiera commerciale dedicata a casa, moda, sposa e tempo libero. Il taglio del nastro è alle 18,30 nel Palazzo delle mostre di piazza Medford: farà da madrina alla cerimonia inaugurale la show girl della trasmissione «Controcampo», Elisabetta Canalis, ex velina di «Striscia la notizia». La fiera sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 23: una mostra-mercato con 280 stand a oltre duecento espositori, piccole e grandi realtà commerciali, artigianali e commerciali che proporranno tutto ciò che esula dal mondo enogastronomico.

L'inaugurazione sarà preceduta (sala palazzo piazza Medford, ore 17) dalla presentazione del volume «Alba e la Gazzetta: una storia lunga 120 anni» curato da Gianfranco Maggi e Gianni Boffa nonché dall'apertura della mostra «120 anni di storia fotografata dai lettori di Gazzetta d'Alba» e dalla conferenza sull'informazione, presenti i giornalisti Gian Paolo Ormezzano e Sergio Zavoli, coordinamento di don Giusto Triglia, direttore del settimanale.

In «Proposte d'autunno» sarà possibile trovare tutto per casa, moda, sposa e tempo libero, tanto da rappresentare un interessante punto di incontro tra la domanda e l'offerta locale. La fiera presenta come un grande contenitore di mille idee che si concretizzano in un'area di circa diecimila metri quadrati, elegantemente studiata e arredata.

La fiera è organizzata da Expo Turist, Unart, Well Com, d'intesa con l'ente turistico, l'associazione commercianti albesi e il Comune, che puntano sull'obiettivo dei quarantamila visitatori. Dicono gli organizzatori: «Proposte d'autunno» è una manife-



Tre momenti della passata edizione di «Proposte d'autunno» alla quale avevano partecipato i figli d'India (nella foto qui sopra)

stazione in crescita: di anno in anno sono aumentati i numeri visitatori e degli stand. Le domande di partecipazione da parte degli operatori sono state superiori alla disponibilità e si è formata una lista di attesa.

La fiera sarà aperta al pubblico domani dalle 18,30 alle 23; domenica dalle 14,30 alle 23; venerdì 22 e sabato 23 novembre dalle 18,30 alle 23; domenica 24 dalle 14,30 alle 23.

La rassegna è accompagnata da spettacoli musicali, che si svolgeranno nel teatro fiera all'interno del padiglioni espositivi.

Questa sera, alle 21, festival delle orchestre liscio piemontesi

in collaborazione con la Città di Alba. Domani, serata musicale con Rita Pavone in concerto, ospite d'onore la show girl Nina Moric. Rita Pavone, cantante, attrice di prosa ed anche autrice di canzoni, presenterà al pubblico alcune dei suoi brani più famosi, da «La partita di pallone» a «Il ballo del mattone».

Molti ricordano i suoi show televisivi di successo da «Il Giomallone di Gian Burrasca», agli spettacoli di «Studio 1», «Stasera Rita», «Ciao Rita», «Come Alice».

Domenica 17 (alle 16 e alle 21) sfilata di moda con la partecipazione di Elena Barolo, velina di «Striscia la notizia».

Venerdì 22 novembre (ore

21,30) gran gala con le partecipanti al concorso «Miss Alba Langhe Roero». Sabato 23, serata di cabaret con quattro comici legati alla trasmissione «Zelig»: Italo Giglioli, Cesare Vodani, Enzo Cortese e Fabrizio Fontana alias James Tont. Per domenica 24 novembre è in programma ancora una sfilata di moda alle 16 con la partecipazione di Chiara Masciotta, vincitrice del concorso «Miss Grand Prix 2002».

Uno spazio sarà riservato al Centro arte e cultura «Studio 13» che propone la prima edizione del «Premio d'arte Città di Alba». All'interno della fiera funzionerà il ristorante Castello Rosso Catering (0175230030).



AUTOSCUOLA MERLO DRIVER

COMUNICA CHE IN DATA 30/11/2002
INIZIA IL CORSO A.D.R.
TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TEL. 0173 440778
C.SO F.LLI BANDIERA, 17 - ALBA (CN)

DA ARREDAMENTI BERUTTI

È già Natale!!

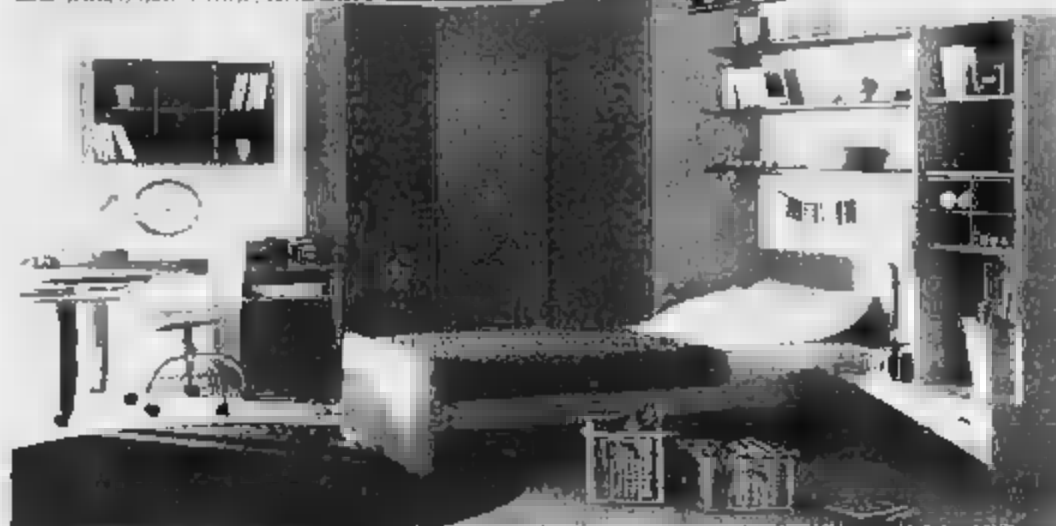
ACQUISTANDO 1 CAMERETTA PER BAMBINI ENTRO IL

31 DICEMBRE 2002 RICEVERAI

1 RETE A DOGHE DI FAGGIO ORTOPEDICA +

1 MATERASSO A MOLLE DOIMO

IN OMAGGIO



Europa, 136 - Tel. 0173 28.03.64
www.beruttiarredamenti.it

ZELIG 3i
INCESTRATEC

Soluzioni Web per Aziende
C.so Piave 6/1 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 283949 - www.zeligi3i.net

CREIAMO IL VOSTRO SITO INTERNET

Presenti a "PROPOSTE D'AUTUNNO"
STAND 105-106-107

dove verrà trasmessa
fiera in diretta su:

**Fiera Commerciale
Proposte d'autunno**

280 STAND
DEDICATI ALLA CASA - ALLA SPOSA
ALLA MODA - AL TEMPO LIBERO

dal 15 al 24 novembre
Piazza Medford - Alba

Venerdì 15 novembre
dalle ore 20,00 alle ore 23,00
Sabato 16 novembre
dalle ore 18,30 alle ore 23,00
Domenica 17 novembre
dalle ore 14,30 alle ore 23,00

Venerdì 22 novembre
dalle ore 18,30 alle ore 23,00
Sabato 23 novembre
dalle ore 18,30 alle ore 23,00
Domenica 24 novembre
dalle ore 14,30 alle ore 23,00

www.beruttiarredamenti.it

Well Com
Unart

**Fiera Commerciale
Proposte d'autunno**

280 STAND
DEDICATI ALLA CASA - ALLA SPOSA
ALLA MODA - AL TEMPO LIBERO

dal 15 al 24 novembre
Piazza Medford - Alba

www.beruttiarredamenti.it

Well Com
Unart

VENERDI 15
ore 18,30 Inaugurazione
Madrina della manifestazione
la show girl

Elisabetta Canalis
ore 21,00
Teatro fiera
Festival delle orchestre
liscio piemontesi

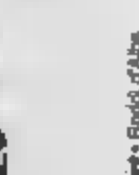
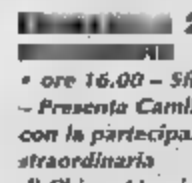
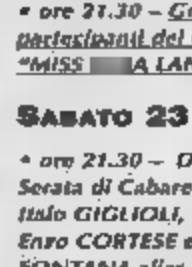
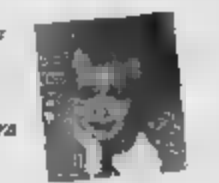
SABATO 16 NOVEMBRE
ore 21,30 - Serata di musica leggera
Rita Pavone
in CONCERTO
ore 22,00 - Ospite d'onore della Fiera
Nina Moric

DOMENICA 17
ore 16,00 - Sfilata di Moda
Presenta Elia Tarantino
ore 21,00 - Sfilata di Moda - Creazioni
Elena Barolo
Velina della trasmissione
"Striscia la Notizia"
ore 21,00 - Sfilata di Moda - Creazioni
"Giovani Stilisti"

VENERDI 15 NOVEMBRE
ore 21,30 - Gran Gala con le
partecipanti del Concorso
"MISS ALBA LANGHE E ROERO"

SABATO 23
ore 21,30 - Da "Zelig"
Serata di Cabaret
Italo GIGLIOLI, Cesare VODANI,
Enzo CORTESI e Fabrizio
FONTANA alias JAMES
TONT.

DOMENICA 24
ore 16,00 - Sfilata di Moda
Presenta Camilla Nata
con la partecipazione
straordinaria
di Chiara Masciotta
Vincitrice
del Concorso
Miss Grand
Prix 2002



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SONDAGGIO DI CONFCOMMERIO ■ «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI ■ CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

A Cuneo si arriva per caso o per scelta? Terra di confine e avanguardia del Nord-Ovest, ma altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: è a misura d'uomo. Questa filosofia di vivere slow, qualcuno difficilmente accetta per l'isolamento dalla mentalità «accalorata e frenetica della grande città», è «il rouge» che unisce l'orgoglio di essere provinciali alla geografia di territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi abita hanno un rapporto forse a volte contrastato, che è soprattutto amore, passione. Su Cuneo sera è poco viva e «sonnacchiosa», manca di grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto è un valore forte e conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande Fiera d'Estate



Carle (Canitours), Isardi (Confcommercio), Sanino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati giornalisti piemontesi e d'Oltralpe, ha offerto una carta d'identità dei giudizi e delle percezioni sulla città.

Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

re sempre più protagonisti della città attraverso il centro commerciale naturale rappresentato dai mille negozi e dallo straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la protezione dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico come meritano). Insomma un contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Totò è incarnato uomo di mondo.

«Il contributo di cuneesi e turisti, attraverso il sondaggio», dicono Luigi Isardi e Mario Sanino, presidenti di Confcommercio e il Porticone, «dev'essere un tesoro e un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica di squadra possiamo offrire "il prodotto Cuneo". E' una città anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Menta e Sema e porto del piemontese: un'iniziativa per incentivare il restyling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città dei portici, oltre all'appuntamento dedicato al nettare degli Dei (Glicciolart 2003, 10-16 febbraio).

- A misura d'uomo
- Poco viva la sera
- Laboriosa ed operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla di giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimidita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

IL GIUDIZIO DI ALCUNI E TURISTI

- Cortese e educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiosa
- Carente di grandi eventi
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Paola Scola
CUNEO

Le Fondazioni avranno altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, il patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia di Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere contribuite in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: è introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «E' una battaglia che porto avanti da un anno per un motivo politico: ho commentato ieri al parlamento Forza Italia, sindaco di Marone, le piccole banche sono fondamentali per un'economia come la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti sono costretti a dismettere i grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo anno, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto - In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il collega Gianluca Volontè, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni e del territorio, recependo in pieno le nostre richieste.

«Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccolo Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare con calma sui nostri progetti».

Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto attenua le incompatibilità per le cariche, mentre sulle erogazioni la soluzione è stata affidata a un ordine di giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non è passata la proposta di lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo - ma l'ampio da tre a cinque è un passo avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente di Savigliano, hanno auspicato che l'emendamento trovi presto approvazione in Senato perché i ritocchi sono indispensabili per le piccole Fondazioni.

Anche i presidenti delle banche, Piero Fraire di Bra, Giovanni Andreis di Saluzzo, Gianni di Savigliano e Beppe Ghigolli di Fossano hanno ringraziato Crosetto «per il grande impegno a difesa delle banche del territorio», con un emendamento che «dà a tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Maurio Facciolo
ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, con la scoperta del traffico di infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini sono moltiplicati negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Così come si assiste a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo a farlo con una proposta che vede come ispiratori quattro docenti di diversi Atenei e facoltà: si tratta di un costituente Centro interateneo di studi e di servizio che si propone come «punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare». La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge ad Alessandria, nella sede della Camera di commercio (via Vochieri 58) su «Alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa è dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Mfn di Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, della Università Cattolica di Piacenza. Mi creda, le mie critiche sono un atto d'amore per un prodotto che - è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di discipline e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, di ristoratori e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti perché non provare a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è una provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre di più l'offerta. Ma se alle provocazioni si risponde con risentimento e non con un progetto propositivo, mi creda, non fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. E vada tutto bene, così com'è?

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverebbe su diversi livelli: studio, anche con convegni finalizzati agli

interessi locali come il vino; realizzazione di master, fra Alessandria e Asti; servizi, ad esempio corsi di formazione del personale e alta consulenza».

Nell'iniziativa si vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (e l'adesione collaborativa della Camera di commercio è sicuramente significativa) si sottolinea all'Ateneo: «L'intento è di creare, con la loro collaborazione e aggiunge il dottor Vito Rubini, della Facoltà di Giurisprudenza - un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia di Alessandria: le produzioni agroalimentari costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra offanni».

Nel frattempo, l'attenzione è sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti imprenditori, esperti di qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori) anche da Verona e Piacenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante-sca (Fogola) in piazza Carlo Felice 15, è in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore a Cuneo, ma radicato in montagna a Graveria e Susa. Qui difende dall'abbandono e dalla solitudine la terra dura delle vallate alpine, con le case arroccate, pietre eterne. Tino Aime ha dato «volto» al silenzio di paesaggi e oggetti umili, veri e unici. Così si ripete la magia del ritrovare ogni volta che si presenta una mostra di questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, presenta fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennata, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci di lerici, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulla spiaggia, figure di bambine. MANAGO. Presso l'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terrore», opere che utilizzano appunto matericamente reperti abbandonati dall'uomo e restituiti su tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuti, ricerca e perseguitazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per trarre spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondaco, in via Cuneo 15, presenta circa una trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti e vivaci che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorpora il vetro, il ferro arrugginito, il quarzo e dove i vari elementi si ricompongono a una materia nuova. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti di raku e Pittirring. Fino al 30 novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16.30-19.30.

BOVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Casana, «Chiare, fresche, dolci acque...», riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

CASTELMAGNO

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il 2 marzo 1970, residente, nella sua qualità di presidente del Consorzio per la tutela del formaggio a Denominazione di Origine Castelmagno, chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «DolceSalato» di Paolo Massobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Piandino di Monterosso Grana si afferma che il Castelmagno di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà assai presto. Con tali parole si diffama apertamente una tradizione seria e secolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente da spartire con il Castelmagno. Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendolo «furbetta e conservatrice», una tradizione grazie alla quale il Castelmagno è ottenuto dalla Denominazione d'Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1982 - Esiste un Consorzio, attual-

mente presieduto sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della denominazione; promuovere ogni utile iniziativa intesa salvaguardare la tipicità e le caratteristiche peculiari di ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, improprio della Dop.

L'articolo di Massobrio, laddove afferma che «la moneta buona è quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà essere salvaguardata unicamente da aziende provenienti dall'esterno.

Con ciò si vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Piandino, la quale è associata al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare.

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Monterosso Grana, 800 metri e in località facilmente raggiungibili, ma anche le aziende situate nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i 2000 metri altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri e che, rimanendo caparbiamente

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni certo difficili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità. Marco Arneodo

Caro Arneodo, non ha voluto mettere in discussione la progevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E' scuso del probabile entusiasmo per aver trovato un campione più che soddisfacente di questo formaggio (di un produttore, peraltro, che fa parte del suo Consorzio). Mi creda, le mie critiche sono un atto d'amore per un prodotto che - è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di discipline e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, di ristoratori e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti perché non provare a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è una provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre di più l'offerta. Ma se alle provocazioni si risponde con risentimento e non con un progetto propositivo, mi creda, non fanno passi avanti. A meno che mi sia sbagliato. E vada tutto bene, così com'è?

Paolo Massobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porro e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la dedicata ai ragazzi e ai campioni dello sport stesera la cucina e i prodotti di qualità tornano a essere protagonisti: il «spallorosso», nel weekend che conclude la 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porro Cervere. Dalle 19 sarà proposto il gustoso abbinamento tra la bovina di razza piemontese o il porro: la cucina sarà aperta fino alle 22. L'aspetto gastronomico è un componente fondamentale della nostra manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio -. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo, per la valorizzazione del «ortaggio». Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. [p.s.]

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA

Principessa per una notte. E' il sogno di **21** adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo **18** debuttanti-Vienna sul Lago». La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cedetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso **18** scalinata. Poi la danza e infine la cena di gala a lume di candela. Già oggi alle 18,30 le coppie saranno in scena, per **18** telecamere di «La vita in

diretta», la trasmissione in onda su RaiUno. Domenica, invece, **18** una passerella televisiva, a «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritate **18** le ragazze che arrivano sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolle dell'alta nobiltà, sulle note di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi saranno devoluti al «Sacro militare ordinamento di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si avvale dell'alto patrocinio del Sindaco

di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze **18** scelte per partecipare al grande ballo «Operaball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani novaresi: Emanuela Meisano di Borgomanero ed Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Abbe Leonardo, il tenore del programma «Ci vediamo **18**»; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio...» e Gianfranco Augus inviato di «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Sanza si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltellaria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli»

Brunello Vescevi

«Ancorato sopra **18** di pietra» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti del sud». A metterlo in scena domani, **18** Ramsborn Theatre **18** Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltellaria Einstein **18** Giorgio Boccassi e Donata Boggio Solo.

Il tutto è inserito **18** convegno sulla figura di Levi, artista e uomo d'impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della sua nascita.

L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo) in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angelo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea, quali Nico Orango, Giovanni Tesio, Paolo Puppa, Gigliola De Donato dall'Italia; Nancy Harrowitz dagli Stati Uniti, Cormac O'Cuilleannain dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell dalla Scozia.

In «Ancorato sopra **18** mare di pietra» l'azione scenica si muove nello stile della Coltellaria Einstein tra narrazione, movimento e **18** poetica. Nella

loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, **18** paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antefori per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Solo

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

SAVIGLIANO

I lettori **18** Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al Teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nilo». Autore della rielaborazione del testo è il magistrato saluzzese (in pensione da febbraio) Valerio Dell'Anna, direttore della compagnia amatoriale «La **18** di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con **18** regia di Valtor Scarafio. La commedia che domenica alle 21, sarà riproposta al «Toselli» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

racogliere fondi per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anna: «E' uno dei pochi lavori composti dalla Christie proprio per **18** scena, ma l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla **18** inglese del tempo che oggi sarebbero poco attuali e condensando **18** da, senza perdere gli elementi essenziali. L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che si trova in crociera sul Nilo con altri esponenti della buona borghesia britannica, tutti in qualche modo a lei legati. Ingresso 10 euro.

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Guabellio

PONDERANO

Erano gli Anni 70 e «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta filava», di «Spendi spandi effendi», di «Nuntareggapina» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile **18** Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella canzone italiana ma il **18** bagaglio **18** andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda questasera sulla pedana del Babylonia accompagnato con **18** sua band e tanto di look in tema: pantaloni a zampa d'elefante, camicia bianca, gilet, e cilindro (show 23,30, biglietto 5 euro). Al termine **18** free con dj Ale di Cafe Blue **18** Torino.

Domani **18** ancora live con «Cocoa Tea», **18** delle voci più dolci della Giamaica, quella di Calvin George Scott. La sua carriera è iniziata un quarto di secolo fa, negli Anni **18** quando si impose nelle dancehall di Kingston divenendo in pochi anni un mito ed un punto di riferimento



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani di successo compresi alcuni remake del grande Marley ed un **18** firmato Motown che presenterà al Babylonia, «Holy Mount Zion» (porta aperto alle 22,30, show alle 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing». In cabina di regia Sebba mc.

PIZZERIA RISTORANTE VENDESI
In Borgo San Dalmazzo (Cn)
Tel. 347 8124660
Tel. 0171

Supermercato vicinanze Cuneo CEDE macelleria in gestione.
Tel. 0171 268226

Impresa edile operante nel braldest RICERCA OPERAIO
buona esperienza
manovratore gru **18** torre.
Telefonare al 0172

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Giorgio Morandi
Cherasco (Cn)
dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002
Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com/cherasco2000@tin.it

PK publirkompass
Filiale **18**
Corso Giotto, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

A Cuneo alla Pellicceria MARISA
Tre nuovi SHOWROOM per i ultimi arrivi 2003 in pelle e pelliccia
FASHION YOUNG
FASHION TREND
SHEARLING
splendidi VISONI a partire da 1000 euro sino a 3000 euro per la vecchia pelliccia
FASHIONEUR
MARISA CUNEO
SEDE
In via IV Reggimento Art. Alpina 12
AMPIO PARCHEGGIO
MILANO ROOM piazza Galimberti
www.brunpel.it



L'Atlantique di Alba propone la mega festa ufficiale della rivista Max All'Evita «Regina per una notte» Cavallermaggiore, stasera in pista un'ospite vip

CAVALLERMAGGIORE

Ha 21 anni, è brasiliana e si chiama Luciana Francioli De Freitas, ospite vip a «Regina per una notte» stasera, alla discoteca «Evita», ha cominciato la carriera di modella a 15 anni, vincendo il concorso «Look of the year». Da Belo Horizonte, a un'ora di volo da San Paolo, alla passerella europea: Luciana a «Stranamore» è approdata dopo aver fatto un casting a Milano insieme a tante ragazze: un inizio di carriera che sarà di ottimo augurio per l'aspirante regina, che parteciperà all'iniziativa del locale di Cavallermaggiore. Stasera appuntamento con le aspiranti regine.

«Regina per una notte» all'«Evita» è il più grande evento di «entertainment» per la stagione 2002-2003. In discoteca le aspiranti regine hanno a disposizione un set fotografico per raccogliere gli scatti migliori delle candidate al titolo. Si tratta di un'opportunità per realizzare un sogno: spieghiamo Federica Toselli - il desiderio di essere protagonista che diviene realtà.

Grande serata anche all'«Atlantique» di Alba, dove l'evento di richiamo è costituito dalla festa ufficiale della rivista «Max». Nella discoteca saranno ospiti alcune delle dodici modelle «elette» dal popolo delle chat per realizzare il calendario 2003 del mensile. Durante la serata le ragazze regaleranno magliette e riviste. Per le donne l'ingresso è gratuito, per gli uomini c'è la



In alto, sabato sera nelle discoteche della «Grandia». Sopra, Luciana Francioli De Freitas

consumazione obbligatoria. Domani sera, invece, regneranno le selezioni musicali di Anthony Louis nella sala grande, con l'animazione più di tendenza, mentre nel «privé» ci sono le proposte a 360° con Grazia. Tutto ciò in attesa degli appuntamenti delle prossime settimane: sabato 23 arriva da Radio DeeJay Nicola Savino alias Uds, mentre il 14 dicembre sarà la volta di Kledi, il

ballerino protagonista di «Buona domenica» e «C'è posta per te». Martedì, consueto intrattenimento con il «Caffè latino»: tocca alla «Notte del benessere», con una presentazione speciale curata dal centro specializzato «Alba Fit».

Al «Barcelona» di Genola è protagonista «La serata dell'essenziale»: nel «Picasso privé» è padrone Faber Moreira, mentre nella sala grande domina il dj

con la scuola di belli latinoamericani e di gruppo. Per le ragazze l'ingresso è libero, come lo è per i ragazzi, solo entro la mezzanotte. Domani mattatore al «Barcelona» sarà Giuseppe di Radio DeeJay: la musica commerciale verrà selezionata da Robi Bajotti, nel «privé» da Faber Moreira, nel «latinoamericano» di Luca.

Eventi di primo piano anche al «Popsy», di Manta dove stasera si svolge l'intrattenimento con la «Bucardi Breeze»: i hostess offriranno al pubblico simpatici gadgets legati alla dissetante bevanda. La musica è quella del dj Paolo Alberti. Domani, invece, di Alberti al «Popsy», di Discos al «Geos privé», di Nadir all'«Ample».

Al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo, stasera Anni 60 e 70 nella sala grande e proposte commerciali e house all'«H2O»; domani si balla disco con Antonella e Aurelio, commerciale e revival all'«H2O».

Per una serata diversa, invece, c'è il Bingo di Centallo, che domenica sarà aperto dalle 15, per offrire a tutti la cioccolata calda. La sala funziona tutti i giorni, anche con spazio apposito per i bambini.

E gli amanti della cucina migliore, non possono mancare l'appuntamento al «Corte Albertina» di Pollenzo, un favoloso ristorante in una cornice neogotica. Nel «regno» Gianni Bertolini si prepara la gran serata di venerdì 22, dedicata alle stelle: gli ingredienti, un menù speciale e l'astrologa Susi, con l'oroscopo 2003.

BARCELONA DISCO

SABATO 16 NOVEMBRE

Special Guest from



GIUSEPPE

BARCELONA DISCO - S.S. 20 - GENOLA - Info: 0172 689966 - 328 7341622



22 Novembre 2002

Tartufi e Stelle

Anteprima Astrologica:

«Quali aspettative per il nuovo anno?»

Menù degustazione a base di tartufi con la partecipazione dell'astrologa milanese

Grossi, che durante la serata indicherà il vostro cammino per l'anno 2003.

In collaborazione con «I Ristoranti Regionali» cucina D.O.C.

Marinella Agentieri

Ristorante

LA CORTE ALBERTINA

Piazza Vittorio Emanuele, 3 - POLLENZO (Cn)

telefono 0172.458189

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Chiuso il mercoledì



VENERDI 15 NOVEMBRE

max party ATLANTIQUE

FESTA UFFICIALE MAX

Le più belle del Calendario

Cinque milioni di italiani le hanno votate sul web.

max e ATLANTIQUE ve le fanno vedere: senza inibizioni

DONNE: ingresso gratuito - UOMINI: ingresso libero consumazione obbligatoria

DANCING CUBO

VENERDI 15

Anni 60/70/80 con

FABIANO e i ROGER

ANIMATA LA SERATA TOMY FACCHINI di CINO RADIO - www.tomy.it

ALL'ITALIA MUSICA DI MATERIALE HOUSE CON DJ ERRE

BORGIO SAN DALMAZZO - Cn - S.S. 20 - TEL. 0171 269476

CRAZY BOY VENERDI 15 NOVEMBRE

con l'orchestra

GIULIANO e i BARONI

CRAZY BOY - CENTALLO - TEL. 0171 376249

POPSY

VENERDI 15 NOVEMBRE

BACARDI BREEZE

door 20.000.000.000

ospiti:

I FICHI D'INDIA

VENERDI 15 NOVEMBRE

BACARDI BREEZE

door 20.000.000.000

ospiti:

I FICHI D'INDIA

POPSY

SABATO 7 DICEMBRE

ospiti:

I FICHI D'INDIA

BASKET C1, ■ GIOCA DOMENICA A BOVES. FTS DOMANI DAL BOSTO VARESE

Tra Vimark e Cr Saluzzo derby ad alta tensione

Scavino
FINED

Neanche il tempo di archiviare il derby tra FTS Alba e Cr Saluzzo, che la C1 di basket propone un altro confronto tra «cugini» ad altissima intensità emotiva. Domani, alle 17,30, a Boves, per la nona d'andata, va in scena l'incontro tra la Vimarck Cuneo di Alberto Manisacico e la Cr Saluzzo di Mauro Calderoni. «La partita con Alba era importante», ha detto Calderoni, «ma per noi il vero derby è quello con Cuneo, perché con questa formazione c'è da sempre una grande rivalità sportiva, alimentata nelle passate stagioni in C2. E' una gara alla quale teniamo molto, ma dovremo cercare di giocare meglio rispetto a quella con la FTS. L'approccio tattico sarà molto diverso, perché gli albesi cercano di esodermizzare la partita, mentre i cuneesi corrono, e dispongono di eccellenti tiratori dalle distanze».

In merito all'accesso dopo-partita di Alba, il presidente della Cr Saluzzo Giuliano Tomassi ha detto: «Siamo dispiaciuti ed amareggiati per l'episodio successo a fine gara e lo condanniamo apertamente come dirigenti e come tifosi autentici, poiché risulta completamente dal nostro modo di intendere un avvenimento agonistico. Siamo dispiaciuti per il danno arrecato, e ci siamo scusati ufficialmente con la società ~~torinese~~, e amareggiati, perché per colpa di pochi ~~agitati~~ e di uno sconsiderato, che ha aperto l'extintore, viene danneggiando

FIN D'ETRA LE DONNE

Numerose gare davanti ai tifosi

■ Nell'anticipo di D, il ■ Mondovì
gioccherà stasera, ■ 21,15, nel Pala-
manera con l'Acti 2002. La formazione
■ Paolo Viera ha ottenuto due soli
successi ■ appare ■ po' demoralizza-
■ Problema analogo per Fattis ■
promessa, ■ Virtus Fossano, ■
Andrea Demattè: domenica, alle
20,30, riceve il Mondo ■ GTP. Cerca il
sesto successo l'Oltar, domenica, ore
20,30, ad Albe con l'Aggini, in C
femminile, domani, alle 17, i Savignin-
ton derby tra le localì di Pier Paolo
Giletti ed il Brabakoti di Rubin Pedraz-
zo. La Pallacanestro Cuneo affronta il
rivalista l'Emmegi Sistemi. ■ a.s. ■

l'immagine della nostra società. Una dichiarazione opportuna in vista di un altro derby che potrebbe risultare «caldo».

Gioccherà i **domani** la FTS Albe sul campo del Bosto Varese: un confronto da vincere. Il langarolo di Gaspare Borlengo, dopo tre sconfitte, **si** **chiamati** ad una prova d'orgoglio anche per migliorare la posizione di classifica che rischia di farsi pericolosa. Il Bosto ha 2 punti in meno ed è quindi una formazione alla portata; nell'ultimo turno ha tuttavia perso di misura a La Spezia.

Nella C2

In casa l'Abet Bra e il Caffè Arabes

MONDOVI

di C2 i primi della «Grandas» a scendere in campo saranno i bradesi dell'Abet, domani, alle 18, nel Palazzetto. **►** **Viale Risorgimento con Castelnovo Scivria:** gli ospiti hanno 2 punti in meno e dovrebbero consentire ai ragazzi di Dario Giandrone di tornare al successo dopo la sconfitta a Serravalle, dove pure avevano giocato in modo eccellente. L'Abet sarà ancora priva dell'infortunato Nebbia.

Domenica alle 17,30, il Arabes Fossano, rimasto nel gruppetto di testa della classifica, ospita il Soravalle nella formazione con cui divide il primato. Scontro al vertice per i ragazzi di Mauro Sandroni chiamati ad un nuovo, duro impegno. Sempre domenica, il Erasmerviz Savigliano giocherà a Pinero. Contro la penultima, la vittoria è d'obbligo per i ragazzi di Andrea Alfaro, reduci da tre sconfitte consecutive. I saviglianesi, ancora senza Sciolto, dovranno migliorare soprattutto nella concentrazione. (a.s.)

La festa sociale all'Auxilium Saluzzo

Domenica si svolgerà la festa sociale della Bocciofila Auxilium Saluzzo, con premiazione di atleti e dirigenti. La passata stagione è ricca di trionfi, ■ sette titoli italiani conquistati, più il titolo iridato a coppie (con la fossanese Paola Mandola) ■ Laura Trova, ottanta ai Campionati del mondo che si sono svolti proprio all'Auxilium. (c.a.)

APPENDIX 1

All'Autonomi Fossano poule con otto formazioni

Dalle 8,30 di domenica, gli Autonomi Fossano ospiteranno una gara poulé di bocce con otto formazioni in categoria BBCC. Tornei a Sommariva Bosco (coppie C), Sant'Albano Stura (terre CDD) e Canale (coppie D). Busca (dalle 9) organizzerà una prova per Ragazzi. (r. a. l.)

PETANOUE

La Valle Maira nella final four europea

Da oggi a domenica a Montpellier, in Francia, dopo i trionfi in Belgio e Svezia, la Socciofifa Valtè Maira gioca la final four europea di pelanque contro le rappresentative di Francia, Svizzera e Danimarca. (L. L.)

TRIATHLON

La società di Cuneo premia i protagonisti

Ci sarà anche Danilo Brustolon. In questa stagione ha vinto tutto nella categoria Juniores, alla sociale della Cuneo Triathlon di Davide Nerattini che si svolgerà domani al lago della Gioventù. Non mancheranno altri forti atleti e gli sponsor Produttori Sui di Piemonte, Caseificio Valle Susa, Bramardi dolci, La Spiritosa Nuova, Associazione panificatori. Si parlerà anche della prima tappa del Limiti Ski Run, nel 2003 a Brusson. (S.C.)

CALCIORALILLA

A Rifreddo di Saluzzo I Campionati provinciali

Dalle 15 ■ domani e per tutto il weekend a Riforno ■ Saluzzo si svolgerà il Campionato provinciale di calcio-billi per giocatori ■ categoria B. Si schiereranno doppiamente. Il campionato è a sistema tradizionale, singolo tradizionale porta a porta. Per informazioni: 328/9618973. Domenica pomeriggio in campo gli atleti ■ Massimo. Alle premiazioni ci saranno il sindaco Paolo Allemano, il presidente nazionale della Federazione ■ Massimo Ragone, ■ Aurora, ■ calcio-billi. (a. c.)

MOSTRA

Un appello dal Comune per raccogliere fotografie

■ primi mesi del 2003, l'assessore
rato allo Sport del Comune di
Cuneo guidato da ■ Borelli
organizzerà ■ mostra di foto
sportive storica. Dal Comune
giunge ■ appello per raccogliere
immagini scattate in città o nelle
frazioni nella prima metà del Nove
cento. Le fotografie, di qualunque
formato e complete di didascalie
complete, possono essere conse
gnate all'Ufficio Sport di via R
5, dal lunedì al venerdì - ore 9/12
■ martedì ■ giovedì anche dalla
alle 17. Verranno utilizzati duplica
ti. La mostra si collega al recente
acquisto da parte degli assessorati
Sport e Cultura dell'archivio ■
"Fondo Scelcinchi Revello". Infor
mazioni: 0171/444461, email: uff
cio.sport@comune.cuneo.it. Il t

CICLOTURISMO

D'INVERNO SUI PEDALI

Allenamento con buon clima a Gran Canaria

PLANFEI

«E' il perfezionismo di 7 anni di esperienza cicloturistica all'estero». ■ ■ ■ è definita «Grand Canyon 2003», la ■ ■ ■ iniziata per chi vuole pedalare a climi temperati in inverno, organizzata dalla Welcome Minirva Viaggi con la Global Adventure. Cicloturisti, atleti, accompagnatori, possono scegliere tra quattro settimane di soggiorno in hotel a 4 stelle con partenze dagli aeroporti di Milano e Bologna (con assistenza dal 9 febbraio al 9 marzo 2003, il nostro obiettivo non è andare forte - spiega Claudio Daniele, della Welcome - anche se nei primi gruppi ci sono già semi-professionisti. L'attenzione verso il cicloturista vero sarà massima. In un'isola dove ■ allenano i Nazionali più prestigiosi del mondo, i nostri partner - ha aggiunto Daniele Nardi della Global - sono, tra gli altri, Campagnolo, Polaroid Wigo, mentre Giorgio Massarini sarà a capo delle guide su percorsi già testati». Infoline ed iscrizioni: 0171/803666, 0174/481240, info@staff(ciclotourismo).it. (R.)



L'iniziativa è organizzata da Welcome Minerva Viaggi e Global Adventure



Il pubblico intervenuto alla presentazione alla «Ruote» di Planfel



LA MODA E' UN MODO DI ESSERE.
PER TUTTI.

UOMO ■ DONNA
Classico e Cerimonia, Pelle, Casual & sport.
SUPER CONFORMATO (ANCHE INTIMO)
FINO ALLA TG. 84

TORINO23
ABBIGLIAMENTO
www.confezionitorno23.com

GENOVA 0172 548307

LA LIBERTA' DI SCEGLIERE. Anche la Domenica pomeriggio e il Lunedì pomeriggio.



Stasera Enrico Ruggeri si esibirà insieme con Andrea Mirò alle 22, 10: al Palazzetto è previsto un... vivo con i maggiori successi del cantante

Ospiti Ruggeri, Andrea Mirò, Vergassola, gli Achtung Baby e Noto Al Palazzetto c'è lo Straconi show Stasera Alessandro Greco e Beatrice Bocci

CUNEO

Stasera lo Straconi conclude la trionfale settimana di eventi con lo show **Palazzetto dello sport di San Rocco**. Comincerà alle 20,55. Fino a martedì sono stati venduti 2400 biglietti, il massimo di 3500. La prevendita, a euro (50 per cento di sconto agli iscritti Straconi) è da **«Il Podio»**. Chiri 10 a Madonna dell'Olmo (telefono 0171/413210); al Podio di corso Italia 71 - Saluzzo (0175/249349); **«Botta&B sport wear»**, corso Nizza 7 a Cuneo (0171/690310); **«Botta&B»** di piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, 0174/42130 o nel gazebo di piazza Galimberti. I tagliandi rinviati si potranno acquistare stasera alla cassa del Palazzetto, dalle 19.

Presenteranno Alessandro Greco e Beatrice Bocci. Il primo a salire sul palco per la canzone dal vivo sarà Umberto Noto che, lasciata Cuneo nel '98, ha lavorato all'estero sulle navi da crociera, con artisti di livello internazionale. Noto tornerà in Italia nel 2000, si diploma all'Accademia di musica «MTS Musical The School» di Milano, con direzione artistica di Manuel Prati e collaborazione di Rossana Casale. Cantante, attore, ballerino di bravura, nel 2001 approderà in teatro al «Bellini» di Napoli con Sandra Milo ne «La Villeggiatura» di Goldoni, regia di «Tato» Russo.

Dalle 21,05 la consegna dei contributi Straconi in euro a quattro ruote. Alessandro Greco e Beatrice Bocci saranno affiancati da Alessio Altar, cuneese, già protagonista nel 2001 e da Aisha Surudjawa, americana «naturalizzata» braidese. Alle 21,15, toccherà a **«Dario Vergassola»**. Alle 21,55 la consegna



Il cabarettista Dario Vergassola fa parte del gruppo comico di Zelig



Umberto Noto

contributi Straconi ai Gruppi sportivi. Alle 22,10 Enrico Ruggeri e Andrea Mirò.

Prima degli Achtung Baby, che eseguono cover degli U2, alle 23 circa i componenti il Comitato organizzatore Straconi week, tramite Alessandro Greco e Beatrice Bocci, ricorderanno Stefania Muscolo, Valentina Raluzzi e in modo particolare Matteo Cosiamagna, che del Comitato faceva parte da qualche anno e proprio in contesto dello Straconi show 2001 aveva ricevuto una targa per i suoi 18 anni, compiuti il 5 novembre 2001. Riceveranno riconoscimenti i capitani di Noicom Brebanca, Ac Cuneo 1905 e Granda Volley Libertas. La conclusione intorno a mezzanotte.

I CONTRIBUTI A GRUPPI E SCUOLE

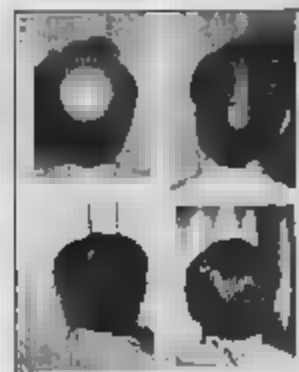
Si distribuiscono 42 mila euro

Stasera si consegnano contributi per circa 42 mila euro. Gruppi sportivi: Donatello, 1750 iscritti; Roata Chiusani, 1625; Dragonero Caraglio, 1367; Avis comunale Cuneo, 1180; Gallese San del Gallo, Polisportiva P.A.S.S.O. Cuneo, 775; P.A. Auxilium Cuneo, 740; Madonna delle Grazie Cuneo, 350; Associazione culturale Spinetta, Cuneo, 300. Tra gli Istituti scolastici, prima la Scuola «insieme per educare», composta da «Flores» e altre cuneesi, con 865 iscritti, poi l'Istituto comprensivo di Busca, 704; l'Istituto comprensivo Asilo di Caraglio-Bonelli di Cuneo, 483; l'Istituto comprensivo di Borgo San Giuseppe a Cuneo, 450. Per i Gruppi aziendali: Gal Merlo, Istituti Dopelavoro ferroviario; Circolo del personale della Ire banca 100 euro totali per ogni iscritto alla caminata. Il premio ideato dalla Straconi è composto da cifre lisse offerte da Asks Italia, Banca regionale evropea, Merlo Spa, Gioen Armand, con patrocinio di Regione, Provincia e Comune e da 2 totali per ogni iscritto.

TRICONATURA CAPILFARM

Per i Vostri problemi di capelli

RVOLUZIONARIA PROPOSTA



METODO QUADRIFASICO DI SOLUZIONE PROGRESSIVO

Si riceve esclusivamente a appuntamento
Consulenza gratuita senza impegni

Altre Sedi: ALBA - ALESSANDRIA

Info Line 1780 747499

E-mail: triconatura@hotmail.com

www.triconatura.net

TORINO C.so Vitt. Emanuele, 74
Tel. 011 5622459

CUNEO Via Roma, 22
Tel. 0171 692524



www.vialearredi.com



CENTRO CUCINE

SHOW-ROOM
dal FERRO BATTUTO

CENTRO ARMADI

CENTRO
dal MATERASSO a LATTICE

CUNEO Via Roma, 22 ☎ 0171.693557



Gel Ds Trainer. New reason to run.



presenta...

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Lombarda e Piemontese

SPONSORS
UFFICIALI

ARMANDO
CUNEO - SALUZZO - MONDOVI - ALBA

straconi SHOW

Venerdì 15 Novembre 2002 - Ore 21
Palazzetto dello Sport - San Rocco Cast. CUNEO

Un Grande Spettacolo musicale
e di Varietà con esibizioni dal vivo



Euro 8,00

Per gli iscritti alla Straconi
Euro 4,00

Biglietti sino a Venerdì 15 ore 12 presso:
BOTTA&B SPORTSWER di Corso Nizza 7 - CUNEO
«Il Podio» di Piazza Cesare Battisti - MONDOVI
IL PODIO SPORT di Corso Italia 71 - CUNEO
Informazioni: 0171.413210 / 631954 / 690310

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
DI CUNEO

COMUNE
DI CUNEO

CAMERA DI
COMMERCIO

DA MERLO

asics

ARMANDO

ipercoop

VIPIANA

elaborazione

ti fa vincere
sempre

LA STAMPA
La Guida

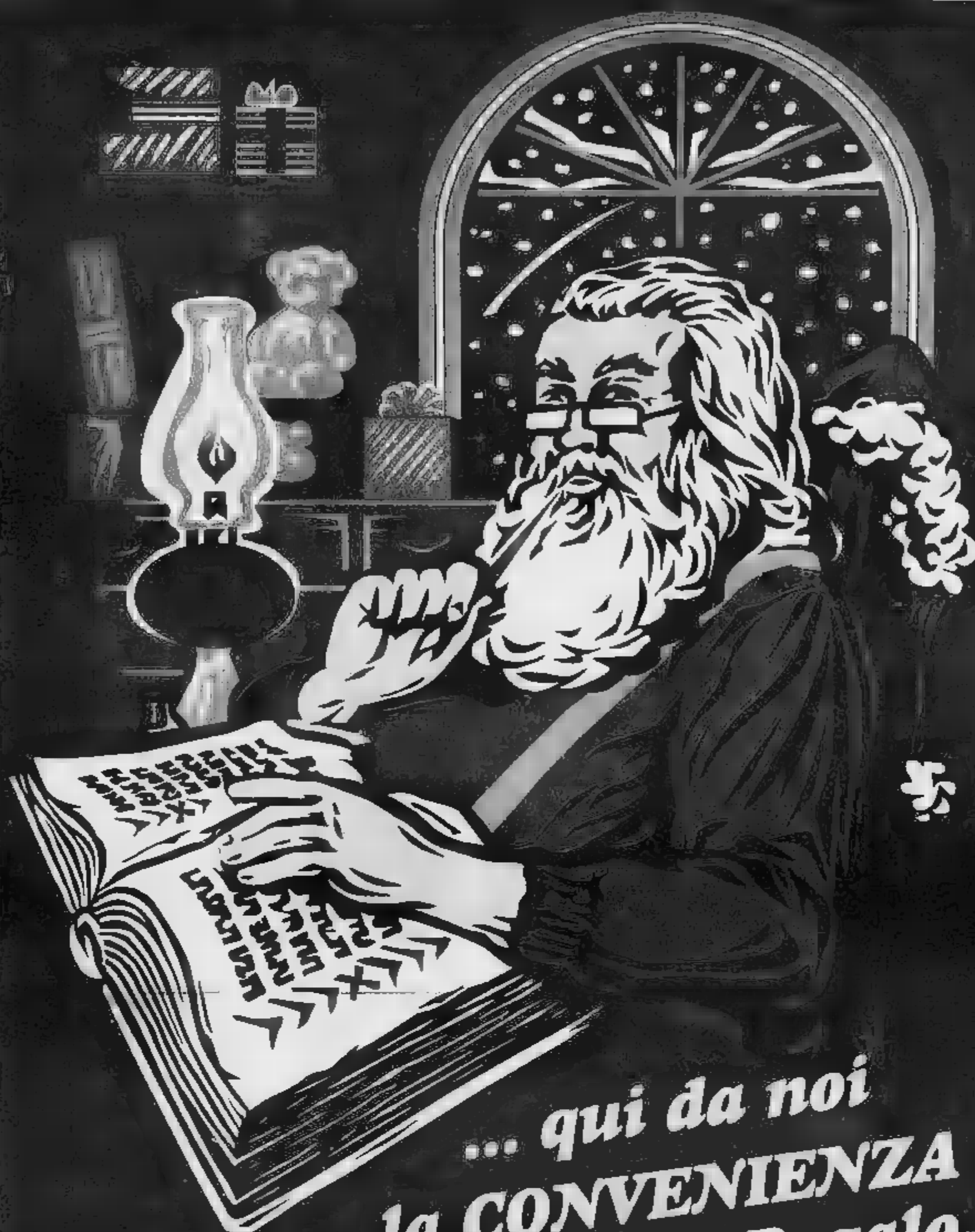
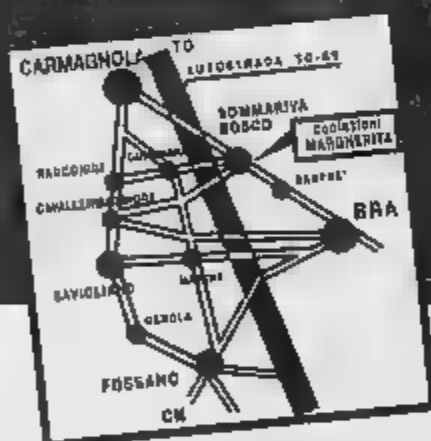
Radio

OPERAZIONE A.S.
Il podio.

confezioni Margherita

Il Magazine di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia

SOMMARIVA BOSCO
Strada Garibaldi, 6/a, 80
T. 011 511111



... qui da noi
**la CONVENIENZA è
sempre in Regalo.**

ABBIGLIAMENTO UOMO

ABITI CERIMONIA in lana e m. lana	partire da	€ 93,00
GIACCONI SPORTIVI imbottiti	a partire da	€ 30,00
GIACCHE A VENTO	a partire da	€ 17,80
PANTALONE in velluto	€	15,00
PANTALONE in cotone felpato	€	12,75
MAGLIA misto lana scollo V e girocollo	€	7,95
PILE vasta scelta	partire da	€ 13,65
CAMICIA in flanella	€	6,15
ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO SCI UOMO - DONNA - BAMBINO		

ABBIGLIAMENTO DONNA

PER LE PIU' GIOVANI ASSORTIMENTO PIT STOP E PHARD	€	27,30
GIACCONE IMBOTTITO	a partire da	€ 10,28
MAGLIE lana m. lana	€	10,28
PANTALONE CLASSICO m. lana	€	8,73
CAMICIETTA in flanella		
REPARTO ABBIGLIAMENTO PER GIOVANE E SIGNORA TAGLIE FORTI		

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GIACCONI ragazzo/a imbottiti	a partire da	€ 28,50
GIACCHE A VENTO bambino	a partire da	€ 19,75
MAGLIE lana e m. lana ragazzo/a	a partire da	€ 11,00
TUTA ragazzo	€	10,85
PANTALONE NEONATO	a partire da	€ 10,15
TUTINA in ciniglia	€	8,40

INTIMO

VASTO ASSORTIMENTO PIGIAMI uomo e donna	a partire da	€ 10,30
COORDINATO uomo (T-shirt + boxer) in microfibra	€	6,65
T-SHIRT uomo cotone felpato	partire da	€ 4,05
CALZINO uomo corto m. lana	partire da	€ 0,88
CANOTTA donna spalla larga cotone felpato	€	3,95
SLIP bimbo cotone	a partire da	€ 0,70
ROSSO 2002 novità regalo donna - uomo - bambino		
LE MARCHE: SLOGGI - PLAYTEX - CACHAREL - FILA - LOVABLE - CAGI - WONDERBRA		
PAPILLON - FILODORO - SISI - TRIUMPH - RAGNO - NOTTINGHAM - CARPENTER		
INFIL - BAMBIBEL ecc. ...		

CASA

VASTO ASSORTIMENTO IDEE REGALO - TOVAGLIE - CENTRI - STRISCE ■		
SOTTOPIATTI PER UN GRAN NATALE ■ FAMIGLIA		
REPARTO PIUMONI E TRAPUNTE (circa 600 fantasie diverse) ZUCCHI - GABEL - CALEFFI		
SOMMA - BASSETTI - VALLESUSA - ROYAL COVER - FAZZINI ecc. ...		
INTERNO in piuma 1 piazza	partire da	€ 24,40
COMPLETO LENZUOLA cotone stampato 1 piazza	partire da	€ 10,90
SACCO COPRIPIUMONE da 1 piazza	partire da	€ 18,95
COMPLETO LENZUOLA cotone stampato ■ piazze	a partire da	€ 20,61
ACCAPPATOI delle migliori marche	a partire da	€ 13,17
VASTO ASSORTIMENTO ASCIUGAMANI spugna cot. 1+1	a partire da	€ 4,25
COPRIDIVANI E COPRIPOLTRONE anche per divani ■ braccioli in legno		
COORDINATI CUCINA (copritavoli - coprisedie - tendine - presine - guantoni ecc.)		

PER NATALE UNA GRADITA SORPRESA

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO BANCOMAT - CARTE DI CREDITO
Orario di apertura: 8.30 / 12.30 - 15.30 / 19.30 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

CANAVESE IL CONGRESSO NAZIONALE

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa di trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia, una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato al Congresso nazionale dell'Afar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese, presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pasquale Pini. Il corso è congegnato al Fatebenefratelli che la rete di ricerca Fatebenefratelli conta in Italia 8 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello l'autunno. La Cassazione si è pronunciata in senso contrario, accogliendo il ricorso del difensore Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassala rinvio ritenendo non fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGHI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gallo

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori che Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con le conseguenze, mercoledì sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. l'azienda che commercializzava le protesi brasiliane, reato: turbativa d'asta aggravata dal concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocirurgi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manovale, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato in carcere, città, un po' grottescamente «battizzato» i «Due Palazzini».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore. Vittorio Sartori (considerato dal pm il titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Dalla cinque fitta pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Claudio Ferrero emerge il quadro delle «fatti» fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurgi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «esigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in base a documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante, il punto chiave, cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurgi, e verso scoperte della difesa è stata scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai doppianti commerciali». Il gip conclude che il capitolato d'appalto è «congegnato in modo arbitrario». For.Med avrebbe beneficiato prima fornendo la protesi brasiliana, poi, ritirata quella dello stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, colludendo negli ultimi mesi la più collaudata valvole cardiache della Americana «On-Ka». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che caldeggiava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti prometteva continuare a favorire For.Med.

Per l'accusa queste carte provevano la «collusione fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi in modo contraddittorio» rispetto alle scelte dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e mezz'età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Summa: «Le avevo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma le avete fatte acquistare 700 ad asta, ciascuna, di milioni a mezzo di vecchia lire».

La difesa di Di Summa per ora replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgeremo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché Torino la situazione ambientale è molto difficile, con città spaccata fra innocentisti e colpevolisti, come al tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Suo piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una «città» telecomunicazioni con marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due basi fabbricate dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta residenza non lontana dai quartieri centrali.

La parola «journalista» ha un effetto terribile sulla giovane congrafista seduta al box dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente la richiesta, si fa ripetere due volte il nome, poi si recita negli uffici. Il cancello di ferro si spalanca nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polícia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reil, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». E' lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Sousa. Quest'ultimo è anche il maggioritario della Labor Labo-

riatorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche o prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Ma no, non so», ripete il solitario segretario, giustificandosi di lavorare lì da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con «biologiche». Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labor, Labor, comprende?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco aziende biomediche della «Fundação Biomina», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazione

con il Banco Interamericano e il Fundo Multilateral de Investimentos.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampadine al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoli alla fine di uscire: prima di salutarli però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Biorcor Instituto», la più importante della cardiologia megalopoli di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicina Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' al commento dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene João Alfredo Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 10 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTO CHE METTONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianfranco Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che lasciano da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderà» - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatenano i panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnà, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi» - ma «poi tanto tranquillo». Ammetta: «Le urgenze saranno ancora coperte, ma con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buone professionalità che avevano aiutato a crescere ed erano molto stimolati anche dai degenti» riflette con

una punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, ma potrebbero essere gestiti dalla due Asl di competenza, io sono di competenza. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi». Se fosse la struttura di Lanzo passasse all'Asl 6 di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppiati che sono creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE - ITTE - CANTINE

CHIUDE PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALIZZO FINO AD ELIMINAZIONE TUTTA CON SCONTI DAL 30% AL 50%

dal lunedì al venerdì dalle 15.00 - 19.30

ATTENZIONE: NON E' LA SOLA SVENDITA

APPROFITTAENE...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

DOPO 24 ORE PARLA IL PRESIDENTE: I CONTI DELLA SANITÀ ALLA BASE DELLA DIVERGENZA DI VEDUTE CON L'EX ASSESSORE

«Non seguiva le mie direttive» Biasotti spiega perché ha «licenziato» Pittaluga

Paolo Lingua
GENOVA

«Se io litigo con Berlusconi e con Tremonti potrà anche darsi che i dissenzi con l'assessore al Bilancio, che poi è un esterno nominato da me con rapporto fiduciario». Parla Sandro Biasotti, dopo aver consumato una lunga pausa di riflessione, quando s'è asserragliato nel proprio ufficio con i pochi fidati del suo staff per l'immagine, in seguito al brusco congedo del professor Giovanni Battista Pittaluga. In mattinata, dopo lunghi congedi, forse un po' irritato per le bordate polemiche che gli sono piovute addosso non solo da parte dell'opposizione, ma anche dall'interno dei partiti della Casa delle Libertà, Biasotti s'è deciso a parlare e s'è giustificato attaccando.

In parole povere, Biasotti ha spiegato che in questi mesi, come del

resto un po' tutti i presidenti delle Regioni (sia dell'Ulivo, sia filogovernativi), anche la Liguria è stata critica nei tagli alla spesa pubblica. La quale ha, indirettamente, indicato agli enti locali di far fronte alle emergenze di contenimento dei bilanci o comunque di spesa utilizzando risorse proprie. Questo al fine di frenare qualsiasi spinta inflattiva. Alle indicazioni di Tremonti si sarebbe adeguato, secondo la spiegazione fornita da Biasotti, l'assessore Pittaluga, liberista e monetarista convinto. Insomma, invece che battersi contro i tagli del governo, Pittaluga avrebbe proposto alla giunta di chiudere il fatidico buco di 76 miliardi di vecchie lire della sanità dell'esercizio 2001, utilizzando gli introiti dei ticket sui farmaci del 2001.

Questo sarebbe stato il casus belli che avrebbe portato al licenziamento, il quinto della serie in

meno di due anni e mezzo di governo, una serie di spostamenti sulla scacchiera degli incarichi che ha già costato una decina di ministri. La maggioranza è come un Rotary Club - ha detto ieri un esponente della Casa delle Libertà - dove si fa per statuto il presidente a turno. Biasotti ha contrattaccato sulle affermazioni rilasciate dallo stesso Pittaluga, il quale ha parlato di «correttezza istituzionale» da parte di Biasotti perché non avrebbe voluto ammettere un passivo che invece c'era, senza prendere adeguati provvedimenti. Ha proseguito Biasotti: «Pittaluga, se è stato corretto, avrebbe dovuto parlarne con me prima e discutere il da farsi: è un comportamento che si richiede quando c'è un rapporto fiduciario».

Il presidente della giunta ha proseguito: «5 novembre scorso, mia assenza e senza informarmi, l'assessore ha portato in giunta una delibera che prevedeva, a copertura di

quella cifra contestata dal governo, l'utilizzo dei 70 miliardi di lire dei ticket del 2002. Nella seduta seguente io ho respinto la delibera perché non intendeva e non intendo accettare quella contestazione. Una decisione che ho preso in accordo con la giunta e di cui ho informato il capigruppo in consiglio. Pittaluga s'è offeso e ha annunciato all'assessore Levaggi che non si sarebbe più occupato di sanità e non sarebbe più andato a Roma a discutere per nostro conto. A quel punto, mi pare, si era già autodimissionato».

La vicenda, comunque, dovrà essere discussa in Consiglio, ma Biasotti è futo sapere che sarà assente la prossima settimana: ne parlerà quindi tra quindici giorni, in un clima non certo più sereno, quando forse sarà noto il nome del successore. Ieri, in Regione, sia pure con beneficio d'inventario, circolava il nome del neo-assessore all'Agricoltura, Pietro Gilardino.

Il successore entro 15 giorni

Piero Gilardino sembra il candidato più autorevole

GENOVA

E adesso, pover'uomo? Il titolo del celebre romanzo tedesco si adegua perfettamente all'attuale condizione della giunta regionale e all'immagine (alla quale tiene sopra ogni cosa) Sandro Biasotti. Il presidente della Regione due anni e mezzo fa ha imposto la propria politica sugli slogan e sui colpi di teatro, quasi a far risaltare il proprio stile rispetto alle giunte e ai presidenti del passato, tutti professionisti della politica e adatti più alle mediazioni e ai bisbigli che alla rissa dei tamburi e alla scabellata di luce dei riflettori.

Biasotti, come è già stato detto, ha esordito nel suo ruolo, licenziando funzionari e dirigenti di nome sospetti e sostituendo in fretta e furia i presidenti del centrosinistra. Tutto ovvio e logico, per carità: per il Fara ha dovuto mediare tra Comune e Provincia, l'agenzia per il 2004 non decolla, la Filis (repubblica o principe-

An avanza indirettamente la proposta di inserire in giunta un professionista scelto al di fuori dei partiti

to?) è una bolla d'aria, ma soprattutto i consiglieri del centrodestra, perduti anche l'appoggio dei due voti dell'area di Sergio Castellana, si dividono in due: i rabberci continui di incarichi e la girandola delle sostituzioni, mai calibrate. Il professor Pittaluga - qui Biasotti ha ragione - poteva dimettersi da mesi: da tempo, in pubblico e in privato, non lesinava critiche alla politica economica e finanziaria della giunta, attaccando da destra e da sinistra. Pittaluga, comunque, con Pietro Micossi, e, per

certi aspetti, con Nucci Novi Ceppellini, nella logica del centrodestra che ha sempre esaltato la primizia di nati il rilievo «della società civile», erano stati spinti come «fiori all'occhiello». E' finita male. Adesso, Biasotti ha due settimane per turare la falla, dopo aver dichiarato «di avere fin troppo da fare» per assumere, anche per pochi giorni, l'interim. An ha avanzato, indirettamente, la proposta di sostituire Pittaluga (che tornerà a tempo pieno all'insegnamento universitario presso la Facoltà di Scienze Politiche) con una «personalità adeguata», «economista e un professionista scelto al di fuori dei partiti». Questo potrebbe rendere più difficile la nomina già adombrata di Pietro Gilardino, neo-assessore all'Agricoltura, esponente di Forza Italia, ex sindaco di Taggia. L'indicazione, peraltro non confermata, di Gilardino potrebbe dare luogo a un effetto-domino degli incarichi interni in giunta e comunque a una «promozione» per



L'assessore Piero Gilardino

sostituire Pittaluga fisicamente l'ex non era consigliare, quindi non si modifica l'assemblea. Inoltre non sono mancati attacchi e distingu soprattutto dalle posizioni esterne della Casa delle Libertà: l'attacco di Blondi, il «distinguo» di Bormacin, la freddezza solidale della Lega, del Cod-Cdu (i cui tre seggi «pesano» sempre di più) determinanti per la maggioranza, l'atteggiamento benevolo, ma critico, di Magnani. Biasotti deve in raffreddare il suo «autunno caldo».

ASSEMBLEA ASSINDUSTRIA CON MONTEZEMOLO E PININFARINA



Scontata la rielezione di Stefano Zara per altri due anni, mentre il collega torinese punta a individuare le aree di eccellenza delle regioni per un'azione più sinergica anche nella ricerca di fondi per sviluppare la ricerca

Luca Cordero di Montezemolo ha partecipato all'assemblea degli industriali

Liguria e Piemonte una nuova alleanza

GENOVA

Gli imprenditori genovesi vorrebbero ricominciare con l'Università e la ricerca, ma soprattutto cercano un'occasione per combattere ogni forma di congiuntura e di pausa di crescita economica. Su questi temi è decollata l'assemblea aperta alla città voluta dall'Assindustria, in occasione del rinnovo dell'incarico per altri due anni a Stefano Zara, che ha svolto una lunga relazione, cui è seguita una tavola rotonda. Vi hanno preso parte i vertici degli enti locali. Più interessanti, invece, l'apertura «extra moenia» verso le aree tradizionali di cui Genova è complementare e coprotagonista. L'apertura è venuta dall'intervento del presidente dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina.

«Si tratta - ha dichiarato Pininfarina - di individuare quelle che possono essere le aree di eccellenza presenti sui nostri territori e cercare di agire in modo più sinergico anche nella raccolta di fondi per la ricerca». Pininfarina ha sottolineato come questo capitolo venga penalizzato le aree del Nord Ovest, quelle dove più si investe per la ricerca in campo privato e dove è meno presente il contributo pubblico.

«Noi crediamo - ha detto il presidente degli industriali piemontesi - che è importante incominciare ad allearsi per fare presenti le opportunità e in qualche modo le circostanze che possono favorire una maggiore aggregazione. Dobbiamo creare un comune sentire, fare presente alle autorità regionali reciproche ma anche a quelle

centrali quelle che sono la necessità della ricerca e le opportunità delle infrastrutture. E in questi due campi in particolare il gap che i nostri territori vivono rispetto alla necessità di essere integrati nel continente europeo. Noi vediamo Genova e Liguria come la nostra porta sul mondo in termini di infrastrutture e questa porta a volta ha bisogno di uno sbocco sul continente europeo. Da qui derivano i problemi di valichi e di infrastrutture sul nostro territorio».

Il presidente della Ferrari e della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, ha concluso i lavori dell'assemblea, dopo aver criticato lo sciopero dei giornalisti proclamato dalla Fiat per domani. Ha poi dedicato il suo intervento a un'analisi della crisi della classe dirigente in Italia. Montezemolo, invitato a parlare del successo della Ferrari, ha invitato gli imprenditori a riflettere sulla crisi della classe dirigente. «Bisogna - ha detto - riprendere spinta, capacità di parlarci, di fare sistema, di assumersi le responsabilità, di limitare l'itinerario che rischia di rendere impossibile qualunque dialogo civile o democratico che porti a risultati operativi. Quanto al suo... Ferrari è indubbio che sia dovuto all'innovazione che non significa soltanto tecnologia, che certamente è preponderante bensì innovazione nella gestione delle persone. Ha concluso Montezemolo: «Il segreto della Ferrari non risiede solo nell'attenzione al prodotto finale, ma nella capacità di motivare le persone per renderle sempre più propositive». [p.1]

UN ANNO FA LO SPETTACOLO FU RINVIATO, MANGO E GRIGNANI A GENOVA

Zuzzurro e Gaspere a Chiavari è «La botta» dopo l'incidente

GENOVA

Comincia oggi week end con tante novità nel campo dello spettacolo, dal jazz, teatro, al cabaret, alla musica pop. La prima: questa sera, al Canterio Chiavari, Andrea Brambilla uscirà dagli schermi e dalle pagine di Gaspere raccontare al pubblico del terribile incidente stradale del gennaio scorso di cui rimase vittima, mentre stava raggiungendo il teatro chiavarese. Al Senhor di Bonfim, giunta a mare di Nervi, alle 21. Musica e dance la band dei Soltantocoul.

Al Bergoclub di Sturla, in via Vernazza, alle 21.30, rassegna musicale dedicata al grande jazz, con un concerto dei Negri Conte Beggie Quartet. Musica dal vivo con la band degli F40 formata da Alberto Marafioti e Massimo Gori e con la cantante Tina Tucci, alle 23, al New Crippa Café, in Corso Buenos Aires completamente rinnovato e con annesso ristorante. Fra gli appuntamenti: domani a Genova, da segnalare lo spettacolo «A carne è a carne... e u pesce è pesce», presentato dalla compagnia del Serpente Tentatore, formata da uno scatenato gruppo di attori genovesi innamorati della sceneggiata napoletana. Lo spettacolo debutterà questa sera alle 21 al Teatro Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso, e sarà interattivo. Nel senso che il pubblico potrà intervenire e dire la sua.



Zuzzurro e Gaspere protagonisti dello spettacolo di questa sera a Chiavari

era atteso, con Nino Formicola, per «La cona dei cretini». Un incidente gravissimo in cui l'attore milanese riportò un trauma cranico che fece temere per la sua vita. Comprensibile che oggi, finita la riabilitazione e tornato al suo lavoro, il comico, consideri molto particolare l'impegno di questa sera.

«La botta...» sarà uno show molto vario, con dentro le cose migliori della lunga carriera di Gaspere e Zuzzurro, ma tutto comincerà proprio dall'incidente di quasi un anno fa. Il sipario si alzerà accompagnato dalla domanda fatidica: «Dove eravamo rimasti?» e sarà il modo migliore per esorcizzare quanto è accaduto. Da venerdì 22 a domenica 24 novembre saranno nel capoluogo figure, al Politeama Genovese, protagonisti del nuovo spettacolo «L'uovo di Natale», un allestimento dello stesso Andrea Brambilla con le musiche di Ricky Gianco.

E sul fronte concerti, dopo Mango, atteso domani sera sul palcoscenico del Carlo Felice, martedì 19 novembre toccherà a Gianluca Grignani che ha dominato l'estate e il Festivalbar il singolo «L'aiuto». Un proprio «stormentona» dell'estate. Il cantante milanese, molto amato dalle ragazze, si esibirà al Genovese, accompagnato dalla band. Biglietti in vendita ai botteghini della sala di via Basiglio a 26,21 e 16 euro, più i diritti previdenziali. Sabato 30 novembre, il rock tornerà al Palasport con Biagio Antonacci. [m. b.]

Apertura del Sinistro

Io Genertel.
L'assicurazione dal mio punto di vista.

Ho scelto un'assicurazione che mi ascolta, capisce e che c'è quando la cerco. Ho scelto un'assicurazione veloce, sempre innovativa, che parla la mia lingua. Ho scelto un'assicurazione dico io. Io ho scelto Genertel.

800-20.20.20
www.genertel.it

Genertel
L'assicurazione al telefono.



Ora non c'è più
niente che vi separi.

Il vostro Audi A2 è ora
al mese a tasso zero (es. € 3.580,00)
per superare ogni ostacolo. Approfittando
di questa offerta avrete, gratuitamente,
Audi CarLife Plus, programma aggiuntivo
di garanzia per ulteriori due anni sulle
parti meccaniche ed elettriche della
vostria Audi. Audi A2 non è mai stata
così a portata di mano.



Esempio ai fini della legge n°154 del 17/02/92: Audi A2 1.4 €16.580,00 esclusa I.P.T. Finanziamento
€ 13.000,00. Anticipo € 3.580,00. Importo rata 433,33. Numero rate 30. TAN 0% TAEG 0,78%.
Imposta sostitutiva € 32,50. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione di Audi Credit.
Programma Aggiuntivo di garanzia con polizza Audi CarLife Plus, durata 24 mesi con decorrenza dal
termine della Garanzia della Casa Costruttrice. L'offerta è valida fino al 31 dicembre 2002.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a scoprirlo da

ZOLEZZI AUTO
ALBENGA

AUTOSIVELLI - SANREMO
0184 577120

AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA
0183 292666

PIEFFE AUTO - CAMPOROSSO
0184 294877



MANGO

A SOSTITUIRLO POTREBBE ESSERE PIETRO GILARDINO

Biasotti attacca Pittaluga «Dovevo cacciarlo prima»

Il presidente spiega le ragioni del «licenziamento» dell'assessore al Bilancio. La sanità al centro del caso

Paolo Lingua
GENOVA

«Se io litigo con Berlusconi e con Tremonti potrò anche avere dei dissensi», l'assessore al Bilancio, che poi è un esterno nominato da Biasotti con rapporto fiduciario. Parla Sandro Biasotti, dopo aver consumato una lunga pausa di riflessione, quando s'è asserragliato nel proprio ufficio con i pochi fidati del suo staff per l'immagine, in seguito al brusco congedo del professor Giovanni Battista Pittaluga. Ieri mattina, dopo lunghi conciliaboli, forse po' irritato per le bordate polemiche che gli sono piovute addosso non solo da parte dell'opposizione di centro-sinistra (rinvigorita e rinfocata), ma anche dall'interno dei partiti della Casa delle Libertà, Biasotti s'è deciso a parlare e s'è giustificato attaccando.

In parole povere, Biasotti ha spiegato che in questi mesi, come del resto un po' tutti i presidenti delle Regioni, anche la Liguria è stata critica con i tagli alla spesa pubblica inflitti dalla finanziaria di Tremonti la quale ha, indirettamente, indicato agli enti locali di far fronte alle emergenze di contenimento dei bilanci a comunque di spesa utilizzando risorse proprie. Questo al fine di frenare qualsiasi spinta inflattiva.

Alle indicazioni di Tremonti il sarebbe adeguato, secondo la spiegazione fornita da Biasotti, l'assessore Pittaluga, liberista e monetarista convinto. Insomma, invece che battersi contro i tagli del governo, Pittaluga avrebbe proposto alla giunta di chiudere il fatidico «buco» di 76 miliardi di vecchie lire della sanità dell'esercizio 2001, utilizzando gli introiti dei ticket sui farmaci del 2002.

Questo sarebbe stato il «casus belli» che avrebbe portato al «licenziamento», il quinto della serie in meno di due anni e mezzo di governo, una serie di spostamenti sulla scacchiera degli incarichi che già conta una decina di mosse. «La maggioranza è così», Rotary Club - ha detto ieri - esponente della Casa delle Libertà - dove si fa per statuto il presidente a turno. Biasotti ha contrattaccato sulle affermazioni rilasciate

dallo stesso Pittaluga il quale ha parlato di «correttezza istituzionale» da parte di Biasotti perché non avrebbe voluto ammettere un passivo che invece c'era, senza prendere adeguati provvedimenti. Ha proseguito Biasotti: «Pittaluga, se fosse stato corretto, avrebbe dovuto parlarmi con prima a discutere il da farsi: un comportamento che mi richiama quando c'è rapporto fiduciario».

Il presidente della giunta ha proseguito: «Il 1° dicembre scorso, in mia assenza e senza informarmi, l'assessore ha portato in giunta una delibera che prevedeva, a copertura di quella cifra contestata dal governo, l'utilizzo dei 70 miliardi di lire dei ticket 2002. Nella seduta seguente io ho respinto la delibera perché intendeva e non intendeva accettare quella».

Una decisione che ha preso d'accordo con la giunta e di cui ho informato i capigruppo in Consiglio. Ieri, in Regione, sia pure a beneficio d'inventario, ho lavato il nome del neo-assessore all'Agricoltura, Pietro Gilardino».

L'ONDATA DI MALTEMPO HA CREATO NOTEVOLI DISAGI IN TUTTA LA PROVINCIA: MOLTI GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Vento a 80 km, incidenti e alberi caduti



Forti scrosci di pioggia hanno flagellato il Ponente (Foto: Roberto Nascello)

Giulio Geluardi
IMPERIA

Si chiama «Elisabetta» e sta gettando tonnellate di acqua su tutto il Nord Italia con il concreto e grave rischio di allagamenti. Ma solo. La perturbazione di origine atlantica, dal nome, chissà poi perché, rigorosamente femminile, che da ieri coprendo con enormi nuvole nere i nostri cieli, porta con sé oltre a scrosci intermittenziali di pioggia anche fortissime raffiche di vento che hanno raggiunto i 70 chilometri orari. Ed è proprio il vento quello che ieri ha creato i problemi più gravi. A Pigna un albero stradicato dal vento si è abbattuto sul tetto di una casa. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno tagliato la pianta. I pompieri sono dovuti accorrere anche sulla provinciale per Carpi dove un grande albero è caduto sulla strada impedendo la circolazione. Ma anche a Sanremo si sono registrati problemi: un albero si è abbattuto su una casa a Sanremo. Altri due alberi sono caduti sulla strada, sempre a Sanremo, e uno a Porto Maurizio all'altezza di via Quercia. La pioggia è stata in-

Il responsabile del centro meteorologico, Podestà
«Pioggia almeno fino alla settimana prossima»

ce la principale causa di due incidenti stradali avvenuti al centro di Imperia. Il primo, in mattinata, nella zona dell'ex deposito ferroviario dove, per la scarsa visibilità, un uomo alla guida di un'auto è finito su un ponte mobile del tipo di quelli che vengono usati per il carico delle merci su piani alti. L'altro è accaduto in via Matteotti, nei pressi del Comune, dove due auto si sono scontrate molto violentemente. Una donna e la figlia sono rimaste incastrate nelle lamiere e per liberarle sono dovuti intervenire i pompieri. Situazione difficile anche a Savona. A Urbe due sono stati completamente perchiati dal vento. Una situazione che ha reso necessario l'intervento

dei Vigili del fuoco. Le famiglie che abitano due casaglie sono state fatte sgomberare. Un albero si è abbattuto sulla strada del colle del Melogno tra Finale Ligure e la Mare. Il traffico ha subito rallentamenti. Nell'Albenganese, stati segnalati interventi dei pompieri per caduta di tegole, cornicioni, lamiere e antenne pericolanti. Non si segnalano feriti.

Forti raffiche di vento hanno provocato rallentamenti al transito di autotreni telonati e camper sull'Autostrada A10 Savona-Ventimiglia, dove comunque non sono stati segnalati incidenti. Solo all'alba nei pressi di Pietra Ligure, in direzione Savona, un'auto per cause in via di accertamento si è ribaltata. Fortunatamente il conducente è rimasto illeso. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la pattuglia della polizia di Imperia Ovest per rimuovere l'auto che ostruiva le due corsie. «Il maltempo - dice il dottor Nicola Podestà, responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia - continuerà sicuramente fino a domani ma probabilmente interesserà anche l'inizio della settimana prossima».

DUE BANDITI GLI HANNO PUNTATO IL COLTELLO ALLA GOLA E STRAPPATO LA VALIGETTA CON IL CAMPIONARIO. INDAGA LA POLIZIA

Sanremo, rappresentante di gioielli rapinato

L'agguato nel parcheggio di piazza Colombo

Illo Gavino
SANREMO

Lo hanno rapinato puntandogli il coltello alla gola e strappandogli di mano la valigetta con il campionario di pietre preziose e gioielli. E' un rappresentante gemmologo la vittima dei banditi entrati in azione ieri sera, poco dopo le 18, nel parcheggio interrato di piazza Colombo, a Sanremo. I malviventi, probabilmente, avevano individuato e seguito il rappresentante

notando i suoi movimenti tra le gioiellerie del centro cittadino. Il bottino, secondo la prima stima, si aggira intorno ai 20 mila euro, una quarantina di milioni delle vecchie lire. Ad occuparsi dell'indagine è la polizia. Gli agenti della Squadra Volante, infatti, ad accorrere per primi all'autosilo e a raccogliere la denuncia dell'uomo. Secondo il racconto i rapinatori erano di nazionalità italiana e uno di loro era armato di coltello. Quando lo hanno fermato ha cercato di reagire colpendoli con l'ombrello ma non ha avuto fortuna. Sotto la minaccia della lama è stato immobilizzato e rapinato. Poi la coppia è fuggita, a piedi, lasciando l'uomo sotto choc e nel buio dell'autosilo.

Un identikit degli aggressori è stato già elaborato alla polizia e trasmesso a tutte le forze dell'ordine. Una delle ipotesi è che si possa essere trattato di qualcuno in grado di avere contat-

ti con il mondo della ricettazione, di potersi impegnare della refurtiva. Contralli, in questo senso, sono già stati avviati in tutto il Ponente e anche nel Savonese. L'elenco del campionario, comunque, sarebbe stato depositato (fattore questo che potrebbe favorire gli investigatori).

La rapina del rappresentante di gioielli nel parcheggio sotterraneo segue di pochi giorni un tentativo di rapina che si era registrato all'auto di un altro operatore del settore preziosi (episodio avvenuto in via Matteotti, di fronte all'Hotel Nazionale) sul quale sta già indagando il commissariato. Questa circostanza potrebbe far pensare ad una recrudescenza del fenomeno anche alla presenza di una coppia di banditi che conoscono i movimenti del rappresentante e i loro eventuali punti deboli (aree di sosta, spostamenti tra una gioielleria e l'altra).



Il rappresentante di gioielli con la polizia pochi istanti dopo la rapina (Foto: Gavino)

CONSULENZA A IMPERIA

Orientamento per il nuovo servizio

IMPERIA. La Camera di commercio imperiese inaugura un servizio di consulenza orientativa, inserito nel progetto Sviluppo lavoro finanziato dal Fondo sociale europeo, e destinato a 40 donne disoccupate o occupate. Limiti d'età. Si tratta di un supporto garantito a chi è in cerca di un'occupazione. Intende chiarire gli obiettivi professionali e facilitare l'individuazione della strada da affrontare. E' utile e cerca un inserimento in azienda sia per chi vuole intraprendere un'attività su-

Spiega il presidente dell'ente camerale, Giuseppe Bianchi: «E' un percorso breve e individuale, di cinque incontri da un'ora ciascuno, su appuntamento mirato alle richieste orientative della singola persona. Durante i colloqui si utilizzano schede per raccogliere informazioni e per approfondire aspetti curricolari formativi e professionali». Le iscrizioni vanno presentate negli uffici di viale Matteotti 48 il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 14 alle 17, fino al 30 giugno. Informazioni allo 0183-297898. (a. f.)

Va bene

Inaugurato il nuovo parco di Villa Peppina, in piazza San Bernardo a Sanremo. Cgil anche il quartiere del Polo Nord ha un'area per i giochi, per il tempo libero e per svolgere attività sportive

Va male

Ci risiamo. Sulle pareti delle Logge di Santa Chiara, a Parasio, sono tornate a fiorire scritte di ogni genere. Biglietto da visita che Imperia non merita. Chi interverrà?

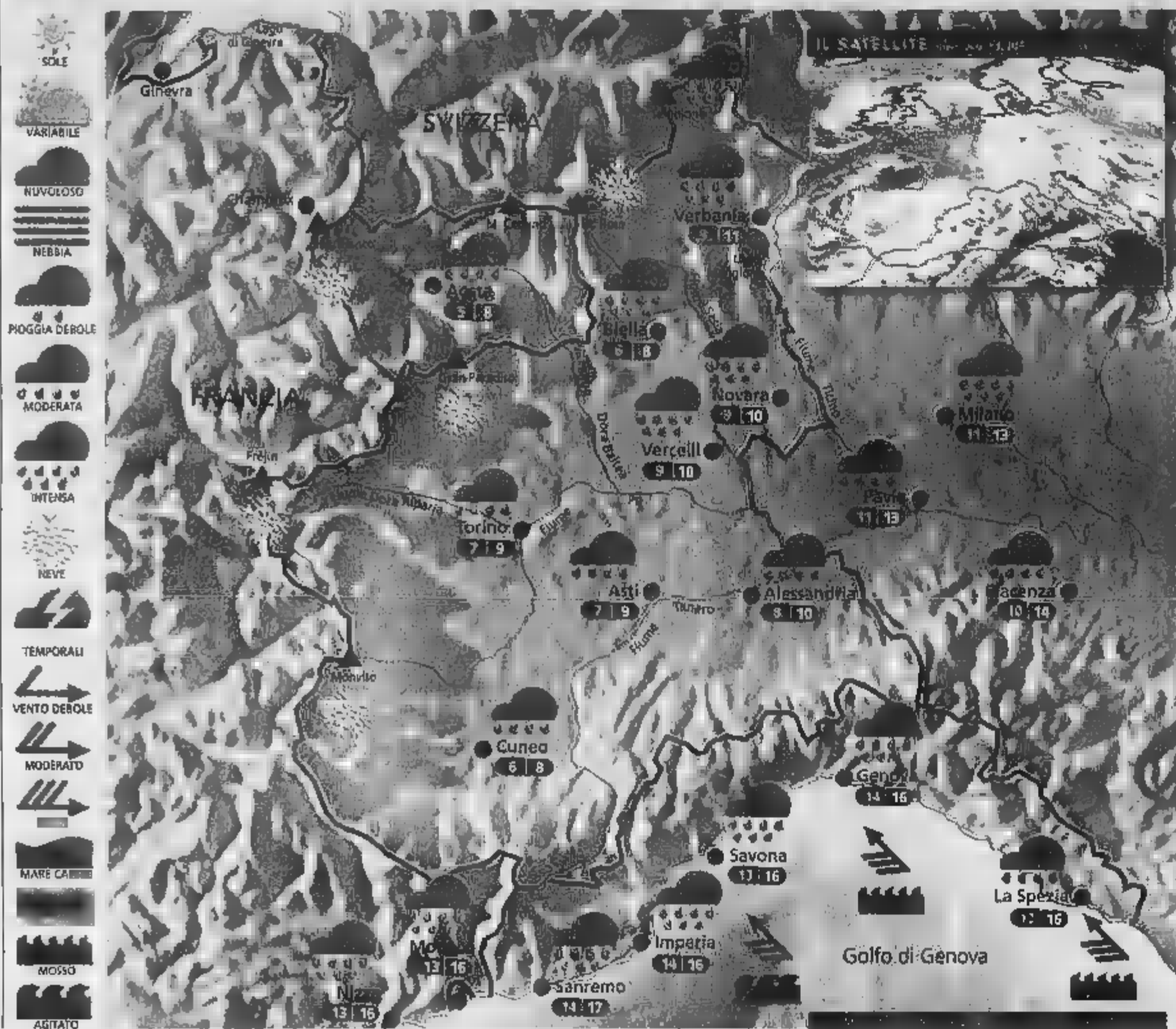
i Diamanti di Cridaro

Gioielli da vivere

Via Matteotti 171 - Sanremo
0184 - 508544

CRIDARO Gioielli

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore: precipitazioni abbondanti a molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporedese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigizzo, Valle Scrivia. Nevicate sulle Alpi meridionali oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporanei momenti asciutti, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

1 WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporedese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, sono attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore, comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato, in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia: rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasca. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana dimenticare, da trascorrere al sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorarne il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	14 23
BARI	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
CAGLIARI	17 23	BARCELONA	6 18
CATANIA	15 23	BRUXELLES	6 8
CATANZARO	15 20	FRANCOFORTE	6 10
FIRENZE	14 17		3 8
OLBIA	16 22	LONDRA	6 12
PALESTRA	18 25	MONACO DI BAVIERA	8 15
PERUGIA	14 20	PARIGI	4 11
POTENZA	20	ZURIGO	8 9

IL SOLE

sorge alle ore 7 e 27 minuti;
culmina alle ore 12 e 14 minuti;
tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA

si leva alle ore
15 e 26 minuti; cala domani
alle ore 3 e 34 minuti

ALGE per la casa



...nulla si crea e nulla si distrugge.
RICICLIAMO gli scarti vegetali!!!

Compostare
rifiuti organici significa
ridurre del 30%
il volume dei rifiuti solidi urbani.



- Comuni
- Agricoltori
- Giardinieri
- Manutentori parchi e giardini
- Magazzini fiori
- Magazzini frutta e verdura
- Vivai
- Stabilimenti balneari

**VOI CONFERITE RIFIUTI VERDI
NOI PRODUCIAMO "COMPOST" DI QUALITÀ**

BEUSI S.r.l.
Impianto: Località Ciuvini - Via Armata - Bormia - Sanremo (IM)
Tel. 0184476378 - 0184510100 - Fax 0184476384
E-mail: rse@centropetroli.it

FA PARTE DEL
Gruppo Centropetroli
Comparto ENI Petroli S.p.A.

BOTTA E RISPOSTA CON L'OPPOSIZIONE IN ATTESA DELLA SEDUTA, TEMA CENTRALE LE LICENZE

Diano: oggi Consiglio caldo prime repliche dalla giunta

Enzo Bocaneri
MARINA

La giunta non ci sta a rispedire al mittente le accuse dell'opposizione. Il Consiglio comunale in programma questa sera a Diano Marina si annuncia caldo. Molti e importanti gli argomenti di discussione. Spiega il sindaco, Angelo Basso: «Noi vogliamo fare la guerra». La realtà è che questa minoranza contesta anche i provvedimenti che riguardano i responsabili dei servizi. Finora ho visto da parte dell'opposizione una proposta concreta. Ci critica e basta, noi siamo sereni, spiega per i componenti della minoranza perché si arrabbiano inutilmente.

Basso prosegue: «Quelli dell'opposizione non conoscono la materia. Le faccio un esempio: "Diano ti amo" parla di un abuso edilizio. Ma lo sanno tutti che quando c'è una procedura di questo tipo c'è il diritto di inoltrare istanza di sanatoria quando la pratica è in corso non demolito nulla. E, quindi, perché la protesta? E poi in passato amministrazioni gli attuali consiglieri di minoranza, Marino e Demonte, sono stati denunciati per abuso edilizio e hanno presentato anche loro istanza di sanatoria».

Il sindaco parla anche delle licenze, argomento dibattuto dal consigliere di minoranza Giuseppe Tarabini ieri. La Stampa. Dice Basso: «La mia risposta ci

DENUNCIA DI LEGA AMBIENTE

«L'incompiuta è abbandonata»

Protesta sezione Golfo Dianese del comitato regionale ligure Lega Ambiente per il degrado ambientale della strada che collega Oneglia a Diano Marina (la cosiddetta «incompiuta»). Una nota, firmata dal presidente Andrea Guglieri (ex-sindaco di Diano Marina) Lega Ambiente afferma: «In un recente passato, Diano Marina è sempre stata trainante, al punto tale da sobbarcarsi l'onere dell'illuminazione anche per Imperia che in quel momento si trovava in difficoltà finanziaria. L'amministrazione del capoluogo nel '98 si impegnava - non appena superata la crisi - a un intervento compensativo con la realizzazione di una pista ciclabile su tutto il percorso. Oggi le finanze di Imperia sembrano essere in buona salute e dunque ci si chiede: che fine ha quell'impegno? Perché non viene fatto valere? Inoltre, la precedente amministrazione aveva stanziato trecento milioni di lire per i primi interventi di messa in sicurezza del pendio roccioso. Che fine hanno fatto? Nel frattempo un'opera che rappresenta un concentrato di storia e natura mediterranea rimane abbandonata». Guglieri conclude: «Crediamo che sia pensabile fare turismo ricorrendo soltanto a slogan che vogliono colpire l'opinione pubblica».

La giunta non ci sta a rispedire al mittente le accuse dell'opposizione. Il Consiglio comunale in programma questa sera a Diano Marina si annuncia caldo. Molti e importanti gli argomenti di discussione. Spiega il sindaco, Angelo Basso: «Noi vogliamo fare la guerra». La realtà è che questa minoranza contesta anche i provvedimenti che riguardano i responsabili dei servizi. Finora ho visto da parte dell'opposizione una proposta concreta. Ci critica e basta, noi siamo sereni, spiega per i componenti della minoranza perché si arrabbiano inutilmente.

La giunta non ci sta a rispedire al mittente le accuse dell'opposizione. Il Consiglio comunale in programma questa sera a Diano Marina si annuncia caldo. Molti e importanti gli argomenti di discussione. Spiega il sindaco, Angelo Basso: «Noi vogliamo fare la guerra». La realtà è che questa minoranza contesta anche i provvedimenti che riguardano i responsabili dei servizi. Finora ho visto da parte dell'opposizione una proposta concreta. Ci critica e basta, noi siamo sereni, spiega per i componenti della minoranza perché si arrabbiano inutilmente.

POTENZIATA L'ATTIVITA' DELLA SQUADRIGLIA NAVALE DELLE FIAMME GIALLE DI IMPERIA: TUTTI I DATI

Un off-shore per la Finanza

Presentata la motovedetta supermoderna

Giulio Geluardi
IMPERIA

E' stata presentata ieri mattina la nuova motovedetta della Guardia di Finanza di Imperia. Si tratta di un mezzo del tipo Off-shore, fornito di tre motori di 2300 Hp complessivi e capace di superare i 70 nodi (oltre 120 chilometri orari). L'unità è dotata di sofisticatissime apparecchiature ad alta tecnologia. Come facilmente comprensibile, il mezzo della Finanza è destinato soprattutto a inseguimenti. Ma i sistemi elettronici di cui dispone la motovedetta sono in grado di permettere un utilizzo a largo raggio. Dicono alla Finanza: «La nostra imbarcazione fornisce un importante supporto a tutti i servizi attualmente in corso destinati a un sicuro riconoscimento da parte della magistratura e soprattutto della cittadinanza».

La presentazione della nuova motovedetta è stata l'occasione anche per fare un bilancio dell'attività della Squadriglia navale. Per il controllo dei documenti delle imbarcazioni da diporto e quindi nell'ambito del rispetto del codice della navigazione sono stati svolti 73 interventi: 29 verbali, 21 le sanzioni amministrative; le persone denunciate: altrettanti mezzi sequestrati; sanzioni per 10 mila euro. Nel campo del rispetto dell'ambiente, la Squadriglia navale è stata e continua a essere molto attiva. Nel corso dei controlli



La nuova motovedetta in dotazione alla Squadriglia navale della Guardia di Finanza di Imperia

Foto Roberto Muscolini

sono stati svolti 62 interventi, elevati a verbali, 19 sanzioni amministrative, denunce, i sequestri, aree, i mezzi trovati 300 metri cubi di rifiuti, una tonnellata di rifiuti industriali, 51 motocicli e ciclomotori (la Squadriglia navale, infatti opera anche a terra), batterie piombo e 21 autovetture. Le sanzioni in questo campo ammontano a circa 5 mila euro.

Anche la lotta all'evasione fiscale nell'ambito del controllo

sugli minerali ha dato i suoi frutti. Sostanzialmente si è trattato di denunce di proprietari o comandanti di yacht che a seguito di rifornimenti di gasolio dichiaravano di raggiungere il porto extracomunitario per agevolazioni, ma in pratica raggiungevano porti italiani o francesi falsificando i relativi documenti. Undici gli interventi, 7 verbali per un totale di sette persone denunciate. Molte le migliaia di euro recuperate attraverso le sanzioni.

QUARTIERI

Lunedì la 2ª circoscrizione parlerà di manifestazioni

La Circoscrizione imperiese continuerà a programmare le manifestazioni. Dopo la Terza, che è riunita da poco, lunedì prossimo toccherà alla Seconda (centro di Porto Maurizio), presieduta da Fabio Garibio. La seduta si terrà alle 21,15 nella sede di via Carducci. Sarà espresso un parere sul piano di regolamentazione delle zone di Centro storico commerciale. (e. f.)

ANIMALI

Richiami vivi in distribuzione alla sede locale della Federaccia

La sezione della Federaccia di Imperia comunica che fino a venerdì 22 è possibile prenotare l'assegnazione di alcuni richiami vivi della specie stord bottaccio. Gli uccelli, destinati purtroppo a passare la loro vita in gabbia, provengono dagli impianti di culla dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno. L'operazione - sottolinea la Federaccia - sarà regolamentata con la distribuzione parallela di anelli da parte della Provincia a coloro che in possesso di un numero di richiami di cultura inferiore a 10. (giu.gel.)

ANAS

De Lorenzo è presidente sostituisce Lombardo

Cambio al vertice dell'Anas: il nuovo capo del compartimento della Liguria è l'ingegner Claudio De Lorenzo, che sostituisce Francesco Lombardo, chiamato a dirigere un importante ufficio della direzione generale. De Lorenzo ha 44 anni. Commenta l'amministratore Anas Vincenzo Pozzi: «Il nuovo responsabile rappresenta un investimento in capitale umano per rinnovare l'ente e dare impulso ai progetti di ricostruzione delle reti stradali liguri». C'è anche un intervento dell'onorevole Claudio Scajola: «La scelta sgombrerà il terreno dalle ventate preoccupazioni di chiusura del compartimento di Genova». (b. v.)

SI PARLA DI DERMATOLOGIA E CHIRURGIA

Due convegni sulla sanità

IMPERIA. E' una giornata all'insegna dei convegni sulla sanità in provincia. Oggi al Polo universitario imperiese si svolge il 16° congresso regionale dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani, con specialisti da altre regioni e dall'estero, mentre all'hotel Londra a Sanremo c'è il congresso dedicato alla Dermatologia, a cura del primario imperiese, dottor Giuseppe Emilio Cannata.

Il congresso dell'Acot, presieduto dal professor Gianluigi Pescio, si aprirà alle 9 con il saluto del sindaco Seppia. Interverrà anche il direttore generale dell'Asl, dottor Mauro Barabino. Titolo dell'appuntamento, «Chirurgia in estensione: la chirurgia in evoluzione». Si parlerà di pancreatite, cancro al retto e interventi vascolari. Sono attesi esperti da Torino, Genova, Rimini, Serenza. Spiega il dottor Pescio: «Il nocciolo della questione è trasferire ai più giovani il bagaglio di competenza in ambiti che per i più anziani furono la routine».

DERMATOLOGIA Il congresso interregionale Sides di Liguria, Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, che abbraccia anche il 5° meeting italo-francese di Dermatologia della Riviera, si aprirà alle 14,30 nell'hotel Londra di Sanremo. Spiega il dottor Cannata: «I colleghi di Nizza e Cannes già da anni collaborano con l'ospedale di Imperia: c'è in corso la preparazione di un Progetto Europeo Interreg per le malattie dell'apparato ungueale. In questo modo la Dermatologia potrebbe il centro nazionale di riferimento per queste malattie. I lavori si concludono domani». (e. f.)

IN PRIMA LINEA LA SICUREZZA SULLE STRADE LA VALORIZZAZIONE DI MONESI

Un meeting sull'entroterra

Domani a Pieve si parlerà dello sviluppo

Enrico Ferrari

PIEVE DI Teco

Giuliano Ferrari, presidente del Lions Club Nave Alpi Marittime, parla di un incontro non solo astratto, ma su interventi mirati. Il meeting sulle infrastrutture per lo sviluppo della Valle Arroscia, che si terrà domani alle 16 in Municipio a Pieve di Teco, è un invito a far uscire dall'isolamento l'entroterra, sfruttandone le indiscusse potenzialità. L'iniziativa, promossa dai Lions in collaborazione con il Comune di Pieve di Teco e la Comunità montana Valle Arroscia, vedrà la partecipazione di sindaco Renzo Brunengo, che è anche presidente della Comunità. Sono stati invitati l'assessore regionale alle infrastrutture Vittorio Adolfo, il presidente della Provincia Gianni Giuliano e il senatore Gabriele Boschetto.

Prosegue Ferrari: «Abbiamo chiesto all'assessore regionale, visto che la competenza spetta a quell'ente, risposte precise su vari problemi. Si discuterà la variante Pieve di Teco 28, collegamento fondamentale con il basso



Gli impianti scolastici di Pieve di Teco

Piemonte. Abbiamo sollecitato il potenziamento delle stazioni dei carabinieri e il ritorno della stazione di Polizia a Pieve, proprio per intensificare la vigilanza in un tratto molto trafficato. Non bisogna ragionare in termini di abitanti, ma di flusso veicolare. Un punto fondamentale è rappresentato dall'intercambio tra Liguria e Piemonte. L'altro giorno, una persona di senilità male a Ponti di Nave

nel giro di 10 minuti è arrivato all'elicottero. Nella nostra vallata, invece, i tempi si prolungano. Per questo, abbiamo anche promosso incontri - i vigili del fuoco di Ormea, verso una collaborazione legata alla Protezione civile».

Un nome figura poi fra le priorità: quello di Monesi. Conclude Ferrari: «Va trovato un punto d'incontro tra proprietà ed ente pubblico, in modo da poter sfruttare fondi regionali che permetteranno il rifacimento della seggiovia». A caldeggiare il progetto, un pool di Comuni capitanato dalla Provincia.

Gli interventi nella vallata permetterebbero di sfruttare meglio le peculiarità di queste zone, dai percorsi enogastronomici alla promozione dell'Ormeasco doc e altri prodotti simbolo, come l'aglio di Vessalico. Domani si potranno pure le basi per un servizio sui collegamenti viari, che propone un'alleanza transfrontaliera fra Liguria e Piemonte. Imperia, Cuneo e Dipartimento des Alpes Maritimes. E' atteso pure Roberto Capocci, presidente della società di Vantiniglia.

RICOMPOSTO «STRAPPO» TRA SODALIZI

Pace sindacale tra edili e Cgil

IMPERIA. Siglata la «pax sindacale» fra la sezione edili dell'Unione industriali della provincia e la segreteria regionale Fillea-Cgil. Dopo un duro intervento del presidente della sezione edili, Roberto Principe, che replicava alle «vazioni» fatte dalla Camera di commercio durante un convegno sul tema della trasparenza nei lavori pubblici, organizzati a Sanremo, ora arrivano segnali distensivi. In un comunicato congiunto, i due sodalizi sottolineano come in un incontro «si sia chiarita la dialettica». Proseguono Fillea-Cgil e Unione Industriali: «In seguito alle dichiarazioni emerse nel corso del recente convegno, l'organizzazione imprenditoriale, ritenendo l'immagine della categoria, aveva assunto una posizione che di fatto aveva portato a un "congelamento" dei rapporti. Durante l'incontro si è chiarito l'oggetto del contendere, pur rimanendo differenze di vedute nel rispetto delle reciproche posizioni. Il sindacato degli edili ha ribadito che non vi è alcuna intenzione di criminalizzare il mondo delle imprese, tanto meno quelle aderenti all'Unione Industriali, ma piuttosto ha voluto segnalare situazioni anomale di "incidenti nel settore", prima fra tutti quello del ricorso al lavoro nero».

Concludono: «La sezione edili ha riconfermato che la lotta verso le forme di lavoro irregolare, purtroppo presenti nel settore, costituisce da sempre un impegno prioritario». Sono previste iniziative congiunte dei due sodalizi per contrastare il fenomeno. (e. f.)

LETTERE AL GIC

Margherita
scelette Sanremo

La Margherita esprime fermo dissenso e profonda delusione per le decisioni dell'amministrazione comunale di Sanremo circa la destinazione del diasse dalla ferrovia. Dieci chilometri di fascia costiera libera, binari, con ampi spazi disponibili soprattutto nella zona di ponente, offrono alla città l'occasione di un'edilizia imperdibile e una trasformazione profonda, volta a recuperare i preziosi valori paesaggistici e a migliorarne globalmente l'aspetto e le condizioni di vita. Una grandiosa «promenada» sul mare da Capo Pino alla Foce, con vegetazione mediterranea e giardini fioriti, aree di riposo e parchi ricreativi per bimbi; itinerari salustici e spazi attrezzati per la pratica sportiva; una metropolitana leggera da Ospedaletti ad Arma interrata nel tratto urbano; grandi parcheggi sotterranei di corrispondenza nei punti strategici del percorso; completa riassetto delle spiagge con ampie zone libere, piscine di acqua di mare e ambienti di ritrovo. Questo è quanto ci si dovrebbe attendere da una

semplice valorizzazione delle nuove aree, che poi rappresenti né più né meno di quanto già si trova largamente realizzato in via di realizzazione nelle migliori località turistiche della costa mediterranea e nel resto del mondo. Una Sanremo nuova, aperta sul suo mare, degna finalmente del nome e della prestigiosa tradizione, disegnata secondo un progetto generale elaborato da un «team» di qualificati architetti del territorio e perfettamente integrato con l'odierna realtà cittadina e il centro storico. Questa è la vera e ultima opportunità di sviluppo per la nostra città; perciò non possiamo accettare che tutto si riduca all'apertura di una pista ciclabile o all'istituzione di una nuova linea di filobus sia pure «di cristallo», ulteriore sacrificio di un suggestivo tratto di spiaggia a Capo Pino per fare posto a un'edilizia privata. Di fronte ai cittadini sanremesi la Margherita assume l'impegno di continuare a battersi con ogni forza perché questa straordinaria opportunità non vada sprecata con iniziative superficiali, disorganiche e minimizzanti.

La Margherita, Sanremo

L'assessore Ceppi
replica consigliere Spalla

In risposta all'articolo pubblicato in data 9 novembre nella sezione «Lettere al Giornale» a firma del consigliere provinciale Mario Spalla, si precisa che l'assessorato provinciale Caccia a Pesca, di cui ho la responsabilità, opera nel massimo rispetto sia delle leggi specifiche del settore sia delle leggi sulla trasparenza amministrativa. Infatti, il «confronto» detto precisazioni si ricorda che tutti gli atti assunti dall'amministrazione provinciale sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente e, pertanto, a disposizione di tutti i cittadini che ne vogliono prendere visione - quindi anche e soprattutto dei pubblici amministratori - ritirare copia tramite la presentazione di regolare domanda.

Dr. Paolo Ceppi, Imperia

La lettera venne inviata a LA STAMPA Redazione di Imperia via Affari 10, telefono 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Sanremo via Roma 176, telefono 0184.500.785 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



FARMACIE DI TURNO

La farmacia italiana aperta dalle 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: Massabò, via Cascine tel. 0183.61187 Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183.710574
Sanremo: Parizzi, via Palazzo, 58 tel. 0184.570071 Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Diano-Cerre-S. Bartolomeo, notturna comprensoria: Al Mare, corso Garibaldi, 16 tel. 0183.407530 (Diano Marina)
Arma Tagliata: Del Torto, via San Francesco, 33 tel. 0183.61187 (Arma)
Bordighera-Vallerosa: Goso, via Col. Appello 466, tel. 0184.255044 (Vallerosa)
Ventimiglia: Lupo, corso Garibaldi 68/A, tel. 0184.29.32.66
Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: Manassero, via V. Emanuele 62, telefono 0184.288191.
Dolceacqua: Muratori, p.zza Matteotti 2, telefono 0184.206.133.
Ospedaletti: Marozz, viale Matteotti 106/108, telefono 0184.688.015.
Pieve: Ceppi, c. Ponzone 70, telefono 0183.38.209 (aperta tutte le domeniche)

Riva: Nuvoloni, p.zza N. S. 42, (telefono 0184.485.754).
S. Stefano: Nuvoloni, p.zza Cavour 14, telefono 0184.485.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha il ruolo di numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi).

Ospedali: Imperia: 0183-7941, ma: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751, Costamare: 0183-61.524

MEDICA: notturna e festiva, telefono 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, tel. 0183-289.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183-250.450. Numero verde 800.515.224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

La chiesa di S. Giorgio

Oggi alle 17, nella sede di Palazzo Guarnieri a Porto, si riunisce la sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri. Francesca Zachariadachis presenterà l'argomento della sua tesi di laurea, «La chiesa di S. Giorgio a Torrazza», con proiezione di diapositive. (b. v.)

SANREMO

Astronomia all'Unitè

«Questo dannato clima» è il tema della «dizione» di oggi, alle 16, all'Università della Tre Età (corso Matuzia 113). Relatore Mauro Amoretti. (b. m.)

SANREMO

Fotografie d'epoca

Chiude domenica, al Centro Ari (via Matteotti 107), la mostra di foto d'epoca (oltre mille immagini) «Sanremo com'era», curata da Renato Baldini. Orario 11-13 e 15,30-22. (b. m.)

VENTIMIGLIA

Due «personali» al Cavour

Le mostre dei pittori Rossella Guarino e Diego Vianello, in

al Caffè Cavour (via Cavour 43) si concluderanno domani. L'ingresso è libero. (b. m.)

Diventare «bodyguard»

Bodyguard S.r.l. promuove corsi per operatori alla sicurezza, uomini e donne. Età minima 18 anni. Info 0184-535302. (b. m.)

IMPERIA

Yoga al Parasio

Proseguono i corsi di Hath Yoga proposti dal Circolo Parasio nella sua sede di piazza Pagliari 4. Iscrizioni allo 0183-63856. (l. a.)

Diano

Una gita ecologica

Il Filo d'Argento di Cnirai a Diano Marina organizza per domenica 17 un'escursione in pullman al centro turistico ambientale «Il Faggio» di Col di Nava. La programma pranzo, visita, centro botanico ed alla fattoria. Il pomeriggio si svolgerà la castagnata e ci sarà musica dal vivo con Pino La Rosa. La quota di partecipazione è di 5 Euro. Maggiori informazioni allo 0183-497787. (l. a.)

SARANNO FINANZIATI CON L'AVANZO DI BILANCIO E CON I FONDI DELLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

In arrivo lavori per 6 milioni

Riguardano scuole, strade, giardini e cimiteri

Gian Piero
SANREMO

L'albero di un Natale ormai alle porte il Comune ha trovato un regalo inaspettato che permetterà di affrontare con un certo anticipo interventi che diversamente sarebbe stato necessario inserire nel preventivo. Sono i fondi dell'avanzo di bilancio (2 milioni 300 mila euro) e una serie di maggiori entrate (altri 3 milioni 600 mila euro) dovute all'incremento degli incassi delle slot machines (600 mila euro), alla lotta all'evasione fiscale (365 mila euro) e ricavi dagli accertamenti sull'Ici e sulla tassa rifiuti, dividendi della partecipazione alla società Autostrada dei fiori (136 mila euro), rimborso per i lavori effettuati a porto vecchio (580 mila euro), al pagamento dei danni alluvionali da parte delle assicurazioni e ad altre voci minori. Il tutto sarà una manovra da 5 milioni 898 mila euro.

Il piano degli interventi straordinari e i relativi stanziamenti è già stato approvato dalla Giunta e ora dovrà essere discusso in Consiglio comunale dove l'approvazione dovrebbe essere una semplice formalità. Gli investimenti maggiori previsti in calendario, illustrati dall'assessore alle Finanze Gianfranco Anfossi, interessano la costruzione del nuovo parcheggio Coldirodi (1 milione euro)



Fra gli stanziamenti anche centomila euro per il restauro della chiesa russa

che sarà realizzato appena al di fuori del centro storico in margine alla futura circoscrizione e la sistemazione di via Pascoli, la strada d'accesso all'Aurelia bis, nella zona dell'ospedale, per la quale sono stati stanziati un milione e mezzo di euro. A Coldirodi è prevista anche la sistemazione degli impianti

sportivi, una di 120 mila euro.

Ampio spazio è stato dato alla scuola, interventi di manutenzione straordinaria (500 mila euro) e l'acquisto di nuove attrezzature: in tutto 72 mila euro per materne, elementari e medie. Il pacchetto scuola prevede anche lo stanziamento di 100 mila euro per la

verifica statica di tutti gli istituti della città, alla luce dei tragici fatti del Molise. E, a proposito del terremoto, è stato previsto un contributo di 50 mila euro in favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Il lungo elenco degli interventi prevede anche l'attuazione di un progetto di natura ecologica atteso da anni: il piano di ripopolamento ittico (spesa complessiva 347 mila euro) che ha visto anche la partecipazione della Regione, intervenuta con un contributo di 75 mila euro. I lavori inizieranno già nel 2003 con la sistemazione sul fondo del mare di particolari cassoni in cemento dotati di aperture di varie dimensioni che, oltre a costituire un riparo ai pesci, costituiranno una barriera contro la pesca a strascico indiscriminata, favorendo la riproduzione e il ritorno di specie che avevano abbandonato da tempo i fondali sanremesi.

Altri fondi sono stati stanziati per interventi di arredo urbano, per la manutenzione del palazzo di giustizia di via Anselmi, per la sistemazione di giardini pubblici, strade, immobili comunali, insediamenti storici e cimiteri.

Fra gli stanziamenti straordinari figurano 50 mila euro per le chiese e altrettanti per il restauro della chiesa russa, un monumento che, per i fondi, sta lentamente cadendo a pezzi.

NUOVI ACCERTAMENTI DELLA FINANZA E ACQUISIZIONI DI PRATICHE IN COMUNE

Teatro del Mare, blitz durante l'Accademia

SANREMO

C'era lezione di Fausto Leali all'Accademia della Canzone quando la Guardia di Finanza, perito della procura, l'architetto Maccabruni, sono presentati l'altro giorno al Teatro del Mare per una nuova tranches di tecnici legati all'inchiesta della procura che ormai da sei mesi interessa l'iter amministrativo e dei lavori che hanno portato alla realizzazione della struttura sul lungomare, di fronte alla Imperatrice. Un blitz-sottovoce, quella delle Fiamme Gialle, seguito immediatamente da nuove acquisizioni di documenti disposte dal sostituto procuratore Antonella Politi presso gli uffici comunali. Nel mirino le autorizzazioni, i carteggi Comune-Regione e la sanatoria che avrebbe portato all'attuale utilizzo del Teatro del Mare. Sull'inchiesta, scaturita dagli esposti di associazioni ecologiste e ambientalisti dell'opposizione in consiglio comunale, il riserbo degli investigatori continua ad essere assoluto. In questi ultimi mesi gli accertamenti si sarebbero estesi al passaggio di competenze, in merito alla struttura, tra la «Publimod», che l'aveva realizzata, e la «Teatro del Mare srl», che la gestirebbe attualmente. Ma si sarebbe lavorato anche sull'origine di quella che in un primo momento doveva essere una tenso-



Nuovo sopralluogo della Guardia di Finanza al Teatro del Mare

struttura che sarebbe diventata una struttura polivalente (condizionata comunque ad una precarietà fissata nel tempo intorno agli 800 giorni). «I lavori sono iniziati in ritardo, è vero», spiega il patron della Publimod Angelo Esposito, «ma solo perché è necessario essere in possesso di tutte le

autorizzazioni. Poi abbiamo "forato" di qualche manciata di centimetri in relazione alle misure dei progetti questo non è dipeso certamente da noi. Intanto, in relazione alla procedura di sanatoria, il tutto sarebbe costato alle casse dell'imprenditore una cifra intorno ai 550 euro. (g. ga.)

ELETTO A CASTELLARO

Nuovo vertice per il comitato «No alla cava»

CASTELLARO. L'avvocato penalista Mauro Gradi è stato eletto, per acclamazione, presidente del comitato «Cava e betonaggio no grazie». Lo stesso che chiede di non rinnovare la concessione per l'estrazione nella cava di «Cà de Bert» e di non attivare alcun impianto di betonaggio. Per motivi di forte inquinamento acustico e di salvaguardia dell'ambiente.

L'avv. Gradi, nelle istanze che portando avanti in Provincia e in Regione, avvarrà della collaborazione di un comitato di presidenza composto da Gianfranco Anfossi e Stefano Rapetti, due promotori dell'iniziativa; di Gianfranco Anfossi, sindaco di Castellaro, Vittorio Emanuele e Antonio Liguri, consiglieri comunali di Taggia, Brunello Valle, Giorgio Martano, Carmela Pozzoli, Zorina Vaccari.

Il comitato si avvale anche della raccolta di mille firme, autentiche, a sostegno delle sue rivendicazioni. (m. c.)

DISAGI IERI MATTINA PER DECINE DI SANREMESI. MOBILITATO PERSONALE PER SOSTITUZIONI URGENTI

Impiegati in malattia, anagrafe chiusa

I dipendenti non sono andati al lavoro negli «uffici cantiere»

Ieri mattina gli uffici anagrafici di piazza Erni sono rimasti per lunghe ore chiusi al pubblico perché impiegati presentati al lavoro. Causa? Malattia, problemi respiratori e di altro genere dovuti alla convivenza forzata con alcuni lavori di ristrutturazione che nella giornata mercoledì avevano visto addirittura operai al lavoro con il martello pneumatico a pochi passi dallo sportello per il rinnovo delle carte d'identità. Al momento dell'apertura, prendendo atto della mancanza di personale, non è rimasto altro da fare che mettere un cartello sulla porta che è rimasta chiusa tra le lamentele delle decine che avevano bisogno di documenti e certificati di vario genere. Una «malattia di protesta»? Questa rimase accertare ma una cosa è sicura, da qualche tempo lavorare presso gli uffici che si trovano all'ultimo piano della struttura

del mercato annonario era diventato davvero difficile. Palazzo Bellevue è stato informato della «malattia collettiva» in mattinata e ai ripari mobilitando presso gli uffici anagrafici il personale che solitamente opera presso le sedi decentrate delle frazioni.

Dal Comune non è arrivata alcuna nota ufficiale in relazione all'inconveniente, solo scuse nei confronti degli utenti che hanno patito il disservizio. Nella giornata, forse, qualche impiegato potrebbe tornare al lavoro ma al momento non ci sono conferme.

Insomma, il caso degli «uffici cantiere» impone una spiegazione per le condizioni di lavoro alle quali sono stati costretti gli impiegati (sempre efficienti e molto attivi nonostante il carico di lavoro) sia per spiegare ai sanremesi cosa sta accadendo dietro agli sportelli di uno degli uffici pubblici più indispensabili e frequentati della città. (g. ga.)



Disservizi per i sanremesi a causa della chiusura, ieri mattina, dell'Anagrafe

L'UGL DENUNCIA ANCHE INFILTRAZIONI D'ACQUA

Poste, in via Volta tutti con il cappotto

SANREMO

Al lavoro (nei corridoi) col cappotto per il freddo, fra infiltrazioni d'acqua e carenze varie. Questa almeno la protesta che arriva dal rappresentante sindacale dell'Ugl Michelangelo Castelli. Gli inconvenienti si registrerebbero nei nuovi locali delle Poste di via Volta. Un centinaio di dipendenti che vi operano si sono riuniti e hanno lamentato le precarie condizioni in cui si trova la nuova sede.

Al primo impatto - afferma Castelli - hanno trovato un ufficio con infiltrazioni d'acqua dai soffitti. Altri punti sussiste una insufficiente aerazione, in altri la luce risulta insufficiente e mancano pure le cassette del pronto soccorso.

Ma ciò che più colpisce è che i dipendenti costretti a lavorare al freddo, i ripartitori che devono incassare la corrispondenza - afferma il sindacalista dell'Ugl - sono costretti a tenere giacche e cappotti, spe-

cialmente nelle ore notturne, perché sistemati in un corridoio esposto a correnti d'aria fredda.

L'Amministrazione postale ha comunque previsto una serie di interventi. In effetti, dice Castelli, l'azienda in qualche modo ora muovendo per porre rimedio alle situazioni negative. Ma fino ad oggi i lavoratori hanno pagato il prezzo di disagi che avrebbero potuto essere evitati se il trasloco da via Roma fosse stato approntato con minore approssimazione e fretta. Già durante i lavori, per esempio, si erano viste altre infiltrazioni d'acqua dal soffitto cui si era posto rimedio solo dopo che i dipendenti erano intervenuti. Il freddo tuttavia poteva essere prevedibile. Non si prevedeva invece certo di dover dividere la corrispondenza in cappotto, in un ufficio nuovo.

Infine un avvertimento: «Se i provvedimenti promessi non saranno attuati i più presto saremo costretti a rivolgerci alle autorità». (m. c.)

LEI FLASH

Udienza preliminare per il caso Lisette Schaefer

L'omicidio di Lisette Schaefer, 91, strangolata nel luglio del 2001 nel suo appartamento, approda questa mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari. Accusato del delitto, omicidio premeditato a scopo di rapina, è Gerardo Benetello, 50 anni, ex assistente domiciliare dell'anziana, difesa dall'avvocato Andrea Rovere, alla ricerca disperata di denaro. (g. ga.)

BE

Per ogni pizza un euro per i terremotati

Singolare operazione di beneficenza per la pizzeria «Aironi» di piazza Erni. Oggi, domani e domenica la società titolare del locale devolverà in beneficenza alle popolazioni terremotate del Molise, un euro per ogni pizza sformata e presentata alla clientela. L'operazione, in collaborazione con gli Scout, vedrà quest'ultimi protagonisti nei confronti delle persone più bisognose una missione nei luoghi colpiti dal sisma. (g. ga.)

ARRESTO

Interrogatorio di garanzia per l'ex assessore

L'ex assessore di Bordighera Giuseppe Martini, sessantenne, arrestato dalla Guardia di Finanza per bancarotta fraudolenta e false fatture, è atteso questa mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Bonasignorio. Martini, difeso dall'avvocato Palumbo, avrebbe distrutto centinaia di milioni di vecchie lire dal crack della propria azienda. A curare l'indagine delle Fiamme gialle è stato il sostituto procuratore Marco Zucco. (g. ga.)

FINIRÀ

Fermato dai carabinieri il minaccia di morte

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per minacce operato di Taggia, di 23 anni. L'uomo, fermato ad un posto di blocco, avrebbe iniziato ad inveire contro i militari arrivando a minacciarli anche di morte. (g. ga.)

LA STORIA DI SERGIO BOERI TRA BELLE DONNE, DROGA E UN FIUME DI DENARO

Arrestato narcotrafficante sanremese latitante da nove anni

La polizia smaschera anche spacciatore di eroina che viveva in un «meublè»: aveva più di venti alias

perito
Giovanni

Storie di droga, dal narcotraffico al piccolo spaccio. Sanremo continua a rivelare intrecci e realtà del mondo criminale legato alle sostanze stupefacenti.

PRIMUM ROSA Sergio Boeri, 33 anni e una vita intera passata a studiare come poter beffare le polizie di mezzo mondo per favorire i traffici internazionali di droga. È nato a Sanremo il narcotrafficante, latitante da ben anni, arrestato in India e ritenuto a capo di una organizzazione specializzata nell'importazione di sostanze stupefacenti. A Ibiza, nel giugno del 2001, gli investigatori lo avevano quasi catturato alla fine avevano fatto irruzione in un appartamento dove erano rimasti soltanto dei documenti falsi. Boeri è

stato nell'ambito di una lunga indagine dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Sarrebbe stato capo di una banda che, con base in Svizzera, si occupava di un ingente traffico di cocaina dal Brasile all'Italia, passando attraverso la Spagna, di eroina e hashish dell'India che, anche grazie a triangolazioni in Svizzera fra voli internazionali e interni, arrivavano sul mercato italiano. A carico di Boeri ci sono già due sentenze di condanna per traffico di droga, a 11 anni dal Tribunale di Verona e dal Tribunale di Torino a 15 anni di reclusione e 60 mila euro di multa, per la quale è in corso il processo d'appello. Oltre a Boeri nell'ambito dell'operazione denominata «Corrida» sono state arrestate altre sei persone. La droga veniva trasportata in ovuli nascosti addosso ai corrieri o in pacchetti nascosti nel bagaglio, strisci sottilissi-



Hamid Arres, 32 anni, arrestato

soltanto vecchie foto segnaletiche, è stata una donna. La presenza al fianco di un'apparizione modello islandese, già intercettata in passato, la sua compagna, gli sarebbe infatti stata fatale.

Un volto maturo da nordafricano, una carta d'identità rilasciata da comune del bergamasco intestata ad un ragazzo di ventenne. È stato questo l'errore che ha permesso alla polizia di arrestare uno dei pusher di eroina più attivi della Riviera. Quel documento, risultato rubato, lo aveva presentato al «Meublè Angles», dove viveva da qualche tempo, e non il passato inosservato ai controlli periodici del commissariato. Così gli agenti sono messi sulle tracce di Hamid Arres, 32 anni, alla fine lo hanno arrestato quando nella camera d'albergo sono stati rinvenuti circa dieci grammi di

eroina già pronti per lo spaccio. È stato il rilievo delle impronte digitali che lo ha smascherato. Dal terminale sono uscite pagine e pagine di precedenti penali in tutta Italia, da Rimini a Cassino, da Voghera a Limone Piemonte passando per Torino e, infine, da Ventimiglia a Sanremo. Dal carcere era uscito l'ultimo volta (sempre dopo un arresto per spaccio) nel luglio scorso. La polizia lo ha portato al centro di accoglienza per espulsi di Caltanissetta. In un mese, però, i tre probabili Paesi d'origine, Tunisia, Algeria e Marocco, non avevano riconosciuto l'identità portando quindi alla sua

fine, l'ultimo alias, è stato fermato e nuovamente sottoposto a provvedimento di espulsione. Ora la polizia in ha accusato di spaccio di droga, ricettazione di documenti rubati, falso e immigrazione clandestina.



NUOVA APERTURA
a Ventimiglia • c.so Limone Piemonte, 25

NUOVA AUTO ROJA

AUTORIZZATO DA

Rivieraauto

Galvagno S.p.A.

INAUGURAZIONE Sabato 16 e Domenica 17

con TEST DRIVE delle **NUOVE**
fusion **fiesta**



NOVEMBRE • DICEMBRE 2002 • DOMENICA 3 - 10 - 17 - 24 - 31



15.00 - 20.00

stili di vita

COLLEZIONI & TENDENZE 2002 • 2003



ARCHITETTURA & ARREDAMENTO



omatis

Via Langhe 45 • 12041 Ventimiglia • info 0174.552694 • fax 0174.554348

APPROVATO IL PROGETTO, SINDACO E VICESINDACO HANNO IDEE DIVERSE

Posteggi a Ventimiglia la soluzione è un giallo

VENTIMIGLIA

«Sono contento: finalmente la città ha un mega-progetto per i parcheggi, firmato dalla pagina importante della sua storia». Il sindaco Giorgio Scibilia esprime la soddisfazione per l'approvazione del progetto Ventipark per la realizzazione di posteggi interrati in piazza. Comune. Una pratica molto combattuta, con votazioni non unanime, divide la Ventimiglia e il project financing di Dino Masala: «È importante che uno dei due passi, essendo ottimista si potrà iniziare ad aprile, pessimista a settembre, sempre 2003».

Il vicesindaco Giovanni Ballestrero nasconde però alcune perplessità sulla possibilità di realizzazione dell'opera, e consiglia vivamente a tutti i colleghi di elaborare anche per altre prospettive: «Abbiamo tante aree, a partire da quelle ferroviarie: dobbiamo fare in modo che ritornino a disposizione degli abitanti. C'è bisogno di questi spazi per parcheggi e viabilità, per migliorare la qualità della vita della città. Sappiamo dove andare nel caso la Ventimiglia accetti le modifiche migliorative per la città oggetto della transazione. Non è infatti detto che il progetto vada in porto, non soltanto per gli otto emendamenti proposti ma la Ventipark può non accettare, ma anche per il Piano di bacino, vincolante per le opere».

Continua, in merito alla spaccatura del suo partito sui due progetti in ballo: «Abbiamo avuto un dibattito e io, segretario, non mi sento di dare indicazione per una o per l'altra ipotesi. Non è una pratica da poco: al di là degli aspetti economici sono anche quelli personali. Ognuno può immaginare la città in un modo diverso, io chiama la pedonalizzazione, chi il traffico. Dal punto di vista politico posso ritenere soddisfatto, perché nel '99 c'era già stata una proposta transattiva della Ventipark, che oggi è stata da noi migliorata. Le modifiche prevedono un piano di parcheggi in più rispetto alla proposta iniziale: la ditta Vip, che era disposta a comprare le quote Ventipark, voleva realizzare un piano di parcheggi».



La risposta al problema dei parcheggi arriverà con il progetto Ventipark?

IL CASO VENTIPARK E LA POSIZIONE DELLA MINORANZA

Dai Ds altre accuse a Valfrè

«È evidente che la vicenda Ventipark è ancora conclusa. Dopo una votazione in Consiglio massacrante per l'amministrazione, con falde interne ai partiti della destra, destabilizzante la città, assistiamo a dichiarazioni troppo frettuose del primo cittadino». I Ds Sergio Scibilia e Domenico De Leo evidenziano il problema della latitanza del progetto: «Il pensiero valfrèiano di realizzare una struttura interrata in una zona che ricade in area a rischio RA e nella fascia fluviale del Piano di bacino del Roja, appena adottato, è una vera leggerezza. Aver dato un via al progetto un'opera pubblica in pieno contrasto con una norma così importante, senza aver ottenuto preventivamente il parere favorevole della Provincia, ente competente e senza aver predisposto un Piano di protezione civile comunale, come richiesto dal dirigente della Ripartizione Ingegneria Cigna, significa essere soggetti a gravi rischi di fallimento dell'intervento». Secondo l'opposizione amministrare una città con ostinazione e senza conoscere le normative significa bloccare lo sviluppo economico. Aggiunge: «Dopo l'esperienza porta, che ha costretto l'amministrazione a far modificare più volte un progetto in contrasto con il Piano di bacino, oggi siamo davanti ad una ennesima buia di Valfrè».

«... ne chiediamo due, a voleva la gestione di 30 posti a raso per 30, pagarci l'aggio. Grazie agli emendamenti ora si parla di 500 posti per 20 anni, e a due piani interrati. Si tratta di decine di miliardi di lire: rispetto a prima abbiamo fatto un grosso miglioramento». Il vicesindaco aggiunge che il progetto Masala è sicuramente più avveniristico, più interessante, dava un altro

respiro alla città. Spiega: «C'è stata qualche perplessità circa la possibilità di realizzarlo in una città come la nostra, dove se si fanno due strisce pedonali il giorno dopo qualcuno dice che abbiamo bloccato il traffico. Si trattava di una grande opera: forse la nostra città non è stata preparata ad accogliere un progetto così importante. Forse non è detto che non si torni in circolo». (d. bo.)

L'INTERVENTO DOPO LE PROMESSE SULL'OSPEDALE DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE DI BORDIGHERA

«S. Charles, vogliamo i fatti»

Il Tribunale del malato è stufo di promesse

BORDIGHERA

St. Charles: «Tante promesse di miglioramento, ma finora abbiamo assistito soltanto a tagli». Il Tribunale per i diritti del malato non crede più alle parole, e chiede fatti: «Il Comune, attraverso la dichiarazione del sindaco o dell'assessore alla Sanità, lascia intendere un rilancio e un potenziamento dell'ospedale, che dovrebbe diventare il fiore all'occhiello della sanità provinciale. Inutile dire che se ciò si dovesse verificare i primi a gioirne sarebbero i cittadini e noi. Ma analizzando la consistenza dei progetti ambiziosi pubblicizzati, che prenderebbero le mosse da una priorità discutibile, quella del corridoio per collegare l'ospedale alla camera mortuaria, quando un chiaro riferimento ai fondi regionali necessari e visto le precedenti promesse, mantenute, pare quanto meno utile riservare qualche dubbio».

Il portavoce Ferruccio Nardelli ricorda che, quando era stato trasferito il reparto di Ostetricia e Ginecologia era stata promessa, in contropartita, la creazione di un altro servizio: «Sono trascorsi 5 anni ma ancora nulla di fatto. I posti letto sono stati ridotti drasticamente, da 170 agli attuali 96, servizio psichiatrico compreso, un risparmio che si può calcolare in seicentomila euro, che si vorrebbe sapere dove è investito. Era prevista la costruzione a Ventimiglia di almeno 20 posti di Asa, sono trascorsi molti anni senza un nulla di fatto. Anzi, in tutta la provincia ve ne sono meno di 100 quando, secondo la previsione, ve ne dovrebbero essere 217. Per le visite specialistiche ambulatoriali, troppo spesso, i tempi di attesa sono indegni di un Paese europeo. In compenso, viene previsto il trasferimento del laboratorio analisi, che funziona bene, di qui rimane soltanto l'assicurazione, per gli utenti, di non subire alcun disagio».

Il Tribunale per i diritti del malato da sempre sollecita l'interessamento costante degli amministratori per la sua struttura sanitaria. (d. bo.)



L'ospedale di Bordighera continua a sollevare accese discussioni in Riviera

OGGI CENTRO PARALIZZATO

Studenti in piazza per nuove strutture e contro la riforma

VENTIMIGLIA. Studenti in piazza, oggi, per chiedere una scuola sicura e per contestare il ministro Moratti. La protesta sarà organizzata dagli studenti dell'Istituto Commerciale Marco Polo. Centinaia di giovani sfileranno nella via del centro, da via Roma alla piazza del Comune: gli organizzatori prevedono la partecipazione di circa 500 persone, forse anche dei genitori delle elementari di Ventimiglia Alta, che stanno vivendo problemi simili.

La manifestazione partirà alle 8, per fermarsi in piazza Libertà alle 11, quando i ragazzi chiederanno di essere ricevuti dal sindaco Giorgio Valfrè. Spiega il rappresentante di Istituto Benedetto Nani: «Protestiamo contro le carenze strutturali del nostro edificio scolastico. Siamo stanchi di tanti problemi irrisolti».

LA VISITA DI CAMERINO

Protezione civile un gemellaggio con gli svizzeri

SOLDANO. Gemellaggio per la Protezione civile. È prevista, oggi e domani, incontro di gemellaggio tra la Protezione civile di Soldano e quella del Comune svizzero di Camorino. Il programma oggi si apre con l'arrivo della squadra svizzera, che donerà a Soldano attrezzature, mezzi meccanici e materiali per un valore di 30 mila euro. Domani ci sarà un'esercitazione comune delle due squadre, con lezioni e azioni dimostrative per verificare le misure di sicurezza in caso di eventi calamitosi o visualizzare problematiche e pericoli naturali comuni ai due Paesi. «Un importante appuntamento di prevenzione, conoscenza e addestramento dei volontari», spiega il sindaco di Soldano, Sergio Marcenaro. Alle ore 18, nel Palazzo comunale, si terrà una cerimonia.

(d. bo.)

SH

VENTIMIGLIA

Da oggi l'ex azienda Sisagri ospita «Porte Aperte»

Prende il via oggi, alle 10, «Porte Aperte 2002», 7ª edizione della manifestazione organizzata dall'Associazione degli Operatori piante e fiori della Val Roja. Negli stand, allestiti nella sede dell'ex azienda Sisagri in via San Rocco, a Bevera di Ventimiglia, saranno presentate le novità delle aziende associate oltre a impianti e servizi per l'agricoltura. La rassegna resta aperta fino a domenica, dalle 10 alle 18.

VALLECROSA

Concorso «L'arte in vetrina» prosegue fino al 24 novembre

Si concluderà domenica 24 l'iniziativa organizzata dalla Concommercio che ha trasformato Vallecrosia in una galleria d'arte. Il concorso «L'arte in vetrina» vede in gara i negozianti di via Colonnello Agrosio e di varie traverse, con sculture e dipinti di artisti locali.

CALFORENTI

Associazione antimafia il Comune dà l'adesione

Il Comune ha aderito, con delibera di giunta, all'associazione degli enti locali per la formazione, contro la mafia e contro l'illegalità, di cui è presidente don Luigi Clotti. Camporosso è già ospitato, nello scorso marzo, una tappa della Carovana Antimafia e ha già in atto un progetto di educazione alla legalità rivolto ai minori.

NICOLA

La Camera di commercio propone il premio Falotico

Oggi alle 11 la Camera di commercio italiana di Nizza, con il patrocinio del consolato e la collaborazione di Cna e Centro stampa Offset di Imperia, presenta all'hotel Nigra di Nizza il premio Luciano Falotico. Andrà a Nicoletta Merli per le tesi di laurea su «L'euro regione delle Alpi del mare». Interviene l'on. Claudio Scajola. (d. bo.)

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio

La caduta delle cellule uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipotesi, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni

fa impensabili. È stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. È un nuovo microprocessore ultrapiatto, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono in una totale integrità e ricchezza, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risultato quindi il confort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fruscii e rumori, un parlato sempre «a fuoco» in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno. È un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa da solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero 0184.504390 di Sanremo o al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet: www.maico.org

Lo indossi lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mattito e dimenticato». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi indossa, può anche dimenticare visto che fa tutto da solo. Prova ne è che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione, l'apparecchio ne ha già effettuato ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

Sentire bene è vivere meglio!

Apparecchi digitali

Gratis anche a domicilio: Prove, Controllo dell'udito, Assistenza

Apparecchi invisibili e automatici

Convenzione ASL

Rottamazione vecchio apparecchio

Per informazioni:

SANREMO	SAVONA
Via Matteotti, 208	Corso Italia, 31
Tel. 0184.504390	Tel. 019.81.4345

SANREMO VIA MATTEOTTI, 208
tel. 0184 Tutti i giorni ore 9-12 15.30 - 18.30

SAVONA CORSO ITALIA, 31
tel: 019 814345 Tutti i giorni 9-12 pomeriggio su appuntamento

IMPERIA Tutti i venerdì 9.30 - 12

Optica Frescura - Via Viessieux, 9 - tel. 0183 22706

ARMA DI TAGGIA Lunedì 18 NOVEMBRE ore 9.30 - 12

Farmacia Dr. Revelli - Via Queirolo, 67 - tel. 0184 43054

SOLDANO Lunedì 18 NOVEMBRE ore 16 - 18

Farmacia Dr. Stocchi C.so Verbone 97 tel. 0184289920

S. LORENZO MARE Martedì 19 NOVEMBRE ore 16 - 18

Studio Ciele - Via Aurelia, - tel. 0183 91598

OSPEDALETTO Mercoledì 20 NOVEMBRE ore 9.30 - 12

Farmacia Dr. Marozz - Via Matteotti, 108 - tel. 0184 689015

DOLCEACQUA Mercoledì 20 NOVEMBRE ore 16 - 18

Farmacia Dr. Moratorio - P.za Matteotti 2 - tel. 0184 206133

VALLECROSA Giovedì 21 NOVEMBRE

Optica Ferrol - Via Col. Agrosio, 405 - tel. 0184 253797

VENTIMIGLIA Giovedì 21 NOVEMBRE ore 16 - 18

Farmacia Dr. Quaglia - Via Cavour, 47 - tel. 0184 351269

RIVA LIGURE Giovedì 21 NOVEMBRE ore 16 - 18

Farmacia Dr. Nuvoletti - Via Nino Nixio 42 - tel. 0184 485754

BORDIGHERA lunedì 2 DICEMBRE

Farmacia Dr. Fecl - Via Vittorio Emanuele II 222 - tel. 0184 261425

DIANO MARINA lunedì 2 DICEMBRE

Farmacia Al Mare Dr. Sciolli - C.so Garibaldi 16 - tel. 0183 407530

PIEVE **TECO** Tutti pomeriggi su appuntamento

Optica Roba per la vista - C.so Panzoni 97 - tel. 0183 368010

ALBENGA mercoledì 4 DICEMBRE

Ortopedia IGEA - viale martiri Libertà 20 - tel. 0182 50541

BORGHETTO S.S. giovedì 21 NOV. 501C

Farmacia Franchi - Via Colombo 15 - tel. 0182 970038

ASSISTENZA TECNICA 24 ORE 24 - TEL. 0335 6632220

Ritorna l'udito ritorni alla vita

La Maico è convenzionata con la Azienda Sanitaria Locale per la fornitura gratuita degli apparecchi acustici

BORGIO: FORSE GIÀ LUNEDÌ I BAMBINI DELLE PRIME CLASSI ELEMENTARI RIPRENDERANNO LE LEZIONI

Scuola inagibile, subito i lavori

Da ieri ruspe in azione per consolidare l'edificio

NOTIZIE

ANDORA

Sotto sequestro villa per presunto abuso edilizio

Il procuratore Vincenzo Scialoja ha chiesto a ottenuto il sequestro di una villa ad Andora. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia giudiziaria sezione ambiente della procura e dalla Forestale. Secondo l'accusa, il titolare avrebbe continuato ad eseguire lavori in regime di abuso edilizio. I titolari possono continuare ad abitare l'immobile, nonostante il sequestro. (f. p.)

ALASSIO

Costruttore assolto non ha frodato il Fisco

Il gup Fiumanò ha prosciolto con formula piena Bruno Damonte, 58 anni, di Allassio. Questi, quale rappresentante legale della società di costruzioni New Parking Srl di Ciano, era accusato di aver esposto fraudolentemente nei bilanci e fatti rispondenti al vero sulle condizioni economiche dell'azienda. (f. sr.)

ALASSIO

Rinviata la conferenza di stato biagi

E' stata rinviata per l'indisponibilità del giornalista Enzo Biagi la conferenza dell'assessorato alla cultura per domani sera. Biagi si riserva di fissare una nuova data. (f. sr.)

ALASSIO

Il sindaco a Roma per i Comuni Iso 14001

Duplica riconoscimento per l'attività del Comune nel campo della valorizzazione ambientale: questa mattina a Roma il sindaco Pier Luigi Pesenti presiederà alla costituzione dell'associazione dei Comuni italiani a cui è stata concessa la certificazione ISO 14001. Andora è stata anche insignita di un riconoscimento dalla Forestale per la sua attività antincendio. (f. sr.)

ALBENGA

Salea fa festa a «nonna Maria»

Domani a Salea, Maria Pinzo compie 105 anni. Il Comune parteciperà ai festeggiamenti con un messaggio ufficiale del sindaco e con un omaggio floreale portato dall'assessore alla cultura Gerri Delfino. (f. sr.)

LOANO

Chiuso Al traffico viale Libia

Chiuso al traffico viale Libia. Loano la strada che costeggia le vecchie mura del Doria. Sono iniziati nella via i lavori di costruzione dei marciapiedi. Provvisoriamente è cambiato anche il senso di marcia in via Libertà, in direzione ponente-levante, fra piazza del Comune e piazza Cadorna. (a. r.)

Augusto Rembado

«Spero vivamente che la mia preoccupazione sia un eccesso di zelo. Di fronte anche al minimo dubbio ho preferito chiudere la scuola per alcuni giorni per verificare se ci possono essere problemi». Gian Carlo Vadori commenta la decisione di lasciare a casa le classi prime e seconde delle scuole medie cittadine. Verifica in corso sulla staticità degli edifici scolastici in tutto il Finale.

BORGIO Il terreno confinante con l'edificio della scuola media presentava alcune «anomalie». Da ieri sono in corso i carotaggi per verificare se ci possono essere problemi sulla stabilità dell'edificio. Forse già lunedì i ragazzi potranno tornare in classe. Nessun problema invece per la vecchia ala dell'edificio dove regolarmente a scuola la terza. Molti genitori hanno apprezzato la decisione della giunta di Boggio. «Con quello che succede in Italia è sempre positivo sapere che chi amministra la scuola è scrupoloso», dicono. Senza i tragici fatti provocati dal terremoto in Molise la decisione del primo cittadino di Boggio, anticipata ieri da La Stampa, sarebbe passata inosservata. Ieri invece è diventata quasi un «vero» nazionale.

FINALE In corso controlli e verifiche negli edifici scolastici. Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «Abbiamo già tem-



Lavori in corso da ieri mattina alle scuole elementari di Boggio

po perizie sulla staticità degli edifici comunali. In altri in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Non ci risultano problemi particolari. A Finale resta precaria la situazione della succursale dell'Isel nel palazzo dell'Ente Asilo. Restano problemi per la attività educativa fisica. In corso il progetto che preveda il trasferimento di tutto il liceo a Finalborgo e l'ampliamento dell'istituto alberghiero «Migliorini».

Questi completati i so-

pralluoghi deciso dalla giunta. Ricorda il sindaco Giacomo Accame: «Aspetto le relazioni dei tecnici non mi risultano, per ora a voce, che ci siano situazioni di pericolo in edifici scolastici».

Il Comune ha stanziato 600 mila euro per lavori di manutenzione. Commenta il sindaco Angelo Vaccarezza: «Martedì prossimo faremo sopralluogo con i tecnici per decidere da dove inizieremo a spendere i soldi stanziati. Ci sono gravi problemi».

TERMINATO IERI IL TRASLOCO AL PADIGLIONE «17» DEL SANTA CORONA

Un neonato primo ospite della «nuova» Ostetricia

PIETRA

Daide Ratti Savona, figlio di Tina Lorenza, il 12 novembre scorso, è il primo «ospite» del nido del Santa Corona di Pietra trasferito ieri mattina nel padiglione «17». Il moderno edificio ospiterà entro poche settimane anche il primo Dipartimento chirurgico, per intensità di cura, realizzato in Italia, sarà diretto da Walter Bozzo.

Dopo molti anni di lavori, difficoltà anche dell'impresa, il ha eseguito, dopo alcune modifiche ed una spesa complessiva vicina ai 10 miliardi di vecchie lire, il «17» è entrato in funzione. «Martedì abbiamo completato il trasferimento al quarto piano del nido, di ostetricia e ginecologia. Nelle prossime ore al terzo piano ci sarà la pediatria. Nel giro di poche occupiamo anche il primo e il secondo piano con il Dipartimento chirurgico», ricorda il direttore sanitario Paccelli. Finalmente partorienti e neonati trovano posto in struttura moderna, camere accessoriate che consentiranno ai bambini di trascorrere i primi giorni di vita accanto alle mamme. Un rilancio strutturale atteso per il reparto diretto da Vito Lucchesi. In questi anni ci sono state difficoltà e polemiche per gli spazi angusti in cui era stata relegata l'ostetricia e ginecologia. L'altra novità è l'imminente attivazione del Dipartimento per intensità di cura. Al secondo



Il piccolo Davide Ratti assieme ai genitori nel nuovo reparto di Ostetricia

piano i casi gravi, al primo piano quelli «medi». Il primo piano del padiglione «18» resterà per i casi «medio-bassi». Il nuovo sistema prevede il ricovero dei pazienti di tutto il polo chirurgico (generale, vascolare, urologia), nei tre piani in base alla gravità del loro caso. Saranno i medici a spostarsi. Sarà un'unica gestione degli infermieri. Un sistema all'americana. L'intero Dipartimento dovrebbe tornare al padiglione 18 una volta che questo sarà ristrutturato, ma almeno

due anni. Solo all'ora nei primi due piani del «17» ci saranno altri ambulatori e servizi e la casa di cura. Ancora lavori in corso.

Sul funzionamento del costoso padiglione pesano però i progetti futuri. Asl e Azienda Santa Corona. E' prevista infatti la riapertura di ostetricia e ginecologia anche nell'ospedale di Albenga. Inoltre andrà in porto il progetto del monoblocco di Pietra il padiglione «17» sarà certamente fra quelli che verrà venduto. (a. r.)

AL SUO POSTO POTREBBE ESSERE NOMINATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MAZZUCHELLI

Accame «silura» l'assessore Cribi

La decisione presa dalle segreterie politiche di Lega e FI

PIETRA

Il sindaco di Pietra ha revocato le deleghe (commerciale, artigianato, polizia municipale ed altre), all'assessore Edoardo Cribi (ex Psi oggi indipendente). Una decisione «politica» clamorosa che però era nell'aria da alcune settimane. «Abbiamo ravvisato la necessità di un rimprovero alla giunta», è il commento ufficiale del primo cittadino. Ma è evidente che dietro a questa scelta ci sono i difficili rapporti fra Cribi ed alcuni componenti l'esecutivo. E' voce diffusa che Cribi sia stato il suo rifiuto ad iscriversi a Forza Italia. Il partito degli azzurri avrebbe poca visibilità in giunta dove gli «indipendenti» (o quasi) sarebbero troppi. A decidere l'allontanamento di Cribi sarebbero state le segreterie dei partiti (Fi e Lega).

Il sindaco avrebbe «subito» questa decisione votata poi dalla giunta. Quattro i voti per l'allontanamento dell'assessore, un astenuto ed un voto contrario. Ma si tratta di indiscrezioni.



L'ex assessore Edoardo Cribi

comunque attendibile, che nessuno vuole confermare.

Questa la sola dichiarazione di Cribi: «Non intendo per ora fare alcun commento. Sarà tempo per farne tanti. L'esonerazione non mi impedirà di lavorare ancora per il mio paese».

IL COMUNE NON SI COSTITUISCE PARTE CIVILE

Il sindaco perdona i «brigatisti»

«Non ci costituiamo parte civile contro i minorenni che hanno messo a segno vari atti vandalici di «cose pubbliche». Vogliamo dare un messaggio educativo positivo chiedendo agli stessi i ripulire i loro atti vandalici. Lasciamo alle famiglie, o chi per essi, far capire ai ragazzi cosa hanno fatto di sbagliato». Il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, ragionando come un «padre di famiglia», prende posizione dopo la denuncia a piede libero di 5 minorenni pietreschi per numerosi atti vandalici commessi in città nelle ultime settimane. I «vandalisti» erano andati anche oltre vestendo i pericolosi panni dei «brigatisti», costruendo una finta bomba fatto trovare il 15 settembre nel sottopassaggio dell'Aurelia a Boggio. I membri della baby gang sono stati denunciati per procurato allarme, danneggiamento, continuato ed aggravato, istigazione a delinquere. «Ciò che è aperta la caccia ai «vandalisti», curiosità quasi morbosa, anche da parte degli adulti, per conoscere i «delinquenti» di questi misfatti. Resta la gravità degli episodi che però sono lo specchio di una situazione di disagio a molti adolescenti, solo pietreschi. (a. r.)

Il rassicurarmi la coscienza. Vorrei rilevare che il comportamento di certi parlamentari di Forza Italia che a Roma votano la legge Cirami, sul legittimo sospetto, ed a Pietra comunque consentono la celebrazione di «processi» e l'emissione

di sentenze senza che gli imputati vengano neppure ascoltati. Il riferimento è ad Enrico Man. Accame terrà per se alcune deleghe (protezione civile, viabilità a polizia municipale). Il assessore potrebbe Marco Mazzucchielli (FI). (a. r.)

ALBENGA: RIVOLUZIONE NEI PARCHEGGI IN CENTRO

Arriva il parcometro anche in via dei Mille

ALBENGA

Ancora assenti nel parcheggio nella zona centrale che attorna il centro storico. L'esperimento avviato dall'amministrazione comunale alcuni mesi fa è giunto al termine, decretando un ritorno al parcheggio libero di piazza Don Sturzo, laterale a viale Liguria (di fianco al nuovo Trionfo), mentre le aree blu si espanderanno nella seconda parte a monte di via dei Mille e nelle traversi di via Milite Ignoto e di via Cosare Bettini, su ambo i lati. Le decisioni assunte da Cesare Patrono, assessore alla viabilità, sono state dettate dal fatto che piazza Don Sturzo rimane, quando è stata trasformata in blu, semideserta, mentre le future zone a pagamento di via dei Mille e traversi confinanti, sono motivate dall'esistenza di due banche e del nuovo ufficio postale, oltre che dalla farmacia comunale di via Milite Ignoto.

Ad Albenga, rimasta per tanto tempo città privilegiata rispetto alla realtà urbana vicine per

quanto riguarda i parcheggi, gli spazi si sono venuti saturando a causa della crescita sostenuta di nuove immatricolazioni di auto verificatesi negli ultimi anni. Un «termometro» visivo di tali crescenti difficoltà è costituito dal lunghissimo che da piazza Petrarca porta al ponte ferroviario sul Conto. Negli ultimi cinque anni le auto hanno invaso ed ora, sin dalle prime ore della mattinata, occorre portare la macchina quasi in vicinanza del rilevato.

Dice l'assessore Patrono: «Le variazioni apportate intendono favorire le esigenze dei commercianti. Stiamo infatti studiando una tariffa agevolata di parcheggio nelle zone blu per i residenti del centro storico. Si stanno realizzando cioè i suggerimenti contenuti in una lettera a firma Giampaolo Barone pubblicata martedì 12 novembre dalla Stampa; suggerimenti dettati dall'esempio seguito dalla città di Savigniano. Manca tuttavia un piano generale definitivo in grado di fronteggiare il saturarsi i parcheggi esistenti. (f. sr.)

ORGANIZZATO A LOANO DAL TEATRO GARAGE

Un corso per imparare a parlare in pubblico

LOANO

Imparare a fare discorsi in pubblico con il giusto tono di voce e senza timidezze. Si sono aperte infatti a Loano le iscrizioni per il corso di «arte» a parlare in pubblico, organizzato dal Comune di Loano e Teatro Garage di Genova.

Il corso è destinato a tutti coloro che, per proprio interesse o per esigenze legate ad attività relazionale, abbiano la necessità di parlare in pubblico (intervento-conferenza, dibattito, intervista, lezione). Il fine è quello di migliorare le capacità comunicative ed espressive rendendo l'eloquio più intelligibile, efficace, incisivo e al tempo stesso più personale. L'allievo potrà imparare a potenziare la portata della voce con la giusta tecnica respiratoria, l'uso dei risuonatori facciali, a dare

fluidità espressiva ai discorsi, lettura, e colore a quanto si dice», spiegano al Teatro Garage. Accanto alle regole più generali dell'oratoria (dizione, il corso fornirà gli elementi per imparare l'uso della scansione della frase (ritmo, tempi, intonazioni, uso della pausa), la musicalità (variazioni dei toni). Inoltre, saranno spiegate le differenti funzioni del linguaggio non verbale (gestualità, postura, abbigliamento correlato alla situazione ecc.).

«L'allievo, infine, sarà incoraggiato a migliorare le capacità di ascolto e auto-ascolto al fine di educarsi alla correzione dei difetti», concludono gli organizzatori.

Il corso si articolerà in 12 lezioni di due ore ciascuna, a cadenza settimanale, per gruppi di 15 allievi. Il costo del corso è di 200 euro. (a. r.)

SINO A METÀ DICEMBRE SARANNO IN SERVIZIO ALLA COMPAGNIA DI ALBENGA PER CONTROLLARE TUTTO IL PONENTE SAVONESE

Venti nuovi carabinieri contro scippi e furti in Riviera

Gli organici potenziati con uomini del battaglione «Lombardia» per fare fronte alla microcriminalità

A GARLENDIA POTRE LA FORTEZZA COSTA DEL CARRETO

Un corso congressi nel castello

L'inaugurazione della mostra «Calendari Liguria» è stata l'occasione per presentare i programmi futuri di sviluppo turistico ed economico dell'amministrazione guidata dal sindaco Danilo Braggio. Programmi incentrati sulla valorizzazione, da un punto di vista enologico ed artistico, della struttura di proprietà comunale rappresentata dal castello Costa del Carretto. E' già stato elaborato un progetto innovativo per affiancare al castello una struttura congressuale, capace di 300 posti a sedere, che verrebbe realizzata interamente, per non offendere la vista del castello. Spiega il sindaco Braggio: «Il Comune non dispone di un bilancio tale da realizzare le opere che abbiamo in previsione. Allora abbiamo presentato domanda di finanziamento all'obiettivo 2 dei fondi europei. Il nostro castello è destinato a diventare museo del vino per la provincia di Savona e centro d'arte fra i più interessanti della Liguria». In occasione dell'inaugurazione della mostra dei calendari si è anche presentato un cd-rom realizzato da Pasquale Meli in cui, oltre ai luoghi e al territorio, viene presentata l'attività del circolo «Amici dell'Ante». Nella visita al castello è possibile ammirare, sino al 31 dicembre, una mostra d'arte incentrata sulla «Civiltà dell'ulivo» ed una esposizione filatelico-numismatica curata da Luciano Filadelfia di Potenza. Ogni domenica si alternano conferenze culturali. La prossima (17 novembre, ore 16) è dedicata all'olio di oliva, tenuta dall'artista ligure, questa volta in veste non già di pittore ma di esperto della produzione olivicola. Domenica prossima ancora, 18 novembre, alle 16, proiezione di diapositive «Valli d'ulivo e pietra» di Ferdinando Fantini e Giancarlo Ascoli. In vendita il «Lunario garlense 2003». (f. sr.)

ALBENGA

L'intenso lavoro svolto dalla compagnia dei Carabinieri di Albenga è ultimamente valso a far diminuire i reati e ad aumentare gli interventi preventivi e repressivi. Ma si è trattato di uno sforzo gravoso, con numerosi viaggi per portare a Roma Fiumicino o a Milano Malpensa molti degli extracomunitari destinati al rimpatrio coatto.

Di fronte a questo lavoro e ai risultati raggiunti, ecco giungere la notizia positiva: la decisione di rinforzare le stazioni dei carabinieri del territorio di competenza della Compagnia di Albenga (da Ligure ad Albenga ed entroterra) con venti militari della compagnia di pronto intervento operativo del terzo battaglione «Lombardia». Si tratta di carabinieri specializzati nell'attività di prevenzione dei reati nei centri urbani e nelle periferie della grandi città. Sa-

ranno impiegati quindi dipendenze della compagnia di Albenga, comandata dal tenente Giuseppe Di Fazio per straordinari servizi anticrimine e di controllo del territorio.

In particolare verranno istituiti controlli per prevenire reati contro il patrimonio (furti), immigrazione clandestina (nella zona dell'Albanaganesa gli extracomunitari sono circa 2 mila 500), prostituzione e spaccio di droga nei comuni di Albenga, Finale Ligure, Pietra, Ligure, Borghetto Santo Spirito, Loano e Ceriale, fino alla metà di dicembre.

Secondo il comando provinciale dei carabinieri: «Il loro impiego risponde a finalità differenziali a seconda del contesto ambientale in cui viene collocato. Nei piccoli comuni consente l'aumento del livello di protezione esterna dei reparti mentre nei centri più grandi determina il pattugliamento costante nell'arco delle 24 ore». (f. sr.)



Potenziato l'organico dei carabinieri

LA PROVA DOMENICA TOCCA ANCHE VENTIMIGLIA (FRAZIONE LATTE): I PASSAGGI

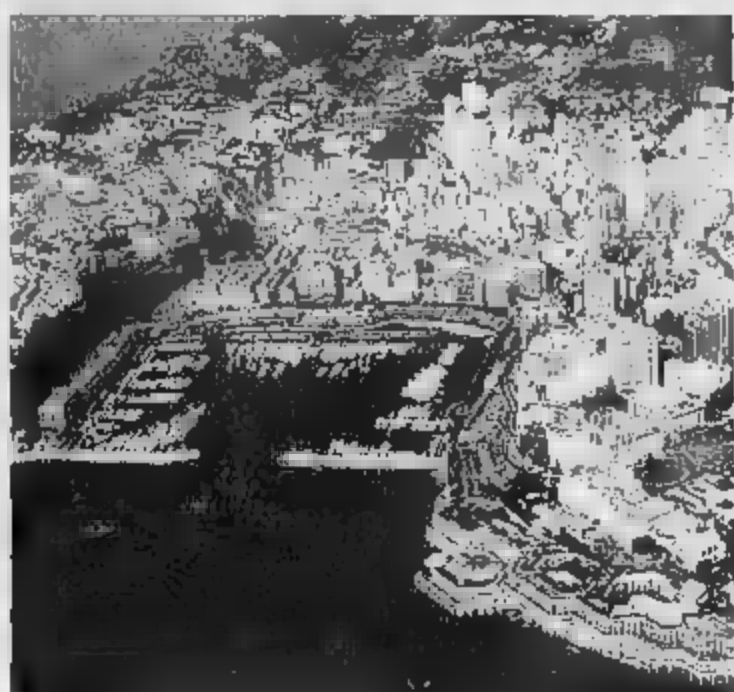
Maratona: è tutto pronto la Costa Azzurra si fa bella

Andrea Munari

Una corsa per aiutare l'infanzia meno fortunata, l'invito aperto a tutti per partecipare a maratona sul lungo percorso abbraccia due riviere, quella francese e quella ligure, partendo dal cuore del Principato dalla sede storica della IAAF, la Federazione Mondiale dell'Atletica. La sesta edizione della Maratona di Monaco e della Riviera scatterà domenica alle 9.30 in punto e vedrà la partecipazione di alcune migliaia di atleti, schierati per portare questo importante messaggio di solidarietà all'insegna dello sport e dei valori più nobili che esso rappresenta.

La partenza dunque Boulevard des Moulins a Monaco e ci si dirige verso Roquebrune, attraversando Cap Martin. Poi giù verso Garavan, Mentone e quindi la frontiera, per proseguire fino a Ventimiglia (frazione Latte), per prendere nuovamente la direzione del Principato e giungere sul traguardo. Per gli specialisti la corsa durerà poco più di un paio d'ore, per gli altri ci sarà tempo fino alle 15. L'importante è partecipare, come si dice.

Tra gli atleti iscritti più quotati attesi l'ucraino Yuriy Mykhun, l'etiopio Tadessa Hailemariam, il keniano Ibrahim Mitel. Fatta anche la rappresentanza femminile con in testa la francese Irina Kazakova e le russe Maria Fedoseeva e Tatiana Mironova. Si annuncia gara intensa dal punto di vista agonistico, ma sarà anche una grande festa dello sport per tutti gli altri partecipanti. L'auspicio degli organizzatori è che sui chilometri del percorso, le condizioni meteorologiche siano favorevoli.



Con partenza (ore 9,30) e arrivo a Monaco domenica si disputa la maratona.

Domenica i partecipanti sono attesi alle 8.30 per il riscaldamento, poi la gara vera e propria un'ora dopo. Nel pomeriggio dopo le 15, si svolgerà la cerimonia di premiazione al Villaggio Maratona.

Tutto è pronto per garantire lo svolgimento della gara, dalle misure di sicurezza, all'assistenza agli atleti lungo il percorso. Qualche difficoltà sulla viabilità da presente per chi, spostandosi, dovrà percorrere il litorale.

La gara vera e propria un'ora dopo. Nel pomeriggio dopo le 15, si svolgerà la cerimonia di premiazione al Villaggio Maratona.

Tutto è pronto per garantire lo svolgimento della gara, dalle misure di sicurezza, all'assistenza agli atleti lungo il percorso. Qualche difficoltà sulla viabilità da presente per chi, spostandosi, dovrà percorrere il litorale.

E' COMINCIATO A MONACO IL TORNEO «LEGENDS»: IL PROGRAMMA COMPLETO SINO A DOMENICA

Tennis, la classe non ha età

Con Borg e Panatta gioca anche il principe Alberto

MONACO

E' il torneo delle leggende del tennis. Un'emozione rividerli in campo, seppur con qualche stempiatura e qualche chiaroscurio nei capelli. Sulla forma fisica però, non si discute. Integrità, tonicità e dinamismo sono ancora ad ottimi livelli, per offrire al pubblico atleti ancora capaci di regalarci emozioni e colpi straordinari. Sono John McEnroe, Bjorn Borg, Henri Leconte, Yannick Noah, Emilio Sanchez, Pat Cash e Mansour Bahrami, gli assi della racchetta che parteciperanno al Legends of Monte-Carlo, il torneo di tennis «Pro-celebri».

Le celebrazioni si tirano indietro, anche perché c'è un fine benefico in tutto questo, aiutare gente meno fortunata nel mondo. Il principe Alberto, da buon padrone di casa è già pronto a scendere in campo e ha lanciato la sfida a Piero Chiambretti, che lo ha ospitato in diretta per oltre 10 minuti, collegato da Montecarlo, mercoledì in «Chiambretti».

Rilassato e a tratti divertito, il principe, lontano dal protocollo, ha tenuto testa all'incalzante e imprevedibile Chiambretti, rispondendo in italiano, alle domande. Domattina, si ritroveranno uno di fronte all'altro,

sotto rete, al Grimaldi Forum. Il match è fissato alle 10.30 per un doppio, che vedrà schierati da una parte Alberto Monaco e Bjorn Borg, dall'altra Adriano Panatta e Piero Chiambretti.

Per il «Legends of Monte Carlo» sono anche in programma collegamenti con Simona Ventura in Quelli che... domenica pomeriggio, poi La Vita in diretta di Cucuzza e nel d Rai 2, dopo domani mattina Giampiero Galeazzi.

Insomma, le telecamere italiane sono catturate dalle leggende del tennis. I biglietti sono disponibili anche in provincia di Imperia, presso i punti di prevendita a Diano Marina da Fotoclick, Corso Roma, ad Imperia da Tutto Musica in Piazza Unità Nazionale, a Sanremo da Popoff in via Gaudiosi e infine nei tre negozi di Foto Carlo a Bordighera, Vallecroscia, Ventimiglia. A Monaco Grimaldi Forum, 10 Avenue Princesse Grace, telefono +377 9999 3000. Prezzi da 15 a euro secondo i giorni e i posti richiesti.

Il programma: oggi ore 16 Cash-Korda, alle 16.30 Borg-Leconte, alle 18 Mc Enroe-Sanchez e alle 20 Noah-Bahrami. Domani alle 11.30 Korda-Bahrami, alle 13.30 Leconte-Sanchez, alle 15.30 Noah-Cash, alle 16.30 Borg-Mc Enroe. Domenica 17, le finali per il 3° posto iniziano alle 10 e per il 1° posto alle 17.30.

ANTICIPAZIONE MONDIALE NEL PRINCIPATO



Lunedì il nuovo film di James Bond

Anteprima mondiale per James Bond. A Montecarlo e in contemporanea a Londra, lunedì, al Centro de Congressi Auditorium Reimier III (ore 21.15), sarà proiettata l'attesa pellicola, di imminente uscita, «Muori un altro giorno». La nuova avventura di 007, con Pierce Brosnan è diretta dal regista Lee Tamahori e vede protagonista la nuova sex symbol Halle Berry. All'anteprima assisterà tutta la famiglia Grimaldi e molte personalità. E' un'iniziativa voluta dalla produzione del film, la EON, con obiettivo la raccolta di fondi per l'associazione benefica MAP. Il biglietto costa 50 euro, 15 euro per studenti sotto i 18 anni. Ufficio del Turismo, tel. +377 9216 8116 e alla MAP, tel. +377 8405, dalle 12 alle 17.

NELLA ZONA DEL PORTO

Monaco, ancora un weekend con il Luna park

MONACO. Più breve del solito il soggiorno monegasco del Luna Park, che si prepara per l'ultimo fine settimana e poi del 20 novembre, all'indomani della Festa Nazionale Monegasca, lascerà il posto ad altre animazioni più in natalizio. Sul porto, in questi giorni luci, la musica e le attrazioni Luna Park divertendo migliaia di persone di ogni età. Giostra e toboga per i bambini, sale giochi, simulazioni virtuali, attrazioni per i più coraggiosi. Luna Park forte fanno da richiamo. Divertimento garantito, anche per le novità che immanabilmente si aggiungono ogni anno. Un grande disco volante compie rotazioni orizzontali e verticali, le accelerazioni improvvise e cambi di direzione rese spettacolari da effetti di luce al laser e fumo. Ci sono poi le prove di abilità: tiri all'arco, balestra a fucile, oltre ai sorteggi di numeri che fanno vincere enormi peluche e due piste di autoscontri, una per adulti e l'altra per i bambini.

NIZZA: LA RASSEGNA INAUGURATA ALLA GALLERIA DEL MUSEO D'ARTE MODERNA

Cesar e «L'istinto del ferro»

Mostra con 38 opere del celebre scultore

NIZZA

Inaugurata da pochi giorni alla Galleria del Museo d'arte moderna e contemporanea Mammè, un'esposizione di Cesar, intitolata «L'istinto del ferro» comprendente opere realizzate tra il 1949 e il 1986. Il celebre scultore è conosciuto per le sue creazioni originali che nascono dallo studio, dalla ricerca e dalle lavorazioni di questo metallo. Una passione nata a metà degli Anni '40, attraverso la fotografia di un'opera di Gargallo. In quel periodo poi, per lo studente quale era, i pezzi di ferraglia erano sicuramente più convenienti di altri materiali nobili come il bronzo o il marmo. Da allora, la sua arte e la sua creatività non hanno più abbandonato il ferro e alla fine degli Anni '50 Cesar si è già fatto un nome.

L'esposizione allestita a Nizza è aperta fino al 16 febbraio, tutti i giorni, lunedì, dalle 10 alle 18. La galleria del Museo d'arte moderna e contemporanea Mammè si trova sulla Promenade des Arts (tel. +33 4 93 61 61 62).



Una delle opere realizzate del celebre scultore Cesar

IL RITORNO NEL PRINCIPATO DELLA CREAZIONE ISPIRATA ALLA PIECE TEATRALE DI PROSPER MARIMEE

Grimaldi Forum, riflettori puntati sull'opera

Alla Salle des Princes giovedì sera va in scena «La Perichole» di Offenbach

MONACO

Al Grimaldi Forum tornano ad accendersi i riflettori della prestigiosa Salle des Princes, per La Perichole, opera buffa in tre atti, che va in scena giovedì 21 alle 20.30. Grande attesa dunque, per gli appassionati che seguono tutti i grandi appuntamenti del programma dell'Opera di Montecarlo. Ed è un ritorno importante nel Principato per la creazione di Jacques Offenbach, ispirata dalla pièce teatrale di Prosper Marimée. Infatti, la prima volta fu rappresentata nel 1891 e l'ultima nel 1934.

La direzione musicale è affidata a Jean Pierre Haack, la protagonista è interpretata da Marie Ange Todorovitch, mentre Picquillo e Don Andres de Ribeira rispettivamente di Florian Jacot e Michel Trempoist. In scena anche il Balletto dell'Opera Teatro d'Avignone e

ALTA GASTRONOMIA A NIZZA

Talento e proposte Vaqué

L'itinerario gastronomico in Costa Azzurra, offre le proprie prelibatezze. La cucina trova qui un forte legame con la tradizione e con i prodotti locali. Molti dei più celebri chef hanno dato il proprio contributo nella creazione di nuove ricette, piatti che sono oggi tra le specialità più raffinate. David Vaqué, classe 1972, la parte della nuova generazione di chef che, ereditata la passione di famiglia (la madre fu Isignita del Cordon Bleu), ha saputo esprimere il proprio talento fino a diventare uno dei più apprezzati maître di cucina. Ricercare e valorizzare i sapori dei prodotti del territorio per creare piatti arricchiti da salse gustose, sempre leggere e delicate. Semplicità e qualità, prima per il piacere del gusto e poi per quello degli occhi, attraverso la composizione delle sue proposte. La sua collaborazione è ora in uno dei ristoranti più in voga a Nizza, Le Viviers (22, rue Alphonse Karr, tel. +33 4 9316 0048), che appartiene a Renaud e Marlène Geille, gente di grande mestiere, capace di esaltare la qualità del servizio e dei prodotti in un ambiente accogliente, a favore di una clientela esigente e dal palato fine.

Pays du Vaucluse, diretto da Eric Vu An. Kristian Missirkov dirige invece il Coro dell'Opera di Montecarlo. Prosper Marimée, romanziere, drammaturgo e specialista

di monumenti storici ha ispirato due opere liriche, la Carmen e Perichole, che alcuni critici hanno indicato come la miglior partizione di Jacques Offenbach. La Perichole è un'

opera che mostra un melange inusuale: il buffo fa da sfondo all'emozione, come nel primo atto, in cui la tristezza di una donna che lascia il suo amante, ispira al compositore una melodia semplice e toccante.

A Montecarlo va dunque in scena un lavoro di grande qualità e tradizione e quella che vedrà giovedì è una coproduzione dell'Opera Royal di Wallonia, dell'Opera Teatro di Metz, del Teatro du Capitole di Toulouse, dell'Opera Teatro d'Avignone e dei Pays du Vaucluse. Informazioni al numero di telefono +377 9216 6473.

La stagione dell'Opera di Montecarlo è ricca di grandi appuntamenti, a conferma di un lavoro attento e impegnativo svolto dal comitato organizzativo. E il pubblico ricambia nel modo migliore: ogni rappresentazione viene accolta con il massimo entusiasmo in termini di presenza e critica.

Foire-Attractions de MONACO

ORGANISÉE PAR LA MAIRIE DE MONACO
QUAI ALBERT 1er - PORT HERCULE

DAL 26 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE

LE TRAME DEL FILM

Sabina Guzzanti è l'irresistibile protagonista del film intitolato «Bimba»

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Suda», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita al Museo Ermitage di ■■■■ Pietroburgo ripercorre ■■■■ storia della Russia.

BACIATE CHI VI PIACE. Commedia. Successo francese, narra le vicissitudini sentimentali di ■■■■ famiglie e ■■■■ coppia.

■■■■ Commedia. Sabina Guzzanti è Bimba, showgirl che scopre di essere il clone di un'attrice americana famosa soltanto per qualche mese.

■■■■ NB ■■■■ Drammatico. Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.

CATASTROFI D'AMORE. Commedia drammatica. Orso d'Argento a Berlino: racconta la storia di uomo e una donna che si conoscono, amano e muoiono in pericolo i propri matrimoni.

DIE ■■■■ Drammatico. Takeshi Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono ■■■■ memoria, un vecchio capo del mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, ■■■■ star del pop incontra un ■■■■ tan.

EL ALAMIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942.

EMMA SONG IO. Commedia. Durante la vacanza estiva, Emma interrompe le cure al cui sottoposto il suo uomo instabile e comincia a ripetere in crisi i rapporti con la gente che li circonda.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.

INTERVENTO DIVINO. Drammatico. Con «Nanni Moretti d'Oriente», la storia dell'amore ■■■■ nasce tra un uomo ■■■■ Gerusalemme e una donna di Ramallah.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo ■■■■ dalle ■■■■ chiamato a girare un film: ■■■■ set, perde la vista per la tensione.

K19. Drammatico. ■■■■ 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischiosa di esplodere vicino alla costa americana.

■■■■ Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini ■■■■ quattro ragazze rinnegate ■■■■ proprie famiglie ■■■■ rinchiuso nel duro convento di Magdalene. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo ■■■■ di Hubert Goubaudian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto ■■■■ p K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti previene i crimini.

ONE ■■■■ PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbo ■■■■ attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

■■■■ ■■■■ MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.

■■■■ PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.

PWEDCINI. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Colodi firmata dal popolo Bengali.

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. Jacques Perrin filma l'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore per un atto d'amore verso la natura.

LE QUATTRO PIUME. Drammatico. ■■■■ regista di «Elizabeth», la storia ■■■■ ufficiale inglese che nel 1875 si rifiutò di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia.

RED DRAGON. Thriller. A riposo dopo aver collaborato a Hannibal Lecter, il detective ■■■■ Will Graham viene richiamato al servizio per fermare ■■■■ serial killer che sta seminando il panico in città.

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia ■■■■ un ■■■■ (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una mattina sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.

SIMONE. Commedia drammatica. Quando la protagonista abbandona il set del suo film, il produttore Al Pacino s'inventa l'unica via via che ■■■■ superstar. Dallo sceneggiatore ■■■■ «The Truman Show».

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Trattato dai best seller di Robert Ludlum, comincia con un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano: egli ha perso la memoria ■■■■ cerca di scoprire la sua identità.

TORNARE INDIETRO. Drammatico. Il nuovo film di Renzo Badolassi ■■■■ un pittore torinese che in viaggio verso la Calabria ricorda l'infanzia trascorsa nelle Lucerne.

XOX. Azioni. L'atletico Vin Diesel diventa, suo malgrado, agente segreto e viene mandato in missione a Praga.

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 15.00**

VIA TRENTO, 93

EVINCO

IMPERIA - Tel. 0183.764.240

TANTI TIPI DI MUSICA AL TANGO, DEGUSTAZIONI AL VINCENT, AL S. MARCO CAFE' DI BORDIGHERA, RITMI LATINI AL DOLCE VITA

Un venerdì con rock, dance e revival in Riviera

Notte Anni 80 al Pop di Diano, il cabarettista Migone all'Enigma di Arma

L'INIZIATIVA A



Aperitivo e rock al Gran Caffè Astra

Poesia, musica, cultura ■ genere. Il Gran Caffè Astra di via Carli è sempre più raffinato laboratorio aperto a disparate esperienze. In questi giorni hanno cantato alcuni partecipanti all'Accademia della canzone. Oggi, dalle 18.30, ci saranno altri giovani cantanti che si alterneranno al dj Giovanni Fusto. Foto di Manrico Gatti, un momento performance di Eva Reggiani. (m.c.)

È una serata ricca di appuntamenti con ■ musica live ■ le danze.

Musica dal vivo dei Gem Boyallo Ju Bamboo di via Famagosta, a seguire discoteca con ■ Dj Band. Musica dal vivo covers dei «Zero in condotta» alla Compagnia savonese dello Indie in Darsena.

QUILIANO Discobar-ritrovo Barandur.

VADO Discoteca giovane Disco-Disco (disco ■ commerciale di Discoradio con Human dj e dj special quest con Laura dj). Musica con dj a rotazione al Daubaci.

FINALE Liscio e revival con orchestra «Al Rangone» al dancing El Patio.

LOANO Discoteca con musica house con Miky Talarico dj ■ Sonic ex Marinella (zona porto).

BORGHETTO Serata con balli caribici al Salone delle feste. Ritrovo a La Dolce Voglia.

CERIALE Scuola di balla caribici con Tony al Primo Piano. Ritrovi a La Risacca, al Planet e al Tea Room.

ALASSIO Discoteca all'U'Broche ■ lo staff de La Vela ■ y Martini e Ferri di dj. Musica dal ■ al Barlume («Ricomincio da trios live») e al Maeva pub («Shamless» live).

SAN CARLOMEZZO Pizzeria ■ stop alla Varazze: oggi ■ domani giorpiza a 7 Euro. Al Barock café i disc jockey Rudy Mascheretti e Fabbio.

DIANO SAN PIETRO Nuovo venerdì «vintage» ■ Pop di ■ Seassari Ughi. Ogni ■ appuntamento dedicato agli Anni 80.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA ■ Fax 0183-273106
Tel. 0183-7911

SANREMO ■ Fax 0184-500765
Tel. 0184-59001

CASTELLO Lap dance ■ table dance al Wild West del Bowling.

DIANO MARINA Venerdì «Mas Movida» al discobar Acqua Salata di Molo Landini (ingresso libero con consumazione facoltativa). Alla consolle siede un dj ricco d'esperienza, Nick Leder. Tre piani di musica alla discoteca Tango: ritmi salsa con Cristina e dj Luisito, anni 70 e ■ con Paolo Tucci, dance con Andrea Poggio.

Oggi e domani, il Sailor's della Marina di Porto organizza due serate di «comunisti»: il locale accanto al Molo lungo chiuderà ■ per lavoro di ristrutturazione. Dalle 21.30, animazione in compagnia di ■ dj. Nello

tempo, il Vincent ■ piazza S. Antonio prosegue ■ le degustazioni: oggi dalle 17 si potrà assaggiare il Beaujolais (fra poco Loris Campeggio organizzerà serata a tema).

SANTO STEFANO Da Tio Pepe specialità e musica sudamericana.

RIVA LIGURE Al Sensual musica da ballo con l'Orchestra Paolo Gollini. All'una intervengono il dj Domix con la sua musica-leser.

POMPEIANA Ritrovo con gastronomia allo Sciaratu.

ARMA DI TAGGIA All'Enigma apertura, alle 22, della rassegna «Aria Zelig Cabaret». E' di scena Paolo Migone con la sua comicità surreale. Dalle 21 al Circolo El Mendito (ex Caserma Revelli) musica latino-americana e, a mezzanotte, spaghettiata. Al Bar Clipper musica d'ambiente e cocktail di Stefano Gardani.

Taggia Gelati artigianali, videogiochi e musica al Bar Smile.

ALEX ■ ghidardi, video, musica al Bar Pradio.

SANREMO Al Bar Astra, nel tardo pomeriggio, aperitivi in musica e, dalle 18.30, esibizioni di cantanti che partecipano all'Accademia in aggiunta al dj Giovanni Fusto. La sera piano-bar con Reddy Bobbio nella Sala Liberty del casinò. Al Neruda Bar (via Rivolte San Sebastiano) ■ con dj. A la Villa sono disponibili diverse sale, ■ un privé, ■ l'american bar. Dalle 23 music ■ con il dj Alex al Piper di via Roma, show di Alessandra Rubino, cocktail di Nathalie. Discobar alla Baia del Pirata sul lungomare ■ Bussana.

OSPEDALETTI Al Dolce Vita ■ latino-americana con Jun ■ Biscchito, l'apprezzato dj che arriva da Santo Domingo. Al Bati ■ musica e animazione con staff italo-francese.

San Marco Café propone ■ partite di calcio del campionato e della Champion League. Stasera alle 22.30 si esibiranno i Web in versione «unplugged», intera ■ acustica. Il gruppo impe-

riese ha ■ repertorio brani rock, pop, soul e funky. La discoteca Kursaal, sempre sul lungomare, al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho ■ Marcondello. Birre ■ piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di Angelo Chiuhiolo.

VALLECROSA Al Time to Time ■ via Roma 2/a, karaoke.

Al Fantasy ristopub musica di sottofondo. Infocall allo 0184-672064, ■ www.fantasy.musicpage.de.

VENTIMIGLIA Panini e drink al Bananarama, sul lungomare.

MENTONE Kikko dj, animatore di Ventimiglia, porta la sua musica nel vecchio porto, nel disco-bar L'Androit di mister Pepe, ■ locale frequentato prima della discoteca, ma anche dalle 21 all'alba.

Print Rouge ■ il nuovo ritrovo della notte in Rue du Portier. Si balla al Tiffany's, Jimmy's e al Club di Stars n'Bars sul porto. Musica live al Bistrotquet in avenue des Spelugues e al Sass Café in Av. Princesse Grace e al Café Grand Prix ■ Dj Patrick di Radio Montecarlo e Blah Blah.

Animazioni al Bistrotquet di Gallie Charles III. Il Luna Park sul porto è aperta fino alle 24.

BEAULIEU SUR MER Da La Max, ristorante sul porto live music ■ disco bar con dj Marco Ferri.

NIZZA Da Chez Wayne, ■ style con animazioni, live music ■ karaoke nella città vecchia. Spettacolo al Cabaret del Casinò Rubi dalle 22.30 sulla Promenade des Anglais.

II VIA D ■ CON UNO STAGE A PORTO



«Movanimart», ■ scuola ■

Al già ricco panorama delle scuole di danza imperiesi si aggiunge ■ nuovo indirizzo: «Movanimart», che ha come insegnanti Christiane Di Barbara, Cristina Zanello (in azione nella foto, già animatrice al Tango di Diano e titolare del Bailabur) e Massimo Filippi, ballerino ricco di esperienze tvù. La sede è in piazza Ricci. Il via domani con uno stage gratuito di «lyrical jazz» dalle 16 alle 18.30, inaugurazione ufficiale domenica alle 17. (e.f.)

TRA LE PRIME ANCHE «BIMBA» CON SABINA GUZZANTI E «SABINA» CON PACINO

Da oggi The Bourne Identity storia di spie girata a Imperia

Enrico Ferrari
IMPERIA

Per Imperia ■ è una novità: grazie all'anteprima dello scorso ottobre, organizzata dal cinema Centrale in collaborazione ■ La Stampa, il pubblico del capoluogo ha potuto vedere il film «The Bourne Identity», che si apre proprio con le ■ girate due anni fa a Oneglia ■ Porto Maurizio con quindici giorni di anticipo sull'uscita ufficiale. Da oggi, la «spy story» approda nel Ponente in concomitanza ■ le principali sale italiane. L'appuntamento con la pellicola diretta ■ Doug Liman è fissato al cinema Centrale di Porto ■ all'Ariston.

«The Bourne Identity», lanciato in televisione con una serie di spot adrenalinici, riserva ■ prime inquadrature ■ Imperia. Nei titoli di testa il peschereccio Avventura raccoglie un naufrago, interpretato da Matt Damon: è Jason Bourne, una superspia che ha perso la memoria dopo essere ■ ferito. Bourne, dopo essere stato ■ dai pescatori, tra cui si riconosce Orso Maria Guerrini nei panni del comandante, viene fatto sbarcare in un «villaggio nel Mediterraneo» non meglio identificato nel film. La cinepresa, con una carrellata, segue Damon e «scopre» la banchina di Oneglia. Durante l'anteprima, diversi imperiesi che avevano lavorato come comparse due anni fa, durante la settimana di riprese penitente, non hanno potuto trattenere il disappunto. In realtà le comparse, che pure sono state decise, si vedono ben poco. Sono molto più visibili (nelle riprese e nel manifesto uscito in America) i furgoni Ape che scorrazzano per il porto. Ad affiancare Damon è l'attrice tedesca Franka Potente, già vista in «Lola corre».

Dalle produzioni hollywoodiane alle commedie di casa nostra: oggi è in uscita anche «Bimba» con la trasformista Sabina Guzzanti, fresca protagonista di un «colpo di teatro» al Social Forum di Firenze, dove ha imitato la Fallaci. «Bimba» ■ ■ Tobarin. Nel cast anche Francesco Pannofino, Adriana Antì e Luis Forte. Le prime del fine settimana comprendono poi il nuovo film di Harrison Ford, «K-11» (Diane ■ Centrale di Sanremo), e «Simone» con Al Pacino e Winona Ryder (sala 1 dell'Ariston Roof e cinema Imperia), in questo momento più chiacchierata per aver compiuto un furto in un supermercato che per la ■ attività ■



L'attore Matt Damon a Imperia durante le riprese di «The Bourne Identity»

AL VIA LA LUNGA SETTIMANA DI JUBILMUSIC. ALL'ARISTON IL MESSAGGIO DELLA MUSICA CRISTIANA

Indulgenza plenaria per le Porte di Betlemme

Sanremo, domani sera marcia della pace tra piazza Colombo e il santuario della Costa

Giulio Gavino

SANREMO

È un messaggio di pace quello che arriva dall'intensa settimana di eventi dell'edizione 2002 di Jubilmusic, la manifestazione che dal 22 al 24 novembre vedrà a Sanremo testimonial e protagonisti italiani e stranieri della musica cristiana. Si inizia già domani con la «Marcia per la pace», una processione lungo i carruggi ■ centro storico fino al santuario della Madonna della Costa dove sarà possibile ammirare la «Porta di Betlemme». La diocesi di Sanremo-Ventimiglia ■ il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Cei hanno fatto in modo che quella ■ fosse l'ultima tappa italiana ■ porto bronzeo che, già benedetto dal Papa, nella notte di Natale verranno sistemate nella basilica della Natività, a Betlemme. E per la comunità ■

cattolica la processione che prende il via domani alle 20.30 in piazza Colombo rappresenta indubbiamente un evento unico al quale la «Penitenzaria Apostolica» del Vaticano ha associato una indulgenza plenaria di indubbia importanza e fascino. «E' splendido che Sanremo ribadisca anche in questa occasione la sua vocazione alla pace», spiega il vicario vescovile, monsignor Vittorio Lupi - e la tappa al santuario della Costa delle Porte di Betlemme rappresenta ■ momento di incontro importante». La processione di sabato sera, che vivrà momenti di testimonianza con incontri in piazza Cassini e in piazza Castello, sarà seguita domenica alle 11 da una celebrazione ■ parte del Padri Francescani che sono anche custodi della Chiesa della Natività. «Questo porto», spiega Marco Simpson, che si occupa delle relazioni istituzio-

nali dell'evento - sono un simbolo e sono destinate a diventare un riferimento per chi sposa il messaggio della pace». Le porte bronzee lasceranno la Riviera nella giornata ■ lunedì e inizieranno il lungo viaggio verso Betlemme.

Per lo staff di «Jubilmusic» inizierà una breve pausa organizzativa visto che la manifestazione musicale entrerà nel vivo il 22 novembre, venerdì prossimo, con il concerto «Jovani» ■ Jubilmusic all'Ariston Roof. Sabato 23 novembre saranno in programma il «Meeting dei Ragazzi» ■ il «Meeting dei Giovani» ■ sabato sera il ■ Ariston ospiterà l'«International Festival of Christian Music» presentato da Lorena Bianchetti ed Ettore Andenna con la partecipazione di realtà internazionali: da Mariella Nava e Giosi Canto, dagli africani Blackappella all'americano Tim Booth.



Il santuario di N.S. della Costa a Sanremo

GLI APPUNTAMENTI CULTURALI RIPRENDONO DOMANI

Gornate della Communitas

Diano riscopre la sua storia

DIANO MARINA

Tornano le Giornate culturali della «Communitas Diano»: decima edizione del ciclo di appuntamenti dedicato alla storia delle valli dianoesi e come sempre ospitata nella sala consiliare ■ Comune ■ Diano Marina, ■ piazza Martiri. ■ tratta di tre diversi appuntamenti, che prenderanno il via domani per proseguire il 23 e il 30. Tutti avranno inizio alle 16.

Il primo incontro, promosso dall'associazione Communitas Diano ■ presieduta dal capitano Giovanni Novaro e dall'amministrazione comunale, si aprirà con il saluto ■ capitano Novaro e del sindaco Angelo Basso. Il dottor Massimo Bartoletti, della Soprintendenza per il Patrimonio artistico della Liguria, presenterà la ■ rivista ■ sodalizio, che approda ■ traguardo del quarto di secolo. L'edizione 2002 accoglie interventi scritti diversi

esperti di storia, ambiente e tradizioni locali: Giovanni Abbo, Francesco Bigo, Gilberto Calandri, Vincenzo Damonte, Lisagella Gaggiola, ■ Giovanni Novaro, Giacomo Ricci e Alfonso ■. E' anche prevista una proiezione di diapositive.

Sabato 23, il professor Luciano Calzani tratterà l'argomento «Quelli della Marina e quelli ■ Castello: una controversia di fine Settecento». La rivalità nasce dai diversi assetti assunti dai questi due volti della Communitas Diano (il nome della comunità in cui si riunirono i dianoesi ■ 1100, quando si riscattarono dal feudo dei Clavesana). Con l'avvento della Repubblica ligure, venne soppressa la Podesteria di Diano e ■ la Marina divenne capo cantone del Dipartimento degli olivi.

Giornata si chiuderà il ■ con «Percorsi storici fra il Ponente ligure e il Basso Piemonte», a ■ di Giampiero Lalola, Sarano proiettate diapositive. (e.f.)

Gastone Immobiliare, società all'avanguardia telematica

Vendere casa sul web è facile

Servizi innovativi e professionali

Eccezionale novità nella strategia commerciale in campo immobiliare. Lo slogan «Gastone una scelta comoda», riassume l'iniziativa della società che alla clientela dà un omaggio addirittura al momento dell'incarico di servizio, aspettare la definizione della trattativa. Tutti i clienti che sottoscrivono un incarico attraverso una delle tante agenzie affiliate alla Gastone Immobiliare, ricevono in regalo uno splendido divano in stoffa, lavabile e sfoderabile, del valore commerciale di 575 euro (che rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dalla vendita dell'immobile) e sarà consegnato a domicilio già alla firma dell'incarico di vendita. Per chi deve vendere un immobile questo è dunque il momento giusto. Infatti la prestigiosa campagna promozionale è ripartita dal 1° ottobre 2002 e termina il 30 dicembre 2002. Comprare e vendere una casa con Gastone Immobiliare diventa ogni giorno più facile, più comodo e più sicuro.

Sono sempre più numerose le agenzie in Liguria che danno la possibilità di entrare in contatto con gli oltre tremila immobili che costituiscono, al momento, il portafoglio immobiliare di Gastone. Un patrimonio che continua a crescere a velocità vertiginosa perché sempre di più le persone che si rivolgono a Gastone per vendere un immobile realizzando il massimo valore di mercato o in tempi rapidissimi. Infatti, il portafoglio immobiliare di Gastone è a disposizione di Gastone trova un'acquasazione entro le prime quattro settimane dall'incarico di vendita.

Inoltre, un innovativo strumento è venuto ad affiancare, in questi giorni, il sistema Gastone: i messaggi in sms e via e-mail. Dopo che, per telefono, via e-mail o attraverso una qualunque delle agenzie Gastone è stata specificata la richiesta di immobile, i dati vengono inseriti nel Programma Informatico Gastone e comparati con tutti gli altri immobili in vendita. Con procedura automatica in tempo reale, il sistema invia un sms e una e-mail con cui fornisce le infor-

SI UNISCONO LE EDI VIAGGI

Nasce «Case senza confini»

Gastone Casa Vacanze è il primo circuito italiano leader della seconda mano che le migliori agenzie immobiliari viaggiano in Italia e all'estero. Un marchio di qualità, che concretizza un servizio «Case senza confini». Un'idea geniale e nuova nel panorama immobiliare, che consente di gestire di vendita anche in zone distanti, senza spostarsi dal proprio ufficio, grazie all'alto grado di informatizzazione raggiunto dalla Gastone, e al sofisticato software di gestione in tempo reale. Il successo del Circuito Gastone Casa Vacanze è stato rapido, grazie al metodo operativo, semplice ed efficace, sostenuto da una filosofia aziendale che pone tra gli obiettivi primari la crescita economica e professionale dei suoi affiliati.

mazioni relative all'immobile, selezionate per il cliente. Il digitale «invio» per essere in contatto con l'agenzia Gastone e fissare un appuntamento per visitare l'immobile.

Tra l'altro, a pieno ritmo la crescita degli affiliati al franchising Gastone. L'ultima novità davvero interessante è la formula «Gastone ti paga per imparare», unica opportunità di lavoro davve-

interessante. Gastone S.p.A. «as» per 3 mesi coloro che intendono un'agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. La proposta prevede 3 di corso teorico-pratico e collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati, seguiti dal tutor Gastone, avranno modo di valutare la proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare la loro agenzia riceveranno 775 (pari a 1.500.000 lire) al mese per la durata del corso. La Gastone inoltre assiste i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. Per qualsiasi informazione chiamare Cristina Riva al numero verde 800/178128 o inviare una e-mail a: gastinfo@gastone.it



La società torinese si espande con filiali ■ Loano ■ Albenga

Il franchising della «Gastone»

Impegno sul territorio con grandi iniziative

Trovare case tramite internet grazie a una banca dati che collega le reti tutte le agenzie. La Gastone immobiliare di Torino è arrivata fino in Liguria con un esteso programma di franchising.

La «Gastone S.p.A.» opera nel mercato della seconda casa gestendo una rete di 100.000 nominativi in una banca dati informatica e con un portafoglio immobiliare, in Italia e all'estero, di migliaia di case. E' un'azienda che occupa circa il 2-3 % dell'intero mercato del franchising immobiliare italiano. La Liguria, in particolare, la Riviera, è molto appetita dai piemontesi, per cui il mercato immobiliare turistico, que-

ste parti, è piuttosto vivace. «Con l'approvazione del Piano regolatore si torna anche a costruire e la richiesta di alloggi, solo seconde case, è alta», commentano.

Loano e Albenga fanno parte di una fitta rete di franchising che, in tutta Italia, ha raggiunto la quota 70 agenzie affiliate alla «Gastone S.p.A.» che opera in tempo reale con un portafoglio comune. La presenza di «Gastone» in Liguria è comunque destinata ad ampliarsi in tempi brevi grazie a nuove agenzie che stanno entrando nel grande circuito nazionale.

A Torino nel 1992, la «Gastone», ha portato la economia nel mercato degli im-

mobili. Esiste una banca dati interattiva che permette di vendere o acquistare immobili situati anche a migliaia di chilometri di distanza. E così a Roma o a Torino è possibile trovare un appartamento a Loano, e in tempi rapidissimi.

L'impegno di «Gastone immobiliare» sul territorio si evidenzia anche con la partecipazione dell'azienda, come partner commerciale della Stampa, a grandi manifestazioni. Le ultime due sono state, in estate, Festivalmare e «Liguria moda» bellezze (nella foto a sinistra), che hanno portato sul prestigioso palco del Sanremop artisti del calibro dei Matiz, Bazar, vincitori dell'ultimo Festival, e di Alessia Merz.



GASTONE, Vi paga per imparare



Ti aspettiamo ■ Milano
dall'8 all'11 novembre
al Salone del Franchising
per mostrarti
**L'EVOLUZIONE
dell'AGENZIA IMMOBILIARE**
Ingresso: Porta Metropolitana - STAND 80014/1015/16

800/178128
Torino - Piazza Solferino
Via

G Gastone s.p.a.

Un'opportunità di lavoro davvero interessante. Gastone S.p.A. «as» per 3 mesi coloro che intendono avviare una propria agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. E' davvero un'occasione da non perdere per tutti coloro che intendono migliorare la propria attività professionale con il tuo marchio.

Gastone Immobiliare in Franchising

La proposta prevede 3 mesi di corso teorico-pratico con contenuti di alta qualità e collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati avranno modo di valutare, seguiti dal tutor Gastone, le proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare la loro agenzia riceveranno 775 (pari a 1.500.000 lire) al mese per la durata del corso.

La Gastone inoltre assiste i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. **finalmente una proposta concreta per l'acquasazione da parte di un'azienda che ha affermato sul mercato nazionale.**

Per qualsiasi informazione chiamare Cristina Riva al numero verde 800/178128 o inviare una e-mail al indirizzo: gastinfo@gastone.it

G Gastone s.p.a.
CASESENZA CONFINI
10121 Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - Tel. 011.53.02.04
10051 Avigliana (To) - Corso Torino - Tel. 011.93.68.341
www.gastone.it
gastinfo@gastone.it
Numero Verde
800/016196

GENOVA E SAMPDORIA DI FRONTE IN UNO STADIO GREMITISSIMO PROPRIO COME AI BEI TEMPI

Stadio di Marassi, ore 20,45 è l'ora del derby numero 95



Sanguineti

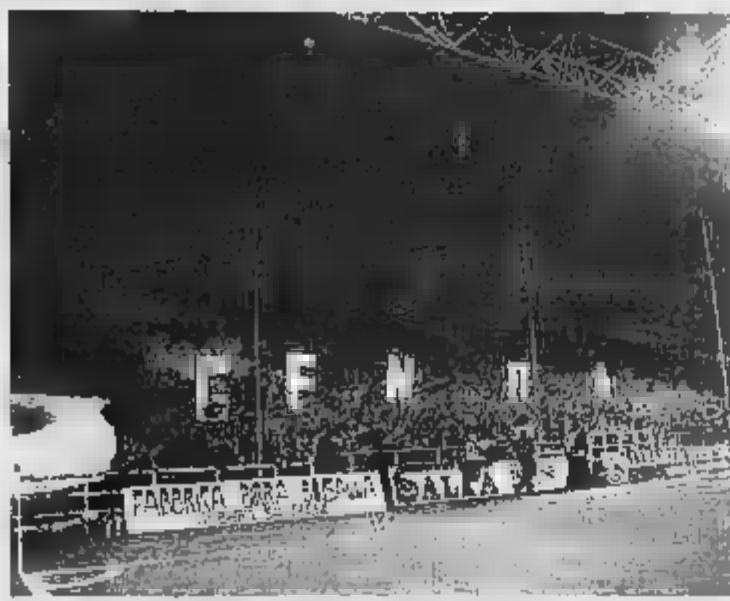
GENOVA

E' l'ora del derby, e c'è altro da aggiungere: quando Sampdoria e Genoa si incontrano sotto la Lanterna ne esce sempre una partita che ha qualcosa di particolare.

Negli ultimi anni non si ricordano partite noiose, anzi, le ultime hanno riservato emozioni a iosa, sino ad arrivare alla battaglia nell'acqua nel fango in coppa Italia due mesi fa. Il tutto esaurito già a 48 ore dalla vigilia i verificatori da oltre un decennio, dai tempi dello scudetto blucerchiato e della Coppa Uefa quasi rassicurati per intenderci.

ITRO E' Pasquale Rodomonti di Teramo l'arbitro di Sampdoria-Genoa, anticipo della 12ª giornata del campionato di calcio serie B, in programma oggi alle 20,45. L'arbitro sarà affiancato dai guardalinee Stagnoli e S. Ayroldi, quarto uomo.

CONVOCAZIONI Il ct dell'Under 21 Claudio Gentile ha convocato i giocatori per l'amichevole Italia-Turchia, in programma a Giulianova, stadio Rubens Fadini, martedì



Nelle foto le curve Nord e Sud dei tifosi: sarà anche battaglia di coreografie

19 novembre, alle 21. Oltre a Gasbarroni, già utilizzato da Gentile nelle ultime due uscite, è stato convocato anche l'altro sampdoriano Angelo Palombo, all'esordio con la maglia dell'Under.

TATTICA Come ormai consuetudine per le viglie blucerchiate, la Sampdoria ha svolto a Bogliasco due allenamenti a porte chiuse. Tutti a disposizione di mister Novellino, compreso Cois che sembra ormai ristabilito. Ancora qualche dubbio da scoglie-

re riguardo la formazione: Conte e Sekic sono in ballottaggio per sostituire nel ruolo di terzino destro lo squalificato Sacchetti, mentre al centrocampo, ancora da svelare il dubbio legato a chi affiancherà Volpi. Bernini e Palombo sono entrambi pronti. Guardando al passato c'è da dire che Novellino non defletterà dai 4-4-2 con Turci, Conte, Grandoni, Domizzi, Bertarini; Gasbarroni, Volpi, Palombo, Pedone; Razzani e Flach. Ancora più sicuro Vincen-

zo Torreppe, che ritrova il miglior formazione dopo setti-
■ emergenza. Il 4-3-3 do-
vrebbe partire ■ Brivio; Rossi-
ni, Malagò, Citanovic, Bouzai-
no; Bressa, Codrea, Mascardi; Ni-
coleo, Gabai, Carparelli.
TELENOVELA Mercoledì sera si è
svolto ■ serata ■ Varese, e non a
Milano come annunciato. Incon-
tro tra Riccardo Sogliano ed il
proprietario del Genoa Luigi Dalla
Costa. La sede è ■ cambiata
per depistare i giornalisti che si
trovavano in loco. Il vertice è
stato definito positivo. Secondo
indiscrezioni Sogliano, oltre a fa-
vorire l'acquisto della società, po-
rebbe entrare in prima persona
nell'organigramma societario. L'or-
ganigramma societario, l'or-
ganigramma societario degli azionis-
ti al jolly hotel.

E' stata sospesa e rinviata a
mercoledì prossimo l'assemblea
degli azionisti del Genoa che si
stava svolgendo in ■ albergo
genovese. La richiesta di sospen-
sione è stata fatta da un piccolo
azionista. I lavori riprenderanno
mercoledì 20 novembre alle 18.

Ufficialmente la decisione è
stata presa per evitare l'accavalla-
mento delle vicende societarie
con il derby con la Sampdoria, in
programma domani sera al Ferrar-
i. «Spero di potermi dimettere la
prossima ■ - ha ribadito
il presidente Canal - e ■ poter
consegnare il Genoa nelle mani di
un nuovo padrone. Questa sospen-
sione, comunque, non ha a che
fare con le trattative di cessione



della società». Riccardo Sogliano,
indicato da più parti come probabi-
le ■ presidente a capo ■ una
ancora misteriosa cordata di im-
prenditori, non era presente all'as-
semblea. Il passaggio di consegne
da Dalla Costa al gruppo Sogliano,
sulla base di 17 milioni di euro,
circa 32 miliardi delle vecchie lire.
In ■ l'operazione non doves-
se andare a buon fine, tutto sareb-
be rimandato a un'altra assem-
blea, già convocata per il 18 dicem-
bre, in vista della quale ■ stata
deliberata una ricapitalizzazione
pari a dieci milioni di euro. Se
frattempo non sarà stata formaliz-
■ l'acquisto della ■ da
parte di un nuovo imprenditore e
Dalla Costa non sarà in grado di
onorare l'impegno economico, per
il Genoa, oberato dai debiti e dal
passivo di gestione, si aprirebbe
uno scenario inquietante.

Il derby per Marco Carparel-
li è una partita sentita. Lo è per

tutti, ma dati i suoi trascorsi in
maglia blucerchiata ■ capitano
del Genoa è particolarmente cari-
cato dalla stracittadina. «Non la-
scerò alcunché d'intentato per
galare insieme ■ miei compagni
una grossa soddisfazione ai tifosi
della Nord, cercando di interpreta-
re l'incontro con quella carica che
i nostri sostenitori pretendono
sempre, ma in particolar modo in
occasioni come questa. Rispetto la
Sampdoria, ma il Genoa ■
vinto che saprà essere all'altezza
del compito che lo attende. Certo,
siamo consapevoli della forza dei
cugini, ma non abbiamo paura e
faremo una grande partita perché
in queste circostanze, chi indossa
la maglia del Grifone sente che
non può tirarsi indietro, gioca per
la propria gente, per la storia, per
■ fascino che questi colori ■
portano dietro dalla notte dei tem-
pi. Anche il pubblico, ■ le splen-
dide coreografie alle quali siamo

abituati, avrà un ruolo importan-
te. E dico ai tifosi: dateci la carica,
vedrete che non vi deluderemo».

Luigi Turci è al primo derby di
campionato. Il portiere blucerchia-
to ha grande esperienza, ma ■
stracittadina è una ■ particola-
re, che ■ al suo palmarès. «E'
vero, ■ si esclude la gara di coppa
per me ■ proprio il primo derby. E'
inutile dire che in questi giorni a
Bogliasco o girando per la città si
sente un'aria diversa. Si tratta di
qualcosa di importante per ■
gente ed ■ normale che sia così,
ma per noi deve rappresentare
soltanto uno delle 38 gare di cam-
pionato e deve ■ considerata
■ base a queste proporzioni. Giu-
stamente per i tifosi ■ una ■
diversa, ma per chi va in campo
dove essere gestita in questa ■
niera. ■ impossibile sapere come
andrà a finire, certo ce la metteremo
tutta per far bene, per noi e per
i nostri tifosi».

TERZA CATEGORIA LA GIORNATA E' CARATTERIZZATA DAL MATCH TRA LA NOLESE E IL TAGGIA DUEMILA

Borghetto, una trappola per il Cisano

La supercapolista di Seconda trova un ostacolo difficile

A caccia ■ record. Il Cisano,
leader nel girone A ■ Seconda
Categoria, cerca sul campo del
Borghetto l'ottava vittoria stagio-
nale che gli consentirebbe di
rimanere a punteggio pieno.
La giornata propone ■ un
altro scontro al vertice, S.
Stefano-S. Nazario, rispettiva-
mente in terza e quinta posizio-
ne. Sfida ■ alta quota anche in
Terza Categoria con la capoli-
sta Nolese impegnata contro il
Taggia Duemila. Ecco comun-
que la sintesi della giornata.

S. Ci proverà dunque
il Borghetto (16) a bloccare la
fuga del Cisano (21) che non ha
ceduto un punto. Mer-
coledì sera intanto a bloccare
l'ennesima vittoria degli ingau-
ni (impegnati in Coppa Liguria
contro la Crevaresa) ci ha pro-
vato l'impianto elettrico di
Conscante, andato in tilt al
termine del primo tempo.

La partita ■ stata sospesa
mentre il Cisano, tanto per
cambiare, conduceva per 1-0.
Per il Cisano quindi è in arrivo
una sconfitta a tavolino ■ me-
no che, lasciando negli spoglia-

LE SQUALIFICHE DEI DILETTANTI

Fuori Lerda, Bacinelli ■ Callegari

■ Queste le decisioni ■ Giudice sportivo regionale, in merito alle gare
dei campionati dilettanti. ■ Eccellenza una giornata è ■ Infilata a
Cugnaco, Doga e Passani (Casellese), Ferragina (Fezzanese), Castiello
(Lerici), Bracco (Sestri Levante) e Lerda (Ventimiglia). Nel girone A
di Promozione, inoltre, una domenica di stop tocca a Bevilacqua
(Arenzano), Bacinelli (Gallianese), Romano (Legnino), Callegari (Ospe-
dalen), Scartezzi (Varazze), Abbado (Cairese), ■ (Pietra Ligure).
Nel girone A di Prima Categoria un turno di sospensione per Bonadonna
(Allassio), De Angelis, Di Gioia e Nicotri (Carcarese), Fazzari (Albatross
Albisola), Ciucci (Borghetto) e Berta (Pallare). Va ricordato infine che per
quanto riguarda gli anticipi, domani si giocherà Altarese-Velocità,
atteso match d'oro della Prima Categoria, con fischio d'inizio alle
14,30. [g. a.]

lo il farro regolamento, ■
si decida per la ripetizione
della partita. Qualche numero
infine sulla partita di domeni-
■ ■ Cisano ■ Borghetto
sono le squadre che hanno
segnato più gol (19 contro 16);
inoltre il team di Penna ha
anche la miglior difesa, violata
soltanto tre volte.

Altra sfida interessante è S.
Stefano (14)-S. Nazario (10)
con padroni di casa che, ■
caso di passo falso del Borghet-
to, potrebbero trovarsi in piaz-
za d'onore. Gli ospiti, a quota
10, in caso di un «colpo grosso»
potrebbero però a loro volta
candidarsi per il salto ■ cate-
goria. Altre partite interes-

ti ■ Cengio (13)-Spotornese
(8) e Cosseria (8)-Millesimo (5).
Il quadro è completato ■ An-
dora (7)-S. Cecilia (8); Bardine-
to (3)-S. Filippo (9); Laigueglia
(8)-Roccheto (6) e, soprat-
tutto, Pontelungo (8)-Speranza
(4), match tra le due squadre
candidato alla vigilia ■ fa-
vorite per il salto di categoria.
TERZA. La capolista Nolese
(19), che ha lasciato per stra-
■ soltanto due punti, attende
il Taggia Duemila (16) nel
match più importante della
ottava di andata. La capoli-
sta, anche domenica scorsa,
ha dimostrato ■ avere un
potenziale molto forte per
chiudere ogni pratica.

Altra partita da seguire Pri-
amar (11)-Don Bosco Allassio
(16) con ospiti in sicura ripre-
sa. La giornata si completa con
Calizzano (3)-Aurora (9); Pla-
dio (1)-Sassello (10); Riva Ligo-
re (6)-S. Bernardino (13); Val
Steria (9)-Muriolo (17) e Le-
timbro (4)-Valleggia (7) con la
compagnie ■ Landucci che
nelle ultime tre partite ha
collezionato sette punti. [g. a.]

CALCIO.

IL CENTROCAMPISTA A DISPOSIZIONE DI SILIPO, L'ADDIO A FRANCESCO TUDINI

C'è anche il ritorno di Riolfo

L'ex biancazzurro si allenava già a Sanremo

SANREMO

L'ultima novità è... Giancarlo Ri-
olfo. Proprio lui, biancazzurro in
tante battaglie, è tornato per l'enne-
sima volta alla Sanremese. Si alle-
nava già ■ qualche giorno con il
club matuziano, dopo aver lasciato
l'Imperia. Da ieri è ■ anche
tesserato. Di fatto ■ disposizione
mister Silipo anche ■ si tratta di
un accordo fatto in amicizia: Riolfo
si allenerà e ■ a disposizione
della Sanremese all'occorrenza. A
gennaio, però, potrebbe andarsene
se troverà una società di suo gradi-
to. Il centrocampista starebbe
valutando un paio di proposte arri-
vate da altrettante società. Comun-
que, per ora, ■ conti fatti, dopo
Calabria, Gumbardella e l'argenti-
no Nevada, è il quarto scapito-
novembrino della Sanremese. Ieri
pomeriggio, nonostante la pioggia,
i biancazzurri hanno disputato una
particella, a tempi ridotti, al «Comu-
nale», contro la formazione junio-
re in vista del match casalingo di
domenica contro il Viareggio.

ADDIO A TUDINI Intanto ■ ne
andato, mercoledì sera, ■ altro
pezzo di storia biancazzurra. E'

CAMPIONATO DI PETANQUE

Il Sasso parte in chiaroscuro

■ Una vittoria e una sconfitta sono il bottino del Club Petanque Sasso nel
concentramento inaugurale della stagione, svoltosi a Ventimiglia. La
formazione del presidente Gazzelli ha battuto 6-3 il R. Sassello, ma si è
poi dovuta inchinare alla Caragliese, vincitrice 6-3. La classifica premia per il
momento gli squadroni piemontesi ■ Demonte ■ Dronero, con 4 punti
all'attivo. A quota 1 ■ Sasso, Lanterino Genova e Casellese. ■
■ ancora ■ palo Martino Sassello ■ San Giuliano Genova. ■ slide
ventimigliesi, ■ Club Petanque Sasso ha schierato Gianni Ginulla, Salvatore
Rizzo, Silvio Squaricifichi, Alessio Cocciolo, Salvatore Goffredo, ■
Carassale, Benito Campagna, Giancarlo Rossetti, Franco Meli, Franco
Catalano, Marcello Cocciolo, Oscar Zupparolo e la fortissima Simona Bagalà. Il
prossimo concentramento, ■ altre due giornate ■ programma, è fissato per
il 15 dicembre ■ Genova. [l. a.]

morto, all'età di 76 anni, Francesco
«Titti» Tudini. ■ gioventù buon
giocatore di pallacanestro nella
vecchia Castistica Sanremo, ma poi
fu sempre legatissimo alla Sanre-
mese. Fu segretario della società
nei primi Anni 80 e, per decenni,
gestì lo storico «Circolo Biancazzur-
ro» ■ piazza Colombo, ritrovo
canonico della tifoseria matuziana

unico punto, ■ tempi ■ cui non
c'erano cellulari e radio locali, alla
domenica si poteva conoscere il
risultato della Sanremese quando
giocava in trasferta. Altri tempi. I
suoi funerali si svolgeranno stama-
ne, alle 9,30, nella cattedrale ■
San Siro. Alla famiglia Tudini le
condoglianze ■ della redazione de
La Stampa. [b. m.]

UN APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE CON ISCRITTE BEN 70 IMBARCAZIONI

Scatta il campionato West Liguria

Da domani al primo marzo otto regate in cinque weekend

Scatta domani (tempo permet-
tendo) il 19° Campionato inter-
nazionale West Liguria di vela,
organizzato dallo Yacht Club
Sanremo, una competizione ar-
muai classica dal panorama veli-
co ligure che - da domani al 1°
marzo prossimo, attraverso la
disputa di otto prove distribui-
te in 5 weekend - vedrà in gara
imbarcazioni delle classi IMS,
ORC-Club, IRC, oltre ai monoti-
pi Bénéteau 25.

■ circa una settantina gli
scafi iscritti, complessivamen-
te tra le varie classi. Tra i
favoriti della vigilia molti nomi
noti della vela ligure: il sanre-
■ Beppe Zaoli su «Paul &
Shark», storico del veli-
mo matuziano; l'altro sanre-
■ Paolo Leuzzi, ■
■ «Malf.», amatore, vincitore tre an-
■ sempre competitivo nono-
stante un equipaggio formato da
dilettanti puri; Alberto Co-

gni che gareggia per i colori del
Club Nautico al Mare di Allassio
sul suo nuovo IMX 40 «Clean
Energy»; Emanuele Bassino,
plurivincitore del Campionato
del Tigullio, in gara su «Numero
1»; la coppia Berruto-Bonanno
su «Flash»; il loianese Ciccio
Rossi al timone di «Vega» di
Virgilio Bonifacio; Nini Sanna,
sanremese anche lui, in lizza
con gli allievi della sua Velodoc;
Ida Schiavi con il suo equipag-
gio tutto ■ femminile. Un lotto
■ possibili favoriti tra i quali,
poi, nel corso del lungo campio-
nato, si inserirà, come sempre,

Sarà da seguire, ■ attenzio-
ne, la lotta per il primato tra i
numerosi Bénéteau 40.7 che
gareggiano, tra loro, in tempo
reale. Saranno loro a cercare di
contrastare il passo al favorito
Beppe Zaoli: tra gli altri i vari
Roberto Bruno su «Scacco Mat-
to», Pierangelo Morelli su «First
Fly», Luigi Pinetto su «Jasmi-

ne», Roberto Bucciarelli su «Se-
sto Sasso», Bartolomeo Caratti-
no ■ «Wings», Orefice Saliba su
«Kantoria».

Tra gli scafi stazzati della
classe ORC-Club ■ la
conferma delle belle prestazio-
ni fornite lo scorso anno di
Gianluca Canale ■ «Equinox
007», che fu ■ vincitore assolu-
to e, in genere, dei Bénéteau
31.7 e dei velocissimi Protagonis-
ti 750 portati in gara da equi-
paggi in arrivo dal Lago di
Garda.

Il «West Liguria», edizione
2002, sarà l'ennesima tappa
della storia di una manifestazione
■ che, nata in sordina quasi
vent'anni fa ■ campionato
sociale dello Yacht Club Sanre-
mo, è cresciuta di anno in anno
fino a diventare una delle «vetri-
ne» più significative della vela
ligure. Un Campionato che sarà
possibile seguire anche via In-
■ ■ sul sito ■ www.federve-
la.it/yca/. [b. m.]

CAMPIONATI ITALIANI DI KARATE



Liguria ■ grazie a Manuela Giordano

Il CSKS festeggia il terzo posto della Liguria nei Campionati
Italiani di combattimento a squadre di karate che ha visto
impegnate a Lavagna 32 formazioni. L'imperatrice Manuela Giordano
(nella foto), 18 anni, allieva del sodalizio rivese ■ del maestro
Dario Regina, ha contribuito ■ i suoi risultati alla prestigiosa
medaglia di bronzo della rappresentativa ligure. [l. a.]

BILIARDO

IN PROGRAMMA OGGI LE GARE DEI CAMPIONATI

Con bocchette ■ «stecca» la serata del panno verde

«Panno verde» protagonista
con i campionati interprovin-
ciali di bocchette e di stecca. Per
entrambi ■ stasera alle
20,30.

BOCCHETTE. In tutti i campio-
nati (dalla massima divisione
ai due raggruppamenti della
CI le situazioni ■ molto flui-
da. Del resto non poteva esse-
re altrimenti considerato che
siamo appena alla quarta gior-
nata.

Ecco il programma dei ma-
tch a partire dalla ■ A:
Sport Finale-Carla Imperia;
Cavalluccio IV Pietra Ligure-Pim-
■ Spotorno; Moneta Albenga-
Caffè Gemelli; Lady Diana Ma-
rina-Lori Nelson; Cin Cin Bor-
ghetto-Haiti Loano; Cavalluc-
cio Marino-Quinto Elemento.
B1-Ariston Arma Taggia-Lady
Diana Marina; Giardini-Mas-
ter Droma; Lord Nelson-Dif I;
Carla-Zinolesse II; Stella Duemila-
Cavalluccio Marino I; Haiti
Loano-Cin Cin II Borghetto.

B2-Sport Pietra-II Asi; Dif II-
Sciarborasca; Zinolesse I-Caval-
luccio IV Pietra Ligure; S. Gene-
sio-Lord Nelson I; Quinto ■
mento-La Bocca Carcare; Ca-
valluccio Marino-Cin Cin II
Borghetto. C1: Caffè Duomo-
Don Bosco; Caffè Gemelli-Ro-
ma; Sanremo Albenga-Giardini I;
Carla Imperia-Moneta Alben-
ga; Como II-Cavalluccio
Marino; Circolo Ricreativo II-
Stella Duemila. C2: Pimpi-S. Ge-
nesio; Dif-Sport Finale; Lord
Nelson-Giardini II; II Asi-Zino-
lesse; Splendor-Circolo Ricreati-
vo I; Avis-Como.

STECCA. Turno ricco di sfide
interessanti nel campionato in-
terprovinciale. Ecco il quadro
completo ■ partite: Trifo-
lio II-Trifoglio I; St. Vincen-
te-Montecarlo Loano; Caffè Savo-
na-Borgio Verezzi-Trifoglio III;
La Bocca-Bar Lorenzo (si è
giocata nella tarda serata di
ieri); Franca I-S. Giuseppe I;
S. Giuseppe II-Franca II. [g. o.]

Modelli per appassionati e collezionisti, al polso qualcosa di unico

Meccanismi perfetti da esplorare

Il fascino sottile del movimento automatico



In alto da sinistra Mühle e Ulysse e in basso ancora un Ulysse e il Bvlgari

Le «complicazioni» continuano nei modelli che rappresentano uno status per gli appassionati e che al tempo stesso garantiscono un buon investimento economico.

MÜHLE La riserva di carica insieme alle funzioni di ore, minuti, secondi, giorno e data e settimana sono le «complicazioni» del Mühle-Glashütte Business-Timer. La cassa è in acciaio spazzolato, la lunetta lucidata, diametro di 40,3 millimetri e spessore di 10 mm. Il vetro zaffiro, il bel quadrante, in argento guilloché con cifre arabe applicate e sfere azzurre, mentre sul retro si trova il fondello trasparente e avvitato. L'impermeabilità a 5 atmosfere è garantita dalla corona a vite e a vite sono anche le anse mentre il cinturino è in pelle con chiusura a scomparsa.

ULYSSE NARDIN L'Ulysse Nardin Gmt Perpetuo è l'edizione limitata di un orologio tutto da scoprire. Le particolarità sono diverse e tutte da scoprire: calendario perpetuo con certificato cronometro, calibro UN-32, movimento automatico con un esclusivo sistema di cambio rapido del fuso orario e indicazione permanente dell'ora di origine, gran data visibile da una doppia finestra, cassa in platino, impermeabile fino a 200 metri, vetro e fondo zaffiro, quadrante argentato, cinturino in pelle.

L'Ulysse Nardin lo ha creato in soli 900 esemplari (il diametro della cassa è di 40 mm).

ULYSSE NARDIN Il Marine Perpetuo di Ulysse Nardin è un'altra edizione limitata di gran pregio (il diametro della cassa è di 42,7 millimetri). Queste le sue particolarità: calendario perpetuo con certificato cronometro, calibro UN-33, movimento automatico, gran data visibile da una doppia finestra, cassa in acciaio con lunetta girevole in oro bianco, impermeabile fino a 200 metri, corona a vite e vetro e fondo zaffiro, quadrante blu. Il Marine Perpetuo viene fornito con bracciale in acciaio con chiusura estensibile e con uno in gomma con elementi di chiusura al titanio. Anche questo l'Ulysse Nardin è prodotto soltanto a pezzi.

Anche Bvlgari è confrontato con la serie degli orologi «complicati». Il modello «Diagono Professional» è con cassa in oro giallo con lunetta dotata di scala tachimetrica. Lancette ed indici sono luminescenti e il cinturino in alligatore ha una fibbia deployant in oro giallo. Il movimento è automatico con lancette rattrapante, cronografo, contatore minuti, dei secondi e contatore delle ore. Il fondello è trasparente e il movimento è a 31 rubini. La profondità consentita da questo gioiello è di 100 metri.

BVLGARI



CORI

Un'idea nata nel 1919 permette di aumentare la precisione della serie «Malte»

Il «tic-tac» sfida anche la legge di gravità

Il movimento «Tourbillon» di Vacheron Constantin

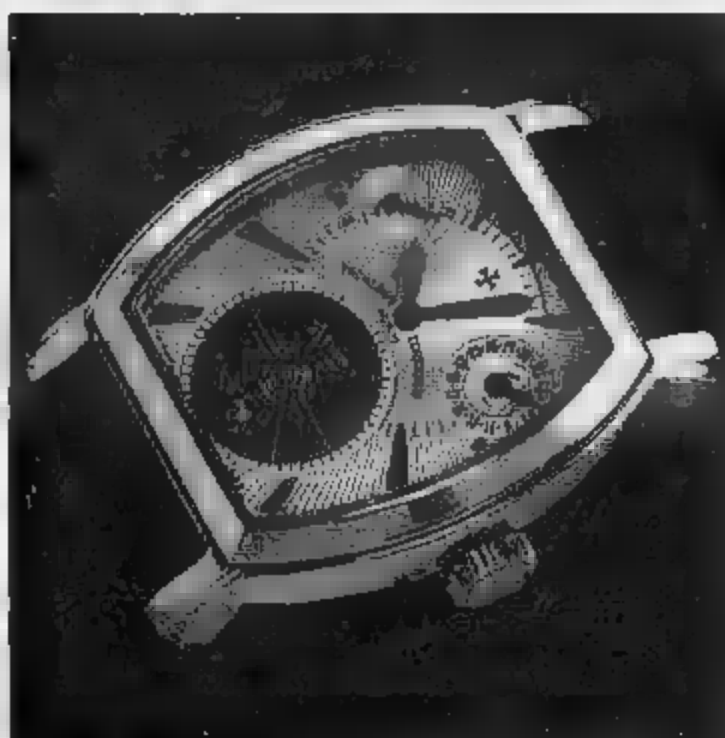
Il «Tourbillon» della collezione Malte di Vacheron Constantin è il top di una linea dell'arte orologiaia destinata a rappresentare un ponte tra passato e futuro. In realtà il «Tourbillon» non è una complicazione, in pratica non offre un'indicazione in più a chi utilizza l'orologio, serve all'orologio stesso per raggiungere la precisione ottimale annullando in pratica gli effetti della forza di gravità sulla regolarità di marcia. La professionalità di Vacheron Constantin e questa particolarissima dotazione risale al 1919.

Con il «Tourbillon» l'insieme degli organi regolatori del movimento è infatti racchiuso all'interno di una gabbia mobile che gira su se stessa (compiendo un giro completo ogni 60 secondi, in modo tale da compensare gli anticipi registrati in una posizione con i ritardi della posizione opposta).

I dati impressionanti: il movimento meccanico a

carica manuale con 27 rubini ha 18 mila alternanze orarie e un'autonomia di 55 ore di riserva di carica. A comporre il «Tourbillon» sono parti disposte in 6,1 millimetri di spessore.

Questo gioiello della «complicazione» ha visto anche all'opera i designer di Vacheron Constantin che hanno studiato una cassa molto elegante, in oro rosa oppure in platino, con vetro zaffiro sul lato del quadrante sia sul fondello. Su di essa fanno ammirare alcuni dettagli che sono elementi distintivi della collezione Malte come le anse a gradino che si allungano in una forma a ventaglio e la corona personalizzata da un'immagine totalmente nuova e armoniosa della Croce di Malta. Le lancette, infine, sono a forma di gladio. Sul quadrante si trovano sia il datario sia l'indicatore della riserva di carica. L'orologio è garantito impermeabile fino ad una pressione di tre atmosfere.



Il prezioso «Tourbillon» della serie Malte di Vacheron Constantin



TECNICA ED ELEGANZA

L'ELEGANZA CHE SI DISTINGUE.

Il MEGALANDER Big Date è automatico, secondi al minuto, GRAN DATA ALL DAY 2 CON REGOLAZIONE RAPIDA IN AVANTI E INDIETRO (BREVETTO NARDIN). CORONA A VITE, IMPERMEABILE A 100 MT. VETRO ZAFFIRO ANTIRIFLESSO DOPPIO. DISPONIBILI CON QUADRANTE ARGENTATO, BLU O NERO, VERMILIONI O ORO ROSA, ORO BIANCO O ACCIAIO.

WWW.ULYSSE-NARDIN.IT

ULYSSE NARDIN



Luigi Berio

GIOIELLIERE DAL 1842

- ONEGLIA - Via Bonfante 20/22 - Tel. 0183.294.262



A SAN CANAVESE IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta ■ gene è stata identificata come possibile causa ■ trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, ■ malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia ■ famiglia romana, i ■ componenti ■ almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell' Afar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto ■ Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel ■ del convegno è stato sottolineato che la rete ■ ricerca ■ Fatebenefratelli conta in Italia ■ ospedali, che collaborano con le Università ■ Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA CASSAZIONE I VERDETTI ■ ERANO FONDATI

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto ■ per ■ aver commesso il fatto ■ l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non ■ iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella ■ Dolcetti è stato condannato a 10 mesi ■ carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata ■ appello in autunno. La Cassazione è stata ■ parere diverso ■ accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata ■ senza rinvio ■ ritenendo non fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro ■ troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gallo

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivoltate difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi ■ la consegna, mercoledì ■ sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione ■ For.Med (l'azienda che commercializzava le protesi difettose). Il reato: turbativa d'asta aggravata dal concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocirurghi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria ■ ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. E' stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo ■ telefono ■ da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non ■ quello dove ■ lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è ■ accompagnato ■ carcere dalle città, un po' grottescamente ■ chetizzato i ■ Due Palazzi.

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed ■ intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore con Vittorio Sartori (considerato dal pm ■ titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda la sera.

Dalle cinque fide pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai ■ gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurghi e il titolare di For.Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte». Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto ■ modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura ■ valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette a nella commissione aggiudicatrice operavano artatamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda ■ Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito ■ pm sin dal primo interrogatorio ■ cardiocirurghi, è il nervo scoperto della difesa: è stata la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai dépliant commerciali». Il gip conclude che ■ capitolato d'appalto è stato consegnato in modo arbitrario. For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi ■ brasiliane, poi, ritirato quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte ■ un paziente padovano, offrendo negli ultimi ■ le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-x». Grazie alla collusione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di ■ Summa che caldeggia a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva continuare a favorire For.Med.

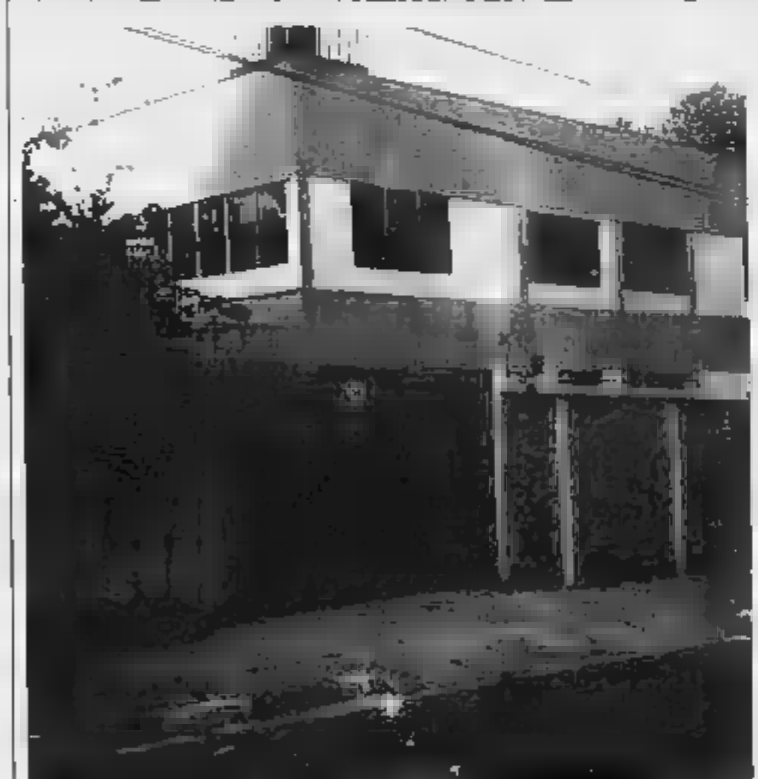
Per l'accusa queste carte provano la «collusione» fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi ■ modo contraddittorio rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezz'età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire».

La difesa di Di Summa per ora replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale ■ molto difficile, con ■ città spaccata fra innocenti e colpevolisti, come ■ tempo ■ processo allo smemorato di Colagrosso».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA ■ BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1870. Sono state fabbricate qui, ■ un piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, ■ Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta ■ residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralinista seduta al box dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alla sua spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si scivola negli uffici. Il cancello di ferro si spalancava nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». E' lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labcor Labo-

riatorios Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ■ sede nello ■ indirizzo, Avenida Silva Lobo 1870, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Nao sei, non so», ripete ■ solerte segretaria, giustificandosi di lavorare ■ da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. ■ esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labcor, Labcor, comprende?», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ■ in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Blomina», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, ■ collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilateral ■ Investimentos.

Di certo i laboratori ■ in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoci alla fine ■ uscire: prima di salutarci però si fa lasciare il ■ di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare...». Finora nessun contatto.

C'è ■ dubbio da chiarire: nella clinica privata «Biorcor Instituto», la più importante della cardiologia magliopolitica di Belo Horizonte, non utilizza valvole della vicina Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la ■ locale della

società ■ Minnesota che ■ produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' ■ te dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene José Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni ■ circa 200 interventi con l'innestamento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica ■ circa 500 dollari, mentre ■ meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 di gennaio salvo urgenza, servizio ■ oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo ■ respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano ■ Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiudiamo» - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatena il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venarie e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi ma non ■ poi tanto tranquillo». Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buona professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimolati anche dai degeni» riflette son-

una punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale ■ Lanzo ■ quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. ■ bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo ■ più precisi». Se così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ■ innescata una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppietti che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE - COMPLEMENTI

CHIUDE

PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALTA'

CON SCONTI DAL 30% ALL'80%

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 15,00 - 19,30

ATTENZIONE: NON E' LA SOLITA SVENDITA

APPROPRIATA...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

SORPRESA NEI CONTROLLI SULLA SPESA FARMACEUTICA



Per almeno tre anni
costosissime fiale
di una sostanza contro
l'emofilia «vendute»
a persone
che non utilizzavano
quelle medicine

Interrogato il dottore
che ha firmato
i certificati fasulli:
ad incastrarlo è stato
un errore commesso
da una paziente che
si prestava al gioco

La Farmacia della Consolata è al centro
dell'inchiesta della magistratura

Maxi truffa all'Asl, medico sotto accusa

Prescrizioni fantasma con la complicità di un farmacista

Marco Accossato

Truffa milionaria ai danni dell'Asl 1. Utilizzando un piano terapeutico falsificato, è stato messo a segno un colpo da oltre 3 milioni e mezzo di euro. La procura indaga su un medico di famiglia con studio nella zona di Porta Palazzo e su una farmacia in via delle Orfane: centinaia di fiale di «Emoclot 1000», farmaco per la cura dell'emofilia (il cui costo è di 771,47 euro a fiale) sono state prescritte e malati non emofilici. Il sospetto è che il farmacista e il medico di famiglia abbiano utilizzato quel malato per fingere la vendita del costoso farmaco emofilico: così il farmacista otteneva il rimborso dall'Asl 1 guadagnando - come previsto dalla legge - il 19 per cento del costo del farmaco; mentre il medico partecipava presumibilmente all'illecito guadagno. In cambio della ricetta, in farmacia avrebbero regalato 60 euro al paziente che arrivava con la prescrizione falsa, forse tutti o molti tossicodipendenti.

L'indagine è iniziata da poco. I ruoli nella truffa sono ancora tutti da definire. I carabinieri hanno però già interrogato il medico di famiglia, M.M.: non è ancora chiaro chi sia la mente del tutto. Di certo, però, i tabulati dell'Azienda Sanitaria 1 dicono che una grandissima quantità dei costosi farmaci anti-emofilia è stata venduta nella Farmacia della Consolata, in via delle Orfane. E che il medico di famiglia su cui adesso pesano le accuse di questo nuovo scandalo della sanità ha prescritto a suoi assistiti un numero spropositato di fiale di «Emoclot 1000» (o di Hemofil, prodotto analogo e altrettanto costoso). Per questo motivo, quel medico di famiglia, era stato richiamato all'ordine, nei mesi scorsi, dalla stessa Asl di via San Secondo.

L'indagine della procura ri-

guarda anche un'altra prescrizione sospetta, quella dello «Sarcobif», un interferone utilizzato nei casi di epatite.

Lo scandalo è grazie ai periodici e severi controlli del Servizio Farmaceutico dell'Asl 1 e da una casualità, forse un grossolano errore commesso da uno dei pazienti che portava in farmacia le ricette-truffa. Gli ispettori dell'Asl avevano notato

che il medico di famiglia finito nell'occhio del ciclone prescriveva un'infinità di fiale anti-emofilia, hanno chiesto conto di quelle ricette, e hanno ricevuto come risposta un'innocente dichiarazione: «Non è colpa mia, ho molti assistiti che fanno uso della medicina...». In seguito a quel controllo il numero di prescrizioni del farmaco in questione sono improvvisamente crollate.

Il medico è stato di nuovo contattato dall'Asl e ha spiegato: «Due pazienti che ne facevano uso si sono trasferiti fuori Torino».

L'indagine non si è fermata e il sospetto è diventato più concreto quando una delle pazienti di questo dottore, una donna affetta da Hiv, in cura all'Amedeo di Savoia, ha deciso di cambiare medico di famiglia: il nuo-

vo dottore ha letto il suo piano terapeutico anti-Aids e si è stupito leggendo «Emoclot 1000» tra i farmaci a carico dell'Asl indicati per combattere l'Hiv. Il nuovo medico ha chiesto conto di quella prescrizione al collega dell'Amedeo di Savoia che aveva compilato il piano terapeutico della donna, e anche quest'ultimo è stato interrogato: «Il documento ha la mia firma, non l'ho scritto io. C'è un'aggiunta; è un falso». E' scattata immediatamente la denuncia ai carabinieri e la segnalazione all'Asl 1.

L'aggiunta è quella dei costosissimi farmaci contro l'emofilia. Un ritocco fatto probabilmente con scanner e un computer.

La vicenda è doppiamente grave. Perché se è vero che il farmacista ha fatto finta di vendere centinaia di scatole di farmaci, è anche vero che l'Asl ha continuato a rifornire la farmacia di tutte le confezioni che risultavano vendute. Che fine hanno fatto quei medicinali? Esiste un mercato nero? Per ottenere il rimborso dall'Asl, una farmacia deve ritagliare i «fustelli» delle confezioni con le bande magnetiche: possono quindi essere rivendute regolarmente. In procura e all'Asl si teme l'esistenza di un mercato parallelo.

Un altro interrogativo: a quante persone sono stati prescritti quegli inutili e carissimi farmaci? E chi sono quelle persone? Nella denuncia fatta ai carabinieri si racconta che un tossicomane ha offerto ricette di farmaci in cambio di denaro anche a una dottoressa di un'altra farmacia vicina a quella della Consolata. Il tossicomane avrebbe raccontato ciò che accadeva poco distante, come per garantire che si trattava di un piano ormai collaudato. «Dottoressa, io le do la ricetta, lei mi dà qualche spicciolo».

I POSSIBILI RIMEDI AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI AUDIOLOGIA

Il rumore in ufficio e sotto casa fa crescere le lesioni all'udito

Grazia Longo

Trapianto di cellule staminali per curare la sordità, danni all'udito causati dal rumore degli ambienti di lavoro, svago (discoteche), del traffico e le ultime scoperte sul fronte degli apparecchi acustici digitali.

Il IV congresso nazionale dell'Associazione di audiologia clinica e vestibologia - fino a domani a Torino incontra - affronta i temi più scottanti delle difficoltà e dei rimedi legati alla patologia auditiva. La novità più dirompente riguarda l'impianto delle cellule staminali in otologia, ma è ancora circoscritta alla sperimentazione da laboratorio. L'obiettivo? La ricostruzione del timpano o delle cavità ossee dell'orecchio grazie al trapianto delle cellule staminali. «C'è molta strada da percorrere. In nessun Paese del mondo - sottolinea il professor Salvatore Conticello, direttore

di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino, presso il polo del San Luigi di Orbassano - si è intervenuti sugli esseri umani, per ora stiamo ancora lavorando in vitro e sui topi. Preziosissimo è la collaborazione tra l'equipe dell'ospedale San Luigi e quella della Molinette. Dobbiamo essere molto cauti, senza trascurare tuttavia la portata scientifica dei passi avanti che stiamo facendo».

Già consolidato, invece, l'utilizzo di protesi acustiche digitali per i casi di sordità grave. «Rappresentano il principale progresso degli ultimi anni nel campo delle protesi acustiche - osserva Carlo Giordano, professore straordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino e medico alla Molinette - Esse consentono una regolazione precisa dell'amplificazione, garantiscono una grande purezza del suono e, soprattutto, riescono a selezionare il

segnale utile dal rumore di fondo».

Questo per quanto riguarda le terapie. E sulla prevenzione? Il problema verrà discusso questa mattina nel dibattito coordinato dal professor Giordano e il professor Oskar Schindler, primario di Audiologia alla Molinette. I numeri parlano chiaro: in Italia esistono 7 milioni di sordi, e in molti casi il motivo scatenante è da ricondurre all'inquinamento acustico. «Occorre applicare la legge sulla tutela della salute - dice il professor Giordano - La nostra città è fortunata perché, grazie all'attività della magistratura, il procuratore aggiunto Raffaele Guarinello, in testa, è stata avviata una valida opera di prevenzione sugli ambienti di lavoro. Ciò però non vuol dire che Torino sia la capitale del rumore, la verità è che siamo tra i pochi a cercare una soluzione».

L'assessore comunale alla cultura ci scrive:

«Alla lettera del Comandante interregionale dell'Esercito, gen. Roberto Montagna, del 26 luglio, citata nell'articolo sul Museo Pietro Micca apparso ieri, risposi il 1 agosto precisando che l'eventuale gestione del Museo Pietro Micca da parte della Fondazione Torino Musei sarebbe avvenuta soltanto sulla base di apposita convenzione con l'Amministrazione Militare, subordinatamente al perfezionamento della concessione dell'immobile museale da parte del Demanio, proprietario dello stesso». Non mi risulta che, successivamente a questa precisazione, vi sia stata alcuna incomprensione «le forze armate» meno «i loro risentimenti nei confronti della Città, come dichiarato dal generale Amoretti».

Il Museo Pietro Micca venne costituito nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Il Museo iniziò le sue attività il 14 maggio 1961 assumendo la denominazione di «museo civico» e dal novembre successivo il Comune fornì suo personale per la custodia e l'accompagnamento nelle visite e assunse gli oneri di gestione amministrativa e funzionale

Specchio dei tempi

«Il Demanio ha concesso al Comune Museo Pietro Micca» - «E' sempre il condominio che richiede le ore di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato al freddo» - «Attentato a San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornì il materiale storico e documentario, assegnando un proprio dipendente, il gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore. «Da allora la Città ha ripetutamente proposto alle Autorità statali di arrivare al perfezionamento formale degli accordi e qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una convenzione da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e la responsabilità che la Città intendeva assumere nei confronti del Museo».

La Direzione Aem ci scrive: «In risposta alla lettera con titolo «Una ghiacciaia», pur non essendo riusciti a metterci in contatto con lo scrivente, Aem Torino tiene a precisare che: essendo il costo del riscaldamento strettamente correlato ai gradi ed ore di erogazione del calore, Aem Torino prov-

vede alla regolazione delle centraline solo a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione. «Su richiesta del condominio di via Buenos Aires 99 (nel quale dovrebbe risiedere il lettore che si è lamentato), il riscaldamento è stato attivato sin dal 2 ottobre u.s. con orario 6,30-6,30 e 18,30-20,30. «A far tempo dal 17 ottobre u.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 5,30-8,30, 10,30-13,30 e 14,30-21,30. «Né ad Aem Torino, né, a quanto ci risulta, all'Amministrazione dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma
La direzione del Palastampa ci scrive: «A seguito delle spiacevoli lamentele che si levate

dopo lo spettacolo di Dario Fo svoltosi al Palastampa lo scorso 6 novembre, precisiamo che il freddo patito dal pubblico quella sera è dovuto ad indicazioni dateci dall'organizzatore sugli orari di accensione del riscaldamento e non è assolutamente imputabile né alla volontà del Palastampa né all'usura della struttura. Ci scusiamo comunque con il pubblico presente in sala».

Segue la firma
Un lettore ci scrive: «Per poco non mi saltai in aria. Lo scorso venerdì notte verso le 4 qualcuno si è introdotto nel condominio di via Gallia 12, dietro al tempio israelitico, ed ha dato fuoco alle buche delle lettere (in legno truciolati). Il fuoco che si è sprigionato ha lambito le condutture del gas e non so cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti i vigili del fuoco chiamati da un insomniaco (per nostra fortuna) vicino di casa. Un grazie al vicino di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' meno riconoscente con chi ci ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma
specchiointempi@lastampa.it

SERIO
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
FUNERALE TRADIZIONALE
L. 1.800.000
Borsa allestita, cerimonia con superbanda, Mortuaria, nobilitazione, segretaria interpellante nel territorio comunale (non comprese tasse comunali e tasse esenzionali)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Carlo Fiori
La Carlo Fiori s.a.s. avvisa la rispettabile clientela che tutte le nostre composizioni vengono realizzate e vendute al pubblico esclusivamente nell'unica sede di Torino, in via Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni del nostro designer Stefano Pirolo sono vendute in nessun altro negozio o punto vendita di Torino e Provincia. Si ricorda che dal p.v. sarà aperta liberamente al pubblico l'esposizione "Natale 2002" presso la nostra sede, 10128 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1 tel. 011.568.19.89 - 011.568.16.44 Fax 011.504208 - www.carlofiori.com

La Carlo Fiori s.a.s. avvisa la rispettabile clientela che tutte le nostre composizioni vengono realizzate e vendute al pubblico esclusivamente nell'unica sede di Torino, in via Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni del nostro designer Stefano Pirolo sono vendute in nessun altro negozio o punto vendita di Torino e Provincia. Si ricorda che dal p.v. sarà aperta liberamente al pubblico l'esposizione "Natale 2002" presso la nostra sede, 10128 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1 tel. 011.568.19.89 - 011.568.16.44 Fax 011.504208 - www.carlofiori.com

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Scelta dell'impresa di Onoranze Funebri
I "CONSIGLI" IN CORSIA: SONO DA DENUNCIA
Invita trasparenza e alta correttezza
...se gli incaricati della impresa funebre vi contattano in ospedale o a un personale ospedaliero... Vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e violano la legge...
PUBBLICITÀ ALLA FAMIGLIA DI TUTTO - edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila
800.251845
Sede centrale: C.so Bramante 56/b

Cent'anni
onoranze funebri
DISPONIBILI E PAGATE ANTICIPATAMENTE SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ



A Mondovì l'esperienza di «Architettura & Arredamento Tomatis» Mobili che raccontano stili di vita A ciascuno la risposta giusta per la casa

MONDOVI

Stili di vita: «Vivere al ritmo dei tuoi pensieri, tra le forme... tuo essere libero... sentirti libero nella tua casa, tra i segni del tuo... vita». In questa frase si racchiudono tutto il pensiero e la filosofia di «Architettura & Arredamento Tomatis».

La professione dell'arredare è cambiata molto e ha subito mutamenti radicali rispetto ad alcuni anni fa, quando il concetto era semplicemente vendere. Variazioni: lo staff di «Architettura & Arredamento Tomatis» di Mondovì ha recepito in pieno e ha fatto propria.

Lo staff è composto da quattro architetti: fra loro ci sono Laura e Alfio Tomatis, i titolari dell'attività, che vogliono sottolineare in maniera particolarmente suggestiva questi concetti: la casa o più semplicemente uno spazio - hanno

rimarcato i due professionisti - è creare una armonia tra lo stile di vita del cliente e gli oggetti che lo circonda, per renderli funzionali e accattivanti al tempo stesso.

«La nostra professione - ha proseguito Alfio Tomatis - è abbracciare interamente il "sistema casa": dal progetto globale "chiavi in mano", che va dall'edilizia pratica, dalla consulenza all'impiantistica, ai materiali, fino al progetto dell'arredamento con gli accostamenti cromatici, fino all'allestimento di complementi e oggettistica nella casa del cliente».

Inoltre lo staff di «Architettura & Arredamento Tomatis» è completato da una serie di collaboratori specializzati, che vanno dai falegnami ai montatori, regolarmente aggiornati sulle nuove tecniche e materiali, coordinati dall'esperienza di Piero Tomatis.

«lavoriamo così» è una

sorta di slogan e di proposito del centro: per accompagnare e seguire il cliente nell'affascinante e creativo percorso, dal primo contatto alla realizzazione dello stile di vita. «Perché come ha rimarcato ancora l'architetto Alfio Tomatis - la forma e gli stili non sono solo concetti da designer, perché il luogo dove abitiamo parla di noi: perché intorno c'è il nostro mondo da usare, dormire, mangiare, parlare, giocare, amare, vivere».

«Architettura & Arredamento Tomatis» invita a novembre e dicembre eventi da vivere all'interno degli spazi che 45 (verso il casello autostradale, appena usciti dal centro del rione Altipiano). Ci sono anzitutto progetti, architetture, arredi di Frank Lloyd Wright, una mostra personale di lavori dell'architetto statunitense, che segna profondamente la disciplina moderna sin

dall'inizio del secolo. La passeggiata può proseguire fra i pezzi storici de «i Maestri» di Cassina (Le Corbusier, Rietveld, Mackintosh, Asplund), per arrivare fino ai giorni nostri, con designer come Magistretti, Kitta, Lissoni, Stark.

In collaborazione con «Molteni&C» Tomatis presenta inoltre la nuova collezione 2002-2003 di divani, imbottiti e mobili componibili, per non dimenticare quelli storici disegnati da Rossetti, Meda, Nouvel, Wettstein, Navone. L'ambiente cucina è invece rappresentato dalle soluzioni personalizzabili di «Alta Cucina Dada».

Non per ultimo, rimangono anche da segnalare gli stimoli che da «Architettura & Arredamento Tomatis» si possono raccogliere e far propri con oggetti e tendenze per un'idea regalo o, come conclude lo staff con entusiasmo, «per esaltare al massimo il proprio stile di vita».

RISTORANTE

LA BORSARELLA



LA BORSARELLA

tel. 0174.555161

info@laborsarella.it

Le Beaujolais nouveau est arrivé!

martedì 22 novembre 2002
ore 19.30

Beaujolais **vinum** Duboeuf

Fritto misto alla Piemontese

Agnolotti alla Monregalese

Moscato d'Asti I Vignaioli di S. Stefano

Tortino caldo al cioccolato

Fantasia di frutta

Caffè

Solamente su prenotazione
€ 34,00 a persona

IL VICOLO DEL MORO

33 Vicolo del Moro - 10124 TORINO

NOVEMBRE • DICEMBRE 2002 • DOMENICA 7 - 10 - 17 - 24 • 15.00 - 19.00

stili di vita

COLLEZIONI & TENDENZE 2002 • 2003



ARCHITETTURA & ARREDAMENTO



Via Langhe 45 • Mondovì CN • info 0174.552694 • fax 0174.554348

ATTRAZIONE IRRESISTIBILE.
TUTTO IL FASCINO DELLA PELLE IN 24 RATE
SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI.

TAN E TAEG 0%

Fino al 30 novembre avete un motivo in più per lasciarvi sedurre dal fascino della pelle, il più naturale dei rivestimenti. Divani & Divani by Natuzzi vi offre l'opportunità di un finanziamento in 24 rate **anticipo** **interessi**, **prima rata da gennaio 2003**, su tutti i divani **le poltrone in pelle della collezione**. Dal leader mondiale nella produzione di divani in pelle a chi per la pelle ha una vera passione.

DIVANI & DIVANI
by **NATUZZI**

Apertura domenicale - www.divaniedivani.it

ALBENGA (SV) - Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439
Aperto anche la Domenica pomeriggio

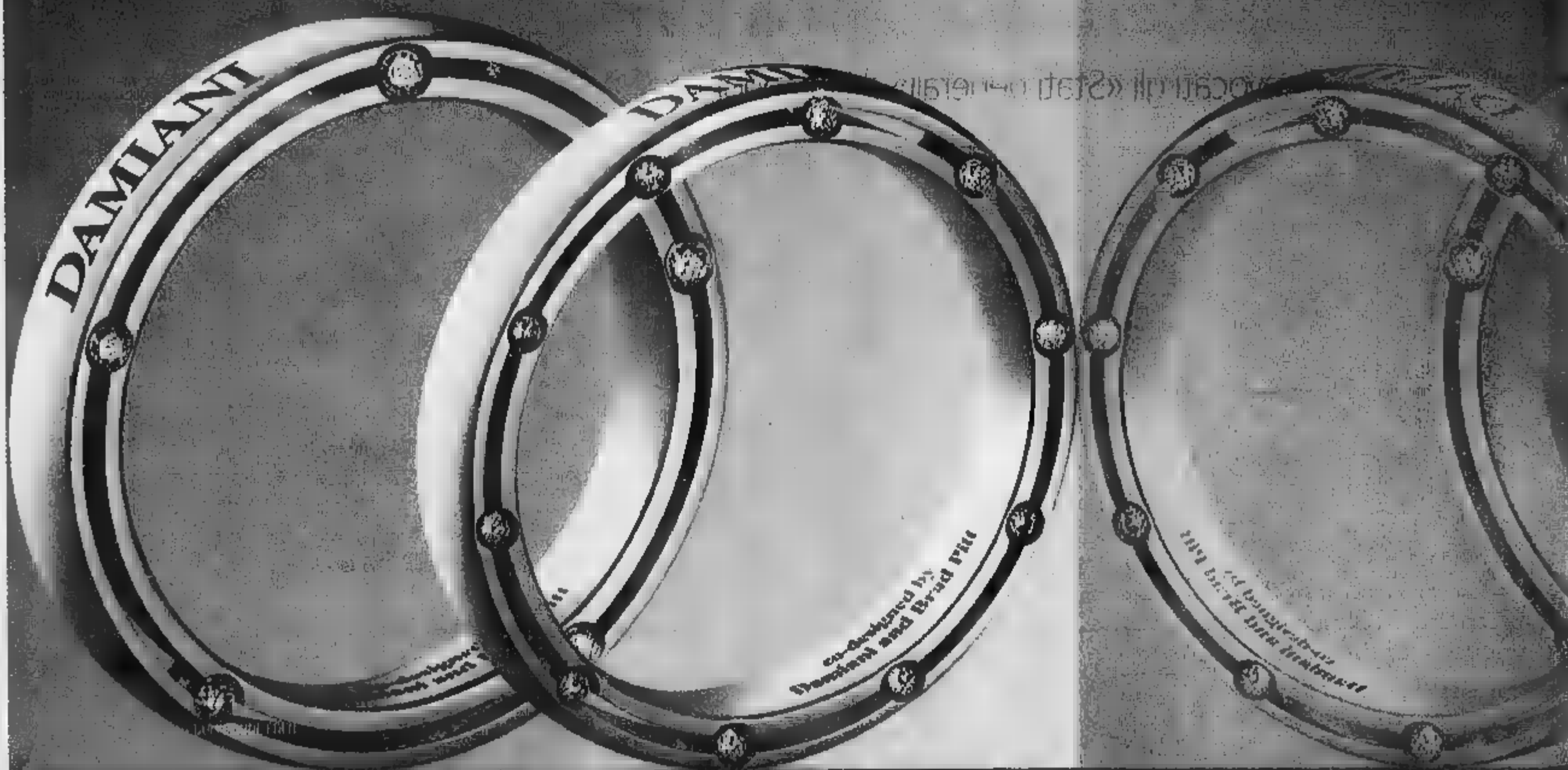
SANREMO (IM) - Corso Marconi, **prima rata da gennaio 2003**
Tel. 0184.662711
Aperto anche la Domenica pomeriggio

VADO LIGURE (SV) - Via Italia, 6 - **"La Valletta"**
Tel. 019.2162097
Aperto anche **Domenica pomeriggio**

DAMIANI

ONLY

DAI 1000000 DI DAMIANI PER IL MONDO PRT



*Switzerland
Vecchia Savona*

VECCIA SAVONA

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente

www.carisa.it
servizio clienti

Carisa di Savona
Carisa di Genova

LA STAMPA
PAGINA 115 15 NOVEMBRE 2002

SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.835571. FAX 019.810571. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT. STAMPA IN TELEFONO 019.263910

PUBBLICITÀ: P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.814867/81. FAX 019.801808

E PROVINCIA

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente

800-010019

servizio telefonico

Carisa di Savona
Carisa di Genova

A SOSTITUIRLO POTREBBE ESSERE GILARDINO

Biasotti altaria Pittaluga «Dovevo cacciarlo prima»

Il presidente spiega le ragioni del «licenziamento» dell'assessore al Bilancio. La sanità è centro del caso

Paolo Lingua
GENOVA

«Se io litigo con Berlusconi e con Tremonti potrà anche avere dei dissensi con l'assessore al Bilancio, che poi è un esterno nominato da me con rapporto fiduciario». Parla Sandro Biasotti, dopo aver consumato una lunga pausa di riflessione, quando s'è asserragliato nel proprio ufficio con i pochi fidi del suo staff per l'immagine, in seguito al brusco congedo del professor Giovanni Battista Pittaluga. Ieri mattina, dopo lunghi conciliaboli, forse un po' irritato per le bordate polemiche che gli sono piovute addosso non solo da parte dell'opposizione di centrosinistra (rinviogita e infrancata), ma anche dall'interno dei partiti della Casa della Libertà, Biasotti s'è deciso a parlare e s'è giustificato attaccando.

Invece che battersi contro i tagli del governo Pittaluga avrebbe proposto alla giunta di chiudere il fatidico «buco» di 75 miliardi di vecchie lire della sanità dell'esercizio 2001, utilizzando gli introiti dei ticket sui farmaci del 2001.

Questo sarebbe stato il «casus belli» che avrebbe portato all'«allontanamento», il quinto della serie in meno di due mesi e mezzo di governo, una serie di spostamenti sulla scacchiera degli incarichi che ha già costato una decina di mosse. «La maggioranza è come un Rotary Club», ha detto ieri un esponente della Casa della Libertà, «dove si fa per statuto il presidente a turno». Biasotti ha contrattaccato sulle affermazioni rilasciate dallo stesso Pittaluga il quale ha parlato di «correttezza istituzionale» da parte di Biasotti perché «avrebbe voluto ammettere il passivo che in c'era, senza prendere adeguati provvedimenti». Ha proseguito Biasotti: «Pittaluga, se fosse stato corretto, avrebbe dovuto parlare con me prima e discutere il da farsi: è un comportamento che si richiede quando c'è un rapporto fiduciario».

Il presidente della giunta ha proseguito: «Il 5 novembre scorso, in mia assenza e senza infor-

marmi, l'assessore ha portato in giunta una delibera che prevedeva, a copertura di quella cifra contestata dal governo, l'utilizzo dei 70 miliardi di lire dei ticket del 2001. Nella seduta seguente io ho respinto la delibera perché intendeva intendere intendere accettare quella contestazione. Una decisione che ho preso in accordo con la giunta e di cui ho informato il capigruppo in consiglio. Pittaluga s'è offeso e ha all'assessore Leveggi che non si sarebbe più occupato di sanità e non sarebbe più andato a Roma a discutere per nostro conto. A quel punto, mi pare, si era già autodimissionato».

La vicenda, comunque, dovrà essere discussa in Consiglio, ma Biasotti ha fatto sapere che sarà assente la prossima settimana se ne parlerà quindi tra quindici giorni, in un clima non certo più sereno, quando forse sarà noto il nome del successore. Ieri, in Regione, sia pure con beneficio d'inventario, circolava il nome del neo-assessore all'Agricoltura, Pietro Gilardino.

MALTEMPO CON FORTI PIOGGE E MAREGGIATA: SUPERLAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO, ALBERI ABBATTUTI E INCIDENTI STRADALI

Una bufera di vento investe la Riviera

Tromba d'aria fa volare le barche a Pegli



Vigili del fuoco in azione ieri in via per la caduta di tegole ardenti dai tetti

SAVONA

Maltempo pioggia, vento e perturbazione atlantica si è abbattuta ieri sulla Riviera ligure. Le previsioni non fanno ben sperare.

Vento forte fra scirocco e libeccio, con raffiche forza 6 e 7 hanno provocato danni e disagi lungo tutta la costa. A Genova, in particolare, trombe d'aria si è abbattute all'alba sul centro cittadino, a Mulino e Pegli, dove alcune imbarcazioni da canottaggio sono volate per 60 metri sul vicino campo sportivo.

Alberi abbattuti, case danneggiate da forti raffiche di vento, lamiere e cornicioni pericolanti un po' ovunque. In provincia di Savona i vigili del fuoco hanno effettuato dalle 10 alle 12 interventi. Sono dovuti intervenire in via Pia, per la caduta di tegole, a Urbe due tetti di abitazioni con le tegole spostate per scoppiettio dal vento. A Stella ieri pomeriggio si è abbattuto un

Nel Savonese sino a domani resta in vigore l'allerta 1. Previsioni: weekend brutto le prime schiarite da lunedì

albero sulla strada provinciale. Il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora: la carreggiata è stata liberata dai carabinieri con l'aiuto di boscaioli della zona, che ha tagliato l'albero. Un motore a motore, in mattinata, un altro albero è caduto sulla strada del colle del Melogno tra Finale Ligure e le Manie: anche in questo caso ci sono stati rallentamenti al traffico. Danni e disagi anche nell'imperiese. Un albero si è abbattuto su una località San Remo di Sanremo. Altri due alberi sono caduti sulla strada, sempre a Sanremo, e a Imperia Porto Maurizio all'altezza di via Quercia. Le forti raffiche di

vento hanno provocato rallentamenti al transito di autotreni telonati e camper anche sull'autostrada A10 Savona-Ventimiglia. Difficolti gli atterraggi all'aeroporto Cristoforo Colombo, dove però il traffico è regolare. Ad Albenga, sul lungomare, problemi con le palme, spezzate dalla raffiche.

MARE Rinforzati tutti gli ormeggi in porto a Savona e nei porticcioli della Riviera. La Guardia Costiera ha diramato avviso di burrasca nel golfo ligure: mare molto mosso tendenza all'aumento del moto ondoso. Ad Albenga le onde hanno creato una barriera alla foce del Centa, che è straripato. Sati posizionati gli argini mobili, per precauzione.

Tanti incidenti ieri nel Savonese a causa del maltempo, ma nessuno con conseguenze gravissime. A Pietra Ligure, sull'Autostrada, un'auto si è ribaltata all'alba, in file il conducente. A Mallare, alle 12,30 in località Resca, due anziani coniugi, Aurelio Rapetti, 82 anni, e Adelia Genta, 82 anni, residenti a Pallare in via XXV Aprile sono usciti di strada la loro Ape Piaggio e sono precipitati in una scarpata. Il pensionato è riuscito a risalire sul ciglio della strada a chiedere aiuto. La donna è rimasta intrappolata nell'abitacolo ed è stata liberata dai vigili del fuoco: è stata trasportata a S. Corone con fratture.

Il prefetto ha diramato ieri un nuovo comunicato di allerta per il maltempo. Conferma lo scenario già annunciato l'altro ieri, con una persistenza probabile dei fenomeni sino a sabato mattina. Per la provincia di Savona è stato di allerta 1, 2 per quella di Imperia.

PREVISIONI La situazione è legata ad una forte depressione sul golfo di Bisaglia, con sistemi perturbati che interessano anche il Mediterraneo. Il Meteo Portofino Sanremo prevede per oggi un nulla di fatto, vale a dire il tempo resta perturbato molto perturbato. Domani a domenica è previsto un passaggio molto graduale da tempo perturbato a instabile, localmente molto instabile. Il mare resta fra molto mosso; il vento irregolare, tra i 10 e i 15 nodi, con tendenza a rinforzare sino a 25 al largo. I meteorologi di Sanremo prevedono sul pomeriggio fugaci schiarite, con passaggi sistemi nuvolosi che potrebbero significare consistenti piovoschi a rovesci temporaleschi. In diminuzione la temperatura. Infine, lunedì, schiarite prevalenti grazie ad un picco di pressione che collocherà sul sud della Corsica.

OGGI IN COMUNE SI DISCUTE DEL NUOVO TERMINAL MA ANCHE DEI PROGETTI PER LA CENTRALE A CARBONE IN VALBORMIDA

Il sindaco Ruggeri affronta il nodo delle Funivie

Convocati gli «Stati generali» dell'economia

SAVONA

Il Comune di Savona affronta il nodo delle Funivie. Il sindaco Ruggeri e l'assessore Nofroni hanno convocato gli «Stati generali» dell'economia savonese per questo pomeriggio alle 17 in Sala Rossa. Alla riunione sono stati invitati Camera di commercio, Unione industriali, sindacati, tutte le associazioni di categoria per discutere «temi e linee di indirizzo allo sviluppo savonese». Il rischio di un dibattito assembleare sui massimi

sistemi è forte ma Ruggeri fornirà agli invitati una sorta di vademecum con le questioni di peso su cui il Comune capoluogo intende svolgere un ruolo di coordinamento. Dall'industria alla riconversione industriale, dal porto alle infrastrutture.

L'elenco dei problemi da affrontare è lungo delle priorità poste dal Comune di Savona è quella delle Funivie, con tutto quel che consegue sul valbormidese: «Di sicuro non sono stati investiti 35 milioni di euro per realizzare un terminal che poi trasporterà mentine - puntualizza Ruggeri - il nuovo terminal delle Funivie negli Alti Fondali ha un significato nell'ambito di un sistema logistico complessivo. Si delinea la possibilità di realizzare un polo rifusorio fortemente competitivo, di cui occorre però sciogliere il nodo relativo agli assetti societari e gestionali, sia per quanto riguarda il terminal a mare e i parchi di San Giuseppe, sia per quanto concerne l'esercizio della linea funiviaria».

Aggiungono Ruggeri e Nofroni nel documento che oggi verrà posto in discussione: «In questo contesto si inserisce il tema della nuova centrale a carbone proposta da Italiane Coke e dal gruppo Forster Wheeler ora all'esame della Conferenza dei servizi. È opportuno arrivare a giudizio sereno, che tenga conto delle previsioni del Piano energetico elaborato dalla Regione, del bilancio ambientale complessivo di quest'operazione e frasi della contestuale chiusura dell'attuale cokeria e degli effetti che questo avvenimento può determinare sul piano occupazionale, sulle prospettive di sviluppo del del carbone. Quindi appare essenziale che l'eventuale realizzazione dell'impianto si configuri come riconversione di un sito già impegnato e che il suo dimensionamento sia proporzionato all'esigenza di contenere l'impatto ambientale. L'altro passaggio fondamentale è che la Funivia diventi l'unica modalità di inoltro del carbone».



Le Funivie sono uno degli argomenti che verranno discussi oggi in Comune

Va bene

Alla compagnia carabinieri di Albenga venti rinforzi dalla Lombardia per rinforzare la lotta al crimine. Sono «rinforzi a tempo», ma il segnale è positivo

Va male

A Varigotti da qualche tempo non si ricevono i programmi delle tre reti Rai. Qualcuno il canone la paga comunque malvolentieri, figuriamoci in questo caso...

Primnest Repos

VERSIONE SINGOLA Mm. cm
Supporto fisso dotato di 26 doghe
(di cui 5 dotate di cursori
di regolazione della rigidità)

Benessere

Mm. cm
Materasso con blocco in 100% lattice
spessore totale 16 cm circa, al centro.

Granriposo

Guanciale in 100% lattice alveolato,
dotato di fodera in jersey
di puro cotone.

PREZZO SPECIALE
409 euro

OCCASIONI IRRIPIETIBILI.

BOTTEGA della GOMMA

"Pensiamo al tuo riposo"

Corso Italia, 45/47/49r - SAVONA

tel. fax 019.829.748

Via Pertinace, 10/12r - SAVONA

Tel. 019.801.211



Prolunga il piacere del tuo riposo...

MATERASSI IN LATTICE A MOLE - GUANCIALI - SUPPORTI

PREZZO SPECIALE
408 euro

Sommier Classic

80x200 cm
14 cm
Sommier imbottito a doghe in legno massiccio
Struttura in legno massiccio con angoli arrotondati.
Sospensione a doghe in legno massiccio.
Rivestimento in tessuto misto viscosa colore
impiego sui piedini inseriti in un letto

SINGOLA Mm. cm
materasso

Lato invernale/lato estivo.

Pannelli trapuntati composti da più strati di ocogliente

Imbottitura

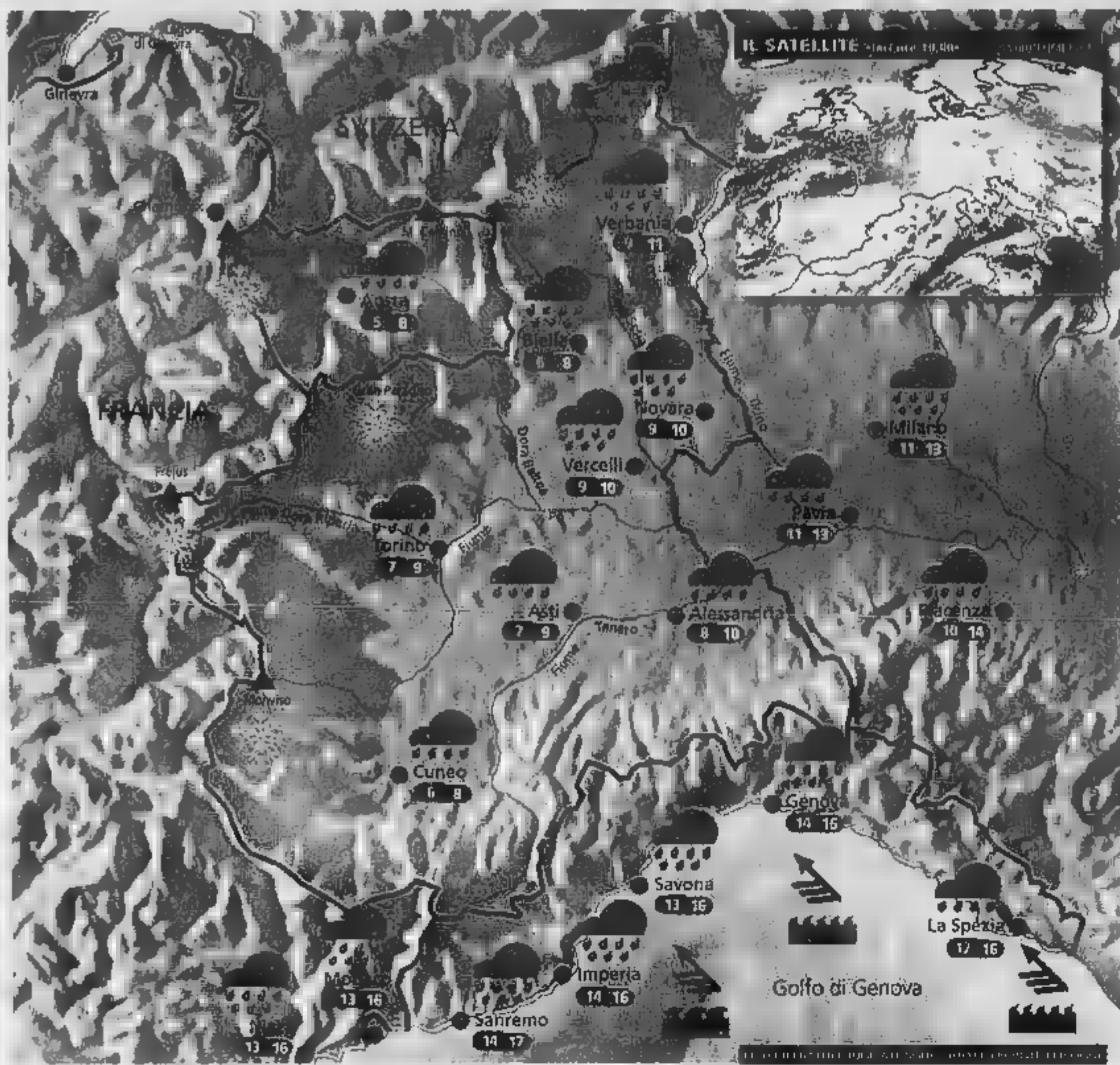
Imbottitura in diversi strati assicurata

alla sospensione sovrastante.

Granriposo

Guanciale in 100% lattice alveolato,
dotato di fodera in jersey
di puro cotone.

METEO



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporediese, Val Sesia, Verbania, Anzasca, Val Vigezzo, Valle Scrivia. Nevicate sulle Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte saranno possibili temporanei momenti asciutti, poi schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporediese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm. Sul Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore ma comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi si potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasco. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulle Valli d'Aosta. Dunque un fine settimana da dimenticare, da trascorrere al sicuro nei propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua abbia l'accortezza di monitorare il livello di crescita.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BAU	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
CAGLIARI	17 23	BARCELLONA	8 18
CATANIA	18 23	BRUXELLES	6 8
CATANZARO	18 20	FRANCOFORTE	6 8
FIRENZE	14 17	GENOVA	10 14
OLBIA	16 22	LONDRA	9 12
PALERMO	18 25	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	14 20	PADOVA	4 6
POTENZA	13 20	PARIGI	5 8

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti.

ALCE per la casa

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
DI INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SAVONA - Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814887 - Fax 019.801808

1932
70°
2002

ICAP

CASA EDITRICE S.p.A.

Agenzia per la provincia di Savona e Imperia
Via Pascoli, 86 Tel 019.677.343 fax 019.677.343-2 linee
17025 LOANO Resp. Agenzia - Giampaolo Bottello

STAG. GRAFICO • MODULI CONTINUI • LEGATORIA • CARTOLERIE • LIBRERIE • MODULISTICA
FISCALE E NON • TAMBRI E TARGHE • CENTRO COPIE • MACCHINE ED ARREDI PER UFFICE
SCUOLE • ACCESSORI PER INFORMATICA • ARCHIVIO E CLASSIFICAZIONE • CASSEFORTI

12100 CUNEO Sede ed Amministrazione: Piazza Galimberti, 10 Tel. 0171.60.80.89 Fax 0171.55.243
12100 CUNEO Stabilimento Grafico: Via Negrini, 21 Tel. 0171.80.32.13 Fax 0171.60.31.13
10155 TORINO Filiale in Torino: Corso Vercelli, 11 Tel. 011.242.02.00 Fax 011.242.12.72
12051 ALBA Agenzia in Alba: Via V. Emanuele, 11 Tel. 0173.44.08.60 Fax 0173.29.32.25
17025 LOANO Agenzia per Savona e Im: Via Pascoli, 86 Tel. 019.677.343 Fax 019.677.343

www.icap-spa.com info@icap-spa.com

E ARNALDI CONVINCERE TUTTI I POLITICI A INDOSSARE UNA MOLLETTA PER SOLIDARIETÀ CON I DETENUTI

Garassini perde un consigliere

Aimone Costa ha lasciato la maggioranza

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Vendette l'eroina
è condannato a 10 mesi

Il gup Giampaolo ha condannato a 10 mesi di reclusione Marino Sargano, 38 anni, di Quiliano. Era accusato di aver ceduto una dose di eroina a 570 grammi di metadone a due persone, una delle quali carabiniere in servizio «scoperto», nell'aprile scorso a Varazze. (f.p.)

ALBISOLA S.

Schianto mortale
chiesto un rinvio a giudizio

Il procuratore Vincenzo Scolastico ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo di Luca Fonti, 23 anni, di Savona. È accusato di aver provocato la morte del 28 gennaio del 2001 l'incidente stradale in corso Tardito. Benchi nel quale colpì l'auto di Luca Repetto, 28 anni, commerciante di Albisola Superiore, che morì successivamente allo schianto. (f.p.)

VIA BRESCIANA

Aggredito a bastonate
all'ospedale

Misterioso episodio ieri intorno alle 23,30 in via Bresciana. Un uomo è stato aggredito da due persone, le quali, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, lo avrebbero atteso sotto un'auto di linea. L'uomo, un 35enne già noto alle forze dell'ordine, è cercato di difendersi, ma ha avuto la peggio. (f.p.)

TRIBUNALE

Caso Fontanassa
oggi vertice operativo

Vertice operativo oggi in procura per l'inchiesta sulla Fontanassa, terreni sotto i quali sarebbero stati sepolti rifiuti sospetti. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha convocato tutti i responsabili delle varie forze di polizia che si stanno occupando della vicenda. Oggi si conosceranno anche i risultati delle analisi di laboratorio dell'Arpal sui campioni di terreno sottoposti ad esame. (f.p.)

Oggi lo sciopero
dei metalmeccanici

Oggi Cgil, Cisl e Uil di Savona, nel quadro dello sciopero generale di metalmeccanici, hanno organizzato per le 10 un presidio dei consigli di fabbrica sotto la sede dell'Unione Industriali di Savona. La manifestazione rientra nell'ambito della vertenza Fiat. (f.p.)

VIA VERDI

Giovane investito da bus
al S. Paolo con femore rotto

È stato investito da un bus mentre stava attraversando via Verdi. Il giovane, Renato Battistelli, è stato soccorso dall'automobile e portato al San Paolo con un femore rotto. Ne avrà per 60 giorni. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani. Passaggio del bus è caduto e si è ferito lievemente a causa della frenata. (f.p.)



Il consigliere Aimone Costa del Ppi

Movimentato Consiglio provinciale ieri pomeriggio. Il consigliere del Ppi Aimone Costa è uscito dalla maggioranza e Arnaldi ha effettuato un blitz di sensibilizzazione per il carcere.

Giulio Arnaldi è piombato in Consiglio provinciale convocando tutti i consiglieri a indossare una molletta da...

zione del carcere Sant'Agostino è davvero drammatica. Il sovraffollamento della struttura e la difficoltà a realizzare il carcere ora che pare siano stati cancellati i finanziamenti, fanno salire la tensione alle stelle.

Aimone Costa ha lasciato la maggioranza di Garassini motivando la decisione a causa della scarsa sensibilità dimostrata dalla giunta sui problemi della Valle dell'Erro. Costa entrerà a far parte del gruppo misto, riservandosi di votare le pratiche che ritiene meritevoli. I numeri per Garassini cominceranno a farsi risentire perché i rapporti di forza per la maggioranza sono di 13 a 11. Costa nella disamina serena ma anche inoppugnabile: «Lascio la maggioranza per motivi personali che non mi impongono di esporre, sia per problemi di carattere politico. La nostra valle viene sistematicamente trascurata. I problemi di Sassello, Stella, Urbe, Pontinvrea non vengono presi in considerazione nel giusto modo. Come se non bastasse, ogni volta che si parla di allargamento della giunta vengono avanzate candidature del Pnente». Il vicepresidente Carlo Giacobbe ha così replicato: «rinuncia molto per la uscita dalla maggioranza. Devo però dire che state prese tante delibere a favore del comprensorio del Sassello e che il Levaneto in giunta è rappresentato oltre che dal sottoscritto, da Donatella Ramello». (f.p.)

Sant'Agostino

Oggi dal ministro
per il nuovo carcere

SAVONA. In una nota diffusa ieri il Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria, preannuncia una protesta in relazione al nuovo carcere S. Agostino che «per il colpevole ritardo sulla scelta dell'area è rimasto tagliato fuori dai finanziamenti. La protesta sarà presentata oggi al ministro della Giustizia, Castelli, dalla segreteria generale del Sappe. Al Guardasigilli sarà illustrata, nell'occasione, la situazione del carcere savonese definita senza mezzi termini «da Medioevo». Allo scopo di recuperare i finanziamenti, tutti i parlamentari liguri sono stati invitati a presentare un'interrogazione unitaria. La segreteria generale del Sappe, infine, ha preso posizione sulla decisione del provvedimento regionale ligure Franco Sano di querelare cinque dirigenti sindacali del Sappe stessi per diffamazione in relazione ai contenuti volentieri distribuiti durante una manifestazione pubblica svoltasi a Savona lo scorso 28 giugno. (f.p.)

NELLA LORO CASA DI VIA FAMAGOSTA OSPITANO ANZIANE DONNE DAL 1960

Oggi le «Suore Minime» celebrano il secolo di vita

Era il 15 novembre del 1902 quando le prime Suore Minime, nel nome di S. Francesco da Paola, diedero inizio alla loro vita di pietà, obbedienza e sacrificio. Oggi sono dunque cent'anni che queste religiose operano per l'insegnamento ai fanciulli e l'assistenza ai malati nel nome della loro fondatrice, Maria Raffaella De Giovanni, nata a Genova nel 1870.

L'Ordine delle Terziarie minime infermiere di San Francesco da Paola a Savona è presente in via Famagosta dove gestisce benemerite di riposo per signore anziane. A Genova, invece, dispone di una delle poche residenze protette per anziani non vedenti in Italia.

La comunità, ispirata ai sentimenti di carità cristiana e dalla forte volontà di multiplarsi di «arrendersi mai, che madre Raffaella ebbe la forza di raccogliere intorno a sé i difficili giorni a cavallo fra i due secoli, ebbe la prima dimora a Genova, in una modesta casa ai piedi della salita di Nostra Signora del Monte.

Tra le numerose case della Congregazione dove le Suore Minime hanno prestato la loro opera in questo secolo di attività e dedizione, figura la casa di riposo per signore anziane «S. Francesco da Paola» di via Famagosta, aperta nel 1960, ed entrata ormai nella storia delle



L'istituto delle «Suore Minime» lungo via Famagosta a Savona

opere pie savonesi.

Amministrata non solo da carità e amore, soprattutto con tanta professionalità, dalla Superiora e dalla sorelle che vi operano, ai giorni nostri appare una realtà troppo piccola per poter far fronte alle tante richieste di ammissione, ma è pur sempre un istituto che allevia tante sofferenze.

Basta ascoltare quanti hanno avuto la ventura di fruirne e che sottolineano le premure e l'affetto di cui sono circondate le signore che vi sono ospitate, la dignità con cui sono messe in condizione di affrontare qualun-

que situazione, anche difficile».

La celebrazione centenaria verrà festeggiata domenica prossima tanto in via Famagosta a Savona quanto negli altri istituti della Congregazione, presenti a Genova, con quattro a Lavagna e Roma. In programma incontri e solenni momenti di riflessione e di preghiera, un'occasione - sottolinea le Suore Minime - per rinsaldare tra l'ordine e quanti ne apprezzano e l'opera, il rapporto mai interrotto di calore e sincero affetto, guardando al domani con rinnovata fiducia. (f.p.)

DA CINQUANT'ANNI A CITTA'



L'agenzia Ar.Go riapre a nuovo

Ha riaperto Ar.Go, l'agenzia di Arnaldi e Gola di via Paleocapa che era stata incendiata in un attentato alcuni mesi fa. I locali ora sono stati completamente ristrutturati e ammodernati, sull'esempio degli altri tre uffici che l'agenzia Ar.Go ha nel comprensorio di via Paleocapa, sempre in città e l'ufficio di via Vegario che si aggiunge a quelli di Vado e Albissola Marina.

IL SINDACO PORTA IL DOCUMENTO DEL COMITATO PER L'UNIONE CON MARINA

Albisola discute la fusione

Lunedì dibattito in Consiglio a Superiore

ALBISOLA S.

Il sindaco Giovan Battista Durante sottopone al Consiglio comunale la proposta di fusione dei Comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina. Dopo decenni di dibattito, il sindaco ha accolto il documento del comitato promotore che fa capo a Angelo Canepa per l'unione dei due Comuni e lunedì sarà lo discuterà in Consiglio.

«Esiste da tempo un comitato che pare abbia visto seguito», spiega il sindaco Giovan Battista. «Durante... Mi risulta che la proposta di fusione è trasversale rispetto agli schieramenti politici. Non mi restava che portare la pratica in Consiglio in modo che su questa vicenda venga un orientamento democratico. Ho sentito che il documento viene valutato positivamente dai consiglieri, vedremo se lunedì verrà anche votato. A quel punto potrà prendere il via la trafila burocratica per indire un referendum. Il documento ovviamente dovrà essere inviato anche al Comune di

IL DOCUMENTO A SINDACO E ASSESSORI

I «tesori» a rischio del museo

Palazzo Pozzobonello, in via Quarta Superiore, ha bisogno di cure urgenti e il Comune intende venderlo. Ospita una pinacoteca e un museo, o per meglio dire quanto resta di tali collezioni, e questo vale anche per gli affreschi nell'atrio. Silvio Bortolo De Benedetti, consigliere comunale ex direttore Pinacoteca, ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se, in caso di vendita del palazzo, per problemi di staticità, esiste un piano per evitare la perdita di moltissimi reperti che sono oggi conservati nell'edificio. La consigliere comunale osserva ancora: «chiesto al sindaco e agli assessori competenti quale intervento conservativo e di tutela è stato, comunque, per i notevoli materiali e reperti scientifici e paleontologici ivi allacciati nei depositi del civico museo e quale intervento è predisposto per i materiali lapidei sistemati lungo le scale di via... e per i resti degli affreschi attribuiti a Ottavio Semino». (f.p.)

Albisola Marina». In modo o nell'altro sulla vicenda della fusione delle due Albisole si arriverà a fare chiarezza.

Il Consiglio di Albisola, sempre lunedì, dovrà affrontare anche la discussione sull'importante progetto turistico-immobiliare-sportivo della zona degli

Erchi. Il piano, che prevede oltre alla costruzione di un borgo alla ligure la realizzazione di un campo da golf da 18 buche e altri impianti sportivi, è all'ultimo voto in Consiglio. Dopo prenderà il via la trafila della Conferenza dei servizi. (f.p.)

ACCUSATI DI ABUSO

Medico di base farmacista assolti dal gup

SAVONA. Un medico e un farmacista erano accusati di abuso d'ufficio per aver costituito, secondo il pm - una sorta di «cartello» - danno delle altre farmacie. Ieri il giudice per l'udienza preliminare Caterina Fiumanò li ha prosciolti perché il fatto non costituisce reato.

Si tratta di Giuseppe La Rosa, 47 anni, Noli e Balduino Astengo, 55 anni, di Savona. L'accusa sostenuta che il medico avrebbe intenzionalmente procurato al farmacista un ingiusto vantaggio patrimoniale. In particolare, avrebbe dirottato i pazienti presso l'esercizio di Vezzi Portio, per gli acquisti dei farmaci prescritti.

Un abuso, secondo il pm, anche perché la farmacia di Vezzi, essendo rurale, otteneva una percentuale di rimborso sulle ricette superiori del 3% a quella spettante alle farmacie non rurali. Le contestazioni sono state respinte dagli indagati, confutati dai difensori. Risolutivi, per i definitori del giudizio, alcuni documenti acquisiti nel corso della precedente udienza presso l'Asl. (f.p.)

LETTERE AL GIORNO LE

Litigiosità partiti di fronte

Nell'ultimo Consiglio comunale di Savona (seduta nella quale era assente per motivi di salute) era inserito nell'elenco delle pratiche la discussione di un ordine del giorno presentato dal consigliere Fabio Orsi che intendeva impegnare la Giunta e il Consiglio comunale a devolvere il gotto di presenza per dare un aiuto, simbolico, ai cittadini terremotati del Molise.

Il giorno dopo ho letto sulle pagine dei nostri quotidiani la cronaca delle «rovine» della politica amministrativa savonese. La mia convinzione che il voto unanime del Consiglio comunale avrebbe sottolineato la cultura della solidarietà (tante volte sbandierata nella campagna elettorale) vari schieramenti di sinistra, per esempio, e patrimonio della visione della società civile dello schieramento della Casa della Libertà ha subito un brusco colpo d'arresto. Tutto ciò porta a fare alcune riflessioni.

Se solidarietà vuol dire l'insieme dei legami affettivi e morali che uniscono l'uomo

singolo alla società di cui fa parte, e questa con lui, abbiamo dato come consiglieri comunali un esempio tragico di come intendere e fare politica per la nostra comunità: hanno vinto, ancora una volta, i personalismi e la demagogia. Ecco perché parlo di «rovine» della politica amministrativa savonese.

Non è tanto e solo un problema di schieramenti di destra e sinistra, mi sembra che sia principalmente un problema di cultura che ha radici profonde nei protagonisti, piuttosto che nello spirito. Questo stile litigioso tra i partiti (anche quelli che fanno parte degli alleati della Casa della Libertà) genera un paradosso: i consiglieri hanno colto il vero senso della proposta, ovvero il voto unanime verso l'ordine del giorno in discorso avrebbe sottolineato la visione meramente burocratica (l'ordine del giorno) e scorretto (meno nella sua formulazione, posto poi il fatto che il segretario generale, in Consiglio, lo abbia ritenuto valido) per sostenere un atto specialmente politico e,

poi, simbolico, soltanto, nella sua parte economica.

La realtà tragica e gravissima che vivono i cittadini terremotati è stata colta. A parere, ha prevalso, invece, ancora una volta la burocrazia sulla politica. Ciò mi lascia l'amara in bocca e penso che, seriamente, tutti dobbiamo riflettere attentamente sul significato del nostro ruolo istituzionale e come fare per onorarci al meglio per il bene della comunità che rappresentiamo.

Silvia Bottaro, consigliere comunale, Savona

La famiglia Besio ringrazia la società Veloce

Il tributo di stima e di sincero affetto dimostrato nei confronti del nostro congiunto da parte di tanti amici e sportivi savonesi ci ha veramente colpiti e commossi. Li ringraziamo tutti di vero cuore, e in particolare dirigenti della società Veloce Fbc che per tanti anni ha al nostro Giovanni Besio quale appassionato direttore tecnico. Ancora grazie a tutti.

Famiglia Besio, Savona

STATO CIVILE

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,00 alle 19,00.

Farina, via Garza, tel. 019/825555
Fasce, via Borsari, tel. 825555
Francesco, Tardy & Baruch, tel. 825555

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Delle Forche, corso Italia, telefono 019/827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

VALBORMIDA CARO: Manuelli, via Roma 75, tel. 503855

CENGO: Santa Caterina, via Padre Garofalo, tel. 554045

BARDINETO: San Nicola, piazza Veneta 1, telefono 019/790191

MURIALDO: Zilotti, Borgata Piana, telefono 019/584017

VARAZZE QUILLANO: Comunello, via Roma 65, telefono 019/2000007

SPOTORNO: Clivini, piazza Colombo 1, telefono 019/745342

FINALESE Finardi, via Montaldo 14, telefono 019/2000007 (Anche il notturno per Finale, Borghetto, Loano, Bolzano, Tolentino)

STATO CIVILE

14 NOVEMBRE

DAVIDE RATTI.

Vincenzo Ferraro, 77 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa dei Salesiani.

AMMINISTRATIVI

Il Consiglio di Albisola è in programma per questa sera alle 18. Il pratica di surrogato del consigliere Gabriella Provenzano che ha dato le dimissioni. Il Consiglio comunale di Albisola Superiore verrà poi riconvocato per il 18 novembre alle 20. All'ordine del giorno, il distretto di trasformazione previsto dal Piano urbanistico comunale per la realizzazione del complesso turistico-sportivo di Borgo Erchi. Il Consiglio dovrà poi pronunciarsi su pratiche minori come l'approvazione dello schema di convenzione per la raccolta dei rifiuti.

Il Cescol Confesercenti organizza corsi da responsabili della sicurezza in base alla legge 626, corsi informativi di base e di livello avanzato. Sono inoltre in programma corsi di aggiornamento per i dirigenti per l'iscrizione al ruolo degli agenti rappresentanti di commercio. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi alla sede di via Paleocapa 3 al numero di telefono 822856.

STATO CIVILE

14 NOVEMBRE

DAVIDE RATTI.

Vincenzo Ferraro, 77 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa dei Salesiani.

AMMINISTRATIVI

Il Consiglio di Albisola è in programma per questa sera alle 18. Il pratica di surrogato del consigliere Gabriella Provenzano che ha dato le dimissioni. Il Consiglio comunale di Albisola Superiore verrà poi riconvocato per il 18 novembre alle 20. All'ordine del giorno, il distretto di trasformazione previsto dal Piano urbanistico comunale per la realizzazione del complesso turistico-sportivo di Borgo Erchi. Il Consiglio dovrà poi pronunciarsi su pratiche minori come l'approvazione dello schema di convenzione per la raccolta dei rifiuti.

Il Cescol Confesercenti organizza corsi da responsabili della sicurezza in base alla legge 626, corsi informativi di base e di livello avanzato. Sono inoltre in programma corsi di aggiornamento per i dirigenti per l'iscrizione al ruolo degli agenti rappresentanti di commercio. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi alla sede di via Paleocapa 3 al numero di telefono 822856.

IN CITTA' E FUORI

ALBISOLA M.

Serata enogastronomica

Questa sera alle 20,30 appuntamento al ristorante «Da Mario» con il vino novello e endemica «Santa Costanza» della ditta Banfi di Montalcino e un Chardonnay frizzante. Il menù sarà curato dallo chef Francesco. (f.p.)

VARAZZE

Bottega della solidarietà

«Ammandia», la bottega della solidarietà, da domani si trasferisce in via Gavarone, al Solaro, e domani, al piazzetta S. Bernardo sarà offerta la «Colazione made in dignity» ai passanti. Nel pomeriggio alle 16,30 inaugurazione dei locali. (f.p.)

SAVONA

Napoleone in Liguria

Questa sera alle 18,30 nella sala riunioni dell'Hotel Riviera Suisse, in via Paleocapa, è in programma una conferenza su «Napoleone in Liguria, influenza politica-economica». Relatore Edmondo Conio, presidente dell'associazione «Les amis de Napoléon». (f.p.)

BORGIO: FORSE GIÀ LUNEDÌ I BAMBINI DELLE PRIME CLASSI ELEMENTARI RIPRENDERANNO LE LEZIONI

Scuola inagibile, subito i lavori

Da ieri ruspe in azione per consolidare l'edificio

SH

SOTTO SEQUESTRO VILLA PER PRESUNTO ABUSO EDILIZIO

Il procuratore Vincenzo Scolastico ha chiesto e ottenuto il sequestro di una villa ad Andora. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia giudiziaria sezione ambiente della procura e dalla Forestale. Secondo l'accusa, il titolare avrebbe continuato a eseguire lavori in regime di abuso edilizio. I titolari possono continuare ad abitare l'immobile, nonostante il sequestro. (f. p.)

ALASSIO

Costruttore assolto
ha frodato il Fisco

Il gup Fiumanò ha prosciolto formula piena Bruno Damonte, 59 anni, di Allassio. Questi, quale rappresentante legale della società di costruzioni New Parking Srl di Ciano, era accusato di aver esposto fraudolentemente nel bilancio 1999 e fatti non rispondenti al vero sulla condizione economica dell'azienda. (f. p.)

ALASSIO

Rinviata la conferenza
Enzo Biagi

E' stata rinviata per l'indisponibilità del giornalista Enzo Biagi la serata programmata dall'assessorato alla cultura per domani sera. Biagi riserva fissare una nuova data. (f. sr.)

ALASSIO

Il sindaco Roma
per i Comuni Iso 14001

Duplica riconoscimento per l'attività del Comune nel campo della valorizzazione ambientale: questa mattina a Roma il sindaco Pier Luigi Fesani, presenzia alla costituzione dell'associazione dei Comuni italiani a cui è stata concessa la certificazione ISO 14001, mentre Andora è stata anche insignita di riconoscimento dalla Forestale per la attività antincendio. (f. sr.)

Salea festa
a nonna Maria

Domani Salea, Maria Pizzo compie 105 anni. Il Comune parteciperà al festeggiamento con un messaggio ufficiale del sindaco e con omaggio floreale portato dall'assessore alla cultura Gerzi Delfino. (f. sr.)

Chiuso Al traffico
viale Libia

Chiuso al traffico viale Libia a Loano la strada che costeggia le vecchie mura del Doria. Sono iniziati nella via i lavori di costruzione dei marciapiedi. Provvisoriamente il cambio anche il senso di marcia in via Libertà, in direzione ponente-levante, fra piazza del Comune e piazza Cadorna. (f. sr.)

Augusto Rombado

«Spero vivamente che la mia preoccupazione sia stata presa in considerazione. Di fronte anche al minimo dubbio ho preferito chiudere la scuola per alcuni giorni per verificare se si possono essere problemi». Gian Carlo Vadori commenta la decisione di lasciare a casa le classi prime e seconde delle scuole medie cittadine. Verifiche in corso sulla staticità degli edifici scolastici in tutto il Finale.

BORGIO Il terreno confinante con l'edificio della scuola media presentava alcune «anomalie». Da ieri sono in corso scavi a carotaggi per verificare se ci possono essere problemi sulla stabilità dell'edificio. Forse già lunedì i ragazzi potranno tornare in classe. Nessun problema per la vecchia ala dell'edificio dove vanno regolarmente a scuola le terze. Molti genitori hanno apprezzato la decisione della giunta di Boggio. «Con quello che succede in Italia è sempre positivo sapere che chi amministra la scuola è scrupoloso», dicono. Senza i tragici fatti provocati dal terremoto di Molise la decisione del primo cittadino di Boggio, anticipata ieri da La Stampa, sarebbe passata inosservata. Ieri invece è diventata quasi «caso nazionale».

In corso controlli e verifiche negli edifici scolastici. Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «Abbiamo già da tem-



Lavori in corso da ieri mattina alle scuole elementari di Boggio

po porie sulla staticità degli edifici comunali. In altri sono in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Non ci risultano problemi particolari». A Finale resta precaria la situazione della succursale dell'Isel nel palazzo dell'Ente Asilo. Restano problemi per le attività educative fisiche. In corso il progetto che prevede il trasferimento di tutto il liceo Isel a Finalborgo e l'ampliamento dell'Istituto alberghiero Migliorini.

PIETRA Quasi completati i so-

pralluoghi decisi dalla giunta. Ricorda il sindaco Giacomo Accame: «Aspetto le relazioni dei tecnici ma non mi risultano, per ora a voce, che ci siano situazioni di pericolo in nessun edificio scolastico». **LOANO** Il Comune ha stanziato 500 mila euro per lavori di manutenzione. Commenta il sindaco Angelo Vaccarezza: «Martedì prossimo faremo un sopralluogo con i tecnici per decidere da dove inizieremo a spendere i soldi stanziati. Non ci sono gravi problemi».

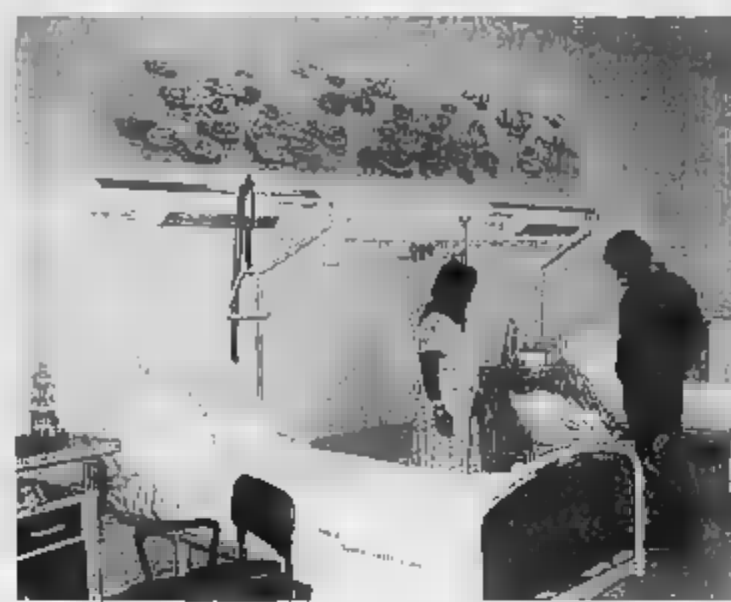
TERMINATO IERI IL TRASLOCO AL PADIGLIONE «17» DEL SANTA CORONA

Un neonato primo ospite della «nuova» Ostetricia

PIETRA

Davide Ratti di Savona, figlio di Tina e Lorenzo, nato il 12 novembre scorso, è il primo ospite del nido del Santa Corona di Pietra trasferito ieri mattina nel nuovo padiglione «17». Il moderno edificio ospiterà entro poche settimane anche il primo Dipartimento chirurgico, per intensità di cura, realizzato in Italia, sarà diretto da Walter Bozzo.

Dopo molti mesi di lavori, con difficoltà anche dell'impresa che li ha eseguiti, dopo alcune modifiche ed una spesa complessiva vicina ai 10 miliardi di vecchie lire, il «17» è entrato in funzione. «La mattina abbiamo completato il trasferimento del quarto piano del nido, di ostetricia e ginecologia. Nelle prossime ore al terzo piano ci sarà la pediatria. Nel giro di poche settimane occuperemo anche il primo e il secondo piano con il Dipartimento chirurgico», ricorda il direttore sanitario Paccelli. Finalmente partorienti e neonati trovano posto in una struttura moderna, con camere accessoriate che consentiranno ai bambini di trascorrere i primi giorni di vita accanto alla mamma. Un rilancio strutturale atteso per il reparto diretto da Vito Lucchese. «Questi anni ci sono state difficoltà e polemiche per gli spazi angusti in cui era stata relegata l'ostetricia e ginecologia. L'altra novità è l'imminente attivazione del Dipartimento per intensità di cura. Al secondo



Il piccolo Davide Ratti assieme ai genitori nel nuovo reparto di Ostetricia

piano i casi gravi, primo piano quelli «medi». Al primo piano del padiglione «18» restano i casi «medio-bassi». Il nuovo sistema prevede il ricovero dei pazienti di tutto il piano chirurgico (generale, vascolare, urologia), nei tre piani in base alla gravità del loro caso. Saranno i medici a spostarsi. Ci sarà un'unica gestione degli infermieri. Un sistema all'americana. L'intero Dipartimento dovrebbe tornare al padiglione «17» una volta che questo sarà ristrutturato, ma ci vorrà almeno

due anni. Solo all'ora nei primi due piani del «17» ci saranno altri ambulatori e servizi in casa di cura. Ancora lavori in corso dunque. Sul funzionamento del costoso padiglione pesano però i progetti futuri di Asl e Azienda Santa Corona. E' prevista infatti la riapertura di ostetricia e ginecologia anche nell'ospedale di Albenga. Inoltre se andrà a porto il progetto del monoblocco di Pietra il padiglione «17» sarà certamente fra quelli che verrà venduto. (a. r.)

AL SUO POSTO POTREBBE ESSERE NOMINATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MAZZUCHELLI

Accame «silura» l'assessore Ciribi

La decisione presa dalle segreterie politiche di Lega e Fi

Il sindaco di Pietra ha revocato le deleghe (commercio, artigianato, polizia municipale ed altre), all'assessore Edoardo Ciribi (ex Ppi indipendente). Una decisione «politica» clamorosa che però era nell'aria da alcune settimane. «Abbiamo ravvisato la necessità di un rimpasto della giunta», è il commento ufficiale del primo cittadino. «E' evidente che dietro a questa scelta ci sono i difficili rapporti fra Ciribi ed alcuni componenti l'esecutivo. E' voce diffusa in città che a provocare l'allontanamento di Ciribi sia stato il suo rifiuto ad iscriversi a Forza Italia. Il partito degli azzurri avrebbe poca visibilità in giunta dove gli indipendenti (o quasi) sarebbero troppi. A decidere l'allontanamento di Ciribi sarebbero state le segreterie dei partiti (Lega e Fi).

Il sindaco avrebbe «subito» questa decisione votata poi dalla giunta. Quattro i voti per l'allontanamento dell'assessore, un ed un voto contrario. Ma si tratta di indiscrezioni,



L'ex assessore Edoardo Ciribi

comunque attendibile, che nessuno vuole confermare.

Questa la sola dichiarazione di Ciribi: «Non intendo per ora fare nessun commento. Ci sarà tempo per fare. Anzi, l'esonero non mi impedirà di lavorare ancora per il mio paese e favorirò

IL COMUNE SI COSTITUISCE CIVILE

Il sindaco perdona i «brigatisti»

«Non ci costituiamo parte civile contro i minorenne che hanno messo a segno vari atti vandalici nei confronti di «cose pubbliche». Vogliamo dare un messaggio educativo positivo chiedendo agli stessi di ripulire i loro sporcizi. Lasciamo alle famiglie, o chi per essi, di far capire ai ragazzi cosa hanno fatto di sbagliato». Il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame «ragionando come un padre di famiglia», prende posizione dopo la denuncia a piede libero di minorenne pietresi per atti vandalici in città nelle ultime settimane. «I vandali» andati anche oltre vestendo i pericolosi panni «brigatisti», costituendo una finta lotta trovare il 15 settembre scorso il sottopassaggio dell'Aurelia a Boggio. I membri della baby gang sono stati denunciati per procurato allarme, danneggiamento, continuato ed aggravato, istigazione a delinquere. In città si è aperta la caccia ai vandali, una curiosità quasi morbosa, anche da parte di adulti, conoscere i nomi degli autori di questi misfatti. Resta la gravità degli episodi che però non lo specchio di una situazione di disagio comune a molti adolescenti, solo pietresi. (a. r.)

il rassicurarli con la scienza. Vorrei rilevare lo strano comportamento di certi parlamentari di Forza Italia che a Roma votano la legge Cirami, sul legittimo sospetto, ed a Pietra comunque consentono la celebrazione di «processi» e l'emissione

di sentenze senza che gli imputati vengano neppure ascoltati. Il riferimento è ad Enrico Nan. Accame terrà per sé alcune deleghe (protezione civile, viabilità a polizia municipale). Il nuovo assessore potrebbe essere Marco Mazzucchielli (FI). (a. r.)

ALBENGA: RIVOLUZIONE NEI PARCHEGGI IN CENTRO

Arriva il parcometro anche in via del Mille

ALBENGA

Ancora assestamenti nei parcheggi nella centrale che attornia il centro storico. L'esperimento avviato dall'amministrazione comunale alcuni fa è giunto al termine, decretando un ritorno al parcheggio libero di piazza Don Sturzo, laterale a viale Liguria (di fianco al nuovo Trincerelli), mentre le aree blu si espanderanno nella seconda parte a monte di via del Mille e nelle traverse di via Milite Ignoto e di via Cesare Battisti, su ambo i lati.

Le decisioni assunte da Cesare Patrono, alla viabilità, sono state dettate dal fatto che piazza Don Sturzo rimane, da quando è stata trasformata in zona blu, semideserta, mentre invece le future zone a pagamento di via del Mille e traverse confinanti, sono motivate dall'esistenza di due banche e del nuovo ufficio postale, oltre che dalla farmacia comunale di via Milite Ignoto.

Ad Albenga, rimasta per tanto tempo città privilegiata rispetto alle realtà urbane vicine per

quanto riguarda i parcheggi, gli spazi si sono venuti saturando a causa della crescita sostenuta di nuove immatricolazioni di auto verificatisi negli ultimi anni. Un «termometro» visivo di tali crescenti difficoltà è costituito dal lunghissimo che da piazza Petrarca porta al ponte ferroviario sul Cento. Negli ultimi cinque anni le auto lo hanno invaso di ora, sin dalle prime ore della mattinata, occorre portare la macchina quasi in vicinanza del rilevato ferroviario.

Dice l'assessore Patrono: «Le aperture intendono favorire le esigenze dei commercianti. Stiamo infatti studiando una tariffa agevolata di parcheggio nelle zone blu per i residenti del centro storico». Si stanno realizzando cioè i suggerimenti contenuti in una lettera a firma di Giampaolo Barone pubblicata martedì 12 novembre dalla Stampa; suggerimenti dettati dall'esempio seguito dalla città di Savignone. Manca tuttavia un piano generale definitivo in grado di fronteggiare il saturarsi dei parcheggi esistenti. (f. sr.)

ORGANIZZATO A LOANO DAL TEATRO GARAGE

Un corso per imparare a parlare in pubblico

LOANO

Imparare a fare discorsi in pubblico è giusto tono di voce e senza timidezza. Sono aperte infatti a Loano le iscrizioni per il corso «l'arte di parlare in pubblico», organizzato dal Comune di Loano e dal Teatro Garage di Genova.

Il corso è destinato a tutti coloro che, per proprio interesse o per esigenze legate ad attività di relazione, abbiano la necessità di parlare in pubblico (intervento-conferenza, dibattito, interviste, lezioni). Il fine è quello di migliorare le capacità comunicative ed espressive rendendo l'eloquio più intelligibile, efficace, incisivo e al tempo stesso più personale. L'allievo potrà imparare a potenziare la portata della voce con la giusta tecnica respiratoria e l'uso dei risuonatori facciali, a dare

fluidità espressiva a discorsi o letture, senso e colore a quanto si dice, spiegare al Teatro Garage.

Accanto alle regole più generali dell'otocopia (dizione), il corso fornirà gli elementi per imparare l'uso della scansione della frase (ritmo, tempi, intonazioni, della pausa), la musicalità (variazioni dei toni). Inoltre, saranno spiegate le differenti funzioni del linguaggio non verbale (gestualità, postura, abbigliamento) correlato alla situazione ecc.)

L'allievo, infine, sarà incoraggiato a migliorare le capacità di ascolto e auto-ascolto, fine educarsi alla correzione dei difetti», concludono gli organizzatori.

Il corso si articolerà in 12 lezioni di due ore ciascuna, a cadenza settimanale, per gruppi di allievi. Il costo del corso è di euro. (a. r.)

SINO A METÀ DICEMBRE SARANNO IN SERVIZIO ALLA COMPAGNIA DI ALBENGA PER CONTROLLARE TUTTO IL PONENTE SAVONESE

Venti nuovi carabinieri contro scippi e furti in Riviera

Gli organici potenziati con uomini del battaglione «Lombardia» per fare fronte alla microcriminalità

A GARLENDIA RIVIVE LA FORTEZZA COSTA-DEL CARRETTO

Un centro congressi nel castello

L'inaugurazione della mostra del «Calendario Ligure» è stata l'occasione per presentare i programmi futuri di sviluppo turistico ed economico dell'amministrazione guidata dal sindaco Braggio. Programmi incentrati sulla valorizzazione, da un punto di vista enologico ed artistico, della struttura di proprietà comunale rappresentata dal castello Costa-Del Carretto. E' già stato elaborato il progetto innovativo per affiancare al castello una struttura congressuale, capace di 100 posti a sedere, che verrebbe realizzata internata, per non offendere la vista del castello. Spiega il sindaco Braggio: «Il Comune non dispone di bilancio tale da realizzare le opere che abbiamo in previsione. Allora abbiamo presentato domanda di finanziamento all'Obiettivo 1 fondi europei. Il nostro castello è destinato a diventare museo del vino per la provincia di Savona e centro d'arte fra i più interessanti e attivi della Liguria». L'occasione dell'inaugurazione della mostra dei calendari si è anche presentata un «rom realized» da Pasquale Meli in cui, oltre ai luoghi e al territorio, viene presentata l'attività del circolo «Amici dell'Arte». Nella visita al castello è possibile ammirare, sino all'8 dicembre, una mostra d'arte incentrata sulla «Civiltà dell'olive» ed esposizione fotografica-numeristica curata da Luciana Filadelfa e Potenza. Ogni domenica si alternano conferenze culturali. La prossima (17 novembre, ore 16) è dedicata all'olio di oliva, tenuta dall'artista ligure, questa volta in veste non più di pittore ma di esperto della produzione olivicola. Domenica prossima ancora, 24 novembre, alle 16, proiezione di diapositive «Valli d'olivi a pietra» di Ferdinando Fantini e Giancarlo Ascoli. E' in vendita il «giornale garlense 2003». (f. sr.)

ALBENGA

L'intenso lavoro svolto dalla compagnia dei Carabinieri di Albenga è ultimamente valso a far diminuire i reati o ad aumentare gli interventi preventivi e repressivi. Ma si è trattato di uno sforzo gravoso, con numerosi viaggi per portare a Roma, Milano, Palermo e altri centri, molti degli extracomunitari destinati al rimpatrio coatto.

Di fronte a questo lavoro e ai risultati raggiunti, ecco giungere una notizia positiva: la decisione di rinforzare le stazioni dei carabinieri del territorio di competenza della Compagnia di Albenga (da Finale Ligure ad Albenga) ed interregionali con venti militari della compagnia di pronto intervento operativo 3° terzo battaglione «Lombardia». Si tratta di carabinieri specializzati nell'attività di prevenzione dei reati nei centri urbani e nelle periferie delle grandi città. Sa-

ranno impiegati quindi alle dipendenze della compagnia di Albenga, comandata dal tenente Giuseppe Di Fonzo, per svolgere straordinari servizi antirackettismo e di controllo del territorio.

In particolare verranno istituiti controlli per prevenire reati contro il patrimonio (furti), immigrazione clandestina (nella zona dell'Albenganese gli extracomunitari sono circa 11 mila 500), prostituzione e spaccio di droga nei comuni Albenga, Finale Ligure, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito, Loano e Ceriale, fino alla metà di dicembre.

Secondo il comando provinciale dei carabinieri: «Il loro impiego risponde a finalità difensive e seconda del contesto ambientale in cui viene collocato. Nei piccoli comuni consentirà l'aumento del livello di protezione esterna dei reparti mentre nei centri più grandi determina il pattugliamento costante nell'arco delle 24 ore». (f. sr.)



Potenziato l'organico dei carabinieri



Tra le tante iniziative per animare via Montenotte anche numerosi mercatini di mercatini per attirare l'attenzione dei savonesi in una zona storica della città

L'urbanistica di via Montenotte all'epoca era avveniristica Una storia che s'inizia nell'800

Da zona industriale a via commerciale

Una via che si perde nei secoli. Via Montenotte. Fu realizzata, nei primi decenni del 1800, come strada di collegamento tra il mare (via Nizza) e la piazza Paleocopa (attuale piazza Manelli) per consentire lo sviluppo urbanistico che la città stava vivendo assieme allo sviluppo economico industriale.

Ed infatti in via Montenotte aveva trovato spazio uno dei pastifici più grossi dell'epoca, l'«Aonzo», che si trasferì in altra sede solo alla fine degli anni '80 (parliamo sempre del 1800, naturalmente).

Il nome della via non fu dato, come si potrebbe pensare, perché strada di collegamento con la città di Cairo ma per celebrare la battaglia di Montenotte, con i soldati napoleonici che, con la vittoria, aprirono la strada al futuro Imperatore per quella che sarà considerata la Campagna d'Italia.

Via Montenotte, parallela all'allora via Principe Amedeo (oggi corso Italia), era già all'epoca una strada importante. In un primo momento, infatti, la sua lunghezza era molto più estesa. Arrivava sino all'attuale piazza Saffi, inglobando anche l'odierna via Boselli che solo agli inizi del '900 prende la sua denominazione definitiva e viene dedicata al senatore e presidente del Consiglio Paolo Boselli.

Nel corso dei secoli via Montenotte ha cambiato pelle ed economia più volte, adattandosi alle esigenze della Savona che cambia.

Da zona industriale e artigianale ottocentesca si è trasformata in strada commerciale: negozi di ogni tipo e attività artigianali qualificate in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Non solo, con l'espansione urbanistica la strada è diventata di pregio abitativo diventando uno dei centri della città, delle vie principali sia del commercio che della socializzazione.

E anche qui ha edifici storici da vantare: una architettura che la inserisce a pieno titolo tra le zone storiche della città, con alcune particolarità urbanistiche che, all'epoca, il grande pregio della novità. E ancora oggi quattro passi nella strada sono un momento imperdibile per i savonesi, sia per lo shopping che per incontrarsi e socializzare.



Bancarelle e manifestazioni rendono viva la lunga via ottocentesca

LO SHOPPING

Tante offerte
e molti servizi

Un consorzio tra commercianti e artigiani che da cinque anni lavora con impegno per promuovere l'immagine, l'economia e la vivibilità di via Montenotte. In totale più di ottanta esercizi economici che dal 1998 lavorano e collaborano per rendere sempre migliore la via. «Il nostro obiettivo è quello di aggregare la gente attorno a questa strada che, in quanto ad offerta commerciale e artigianale, è seconda a nessuno», spiegano i commercianti.

In effetti in via Montenotte si trova di tutto, dal commestibile al fruttivendolo, dalle boutique agli accessori, dai negozi di tappeti e arredi ai meccanici, dalla farmacia alla sartoria. Attività nuove e vecchie, in grado di soddisfare ogni esigenza.

«La nostra via è un vero e proprio centro commerciale a cielo aperto con, in più, la tradizionale cortesia e servizio del piccolo negozio, un valore in più rispetto al "freddo" rapporto che quasi sempre viene a creare nelle attività anonime dei centri commerciali», spiegano ancora.

La realtà è fatta di tante manifestazioni e appuntamenti che hanno messo via Montenotte al centro della vita sociale e anche del divertimento cittadino. La sfilata delle maschere, le tante feste di inizio estate, le illuminazioni natalizie sono ormai appuntamenti consolidati. «La nostra volontà è quella di offrire alla nostra clientela la possibilità di fare shopping in allegria, trovare un ambiente divertente e accogliente mentre fa un semplice acquisto», aggiungono.

Per il futuro molto sta bollando in pentola ma, naturalmente, le bocche cucite. Programmi per promuovere la via, per animarla, per dare a Savona il proprio contributo verso la trasformazione turistica e di servizi sono allo studio.

Al momento la via si prepara per lo shopping natalizio. Luminarie, vetrine addobbate, gentilezza e professionalità sono le carte vincenti della via.



Affiliato: STUDIO CENTRO d.l. - Via Montenotte, 27/r - Savona Tel. 019.8485912

Valutazioni gratuite del vostro immobile
telefonando al n. 019.8485912



Affiliato: STUDIO ■■■ S.p.A. - Via S. Lorenzo, 50/r - Savona Tel. 019.8401040



E' UN MOMENTO DELICATO QUELLO CHE STANNO ATTRAVERSANDO A CAIRO TANTO IL PRONTO SOCCORSO QUANTO ALTRI REPARTI

Venti di burrasca su sanità e ospedale

Segnalazioni di presunti disservizi dall'Asl 2 e da un medico

CAIRO M.

Sanità nella bufera. Dall'ospedale alla guardia medica, le segnalazioni critiche e preoccupazioni. La polemica sullo screening mammografico fra i tecnici di radiologia e i vertici dell'Asl potrebbe essere solo la punta dell'iceberg di una sanità valbormidese sempre più non i piedi d'argilla.

Le voci raccolte sono davvero desolanti, anche se la realtà potrebbe essere diversa. Il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi, commenta così: «Per quanto riguarda Radiologia, come ho già detto, ritengo sia necessario rivedere quanto prima tutta la situazione del reparto. Per Chirurgia, il vero che vi è stata una flessione, alla quale supporteremo ampliando i servizi offerti dal Day Surgery: l'obiettivo è portare a Cairo specialità come ortopedia, oculistica e chirurgia della mano. Infine, per quanto riguarda la cosiddetta "attività da gettone", credo che, a parte casi estremi, che non mi risultano, il principio, del resto applicato ovunque, sia, invece, ottimo, ovviamente se gestito nei modi opportuni, senza penalizzare il normale servizio offerto».

Ma critiche arrivano anche alla guardia medica e alle pubbliche assistenze. Dice Gaetano Milintenda: «Parlo come consigliere comunale, e soprattutto come medico che può citare una serie di esempi: non sono giustificabili casi come il signore che chiama la guardia medica per il padre, di 97 anni, collassato per una persistente diarrea e si sente rispondere dal 118 di Savona, che lo chiamano, semplicemente di dargli l'imodium; o il fatto che io, medico, chiedo espressamente un'ambulanza ed il ricovero in ospedale, per una disfunzione cardiaca di un paziente, ed il ricovero avviene due giorni dopo perché il medico della pubblica assistenza ha valutato di dover chiamare, ed attendere, il 118. Caso simile che si è praticamente ripetuto anche ieri, a Piazza Crixia: i volontari encomiabili per l'impegno, e hanno anche fatto un lavoro di base, non possono permettersi di sindacare il giudizio di un medico, che si prende le sue responsabilità, mettendo, per tali ritardi, magari a repentaglio la salute del paziente».



Attorno all'ospedale di Cairo Montemonte stanno crescendo le polemiche

IL PARROCO: «PREGHIAMO ANCHE PER CHI E' RIMASTO»

Tutta Dego in lacrime per l'addio al cacciatore

DEGO

C'era davvero una gran folla ieri pomeriggio ai funerali di Sergio Baccino: tante persone che, nonostante il diluvio che si è abbattuto anche su Dego, hanno voluto stringersi attorno a Maria, la vedova, e dei figli Fabrizio e Federico.

Gente del paese, ma non solo: molti erano i cacciatori, della squadra dei Lamini, dove militava Baccino, ma anche di altre formazioni della Val Bormida. E con loro anche i familiari: Marino Scaroni, il compagno di vita che, in quella tragica domenica, ha espulso il colpo che è costato la vita all'amico.

Non a caso, il parroco, don Natalino Pelagato, nell'omelia ha invitato i presenti a pregare sia per chi se ne è tragicamente andato, sia per chi rimane, e dovrà superare il dramma di questa tremenda perdita o quello di esserne stato, suo malgrado.

Proprio sulla dinamica dell'incidente, i carabinieri, coordinati dal comandante Compagnis

Cairo, Benedetto Dongiovanni, in sintonia con il sostituto il sostituto procuratore, Giovan Battista Ferro, vogliono vederli più chiari. Spiegano: «Stiamo delineando il quadro completo. Questo omicidio colposo, ancora, non è convinto, e perché si vuole mettere in dubbio l'incidente in sé, quanto la serie di circostanze che ha portato ad una tragedia invece evitabile».

Elementi come il fatto che l'incidente sia avvenuto in riserva, entro la quale Scaroni è entrato con il fucile (un calibro 12 automatico) carico; l'orario, con il buio che limitava la visibilità; la disposizione degli altri componenti e la conferma del ruolo di Scaroni come caposquadra; il ritrovamento del bossolo più vicino di quanto ci si aspettasse dalla prima ricostruzione, facendo presumere che Scaroni abbia sparato da una distanza più ravvicinata rispetto a quanto si pensava, ed altri elementi ancora al vaglio degli investigatori e della magistratura.

GARA A CAIRO E MILLESIMO

Il ciclocross in Valbormida

Due importanti appuntamenti: il ciclocross per Val Bormida, il più imminente è quello del GS Locanda Bikers, domenica, presso l'agriturismo Casone di Val di Cairo. La gara apre il Campionato regionale ligure ed è valevole anche per la seconda prova della Coppa Piemonte, prestigiosa competizione giunta alla sua quinta edizione. Ovvia soddisfazione del presidente del GS Bikers, Corrado Ivadli: «Nonostante siamo un gruppo sportivo giovane, al suo primo anno di attività, grazie alla passione che il guida e all'appoggio della Federazione e dell'assessorato allo Sport Comune di Cairo, stiamo riuscendo a organizzare appuntamenti davvero di alto livello, sempre nell'ottica di una promozione del ciclismo, e dello cicloturismo in mib, e della Val Bormida che offre davvero splendidi per questo sport». Il ritrovo è fissato alle 12, mentre alle 14 gli atleti affronteranno il percorso: due chilometri e mezzo, da ripetere più volte. Il secondo appuntamento è, invece, la gara del 1° primo dicembre, a Millesimo, per il tradizionale Trofeo dell'Immacolata, giunta alla quarta edizione. La competizione, alla quale ammesse anche mib, è organizzata dall'attivitissimo GS Valbormida, con la collaborazione di Csen-Unilac. Il ritrovo è fissato alle 13,30, presso il Dylan Dog, e la gara, dotata di un ricco montepremi, prenderà il via alle 14,30.

(m. ca.)

CHIUDE IL «CORONA» NEL CENTRO STORICO ■ CAIRO

La banca Pianfei al posto di un bar

CAIRO M.

Una banca nei locali del bar Corona. Confermate le indiscrezioni che avevano riportato oltre un mese fa: nei locali dello storico bar di via Roma aprirà uno sportello della Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi, realtà radicata in Piemonte, e che, dopo l'apertura della sede staccata di Savona, svilupperà il proprio sviluppo scegliendo Cairo come tappa di congiunzione fra Liguria e Piemonte. Sviluppo confermato dal confronto dei dati: bilancio con quelli del 30 settembre di quest'anno: raccolta da clientela, oltre 166 milioni di euro nel 2001, quasi 182 milioni di euro a settembre; crediti a clientela 129 milioni di euro nel 2001, oltre 138 milioni a settembre. Il rovescio della medaglia, per i calcoli, è la chiusura di un bar vecchio di un secolo.

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Trovata morta in casa pensionata di 84 anni

Una pensionata di 84 anni è stata trovata morta, per cause naturali, nella sua abitazione di via Bartolomeo. La donna era stata rinvenuta il corpo della donna ormai senza vita. (l. b.)

DEGO

Rinvia l'assemblea promossa da «Giovane Dego»

E' rinviata a data da stabilirsi l'assemblea pubblica promossa dal comitato «Giovane Dego» che sarebbe dovuta svolgere ieri in Comune. All'incontro, per discutere sui progetti del comitato, parteciperà anche il sindaco Sergio Gallo. (l. b.)

UN'OPERA DA 533 MILA EURO PER LE NUOVE AREE ARTIGIANALI E RESIDENZIALI

La variante di via Cornareto

Decolla a Carcare il cantiere per la nuova strada

CARCARE

Vigilia di apertura dei cantieri per la realizzazione della variante a via Cornareto. L'opera, il cui costo complessivo ammonta ad oltre 533 mila euro, pari a circa un miliardo e 400 milioni di vecchie lire, in base alle norme previste dal finanziamento ottenuto nell'ambito del Patto territoriale provinciale per lo sviluppo e l'occupazione, dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre del prossimo anno.

Il nuovo tracciato servirà l'area artigianale dove sorge la Torterolo-Ra, l'adiacente zona residenziale, via Cattaneo e l'area dove il Comune prevede l'eventuale della Rsa, programma di intervento contestato tra Carcare e Cairo Montemonte. Un progetto, quello della variante, che, come il sindaco Franco Dellino, non solamente migliorerà la situazione sotto il profilo dei servizi di Cornareto e via Cattaneo, ma garantirà anche maggiore sicurezza.

PAVIMENTAZIONE E PUNTI LUCE

Lavori in piazza ■ Bardineto

A giorni verrà chiusa piazza Vittorio Veneto. Il provvedimento, spiega il vicesindaco Flavio Fraschetti, è necessario per permettere il rifacimento della pavimentazione della piazza e l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione. I lavori, il cui costo si aggira sui 20 mila euro, verranno realizzati con fondi del Comune e un contributo dell'Amministrazione provinciale. Per alcuni giorni, il tempo necessario per attuare il programma di intervento, dunque, la piazza sarà percorribile, con i disagi per i commercianti. Osserva Fraschetti: «Disagi che tuttavia dovrebbero avere una durata piuttosto breve, se le condizioni meteorologiche non peggioreranno». Il rifacimento della pavimentazione della piazza e l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione che richiamo lo stesso architettonico del centro storico permetterà comunque di dare una nuova immagine all'intera area.

(l. b.)

Con la realizzazione del nuovo tracciato, che verrà attuato a partire dalla zona del campo sportivo, infatti, verrà chiuso l'ultimo tratto di via Cornareto che si snocciola dal Collegio, dove c'è la sede Asl, allungando dunque la viabilità in quella zona e nell'area del polo scolastico. Intanto, sempre a Carcare, e

breve, prenderanno il via i lavori di allargamento di via Rinchiuso, per un costo di circa 120 mila euro, di costruzione del marciapiede che collegherà l'aula a via Rinchiuso e la realizzazione di un ponte. Opera quest'ultima che prevede una spesa complessiva di circa 75 mila euro.

(l. b.)

DOMENICA A CALIZZANO

Torneo ■ scacchi in memoria del sindaco Tabò

CALIZZANO. Un omaggio alla memoria di Giuseppe Tabò, indimenticabile sindaco di Calizzano, attraverso un torneo di scacchi, una delle sue grandi passioni. Ad organizzare la gara, in programma domenica nell'oratorio parrocchiale, sono Cris, Fsi, Coni, Pro loco e Comune in collaborazione con il Circolo scacchistico imperiese. La prima edizione del torneo, che sarà riproposta a cadenza annuale, sarà disputata in otto turni e il sistema italo-svizzero. Al primo turno, si assisterà alla premiazione dei vincitori. Le iscrizioni per partecipare al torneo si chiuderanno a mezzogiorno. In caso di eventuali spariaggi si ricorrerà al sistema Buholz. Il primo classificato si aggiudicherà, a titolo di rimborso spese, 100 euro. Settantacinque euro al secondo e 50 euro al terzo classificato. Al quarto e quinto, invece, andranno prodotti tipici calizzanesi. Una giornata, dunque, dedicata ad un gioco che Giuseppe Tabò ha sempre amato.

(l. b.)

GINO S.p.A.

OCCASIONI GARANZIA EX NOVO 1 ANNO

BMW 320 D, nero met., clima automatico, 1999
Mercedes Benz A170, CDI, c. automatico, 1999
Mercedes Benz C200, CDI, blu, 1999
Mercedes Benz E250 DT, SW, clima autom., blu met., 1998
Mercedes Benz 200E, 1991
Mercedes Benz C200, K, classic, autoradio, clima, 2001
Mercedes Benz E250, DT, classic, 1998
Toyota KZJ 95, full opt., 1999
Mercedes Benz E200, 16V, 1997
Mercedes Benz CE200, full opt., argento met., 1992
Audi A6, TDI, antracite met., 1999
Ford KA, 1300, A/C, S/S, radio CD, 1998
Toyota HI LUX, 1996
Mercedes Benz C180, Elegance, antracite met., 1995
Mercedes Benz C220, CDI, S.W., 1999

AZIENDALI

A160, Classic, 1999
SLK 200, Kompressor Evo, 2001
E200, Kompressor, 1998
Audi A4, Avant, TDI, 110 CV, 1997
BMW 530D, 2001
Lancia Lybra, 1.8, 2000
Porsche Boxter, 1997
Peugeot 306, S.W., TD, 1999

SAVONA - Via Nizza, 59/R - Tel. 019 86.22.20
ALBENGA - Reg. Torre Pernice, 2/A - Tel. 0182 58.911
SANREMO - Via P. Agosti, 188 - Tel. 0184 59.14.44



Mercedes-Benz



Mercedes Benz Classe A

da oggi anche a

€ 166,00 mensili



Ora non c'è più niente che vi separi

Il nuovo finanziamento Audi A2, con tasso zero fino a € 13.000, vi libera da ogni ostacolo. Approfondendo questa offerta avrete, gratuitamente, Audi CarLife Plus, programma aggiuntivo di garanzia per ulteriori due anni sulle parti meccaniche ed elettriche della vostra Audi. Audi A2 non è mai stata così a portata di mano.

Esempio ai fini della legge n°154 del 17/02/92: Audi A2 1.4 €16.580,00 esclusa I.P.T. Finanziamento € 13.000,00. Anticipo € 3.580,00. Importo rata 433,33. Numero rate 30. TAN 0% TAEG 0,78%. Imposta sostitutiva € 32,50. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione di Audi Credit. Programma Aggiuntivo di garanzia con polizza Audi CarLife Plus, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della Garanzia della Casa Costruttrice. L'offerta è valida fino al 31 dicembre 2002.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a scoprirlo da

ZOLEZZI
ALBENGA
zolezzi@zolezziauto.it

LA PROVA DOMENICA TOCCA ANCHE VENTIMIGLIA (FRAZIONE LATTE): I PASSAGGI

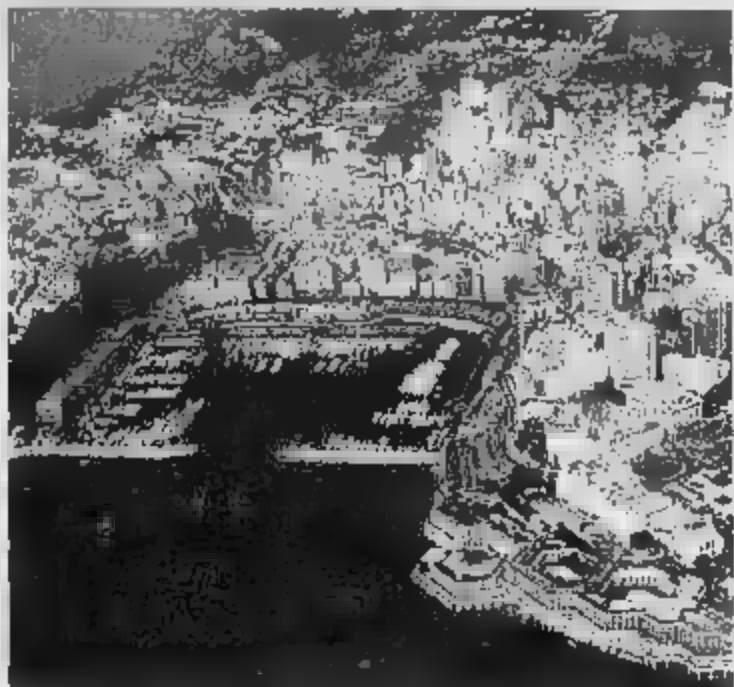
Maratona: è tutto pronto la Costa Azzurra si fa bella

Andrea Munari

Una corsa per aiutare l'infanzia meno fortunata, l'invito aperto a tutti per partecipare a una maratona che sul suo lungo percorso abbraccia le due riviere, quella francese e quella ligure, partendo da cuore del Principato dalla sede storica della IAAF, la Federazione Mondiale dell'Atletica. La sesta edizione della Maratona di Monaco e delle Riviere scatterà domenica alle 9.30 in punto e vedrà la partecipazione di alcune migliaia di atleti, schierati per portare questo importante messaggio di solidarietà all'insegna dello sport e dei valori più nobili che esso rappresenta.

Si parte dunque da Boulevard des Moulins a Monaco e ci si dirige verso Roquebrune, attraversando Cap Martin. Poi giù verso Garavan, Mentone e quindi la frontiera, per proseguire fino a Ventimiglia (frazione Latte), per prendere nuovamente la direzione del Principato e giungere sul traguardo. Per gli specialisti la gara durerà poco più di un paio d'ore, per gli altri ci sarà tempo fino alle 15. L'importante è partecipare, come si dice.

Tra gli atleti iscritti più quotati ci sono l'ucraino Yuriy Hychun, l'etiopio Tadesse Hailemariam, il keniano Ibrahim Mitefele, l'italiano rappresentanza femminile con in testa la francese Irina Kazakova e lo sloveno Maria Fedoseeva e Tatjana Mironova. Si annuncia una gara intensa dal punto di vista agonistico, ma sarà anche una grande festa dello sport per tutti gli altri partecipanti. L'auspicio degli organizzatori è che sui 42 chilometri del percorso, le condizioni meteorologiche siano favorevoli.



Con partenza (ore 9.30) e arrivo a Monaco domenica si disputa la maratona

Domenica i partecipanti sono attesi alle 8.30 per il riscaldamento, poi la gara inizia a

pria un'ora dopo. Nel pomeriggio dopo le 15, si svolgerà la cerimonia di premiazione al Villaggio Maratona.

Tutto è pronto per garantire lo svolgimento della gara, dalle misure di sicurezza, all'assistenza agli atleti lungo il percorso. Qualche difficoltà sulla viabilità da tenere presente per chi, spostandosi, dovrà percorrere il litorale.

E' COMINCIATO A MONACO IL TORNEO «LEGENDS»; IL PROGRAMMA COMPLETO SINO A DOMENICA

Tennis, la classe non ha età

Con Borg e Panatta gioca anche il principe Alberto

MONACO

Incisi: il torneo della leggenda del tennis. Un'emozione rivederli in campo, seppur con qualche stempiatura e qualche chiaroscuri nei capelli. Sulla forma fisica però, non si discute. Integrità, tonicità e dinamismo ancora ad ottimi livelli, per offrire al pubblico atleti ancora capaci di regalare emozioni e colpi straordinari. Sono John McEnroe, Bjorn Borg, Henri Leconte, Yannick Noah, Emilio Sanchez, Pat Cash e Mansour Bahrami, gli assi della racchetta che parteciperanno al Legends of Monte-Carlo, il torneo di tennis «Pro-celebrità».

Le celebrità non si tirano indietro, anche perché c'è un fine benefico in tutto questo, aiutare gente meno fortunata nel mondo. Il principe Alberto, da buon padrone di casa, è già pronto a scendere in campo e ha sfidato a Piero Chiambretti, che lo ha ospitato in diretta per oltre 10 minuti, collegato da Montecarlo, lunedì «Chiambretti c'è». Punta della trasmissione sul tema del single e, sia il conduttore che l'erede al trono, fanno parte della categoria.

Rilassato e a tratti divertito, il principe, lontano dal protocollo, ha tenuto testa all'incalzante e imprevedibile Chiambretti, rispondendo in italiano, alle domande. Domattina, si ritroveranno uno di fronte all'altro, sotto rete, al Grimaldi Forum. Il match è fissato alle 10.30 per un doppio, che vedrà schierarsi da una parte Alberto e Monaco e Bjorn Borg, dall'altra Adriano Panatta e Piero Chiambretti.

Per «Legends of Monte Carlo» sono anche in programma collegamenti con Simona Ventura in Quelli che... domenica pomeriggio, poi La Vita in diretta di Cucuzza e nel weekend di Rai 2, dopo domani mattina con Giampiero Gas-

Insomma, le telecamere italiane sono state catturate dalla leggenda del tennis, i biglietti sono disponibili anche in provincia di Imperia, presso i punti di vendita a Diano Marina da Fotoclick in Corso Roma, ad Imperia da Tutto Musica in Unità Nazionale, a Sanremo da Popoff in via Gaudio e infine nei tre di Foto Carlo a Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia. A Monaco al Grimaldi Forum in Avenue Princesse Grace, telefono +377 9999 3000. Prezzi da 15 a 55 euro secondo i giorni e i posti richiesti.

Il programma: oggi ore 15 Cash-Korda, alle 16.30 Borg-Leconte, alle 18 Mc Enroe-Sanchez, alle 20 Noah-Bahrami. Domani alle 11.30 Korda-Bahrami, alle 13.30 Leconte-Sanchez, alle 15 Noah-Cash, alle 16.30 Borg-Mc Enroe. Domenica 17, le finali per il 3° posto iniziano alle 16 e per il 1° posto alle 17.30.

MONTE CARLO MONDIALE DEL CINEMA



Lunedì il film James Bond

Anteprima mondiale per James Bond. A Montecarlo il contemporaneo Landra, lunedì, al Centro de Congressi Auditorium Rainier III (ore 21.15), sarà proiettata l'attesa pellicola, di imminente uscita, «Muori un altro giorno». La nuova avventura 007, con Pierce Brosnan e diretta dal regista Lee Tamahori e vede protagonista la nuova symbol Halle Berry. All'anteprima assisterà tutta la famiglia Grimaldi e molte personalità. E' un'iniziativa voluta dalla produzione del film, la EON, con obiettivo la raccolta di fondi per l'associazione benefica MAP. Il biglietto 50 euro, 15 euro per studenti sotto i 18 anni (Ufficio del Turismo, tel. +377 9216 6115 e alla MAP, tel. +377 9350 8405, dalle 12 alle 17).

NELLA ZONA DEL PORTO

Monaco, ancora un weekend con il Luna park

MONACO. Più breve del solito soggiorno monegasco Luna Park, che si prepara per l'ultimo fine settimana e poi dal 20 novembre, all'indomani della Festa Nazionale Monegasca, lascerà il posto ad altre animazioni più in tema natalizio. Sul porto, in questi giorni le luci, la musica e le attrazioni Luna Park stanno divertendo migliaia di persone di ogni età. Giostra e toboga per i bambini, sale giochi, simulazioni virtuali, attrazioni per chi ama le sensazioni forti fanno da richiamo. Divertimento garantito, anche per le novità che immancabilmente Luna Park ogni anno compie rotazioni orizzontali e verticali, come le accelerazioni improvvise e cambi di direzione spettacolari da effetti di luce al laser e fumo. Ci sono poi le prove di abilità: tiri con l'arco, balestra e fucile, oltre a sorteggi di numeri che fanno enormi pelouche e due piste di autoscontri, una per adulti e l'altra per i bambini.

NIZZA: LA RASSEGNA INAUGURATA ALLA GALLERIA DEL MUSEO D'ARTE MODERNA

Cesar e «L'istinto del ferro»

Mostra con 38 opere del celebre scultore

INAUGURATA da pochi giorni alla Galleria del Museo d'arte moderna e contemporanea Mamac, un'esposizione di Cesar, intitolata «L'istinto del ferro» comprendente 38 opere realizzate tra il 1949 e il 1968. Il celebre scultore è conosciuto per le sue creazioni originali che nascono dallo studio, dalla ricerca e dalla lavorazione di questo metallo. Una passione nata a metà degli Anni '40, attraverso la fotografia di un'opera di Gargallo. In quel periodo, per uno studente quale era, i pezzi di ferraglia sicuramente più convenienti e altri materiali nobili come il bronzo o il marmo. Da allora, la arte e la sua creatività hanno più abbandonato il ferro e alla degli Anni Cesar si è già fatto un nome. L'esposizione allestita a Nizza è aperta fino al febbraio, tutti i giorni tranne lunedì, dalle 10 alle 18. La galleria del Museo d'arte moderna e contemporanea Mamac si trova sulla Promenade des Arts (tel. +33 4 9362 6162).



Una delle opere realizzate dal celebre scultore Cesar

IL RITORNO NEL PRINCIPATO DELLA CREAZIONE ISPIRATA ALLA PIECE TEATRALE DI PROSPER MARIMEE

Grimaldi Forum, riflettori puntati sull'opera

Alla Salle des Princes giovedì sera va in scena «La Perichole» di Offenbach

MONACO

Al Grimaldi Forum tornano ad accendersi i riflettori della prestigiosa Salle des Princes, per La Perichole, opera buffa in tre atti, che va in scena giovedì 21 alle 20.30. Grande attesa dunque, per gli appassionati che seguono tutti i grandi appuntamenti del programma dell'Opera di Montecarlo. Ed è un ritorno importante nel Principato per la creazione di Jacques Offenbach, ispirata dalla pièce teatrale di Prosper Marimée. Infatti, la prima volta fu rappresentata nel 1891 e l'ultima nel 1934.

La direzione musicale è affidata a Jean Pierre Haack, il protagonista è interpretato da Marie Ange Todorovitch, mentre Piquillo e Don Andres Ribera rispettivamente da Florian Jacobi e Michel Trempont. In scena anche il Balletto dell'Opera Teatro d'Avignone e dei

LA GASTRONOMIA A NIZZA

Talento e proposte di Vaqué

L'itinerario gastronomico in Costa Azzurra, offre vere e proprie prelibatezze. La cucina trova qui un forte legame con la tradizione e con i prodotti locali. Molti dei più celebri chef hanno dato il proprio contributo nella creazione di nuove ricette, piatti che sono oggi tra le specialità più raffinate. David Vaqué, classe 1972, fa parte della nuova generazione di chef che, ereditata la passione di famiglia, madre fu insignita del Cordon Bleu, ha saputo esprimere il proprio talento fino a diventare uno dei più apprezzati maître di cucina. Ricerchare e valorizzare i sapori dei prodotti del territorio per piatti antichi da sapore gustoso, sempre leggero e delicato. Semplicità e qualità, prima per il piacere del gusto e poi per quello degli occhi, attraverso la composizione delle sue proposte. La sua collaborazione è ora in uno dei ristoranti più in voga di Nizza, Le Viviers (22, Rue Alphonse Kame, tel. +33 4 9316 0048), che appartiene a Renaud e Mathilde Gelle, gente di grande mestiere, capace di esaltare la qualità del servizio e dei prodotti in un ambiente accogliente, a favore di una clientela esigente e del palato fine.

Phy du Vaucluse, diretto da Eric Vu An. Kristian Misirkov dirige invece il Coro dell'Opera di Montecarlo. Prosper Marimée, romanziere drammaturgo e specialista

di monumenti storici ha ispirato due opere liriche, la Carmen di Bizet e Perichole, che alcuni critici hanno indicato la miglior purificazione di Jacques Offenbach. La Perichole è un'

opera che mostra un mélange inusuale: il buffo fa da sfondo all'emozione, nel primo atto, in cui la tristezza di una donna che lascia il suo amante, ispira al compositore una melodia semplice e toccante.

A Montecarlo va dunque in scena un lavoro di grande qualità e tradizione e quella che vedrà giovedì è una coproduzione dell'Opera Royal di Wallonie, dell'Opera Teatro di Metz, del Teatro du Capitole di Toulouse, dell'Opera Teatro d'Avignone e del Pays du Vaucluse. Informazioni numero di telefono +377 9216 6473.

La stagione dell'Opera di Montecarlo è ricca di grandi appuntamenti, a conferma di un attento e impegnativo svolto dal comitato organizzativo. E il pubblico ricambia nel modo migliore: ogni rappresentazione viene scelta con il massimo entusiasmo in termini di presenza e critiche.

Foire-Attractions MONACO

ORGANISÉE PAR LA MAIRIE DE MONACO
QUAI ALBERT 1er - PORT HERCULE

DAL 26 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE

SI BALLA COMMERCIALE AL DISCODISCO ■ VADO, LO STAFF DELLE VELE ALL'U' BRECCHE, L'ORCHESTRA AL RANGONE A EL PATIO

Venerdì all'insegna della grande musica dal vivo

La folk singer americana Odette al Tkb, rock alla Compagnia e allo Ju Bamboo

Augusto Rimbado

E' soprattutto con la musica «dal vivo» in venerdì sera e notte nei locali dei Pionieri Liguri. Rock «particolare» del «Zero in condotta» alla Compagnia savonese delle Indie nella Vecchia Darsena di Savona. Allo Ju Bamboo di via Farnagosta a Savona la «Viva» Musica dei Gern Boys, cabaret rock doc, a seguire dj con dance commerciale e alternativa. Folk blues di grande qualità: Odette (Usa) al Tkb di Varazze. Duo elettrico acustico del Blue Velvet al Sinto Galeshka di Portofino (Bergoglio). Cover del gruppo savonese degli Alkaban al Cabaret di Alassio. Concerto del Mr Baby (88-89 Band) di Albenga al Beer Room di Pontinvrea. Torna la band di Albenga che ha fatto da spalla, in estate, a Riccardo Fogli e Marco Ferradini. Nel corso della serata verrà presentata la nuova band e verranno proposti brani di propria composizione, oltre a un repertorio cover rivisitato in versione rock-dance (genere che caratterizza il gruppo) della band. Fanno parte del gruppo del Mr Baby Andrea Torrella (basso e voce), Cristian Aicardi (chitarra e cori), Alberto Sgarbiato (tastiere e cori) e Alessandro Parodi (batteria). Fra i tanti gruppi liscio revival da segnalare l'orchestra Al Rangone al dancing «Patio» di Rapallo. Fra le discoteche special dj Laura di Discoradio alla nuova Discodisco di Vado. Di seguito i ritrovi e gli appuntamenti della notte.



GENOVA Serate «in» al Just One. Musica e ritrovi al Fitzcarraldo (Live band), al Working Glass, al Tequila Café, al Dixeland, al Texano, al Big Ben Pub, all'Exploit, al Jasmine (Cignetti dj) al Shakespeare's Art Café, al Piramidi, allo Spirito Divino, al Café del Mar, all'Hotel California, al Transilvania Horror Rock Café, al Capitano Fracassa, alla birreria dell'Antico Ponte di Taggia, al bar Bar Fly (dj set), al El, al Latino, al Sopravvivenza, al Sopravvivenza, al Crazy Bull, al Sal y mar, al Le Corbusier, all'Hemingway, al Koala. **SESTO** Ritrovo al Tumbler (Alessio Menconi, Aldo Zunini e Bobby Durham Trio) e al Cantier Pub. **ARENZANO** Ritrovo al Mc Nana. **AL** Al dancing Nautilus liscio e revival con gruppi dal vivo. Musica live folk blues degli Odette al Tkb Takabanda. Al Vintage Discoclub revival Anni 70 e '80 con dj Corrado. Ritrovi al Barcollo, al Miramar, al Perbecco, all'Hamburger Boy (discobari), all'Invidia, al Pescogetto. Piano bar al Kursaal. **CELE** Musica e ritrovi al Charlie Max, al Baraonda, a La Ghironda e all'Hurricane. **PONTINVREA** Serata live dei «Mr. Baby» al Beer Room Music. **ALBISOLA** S. Ritrovi al Med, al

Clipper, al Friends, al Già Già, al Mediterraneo. **ALBISOLA** M. Ritrovo New Experience, a La Garitta e al Sydney. **COSSERIA** Ritrovo al The Killer's Inn Irish pub. **CAIRO** Musica dal vivo e discoteca con Paolo Pan di al Dobro XL (parto anche martedì e sabato). Ritrovi al New Bar Cici, al Rocchetta, al Puh, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle. **LAURO** Ritrovo al Dylan Dog, al Caffè Jolly, al Cabaret, Gasoline Road. **LAURO** Ritrovo in musica al Cantuccio. **SARRE** Ritrovo al Bar de Nei. **LAURO** Live-birreria la Corte dei Baroni. Ritrovi al Il Maltese farmacia dei sani, al Green Pub, al Blue's Pub e al Mangiafucolo. **MUSICA** vivo dei Gem Boy allo Ju Bamboo di via Farnagosta, a seguire discoteca la DJ Band. Musica dal vivo covers del «Zero in condotta» alla Compagnia savonese delle Indie in Darsena. Musica live di Enrico Cazzanta al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al bar Gin Cin, al Queen's pub, al Santa Lucia, a Lo Scaletto, al Provençal, al Green Wolf (karaoke), all'Empire Cyber, al Club Nautico, al Birro, al Vignoble d'Italia e negli altri locali della Vecchia Darsena. **QUILIANO** Discobar-ritrovo Baraonda.



La folk singer Odette stasera al Tkb

Joy, al New Clipper, al Trocadero, al Baquito, al Hikini, da Pilade, e all'Agorà. Serata a tema alla trattoria «Siamo al verde» (musica live). **LAURO** Ritrovi in settimana al Concordia, al Riffullo, al Mulino Club, al Cuppero club e alla Torre dei Sassetti. **LAURO** Ritrovi al Miriade, allo Wave, al Virgin, al Dolphin's bar (karaoke), al Santo, al Barone Rosso, al Flora Café, da Poldo's. Revival e liscio con orchestra dancing Melibù. **LAURO** Discoteca con musica house con Miky Talarico dj. **SONIC** Marinella (zona porto). Musica. **GAVIALI** Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australiano Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai letto e al Fluke Pub. Liscio e revival al Salita (Amantella e Tiziano). **MANHATTAN** Inn con orchestra (anche con pomeriggi danzanti). Strip femminile al Fermento club. **BOSSANO** Karaoke al Pub 36. **LAURO** Serata «in» balli caribici al Salone delle feste. Ritrovo a La Dolce Voglia. **CERALE** Scuola di balla caribici con Tony al Primo Piano. Ritrovi a La Riscossa, al Planet e al Tea Room. **LAURO** Ritrovo al Blu Dolphin Club e da A Scintillanza (musica dal vivo con il chitarrista «Ronald Lemos»). **MUSICA** e ritrovi al Caprice, al Pulp, al Jammal

(animazione femminile), al Caffè Noir, al Mr Micchetta, Raggio di luna, al Rock Bank Café, al Caro Diem, al John Smith Pub e alla Città Vecchia. **ALASSIO** Discoteca all'U' Brecche con lo staff de Le Vele (Riky Martini e Ferriero dj). Musica dal vivo al Barlume («Ricomincio da trio» live) e al Maeve pub («Shameless» live). Sol Ponente, al El Che Café, al Rooster George Taylor's, al Joy, al Fred Music Bar, al Charlotte, al Liquid, al The Victorian Pub, al Cocktail and Drink, all'U' Brecche (discobari), al Manila Club (live latin-reagge con Frank Lee Montagu), al Tokai bar, da Sporti, allo Zanzibar, al bar Dell'Angolo, alla Tavernetta, all'Halloween, al Cabaret (live degli Ikebana) e al Dubliner. Liscio e revival a La Riviera. **LAUGUEGLIA** Musica e ritrovi alla Caffeteria del Vascello, al Myflower pub, al bar Italia, al Owl, da Pin, all'Happy Night, al Greg De Molle e al Crazy Love. **ANDORA** Piano bar d'autore. Agostino Celi alla Casa del Priore. Ritrovo al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mus, al Fuori Orario e al Doris. **S. BARTOLOMEO** Ritrovi in musica al Barock (gioco sms e musica commerciale) e a La Pinta. **DIANO SP.** Vintage pop Anni '70 e '80 al Discoclub Pop (dj set). **LAURO** Discoteca al Tangò Principiano di lungomare Landini. Andrea Poggio dj, genere latino con Cristina e dj Paolo Tucci, privé con Kc dj e ristorante.

te. All'Acquasalata masmoivida con music live e dj. Nick Leder e Daniele Strani Suoni. Musica e ritrovi al Candle Light (Robby Black), al Roma, allo Skipper, all'Excalibur, al Capriccio, al Valerie Club Rock, al Solito Posto. Lay dance al Wild West del Bowling. **IMPERIA** Ritrovi al Seven Square (Dj Prinzi con animazione prediscoteca), al Candle Light (Robby Black), al Winston Churchill, al Sailor's (venerdì con dj set) e al St. Germain. **LAURO** Ritrovi al Tre Alberi, al Flower's (Deep house e Nu jazz), al Papagayo (live). **SANREMO** Piano alla sala Liberty del Casinò. Musica con dj al Teatrino di Mangiafucolo. A La Villa animazione con dj. Ritrovi al bar Roma, al Piper, al Sax Pub, al El Patio Saloon, al Mazzini Pub, al Blue Moon, al Caffè Corradi, al Puerto Escondido, al Newport Café, al Blue Moon, allo Z88 Bizarre, al Marval, al Kitch Café. **USPIDELE** Discoteca al Betise con happy house, tribal e funky di Master Dbj e Mp «Sunshine dance society». Ritrovo al Caffè Orio e al Doris. **S. BARTOLOMEO** Ritrovi in musica al Barock (gioco sms e musica commerciale) e a La Pinta. **DIANO SP.** Vintage pop Anni '70 e '80 al Discoclub Pop (dj set). **LAURO** Discoteca al Tangò Principiano di lungomare Landini. Andrea Poggio dj, genere latino con Cristina e dj Paolo Tucci, privé con Kc dj e ristorante.

RITARDI

BARI	41	34	48	33
	57	52	51	47
CAGLIARI	83	61	39	62
	82	49	47	
FIRENZE	32	6	29	70
	82	77	75	
GENOVA	46	82	85	55
	110	67	48	43
	22	37	72	12
	72	70	59	49
	21	49	27	8
	93	89	72	57
PALERMO	123	54	49	45
	73	3	26	71
	84	77	48	44
TORINO	36	35	68	38
	79	75	68	63
VENEZIA	62	15	71	86
	135	57	52	48

SUPER LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00
2 combinazioni
€ 3,50
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
224 combinazioni basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 4 - 7 - 75 - 82
€ 112,00 varianti (5 numeri) = 19 - 30 - 45 - 55 - 72 - 77 - 83 - 85

ATTUALITÀ

Ambi centristi: Ambi centristi sul n. 28 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive e gli altri sistemi:

21-2	21-4	21-6	21-10	21-14
21-16	21-20	21-24	21-26	21-30
21-34	21-38	21-42	21-48	21-50
21-56	21-60	21-64	21-70	21-78
55-2	55-4	55-6	55-10	55-14
55-16	55-20	55-24	55-26	55-30
55-34	55-38	55-42	55-48	55-50
55-56	55-60	55-64	55-70	55-78

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta data di uscita:

Bari 48 (10); Cagliari 19 (6); Firenze 36 (0); Genova 53 (9); Milano 87 (6); Napoli 90 (10); Palermo 58 (5); Roma 26 (3); Torino 33 (5); Venezia 57 (0).
--

Per figure la lunghezza più in sviluppo per ambate e terno da giocare a ROMA:

7-16-25	7-16-34	7-16-43
7-16-52	7-16-61	7-16-70
7-16-79	7-16-88	7-25-34
7-25-43	7-25-52	7-25-61
7-25-70	7-25-79	7-25-88
16-25-34	16-25-43	16-25-52
16-25-61	16-25-70	16-25-79
16-25-88	25-34-43	25-34-52
25-34-61	25-34-70	25-34-79
25-34-88	34-70-79	34-70-88

Vincite: Centrata ambata Bari 81.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelò

ROMBANO I MOTORI ALLA PISTA DI GO KART A PONTINVREA, VISITABILI LE GROTTE DI BORGIO E TOIRANO

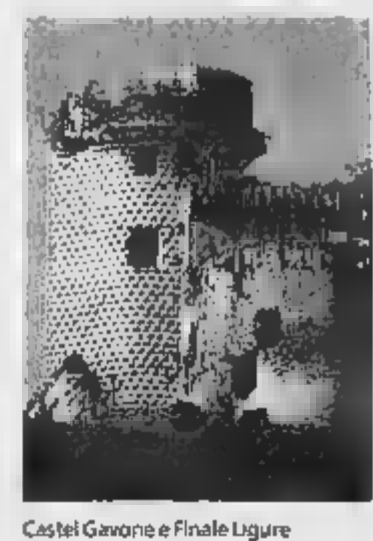
Convegno per Castel Gavone a Finale

Ad Albenga il Touring club festeggia al Pernambucco



VARAZZE Visitabile alla domenica il museo archeologico Alpicella. **ALBISOLA** M. «Messaggeri in volo. Sculture e disegni». Esposizione in via Repetto ad Albisola Mare all'atelier d'arte Michela Savaia, le opere sono di Francesco Petrollo. In collaborazione con lo spazio Milena Milani. **PONTINVREA** Dalle 10 «mattino a sera in funzione» pista di go kart «Vittoria». **CENIGLIO** Domani sera il via dalla rassegna teatrale al Jolly. **SAVONA** «La sorprendente sapienza di Dio», relazione di Franco Baccino nella sala Evangelica di via Diaz alle 21. «La tutela delle grotte delle aree carsiche e delle acque sotterranee», incontro del gruppo speleologico savonese alle 21 nella sede di via Pirandello. Nella sala mostra di palazzo Nervi la personale di Luciano Limonta, si tratta di «Sculture acquerelli

(dipinti sull'acqua), sarà visitabile tutti i giorni dal 9 a oggi 15 novembre. **FINALE** L'incontro internazionale «Castel Gavone e la Torre del Diamante: architettura del potere tra archeologia e restauro monumentale», da oggi al 17 novembre, presso la sala congressi di Santa Caterina a Finalborgo. Il convegno, a conclusione del progetto «Dall'Italia alla Spagna», Torre del Diamante (XV secolo) domina sugli elementi architettonici militari di Castel Gavone, sospesi tra mare e collina, è organizzato dal Comune con la partecipazione dell'Università Lumière Liano 2 e dell'Università Autonoma di Barcellona. Il convegno si svolgerà oggi dalle 15,30 alle 18,30 e il giorno seguente dalle 9,30 alle 19. Domenica 17 le conclusioni con visite guidate a Castel Gavone (con servizio navetta) fra le 10 e le 12 e fra le 14,30 e le 17,30. Con lo stesso orario nel fine settimana sarà visitabile anche Castel San Giovanni, struttura storica in gran parte già restaurata.



Castel Gavone e Finale Ligure

Visitabili tutti i giorni le grotte di Valdemino. **TOIRANO** Aperte le visite le grotte preistoriche della Val Varatella. **BORGHETTO SS.** Cineforum, alle 21, a palazzo Pietracaprina con «Il grande Lebowski» di Joel Coen (ingresso libero). **ALBENGA** Si svolge al ristorante il Pernambucco di Luciano Alessandri, l'incontro conviviale che, anche, «altre centinaia di locali aderenti all'Unione dei Ristoranti del Buon Ricordo in tutta Italia, festeggia i 107 anni del Touring Club. La serata, presen- te il console Touring per la Liguria, Nadia Pazzini, è dedicata alla cucina della Toscana. **CASTELMAGNO** Mostra d'arte dal titolo «La leggenda delle masse» di Sylvia Lorew visitabile a Colletta sino al 30 novembre prossimo. **GARLEDA** Sesta edizione di «Per non perdere una luna... Mostra di calendari liguri» nella sede del Castello Costa-Del Carretto a Garledda. (a.r.)

A LOANO ARRIVANO ANCHE BUZZANCA E BENVENUTI

Al via oggi le prevendite per la stagione teatrale

LOANO
A partire oggi a Loano, presso il cinema teatro Loanese si apre la prevendita per gli abbonamenti alla stagione di prosa 2002-2003 promossa dall'Assessorato al turismo e dal settore cultura del Comune. Il successo di pubblico che ha accompagnato la scorsa stagione, ci ha spinto a proseguire sulla strada di una proposta teatrale che spazia dal teatro tradizionale a quello leggero con l'introduzione di due doppie date. Infatti, per accontentare le numerose richieste, si è aggiunta una replica per i due spettacoli che si ritiene possano riscuotere maggior interesse da parte del pubblico. Spiega l'assessore Giovanni Battista Capolagna. La rassegna si aprirà con «Don Camillo e il signor sindaco Peppone» (13 e 14 gennaio 2003), tratto dalle opere di

Giovannino Guareschi, che ha per protagonista la coppia personaggio resa famosa al cinema da Fernandel e Gino Cervi, interpretata Vito (don Camillo) e Ivano Marescotti (Peppone). Il secondo spettacolo in programma, «L'ombra dell'altro» (5 febbraio), pur non essendo un giallo in senso stretto, si caratterizza per il clima di mistero che cresce fino al colpo finale. Protagonisti gli attori del Teatro Garago Lorenzo Costa e Livia Caronigiani. Marina Malfatti e Corrado Pani vestono invece i panni dei protagonisti dello spettacolo «L'amica delle Mogli» (21 febbraio) commedia di Luigi Pirandello, il 5 e il 6 marzo, la commedia intramontabile «La Zia» Carlos che ha come protagonista Lando Buzzanca. La stagione del Loanese si chiude con Alessandro Benvenuti interpretare de «L'attico» Ghislaia (20 marzo). (a.r.)

LE COPPIE ARRIVANO DA ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E DANIMARCA

Miss e Mister Euro in gara ad Alassio

All'hotel Aida la finale del concorso organizzato dalla Eccoci



L'animatore Luca Galtieri

ALASSIO
Ci saranno anche le telecamere di «Eurotrash», trasmissione in onda sull'emittente inglese Channel 4 (una delle più quotate nel Regno Unito) all'appuntamento con «Miss e Mister Euro» in programma oggi alle 15 all'hotel Aida di Alassio. Sottotitolo della rassegna organica dall'agenzia Eccoci è «Matrimonio della moneta unica europea con bellezza e arte». Commenta Luca Galtieri che presenterà l'avvenimento: «L'interesse degli inglesi per Alassio dura da oltre un secolo e non accenna ad esaurirsi. Sono passati 150 anni da quando inauguravano la loro biblioteca ad Alassio ed oggi Channel 4 sceglie la Baia del Sole per il matrimonio della moneta unica europea. Anche poi loro non entrati nel sistema dell'euro».

CERIMONIA ALLA CROCE D'ORO



Il contributo per Cardiologia

Domenica scorsa nella della Croce d'oro di Albisola Marina si è svolta la cerimonia di consegna di un assegno da 7 mila 250 euro all'associazione «Amici della Cardiologia» di Savona, ricavato dalle quote di iscrizione alla marcia podistica «Su e giù per le Albisole». Ogni anno il ricavato della manifestazione viene dato a scopo benefico.

Gastone Immobiliare, società all'avanguardia telematica

Vendere casa sul web è facile

Servizi innovativi e professionali

Eccezionale novità nelle strategie commerciali in campo immobiliare. Lo slogan «Gastone una scelta comoda», riassume l'iniziativa della società che alla sua clientela dà un omaggio addirittura già al momento dell'incarico di servizio, senza aspettare la definizione della trattativa. Tutti i clienti che sottoscrivono un incarico sono una delle tante agenzie affiliate alla Gastone Immobiliare, in regola uno splendido divano in stoffa, lavabile e sfoderabile, del valore commerciale di 579 euro, (che rimarrà proprietà cliente, indipendentemente dalla vendita dell'immobile) e saranno consegnati a domicilio già alla firma dell'incarico di vendita. Per chi deve vendere un immobile questo è dunque il momento giusto. Infatti la prestigiosa agenzia promozionale è ripartita dal 1° ottobre 2002 e termina il 31 dicembre 2002. Comprare e vendere una casa con Gastone Immobiliare diventa ogni giorno più facile, più comodo e più sicuro.

Sono sempre più le agenzie in Liguria che danno la possibilità di entrare in contatto con gli oltre tremila immobili che costituiscono, al momento, il portafoglio immobiliare di Gastone. Un patrimonio che continua a crescere a velocità vertiginosa perché sono sempre di più le persone che si rivolgono a Gastone per vendere un immobile realizzando il massimo valore di mercato in tempi rapidissimi. Infatti, il valore degli immobili che sono a disposizione di Gastone trova un'acquisizione entro le prime quattro settimane dall'incarico di vendita.

Inoltre, un innovativo strumento è venuto ad affiancare, in questi giorni, il sistema Gastone: i messaggi in sms e via e-mail. Dopo che, per telefono, via e-mail o attraverso qualunque delle agenzie Gastone si è specificata la richiesta di immobile, i dati vengono inseriti nel Programma Informatico Gastone e comparati con tutti gli altri immobili in vendita. Con procedura automatica in tempo reale, il sistema invia sms e una e-mail con cui fornisce le infor-

Nasce «Case senza confini»

Gastone Casa Vacanze è il primo circuito italiano leader della seconda casa, unisce le migliori agenzie immobiliari di tutta Italia e all'estero con un marchio di qualità, che concretizza un unico «Case senza confini». Un'idea geniale e nuova nel panorama immobiliare che consente di gestire trattative di vendita anche in zone distanti, senza spostarsi dal proprio ufficio, grazie all'alto grado di informatizzazione raggiunto dalla Gastone, e al sofisticato software di gestione in tempo reale. Il successo del Circuito Gastone Casa Vacanze è stato rapido, grazie al metodo operativo, semplice ed efficace, sostenuto da una filosofia aziendale che pone tra gli obiettivi primari l'economicità e professionalità dei suoi affiliati.

mezzioni relative all'immobile, selezionato per il cliente. Basta digitare «invio» per essere in contatto con l'agenzia Gastone e fissare un appuntamento per visitare l'immobile.

Tra l'altro, continua a piazzerlo la crescita degli affiliati al franchising Gastone. L'ultima novità davvero interessante è la formula «Gastone ti paga per imparare», unica opportunità di lavoro davvero

interessante. Gastone S.p.A. «sente» per 3 mesi coloro che intendono avviare un'agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. La proposta prevede 3 mesi di corso teorico-pratico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati, seguiti dal tutor Gastone, possono modo di valutare le proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare le loro agenzie riceveranno 775 euro (pari a 1.500.000 lire) al mese per la durata del corso. La Gastone inoltre i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. Per qualsiasi informazione chiamare Cristina al numero verde 800/178128 o inviare e-mail a: gastinfo@gastone.it



La società torinese si espande con filiali a Loano e Albenga

Il franchising della «Gastone»

Impegno sul territorio con grandi iniziative

Trovare una casa tramite internet grazie a una banca dati che collega in rete tutte le agenzie. La «Gastone» agenzie immobiliari di Torino è arrivata fino in Liguria con un programma di franchising.

La «Gastone S.p.A.» opera nel mercato della prima e seconda casa gestendo una rete di 100.000 nominativi in una banca dati informatica e un portafoglio immobiliare in Italia e all'estero, di migliaia di case. E' un'azienda che occupa circa il 2-3% dell'intero mercato del franchising immobiliare italiano. La Liguria e, in particolare, la Riviera, è una zona molto appetita dai piemontesi, per il mercato immobiliare turistico, da que-

ste parti, è piuttosto vivace. «Con l'approvazione dei Piani regolatori si torna anche a costruire e la richiesta di alloggi, non solo seconde case, è alta», commentano.

Loano e Albenga fanno parte di una fitta rete di franchising che, in tutta Italia, ha raggiunto la quota 70 agenzie affiliate alla «Gastone S.p.A.» che opera in tempo reale con un portafoglio comune. La presenza della «Gastone» in Liguria è comunque destinata ad ampliarsi in tempi brevi grazie a nuove agenzie che stanno entrando nel grande circuito nazionale.

Nata a Torino nel 1992, la «Gastone», ha portato la new economy nel mercato degli im-

mobili. Esiste una banca dati interattiva che permette di vendere e acquistare immobili situati anche a migliaia di chilometri di distanza. Così a Roma o a Torino è possibile trovare un appartamento a Loano, e in tempi rapidissimi.

L'impegno di «Gastone» immobiliare sul territorio si evidenzia anche con la partecipazione dell'azienda, come partner commerciale della Stampa, a grandi manifestazioni. Le ultime due state, in estate, Festivalmare a «Liguria moda & bellezze» (nella foto a sinistra), che hanno portato al prestigioso palco di Sanremo artisti del calibro del Matia Bazar, vincitori dell'ultimo Festival, e di Alessia Merz.

GASTONE, Vi paga per imparare



Ti aspettiamo a Milano
dal 8 al 11 novembre
al Salone del Franchising
per mostrarti **L'EVOLUZIONE
dell'AGENZIA IMMOBILIARE**

Ingresso: Porta Metropolitana - STAND 409/1-410/1/10

800/170128

Torino - Piazza Solferino
Via Merulani 2

Gastone s.p.a.

«Gastone» di lavoro davvero interessante. «Gastone» ti offre un'agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. E' davvero un'occasione da non perdere per tutti coloro che intendono intraprendere un'attività commerciale sul proprio marchio.

Gastone Immobiliare in Franchising

La proposta prevede 3 mesi di corso teorico-pratico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati avranno modo di valutare, seguiti dal tutor Gastone, le proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare le loro agenzie, riceveranno 775 euro (pari a 1.500.000 lire) al mese per la durata del corso.

Gastone inoltre assiste i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile: **finalmente una proposta concreta per avviare un'attività di azienda seria ed efficace sul mercato nazionale.**

Cristina al numero verde 800/178128 o inviare una e-mail all'indirizzo: gastinfo@gastone.it

Gastone s.p.a.
CASESENZA CONFINI
10121 Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - tel. 011.53.02.04
10051 Avigliana (To) - Corso Torino 49 - tel. 011.83.68.341

www.gastone.it
gastinfo@gastone.it

Numero Verde
800/016196

GENOA E SAMPDORIA DI FRONTE IN UNO STADIO GREMITISSIMO PROPRIO COME AI BEI TEMPI

Stadio di Marassi, ore 20,45 è l'ora del derby numero 95



Dario Sanguineti

È l'ora del derby, non c'è altro da aggiungere: quando Sampdoria e Genoa si incontrano sotto la Lanterna ne esce sempre una partita che ha qualcosa di particolare.

Negli ultimi anni non si ricordano partite così intense. In ultima edizione hanno riservato emozioni a iosa, sino ad arrivare alla battaglia nell'acqua e nel fango in coppa Italia due mesi fa. Il tutto esaurito già a 48 ore dalla vigilia non si verificava da oltre un decennio, dai tempi dello scudetto blucerchiato e della Coppa Uefa quasi rosciollo per i milanesi.

ARBITRO E' Pasquale Rodomonte di Teramo l'arbitro di Sampdoria-Genoa, anticipo della 12ª giornata del campionato di calcio serie B, in programma oggi alle 20,45. L'arbitro sarà affiancato da guardalinee Stagnoli e S. Ayroldi, quarto uomo Calcegno. **CONVOCAZIONI** Il ct dell'Under 21 Claudio Gentile ha convocato i giocatori: l'amichevole Italia-Turchia, in programma a Giulianova, stadio Rubens Fadini, martedì 19 novembre, alle 21.



Nelle foto le curve Nord e Sud dei tifosi: sarà anche una battaglia di coreografie

Oltre a Gasbarroni, già utilizzato da Gentile nelle ultime due uscite, è stato convocato anche l'altro sampdoriano Angelo Palombo, all'esordio con la maglia dell'under. **TATTICA E FORMAZIONI** Come ormai consuetudine per le vigilia blucerchiate, la Sampdoria ha svolto a Bogliasco due allenamenti a porte chiuse. Tutti a disposizione di mister Novellino, compreso Cois che sembra ormai ristabilito. Ancora qualche dubbio da sciogliere riguardo la for-

mazione: Conte e Sakic sono in ballottaggio per sostituire nel ruolo di terzino destro lo squallido Sacchetti, mentre a centrocampo, s'aspetta di vedere il dubbio legato a chi affiancherà Volpi: Bernini e Palombo sono entrambi pronti. Guardando al passato c'è da scommettere che Novellino non defletterà dal 4-4-2 con Turci, Conte, Grandoni, Volpi, Palombo, Pedone; Bazzani e Flachi. Ancora più sicuro Vincen-

zo Torrente, che ritrova la migliore formazione dopo alcune settimane di emergenza. Il 4-3-3 dovrebbe partire con Brivio; Rossini, Malagò, Cvitanovic, Bouzaïno; Bressa, Codrea, Moscardi; Nicolescu, Gabai, Carparelli. **TELENOVEL** A Mercoledì sarà sì svolto in serata a Varese, e non a Milano come annunciato, l'incontro tra Riccardo Sogliano ed il proprietario del Genoa Luigi Dalla Costa. La sede è stata cambiata per depistare i giornalisti che si trovavano in loco. Il vertice è stato definito positivo. Secondo indiscrezioni Sogliano, oltre a favorire l'acquisto della società, potrebbe entrare in prima persona nell'organigramma societario. Ieri pomeriggio l'assemblea degli azionisti si è svolta.

È stata scossa e rinviata a mercoledì prossimo l'assemblea degli azionisti del Genoa che si stava svolgendo in un albergo genovese. La richiesta di sospensione è stata fatta da un piccolo azionista. I lavori riprenderanno mercoledì 20 novembre alle 18.

Ufficialmente la decisione è stata presa per evitare l'accavallamento delle vicende societarie con il derby con la Sampdoria, in programma domani sera al Ferraris. Spero di potermi dimettere la prossima settimana - ha ribadito il presidente Canal - e di poter consegnare il Genoa nelle mani di un nuovo padrone. Questa sospensione, comunque, non ha a che fare con le trattative di cessione.



società, Riccardo Sogliano, indicato da più parti come probabile nuovo presidente a capo di un'ancora misteriosa cordata imprenditoriale, era presente all'assemblea. Il passaggio di consegne da Dalla Costa al gruppo Sogliano, sulla base di 17 milioni di euro, circa 32 miliardi delle vecchie lire. In un'operazione non dovevano andare a buon fine, tutto sarebbe rimandato a un'altra assemblea, già convocata per il 18 dicembre, in vista della quale si sta deliberando una ricapitalizzazione pari a dieci milioni di euro. Il fatto che non sarà stato formalizzato l'acquisto della società parte da un nuovo imprenditore e Dalla Costa non sarà in grado di onorare l'impegno economico, per il Genoa, oberato dai debiti e dal passivo di gestione, si apre uno scenario inquietante. **IDOLI** Il derby per Marco Carparelli è una partita sentita. Lo è per

tutti, ma dati i suoi trascorsi in maglia blucerchiata il capitano del Genoa è particolarmente atteso dalle stracciadine. «Non lascerò alcunché d'intentato per regalare insieme ai miei compagni una grossa soddisfazione ai tifosi della Nord, cercando di interpretare l'incarico con quella carica che i nostri sostenitori pretendono sempre, ma in particolar modo in occasioni come questa. Rispetto la Sampdoria, ma il Genoa sono convinto che saprà essere all'altezza del compito che lo attende. Certo, sono consapevole della forza dei cugini, ma non abbiamo paura e faranno una grande partita perché in queste circostanze, chi indossa la maglia del Grifone sente che non può tirarsi indietro, gioca per la propria gente, per la storia, per il fascino che questi colori si portano dietro dalle nostre parti. Anche il pubblico, con le splendide coreografie alle quali siamo abituati,

avrà un ruolo importante. E dico ai tifosi: dateci la carica, vedrete che non vi deluderemo». Luigi Turci è al primo derby di campionato. Il portiere blucerchiato ha grande esperienza, ma la stracciadina è una cosa particolare, che mette al suo palmares. «È vero, se si esclude la gara di coppa per me è proprio il primo derby. È inutile dire che in questi giorni a Bogliasco o girando per la città si sente un'aria diversa. Si tratta di qualcosa di importante per la gente ed è normale che sia così, ma per noi deve rappresentare soltanto una delle 38 gare di campionato e deve essere considerata in base a queste proporzioni. Giustamente per i tifosi è una cosa diversa, ma per chi è in campo deve essere gestita in questa maniera. È impossibile sapere come andrà a finire, certo ce la metteremo tutta per far bene, per noi e per i nostri tifosi».

LE MINORE

IN TERZA CATEGORIA LA GIORNATA È CARATTERIZZATA DAL MATCH TRA LA NOLESE E IL TAGGIA DUEMILA

Borghetto, una trappola per il Cisano

La supercapolista di Seconda trova un ostacolo difficile

A caccia del record. Il Cisano, leader nel girone A di Seconda Categoria, cerca sul campo del Borghetto l'ottava vittoria stagionale che gli consentirebbe di rimanere a punteggio pieno. La giornata propone anche un altro scontro al vertice, S. Stefano-S. Nazario, rispettivamente in terza e quinta posizione. Sfide di alta quota anche in Terza Categoria: la capolista Nolese impegnata contro il Taggia Duemila. Ecco comunque la sintesi della giornata.

SECONDA. Ci proverà dunque il Borghetto (16) a bloccare la fuga del Cisano (21) che non ha ancora ceduto un punto. Mercoledì sera intanto a bloccare l'ennesima vittoria degli ingenui impegnati in Coppa Liguria contro la Crevarese) ci ha provato l'impianto elettrico di Coscente, andato in tilt al termine del primo tempo.

La partita è stata sospesa mentre il Cisano, tanto da cambiare, conduceva per 1-0. Per il Cisano quindi è in arrivo una sconfitta a tavolino a meno che, lasciando gli spogliatoi il ferreo regolamento, non si decida per la ripetizione della partita. Qualche dubbio infine sulla partita di domenica: il Cisano ed il Borghetto sono le squadre che hanno segnato più gol (19 contro 16); inoltre il Cisano di Penna ha anche la miglior difesa, violata soltanto tre volte.

LE SQUALIFICHE DEI DILETTANTI

Carcarese, tre in castigo

Queste le decisioni del Giudice sportivo regionale. In merito alle gare dei campionati dilettanti. In Eccellenza una giornata è stata infittita a Cugnasco, Doga e Passani (Casellese), Ferragina (Fezzanese), Castello (Lerici), Bracco (Sestri Levante) e Lerda (Ventimiglia). Il girone A di Promozione, inoltre, domenica di stop tocca a Bevilacqua (Arenzano), Badinelli (Gallodanese), Romano (Legino), Callegari (Ospedaletto), Scazzini (Vareze), Abbado (Calrese), Alcaridi (Pietra Ligure). Nel girone B di Prima Categoria un turno di sospensione: Bonadonna (Alassio), De Angelis, Di Giosia e Nicotri (Carcarese), Fazzari (Albatross Albisola), Clucci (Borghetto) e Pallare. Va ricordato infine che quanto riguarda gli anticipi, domani si giocherà Altarese-Veloce, attesissimo match clou della Prima Categoria, con fischio d'inizio alle 14.30.

Altra sfida interessante è Stefano (14)-S. Nazario (10) con pedroni che, in caso di passo falso del Borghetto, potrebbero trovarsi in piazza d'onore. Gli ospiti, a quota 10, in caso di un colpo grosso potrebbero però a loro volta candidarsi per il salto in categoria. Altre partite interessanti sono Cengio (13)-Spotornese (6) e Cosseria (8)-Millesimo (5). Il quadro è completato da Andara (7)-S. Cecilia (8); Bardino (3)-S. Filippo (9); Laiguglia (8)-Rocchese (6); e, soprattutto, Pontelungo (8)-Speranza (4), match tra le due squadre candidate alla vigilia come favorite per il salto in categoria.

La capolista Nolese (19), che ha lasciato per strada soltanto due punti, attende il Taggia Duemila (16) nel match più importante della giornata. La capolista, anche domenica scorsa, ha dimostrato di avere un potenziale molto forte per chiudere ogni pratica.

Altra partita da seguire Priarolo (11)-Don Bosco Alassio (18) con ospiti in sicura ripresa. La giornata si completa con Calizzano (3)-Aurora (9); Plochio (1)-Sassello (9); Riva Ligure (6)-S. Bernardino (13); Val Steria (9)-Murialdo (17) e Letimbro (4)-Valleggia (7) con la compagine di Landucci che nelle ultime tre partite ha collezionato sette punti. (g. o.)

HOCKEY

PARTE L'ATTIVITÀ INVERNALE AL COPERTO: LIGURIA E SAVONA POSSONO FAR

Indoor: via con gli Juniores

Primo concentramento domenica a Zinola

Prende il via domenica, alla pista di Zinola, il campionato Juniores di hockey indoor. Alla manifestazione hanno aderito Superba Genova, Liguria Alunella, Cus Genova, Hc Savona e Acquario Genova. Una rassegna che vede partire con i favori del pronostico le due savonesi, Liguria e Savona. Il torneo, che si svolge a concentramenti, si disputerà in due giornate. Dopo quella iniziale di Savona con il via alle 9,30, la rassegna si sposterà a Campoligure dove il 12 gennaio è previsto il secondo concentramento che chiuderà la rassegna. Questo primo concentramento servirà alla squadra della Liguria allenata da Carlo Colla come banco prova in vista dell'inizio del campionato seniores di seconda divisione Nazionale che scatterà il primo dicembre. Colla è la stessa, o quasi che partecipa al torneo superiore. Oltre alla Liguria partecipano alla competizione maggiore i cugini del Savona, Superba, Acquario Genova e Cus Genova. Poi sarà la volta del 15 dicembre: Ragazzi che collezionerà dal 15 dicembre i forma-

AZZURRI D'ITALIA

Alle 18 premiazione in Comune

Questa sera alle 18 nella sala Rossa del Comune di Savona il presidente dell'Associazione Nazionale Azzurri d'Italia Vittorio Seghezzi premierà gli atleti che hanno vestito la maglia azzurra dell'anno oltre incoraggiare le giovani promesse che rappresenteranno l'Italia nel futuro. Riceveranno il riconoscimento Cristina De Gregori, Leda Galimberti, Costanza Galimberti e Ariella Peira per la Canoa; Arianna e Francesco Peluffo, Giada Guglielmino, Francesca Mori, Danilo Rossello per la Lotta; Lorenzo Genta per gli Sport Equestri; Elena Picchiari e Ramona Minetti per il Pattinaggio corsa; Giovanni Gaibisso e Francesco Cenere e il professionista Mirko Celestino per il ciclismo; Orazio Caccace per il Pallacanestro; Gianluigi Olivieri per il Tennis. Il poi Luca Pucci, Ari Brunengo, Emanuele Cerulli, Guada Vago, Federico Gallo per Nuoto e salvamento. Infine premio speciale per Paolo Ghelli dirigente della Spotornese dal 1945. (r. p.)

zioni baby di Savona, Liguria, Sestri Ponente, Moncalvese e Bra. Domenica prossima invece è in programma la trentesima edizione del torneo Eliseo Colla organizzato dal Liguria per ricordare la figura del co-fondatore della società biancoblu. Alla rassegna per Junior partecipano Savona, Liguria, Bra, Moncalvese, Cus

Genova e Torino. L'allenatore del Liguria Carlo Colla afferma: «Parte una stagione, quella dell'indoor che ci vuole vedere protagonisti. Puntiamo molto sulle squadre Junior e ragazzi, mentre per quanto riguarda la prima squadra cercheremo di dare il massimo puntando ad un torneo vertice». (r. p.)

REFERENDUM

VOTI A VALANGA PER GLI OLYMPIC GOLD: LA SITUAZIONE IN TUTTI GLI SPORT

La capolista «Cora» allunga il passo

L'esponente dei Laverboys Generale leader del Savona Goal

È l'altra faccia dello sport, il «Non-solocalcio» per prendere parte attiva all'agonismo e dare qualcosa in più attraverso il Savona Goal, che si rivela ogni giorno più il tramite più utile e sincero per far emergere nomi e società. La situazione attuale vede l'ingresso del tennis e del subacqueo, mentre sono in prossimità dello start il golf, il badminton e gli sport estremi.

Atletica. Voti 1000 Filippo Brusotti; 650 Simona Del Sante; Arianna Scotti; Francesco Camerana.

Basket. 2100 Flavio Peri, 1600 Alessia Bottaro; 1450 Susy Bonfiglio; Monica Civallo; 650 Giada Amorino; 610 Nicola Beretta; 600 Stefania Bottaro; 490 Giulia Grillo.

Ciclismo. 1100 Roberto Marchisio; 600 Piero Sabadini; 360 Agostino Oliveri; 310 Ugo Sirigu; 300 Sandra Kump; 290 Tiziana De Stefano; 271 Antonella Bruzzone.

Boccia. 1800 Gianni Francero; 1012 Francesco Tagliano; 550 Fabrizio Ferraro.

Canoa e Canottaggio. 1700 Marco Tonda; 810 Davide Farodi; 600 Cristina De Gregori; Claudio Checucci.

Nuoto e Pallanuoto. 1900 Angelo Angiolini; 1650 Dina Bovero; 1490 Valentina Doffo; Alex Giorgetti; 800 Federico Gallo; 600 Giorgio Sanguineti; 210 Soraya Croci.

Pecca subacquea. 160 Paolo Cappuccini; 110 Massimo Fantino; 100 Agostini, Marco Arbarello; 98 Angelo Carlevirino; 90 Piscitelli; 85 Petri; Pagliarini.

Valley. 1000 Silvia Vincini; 920 Anna Alessandri; Stefano Parodi.

Pattinaggio. 1100 Linda Lagorio; 520 Fabio Carrara; 500 Valentina Savio; 410 Sara Pulina; 290 Piers Polletti.

Tennis. 100 Elmas Delino; Sabrina Zunino.

Tiro a volo. 260 Alessandro Araco.

Tennis tavolo. 850 Claudio Golt; 110 Liang Bin; 100 Du Gregorio.

Barbieri; 89 Mazzoni; 86 Algoti. Karate. 510 Martina Bartoli. Scherma. 3100 Isotta Peira.

Savona Goal 2002: prosegue ininterrotta la marcia verso il traguardo rosa l'esponente più accreditato della «Generale», Cora dei Laverboys, e i punti l'ha allontanata dalla muta degli inseguitori. Va a concorso la prima giornata della Coppa Campioni e gli ottavi del Grande Slam.

Classifica Generale G.E. Scultori Orafici: punti 274 Cora; 260 Classi Prime Guidobono; 248 Simo; Mario Varicelli; Gio, Laura Massarini; 232 Teo, Fabio Chiazzerio; Piero Minuto; 226 Andrea Penna, Olimpia Gazzola; 224 Minuto; Domenico Minuto; Valentinio Doglio; 222 Lino Wazza, Gabriele Rinaio; Franco Biarmello, Rik, Bili, Gianni Bennati, Franco Minuto; Eliana Gaggero, Anita Rossello, Bar Baguttino, Claudia Bartola, Lorenzo Bennati, Classi Seconda Guidobono. (a. d. m.)

9ª TAPPA Savona Goal 2003

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 17 novembre

1	S. MARINO-SAVONA
2	ALBINOLO RIVAMI
3	VADO-FUCECCHIO
4	LOANESI-VENTIMIGLIA
5	FINALE-LERICI

LO SPORTIVO DELL'ANNO È LA MISS OGLIO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci	2 - Pulcini
3 - Esordienti	4 - Giovanissimi
5 - Junior	6 - Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

Settore giovanile

IN PROGRAMMA OGGI LE GARE DEI CAMPIONATI

Con boccette e «stecca» la serata del panno verde

«Panno verde» protagonista con i campionati interprovinciali di boccette e di stecca. Per entrambi via stasera alle 20,30.

BOCCETTE. In tutti i campionati (dalla massima divisione ai due raggruppamenti della C) la situazione è molto fluida. Del resto non poteva essere altrimenti considerato che siamo appena alla quarta giornata.

Ecco il programma dei match a partire dalla serie A: Sport Finale-Carla Imperia; Cavalluccio IV Pietra Ligure-Pimpì Spotorno; Moneta Albenga-Caffè Gemelli; Lady Diana Marina-Lord Nelson; Cin Cin Borghetto-Haiti Loano; Cavalluccio Marino-Quinto Elemento; B1-Ariston Arma Taggia-Lady Diana Marina; Giardini-Master Drome; Lord Nelson-Dif; Carlo-Zinolese II; Stella Duemila-Cavalluccio Marino I; Haiti Loano-Cin Cin Borghetto.

B2: Sport Pietra-II Asl; Dif II-Sciarborasca; Zinolese I-Cavalluccio IV Pietra Ligure; S. Genesio-Lord Nelson I; Quinto Elemento-La Bocca Carcare; Cavalluccio Marino-Cin Cin Borghetto. C1: Caffè Duomo-Don Bosco; Caffè Gemelli-Roma; Sanremo Albenga-Giardini I; Carla Imperia-Moneta Albenga; Como II-Cavalluccio Marino; Circolo Ricreativo II-Stella Duemila. C2: Pimpì-S. Genesio; Dif-Sport Finale; Lord Nelson-Giardini II; II Asl-Zinolese; Splendor-Circolo Ricreativo I; Avis-Como.

STECCA. Turno ricco e sfide interessanti nel campionato interprovinciale. Ecco il quadro completo delle partite: Trifoglio II-Trifoglio I; St. Vincent-Montecarlo Loano; Caffè Savona-Borgio Verazzi-Trifoglio II; La Bocca-Bar Lornzo (si è giocata nella tarda serata di ieri); Franca I-S. Giuseppe I; S. Giuseppe II-Franca II. (g. o.)

LE IMPRESE DEL SAVONA SPINGONO A SEGUIRE LA SQUADRA ANCHE LONTANO DA CASA

Invasione a San Marino

Molti i tifosi domenica in trasferta

SAVONA. E' una trasferta suggestiva quella che affronta domenica la squadra biancoblu. Si va a San Marino, meta di tanti turisti, in questo girone B di C2 che lega il calcio con splendide città. L'abbinamento è sfuggito all'agenzia di viaggio «Gull Tours» che si è mobilitata per offrire domenica calcio e cultura a tanti tifosi. Per S. Marino potrebbero essere due i pullman che si dirigeranno verso il Principato.

E anche Ultras e Club domenica si recheranno in massa a San Marino per una trasferta che mette d'accordo tutti: non ama il calcio nelle due ore in cui si svolge la partita potrà sbirciare le bellezze di S. Marino che certo non poche. Ma la partita di domenica, ed i tifosi lo sanno, è importante per gli scenari futuri del biancoblu: vincere (o anche pareggiare) contro una squadra che in classifica ha gli stessi punti degli striscioni equivarrebbe a compiere un salto, grande salto, in classifica. Confidando in una combinazione di risultati il Savona, domenica verso le 16,30, potrebbe trovarsi in una posizione se non da sogno, sicuramente di zona-playoff.

Hanno ragione gli Ultras a dire che in curva, visto l'equilibrio che regna nel girone, è utile, oltre bandiere e striscioni, è necessario portarsi una radio per capire come evolve la classifica la proposito: a chi, per un motivo o per un altro, rimane a casa, sono consigliabili Televideo Rai, il sito del Savona o quello della Fiorantina che forniscono notizie e immagini.

Domenica è la prima trasferta. Nappi: molti sperano che il fantasma approdato alla corte del presidente Piro, segni o ispiri il gol che consenta al Savona di ottenere tre punti preziosi. Una cosa è certa: il viaggio chiamato amore di Ultras, Club, agenzie e semplice privati continuerà fino a maggio. Anzi, fino a giugno considerato che, un Savona così le con tutte le scaramanzie del caso è difficile che l'avventura termini senza una splendida «coda».



Da qualche mese gli sportivi savonesi seguono con sempre maggiore calore le vicende di un Savona tornato nel calcio che conta

Gli Ultras: grande partita

«Ci aspetta un confronto emozionante»

SAVONA. A San Marino, con il pullman, quest'ultimo allestito da un'ala del tifo organizzato. I preparativi per una delle domeniche più attese sono già incominciati. La febbre sale, ogni ora che passa, per un incontro che potrebbe dire davvero molto sulle ambizioni degli striscioni, opposti ad una parigida classifica.

Il capo ultras «storico» Giampaolo Pellegrino sa che la partita è molto importante: «Sia chiaro. Noi siamo felici di quanto stanno facendo i ragazzi, della loro grinta. Siamo contenti dell'arrivo di Nappi, dell'entusiasmo del presidente Piro. Ripetiamo una volta che importante è essere professionisti. E sapere che ci saremo anche l'anno prossimo, indipendentemente dal centrare o meno i playoff. E' questo quello che davvero conta. E testimonieremo l'affetto per la squadra dal primo novantesimo minuto. Anche nel recupero...».

ra possibile nel momento in cui i giocatori entreranno in campo.

Conclude Pellegrino: «Sarà una grande partita. Il match contro Fano ci ha fatto capire quanto sia forte la squadra, adesso che al gruppo è aggiunto anche Nappi. Il San Marino è squadra ostica, anche se domenica non ha entusiasmato Monteverchi, pareggiando contro una delle squadre più deboli della classifica».

Non che attendere dunque, e sognare. Perché non vietato farlo, insieme a una squadra che sta regalando tantissime emozioni e può lottare fino in fondo per rinnovare una tradizione che vuole tra i migliori realtà calcio italiano.

Il «Gazzano» in pullman

E i club biancoblu pensano già alla Fiorentina

SAVONA. Tutti, ma proprio tutti, a San Marino i club che, domenica dopo domenica, seguono il Savona. Del resto come non poter esserci nella trasferta più attesa di novembre, con quel fascino di giocare in una città straniera, nello Stato più antico del Vecchio Continente. Il club Gazzano ha organizzato il pullman che partirà dal Bar della Rotonda in corso Tardy e Benach prima mattina.

Il Club sta già lavorando per l'attesa sfida contro la Fiorentina (anche nel degli Ultras nessuno usa il nome Fiorentina Viola) in programma l'8 dicembre in quella che è la partita più attesa (anche se i gigliati non fanno più paura, grazie ad una campagna acquisti fatta con troppa fretta). Anche dalla Val Bormida si partirà per S. Marino non auto private. Si spera che il tempo cambi registro perché a S. Marino, oltre la partita, ci sarà il tempo per visitare le parti più belle dello Stato. Diverse auto al seguito anche per il club della Polizia Municipale, sempre più presente nelle trasferte che contano.

GULLI TOURS

«Allo stadio con la famiglia»

«Sport e turismo: la famiglia» seguito Savona calcio: slogan della Gull Tours via Verzellino 10 che ha organizzato serie trasferte seguito dei biancoblu (il clou, ovviamente, è Firenze aprile). Domenica potrebbero le prenotazioni si bloccano, essere due i pullman che, 6, partiranno da Piazza Mameli per recarsi nel più antico stato d'Europa. L'agenzia viaggi ha predisposto un doppio programma considerato che, nelle due del match, ha organizzato una visita guidata per chi non è coinvolto dalle vicende calcistiche. Così chi non si emoziona per una giocata di Nappi o per un'azione corale biancoblu, potrà provare altre sensazioni nel visitare alcuni punti cittadini medievale (Palazzo Pubblico e Chiesa di San Francesco, tanto per fare due esempi). Alle 16,45 il pullman ripartirà per Savona. La Gull Tours seguirà poi altre interessanti trasferte. Del resto il girone B della C2 è il più interessante solo dal punto di vista calcistico.

Infine alcune risposte su seguire il Savona in televisione: Raitrip Satellite è ripartito la rubrica «C siamo» in onda ogni martedì che dedica oltre un'ora alle partite dei tre gironi. Una rassegna completa che nel prossimo numero (in onda alle 19) dedicherà grande spazio alla sfida di domenica.

La. Le prime immagini del Savona sono invece diffuse dal Rai 3 Liguria alle 19,45 della domenica interviste e commenti rinvii al lunedì alle 14. Occhio poi alle rubriche delle tivvù private fin onda alla domenica dopo le 22 che dedicano ampio spazio ai match più importanti della giornata.

Cherokee. The wild side of life.



Senza anticipo con soli 421 euro al mese*

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

* Cherokee Sport 2.5 CDR prezzo chiavi in mano 28.600 euro IPT escluso; anticipo zero; 47 rate da 436 euro; maxi-rate 60%; spese pratica 105 euro.

Enrico Bussalai srl

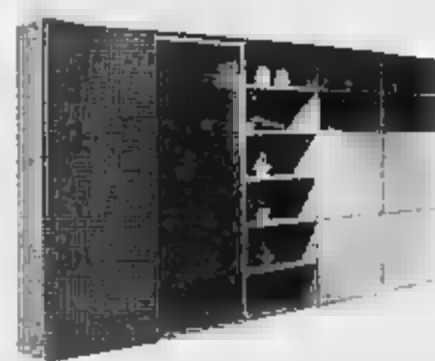
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Jeep

ONLY

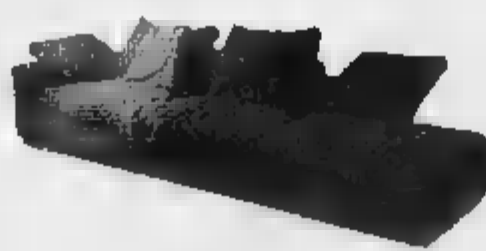
Riempi la tua casa ora.

DA COSTA svuota tutto!



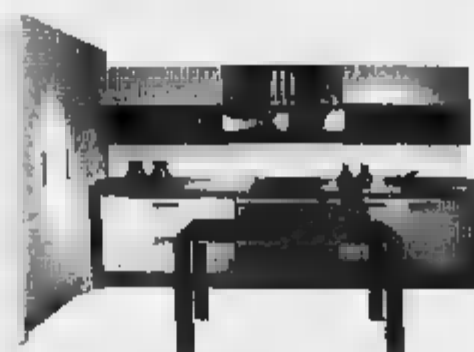
mod. WALL TO WALL di Poliform

Euro 6.500 **COSTA** Euro 4.100



mod. GROUNDPIECE di Flexform

Euro 7.750 **COSTA** Euro 4.600



mod. PRIMA di Binova

Euro 16.150 **COSTA** Euro 9.800



mod. AMEDEO di Poliform

Euro 9.800 **COSTA** Euro



Con questo simbolo sono evidenziate le ambientazioni che rientrano nella promozione. **Occhio al nastro!**

PASSIONE ARREDAMENTO

Show-room Albisola Capo, via del Cantau 12a - tel. 019 48 02 48
Magazzino Statale Sassello km 3,5 - loc. Vetriera 20 - tel. 019 70 65 49

Orario di apertura

Dal martedì al sabato dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30.
La domenica rimane aperto il magazzino dalle ore 16,00 alle 19,00.

I prezzi sono Intesi IVA, trasporto e montaggio inclusi. I nomi ed i marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari.

Per la prima volta dopo 27 anni di attività, in occasione di una prossima ristrutturazione logistica, **Da Costa design** vi propone nello show-room e nel magazzino merci oltre settanta ambientazioni di marchi di qualità come Poliform, Flexform, Lema, Zanotta, Binova, Kartell a **prezzi veramente irripetibili**.

L'obiettivo per il prossimo 2003 è di rinnovare gli spazi espositivi con proposte sempre più aggiornate continuando a migliorare il pacchetto "servizi & prodotti" che da anni il nostro marchio propone.

DA COSTA
design

A SAN MAURIZIO CANAVESE IL CONGRESSO DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni» di Dio di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni sono affetti da Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'AFAR (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di Fatebenefratelli conta in Italia 8 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, quattro di Roma, di Torino e Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA CASSAZIONE I DIRIGENTI DI COLLEGNO SONO FONDATI

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara la ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «senza rinvio» ritenendo non fondati i verdetti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle ricetrasmittenti per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGHI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gaiuso

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Tosò sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con la consegna, mercoledì, sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelare a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For.Med. L'azienda che commercializzava le protesi brasiliane. Il reato: turbativa d'asta aggravata dal concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocardiologi delle Molinette, hanno quasi contestualmente in carcere la notifica di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il quarantenne ex infermiere professionale a tempo di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi «in carcere» ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ricoverti in un'aula di cardiocardiologia». Gli investigatori inviati a Padova nel pm si sono sentiti per un ottimo spaziatore. È stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo il telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «battezzato» i «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenza aziendale dove l'amministratore era in riunione da ore con Vittorio Sartori (considerato dal pm il titolare di For.Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ad Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Delle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocardiologi e il titolare di For.Med per favorire questi nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte. Di Sum-

ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare le due distinte lotti di fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For.Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui insistito il pm, è il primo interrogatorio dei cardiocardiologi, e nello scoperto della difesa è stata la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai dépliant commerciali». Il gp conclude che il capitolato d'appalto è stato congegnato in modo arbitrario. For.Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette, il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che caldeggiava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti prometteva continuare a favorire For.Med.

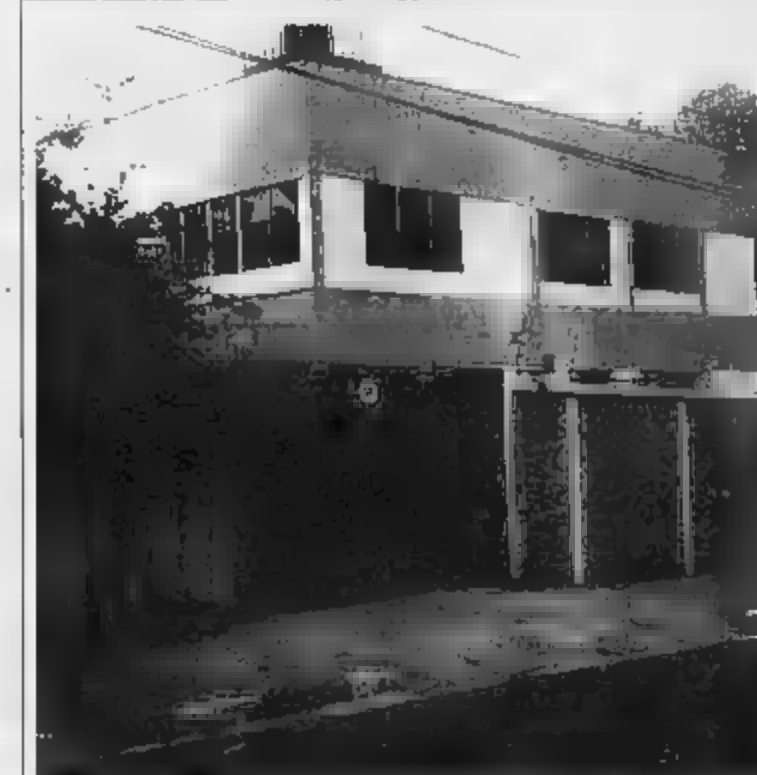
Per l'accusa queste carte provano la «collusione» fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For.Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezz'età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 6 milioni e mezzo di vecchie lire».

La difesa di Di Summa per replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelare. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con città spaccata fra innocentisti e colpevolisti, come al tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, COME NELL'OSPEDALE PUBBLICO, APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegna, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. Le due aziende, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incastonato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Aiza, cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalancò nuovamente e sulla strada comparve una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». È lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labor Labor

atories Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Non so, non so», ripete la solerte segretaria, giustificandosi di lavorare da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labor, Labor, comprendi», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomédica», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazione

con il Banco Interamericano e Fondo Multilateral di Investimenti.

Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoli alla fine di uscire: prima di salutarmi però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare... Finora nessun contatto».

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bior Institudo», la più importante della città, la megalopoli di Belo Horizonte, non utilizzano valvole della vicinissima Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un'azienda adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. BUI, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte in St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E al corrente dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non può permettersi la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene Joao Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli «strumenti» funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Cirié

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso, ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che ne vanno, altri che chiedono di trasferirsi. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiuderà» - promettono - tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e scatenare il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si ri-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Io intanto informo il Prefetto di come stanno andando le cose al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio. Non voglio far scoppiare allarmi ma non sono poi tanto tranquillo. Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma, con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». «Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buona professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimolati anche dai degnati riflette con

una punta di amarezza il sindaco, Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascenzo sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari a ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che l'ospedale di Lanzo sia quello di Valenza non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi». Se così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Cirié l'azienda con la quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppiati che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - ALOTTI - CAMERE LETTO - COMPLEMENTI

CHIUDE PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALTÀ
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% AL 50%

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 15,00 - 19,30
ATTENZIONE: NON È LA SOLITA VENDITA
APPROFITTAENE...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

TRONY

Gruppo Bernasconi

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Carta Verde
- Trony Card



Findomestic

STREAM TV

DELLE GRANDI PASSIONI

TELE+

TRONY

GRUPPO BERNASCONI

WWW.TRONY.IT

Indirizzi sulle pagine gialle.

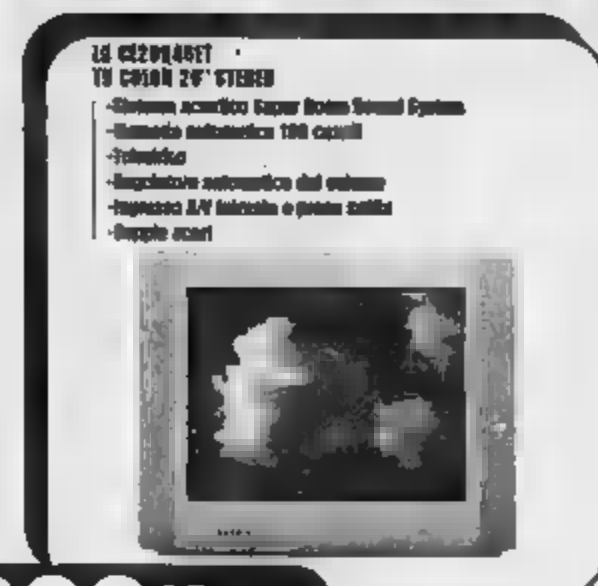
INTERESSI ZERO

PRIMA RATA MAGGIO 2003



€ 119,00

**LA 0253
LETTORE DVD**
- Lettore DVD, CD, DVD-R, DVD-RW
- Decoder MP3 incorporato
- Alimentazione a rete
- Scelta audio digitale completa
- Video composite
- Lettore ultra slim 33 cm.



€ 399,00
Da maggio 2003: 18 rate da € 21,90

**LA 0204047
TV COLOR 26" STEREO**
- Sistema audio con 500 Watt Stereo System
- Sintonizzatore automatico 100 canali
- Videotext
- Amplificatore elettronico del suono
- Ingressi A/V, Video e Video Camera
- Doppio scart

Convenienza senza paragoni.



€ 119,00

**AVANCE KINNO-21 DSS
SISTEMA STEREO 21-FL - 2x20 W**
- Piano di regolazione convenzionale
- Radio digitale FM con 22 stazioni
- Lettore di CD-6-40W
- Scelta sintonizzatore
- Alimentazione a 2 vie in input



€ 449,00
Da maggio 2003: 18 rate da € 44,90

**AVANCE KINNO-19 DSS
SISTEMA STEREO 19-FL - 2x20 W**
- Piano di regolazione convenzionale
- Radio digitale FM con 22 stazioni
- Lettore di CD-6-40W
- Scelta sintonizzatore
- Alimentazione a 2 vie in input



€ 279,00
Da maggio 2003: 18 rate da € 27,90

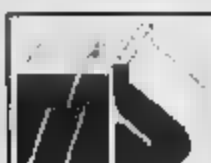
**LA 0253
LETTORE DVD + VIDEOCAMERATORE**
- Lettore DVD, CD, DVD-R, DVD-RW
- Decoder MP3 incorporato
- Alimentazione a rete
- Scelta audio digitale completa
- Video composite
- Lettore ultra slim 33 cm.



€ 999,00
Da maggio 2003: 18 rate da € 99,90

**TRONY KINNO-32 DSS
TV COLOR 32" STEREO 100 W**
- Sintonizzatore automatico 100 canali
- Videotext
- Amplificatore elettronico del suono
- Ingressi A/V, Video e Video Camera
- Doppio scart

La promozione "Interessi Zero", valida per l'intero mese di novembre, si applica a tutti i prodotti (non solo quelli riportati sopra) e prevede 18 rate a interessi zero con prima rata a maggio 2003, spesa minima di € 100.
Per i clienti di Trony Gold, o per coloro che intendono attivare contestualmente all'acquisto, TAN 0% e TAEG 0%.
Per coloro che non hanno Trony Gold, esempio: importo € 500, 18 rate mensili, spese istruttoria pratica € 15, TAN 0% e TAEG 3,54%.



BERNASCONI
Elettrodomestici - Elettrodomestici

21067 OGNATELLA P.le della Mobilità di Torino Tel. 0323 63236

TRONY KINNO
Via A. Moro, 10
Tel. 0322 805111

21100 VIGEVANO
Via Mazzini, 10
Tel. 0321 232021

TRONY KINNO T.
Via Mazzini, 10
Tel. 0322 805111

21100 VIGEVANO
Via Mazzini, 10
Tel. 0321 232021

Foto: Repertorio della Stampa, Foto: Repertorio della Stampa

Vipiana Euronics ti REGALA 100 Euro in Buoni Sconto*



Fino al
24 Novembre
RISPARMI
5 € ogni 50 €
di spesa
presso il Nuovo
Centro Vendita
Vipiana Euronics
di Verbania

Verbania
Viale Azari, 94
(Piazzale Esselunga)

ORARIO

Lunedì: 15 alle 20.00
Da Martedì a Domenica: dalle 9 alle 20.00

Sabato 16 Novembre
vieni a vedere
la Jordan di Formula 1

**Un'occasione in più
per conoscere la
GRANDE CONVENIENZA
del Centri Vendita
VIPIANA EURONICS**

Elettrodomestici - Video

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienze.

TV - Stereo - Videoregistratori

EURONICS

LA CASA DELLA QUALITÀ E DELLA CONVENIENZA

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



CATALIZZATE TUTTO. ANCHE L'ATTENZIONE.

E il momento di eliminare la vostra auto non catalizzata e di passare a Lancia Y

Fino al 30 novembre Lancia Y può essere vostra risparmiando fino a € 3.000 (L. 5.808.000) grazie a:
Gli Ecoincentivi statali*

Più una sopravvalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni) sul vostro usato che vale zero**
Più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)* a tasso zero in 36 mesi con prima rata febbraio 2003.**

*INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI NUOVA FRONTE CONSEGNA DI NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N.136 DEL 8/7/2002). **FINO A € 600,00 NEL CASO DI Y DODO 2 Y UNICA. *** FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6200,00 - DURATA 36 MESI 34 RATE DA € 182,35 - PRIMA RATA A € 90. PRATICA € 150,00 + ILL TAN 0%, TAEG 1,62% SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON INIZIATIVE IN CORSO.



È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA

AUTOCUSIO

Borgomanero

C.so Sempione, 56
 Tel. 0322.846253 (6 linee), 0322.844084
 Sito: www.autocusio.lancia.com

CLERICI

Novara

Via Biandrate, 63
 Tel. 0321.392985 (6 linee), 0321.627116
 Sito: www.lanciaclerici.it

La nostra organizzazione di vendite nel V.C.O.

Verbania
 TRE D di Ronchi srl
 P.zza Matteotti, 29
 tel. 0323.401545

Omegna
 AUTODEMSA srl
 Via IV Novembre, 165
 tel. 0323.401545

Domodossola
 TROIANI srl
 Via Papa Giovanni XXIII, 50
 tel. 0324.47714

La nostra organizzazione di vendite nel novarese

Cameri
 F.LLI POLETTI
 Str. Muggiò, 12
 tel. 0321.519360

Calliate
 BOZZOLA A.
 Zona Industriale "PECO"
 Via invalidi del lavoro, 2
 tel. 0321.862341

Novara
 CARR. DOMINIC
 Via del Gazzurlo, 22
 tel. 0321.628272

L'ASSOCIAZIONE PROMUOVE SCAMBI FRA STUDENTI DI NAZIONALITÀ DIVERSE

«Intercultura» a congresso

Oggi arrivo a Domodossola, lavori in Vigevano

«Un congresso "tonificante" per il fisico, data la zona che ci ospita, ma anche per lo spirito interculturale», rinfacciato dall'occasione di confronto e dall'ascolto di esperienze di grande successo, si guardano anche avanti, il piano triennale è già approvato e alla realizzazione nel Centro locale. Con queste parole gli organizzatori presentano l'Assemblea nazionale dell'Associazione Intercultura in programma nel fine settimana in Ossola. Si conosce così più vicino in sede locale questa esperienza di volontariato internazionale, apartitica e sconfessionale, nata dall'impulso di volontari ed obiettori statunitensi

si che nella seconda guerra mondiale presteranno servizio in Europa come ausiliari della Croce Rossa. Dopo il conflitto ebbero l'idea, davvero innovativa per quei tempi, di promuovere la conoscenza tra culture di popoli diversi mediante scambi di studenti delle scuole superiori per periodi di studio. L'associazione si è poi consolidata, riconosciuta da Onu, Unesco e Consiglio d'Europa ed in Italia con il Centro Intercultura dal 1955. La struttura organizzativa è articolata in 92 Centri locali nelle principali città italiane ed uno di essi esiste da 16 anni in Ossola. Nell'anno scolastico in corso, ospita presso famiglie disponibili per un tempo prefissato questa

esperienza, prevede lo statuto, quattro studenti di Australia, Cina, Ecuador, Giappone, mentre altrettanti giovani ossolani sono stati mandati presso famiglie in Finlandia e Stati Uniti. Il congresso nazionale si apre oggi con la registrazione dei partecipanti alla stazione Ferroviaria di Domodossola e con l'inaugurazione ufficiale alle 18 al Teatro Galletti. Dopo il benvenuto al Ristorante Terminus, segue il «lavoro» in Valle Vigevano, che ospita i lavori dei prossimi giorni. Domani sono in programma una sessione mattutina sull'attività in corso nei Centri e una pomeridiana sulle esperienze dei «Centri di eccellenza». (s.r.)

VOLLEY



LANG PING È AL LAVORO
ATTIVO A TRECATE
L'allenatrice cinese
esordirà in panchina
domani sera a Modena

Renato Ambel A PAGINA 52

PIANO DI UNIVERSITÀ E ASL 11: «COSÌ SI POTRANNO AUMENTARE GLI ISCRITTI»

Ostetricia, metà a Vercelli

La laurea breve trasferisce la parte pratica

NOVARA

Il corso di laurea breve in Ostetricia potrebbe potenziarsi, trasferendo la parte pratica a Vercelli che così tornerebbe ad avere, come in passato, una piccola (ma significativa) parte della facoltà di Medicina. L'idea, del direttore della Clinica ginecologica della Facoltà di Medicina di Novara, Nicola Surico, è stata raccolta dal consigliere regionale Luca Pedrale che, l'altro giorno, ha messo in contatto il professor Surico con il direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarebaggio. Dice Pedrale: «Il manager della sanità vercellese si è dimostrato molto interessato e dunque possiamo ritenere che l'operazione andrà in porto anche perché, ci è stato assicurato, l'arrivo di un responsabile del corso di laurea a Vercelli non causerà nessun dualismo con la Divisione di Ostetricia e Ginecologia che continuerà a



Nicola Surico

essere diretta dal primario». Ma il ritorno della Scuola di ostetricia a Vercelli (dove fu fondata molti anni fa dall'allora primario ginecologico Andreoli) proporrà vantaggi che pratici, oltre che di prestigio, per l'ospedale vercellese. Primo fra tutti, quello di potersi avvalere degli iscritti ai corsi nei reparti. «E il tutto - osserva il professor Surico - a costo zero sia per l'Azienda sanitaria vercellese, sia per l'Università». E per Novara, quali potranno essere i vantaggi? Risponde il professor Surico: «La possibilità di poter portare da 15 a 25 il numero degli iscritti al corso. La prossima settimana, nuova riunione in Asl per approfondire la proposta. (s.d.m.)

IERI AL CONVEGNO I RACCONTI DI CLOCHARD E EMARGINATI. IL COMUNE STA PREPARANDO NUOVI PROGETTI DI REINSERIMENTO

Senza casa e lavoro: i nuovi poveri

Novara, come «ricomincia» la vita

Marcello Giordani

NOVARA

«Vivo in strada perché è la condizione più libera. Nella vita bisogna combattere e io lottare vicino al semaforo dove chiedo l'aiuto della gente. Al primo posto, nei miei valori, c'è la bandiera: finché sventola, ci sono libertà e pace». Pasquale è un po' il simbolo dei senza fissa dimora novaresi: il suo barbone incolto e il viso mite sono diventati familiari a molti. Pasquale è uno degli otto «homeless» al centro di un progetto dell'assessorato comunale alle Politiche socio-assistenziali illustrato ieri in un convegno.

Due operatori di Veduggio, Stefano Cerutti e Linda Anzaldi, Carla Olivero e Rina Zambini del socioassistenziali comunali hanno costruito un progetto, finanziato dalla Regione con 23.400 euro, per il reinserimento sociale di otto persone. «Uomini dai percorsi di vita diversi - Cerutti - con cui è importante parlare, condividere pezzi del loro passato. Degli otto è sparito, un altro ha scelto di restare in strada, altri tre l'alloggio trovato dal Comune; un terzo è seguito dai servizi sociali; quattro hanno trovato nuove motivazioni».

Alcune di queste storie sono finite in un video: si vede Pasquale, orgoglioso della propria scelta di vita, o un giovane della Mauritania, un rifugiato politico che sogna di riunirsi alla

famiglia. Il convegno ha fatto il punto sulla povertà e si è aperto con una lettera del vescovo Corti. «Abbiamo impegnato 29 miliardi per attività sociali - dice l'assessore Mario Ferullo - 637 bambini sono stati inseriti all'asilo; il Comune ha preso in carico 1116 adulti; sono gli anziani non autosufficienti ricoverati, 520 quelli seguiti a domicilio; 250 i portatori di handicap seguiti a casa o nelle strutture; 850 i minori assistiti».

Senza fissa dimora ufficiali sono 31, quattro sono donne. Il prossimo anno il progetto, ha Minerva Calletti che coordina i servizi socio-assistenziali, sarà rivolto alle donne senza dimora. Nelle case di prima accoglienza novaresi, detto Patrizia Zandari, detto Solco, passano 200 persone

l'anno: «Un tempo erano immigrati, da un anno c'è un grave aumento di chi arriva a causa di violenza familiare». Trenta persone al giorno passano al centro ascolto Caritas: «Non dormono sotto i ponti o sulle panchine - ha detto la responsabile, Luisa Bagna - ma trovano riparo in case abbandonate».

Novara è ricca ma esistono povertà ed emarginazioni - ha osservato il sindaco Massimo Giordani - e parte della cittadinanza deve ancora prenderne coscienza. «Di fronte alla gente che soffre, serve parlare, puoi solo tacere. Traslocare le idee di gente sapiente, all'umile: la poesia di Armando, il re dei barboni, l'ha citata fratello Luigi, dei frati di San Nazzaro, da sempre la prima fila contro l'emarginazione».



I portici di piazza della stazione sono un rifugio. Tra le proteste dei novaresi

«Nessuno mi affitta un alloggio»

La storia di Isufi, albanese che ha un impiego ma non un tetto

NOVARA

Laureato in agraria, con moglie e due figli a Drazzo, stipendio sicuro ma senza fissa dimora. È la vicenda di un albanese di 42 anni, Lutfi Isufi, che lavora al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, perfettamente in regola, ma che da qualche giorno dorme in

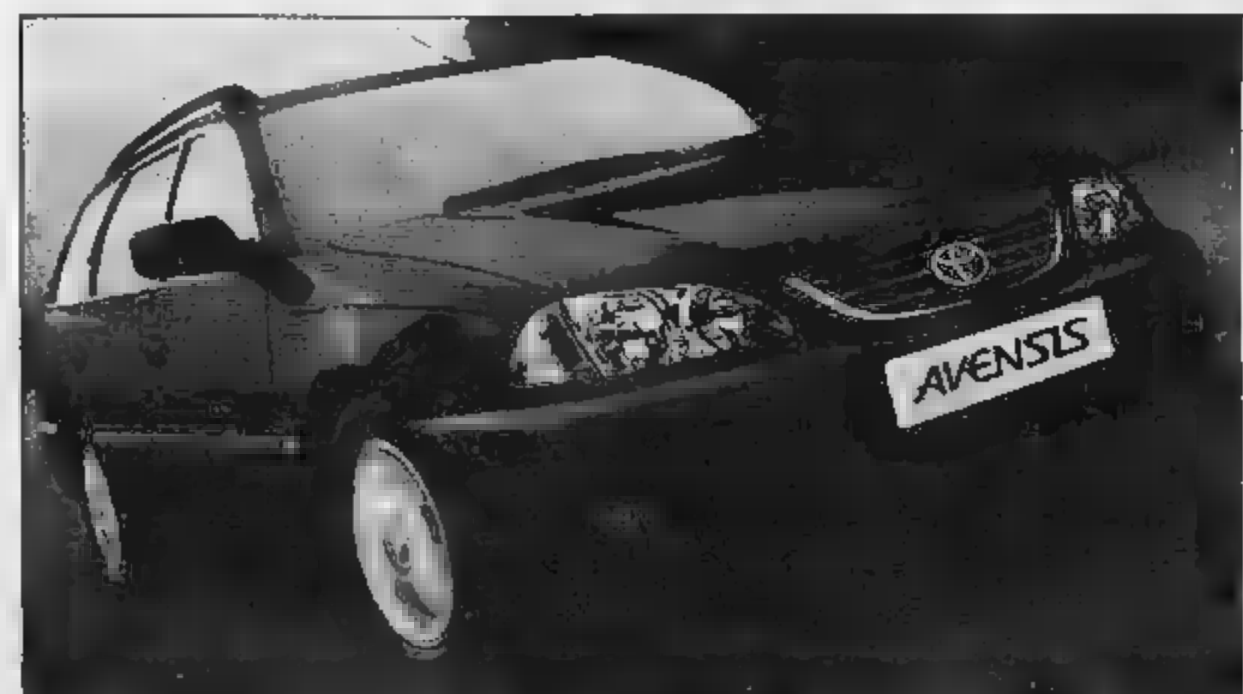
corridoio di un'aula di accoglienza perché non trova un appartamento. «Sono senza casa perché non riesco a convincere nessuno a affittarmi un alloggio. Sono in regola tutto, ho lavoro e stipendio ma non sono riuscito a trovare qualcuno disposto ad affittarmi almeno due stanze per

fare venire a Novara mia moglie e i due figli». Isufi è venuto in Italia su un gommone: «Ci sono riuscito grazie agli italiani, che mi hanno anticipato il denaro. Non mi dimenticherò mai di questi amici, che poi mi hanno aiutato a trovare lavoro. Ma ho continuato sempre a dormire in posti di fortuna:

mi ha ospitato Caritas, i frati di San Nazzaro della Costa, Casa Speranza. Sono riconoscente a tutti, ma chiedo di potere avere qui la mia famiglia; lavoro dalle quattro e mezza del mattino fino al pomeriggio, mi trovo bene, ma non riesco ad avere una casa. Sono stato in Comune, ho girato associazioni, agenzie: adesso mi ospitano in corridoio per qualche giorno ma se dovessi andare in albergo, come farei a mandare a casa il denaro che mi serve per la mia famiglia? Qualcuno può affittarmi un paio di stanze e non farmi sentire sempre un commensale straniero?». (m.g.)

Progetti approvati

Da Arona e Verbania a Tonno per «Ragazzi in aula», la seduta del consiglio regionale che ieri ha approvato il progetto presentato dalla 29 del liceo «Fermi» di Arona con Andrea Brusetti, Erika Malizia, Antonio Montecucco, Nicolò Platini, Valentina Raffaele, relatore Viviana Balzarini e docente Graziella Cerin (foto). Passato anche il «Progetto Hydrogenum» seconda dell'istituto S. Maria di Verbania proposto da Alessio Cutrone, Roberto Galli, Nicole Gabutti, Andrea Guazzoni, Pietro Tamborini, relatore Pietro Serbi e docente Walter Terzi. Simpatico l'intervento del presidente Roberto Cota: «Ho iniziato la carriera politica nel consiglio d'istituto del classico di Novara: vi auguro di tornare qui come consiglieri regionali». (s.r.)



Toyota Avensis. 4 vantaggi in più

- 1 Finanziamento a **TAIR zero** con **11.000 euro in rate**. Prima rata a gennaio 2003.
- 2 Inoltre solo da noi **sconto di 1.500 euro**.
- 3 **Finanziamento di finanziamento in rate, senza anticipo.** Prima rata a gennaio 2003.
- 4 **più puoi risparmiare** con gli **eco-incentivi statali**.

Toyota Avensis. Da **18.700 euro****

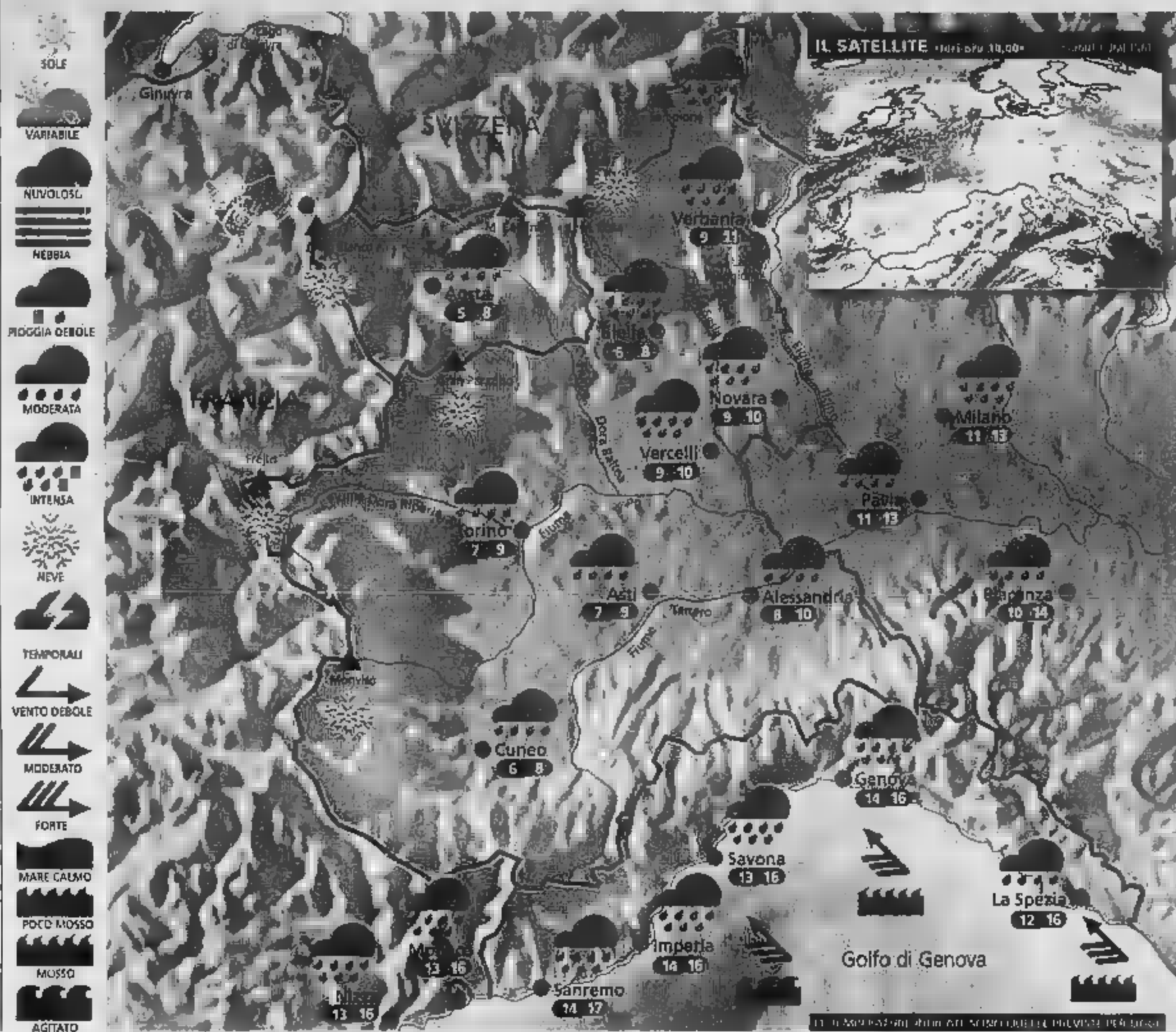
TOPCAR
S.A.S. - PIAZZA G. C.

UNIVELLO (NOVARA) P. Lombardo, 22 - Tel. 0321.521211 Fax 0321.457223
UNIVELLO (VB) C.so Milano, 172 - Tel. 0323.865110 Fax 0323.845106
e-mail: info@topcaronline.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

*TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0% TAIR 0%

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per le prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti con rischio di piene di fiumi e torrenti in diverse zone del Piemonte e sull'Appennino ligure. Solo dal pomeriggio domenica è atteso un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque con piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eporedese, Val Sesia, Verbano, Valle Anzasca, Val Vigizzo, Scrivia. Nevicate sulle Alpi mediamente oltre i 1700-1800 m. Possibili temporali lungo la costa ligure. Raffiche di vento dai quadranti meridionali sulla Liguria e sulle Alpi, mare agitato. Nel corso della giornata sul Piemonte possibili temporanei momenti asciutti, pur senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

IL WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle vallate alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino ligure nel corso del fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporedese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, attesi accumuli anche superiori a 250-300 mm. Sul resto del Piemonte l'accumulo dovrebbe risultare leggermente inferiore, comunque sempre preoccupante. Anche in Liguria fenomeni intensi potrebbero riscontrare in Val Polcevera, nella Valle del Turchino, nel Genovesato in genere e nel Savonese. Non andrà meglio nella vicina Lombardia con rovesci copiosi nel Comasco, Milanese, Varesotto e Bergamasca. La neve cadrà mediamente oltre i 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria più fresca abbasserà il limite fin verso i 1400-1500 m, specie sulla Valle d'Aosta. Dunque un fine settimana da dimenticare, da trascorrere al sicuro in propri luoghi di residenza senza avventurarsi in escursioni folli o gite in luoghi isolati. Chi abita in prossimità di corsi d'acqua è l'accortezza di monitorare il livello e la crescita.

PER CHI

ANCONA	17 22	REGGIO CALABRIA	18 23
BARI	17 22	ROMA	16 22
BOLOGNA	14 22	VENEZIA	16 19
CAGLIARI	17 23	BARCELONA	8 18
CATANIA	15 23	BRUXELLES	6 8
FRANCOFORTE	15 20	FRANCOFORTE	6 10
GENOVA	14 17	GINEVRA	3 8
LONDRA	22	LONDRA	9 12
MONACO DI BAVIERA	18 25	MONACO DI BAVIERA	5 15
PARIGI	14 20	PARIGI	6
POTENZA	20	POTENZA	5 8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 0 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti.

ALCE per la casa

Da Cooky Store
Stato Super
nuovo
valutazione
dell'usato

FINO AL 15 NOVEMBRE
Ritiriamo gratis la tua vecchia cucina e la valutiamo anche più di **€ 2.000**

Sai stufi la tua vecchia cucina? È il momento giusto per entrare in Cooky Store a sceglierne una nuova. Approfitterai della nostra fantastica doppia offerta, permutando il tuo usato e pagando il nuovo in comode rate a tasso zero (anticipo 25% - TAN 0% - TAEG 0%). Non hai una cucina da rottamare? Vieni comunque in Cooky Store, grandi vantaggi ti aspettano.

COOKY STORE
Il primo franchising di cucine

BIELLA Gaglianico in via Cavour 28 Strada Trossi tel: 015 2547082

NOVARA Castelletto Ticino in via Sempione 186 tel: 0331 920716

I NEGOZI STORE SONO ANCHE A: MILANO • COMO • MODENA • SONDRIO • Saronno • UDINE Tavagnacco • LIGANO • PROSSIME APERTURE: MILANO Vignate • IMPERIA Arma di Taglia • LA SPEZIA Sarzana • LEGGO • Roletto • VARESE • 02 334331

LA DIOCESI INVITA A UN CONFRONTO TUTTI GLI ESPONENTI DI PROVINCE, COMUNI E ASSOCIAZIONI

«Un'alleanza per i giovani»

Proposta del vescovo agli amministratori

Bader Cottavoz
NOVARA

Il vescovo invita gli enti locali a gringere una speciale alleanza a favore dei giovani. Monsignor Renato Corti lancia un'idea nuova: un incontro tra la Chiesa novarese e gli amministratori locali per trovare strategie e proposte dedicate ai ragazzi. È la prima volta.

Deve proprio a un sindaco, rivela il vescovo, il suggerimento di organizzare occasioni di confronto tra Curia e istituzioni per affrontare le questioni che stanno a tutti. E non è un caso che monsignor Corti abbia voluto annunciare questo incontro proprio ieri, giorno della storica visita del Papa al Parlamento italiano.

«La relazione Stato e Chiesa è in parte nuova, più libera, ma al tempo stesso indica ai laici cristiani che devono esprimere e far fruttificare l'ispirazione evangelica nella società. L'obiettivo che vorrei raggiungere con l'assemblea rivolta agli amministratori - dice il vescovo - è favorire, nel rispetto delle competenze di ognuno, una speciale alleanza che veda collaborare la Chiesa, come istituzione e soggetto sociale, e gli enti pubblici. Si possono maturare scelte importanti con riflessioni comuni».

Il tema dei giovani è particolarmente caro a monsignor Corti: «La Diocesi vuole investire tante energie sulle nuove gene-



Un incontro tra il sindaco di Novara Massimo Giordano e il vescovo Renato Corti

razioni. Ci stiamo impegnando molto per comunicare il suo più grande tesoro: il Vangelo. Tra le iniziative avviate c'è il forum di nove gruppi di lavoro che esploreranno il mondo giovanile: famiglia, scuola, lavoro, disagio, tempo libero e anche impegno sociale e politico: «E' nostra intenzione coltivare un dialogo con la società civile per rispondere alle domande: i giovani che diciamo? e loro che cosa pensano? Incontreremo,

ad esempio, insegnanti, persone del mondo dello spettacolo e delle discolte, spazi in cui i ragazzi vivono il loro tempo».

L'incontro con gli amministratori è un anticipo di questo progetto. L'appuntamento è sabato 7 dicembre nell'aula magna dell'università di via Perro. La Diocesi ha invitato i presidenti delle tre Province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, i sindaci, assessori e consiglieri comunali e provin-

ciali, i vertici delle Comunità montane, i responsabili delle associazioni civiche e gli studenti universitari. Ma la partecipazione è aperta a tutti.

Modererà il giornalista di «Famiglia Cristiana» Maurizio De Paoli e aprono i lavori il rettore dell'ateneo Ilario Viano e i presidenti delle tre Province. Quindi il vescovo introduce il discorso seguito dall'intervento del suo predecessore, monsignor Aldo Del Monte. «Un testimone diretto del Concilio», di Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, che parla di «Chiesa e società civile oggi».

Conclude il vescovo che dà avvio al dibattito finale. «Vorremmo che fosse un'iniziativa come tante - commenta don Silvio Barbaglia, responsabile della pastorale giovanile - ma diventasse un progetto che cresce. Invitiamo, quindi, i partecipanti a inviarcì riflessioni e spunti del dibattito anche prima dell'incontro. Li raccoglieremo in un dossier insieme a quelli emersi durante i lavori».

E per sottolineare un'altra coincidenza non casuale (il 7 dicembre è il giorno in cui nel 1985 Paolo VI firmò la «Gaudium et spes» proprio sulla relazione Chiesa e mondo) Corti ha letto un passo della Costituzione pastorale: «Elegittamente si può pensare che il futuro sia nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni i domani: i giorni di vita e di speranza».

EVELINA CHRISTILLIN SVELA I RETROSCENA E LE PROSPETTIVE DI TORINO 2006

«Novara e laghi avranno benefici dalle Olimpiadi»

Gianfranco Quaglia
NOVARA

«Abbiamo cominciato questo lavoro da pazzi. Pazzi perché nel maggio del '98, a un mese dall'assegnazione che sarebbe stata data a Seul, bisognava crederci...». Evelina Christillin, vicepresidente del Comitato per le Olimpiadi invernali di Torino 2006, non ha difficoltà ad ammettere che quell'idea passata per la testa quattro anni fa era un rischio e una sfida. Ma quell'impossibile è stato possibile dalla caparbia e da un lavoro che ha coinvolto privati e pubblica amministrazione (Comune, Provincia, Regione), tutti uniti e tesi all'obiettivo.

Il risultato è in piena corsa, una corsa lanciata verso il 2006 che sembra lontano ma è appena dietro l'angolo. Olimpiadi 2006 e dintorni. Evelina Christillin, occhi azzurri e capelli biondi, snocciola storie, segreti, aneddoti di quella grande impresa compiuta nel soffrire l'assegnazione dei Giochi ad altri, tanti, più agguerriti e blasonati concorrenti. Il segreto? «Sarà perché non riuscì a conservare quel poco, anzi quel molto di allegria che ci ha reso credibili, e perché avevamo alle spalle un progetto solido. La Christillin ripercorre le tappe di quella lunga corsa a ostacoli, la più difficile anche per un'ex atleta come lei abituata a gareggiare sulle nevi nello slalom: l'assunzione della credibilità davanti al ragionier Mo-



Evelina Christillin, vicepresidente del Comitato per i Giochi invernali, a Stampa Club

norchio a Roma, quello altrettanto severo di fronte all'allora presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, infine a Losanna nel «santuario» del Comitato olimpico internazionale.

Acqua passata. A Stampa Club, dove è stata ospite l'altra Evelina, parla di quei giorni come «un'avventura elettrizzante».

«Adesso bisogna guardare avanti. La Christillin lo benedice ed è pronta al rush finale. Invita-

ta dal presidente del sodalizio, Vittorio Minola, a una serata per spiegare il come e il perché, la Christillin dà vita a un dibattito che porta fuori da Torino e conduce a quella Novara che vuole accorciare le distanze con il capoluogo piemontese. C'è un «partire» rosi ad ascoltarla, perché l'occasione è ghiotta: il prefetto Renato Pisanò, il presidente della Provincia Maurizio Paganò, il questore Andrea Ninetti, il comandante dei carabinieri col. Fabrizio Bernardini, il procuratore della Repubblica Corrado Canfora. Da Torino è arrivato anche il direttore generale della «Stampa», Gianni Dotta. Primo quesito: quali vantaggi l'evento porterà a Novara? Paganò: «Avremo un flusso turistico che investirà tutto il Lago Maggiore, il collegamento dell'Alta capacità, quello fra Torino-Novara-Malpensa. Grazie alle opere se, con l'intervento del sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas e all'assessore del Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione, Ettore Racchetti, anche Novara beneficerà di alcune opere. Ottanta miliardi sono stati assegnati per realizzare ad esempio un centro turistico-sportivo con piscina olimpica e il completamento del complesso di sci acquatico di Rocetto».

Ma sarà soprattutto il bacino alberghiero d'avanguardia, quello dei laghi, a entrare in gioco. E la Christillin promette di dare una mano al territorio novarese: «Sarà la vostra carta vincente, perché non avrebbe senso realizzare soltanto strutture nuove che poi rimarrebbero inutilizzate. Occorre pensare anche al dopo e a questo proposito vorrei ringraziare pubblicamente Racchetti per quello che sta facendo. A questo punto è necessario incentivare anche i trasporti: martellerò il ministro Lunardi, affinché favorisca collegamenti rapidi anche ferroviari laghi-Novara-Torino. Punteremo moltissimo sul bacino lacustre, dove esistono una cultura e una tradizione dell'ospitalità che da altre parti non esiste. Sarà anche un modo per ottimizzare i costi».

BREVE

OLEGGIO

Bemberg, ancora tre giorni di attesa per i 25 dipendenti

Potrebbe arrivare tra sabato e lunedì la svolta sul futuro della Bemberg: scade oggi la cassa integrazione per i dipendenti (che protestano anche perché senza stipendio da mesi). Seguono la vicenda anche il sindaco Nifantini e il prefetto Pisanò. (m. p. a.)

SAN GIORGIO

Saccheggiate due villette in via Vittorio Emanuele

L'altra notte saccheggiate due villette. Nel primo caso la moglie è stata risvegliata dai rumori alle 4,30 ma non è riuscita ad impedire che i ladri fuggissero con 150 euro, un fucile da caccia. Nel secondo caso il raid è stato scoperto alle 7 del mattino: erano spariti 650 euro, un cellulare e un orologio. (c. hr.)

VIGEVANO

Condannato a due anni per il fallimento «Europa Express»

Due anni di reclusione per aver distrutto beni per 15 milioni di lire dal patrimonio della ditta di trasporti di cui era amministratore unico, la «Europa Express» di Nizza Monferrato, dichiarata fallita il 25 gennaio 1994. La condanna è stata inflitta dal Tribunale a Nicola Viscido, 42 anni. Il pm aveva chiesto 3 anni, i beni sottratti erano una serie di mobili, un telefono e un motociclista. (c. hr.)

ROMAGNANO

Principio d'incendio nella sede di Confartigianato

Un mozzicone che sembrava già spento finisce nel cestino delle che prende fuoco all'improvviso. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per domare il principio d'incendio nella sede di Confartigianato. Tutto si è risolto con rapidità e senza danni per le persone. (r. s.)

GOZZANO

Tonati presenta il reportage dalla «montagna dei morti»

Il Kina Balu, la «montagna dei morti», il luogo sacro agli abitanti della Malesia. E' stata scalata dal borgomanerese Mauro Tonati che questa sera alle 21, alla sede Cui di viale Parona, racconterà la sua avventura con proiezione di diapositive. (m. g.)

L'UTENTE-TIPO: OCCUPATO, CON ALTO GRADO DI ISTRUZIONE, DI ORIGINE MAROCCHINA O ALBANESE

Stranieri, seicento consulenze in 5 mesi

Bilancio del servizio Immigrati del Comune in via Tornielli

NOVARA

Sono stati quasi seicento gli stranieri che in cinque mesi si sono rivolti allo sportello Immigrati del Comune. La nuova «versione» del servizio è spuntata i mediatori in via Giulietti 7 dall'Anagrafe dove sono stati per anni e creato un call-center ad uso degli uffici impegnati in pratiche riguardanti stranieri. Il Comune ha stilato un primo bilancio dell'apertura avvenuta il 3 giugno.

Cinque mesi si sono rivolti allo sportello 565 utenti: il mese più «affollato» è stato ottobre, in coincidenza con la sanatoria varata dal Governo che è difatti la motivazione che ha portato in via Giulietti ben 215 persone. Tra le cause, seguono le pratiche per il permesso di soggiorno, i ricongiungimenti familiari e la richiesta di un posto di lavoro e di una casa.

Non solo immigrati. Anche 76 italiani si sono rivolti all'ufficio comunale per avere informazioni utili che riguardano la legge e gli stranieri. Anche in

Dialogo con i mediatori

Ricerca del lavoro più facile per gli stranieri nei Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero: affiancati da quattro mediatori culturali. L'obiettivo è abbattere le barriere linguistiche e anche culturali che possono ostacolare i rapporti con lo sportello dell'occupazione. I quattro mediatori «coprono» i tre idiomi arabo, albanese e wolof (senegalese) e garantiscono anche traduzioni da inglese, francese e spagnolo. A Novara, nell'ufficio di via San Francesco d'Assisi, dalle 8,30 alle 12,30 il martedì e venerdì «si parla» arabo, il mercoledì wolof e giovedì albanese. Lo sportello di Borgomanero ospita ogni lunedì e giovedì il mediatore di lingua araba, martedì quello albanese e venerdì il wolof. «E' un primo passo - ha affermato l'assessore all'Istruzione della Provincia, Giuseppe Policaro - verso il dialogo e l'integrazione con i cittadini extracomunitari in regola». (b. c.)

questo caso le richieste maggiori si sono avute nei mesi di settembre e ottobre. Tra gli extracomunitari, i più numerosi provengono dal Marocco (205) quindi dall'Albania (201). L'Est Europa, l'Africa sub-Sahariana e la Cina. Da notare l'elevato grado di istruzione: i diplomati sono 202 e i laureati 49

mentre la licenza media è stata raggiunta da 125 persone. Solo 91 hanno titolo di studio mentre 118 hanno un livello elementare. La stragrande maggioranza lavora già (413 di cui 305 dipendenti e 108 autonomi) mentre 58 sono disoccupati e sono casalinghe. L'età media è compresa tra i 30 e i 50 anni.

Nell'ufficio di via Giulietti 7 sono al lavoro quattro mediatori della cooperativa «Il melograno» a cui viene affiancata una dipendente comunale. Lo sportello funziona dalle 10 alle 19 di tutti i giorni, dal lunedì al venerdì numero di telefono 0321-3702607, e offre consulenza anche agli altri uffici comunali quando sono impegnati in pratiche che riguardano stranieri. Presto saranno installate nelle sedi di quartiere bacheche che pubblicizzano in quattro lingue gli eventi sportivi e culturali.

«Siamo molto contenti di aver riformato il servizio - commenta l'assessore comunale all'Immigrazione Gaudenzio Ferrandi - che da anni andava avanti in modo troppo informale. Nell'ufficio di via Giulietti abbiamo ricavato un locale ad hoc che garantisce anche la privacy degli interlocutori. L'appalto è stato vinto dalla cooperativa «Il melograno» che gestirà lo sportello sino alla fine del 2003 per un costo di milioni di vecchie lire. (b. c.)

FAVINI

ABBIGLIAMENTO FIRMATO

DAL 16 NOVEMBRE

LIQUIDA

PER CHIUSURE E RIMBORSI LOCALI

-30% -50% -70%

SUNO (NO) - Via Matteotti, 74

G.M. PROMOTION -MI- 02/33400436

UNA CONVENZIONE E' STATA SOTTOSCRITTA IERI FRA ENTI ■ BANCHE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Crediti per aziende al femminile

Nuova sinergia al fianco delle imprenditrici

NOVARA

Credito più facile per favorire le imprese al femminile. E' stata sottoscritta ieri, alla Camera di Commercio, una convenzione per l'accesso al credito delle aziende che nascono da progetti di donne. L'iniziativa è promossa dal Comitato provinciale per la promozione dell'imprenditoria femminile di Novara, presieduto da Franca Capurro, e ha visto la partecipazione di quasi tutte le associazioni e dei consorzi di garanzia oltre alla Provincia. «L'anno scorso», dice Paola Ruggia, della Banca Popolare di Novara, «è stato costituito per la prima volta un comitato per le opportunità imprenditoriali per le donne. Il compito era di ottenere finanziamenti a tassi competitivi».



Franca Capurro e Mario Galli hanno illustrato la

La convenzione, stipulata dalla Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Intra e Banca Popolare di Milano, consente alle imprenditrici di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose così da ottenere le somme da investire nelle imprese. A sottoscrivere il documento sono state anche tutte le associazioni di categoria della provincia. «Nonostante un costante aumento di donne imprenditrici», ha detto il presidente della Camera di Commercio, Mario Galli, «l'Italia resta uno dei paesi con il più basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. Tra gli obiettivi a realizzare un'in-

presa, al primo posto viene collocata la difficoltà del reperimento delle risorse finanziarie e quindi dell'accesso al credito».

Per questo sono stati attivati servizi a rete fra loro, «e alla collaborazione fra i vari soggetti che nelle realtà territoriali», sottolinea Galli, «sono chiamati a svolgere attività di promozione e di sostegno allo sviluppo e che hanno prontamente aderito all'iniziativa».

Fra le prossime iniziative della Camera di Commercio volte al sostegno delle imprese al femminile figura la redazione di una guida ai servizi in cui verranno evidenziati gli aspetti relativi ai servizi e prodotti

offerti nel territorio novarese alle imprenditrici. Gli aspetti tecnici della convenzione sono stati illustrati da Franca Capurro: «Su questo documento», ha detto la presidente del comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, «il comitato ha lavorato con impegno per molti mesi. Costituisce il recepimento di una convenzione quadro, siglata a livello nazionale nel dicembre 2000, cui è stata data attuazione locale, con gli adattamenti necessari dalle specificità del territorio. La convenzione offre servizi reali, sostegno e migliori possibilità di accesso a risorse finanziarie».

A OLEGGIO CASTELLO

Cena benefica pro terremotati

Singolare e meritoria iniziativa dei titolari di un ristorante-pizzeria situata tra Oleggio Castello e Panzura. Devolgeranno l'intero incasso della serata mercoledì 20 novembre, dalle ore 19 fino a notte, a favore delle famiglie di Ripabottoni, comune molisano in provincia di Campobasso tra i più colpiti dal tragico terremoto. Non lo fanno per ricerca di pubblicità, perché il locale, registrato abitualmente, è tutto esaurito, non ne ha bisogno. Spiega Mario Tamila: «Io sono originario di Ripabottoni. E' giusto e naturale che chi ha qualche possibilità senta il dovere di aiutare chi è in difficoltà». Ogni famiglia e ogni persona che ha un'attività lavorativa o qualche attività benefica. Quest'anno, dopo quanto accaduto in Molise, hanno pensato di organizzare una serata a mercoledì 20. Appuntamento dunque alla Pizzeria-Ristorante di via Veneto, a lato della statale, per un menu completo al prezzo fisso di 15 euro. Non volendo entrare nella gestione dei fondi raccolti, i titolari del locale hanno anche deciso di rivolgersi direttamente ad Italo Rossi e a Mauro Jella, sindaci di Oleggio Castello e di Panzura. Saranno loro a consegnare quanto raccolto e a consegnarlo ai tempi brevissimi al primo cittadino del Comune di Ripabottoni.

RIGAMONTI: «IL COMUNE HA UNA POSIZIONE POCO CHIARA SULLA CENTRALE»

Casaleggio, assessore diventa l'opposizione

Lodigiani

La centrale spaacca la Giunta. L'assessore alla Cultura ed all'Istruzione Aldo Rigamonti esce dall'esecutivo guidato dal sindaco Giuseppe Barba-
vara. Le dimissioni non sono riconducibili a contrasti con la municipalità, dice il dimissionario, ma piuttosto intendono fornire un segnale chiaro di contrarietà nei confronti della centrale a biomassa che si vorrebbe costruire a Casaleggio. L'amministrazione comunale non ha ancora espresso chiaramente il proprio orientamento. Le mie dimissioni invece stanno a dimostrare senza possibilità di equivoco come io la penso».

Rigamonti precisa che è sua intenzione uscire dalla Giunta ma dal Consiglio comunale: «La municipalità che dal giugno 1995 amministra il paese», annuncia, «d'ora in avanti si troverà con un consigliere di opposizione».

La notizia non ha lasciato indifferente Giuseppe Piscino, il presidente del neocostituito «Comitato per Casaleggio Novara Onlus». Il massimale dirigente del sodalizio che si oppone all'impianto termoelettrico progettato dalla società Archimede Energia, vanta due anni nella carica: seicento firme di cittadini casaleggiosi poste in calce ad una petizione chiaramente



La centrale di Casaleggio porta l'opposizione nell'amministrazione municipale

contrarie all'insediamento di dichiarazioni di agricoltori della che affermano: «Sulle 12 mila pertiche dei terreni di nostra pertinenza non metteremo a dimora neppure un albero destinato ad essere bruciato nella centrale a biomassa».

Il sindaco Giuseppe Barba-
vara non fa un dramma della dichiarazione di rinuncia del «suo» assessore: «Semplicemente non accetto le dimissioni in quanto esistono scempi. Nelle prossime ore terremo un incontro al quale parteciperanno la Giunta, i consiglieri comunali e il le-
gale incaricato dal Comune

di seguire la vicenda del progettando 'Villaggio della nuova energia pulita'. La situazione verrà chiarita una volta per tutte».

Dalla Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili) intanto giunge una dura considerazione sul progetto di Casaleggio: «Siamo favorevoli ad impianti che bruciano legname per il solo riscaldamento di abitazioni ed edifici. Utilizzare biomassa per produrre corrente invece, è poco efficiente e rappresenta uno spreco di risorse che sebbene rinnovabili non sono infinite».

IL SINDACO E ALCUNI ASSESSORI RISPONDONO ALLE CRITICHE DI INOPEROSITA'

A Oleggio attacco alla giunta

La replica: il buonismo è finito

Maria Paola Arbaia

OLEGGIO
«La giunta Nifantini dorme!», la città è tappezzata di manifesti voluti dal centrosinistra «Per Oleggio» contro la maggioranza di centrodestra del sindaco Sergio Nifantini. Ieri la replica e l'annuncio del primo cittadino: «Il mio buonismo è finito. Si voluta pagina. Adesso non sarò superiore ad affronti e bugie».

Nifantini dice testualmente che quei manifesti lo fanno diventare «una bestia». Perché falsi e strumentali. Per Oleggio fu sparate golardiche, prelettrali e tenuti inaccettabili. Comunque è uno squilibrio di timba per me dal torpore e dal buonismo». Alla conferenza stampa ieri schierati gli assessori Walter Magliulo, Giuseppe Suno, Flavio Marletti, Claudio Nava, assieme ma in linea con il sindaco anche Massimo Marcella. Tre i temi principali che i manifesti toccavano e sui quali Nifantini replica. Le rotonde ancora da realizzare sulla statale 32, in particolare quella del Carmine e quella per via Sant'Eusebio

(Loretto): «C'è tutta la documentazione che testimonia il nostro impegno ora è anche l'Anas a doverci». Abbiamo pure uno studio di fattibilità per una rotonda fra via Gallarate, Dan Tubi e San Giovanni. Per l'incrocio alla frazione Carmine vedremo meglio sottopasso per dividere il traffico di passaggio e locale. Sulle rotonde avevo dato ragguagli in Consiglio: i manifesti pretestuosi, i lavori al campanile danneggiato dal fulmine: «Nel movimento dell'ex sindaco Paolo Colombo dovrebbero conoscere i tempi e le difficoltà burocratiche che s'incontrano con la Sovrintendenza».

Il nuovo parcheggio in via Vecchia Circonvallazione: «Ci sono problemi di deflusso delle acque, provvederemo ma anche qui i predecessori ben quale situazione sia». Nifantini lo infame al rinvio a giudizio dell'ex sindaco

Colombo e del vice Bernasconi per abusi nei lavori di via Roma: «Il ricorso alla Procura sistematico, per colpire l'avversario politico, era ed è purtroppo diventato consuetudine per molti. La vicenda di via Roma è partita non da noi da vicini di proprietà. Da Novara la vicenda è arrivata alla Procura di Torino e solo lì si è avuto riscontro: mi chiedo come mai. Anche noi nostri confronti i consiglieri di Per Oleggio hanno fatto esposti. Non fa piacere a nessuno avere la polizia in Municipio». Magliulo: «Come Nava, stigmatizzando i continui ricorsi alla Procura che Colombo minacciava, chi di Procura ferisce, Procura perisce». Clima ascorbato, inchiesta e minacce nel Palazzo municipale di Oleggio paiono di casa, di mandato in mano: processi hanno riguardato gli ex sindaci Negri (condannato), Vandone (assolto), Colombo (si vedrà). All'osservazione Nifantini sorride e tocca ferro. Ieri ha ribadito: «oggi non sopravvivo più su nulla. Farò quello che devo fare. Anche se alcuni miei assessori mi consigliano di passare sopra alle provocazioni».



Nifantini

YOGA

Lezioni gratis al quartiere
Corso di meditazione yoga: questa sera la presentazione delle lezioni alle 21,30 al quartiere Ovest in via Cagliari 3 a Novara. Il corso è gratuito. Informazioni allo 0161-252214. (b.c.)

PSICOLOGIA

Caino e il male
Don Dino Campiotti, sacerdote e psicologo novarese, parlerà di «Caino» nell'ambito di un seminario intitolato «Le ragioni del male». L'incontro è dalle 9 all'università di Milano Bicocca in via Cadore a Monza. Ingresso libero a tutti. (b.c.)

PAROLE DI UOMINI E ANIMALI

La «unione» di uomini e animali è il tema dell'incontro che si tiene stasera alle 21 al Centro culturale Mir di corso Cavallotti 19 a Novara. I relatori sono Nicola Simionetti e Giuseppe Zolesi. Ingresso aperto a tutti. (b.c.)

MERCATINO

Trasloco in piazza Donatello
Nuova sistemazione per il mercato alternativo: domenica dalle 9 alle 18 le bancarelle si trovano in piazza Donatello (alla Cittadella). Propongono prodotti di artigianato, antiquariato e oggetti usati e scambiati. (b.c.)

LETTERE AL GIORNALE

«Impianto di Casaleggio opportunità da cogliere»

Sono un abitante del Comune di Casaleggio. Novara e ho avuto modo di leggere su diverse testate locali della polemica riguardante la realizzazione di un impianto a bassa potenzialità per la produzione di energia ricavata dalla combustione di biomasse.

Si sente, di questi tempi, molto parlare di come la situazione dell'ambiente sia sempre più critica e del fatto che tra gli aspetti più preoccupanti vi sia quello dell'inquinamento atmosferico; tra le varie soluzioni proposte, quella da più parti auspicata è il ricorso all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Ritengo che le prospettive offerte dal progetto definito «nuostro» dal Comitato per Casaleggio Novara Onlus, siano estremamente interessanti e che inevitabilmente dovranno essere accettate prima o poi tutti, varremo continuare a vivere dignitosamente su questo pianeta.

Punto d'onore per l'amministrazione comunale di Casaleggio dovrebbe essere, con tutte le garanzie del caso (mi risulta

comunque che il settore ambiente dell'amministrazione provinciale di Novara abbia già esaminato con esito favorevole il progetto in questione), accettare il titolo di comune pilota nel nostro territorio per un'iniziativa di questo genere.

Altro punto interessante è quello legato all'istituzione di un centro internazionale di ricerca e formazione legato all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, il cui indotto potrà che favorire la comunità.

Non possiamo più permetterci per piccole questioni campanile o perché ci piace il nostro «piccolo borgo» così com'è, rinunciare ad un'opportunità che a mio avviso, lungi dal deteriorare a livello ambientale il nostro territorio, ci farà altro che permetterci un futuro migliore.

Lettera firmata, Casaleggio

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321/777000. Novara Soccorso: tel. e fax 0321/456.000. Calligine Calligine Croce Costantiniana: tel. 0321/653.828. Arona: telefono 0322/51.61. Borgomanero: 0322/84.81. 48.600. Gallarate: telefono 0321/93.500. Omegna: telefono 0323/61.800. 63.686. Gravellotto: Tera: telefono 0323/64.65.55. 865.000. Saronno: telefono 0323/33.380. Tura: 0321/77.78.00. 0321/405.000. 55.61.61. squadra nat. salvam. tel. 0323/51.91.00. Baveno: telefono 0321/82.42.22. Merigo: telefono 0323/80.705. Orta: 0323/22.91.00. Premo Chiavenna: telefono 0324/68.108. Ornavasso: S. S. 0323/41.80.17. S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322/95.657. Lusa: telefono 0322/78.897. Piedimulera: telefono 0324/83.188. Volontari P.A. Gros Sizzano: telefono 0321/82.05.60. Nabbiano: G.L. Vol. Amb. del Vergante: 0322/28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321/62.60.00. Arona: t. 0322/51.61. Borgomanero: t. 0322/81.500. Domodossola: t. 0324/49.13.34. Oleggio: t. 0321/98.00.47. Omegna: 0323/86.51.31. Saronno: tel. 0323/31.844. Verbania (Pallanza): tel. 0323/54.13.18.

Geico Gas COMUNICAZIONE

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal 18 novembre 2002 tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il nuovo Servizio Clienti, in grado di offrire, con una semplice telefonata, assistenza diretta e operativa.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione ad esempio

- > Nuovo allaccio
- > Disdetta
- > Riapertura del contatore
- > Subentro

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18.00 numero 800.998.998 (da cellulare o dall'estero il 099.73.15.201)

Per emergenze o guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

Ortopedia Sanitas Gagliardi

Le comodità al servizio della comunità

Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, trasmette il pulsante si può scegliere di alzare il reclinabile, abbassare lo schienale o girarsi gli azzurri in piedi, sintonizza, completa di tutto porta giornali al lato. Vasta scelta di colori - opzionale: massaggio

Dimensioni poltrona: larg. 83cm. prof. 103cm. posizione distesa larg. 20cm. prof. 163cm

POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO

Super OFFERTA

€ 870,00

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383
www.ortopediagagliardi.com

VERBANIA, L'AZIENDA HA CONFERMATO IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE DAL 4 NOVEMBRE

Acetati, è attesa l'ordinanza Slitta la decisione del Consiglio dei ministri

VERBANIA

E' slittata al prossimo Consiglio dei ministri, complice l'intensa giornata di visite del Papa a Montecitorio, la dichiarazione di stato d'emergenza socio-ambientale per Acetati. Il ministro nominerà un commissario ad acta per vigilare sul rispetto degli impegni che l'azienda si è assunta. Si tratta di investimenti per circa 20 miliardi di vecchie lire che Acetati ha illustrato ieri mattina anche ai sindacati. Nel pomeriggio dello stabilimento di viale Azari si è tenuta un'assemblea. Franco Borsotti, della Uil, anche di Franco Tettamanti della Cgil e Luca Carotti della Cisl commenta: «E' tornato un clima di fiducia. L'azienda formalizzerà la richiesta di cassa integrazione dal 4 novembre, il giorno del sequestro degli scarichi. Entro fine mese, tutto procede come previsto, si pensa di riprendere la produzione».

Tutto dipende ancora dalla magistratura. Dovrà esaminare il nuovo ricorso dell'azienda supportato dagli impegni assunti in sede ministeriale. Il primo, immediato, è la riduzione dei livelli di formaldeide sotto i livelli minimi dell'1 per mille senza diluizione. «Entro lunedì», dice Ivan Guarducci, presidente della Provincia - questo obiettivo potrebbe essere già raggiunto. Si tratta poi di costruire un impianto di depurazione chimico per trattare il Codi. Un altro grande segnale è sul risparmio idrico:



L'azienda ha illustrato a sindacati e dipendenti il piano presentato a Roma

Acetati dovrà dimezzare i consumi che oggi girano intorno ai 1500 metri cubi d'acqua all'ora. Da questi elementi dipende l'ammissibilità del nuovo ricorso contro il sequestro degli scarichi. L'ordinanza ministeriale consentirà di abbreviare i tempi autorizzativi salvaguardando l'autonomia del giudice.

La soluzione è fortemente criticata da Amelia Alberti di Legambiente, autrice dell'esposto alla magistratura: «Acetati grazie ai notabili locali ha ottenuto un decreto ministeriale che allarga solo per lei le maglie della legge, e il finanziamento del

dallo Stato (prelevato dai nostri soldi), per costruire finalmente quelle barriere all'inquinamento che sono il presidio minimo per operare in un Paese occidentale. Acetati è stata premiata, e potrà riprendere a inquinare con la benedizione del ministro e dei notabili locali. I cittadini di Verbania, lavoratori compresi, sono stati presi bellamente per il naso». Legambiente, intanto, all'attacco di Italtel chiede rassicurazioni a questa domanda: «Gli acidi italiani, materia prima del pet (poli-etilene-terefalato) sono nocivi alla salute dei bambini?» (c. bo.)

LETTERA

Comprendiamo l'evidente imbarazzo dell'assessore Grieco nel dover ammettere quanto la maggioranza ha proposto per il futuro dell'area Acetati. Dalla sua replica di ieri si evincono due alternative, o l'assessore - peraltro anche - è a conoscenza di atti fondamentali della sua amministrazione, oppure egli, per quanto informale degli stessi, è fortemente imbarazzato ad ammettere che nella Commissione urbanistica del 29 ottobre 2002, alla quale anche i consiglieri di Forza Italia hanno presenziato assistendo all'illustrazione, compiutamente documentata della proposta di modifica delle Norme Tecniche Attuative Piano Regolatore per l'adozione in quell'area di un piano particolareggiato con previsione di utilizzo residenziale, artigianale e terziario, certo industriale. Se Grieco smentisce Forza Italia smentisce anche un eminente esponente della sua maggioranza, ovvero il consigliere Diego Carotti il quale, la sera della tavola rotonda a Palazzo Flaminio sul referendum del 24 novembre annunciava pubblicamente quanto la maggioranza di centrosinistra avrebbe presentato la seguente in Commissione urbanistica. E' bene che Grieco si chiarisca le idee. Massimo Manzini coordinatore di Forza Italia Verbania

OMEGNA, PER RIAVERE I SOLDI PRESTATI SAREBBERO RICORSI A INTIMIDAZIONI

Oggi gli interrogatori dei tre baristi arrestati

OMEGNA

Verranno interrogati oggi dal sostituto procuratore di Verbania Marco Mescolino i tre contitolari del bar «Sempione» - in via Di Dio 129 - tratti in arresto l'altro ieri da carabinieri e guardia di finanza a conclusione dell'operazione «Gioco Sicuro».

I loro confronti la Procura ipotizza le accuse di minacce, estorsione e lesioni a danni di alcuni clienti del bar ai quali avrebbero prestato soldi per giocare al video poker. I tre avrebbero preteso la restituzione del denaro invaniti ai debitori persone che, con minacce, percosse e azioni intimidatorie, avrebbero condotto a termine il recupero crediti. Rosa Di Tolvo, 49 anni, suo figlio maggiore Giuseppe Nobili, 27 anni, il convivente, il marocchino B. Kataby (per gli amici «Bush») sono in carcere: la donna a Vercelli, i due uomini a Verbania. Alle pesanti accuse formulate dagli inquirenti dovrà controbattere l'avvocato difensore Loredana Brizio che potrebbe già oggi inoltrare al gip istanza di remissione in libertà.

In subordine la concessione degli arresti domiciliari ai suoi. L'operazione «Gioco Sicuro» ha sollevato sorpresa e clamore in tutta Omegna anche per il notevole spieghamento di forze: tra carabinieri e finanzieri, ventina di automezzi e unità cinofile delle fiamme gialle.

Le indagini che hanno portato gli investigatori blitz dell'altro ieri rischiano nel filare parallelo a quello che nel 1999 condusse la Procura di Verbania all'inchiesta sul gioco d'azzardo videopoker chiusa con rinvii a giudizio e processo 54 tra esarcenti, distributori e giocatori. Secondo gli inquirenti di corso Europa il quadro emerso dalle indagini a carico dei baristi omegnensi presenterebbe

tinte davvero fosche. Auto incendiate, furti su commissioni nelle abitazioni dei giocatori indebitati, minacce e percosse. Tutto questo per rientrare in possesso delle somme - del tenore di diversi milioni di vecchie lire - prestate dai tre esercenti ai loro clienti rimasti al verde dopo ore trascorse a giocare con le macchinette. (a. r.)

ALL'AZIENDA «ACQUE CUSIO»

Scioperi contro il licenziamento

OMEGNA. Sciopero alle Acque Cusio, l'azienda a capitale pubblico che gestisce il ciclo di acque cusiensi. Ad incrociare le braccia saranno i lavoratori dell'azienda che hanno accolto notizia licenziamento di una loro collega, responsabile del laboratorio analisi, come conseguenza della revisione della pianta organica. I giorni scorsi si è cercato anche tentativo di conciliazione presso Prefettura del Vco. Inutilmente in quanto l'azienda è stata irrimediabilmente nella decisione di lasciare a casa il tecnico del laboratorio. Da qui la decisione di iniziare una serie di azioni di lotta. «Purtroppo è concluso con nulla di fatto il tentativo di trovare una soluzione al licenziamento della lavoratrice», scrivono in un comunicato stampa le organizzazioni sindacali Fnl-Femca del Vco - davanti al prefetto vicario dottor Montefusco assistito dal dottor Pasquale, l'azienda ha ribadito l'indisponibilità a reintegrare in nuova posizione lavorativa la persona licenziata, manifestando una generica apertura riguardo una conciliazione transattiva. La decisione confermare le sedi di sciopero a suo tempo minacciate è diventata così ineluttabile. Che sono così calendarizzati: venerdì 22 novembre sciopero nelle prime quattro ore della giornata; altrettanto per mercoledì 27 novembre sempre nelle prime quattro ore; per giovedì 5 novembre lo sciopero sarà otto ore. Interesserà pertanto l'intera giornata lavorativa. La vicenda della dipendente licenziata anche uno stralcio politico: il consigliere di Fi Augusto Quaranta ha presentato un'interpellanza urgente sindaco Omegna essendo il comune cusiano il maggior azionista delle Acque Cusio. (v. a.)

PETIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE «PERCHÉ NO?» PER LA SEDE DI VIALE AZARI

«Aiutateci a salvare il Circolo che aggrega i giovani del Vco»

VERBANIA

Due anni fa venne sollevato il problema della sede. Nulla di nuovo nel frattempo è accaduto, situazione è anzi peggiorata ed l'associazione «Perché no?» torna a mobilitarsi, lanciando una battaglia per la sua sopravvivenza con una raccolta di firme tra i cittadini ed altre iniziative.

«Chiediamo all'amministrazione e al consiglio comunale di rispettare gli impegni presi - si legge nella petizione promossa da Alberto Nobili - Vogliamo risposte certe e in tempi brevi, impegni concreti nel bilancio in via prioritaria per la ristrutturazione delle sedi attive in viale Azari o in alternativa in un'altra struttura idonea. L'associazione, la sua storia, le sue iniziative per i giovani di Verbania e di tutto il Vco non devono morire nella sabbia dei tempi lunghi e incerti. Una lettera inviata al sindaco Aldo Reschigna riassume i termini della questione ed esprime la preoccupazione e il disagio del consiglio direttivo e del circolo «Perché no?». «La situazione è ad un punto morto - si legge



Alberto Nobili

nel documento - La sede attuale sarebbe ottimale per caratteristiche e collocazione, non potrà più reggere a lungo allo stato di abbandono totale in cui è lasciato lo stabile. Dopo promesse formali, non ci sono stati fatti conseguenti né risorse certe da destinare alle nostre esigenze. In sostanza i giovani dell'associazione temono di dover presto lasciare gli spazi in viale Azari, poiché sono per nulla curati, e di non avere in quel momento nessun posto dove anda-

re: il che significherebbe la fine della loro esperienza.

Proprio per scongiurare questa eventualità chiedono il sostegno di tutti e cominciano a raccogliere le firme, come già avvenuto a Omegna, domani dalle 15 in piazza Ranzoni a Intra. Nell'occasione il circolo «Perché no?» ricorda alcuni dati che testimoniano l'attività svolta nell'ultima stagione 2001-2002: 28 serate organizzate, con 24 concerti per 3300 presenze, feste e incontri con giornalisti musicali, oltre 1500 associati, 37 band ospitate, di cui 5 straniere, 18 di ogni parte d'Italia e 13 locali. E motivo di vanto sono pure altre iniziative, tra cui la nascita di un'etichetta discografica locale. Alle questioni sollevate il sindaco Aldo Reschigna obietta che l'amministrazione è dimenticata del problema e che esiste tuttora l'alternativa dell'ex asilo di viale Azari. Per gli interventi da eseguirsi vanno però rispettate alcune priorità e non si deve dimenticare che la giunta è impegnata su molti fronti, per i quali occorre impostare scelte ed interventi in tempi diversi. (s. r.)

DISAGI PER I CAMIONISTI

Neve, valico del Sempione chiuso ai Tir

VARZO. Trenta centimetri di neve hanno paralizzato ieri mattina il traffico pesante ai duemila metri del passo del Sempione mentre la forte pioggia caduta per tutta la giornata non ha causato grossi problemi alla circolazione sulle altre strade ossolane.

La neve, caduta abbondante sopra i 1500 metri, ha quindi creato disagi ai pesanti Tir in viaggio attraverso il passo del Sempione che è stato così chiuso al traffico pesante. I camion con rimorchio sono stati fermati prima della frontiera di Pagnino. Mentre la strada che collega Gondo a Briga è rimasta aperta alle autovetture.

Transitabili anche tutte le altre strade ossolane dove la pioggia non ha causato guai.

Un incidente si è registrato ieri mattina, verso le 6.50, in valle Vigezzo. Una giovane gazzza, S.B., di vent'anni, Malesco, che lavora in Svizzera, è uscita di strada poco prima di Re. La sua Fiat Punto si è capottata: la giovane ha riportato ferite lievi. (ra. ba.)

FALL IN JAZZ VERBANIA A OMEGNA



Franco Ambrosi in concerto al Sordani

Prosegue con successo il «Fall in Jazz Festival» che ieri ha fatto tappa a Verbania. Rosario Giuliani, dove l'incasso della serata, a offerta, è stato devoluto a Emergency. Questa alle 21 la rassegna musicale firmata Laura Weber per la direzione artistica, si presenta al Teatro Sociale di Omegna lo straordinario quartetto di Franco Ambrosi. Insieme al celebre compositore e trombettista, che alterna alla tromba il flicorno, sul palco saliranno Thierry Ian al pianoforte, Herbie Kopf al basso, e Peter Schmidlin alla batteria. Figlio d'arte, Franco Ambrosi è uno dei più geniali interpreti del jazz europeo. (v. a.)

INCONTRO DI MEDIAZIONE TRA FORZA ITALIA E CCD

Valstrona, risolta la crisi fra il sindaco e la giunta

Ricomposta la crisi Comune di Valstrona. Il chiarimento politico tra Forza Italia, partito cui appartiene il sindaco del più grosso della Valle, ed il Ccd, campagna nella quale militano buona parte degli assessori, c'è stato in un incontro che si è tenuto l'altra sera nella sede degli azzurri ad Omegna.

Come si ricorderà, due settimane fa il sindaco Davide Tettamanti, in caso di collisione con la sua Giunta, aveva deciso di autospendersi, disertando così le riunioni settimanali dell'esecutivo, reo di aver bocciato alcune iniziative del primo cittadino. Grazie anche al paziente lavoro di riavvicinamento dei responsabili di Forza Italia Massimo Nobili e del Ccd Marco Fantini, la frattura interna alla giunta si è ricomparsa. «Sono state superate molte incomprensioni e sono il primo ad essere soddisfatto», dice Tettamanti - alla fine



Il sindaco Davide Tettamanti

ha prevalso in tutti noi, io per primo, il senso di responsabilità nei confronti della nostra comunità. Manca un anno e mezzo alla fine della legislatura e sono molto cose da fare con progetti in sospeso, come la strada Chiesio-Luzzogno, l'acquedotto, il giardino botanico di Campello Monti che devono essere realizzati». (v. a.)

Azienda produttrice
inserita settore legno ricerca
**AGENTE
MONOMANDATARIO**
ANCHE PRIMA
Con residenza locale
Età massima di 40 anni
per la
NOVARA VERBANIA
VARESE E PROVINCE
Telefonare al numero
al n° 031-81.76.38

ricerca per la stagione invernale 2002/2003
**ASSISTENTI
ALLO SKI**
Il candidato o la candidata dovrà avere un'età compresa
tra i 19 e i 30 anni, una buona attitudine ai rapporti
interpersonali e preferibilmente in grado di sciare.
Luogo di lavoro: Mottarone (VB).
Per informazioni telefonare al numero 348.3176077
negli orari d'ufficio, oppure inviare tramite
il proprio curriculum

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cerasco
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Capitalia e Promobanca
**Giorgio
Morandi**
a Cherasco (Cn)
Palazzo Salmatoris
dal 13 ottobre
al 15 dicembre
Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it
Pagine
Piemonte
Eritrismo
Alto Rio Longo Rocco
LA STAMPA
MILANO
AG. ABBONATI - 844
72 Fiera Nazionale
del Tartufo

SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI E CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

CUNEO

A Cuneo si arriva per scelta? Terra di confine, avanguardia del Nord-Ovest, altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: è a misura d'uomo. Questa filosofia del slow, che qualcuno difficilmente accetta per la lontananza dalla mentalità sacralizzata e frenetica della grande città, è il «rouge» che unisce l'orgoglio di provinciali alla geografia del territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi hanno un rapporto forse volto contrastato, ma che è soprattutto di amore e passione. Cuneo è viva e «sonnacchiante», manca di grandi esposizioni e appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano è un valore forte e la reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e il Porticone (associazione dei comitati di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande d'Estate



Carle (Confcommercio), Isoradi (Confcommercio), Sanino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistano giornalisti piemontesi e d'Oltrepò - ha offerto una carta d'identità del giudizio e delle percezioni sulla città.

Le credenziali: Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

Abitanti e turisti sottolineano anche aspetti contrari, come il tempo per i cambiamenti, caratteristiche: città isolata e dimenticata, vivace culturalmente, difficile a esporsi. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza e per il mondo del commercio serviranno ad individuare le strategie per esse-

re sempre più protagonisti della città attraverso il centro commerciale naturale rappresentato dai mille negozi e dello straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la «protezione» dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico come meritano). Insomma un contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Tolo è incoronato uomo di mondo.

Il contributo di cuneesi e turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isoradi e Mario Sanino, presidenti di Confcommercio e il Porticone - dov'essere un tesoro e un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica di squadra possiamo offrire «il prodotto Cuneo». È una sfida anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni Montone «mare e porto del piemontese»; un'iniziativa per incentivare lo styling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città nei portici, oltre all'appuntamento dedicato al nettare degli Dei (Cioccolat 2003, 10-16 febbraio).

- A misura d'uomo
- Poco la sera
- Laboriosa operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla di giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimidita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

IL GIUDIZIO DI ILLUSTRI TURISTI

- Cortese educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiante
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Paola Scola

CUNEO

Le Fondazioni altri tre di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio inferiore ai milioni di euro, il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia di Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere e contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: una introdotta nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «È una battaglia che porto avanti da un anno per un motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Marone - piccole banche sono fondamentali per un'economia come la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti costretti a dismettere ai grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo anno, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto - In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie: Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il collega Gianluca Volontè, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni e del territorio, recependo in pieno le nostre richieste.

«Tre anni più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione di Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare con calma sui nostri progetti. Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto attenua le incompatibilità per le cariche, mentre sulle erogazioni la soluzione è stata affidata a un ordine del giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non è passata la proposta lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo - ma l'ampliamento da tre a cinque è un passo avanti. Donatella Vigna, presidente della Fondazione di Bra, e Roberto Governi, presidente di Savigliano, hanno auspicato che «l'emendamento trovi presto approvazione in Parlamento i rilievi sono indispensabili per le piccole Fondazioni».

Anche i presidenti delle banche, Piero Fratre di Bra, Giovanni Andreis di Saluzzo, Gianni Rabbia di Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto per il grande impegno a difesa delle banche del territorio, con un emendamento che «da tutti più tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, con la scoperta del traffico di carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si sono moltiplicati negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Così come si assiste a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e lo fa con una proposta che vede come ispiratori quattro docenti di diversi Atenei e facoltà: si tratta di un costituente Centro interateneo di studi e servizio che propone «punto di riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare». La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge oggi ad Alessandria, alle nella sede della Camera commercio (via Vochieri 58) «Sicurezza alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa è dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Mfn Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, della Università Cattolica di Piacenza e di Torino e membro dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare.

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverà su diversi livelli: studio, anche con convegni finalizzati agli

locali come il vino; realizzazione di master, fra Alessandria e Asti; servizi, ad esempio con corsi di formazione del personale e con alta consulenza».

Nell'iniziativa vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (la l'adesione collaborativa della Camera di commercio è sicuramente significativa) si sottolinea all'Ateneo: «L'intento è creare, con la loro collaborazione - aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza - un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia di Alessandria; le produzioni agroalimentari costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a modello sviluppo industriale che mostra affanni».

Nel frattempo, l'attenzione sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti (imprenditori, esperti qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori) anche da Verona e Fidenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo Cusani, presidente di Nomisma.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante (Foglia) in piazza Carlo Felice 15, è in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna a Gravere Suse. Qui difende dall'abbandono e dalla solitudine la terra dura delle vallate alpine, con le sue case arroccate di pietre eterne. Tino Aime ha dato «volto» al silenzio di paesaggi e oggetti umili, veri ed unici. Così si ripete la magia del ritrovare ogni volta che si presenta una mostra questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliato, in via Mazzini 2, presenta fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennata, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci, larici, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulla spiaggia, figure di bambini. **MANGO.** Presso l'Enoteca Regionale Colline del Monc-

to, fino al 24 novembre Gianluca Maggiani propone «Terre», opere che utilizzano appunto matericamente reperi abbandonati dall'uomo e restituiti a tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e perennazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per tratto spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte il Fondaco, in via Cuneo 18, presenta circa una trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti creazioni che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorpora il vetro, il ferro arrugginito, il quarzo nero dove i vari elementi si ricompongono a creare una materia. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti di ceramica raku e Pittirino. Fino al 30 novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16,30-19,30.

ROVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Cassana, «Chiare, fresche, dolci acque...», riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

TOLLE & SALATO

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arneodo, nato a Castelmagno il 12 marzo 1970, residente, nella qualità di presidente del «Consorzio per tutela del formaggio a Denominazione di Origine Castelmagno», chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «DolceSalato» di Paolo Massobrio, nell'elencare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Fiandino di Mon-grana si afferma che il «Castelmagno» di quella tradizione furbata e conservatrice scomparirà assai presto. Con tali parole si diffama apertamente una tradizione e a scolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che in passato e ancora oggi vi siano delle contraffazioni che danno origine a un prodotto che ha niente da spartire il «Castelmagno». Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendolo «furbata» e «conservatrice», una tradizione che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo. La Denominazione d'Origine Protetta (Dop) - decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1982 - Esiste un Consorzio, attual-

mente presieduto dal sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della sua denominazione; promuovere ogni utile iniziativa intesa a salvaguardare la tipicità e le caratteristiche peculiari di ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, improprio della Dop.

L'articolo di Massobrio, laddove afferma che «la moneta buona scaccia quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà salvaguardata unicamente da nuove aziende provenienti dall'esterno. Con ciò non si vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Fiandino, la quale è associata al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare.

Il signor Massobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Monterosso Grana, a 800 metri di quota in località facilmente raggiungibili, ma anche le aziende situate nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i 2000 metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri e che, rimanendo caparbiamente a

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni non facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità. **Marco Arneodo**

Caro Arneodo, non ho voluto mettere in discussione la pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso probabilmente entusiasmo per trovato un campione più che soddisfacenti di questo formaggio (di un produttore, peraltro, che fa parte del suo Consorzio). Mi creda, le mie critiche sono «atto di amore per un prodotto che - inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di discipline e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, i ristoranti e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti e perché non provare a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori del Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è stata una provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, non a diffamare, sicuro che i giovani lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre più l'offerta. Ma se alla provocazione si risponde con risentimento e non un progetto propositivo, mi creda, non fanno passi avanti. A mano che mi sia sbagliato. E vada tutto bene, così com'è? **Paolo Massobrio**

RASSEGNA A CERVERE

Porro e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la serata dedicata ai ragazzi e ai campioni dello sport stasera la cucina e i prodotti qualità tornano a essere protagonisti sotto «spalporro», nel weekend che chiude la 23ª Mostra mercato e rassegna gastronomica del porro Cervere. Dalla 19 sarà proposto il gustoso abbinamento tra carne bovina di razza piemontese e il porro: la «sartù» sarà aperta fino alle 22. «L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio - L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo per la valorizzazione del nostro ortaggio». Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. **[p. 5]**

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

Principessa per una notte. È il sogno di molte adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo delle debuttanti» a Stresa sul Lago. La serata magica sarà domani, quando tra gli stucchi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere da protagoniste una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso la scalinata. Poi la danza e infine la «di gala a lume di candela». Già oggi alle 16,30 le coppie saranno in scena, per le telecamere di «La vita in

diretta», la trasmissione in onda su RaiUno. Domenica, invece, ancora una passerella televisiva, «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritato a breve le ragazze che arrivano sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche quando le giovani rampolli dell'alta nobiltà, sulle note di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi saranno devoluti al «Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione è avale dell'alto patronato del Sindaco

di Vienna, del ministero degli Affari esteri italiano, delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze saranno scelte per partecipare al grande ballo «Operaball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani novaresi: Emanuela Maisano e Borgomanero ed Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Abate Leonardo, il tenore del programma «Ci vediamo in tv»; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio...» e Gianfranco Augus inviato de «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Scozia si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltelleria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

«Ancorato sopra un mare di pietra» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti». A metterlo in scena domani, al Ramshorn Theatre di Glasgow (in Scozia) sarà la compagnia alessandrina Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

Il tutto è inserito in un convegno sulla figura di Levi, artista e uomo d'impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della nascita.

L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angelo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea, quali Nico Orengo, Giovanni Tesio, Paolo Puppa, Gigliola De Donato dall'Italia; Nancy Harrowitz dagli Stati Uniti, Cormac O'Cuilleain dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell da Scozia.

In «Ancorato sopra un mare di pietra» l'azione scenica si muove nello stile della Coltelleria Einstein fra narrazione, movimento e visione poetica. Nella loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antipodi per eccellenza che vivono

la loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antipodi per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

SAVIGLIANO

I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, ore 21, al teatro Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nilo». Autore della rielaborazione è il magistrato saluzzese (in pensione dal febbraio) Valerio Dell'Anna, direttore della compagnia amatoriale «La Saluzzo» che allestisce lo spettacolo con la regia di Valtor Scarafra. La commedia che domenica alle 21, sarà riproposta «Toselli» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

raccolgere fondi per la Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anna: «È uno dei pochi lavori composti dalla Christie proprio per la scena, ma l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla società inglese del tempo che oggi sarebbero poco attuali e condensando la vicenda, perdendo gli elementi essenziali. L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che trova in crociera sul Nilo con altri della buona borghesia britannica, tutti in qualche modo a lei legati. Ingresso 10 euro».

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Paola Guabello
PONDERANO

Erano gli Anni 70 e «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta filava», di «Spendi spandi effendi», di «Nunteregga più» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella italiana ma il suo bagaglio non è andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda questasera sulla pedana del Babylonia accompagnato con la sua band e tanto look: tema: pantaloni a zampa d'elefante, camicia bianca, gilet, e cilindro (show 23,30, biglietto 6 euro). Al termine «B-free» di Ala e Cafe Blue di Torino.

Domani è ancora live con «Cocoa Tea», delle voci più dolci della Giamaica, quella di Calvin George Scott. La sua carriera è iniziata un quarto di secolo fa, negli Anni 80, quando si impose nelle dancehall di Kingston divenendo in pochi anni un mito ed un punto di riferimento

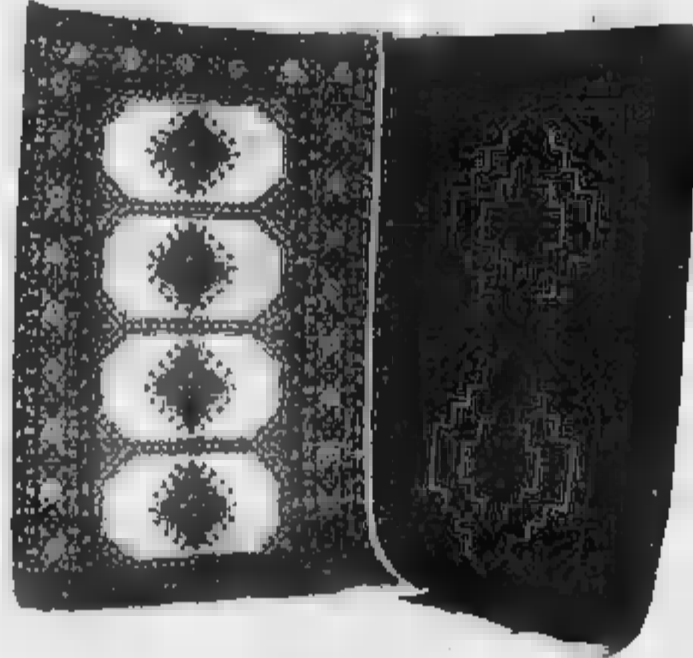
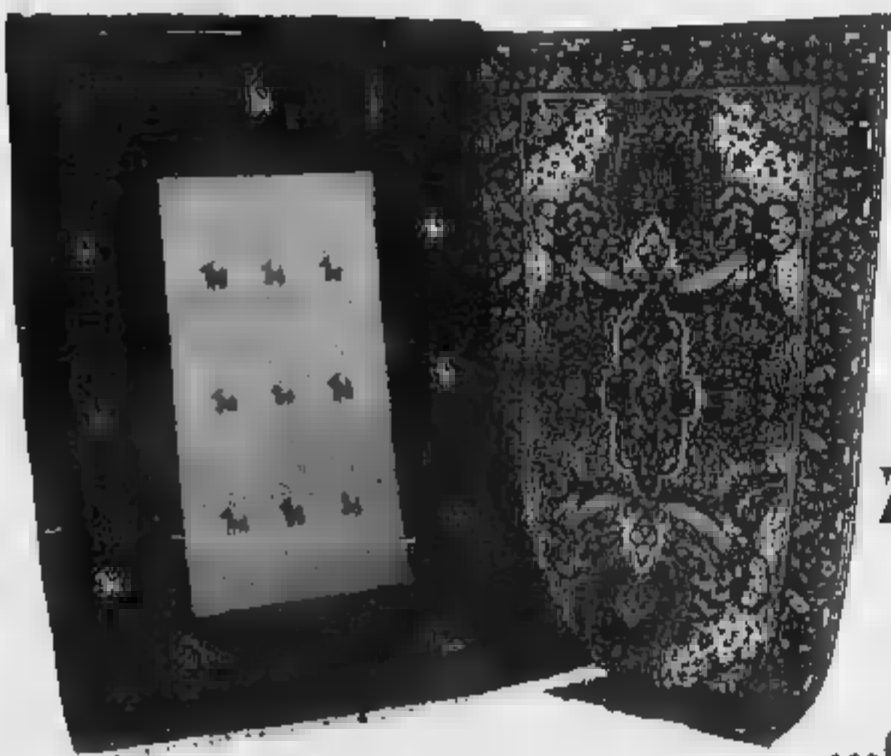


Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani: successo compreso alcuni remake del grande Marley ed un cd firmato Motown che presenterà al Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte alle 22,30, show alle 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing». In cabina di regia: Seba.

Un piccolo acquisto un grande regalo

Kirman + Gabbé 200x120 cm circa
~~750 euro~~ 278 euro



Zakini + Lahor 150x100 cm circa
~~198 euro~~ 98 euro

Lahor + Hamadan 200x120 cm circa
~~450 euro~~ 198 euro



...e tante altre grandi offerte

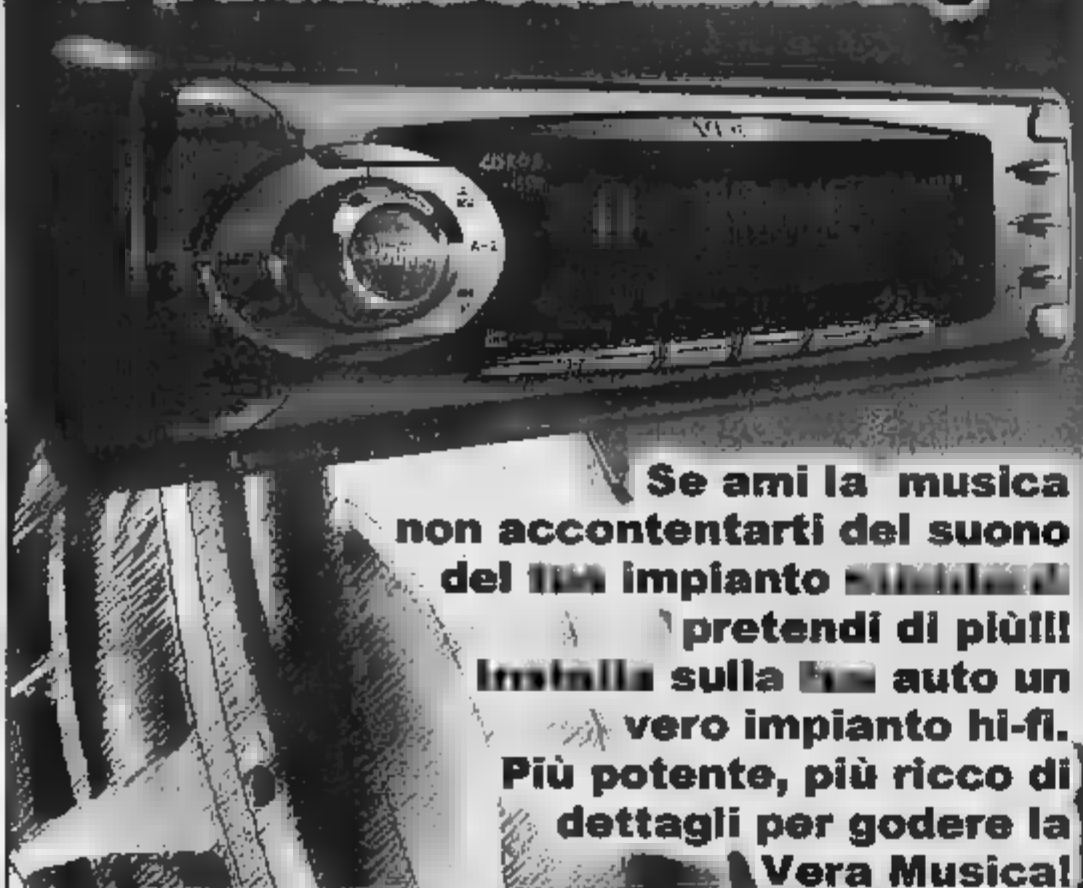
Regalati un tappeto... ti regaliamo un tappeto

Domenica pomeriggio aperto

Verbania Intra - Via San Vittore 147 (Vicino Piazza Cavour) Tel. 0323.53899

MUSICAINAUTO

www.musicainauto.org



Se ami la musica non accontentarti del suono del tuo impianto. pretendi di più!!!
Installa sulla tua auto un vero impianto hi-fi. Più potente, più ricco di dettagli per godere la Vera Musical

**NAVIGAZIONE SATELLITARE - AUDIO VIDEO CAR
 PAGAMENTI PERSONALIZZATI -**

**DORMELLETTO, STATALE 33 DEL SEMPIONE
 2 Km dall'uscita autostradale di Castelletto, in direzione Arona**

D.G.S. s.r.l. VARALLO POMBBIA

Centro Assistenza

vendita

OPEL

**LA DGS RISOLVE I TUOI PROBLEMI
 CON LE NOSTRE OFFERTE**

JEEP MERCEDES ML 270 ML

PRONTA

OFFERTA
SMART PASSION COUPE EURO 10.750
SMART PASSION CABRIO EURO
MERCEDES A170 ELEGANCE AUTOMATICA EURO 18.000

VOLKSWAGEN GOLF 1.8 TDI 150 CV NUOVA

VOLKSWAGEN GOLF 1.8 TDI 150 CV NUOVA

A140 E AUTO CLASSIC / ELEGANCE

**OFFERTE SPECIALI SU VETTURE USATE E NUOVE A KM 0
 FINANZIAMENTI E LEASING PERSONALIZZATI IN SEDE
 CON PRIMA RATA A GENNAIO 2003**

CENTRO REVISIONI MTC - ASSISTENZA - AUTORIPARAZIONI - CENTRO

VARALLO POMBBIA (NO) - TICINESE KM. 26.200

TEL. 0321.956104 - FAX 0321.956105

www.dgsomline.net

Su può provare alla concessionaria Omcar di Fontaneto d'Agogna

Mitsubishi è anche un Pik-up

Mezzo robusto, elegante e molto versatile

FONTANETO D'AGOGNA

Dicono che le corse automobilistiche siano il miglior banco di prova per le automobili. E nessuno ne dubita visto che le innovazioni più importanti sono giunte proprio dalle corse. Se ciò vale per le auto da strada, vale ancora di più per i fuoristrada. E nel mondo delle quattro ruote motrici non esiste banco di prova più difficile. Parigi-Dakar. Vincitore nella categoria africana è come un Oscar nel cinema. Mitsubishi lo ha fatto. E non una volta soltanto. Se si scorre la classifica dell'ultima edizione della celebre e massacrante corsa africana si ha un'idea di cosa significhi per Mitsubishi. Parigi-Dakar. Tra le prime sei auto giunte al traguardo, già arrivarci è un successo, ben cinque sono della casa giapponese che ha occupato i primi quattro posti. In vetta alla classifica la coppia franco-nipponica Hiroshi Masuoka e Pascal Maimon. Terzo si classifica la tedesca Jutta Kleinschmidt vincitrice, sempre con la Mitsubishi, della corsa africana un paio di anni fa. Un banco di prova eccezionale ed ineccepibile. Come lo sono tutte le Mitsubishi. Prendiamo il Pajero, sia nella versione normale che nella versione Sport. Forte e confortevole, elegante, ma aggressivo quando occorre esserlo. Per scoprire questa gamma di veicoli eccezionali bisogna andare alla Omcar di Fontaneto



L 200, un pick-up che potrebbe partecipare ad una sfilata di moda ed ha anche costi di esercizio molto contenuti

d'Agogna. Entrare in contatto con Mitsubishi Pajero è come catapultarsi in una nuova dimensione e concezione del fuoristrada. Berlina all'interno, non si rinuncia a nessun comfort, fuoristrada all'esterno. Dire che il Pajero non è confinato è molto di più di uno slogan. Quando lo si vede in azione non si può che apprezzarne tutte le doti fuoristradistiche di maneg-

evolezza, potenza e sicurezza. Doti che si riscontrano anche nel L 200, un pick-up che potrebbe partecipare ad una sfilata di moda, il motore, ricco di coppia, gli consente di avere la massima e miglior trazione anche nella salita più impervie ed impegnativa, anche portando un carico utile notevole. Costi d'acquisto contenuti, anche questa è una politica di successo per Mits-

bishi. L'L 200 ha soprattutto costi di esercizio estremamente contenuti. Adesso infine da ricordare che sia per il Pajero come per l'L 200 è possibile l'immatricolazione come autocarro mantenendo, a seconda dei modelli, i quattro o cinque posti. Il tutto anche con i benefici fiscali concessi dalla legge Tremonti che consentono la deducibilità del veicolo acquistato al 100%.

Gli specialisti del suono sono a Dormelletto lungo la statale 33 del Sempione

L'abitacolo come una sala di concerto

E' una trasformazione possibile da «Musicainauto»

DORMELLETTO

La filosofia di «Musicainauto» è compresa in questi due enunciati: ascoltare musica è un piacere e in auto è possibile ascoltare la musica.

Due cose ovvie che a Dormelletto lungo la statale 33 del Sempione con efficienza e velocità possono concretizzarsi.

L'ascolto della musica è certamente un piacere che tocca profondamente, può commuovere, rasserenare, eccitare come poche altre arti, accompagnando la vita quotidiana.

Perché ascoltarla in auto? Perché l'abitacolo automobilistico è una perfetta sala da concerto con quattro poltrone e un perfetto mix di superfici riflettenti in vetri ed assorbenti.

Quando l'auto è alle andature autostradali, sorgono alcuni problemi come il rumore di fondo che può essere elevato raggiungendo la soglia degli 80 decibel. L'orecchio umano fa il suo dovere: innalza la soglia di sensibilità abbassando notevol-

mente la percezione dei suoni. Addio musica? Certamente no. Per contrastare utilmente questa situazione serve una riserva ulteriore di dinamica che la radio possiede. La sua potenza è finita: se alziamo un po' tutto ciò che sentiamo è distorsione.

Ci servirebbe un qualcosa capace di generare almeno 10 decibel in più di musica indistorta. Sembra facile: se l'impianto di serie produce 40 Watt di potenza, per avere 10 db in più ne dobbiamo produrre una quantità dieci volte superiore,

una cosa non proprio agevole da realizzare.

Ma se si utilizzano i subwoofer avviene il miracolo: non ordigni infernali per generare rumore ma veri e propri strumenti acustici capaci di riprodurre 200 Watt di bassi puliti e profondi. E serve un buon amplificatore in grado di distribuire 200 Watt di vibrazioni sonore ai quattro passeggeri. A questo si pensano gli altoparlanti e sistemi di altoparlanti da trapiantare al posto di quelli di serie, di uguali dimensioni ma cinque volte più potenti.

Da «Musicainauto» si possono scegliere prodotti di prima qualità: autoradio, navigatori, amplificatori, altoparlanti, a prezzi di grande.

Per installare l'autoradio che il cliente ha appena scelto, si spendono 15 euro. E in più i tecnici spiegano come farla funzionare al top delle potenzialità. Vale dunque la pena fare un salto da «Musicainauto», fino a Dormelletto per la musica tira.

DGS offre l'usato garantito

Il centro di assistenza di tutta la gamma Opel è l'officina DGS, a nove chilometri da Arona, sulla statale Ticinese. Eco Opel moltiplica fino a tre volte l'incentivo statale: 3 anni di garanzia; 3 anni di assicurazione incendio e furto; 3 anni di finanziamento al 0 per cento il tutto fino al 30 dicembre 2002. Ma DGS c'è anche una vasta gamma di auto usate garantite 12 mesi con sistema europeo e di importazione a chilometri zero. Per tutte le proposte a Varallo Pombia aperte anche il sabato pomeriggio. Per il Centro revisioni autorizzato dalla Motorizzazione civile è possibile prenotare al numero 0321 921721. Gli appuntamenti rientrano nella fascia oraria 8,30-19,30, scaglionati ogni 30 minuti. La riparazione di auto e veicoli commerciali (diesel e benzina) è agevolata dal ritiro e consegna auto a domicilio nel raggio di 15 km con garanzia di un anno. Il settore che si prende delle gomme delle auto propone cerchi ed accessori, assistenza e vendita pneumatici delle migliori marche come Michelin, Pirelli, Firestone, Bridgestone, Goodyear, Kumho pneumatici, Dunlop, Debica.

MITSUBISHI L200 AUTOCARRO
4/5 POSTI
DETRAIBILE 100%
A PARTIRE DA 22.650 EURO

OMCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

FONTANETO D'AGOGNA
S.S. 229 KM 24

TEL. 0322.89666 FAX 0322.89777



NOVARA

C.SO DELLA VITTORIA, 109
TEL. 0321.471900 FAX 0321.339861



L'acquisto fuori stagione può essere un affare aspettando l'estate

Da Benini il motorino è in offerta

La promozione interessa i modelli Peugeot

La proposta di Benini motocicli di corso Milano a Novara è imperdibile: ciclomotori da 50 centimetri cubi del prestigioso marchio Peugeot, venduti in pronta consegna con di sconto. L'eccezionale promozione ha come protagonisti i nomi più celebri e collaudati della gamma ideata dalla transalpina.

Il Vivacity soddisfa appieno le aspettative del pubblico giovane. È equipaggiato con ruote da dodici pollici, freno anteriore a disco, gruppo ottico di grandi dimensioni, ampia sella ergonomica. Tutte le versioni di Vivacity sono equipaggiate bloccasterzo. È inoltre disponibile in optional l'antifurto Boa, un cavo estraibile integrato nel telaio. La normale costa 1389 euro mentre il più Race viene venduto a 1588 euro. La differenza tra i due modelli sta nelle pedane antistriscio in acciaio, lo spoiler posteriore, gli specchi in carbonio e il cruscotto digitale.

Un altro «cinquantino» gettonatissimo dai quattordicenni è il Wrc, Costa 2239 euro ed è un concentrato di tecnologia: raffreddamento ad acqua, doppio freno a disco anteriore, la carrozzeria verniciata con gli stessi colori della Peugeot 206 da rally.

Si rivolge invece ad utilizzatori più o meno giovani il Looxor. Disponibile con cilindrata



Questa non è certamente la stagione ideale per i motocicli: è tempo di fare affari approfittando delle promozioni

di 60 e 100 cc a due tempi, questo ciclomotore è definito «ruota alta» da 16 pollici. Di serie esce dalle officine di produzione con il bauletto posteriore porta casco e l'antifurto elettronico.

Salendo di cilindrata aumenta pure lo sconto. L'Elystar disponibile sia 125 cc sia 150 cc, si avvantaggia di uno sconto di 600 euro: porta il prezzo al

pubblico a 3829 euro per la versione più potente. Vanta un propulsore a quattro tempi raffreddato a liquido con un sistema di frenata integrale Abs. Ricercatissimo ed efficace il sistema antifurto che si articola in ben tre sistemi diversi: elettronico, meccanico (con cavo in acciaio) e bloccasterzo.

Chi preferisce non avere problemi di equilibrio e invece di

viaggiare su due ruote opta per il raddoppio, esistono i Quad, le motociclette a quattro ruote. Per 4450 euro si acquista un quadriciclo di 150 cc a trazione posteriore, freni a disco, con cambio di traino. Sui Quad ci possono prendere posto due persone che non hanno l'obbligo di indossare il casco. Per guidarli in strada serve solamente la patente B.

Concessionaria Hyundai per l'Alto Novarese è Magic Motors a Borgomanero

L'automobile del momento è la Getz

Una berlina dalla linea decisamente innovativa



La Getz è disponibile in diverse cilindrata ed allestimenti i costi sono contenuti

NOVARA

Si chiama Magic Motors e si trova in via Novara 144 a Borgomanero: è il concessionario esclusivo Hyundai dell'Alto Novarese. Uno dei titolari è Tarcisio Palma: con lui è un piacere chiacchierare di auto. Il successo del momento si chiama Getz, una berlina dalla linea decisamente innovativa. La cilindrata in produzione soddisfano tutti i gusti. Dalla tranquilla 1100 cc alla mediana 1300 cc fino a raggiungere in top con 1600 cc. La gamma prevede 3 o 5 porte. I costi per l'acquirente vanno dai 9130 euro fino ai 12780 euro per la versione più sportiva che ha la sigla GLS Premium.

Per coloro che preferiscono avere la certezza di possedere un veicolo multiruolo è stato approntato il Santa Fe. La proposta in termini di cilindrata parte dal 2000cc a trazione integrale alimentato a gasolio. Il 2.4 sviluppa una potenza di 112 cavalli. All'interno dell'abitacolo trovano posto min-

que passeggeri. Ci sono poi le cilindrata 2400cc e 2700cc.

Una particolarità delle autovetture prodotte da Hyundai è legata alla garanzia che mette al riparo dai difetti di fabbricazione per tre anni con chilometraggio illimitato.

L'insieme della proposta Hyundai parte dall'entry level Atos, che può essere ordinata pure in allestimento van. Salendo di categoria c'è la Getz seguita dalla Accent. La sigla Matrix lega il proprio successo alla celebre pellicola cinematografica mentre con la Elantra si tocca la parte più alta e raffinata della gamma. La Sonata con la Coupé apre le porte al mondo delle sportivissime. A farle compagnia, il pubblico può ammirare anche la XG, un bolide 3000cc con un propulsore da 24 valvole. Il monovolume Trajet e il multiruolo Santa Fe si integrano con il Terracan.

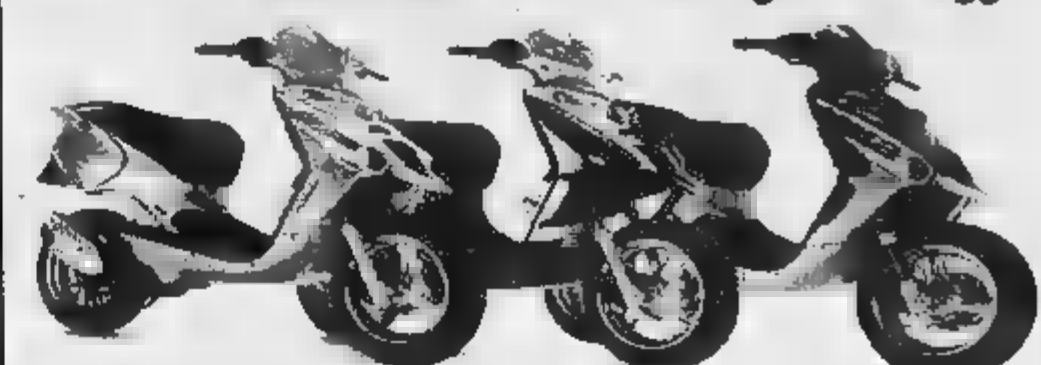
Non mancano i veicoli commerciali ed i furgoni. L'originale sagoma dell'H1 ne sta decretando il successo motivato anche dai sei comodi posti ricavati nel capiente abitacolo.

BENINI MOTOCICLI

DI BENINI MARCO



PROMOTION ARK 50 CC!!!
Fino al 30/12/02 casco e targa in omaggio!



LIQUIDO € 2.350,00 ARIA € 2.060,00



X-FIGHT 50 cc wrc

€ 2.599,00
meno sconto € 360,00
€ 2.239,00



TREKKER 50 cc metal x

€ 2.059,00
meno sconto € 360,00

€ 1.699,00

X-FACT 50 CC VIVACITY

€ 1.948,00
sconto € 360,00
€ 1.588,00

Scade 30/11/02

NOVARA - Corso Milano 41/c Tel. 0321/697060
Chiuso il lunedì mattina

GARANZIA
3 ANNI
KM ILLIMITATI

Minimale manutenzione



Allora è Getz!

Hyundai Getz il lo spazio più grande che puoi desiderare. Alta e larga quanto serve per garantire la massima comodità e migliore abitabilità; lunga al punto giusto per muoversi agilmente anche in città e parcheggiare ovunque. Getz, uno stile compatto, grandi contenuti: motori benzina 1.1 e 1.3

12 valvole; 1.6 16 valvole. Di serie su tutta la gamma: doppio airbag e servosterzo. ABS e climatizzatore su molte versioni. **7 versioni da € 8.950*** oppure € 7.950** e niente bollo per € 1.000 né IPT.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

In pronta consegna da:

MAGIC MOTORS srl

Via Novara, 144 - Borgomanero Tel. 0322.82056 - Fax 0322.81565 - E-mail: magic.motors@tin.it

*Chiedi in mano esclusa IPT. **Prezzo speciale con finanziamento Hyundai se hai un'auto non ceduta da rottamare (D.L. 128/00 luglio 2002). Offerta del Concessionario che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, non sono disponibili in tutti i punti vendita.

Cherokee.
The wild side
of life



Senza anticipo
con soli **436 euro**
al mese*.

2.5 CRD Turbodiesel Common rail 142 CV
o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia
■ chilometraggio illimitato.

Se vuoi saperne di più 800 633 233 www.chryslerjeep.it
 •Cherokee Sport 2.5 CRD prezzo chiavi in mano 28.600 Euro
 IPT escluso, anticipo zero, 47 rate da 436 Euro,
 maxi rata 60%, spese pratica 105 Euro.

Vieni a scoprirla
dalle Concessionarie ufficiali Chrysler Jeep

DREAM CARS

NOVARA - Corso Milano, 17

Tel. 0321.392803

Fax 0321.392991

A Novara il concessionario esclusivo per le provincie di Novara e Vco

La Jeep si trova da Dream Cars

Nuova Cherokee, il modello più prestigioso

L'auto dei sogni può essere acquistata da Dream Cars, unico concessionario ufficiale Jeep per le provincie di Novara e del Vco. A Novara in corso Milano 17 la linea dei modelli prodotti dalla mitica azienda americana dimostra un mix accattivante di robustezza, eleganza e praticità.

Il marchio Jeep è una garanzia inimitabile che nel settore dello 4x4 non ha uguali, basata su sessant'anni di esperienza che ha negli intramontabili modelli Willys MB, Jeep CJ e Jeep Wrangler il punto di forza. Dalle officine a recentemente uscita la versione Cherokee, la più audace di tutti i tempi in quanto si trova a proprio agio ■■■ che off road, i fari arrotondati che caratterizzano il musetto della Cherokee discendono dall'eredità lasciata dalla Willys MB.

Il motore CRD 1-4 da 2,5 litri diesel a iniezione diretta common rail, sceglie cavalli ai regimi più impensati. Il portellone posteriore incernierato con meccanismo di ribaltamento del cristallo rappresenta una dimostrazione pratica di come l'evoluzione tecnologica possa permettere soluzioni ardite ed efficaci. Con i sistemi Command Trac a Selec Trac si possono affrontare i percorsi moderatamente fuoristrada con rapporti alti mentre per condizioni davvero estreme si inseriscono i rapporti bassi: per affrontare la neve alta, il fango più sdrucivolo entra in azione il sistema 4WD con rapporto di riduzione ripartitore più che raddoppiato.



Cherokee è la **più** espressione di due mondi: roccia e asfalto per questo gode di un equilibrio impareggiabile.

L'appuntamento con la 999 è a Paruzzaro, il sabato da Viemme

Ducati, evoluzione di un mito

Nel Mondiale Superbike è senza rivali

Il nome è un mito e quando ■ parla di Ducati la mente ripercorre quasi un secolo di storia delle due ruote. Avviene da sempre, alla presentazione di ogni nuovo modello di motocicletta che è comunque, sempre, destinato ad entrare nella Storia. Ed a fare la Storia. E' ■ anche stavolta ■ Ducati, una moto destinata a far discutere. Per amore e per passione. ■ in ■ Una linea diversa dal solito, anticonvenzionale eppure con quel qualcosa che la lega alla irradiazione Ducati e che sa di antico. Quel serbatoio che ricorda ■ moto di una volta e quella carenatura così aerodinamica da far impallidire un jet supersonico.

Un mix di antico e moderno che unisce le caratteristiche di sempre della Ducati, come il telaio in traliccio a tubi in acciaio che consentono una torsione eccezionale ed una tenuta in curva sempre perfetta, al sistema di distribuzione desmodromico che è uno dei fiori all'occhiello della grande azienda bolognese.

La moto da sola non la si ■■■■
deservire, bisogna provarla. Per
esempio a Paruzzaro, da Viemmo,
dove anche un ex-pilota ■■■■
Blaio Mitidieri mette a disposizione
non solo ■■■■ moto, ma anche la sua
esperienza. «Quando ■■■■ parlo di
Ducati il binomio motocicletta e
pilota è inscindibile - dice Mitidieri
- per questo motivo bisogna salire
in sella alla 939, provarla, metterla
alla frusta ■■■■ occorre. coglierla



La Ducati incrementa la leggendaria famiglia delle Superbike con due nuovi modelli

tutti gli aspetti più belli e significativi come l'accelerazione, dolce ma brillante, la tenuta di strada in curva, ma anche il comfort di marcia quando si fa turismo.

Il pilota in sella diventa un tutt'uno con la moto stessa: un'ingebra perfettamente quasi fosse un abito cucito ■ misura. Una ■ indistruttibile, robusta e tal-

punto che Ducati la offre con due anni di garanzia ed a chilometraggio illimitato. Anche questa, come la tecnologia di costruzione ■■■ tutto innovativa e quasi rivoluzionaria ■■■ fanno della Ducati 999, anche nella versione S, una moto già progettata al futuro. L'appuntamento ■■■ la Ducati ■■■ il sabato da Viareggio.



NUOVA DUCATI 999

DUCATI NOVARA

**Vi aspetta per farvi visionare
l'intera gamma 2003**

Viemme Paruzam (NO)

Via Belgomanero, 34

Tel. 0322.541920 Fax 0322.541980

Esposta alla concessionaria Togna di Verbania insieme a diversi modelli

Con la nuova Nissan Primera, tante occasioni

Un'auto da scoprire nei suoi componenti e in tutti i dettagli

VERBANIA

Forse è nata da un sogno. Di certo è un sogno tecnologico: difficilmente si incontra sulle nostre strade.

È la nuova Nissan Primera, figlia del vento e della fantasia, gioiello concentrato di quanto la tecnica automobilistica può offrire e per questo già proiettata al domani.

Guardandola, provandola, sedendosi al volante, viene voglia di dire: ecco come sarà domani su quattro ruote! Stéphane Schwarz, il capo designer di Nissan Europa, ricorda come, nel progettare la nuova Primera si sia voluto reinventa-

re il concetto di berlina. Attraverso una linea futuribile che abbina la bellezza e la purezza delle forme, quasi rinascimentali, con le esigenze dell'aerodinamica.

Il risultato è quello di avere un'automobile ad attrito bassissimo, con un coefficiente aerodinamico molto basso e soprattutto, anche alle alte velocità, senza il minimo fruscio dovuto all'aria. Ma questo è forse il meno. La New Nissan Primera è un'auto da scoprire pezzo per pezzo, dettagli per dettaglio.

Noi siamo andati a Verbania, alla concessionaria Togna per meglio conoscere l'auto del futuro che è già disponibile

oggi. Se l'alta tecnologia è la prima sorpresa, il piacere è tutto nel vedere come nella nuova Nissan tutto sia semplice e chiaro.

Nissan Primera adotta infatti il "N-Form" che attraverso la consolle centrale intelligente denominata «Human Machine Interface» integra tutti i dispositivi di bordo della vettura e i relativi comandi. Insomma con la macchina si può quasi «parlare» chiedendogli la temperatura desiderata, la strada da percorrere per arrivare a destinazione. È sufficiente sfiorare il pannello centrale, simile alla tastiera di un computer, ma più semplificato,

per controllare il climatizzatore, il navigatore satellitare, l'impianto Hi-Fi, la retrocamera e addirittura il telefono cellulare. Semplice, sicuro, perché non distoglie dalla guida, ed anche divertente.

Come è sicura e divertente la meccanica di questa macchina? Dotata addirittura del «Cruise Control», ovvero di un sistema intelligente, un sensore laser, in grado di rilevare la distanza di sicurezza rispetto a chi ci precede.

Dischi freno di nuova concezione, Abs a quattro sensori, distribuzione elettronica della frenata ed assistenza alla frenata stessa fanno di questa macchina una delle macchine con lo spazio frenata del più bassi nella sua categoria. Se a ciò si aggiunge la tenuta di strada, anche nelle più difficili condizioni di marcia, con curve veloci, si riscopre, come è nella tradizione della Nissan Primera, la validità del sistema di sospensione multilink che grazie al telaio robusto e ben bilanciato, permette di districarsi dalle situazioni di emergenza, anche le più delicate.

L'abitacolo confortevole, un vero e proprio salotto in cui c'è proprio tutto lo spazio che vorrebbe avere, si accoppia perfettamente con le motorizzazioni in cui i modelli si berlina che station wagon vengono offerti.

Parzimoniosa da sempre, la New Primera, appartiene a quella, purtroppo rara, categoria di automobili che ti fanno dimenticare di passare dal benzinaio! E questo vale sia per i modelli a motore dal 1800 di cilindrata che per il due litri, a sedici valvole, a benzina che, ancora più, per il 2.2, sempre a



La nuova Nissan Primera, figlia del vento e della fantasia, gioiello concentrato di tecnica automobilistica progettato nel futuro



Anche la leggendaria Micra è offerta a prezzi speciali essendo ormai prossima l'uscita del nuovo modello

sedici valvole turbo diesel common rail.

In questo modo la versione diesel dispone, oltre alla tecnologia common rail di turbina a geometria variabile che dell'intercooler. Brillante insomma come una benzina, ma risparmiatrice come il diesel.

Da ricordare infine che sino alla fine dell'anno la concessionaria Togna, grazie ad una

intelligente iniziativa Nissan, offre tutta una gamma di sconti a prezzi davvero super-scontati con agevolazioni eccezionali. Il che vale anche per la gloriosa e leggendaria Micra, una delle auto di maggior successo nel suo segmento, nata come city car si è rivelata invece un'auto molto versatile anche per i percorsi extraurbani. E' offerta anch'essa a prezzi

promozionali in vista del nuovo modello che dovrebbe uscire tra breve anche se la gloriosa Micra sarà ancora reperibile sul mercato e dunque la promozione risulta essere davvero vantaggiosa.

Una serie di occasioni che sono davvero «superoccasioni» per potersi mettere oggi al volante di auto che sono già nel domani.

FUORISTRADA PER VOCAZIONE, AUTOCARRO PER PROFESSIONE.

Terrano



Patrol



Pickup



Da oggi i 4 x 4 Nissan sono immatricolabili come autocarro.

Ora hai un motivo in più per salire a bordo dell'universo del fuoristrada Nissan: grazie all'omologazione del Ministero dei Trasporti infatti, Terrano, Patrol GR e Pickup sono immatricolabili anche come autocarro, con tutti i vantaggi degli sconti sul bollo e sull'assicurazione. Un'ottima occasione per cambiare strada.



SHIFT expectations

PRESENTA LA NISSAN DA:

Togna auto

(Fondotoce) - Martiri, 111 - Tel. 0323.408938

Intermediari autorizzati

F.LLI **ROSSI** snc - Via Borgomanero, 10 - **ROMAZZANO (NO)** - Tel. 0322/53500

GIORGIO - Via **Valgrande** **Martiri** - **Verbania Intra (VB)** - Tel. 0323/401321

ENRICO - Via **Caroli**, 8 - **Verbania Intra (VB)** - Tel. 0323/401321

NOVARA CALCIO, A CAUSA DEL MALTEMPO E' SALTATA LA PREVISTA AMICHEVOLE DI VESPOLATE

Si prepara la battaglia di Legnano

Palombo e Fermanelli ok, è fermo Egbedi

NOVARA

Il maltempo e pioggia insistente per tutta la giornata ha consigliato ieri gli organizzatori a sospendere la prevista amichevole che gli azzurri dovevano disputare sul campo del Vespolate capolista nel campionato di promozione. Se ne riparerà più avanti quando le condizioni atmosferiche saranno decisamente più favorevoli. Ieri intanto gli azzurri si allenano al coperto sul campo di calcio al centro sportivo «La Cavallotta». Il clima è molto positivo per quanto riguarda l'informazione che si è completamente svenuta. Egbedi fino a ieri l'altro è sotto l'influenza. Hanno ripreso invece ad allenarsi Palombo, Fermanelli ed anche Ratti. «Così, se non interverranno fatti nuovi - dice un pizzico di soddisfazione Foschi, attento scaramanzia - domenica potremo disporre della squadra completa. Siamo davvero bene. C'è un clima di sana competizione e ci aspetta la battaglia di Legnano. La squadra che vuole sicuramente più della sua classifica attuale». Ha cambiato allenatore, all'ex novarese Ernesto Ramello, salvatore della patria la stagione scorsa, è subentrato Gregucci. «Che io conosco molto bene - fa Foschi - per averlo avuto compagno di squadra nel Lazio. E' di grande carattere che sa trasmettere la sua carica ai giocatori. Sono convinto che a Legnano ci aspetta una battaglia. Loro devono risollevarsi in classifica e possono guardare in faccia a nessuno. Arriva la capofila e saranno ancora più motivati. Lo vedo riprendendo da martedì. Non sarà una partita facile».

A complicare le cose per una



Dino Sicurana il bomber di Vercelli vuol ripetersi domenica a Legnano

squadra come il Novara che punta molto sulla tecnica individuale ed il gioco corale, potrebbero esserci anche le condizioni ambientali. La pioggia ci accompagnerà fino alla prossima settimana. Il campo da gioco sarà certamente pesante. La nostra è una squadra fisica oltre che tecnica - precisa l'allenatore -

Non penso che soffriremo molto i campi pesanti. La nostra preparazione atletica è invidiabile. La società sta organizzando un'operazione di spedizione di giocatori a San Giuliano per consegnare direttamente al sindaco di quel paese i proventi della partita con l'Alto Adige.

(r. amb.)

Arriva Minniti

La giovane punta per il Verbania

VERBANIA. Arriva Nicola Minniti dal Novara al Verbania è al completo o quasi. Il direttore generale Marone aveva detto che prima metà di novembre sarebbe stata decisa la partenza dell'organico a disposizione di Pasculli ed è stato di parola. Gli acquisti da definire erano finalizzati soprattutto ad avere un adeguato numero di juniores - schierare e a rinforzare quel reparto d'attacco che suscitava le maggiori perplessità. Non è un caso se gli ultimi due arrivati sono giovani attaccanti. La settimana scorsa è stato formalizzato l'ingaggio del diciottenne Stefano Del Grande dal Varese, ieri è concluso le trattative con il Novara per Minniti, pur essendo l'ultimo arrivato, è già certo di poter scendere in campo nella gara casalinga che il Verbania disputa domenica con il Seregno, formazione di vertice.



Nicola Minniti

Restano invece formalità da sbrigare per l'impiego di Del Grande e sembra pure allontanarsi ancora una volta l'esordio dell'altro attaccante precocienne Gurma, alle prese con problemi di carattere burocratico.

(s. r.)

ALLA PROSSIMA SETTIMANA

Il Challenge è rinviato per pioggia

MAGGIORA. Troppa acqua in pista e previsioni del tempo con minaccia di ulteriore pioggia per fine settimana. Così lo Sport Club Maggiora ha deciso di rinviare di una settimana, spostandolo a sabato 23 novembre, lo challenge che avrebbe dovuto corrersi domani sulla pista Praggiarolo. La manifestazione, una corsa ad inseguimento con in pista due piloti per volta e ad eliminazione diretta, è altamente spettacolare e ricalca le corse tipiche del Show. A quella che avrebbe dovuto svolgersi domani e rimandata di una settimana, la seconda edizione è vede in palio uno speciale trofeo offerto dal comune di Maggiora. «Ci è sembrata una decisione giusta ed opportuna - dice Giovanni Magistrini, presidente del sodalizio organizzatore - questa manifestazione, uno challenge ad inseguimento che si svolge a massima parte in notturna, è soprattutto uno spettacolo, grande festa dei motori che dedichiamo ai giovani. In condizioni proibitive non ha senso, non è né uno spettacolo o mena che meno un divertimento». Tutti i piloti si sono dichiarati concordi, dai campioni di casa, Piero Longhi che aveva appena fatto la sua presenza con una straripante Lancia S4, a Franco Uzzini ed Adriano Zanatta. Anche i piloti stranieri, svizzeri, tedeschi ed olandesi hanno accolto la decisione dello Sport Club Maggiora e saranno regolarmente al via sabato prossimo. Molti i motivi per alla corsa maggiore: il confronto diretto tra i piloti e quelli specialisti dell'autocross, ed in seconda battuta anche la sfida tra italiani e stranieri che, sempre più numerosi, accolgono l'invito dello Sport Club Maggiora a presenziare alle corse sulla pista Praggiarolo.

(v. ama.)

LA PRESENTAZIONE ALLA STAMPA



«Jenny» Lang Ping è a lavoro a Trecate

NOVARA. E' arrivata, finalmente, «Jenny» Lang Ping allenatrice dell'Asystel. Sostituirà sulla panchina della società novarese Luciano Pedullà dimessosi per dissapori i dirigenti sulla conduzione della squadra. Si è conclusa felicemente una telenovela che andava avanti ormai da un paio di settimane per le difficoltà la burocrazia cinese frapponeva all'espatrio dell'allenatrice. Dopo aver diretto ieri pomeriggio il primo allenamento, pola Agil di Trecate dove ha parlato a lungo con le giocatrici, concederà oggi ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa in programma per le ore 18. Un modo singolare di gestire i rapporti con gli organi d'informazione da parte della dirigenza della società biancorossa. Dopo tanta attesa e tante notizie contraddittorie, sarebbe stato forse più utile presentare subito la nuova allenatrice. Ma tant'è, la dirigenza ha scelto canali diversi dai quotidiani per comunicare. Molto più importante è comunque che Lang Ping possa preparare tranquillamente nel migliore dei modi la trasferta domani a Modena dove l'Asystel avrà un buon seguito perché il Fans club, dove l'entusiasmo è alle stelle, sta organizzando servizio di pullman.

(r. a.)

PRESENTATO IL PROGETTO «CICLISMO SCUOLA», COINVOLTI 4 MILA ALUNNI

Biciclette in regalo alle società che s'impegnano per i giovani

Sandro Bottelli

NOVARA. Anche 14 biciclette in regalo alle società che svolgono attività sportiva a favore dei giovanissimi (7-12 anni). Sono state consegnate al Quartiere Nord via Fara alla presenza del presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani, dell'assessore allo Sport Andrea Molfetta, del presidente provinciale del Coni Guglielmo Radica, presidente del Comitato regionale della FCI Ferruccio Ugolino e naturalmente di Roberto Filiberti, presidente della FCI novarese.

Hanno presenziato docenti dei circoli didattici, oltre a presidenti e collaboratori delle varie società ciclistiche locali: Velo Club Novarese, Galliese, Bonalanza di Oleggio, Polisportiva di Inverigo, Bici Club Borgomanero 2000, Team Multiservice e Castellatense.

Il progetto «Ciclismo e scuola» sarà ripetuto anche per l'anno scolastico 2002-2003 allo scopo di promuovere l'attività giovanile con il coinvolgimento di elementari e medie, attraverso i gruppi scolastici di ciclismo.

Tutti concordi nell'elogiare l'iniziativa che, come ha precisato Filiberti, si estenderà su tutto il territorio, già suddiviso in tre zone: la prima sarà quella dell'Ovest Ticino, comprendente Cerano, Galliate, Romentino, Bellinzago, Oleggio e Castellat Ticino; la seconda farà capo a

Borgomanero e coinvolgerà l'Alto Vergante, Inverigo, Arona, Gattico, Romagnano, Cavallirio e Boca; mentre la terza, quella di Novara, raggrupperà Carpiignano Sesia, Blandrate, Casalino, Camerlata, Vespolate e Trecate.

Filiberti ha ancora ricordato che con la collaborazione delle amministrazioni comunali e dei comandi dei vigili urbani saranno programmati interventi sulla educazione stradale con l'intervento di personale qualificato della stessa Federazione Ciclistica. Altri interventi saranno svolti da medici sportivi sulla educazione alimentare, il tutto completato da gite culturali e sportive.

Per quanto riguarda l'anno che si da poco concluso, è stato ricordato che a seguito della convenzione tra Federazione Ciclistica e Ministero Pubblica Istruzione, nella provincia di Novara si sono costituiti 22 gruppi sportivi scolastici, mentre gli esperti della FCI hanno coinvolto circa 3 mila alunni di 18 plessi diversi. Per l'anno 2002-2003 i gruppi sportivi scolastici novaresi saranno 26 con oltre 4 mila

alunni. E si tratterà - è stato ancora sottolineato - del numero più alto di scuole coinvolte tra le province della Italia. Altri interventi hanno poi illustrato la programmazione disciplinare dell'uso della bicicletta e gli obiettivi fondamentali che si possono raggiungere per la formazione dei giovani.

SPORT FLASH

TRIATHLON

Bloccati i fratelli D'Aquino

Erano in lizza per un posto sul podio al mondiale di Triathlon a Cancun in Messico ma un'epidemia di gastroenterite ha trasformato la trasferta in un incubo. Fra i protagonisti della disavventura con la nazionale italiana, i fratelli Andrea ed Emilio D'Aquino. Il più giovane Emilio non è riuscito a prendere il via mentre Andrea è stato costretto al ritiro.

(r. l.)

CALCIO

Due rinforzi per il Borgo

Due nuovi acquisti per il Borgomanero: sono stati tesserati l'attaccante Nicola Mandarano, 20 anni, proveniente dall'Ivrea e il difensore centrale Benvenuto Conte, 19 anni, dal Como. La società rossoblu ha messo sul mercato il centrocampista Tuto.

(m. g.)

CALCIO

Virtus Maggiora punita

Un guardalinee messo a disposizione dal Virtus Maggiora (Terza categoria) è stato allontanato dall'arbitro per comportamento non regolamentare. La società si è rifiutata di sostituirlo. L'arbitro ha così sospeso l'incontro al 41' del primo tempo quando il risultato tra Calignaga e Virtus era sullo 0-0. Il giudice sportivo ha assegnato partita vinta a tavolino al Camoso per 2 a 0.

(r. l.)

MOUNTAIN BIKE

Carfora verso il titolo

Nuova prestazione con il punto esclamativo per Agostino Carfora, il portacolori della Mtb Benini Novara. A Lessolo per la settima prova del campionato piemontese invernale Mountain bike si è piazzato secondo e se salirà sul podio nelle ultime due gare in calendario, si aggiudicherà il titolo Senior. Il prossimo appuntamento è fissato a Valdenago questa domenica.

(r. l.)




SPORT CLUB MAGGIORA

organizza

3° TROFEO COMUNE DI MAGGIORA

sabato 16 novembre 2002

presso l'AUTODROMO MAGGIORA (NO)



3° FORMULA CHALLENGE

SU TEMA AD INVITO con la presenza del

TEAM AIRPORT RACING SUVARO WRC

VISITATE IL SITO sportclubmaggiora@libero.it

TEL. 0322.87346 - 339.8328201

PROGRAMMA SABATO 16/11/2002	
7.45 -	Briefing Sportive e tecniche ante gara presso Tribuna
10.15 - 12.00	Briefing presso Tribuna
13.30 - 15.00	Prove libere
15.05 - 16.15	Prove di qualificazione
16.30 - 1.00	Super - pole
	GARE

ATTENZIONE AL TERMINE DI OGNI FINALE

Arredamenti G. Clerici *

*Segui la Stella...
cogli l'occasione!*

APERTO DOMENICA 17 NOVEMBRE

SUNO INOI S.S. 229 KM 20 T. 0322.85230 www.gclerici.com - info@gclerici.com

Super

A&O

Il meglio sotto casa

**dall'11 al 23
novembre***

*Freschezza
d'Autunno
in sconto*

30% 40%

IN OMAGGIO

**per il mese di Novembre
un'utilissimo set da cucina***

**Set da cucina composto
che A&O ti REGALA
ogni Venerdì e Sabato.
Una alla settimana...
e in poco tempo avrai
completato la raccolta.**

***Fino ad esaurimento
scorte**

SOTTOCOSTO

**RISPARMIO TOTALE
SU TANTISSIMI PRODOTTI
DAL 12 AL 23 NOVEMBRE**



**Vino Barbera Premium
IONIN
lt. 1,5 (lit. € 1,66)
€ 2,49
Lire 4.821
Acquistabile con minimo
€ 30,00 (€ 1,00)**

**Mozzarella Santa Lucia
tri GAILLARDI
gr. 375 (lit. € 5,04)
€ 1,89
Lire 3.660
Acquistabile con minimo
€ 10,00 (€ 2,00)**



**Passata di pomodoro
VALFRUTTA
gr. 700 (lit. € 0,71)
€ 0,50
Lire 968
Acquistabile con minimo
€ 6,00 (€ 1,20)**

**Caffè Crema e Gusto
LAVAZZA
gr. 250 (lit. € 9,48)
€ 2,39
Lire 4.628
Acquistabile con minimo
€ 3,00 (€ 1,00)**

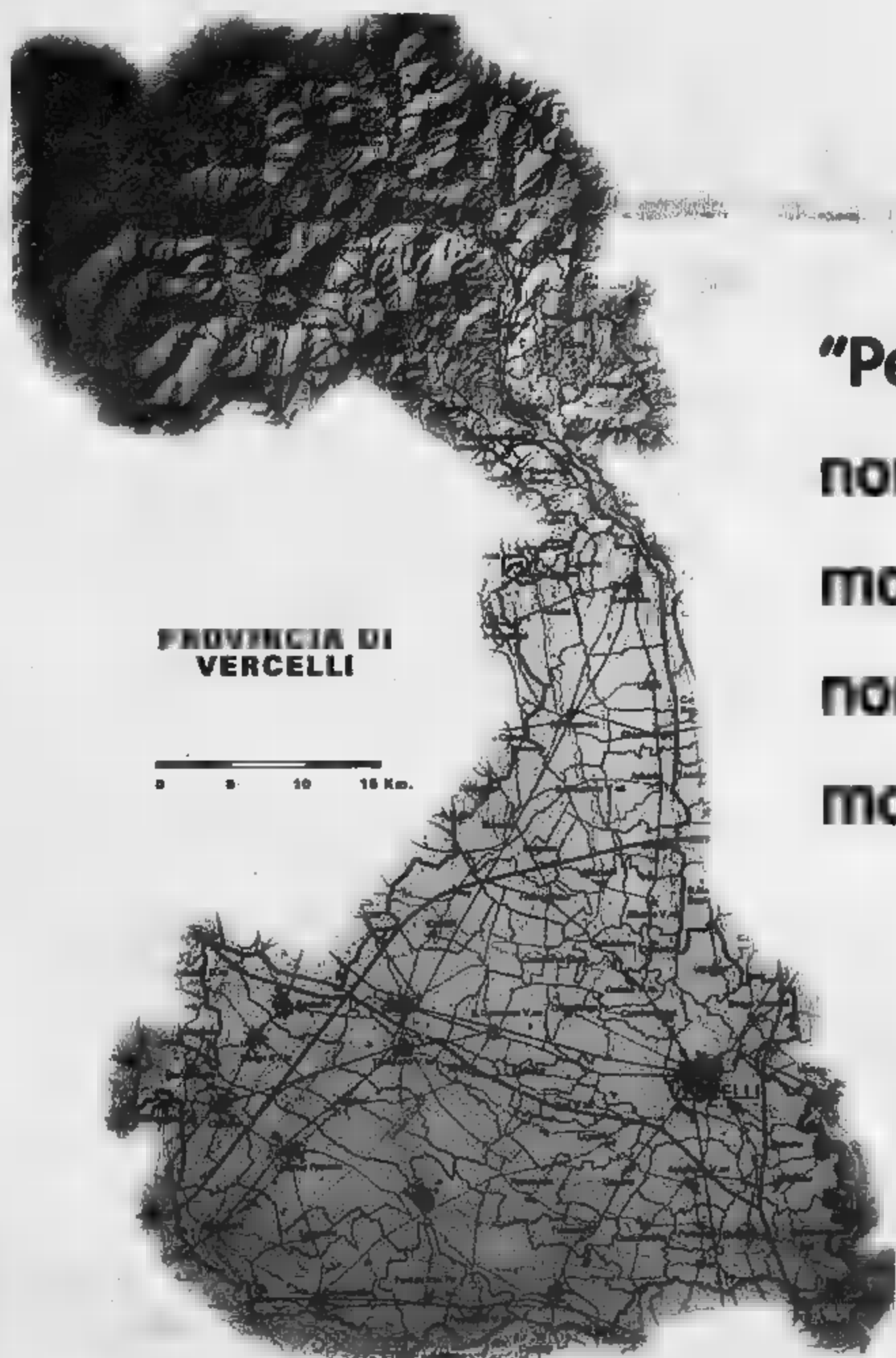


GRIGNASCO Viale Stazione, 4 - OLEGGIO Via Dei Negri, 36/A - Via Carmine, 24/1 - Via Picchio, 14, BELLINZAGO NOVARESE Corso Libertà, 74



Provincia di Vercelli

PROGETTO PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE *Revisione - Integrazione*



**"Per compiere grandi passi
non dobbiamo solo agire,
ma anche sognare,
non solo pianificare,
ma anche credere."**

LA PROPOSTA DELLA FACOLTÀ E' STATA VALUTATA CON INTERESSE DALL'ASL 11

Torna Medicina a Vercelli

Con la laurea breve in Ostetricia da Novara

VERCELLI

Il corso di laurea breve in ostetricia di Novara potrebbe potenziarsi, trasferendo la parte pratica a Vercelli che tornerebbe avere, come in passato, piccola (ma significativa) parte della Facoltà di Medicina. L'idea, direttore della Clinica ginecologica della Facoltà di Medicina di Novara, Nicola Surico, è stata raccolta dal consigliere regionale Luca Pedrale che, l'altro giorno, ha messo in contatto il professor Surico con il direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio. Dice Pedrale: «Il manager della sanità vercellese si è dimostrato molto interessato e dunque possiamo



Da sinistra Pedrale e il prof. Surico

l'operazione andrà in porto anche perché, come ci è stato assicurato, l'arrivo di un responsabile della laurea a Vercelli non crea dualismo ma la Divisione di Ostetricia e Ginecologia

che continuerà a essere diretta dal primario. Il ritorno della Scuola di ostetricia a Vercelli (dove fu fondata molti anni fa dall'allora primario ginecologico Andreoli) proporrà vantaggi anche pratici, oltre che di prestigio, per l'ospedale vercellese. Primo fra tutti, quello di poter avvalorare degli iscritti ai corsi nei reparti. «E il tutto», osserva il professor Surico, «a costo zero sia per l'Azienda sanitaria vercellese, sia per l'Università». E per Novara, quali vantaggi? Risponde Surico: «La possibilità di poter portare da 15 a 25 il numero degli iscritti al corso». La prossima settimana, nuova riunione in Asl per approvare la proposta. (e. d. m.)

LO HA RESTITUITO IL MARE IERI NEL GOLFO ■ LA SPEZIA

Elisoccorso, recuperato il corpo del capo pilota

BIELLA

Il corpo di uno dei piloti dell'elicottero di Borgosesia, caduto in ottobre al largo dell'isola della Gorgona, è stato recuperato ieri nel golfo di La Spezia. Dall'abbigliamento, ma soprattutto da un orologio swatch di colore bianco, il quadrante nero che l'uomo aveva ancora al polso avrebbe trattato di Nicola Dinisi, il capopila della Freair, molto non soltanto nel Biallese e nel Vercellese dove aveva operato a lungo ma anche in tutte le altre basi 118 in Piemonte. Ora si attende il riconoscimento ufficiale: per La Spezia sono partiti i soccorsi di Nicola, Maria, già istruttrice di volo a Vergele sia l'amministratore della Freair. Il corpo è stato avvistato e recuperato una della Marina

Militare esattamente a 4 miglia Sud dell'isola del Tino ma a circa 45 miglia dal punto dove si era inabissato l'AB412. L'elicottero era stato individuato 5 giorni dopo dal cacciatorpediniere «Termoli» 170 metri di profondità: era capovolto, adagiato sul fondo. Ripetute ricognizioni subacquee effettuate un robot avevano permesso ritrovare i corpi. Nicola Dinisi e del secondo pilota Sergio Cipolletti: la carlinga dell'AB412 appariva vuota. Saranno i vigili del fuoco con l'impiego dello stesso robot subacqueo a tentare di agganciare un d'acciaio al rotore dell'elicottero. Il velivolo dovrebbe quindi essere sollevato in superficie dalla gru di un pontone privato (l'AB412 pesa 5 tonnellate). L'operazione è prevista per la prossima settimana non appena condizioni del tempo lo permetteranno. (m. s.)

ASSEGNATO L'APPALTO DA 110 MILIARDI

Da gennaio il via ai lavori per la Tangenziale Nord Più facile arrivare a Novara

VERCELLI

La Tangenziale Nord, cioè il raddoppio della statale Vercelli-Novara, è in dirittura d'arrivo: l'Anas ha appalto i lavori (per 110 miliardi di lire) all'Associazione temporanea di imprese costituita dalla «Safab» di Roma e dalla «Della Morte» di Napoli. Secondo il presidente della Provincia Renzo Masuero la posa della prima pietra potrebbe avvenire nel prossimo gennaio. La Tangenziale Nord di Vercelli è il più grande progetto infrastrutturale avviato nel Vercellese negli ultimi decenni: partirà più o meno a ridosso del Comune di Caresanablot e scaverà il fiume Sesia per proseguire poi verso Borgovercelli o Novara. La Provincia (amministrazione Valeri) ha avuto ruolo importante nella progettazione. Ed ora finalmente, dopo molti anni di attesa, l'opera diventa una realtà. (d. b.)

IL COMUNE PRESENTA IL PROGETTO PRIMA DEL RESTYLING DI PIAZZA CAVOUR PREVISTO PER IL PROSSIMO ANNO

Il mercato si allunga verso il Corso

Bancarelle anche in via Borgogna

Donata Rossi
VERCELLI

Il progetto è definitivo: il mercato resterà nel centro storico Vercelli, e, partendo da piazza Cavour, sarà disposto ad anello lungo via Cavour, corso Libertà fino all'altezza di via Foa, piazza D'Azeglio e via Gioberti. «Sarà un mercato più diluito», annuncia il sindaco, «che avrà come fulcro piazza Cavour, dove resteranno però solo una quarantina di banchi, contro gli attuali 54. Lo ha deliberato la giunta, e nella prossima settimana il progetto sarà sottoposto al giudizio delle categorie interessate».

La giunta Bagnasco ha dunque deciso la nuova collocazione dopo aver acquisito il progetto dell'architetto Mucci, incaricato di ridisegnare il Piano del commercio, e dopo avere sottoposto il progetto al Comando dei vigili.

Il «taglio» delle bancarelle in piazza Cavour era già stato annunciato nei mesi scorsi: ragioni di «sicurezza» (per consentirgli mezzi di soccorso di intervenire) e motivi di ordine estetico. Dal primo di gennaio, ed è l'assessore Mino Vittone a confermarlo, partiranno i lavori di restyling della piazza più antica Vercelli, e al termine degli interventi l'amministrazione vorrà, all'ombra di Cavour, sistemare le bancarelle in modo meno caotico di oggi.

Tempo previsto per i lavori



circa un mese nel frattempo gli ambulanti della piazza dove andranno? «Una prima ipotesi», spiega l'assessore Vittone, «è quella di sistemare già in modo definitivo tutti i banchi, lungo l'anello individuato. I 39 che dovrebbero essere sistemati in piazza Cavour, nel periodo delle ristrutturazioni, potranno disporsi provvisoriamente lungo corso Libertà, fino all'altezza di

via Borgogna, occupando, se necessario, anche piazza Francescor. Si disegnerà così un percorso «ideale» dentro e attorno al centro storico. «Non vogliamo certo penalizzare gli ambulanti, ma al contrario, sapendo quanto seguito hanno, rivitalizzare la zona di Porta Milano, la zona commerciale più debole del centro». Non solo: i clienti del mercato avreb-



bero finalmente a disposizione un grande parcheggio sempre libero, il cortile dell'ex Caserma Garrone.

«Iniziate, non è un segreto che gli ambulanti preferirebbero, il gennaio 2003 e i primi del 2004, ritornare su Garibaldi. Tutti insieme, tutti compatti come un lungo serpente. In questo caso però i traslochi, nel giro di pochi giorni, dovrebbero essere due».

E proprio per evitare confusioni, il Comune per sembrare indirizzato a stravolgere il mercato, l'attuale geometria del mercato.

Il mercato resterà in piccola parte in piazza Cavour (qui sopra) ma si dilaterà verso corso Libertà (a sinistra nella foto di Greppi) verso Porta Milano, per occupare via Foa. Sarà questo l'assetto definitivo anche dopo il restyling di piazza Cavour che prenderà il via il prossimo mese di gennaio

MUSICA E DANZA CON RACCOLTA DI FONDI PER SPECCHIO DEI TEMPI

Memorial del folk stasera al «Civico»

VERCELLI

Questa sera alle 21 in punto si spengono le luci nella platea del Teatro Civico. Si aprirà il sipario e si accenderanno i riflettori sulla ribalta per lo spettacolo della «vercellinità» organizzato dal giornale La Staffetta. Il Comitato Manifestazioni vercellesi ed il Comune di Vercelli.

Sarà quindi ancora una volta, come da tanti anni a questa parte (si è persino perso il conto...) il momento del «Memorial» per ricordare artisti, pittori, cantanti e personaggi che hanno amato e che sono stati amati dalla loro città: così ci sarà il ricordo del poeta Pino De Maria, del cantante dei Colli Cesare Filippone, del chansonnier Edo Ciochetti, del pittore, caricaturista, giornalista Francesco Leale. Il del Biccione Franco Fornara. Come è già stato annunciato in questi giorni sulle

pagine del nostro giornale, la serata sarà a carattere benefico, per reperire fondi a favore dei terremotati attraverso «Specchio dei tempi». Incaricate alla raccolta tra il pubblico, le donne di Porta Torino.

L'ingresso è gratuito ed i battenti del teatro di via Monte di Pietà apriranno alle 20,30 in punto. Arrivate per tempo, quindi, per prendere posti «buoni» e anche visitare nel foyer la mostra di fiammiconiche costruite a Vercelli organizzata dalla Cooperfisa di Vercelli.

Come accennato, l'inizio è previsto per le 21. Ad eseguire la sigla di apertura, ci saranno «Saxony» sotto la direzione di Gianni Dosio. A seguire, il fisarmonicista Romeo Aichino della Cooperfisa. Poi i Fidej d'Nub (Matteo Robutti al basso e voce, Damy Pregioletti alle percussioni e voce, Fabrizio Conti alla chitarra e voce). Lo spazio per le esibizioni dei giovani e del giovanissimi vedrà le performances di



I «Saxony» apriranno il Memorial al teatro Civico

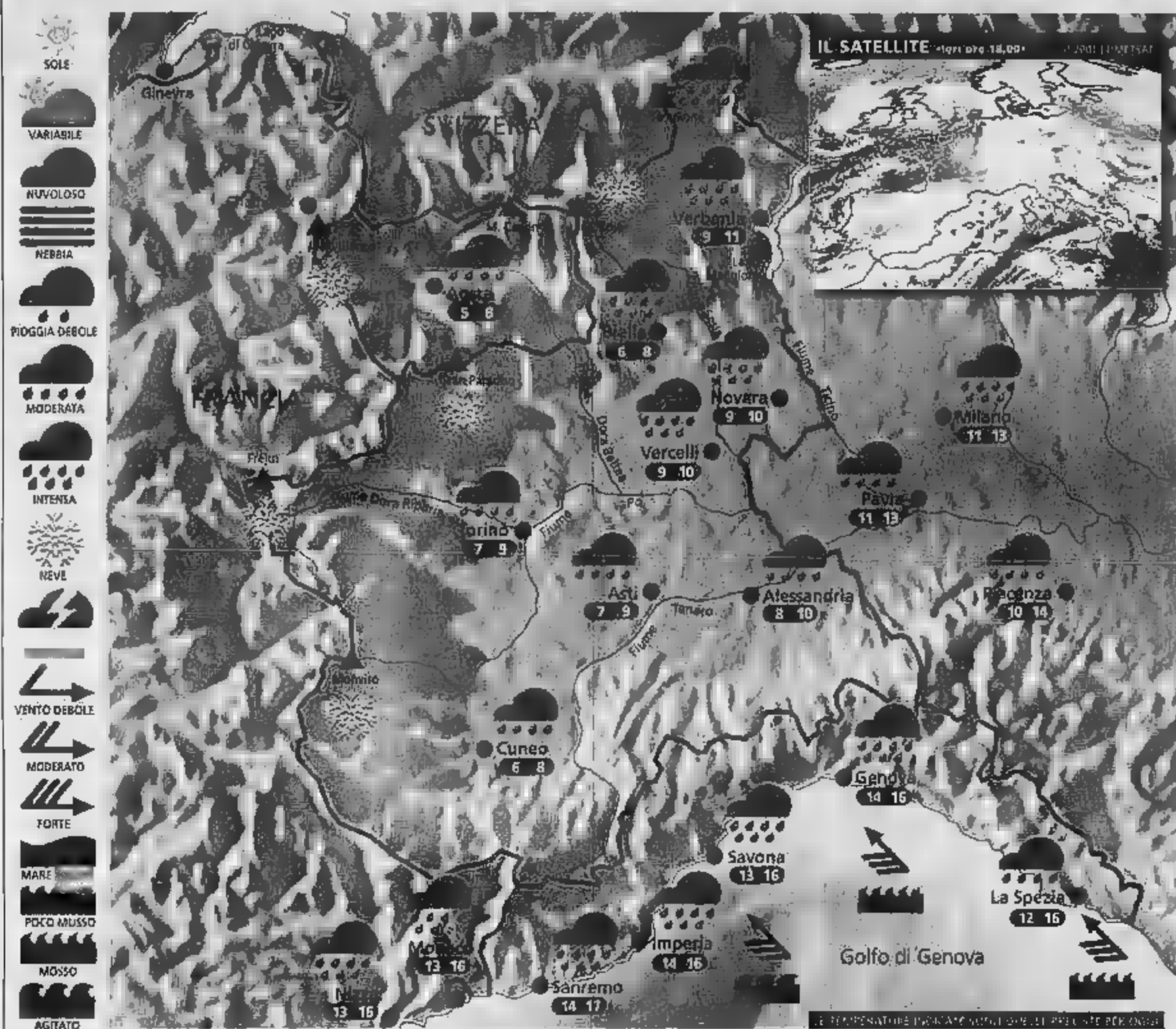
Adriana del Phonema e «Ella» Midassi, la vecchia guardia. Giampiero Aussano e sua Erre City. Quindi il gran finale dei Celti.

A far da intermezzo in danza, appariranno le allieve della scuola Freebody diretta da Daniela Tricceri che balleranno coreografie della stessa direttrice, di Roberta Conti ed Alesia Zanni. Sarà una serata di canti, suoni e danza (e persino qualche spunto humour), ma anche l'occasione per assegnare riconoscimenti: i premi «Pino De Maria» e «Francesco Leale». Ed il premio «alla vercellinità» offerto da Tony Biscaglia a nome del Gruppo amici di Cecco, alla memoria di Francesco Leale. La regia del «Memorial» è firmata da Paolo Anemone e di Alessandra Corsetto dei Disegni. Le di Porta Torino offerte per «Specchio dei Tempi» a favore del Malice. (g. bar.)

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

CHALLENGING TIMES

PER CELEBRARE I TRENT'ANNI DELL'OROLOGIO ROYAL OAK, AUDEMARS PIGUET SI ASSOCIA AD ALINGHI. LA SFIDA SVIZZERA PER LA COPPA AMERICA 2003.



Situazione Ieri è cominciata una fase di forte maltempo che proseguirà anche per ■ prossime 48 ore. Sono attese precipitazioni abbondanti o molto abbondanti ■ rischio di piene di fiumi e torrenti ■ diverse zone del Piemonte e sull'Appennino Ligure. Solo dal pomeriggio di domenica è ■ un graduale miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo perturbato ovunque ■■ piogge diffuse, moderate o localmente forti su Canavese, Ossola, Eoporediese, Val Sesia, Verbania, Valle Anzasca, ■■ Vigezzo, Valle Scrivia. Riferisce sulle Alpi, moderatamente cili 1700-1800 m. Possibili temporali lungo i pendii figure. Raffiche di vento da quando meridionali sulla Liguria e sulle Alpi ■■ agitato. Nel corso della giornata sul basso Piemonte ■■ possibili temporali momenti asciutti, or senza schiarite. Temperatura stazionaria. Domani ancora tempo molto perturbato.

WEEKEND

Piogge quasi alluvionali

Sono attesi accumuli davvero notevoli nelle valli alpine e prealpine piemontesi e sull'Appennino Ligure nel corso della fine settimana: su Ossola, Lago Maggiore, Biellese, Eporediese, Val Sesia, Valle Strona, Valle Anzasca, Val Formazza, sono attesi accumuli anche superiori ai 250-300 mm.


■■■ Piemonte l'accumulo
 dovrebbe risultare leggermente
 inferiore ma comunque sempre
 preoccupante. Anche in Liguria
 ■■■ intensi si potrebbero
 riscontrare in Val Polcevera, nella
 Valle del Turchino, nel Genovesato
 ■■■ genere e nel Savonese. Non andrà
 ■■■ glio nella vicina Lo ■■■ dia con
 rovesci copiosi nel Comasco, Milanese,
 Varesotto e Bergamasca.
 La neve cadrà ■■■■ mente oltre
 ■ 1700 m, ma domenica l'arrivo di aria
 più fresca abbasserà il limite fin verso i
 1400-1500 m, specie sulla Valle
 d'Aosta. Dunque un fine settimana
 da dimenticare, da trascorrere al
 sicuro nei propri luoghi di residenza
 senza avventurarsi in escursioni folli o
 gite in luoghi isolati. Chi abita in
 prossimità di corsi d'acqua abbia
 l'accortezza di monitorarne il
 di creicca.

A CIMA di www.nationline.it

PEP

	17 22		18 23
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	17 22		16 22
BARI		ROMA	
	22		16 19
		VENEZIA	
	17 23		8 18
		BARCELONA	
	13 23		4 8
CATANIA		BRUXELLES	
	15 20		6 10
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	14 17		3 8
FIRENZE		GINEVRA	
	16 22		9 12
GIBIA		LONDRA	
	18 25		5 15
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	14 20		4 6
		PARIGI	
	13 20		5 8

OGGI

 **IL SOLE:** sorge alle 7 e 27 minuti;
culmina alle ore 12 e 14 minuti,
tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti

ALICE

MOBILI



BIELLA - Via Celfolungo, 27 - Tel. 015.8497064

BURONZO - Via Stazione, 3 - Tel. 0151.851488

**Da 60 anni
al vostro
servizio**



**IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
SERVIZIO ASSISTENZA**



VERCELLI, DOPO IL ROGO IN UN CONDOMINIO

Limitati i danni in via Benadir



L'incendio in via Benadir domato dall'intervento dei vigili del fuoco

VERCELLI

Sono potute rientrare tutte le loro appartamenti le famiglie che abitano nel condominio al numero 32 in via Benadir. Nel sottotetto dell'edificio, mercoledì pomeriggio, si è sviluppato un violento incendio, che per fortuna è stato domato dai vigili del fuoco. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha provocato danni limitati, che non hanno intaccato le strutture. Il danno è stato limitato a un appartamento al primo piano, proprio al di sotto della porzione di sottotetto più intaccata dalle fiamme.

Le famiglie mercoledì sera erano state tutte evacuate, finché i vigili non hanno terminato il lavoro di spegnimento; si stanno invece cercando di determinare le cause del rogo. Passato l'emergenza, i Fratelli Sandoli-Centro Immobiliare, amministratori del condominio in via Benadir, ringraziano i vigili del fuoco di Vercelli, la polizia municipale, personale Ateneo, il sindaco e gli assessori che con il loro contributo hanno consentito di riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile. (r.v.)

PREPARERÀ LO STATUTO DELLA NUOVA SOCIETÀ

Per Mera nasce un tavolo tecnico

Un tavolo tecnico con il compito di preparare una bozza dello statuto che sarà valutato dalle parti politiche in una nuova riunione già convocata per il 26. Il tavolo è stato deciso ieri mattina in Provincia, in occasione dell'incontro tra enti per decidere i primi passi in vista della costituzione della società a capitale misto che occuperà di rinnovare la stazione sportiva di Mera. L'assemblea di ieri era stata convocata dal presidente della Provincia Renzo Masoro, che è stato accompagnato dall'assessore al Turismo Carlo Riva Vercellotti. Per la Regione ha partecipato il consigliere Luca Pedrale; per la Comunità montana Daniele Curri, per la Camera di commercio Luciano Ferro; per il Comune di Scopello il sindaco Giorgio Novarina e l'assessore Angelo Dago.

Prima riunione entro pochi giorni Rappresentati tutti gli enti pubblici

di lavoro la Provincia sarà rappresentata dal direttore generale Gianfranco Chessa, dal segretario generale Piero Vantaggiato e dai funzionari Manuela Ranghino e Gianna Maffei. La Comunità montana è rappresentata da Adelfo Rosa e da Daniele Curri, la Camera di commercio dal direttore Piero Boretti e da Luciano Ferro, il Comune di Scopello dal segretario Luigi Marocco e dal sindaco Giorgio Novarina.

«Se la bozza dello statuto il 26 andrà bene per tutti - commenta Masoro - si partirà subito con le deliberazioni. L'intenzione dell'amministrazione provinciale è di elaborare la società entro Natale, e credo che analogo interesse valido per tutti gli altri enti del pool». Il presidente della Provincia allarga quindi il discorso al quadro generale: «In pochi giorni è stato fatto il primo passo avanti: è individuato il gestore per la stagione invernale e gli enti hanno gettato le basi per la nuova società. A questo punto sento la necessità di fare un appello: è il momento di lavorare e non di far nascere polemiche. Questo vale per tutti, non solo per chi fa parte del gruppo di lavoro. Si deve avere un unico obiettivo che è quello della salvezza e del recupero completo dell'Alpe di Mera». (f.fo.)

PRESENTATE IERI

Le borse di studio comunali

VERCELLI. La presidenza del Consiglio della Città di Vercelli istituisce il premio «Consiglio comunale» Vercelli per l'anno 2003.

Ha presentato ieri mattina l'iniziativa il presidente Franco Casolino, specificando che è riservata a tutte le classi di 5° delle elementari, e alle classi 3° media Vercelli delle scuole pubbliche e private.

Scopo della borsa di studio è quello di «stimolare ulteriormente l'interesse dimostrato dalle scuole per il Palazzo civico, in particolare per quanto riguarda le attività che svolgono gli organi politico-istituzionali».

Un primo passo, sottolinea Casolino, per un importante riavvicinamento tra cittadini e istituzioni.

Le classi interessate a partecipare dovranno produrre «elaborati» che abbiano per oggetto il funzionamento o altro tematico concernente l'attività del Consiglio comunale. I testi, anche scritti utilizzando supporti informatici, dovranno essere inviati al Presidente del Consiglio comunale, piazza Municipio 5, Vercelli, entro mezzogiorno del 31 marzo 2003.

I lavori dovranno pervenire in busta chiusa, con un'altra, sempre anonima, con i dati della classe partecipante. I premi, destinati a tutta la classe vincitrice sono interessanti: il primo premio, sia delle elementari, sia delle medie, prevede un assegno di 500 euro; il secondo un premio di 400 euro, e il terzo una borsa di 250 euro.

«I premi - suggerisce il presidente - potranno essere utilizzati per l'acquisto di materiale didattico o per attuare iniziative nell'ambito della scuola». I premi saranno consegnati dal presidente nel corso di una manifestazione che si terrà nell'aula consiliare entro la fine di quest'anno scolastico. (d.b.)

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Oggi cambia percorso la linea bus Atap

Oggi, a causa di lavori nel tratto piazza Roma-basilica di Sant'Andrea, cambia percorso, dalle 7 alla conclusione dei lavori, la linea urbana Atap numero 4. Il tragitto odierno dei bus sarà il seguente: piazza Roma-corso De Gasperi-via Brighino-via Guala Bicheri. Dopodiché si prosegue sul percorso normale. Per informazioni, gli utenti possono rivolgersi all'Urp dell'Atap (pronto bus): 015.840817 OPPURE 0161.250015. (d.b.)

VERCELLI

Convegno della Margherita sulla Finanziaria

«Piemonte, Vercelli, Valsesia: che cosa prepara la Finanziaria?». È il tema del convegno organizzato per questa sera alle 21 nella sala Ascom via Lavigny 27 dalla Margherita provinciale. Interverranno i parlamentari Renato Cumbursano e Gianfranco Morgando, il consigliere regionale Antonio Saitta, il consigliere provinciale Alessandro Bizyak, il presidente provinciale della Margherita Angelo De Marco e il coordinatore provinciale Roberto Julini. Quindi, la tavola rotonda sul tema con gli interventi del direttore dell'Unione industriale Carlo Trivi, del presidente delle delegazioni Ascom Gianmario Demaria, del direttore dell'Unione artigiani Giuseppe Miele, del presidente di Coldiretti Silvano Savio, del segretario Cisl scuola Luigi Maranzana e del sindaco di Rossa Gianpaulo Dedominici. (d.b.)

VERCELLI

Sciopero metalmeccanici: pullman per Torino

Metalmeccanici vercellesi e valesiani sciopero unitario, oggi, a sostegno della vertenza Fiat alla Teksid e alla Dana Spicer (l'alcatraz di Crescentino lo sciopero sarà di otto ore, di quattro nelle altre imprese del settore. La Camera del lavoro di Vercelli ha organizzato un pullman che, dopo aver raccolto gli scioperanti in arrivo dalla Valsesia, partirà alle 7,30 da piazza Solferino e alle 8,30 farà tappa nel Parco Taurino di Crescentino per poi proseguire per Torino. Il concentramento è alle 9,30 a Porta Susa davanti alla sede Rai; seguirà corteo fino a piazza Castello, davanti alla sede della Regione, dove si concluderà la manifestazione. (w.ca.)

VERCELLI

La «Zucca» della Ing sbarca lunedì a Vercelli

Sono 300 i consulenti in arrivo da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta, che lunedì si raduneranno al teatro Civico convocati dalla Ing (Internationale Nederlandse Group). Il colosso bancario olandese conosciuto per la proposta del «conto arancio». A Vercelli (dove la Ing ha sede in via Paggi) riuniranno il gotha della Ing e della Nationale Nederlanden, la banca assicurativa del gruppo, per puntualizzare e chiarire gli obiettivi da raggiungere. (d.b.)

VERCELLI

Lunedì scadenza in posta per alcuni tributi fiscali

Lunedì è l'ultimo giorno utile per pagare alcuni tributi fiscali. Le Poste ricordano che per il modello F24 il versamento può essere fatto anche col bancomat, con assegni circolari o di conto corrente bancario intestati a «me stesso». I titolari di conto BancoPosta possono usare anche assegni postali, carta Postamat o chiedere l'addebito sul conto corrente. (d.b.)

VERCELLI

Provincia, la maggioranza Chessa

È stato respinto a maggioranza la proposta dell'opposizione di istituire una commissione di indagine sull'operato del direttore generale della Provincia, Gianfranco Chessa, dopo le accuse dell'ex consigliere provinciale Paolo Savio. La discussione si è svolta a porte chiuse (anche se tutta la stessa maggioranza era d'accordo); il Polo ha votato «no» e non hanno partecipato alla votazione i consiglieri di Centrosinistra e Corradini (Cdu). Della vicenda si sta occupando la magistratura; sia l'amministrazione provinciale sia Chessa hanno querelato Savio. (r.v.)

LA DIFESA: SONO STATI CIRCUITI DAL MANOVALE

Nomadi estorsori Chiesta la libertà

VERCELLI

Non estorsori, i creditori che hanno fatto valere un loro diritto. Contrattacca la difesa dei quattro nomadi arrestati a Fontanetto Po e Castelnuovo Magra, in provincia di La Spezia. Gli avvocati Umberto Prisco (di Lucca) e Teresa Cerna subito presentato un'istanza al gip per ottenere la reimmersione in libertà (o in alternativa gli arresti domiciliari) per Natale Riviera e convivente, Caterina Dibois, e per Gabriele Riviera o la convivente, Isabella Bianchi. La prima coppia residente in provincia Vercelli, la seconda in Liguria. Il giudice Emanuele Dufour l'ha accolta per la sola Isabella Bianchi, mamma di una bimba di due anni, che ha ottenuto i domiciliari. I legali, convinti che l'indagine preliminare chiarirà le posizioni dei loro assistiti, hanno immediatamente rappresentato ricorso al Tribunale di Rieti.

I fatti, secondo i due legali, si sarebbero svolti in maniera diversa quanto emerso dalla prima

ricostruzione: A. P., il manovale torinese che era presentato in procura dicendosi in balia dei nomadi, secondo la difesa avrebbe in realtà circuiti il quartetto. Il manovale non avrebbe chiesto prestato, ma si sarebbe fatto consegnare 15 milioni da Gabriele Riviera promettendogli di investire e di farli fruttare in breve tempo. Riviera, non ricevendo nulla, si sarebbe presentato da A. P. chiedendogli la restituzione del denaro; se non un'unica soluzione, almeno a rate. A questo punto A. P. sarebbe sparito.

I legali sostengono che i quattro arrestati avrebbero minacciato il manovale per ottenere il denaro, o per indurlo ad aprire conti correnti da mandare in rosso, né tanto avrebbero sequestrato il cognato dell'uomo tenendolo sotto il tiro di una pistola. Per provarlo, i due avvocati preparano a chiedere un confronto tra le parti, con la formula dell'incidente probatorio, e ad avviare in proprio una serie di indagini. I conti aperti da A. P. in diverse banche e sul loro effettivo utilizzo. (r.m.)

LA BORSA DI STUDIO «AVA»



Premiate le giovani scrittrici valesiane

È stata assegnata ad Alessandra Segreto, studentessa dell'Istituto tecnico Lelli di Borgosesia, la terza edizione del premio letterario «Ava», dedicato alle allieve delle scuole valesiane. La consegna della borsa di studio (un assegno da 500 euro) è avvenuta ieri nell'aula magna della scuola di Agnola. Alla cerimonia hanno partecipato i tre figli del signor Ava a cui è intitolato il riconoscimento: Aldemaria (direttrice del settimanale Corriere Valsesiano), Alberta e Attilio Varvello. Altri premi andati a tutte le giovani scrittrici che hanno partecipato al concorso in rappresentanza dell'Alberghiero Pastore di Vercelli e Gattaciovà, dell'Istituto per ragionieri Cai di Vercelli e dell'Alberghiero di Stresa. (f.fo.)

DIRETTORE ED AUTORI DEI DISEGNI, ORIGINARI DELLA TERRA DI RISAI, INCONTERANNO ALLE 21 TUTTI I FANS

«Oswenka», fumetti e panissa da Gattaciovà

Vercelli, il numero zero dell'antologia presentato stasera alla libreria di corso Libertà



Uno dei disegni pubblicati sul numero zero dell'antologia «Oswenka»

Giovanni Barberis

VERCELLI

Terra di risai, terra di fumetti. Stasera, ore 21, contatto diretto con autori nuovi locali, rendez vous alla Gattaciovà di corso Libertà, per «Oswenka». La tana della «gatta libreria» ha ospitato da sempre comici tra critici e creatori. Ha confezionato dibattiti Simpson, ha messo lo zampino (il buon lardo della cena era by Slow Food) nelle tavole a china di Martin Mystère ed ha proseguito con «La mossa del bradipo», bel surreale romanzo illustrato immagini stile fumetto. Matteo Bortone, vercellese.

Allora tutto quadra se stasera il fumetto è «Oswenka»: ovvero fa bella mostra di sé. «Come si dice in lingua zulu spiega Giulia Cantelli che dirige l'antologia fumettaria «Oswenka», appunto. Farà bella mostra il numero zero con gli

autori, già rivelati dalla direttrice con le loro provenienze vercellesi, nutriti a panissa - dice - vedi riscatto con cotiche e barolo (mahl). Comunque gli ingredienti sono di apprezzabilissima qualità. Alessandro Pagliasso, illustratore per mestiere, in «Che notte» elabora l'omnibus gangster-song di Buscaglione. Simon Panella dopo «le, Simon» per lo Studio Monkey, qui è con una vicenda (tecnicamente) di doppia identità, b-g-n, retinato. Ghigo Veronica, from Novara, anche performer, videomaker, scandalosa voce dei Bimbimbombi, assemblea disegni dallo stile vagamente standmaniano con foto e testi d'impatto notevole. Ed ancora «Flash» che lavora nell'editoria fantasy: qui con «Il dott. Rossi» un «giorno che vale la pena di raccontare», persino con una citazione dai Peanuts. Finale con l'innamoramento per uno spaventapasseri. Luca Genovesi.

AI.MA. CAMPER SRL

Usati, ex noleggio bimestrali e semestrali
Market ■ accessori, Officina riparazioni
Noleggio, Finanziamenti agevolati
Ampia esposizione di veicoli nuovi

LAIKA

Aperto anche Domenica e Festivi

SERRAVALLE SESIA (VC)
Via dei Ceri, 31 - Vicino Bowling
Tel. 0163.458718 - Fax 0163.453122
www.aimacamper.it ■ e-mail: info@aimacamper.it

Toccante cerimonia al Sacrario di Billiemme ricorda il 4 Novembre

Una poesia per onorare i caduti

Iniziativa dei giovani dello Scientifico col Pasfa

La guerra è gloria per i valorosi, difesa della patria e adempimento del dovere civile, ma non solo: non si può ignorare infatti la sofferenza di tante anime strappate alla vita da un proiettile nemico.

Dai tempi più remoti fino ad oggi la guerra ha macchiato di sangue interi paesi, ha scandito colpi violenti il corso della storia, lasciando dietro tante vittime innocenti ma anche tanti autentici eroi.

Come onorare la memoria di chi ha onorato per tutta la vita in alti ideali e, combattendo, ha cercato di portare la pace nel proprio paese ed assicurare un futuro migliore alle nuove generazioni?

Per iniziativa del Patronato per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate, presieduto da Maria Grazia Tiso, mercoledì 30 ottobre alle 10 presso il Liceo Scientifico "Amadeo Avogadro", alla presenza delle massime autorità civili e militari e di tanti reduci, gli studenti hanno commemorato, con un filmato ed una lettura poetica i caduti di tutte le guerre.

La poesia è forse dei mezzi più forti con cui gli uomini di ogni tempo hanno espresso l'angoscia, il dolore e la rabbia di fronte alle atrocità della guerra.

E così, dall'antica Grecia alla tragedia della Torre gemella, i ragazzi hanno ricor-



Studenti e professori con le autorità davanti al Sacrario dei caduti nel cimitero di Billiemme concludono la mattinata dedicata ad onorare i caduti di tutte le guerre e a ricordare l'Unità. La cerimonia era iniziata nell'aula magna con la lettura di alcune poesie.

dato i Caduti della Storia, indipendentemente dalla religione, dalla nazionalità, dalla parte politica, dalla ragione o dal torto delle loro scelte.

Una cerimonia sobria ma toccante che ha rivelato un'inaspettata sensibilità dei giovani, a dispetto di tutte le condanne attuali per la mancanza di valori nella nostra società così consumista.

«Per un attimo - ha detto il dottor Corona dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - lo spirito dei valorosi soldati che avete citato ha

alleggerito tra noi. Si condannano molto facilmente le guerre moderne ma, sinceramente, sono orgoglioso di consegnare nelle vostre mani la patria che ho strenuamente difeso e in cui ho sempre creduto».

Parole sentite e di vivo apprezzamento sono venute anche dal Prefetto di Vercelli, dottor Leonardo Carenzia, dal Vicecomandante della caserma "Scalise", colonnello Lintura.

A pochi giorni dalla commemorazione di El Alamein non poteva poi mancare la

commossa e partecipata testimonianza del geometra Renato Ranghino, reduce di El Alamein.

Conclusa la cerimonia presso il Liceo, studenti ed autorità si sono recati al cimitero di Billiemme di Vercelli, dove hanno deposto fiori al Sacrario delle Medaglie d'Oro ed in particolare sulle tombe dei fratelli Garrone e di Aldo Maria Scalise.

Federica Zardo
5° A biliguo
Liceo Scientifico
Avogadro
Vercelli

La ricerca degli allievi del Magistrale sull'opera di Collodi

Pinocchio non è un libro adatto solo ai più piccoli



I ragazzi della 2ª B del Liceo sociale «Rosa Stampa» di Vercelli autori della ricerca sul significato profondo di Pinocchio

L'anno scorso si è svolto con il supporto della prof. Claudia Arposio un lavoro sul romanzo di Collodi, «Pinocchio», che prevedeva la partecipazione ad un concorso istituito a Bra per il Salone del libro per ragazzi, dal titolo: «Pinocchio, strumento di prevenzione all'analfabetismo». Il lavoro è stato suddiviso in diverse parti: lettura e commento del romanzo, visione di Pinocchio in videocassetta della Disney e di un video dal titolo «Non è mai troppo tardi». Tema fondamentale del lavoro è stato l'analfabetismo, il suo significato scientifico e nella prevenzione scolastica. Noi abbiamo capito tramite il lavoro svolto Pinocchio che l'assenza di cultura comporta l'elaborazione di una mentalità poco elastica; gli analfabeti, ma anche le persone a cultura orale, percepiscono le innovazioni culturali proprie della nostra società con capacità critica. Bisogna però ricordare che tutti siamo un po' analfabeti perché sviluppiamo

la cultura orale fino dalla nascita, per questo motivo non dobbiamo smettere di imparare, per non rischiare di diventare analfabeti di ritorno. Pinocchio è una storia educativa perché insegna ai bambini a si dovrebbe comportare. Tuttavia vi sono problemi che nei adolescenti dobbiamo affrontare ogni giorno: sappiamo i pericoli del mondo, per accorgerci che sono dei rischi dobbiamo provarli. Non vogliamo ascoltare i consigli di chi ha maggior esperienza; preferiamo fare di testa nostra, pur sapendo quali sono le conseguenze. È difficile riassumere il risultato del lavoro in poche righe, ma crediamo che l'esperienza sia stata costruttiva poiché ci ha permesso di comprendere l'importanza dell'istruzione e della Scuola. Pinocchio non è solo un libro per bambini anzi è più indicato ad un pubblico adulto.

La classe 3ª Liceo delle Scienze Sociali B

Cronaca degli alunni della Rodari in gita d'istruzione a Rivolta d'Adda

A passeggio tra enormi dinosauri in un'atmosfera da Jurassic park



Foto ricordo davanti al dinosauro del parco della Preistoria di Rivolta D'Adda

Caro giornale, siamo noi, i bambini della 3ª C dell'elementare «Rodari». Vogliamo raccontarvi ai lettori che lunedì 28 ottobre in una splendida e tiepida giornata di sole, più primaverile che autunnale, con le nostre insegnanti, Simona Lavarino e Maria Grazia Macarola, abbiamo visitato il parco della Preistoria di Rivolta d'Adda. Lo abbiamo visitato in lungo e in largo, scarpinando per i sentieri del percorso didattico dove abbiamo potuto ammirare le statue a grandezza naturale degli animali preistorici, ricostruzioni degli ambienti dell'uomo di Neanderthal e dell'uomo di Cro-Magnon, immersi in un'atmosfera da Jurassic Park! Nel pomeriggio abbiamo visto ponies, alci e percorso africano della piccola riserva del parco, abbiamo visitato l'orto botanico e il museo dei fossili e ci siamo fermati anche al negozio del parco per gli acquisti di souvenir preistorici. Dopo un ultimo giro panoramico sul trenino giallo-verde, siamo tornati stanchi ma entusiasti di questo tuffo nella Preistoria.

I bambini della 3ª C Elementare, Rodari, Vercelli

PAGINE DI SOLIDARIETÀ

L'idea partita dai ragazzi della 2ª A è stata raccolta dal cuore di tutta la scuola

Non basta guardare il dolore in tivù

La media Avogadro offre 1318 euro per i terremotati

Guardare il dolore in tv? Tutti abbiamo negli occhi che è successo a Molise: scene di dolore già viste altre volte, pianti, grida, corpi senza vita, paesi distrutti, e in più quelle piccole bare bianche...

Così, con quelle immagini nel cuore, uno dei nostri compagni, Paolo Boccia, ha dato voce al pensiero di tutti noi e ha chiesto ai professori se si sarebbe potuto procedere ad una raccolta di aiuti.

Girata subito la richiesta al nostro vicepresidente Franco Baudini, non solo l'idea di Paolo ha avuto l'autorizzazione, ma la sollecitazione ad aprire la sottoscrizione a tutta la scuola, cosa che noi avevamo già pensato. Così è partita la caccia, Paolo è teste, suo segretario e braccio destro il fido Stefano Cerutti e, a rotazione, Valentina Cogo, Valentina Latrofa, Regina Spolizio, Emanuele Perlicone, tesoriere, portaborse, oh no, scusate, portascatolone!

Ci siamo infatti attrezzati con una splendida scatola di cartone con apertura intagliata da Luca Donisotti e Stefano Gobbato. Tre giorni di giri, classe per classe, prof per prof, bidello per bidello, segreteria compresa, nessuno ci è sfuggito: con determinazione e il giusto pizzico di noiosaggine.



La 2ª A della media Avogadro, con le prof Rita Loiero e Susanna Paganelli, alla Stampa per consegnare gli aiuti al Molise

Alla fine siamo arrivati a raccogliere 1318,80 euro, moltiplicando tutte le nostre aspettative più ottimistiche.

C'è chi ha detto, per scoraggiarci, che di questi soldi ne arriveranno pochi a destinazione, ma noi ci siamo risposti che se nessuno dà, nessuno riceve, che noi fossimo loro, avremmo piacere di essere aiutati.

Abbiamo deciso di consegnarli a Specchio dei tempi della Stampa perché ci sembra

poterci fidare del giornale. Così ci siamo recati in redazione a Vercelli e abbiamo consegnato il nostro «pacchetto» di speranza, fiducia e soddisfazione.

Grazie a tutti coloro che hanno risposto al nostro appello.

Classa 2ª A media Avogadro Vercelli

... per continuare
raccontare
la storia
di Vercelli
attraverso
immagini e
cartoline d'epoca.

Libreria Corsico Editrice pubblica:

UNA VOLATA A VERCELLI VOLUME SECONDO

Presentazione domenica 24 Novembre 2002 alle ore 17,30
presso i locali di Via Nigra 5/7



Metti una sera a cena... Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per avere sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni 3 mesi.

*Entra anche tu nel
mondo di Ristolandia!*

RISTORANTI VERCELLI

Da Guido

VERCELLI
C.so Rocca 130
Tel. 0161 218748

Tipicità: locale caratteristico dove gustare le specialità del vercellese e piatti storici del Piemonte. Ricca carta vini. Ottimo il servizio. Abbonanti le portate. Chiuso la domenica

Garibaldi

VERCELLI
Via Thaon de Revel 87
Tel. 0161 301291

Tipicità: mamma Ludana da 22 anni propone cucina tipica del territorio, panissa alla vercellese, salami d'oca, rane nostrane, ricerca prodotti D.O.P. Salsotto riservato, salone, giardino fotografico

Hosteria del Capel Rosso

VERCELLI - Vico S. Chiara 3
Tel. 0161 502322
capelrosso2001@libero.it

Tipicità: aperto da circa un anno nel fascino antico del Vico di S. Chiara, lo chef Fabio propone, tra le tante, queste specialità: risotto con ortiche, robiola e tartufi - petti d'anatra con pere glassate all'aceto balsamico.

Il Giardinetto

Ristorante Hotel
VERCELLI
Via Luigi Sereno 11
Tel. 0161 257230

Tipicità: locale elegante con giardino interno dove potrete gustare una ricercata cucina internazionale. Selezione carta vini. Possibilità di matrimoni (al massimo 100 coperti)

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

La Baita

ALAGNA
Alpe Seewje (metri 2000)
Tel. 0163 922991

Tipicità: cucina casalinga, tipica piemontese (selvaggina, polenta, pasta fatta in casa). Un accogliente locale a 2000 metri direttamente sulle piste da sci. Spettacolare per turismo naturalistico. Raggiungibile con telecabina

Aragosta Rosa

BALMUCCIA
Via Baraggiolo 4
Tel. 0163 75008

Tipicità: pesce fresco di mare - Pasta fatta in casa - Carta vini

La Cucina del Barone

GATTINARA - C.so Valsesia 238
Tel. 0163 827285 Fax 0163 825535
www.baronedigattinara.it

Tipicità: cucina classica nazionale rielaborata in chiave creativa. Selezione carta vini. Atmosfera calda ed accogliente. Aperto per il pranzo: menù business 21 euro. Sala meeting attrezzata

ISOELLA BORGOSIESA

Via Agnola 3
Tel. 0163 22613
baffredd@tin.it

Tipicità: a ottobre mese del gran bollito: bollito misto con le sue salse e a novembre arriva il Novello ed il Beaujolais Nouveau.

Villa Scalvino

POSTUA - Via S. Antonio 64
Tel. 015 7690011

Tipicità: in alta val Stronella, in villa settecentesca, nel contesto del borgo medievale, splendido ed accogliente ristorante dove riassaporare sapori originali dei tempi andati - Cucina regionale aggiornata stagionalmente, elaborata da prodotti locali

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

La Piazzetta

SALUGGIA
Via G. Faldella 2
Tel. 0161 480470

Tipicità: cucina tipica piemontese, in particolare i fagioli in pignatta, alla moda di Saluggia e la classica panissa vercellese, il tutto in accogliente ambiente rustico

Gran Parco

di Vettignè - SANTINA
Ristorante Pizzeria
Tel. 0161 939904 - 339 7796482

Tipicità: dove gustare specialità regionali e napoletane, oltre 40 antipasti, assaggi di primi, vari secondi tra cui fritto misto di pesce in olio di oliva

Gran Parco

di Vettignè - SANTINA
Ristorante Pizzeria
Tel. 0161 939904 - 339 7796482

Tipicità: i vostri bambini saranno un nostro problema. Servizio merenderie, giochi, divertimenti vari per i più grandicelli, videogiochi, maneggio, casetta divertimenti, Play station...

Gran Parco

di Vettignè - SANTINA
Ristorante Bar Pizzeria
Tel. 0161 939904 - 339 7796482

Tipicità: potrete pescare nei nostri laghetti e il pesce sarà preparato immediatamente dai nostri chef. Bianchetti per cerimonie tutti i tipi

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

Acquapazza

VERCELLI
C.so Gastaldi 25
Tel. 0161 217420
acquapazza@iscalinet.it

Tipicità: cucina mediterranea, specialità pesce. Sala non fumatori. Lista vini 150 referenze. Chiuso il mercoledì

Al Tiffany

VERCELLI - Via Tirino 130
Tel. 0161 391371

Tipicità: ad 1 km dal casello autostradale VC-Ovest, con parcheggio, accogliente ristorante, esperta, ricettività, ristorante rielaborato in chiave moderna, pesce, oltre 40 tipi di pizza, dolci, vasto e pregiato lista vini, locale climatizzato. Disponibile per comunioni, battesimi e cene

Bacco Tabacco & Venere

VERCELLI
C.so M. Prestinari 205
Tel. 0161 391331

Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa mediterranea. Ricca carta vini. Carne e pesce alla griglia. Specialità bisacca alla fiorentina. Dolci di produzione propria. Serate a tema

VERCELLI

Via Dalmazia 26
Tel. 0161 214118

Tipicità: le oltre 100 tipologie di pizza, la carta ricca di primi e secondi piatti di pesce e carni di altissima qualità, contraddistinguono questo grande locale in Vercelli, adatto anche a cerimonie (250 coperti). Ampio parcheggio interno

Pizza e Pasta

VERCELLI
Viale Garibaldi 35
Tel. 0161 69798

Tipicità: un locale che abbina la tradizione della classica pizzeria con le nuove necessità di una sana e leggera dieta mediterranea. Ideale sia nella pausa di lavoro e sia per chi preferisce un menù ricco e ricercato

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

In ... Claudio

BORGOSIESA
Via Frà Delfino
Tel. 0163 200338

Tipicità: cucina tipica della costiera amalfitana - Specialità fresco e oltre 40 tipi di pizza

St. Tropez

BORGOVERCELLI - Via Marconi 1
Tel. 0161 32645

Tipicità: pesce fresco su ordinazione - Pizza no dalle 12 alla chiusura. Oltre 100 tipi di originalissime cattede in forno a legna. Gradita la prenotazione. Chiuso il mercoledì.

Il Ciccio

CARESANABLOT
S.S. 230 - Via Vercelli 25
Tel. 0161 33354 - Fax 0161 33391

Tipicità: specialità pesce fresco - A pranzo buffet freddo e caldo - La vera pizza a metro napoletano - Ampia carta vini - Vicinanze autostrada To-Mi e Voltri-Sempione - Ampio parcheggio - Ansa condizionata - Salone per meeting e riunioni

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

Monte Tuci

QUARONA
Via Roma 13
Tel. 0163 431190

Tipicità: ristorazione tipica valsesiana e piatti tipici della cucina tradizionale egiziana

Bella Napoli

S. GERMANO VERCELLESE
P.zza Garibaldi 11
Tel. 0161 933110

Tipicità: a 7 minuti dal casello autostradale To-Mi uscita Santina, grande pizzeria con specialità salernitane. Oltre 40 tipi di pizza (la particolarissima S. Germanese). Ampio parcheggio per auto e camion

Gabriella

SANTINA
C.so XXV Aprile 11
Tel. 0161 930918

Tipicità: specialità pesce al cartoccio e alla griglia - tutti i tipi di pizza - Specialità gastronomiche

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

Grotta Azzurra

VARALLO SESIA
Via Osella 9
Tel. 0163 51622

Tipicità: 50 tipi di pizza - Specialità con mozzarella di bufala - Cucina marinara

Il Giardino

VARALLO
Via M.T. Rossi 11
Tel. 0163 53585

www.ristorantepizzeriagiardino.com
info@ristorantepizzeriagiardino.com
Tipicità: pesce di mare

La Sfinge

VARALLO SESIA
Via Osella 27
Tel. 0163 51588 - 52249

Tipicità: pizzeria straordinaria (50 tipi di pizza), in cucina carni selezionate piemontesi, un ambiente originale (fantastica terrazza sul fiume)

RISTORANTI PIZZERIE VERCELLI

Castello

PRATO SESIA
P.zza Marconi 3
Tel. 0163 852149

Tipicità: cucina del territorio e creativa - Carta dei vini con oltre 300 etichette - Locale climatizzato

OSTERIE E TRATTORIE VERCELLI

Mammato

VERCELLI
C.so Matteotti 31
Tel. 0161 214111

Tipicità: specialità marinara, pesce fresco, antipasti della casa caldi e freddi, bruschette e focacce, primi e secondi piatti di pesce. Grande tradizione culinaria amalfitana

OSTERIE E TRATTORIE VERCELLI

Locanda Oro

ALAGNA VALSESIA
Fraz. Pedeleona - Tel. 0163 922945

Tipicità: in conosciutissima località turistica montana adatta a soggiorno estivo ed invernale caratteristica locanda dall'atmosfera tradizionale per poter degustare specialità locali come le misce, la polenta con selvaggina, radette e bours-guignon (su prenotazione)

Trattoria Belvedere

BORGOSIESA
Via Solferino 31 (Loc. Cascina Agnola)
Tel. 0163 24095
xdidd@libero.it

Tipicità: cucina tradizionale con ricerca materica di qualità certificata

OSTERIE E TRATTORIE VERCELLI

Hosteria del Capel Rosso

ROASIO S. MAURIZIO
Via Tori 118
Tel. 0163 862027

Tipicità: cucina locale e tipica toscana - cacciagione in genere in antica trattoria rustica in zona collinare alto vercellese

Cremosina

VALDUGGIA
Via Cremosina 30
Tel. 0163 47460

Tipicità: a pranzo menù fisso per colazioni di lavoro e pasto - Alla sera in atmosfera accogliente possibilità fra menù degustazione e alla carta - Cucina creativa, ricette stagionali

Il Portico

VARALLO SESIA
Via Alberganti 29
Tel. 0163 52946 - Cell. 347 4898182

Tipicità: trattoria specializzata in tradizioni antiche valsesiane e Polenteria - Dolci casalinghi - Particolarità: degustazione grapperia

AGRITURISMO VERCELLI

Loc. S. Bernardo

Loc. S. Bernardo
Tel. 0163 49189

Tipicità: a 900 metri di altezza - adatto per bambini e anziani (passeggiare nel verde a piedi e a cavallo) con cucina biologica tradizionale - In caratteristico locale rustico adatto e capiente anche per banchetti e cerimonie nel verde

Azienda Agr. Le Aie

FONTRANETTO PO
C.so Duca d'Aosta 25
Tel. 0161 840315 - 0161

www.agriturismomoleale.it
Tipicità: cucina tipica locale in antica cascina vercellese - possibilità di passeggiate a cavallo, mountain bike, pesca sportiva - alloggio (4 camere, 12 posti) - Vendita diretta di prodotti

OSTERIE E TRATTORIE VERCELLI

La Tiniata

Viticoltori in
GATTINARA - C.so Valsesia 162
Tel. 0163 827172 - Fax 0163 820910
anzhino@anzhino.net

Tipicità: abbiamo aperto agli ospiti "La Tiniata" dove, Walter Sodano chef di fama internazionale conduce alla riscoperta della tradizione enogastronomica del nostro territorio

CUCINA INTERNAZIONALE VERCELLI

Ristorante Caffè del Teatro

VERCELLI - Via Monte di Pietà 7
Tel. 0161 608072

Tipicità: locale storico nel centro di Vercelli, dal 2000 diventa ristorante etnico marocchino, pur mantenendo una consistente carta con cucina italiana a base di pesce. A voi la scelta che si rivelerà comunque piacevolissima. Personale altamente qualificato



*Cerca tutte le ultime novità
sul sito internet di Ristolandia;
scopri tutti i locali recensiti
nella tua provincia, e non solo.
Visitaci all'indirizzo...*



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

Trivero, via ai lavori nell'Ospedaletto

Il manager Frascisco: «Nessun servizio verrà sospeso»

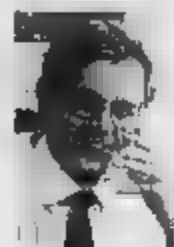
TRIVERO
Buone notizie per l'Ospedaletto: presto inizieranno i primi lavori. Spiega il direttore generale dell'Asl, Paolo Frascisco: «Martedì ho firmato gli atti della progettazione definitiva da inviare alla Regione. Si tratta di un'operazione da 300 mila euro, peraltro già finanziata dalla Regione stessa, dalla quale aspettiamo l'autorizzazione per indire il bando».

I lavori comprenderanno la realizzazione dei bagni assistiti e delle cucine, messa a norma dell'impianto elettrico. «Nessun servizio esistente sarà sospeso - aggiunge Frascisco - e contiamo di attivare la Residenza Sanitaria Assistita prima che i lavori stessi siano finiti».

La riconversione del presidio era stata ribadita in settembre dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, che aveva dichiarato: «Era inevitabile il trasferimento di lungodegenza, se si vogliono rispettare le scadenze e gli obiettivi del programma definito con il direttore generale Frascisco. Ribadisco quanto dichiarato dopo l'incontro con il comitato "Salviamo l'ospedale di

Trivero": ci sono interventi strutturali come l'adeguamento degli impianti elettrici, del sistema incendio e la tinteggiatura da eseguire affinché da inizio gennaio 2003 partano operativamente i venti posti di Residenza sanitaria assistita, i dieci posti letto del Country Hospital, l'incremento da 11 a 10 posti del diurno per malati di Alzheimer con il perfezionamento del 118, che nel frattempo avrà un'ambulanza medicalizzata e servizio del Pronto di pronto intervento. Sono previsti anche ambulatori specializzati che verranno realizzati secondo il programma stabilito».

Se i tempi indicati da D'Ambrosio paiono a questo punto destinati a slittare, di certo si passa alla fase esecutiva per le innovazioni, tre il Punto di pronto intervento è già operativo nei giorni feriali dalle 8 alle 20.



Paolo Frascisco

Pichetto: per la Sanità è l'ora delle scelte

L'assessore regionale alla presentazione del Bilancio Asl

«Non si può dare tutto a tutti, occorre fare valutazioni»

BIELLA
Mercoledì pomeriggio, nella sala di "addebi" ai lavori ha assistito alla presentazione al pubblico del Bilancio sociale dell'Asl. Molto articolato l'intervento dell'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Apprezzo l'iniziativa, prima in Piemonte, perché rappresenta il coraggio di andare a vedere se l'operato è fatto bene in rapporto all'utenza. Infatti, se i privati mirano all'utile, un ente pubblico l'Asl deve chiudere il proprio bilancio a pareggio numerico, senza dimenticare che si tratta di "servizio".» Poi commentato Pichetto: «Il raddoppio della domanda di servizi

è legato all'incremento della popolazione anziana, ed allora fare delle valutazioni, più esattamente cosa sia giusto dare e fare in rapporto alla nostra ricchezza. Le alternative sono due: dare tutto a tutti o iniziare a valutare, scegliendo. Essendo la prima ipotesi impossibile, il Bilancio sociale è ottimo strumento per attuare la seconda, perché evidenzia i settori più impegnati e la tipologia delle patologie, creando input per il futuro». La Finanziaria regionale, come ha spiegato l'assessore, in tema di sanità mira al ripristino della contabilità finanziaria e alla gestione unificata dell'eccedenza di persone. Il direttore generale, Paolo

Frascisco, rimandando i dettagli un'altra più completa lettura del documento, ha sottolineato: «Siamo un'azienda, ma è difficile catalogare anche giuridicamente l'Asl viva praticamente con i contributi regionali, che rappresentano il 90% delle sue risorse, produce anch'esse ma non le vende bensì con l'obbligo di realizzarle tenendo conto delle sue risorse. Vituperati od amati, comunque nel Biellese l'azienda più grande, con circa 2000 dipendenti ed un budget di 190 milioni di euro. Il Bilancio sociale ci consente di completare quello economico, fornendo quelle indicazioni che porteranno al miglior utilizzo delle risorse». (d. sa.)

Discarica-killer

Seconda udienza

BIELLA
«Hai visto quello che è successo? Te l'avevo detto che qualcosa non quadrava...». Le ultime parole di Severino Salvan, subito dopo lo scoppio che sei anni fa lo uccise nella rimessa a due passi dalla discarica di Masserano, hanno drammaticamente caratterizzato ieri la seconda udienza del processo che vede alla sbarra 14 imputati, tutti accusati di omicidio colposo: il presidente del Consorzio rifiuti, Luciano Pagani di Cossato, e il suo predecessore Stefano Porta, e sei comuni: Biella, il geologo Brunello Maffeo, l'ingegner Sergio Marucchi, l'architetto vercellese Donatella Meucci, Giampaolo Garrone e Giovanni Marchetti della «Montgomery Watson» e i cuneesi Carlo e Alessandro Aimeri.

L'elenco degli imputati è chiuso da Rossana Rossi, Carlo Maria Attilio Gallina, Stefano Vurro, Pietro Francesca e Paolo Turbighio.

A ricordare gli attimi immediatamente seguenti alla tragedia è stato il suocero Severino Salvan, Claudio Peruzzi, tra i primi a sedersi sul banco testimoni. «C'erano anche i miei figli dai nonni e quando mi hanno detto "è scoppiato tutto"» arrivato in un attimo - ha raccontato - Meglio non ricordare in che condizioni ho visto Severino. Mi disse quella frase, poi più nulla. Ricordo la grande vetrata a terra, i detriti e il locale dove avvenuta l'esplosione, con tutti l'intonaco staccato».

I particolari hanno suscitato l'interesse dei difensori, quanto le «tracce» lasciate dal violento spostamento d'aria potrebbero essere indicative del luogo esatto dello scoppio. Ma alcuni dettagli, come quello della porta che collegava il locale al resto del capannone, Claudio Peruzzi non è in grado di ricordare con precisione. Oggi giudici, avvocati e testimoni torneranno a riunirsi in aula: il processo si prevede molto lungo. (d. p.)

DAI DOCUMENTI MEDIEVALI A INTERNET: VIAGGIO TRA I SEGRETI DELLA STORIA

L'Archivio di Stato si racconta

Pronto il volumetto dedicato agli studenti

BIELLA
Un opuscolo informativo che verrà distribuito immediatamente alle scuole, a partire dalle superiori, si propone di promuovere le attività dell'Archivio di Stato. L'idea è venuta al personale dell'istituto di via Arnolfo, durante il bilancio degli incontri svoltosi durante la settimana della cultura e nel successivo mese di maggio.

In quell'occasione, le stanze dell'Archivio furono aperte liberamente al pubblico: il risultato è stato notevole, non tanto per quantità dei partecipanti - spiegano i funzionari dell'Archivio di Stato - quanto per la qualità del dibattito che si è sviluppato. Da qui l'idea di mettere il tutto per iscritto e di creare questo opuscolo. La piccola brochure di una trentina di pagine è strutturata in due capitoli.

Nella prima parte il lettore potrà approfondire le tematiche della ricerca, del riordino dei testi, l'informatica applicata all'archivio, il laboratorio didattico e la pagina web o verrà illustrata l'opera importante del gruppo di volontari che opera nella struttura di via Arnolfo. Il secondo capitolo si sofferma sulle tesi universitarie svolte all'Archivio di Stato e sulla vecchia sede di palazzo Cisterna.

L'opuscolo non è l'ultima novità dell'istituto: infatti nella pagina delle news dedicata a «Didattica e Formazione» sul sito dell'Archivio di Stato di Biella si può trovare il percorso educativo dal titolo «Ti racconto una favola...»: un progetto di attività educativo-didattica sperimentale per bambini e ragazzi dalla materna alla scuola media. L'idea è venuta leggendo e parlando di esperienze - spiegano dall'Ar-

chivio - realizzate da altri, ma soprattutto notando, durante le visite delle scolaresche in Archivio, come, il più delle volte, fosse qualche cosa di occasionale a catturare l'interesse dei bambini e dei ragazzi e a fissarlo sul documento. La favola costruita prendendo spunto da un documento, in questo caso l'atto di fondazione del Palazzo 1160, conservato in copia del XII secolo, è parsa il mezzo più idoneo. Un mezzo tradizionale che permette di inserire spunti reali, storici, in un contesto favoloso a chi ascolta, accompagnando così il bambino o il ragazzo verso la fonte documentaria e l'archivio. Un mezzo che si è dimostrato, grazie alla sperimentazione degli alunni della scuola d'infanzia di Graglia e dell'istituto di Verrone, divertente e stimolante. (r. mo.)

IN CELLA UNO STRANIERO

Eroina e hashish

Blitz anti-droga a Valle Mosso

VALLE MOSSO. I carabinieri di Valle Mosso hanno arrestato un cittadino extracomunitario, di origine marocchina, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso verso le 22 dell'altra sera mentre in paese cedeva una dose di hashish a un giovane di Cossato.

Poco dopo i militari hanno perquisito la casa del nordafricano, trovando altri grammi della stessa sostanza, dieci grammi di eroina e consistente somma di denaro, ritenuto provento dello spaccio. L'uomo è ora in carcere di Biella, mentre le indagini proseguono per accertare la provenienza della droga ed eventuali complici. (f. p.)

L'OPPOSIZIONE CHIEDE GARANZIE SULLA SICUREZZA AL SINDACO CARLO GANNI

Pralungo, è lite sul Polivalente

«Nascerà su terreno instabile»

PRALUNGO
E' di nuovo scontro tra maggioranza e opposizione sul salone polivalente. L'iniziativa della giunta Ganni è già stata oggetto in passato di petizione contraria, sottoscritta da oltre 400 cittadini. I consiglieri Grazia Pralungo, Ceral, Giovanni Ostellini e Pier Franco Ubertino hanno presentato in questi giorni al sindaco Carlo Ganni ben due interrogazioni sulla nuova struttura, che sorgerà nella piazza centrale.

La stabilità del costruendo salone polivalente preoccupa i consiglieri d'opposizione. Nell'interrogazione si legge infatti che il crollo scuola di San Giuliano, il cui collasso sarebbe riconducibile al fatto che l'edificio venne costruito su terra riportata, inquieta non poco: anche il



Il consigliere Grazia Pralungo

do al sindaco la garanzia che i controlli, le perizie e i sondaggi siano stati eseguiti in una cura».

Pur riconoscendo che Pralungo non è una zona sismica, l'opposizione chiede l'invio del progetto e delle valutazioni al responsabile nazionale della Protezione civile, per le opportune verifiche. La struttura portante che formerà il blocco del polivalente, non essendo a corpo unico, è maggiormente soggetta a flessione. Pralungo. Nella seconda interrogazione si chiede al sindaco perché si è dato il nome ai lavori, per poi programmare un fermo cantiere di alcuni mesi fino alla primavera 2003. «Non sarebbe stato più opportuno e meno disagiato - conclude la Ceral - continuare i lavori o iniziarli in primavera?». (r. mo.)

COSSATO
Musica dal vivo
La hirtoria «Salvator Kellers» ospita un doppio appuntamento live. Questa alle 22 la performance dei «Dog.mus»; il band biellese presenta in anteprima il nuovo album. Domani tocca agli «US4», che faranno rivivere gli storici successi degli U2.

VIGLIANO
Teatro dialettale all'Erios
Questa sera all'Erios in programma la commedia dialettale «Paul sempre desso» di Armando Mottura, che verrà rappresentata dalla compagnia Gruppo teatro di Carmagnola. L'appuntamento è alle 21 (biglietti 15-13 euro, ridotti 13 e 10 euro).

WIGLIANO
Live al Ned Kelly
Questa si Ned Kelly Australian pub è in programma un concerto live: alle 22,30 tocca al «Basso Profilo» (ingresso libero).

TRIVERO
Rassegna al cinema Giletti
Il cineteatro «Giletti» di Ponzo, in collaborazione con l'Assessorato «Prisma», stasera alle 21 propone il film «Una rondine fa primavera» di Christian Casteau con Michel Serrault, Mathilde Seigner, Jean Paul Roussillon e Marc Berman. Seguirà un dibattito guidato da Giovanni Turcotti. Parte del ricavato verrà devoluto all'associazione «Memoria del Rius» di Borgosesia.

VALDENGO
Danze in Peschiera
In Peschiera stasera l'orchestra di «Camillo Delvo», domani show Ann 60 con i «Panda» mentre domenica pomeriggio a sera liscio e revival con «Fulvia e Bruno».

CONFESERCENTI
con il patrocinio della
Camera di Commercio Vercelli

aperte le iscrizioni al
CORSO PROFESSIONALE PER ALIMENTARISTI
reso obbligatorio dalla legge 114/98

- Il corso si svolgerà a Vercelli in Via Meucci 1 (secondo piano) a partire dal lunedì 18 novembre
- Le lezioni si svolgeranno nei giorni della settimana, da lunedì venerdì dalle 14 alle 22
- L'esame finale è previsto entro il 31 dicembre 2002

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PRESSO TUTTE LE SEDI

VERCELLI Via Meucci 1 - tel. 0161/50.15.95 fax 0161/50.15.94
BORGESIA Via Sorelle Calderini 1 - tel. e fax 0163/25.264
TRINO Corso Cavour 73 - tel. e fax 0161/80.41.37

BIELLA BIENNIO

EXPO MOTOR
per vedere per sognare per comprare

la auto che vuoi al prezzo che vuoi

16-24 novembre 2002
AUTO-MOTO-CAMPER-CAMION-AUTOMEZZI D'EPOCA

ESIBIZIONI:
Kart
Macchine da rally
Auto da pista
Auto elettriche

DEMOSTRAZIONI ED ESIBIZIONI A CARTELLA SCHELA DI VILLA DI CASSINONE
«Torneo Luigi Baller»

PROVE DI ABILITÀ SU PLAY STATION 2
CAMPLOT

INGRESSO RIDOTTO
(Sconto di 1,5 sul prezzo intero di 4) valido

Strada Tronzi - Gallianico - Tel. 0161/80.41.37

3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO. NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL



L'INTELLIGENZA PAGA.

Iniziativa valida su vetture disponibili in concessionaria
per immatricolazioni entro il 31.12.02

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme. **Una nuova sfida.** Versioni benzina 1.8 da 118 CV, 2.0 da 140 CV a fasatura variabile o TD Common Rail 2.2 da 128 CV - tutte con cambio manuale a 5 o 6 marce, o sequenziale Hypertronic. **Una nuova tecnologia.** ICC system, che gestisce elettronicamente la distanza di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice gesto. **Una nuova visione.** L'esclusivo "Magic Eye", la telecamera posteriore per parcheggiare in retromarcia senza voltarsi. **La gamma Primera parte da 18.900 euro.**

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE.



SHIFT_expectations

AUTO VAR

CONCESSIONARIA PER MERCEDES E VOLVO

S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

E.P. AUTO srl

AUTORIZZATO

Via San Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

0163.909246

BIVAR

CONCESSIONARIA PER FIAT

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelto da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

100 POESIE D'AMORE
Guido Davico

100 POESIE D'AMORE
Guido Davico

Libri de
LA STAMPA

Oggi al Mirò di Biella e domani al Due di Cigliano Lo Zoo approda in disco Doppio show con i dj di Radio 105

BIELLA

Doppio party stasera a Biella e domani al club Due di Cigliano, del tipo: quando la discoteca si tinge di rudio!

Nel Vercellese, protagonisti della scena dal vivo dopo il 23, saranno gli eroi del show di primo piano trasmesso da Radio 105. Ovvero gli irresistibili Mer-Mazzoli, Leone e Lemia e Wender, titolari di Fu Zoo, un programma che agita le acque dell'emittente, dal lunedì al venerdì, tre ore al giorno dalle 14.

In maniera o nell'altra il trio finirà lo stesso comportamento come se si trovasse ai microfoni dello studio, di fronte ai loro fedelissimi radiofans che di solito realizzano il contatto in diretta telefonica (qui no, in disco è rigorosamente «tangibilmente live») per andare in onda cantando, raccontando barzellette, richiedere brani e annunciarsi con il rischio di essere sbranati dalla fauna leonina. Senza contare la presenza eclatante delle leggendarie «zoocolline» che di solito partecipano ai difficilissimi quiz di selezione in qualità di aspiranti al ruolo superimportante di vallette virtuali. Mazzoli e compagni. Lo Zoo (ora Fu Zoo) si inserisce nella grande tradizione radiofonica inventata ai tempi del giurassico «Alto Gradimento», da Arbore e Boncompagni.

Intanto a Biella, buona parte della stessa irriverente compagnia approda stasera in discoteca Mirò dove è in programma una super festa. Marco Mazzoli, Andrea Beili e Flavio De Luca hanno assicurato la loro presenza nel locale di via Amendola, nel cuore della città. E non solo: in pista ci saranno pure Niki e Francy di «My Compilations» (RaiDue) e un effervescente Umberto Smaifa.



Lo Zoo di 105 (Leone di Lemia, Mario Mazzoli e Wender) entra in discoteca

DEBUTTA «DENTRO LA MUSICA»

Tre incontri a Vercelli per costruire prodotti professionali e di qualità

VERCELLI

Titolo: «Dentro la musica», ovvero come si costruisce un prodotto professionale e di qualità. Sono incontri rivolti a solo musicisti e addetti ai lavori, pure a chi desidera approfondire l'argomento. Tre pomeriggi con il relatore Marcello Bongiolatti e la consulenza artistica di PSM Communications di Milano. Organizza il Comune di Vercelli Informagiovani, le edizioni musicali Solo Musica e Saggiaccola. Il via alle 18,20 al Piccolo

Studio della basilica di Sant'Andrea, Tema, l'indotto, con lo Studio di consulenza fiscale Motti-Andreoli e Agibilità e problematiche legislative e Gregorio Mascaro, presidente Casm. «Le edizioni ed il management». Stesso orario, location il 22, tema il disco, con il musicista Beppe Guirici e discografico Roberto Galanti. Sempre alle 18,20, ma il 29, al centro Per cento di via Montebello, presenza del fotoreporter Bruno Marzi con Paola Archetti di Yo Yo Mundi.

Stasera a Vercelli «Tambours du Bronx» A tutto ritmo

VERCELLI

Parte con un «Borderline» la stagione comunale 2002/2003 al Civico, organizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino ed il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Si inizia domani alle 21. In ci saranno le ritmiche ipersuonatorie de «Les Tambours du Bronx», gruppo francese che si etichetta come «portatore di energia selvaggia, brutalità iconoclasta e barbarie industriale». Sul palco di via Monte di saliranno Chocise, Fabrizio, Nono, Leon, Romi, Yvan, Palmiro, Frank, Johnny, Le Papa, Map, Nini, Thierry, Pinpin, Binbin e Trame, praticamente tutti percussionisti.

I «Tambours du Bronx» hanno incominciato la scaletta agli stages internazionali nel 1987 dopo il festival intitolato «Never all'alba» in cui vennero considerati autentici fenomeni. Usano come strumenti barili di ferro, classici dell'espressione ritmica povera afro caraibica, cui hanno aggiunto come ingrediente che li carica, la rabbia metropolitana. Il tutto è proposto con look aggressivo, ecco da bad-boys i piccioni usati come chiave incastonata in una dimensione scenica da sabbia che per fondale una simbolica «giungla d'asfalto».

E dai ritmi allo humour. Il cartellone municipale, Civico continuerà con il primo spettacolo della serie «Serio, serissimo: insomma il comico» le sere di sabato 23 e domenica 24 novembre. In quell'occasione sarà di scena Marco della Noce in «Che storia», spettacolo cabarettistico che verrà anticipato la venerdì dalla stagione del Teatro Pro loco di via Sesone a Borgosesia.

La cantautrice romana porta a Biella (alle 21) i suoi successi Paola Turci, il tour teatrale fa tappa stasera all'Odeon



Paola Turci questa sera è in concerto al teatro Odeon di via Torino

BLUES

GAGLIANICO

Ritorna all'Auditorium comunale di via XX Settembre, la rassegna «Blues» femminile organizzata a livello regionale. Centro Jazz Torino con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Si tratta della prima proposta biellese di una trilogia di concerti che alterneranno stili: blues mix dosaggi jazz; blues più viscerale ed il gospel della religiosità nera.

Domani alle 21, direttamente in arrivo da Saint Louis, Missouri, canterà Jeanne Trevor, accompagnata dal trio di Simon Rowe che annovera oltre al leader alle tastiere, Willem von Hombrachi al contrabbasso e Peter Wilhoit alla batteria.

La grintosa Jeanne, nella attività professionale negli Usa, ha alternato spesso il canto alle performances sui palchi teatrali, senza mancare i del cinema ed i programmi musicali in televisione. Come si diceva in prima battuta si rifà ai canoni di blues amalgamato al jazz, evocando gli «hi sonori» che furono prerogative di Etta Jones e di Gloria Lynne. Tre incisioni registrate in tanti di attività - è da sottolineare la preziosa raccolta dell'etichetta Catalyst, «Love You Madly».

Dopo performance di domani «Blues» femminile prosegue la sera del 23 novembre Gwen Sugar Mama Avery & Blues Sisters (Pat Wilder e Stephanie Tech alle chitarre, Ayla Davila basso e Yolanda Bush alla batteria). In dicembre, la sera del 14, sono attesi invece Betty Wian & One-a-Chord Gospel Singers.

BIELLA

Paola Turci stasera è in concerto al Odeon. La cantautrice romana, bella voce, presenza solare e affascinante, fa tappa con il tour teatrale, in città alle 21. Sul palcoscenico di via Torino presenterà le canzoni del nuovo album (il nono da quando ha iniziato la carriera), intitolato «Mi basta il paradiso» (info: 347/8000614).

Paola Turci fece il suo ingresso sulla ribalta italiana alla fine degli Anni sulla scia del

ritrovato interesse per la musica acustica al femminile. Dal debutto a Sanremo le nuove proposte «L'uomo di ieri» (ottenne il primo premio della Critica), oggi conta numerosi i a segno «Rin-grazio Dio» a «Stato di calma apparente», «Io e Maria» e poi «Ancora una riedizione fortunata di Battisti datata '94. Fra le canzoni recenti da ricordare «Mi manchi tu» presa a prestito da John Waite e «Sai» attimo che appartengono al cd del '97 «Oltre le nuvole».

Solo da



salottidea®

I più grandi centri specializzati in salotti
vi aspettano con centinaia di proposte
dal divano classico a quello moderno, dal salotto tradizionale a quello componibile,
poltrone, tavoli, lampade e tanto altro ancora.

Per il vostro Natale
un'idea regalo diversa:
la lampada decorativa nebulizzante
che con energia positiva e
rilassante porterà in casa vostra
benefici e arrederà con gusto
la vostra casa.



IVA - TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO - PAGAMENTI RATEALI - INTERESSI - RIMBORSO DEL VOSTRO USATO

VERCELLI - Strada Torino, 46 (a 500m da Carrefour) - BIELLA GAGLIANICO - Strada Trossi (Sotto Unieuro)

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le annate precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____

Nome _____

Società/Ente _____

P. IVA o Cod. Fisc. _____

Via _____ N. _____ Prov. _____

C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
Ritagliare e spedire questo coupon a EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 14.

**tutto
compact
LASTAMPA**



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO E «IL PORTICONE» FRA I RESIDENTI E CHI SCEGLIE LA PROVINCIA PER UNA VACANZA

Cuneo? Laboriosa, ordinata, ma senza grandi eventi

Il voto sulla città culla di giacimenti gastronomici e nemica dello smog

CUNEO

A Cuneo si arriva per caso o per scelta? Terra di confine e avanguardia del Nord-Ovest, ma altrettanto isolata, la città ha un segno particolare, inconfondibile: è a misura d'uomo. Questa filosofia di vivere slow, che qualcuno difficilmente accetta per la lontananza dalla mentalità «accelerata» frenetica della grande città, è il «marchio» che unisce l'orgoglio di essere provinciali alla geografia del territorio dove natura, montagna, ambiente e la gente che vi abita hanno un rapporto forse un po' contrastato, ma che è soprattutto di amore e passione. Se Cuneo di sera è poco viva e «sonnacchiante», manca di grandi esposizioni, appare indifferente ai grandi eventi, offre un'occasione di vita dove il rapporto umano è un valore forte e la conoscenza reciproca significa più collaborazione che sfida.

Il sondaggio promosso da Confcommercio e il Porticone (associazione di negozianti dei vari quartieri della città) al talk show sul turismo e l'accoglienza, svoltosi alla Grande Fiera d'Estate



Carle (Caritours), Isardi (Confcommercio), Sanino (Porticone) e Mantelli (vicesindaco)

I politici intervistati giornalisti piemontesi e d'Oltrepò - ha offerto una carta d'identità dei giudizi e delle percezioni sulla città.

Le credenziali di Cuneo: laboriosa e operativa, ordinata, protetta dalle montagne, culla di giacimenti gastronomici, polmone verde, sicura, pulita, libera da smog, cortese ed educata, ideale per il clima.

Abitanti e turisti ne sottolineano anche aspetti contrastanti, come timore per i cambiamenti, caratteristica di città isolata e dimenticata, poco vivace culturalmente, diffidente a esporsi. Giudizi, commenti e stimoli che serviranno a calibrare la politica dell'accoglienza e per il mondo del commercio serviranno ad individuare le strategie per esse-

re sempre più protagonisti della città attraverso il centro commerciale naturale rappresentato dai mille negozi e dallo straordinario percorso pedonale di 10 chilometri sotto la «protezione» dei portici (non ancora considerati grande tesoro architettonico) merita. Insomma un contributo a proseguire nella campagna di marketing della città dove Talò è incoronato uomo di mondo.

Il contributo di cuneesi e turisti, attraverso il sondaggio - dicono Luigi Isardi e Mario Sanino, presidenti di Confcommercio e il Porticone - dev'essere un feedback e un invito a puntare sempre più a fare sistema. Solo con una politica di squadra possiamo offrire «il prodotto Cuneo». È una sfida anche ai grandi centri di distribuzione e ipermercati. In programma ad esempio collaborazioni con Mentore «mare e porto del piemontese»; un'iniziativa per incentivare il re-styling dei palazzi, segno di un'immagine sempre fresca e rinnovata della città dei portici, oltre all'appuntamento dedicato al «nettare degli» (Cioceclari 2003, 10-16 febbraio).

- A misura d'uomo
- Poco viva di sera
- Laboriosa ed operativa
- Ordinata
- Protetta dalle montagne
- Culla di giacimenti gastronomici
- Polmone verde
- Povera di iniziative
- Sicura
- Conservatrice
- Pulita
- Intimidita dai cambiamenti
- Libera da smog
- Capitale della Resistenza

IL GIUDIZIO DI ABITANTI E TURISTI

- Cortese ed educata
- Risvegliata nel restyling
- Accogliente
- Ideale per il clima
- Non pervenuta nelle temperature
- Lenta
- Sonnacchiante
- Carente di grandi esposizioni
- Isolata e dimenticata
- Sostenibile per i bambini
- Baricentro verso la Francia
- Indifferente ai grandi eventi
- Poco vivace culturalmente
- Diffidente ad esporsi



SODDISFATTI I PRESIDENTI DI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO: «POSITIVO PER IL TERRITORIO»

Fondazioni, 3 anni per cedere le banche

Nella Finanziaria passa l'emendamento di Crosetto

Paola Scola

Le Fondazioni avranno altri tre anni di tempo per cedere il controllo delle banche che ancora detengono, se il patrimonio netto è inferiore a 200 milioni di euro. Il provvedimento in Italia riguarda diciannove Fondazioni: realtà importanti per il territorio anche in provincia di Cuneo, dove al loro intervento si devono ogni anno significative opere e contributi in ambito culturale, sanitario, artistico e della salvaguardia del patrimonio.

La proroga arriva con l'emendamento alla Finanziaria approvato ieri alla Camera e che presto approderà in Senato: una introduzione nella legge di bilancio per il 2003 grazie all'impegno dell'onorevole Guido Crosetto. «È una battaglia che porto avanti da un anno per un motivo politico - ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia, sindaco di Marengo - le piccole banche sono fondamentali per un'economia e la nostra, fatta di piccole e medie aziende. Se i piccoli istituti sono costretti a dismettere ai grandi blocchi, ne deriva un danno al nostro tessuto economico».

«Sono riuscito a far sì che il termine per la dismissione, che sarebbe scaduto il prossimo 1° gennaio, fosse prorogato di tre - ha



Il parlamentare cuneese Guido Crosetto

concluso Crosetto - In questo modo le Fondazioni avranno un po' di respiro».

Soddisfatti per l'emendamento i presidenti delle Fondazioni bancarie di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo. Antonio Miglio, Donatella Vigna, Roberto Governi e Gianni Rabbia hanno voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo raggiunto con l'impegno dell'onorevole Crosetto che, con il collega Gianluca Volontè, ha manifestato grande sensibilità nei confronti delle Fondazioni e del territorio, recependo in pieno le nostre richieste».

«Tre anni in più - afferma Antonio

Miglio, presidente della Fondazione Fossano e del Comitato Piccole Banche e Fondazioni dell'Acri - consentono di muoversi senza l'assillo della fretta e di ragionare con calma sui nostri progetti».

Un altro comma dell'emendamento proposto da Guido Crosetto attenua le incompatibilità per le cariche, mentre sulle erogazioni la soluzione è stata affidata a un ordine di giorno, nel quale si impegna il governo a stabilire cinque settori di intervento.

«Non è passata la proposta di lasciare piena autonomia agli organi delle Fondazioni di determinare i settori - ha spiegato il presidente Gianni Rabbia di Saluzzo - ma l'ampio margine da tre a cinque è un passo avanti». Donatella Vigna, presidente della Fondazione Bra, e Roberto Governi, presidente a Savigliano, hanno auspicato che l'emendamento trovi presto approvazione in Senato perché i ritocchi sono indispensabili per le piccole Fondazioni».

Anche i presidenti delle banche, Piero Fraire di Bra, Giovanni Andris di Saluzzo, Gianni Rabbia di Savigliano e Beppe Ghisolfi di Fossano hanno ringraziato Crosetto «per il grande impegno e difesa delle banche del territorio», con un emendamento che «dà a tutti il tempo per riflettere».

OGGI UN DIBATTITO AD ALESSANDRIA NELLA PROSPETTIVA DI DAR VITA A UN CENTRO STUDI

Consumatori tutelati a tavola

Gli Atenei scendono in campo per l'agroalimentare

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Quale sicurezza sugli alimenti può essere garantita ai consumatori? L'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni, con la scoperta del traffico di carne infetta fra Piemonte e Campania. E proprio per offrire maggiori garanzie ai cittadini si moltiplicano negli ultimi tempi i provvedimenti legislativi. Così come si assiste a un crescente impegno da parte delle istituzioni. Anche l'Università scende in campo e lo fa con una proposta che vede come ispiratori quattro docenti di diversi Atenei e facoltà: si tratta di costituire un Centro interateneo di studi e di servizio che si propone di «aprire» il riferimento di eccellenza per tutte le problematiche legate proprio al settore agroalimentare. La prima iniziativa nella prospettiva di dar vita al Centro è una tavola rotonda che si svolge oggi ad Alessandria, alla 15 nella sede della Camera di commercio (via Vochieri 58) su «Sicurezza alimentare nelle filiere produttive: novità attese e riflessi applicativi».

L'iniziativa è dei docenti Giuseppe



Giuseppe Coscia, docente dell'Avogadro

Coscia, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria e di Torino, Elisabetta Carraro, della Facoltà di Mfn di Alessandria, Giancarlo Baldi, del Politecnico di Torino, sede di Alessandria, e Giorgio Calabrese, delle Università Cattoliche di Piacenza e di Torino, membro dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare.

Commenta il professor Coscia: «Il Centro che speriamo di realizzare si muoverà su diversi livelli: studio, anche con convegni finalizzati agli

interessi locali - il vino; realizzazione di master, fra Alessandria e Asti; servizi, esempio con corsi di formazione del personale e con alta consulenza».

Nell'iniziativa si vorrebbero coinvolgere tutte le istituzioni (e l'adesione collaborativa della Camera di commercio è sicuramente significativa) e si sottolinea all'Ateneo: «L'intento è di creare, con la loro collaborazione, aggiunge il dottor Vito Rubino, della Facoltà di Giurisprudenza, un'occasione di rilancio dello sviluppo economico locale attraverso la promozione dell'agroalimentare, risorsa fondamentale della provincia di Alessandria: le produzioni agroalimentari costituiscono infatti l'alternativa praticabile e di immediata perseguibilità a un modello di sviluppo industriale che mostra affannarsi».

Nel frattempo, l'attenzione è sulla tavola rotonda dedicata alla sicurezza alimentare. Sono attesi partecipanti imprenditori, esperti di qualità aziendale, veterinari e addetti ai lavori) anche da Verona e Piacenza, segno che l'argomento è particolarmente sentito. Tra i relatori c'è anche l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Nomisma.

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

TORINO. Alla Galleria Dante-sca (Foglia) in piazza Carlo Felice 15, in corso una bella mostra di dipinti e sculture di Tino Aime, pittore nato a Cuneo, ma radicato in montagna. Grave di Susa. Qui difende dall'abbandono e dalla solitudine la terra dura delle vallate alpine, con le arcaiche pietre eteree. Tino Aime ha dato volto al silenzio di paesaggi e oggetti umili, veri e unici. Così si ripete la magia del ritrovarsi ogni volta che si presenta una mostra di questo sensibile autore. Fino al 24 novembre.

TORINO. La Galleria d'Arte Fogliati, in via Mazzini 2, presenta fino al 28 novembre l'opera fresca, spontanea e trasparente di Anna Maria Palumbo, una pittrice che traspare gioia, luce e bravura in ogni opera. Una pittura di passione, di realtà accennata, di tratti sicuri che esaltano tutti i soggetti amati: scorci di larici, fiori incantati, composizioni con frutta, tramonti sulla spiaggia, figure e bambole. **MANGO.** Presso l'Enoteca Regionale Colline del Mosca-

to, fino al novembre Gianluca Maggiani propone «Terre», opere che utilizzano appunto matericamente reparti abbandonati dall'uomo: restituiti a tavola, grazie alla geniale creatività di questo giovane capace artista cuneese. Episodi di quotidianità vissuta, ricerca e peregrinazioni all'estero, principalmente in Inghilterra, per trarre spunti da altre avanguardie.

BRA. La Galleria d'Arte Il Fondaco, in via Cuneo 18, presenta circa una trentina di opere di Stefania Malferrari: affascinanti creazioni che vivono la forza della materia, che dalla terracotta incorporata, vetro, ferro arrugginito, il quarzo nero e dove i vari elementi si ricompongono in creazioni materiche nuove. Sono vasi contenitori, persino vascelli gli oggetti seducenti di ceramica raku e Pittirring. Fino al 30 novembre. Orario: dal giovedì al sabato 16.30-19.30.

BOVES. All'Osteria della Luce, in via Capello 5, fino al 27 novembre continua la mostra fotografica di Mario Casarini. «Chiare, fresche, dolci acque...» riferimenti e testimonianze di vita con l'acqua.

Castelmagno del consorzio frutto di una seria tradizione

Il sottoscritto Marco Arnesodo, nato a Castelmagno il 1° marzo 1970, ivi residente, nella sua qualità di presidente del Consorzio per la tutela del formaggio a Denominazione di Origine Castelmagno, chiede che sia pubblicata la seguente rettifica.

Nell'articolo intitolato «Un Castelmagno destinato alla storia», pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre 2002, nella rubrica «Dolce e Salato» di Paolo Mascobrio, nell'esaltare il Castelmagno prodotto dall'Azienda Agricola Flandino di Monterosso Grana si afferma che il «Castelmagno» di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà assai presto. Con tali parole si diffama apertamente una tradizione seria e secolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

Nessuno mette in dubbio che il passato e il presente vi siano delle contrapposizioni che danno origine a un prodotto che ha niente da spartire con il «Castelmagno». Ma ciò non giustifica che si infanghi, definendolo «furbetta» e conservatrice, una tradizione seria e secolare che ha reso il Castelmagno formaggio famoso in tutto il mondo.

mente presieduto sottoscritto, costituito nel 1984, che ha fra i suoi fini quello di tutelare e vigilare sulla produzione e commercio della Dop Formaggio Castelmagno e sull'uso della sua denominazione; promuovere ogni utile iniziativa intesa a salvaguardare la tipicità e le caratteristiche peculiari da ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, uso improprio della Dop.

L'articolo di Mascobrio, laddove afferma che «la moneta buona scaccia quella cattiva», infangando l'operato e l'immagine del Consorzio, sottintendendo che lo stesso nulla avrebbe fatto per garantire la serietà del prodotto la quale potrà essere salvaguardata unicamente da nuove aziende provenienti dall'esterno.

Con ciò non si vuole assolutamente mettere in dubbio la serietà dell'Azienda Flandino, la quale è al nostro Consorzio e contribuisce alla promozione e alla diffusione del Castelmagno. E' però gravemente lesivo della dignità di chi produce il Castelmagno da generazioni affermare che costituiscono «moneta cattiva» da scacciare.

Il signor Mascobrio, prima di pontificare sulla negatività della tradizione, farebbe bene a visitare non solo le nuove aziende site a Monterosso Grana, a 800 metri di quota in località facilmente raggiungibili, ma anche le aziende situate nel Comune di Castelmagno fra i 1500 e i 2000 metri di altitudine, condotte da giovani che le hanno ereditate dai loro padri e che, rimanendo caparbiamente a

vivere tutto l'anno in alta montagna in condizioni non certo facili, hanno saputo coniugare la tradizione con la qualità.

Marco Arnesodo

Caro Arnesodo, ho voluto mettere in discussione il pregevole attività del Consorzio che ha raggiunto i traguardi importanti che Lei menziona. E mi scuso del probabile eccessivo entusiasmo per aver trovato un campione più che soddisfacente di formaggio (di un produttore, peraltro, che fa parte del suo Consorzio). Credo, le mie critiche sono un atto d'amore per un prodotto che - è inutile nascondere, tradizione o no - non risponde sempre alle attese caratteristiche organolettiche, pur essendo prodotto nel rispetto di disciplinare e tradizione. Potrei raccogliere tutte le testimonianze che vuole, di ristoratori e consumatori, ma forse è più interessante guardare avanti e perché provare a fare degustazioni comparate dei campioni dei vari produttori? Il Consorzio, anche in alta quota. Certo la mia è stata provocazione verbale tesa ad imbastire una civile dialettica, e diffamare, sicuro che i giovani come lei hanno tutti gli strumenti per reagire migliorando sempre di più l'offerta. Ma se alle provocazioni si risponde con risentimento e non con progetto propositivo, mi creda, non si fanno passi avanti. A che mi sia sbagliato. E veda tutto bene, com'è?

Paolo Mascobrio

RASSEGNA A CERVERE

Porni e carne protagonisti della cucina

CERVERE. Dopo la dedicata ai ragazzi e i campioni dello sport stasera la cucina e i prodotti di qualità tornano a essere protagonisti sotto il tappeto, nel weekend che conclude la 23ª Mostra mercato di rassegna gastronomica del paese. Cervere. Dalle 19 sarà proposta un gustoso abbinamento tra la carne bovina di razza piemontese e il porro: la sarà aperta fino alle 22. L'aspetto gastronomico è una componente fondamentale della manifestazione - ha sottolineato il sindaco Giorgio Bergesio. L'accostamento tra due prodotti di grande qualità è un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso già da qualche tempo, per la valorizzazione del nostro ortaggio. Domani la rassegna proseguirà dalle 19 alle 22, per concludersi domenica, ultima giornata di fiera. (p.s.)

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

PIEN-FERDINAND

VERINI
tel. 045-263.88.27.
La locanda della felicità.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: un. e mar. int. 5,50 e rid. e e;
da giov. a copm. int. 6,50 e ridotti 4,50 m.

EROS tel. 045-253.89.27
Peter Pan - Rilevato
all'Isola che non c'è
Orario: 20, 22,15.

COMUNITÀ tel. 045-97...
Bigmadi M. Night Sanyamban
Orario: 20, 20,15.

ANGELUS
OGGI RIFUSO. Orario: un. ore 10,30.

ERESIONE tel. 045-757.323
Sigheia chi M. Night Sanyamban.
Orario: 21, 23

ILLUS tel. 045-242.31.18
OGGI RIFUSO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

STIMA Int. Cr. Tel. 0161-255.045-Infomira spk-lap-
010161-69.633

This Woman Identity
con Madonna e Franka Potente.
Ap. 21,45 con spetti unico alim 22,10 €5,50
ridotti €5

DOVO ITALIA Int. Cr. Tel. 0161-257.744-Infomira
spk-lap-0161-69.633

Inseamini con Robin Williams, Al Pacino.
Ap. 21,45 con spetti unico alim 22,10 €5,50
ridotti €5

INCENDIO Int. Cr. Tel. 0161-250.047-Infomira spk-
lapp-0161-69.633

K - 19 con Harrison Ford e Liam Neeson.
Ap. 21,45 con spetti unico alim 22,10 €5,50
ridotti €5

REVEREND DOUBT HOTTAL Int. Cr. Tel.
0161-215.018

Gre 20 Snow Dogs
Cine 22,10 Hollywood Ending
Inton €5,50 ridotti €5

Int. Cr. Tel. 0161-213.375

Un viaggio chiamato amore
Ory 22,10 Inton €5 ridotti €3

BARBIE Int. Cr. Tel. 0161-257.170

BIBLIOTECARIA Int. Tel. 0161-252.067.
CHIUSO

SESTRO CIVICO Int. Tel. 0161-255.544.
Ore 21 **Memorabilia** Ingresso e Tassa
delle popolazioni terrorizzate dal Moria

IL TEL. ☎ 0161-255.96
Nigra con Mel Gibson Ore 21 spati unico

LA PIRATA

LA PIRATA

AZZITTI Int. Tel. 0161-466.714.
RIPOSO € 4,50 ind. \$,50

REAL Int. Tel. 0161-800.827-333-446-7488.
Siena con Mel Gibson Ore 21 spati unico
€ 5,50 ind. 3

LA PIRATA

MEZONA DOLBY Int. Tel. 0161-252.067.
Pinochio Ore 21,30 spati unico € 6 ind. 4.

LA PIRATA

OTTONINA Int. Tel. 0161-52.288-E-Mail: parruc
cha.virrallo@fastweb.it
Il consiglio d'Urgito Conferenza Ore 21
Spati unico Tessera € 4

NEW PERSONNEL

580 web, programmi, cd, dvd! www.mall.it/cinema

VP. Tel. 0321-625 586 **Thebourne Identity**
In: 16.10; 20, 22, 30. Inq: 17, 20. R: 16.10; 16.15; 17, 30, 20, 22, 30. Inq: 17, 20. Fest: a promise
e/75: 12 o 17 anni/65 dopo i 21 o 24. sub. p
nost: 2 ore 65

AKALRO. 0321-474 625; **XODK.** Or. 16, 20, 22, 30
In: 15; 17, 30; 20, 22, 30. Inq: 16, 50/45, 50
1un 16: 45, 50

ELDONARO. Tel. 0321-624 154 **Red dragon** Or.
16, 20, 22, 30. Inq: 15, 17, 30; 20, 22, 30
Inq: 16, 20. Fest: a promise e/75, 1un 16: 45

LSIDRE. Tel e negr tel 0321-465 444/455 854
K19. Or. 22, 30. Luv. glosse info: 1un 16: 45

CONCILIABRO

SANT'ANTONIA. Tel. 0321-637 163. **Stravinsky** www.gesit
tel. 0321-637 164 e www.santantoniamall.it **Il p
nocchio** Or. 16, 21, pref. 16.10; 22, 16.15
16, 18, 15; 21 Lun. 1un 16: 15; 21 Inq: 16, 15
16, 18, 15; 21 Inq: 16, 15; 21 Inq: 16, 15; 21 Inq: 16, 15

LAUREA

SAN CARLO. Tel e negr tel 0322-240 568 **Posses
sion: Una storia romantica** Or. 16, 20, 22, 30
dotti e luv. 21, 16.10; 20, 18, 20, 12. Jimm
neutron: ragazzo prodigio, or 15 o 17.

PROTEZIONE CIVILE

MODERNA. Tel. 0322-42 151 **La pianista** Or.
21, 30, 15. Inq: 16, 30; 19, 21, 30. Inq: 16, 30, 15
4, 5 un 16: 4, 11

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741 **16-17-18: The
bourne Identity** Or. 16, 20, 22, 30. Inq: 16, 20, 22, 30
16, 18, 20, 22, 15 **Il fegato di Egitto**
(sordidum, or. 21, 15, 16, 20) **La qualità
piuena** or. 20, 22, 30. Inq: 16, 20, 22, 30, 16
4, 5 un 16: 4, 11

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81741 **Immacola**
Or. 16, 20, 22, 15 Inq: 16, 20, 16, 18, 20, 22, 30
16, 20, 22, 30. Inq: 16, 20, 22, 30. Inq: 16, 20, 22, 30

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

[illegible]

100

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853.
App. www.multisala.corsos.com.
Signs
Festati a test: 20, 22, 30
Informazioni con la segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853.
App. www.multisala.corsos.com.
Le quattro piume
Festati a test: ore 19.50, 22.30. Informazioni con la segreteria telefonica

SOCIALE Tel. a seg. tel. 0323 - 64.450.
Red dragon ven. or.: 21 sab.: 20, 22, 15.
14.30, 16.45, 20, 22, 15

CHIAMA Tel. 238.1632.678.
Laguna ven. 20, 30, 14.30.
20, 30

SOCIALE (INTRIA)
Info, su segreteria telefonica, 0323 - 401.940.
El Alamein, pr. 1or., 20, 15, 22, 30 (test: 14, 15, 16, 30, 20, 15, 22, 30)

VIP
Info tel. seg. 0323-40.1940.
Insomniac Or. 20, 15, 22, 30. Dom. 14, 15, 16, 30, 20, 15, 22, 30

SOCIALE (PALERMA) SALA 1.
Info tel. 0323-501.964.
Ipotesi di reato; Posseman; The experiment Red dragon Signs; Le 4 piume; Il pianista
Lun. risposta. Informazioni ogni sei giorni

SOCIALE (PALERMA) SALA 2.
Info tel. 0323-501.964
The bourne identity Lun. risposta. Informazioni ogni sei giorni

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

BIARI	31	57	57	52	51	33
CAGLIARI	83	61	39	67	55	18
	32	6	29	70	79	14
	46	82	85	55	6	
	110	57	48	40	43	
IRLANDA	22	37	72	12	44	
	72	70	62	59	49	
NAPOLI	21	49	27	8	60	
	93	89	72	57	55	
ALERMO	82	83	34	43	47	
	123	54	49	46	45	
	73	3	26	71	62	
	84	77	48	44	44	
ORINO	36	35	68	38	33	
	79	75	68	65	63	
VENEZIA	62	71	86	16		
	136	62	57	52	48	

ENALOTT

€ 1,00
2 combinazioni

€ 3,50
7 combinazioni

224 combinazioni basati sulle pres

€ 112,00 varianti (8 numeri)

1000

Al contrari: Ambì centrati sul n. 28 (14 POCI). Ecco ■ 30 coppie ■ cui
giocare. Il gioco va programmato per
giocare 4 settimane consecutive ■
sistemi:

28-3	28-7	28-9	28-11	28-13
1-17	28-19	28-23	28-25	28-27
2-29	28-33	28-37	28-39	28-41
3-43	28-45	28-47	28-49	28-53
4-57	28-63	28-67	28-69	28-71
5-79	28-81	28-83	28-87	

date mature; sono ambite in sca-
dò d'uscita, infatti tra parentesi
chiamo la presunta ■ al-
lazione:

10 (2); Cagliari 19 (5); Firenze 36
Genova 53 (9); Milano 87 (5); Napoli
10 (2); Palermo 58 (5); Roma 26 (6);
io 33 (5); Venezia 57 (10).

■ LACIA AL JACKPOT
date normali ■ sistemi integrati

10 - 17 - 24 - 49 - 78 - 81
3 - 14 - 26 - 67 - 76 - 88
2 - 18 - 47 - 58 - 62 - 70 - 86

Gioche sistematiche con base
ad 1 (4 numeri) = 4 - 7 - 75 - 82
= 19 - 30 - 45 - 55 - 72 - 77 - 83 - 85

ADNA 100 corso Giulio Cesare 67,
20090 - 20095 Tel. +39 02 80 10 00 10 55 00

536.52.1. Red dragon. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ADVA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The bourne identity. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Sala 1: The bourne identity. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Insomnia. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: XXX. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

BLECCINHO corso Sommerlei 22, tel. 681.7190. Sala 1: Insomnia. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Bimba. Cr.: 15; 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

CAPITOL via San Damazzo 24, tel. 540.605 XXX. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.1110. Catostrol d'amore. Cr.: 18.15; 18.20; 20.25; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 324a, tel. 436.67.23. Hollywood ending. Cr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 10 via Garibaldi ■■■■■, tel. 36.67.23. Insomnia. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

CIAX corso G. Cesare 185, tel. 232.029. Pinocchio. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200. pren. tel. 779.60.500. Pinocchio. Cr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. XXX. Cr.: 14.15; 17.45; 20.15; 22.45. Red dragon. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30. K19. Cr.: 17; 18.45; 22.30. The bourne identity. Cr.: 15; 17.20; 20; 22.20.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. SIDA. Cr.: 15.45; 18; 20.16; 22.40.

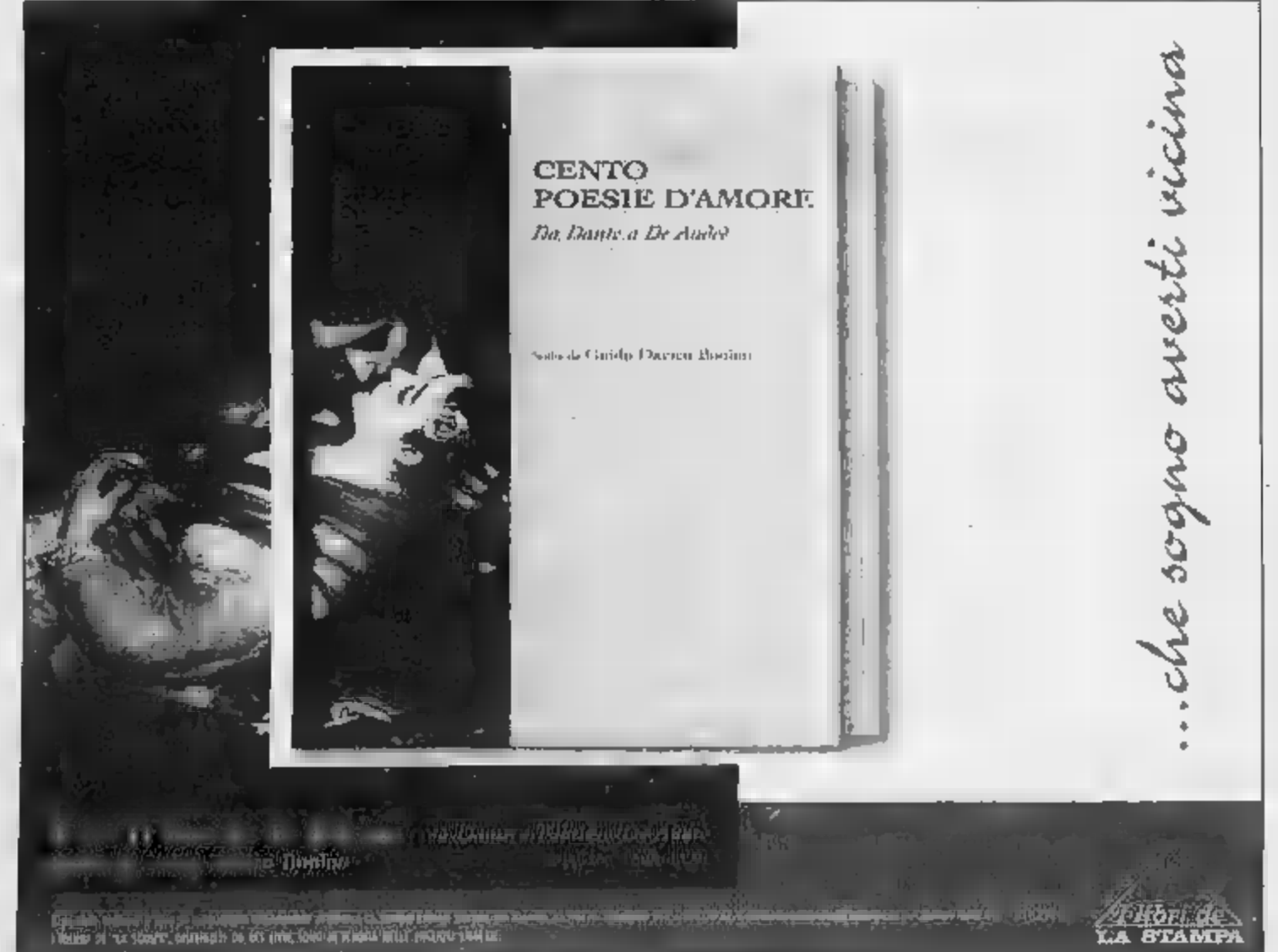
GRUPPO - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. Il popolo migratore. Cr.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

GIARDINI - Sala Embrassura via Montalcone 62, tel. 327.2214. Angela. Cr.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. The bourne identity. Cr.: 15; 17.30; 20; 22.30.


ELISEO GILU piazza Sabotino, 11.
Tel. 0475/57.14.15 Fax 0475/60.00

447.52.41. 6 donna e un mistero. Cr.:
15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■ piazza Vittorio Veneto ■ tel.
317.94.93. Mario Jo e i suoi due amari.
Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet.
min.14.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel.
661.54.47. Ghost world. Cr.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel.
661.54.47. Vedi teatro.
■ via B. Bucciarelli ang. via Roma, tel.
Minerary report. Cr.: 16;
19,15; 22,10.
■ corso Trapani 57, tel.
385.2057. Pinocchio. Cr.: 15; 17,30;
20; 22,30.
F.L.L. MARK ■ Sala ■ corso
Belgio 53, tel. 812.1410. Il popolo
migratorio. Cr.: 15,20; 16; 17,10; 19;
24,10; 20,20; 22,40.
F.L.L. MARK ■ Sala Chiese corso Belgio
53, tel. 812.1410. Mandala. Cr.:
15,45; 16; 20,15; 22,30.
F.L.L. MARK ■ Sala Harpo corso ■
53, tel. 812.1410. Orpheus. Cr.: 15;
22,30.
FREDDI pl. ■ S. Giulia 2 bis/b, tel.
011.817.9373. Tornare indietro. Cr.:
20,30; 22,30.
■ via C. Colombo 31 ■ tel.
011.580.5768. Vede teatro.
VILLAGE via Po 30, tel.
011.817.3323. Sala 7. El Alamein. Cr.:
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2.
Dalla. Cr.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. Sala 3.
Carra russa. Cr.: 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.
IDEAL Olympia 1 corso Saccaia 4, tel.
011.521.4316. Ideal 7. The unknown
identity. Cr.: 15,15; 17,40; 20,19;
40. Ideal 8. XXX. Cr.: 15; 17,30; 20;
22,30. ■ Sala ■ Cr.: 15,45; 18;
22,30. Ideal 9. El Alamein. Cr.:
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ideal 5. Red
unicorn. Cr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KINO ■ Po 21, tel. 812.59.96. Le
quattro piume. Cr.: 15; 17,30; 20;
22,30.
■ via S. Teresa 5, tel. 534.614.
Sawing & Columbus. ■ 15,30; 17,50;
20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, ■ 541.283. Le
quattro piume. Cr.: 15; 17,30; 20;
22,30.
LINO via Verdi 18, tel.
■. Il piastina. Cr.: 15,15; 19,15;
22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel.
812.5606. Intervento divino. Cr.: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel.
812.41.73. Beccate chi vi pare. Cr.:
15,55; 18,05; 21,15; 22,30.
■ ■ via Pomba 7, ■
812.41.73. Emma sono ■. Cr.: 16,05;
18,20; 20,25; 22,30.
■ Arsenale 31, tel. 532.448.
Il piastina. Cr.: 14,30; 17,10; 19,50;
22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel.
532.448. Hollywood ending. Cr.: 15;
17,30; 20; 22,30.
PATHE LINGOTTI via Nizza 262 Limgot-
ti tel. 011.66.77.855. Film festival.
REPOSI 1 via XX ■ Cr.: 15;
531.400. Red dragon. Cr.: 15; 17,30;
20,10; 22,40.
■ via XX Settembre 15, tel.
531.400. Insemena. Cr.: ■; 17,30; 20;
22,30.
■ ■ XX Settembre 15, ■
531.400. K19. Cr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel.
531.400. Signs. Cr.: 15,15; 17,45;
20,15; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre
15, tel. 531.400. Pinocchio. Cr.: 15,15;
17,45; 20; 22,30.
■ Galleria Subalpina, tel.
562.01.45. Le donne e un mistero. Cr.:
16; 18,10; 20; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel.
819.01.50. Hollywood ending. Cr.: 15;
17,30; 20; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeg-
lio 16, tel. 650.02.00. Vede teatro.
VALENTINO 1. El Alamein. Cr.: 20,10;
22,35.
■ ■ 2. Pinocchio. Cr.: 20,15;
22,30.



...che sogno averti vicina

Adda Gas COMUNICAZIONE AI CLIENTI

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal **18 novembre 2002** tutte le attività svolte finora dagli sportelli  effettuate tramite il **nuovo Servizio Clienti**, in grado di offrire, con una semplice telefonata, **assistenza diretta e operativa**.

Telefonando al Servizio Clienti
è possibile effettuare qualunque tipo
di operazione come ad esempio

- **Nuovo allaccio**
- **Disdetta**
- **Riapertura del contatore**
- **...**

**Per tutti i servizi
basta chiamare
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.00 alle 18.00**

**verde
800.998.998**
(da cellulare ■ dall'estero

Per emergenze o guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

Per la pubblicità su:

Y-A STAMPA

PK publikomp

SALOMINI erl. Agents Publikumspress spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0131/ 266 - Fax 0131/ 230.188

VENTUN RAGAZZE RIVIVONO I FASTI DEL SETTECENTO IN UNA SERATA BENEFICA

Principesse per una notte a Stresa

Ritorna il «Ballo delle debuttanti»

STRESA

Principessa per una notte. E' il sogno di molte adolescenti che, per il secondo anno consecutivo, diventa realtà a Stresa con il «Gran ballo delle debuttanti» sul Lago. La serata magica sarà domani, quando tra gli stuochi, i velluti e i cristalli del Regina Palace Hotel, da tutta Italia, confluiranno ventuno ragazze per vivere il protagonismo di una meravigliosa favola. Ad accompagnarle saranno i cadetti dell'Accademia di Livorno.

Prima l'ingresso nella hall attraverso la scalinata. Poi la danza e infine la cena di gala a lume di candela. Già oggi alle 16,30 le coppie saranno in scena, per le telecamere di «La vita

diretta», la trasmissione in onda su RaiUno. Domenica, invece, ancora una passerella televisiva, «Uno mattina», dai palazzi dell'Isola Bella. Un approdo obbligato, questo, affinché si avveri la leggenda che vuole maritate a breve le ragazze che arrivano sull'isola.

La serata si ispira alle tradizioni settecentesche, quando le giovani rampolle dell'alta nobiltà, sulle orme di Strauss, facevano l'ingresso in società con il gran ballo di corte. L'iniziativa è benefica ed i proventi sono devoluti al «Sacro militare ordinamento di San Giorgio» che quest'anno sosterrà i bambini del Molise colpiti dal terremoto. La manifestazione si avvale dell'alto patrocinio del Sindaco

di Vienna, del ministro degli Affari esteri italiano, delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e la Santa Sede, della Regione Piemonte e della Città di Stresa.

Tre ragazze sono state scelte per partecipare al grande ballo «Operaball» che si svolge ogni anno a Vienna. A rappresentare il Piemonte ci saranno due giovani novaresi: Emanuela Maisano di Borgomanero ed Emanuela Angelini di Vignale. Tra gli ospiti della serata i principi Tana e Augusto Ruffo di Calabria; Alessandro Leonardo, dal programma «Ci vediamo in tv»; Ettore Andenna, inviato di «Quelli che il calcio»; Gianfranco Augustus inviato di «La vita in diretta».



Le debuttanti saranno accompagnate dai cadetti dell'Accademia di Livorno

INIZIATIVA DELLA REGIONE CON AGIS ED ENTI CULTURALI

In Scozia si ricorda Carlo Levi con un convegno e una recita

Domani si rappresenta un lavoro della Coltelleria Einstein ispirato al celebre romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli»

Brunello Vescevi

ALESSANDRIA

«Ancorato sopra un mare di pietra» è il titolo di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Carlo Levi. Il sottotitolo è: «Un piemontese fra uomini e spiriti del sud». A metterlo in scena domani, al Ramsburn Theatre di Glasgow (in Scozia), è la compagnia alessandrina Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

Il tutto è inserito in un progetto sulla figura di Levi, artista e uomo d'impegno civile ben conosciuto nel mondo anglosassone, in occasione del centenario della sua nascita. L'iniziativa è promossa dalla Regione (che ha anche prodotto lo spettacolo) in collaborazione con l'Agis, il Teatro dell'Angelo, l'Istituto culturale italiano di Edimburgo e l'Università di Strathclyde: parteciperanno importanti esperti di letteratura contemporanea quali Nico Orengo, Giovanni Tesio, Paolo Puppo, Gigliola De Donato dall'Italia; Nancy Harrowitz dagli Stati Uniti, Cormac O'Cuilleamain dall'Irlanda; Phil Cooke e Joseph Farrell dalla Scozia.

In «Ancorato sopra un mare di pietra» l'azione si muove nello stile della Coltelleria Einstein fra narrazione, movimento e visione poetica. Nella

loro performance i due attori (che sono anche autori del testo) costruiscono un luogo che ricorda Gaglianico in Basilicata, il paese dove Levi fu confinato. «Un paese - dicono - intimamente più vicino a New York che a Roma: abbiamo voluto ricostruirlo in bilico sull'abisso, con i materiali della pittura e della scultura. Un paese zeppo di personaggi e spiriti sospesi, di gente legata alla terra, antieuropea per eccellenza che vivono



Gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

STASERA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il thriller di Agatha Christie rielaborato dal magistrato

SAVIGLIANO

I lettori di Agatha Christie, la famosa regina del giallo, troveranno stasera, alle 21, al Milanollo la messinscena di uno dei suoi thriller più famosi «Assassinio sul Nilo». Autore della rielaborazione del testo è il magistrato saluzzese (in pensione da febbraio) Valerio Dell'Anna, di cui la compagnia amatoriale «La scossa» di Saluzzo che allestisce lo spettacolo con la regia di Valter Scarafia. La commedia che domenica alle 21, sarà riproposta al «Toselli» di Cuneo, viene rappresentata allo scopo di

raccolgere fondi per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Spiega Dell'Anna: «E' un lavoro composto dalla Christie proprio per la scena, l'originale è molto lungo. L'ho ridotto eliminando riferimenti alla società inglese del tempo che oggi sarebbero poco attuali e condensando la vicenda: perdere gli elementi essenziali». L'assassinio è quello di una bella e giovane lady che si trova in crociera sul Nilo con altri esponenti della buona borghesia britannica, tutti in qualche modo legati. Ingresso a

LIVE A PONDERANO. DOMANI IL REGGAE DI COCOA TEA

Babylonia, show Anni 70 ricordando Rino Gaetano

Paola Guabello

PONDERANO

Erano gli Anni 70 e «Gianna» imperversava alla radio. Poi venne il tempo di «Berta filava», di «Spendi spendi effendi», di «Nunteragga più» e per finire dell'emozionante «Aida». La voce era quella, indimenticabile di Rino Gaetano. Il geniale cantautore, scomparso oltre vent'anni fa, ha lasciato un segno nella canzone italiana ma il suo bagaglio non è andato perduto: note e parole sono state raccolte da Alessandro D'Orazi, fondatore ed ideatore del progetto «Ciao

Rino», che approda questasera sulla pedana del Babylonia accompagnato con la sua band e tanto di look in tema: pantaloni a zampa d'elefante, bianche, giacca, e cilindro (show 23,30, biglietto 6 euro). Al termine «B-fre» con dj Ale di Cafe Blue di Torino.

Domani è ancora live «Cocoa Tea», una delle voci più dolci della Giamaica, quella di Calvin George Scott. La sua carriera è iniziata un quarto di secolo fa, negli Anni 80, quando si impose nelle dancehall di Kingston divenendo in pochi anni mito ed punto di riferimento



Il reggae di Cocoa Tea al Babylonia

per gli appassionati di reggae di tutto il mondo. All'attivo numerosi brani di successo compresi alcuni remake del grande Marley ed un cd firmato Motown che presenterà al Babylonia, «Holy Mount Zion» (porte aperte alle 22,30, show alle 23,30, biglietto 15 euro). A seguire «Clubbing» in cabina di regia Seba mc.

Un appuntamento da non mancare

Collezione autunno-inverno 2002/03

manifatture

ABBIGLIAMENTO DI CARISIO

Il più esclusivo
CENTRO VENDITA
per la maglieria in Cashmere
e Fibre Nobili

IMPORTANTE!

Presentando questo annuncio
potrete usufruire di uno speciale
SCONTO del 15%
Valido su tutti i capi di maglieria uomo e donna.

manifatture
ABBIGLIAMENTO DI CARISIO

A 200 uscita Casello di CARISIO - AUTOSTRADA A4 MI - TO

Orario continuato: 9.30 - 19.30 Sabato e Domenica Aperto

Tel. 0161.858.211 - Fax 0161.858.212 - www.manifatonline.com - e-mail: info@manifatonline.com



AO 6



SARRE

Hotel Sarre

Frazione Arensod, 5
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795
httsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate ecologiche. Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

AOSTA

**

Hotel Chuc

S.S. 26 Località La Grenade
tel. 0165.551555

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Comodissimo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

SARRE

**** Residence Eden Park**

Frazione Arensod, 7
tel. 0165.257865 - fax 0165.257860
Servizio fax, camere con TV, telefono, frigo ■ angolo cottura, ampio parco privato, parcheggio.
Piccola ■ graziosa residenza turistico-alberghiera a conduzione familiare.
In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo ■ vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Auto Hôtel

Strada Statale n. 26, 37
tel. 0165.40065 - fax 0165.32571

Ristorante ■ bar, TV, telefono, servizio fax. Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso in posizione strategica per visitare la Valle d'Aosta.

AOSTA

Hotel Europe

Piazza Narbonne, 8
tel. 0165.236363 - fax 0165.40568
hoteleurope@tiscali.net
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Cassaforte. La massima espressione dell'ospitalità ■ cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli ■ rilassanti. Comoda base per lavoro ■ turismo di alta qualità.

AOSTA

Hotel Albergo Bus

Via Malherbes, 18/A
tel. 0165.43645 - fax 0165.236962
hotel-bus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sauna, parcheggio privato. Situato nel cuore di Aosta città d'arte; una base ideale per le innumerevoli escursioni alle località turistiche della Val d'Aosta. L'albergo offre un piacevole soggiorno in ogni stagione dell'anno in un ambiente tranquillo ■ ospitale.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

Hotel Alp

Località Aeroporto, ■
tel. 0165.238900 - fax 0165.239119
hotelalp@galactica.it
www.alpvallee.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, minigolf, giochi bimbi. Campo pratica golf. Sport aeronautici. Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Hotel Du Moulin

Località Meysattaz, 8
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, ascensore, servizio fax, parcheggio. A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete un servizio familiare, cucina curatissima e tanta cortesia. E gradita la prenotazione.

AOSTA

Holiday Inn Aosta

Corso Battaglione, 30
tel. 0165.236356 - fax 0165.236837
holidayinn@libero.it
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e cassaforte. Taverne provençale. Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciute.

AOSTA

Hotel Residence Mont Blanc

Viale G.S. Bernardo, 2
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sky room, sala giochi, parcheggio. Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore ■ alle ■ 24. Animali non ammessi.

AOSTA

Hotel Le Pageot

Via G. Carrel, 31
tel. 0165.32433 - fax 0165.33217
info@lepageot.it ■ www.lepageot.it

Ristoranti convenzionati, TV, telefono, terrazza, bar, tennis a 50 metri, sala giochi, noleggio biciclette, ventilazione forzata, parcheggio coperto custodito, parcheggio riservato gratuito. 18 camere recentemente ristrutturate, in posizione centrale ■ 200 mt dalla stazione, a 500 dalla cabinovia Aosta-Pila. A 5 km dal Golf Club Arseniere.

AOSTA

Hotel Turin

Via Torino, 14
tel. 0165.44592 - fax 0165.361377
hotteturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta ■ due passi dai monumenti romani. Si accettano animali.

AOSTA

Hotel Le Charaban

Rég. Sarailon-Chapelline, ■
tel. 0165.238289 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio privato. Situato a 2 km dal centro di Aosta, immerso nel verde della collina, sulla strada statale n. 27 per il Gran S. Bernardo. Gode di un'ottima vista panoramica. Arredato con gusto e signorilità. Gestito direttamente dai proprietari.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**

Hotel Lac Bleu

Local. Campeggio - tel. 0166.949103

Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza. Idromassaggio. Servizio minibus. Servizio fax. Parcheggio. Situato in una bella posizione tranquilla ■ soleggiata, ideale per il vostro relax. Convenzioni con rafting e parapendio.

ANTEY ST. ANDRÉ

**

Hotel Pession

Frazione Buisson
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar, parcheggio privato. Vicino alla funivia per Chamols. È punto di partenza ideale per indimenticabili escursioni nello splendido scenario del Cervino. Gestito direttamente dai proprietari, offre un trattamento tipicamente familiare. Cucina particolarmente curata.

AOSTA

**

Hotel Mignon

Viale Gran S. Bernardo, 7
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in camera, servizio fax, solarium, garage, parcheggio.

A pochi passi dal centro di Aosta, a soli 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

DOMANI I ROSSOBLU' AFFRONTANO UN MATCH DELICATISSIMO CONTRO AVVERSARI APPARENTEMENTE ALLO SBANDO

Lauretana: «trappola» Fabriano

Trasferta rischiosa non solo per fattori tecnici

Daniele Pasquarelli

BIELLA
Attenzione alle trappole. Non è una trasferta semplice quella che domani sera attende la Lauretana sul campo di Fabriano. L'allarme già risuona per una serie di fattori, alcuni dei quali non hanno nulla a che fare con il basket. Prima di tutto l'ambiente: i marchigiani sono senza stipendio da settembre (possibile che il tanto decantato nuovo corso della pallacanestro nazionale accetti ancora simili situazioni?), per due giorni i giocatori non si sono allenati e solo un incontro con il presidente Alberti li ha convinti a scendere sul parquet. L'impressione generale è che per molti di loro quella di sabato sarà l'ultima partita al PalaIndesit, ma il pensiero di affrontare una squadra dismessa o allo sbando potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Per Fabriano, la sopravvivenza potrebbe dipendere molto proprio dalla grinta e dalla determinazione gettate nello scontro, senza contare che questi variabili sono anche fondamentali per un atleta alla ricerca di nuovi contratti.

Secondo gli arbitri: in una sfida così importante per le ultime posizioni in classifica (e resa ancora più critica dai fattori esterni che abbiamo già detto), spedire due direttori di



Cookie Belcher, atteso protagonista a Fabriano dopo il suo rientro con Avellino

gara come Mattioli e Lo Guizzo è una scommessa che forse il designatore Garibotti poteva anche evitare. Il primo è sicuramente il fischietto meno gradito alla truppa rossoblu' e il fatto che sia di Pesaro (quindi marchigiano) non aiuterà certo a rasserenare l'animo del club del presidente Sevio. Il secondo è l'arbitro della partita di Napoli, persa al supplementare con i titolari out per falli: il match non avrà

strascichi, saremo i primi a complimentarci con la federazione, davvero al di sopra le parti.

Per quanto riguarda il basket giocato, la Lauretana arriva a questo appuntamento favorita, sulla scia della convincente prova con Avellino grazie al recupero di una «punta» importante come Belcher. Vincere con Fabriano sarebbe doppio: ma come sempre sarà il campo a stabilirlo.

Conad, ostacolo La Spezia

Cossatesi con il favore del pronostico in attesa dell'agibilità della palestra

COSSATO

La quarta giornata del campionato nazionale di serie B femminile di basket in calendario domani, dovrebbe essere l'ultima per la Conad lontana dal parquet della palestra Aguggia di Cossato. Costrette ad iniziare la regular season a Sandighiano, a causa dei lavori resi necessari per i danni causati dalla tromba d'aria che aveva investito il basso biellese all'inizio giugno, le giocatrici della Conad dovrebbero poter tornare a casa per il match in programma il 30 novembre.

L'assessore Abete mi ha assicurato che la palestra ci verrà consegnata il 25 - commenta il presidente delle biancoblu' Giorgio Righini - in tempo per la delicata sfida contro Collegno. Per fine mese dovremmo poter finalmente vedere all'opera anche Quattrocchi. In questi giorni ha iniziato la fase di preparazione con Bertolini e mi auguro che la prossima settimana possa anche allenarsi insieme alla squadra.

Dopo il primo prezioso successo ottenuto contro Ospedaletti, che ha consentito alla Conad di lasciare l'ultimo posto in graduatoria, il quintetto di coach Vignati, da lunedì sulla panchina delle cossatesi al posto di Grigati, affronterà alle 20,30 La Spezia, team che in classifica ha gli stessi punti di Caviglioli e compagne.

Il nuovo allenatore ha una lunga esperienza in questa categoria e in passato lo avevamo affrontato più volte in amichevole - prosegue Righini - il suo scontro ha portato un clima più sereno ed adesso confido di poter recuperare numerose posizioni. Le liguri sono assolutamente abbordabili e se sapremo mettere in campo determinazione e grinta i due punti non ci potranno sfuggire.

Il 4° posto utile per rientrare tra le formazioni direttamente ammesse alla serie B d'Eccellenza della prossima stagione è ancora lontano, ma il campionato è lungo e nelle 17 giornate rimanenti la Conad avrà spazio per recuperare. (p. m. f.)

SPORT FLASH

SCI

Curtarello nuovo presidente della Fisi provinciale

L'assemblea straordinaria provinciale delle società iscritte alla Fisi (Federazione italiana sport invernali) ha eletto Massimo Curtarello, dello sci club Biellmonte, nuovo presidente per il biennio 2003-04. I consiglieri saranno Fabrizio Buschini (Vallemosso), Davide Coda (Bifarola), Claudio Eberle (Novate), Giovanni Foglia (Biellmonte), Franco Gilardino (Biella), Andrea Preti (Pietro Micca di Cossato) e Aldo Zaffalon (Pietro Micca di Biella). Il ruolo di consigliere tecnico sarà ricoperto da Andrea Guerra dello sci club di Vallemosso. (m. pe.)

CALCIO FEMMINILE

La Biellese supera per 2-0 Albenga

Nel campionato nazionale di serie B femminile la Biellese ritorna al successo sconfiggendo per 2-0 l'Albenga. Le reti, una per tempo, portano la firma del bomber Martinoli. Nell'altro incontro, disputato contro il Parlamento le due formazioni laniere hanno chiuso in parità sul punteggio di 1-1. Al gol di Borri ha risposto in pieno recupero Annalisa Reina. (m. pe.)

TENNISTAVOLO

La Chiavazzese prosegue la corsa al vertice in serie C2

Quarta vittoria consecutiva per la Chiavazzese che nel girone C del campionato di serie C2 ha superato per 5-2 il Moncalieri. Alle spalle prosegue anche la corsa del Biella «La Lucciolina», a segno contro Alpignano. Nel girone B successo per la formazione biellese che ha piegato per 5-1 San Salvatore. Il girone A è arrivata l'unica sconfitta maturata da Biella, sconfitta da Baveno. (m. pe.)

ARTI MARZIALI

A Varallo il campionato italiano di kick boxe 2003

Per la prima volta nella storia un campionato italiano di kick boxe si disputerà in provincia di Vercelli. Il merito è della società valsesiana «aska» che si è assicurata l'organizzazione della kermesse tricolore. L'appuntamento sarà a Varallo il 15 marzo del 2003. Presenti alcuni tra i più forti specialisti delle diverse discipline che compongono la kick boxe, compresi gli attuali campioni italiani e del mondo in carica. (p. m. f.)

SCACCHI

Quest'oggi a Vercelli un torneo riservato ai Cadetti

Continuano i tornei giovanili organizzati dal Circolo Scacchistico Vercellese per avvicinare i ragazzi alla disciplina. L'appuntamento, quest'oggi, vedrà di scena la categoria «Cadetti». Le gare avranno inizio alle 15 e, come sempre, saranno ospitate nella sede di viale San Salvatore. Non essendo prevista l'eliminazione diretta, ogni giocatore avrà la possibilità di disputare almeno tre partite. Sinora sono state coinvolte in quest'iniziativa i Pulcini e i Giovanissimi. (p. m. f.)

GINNASTICA

MOLTE ATLETE BIELLESI IN PEDANA ALLA PROVA TRICOLORE IN PUGLIA

Ritmica, una sfida nazionale per La Marmora e Pietro Micca

BIELLA

Ginnastica ritmica piemontese sugli scudi. Sheila Verdi (categoria Allieve 2° fascia, della Pietro Micca), Valentina Gioia e Maria Cristina Torriani (Junior della La Marmora) e Samantha Brussole (Senior anche lei allenata dalle tecniche lamarmorine) difenderanno i colori delle rispettive società nel Campionato nazionale di categoria che si svolgerà a Giovinazzo, in Puglia, sabato 30 novembre e domenica primo dicembre.

Le quattro ginnaste hanno conquistato l'accesso alla fase finale grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti nella recente gara Interregionale organizzata dalla società La Marmora e Candelò. Brussole ha vinto la medaglia d'oro nella sua categoria (4 le ginnaste ai nastri di partenza) ed in Puglia dovrà affrontare: Casotto, Malgeri, Pisani, Palumbo, De Corso, Fancelli, Cantaluppi, Tardavilli, Rondani, Pelli, D'Onofrio, Micomunno e Gullotti.

Tra le Junior Gioia è salita sul secondo gradino del podio mentre Torriani ha terminato la prova di Candelò in 5ª posizione (14 le iscritte). A Giovinazzo, le due ginnaste biellesi seguite dalle tecniche Gianna Cagliano, Nadia Sicari e Silvia Rozzonetti, che dovranno vedere con Marta Bruno (Cuneo ginnastica) ed altre 13 atlete provenienti da tutta Italia, tra cui: Prece, Stella, Zancanaro, Michelutti, Anseloni, Furini, Baroncelli, Cupisti, Cignoni, Bertozzi, Lalli, Carpentieri, Santoro V., Greco, Santoro M., Del Grosso e Fabiani.

Nella categoria Allieve 2° fascia anche Verdi ha ottenuto la medaglia d'argento (30 iscritte) mentre Giulia Rosolen (La Marmora) ha terminato all'11° posto. Le altre due ginnaste della Piero Maria Vittoria Esposito e Silvia De Maglie hanno concluso in 24ª e 25ª posizione. La ginnasta allenata da Tatiana Shpileva ed Elisabetta Ladavas, in Puglia affronterà: Dalla Pellegrina, Longo, Zampa, Marini, Mancini, Pascarella, Ascoli, Rispoli, Pratesi, Santuocione e Sarritzu.

Niente da fare per la giovanissima Giulia De Palo (Allieve 1ª fascia della Pietro Micca) che ha terminato la fase Interregionale al 17° posto (18 iscritte).

Domenica si terrà a Nizza Monferrato la 1ª prova del torneo regionale di ritmica. Una dozzina le atlete biellesi presenti, equamente distribuite tra i club della «La Marmora» e Pietro Micca. (m. pe.)



Sopra le ginnaste della Pietro Micca, sotto Brussole e Gioia della La Marmora

VOLLEY

MOKAOR VERCELLI IN CASA

Turno facile per la capolista Gash Biella

VERCELLI

Sesto turno nel campionato cadetti di volley. In B1 maschile impegno facile-facile per il Gash Biella, atteso domani alle 21 sul parquet del Busca. I cuneesi occupano attualmente il penultimo posto, non soli tre punti all'attivo, frutto di altrettante sconfitte al tie break. Un successo, ampiamente alla portata, consentirebbe ai lanieri di proseguire la marcia ai vertici, sfruttando anche lo scontro diretto Igo Genova-Scanzoroscio e la trasferta a Concorezzo dell'altra capolista Albisola.

Per l'Olimpia Mokaor, invece, delicato match interno. I biancoblu' attendono al Pala Piacco l'arrivo dello Spezia che, con 9 punti, tallona da vicino le grandi. Sulla panchina della Mokaor farà il suo esordio Giovanni Cascia che sostituisce il dimissionario Martino.

Nel torneo di B2 femminile impegno interno per la Top Wool che, domani alle 21, ospiterà il Fontanellato. Le due formazioni viaggiano appaiate in classifica con 8 punti. (p. m. f.)

SCHERMA

TRA I «GIOVANISSIMI»

Lodovica Santoro vince il bronzo agli Interregionali

VERCELLI

Continua il momento magico della Pro Vercelli scherma. Alla ribalta, in questa fase della stagione, sono soprattutto le spedite. Dopo l'oro a squadre centrato da Alice Anseloni ai campionati Europei juniores di Conegliano, un'altra tiratrice vercellese si è fatta onore.

E' Lodovica Santoro che nella prima prova della fase interregionale del Campionato giovanissimi ha conquistato il terzo posto. «In pedana - spiega il presidente Aldo Venè - c'erano spadiste di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna: Lodovica, che ha appena 11 anni, è stata davvero brava infliggendo una serie d'assalti davvero precisi che l'hanno portata sino alle semifinali dove, purtroppo, si è dovuta arrendere. Grazie a questo piazzamento, la Santoro si è assicurata il diritto di partecipare alla seconda prova del 18 e 19 gennaio 2003. (p. m. f.)

HOCKEY

DOMENICA A NOVARA CONTRO LA ROTELLISTICA

Dopo la sosta, l'Amatori torna in pista per un derby

VERCELLI

Torna in pista l'Amatori. Dopo quindici giorni di sosta, i gialloverdi affronteranno domenica a Novara (fischio d'inizio alle 17) il derby con la Rotellistica. Il match dovrebbe consentire al team di Guanziròli di mettere un'ulteriore ipoteca al passaggio alla final eight in Coppa di Lega.

E' vero che l'obiettivo primario dell'Amatori è rivolto al campionato, ma cominciare la stagione con un risultato prestigioso, non sarebbe un'operazione disprezzabile.

«Questa fase - sottolinea il ds Piero Casolari - dev'essere propedeutica al torneo di serie B. Quindi, oltre alle vittorie, stiamo



Andrea Gazzoli

giocati a disposizione: tra i pali si alterneranno Volpe e Lo Priore, quindi spazio a Gazzoli, Villani, Toranzo, Tarchetti, Corradino, Costanzo e Bertona. In classifica l'Amatori viaggia solitario in vetta a punteggio pieno, con 6 punti, seguito a 3 dalla Rotellistica, mentre l'Agrate chiude a quota 0. In caso di successo, dunque, la qualificazione alla finale sarebbe matematica. (p. m. f.)

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)
Palazzo Salmatoris

dal 13 ottobre
al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte

Elio Toranzo
Alba Bix Lancia Roro

LA STAMPA

MILANO
AG. BALSANI - B&B

72ª Fiera Nazionale
del Tortello

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttiLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

A SAN MAURIZIO CANAVESE IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'AFAR

Dietro l'Alzheimer la mutazione di un gene La scoperta presentata al Fatebenefratelli

Una mutazione finora sconosciuta di un gene è stata identificata come possibile causa della trasmissione ereditaria dell'Alzheimer, la malattia che provoca la demenza progressiva. Il quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Brescia su una famiglia romana, i cui componenti da almeno tre generazioni si ammalano di Alzheimer. È stato presentato ieri al Congresso nazionale dell'Afar (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria), iniziato all'Istituto Beata Vergine Consolata di San Maurizio Canavese alla presenza del generale dell'Ordine Fatebenefratelli, fra Pascual Piles. Nel corso del convegno è stato sottolineato che la rete di ricerca dei Fatebenefratelli conta in Italia 8 ospedali, che collaborano con le Università di Brescia, Chieti, Milano, le quattro di Roma, di Torino e di Verona.



Un centro per la cura dell'Alzheimer

SECONDO LA CASSAZIONE I VERDETTI DI CONDANNA «NON ERANO FONDATI»

Appalto per il trasporto dei ragazzi disabili L'ex dirigente del Comune, Dolcetti, è assolto

La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» l'ex dirigente del Comune Giancarlo Dolcetti dall'accusa di abuso d'ufficio. È la vicenda dell'appalto da 150 milioni per il trasporto dei ragazzi disabili, che risale al 1995. L'ex dirigente, per l'accusa, avrebbe favorito nell'aggiudicazione della gara una ditta che non era iscritta nell'albo fornitori del Comune ed era priva dei requisiti per ottenere l'affidamento. Per quella storia Dolcetti è stato condannato a 10 mesi di carcere nel febbraio dello scorso anno, pena confermata in appello in autunno. La Cassazione è stata di parere diverso e, accogliendo il ricorso del difensore Giuseppe Angelino, ha annullato la condanna. L'ex cassata «non rinvio» ritenendo non fondati i verdeti precedenti. In tribunale Dolcetti è ancora processato per un altro troncone d'inchiesta, quello delle retromissioni per le auto dei vigili.



Giancarlo Dolcetti, assolto

L'ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA È STATA CONTESTATA ANCHE AI CARDIOCHIRURGI GIÀ IN CELLA

Arrestato il venditore delle protesi difettose

Nuovi guai in vista per Di Summa e Poletti

Alberto Gaiuso

Anche le valvole cardiache di Tri Technologies, quelle rivelatesi difettose, entrano ufficialmente nell'inchiesta del pm Paolo Toso sui professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Vi entrano con la consegna, mercoledì sera sul tardi, al termine delle perquisizioni a Padova, di un'ordinanza di custodia cautelativa a Giovanni Albertin, presidente del consiglio di amministrazione di For Med. L'azienda che commercializzava le protesi brasiliane, il reato: turbativa d'asta aggravata dal concorso di pubblici ufficiali, i due cardiocirurghi delle Molinette che hanno quasi contestualmente ricevuto in carcere la notizia di un identico provvedimento.

Al momento dell'arresto il cinquantottenne ex infermiere professionale e tecnico di sala operatoria, ora manager, ha dichiarato di sentirsi male ed è stato trasportato sotto scorta in ospedale. «Ritoverremo in cardiocirurgia». Gli investigatori inviati a Padova dal pm si sono sentiti per un attimo spiazzati. È stato il magistrato a superare l'imbarazzo disponendo al telefono, da Torino, che Albertin fosse

curato in qualsiasi reparto, ma non in quello dove aveva lavorato e a cui ha fornito, a trattativa privata, 40 valvole brasiliane. Alle 18 di ieri, esaurito il periodo di osservazione, è stato accompagnato nel carcere della città, un po' grottescamente «sbattuto» i «Due Palazzi».

Il malore accusato da Albertin non è stato il solo momento critico della giornata: la polizia giudiziaria torinese lo stava sorvegliando ed è intervenuta nello studio di consulenti aziendali dove l'amministratore era in riunione da ore con Vittorio Sartori (considerato dal pm il vero titolare di For Med, ma che non è indagato). Gli investigatori hanno sequestrato ed Albertin documenti e denaro che ritengono gli servissero per tagliare la corda in serata.

Dalle cinque fitte pagine dell'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal gip Claudio Ferrero emerge il quadro delle accuse fatte proprie dal giudice. Nella prima si dà spazio ai «gravi indizi di colpevolezza circa la collusione tra i due cardiocirurghi e il titolare di For Med per favorire costui nell'aggiudicazione di una fornitura di 700 valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies di Belo Horizonte». Di Sum-

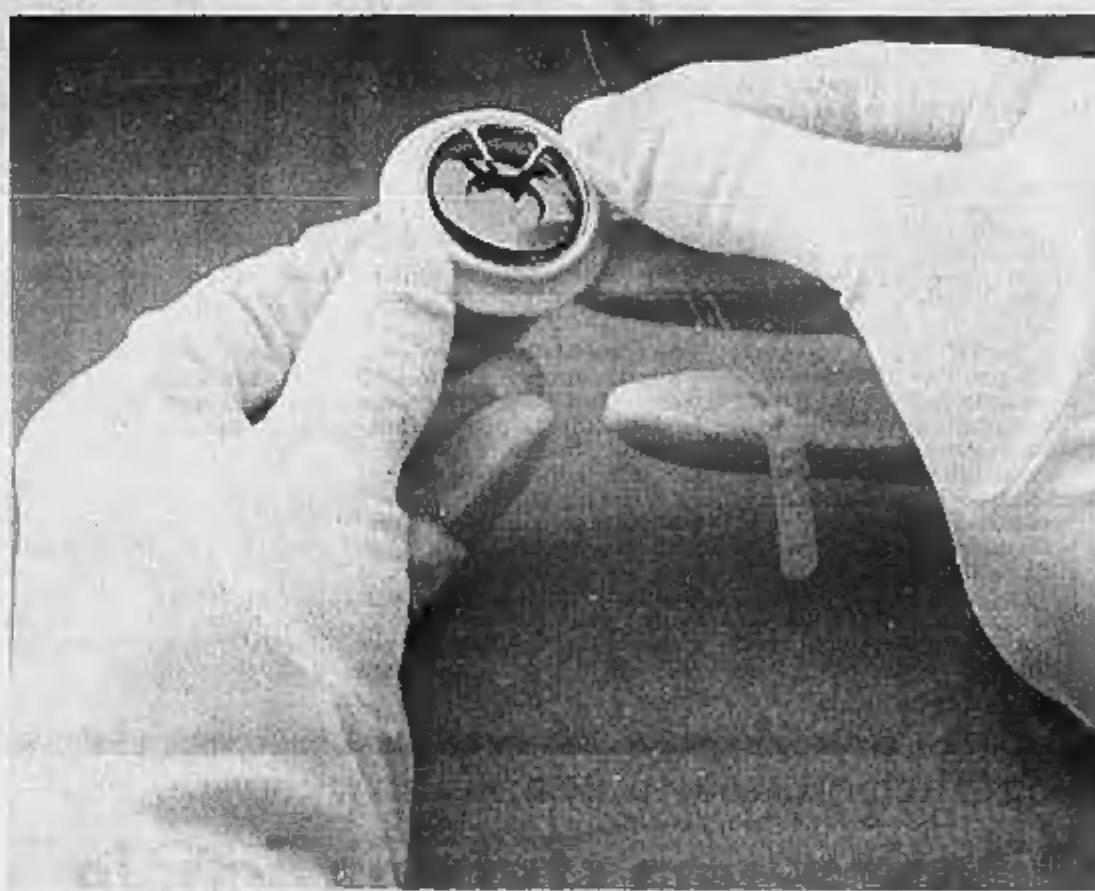
ma e Poletti, prosegue il magistrato, «redigevano il capitolato d'appalto in modo da differenziare in due distinti lotti la fornitura di valvole per la Cardiocirurgia delle Molinette e nella commissione aggiudicatrice operavano attivamente per assegnare il massimo punteggio alle protesi offerte da For Med in assenza di documentazione comprovante la loro efficacia».

L'azienda di Padova ottenne il 16 novembre 2000 la fornitura più importante. Il punto chiave, su cui ha insistito il pm sin dal primo interrogatorio dei cardiocirurghi, è il fatto che la scelta di inserire nel capitolato due lotti di fornitura «sulla base di specifiche tecniche, le cui differenze sarebbero state desunte soltanto dai dépliant commerciali». Il gip conclude che il «capitolato d'appalto è stato consegnato in modo arbitrario». For Med ne avrebbe beneficiato prima fornendo le protesi brasiliane, poi, ritirate quelle dallo stesso Albertin in seguito alla morte di un paziente padovano, offrendo negli ultimi mesi le più collaudate valvole cardiache dell'americana «On-X». Grazie alla «collaborazione della direzione sanitaria delle Molinette», il pm ha potuto

mettere le mani su una lettera di Di Summa che caldeggiava a sua volta l'acquisto di una partita di queste ultime valvole. «Al responsabile di Cardiocirurgia e al collega Poletti premeva continuare a favorire For Med».

Per l'accusa queste carte provano la «collusione» fra i tre arrestati, dopo che i professori si sono difesi «in modo contraddittorio» rispetto alla scelta dell'offerta di For Med. Poletti: «Le protesi di Tri Technologies erano più adatte per i pazienti robusti e di mezz'età». L'accusa: «Non è vero, fra gli operati vi sono anziani e una bambina di un anno, morta, alla quale era stata impiantata quella valvola». Di Summa: «Le avevamo scelte per sperimentarle». L'accusa: «Ma ne avete fatte acquistare 700 al costo, ciascuna, di 5 milioni e mezzo di vecchie lire».

La difesa di Di Summa per ora replica con il ricorso in Cassazione sulle motivazioni formali della prima misura cautelativa. «Ci rivolgiamo alla Suprema Corte - assicura l'avvocato Giorgio Merlone - perché a Torino la situazione ambientale è molto difficile, con una città spaccata fra innocentisti e colpevolisti, come al tempo del processo allo smemorato di Collegno».



Una valvola cardiaca di prima generazione prodotta dalla Sorin Biomedica, la ditta concorrente della Tri Technologies

IN BRASILE, NELLA PRINCIPALE CLINICA DI BELO HORIZONTE, COME ANCHE NELL'OSPEDALE PUBBLICO, LE APPARECCHIATURE CARDIACHE VENGONO IMPORTATE DAGLI STATI UNITI



La sede-bunker della Tri Technologies a Belo Horizonte, in Brasile

«Quelle valvole? Non le produciamo più»

Nella sede della Tri Technologies si è passati al «biologico»

reportage

Massimiliano Peggio

BELO HORIZONTE (BRASILE)

AVENIDA Silva Lobo 1670. Sono state fabbricate qui, in un piccolo stabilimento senza insegne, le valvole cardiache al centro delle indagini delle procure di Torino e Padova. La sede dell'azienda, la Tri Technologies Ltda, sembra una caserma: telecamere puntate sui marciapiedi, portoni di ferro e fili elettrici ad alto voltaggio lungo tutto il perimetro. All'interno, due bassi fabbricati dipinti di grigio, con i vetri oscurati: un complesso anonimo, incasinato in una modesta zona residenziale non lontana dai quartieri centrali.

La parola «giornalista» ha un effetto terribile sulla giovane centralista seduta al box dell'ingresso. Alza la cornetta e chiede subito aiuto. Da un ufficio alle sue spalle sbucca una signora sorridente: «Desidera?». Ascolta attentamente le richieste, si fa ripetere due volte il nome, poi si eclissa negli uffici. Il cancello di ferro si spalanca nuovamente e sulla strada compare una pattuglia della Polizia Militar.

Sulla parete dell'atrio sono in mostra i riconoscimenti ottenuti dalla società e i certificati di qualità ottenuti negli anni scorsi. Thomas Henry Reif, il direttore, «è all'estero, negli Stati Uniti». È lui il fondatore della Tri Technologies, fondata nel 1989 insieme al socio Rubens Junqueira de Souza. Quest'ultimo è anche il socio maggioritario della Labor Labo-

ratories Ltda, azienda sorella della Tri Technologies che ha sede nello stesso indirizzo, Avenida Silva Lobo 1670, costituita nel 1984: produce protesi cardiache biologiche e prodotti chimici: «Non più valvole meccaniche».

Davvero? E da quando? «Non so, non so», ripete la solerte segretaria giustificandosi di lavorare il da poco tempo. «Qui si producono solo valvole biologiche», ripete con insistenza. Ma esiste ancora la Tri Technologies? «Ora si chiama Labor, Labor, comprende», dice lei, con tono di disappunto. Eppure dal registro pubblico delle imprese la ditta risulta ancora in piena attività. Compare anche nell'elenco di aziende biomediche della «Fundação Biomim», associazione che promuove programmi di sviluppo in Brasile, in collaborazio-

ne con il Banco Interamericano e il Fondo Multilateral de Investimentos. Di certo i laboratori sono in funzione: al di là dei vetri oscurati, dipendenti in camice bianco si muovono indaffarati tra provette e macchinari, illuminati da piccole lampade al neon. La segretaria tronca il discorso, invitandoli alla fine di uscire: prima di salutarli però si fa lasciare il numero di telefono o un indirizzo email. «La farò contattare». Finora nessun contatto.

C'è un dubbio da chiarire: nella clinica privata «Bicor Instituto», la più importante della capitale magelopol di Belo Horizonte, non utilizzano valvole delle vicinissime Tri Technologies, ma protesi meccaniche «made in Usa». In un edificio adiacente all'ospedale c'è anche la sede locale della

società del Minnesota che le produce, la St. Jude Medical, colosso delle protesi cardiache. Bill, ingegnere americano trapiantato in Brasile, spiega che negli uffici di Belo Horizonte la St. Jude realizza valvole biologiche, mentre quelle meccaniche arrivano direttamente dagli States. E' al corrente dello scandalo italiano, ma si astiene dal fare commenti sull'affidabilità delle protesi concorrenti.

E nelle strutture pubbliche? Chi ha problemi di cuore e non si può permettere la clinica privata, si rivolge allora alla «Santa Casa». Anche qui i medici utilizzano le stesse valvole prodotte negli Stati Uniti. «Sono le più affidabili», ritiene Joao Alfredo de Paula e Silva, primario del reparto di Cardiologia. In questo grande ospedale, affollato di gente dove gli ascensori funzionano a singhiozzo, si fanno ogni anno circa 200 interventi con l'inserimento di valvole cardiache, per lo più del tipo biologico. Alla «Santa Casa», una protesi biologica costa circa 500 dollari, mentre una meccanica ne vale quasi mille. E paga il governo, s'intende.

REPARTI CHE CHIUDONO, MEDICI CHE SE NE VANNO: L'ALLARME DEL SINDACO

Lenta agonia per l'ospedale di Lanzo

Ma la Regione ipotizza la gestione da parte dell'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino

LANZO

Sale operatorie chiuse dal 22 di dicembre al 7 di gennaio salvo urgenze, servizio di oculistica sospeso da ieri, prenotazioni bloccate per ecografie, visite chirurgiche, cardiologiche, pneumologiche. Medici che se ne vanno, altri che chiedono di essere trasferiti. Infermieri che cercano collocazioni più sicure. L'aria che da un po' di tempo si respira in mezzo alle corsie e tra i reparti dell'ospedale Mauriziano di Lanzo non è di quelle buone. «Tutti tranquilli, non chiudura» - promettono da tempo i politici. Ma la gente, a questo punto, ha paura anche della razionalizzazione, basta un foglio affisso sulla porta di un laboratorio per informare della sospensione delle prestazioni e si scatena il panico. Martedì prossimo i Comitati di Salvaguardia della Salute si tro-

veranno davanti alle sedi degli ospedali di Lanzo, Cuorgnè, Castellamonte, Venaria e Avigliana per protestare contro i tagli dei servizi. «Ho intanto informato il Prefetto di come stanno andando le cose al Mauriziano visto che sono responsabile per la salute pubblica - puntualizza subito Andrea Filippin il primo cittadino di Lanzo che domani mattina si incontrerà a Torino con altri sindaci della provincia per analizzare la situazione dei servizi sanitari sul territorio -. Non voglio far scoppiare allarmi ma non sono poi tanto tranquillo». Ammette: «Le urgenze saranno anche coperte, ma con ritardi enormi e se per qualche paziente va a finire male voglio vedere come si risolve». Purtroppo la verità è che stiamo perdendo buone professionalità che avevano aiutato a crescere il prestigio di questa struttura ed erano molto stimati anche dai degenti» riflette con

una punta di amarezza il sindaco. Intanto, mentre il commissario governativo Anna Maria D'Ascanzio sta lavorando per cercare di risanare i buchi miliardari e ridare un futuro all'Ordine Mauriziano, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ribadisce che «sia l'ospedale di Lanzo sia quello di Vallegrate non chiuderanno, anzi potrebbero essere gestiti dalle due Asl di competenza, io sono ottimista. Ma bisogna avere ancora un attimo di pazienza. La prossima settimana, dopo che avremo incontrato il commissario, potremo essere più precisi». Se così fosse la struttura di Lanzo passerebbe all'Asl 6 di Ciriè l'azienda con la quale da sempre ha innescato una sorta di competizione. In questa direzione l'Asl 6 avrebbe il difficile compito di razionalizzare i servizi sul territorio con un obiettivo primario: eliminare tutti i doppioni che sono stati creati in questi anni.



Il Mauriziano di Lanzo: dal 22 dicembre al 7 gennaio chiude le sale operatorie

MOBILI CASABELLA

CUCINE - SALOTTI - CAMERE LETTO - COMPLEMENTI

CHIUDE
PER CESSATA ATTIVITA'

SVUOTA ED ELIMINA TUTTA LA MERCE

A PREZZI DI REALIZZO
FINO AD ELIMINAZIONE TOTALE
CON SCONTI DAL 30% ALL'80%

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 15.00 - 19.30

ATTENZIONE: NON È LA SOLITA SVENDITA

APPROFITTAENE...

PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

SORPRESA NEI CONTROLLI SULLA SPESA FARMACEUTICA



Per almeno tre anni
costosissime fiale
di una sostanza contro
l'emofilia «vendute»
a persone
che non utilizzavano
quelle medicine

Interrogato il dottore
che ha firmato
i certificati fasulli:
ad incastrarlo è stato
un errore commesso
da una paziente che
si era prestata al gioco

La Farmacia della Consolata al centro
dell'inchiesta della magistratura

Maxi truffa all'Asl, medico sotto accusa

Prescrizioni fantasma con la complicità di un farmacista

Marco Accossato

Truffa milionaria ai danni dell'Asl 1. Utilizzando un piano terapeutico falsificato, è stato messo a segno un colpo da oltre 3 milioni e mezzo di euro. La procura indaga su un medico di famiglia con studio nella zona di Porta Palazzo e su una farmacia in via delle Orfane: centinaia di fiale di «Emoclot 1000», un farmaco per la cura dell'emofilia (il cui costo è di 771,47 euro a fiale) sono state prescritte a malati non emofilici. Il sospetto è che farmacista e medico di famiglia abbiano utilizzato quei malati per fingere la vendita del costosissimo medicinale: così il farmacista otteneva il rimborso dall'Asl 1 guadagnando - come previsto dalla legge - il 19 per cento del costo della medicina, mentre il medico partecipava presumibilmente all'illecito guadagno. In cambio della ricetta, la farmacia avrebbe regalato 50 euro al paziente che arrivava con la prescrizione falsa, forse tutti o molti tossicodipendenti. L'indagine è iniziata da poco. I ruoli nella truffa sono ancora tutti da definire. I carabinieri hanno però già interrogato il medico di famiglia, M.M.: non è ancora chiaro chi sia la mente del tutto. Di certo, però, i tabulati dell'Azienda Sanitaria 1 dicono che una grandissima quantità dei costosi farmaci anti-emofilia è stata venduta nella Farmacia della Consolata, in via delle Orfane. E che il medico di famiglia su cui adesso pesano le accuse di questo nuovo scandalo della sanità ha prescritto a suoi assistiti un numero spropositato di fiale di «Emoclot 1000» (o di Hemofil, prodotto analogo e altrettanto costoso). Per questo motivo, quel medico di famiglia, era stato richiamato all'ordine, nei mesi scorsi, dalla stessa Asl 1 via San Secondo.

guarda anche un'altra prescrizione sospetta, quella dello «Sero-bif», un interferone utilizzato nei casi di epatite.

Lo scandalo è emerso grazie ai periodici e severi controlli del Servizio Farmaceutico dell'Asl 1 e da una casualità, forse un grossolano errore commesso da uno dei pazienti che portava in farmacia le ricette-truffa. Gli ispettori dell'Asl avevano notato

che il medico di famiglia finito nell'occhio del ciclone prescriveva un'infinità di fiale anti-emofilia, hanno chiesto conto di quelle ricette, e hanno ricevuto come risposta un'innocente dichiarazione: «Non è colpa mia se ho molti assistiti che fanno uso della medicina...». In seguito a quel controllo il numero di prescrizioni del farmaco in questione sono improvvisamente crolla-

te. Il medico è stato di nuovo contattato dall'Asl e ha spiegato: «Due pazienti che ne facevano uso si sono trasferiti fuori Torino».

L'indagine non si è fermata e il sospetto è diventato più concreto quando una delle pazienti di questo dottore, una donna affetta da Hiv, in cura all'Amedeo di Savoia, ha deciso di cambiare medico di famiglia: il nuo-

vo dottore ha letto il suo piano terapeutico anti-Aids e si è stupito leggendo «Emoclot 1000» tra i farmaci a carico dell'Asl indicati per combattere l'Hiv. Il nuovo medico ha chiesto conto di quella prescrizione al collega dell'Amedeo di Savoia che aveva compilato il piano terapeutico della donna, e anche quest'ultimo è rimasto attonito: «Il documento ha la mia firma, ma non l'ho scritto io. C'è un'aggiunta: è un falso». E' scattata immediatamente la denuncia ai carabinieri e la segnalazione all'Asl 1.

L'aggiunta è quella dei costosissimi farmaci contro l'emofilia. Un ritocco fatto probabilmente con scanner e un computer.

La vicenda è doppiamente grave. Perché è vero che il farmacista ha fatto finta di vendere centinaia di scatolette di farmaci, è anche vero che l'Asl ha continuato a rifornire la farmacia di tutte le confezioni che risultavano vendute. Che fine hanno fatto quei medicinali? Esiste un mercato nero? Per ottenere il rimborso dall'Asl, una farmacia deve ritagliare i «fustelli» delle confezioni con le bande magnetiche: non possono quindi essere rivendute regolarmente. In procura è all'Asl si teme l'esistenza di un mercato parallelo.

Un altro interrogativo: a quante persone sono stati prescritti quegli inutili e carissimi farmaci? E chi sono quelle persone? Nella denuncia fatta ai carabinieri si racconta che un tossicodipendente ha offerto ricetto di farmaci costosi in cambio di denaro anche a una dottoressa di un'altra farmacia vicina a quella della Consolata. Il tossicodipendente avrebbe raccontato ciò che accadeva poco distante, come per garantire che si trattava di un piano ormai collaudato. «Dottoressa, io le dò la ricetta, lei mi dà qualche spicciolino».

I POSSIBILI RIMEDI AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI AUDIOLOGIA

Il rumore in ufficio e sotto casa fa crescere le lesioni all'udito

Grazia Longo

Trapianto di cellule staminali per curare la sordità, danni all'udito causati dal rumore degli ambienti di lavoro, di sveglie (discoteche), del traffico e le ultime scoperte sul fronte degli apparecchi acustici digitali.

Il IV congresso nazionale dell'Associazione di audiologia clinica e vestibologia - fino a domani a Torino Incontro - affronta i temi più scottanti delle difficoltà dei rimedi legati alle patologie uditive. La novità più d'rompente riguarda l'impiego delle cellule staminali in otologia, ma è ancora circoscritta alla sperimentazione da laboratorio. L'obiettivo? La ricostruzione del timpano o della cavità dell'orecchio grazie al trapianto delle cellule staminali. Ma c'è ancora molta strada da percorrere. In un Paese del mondo - sottolinea il professor Salvatore Conticello, direttore

di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino, presso il polo del San Luigi di Orbassano - si è intervenuti sugli esseri umani, per ora stiamo ancora lavorando in vitro e sui topi. Preziosissimi ma è la collaborazione tra l'equipe dell'ospedale San Luigi e quella delle Molinette. Dobbiamo essere molto cauti, senza trascurare tuttavia la portata scientifica dei passi avanti che stiamo facendo».

È consolidato, invece, è l'utilizzo di protesi acustiche digitali per i casi di sordità grave. «Rappresentano il principale progresso degli ultimi anni nel campo delle protesi acustiche - osserva Carlo Giordano, professore straordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Torino e medico alle Molinette - Esse consentono una regolazione precisa dell'amplificazione, garantiscono una grande purezza del suono e, soprattutto, riescono a selezionare il

segnale utile dal rumore di fondo».

Questo per quanto riguarda le terapie. E sulle cause che possono scatenare sordità più o meno gravi? Il problema verrà discusso questa mattina nel dibattito coordinato dal professor Giordano e il professor Oskar Schindler, primario di Audiologia alle Molinette. I numeri parlano chiaro: in Italia esistono 7 milioni di sordi, e in molti casi il motivo scatenante è da ricondurre all'inquinamento acustico. «Occorre applicare la legge sulla tutela della salute - dice il professor Giordano - La nostra città è fortunata perché, grazie all'attività della magistratura, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello in testa, è stata avviata una valida opera di prevenzione sugli ambienti di lavoro. Ciò però non vuol dire che Torino sia la capitale del rumore, la verità è che siamo tra i pochi a cercare una soluzione».

L'assessore comunale alla cultura ci scrive:

«Alla lettera del Comandante interregionale dell'Esercito, Magg. gen. Roberto Montagna, del 26 luglio, citata nell'articolo sul Museo Pietro Micca apparso ieri, risposi il 1 agosto precisando che l'eventuale gestione del Museo Pietro Micca da parte della Fondazione Torino Musei sarebbe avvenuta soltanto sulla base di apposita convenzione con l'Amministrazione Militare, subordinatamente al perfezionamento della concessione dell'immobile museale da parte del Demanio, proprietario dello stesso». Non mi risulta che, successivamente a questa precisazione, vi sia stata alcuna incomprensione con le forze armate e tanto meno un loro risentimento nei confronti della Città, come dichiarato dal generale Amoretti.

«Il Museo Pietro Micca venne costituito nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Il Museo iniziò le sue attività il 14 maggio 1961 assumendo la denominazione di "museo civico" e dal novembre successivo il Comune fornì suo personale per la custodia e l'accompagnamento nelle visite e assunse gli oneri di gestione amministrativa e funzionale

Specchio dei tempi

«Il Demanio non ha ancora concesso al Comune il Museo Pietro Micca» - «E' sempre il condominio che richiede le ore di teleriscaldamento» - «Dario Fo lasciato al freddo» - «Attentato a San Salvario»

della struttura, mentre l'Amministrazione Militare fornì il materiale storico e documentario, assegnando un proprio dipendente, il gen. Guido Amoretti, con le funzioni di Conservatore. Da allora la Città ha ripetutamente proposto alle Autorità statali di arrivare al perfezionamento formale degli accordi e qualche anno fa la Giunta Comunale ha anche approvato il testo di una convenzione da proporre all'Amministrazione Militare, in cui venivano formalmente riconosciuti gli oneri e le responsabilità che la Città intendeva assumere nei confronti del Museo, veniva delineata la figura del Direttore (non più Conservatore) e ne venivano stabiliti i compiti. L'atto deliberativo, del 18/7/96, prevedeva che la stipula della convenzione sarebbe intervenuta solo dopo la concessione dell'immobile. Finora que-

sta non è ancora stato formalmente concesso al Comune e quindi il proseguimento del suo impegno gestionale è avvenuto soltanto per consuetudine e nel più ampio spirito di collaborazione. E' evidente che si tratta di una situazione che necessita di una evoluzione positiva; altrimenti non sarà più giuridicamente sostenibile la prosecuzione dell'intervento comunale della gestione del Museo Pietro Micca».

Florenza Alfieri

La Direzione Asm ci scrive: «In risposta alla lettera con titolo "Una ghiacciaia", pur non essendo riusciti a metterci in contatto con lo scrivente, Asm Torino tiene a precisare che: essendo il costo del riscaldamento strettamente correlato ai gradi ed alle ore di erogazione del calore, Asm Torino prov-

vede alla regolazione delle centraline solo a seguito di formale richiesta dell'Amministratore».

«Su richiesta del condominio di via Buenos Aires 96 (nel quale dovrebbe risiedere il lettore che si è lamentato), il riscaldamento è stato attivato sin dal 2 ottobre u.s. con orario 6.30-6.30 e 18.30-20.30. «A far tempo dal 17 ottobre u.s., sempre su richiesta del condominio, il riscaldamento è stato impostato sulle 14 ore, con orario 5.30-9.30, 10.30-13.30 e 14.30-21.30. «Né ad Asm Torino, né, a quanto ci risulta, all'Amministratore dello stabile, sono pervenute lamentele».

Segue la firma

La direzione del Palastampa ci scrive:

«A seguito delle spiacevoli lamentele che si sono levate

dopo lo spettacolo di Dario Fo svoltosi al Palastampa lo scorso 4 novembre, precisiamo che il freddo patito dal pubblico quella sera è dovuto ad indicazioni datate dall'organizzatore sugli orari di accensione del riscaldamento e non è assolutamente imputabile né alla volontà del Palastampa né all'usura della struttura. Ci scusiamo comunque con il pubblico presente in sala».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per poco non siamo saltati in aria. Lo scorso venerdì notte verso le 4 qualcuno si è introdotto nel condominio di via Gullari 12, dietro al tempio israelitico, ed ha dato fuoco alla buche delle lettere (in legno truciolato). Il fuoco che si è sprigionato ha lambito le condutture del gas e non so cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti i vigili del fuoco chiamati da un inquilino (per nostra fortuna) vicino di casa. Un grazie al vicino di casa e ai vigili del fuoco che hanno scongiurato una tragedia. Sono un po' meno riconoscente con chi ci ha fatto rischiare tanto».

Segue la firma

specchiotempi@jestampa.it

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
FUNERALE TRADIZIONALE
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
L. 1.800.000
800.05.15.25 Chiamata Gratuita

NOTIZIE dalle AZIENDE



La Carlo Fiori s.a.s. avvisava la rispettabile clientela che tutte le nostre creazioni vengono realizzate e vendute al pubblico esclusivamente nell'unica sede di Torino, sita in corso Luigi Einaudi, 1. Inoltre le composizioni del nostro designer Stefano Pirolo non sono vendute in nessun altro negozio o punto vendita di Torino e Provincia. Si ricorda che dal 19 p.v. sarà aperta liberamente al pubblico l'esposizione "Natale 2002" presso la nostra sede.
10128 TORINO - C.so Luigi Einaudi, 1
tel. 011.568.19.89 - 011.568.15.44
Fax 011.504209 - www.carlofiori.com

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Sceita dell'impresa di Onoranze Funebri
**I "CONSIGLI" IN CORSIA:
SONO DA DENUNCIA**
Giubileo da sempre invita alla trasparenza
e alla correttezza
...se gli incaricati delle imprese funebri
vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
si comportano in modo disonesto e vietato dalla legge.
Invia la "GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" alla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(€ 1291)
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
tel. 011.66.22.601 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

Da Giubileo, in esclusiva per l'Italia, il servizio
Cent'anni
onoranze funebri
**DISPOSTE E PAGATE ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ**

